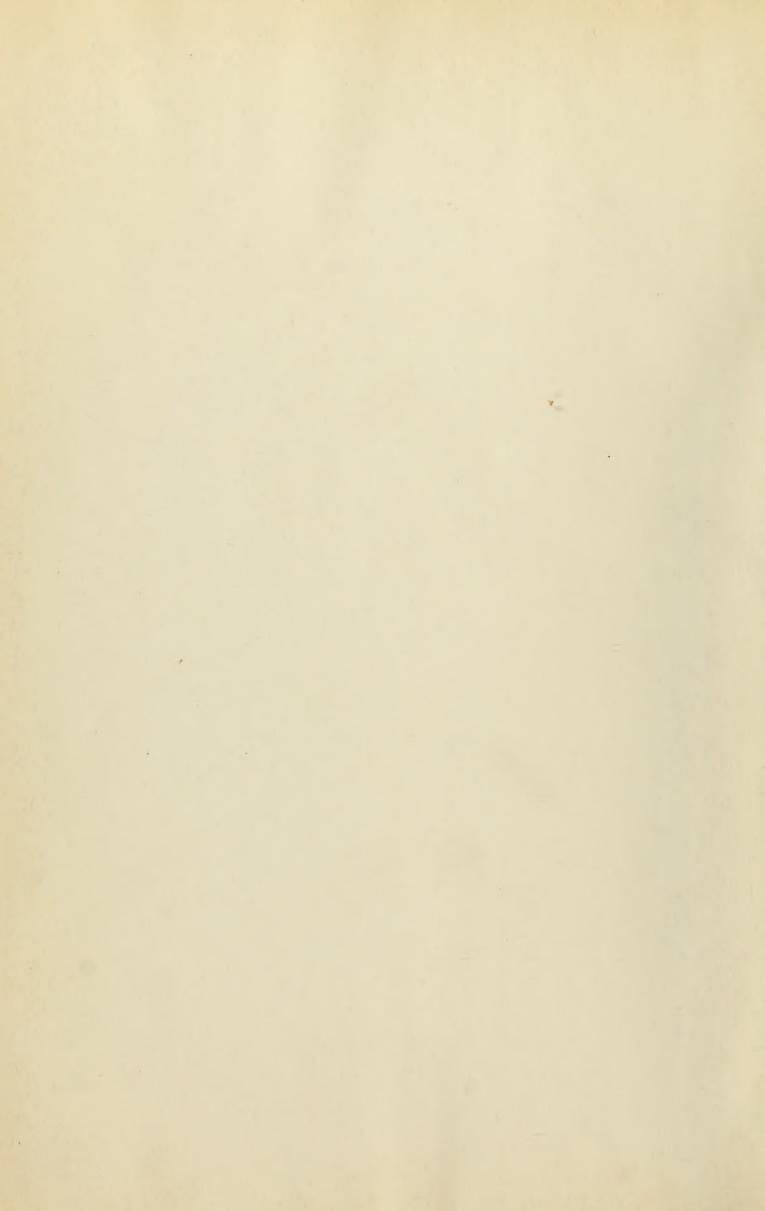


Digitized by the Internet Archive in 2011 with funding from **University of Toronto** 







NOV 15 1949 15214

## INDICI

## AVVERTENZE PER GLI INDICI

- Le indicazioni in carattere tondo rimandano al testo della Cronaca, quelle in carattere corsivo alle note, quelle comprese fra virgolette alla Prefazione e all'Appendice.
- Il numero in carattere più grande indica la pagina, quello in carattere più piccolo tondo la riga del testo, quello in corsivo la riga delle note o dell'Appendice.
- Nell'INDICE ALFABETICO DEI NOMI E DELLE MATERIE, accanto a ciascun nome, ridotto alla forma italiana più comune nell'uso moderno, sono poste fra parentesi quadre le forme principali sotto le quali esso figura nel testo.
- Nell'INDICE CRONOLOGICO ciascuna data è secondo lo stile comune; e si indica prima l'anno, poi il mese e il giorno.
- Fra parentesi sono poste le date incerte e approssimative, o nel testo errate.

## Principali abbreviazioni che s'incontrano negli indici

ab.	abate	leg.	legato
an. na.	anno, anni	loc.	località
-	apostolico	m.	moglie
ар. Арр.	Appendice	march.	marchese
arch.	archivio	maren.	monastero
arcidiac.	arcidiacono	7	
		nip.	nipote
arcipr.	arciprete	nom.	nominato
arcivesc.	arcivescovo	not.	notaio
В.	Burckard	not. cap.	notaio capitolino
bas.	basilica	not. R. C. A.	notaio della Rev. Camera
batt.	battaglia		Apostolica
bibl.	biblioteca	orat. oratt.	oratore, oratori
can.	canonico	ord.	ordine
cap. capp.	capitolo capitoli	p.	padre
card. cardd.	cardinale, cardinali	pal.	palazzo
cav.	cavaliere	parr.	parrocchia
cf.	confronta	pp.	papa, pontificio
ch.	chiesa	princ.	principe
cit.	citato	prov.	provincia
col., coll.	colonna, colonne	9.	quondam
Com.	Comune	reg.	regina
cong.	congregazione	ric.	ricordato
d.	del, della, degli	rom.	romano
diac.	diacono	s. coll.	sacro collegio
dioc.	diocesi	sec.	secolo, secondo
doc.	documento	sg., sgg.	seguente, seguenti
el.	eletto	sep.	sepolto, sepoltura
f.	figlio, figlia	sp.	sposo, sposa, sposò
faent.	faentino	territ.	territorio
fam.	famiglia	tit.	titolo
fat.	fatto	v.	vedi
fior.	fiorini	vat.	vaticano
fr.	frate	ved.	vedova
gener.	generale	vesc.	vescovo
imp.	imperatore	vol.	volume
imper.	imperiale	+	morto, muore

## INDICE ALFABETICO

[a cura di Maria Giani Zaccarini]

A. CALDERINI, v. Calderini Antonio.

A. DE CAPRIOLIS, v. Caprioli Agapito.

A. DE CUNNA, v. Cuna Antonio.

A. DRACO, v. Drago (del) Antonio.

A. DE MERCARDOS, v. Mercardos (de) A.

A. DE MONTE, v. Monte (de) A.

A. SANSEVERINO, v. Sanseverino Antonio.

A. M. PALLAVICINO, v. Pallavicino A. M.

ABATE DI S. GREGORIO [Abbas sancti Gregorii], all'incoronazione d. pp. Pio III (an. 1503), 2. 391, 19-21.

ABBATIA (DE) BERNARDO [Bernardus ep. adurensis], fu vesc. dal 1486 al 1491; celebra alla Sistina (an. 1494), 1. 555, 6, 4-7.

ABBAZIE: (FARFA) [Abbatiam farfensem], ric., 2. 230, 50; vi si reca il card. di S. Pietro in Vincoli (an. 1505), 490, 4-5.

— (SAN PIETRO DE VALLE), di Arbe, ric. ab. commendatario Giovanni Lorenzi, di Venezia (an. 1487), 1. 191, 10-11.

— (SAN SALVATORE MAGGIORE), v. S. Salvatore maggiore (abbazia di).

- (SUBIACO), v. Subiaco (abbazia di).

- (DI SAN DIONIGI), v. San Dionigi (abbazia di).

Abbocatelli (degli) Pantasilea, madre di Vitellozzo Vitelli ric., 2. 14, 59.

ABERDEEN, ric., 2. 456, 28, 32, 34-35.

ABRUZZO, ric., 2. 336, 2; ric., 471, 34.

ABULENSE (DIOCESI), vic., 2. 280, 18.

Accademie: (Iesina) dei Disposti, che adottò l'impresa di Angelo Colocci, 2. 110, 9-10.

— (POMPONIANA), ric., 2. 68, 20.

ACRI (D') GIOVANNI [Thebanus], vesc. di Tebe (an. 1478), ric., 1. 325, 12, 86.

ACCIACCA GELONA PIETRO [Petrus Acciacca Gelona], vic. (an. 1513), 2. 404, 13-16.

ACCIAIOLI GIOVANNI, orat. di Firenze a Roma, suo dispaccio sulla morte d. Cav. Orsini (an. 1503), 2. 346, 47-70.

ACCIAIUOLI DONATO, padre di Lena, secondo alcuni moglie di Antonio Malegonnelle, 2. 152, 18-19.

ACCIAIUOLI LENA, secondo alcuni moglie di Antonio Malegonnelle, 2. 152, 18-19.

ACCOLTI BENEDETTO, card. di Ravenna, ric., 2. 378, 12-14.

Accolti Benedetto, storico, padre di Bernardino, sp. Laura Federighi, 1. 527, 4.

Accolti Bernardino [Bernardinus de Accoltis], abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 36; 436, 41; n. (an. 1455), di Benedetto lo storico e Laura Federighi, buono scrittore, scrittore apostolico (an. 1494-1499); ebbe la prepositura di S. Cristoforo di Lodi d. Umiliati, acquistò, dicesi, la Signoria di Nepi, o la ebbe in dono, al seguito d. card. legato Borgia, in Napoli (an. 1494), sepolto in S. Maria del Popolo † (an. 1532), 527, 1, 4-32; abbreviatore e scrittore apostolico (an. 1497), 2. 33, 27; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 36, 3; id. id. (an. 1498), 106, 29; 111, 3; id. (an. 1499), 149, 29; 150, 43; ric. la sepoltura, 161, 12-18.

ACCOLTI PIETRO [Petrus de Accoltis], n. a Firenze (o Arezzo) (an. 1455), uditore di Rota, segretario di Giulio II, vesc. di Ancona (an. 1505), card. d. tit. di S. Eusebio (an. 1511), † in Roma (an. 1532), ric., 1. 260, 39; 261, 15-21; 433, 14; 463, 7; ric. (an. 1497), 2. 9, 21; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 36; accompagna a casa Francesco Brevi dopo la sua elezione a vesc. (an. 1498), 71, 20-22; insieme ad altri presso il card. di Perugia a ricevere la visita di prammatica d. neo vesc. di Nocera Matteo Ubaldi, 100, 8-11; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 147, 22; accompagna per breve tratto il card. Borgia in viaggio per Venezia, 161, 38-41; card. ric. (an. 1520), 171, 19; accompagna a casa il neo vesc. Antonio Corsetti (an. 1501), 307, 3-9; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 4-8; ric. (an. 1503), 412, 3; incontro agli oratt. di Firenze al loro ingresso in Roma (an. 1504), 429, 1-10; ric., 465, 29; ric. (an. 1505), 470, 4; ric., 477, 2; eletto vesc. di Ancona, 3-4.

Accolti Virginia, di Bernardino Accolti, sp. Giovanni Battista Malatesta, bibl., 1. 527, 14-32.

Accursio (DOMINUS), forse tutt'uno con Accursio di Pietro, canonico d. Basilica Vaticana, e abbreviatore apostolico, è presente alla vestizione d. defunto pont. Sisto IV, 1. 15, 12, 22.

ACCURSIUS DE PETRA, v. Petra (di) Accursio.

ACENAMENSIS, v. Cortesi Leondio.

ACERNENSIS, v. Bonito Antonio.

ACHERONTINUS, v. Palmieri Vincenzo.

ACHILLE CONFORTI, v. Conforti Achille.

ACHILLE D'ELCI (CONTE), v. Elci (d') Achille.

ACHILLE DE GRASSIS, v. Grassis (de) Achille.

ACHILLE MAFFEI, v. Maffei Achille.

ACHILLE PETRUCCI, v. Petrucci Achille.

ACHILLE DA TREVIO, v. Trevio (da) Achille.

ACHILLE DALLE TUADE, v. Tuade (dalle) Achille.

ACHILLE DELLA TUATA, v. Tuade (dalle) Achille.

ACOLTIS (DE) PETRO, v. Accolti Pietro.

Acominato Aranito [Aranitus Acominatus grecus], protonotario partecipante (an. 1497), 2. 11, 21.

ACQUA ACETOSA, v. Roma (Località).

Acquapendente [Aquapendens], nel circondario di Viterbo da cui dista quarantasei Km., città etrusca, Acula, Aquula o Aquesium, Aquae Taurinae, sarebbe stata fondata da Lemuro Aquesio principe dei Falisci, trent'anni dopo la venuta di essi in Italia; d. Romani, Longobardi, impero, papi; il pp. Eugenio IV concesse i privilegi di governo libero, Innocenzo X da Castro vi trasportò la sede vesc.; quivi il pp. manda a incontrare Ercole duca di Ferrara, sulla via di Roma (an. 1487), 1. 198, 19, 9-20; depredata dalle truppe d. Valentino (an. 1503), 2. 347, 6-9.

Acqua Traversa [Aquam Traversam], tra le vie Cassia e Flaminia, località presso ponte Milvio dove furono situati gli alloggiamenti per le truppe francesi dirette all'occupazione d. regno di Napoli (an. 1501), 2. 288, 32–33, 10-12; ric., 290, 32; le truppe ne partono dirette a Napoli, 33; 291, 1–4; vi si dirigono le truppe d. Valentino (an. 1503), 364, 6-8.

Acquaviva Andrea Matteo [dux Adrie], duca d'Adria, ottiene privilegi d. confermazione dal ve Ferdinando il Cattolico (an. 1500), dà la prima acqua alle mani d. pp. Pio III il giorno d. sua incoronazione (an. 1503), 2. 391, 17-19, 3-9; tiene la candela d. pp. nella Sistina il giorno d. Purificazione, 432, 39-40; 433, 1.

Acquaviva (di) Donato [Donatus de Aquaviva, Cupersanensem], fratello d. march. di Bitonto, ric. (an. 1498), accompagna Roberto Stewart d'Aubigny in Vaticano e quindi alla sua dimora (an. 1501), 2. 290, 2-5, 1-7.

ACQUAVIVA (DI) MATTEI, v. Acquaviva Andrea Matteo.

ACRE ALFONSO, v. Arce Alfonso.

ACTIAM DE ARCIONIBUS, v. Arcioni (degli) Azia.

ACULA, v. Acquapendente.

ADAM BENEDETTO [Benedictus Adam, prepositus amiciensis], uditore di Rota, in ambasceria a Roma (an. 1491): sepolto a San Giovanni, a Porta Latina, epigrafe, 1. 325, 1, 13-20; sua discussione per l'uditorato (an. 1504), 2. 464, 7-10; entra in rota, 465, 28-30; canta la seconda lezione ai mattutini di Natale, 466, 4-5.

ADAM FRY, v. Fry Adam.

ADAMI TITO, SUTRINO, v. Sutri (da) Tito.

ADAMO BARBATO, v. Barbato Adamo.

ADAMO (DE') DE CUCCARO FRANCESCO [Franciscus ep. iserniensis], vesc. di Isernia (an. 1486), all'incorona-

zione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 514, 24, 51. ADAMO DA MONTALTO, v. Montalto (da) Adamo.

ADDA [Addam], ric. (an. 1499), 2. 169, 26; in Lombardia affluente d. Po, traversa la Valtellina e il lago di Como, in parte navigabile, 9-13; ric., 170, 13.

ADIACENSIS, v. Franchis (de) Gabriele, Pallavicini Filippo Gentile.

ADLER FILIPPO, di Amburgo, banchiere, ric. la sua procura ad Antonio Fugger, residente in Roma, per l'esazione di una somma, 2. 173, 35-43.

Adorno Agostino [Augustinus Adurnus], di Raffaello e Violante Giustiniani, governatore di Genova e Rettore della Repubblica (an. 1488), confermato da Ludovico il Moro (an. 1495); invia oratori al pp. Alessandro VI per l'obbedienza (an. 1492), 1. 380, 28, 14-22.

[Adorno] Battista, p. di Domenico, vic., 2. 435, 37.

ADORNO DOMENICO [Dominicus Adurnus], orat. di Genova al pp. Giulio II per l'obbedienza (an. 1504), f. di Battista, ric. in monumento in S. Francesco d'Albaro oggi perduto, 2. 434, 3-27, 2-29; 435, 1-6, 37-42.

ADORNO (FAMIGLIA), v. Famiglia Adorno.

Adorno Giovanni Battista [Ioannes Baptista Adurnus], oratore genovese al duca di Milano; uffiziale di S. Giorgio, etc.; anziano, rettore degli anziani, podestà proposto reggente di Scio e di Maona; oratore al pp. Alessandro VI (an. 1492) e in Francia (an. 1499), 1. 371, 13, 82-83; 372, 2-11; 380, 30.

[Adorno] Gregorio, fratello di Domenico, ric., 2. 435, 37-42.

Adorno Raffaello, padre di Agostino, sp. Violante Giustiniani, 1. 380, 14.

ADURNUS, v. Dorno.

ADURNUS DOMINICUS, v. Adorno Domenico.

ADRIA (DUCA DI), v. Acquaviva Andrea Matteo.

Adriacensis, a pranzo dal card. Beneventano dopo la funzione solenne in S. Marco per la festa d. santo (an. 1501), 2. 277, 33-35; 278, 1-2; id. id. id. id. (an. 1502), 327, 25-33.

ADRIANO I pp., ric., 1. 177, 36-38; rinnova la ch. di San Sebastiano, 239, 27.

ADRIANO IV PP., "ric. (an. 1158), 1. 662, 92, 113,,..

ADRIANO VI PP., ric., 2. 381, 12; 436, 75.

Adriano imperatore [Adriani imperatoris], sua sep. in Castel Sant'Angelo, 2. 57, 33-34; Mole Adriana ric., 58, 17.

Adriano, segretario d. pp., protonotario, v. Castelli Adriano.

ADRIANO CAPRINI, v. Caprini Adriano.

ADRIANO CASTELLESE, v. Castelli Adriano.

ADRIANO CASTELLI, v. Castelli Adriano.

ADRIANO DA CORNETO, v. Castelli Adriano.

ADRIANO VAN DER HAER, v. Haer (van der) Adriano.

ADRIANO DA VITERBO, v. Viterbo (da) Adriano.

ADRIENSIS, v. Este (da) Nicola Maria, Sandeo Felino.

Adriensis dux, v. Acquaviva Andrea Matteo.

Adurensis, v. Abbatia (de) Bernardo.

ADVOCATIS (DE) JOHANNES MARIA, v. Macari Giovanni.

ADVOGARIO DE FERRARIA, v. Avogaro Pietro Bono.

AEDES COLOTIANAE, ric., 2. 110, 8; v. anche Colocci Angelo.

AENEAE DE BONONIA, v. Bologna (da) Enea.

AERE (DE) ALFONSO [Alphonsus de Aere], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 109, 2.

AESINUS, v. Ghislieri Tommaso.

AEXIO, v. Jesi.

AGAMENNONE DA CASTELLO, v. Castello (da) Agamennone.

AGAPITI DE AMELIA, v. Geraldini Agapito.

AGAPITO CAPRIOLI, v. Caprioli Agapito.

AGAPITO CERRETANI, v. Cerretani Agapito.

AGAPITO DE CUPIS, v. Cupis (de) Agapito.

AGAPITO DE MAGISTRIS, v. Magistris (de) Agapito.

AGAPITO PORCARI, v. Porcari Agapito.

AGATA DEI GOTI (S.), v. Capobianco Pietro Paolo.

AGATE SANCTE (EP.), v. Capobianco Pietro Paolo.

AGATENSIS, v. Minutoli Jacopo, Fieschi Nicola.

AGEN (VESC. DI), v. Grosso della Rovere Leonardo.

AGENNENSI EPISCOPO LEONI, v. Grosso della Rovere Leonardo.

AGIENSIS EP. ANTONIUS, annoverato tra i collettori d. piombo, partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 22; ric. (an. 1503), 412, 2; incontro agli oratt. di Portogallo (an. 1505), 486, 8-9.

AGNELLI GIANGALEAZZO, conte palatino, ric., 2. 79, 8.

AGNELLIS (DE) H., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 12.

AGNELLIS (DE) LUDOVICO [Ludovicus de Agnellis, cusentinensis], protonotario apostolico, chierico di Camera, mantovano, provvede alla costruzione d. Conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 18, 12, 61-65; vesc. di Cosenza (an. 1487), a destra di Maddalena de Medici, nella cavalcata d'ingresso in Roma, 210, 7; ric. (an. 1497), 2. 10, 30; id., 11, 19; protonotario numerario d. sede apostolica, nominato vesc. di Cosenza in luogo d. destituito Bartolomeo Flores, 57, 8-11; mandato a Viterbo in aiuto e assistenza d. card. Borgia ne ritorna, esaurito il compito, 122, 29-32; ivi governatore o facente funzione di legato, † di peste, è sostituito da Francesco Borgia vesc. di Teano nella diocesi di Cosenza, e da Ventura Benassai nell'ufficio di chierico d. Camera apostolica; notizie sulla sua casa posta presso quella d. Massimi, 172, 30-34, 2-31; 173, 1-3.

AGNELLI ONORATO [Honoratus de Agnellis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 27; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1492), 111, 27; id. id. id. (an. 1499), 115, 24.

AGNELLI PIO [Pius de Agnellis] collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 44; id. (an. 1497), 2. 27, 38.

AGNESE FARNESE, v. Farnese Agnese.

AGNOLO DEL FONDA, v. Fonda (del) Agnolo.

AGNOLO PALMIERI, v. Palmieri Angelo.

AGNOLO PANDOLFINI, v. Pandolfini Agnolo.

AGNOLO [DE VENEXIA], v. [Venezia da] Angelo.

AGOBBIO, v. Gubbio.

AGOSTINI MATTEO [Mattheus de Agostinis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 27.

AGOSTINO (FRATE) [Augustinus frater sacrista capelle et confessor pape], sagrista d. cappella e confessore d. pp., alla funzione d. Venerdi Santo nella Sistina (an. 1501), 2. 324, 13-14.

AGOSTINO ADORNO, v. Adorno Agostino.

AGOSTINO DA ALESSANDRIA, v. Alessandria (da) Agostino.

AGOSTINO ALMADIANI, v. Almadiani Agostino.

AGOSTINO BARBADICI, v. Barbadici Agostino.

AGOSTINO BARBARIGO, v. Barbarigo Agostino.

AGOSTINO [BORGHESI], v. [Borghesi] Agostino.

AGOSTINO DEL CAPRIOLO, v. Capriolo (del) Agostino.

AGOSTINO DA CASTELLO, v. Castello (da) Agostino.

AGOSTINO GHIGI, v. Chigi Agostino.

AGOSTINO CIAMPELLI, v. Ciampelli Agostino.

AGOSTINO CUZONE, v. Cuzone Agostino.

AGOSTINO D'ESTOUTEVILLE, v. Estouteville (de) Agostino.

AGOSTINO FERRERI, v. Ferreri Agostino.

AGOSTINO GRIFFI, v. Griffi Agostino.

AGOSTINO GRIFI, v. Griffi Agostino.

AGOSTINO GRIMALDI, v. Grimaldi Agostino.

AGOSTINO GUARINO, v. Guarino Agostino.

AGOSTINO MAFFEI, v. Maffei Agostino.

AGOSTINO MARTINI, v. Martini Agostino.

AGOSTINO NIFO, v. Nifo Agostino.

AGOSTINO D'ONIGO DE TREVIGI, v. Onigo (d') de Trevigi Agostino.

AGOSTINO DE PALOSIIS, v. Palosiis (de) Agostino.

AGOSTINO PICCOLOMINI, v. Piccolomini Agostino.

AGOSTINO SPINOLA, v. Spinola Agostino.

AGOSTINO DI URBINO, v. Palosiis (de) Agostino.

AGOSTINO VESPUCCI, v. Vespucci Agostino.

AGREDA (DE) GARSIA [Garzia de Agreda], abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 654, 4.

AGRIENSIS, v. Rangone Gabriele; Este (d') Ippolito; Bakocz Tommaso.

AGRIGENSEM, riceve visita di nuovi cardd., 2. 501, 20-24.

AGRIGENTINUS, v. Castro (de) Giovanni.

AGRIGENTO, vic., 2. 125, 8.

AGRIMONTE (DE) RENATO [Renatus, baro de Agrimonte, ciambellanus et orator regis Francie], barone, ciambellano, oratore d. re di Francia, in cammino verso Roma, assalito da briganti nel Viterbese con grande rammarico d. pp. (an. 1500), 2. 217, 3-10, 3-26.

AKARNANIA (PROVINCIA), ric. ivi Lepanto, 2. 221, 17.

Alaccio, ric. (an. 1498), 2. 77, 6.

AIMERICO D'AMBOISE, v. Amboise (d') Americo.

AIX, vi nasce Claudio di Seyssell (an. 1450), 2. 377, 12.

AL. LERMA, v. Lerma Alfonso.

Alabagnes Francesco, v. Francesco Alabagnes.

Alabandi Antonio Protasio [generalis ordinis Servorum Beate Marie], bolognese, generale d. ord. d. Servi di Maria (an. 1485), dice la predica nella domenica di passione, alla Sistina (an. 1489), 1. 260, 28, 8-15; † (an. 1495), 10; confermato generale (an. 1492), 370, 10, 9-16.

ALAMAND JEAN, v. Alemand Giovanni.

ALAMANNI PIETRO [Petrus Alamannus orator Florentinorum], assiste alle nozze di Pietro Paolo Cesarini con Bernarda Conti (an. 1491), 1. 318, 4, 60-65.

ALAMANNO, v. Alemand Luigi.

ALANO D'ALBRET, v. Albret (d') Alano.

ALARIENSE CARD. [Alariensis cardinalis], v. Ardicino della Porta.

ALATRINUS EPISCOPUS, v. Silvestri Iacobello.

ALATRINENSIS, ALATRINUS, v. Rossi Giovanni.

ALBA QUERINI, v. Querini Alba.

Albanensem (card.), consacrato vesc. insieme ad altri nell'aula dei pp., quindi a pranzo col pp. (an. 1504), 2. 446, 4-8.

ALBANENSIS ECCLESIA, v. Albano (diocesi di).

ALBANENSIS ELECTUS, dà l'assoluzione alle esequie d. card. di Benevento (an. 1504), 2. 430, 5-7.

ALBANIA, ric. (an. 1495), 2. 71, 8; ric., 445, 16.

ALBANIA (DUCA DI), v. Stuart Giovanni.

Albano, ric. (an. 1511), 2. 227, 8; ric. 233, 13; ric. il vesc. Francesco Remolino (an. 1517), 272, 28-29.

— (DIOCESI) [albanensem ecclesiam], in concistoro segreto da questa diocesi è trasferito a quella di Frascati il card. di Lisbona e in sua vece ne è nominato vesc. il card. di Benevento (an. 1501), 2. 282, 21-25.

- (LAGO), ric., 2. 118, 16.

ALBANY, reggente di Scozia, ric., 2. 456, 32.

ALBENGANENSIS, v. Marchesi Leonardo.

ALBENSIS, v. Novello Andrea.

Albergati Domenico [Dominicus de Albergatis de Bononia], protonotario, canonico bolognese e vicecamerlengo (an. 1480), governatore di Roma (an. 1483), insieme col bargello Giovanni Francesco e molti armati distrugge le case dei Della Valle (an. 1484), 1. 12, 1; per la violenza e la fatica, nella demolizione, e l'abuso del vino, muore, dicono di schinanzia, il giorno dopo si fecero le sue esequie nella Chiesa di S. Maria del Popolo, 13, 6-10, 46-77.

Alberici Antonio [d. A. Urbevetano, nepesinum et sutrinum], da Orvieto, eletto vesc. di Nepi e Sutri dal pp. Pio III (an. 1503), 2. 389, 32-34, 35-37; 390, 1-3; è pronunziato vesc. in concistoro segreto, 392, 14-15.

ALBERICO CARAFA, v. Carafa Alberico.

ALBERICO CYBO, v. Cibo Alberico.

ALBERICO CIBO, v. Cibo Alberico.

Alberiensis (card.), ric. (an. 1498), 2. 113, 39.

ALBERINI ALBERINO [Alberino de Alberinis], ric. (an. 1518), 2. 395, 5-8.

Alberini Cristoforo [Cristophori de Ilperinis], ric., 2. 126, 17, 19, 25.

Alberini Francesco [Franciscus Alberiniis, Ilperinis, Alperinus, primus conservatorum camere Urbis], conservatore d. camera d. Urbe, riceve le candele benedette il giorno d. Purificazione (an. 1499), 2. 125, 29; 126, 1; figlio di Cristoforo o di Giulio, ric. alcuni doc. che lo riguardano (an. 1482), (an. 1494), 16-33; ric., 417, 8, 12-18.

Alberini Francesco III [Franciscus Cristophori de Ilperinis], sposa Adriana figlia d. medico Simone (an. 1456), ric. (an. 1482), (an. 1494), forse conservatore d. camera di Roma (an. 1499), 2. 126, 1, 17-34.

Alberini Francesco IV [Franciscum de Ilperinis], figlio di Giulio, forse conservatore d. camera di Roma (an. 1499); ancora vivente (an. 1539), 2. 126, 1, 17-34.

Alberini Giacomo [Iacobus Alberinus], al seguito d. card. Orsini nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 28, 7, 26-29; con Bernardo Mocari offre garanzia per la libertà d. vesc. di Cesena [cesenatensem] e di Antonio Spiriti (an. 1503), figlio di Giovanni, † (an. 1513), 2. 357, 22-25, 54-56.

Alberini Giovanni, padre di Giacomo, ric., 2. 357, 55-56. Alberini Giovanni Giacomo Ceccolello [Iohannes Iacobi

Ceccholello de Ilprinis], ric. † (an. 1513), 2. 449, 12-13.

ALBERINI GIROLAMA, ric. (an. 1482), 2. 449, 11-12.

ALBERINI GIULIO, p. di Francesco IV, ric., 2. 126, 20.

Alberini Margherita, moglie di Marco de Normandis, ric. (an. 1510), 2. 10, 64.

Alberino Alberini, v. Alberini Alberino.

Alberti Claudio [Claudius Alberti, C. Alberti], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 1; id. (an. 1497), 2. 35, 7.

Albertino della Rovere, v. Rovere (della) Albertino.

Alberto (DE) Angelo [Venefrensis], vesc. di Venafro (an. 1472), all'esequie d. card. Arcimboldi (an. 1488), 1. 240, 3; † (an. 1504), 21; 317, 29.

ALBERTO DI BAVIERA, v. Baviera (di) Alberto.

Alberto Boninsigni, v. Boninsigni Alberto.

Alberto di Brunswich, v. Brunswich (di) Alberto.

Alberto di Este, v. Este (di) Alberto.

ALBERTO DE LONYA, v. Lonya (de) Alberto.

Alberto Magalotti, v. Magalotti Alberto.

ALBERTO DA MILANO, v. Milano (da) Alberto.

Alberto Pedarlotto, v. Pedarlotto Alberto.

ALBERTO DA PIACENZA, v. Piacenza (da) Alberto.

Alberto duca di Sassonia [dux Saxonie, Albertus Saxonie ducis], detto il coraggioso, n. (an. 1443), in Roma con l'ambascieria imperiale (an. 1491), in Emden (an. 1500), 1. 333, 22, 24-25; capitano generale del re dei Romani Massimiliano (an. 1496), 642, 2; entra in Milano con Massimiliano (an. 1500), 2. 201, 20-23.

Alberto da Trevi, v. Trevi (da) Alberto.

ALBERTO ZOBOLI, v. Zoboli Alberto.

Alberto Achille, margravio di Brandeburgo [Albertus marchio brandeburgensis], padre di Barbara; ric., 1. 392, 7, 32.

ALBERTO PIO DI BAVIERA, v. Baviera (di) Alberto Pio.

Albertoni (DE) Lorenzo [Laurentius de Albertonibus], not. ric. (an. 1501), 2. 202, 9.

Albi Nicola [*Nicolaus Albi*], not. di rota (an. 1493), 1. 432, 23; notaio d. uditori di rota (an. 1497), 2. 31, 11.

[Albicini] Francesca, figlia di Pier Francesco Albicini, moglie di Giovanni de' Moratini, ric., 2. 507, 25-27.

Albicini Pier Francesco, padre di Francesca, suocero di Giovanni de' Moratini, 2. 507, 25-26.

ALBIERA CICCIAPORCI, v. Cicciaporci Albiera.

Albiganensis, v. Marchesi Leonardo.

Albini Giorgio [Not. Georgium Albini], notaio, ric. (an. 1488), 2. 35, 18.

ALBORNOZ (CARD. DI), vic. (sec. XIV), 2. 157, 15-16.

Albret [Albret], magnate di Francia, nel corteo d. re Luigi XII al suo solenne ingresso in Milano (an. 1499), 2. 168, 1.

Albret (D') Alano [Albretto], conclude con Cesare Borgia il matrimonio d. sua figlia (an. 1499), 2. 137, 20-24; conte di Dreux (an. 1516) † a Casteljaloux (an. 1522), bibl., 6-13; ric., 200, 2.

Albret (d') Amaneo [Amaneus de Albreto, sororius ducis Valentini, Amaneous de Albreto, tituli Sancti Nicolai in carcere Tulliano], ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 2. 227, 33; eletto card. in concistoro segreto (an. 1500), ric. † (an. 1520), 242, 14-24,

27-29; 243, 10; nom. card. in concistoro pubblico, 40-44; riceve in concistoro pubblico il tit. card., 246, 3-15; il pp. ne annunzia il prossimo arrivo (an. 1502), 2. 322, 1-4, 33-34; egli entra in Roma da Porta del Popolo incontrato dagli oratt. d. re di Francia, 15-21; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; si imbarca col Troches, 330, 3-7; dicesi che con questi tenti catturare il card. di S. Pietro in Vincoli per impedirgli di portare aiuto al suo parente duca di Urbino, 330, 20-29; ma non essendovi riuscito torna in Roma, 331, 34-35; 332, 1-2; alla Minerva con gli altri cardd. dopo la † del pp. e all'inventario d. argenti (an. 1503), 354, 11-28; card. d. tit. di S. Nicola in carcere Tulliano, amministratore d. Comminges, Condom, Oleron, Pamiers, visse molto tempo alla corte di Roma (an. 1520), 7-11; alla seconda congregazione d. collegio d. cardd. alla Minerva, 355, 14-26; 356, 1-2; alla terza 18-20; alla IV cong. alla Minerva, 357, 3-6; alla V cong. in casa del card. di Napoli, 358, 20-30; alla VI id. id., 359, 8-15; alla VII id. id. id., 360, 1-6; alla VIII id. id., 38-42; 361, 1-2; alla IX id. id., 39-42; alla X id. id., 362, 12-20; alla XII id. id. sono prese definitivamente disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla XIII id. id., 364, 11-15; alle esequie d. pp. Alessandro VI in S. Pietro, 364, 31-41; in conclave gli viene assegnata la camera XXXII, 366, 37; alla III giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla IV id. id., 14-18; alla V id. id., 39-45; alla VI id. id., 46-47; 368, 1-5; alla VI id. id., 46-47; 368, 1-5; incontro al card. Ascanio e agli altri nel loro ingresso in Roma, 27-32; 369, 1-2; alla VIII giornata d'esequie, 17-21; ric., 370, 7; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 382, 4; ric. la sua scheda di elezione, 384, 32; 385, 33, 37; 386, 2; 387, 8; ric., 392, 23; 394, 29-32; all'ultima d. esequie ric., 397, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 30; alla messa d. Spirito Santo, di apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 42; ric., 408, 4; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratt. di Lucca, 424, 2-13; al concistoro pubblico, 438, 11-15; col pp. a S. Gregorio, 439, 25-39; 440, 1-4; al funerale del card. Casanova, 454, 8-11; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; non interviene al primo concistoro pubblico di Giulio II, 416, 12-14; accompagna il card. Rotomagense per un tratto di strada, 421, 18-22; al concistoro di obbedienza d. oratt. Senesi (an. 1504), 429, 11-19; 430, 1; id. id. d. oratt. fiorentini, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; col pp. alla Minerva il giorno d. Annunciazione, 442, 8-14; da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; a S. Marco col pp. alla funzione d. festa d. santo, 448, 22-27; a pranzo col pp. ai SS. Apostoli, 449, 29-32; dopo avervi ascoltato la messa, 450, 10-14.

Albret (D') Carlotta, sorella d. re di Navarra, Giovanni, moglie di Cesare Borgia ric. (an. 1500), 2. 200, 6-7; figlia di Alano il grande † alla Motte-Feuilly (an. 1514), 2-4; ric., 458, 21.

Albret [Domina], sposa di Cesare Borgia (an. 1499), 2. 142, 11-14.

Albret Giovanni [Joannis regis Navarre], conte di Foix, signore di Bearn poi re di Navarra, presta obbedienza al pp. a mezzo di suoi oratori (an. 1500), 2. 199, 25-26, 13-15; da uno di questi, viene ricordata in concistoro la sua consanguineità col pp., 31-34; la quale gli proveniva dall'avere la di lui sorella Carlotta sposato il Valentino; egli era divenuto re di Navarra per il suo matrimonio con Caterina di Foix sorella di Francesco, ultino re, senza discendenti, bibl., 200, 6-8, 2-12; intercede per il Valentino (an. 1504), 458, 1-4; ric., 18-20.

ALCAZAR (DE) GARSIA [Garsias de Alcazar], notaro di Rota (an. 1493), 1. 433, 14.

Alcherigius, scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 32; id. (an. 1497), 2. 35, 22; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini è segnato assente (an. 1498), 110, 20; id. (an. 1499), 150, 30.

ALDELLO PICCOLOMINI, v. Piccolomini Aldello.

ALDERANO [CIBO], v. [Cibo] Alderano.

ALDIGERIO BILIOTTI, v. Biliotti Aldigerio.

ALDOBRANDINI LISA, prima moglie di Giovanni Biliotti, 2. 381, 39-43.

ALDOBRANDINI PIETRO, cardinale, restaura la ch. di S. Nicola in Carcere Tulliano (an. 1559), 1, 284, 14.

ALDOBRANDINO CONTI, v. Conti Aldobrandino.

ALDOBRANDINO ORSINI, v. Orsini Aldobrandino.

Aldobrando (Sant') [Sanctus Aldebrandus ep. Forosem-proniensis], vesc. di Fossombrone (an. 1270 circa), bibl., 1. 620, 8, 26-32.

ALDOMANDINO GUIDONI, v. Guidoni Aldomandino.

Alègre (d') Yves [monsignore d'Allegri], barone, segui Carlo VIII nella conquista di Napoli, entra in Roma senza essere ricevuto solennemente (an. 1501), † (an. 1512), 2. 288, 31, 3-9.

ALEMAGNA [Alemanie], ric. (an. 1497), 2. 64, 34; quivi è nominato legato il card. Gurcense (an. 1500), 245, 30-31; il quale vi si dirige, partendo da Roma per porta Viridaria, 246, 26-31.

ALEMAND (FAMIGLIA), v. Famiglia Alemand.

[ALEMAND] FRANCESCO, zio di Luigi, ric., 2. 293, 25.

ALEMAND GIOVANNI [Jean Alamand], p. di Luigi, ric., † (prima d. an. 1461), 2. 293, 23-24.

ALEMAND LUIGI [Ludovicus Alemannus orator ducis Sabaudie], orat. d. duca di Savoia, † in Roma e quivi sep. nella chiesa d. osped. d. Francesi (an. 1501), signore di Esery e Voserier, d. ramo di S. Jeoire, col fratello maggiore riceve l'investitura di duca (an. 1466); presta omaggio per i beni d. avola Mermette di Balaues (an. 1471), id. per le suddette possessioni (an. 1499), bibl., 2. 293, 1-6, 1-34.

ALEMAND [MICHELE], ric., 2. 293, 27-30.

ALEMANIAM, v. Germania.

ALEMANNI, v. Tedeschi.

ALEMANNUS LUDOVICUS, v. Alemand Luigi.

ALERIENSIS, v. Ardicino della Porta.

ALESSANDRA DE' BARDI, v. Bardi (de') Alessandra.

ALESSANDRA [LONGI], v. [Longi] Alessandra.

ALESSANDRA SCALA, v. Scala Alessandra.

gramma per l'uccisione d. duca di Gandia, 43, 1-5;

ALESSANDRI ANTONIO [Antonius de Alexandris], oratore di Ferdinando di Sicilia, viene in Roma (an. 1486), v. Cerimonie (Oratori), 1. 157, 35; giureconsulto di grande valore, inviato al pp. Pio II, per l'investitura del Regno di Napoli a Ferdinando d'Aragona, passò in Spagna e Francia, e come ambasciatore tornò presso i pp. Innocenzo VIII e Alessandro VI; insegnò diritto nell'Università di Napoli, † (an. 1499), sepolto a S. Maria di Monte Oliveto, 297, 12; 463, 32, 24-28.

ALESSANDRIA, ric., 2. 17, 44; ric., 136, 34, 4-5; città d. ducato di Milano occupata dal re di Francia (an. 1499), 165, 1-3, 3-7; ric., 405, 5.

- (S. GIACOMO D. VITTORIA), ric. priore Agostino da Alessandria (an. 1462), 2. 160, 15-19.

ALESSANDRIA (DA) AGOSTINO [Augustinus de Alexandria, Joannes Augustinus], agostiniano, pronunzia l'orazione nelle esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 2. 160, 38, 15-19; 161, 17-18.

Alessandro [Alexander], bollatore (an. 1497), 2. 39, 5; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 113, 19.

ALESSANDRO [Alexander magister], medico, estrae un dente al Burckard (an. 1499), 2. 124, 33-34.

ALESSANDRO V, v. Sisto IV.

ALESSANDRO VI PP. [Rodrigo de Lanzol Borjia], non d. B. i distici contro, forse d. Grassi, 1. 17, 5-15; ric., 273, 10; 334, 11-15; sommo pontefice (an. 1492), 372, 9, 29-97; 373, 1-15, 2-3; in San Pietro, per la vigilia di Natale, 384, 22-40; alla Sistina pel mattutino, id., 385, 4-36; celebra nel pontificale di Natale, 39; 386, 2; 387, 1, 28; 388, 8; usa la mitria "paulina preciosor,,, 389, 19; 390, 15, 31; 391, 1; 396, 26; benedice le ceneri (an. 1493), 398, 17; 399, 15; 400, 24; sua cavalcata descritta, 401, 50-70; 404, 35; benedice la Rosa d'Oro, 409, 4-18, 19, 24; id., 418, 33; 419, 1-11; 420, 1; per la peste, si rifugia a Nepi e Viterbo (an. 1493), 448, 14-30; partecipa alle cerimonie d. Pasqua (an. 1494), 464, 20; 466, 44; 467, 43; in cavalcata alla Minerva, 468, 18; 469, 1-41; parte per Vicovaro per incontrarvi Alfonso II di Napoli, in accordo con lui contro Carlo VIII di cui era imminente la calata, suo arrivo e sua dimora ivi, 530, 10; 531-533, 1-18; anniversario d. esaltazione al pontificato, 533, 28; nega agli oratori di Carlo VIII il passo e le vettovaglie richieste per le truppe, 545, 24; tratta la consegna di Gem al re di Francia (an. 1495), 564, 12; 565, 1; stipula i capitoli del trattato con Carlo VIII, 568, 2; pontificale in San Pietro in onore del re di Francia, 570, 17-42; 571, 1-45; dà l'indulgenza plenaria ai cerimonieri, a richiesta del Burckard (an. 1495), 578, 12-15; ric. (an. 1496), 656, 4, 35; 657, 1; "ric. (an. 1492), 663, 3, 24, 44,,; vic. (an. 1497), 2. 7, 9; ric., 14, 73-75; fa avvelenare Gentile Orsini (an. 1497), 75-78; tiene prigioniero Giovanni Giordano Orsini (an. 1497), 22, 5-10; ric. per l'elezione di Mariano di Genazzano (v. anche Genazzano) (an. 1497), 23, 26-27; ric., 28, 21; innalza Pontecorvo al grado di città (an. 1496), ne investe il duca di Gandia con Benevento e Terracina (an. 1497), 41, 14-28, 34-36; epi-

ric., 46, 10-11, 49-22; sua bolla ric., 54, 10-12; a Ostia a diporto, 57, 12-15; restaura Castel S. Angelo danneggiato da un fulmine, 58, 15-20; conferisce il canonicato di S. Giovanni al Fedra, 25-26; ric., 61, 15-21; ric., 66, 16, 31–32; elegge vesc. in concistoro segr. Francesco Brevi (an. 1498), 71, 12-15; suo breve concernente il Savonarola al priore d. convento di S. Marco in Firenze e altro breve al Savonarola stesso per invitarlo alla penitenza e risposta d. Savonarola a lui contenente confutazione ad ogni sua accusa, 92, 36-44; 93, 1-48; 94, 1-47; 95, 1-48; 96, 1-47; 97, 1-47; 98, 1-47; 99, 1-41; ric. (an. 1519), 100, 36; 101, 28; si sente male durante la funzione d. Corpus Domini, 114, 1-10; avversa la pace tra Colonna e Orsini, timoroso d. sua sicurezza, 9-31; ric., 33-34; messa solenne nell'anniversario d. sua nomina a pontefice, 115, 27-30; ric., 116, 34-35; per sospetto di connivenza col duca di Ferrara spoglia Gio. Battista Savelli d. dignità cardinalizia, ma riconosciuta l'innocenza gliela restituisce, 117, 48-51; ric., 118, 21; 120, 38-39; ric, (an. 1499), 124, 8; in segreto concistoro nomina card. Giorgio di Amboise e dà a Cesare Borgia l'autorizzazione a portare il cappello cardinalizio, 131, 16-23; dà Nepi in feudo al card. Ascanio Sforza e dopo la sua fuga ne torna in possesso, 166, 23-28; ric., 171, 3; sua legge edilizia in pro d. via Alessandrina (an. 1499), 171, 31-33; ric. l'incoronazione e relazione che ne fece il Corio, 172, 5-31; ric., 176, 6; ric. un breve alla rep. di Venezia (an. 1498), 177, 24-51; ric., 178, 22; sua bolla d. proclamazione d. giubileo, 181, 9-48; 182, 1-49; sua lettera che concede facoltà di assoluzione piena durante il giubileo ai penitenzieri di S. Pietro, 183, 1-49; 184, 1-29; dicesi a Napoli che abbia fatto uccidere Giovanni Cervilloni, 186, 13-25; per il primo apre la porta santa, bibl., 189, 12-42; ric., 194, 8-11; sua bolla per nominare a nuovo reggente d. cancelleria apost. l'arcivesc. Ragusino (an. 1500), 196, 1-44; ric., 231, 16-35, 52-60; ric., 234, 17; un temporale provocando la rovina di due soffitti gli causa turbamento e ferite; relazione di ciò al vesc. di Tivoli, alla Signoria di Firenze, 235, 29-37, 17-27; 236, 1-18; ric., 265, 24; ric. (an. 1491), 270, 13; ric. un suo breve, 274, 2-3; ric., 280, 15; 295, 39; 305, 8; ric., 305, 25; 344, 11; 349, 104; (an. 1503), 354, 15-18; 369, 5; 374, 51; 375, 72; 378, 34; 382, 28; 394, 14, 36; 402, 36; 409, 49; 475. 44-46. ALESSANDRO (RE DI POLONIA), ric., 2. 271, 11, 13, 22; v. anche granduca di Lituania, ric. (an. 1504), 429, 13;

ALESSANDRO VII PP., ric. (an. 1659), 2. 241, 3-4.

manda oratt. al pp. Giulio II per l'obbedienza (an. 1505), 472, 36-37, 19-20; 473, 1-10.

ALESSANDRO (D') ANTONIO [Antonius de Alexandro], v. Alessandri Antonio.

ALESSANDRO BENTIVOGLIO, v. Bentivoglio Alessandro.

ALESSANDRO [BOTTRIGARI], v. [Bottrigari] Alessandro.

ALESSANDRO BRACCI, v. Bracci Alessandro.

ALESSANDRO BUCCABELLI, v. Buccabelli Alessandro.

ALESSANDRO CALCEDONIO, v. Calcedonio Alessandro.

ALESSANDRO CAMPOFREGOSO, v. Campojregoso Alessandro.

ALESSANDRO CARAFA, v. Carafa Alessandro.

ALESSANDRO CORTESI, v. Cortesi Alessandro.

ALESSANDRO CRIVELLI, v. Crivelli Alessandro.

ALESSANDRO ESPINOSA, v. Espinosa Alessandro.

ALESSANDRO FARNESE, v. Farnese Alessandro.

ALESSANDRO DA GENAZZANO, v. Genazzano (da) Alessan-

ALESSANDRO (D') GIOVANNELLA, sp. Masotto di Gennaro; madre di Antonio, ric., 1. 544, 7.

ALESSANDRO MAGNO [Alexandro Magno], ric., 2. 129, 18.

ALESSANDRO MALEGONNELLE, v. Malegonnelle Alessandro.

ALESSANDRO MARCONI, v. Marconi Alessandro.

ALESSANDRO DELLA MARRA, v. Marra (della) Alessandro.

ALESSANDRO DE MERCONIBUS, v. Merconibus (de) Ales-

ALESSANDRO NARI, v. Nari Alessandro.

ALESSANDRO NERONI, v. Neroni Alessandro.

ALESSANDRO NIGUSANTI, v. Nigusanti Alessandro.

ALESSANDRO PETRUCCI, v. Petrucci Alessandro.

ALESSANDRO PROTONOTARIO, fratello d. card. di Sanseverino, alla messa d. festa di S. Tommaso nella chiesa d. ospedale d. Inglesi (an. 1502), 2. 342, 23-25.

ALESSANDRO DI RINALDO BRACCI, v. Bracci Alessandro (di Rinaldo).

ALESSANDRO SPANOCCHI, v. Spanocchi Alessandro.

ALESSANDRO SPINOSI, v. Spinosi Alessandro.

ALESSANDRO TOMMASI, v. Tommasi Alessandro.

ALESSANDRO TORLONIA, v. Torlonia Alessandro.

ALESSANDRO ZAMBECCARI, v. Zambeccari Alessandro.

ALESSIO BECCHETTI, v. Becchetti Alessio.

ALESSIO BOCCACCI, v. Boccacci Alessio.

ALESSIO BUCCAMAZI, v. Buccamazi Alessio.

ALESSIO CELADONI, v. Celadoni Alessio.

ALESSIO ORSI, v. Orsi Alessio.

Alessio Peregrini, v. Peregrini Alessio.

ALEXANDER, Bollatore (an. 1493), 1. 438, 37.

ALEXANDER GIORGIO A. [Alexander ep. Arcadiensis], dice l'epistola greca nel pontificale di Pasqua (an. 1494), 1. 468, 2; ric. (an. 1497), 2. 20, 38; celebra messa solenne nella chiesa di S. Agostino per la festa d. Santo (an. 1497), 50, 6-9; legge il vangelo greco nella messa pp. di Natale, 65, 38-39; legge il vangelo greco nella messa pp. il giorno di Pasqua (an. 1498), 88, 5.

ALEXANDRINUS, v. Sangiorgio (di) Giovanni Antonio.

ALEXANDRINUS (PATRIARCA BERNARDINO), v. Carafa Ber-

ALFONSI GESUARDO [Jesuardus Alfonsi], al seguito d. card. Da Costa, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 2.

ALFONSINA ORSINI, v. Orsini Alfonsina.

Alfonso, sporge con altri querela al pp. contro l'uditore d. camera (an. 1504), 2. 441, 19-30.

ALFONSO II D'ARAGONA [Alphonsus II de Aragonia, Sicilie rex, Aragoneus Hyerusalem et Sicilie rex], v. Alfonso duca di Calabria, 1. 369, 18-57; primogenito d. re Ferdinando, ne è ritardata l'incoronazione per l'opposizione d. re di Francia, ne è incaricato l'arcivesc. di Monreale, Borgia, 470, 14-32; viene a Vicovaro per accordarsi col pp. Alessandro VI, contro Carlo VIII di cui era imminente la calata (an. 1494 lug. 14), 531, 38; sue lettere al duca di Calabria sulla dimora ivi, 1-42; 533, 1-23; lascia Napoli alla venuta di Carlo VIII diretto in Sicilia e in Spagna (an. 1495), 574, 24; abdica il regno al figlio Ferdinando, duca di Calabria, "ric., 660, 64,,; ric. la sua incoronazione, 2. 14, 74-75; già morto quando il figlio nat. Alfonso sposò Lucrezia Borgia (an. 1498), 116, 19-21, 19-21; ric. la sua rinunzia al trono (an. 1495), 138, 19-20; ric., 165, 11; ric. la figlia Isabella moglie di Gian Galeazzo Sforza, 174, 13-15; ric. quale proavo materno d. neonato principe Carlo d'Austria, il futuro Carlo V (an. 1500), 208, 15-16; ric., 237, 17.

ALFONSO D'ARAGONA, v. Aragona (d') Alfonso.

ALFONSO ARCE, v. Arce Alfonso.

ALFONSO D'AVALOS, marchese di Pescara, v. Avalos (d') Altonso marchese di Pescara.

ALFONSO BORGIA, v. Borgia Alfonso.

Alfonso duca di Calabria, f. primogenito di Re Ferdinando di Sicilia, arriva in Roma, dalla porta del Popolo, incontrato, a ponte Molle, dai cardd. Borgia, Carafa, Schiafenati, Aragona, fratello di lui, e Piccolomini Todeschini. Fuori porta d. Popolo gli vengono incontro, in corpo tutti gli altri cardd. Quivi è compiuta la cerimonia d. ricevimento in città, parlando per tutti il card. Borgia; muove al Vaticano (an. 1484), 1. 86, 10-28; nulla dicesi d. screzio fra lui e il pp. per l'annessione di Terracina, Benevento e Pontecorvo allo Stato napolitano, nè d. ricevimento che il duca ebbe dal Borgia, 36-46; in Vaticano, assiste al Concistoro, e accompagna il pp. nei suoi appartamenti, 87, 1-12; dopo sei giorni di dimora, riparte per Napoli, accompagnato dai cardd. Della Rovere, Aragona, Schiafenati, Savelli, Colonna, Sforza, 14-23; ric. padre d. principe di Capua (an. 1492), 354, 15; † (an. 1492), 369, 18; ric. (an. 1482), 2. 22, 8.

ALFONSO CARILLO, v. Carillo Alfonso.

ALFONSO DEL CARRETTO, v. Carretto (Del) Alfonso.

ALFONSO DE CARVAYAL, v. Carvayal (de) Alfonso.

ALFONSO DE CASTELLANOS, v. Castellanos (de) Alfonso.

ALFONSO D'ESTE, v. Este (d') Alfonso.

ALFONSO GALEGHI, v. Galeghi Alfonso.

ALFONSO LERMA, v. Lerma Alfonso.

ALFONSO MEXIA, v. Mexia Alfonso.

ALFONSO MOSSLE, v. Mossle Alfonso. ALFONSO DI RECINETO, v. Recineto (di) Alfonso.

ALFONSO RICENA, v. Ricena Alfonso.

ALFONSO DA SIVIGLIA, v. Siviglia (da) Alfonso.

ALFONSO SOLARES, v. Solares Alfonso.

ALFONSO TROJA, v. Troja Alfonso.

ALFONSO DA VERDESOTO, v. Verdesoto (da) Alfonso.

ALFONSO DA VILLASECCA, v. Villasecca (da) Alfonso.

ALGAS LORENZO [Laurentius Algas], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 30; id. (an. 1497), 2. 37, 8; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 2.

ALIBRETTUS, v. Albret (d') Amaneo.

[ALIDOSI] BELTRANDO, conte, fratello d. card., marito di Caterina Beccalla, 2. 490, 50-55.

ALIDOSI [FAMIGLIA], v. Famiglia Alidosi.

ALIDOSI FRANCESCO [Franciscus Alidosius, Franciscus de Castrorivio melitensem, Papiensem], " bargello di Roma, prende in affitto una casa presso S. Pietro (an.

1506), 1. 660, 48,,; chierico d. diocesi d'Imola, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), poi card. di Pavia (Papiensis), odiato per i suoi molti vizi, ucciso a pugnalate (an. 1511), bibl., 2. 374, 1, 1-31; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 402, 3; tesoriere d. Chiesa, vesc. di Mileto (an. 1504), riceve gli ordini sacri nella Sistina, 443, 47-49, 35-36; 444, 1; ric. al pontificale d. Pasqua, 445, 15-17; consacrato vesc. nell'aula pontificum, 25; 446, 1-47; ric., 463, 45; celebra messa nella Sistina il Sabato in Albis (an. 1505), 476, 11-13; introduce gli oratt. di Francia in concistoro, 478, 26-28; trasferito alla diocesi di Pavia, 485, 10-12; ric., 490, 12-13, 13; proposto in concistoro segreto per l'elezione a card., è fieramente avversato da altri cardd., nondimeno creato e pronunciato in successivo concistoro, ammesso al bacio d. piede, trattenuto a pranzo dal pp., 498, 23-26; 499, 1-21, 31-39; 500, 1-6; in concistoro seg. riceve il titolo, 501, 42; ric., 502, 6; ai mattutini di Natale, 16-21; ric., 502, 31; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; a pranzo col pp. per la Purificazione, 39-41; si imbarca col pp. per Ostia, 505, 19-20; accompagna sino al Popolo il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 27-32.

[ALIDOSI] OBIZZO, fratello di Francesco, che fu vesc. di Pavia, marito di Francesca Sassatelli, ric., 2. 490, 13-18.

ALIDOSI RICCIARDO [... Allidoxio fratri episcopi Papiensis], fratello di Francesco, che fu vesc. di Pavia, marito di Brigida Orsini, ric. quale fidanzato di una Ferreri (an. 1505), 2. 490, 15-18, 12.

ALIFI (CONTE DI), v. Diez Garlon conte d'Alifi Pasquale.

ALIPRANDI BARTOLOMEO [Bartholomeus de Aliprandis], dottore, vicario d. vescovado di Pavia, dice la predica, per i Santi (an. 1491), 1. 320, 30, 38-41; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 430, 23.

ALIPRANDI MATTEO, v. Matteo Aliprandi.

ALISANDRO DE GANAZZANO, v. Genazzano (da) Alessandro. ALLEGRI ANTONIO, da Correggio, affrescò la cupola d. Duomo di Parma (an. 1522), 2. 380, 30-33.

ALLEGRI (MONSIGNORE DI), v. Alègre (d') Yves.

Almadiani Agostino, congiunto di Gio. Battista Almadiani, per primo scrisse in volgare sui bagni di Viterbo (an. 1510), 2. 373, 27-32.

Almadiano Giovanni Battista [Joannes Baptista Almadianus, clericus viterbiensis, scriptor apostolicus], scrittore apost. (an. 1497), 2. 37, 1; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 40; id. (an. 1499), 151, 36; chierico di Viterbo, scrittore apost., nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 373, 14-25; molto colto, fu in rapporti letterari con eruditi d. suo tempo, ric. il testamento (an. 1521), 11-36.

ALMEIDA (D') FERNANDO [Ferdinandum episcopum septensem], v. anche Cotignus (de) Fernandus; vesc. di Ceuta (an. 1493), assistente d. pp. nella recita d. salmi la vigilia di Natale (an. 1497), trasferito al vescovato di Nevers (an. 1499), 2. 65, 27-29, 6-12.

Aloise de Matuciis, v. Matuciis (de) Luigi.

Aloisius Bechettus, v. Bechetto Luigi.

ALOISIO BERENGARIO, v. Berengario Aloisio.

ALONSO DI PARADINAS, v. Paradinas (di) Alonso.

ALONZO (MAESTRO), orefice, decora di metallo lavorato la fontana di Innocenzo VIII in piazza S. Pietro (an. 1490), 2. 234, 30-40.

ALONZO MERINO, v. Merino Alonzo.

ALONZO DE SILVA, v. Silva (de) Alonzo.

ALPERINUS FRANCISCUS, v. Alberini Francesco.

Alperini Giacomo [Jacopi Alperini], ric. (an. 1484), 2. 10, 30-31; p. di Laura, ric. (an. 1501), 202, 5; id. (an. 1501), 40.

ALPERINI LAURA [Laurae de Ilperinis], f. di Giacomo, m. di Antonio Caffarelli, ric. (an. 1501), 2. 202, 7-8, 12. ALPI [Alpes], ric. (an. 1499), 2. 169, 1.

— RETICHE, ivi formasi il fiume Adda, 2. 169, 9-10. ALSAZAR PIETRO [Petrus Alsazar], collettore d. piombo (an. 1497), 2, 28, 30.

ALSAZIA, ric., 2. 53, 35; id., 336, 19-20.

Alscripto, v. Scritto.

ALTAMURA (CONTE DI; PRINCIPE DI), ric. (an. 1488), per errore detto f. d. principe di Bisignano; Altamura non fu contea; ne fu principe, nell'epoca, Pietro del Balzo, poi Federico d'Aragona (an. 1487) pel matrimonio con Isabella del Balzo, 1. 225, 2-28; ric. Federico d'Aragona (an. 1496), 17.

ALTELLO, ric. (an. 1501), 2. 317, 60.

ALTERII MARIANO [Marianus de Alteriis], abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 17; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 39; id. (an. 1499), 150, 9.

ALTERIIS (DE) MARCO ANTONIO, v. Altieri Marco Antonio. ALTERIUS LAURENTIUS, v. Altieri Lorenzo.

ALTI DE NIGRIS FRANCESCO, v. Nigris (de) Francesco.

ALTIERI GIROLAMO [Hieronymi de Alteriis], p. di Lorenzo ric. (an. 1499), 2. 317, 50-53.

ALTIERI L. [L. Alterius], abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 15.

ALTIERI LORENZO [Laurentius Alterius], primo d. conservatori, tiene una d. candele d. pp. nella funzione d. Purificazione (an. 1502), 2. 317, 11-14; d. suoi meriti notizie scritte da una discendente, ric. in doc. vari, acquisto di una vigna, pagamenti ecc.; sep. in S. Maria sopra Minerva (an. 1495-1513), 1-68.

ALTIERI MARCO ANTONIO [Marci Antonii de Alteriis], esecutore testamentario di Saturno Gerona, 2. 38, 36-37, 43; ebbe importante parte nell'istituzione d. festa d. Natale di Roma (an. 1483), 278, 57-60; ric. (an. 1502), 391, 13.

ALTISSEN PIETRO [Petrus Altissen], segretario d'Innocenzo VIII, comprò l'abbreviatorato minore (an. 1470); esecutore testamentario di Antonio Vallis; scrittore apostolico, sollecitatore d. lettere apostoliche, collettore d. piombo, maestro d. registro d. bolle, † (an. 1491) sepolto in S. Maria della Pace, 1. 313, 21-27, 22-40; 314, 1-14; 315, 12-23; in questa chiesa la sua cappella doveva essere decorata dal pittore Antoniazzo (an. 1491), 248, 24-29.

ALTISSERRO, v. Altissen Pietro.

ALTO DE NIGRIS, v. Nigris (de) Alto.

ALTOBELLA DI CAPUA, v. Capua (di) Altobella.

ALTOBELLO AVERALDO BRESCIANO, VESC. DI POLA, ric. (an. 1505), 2. 468, 35-37.

ALTOBELLO DI AVEROLDI, v. Averoldi (di) Altobello.

ALTOMONTE, presso Napoli, ivi † Vincenzo Bandello (an. 1435), 2. 284, 14-15, 18-19.

ALTOPASCIO, ne ebbe il gran magistero Guglielmo Capponi (an. 1477), 2. 428, 48-51.

ALTOPASSI MAGISTER, v. Capponi Guglielmo.

ALTROSICH GIOVANNI [Johannes Altrosich], not. della S. Rota (an. 1493), 1. 432, 27.

ALVARO [Alvarus ep. custodiensis], vesc. di Custodia in Calabria, partecipa al concistoro (an. 1484), 1.98, 29, 42.

ALVARO DE BENEVIDES, v. Benevides (de) Alvaro.

ALVARO BRACAMONTE, v. Bracamonte Alvaro.

ALVARO DE CIGALES, v. Cigales (de) Alvaro.

ALVARO DA COSTA, v. Costa (da) Alvaro.

ALVARO PETRI, v. Petri Alvaro.

ALVERNIA, ric., 2. 288, 4-5.

ALVIANO (DI) BARTOLOMEO, fratello di Bernardino, vic., 2. 343, 23; vic. (an. 1503), 346, 42, 50-51.

ALVIANO (DI) BERNARDINO [Bernardinus abbas de Luiano, abbatem del Viano], fratello di Bartolomeo, imprigionato col card. Orsini ed altri nelle carceri di Tor di Nona, poi in Castel Sant'Angelo, quindi liberato (an. 1503), eletto vesc. di Nocera d. Pagani † (an. 1511), 2. 343, 12-15, 23-35; condotto in Castel S. Angelo, 344, 11-12; liberato dal carcere per volere d. s. coll. (an. 1503), 356, 10-15.

ALVISE D'ARAGONA, v. Aragona (di) Luigi.

ALVISE DE CAMPANIA, v. Campania (de) Alvise.

ALVISE PALADINI, v. Paladini Alvise.

ALVISIO THORA, v. Thora Alvisio.

ALVIXE BECHETO, v. Bechetto Luigi.

ALZELIO (D') DANIELE [Daniel de Alzelio], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 37.

AMADEI LORENZO [L. de Amadeis, Laurentius de Amadeis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 9; id. (an. 1497), 2. 34, 49; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 31.

AMADEI PIER PAOLO [Petrus Paulus de Amadeis], ric. (an. 1515), 2. 305, 20-22.

AMADEO GIO. ANTONIO, scultore, edifica l'arca di S. Lanfranco a Pavia, 2. 62, 15-22.

AMALFI (DUCA DI), v. Este (d') Ferdinando; Piccolomini d'Aragona Antonio.

Amalfitanus, v. Cybo Giovanni Battista.

AMANEO D'ALBRET, v. Albret (d') Amaneo.

Amanni Stefano [Stephanus de Amannis], notaio, ric. (an. 1526-27), 2. 166, 48-49; id. (an. 1540), 373, 35-36; ric., 490, 64-65.

Amato (d') Luigi [Aloisius episcopus rapullanus], vesc. di Rapallo (an. 1497), celebra messa alle esequie d. vesc. di Cesena (an. 1505), 2. 472, 8-9, 32-33.

AMBASCIATORI, v. Roma (oratori).

Ambasia (de) Emericum, v. Amboise (d') Americo.

Amboise [Amboisii Oppido], ivi † Carlo VIII (an. 1498), 2. 88, 28-31.

Amboise (d') Americo [magistro sacri hospitii, Aimerico, Emericum de Ambasia, Rhodi magistrum], di Pietro e Anna Buellio, priore di Francia, Gran Maestro d. sacro ospizio, riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 2. 399, 9-15, 22; scrive le lettere credenziali al suo oratore per l'obbedienza al pp. (an. 1504), † (an. 1512), 461, 1-2, 8-9.

AMBOISE (D') GIORGIO [Georgium archiepiscopum rothomagensem], nominato dal pp. card. d. titolo di S. Sisto, gli è imposto il cappello dal card. di S. Pietro in Vincoli nella collegiata di S. Massimo a Chinon presente re Luigi XII e Cesare Borgia dopo la messa solenne la domenica avanti il Natale (an. 1498), 2. 131, 16-32; era nato a Chaumont sur Loire (an. 1460), vesc. di Montauban (an. 1485), arciv. di Rouen (an. 1493), grande elemosiniere d. re Luigi XII † a Lione (an. 1510), bibl. ricchissima, 3-28; ric. (an. 1501), 125, 25; nel corteo d. solenne ingresso d. re Luigi XII in Milano (an. 1499), 168, 31-32; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 227, 32; incaricato dal re Luigi di conchiudere la pace col re d. Romani si incontra con lui in Trento, stabilisce i capitoli d. trattato, parte per tornare in Francia (an. 1501), bibl., 301, 25-29; 302, 1-29; qui gli viene assegnata in conclave la camera VI, 366, 14; entra in Roma da porta d. Popolo (an. 1503), 368, 27-32; 369, 1-10; alla VIII giornata d'esequie, 17-25; ric., 370, 6; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 377, 1; 383, 10; il suo nome è fatto in alcune schede di elezione, 384, 22, 27-28, 29-30, 32, 37, 42-43; 385, 1-2, 4, 8, 13, 17-18, 19-20; ric., 23, 25, 33; ric., 386, 2; si accorda con gli altri cardd. per eleggere a pp. il card. di Siena, 11-23; il suo nome nelle schede d. elezione, 28, 31, 33; egli elegge il card. di Siena; 387, 4; si ferma col nuovo pp. in palazzo, 388, 1-3; fanno capo a lui le proteste contro i furti di bestiame commessi dalle soldatesche francesi attorno a Roma, 388, 30-32; celebra messa in S. Pietro, 390, 17-19; ric., 392, 14; nella sua camera nel palazzo Vaticano si rifugia il Valentino, 38-39; ric. tra i cardd. cosidetti francesi, 395, 6-8; ric., 24; celebra la sesta messa d'esequie di pp. Pio III, 396, 31-32; alla VIII id. id., 397, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 6; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; ric., 400, 38-44; 401, 2; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 9; ric., 18, 23, 24, 27, 29; ric., 403, 17; pranza col neo pp. Giulio II, 411, 16-17; ric., 412, 26; si discute nella cancelleria apostolica d. sua legazione in Francia, 413, 15-21; al primo concistoro seg. di Giulio II, 414, 36-39; in altro id. nominato legato de latere, 416, 14-16, 7-9; ric., 417, 11-15; a pranzo col pp. al Laterano, 420, 16-18; prende congedo dal pp. all'atto d. partenza per la legazione di Francia ed è accompagnato per un tratto di strada dagli altri cardd., 420, 43-44; 421, 7-22, 11-16; ric., 423, 20.

Amboise (D') Pietro, p. di Americo d'Amboise, gran maestro d. sacro ospizio, 2. 399, 9-11.

Ambrogio Bucciardo, v. Bucciardo Ambrogio.

AMBROGIO CORIOLANO, v. Coriolano Ambrogio.

Ambrogio [Della Chiesa], v. Chiesa (della) Ambrogio.

Ambrogio Foppa, v. Foppa Ambrogio.

Ambrogio Griffi, v. Griffi Ambrogio.

AMBROGIO [GRIFI], v. [Grifi] Ambrogio.

Ambrogio Lomellini, v. Lomellini Ambrogio.

AMBROGIO MIRABILI, v. Mirabili Ambrogio.

AMBROGIO SPANNOCCHI, v. Spannocchi Ambrogio.

Ambrosiana (Bibl.), ha poesie inedite di L. Griffi, 1. 109, 31.

AMBROSINA MADDALENI, v. Maddaleni Ambrosina.

AMBROSINO CALANDRINI, v. Calandrini Ambrosino.

Ambrosino [Rossi], v. [Rossi] Ambrosino.

AMBURGO, ric., 2. 173, 37.

AMELFITENSIS (DUX), v. Piccolomini Antonio.

AMELIA, ric., 1. 160, 35; ric. il vesc. Giustiniano Moriconi (an. 1504), 2. 374, 79; ric., 382, 10.

AMELIA (DA) EGIDIO [Fratrem Egidium de Amelia], procuratore generale d. ord. d. Minori, ne è vicario generale dopo la morte d. ministro generale in attesa d. nuova elezione (an. 1499), 2. 171, 5-7.

AMELIA (DE) AGAPITO, v. Geraldini Agapito.

AMELIA (DA) GIACOMO, v. Nini Giacomo da Amelia.

AMELIENSIS, v. Nacci Cesare.

AMERCUENDE (DE) MAYOR, madre di Stefano Gabriele uterino, 2. 381, 1-3.

AMERICO D'AMBOISE, v. Amboise (d') Americo.

AMERINO JA. [Ja. Amerinus], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 431, 5.

AMERINO GIACOMO, v. Nini Giacomo da Amelia.

Amerino Giustiniano [Iustinianus Amerinus], v. Amerino Pacifico; sostituisce Giovanni Gualves, come conclavista d. card. Arcimboldi nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 45, 17.

AMERINO PACIFICO [Pacificus Amerinus], al seguito del card. d'Aragona nel conclave d'Innocenzo VIII, come conclavista, insieme col fratello Giustiniano (an. 1484), 1. 27, 10, 53-65.

AMERINUS, v. Nacci Cesare.

Ameti Pietro [Petrus Ameti], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 434, 3; nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 107, 23.

AMICIS (DE) STEFANO [Stephanus de Amicis], nell'elenco onomastico d. notai d. rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 106, 6.

Ammannato, ric., 2. 178, 12.

Ammiano Marcellino, ric. la sua basilica, 2. 89, 22-23. Ampudia, v. Hempud.

AMPUDIA (DE) PASCHALIS, v. Hempud (de) Pasquale.

Ampurias, vic., 2. 438, 40.

AMPURIENSIS, v. Nava (de) Didaco.

ANASTASIA (CARD. DI SANTA), v. Pallavicini Gentile Antoniotto.

Ancezuna (d') de Caderousse Rostaing [Rostaynus de Ancezuna], vesc. di Frejus, oratore in Roma del re di Francia (an. 1494), 1. 458, 8, 9-16.

Ancona, ric., 2. 57, 8; ric., 110, 18; vi si reca in legazione il card. di Salerno (an. 1501), 268, 40; 269, 1-2; vi si trovano forzieri con denaro d. card. di S. Maria in Portico, che il pp. manda a prendere per sè, 283, 13-20; ne torna il legato card. di Salerno, 304, 23-24; ric., 305, 18; 317, 13; 343, 8; 347, 18; 381, 80; ne è eletto vesc. Pietro de Accoltis (an. 1505), 477, 3-4.

ANCONITANA (MARCA), v. Ancona.

ANCONITANUS, v. Benincasa (dei) Benincasa.

Anconitanus Petrus Auditor Rote, nominato assistente (an. 1505), **2**. 502, 35-38.

ANDALÒ BENTIVOGLI, v. Bentivogli Andalò.

Andegavensis, v. Balue Giovanni, Rely (de) Giovanni; Rohan (di) Francesco.

Andoart Nicola [Nicolaus Andoart], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 3.

Andornus, v. Dorno.

Andovart Nicola [Nicolai Andovart], ric. (an. 1506), 2. 511, 2.

Andrea [Barbitonsore], barbiere di Sisto IV e di Alessandro VI, è presente alla vestizione del cadavere di Sisto IV (an. 1484), 1. 15, 13, 27-29.

Andrea (di Sant'), v. Schives (Scheves) da Vultfalt Guglielmo.

ANDREA DE ARENAS, v. Arenas (de) Andrea.

ANDREA BARBO, v. Barbo Andrea.

ANDREA BERENGARIO, v. Berengario Andrea.

ANDREA CAPELLO, v. Capello Andrea.

ANDREA DI CAPUA, v. Capua (di) Andrea.

ANDREA CAROSIO, v. Carosio Andrea.

Andrea Casali, v. Casali Andrea.

ANDREA DA CASTRO, v. Castro (da) Andrea.

ANDREA D'ESPINAY, v. Espinay (d') Andrea.

ANDREA D'ORIA, v. D'Oria Andrea.

Andrea Doria, v. Doria Andrea.

ANDREA FALCO, v. Falco Andrea.

ANDREA FRISNER, v. Frisner (de) Wunsidel Andrea.

Andrea Gabrielli, v. Gabrielli Andrea.

ANDREA DEL GIGLIO, v. Giglio (del) Andrea.

ANDREA IACOBACCI, v. Iacobacci Andrea.

Andrea Leoni, v. Leoni Andrea.

Andrea Lucentino dei Piccolomini, v. Piccolomini (dei) Lucentino Andrea.

ANDREA MARICONDA, v. Mariconda Andrea.

Andrea Marso, v. Marso Andrea.

ANDREA MATONI, v. Matoni Andrea.

Andrea Mattei de Acquaviva, v. Mattei de Acquaviva Andrea.

ANDREA MICINELLI, v. Micinelli Andrea.

ANDREA [MORICONI], v. [Moriconi] Andrea.

ANDREA NOVELLO, v. Novello Andrea.

ANDREA ONDORP, v. Ondorp Andrea.

ANDREA PACE, v. Pace Andrea.

ANDREA PALEOLOGO, v. Paleologo Andrea.

ANDREA PATRIARCHI, v. Patriarchi Andrea.

Andrea Piccolomini, v. Piccolomini Andrea.

Andrea de Piperariis, v. Piperariis (de) Andrea.

ANDREA PROVANA, v. Provana Andrea.

Andrea Rosza (Boryszewski), v. Rosza (Boyszewski)
Andrea.

ANDREA DA SAVONA, v. Savona (da) Andrea.

ANDREA SCALIA, v. Scalia Andrea.

ANDREA (DE) SPIRITI, v. Spiriti (de) Andrea.

ANDREA DE SWALENBERCH, v. Swalenberch (de) Andrea.

ANDREA DA TIVOLI, d. or. d. Eremiti di S. Agostino, maestro di Mariano da Genazzano (an. 1487), ric., 1. 213, 18.

Andrea de' Tommasi de' Minerbetti, v. Tommasi (de)
Minerbetti (de') Andrea.

ANDREA DE VALLE, v. Valle (de) Andrea.

ANDREA VENIER, v. Venier Andrea.

ANDREA DA VENRADE, v. Venrade (da) Andrea.

ANDREA VENRODT, v. Venrodt Andrea.

ANDREA VIVES, v. Vives Andrea.

ANDREA ZERIBERGER, v. Zeriberger Andrea.

ANDREA ZIREMPERGER, v. Ziremperger Andrea.

ANDREA GIACOMO [Jacobo Andrea, polono] polacco, ric. (an. 1500), 2. 199, 16.

Andrea Giacomo de Petrazani, v. Petrazani (de) Andrea Giacono.

ANDREA MATTEO ACQUAVIVA, v. Acquaviva Andrea Matteo. Andreazzi Giorgio [Georgius de Andreaciis, Androassis], collettore d. piombo (an. 1493), 1. 429, 19; id. (an. 1497), 2. 27, 13.

ANDREOLO DEL MAINO, v. Maino (del) Andreolo.

Andreozza ved. di Mariano Giovanni Santi [Andreotia relicta q. Mariani Joannes Sancti], ric. in doc. (an. 1515), 2. 437, 11-17.

Andreuccio de Chinutiis o Chinucci, v. Chinucci o de Chinutiis Andreuccio.

Andria, ric. il vesc. Roccamora Antonio (an. 1503-1515), 2. 412, 10-13; ne è richiesto il vescovado da Francesco Roccamora per il nipote Antonio (an. 1503), 21-23.

ANDRIA (DUCA DI), v. Carafa Fabrizio.

Andriensis, v. Porcari Girolamo, Nicolò Maria d'Este.

Androassis (DE) Giorgio, di Mantova; v. Andreazzi Giorgio.

ANELLO [Anellus], v. Arcamone Aniello.

ANFORA NICOLA [Nicolaus ep. statiensis], vesc. di Castellamare (an. 1445); presente alla incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1.515, 1.

ANFREDO SPINOLA, v. Spinola Anfredo.

ANGELA BORGIA, v. Borgia Angela.

Angelino maestro, v. Sutri (da) Angelino.

ANGELO (CARD. DI S.), v. Michaelis (de) Giovanni.

ANGELO DE ALBERTO, v. Alberto (de) Angelo.

ANGELO BOCCABELLA, v. Boccabella Angelo.

ANGELO DEL BUFALO, v. Bufalo (del) Angelo.

ANGELO DE CESIS, v. Cesis (de) Angelo.

ANGELO COLOCCI, v. Colocci Angelo.

ANGELO FASOLO, v. Fasolo Angelo.

ANGELO FASOLO, v. Fasolo Angelo.

Angelo Ghislieri, v. Ghislieri Angelo.

ANGELO LACERTI, v. Lacerti Angelo.

ANGELO LEONINI, v. Leonini Angelo.

ANGELO MALVASIO, v. Malvasio Angelo.

ANGELO MAFFEI, v. Maffei Angelo.

ANGELO MAZZATOSTA, v. Mazzatosta Angelo.

ANGELO PALMIERI, v. Palmieri Angelo.

ANGELO PANFILI, v. Panfili Angelo.

ANGELO [SACCO], v. [Sacco] Angelo.

ANGELINO DA SUTRI, v. Sutri (da) Angelino.

ANGELO DA TIVOLI, v. Leonini Angelo.

ANGELO TORNABUONI, v. Tornabuoni Angelo.

ANGELO UBALDI, v. Ubaldi Angelo.

ANGELO DA VENEZIA, v. Venezia (da) Angelo.

ANGELOZZA [DE PERSONA], v. [Persona de] Angelozza.

Angiò (d') Carlo, vic., 2. 293, 39.

ANGIOLA MARTINENGO, v. Martinengo Angiola.

Angleria (DI) Bernardino [Bernardinus de Angleria, B. de Angleria], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 22; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 29, 16; id. id. (an. 1498), 104, 10.

ANGLIAE, v. Inghilterra.

Anguillara [Anguillaria], contea, ricevuta per fidecommesso da Carlo Orsini, con Cerveteri, Monterano, Ischia e Bagni di Stigliano (an. 1495), 1. 575, 27-29; espugnata a Gentile Virginio Orsini (an. 1496), 646, 28-33; nel mandamento di Bracciano; fabbricata, dicesi, sulla villa Angularia dalla gente Rutilia; fu signoria degli Anguillara, tolta loro da Innocenzo VIII che la concesse al figlio Franceschetto Cibo; venduta agli Orsini e ai Grillo, duchi di Mondragone, 2-9.

ANGUILLARA (FAMIGLIA), v. Famiglia Anguillara.

Anguillara (Dell') Giacinto, tra i gentiluomini romani eletti ad accompagnare Lucrezia Borgia a Ferrara (an. 1501), 2. 306, 36-47.

[ANGUILLARA (D')] GIAMPAOLO, figlio di Lorenzo e di Lucrezia Orsini, condottiero, 2. 463, 3-4.

[Anguillara d'] Giovanni Battista, figlio di Giuliano, conte d'Anguillara, marito di Maddalena Liviana, uccide la matrigna Girolama Farnese (an. 1504), 2. 462, 22-23, 24-31, 32-36; 463, 1-2.

[ANGUILLARA (DELL')] GIROLAMA, figlia di Lorenzo e di Lucrezia Orsini, fu poi Suor Chiara, 2. 463, 3-5.

Anguillara (d') Giuliano [Julianum Auguillariae comitem, Juliani de Stabia], conte ric. in doc. (an. 1499), 2. 292, 35-38; marito di Girolama Farnese, ric. (an. 1504), 462, 32-35, 19-22, 28-29.

[Anguillara (Dell')] Lelio, figlio di Lorenzo e di Francesca Orsini di Aragona, 2. 463, 5-8.

Anguillara (Dell') Lorenzo, v. Cere (di) Lorenzo.

ANGULARIA, v. Anguillara.

Anhalt (PRINCIPE D') RODOLFO [Rodulphus princeps Anhaldie], n. (an. 1466), gran scudiero d. imp. Federico IV; in udienza dal pp., per protestare contro Carlo VIII, che si considera signore e padrone delle terre e città d'Italia, pertinenti al Sacro Romano Impero; interprete il Burckard (an. 1494), 1. 543, 44, nota; 544, 1-11, 2-6.

ANIELLO ARCAMONE, v. Arcamone Aniello.

Anna duchessa di Bretagna [Anna regina Romanorum et Britannie ducissa], f. di Francesco II, duca di Bretagna, n. a Nantes (an. 1477), sp. di Massimiliano di Austria (an. 1491); sp. di Carlo VIII (an. 1491), di Luigi XII (an. 1499), † a Blois (an. 1514), bibl., 1. 331, 3-6, 4-16.

Anna Buellio, v. Buellio Anna.

Anna [Sant'] di Camprena [Sancte Anne, Camprenensi cenobio], ne era priore Benedetto da Siena (an. 1497), 2. 66, 11, 15, 31.

Anna (de) Cicella, di Saverio, erede d. possesso d. allumiera di Agnano; sp. Jacopo Sannazzaro, 1. 521, 29-23.

ANNA DUODO, v. Duodo Anna.

Anna (di) Galieno [cirugico], chirurgo, mandato dal re Federico di Napoli a curare il duca di Bisceglie, ferito da sicari (an. 1500), 2. 237, 15-31.

Anna (de) Saverio, ric. possessore d. Allumiera (an. 1415), 1. 531, 28.

Annellus, v. Arcamone Aniello.

Annibale Bentivoglio, v. Bentivoglio Annibale.

Annibal Caro, v. Caro Annibale.

Annibale della Molara, v. Molara (della) Annibale.

Annibale (Campi di), v. Campi di Annibale.

Annibale da Saffuni da San Sebastiano, v. Saffuni da San Sebastiano Annibale.

Annibaldi Simeotto, gonfaloniere d. popolo romano, ric., 1. 79, 8.

Annio Giovanni [Joannes Annius, Annio, Nannio, Nannio], n. circa il 1430 a Viterbo, d. ord. d. predicatori, molto intelligente, nominato maestro d. sacro palazzo (an. 1499). † (an. 1502), sep. in S. Maria sopra Minerva, epig., ricca bibl., 2. 125, 23-26, 33-48; 126, 3-16.

Annonsa (de) Girolamo [Hieronymus policastrensis ep.], vesc. di Policastro (an. 1485); d. or. d. Predicatori: oratore d. re di Napoli al pp. Alessandro VI; suo prelato domestico, al seguito di Federico di Aragona (an. 1492); † (an. 1493) sepolto in San Domenico in Napoli, sua epigrafe, 1. 378, 5, 38-50; 391, 21.

Anselmi Battista [B. Anselmi, Baptista Anselmus], abbreviatore e scrittore apost. (an. 1493), 1. 434, 35; 436, 38; id. id. (an. 1497), 2. 33, 25; 35, 31; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 3; id. id. è segnato assente, 110, 30; id. id. (an. 1499), 149, 26; 150, 38.

Anselmo da Montefalco, v. Montefalco (da) Anselmo.

Anserinum, incontro agli oratt. fiorentini al loro ingresso in Roma (an. 1504), 2. 429, 1-4.

ANTEZANA (DE) SANCINO [Sancinus de Antezana], canonico di Granata; abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 654, 1.

Antibarensis, v. Taleasis (de) Stefano.

Antici Pietro [Petrus ep. iuvenacensis], vesc. di Giovinazzo (an. 1472), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 3, 9; all'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II (an. 1494), 514, 22, 47.

ANTIMO SINEBARBI, v. Sinebarbi Antimo.

ANTIOCHENUS, v. Zane Lorenzo.

ANTIOCHIA, vic., 2. 49, 13.

ANTIOCHIA (DI) MATTIA, sposa Rita Colonna, e ne riceve la torre che ebbe poi nome di castel Mattia (an. 1370), 2. 49, 15-21.

Antonangeli (DE) Tullio [Tullius de Antonangelis], not. ric. in un atto (an. 1512), 2. 201, 16.

ANTONELLO DI IUVENAZIO, v. Iuvenazio (di) Antonello.

ANTONELLO SAVELLI, v. Savelli Antonello.

ANTONIA DE BESUZZO, v. Besuzzo (de) Antonia.

ANTONIA CAFFARELLI, v. Caffarelli Antonia.

ANTONIA DE NARI, v. Nari (de) Antonia.

Antoniazzo, pittore di Ameria, dipinge i vessilli da presentare al pp. dal vessillifero Roberto Sanseverino per Civitavecchia, Cerveteri, Benevento e il Campidoglio, camerlengo di più confraternite romane (an. 1485), 1.129, 4-19; v. Pietrasanta (da) Giacomo; doveva decorare la cappella di Pietro Altissen in S. Maria d. Pace (an. 1491), 2.248, 24-29.

ANTONINA CESARINI, v. Cesarini Antonina.

ANTONINA DI PAO, v. Pao (di) Antonina.

ANTONINA RICENA, v. Ricena Antonina.

Antonio [Antonium], nominato dal pp. castellano di Ostia, cubiculario (an. 1497), 2. 19, 13-17.

Antonio [Antonium], servitore e complice di Bartolomeo Flores, vesc. di Cosenza, con questo imprigionato e processato (an. 1497), 2. 54, 13-19.

ANTONIO (CONTE) [comes Antonius], fr. d. Duca Guido d'Urbino: f. naturale di Federico da Montefeltro; milita col padre (an. 1464), f. cavaliere dal re di Napoli, al servizio di Siena (an. 1481); d. Duca di Calabria, di Venezia, sp. Emilia di Marco Pio signore di Carpi (an. 1490), 1. 302, 1, 6-14.

Antonio Baularo, ric., 2. 379, 63-64.

Antonio, palafreniere, tic., 2. 439, 38-39.

ANTONIO DUCA DI AMALFI, v. Piccolomini di Aragona Antonio.

ANTONIO ALESSANDRI, v. Alessandri Antonio.

ANTONIO ALBERICI, v. Alberici Antonio.

ANTONIO ALLEGRI, v. Allegri Antonio.

Antonio Aragona dei Piccolomini, v. Piccolomini (dei)
Aragona Antonio.

ANTONIO EP. ASTENSI, v. Astensi ep. Antonio.

Antonio Ballapani, v. Ballapani Antonio.

ANTONIO BANESTON, v. Baneston Antonio.

ANTONIO BARONCELLI, v. Baroncelli Antonio.

ANTONIO [BATTIFERRI], v. [Battiferri] Antonio.

ANTONIO BAVANO, v. Penonis Giovanni Antonio.

ANTONIO [BELIARDI], v. [Beliardi] Antonio.

ANTONIO DE' BENAMATI, v. Benamati Antonio.

ANTONIO DI BENEDETTO [Antonio Aquilio], v. Benedetto (di) Antonio.

ANTONIO BENENATI, v. Benenati Antonio.

ANTONIO DA BIBBIENA, v. Bibbiena (da) Antonio.

ANTONIO DI BLANCHEFORT, v. Blanchefort (di) Antonio.

ANTONIO BOCCAPADULI, v. Boccapaduli Antonio.

ANTONIO DI BONANNO, v. Bonanno (di) Antonio.

ANTONIO BONATTO, v. Bonatto Antonio.

Antonio Boninsigni, v. Boninsigni Antonio.

ANTONIO BONITO, v. Bonito Antonio.

ANTONIO BONZI, v. Bonzi Antonio.

ANTONIO BRINI, v. Brini Antonio.

Antonio del Bufalo dei Cancellieri, v. Bufalo (del) dei Cancellieri Antonio.

Antonio [Caffarelli], v. [Caffarelli] Antonio.

ANTONIO CALDERINI, v. Calderini Antonio.

Antonio dei Canisiani, v. Canisiani (de') Antonio.

Antonio Caracci, v. Caracci Antonio.

ANTONIO CARDONA, v. Cardona Antonio.

ANTONIO DE CAMUSSIS, v. Camussis (de) Antonio.

Antonio de Ciottis, v. Ciottis (de) Antonio.

ANTONIO CLEHAMER, v. Clehamer Antonio.

ANTONIO DE CLEMENTE, v. Clemente (de) Antonio.

ANTONIO COLONNA, v. Colonna Antonio.

Antonio Colozzi, v. Colozzi Antonio.

ANTONIO CORNUTI, v. Cornuti Antonio.

ANTONIO CORSETTI, v. Corsetti Antonio.

Antonio Constabili, v. Constabili Antonio.

ANTONIO [COSTANZO], v. Volsco.

ANTONIO CORNAZZANI, v. Cornazzani Antonio.

ANTONIO CUNA, v.- Cuna Antonio.

ANTONIO DI DESANA, v. Desana (di) Antonio.

ANTONIO DRAGO, v. Drago Antonio.

ANTONIO DEL DRAGO, v. Drago (del) Antonio.

ANTONIO DRIONENSE, v. Drionense Antonio.

ANTONIO DI EUGUBIO, v. Panfili Antonio.

ANTONIO DE FABRIS, v. Fabris (de) Antonio.

ANTONIO FERRAGUT, v. Ferragut Antonio.

ANTONIO FERRERI, v. Ferreri Antonio.

ANTONIO FIORI, v. Fiori Antonio.

ANTONIO FLORES, v. Flores Antonio.

ANTONIO FONDION, v. Fondion Antonio.

ANTONIO DA FORLÌ, v. Forlì (da) Antonio. ANTONIO (DE) FORTIBUS, v. Fortibus (de) Antonio.

ANTONIO [FRACANZANI], v. [Fracanzani] Antonio.

ANTONIO FUENTES, v. Fuente Antonio.

ANTONIO FUGGER, v. Fugger Antonio.

ANTONIO GALVEDES, v. Galvedes Antonio.

ANTONIO DE GENNARO, v. Gennaro (de) Antonio.

ANTONIO GERALDINI, v. Geraldini Antonio.

ANTONIO GIACONI, v. Giaconi Antonio.

ANTONIO GIGANTI, v. Giganti Antonio.

ANTONIO GIUSTINIANI, v. Giustiniani Antonio.

ANTONIO GIUSTINIANI LUNGO, v. Giustiniani Lungo An-

ANTONIO DE GRASSIS, v. Grassis (de) Antonio.

ANTONIO GRAZIADEI, v. Graziadei Antonio.

ANTONIO GRIMANI, v. Grimani Antonio.

ANTONIO JUB, v. Iub Antonio.

ANTONIO DE LANTI, v. Lanti (de) Antonio.

ANTONIO LAZIOSI, v. Laziosi Antonio.

ANTONIO DE LENIS, v. Lenis (de) Antonio.

ANTONIO LEONI, v. Leoni Antonio.

ANTONIO DE LENA, v. Lena (de) Antonio.

ANTONIO LOLLI, v. Lolli Antonio.

ANTONIO LORENZI, v. Lorenzi Antonio.

ANTONIO EP. LUCERINO, v. Torres Antonio.

ANTONIO LUCIDI, v. Lucidi Antonio.

ANTONIO MALEGONELLE, v. Malegonelle Antonio.

ANTONIO MANCINELLI, v. Mancinelli Antonio.

ANTONIO MANCINI, v. Mancini Antonio.

ANTONIO MARAMALDO, v. Maramaldo Antonio.

ANTONIO DI MATTEO, v. Matteo (di) Antonio.

Antonio.

ANTONIO DE MIRABALLIS, v. Miraballis (de) Antonio.

ANTONIO MIRABELLI, v. Mirabelli Antonio.

Antonio Mirandola, v. Mirandola Antonio.

ANTONIO MONALDI, v. Monaldi Antonio.

ANTONIO DEL MONTE, v. Monte (del) Antonio.

ANTONIO MUCCIARELLI, v. Mucciarelli Antonio.

ANTONIO DE NOXETO, v. Noxeto (de) Antonio.

ANTONIO ORSO, v. Orso Antonio.

Antonio de Persona, v. Persona (de) Antonio.

Antonio Paleonibus, v. Paleonibus Antonio.

ANTONIO PALMARIO, v. Palmario Antonio.

ANTONIO PALUZZI, v. Paluzzi Antonio.

ANTONIO PAMFILI, v. Pamfili Antonio.

ANTONIO DE' PAZZI, v. Pazzi (de') Antonio.

ANTONIO PETRUCCI, v. Petrucci Antonio.

ANTONIO [PICCOLOMINI], v. [Piccolomini] Antonio.

ANTONIO PICCOLOMINI, v. Piccolomini (dei) Aragona An-

ANTONIO DE PISTORIA, v. Pistoria (de) Antonio.

ANTONIO PORCARI, v. Porcari Antonio.

ANTONIO PAZZIS, v. Pazzis Antonio.

ANTONIO DE PRATA, v. Prata (de) Antonio.

Antonio Rebioli, v. Rebioli Antonio.

Antonio Roccamora, v. Roccamora Antonio.

ANTONIO DI ROCCASINIBALDA, v. Roccasinibalda (di) Antonio.

ANTONIO RUBEI, v. Rubei Antonio.

ANTONIO DE RUPEMORA, v. Rupemora (de) Antonio.

ANTONIO SANDEO, v. Sandeo Antonio.

ANTONIO DA SANGALLO, v. Sangallo (da) Antonio.

ANTONIO [SANSONI], v. [Sansoni] Antonio.

ANTONIO SANTACROCE, v. Santacroce Antonio.

ANTONIO DA SAN SEVERINO, v. San Severino (da) Antonio.

ANTONIO SASSI, v. Sassi Antonio.

ANTONIO DI SCHALANTE, v. Schalante (di) Antonio.

ANTONIO SINIBALDI, v. Sinibaldi Antonio.

ANTONIO SPANOCHI, v. Spanochi Antonio.

ANTONIO STANGA, v. Stanga Antonio.

ANTONIO TAGLIAPANI, v. Tagliapani Antonio.

ANTONIO TODESCHINI PICCOLOMINI, v. Todeschini Piccolomini Antonio.

ANTONIO TORRES, v. Torres Antonio.

ANTONIO TREBIANO, v. Trebiano Antonio.

ANTONIO TRIVULZIO, v. Trivulzio Antonio.

ANTONIO UBALDI, v. Ubaldi Antonio.

Antonio Ugolini Sinibaldi, v. Ugolini Sinibaldi Antonio.

ANTONIO URSO, v. Urso Antonio.

ANTONIO VALDERES DI CASTILLA, v. Castilla (di) Valderes Antonio.

ANTONIO VALLIS, v. Vallis Antonio.

Antonio de Vannicellis, v. Vannicellis (de) Antonio.

ANTONIO DE' VASCHI, v. Vaschi (de') Antonio.

ANTONIO VIOTTI, v. Viotti Antonio.

ANTONIO WALTER, v. Walter Antonio.

ANTONIO ZENO, v. Zeno Antonio.

ANTONIO ZEREMPERGER, v. Zeremperger Antonio.

ANTONIO (DE) MANCINIS, v. Mancini Antonio.

ANTONIO GALEAZZO BENTIVOGLIO, v. Bentivoglio Antonio

Antonio Melendez de Valdes, v. Valdes (de) Melendez Antonio Maria de Robertis, da Tripoli, v. Robertis (de) Antonio Maria da Tripoli.

ANTONIO PROTASIO ALABANTI, v. Alabanti A. Protasio.

Antoniotto Pallavicini, v. Pallavicini Gentile Antoniotto.

APICA (DE) LUDOVICO [Ludovicus de Apica], canonico al seguito d. card. Borgia legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 30.

APICE, ric., 2. 73, 67.

APPIANO (DI) GIACOMO, ric., 2. 79, 20.

APOCELLO, ric. i suoi atti (an. 1518), 2. 72, 38-39.

APOLLONIO DE VALENTINIS, v. Valentinis (de) Apollonio. APRANI BARTOLOMEO [Bartholomeus de Aprenis], protono-

tario apostolico, governatore di Roma, napolitano, ric. (an. 1489), 1. 277, 9, 56-59.

APPROVATIS (DE) GIOVANNI ANDREA [Ioannes Andreas de Approvatis prepositus ecclesie lausanensis, lausanensis canonicus], preposto d. cattedrale di Losanna, esecutore testamentario d. card. di S. Clemente (an. 1501), ric. nel necrologio d. chiesa (an. 1510), 2. 272, 13-15, 2-21; ric., 281, 26.

APRUTINUS, v. Porcelli Filippo.

APULIA, v. Puglia.

AQUAE TAURINAE, v. Acquapendente.

AQUAM ACETOSAM, v. Acqua Acetosa.

AQUAPENDENTE, v. Acquapendente.

AQUAPENDENTE (DE) NICOLAUS, v. Foresio Nicola.

AQUAVIVA (DE) DONATUS, v. Acquaviva (d') Donato.

Aquensis (Ludovicus Orator regis Romanorum), deve dire l'orazione alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 2.472, 21-23; incontro agli oratt. d. re di Francia, 478, 1-3; id. id. di Venezia, 480, 4-5; id. id. id. di Portogallo, 486, 8-9; nominato assistente (an. 1505), 502, 35-38; celebra messa nella Sistina la quinta domenica di Quaresima (an. 1506), 507, 9-10. Aquesi, appellati da Plinio Taurini, 1.198, 13.

Aquesio Lemuro, principe di Falisci, avrebbe fondato Acquapendente, 1. 198, 10.

AQUESIUM, v. Acquapendente.

Aquila [civitas Aquilanensis], occupata da Ferdinando re di Napoli, vi è ucciso Vespasiano Gaglioffi (an. 1486), 1. 165, 15; governata da Girolamo Gaglioffi (an. 1503), 2. 289, 60-62; ric., 292, 14; ric., 336, 2-3.

AQUILAR (DE) BENEDETTO [Benedictus de Aquilar], abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 654, 3.

AQUILANENSIS, v. Borsi Ludovico.

AQUILANUS, v. Gaglioffi Giovanni Battista.

AQUILEIA, ric., 2. 71, 12-13; (an. 1498), 78, 5.

— (PATRIARCATO DI) [patriarchatum Aquileiensem], invaso dai Turchi (an. 1499), 2. 176, 21-24.

AQUILEIENSIS, v. Barbaro Ermolao, Grimani Domenico. AQUINATENSIS, v. Bufalo Battista.

AQUINO, ric., il vesc. (an. 1495), 2. 154, 16.

AQUINO (D') MATTEO [Mattheus Gravinensis], vesc. di Gravina (an. 1482) incontro al legato d. pp. per la incoronazione d. re di Napoli (an. 1494); vesc. di Lecce (an. 1508), 1. 481, 5, 31-32; ric. id., 515, 6.

AQUISGRANA, ric., 2. 13, 43.

AQUULA, v. Acquapendente.

Arabi [Arabes], ric. (an. 1501), 2. 314, 38.

Aragona (d') Alfonso [Alphonsus theatinus], f. di re Ferdinando, fr. illegittimo di Alfonso II, vesc. di Chieti (an. 1488); incontro al legato d. pp. venuto in Napoli per l'incoronazione di re Alfonso (an. 1494), 1. 481, 1; 516, 1.

ARAGONA (D') ALFONSO, DUCA DI BISCEGLIE [Alphonsus de Aragonia, dux Biscliarum, duca di Bixeto, Biselli, princeps salernitanus], ric., 2. 14, 74-75; 73, 58; figlio d. defunto Alfonso II re di Napoli, destinato a marito di Lucrezia Borgia divorziata da Giovanni Sforza, entra in Roma senza pompa e vi celebra il matrimonio; ottiene il ducato di Bisceglie; il contratto matrimoniale è stato pubblicato, 116, 19-30, 21-32; dà la quarta acqua al pp. nella funzione di Natale, 121, 34-37; dà l'acqua al pp. il giorno d. Purificazione (an. 1499), 126, 1-2; ric., 128, 19-22; parte da Roma diretto a Napoli nascostamente, 155, 23-25; id. lasciando la moglie incinta e afflitta, 29-32; riconciliato con la moglie incontra il pp. a Nepi, 166, 4-6; ric., 35; ric. il suo contratto nuziale (an. 1498), 171, 61-65; dà la quarta acqua al pp. il giorno di Natale (an. 1499), 193, 14; con la moglie in ricco corteo si dirige al Laterano il primo giorno d. anno (an. 1500), 195, 7-17; precede il Valentino nel suo ingresso in Roma (an. 1500), 205, 20-21; si duole coll'orat. di Napoli d. sentenza di scioglimento d. matrimonio d. regina di Ungheria, figlia d. re di Napoli, 212, 20-25; assalito e ferito sulle scale di San Pietro, molte cronache dicono per opera d. Valentino, 237, 19-24, 4-39; diligentemente curato e già in via di guarigione è strangolato nel suo letto e sep. in S. Pietro nella cappella di S. Maria d. Febbri, i suoi medici sono imprigionati, poi rilasciati, 240, 14-24, 3-11; ric., 241, 25-26; ric. la sua uccisione, 313, 15-16; di essa è accusato Micheletto, 343, 52-58; ric., 452, 21.

ARAGONA (D') BEATRICE, f. di Ferdinando I re di Napoli, sp. Mattia Corvino (an. 1477), † ad Ischia (an. 1508), 1. 392, 41-50; contro il suo matrimonio col re di Ungheria sentenza d. pp. in concistoro (an. 1500), 2. 212, 9-14; commenti d. oratori, 3-26; v. anche regina di Ungheria.

ARAGONA (CARD. DI), ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1509), 2. 227, 36; in conclave gli viene assegnata la camera XXXIV, 336, 36; entra in Roma da Porta d. Popolo accolto da alcuni cardd. (an. 1503), 368, 27-32; 369, 1-2; alla VIII giornata d. esequie, 17-25; ric., 370, 7; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 382, 1; ric. le sue schede di elezione, 385, 4; 386, 3; id. id., 28; si ferma col nuovo pp. in palazzo, 388, 1-3; ric. tra i cardd. cosidetti francesi, 395, 6-7; alla terza messa d'esequie d. pp. Pio III, 396, 1-5; alla sesta id., 31-35; all'ottava id., 397, 2; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 29; alla messa d. Spirito Santo di apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 18; al primo concistoro seg. di Giulio II, 414, 36-39; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna il card. Rotomagense fino a S. Maria d. Popolo, 421, 18-22; al concistoro di obbedienza d. oratt. senesi (an. 1504), 429, 16-19; 430, 1; in concistoro pubbl., 438, 11-15; ric., 439, 13; col pp. a S. Gregorio, 25-39; 440, 1-4; col pp. alla Minerva il giorno d. Annunciazione, 442, 8-14; id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; ric., 11-12; a pranzo col pp. dopo la consacrazione d. vesc., 446, 35-36; alla benedizione d. agnelli, 447, 10-13, 28; col pp. a S. Marco per la funzione per la festa d. Santo, 448, 22-27; a pranzo con lui nell'attiguo palazzo, 449, 6-7; a pranzo col pp. ai SS. Apostoli, 29-33; dopo esservi stato con lui alla funzione, 450, 10-14; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; al concistoro d'obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 15-19; ordinato diacono, 455, 3-7; assistente d. pp. ai vespri d. vig. di S. Pietro, 456, 5-6; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; alla messa anniversaria di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienze d. card. Gurcense, 461, 37; 462, 1-3; ric., 464, 15; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; alla messa d. Giovedì santo, 34; all'obbedienza d. oratt.

di Francia, 479, 1-5; esecut. test. d. card. Ascanio, 485, 4-6; all'obbedienza d. oratt. di Portogallo, 487, 5-9; assiste alla presa di possesso da parte d. card. di S. Pietro in Vincoli d. suo ufficio di vice cancelliere, 488, 18-20; a S. Pietro in Vincoli alla messa d. festa d. Santo, 489, 29-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 19-23; col pp. cavalca in Roma, 492, 6-9; alla messa d. anniversario d. morte di Alessandro VI, 10-14; col pp. a Civitacastellana, 493, 5-9, 27-29; id. id. id. a Corneto, 494, 13-17; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; 496, 16-21; al pranzo offerto dal card. di S. Pietro in Vincoli per il matrimonio d. fratello, 498, 16-22; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-17, 31-34; al concistoro pubblico d. consegna d. cappelli card., 501, 9-13; riceve visita dai nuovi cardd., 14-19; ai mattutini di Natale, 16-21; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; accompagna fino al Popolo il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32; v. anche Aragona (di) Giovanni.

ARAGONA (D') CARLO [Karolus de Aragonia], figlio di Enrico e fratello di Luigi poi card.; incontro al legato d. pp. Alessandro VI per l'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 481, 1-2, 3-12.

ARAGONA (DI) CESARE BORGIA, v. Borgia Cesare di Aragona.

ARAGONA (D') ELEONORA, sposa d. duca Ercole di Ferrara, ric., 1. 199, 19-20; ric., 2. 62, 47.

ARAGONA (DI) ENRICO [Don Henricus de Aragonia], ric. (an. 1494), 1. 476, 5, 5.

ARAGONA (D') FEDERICO [Fridericus de Aragona princeps Altamure, dux Andriensis], marito di Isabella del Balzo, d'onde ha il titolo di principe di Altamura (an. 1487), 1. 225, 18-25; secondogenito di re Ferdinando, viene in Roma per l'obbedienza al pp. (an. 1492), 374, 11, 83-86; arriva id., 377, 12-28; 378, 1-13; cavalcata, 379, 1-31; ha udienza segreta dal pp., 381, 15; 384, 6-8; ha le visite d. cardd., 9-14, 18, 33; legge la quinta lezione pel Natale, 385, 15; 386, 5; 391, 8, 19; 472, 8; fratello di Carlo di Aragona, incontro al legato d. pp. per l'incoronazione d. re di Napoli (an. 1496), 481, 3; succede al padre nel regno di Napoli (an. 1496), 645, 17; per la sua incoronazione fu eletto dal pp. legato Cesare Borgia (an. 1497), 2. 41, 29; 42, 1-3, 2-10; ric., 51, 30; sua guerra col principe di Salerno, 55, 36-38; ric., 73, 56-57; ric., 75, 17; il suo oratore al re d. Romani passa da Roma (an. 1499), 124, 18-20; in concistoro segreto il pp. lo dichiara decaduto dal trono di Napoli (an. 1501), 291, 37; 292, 1-3, 12-13.

ARAGONA (D') FERDINANDO [Ferdinandus de Aragonia princeps Capuanus, dux Calabrie], primogenito d. duca di Calabria, principe di Capua, viene in Roma (an. 1492), 1 358, 22, 52-55; viene in Roma (an. 1494) ospite d. card. Orsini, a pranzo, nella sua vigna, a S. Susanna, 545, 15; a colloquio segreto con il pp. Alessandro VI; all'imminente arrivo di Carlo VIII, suo ritorno a Napoli con Virginio Orsini e Iacopo Trivulzio, 557, 1, 6, 39-60; assunto re di Napoli, per l'abdicazione del padre Alfonso (an. 1495), 574, 31.

ARAGONA (DI) FRANCESCO, v. Francesco di Aragona.

ARAGONA (DE) GENTILE VIRGINIO ORSINI, v. Orsini Gentile Virginio.

Aragona (d') Giovanni [Ioannes de Aragonia marchio de Iliceti], nipote d. card. di Siena, f. d. fu Antonio duca di Amalfi, dà acqua alle mani d. pp. il Giovedi Santo nella Sistina (an. 1502), 2. 324, 1-4.

ARAGONA (DI) GIOVANNI [Iohannes card. de Aragonia], card. (an. 1477) di S. Adriano, di S. Sabina (an. 1483), interviene al funere di Sisto IV (an. 1484), 1. 17, 22; nel conclave, ha la camera segnata R, 24, 15; ha ivi, nel seguito Pacifico Amerino e abbate Roggio, 27, 10; va ad incontrare, oltre porta S. Giovanni, Francesco di Sicilia suo fratello in ambascieria al pp., 91, 5, 8; † (an. 1485), nel suo pal., presso la chiesa di S. Lorenzo in Lucina, si discute se di veleno, di peste o di febbre, suo funere, è sepolto a Santa Sabina, ordine d. corteo funebre, 120, 9-23, 13-51; 121, 1-30; sue esequie, 125, 13-42; 126-127, 1-36; funere d'anniversario nella Sistina (an. 1486), 167, 15; "in suo favore re Alfonso fa fare resignazione d. arc. di Otranto, 559, 45,...

Aragona (d') Girolamo Orsino, barone romano ric. (an. 1536), 2. 128, 7.

ARAGONA (D') GREGORIA, probabile moglie di Francesco Grassi, ric., 2. 455, 9-12.

ARAGONA (DI) IPPOLITA, f. di Enrico, sp. Carlo conte di Venafro, 1. 378, 57.

ARAGONA (DI) ISABELLA, sp. di Gian Galeazzo Sforza, ha da Lodovico il Moro il ducato di Bari dopo rimasta vedova (an. 1499), 1. 373, 6, 27; esortata da Lodovico a recarsi a Genova, 165, 18-19; allontanata da Milano, 174, 29-30; figlia di Alfonso II re di Napoli, moglie di Gian Galeazzo Sforza † (an. 1535), bibl., 12-18.

ARAGONA (DI) LUIGI, MARCHESE DI GERACE [Aloysius de Aragona marchio Giracensis], fratello naturale di Alfonso re di Sicilia, protonotario apostolico, diac. card. di S. Maria in Cosmedin (an. 1496); sp. Battistina Cibo; col principe di Capua a Roma (an. 1492), 1. 360, 20, 24-36; descrizione d. cerimonia nuziale, 368, 21-35, 5-30; 369, 1-16; 463, 28; card. d. tit. di S. Maria in Cosmedin (an. 1494), 530, 3-8, 3-7; ric. (an. 1497), 2. 9, 6-7.

ARAGONA (D') MARIA CECILIA, figlia nat. di Ferdinando, prima moglie di Giovanni Giordano Orsini, 2. 22, 13-14.

ARAGONA (D') NICOLÒ [Nicolaus Aragonia], riceve il canonicato di S. Pietro alla morte di Camillo Porcari (an. 1521), 2. 322, 6-8, 30-32.

Aragona (DI) Rodrigo, v. Borgia Rodrigo.

Aragona (d') Sancia [Sancia de Aragonia], ric., 1. 390, 8; sp. Goffredo Borgia (an. 1494), 1. 504, 6, 2-103; 505, 1-40, 2-17; cerimonia nuziale, 517, 10-18; figlia naturale di re Alfonso II, 33-78; ric. (an. 1497), 2. 44, 39-40; sorella di Alfonso duca di Bisceglie figlio nat. di Alfonso II di Aragona (an. 1498), 116, 21.

ARAGONA (D') DELLA RATTA CATERINA, v. Ratta (della) d'Aragona Caterina.

ARAGONA DEI PICCOLOMINI ANTONIO, v. Piccolomini (dei)
Aragona Antonio.

ARANDA (DE) ALFONSO, v. Solares Alfonso.

ARANDA (DI) PIETRO [Petrus de Aranda episcopus calaguritanus, magister domus ss. d. n. pape], vesc. di Calahor, al pranzo offerto dal gov. di Roma dopo la sua consacrazione a vesc. (an. 1497), 2. 40, 20-32; guardato a vista e custodito perchè sospetto di eresia (an. 1498), 90, 4-12; ric., 100, 18; processato e condannato come eretico e marrano, spogliato di ogni dignità e rinchiuso in Castel S. Angelo (an. 1498), 116, 31-34; 117, 1-14; convoca cento testi a suo discarico, ma quelli depongono contro di lui (an. 1500), 200, 35; 201, 1-11.

ARANINO CIBO, v. Cibo Aranino.

ARANITO ACOMINATO, v. Acominato Aranito.

ARANO CIBO, v. Cibo Aranino.

ARBOREA (VESC. DI), v. Serra Giacomo.

ARBORENSIS, v. Serra Giacomo.

ARCADIENSIS, v. Alexander Giorgio A.

ARCAMONE ANIELLO [Annellus], conte di Borrello, consigliere ed oratore del Re di Napoli al Papa, sta alla terza custodia nel pal. Vaticano, pel conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 20, 5, 12; oratore d. Re di Napoli al pp. fa parte dell'ambasceria di Francesco di Sicilia, 91, 2-3.

ARCE ALFONSO [Alphonsus de Acre, Alfonsus de Arce, abbreviator], sollecitatore d. lettere ap. (an. 1493), 1. 430, 11; abbreviatore e sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 13; 33, 24; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 44; id. (an. 1499), 145, 2; 149, 23.

ARCE BRIGIDA [Arca Brigida Narniensi], di Narni, moglie di Pietro Chitani da Cesi, madre di Pietro Donato, 1. 329, 25; ric., 2. 266, 16-17.

ARCHADIENSIS EPISCOPUS, v. Gregorio Alessandro.

ARCHADIENSIS, v. Alexander Giorgio A.

ARCHIONIBUS, ARCIONIBUS, v. Arcioni (degli).

ARCIDUCA DI BORGOGNA FILIPPO, v. Borgogna (di) Filippo. ARCIMBOLDI GIOVANNI [Johannes card. novariensis, mediolanensis], f. di Nicolò e Orsina Canossa, milanese, 1. 238, 5; vesc. di Novara (an. 1468), card. (an. 1473) dei SS. Nereo ed Achilleo, poi di S. Prassede (an. 1476), già alla nomina del B. a cerimoniere (an. 1483), 5, 1; officia nella Sistina, il giorno di S. Stefano (an. 1483), 7, 2; arciv. di Milano (an. 1484), dà l'assoluzione nel funere di Sisto IV, 17, 21; nel conclave, ha la camera segnata L, 24, 7; ha nel seguito, ivi, Giovanni Pietro Arrivabene e Giovanni Filippo da Milano, 26, 21; dice le lodi, nel possesso, in S. Giovanni, come priore d. cardd. preti, 83, 38; dà i simboli del potere pontificale al pp. ivi, 84, 1-3; celebra la messa solenne in San Pietro, presente il pp., 95, 20; legato in Avignone, 96, 7; commissario nella causa di canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria (an. 1485), 103, 24; celebra la messa solenne nella Sistina, nella feria seconda di Pasqua, 112, 31-33; lo stesso, per l'anniversario d. coronazione d. pp., 119, 37; interviene alla messa in suffragio d. card. Nardini (an. 1486), 163, 33; dà l'assoluzione nell'esequie d. card. Rangone, 164, 24; partecipa al pontificale d. Pasqua (an. 1487), 190, 11; di grandi meriti, fu dai pontefici legato in Germania, Ungheria e Svevia, † in Roma (an. 1488), nella sua abitazione presso S. Agostino; sua epigrafe solo nel duomo di Milano, 238, 23-28, 5-45; sue esequie, 239, 26.

ARCIMBOLDI GUIDO ANTONIO [Guidus Antonius Arcimboldus mediolanensis], arcivesc. di Milano (an. 1489), fa parte d. legazione milanese al pp. Innocenzo VIII, 1. 163, 38, 23-27; ric. nell'epigrafe d. duomo di Milano, 238, 35; † (an. 1497), 2. 59, 17-20.

ARCIMBOLDI LUIGI [Aloysius Arcimboldus], f. legittimo d. card. Giovanni Arcimboldi, presente alle esequie (an. 1488), 1. 240, 1-2.

[ARCIMBOLDI] LUIGI, p. di Ottaviano, ric., 2. 364, 3.

ARCIMBOLDI OTTAVIANO [Octavianus de Arcimboldis], di Luigi, coltissimo, protonotario apost. referendario d. segnatura, poi vesc. di Milano, incaricato di pronunziare l'orazione funebre nelle esequie d. pp. Alessandro VI (an. 1503), 2. 364, 3-13, 15-18; la pronunzia, 41-42; 365, 1-2; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave, 398, 44-46; 399, 17; ric., 412, 3; 457, 19-20.

ARCIONE (CASTELLO DI), ric., 2. 380, 59.

ARCIONI (DEGLI) AZIA [Actiam filiam q. Joannis de Arcionibus], f. di Giovanni, ric. in doc. (an. 1499), 2. 100, 45-50.

ARCIONI (DEGLI) BATTISTA [Baptista de Arconibus, de Archionibus], riformatore d. Studio di Roma (an. 1287), fra i curatores viarum (an. 1483) come prefetto navale nella processione d. coronazione di Innocenzo VIII al Laterano, subito dopo il Sacrista (an. 1484), 1.81, 3, 2-6; guardiano d. Compagnia d. SS.mo Salvatore (an. 1482), 619, 5; suoi eredi ric. (an. 1493), 2.42, 27-34. ARCIONI (DEGLI) GIOVANNI [Joannis de Arcionibus], ric.

(an. 1499), 2. 100, 48-50.
ARCIPELAGO EGEO, ne fa parte l'isola di Mitilene, 2.

306, 25.
ARCIPELAGO TIRRENO, v. Tirreno (arcipelago).

ARDEA, ric., 2. 448, 26.

ARDICINO (ADRIANO) DELLA PORTA [Ardicinus ep. aleriensis], referendario d. SS. PP., vesc. d'Aleria (Corsica) (an. 1475), di esso l'Adinolfi ricorda gli Orti, presso l'attuale vicolo del Campanile, acquistati da Francesco dei Trovamali; acquista una casa dal Capitolo Vaticano, in cui ritrasse il proprio stemma unito a quello dei Cibo; divenne poi di Marco Antonio Marescotti, eletto cardinale (an. 1489), 1. 3, 11, 21; partecipa al concistoro, 98, 16, 25-26; ric., 116, 4; è assistente al pp. nella consacrazione d. vesc. Bucciardi Cibo, Cibo de' Mari e Monissart (an. 1486), 148, 12; ric., 167, 33; assiste il pp. nella cerimonia d. Concezione alla Sistina, 172, 30; ric., 186, 30; assistente al corteo d. oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 197, 13; ric., 203, 30; celebra nella domenica di passione, alla Sistina (an. 1488), 225, 15; ammesso dal pp. Innocenzo VIII, malato, 247, 3; card. d. tit. d. SS. Giovanni e Paolo (an. 1489), 252, 1, 6; 259, 29; 305, 13; celebra nel mattutino in Vaticano, pel Natale (an. 1491), 332, 18; † (an. 1493), 395, 6, 34; 403, 15; ric. la casa, 2. 24, 26.

ARDINGHIERI ORINATE, scrittore apost. ric., 2. 460, 14-18.
ARDUINO (D') ISABELLA, gentildonna napoletana, al seguito

di Eleonora d'Aragona, madre di Giulio d'Este, sposa a Giacomo Mainetto, 2. 62, 45-48.

ARDUINO SANTALEONI, v. Santaleoni Arduino.

ARELATENSIS, v. Levis (de) Quelus (de) Eustachio, Bucciardi Cibo, Niccolò, Levis (de) Filippo, Ferrera Giovanni.

ARENA (DI) RAFFAELE [Raphael de Arena, Raphael], diacono, "XXI, 38,,; cubiculario d. pp., 1. 414, 1, 1-2; al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 528, 2; diacono d. cappella d. pp. (an. 1497), celebra la seconda messa di Natale, 121, 14-17; canta la passione la domenica d. palme (an. 1499), 132, 8-11; canta messa solenne in S. Maria d. Pace in ringraziamento d. scampato pericolo d. avvelenamento d. pp., 177, 21-24; di lui ric. la morte (an. 1500), 247, 4-6.

ARENAS (DE) ANDREA [Andrea de Arenas], abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 654, 3.

AREST B., orat. di Bamberga, segue il neo vesc. Burckard che si reca in Vaticano (an. 1503), 2. 415, 4-9. ARETINAM CIVITATEM, v. Arezzo.

ARETINO DONATO, oratore estense; sua lettera al card. Ippolito d'Este in merito all'andata di Lucrezia Borgia tra le monache di S. Sisto (an. 1497), 2. 41, 21-29. ARETINO LEONARDO, ric., 2. 393, 32, 55.

Arezzo [civitatem aretinam], sottomessa da Vitellozzo Vitelli (an. 1502), 2. 329, 27; 330, 1-2; di origine etrusca, in val di Chiana, possiede bei monumenti, 2-7; ric., 331, 18; 508, 8.

ARGENTA, patria d. padre d. card. Argentino che ne prese il nome, 2. 349, 9-13.

Argentario (monte), ric., 2. 320, 2; id., 321, 7; ric., 326, 7.

ARGENTINA (VESC. DI), v. Cesarini vesc. di Argentina.

ARGENTINAM, v. Strasburgo.

ARGENTINENSIS, v. Burchard Giovanni, Baviera (di) Alberto.
ARGENTINO [FRANCESCO] VESC. DI CONCORDIA, n. a Venezia, assume il cognome dalla patria paterna; si suppose costruttore d. casa e d. Torre Argentina, † nel palazzo d. Rovere a piazza Scossacavalli (an. 1500); ebbe a stemma la rovere concessagli da Giulio II visibile anche nel suo monumento sepol. in Concordia, 2. 349, 3-26; ric., 35; è creato referendario e presta giuramento (an. 1505), 500, 11-15; † (an. 1511) iscrizione in S. Maria in Traspontina, 14-31.

ARGENTORATUM, v. Strasburgo.

ARGIROPULO ISACCO [Isaacius Argiropilus, Isacius Argyropilus, Ishacius Argiropolus], greco, f. di Giovanni, suonatore d'organo e costruttore d'organo, in Bologna, a Milano (an. 1472), a Roma (an. 1483); id. (an. 1492); suddiacono apostolico (an. 1505); canonico d. Liberiana (an. 1506); † (an. 1508), 1. 386, 1-103; 387, 1-5; 416, 21; dice il Vangelo greco nel pontificale d. giorno d. Pasqua (an. 1499), 2. 134, 18-20; id. id. id. (an. 1504), 445, 11; id. id. id. d. giorno di S. Pietro, 456, 6; canta il Vangelo greco al pontificale di Natale, 466, 11-16; dice l'epistola greca al pontificale d. Pasqua (an. 1505), 475, 26-28; dice il vangelo greco al pontificale d. festa di S. Pietro 487, 23.

ARGYROPILUS ISACIUS, v. Argiropulo Isacco. ARIANI (FAMIGLIA), v. Famiglia Ariani. ARIANI FRANCESCO [Franciscus de Parma], fratello di Nicola, abbreviatore d. Parco Minore (an. 1479), abbreviatore d. Parco Maggiore (an. 1485), 1. 161, 6-11; ric. (an. 1488), 222, 25; ric. (an. 1496), 619, 1, 43-45; ric., 653, 27-28, 34; abbreviatore d. parco maggiore (an. 1497), 2. 38, 22; nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 35; e in quello d. abbreviatori d. parco maggiore, 113, 10; id. (an. 1499), 149, 7; torna a Roma dopo essere stato con altri ad accompagnare il card. Borgia a Venezia, 179, 11-14; accolto nella cancelleria apost. (an. 1500), 245, 27-28; succede a Bonifacio di Castel Oterio nella correttoria (an. 1504), 454, 36; 455, 1-2.

ARIANI GIACOMO, scrittore apostolico (an. 1497-1498), fratello di Nicola, 1. 161, 11-12.

ARIANI GIROLAMO [Geronimus Arianus], alla processione d. Corpus Domini (an. 1505), 2. 484, 13-14, 9-13.

ARIANI NICOLA [N. de Parma], ricordato in un'iscrizione in S. Lorenzo in Damaso (an. 1483), procuratore fiscale assiste ad un giudizio di morte per Gabriele Fontana (an. 1486), 1. 161, 1, 3-6; fratello di Francesco Ariani, abbreviatore d. parco minore, avvocato concistoriale, sua iscrizione in S. Lorenzo in Damaso, ric. (an. 1488), 222, 16, 25-50; ric. (an. 1497), 2. 53, 7.

ARIANIS (DE) GIACOMO, v. Arriani Giacomo.

ARIANITI GIORGIO, capitano d. Veneziani in Albania, p. di Costantino, ric., 2. 445, 15-16.

ARIANITI COMNENO (FAMIGLIA), v. Famiglia Arianiti-Comneno.

ARIANO (DUCA DI), v. Carafa Alberico.

ARIAS DE AVILA GIOVANNI [Ioannes ep. segobiensis], vesc. di Segovia (an. 1461), presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1.514, 9, 19-24; 526, 27; ric. (an. 1497), 2.18, 4; col pp. alla rappresentazione d. Minerva per l'Annunciazione, 22, 3-5; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-18; esorta alla rassegnazione il pp. dopo l'uccisione d. duca di Gandia, 44, 14-19; alla messa solenne d. anniversario d. incoronazione d. pp. Alessandro VI, 49, 19-27; ric., 53, 4-6; † nella sua abitazione a Monte Giordano, 57, 25-26; ric., 63, 38; ric. (an. 1498), 71, 37.

ARIENSIS, v. Bartolomei Filippo.

ARIGNUS P. [P. Arignus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 43.

ARIMANO, v. Rimini.

ARIMINENSIS, v. Coccapani Bartolomeo, Caraffa Vincenzo. ARIMINENSES LODOVICO DOMINI SEU VICARII, ric. (an. 1499), 2. 170, 29.

ARIMINUM, v. Rimini.

ARIOSTI FRANCESCA, ric. madre di Felino Sandeo (an. 1489), 1. 260, 21.

Ariosti Rinaldo, ric. (an. 1505), 2. 469, 93.

ARIOSTO [LODOVICO], alloggia alla locanda d. Montone (an. 1513), 2. 10, 6, 43-44, 66-67.

Aristiensem vesc., incontro agli oratt. di Siena (an. 1504), 2. 427, 13-15.

ARLOTTI BONFRANCESCO [Franciscus orator ducis Ferrarie ep. reginensis, regiensis], vesc. di Reggio (an. 1477), ambasciatore del duca di Ferrara (an. 1484), alla

quarta custodia (porta d. conclave) nel pal. Vaticano pel conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 20, 13, 53; all'adunanza d. cardd. prima d. conclave, 22, 7; partecipa al concistoro, 98, 17; riceve e ospita in Reggio il legato del papa (an. 1496), † (an. 1508), bibl., 629, 19, 37-47; ric. nell'elenco dei redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 2. 227, 12; davanti a casa sua fuochi di giubilo per solennizzare la caduta di Faenza in mano d. Valentino (an. 1501), 278, 16-17; torna in Roma dalla sua legazione di Ungheria (an. 1503), 396, 18-20, 5-16; alla VI giornata d. esequie, 396, 31-38; alla VII giornata d. esequie, 397, 6-11; alla VIII giornata d. esequie, 397, 16-20; all'ultimo giorno, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 8; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 8; ric., 5; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 36-39; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese (an. 1503), 417, 13-19; accompagna il card. Rotomagense per un tratto di strada, 421, 18-22; ric., 422, 23; al concistoro pubblico, 422, 28-32; al concistoro pubblico a cui sono ammessi altri oratt. di Lucca, 424, 2-14; alle esequie d. card. di Benevento, 425, 7-12; al concistoro d'obbedienza di Siena (an. 1504), 429, 16-19; id. id. d'obbedienza di Firenze, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 5-9; all'ultima giornata di esequie d. card. di Benevento, 14-19; al concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 439, 15; col pp. a S. Gregorio (an. 1504), 439, 25-39; 440, 1-4; col. pp. alla Minerva, 442, 8-14; id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; dice messa nella Sistina la dom. d. Palme, 443, 12-14; alla benedizione d. agnelli, 447, 10-16; ric. col pp. a S. Marco per la funzione d. festa d. Santo, 448, 22-27; col pp. ai S.S. Apostoli, 450, 10-14; raccomanda Paride Grassi per la sua nomina a cerimoniere, 452, 43-45; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; al funerale d. card. Mimatense, 30-32; alla messa d'anniversario di Aless. VI, 458, 9-12; al funerale d. card. Caputaquense, 459, 1-4; celebra messa in S. Maria Maggiore il giorno d. natività d. Vergine, 5-7; ai funerali e alle esequie d. card. Legionense, 14-23; id. id. d. card. Caputaquense, 460, 4-9; alla messa d. anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 461, 37; 462, 1-3; alle esequie del card. Mimatense, 465, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 6; celebra messa solenne nella Sistina, 20-22; ric., 467, 2; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; ric., 16; alla obbedienza d. oratt. di Venezia, 481, 16-20; esec. test. d. card. Ascanio, 485, 4-6; all'obbedienza d. oratt. di Portogallo, 487, 5-9; assiste alla presa di possesso da parte d. card. di S. Pietro in Vincoli d. nuovo ufficio di vice cancelliere, 488, 18-20; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 19-23; celebra messa solenne in S. Pietro il giorno d. Assunzione, 490, 24-28; col pp. cavalca attraverso Roma, 492, 6-9; alla messa d. anniversario di Aless. VI, 492, 10-14; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id., 496, 16-21; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-21, 31-34; celebra messa solenne la terza dom. d. Avvento, 500, 6-7; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve visita d. nuovi cardd., 14-19; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

Armagnac (D') Giovanni [Iohannes ex comitibus Arminiaci episcopus Castrensis], vesc. di Castres (Francia) (an. 1460), deputato dal conclave dopo la morte di Sisto IV, alla prima custodia d. porta del Palazzo (an. 1484), 1. 19, 38, 9; nominato prelato assistente da Innocenzo VIII, 72, 5, 14; partecipa al concistoro, 97, 38, 19-20.

ARMANNIS (DE) STEFANO, v. Amanni Stefano.

ARNALDO DE BEDERETO, v. Bedereto (de) Arnaldo.

ARNITI, v. Arianiti Comneno.

ARNOLDO AUDITOR, v. Carra Arnoldo.

ARNOLDO CARRA, v. Carra Arnaldo.

ARNOLDO DI HARFF, v. Harff (di) Arnoldo.

Arnolfi Paolo [Pauli de Arnulphi], ric. (an. 1497), 2. 39, 12.

ARNOLFI PIETRO PAOLO [Arnulphus cubicularius], accolito (an. 1496), scrittore apostolico (an. 1498-1499); ric., 1. 299, 28, 5-10; ric. (an. 1497), 2. 10, 13; abbreviatore, 34, 27; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 4; id. (an. 1499), 150, 18.

ARNULPHIS (DE) PAULI, v. Arnolfi Paolo.

Arriani Giacomo [Jacobus de Arrianis, Arianis, Ja. Arrianis], abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 9; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 5; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 45; id. id. id. (an. 1499), 151, 38.

Arrivabene Giovanni Pietro [Iohannes Petrus Arrivabenus ep. urbinatensis], n. nel 1441, francescano, segretario apostolico; al seguito d. card. Arcimboldi, nel conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 21, 33; esecutore testamentario d. card. Arcimboldi (an. 1488), alle sue esequie, 240, 7; legge al pp. l'autografo d. imp. (an. 1490), 294, 41-44; vesc. di Urbino (an. 1491), riceve il card. Legato Bernardino Carvajal (an. 1496), 620, 2, 8-9; alla benedizione degli agnelli (an. 1499), 2. 135, 38-39.

ARSILLI [Arsili], poeta ric., 2. 32, 61-64; 322, 24.

ARTA [Harta], ric., 2. 355, 22, 51.

ARTIGLIERIA, di Federico ex re di Napoli, comprata dal pp. e trasportata a Roma in Castel S. Angelo (an. 1502), 2. 328, 41-47; 329, 1-5.

ASCANIO (CARD.), v. Sforza Ascanio Maria.

ASCANIO MORNILE, v. Mornile Ascanio.

ASCANIO RUFINI, v. Rufini Ascanio.

ASCANIO SFORZA, v. Sforza Ascanio Maria.

ASCANIO MARIA SFORZA, v. Sforza Ascanio Maria.

ASCESA, v. San Lorenzo de Ascesa.

ASCESI, v. Assisi.

Ascoli, dieci dei cittadini ricevono il perdono dal pp., in seguito ai fatti d'armi per l'assedio di Offida; bibl., 1. 335, 22, 19-30.

Asinelli, fratelli architetti, elevarono in Bologna la torre che da loro prende il nome (an. 1100), 2. 470, 35-50.

ASPETIA (DE) MARTINO [protonotarius de Aspetia], della diocesi di Calahorra; ric. (an. 1496), nel pontificale in San Petronio a Bologna in onore del Legato del Papa, 1. 625, 22, 16-24; protonotario apostolico maestro di sacra teologia, 653, 30.

ASQUINO DE COLLOREDO, v. Colloredo (de) Asquino.

Assia (Landgravio d') Enrico [archiep. Coloniensis], arcivesc. di Koln (an. 1480), ric., 1. 177, 17, 25; canonico e suddiacono; † (an. 1508), 413, 7, 6-9.

Assis (DE) FERDINANDO, v. Este (d') Ferdinando.

Assisi [Assisium, Ascesi], con circa 1600 ab., ric. la chiesa di S. Maria degli Angeli, oratorio di S. Francesco, a 3 km. dalla città; l'attuale fu iniziata su disegno del Vignola (an. 1569); vi lavorarono poi l'Alessi, il Danti, lo Scalza, distrutta dal terremoto (an. 1832), fu riedificata sul disegno del Poletti, 1. 617, 6, 8-24; ric. il Duomo a San Rufino costruito nel 1028, rifatto più tardi da Giovanni da Gubbio, in onore di San Rufino, primo vesc. d'Assisi; l'interno è costruzione moderna; le sedie del coro sono di Giovanni da Sanseverino, e la statua di S. Francesco del Dupré; il trittico della sacrestia di Nicolò Alunno. La chiesa sotterranea è della prima metà del sec. XIII, 25-28; ric. la chiesa di San Francesco, composta di due chiese sourapposte di stile gotico (an. 1228); architetto Jacopo Lombardo; consacrata al culto (an. 1253), aggiunto il campanile da fr. Filippo da Campello (an. 1258); ric. la chiesa di Santa Chiara, costruzione gotica di fr. Filippo da Campello (an. 1257), 618, 5-17.

Assisiensis, v. Contugi Geremia.

Assisinatensi episcopo, v. Contugi Geremia.

ASTALLI (DEGLI) BARTOLO [Bartholdus Stallus, clericus romanus, medicus], medico, chierico romano, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), fu sep. in S. Maria degli Astalli, 2. 402, 16, 1-17.

ASTALLI (FAMIGLIA DEGLI), v. Famiglia degli Astalli.

[ASTALLI DEGLI] GIOVANNI BATTISTA, fratello d. medico Bartolo, ric., 2. 402, 12-14.

ASTALLI MARIANO, ric. (an. 1505), 2. 39, 13.

ASTALLI PIETRO [Petrus de Astallis], sp. Giulia Thebaldi, 1. 561, 55.

ASTALLI PIETRO, gonfaloniere d. popolo romano, ric., 1. 79, 8.

ASTENIS, v. Ceva (da) Raffaele.

ASTENSI EP. ANTONIO, riceve intimazione di presentarsi al s. coll. quale custode d. conclave (an. 1503), 2. 371, 8-22; id. id. id. dopo la morte di Pio III, 398, 44-46; 399, 13; ric., 429, 10.

ASTERIA (DI) BERNARDO [Bernardus de Asteria, clericus tarbiensis diocesis], chierico di Tarbes, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 382, 6; id. id. (novembre 1503), 408, 6.

ASTI, ric. il vesc. Antonio Trivulzio (an. 1499), 2. 159, 12-13; ric., 405, 5.

ASTOLFO BERGO, v. Bergo Astolfo.

ASTORGA, ric. il vesc. Francesco de Sprats, 2. 354, 3.

ASTORGA (DA) GIOVANNI [Iohannes de Storga, Clericus corduhensis], chierico di Cordova, forse d. famiglia Osorio, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 377, 28-29, 6.

ASTORICENSIS, ric. (an. 1503), 2. 424, 10.

ASTORRE DE' ROSSI, v. Rossi (de') Astorre.

ASTORRE MANFREDI, v. Manfredi Astorre.

ASTURIA, vic. i cavalli, 2. 153, 25.

ATHALL (CONTE D'), v. Stuart Giovanni.

ATHENIENSIS ARCHIEPISCOPUM, v. Niccolini Giovanni.

ATTAVANTI DOMENICO [Dominicus de Attavantis], ric., 1. 207, 2; "ric. (an. 1483), 661, 44,,; ric. (an. 1500), 2. 240, 34; id. (an. 1490), 17-18.

ATTAVANTI (FAMIGLIA), v. Famiglia Attavanti.

ATTO CONTI, v. Conti Atto.

AUBER GUGLIELMO, v. Guglielmo Auber.

AUBIGNY (D') STEWART ROBERTO, v. Stewart d'Aubigny Roberto.

AUBLE CORNELIO [Cornelius Auble], famigliare d. Burckard, ric. (an. 1489), 1. 264, 26.

Auble Giovanni [Joannes Auble], famigliare d. Burckard, ric., 1. 264, 27; 321, 16; ric. alla benedizione d. agnelli (an. 1499), 2. 136, 9-10, 2-3.

Aubusson (d') Pietro [Petrus Ganson, Petrus de Aubusson, prior Alverniae], ric., 1. 81, 19; n. a Monteil au Vicomte (an. 1423), commendatore di Salins, gran priore d'Alvergna, d. Ospitalieri di S. Giovanni di Gerusalemme (an. 1485), 106, 6-7, 22-25; maestro d. medesimo ord., card. d. tit. di S. Adriano (an. 1489), 252, 2, 9; ric., 253, 3; 324, 23; in Roma (an. 1494), 459, 33.

Auch, ric., 2. 377, 10; 414, 3.

AUDE GIOVANNI, v. Auble Giovanni.

AUGSBOURG, ric. la cattedrale, 2. 301, 10.

AUGUSTO BARBARIGO, v. Barbarigo Agostino.

AUGUSTO COSTANZI, v. Costanzi Augusto.

AUGUSTO MARTINI, v. Martini Agostino.

AUGUSTO DE NIGRIS, v. Nigris (de) Augusto.

AULA PRIMA [maior, magna], v. Roma (Vaticano) (Sala Regia).

AULA SECUNDA, v. Roma (Vaticano), (Sala Ducale).

Aulinger Giovanni [Joannes Aulinger], ric., 2. 478, 21. Aura (de) Menaldo [Menaldus de Aura, episcopus tarbiensis], vesc. di Tarbes (an. 1475), not. varie (an. 1475), oratore d. re e d. regina di Navarra, per l'obbedienza al pp., colto da malattia, deve fermarsi lungo il viaggio (an. 1500), 2. 200, 13-18, 7-9.

AURAICENSIS, v. Cadrat Carré Pietro.

AUREA DOMENICO, v. Doria Domenico.

AURELIO BIENATI, v. Bienati Aurelio.

AURELIO BRANDOLINI, v. Brandolini Aurelio.

AURELIO CAPRINI, v. Caprini Aurelio.

AURELIO LIPPO, v. Brandolini Aurelio.

AURELIO MATTUZZIS, v. Mattuzzis Aurelio.

AURELIO UBALDI, v. Ubaldi Aurelio.

AURIA (DE) HIERONIMUS, v. D'Oria Girolamo.

AURIENSIS, v. Pallavicini Gentile Antoniotto.

Ausculanus Ep., v. Gractis (de) Giosuè.

Auseriensis, segue il funerale di Alberico Carafa (an. 1504), 2. 433, 27-28; incontro agli oratt. di Genova, 434, 10-11; incontro agli oratt. di Savona, 40, 5-13.

Austriaci sgombrano la Lombardia, 1. 655, 20; occupò Trento (an. 1814), 2. 302, 4-5.

Austria (ARCIDUCA D'), v. Filippo arciduca d'Austria e duca di Borgogna.

- (CASA D'), ric., 2. 221, 12.

— (DUCATO), ric. (an. 1480), 2. 52, 13.

— (IMPERO), ric., 2. 56, 18-19; ric. Carlo V, 207, 25-28.

AUSTRIA (D') CARLO, v. Carlo V.

Austria (d') Giovanni, ric. (an. 1571), 2. 221, 24-26.

Auximanus, v. Ghirardelli di Montemarco Paride, Ugolini Sinibaldi Antonio.

AUXITAN, ric. (an. 1507), 2. 377, 10.

Avalos (D') Alfonso, Marchese di Pescara [marchio Piscarie], f. di Inigo, secondo marchese di Pescara, comandante di Castelnuovo (an. 1495), al seguito d. principe di Capua, in Roma (an. 1492), 1. 360, 22, 38-54.

AVALOS (D') INIGO, padre di Alfonso, ric., 1. 360, 38.

AVELLINO (CONTE DI) GIACOMO, ric., 1. 378, 61.

Averoldi (di) Altobello [*Polensis*], vesc. di Pola, segue il neo vesc. Burckard che si reca in Vaticano (an. 1503), 2. 415, 4-9, 3-5.

AVEROLDO ALTOBELLO BRESCIANO, VESC. DI POLA, v. Altobello Averoldo Bresciano.

Aversa [Aversa], capoluogo in terra di Lavoro, vescovado, città antichissima: prima sede d. Normanni in Italia, bibl., 1. 482, 22, 37-42; in terra di Lavoro non lontano da Napoli, fondata dai Normanni (sec. XII), distrutta e riedificata, occupata dai Francesi (an. 1501), 2. 293, 42-46, 20-21; al governatore francese Bernardo de Mons sono affidati gli ostaggi inviati dal re di Napoli, 295, 17-25.

AVERSANO, ric. il vesc. Vasalli Giovanni Paolo (an. 1474), 2. 406, 33-34.

Aversano Filippo [Philippus Aversanus, clericus aversanensis], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 406, 5, 33-34.

AVIDARIS FRANCESCO [Franciscus d. Avidaris], ric. (an. 1535), 2. 161, 15.

AVIGNONE, vic., 2. 414, 6.

AVOGADRO (FAMIGLIA), v. Famiglia Avogadro.

AVOGADRO NICOLA, canonico ferrarese, ric., 2. 249, 55.

AVOGARO PIETRO BONO [Advogario de Ferraria, Avogadro da Ferrara], medico e filosofo reputatissimo, ferrarese, ric. (an. 1503), 2. 422, 30-39, 27-28.

AZELIO (DA) DANIELE [Daniel de Azelio], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 20.

AZELIO (D') ERCOLE [Hercules de Azelio, Hercules d'Azeil], protonotario apostolico, vescovo d'Aosta, entra in Roma per porta Viridaria con gli oratt. di Savoia (an. 1506), 2. 508, 26-29; 509, 1-12, 12-14; 510, 69-82.

AZETTA PALUZZO [Palutius Azetta], sep. nella chiesa d. S. Celso e Giuliano (an. 1481), 2. 195, 11-14.

AZEVEDO (DE) GIOVANNI [Joannes ep. portugallensis], decano di Lisbona, protonotario apostolico; vesc. di Porto (an. 1464), † in Lisbona (an. 1517), 1. 459, 18.

AZIA DEGLI ARCIONI, v. Arcioni (degli) Azia.

AZPETIA (DE) MARTINO, v. Aspetia (de) Martino.

Azzia (DE) Isabella, sp. Luigi Gesualdo conte di Conza, 1. 378, 65. AZZO [MANFREDI], v. [Manfredi] AZZO.

AYMARIUS DE POITIERS, 1. 477, 16-17.

AYOSA (VAL DI), v. Val d'Ayosa.

B. Accolti, v. Bernardo Accolti.

B. AREST, v. Arest B.

B. DE BOLLIS, v. Bollis (de) B.

B. DE BUCCINO, v. Buccino (de) B.

B. DE PALMIS, v. Palmis (de) B.

B. CAPOTIUS, v. Capocci Battista.

BABILANO PALLAVICINI, v. Pallavicini Babilano.

BACCANO [Bachanus], antica osteria e stazione di posta: bibl.; assediata per la confisca di Trevignano agli Orsini per opera di Alessandro VI (an. 1496), 1. 674, 1, 28-43; ric., 2. 492, 23.

BACCHETTI LUIGI [Aloysius de Bacchettis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 44.

BACCIO PINTELLI, v. Pintelli Baccio.

Baccio (falegname) [Bachio, carpentario], incaricato di preparare il tumulo per il funerale d. pp. Alessandro VI (an. 1503), 2. 354, 28-32; fa lavori per l'incoronazione d. pp. Pio III, 12-24; è incaricato di preparare il tumulo per le esequie d. stesso, 394, 13-16.

BACHIO CARPENTARIO, v. Baccio (falegname).

BACIADONNE BATTISTA, fa parte d. ambasceria genovese al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 112, 18.

BACOKZ TOMMASO [episcopus agriensis, ep. strigoniensis, tituli Sancti Silvestri], vesc. di Erlau, passa al vescovado di Erztergom (an. 1497), 2. 64, 40, 21-23; 65, 1; eletto card. in concistoro seg. (an. 1500), ric. † (an. 1521), 242, 16-24, 52-54; 243, 3; riceve in concistoro pubblico il titolo card., 246, 3-8.

BACOTI C. [C. Bacotius], nell'elenco onomastico d. scrittori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 150, 45.

BADEN (MARGRAVIO DI) CRISTOFORO [Christophorus marchio Badensis], padre di Giacomo, ric. (an. 1489), 1. 279, 21, 23; 294, 38.

BADEN (MARGRAVIO DI) GIACOMO [Jacobus ex marchionibus Badensibus], ric. (an. 1489), 1. 279, 20, 19; in udienza dal pp., 280, 1-5; accompagna in Roma Bernardo Cittich, 294, 37.

BADOLI SILVESTRO, ric. senatore di Roma (an. 1495), 1. 576, 7.

BADUARIO SEBASTIANO [Sebastiano Baduarius], oratore veneto, in Roma (an. 1492), 1. 374, 4; in concistoro dinanzi al pp., 381, 26; 382, 2, 14-19.

BAENA (DA) BARTOLOMEO [Bartholomeus de Baena], notaio d. uditori d. rota (an. 1497), 2. 31, 12.

BAEZA, ric., 2. 381, 8.

BAGAROTTI BATTISTA [Baptista Bagarotus, Bagarothus, placentinus], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 39; maestro dell'uno e l'altro registro delle bolle, 438, 16; protonotario partecipante (an. 1497), 2. 11, 25; vesc. di Mariana (an. 1500), 37-38; maestro d. registro d. bolle, nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 38, 12.

BAGATTINO GIOVANNI ANTONIO [Ioanni Antonii Bagattino], ric., 2. 458, 33-34.

BAGLIONE BAGLIONI, v. Baglioni Baglione.

BAGLIONE [Balionus de Balionibus], perugino, giureconsulto, oratore, lettore di ragione civile (an. 1472); podestà di Firenze (an. 1482); avvocato concistoriale (an. 1485), scrittore, bibl., 1. 381, 32, 31-35; 382, 2-13.

BAGLIONI DI CASTEL S. PIETRO FRANCESCA, madre di Giovanni Paolo Baglioni, ric., 2. 292, 30-32, e di Troilo (an. 1465), 2-3.

BAGLIONI (FAMIGLIA), v. Famiglia Baglioni.

Baglioni Giovanni Paolo [Ioannes Paulus de Perusia, Ballioni Iohannis Pauli Perusini], perugino, a pranzo col duca Valentino e i nuovi cardd. (an. 1500), 2. 243, 19-25; di Rodolfo I e Francesca Baglioni di Castel S. Pietro n. (an. 1471), ebbe in moglie Ippolita Conti, † (an. 1502), bibl. ric. doc. (an. 1499), con altri fautori d. Orsini assale in Viterbo alcuni partigiani d. Colonna (an. 1501), 292, 30-38, 19-22; confederato con Vitellozzo Vitelli e altri contro il Valentino e con questo in seguito riconciliato (an. 1502), 338, 6-20; prende e depreda la compagnia di Micheletto (an. 1503), 343, 40-42; ric., 345, 3; abbandona Perugia che cade in potere d. pp. e si rifugia in Siena, 5-6; dicesi sia arrestato nel territorio fiorentino, 350, 26-27; ric. (an. 1503), 395, 1, 2; ric., 396, 29-30.

BAGLIONI [RODOLFO I], p. di Giovanni Paolo, ric., 2. 292, 30-31; p. di Troilo (an. 1465), 296, 2-3.

BAGLIONI TROILO [protonotario Balliono], perugino, n. da Rodolfo I e da Francesca Baglioni di Castel San Pietro, protonot. apost. (an. 1501), acquista in concistoro seg. la diocesi di Perugia, † (an. 1506), 2. 296, 2-6. 26-27.

BAGNI DI VITERBO, v. Viterbo (Bagni di).

BAGNO (CONTI DI), avevano le case presso l'attuale palazzo di Montecitorio dal lato di via della Missione, 1. 69, 13, 18-21.

Bagno (DI) GIOVANNI FRANCESCO [Ioannes Franciscus de Balneo], conte, seguito da quattro famigliari porta il vessillo con le armi del papa, nella processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1.80, 7.

BAGNOREA, vic. il vesc. Ferdinando Castiglia [balneoregiensis] (an. 1500), 2. 217, 39-40.

BAGNOREA (DA) SILVESTRO [Procurator ordinis Heremitarum sancti Augustini], detto dall'Ossinger: vir omni doctrinarum genere instructus, recita la predica nella messa papale d. Sistina d. terza domenica di quaresima (an. 1485), 1. 111, 2-3, 5-7.

Baiardo Cristoforo [Cristhophorus Baiardus], scutifero, al seguito d. card. Borgia Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 6.

BAIAZETTE II, ric., 1. 81, 16; chiede ad Adriano VI, inutilmente, il cardinalato per Niccolò Cibo, 265, 42; offre in dono al pp. Innocenzo VIII la sacra lancia (an. 1492), 356, 31; sultano di Turchia [Magnus Turchus] batte presso l'isola di Sapienza la flotta veneta capitanata da Antonio Grimani (an. 1499), 2. 170, 11-24, 2-7; ric., 158, 19.

BAIOCCHI, principe, marito di Elisa Bonaparte, ebbe in dono il ducato di Lucca, 2. 155, 15-18.

BAIONA (DA) BARTOLOMEO [Bartholomeus de Baiona], nell'elenco onomastico d. notai d. rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 106, 8; id. (an. 1499), 146, 44.

BALAMIO FERDINANDO, di Girgenti, medico d. pp., acquista un terreno presso via Ripetta, 2. 72, 26-27.

BALATRONE CRISTOFORO, vic. (an. 1499), 2. 177, 21.

BALANES (DI) MERMETTE, avola di Luigi Alemand, ric., 2. 293, 22-24.

BALBI, fazione di Reggio Emilia, che assalt e uccise il governatore Giovanni Gozzadini (an. 1517), 2. 376, 15-21.

BALBANO A. [A. Balbanus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 18.

Balbo Emanuele [Emanuel Balbus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 6; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 21; id. (an. 1499), 145, 48.

Balbano Girolamo [Hieronymus Balbanus ep. Perusinus], francescano segretario, legge nel concistoro per l'obbedienza d. oratori di Spagna le lettere latine e l'istrumento (an. 1486), 1. 160, 14; segretario d. pp. ric., 167, 35; 168, 20; 186, 30; 294, 41; dice il vangelo greco nel pontificale del Natale (an. 1491), 333, 2; celebra nella Sistina (an. 1492), 339, 32-35; †, 391, 2, 1-8.

Baldassarre [Balthassari], famigliare d. sagrista, ric. (an. 1503), 2. 420, 8; riceve in luogo d. sagrista il denaro d. Venerdì Santo (an. 1505), 475, 3-17.

BALDASSARRE DE BLANDRATTE, v. Blandrate (de) Baldassarre.

BALDASSARRE CANTAGALLI, v. Cantagalli Baldassarre.

BALDASSARRE [FRACANZANI], v. [Fracanzani] Baldassarre.

BALDASSARRE DE GRASSIS, v. Grassis (de) Baldassarre.

 ${\tt Baldassarre}\ [Lomellini],\ v.\ [Lomellini]\ Baldassarre.$ 

BALDASSARRE NICOLAI, v. Nicolai Baldassarre.

Baldassarre Peruzzi, v. Peruzzi Baldassarre.

Baldassarre Pusterla, v. Pusterla Baldassarre.

BALDASSARRE DA VITERBO, v. Viterbo (da) Baldassarre.

BALDESCHI MATTEO, v. Ubaldi Matteo.

Baldini Giusto [Iustus episcopus septensis], protonotario apostolico, vesc. di Ceuta (Ceptensis o Septensis) (an. 1479), capitano, governatore del Campidoglio, è deputato alla guardia della porta del Palazzo Apostolico alla morte di Sisto IV a cui il Vespucci sostituisce (Lettera di G. A. Vespucci, 14 agosto 1484) Giovanni d'Armagnac, vesc. castrense (Castres, in Gallia), 1. 14, 6, 51-69; partecipa al concistoro, 98, 31, 43.

BALDO DE PEROSIA, v. Ubaldi Antonio.

Ballapani Antonio [Antonius de Ballapanibus, A. de Ballapanibus], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 33; id. (an. 1497), 2. 35, 24; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 22.

BALLAPANI GIOVANNI, ric. (an. 1630), 1. 278, 8.

BALLARDA CONTI, v. Conti Bernarda.

BALLIONO PROTONOTARIO, v. Baglioni Troilo.

Ballionus Ioannes Paulus, v. Baglioni Giovanni Paolo.

Ballistario Onofrio [Honofrius Ballistarius], sollecitatore d. processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 25, 32-41; id. per gli abbreviatori d. parco maggiore e i maestri dell'uno e dell'altro registro (an. 1498), 103, 12.

BALNE GIOVANNI [Iohannes card. andegavensis, ep. alba-

nensis, prenestinus], vesc. d'Angers, in Francia (an. 1407), card. d. tit. di S. Susanna, vesc. d'Albano (an. 1483), 1. 6, 5, 17-21; già legato in Francia di Sisto IV, non però ricevuto come tale, torna in Roma (an. 1485), ospite al mon. di S. Maria d. Popolo, ricevuto dai cardd. a ponte Molle (an. 1485), 107, 16-28, 30-35; benedice e distribuisce le palme nella domenica delle palme, 111, 22; interviene al funere d. card. d'Aragona, 125, 18; invita seco a pranzo il gonfaloniere Roberto Sanseverino, dopo il giuramento solenne, 132, 3; celebra la messa per l'Epifania in S. Pietro (an. 1486), 136, 34; id. (an. 1487), 177, 11; id. per l'anniversario d. incoronazione d. pp. Innocenzo VIII (an. 1488); in relazione col turco fuggente Djem (an. 1489), 252, 31; (an. 1490), 310, 6, 8; legato nella marca d'Ancona (an. 1490), 321, 11-16; † in Ripatransone (an. 1491), sepolto in Santa Prassede, sua epigrafe, 317, 31-33; 318, 3-33; 320, 1-6; morto intestato, la sua eredità è devoluta al pp., 18-25; esequie in S. Prassede, 321, 17-38; 322, 1-40; 323, 1-43; 324, 1-19; 425, 13, 11-12.

Balneoregiensis episcopus, v. Castiglia Ferdinando Arnaldo, Mercurio della Vipera.

Balthasar de Blandrate, v. Blandrate (da) Baldassarre. Balthasar, Familiaris sacriste, v. Nicolai Baldassarre. Balthasar de Viterbio, v. Viterbo (da) Baldassarre.

Balzo (DEL) Caterina, sp. di Giulio Mattei di Acquaviva; madre di Andrea, 1, 480, 32.

Balzo (Del) Isabella [Isabella de lo Baucio], sp. di Federico d'Aragona (an. 1487), 1. 225, 20.

Balzo (Del) Lucrezia, sp. di Iacopo Caracciolo, 1. 480, 28. Balzo (Del) Pietro [Pietro de lo Baucio], principe d'Altamura, ric., 1. 225, 16; si chiamava però Pirro, 23.

Bamberg, ric. il preposito Giorgio Schenk (an. 1505), 2. 478, 17-18.

Bambergensis prepositus, v. Schenk Giorgio di Limburg.

BANCHI [Bancos], ric., 2. 359, 16.

Bandello Vincenzo [Vincentius Bandello di Castro Novo], n. a Castelnuovo Scrivia (an. 1435), professore di teologia, oratore facondissimo, eletto maestro d. ord. d. predicatori [domenicani] per volere d. card. di Napoli (an. 1501), † in Altomonte (an. 1506), sep. a Napoli in S. Domenico, bibl. abbondante, 2. 284, 24-27, 13-28; durante la messa solenne d. Pentecoste è ammesso al bacio d. piede dietro richiesta e presentazione d. card. di Napoli (an. 1501), 285, 24-39.

BANDI MARCELLO [Marcellus Bandus], uno degli otto accoliti ap. (an. 1497), 2. 11, 1; ric. (an. 1500), (an. 1503), 2-3; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII (an. 1500), 239, 3-10; interviene all'ordinazione a prete d. nuovo pp. Pio III, 2. 389, 22-23; e alla sua consacrazione a vesc., 31-32.

BANDINELLO DE SAULIS, v. Saulis (de) Bandinello,

BANDINI P. [P. de Bandinis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 438, 4.

BANDINO DE GUARZONIBUS, v. Guarzonibus (de) Bandino. BANESTON ANTONIO, cantore d. cappella pp. (an. 1490), 2. 189, 3-5.

BANFI NICOLA [Nicolaus Banfi, comes de Landew, magister curie regis Hungarie, comes de Lindwa], n. (an. 1448),

legato a Napoli per condurre in Ungheria Beatrice sposa d. re Mattia (an. 1474), familiare di questo re per molti anni (an. 1490), dà la quarta acqua nel pontificale d. Pasqua (an. 1500), † (an. 1501-1505), 2. 215, 21-39, 22-23.

[BANFI] STEFANO [Stephanus], p. di Nicola, conte di Lindwa, † in battaglia (an. 1448), 2. 215, 24-25.

Baquidano (DE) FERRANTE [Ferrandus de Baquidano, prothonotarius], protonotario, oratore per l'obbedienza da prestare al pp., bibl. (an. 1500), 2. 199, 21–25, 27-35.

BARABALLO GIACOMO [Iacobum de Varavallo, abbatem cajetanum], abbate di Gaeta, liberato dalle carceri di Castel Sant'Angelo, per opera d. sacro collegio (an. 1503); buffone di Leone X, tanto vanaglorioso da farsi coronare poeta in Campidoglio (an. 1514), 2. 356, 10-13, 14-30; in garanzia d. sua libertà prendono impegno il vesc. di Nola Orlando Orsini, e Mariano Stefani e viene liberato da Castel S. Angelo (an. 1503), 357, 18-22.

BARASTIIS (DE) BATTISTA, ric., 1. 327, 42.

BARATTANI GIOVANNI BENEDETTO [Joannem Benedictum de Baratanis], di Norcia: creato cavaliere d. ordine di S. Pietro il giorno d. Pentecoste (an. 1498), dott. in legge, bibl., 2. 100, 19-21; 101, 6-12.

BARBARA DI BRANDEBURGO, v. Brandeburgo (di) Barbara. BARBADICI MARCO, doge, fratello di Agostino, ric. (an. 1486), 2. 221, 3, 7-8.

BARBARICUS AUGUSTINUS, v. Barbarigo Agostino.

Barbarigo Agostino [Dux et dominus Venetorum], stipula la lega col pp. Innocenzo VIII (an. 1487), 1. 181, 14, 45; fratello d. doge Marco capitano di Padova, procuratore di S. Marco (an. 1485), doge egli stesso (an. 1486), combatte vittoriosamente Ludovico il Moro, i Turchi e casa d'Austria, ric. in una bolla d. pp. destinata a raccogliere fondi contro i Turchi (an. 1500), † (an. 1501), 2. 221, 3-16, 12-17; di pessime qualità, sotto al suo governo la repubblica perdette alcune città d. Peloponneso, acquistò Cipro e alcune città d'Italia, † in tarda età (an. 1501), giunge notizia in Roma d. sua morte, 2. 300, 10-33, 32-33; 301, 1-7.

BARBARIGO MARCO [Marco Barbadigo], ric., 2. 300, 20. BARBARINI SILVESTRO [Silvester Barbarinus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 432, 5; id. id. (an. 1497), 29, 51; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 38; id. (an. 1499), 145, 30.

BARBARO ADAMO [Adam Barbarus, Barbatius], d. or. d. Eremiti di S. Agostino, dice il necrologio, nell'esequie di Lazzaro d'Oria (an. 1486), 1. 138, 8; pronuncia il sermone nella festa d. SS. Trinità (an. 1487), 203, 26.

BARBARO ERMOLAO [patriarca Aquileiensis], n. a Venezia (an. 1454), patriarca d'Aquileia (an. 1491), letterato di valore, discepolo di Pomponio Leto; † (an. 1493) in Roma, sua epigrafe; bibl., 1. 340, 5, 3-37.

BARBAVARA CATERINA, madre di Giacomo Simonetta, ric., 2. 481, 14-15.

Barbe Giovanni, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 6.

BARBERINI CARD., ric., 2. 89, 13-14.

BARBERINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Barberini.

BARBERINI DE CETELLINIS BENEDETTO [Benedictus de Barberinis de Cetellinis], nobile; d. rione Arenula; vende una casa nel rione di Parione al card. Estouteville (an. 1479), 1. 539, 5.

BARBERINI LORENZO [Laurentii de Barbarinis], ric. (an. 1483), 2. 17, 22; ric. (an. 1483), 392, 5-6.

BARBO ANDREA, padre di Paolo, 1. 374, 75.

Barbo Marco [card. Sancti Marci, Marcus ep. praenestinensis], card. d. tit. di S. Marco (an. 1467), vesc. di Palestrina (an. 1478), nel funere di Sisto IV, dà l'assoluzione (an. 1484), 1. 17, 20; dirige il conclave, 21, 25; celebra in esso la messa d. Spirito Santo, 22, 24; vi ha la cella segnata N, 29; presiede alla incoronazione d'Innocenzo VIII, 59, 6; esecutore testamentario d. card. Nardini, 89, 9; celebra nella Pentecoste (an. 1485), 114, 7; esecutore test. di Leonardo Griffi, 127, 5; torna in Roma (an. 1489), 282, 21; 309, 1; continua il pal. di S. Marco, e vi costruisce la sala grande, 559, 23; esecutore test. di Leonardo Grifi, vesc. di Gubbio, 381, 68-77.

BARBO MARIA, sp. Andrea Barbo, 1. 374, 75.

Barbo Paolo [Paulus Barbus], di Andrea e Maria di Giovanni Barbo; avogadore e sindaco (an. 1464); podestà di Chioggia (an. 1480); savio di Cipro (an. 1481); podestà di Brescia (an. 1485), Luogotenente in Udine (an. 1491); procuratore di San Marco (an. 1502); † (an. 1509), 1. 374, 3, 75-81.

BARBO PIETRO, v. Paolo II.

BARCHINI SERAFINO, not. di Stabia, vic., 2. 462, 31-32.

BARCHINONENSIS, v. Garcia Pietro; Fernandez de Heredia Gonsalvo.

BARDI (DE') ALESSANDRA, madre di Guglielmo Capponi ric., 2. 428, 48-49.

BARENHARI ALOISIO, v. Berengario Aloisio.

BARENHARI [ANDREA], v. Berengario Andrea.

BARENSIS, v. Castiglione Giovanni Giacomo.

BARGAROTTO GIOVANNI NARDO [episcopus sutrinus], canonico cremonese, dottore in diritto, eletto (an. 1497), famigliare d. card. Ascanio si rifugia dopo la sua fuga presso il card. Colonna (an. 1499), † (an. 1503), sep. in S. Agostino, 2. 154, 17-18, 10-13; incontro al card. Sanseverino di ritorno a Roma (an. 1501), 276, 7-8; accompagna in Vat. il neo vesc. Burckard (an. 1503), 415, 4-9.

BARGELLINI PIER SANTE, ric., 2. 73, 4.

Bargii (DEI) Bargio [*Bargius ep. calliensis*], vesc. di Cagli (an. 1484), partecipa al concistoro (an. 1484), 1, 99, 13, 21; 287, 5, 8-9.

BARI, ric., 2. 380, 75.

BARI (DUCA DI), v. Sforza Lodovico Maria.

BARLETTA, butfone albanese ric. al pranzo otterto dal card. Grimani agli orat. Veneti (an. 1505), 2. 483, 18-27. BAROCIUS CRISTOPHORUS, v. Barozi Cristoforo.

BARONCELLI ANTONIA, madre di Matteo Strozzi, 2. 428, 79. BARONCELLIBUS (DE) GIOVANNI [Iohannes de Baroncellibus], ric., 1. 341, 51.

BAROSPE (DE) SAUCE BERENGUEL, v. Sauce de Barospe Berenguel.

BAROZI CRISTOFORO [Christophorus Barotius, Barocius],

procuratore (an. 1497), 2. 33, 10; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 31; sottoscrive la bolla di nomina d. nuovo reggente la cancelleria (an. 1500), 196, 41; vice custode d. cancelleria apost., ric. (an. 1505), 488, 28-29, 7-9.

Bartelai Francesco [Franciscus Barthellai], penitenziere ordinario nella chiesa di S. Pietro, decretorum doctor, decano d. chiesa di Tours, penitenziere per la Francia, al seguito d. card. Basso della Rovere, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 4, 17-29; ric. penitenziere per la Francia in S. Pietro (an. 1497), 2. 12, 5.

Bartelli Liberato [Liberatus de Bartellis], al seguito d. card. Arcimboldi nel conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 19.

BARTHOLDUS STALLUS, v. Astalli (degli) Bartolo.

BARTHOLET DESIDERIO [Desiderius Bartholet], v. Bartholot Desiderio.

BARTHOLOT DESIDERIO [Desiderius Bartholot], sollecitatore d. scrittori apostolici nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 1; id. (an. 1498), 103, 14.

BARTOLDO BALDOVINO DI SOLTWEDEL, v. Soltwedel Bartoldo Baldovino.

BARTOLDO GEMINGHER, v. Ghemingher Bartoldo.

BARTOLO DEGLI ASTALLI, v. Astalli (degli) Bartolo.

BARTOLOMEA CESARINI, v. Cesarini Bartolomea.

BARTOLOMEA [DORIA], v. [Doria] Bartolomea.

BARTOLOMEA GRIMALDI, v. Grimaldi Bartolomea.

Bartolomeo [Bartholomeus], famigliare d. card. Ascanio, dopo la di lui fuga da Roma arrestato e condotto in Castel S. Angelo, ma poco dopo liberato (an. 1499), 2. 154, 18-20.

BARTOLOMEO FIORENTINO [Gargiolus Bartolomeus, florentinus faber lignarius, Bartholomeus flores.], falegname d. palazzo apostolico, innalza il catafalco alle esequie d. card. Giovanni Lopez (an. 1501), 2. 279, 35-38; ric. altri suoi lavori, 9-16.

BARTOLOMEO ALIPRANDI, v. Aliprandi Bartolomeo.

BARTOLOMEO DI ALVIANO, v. Alviano (di) Bartolomeo.

BARTOLOMEO APRANI, v. Aprani Bartolomeo.

BARTOLOMEO DE BAENA, v. Baena (de) Bartolomeo.

BARTOLOMEO DA BAIONA, v. Baiona (da) Bartolomeo.

BARTOLOMEO BENASSAI, v. Benassai Bartolomeo.

BARTOLOMEO BENVOGLIENTI, v. Benvoglienti Bartolomeo.

BARTOLOMEO [BILIOTTI], v. [Biliotti] Bartolomeo.

BARTOLOMEO BOLOGNETTI, v. Bolognetti Bartolomeo.

BARTOLOMEO BONATTO, v. Bonatto Bartolomeo.

BARTOLOMEO DI BRACCIANO, v. Lucano (di) Bartolomeo.

BARTOLOMEO DA BUCINO, v. Bucino (da) Bartolomeo.

BARTOLOMEO BUDELLO, v. Budello Bartolomeo.

BARTOLOMEO CALCO, v. Calco Bartolomeo.

BARTOLOMEO CAMILLI, v. Camilli Bartolomeo.

BARTOLOMEO CANDIANO, v. Candiano Bartolomeo.

BARTOLOMEO CANIZIA, v. Canizia Bartolomeo.

BARTOLOMEO CAPRANICA, v. Capranica Bartolomeo.

BARTOLOMEO CASA, v. Casa Bartolomeo.

BARTOLOMEO CERATOLO, v. Ceratolo Bartolomeo.

BARTOLOMEO CESARINI, v. Cesarini Bartolomeo.

BARTOLOMEI FILIPPO [Philippus episcopus ariensis], vesc. d'Ario (an. 1469), confuso dal Thuasne con un tal

Martino, vesc. d'Andria (I, 6, n), celebra il funere del card. Rolin nella Sistina (an. 1483), 1.7, 21-22, 7-12; celebra il funere del card. Teodoro Paleologo, 9, 12.

BARTOLOMEO DE CHAXA, v. Chaxa (de) Bartolomeo.

BARTOLOMEO CIMA, v. Cima Bartolomeo.

BARTOLOMEO COCCAPANI, v. Coccapani Bartolomeo.

BARTOLOMEO COLABOR, v. Colabor Bartolomeo.

BARTOLOMEO COLLEONI, v. Colleoni Bartolomeo.

BARTOLOMEO COMAZZI, v. Comazzi Bartolomeo.

BARTOLOMEO CONTE DI PALENA, v. Palena (conte di) Bartolomeo.

BARTOLOMEO CRISPELLANI, v. Crispellani Bartolomeo.

BARTOLOMEO CUETI, v. Cueti Bartolomeo.

BARTOLOMEO CUPPI, v. Cuppi Bartolomeo.

BARTOLOMEO DOSSI, v. Dossi Giovanni Bartolomeo.

BARTOLOMEO [FERRERI], v. [Ferreri] Bartolomeo.

BARTOLOMEO FLORES, v. Flores Bartolomeo.

BARTOLOMEO GHISILARDI, v. Ghisilardi Bartolomeo.

BARTOLOMEO JUB, v. Jub Bartolomeo.

BARTOLOMEO LOJANI, v. Lojani Bartolomeo.

BARTOLOMEO DI LUCANO, v. Lucano (di) Bartolomeo.

BARTOLOMEO DE LUNA, v. Luna (de) Bartolomeo.

BARTOLOMEO MARASCA, v. Marasca Bartolomeo.

BARTOLOMEO DA MAROLA, v. Marola (da) Bartolomeo.

BARTOLOMEO MARTINI, v. Martini Bartolomeo.

BARTOLOMEO MIRANDA, v. Miranda Bartolomeo.

BARTOLOMEO MONTANO, v. Montano Bartolomeo.

BARTOLOMEO MORENO, v. Moreno Bartolomeo.

BARTOLOMEO DA NORCIA, v. Norcia (da) Bartolomeo.

BARTOLOMEO ORTIS, v. Ortis Bartolomeo.

BARTOLOMEO PALMIERI, v. Palmieri Bartolomeo.

BARTOLOMEO PEREZ, v. Perez Bartolomeo.

BARTOLOMEO DA PERUGIA, v. Perugia (da) Bartolomeo.

BARTOLOMEO PIRINI, v. Pirini Bartolomeo.

BARTOLOMEO PLATINA, v. Platina Bartolomeo.

BARTOLOMEO PODIO, v. Podio Bartolomeo.

BARTOLOMEO DEL POZZO, v. Pozzo (del) Bartolomeo.

Bartolomeo de Rapariis, v. Rapariis (de) Bartolomeo.

BARTOLOMEO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Bartolomeo.

BARTOLOMEO RUERE, v. Ruere Bartolomeo.

BARTOLOMEO [SALICETI] SENIORE, v. [Saliceti] Bartolomeo seniore.

BARTOLOMEO SCALA, v. Scala Bartolomeo.

BARTOLOMEO SERRA, v. Serra Bartolomeo.

BARTOLOMEO SAN PIERO, v. San Piero Bartolomeo.

BARTOLOMEO SANSEDONI, v. Sansedoni Bartolomeo.

Bartolomeo de Scalis, v. Scalis (de) Bartolomeo.

BARTOLOMEO SCARAMPI, v. Scarampi Bartolomeo.

BARTOLOMEO SENAREGA, v. Senarega Bartolomeo.

BARTOLOMEO SOZZINI, v. Sozzini Bartolomeo.

BARTOLOMEO TAXA, v. Taxa Bartolomeo.

BARTOLOMEO TOLFANINI, v. Tolfanini Bartolomeo. BARTOLOMEO TREVISANI, v. Trevisani Bartolomeo.

DARIOLOMEO TREVISANI, V. Trevisani Dariolomeo.

BARTOLOMEO DELLA VALLE, v. Valle (della) Bartolomeo.

BARTOLOMEO VALORI, v. Valori Bartolomeo.

BASILEA, ric., 2. 374, 70.

Basilicata, ne fu governat. Ives d'Alègre, 2. 288, 3-6.

Basiliensi Episcopi, v. Uttheneim (de) Cristoforo, Diesbach (de) Nicola, Rheno (de) Gaspar.

Basilio Mascardi, v. Mascardi Basilio.

Basilium Tudertinum episcopum, v. Mascardi Basilio. Basin Bernardo [Bernardus Basin], dice il sermone nella

festa di San Tommaso, alla Minerva (an. 1492), id. a San Pietro, per i Santi (an. 1494), 1. 339, 27, 6-17.

Bassa [Bassa], città conquistata ai Mori dalla Spagna (an. 1490), 1. 287, 21; 228, 7

Bassano di Sutri [Bassanus de Sutri], circondario di Viterbo, feudo degli Anguillara, Giustiniani, Odescalchi, Orsini, fu confiscato a Gentile Virginio Orsini da Alessandro VI (an. 1496), 1. 646, 32, 10-15; ivi presso battaglia tra Orsini, Vitelli ed esercito pp. (an. 1497), 2. 15, 1-3.

BASSO DELLA ROVERE GIROLAMO [Hieronimus card. rechanatensis], nipote di Sisto IV, vesc. di Recanati (an. 1476), card. del tit. di S. Balbina (an. 1477) poi di S. Crisogono (an. 1479), segue il cadavere di Sisto IV (an. 1484), 1.16, 9; interviene al funere di esso, 17, 22; nel conclave, ha la camera segnata A, 24, 12; ha, ivi, nel seguito, Francesco Bartelai, Bernardino de Cuppis da Montefalco, 27, 4; dice la prima messa nella notte di Natale, 135, 15; dà l'assoluzione nell'esequie d. card. Rangone (an. 1486), 164, 24; celebra nella Sistina, nei Morti, 166, 23; partecipa al mattutino di Natale, alla Sistina, 174, 15; dice una messa, ivi, 26; celebra nella Sistina nella domenica "letare,, (an. 1487), 185, 15; id. nella Purificazione (an. 1490), 297, 15; passa ad abitare il pal. all'Apollinare del card. d'Estouteville, 337, 19, 28-35; 390, 11; celebra in San Pietro (an. 1492), 391, 14; ric. (an. 1497), 2. 7, 22, 23; ric. (an. 1497), 18, 5; assiste al seguito del pp. alla rappresentazione dell'Annunciazione data dal card. di S. Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 24-28; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 15-28; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 43; riceve la visita d. neo card. Stefano Taverna, 65, 18-21; ric., 67, 20; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25; celebra messa solenne il giorno d. Epifania, 69, 36-37; ric., 72, 3; alla funzione solenne alla Minerva il giorno della festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso ric., 76, 24; ric., 78, 7-8; alle esequie d. card. Campofregoso, 79, 2-5; alla messa di requie di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; riceve visita di prammatica dal neo vesc. di Nocera Matteo Ubaldi, 100, 5-7; celebra nella Sistina nell'Epifania (an. 1499), 124, 1-4; alla messa solenne alla Minerva presente molti altri card., 129, 34; 130, 1-10; ric. i famigliari ai funerali di Giovanni Malatesta, 139, 21-22; celebra in S. Pietro per la Pentecoste, 143, 3-6; id. per la festa d. S.S. Pietro e Paolo, 153, 14-16; i suoi famigliari alle esequie di Nicola Bocciardi, 153, 24-27; ric. il suo maestro di casa Giorgio, 169, 14-16; al battesimo di Rodrigo f. di Luc. Borgia, in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; a S. Eustachio per la discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore d. rota, 194, 3-15; celebra messa in S. Pietro presente il pp. il giorno d. Epifania (an. 1509), 198, 20-22; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 207, 1-10; alla elezione d. Valentino gonfa-

Ioniere di S. R. C., 211, 44-45; alla funzione d. Venerdì Santo, 215, 5-8; alla sep. d. card. Segobricense, 216, 27-29; e alle esequie, 218, 4-7; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, dice messa in S. Pietro il giorno d. Pentecoste, 230, 19-21; ric. il suo maestro di casa, 231, 2; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 3-10; riceve visita d. nuovi cardd., 245, 21-23; dice l'ufficio nei vespri d. vig. di Natale, 251, 18-20; alla messa solenne in S. Pietro il giorno d. festa, 35-38, 15-17; la famiglia al trasporto funebre di Vasino Gambera (an. 1501), 272, 2-3; al concistoro segr. nel quale l'orat. Ciolek presenta le credenziali, 273, 18-21; la famiglia incontro al card. d'Este, 307, 31; 308, 1; ascolta il pp. nei vespri solenni, la vig. di Natale, 309, 15-25; alla messa d. sec. dom. di quaresima nella Sistina (an. 1502), 319, 18-22; id. id. id. d. terza dom. id. id., 320, 10-15; id. id. id. quarta dom. id. id., 42-45; con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; alla Minerva con gli altri cardd. dopo la † d. pp. (an. 1503), 354, 11-20; id. id. id. id. alla sec. congregazione, 355, 14-26; 356, 1-2; alla terza cong. id. id., 18-19; alla quarta id. id., 357, 3-4; alla quinta cong. in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla VI, id. id., 359, 8-15; alla VII id. id., id., 360, 1-6; alla VIII id. id., 38-42; alla IX id. id., 361, 39-42; alla X id. id., 362, 12-20; alla XI id. id., id., 24-27; alla XII id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla XIII id. id. id., 364, 11-15; alle esequie d. pp. Aless. VI, in S. Pietro, 31-41; id. id. id. sec. giorno, 365, 22-23; gli viene assegnata in conclave la camera XXIII, 366, 7; alla VIII giornata d. esequie, 369, 11-16; e all'ultima id. id., 30-38; complotta di non eleggere il pp., 370, 30-31; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 374, 7; ric. la sua scheda di elezione, 385, 12, 16, 31-32, 35, 37-38, 39; ric. la sua definitiva scheda di elezione, 386, 29; alla prima messa d. esequie d. pp., 394, 28-33; alla sec. id. id. id., 395, 27-30; alla terza, 396, 1-5; alla sesta, 31-36; alla settima, 397, 6-9; all'ultima, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 39; alla messa d. Spirito Santo all'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 21; ric., 402, 9; all'incoronazione d. pp. dice un'orazione, 416, 7-8; a pranzo col pp., 17-18; al primo concistoro segreto di Giulio II, 36-39; ric., 415, 10; in casa sua pranzo per i nuovi cardd., 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; ric., 27; in concistoro seg. per stipulare l'accordo tra il pp. e il Valentino, 432, 28-38; al concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 439, 12-13; col pp. a S. Gregorio, 439, 25-39; 440, 1-4; la famiglia incontro agli oratt. di Savona, 5-9; di questi riceve la visita, 441, 39-42; ric. la famiglia, 442, 8-14; id.

da S. Maria a S. Pietro, 443, 7-11; ric., 445, 13; col pp. a S. Marco per la funzione d. festa d. Santo, 442, 22-27; al concistoro d. obbedienza d. orat. di Monferrato, 455, 15-18; ric., 456, 8; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; in casa sua † d. card. Mimatense, 26-27; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 461, 37; 462, 1-3; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; id. id. id. id. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; all'obbedienza d. orat. di Francia, 474, 1-5; id. id. di Venezia, 481, 16-20; id. id. di Portogallo, 487, 5-9; ric., 493, 32; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id., 496, 16-21; alle nozze di Nicola d. Rovere, 26-31; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e d. nomina, 499, 12-14, 31-34; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; al concistoro seg. in cui il pp. chiude la bocca ai nuovi cardd., 20-24; accompagna per un tratto di strada il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

Bastardello, registro dove fu annotato il B. come cerimoniere, alla sua nomina (an. 1483), 1. 3, 14, n. 4. Bastarnai Umberto [Humbertum Bastarnai, militem et baronem du Bonchaige, Bastarnay, baro de Bonchaige in Delphinatu], consigliere d. re di Francia, interviene alla funzione d. terza domenica d. Avvento nella Sistina (an. 1499), 2. 178, 28-30; 179, 1-10; dà la seconda acqua alle mani d. pp. nella funzione d. Natale, 193, 12-13.

Bastiano di Francesco [Ferrucci], v. [Ferrucci] Bastiano di Francesco.

BATHKAY (DE) NICOLA [Nicolaus ep. nitriensis], oratore d. re di Ungheria; vesc. di Nyibra (an. 1493), ric., 1. 398, 24, 22-31.

[Battiferri] Antonio, figlio d. medico Matteo, p. di Laura, poetessa, 2. 407, 75-78.

Battiferri (famiglia), v. Famiglia Battiferri.

Battiferri Giacomo [Iacobo Battiferri], p. di Matteo, dotto medico urbinate, esercitò in Ragusa, Roma, Venezia, 2. 407, 61-67.

BATTIFERRI GIANANTONIO, ric., 2. 407, 81-82.

Battiferri Laura, figlia di Antonio, d. famiglia Urbinate, celebre rimatrice, 2. 407, 75-78.

Battiferri Matteo [Mattheus Battiferrus clericus urbinatensis], chierico di Urbino, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), dotto medico urbinate, professore in Ferrara, esercitò in Venezia, figlio di Giacomo, p. di Antonio, 2. 407, 12, 61-82.

Battis Michele [Michael, ordinis sancti Pauli primi heremite, Battis Michael], penitenziere in S. Pietro per l'Ungheria (an. 1497), 2. 12, 16-17; successore di fra Valentino, 74-82; 13, 2-26.

BATTISTA ANSELMI, v. Anselmi Battista.

Battista Bobiensis, consacrato vesc. dal card. di S. Prassede, e con questo a pranzo (an. 1500), 2. 252, 11-23; a pranzo col card. di Benevento dopo la funzione d. giorno di S. Marco (an. 1502), 327, 29-33.

BATTISTA DEGLI ARCIONI, v. Arcioni (degli) Battista.

BATTISTA [ADORNO], v. [Adorno] Battista.

BATTISTA BACIADONNE, v. Baciadonne Battista.

BATTISTA BAGAROTTI, v. Bagarotti Battista.

BATTISTA DE BARASTIIS, v. Barastiis (de) Battista.

BATTISTA [DE BUBALIS], v. [Bubalis (de)] Battista.

BATTISTA BUFALO, v. Bufalo Battista.

BATTISTA CASALI, v. Casali Battista.

BATTISTA DEL DRAGO, v. Drago (del) Battista.

BATTISTA DA LEONESSA, v. Leonessa (da) Battista.

BATTISTA MATTEI, v. Mattei Battista.

BATTISTA DA MELDOLA, v. Meldola (da) Battista.

BATTISTA ORSINI, v. Orsini Battista.

BATTISTA PAOLINI, v. Paolini Battista.

BATTISTA SFORZA, v. Sforza Battista.

BATTISTA SPINELLO, v. Spinello Battista.

BATTISTA TURCHI, v. Turchi Battista.

BATTISTA ZENO, v. Zeno Battista.

BATTISTINO CIBO, v. Cibo Battistino.

BATTISTINO DI CAMPOFREGOSO, v. Campofregoso (di) Giambattista.

BAVANO ANTONIO, v. Penonis Giovanni Antonio.

BAUCIO, v. Balzo (del).

BAVIERA (DUCA DI), v. Federico, duca di Baviera, conte Palatino.

BAVIERA (DI) ALBERTO [Albertus ep. argentinensis], f. di Alberto, conte palatino del Reno, e duca di Baviera, canonico d. chiese di Colonia e di Augusta, fr. di Ottone, ric. (an. 1489), 1. 267, 2, 3-9; 308, 10.

BAVIERA (DI) ALBERTO PIO, ric., 2. 473, 33-34.

BAVIERA (DUCA DI) OTTONE [princeps Otto Bavarie dux], viene in Roma, nella settimana santa, parte, dimora all'albergo d. Campana (an. 1489), 1. 266, 39, 14-19; 267, 1-10, 3-10.

BAVIERA (DI) MARGHERITA, figlia di Alberto Pio, moglie di Federico Gonzaga, madre d. condottiero Giovanni, ric., 2. 473, 33-34.

BEAMONT GIOVANNI, v. Beaumont Giovanni.

Bearn [Bearnorum], ne è signore Giovanni d'Albret ric. (an. 1500), 2. 199, 14-15, 25-26.

BEATON DAVID, arc. di St. Andrews, ric., 2. 456, 23-25.

BEATON GIACOMO [Jacobus Betonn, decanus ecclesie Glasguensis, Bethune], n. (an. 1474), abate di Dumferline e priore di Whithorn (an. 1504), orat. d. re di Scozia, presta obbedienza e dice l'orazione, vesc. di Galloway (an. 1508), † (an. 1539), 2. 456, 17-25, 29, 27-29; 457, 1-3.

BEAUMONT GIOVANNI [Ioannes Beamont, miles consanguineus regis], parente d. re di Navarra, oratore per l'obbedienza da prestare al pp. bibl. (an. 1500), 2. 199, 21-25, 27-35.

BEAUMONT LE ROGER (CONTE DI), v. Stewart d'Aubigny Roberto.

BEATRICE D'ARAGONA, v. Aragona (d') Beatrice.

BEATRICE D'ESTE, v. Este (d') Beatrice.

BEATRICE PONZETTI, v. Ponzetti Beatrice.

BECA (DE) GIOVANNI [Frater Ioannis], d. or. domenicano, priore, nella legazione di Massimiliano re dei Romani (an. 1488), legato poi dello stesso imp., ad Alessandro VI, † in Roma (an. 1501), 1. 220, 30; 221, 5-10.

Beccadelli Cesare [Cesar de Beccadellis] soldano d. Curia, nella cavalcata papale, ric., 1. 403, 4.

Beccalla Bernardino [Bernardinus Bechalla], protonotario

e segretario apost., figlio di Pantaleo e di Sobrana Sansoni, al funerale d. sorella di Antonio Ferreri [Eugubini], 2. 470, 50-56, 17-21.

[Beccalla] Caterina, figlia di Pantaleo e di Sobrana Sansoni, moglie d. conte Beltrando Alidosi, 2. 490, 49-55.

[Beccalla] Giovanni, p. di Pantaleo, ric., 2. 490, 50-51. Beccalla (famiglia), v. Famiglia Beccalla.

[Beccalla] Pantaleo, di Giovanni, marito di Sobrana Sansoni, p. di Caterina, Bernardino e altri, ric., 2. 490,

BECCHETTI ALESSIO [Alexius Becchettus], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 146, 1.

BECCHETTI LUIGI [Aloysius Becchettus, Becchettus, Alvixe Becheto, clericus papiensis], abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 32; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 149, 20; chierico di Pavia, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), famigliare d. card. di San Severino (an. 1504), ric. (an. 1505), 381, 5, 60-67; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 406, 14.

BECCHETTI R. [R. Becchettus], ric. nell'elenco onomastico d. abbreviatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 150, 21.

BECCHI GUGLIELMO [Guillielmi Becchii], ric., 2. 12, 29-30. BECCHI RICCARDO [Riccardus de Becchis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 36; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 28.

BECHETTO LUIGI, v. Becchetti Luigi.

BECKET SAN TOMMASO, s'impetra il suo giubileo da Paolo II (an. 1469), 1. 196, 18.

BEDA, v. Bieda.

BEDERETO (DE) ARNALDO [Arnaldus de Bedereto, ordinis Minorum], uno d. penitenzieri che vegliano il cadavere d. pp. (an. 1503), 2. 353, 16-20.

BEER, ivi nasce Giovanni Morton, arcivescovo di Cantorbery, card. prete di S. Anastasia (aa. 1410-1420), 2. 247, 18.

BEGERANO FERDINANDO, v. Bergerano Ferdinando.

Beldonach Giovanni Andrea [episcopum Ottoniensem], arcidiacono Wibergense, segretario d. re di Danimarca, ric. (an. 1500), 2. 220, 19-23, 2-4.

Belgio, ric., 2. 409, 95-96.

BELGIOIOSO (DI) BIANCA AGNESE, moglie di Giovanni Sassatelli, 2. 467, 37-38.

[Beliardi] Antonio [Antonius], pone la lap. sep. al fratello Pascasio Beliardi, nel Duomo di Parma (an. 1528), 2. 380, 35-38.

Beliardi (famiglia), v. Famiglia Beliardi.

BELIARDI PASCASIO ZAMBERNARDO [Paschasius Zambernardus clericus parmensis, Paschasio Zambernardo de Beliardis, Pascosio Belliardo], chierico di Parma, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), canonico d. cattedrale di Parma, segretario di Pio III, dopo la di lui morte torna in patria, † (an. 1528) di peste, sep. nel Duomo, bibl., 2. 380, 2, 16-43.

BELLAGUARDIA FILIPPO [Bellaguardie], balestiero d. duca

di Calabria (an. 1493), ric. (an. 1494), 1. 482, 11,

Bellavilla Urano [Uranus de Bellavilla, Vicarius de Bellavilla], sollecitatore d. processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 25, 32-41; id. per gli scrittori apostolici (an. 1498), 103, 13; "corriere, familiare di Pio III, ric., 518, 1-6,...

Belli Loterio [Lotherius Bellus], notaio d. uditori d. camera (an. 1497), 2. 30, 48.

Belliardo Pascasio, v. Beliardi Zambernardo Pascasio.

BELLIENSIS, v. Varax (de) Giovanni.

Bello Giovanni Battista [Bellus Joannes Baptista], uno d. otto accoliti ap. (an. 1497), 2. 10, 9; forse d. famiglia di tal nome abitante il rione S. Eustachio o Trastevere (an. 1497), 36-37.

BELLUNENSEM, v. Trevisani Bartolomeo.

BELLUNO, ric. (an. 1527), 2. 78, 41; 79, 4.

BELTRAME DA RODI, v. Rodi (da) Beltrame.

Beltrandi Giacomo [Jacobus Beltrandus], notaio d. uditori d. camera (an. 1497), 2. 31, 1.

Beltrandi Giovanni [Jo. Beltrandi], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 8.

BELTRANDO [ALIDOSI], v. [Alidosi] Beltrando.

Belvedere, vic., 2. 423, 57.

Вемво, ric., **2**. 32, 46; id., 134, 5; ric., 322, 22; 375, 88; 445, 8.

BEMBO BERNARDO [Bernardus Bembo, doctor et miles], figlio di Nicolò dottore, cavaliere e senatore, ambasciatore al duca di Borgogna (an. 1471), podestà di Ravenna (an. 1481), vicedomino a Ferrara (an. 1398), podestà di Verona (an. 1501), ambasciatore a Giulio II per l'obbedienza, entra in Roma da porta Viridaria (an. 1505), 2. 479, 13-16, 43-66, 10-12; 480, 1-5; 481, 1-5; ric., 51-52.

[Bembo] Nicolò, p. di Bernardo, ric., 2. 479, 43-44.

BEN (DA) PIETRO [Petrus de Ben, P. de Ben], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 434, 2; abbreviatore apostolico, 435, 28; scrittore apostolico (an. 1499), ric., 507, 27; 526, 36; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 34, 23; id., 37, 32; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 45; id. id. id., 112, 24; id. id. id. (an. 1499), 150, 15; id. id. id., 152, 11.

BENAMATI ANTONIO, v. Benenati Antonio.

BENASAYS (DE) PIETRO, v. Benassai Pietro.

BENASSAI BARTOLOMEO, padre di Fazio, ric., 1. 402, 53.
BENASSAI FAZIO [Facius Benassai], f. di Bartolomeo, due volte nel supremo Concistoro (aa. 1475-1494), fa parte d. Collegio di Balia (an. 1501), oratore d. Repubblica di Siena a Roma (an. 1492), a Venezia (an. 1497); a Milano (an. 1501); al re di Francia a Milano (an. 1502), bibl., 1. 402, 23, 53-64; 403, 3-25; 441, 32.

BENASSAI PIETRO [Pietro de Benasays, de Lucha, Benassai de Luccha, Petri de Luca, causarum procuratoris], procuratore delle cause, ric. la sua casa (an. 1503), che era presso l'osp. d. Tedeschi all'Anima, ric. la moglie (an. 1479), 2. 362, 21-23, 32-41.

Benassai Ventura [Ventura de Benassai, senensis, episcopus massensis, massanus Bonaventura Benassarius, Benassais], ric. (an. 1498), 2. 61, 6; ric. alle esequie d.

card. Schiafenati, 69, 15-23; senese, bibl., 4-9; chierico d. camera apostolica, eletto vesc. di Città di Castello di cui non potè mai prendere possesso per l'ostilità d. Vitelli, è trasferito alla diocesi di Terni resasi vacante per la cessione d. nipote d. card. di Monreale (an. 1499), 137, 3-10; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 152, 25; succede a Lodovico Agnelli nell'ufficio di chierico d. camera apostolica, 173, 1-3; ric., 184, 10; ospita in camera sua il card. di Siena, 192, 14-15; ric., 193, 1-2, 11; al notturno d. notte di Natale (an. 1500), 251, 26; nominato vesc. in concistoro segreto (an. 1501), 301, 14-15; celebra messa solenne nella Sistina il Sabato in Albis presente il pp. (an. 1502), 327, 12-14; ric., 360, 16; sagrista e tesoriere e segretario d. pp. ric. nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 373, 14-18; ric. (an. 1505), 470, 6.

Benavides Fabiano [Fabianus Benavides], scutifero, al seguito d. card. Borgia Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 10.

BENCI CASSANDRA, madre di Marcello II, trae oroscopo su di lui, 1. 270, 25-40.

Benci Ugo [*Ugo Bencius*], suddiacono apostolico, dice l'epistola nel pontificale d. Pasqua in S. Pietro, 1. 416, 21.

BENEDETTA DI GIOVANNI ANTONIO DA MILANO [Benedictae Johanni Antoniii de Mediolano], d. regione di S. Eustachio, ric. in doc. per la vendita di una casa (an. 1472), 2. 160, 3-13.

Benedetti Giacomo, di Bologna, marito a Filippa della Tavola, ric., 1. 199, 12.

Венеретто VII, pp., ric., 1. 340, 46.

BENEDETTO XIII, pp., non adotta le oblazioni nelle canonizzazioni (an. 1726), 1. 106, 2-13; ric., 2. 374, 44.

BENEDETTO XIV, pp., sostituisce l'odierno prospetto nella facciata d. chiesa di S. Croce in Gerusalemme, 1. 340, 50; consacra la chiesa d. SS. Apostoli (an. 1724), 2. 90, 12.

BENEDETTO ACCOLTI, v. Accolti Benedetto.

BENEDETTO ADAM, v. Adam Benedetto.

BENEDETTO DE AGUILAR, v. Aguilar (de) Benedetto.

Benedetto (di) Antonio [Antonio Aquilio] pittore, dipinge conosciuto col nome di mastro Antoniazzo, la Madonna della Consolazione nella chiesa omonima (an. 1470), 1. 176, 14-20.

BENEDETTO BARBERINI DE CETELLINIS, v. Barberini de Cetellinis Benedetto.

BENEDETTO BONINSEGNI, v. Boninsegni Benedetto.

BENEDETTO BORDI, v. Bordi Benedetto.

BENEDETTO CASTELLANI, v. Castellani Benedetto.

BENEDETTO FEDERICI, v. Federici Benedetto.

BENEDETTO MAFFEI, v. Maffei Benedetto.

BENEDETTO DA MILANO, v. Milano (da) Benedetto.

BENEDETTO DA MONTE, v. Monte (da) Benedetto.

BENEDETTO MORIN, v. Morin Benedetto.

BENEDETTO PICCHI, v. Picchi Benedetto.

BENEDETTO RIZONI, v. Rizoni Benedetto.

BENEDETTO [SASSI], v. [Sassi] Benedetto.

BENEDETTO SASSI JUNIORE, v. Sassi Benedetto, juniore.

BENEDETTO SAXO, v. Saxo Benedetto.

BENEDETTO SCHULTETI, v. Schulteti Benedetto.

BENEDETTO DI SIENA, v. Siena (di) Benedetto.

BENEDETTO SORANZO, v. Soranzo Benedetto.

BENEDETTO TROLLIETI, v. Trallieti Benedetto.

BENEIMBENE FRANCESCO [Franciscus de Beneimbene], nell'elenco onomastico d. scrittori d. sacra penitenzieria apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 148, 46.

BENENATI ANTONIO [Antonius Benenatis, Auditor de Benamatis], scrittore d. penitenzieria ric., 1. 204, 1; ric. id., 435, 43; id. ric. scrittore d. penitenzieria apost. (an. 1497), 2. 34, 36; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 24.

Benessarius Bonaventura, v. Benassai Ventura.

Benevento [civitatem Beneventanam], eretta in ducato insieme a Terracina e Pontecorvo in concistoro segreto, infeudatone il duca di Gandia e discendenti legittimi, fecero opposizione il card. di Siena e l'ambasciatore di Spagna (an. 1497), in seguito restituita alla Chiesa (an. 1499), 2. 41, 14-22, 38-47; ric., 236, 12; ric., 246, 21; ric., 374, 78; ric. il vesc. Leonardo Griffi, 381, 68-70; ric., 424, 25-26; ric., 465, 3; id., 470, 2; ric., 490, 43.

- (ABBAZIA DI SANTA SOFIA), ric., 2. 490, 25-26.
- (Chiese): Santa Maria di San Saraceno ric., 1. 211. 34.

BENEVENTANUS, v. Cibo de' Mari Lorenzo, Podocataro Ludovico, Griffi Leonardo.

Benevides (DE) Abaro [Abarus de Benevides, clericus palentinensis diocesi], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 409, 3.

Beninbene Camillo [Camillus Benimbene] not. ric. (an. 1493), 2. 15, 32; sollecitatore d. lettere apost. (an. 1497), 29, 2; cancelliere, ric. (an. 1498), 73, 5-6; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 104, 36; ric., 116, 9; ric. (an. 1484), 166, 45-48; al palazzo dei conservatori al banchetto d. Natale di Roma (an. 1501), 280, 1-6; not. al contratto d. nozze di Francesco M. d. Rovere e Eleonora Gonzaga (an. 1505), 473, 20-21; vic., 15, 27, 32; ric., 489, 17; stipula il matrimonio di Nicola [della Rovere] con la figlia di Giulia Farnese (an. 1505), 496, 37-47; 497, 6-14.

Benincasa (Dei) Benincasa [Benincasa ep. anconitanus], vesc. d'Ancona (an. 1484), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 18, 26.

BENSI UGO [Ugo de Benziis], da Siena, forse f. di Andrea, cameriere di Pio II, abbreviatore d. Parco maggiore (an. 1463), suddiacono apostolico (an. 1464), riceve i sacri paramenti nella cerimonia d. incoronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 73, 31, 5-11; impone il pallio al pp., 76, 30; partecipa al concistoro, 99, 22; canta la quinta lezione nel mattutino d. notte di Natale (an. 1485), 135, 13; alla messa di suffragio d. card. Nardini (an. 1486), 163, 35; al seguito d. pp. al Laterano, rimprovera il B. per il percorso d. pp. dinanzi all'immagine d. Papessa Giovanna, 176, 20; legge al popolo in latino i processi (an. 1487), 188, 6.

[BENTIVOGLI] ALESSANDRO, v. Bentivoglio Alessandro. BENTIVOGLI ANDALÒ, v. Bentivoglio Andalò.

[Bentivogli] Annibale, v. Bentivoglio Annibale.

[BENTIVOGLI] ERMESSE, v. Bentivoglio Ermete.

[Bentivogli] Ginevra, v. Bentivoglio Ginevra.

Bentivoglio Alessandro [Alexander de Bentivolis], f. di Giovanni II e Ginevra Sforza, n. (an. 1474), sp. Ippolita di Carlo Sforza; † (an. 1532); 1.624, 3, 21-24; 637, 6; ric. (an. 1505), 2. 469, 11-13.

Bentivoglio Andalò, conte, ric. (an. 1505), 2. 469, 1.

BENTIVOGLIO ANNIBALE [Hanibal de Bentivolis], f. di Giovanni e di Ginevra Sforza, n. (an. 1469); valoroso uomo d'armi, riconquistò per breve tempo Bologna, si ritirò poi a Ferrara, sp. Lucrezia figlia naturale di Ercole I d'Este duca di Ferrara, † (an. 1540), ric. (an. 1496), 1. 624, 3, 14-20; da Bologna nel seguito d. card. Ippolito d'Este venuto a Roma per prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), nel pontificale d. giorno di Natale occupa il gradino più basso d. trono, 2, 307, 34-41; 310, 14-16; il giorno di S. Stefano è collocato dietro il senatore di Roma, 22-24; ric. (an. 1505), 469, 9-11.

BENTIVOGLIO ANTONIO GALEAZZO [Antonius Galeatius de Bentivolis], figlio di Giovanni II e di Ginevra Sforza, n. (an. 1472); protonotario apostolico, buon oratore, occupò cariche e dignità ecclesiastiche; a forza nominato vesc. di Bologna, a cui rinunciò quasi subito; va ad incontrare il card. Bernardino Carvayal a Bologna (an. 1496), † in Roma, di peste, lasciando cinque figli naturali. Bibl., 1. 623, 20, 44-64.

[BENTIVOGLIO] COSTANZA, figlia di Sante, sposò Antonio della Mirandola (an. 1472), 2. 270, 6-8; ric. nell'epig. d. marito, 26-27.

BENTIVOGLIO ERMETE [Hermes de Bentivolis], f. di Giovanni II e Ginevra Sforza, n. (an. 1476), sp. Iacopa di Giulio Orsini, † (an. 1513) combattendo a Vicenza, 1. 624, 3, 25-29; ric., 2. 503, 21.

BENTIVOGLIO FRANCESCA, consorte di Galeazzo Manfredi, ric., 1. 623, 6.

Bentivoglio Ginevra [Genebra], f. di Annibale e Lucrezia, naturale di Ercole I d'Este duca di Ferrara; secondo il Litta, quartogenita; sp. Guido da Correggio signore di Casalpò; sp. poi Costanzo Vistarini da Lodi, suo battesimo solenne (an. 1496), 1. 626, 35-45, 4-9.

[Bentivoglio] Ginevra, moglie di Giovanni Bentivogli, ric. (an. 1505), 2. 469, 3-9.

Bentivoglio Giovanni [Ioannis de Bentivolis], padre di Antonio Galeazzo; sp. Ginevra Sforza; signore di Bologna (an. 1462-1506), † a Milano (an. 1509), ultimo dei Bentivoglio, 1. 623, 21, 44-64; padre di Annibale, Alessandro ed Ermete ric. (an. 1496), 624, 2; ric., 2. 432, 12; ric. (an. 1505), 469, 4, 14; abbatte la sua torre che per il terremoto minaccia rovina, 84-91; ric., 473, 35; cerca di impedire la partenza da Bologna di Bernardino Gozzadini e ne sorveglia le mosse (an. 1506), 503, 14-40.

BENTIVOGLIO LAURA, f. di Giovanni, moglie di Giovanni Gonzaga, ric., 2. 473, 33-35.

Bentivoglio Sante, p. di Costanza, ric., 2. 270, 6-7.

BENVENUTO DI SAN GIORGIO DEI CONTI DI BLANDRATE, v. San Giorgio (di) dei conti di Blandrate Benvenuto.

BENVENUTO PORTANOVA, v. Portanova Benvenuto.

Benvoglienti Bartolomeo, ric., 1. 88, 20.

Berardi S. [S. Berardus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 432, 4; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 37.

BERARDINO CAETANI, v. Caetani Berardino, Chiaramonte (conte di) Berardino.

BERARDO ZUROLO, v. Zurolo Berardo.

BERARDO DELLA CORNIA, v. Cornia (della) Berardo.

BERARDO DA PARMA, v. Parma (da) Berardo.

BERARDUS MARCELLINUS, v. Verardi Marcellino.

BERAULT STUART DE UBIGNI, v. Stewart d'Aubigny Roberto. BERCKEN NICOLA [Nicolaus Berchen], accompagna Bernardo Cittich, araldo d. imp. sino a Terracina; belga (an. 1490), 1. 296, 8.

BERE RICCARDO [Richardus abbas monasterii beate Marie de Glasconia, Datonensis diocesis, ordinis sancti Benedicti, Abbot of Glastonbury], orat. d'Inghilterra, entra in Roma da porta Viridaria per prestare obbedienza al pp. accolto dalle famiglie d. cardd. e accompagnato dai vescovi fino in casa del card. Adriano, sua dimora (an. 1504), 2. 450, 17-32, 5-7.

Berengario Aloisio [Barenhari], ric. sua epig. in S. Maria di Monserrato, 2. 379, 44-52.

Berengario Andrea [Berengarius Andree, Clericus valentinensis diocesis, Barenhari], chierico di Valenza, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 379, 10, 44-52; id. id. (novembre 1503), 405, 19; ric., 412, 12-13.

Berengario Sausi de Barospe, v. Sauce de Barospe Berengario.

Berengarius Sause de Barospe, v. Sauce de Barospe Berenguel.

BERENGUEL SAUCE DE BAROSPE, v. Sauce de Barospe Berenguel.

BERGAMINI GIOVANNI PIETRO [Ioannis Petro Bergamini], ric., 2. 14, 14-15.

BERGAMO [Bergamensis civitatis], ric. (an. 1499), 2. 170, 13; di essa è ric. la difesa (an. 1509), 241, 21-22.

BERGAMO (DA) EVANGELISTA, oste nella osteria d. Montone (an. 1515 circa), 2. 10, 58.

BERGEN NICOLA, v. Berchen Nicola.

Bergeon Francesco [Franciscus Bergeon], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 151, 8.

Bergerano Ferdinando [Ferdinandus de Bergerano], tra i sollecitatori d. processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 2; id. (an. 1498), 103, 8.

BERGES (DE) ENRICO [Henricus ep. cameracensis], protonotario ap., vesc. di Cambray (an. 1480), cancelliere d. ord. d. Toson d'Oro, celebra nel pontificale alla Sistina d. IV domenica di Avvento (an. 1487), 1. 213, 24, 42-50; nominato assistente, 215, 40.

Bergo Astolfo [Bergus Astolfus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 6.

BERINI GIOVANNI [Ioannes Berini de Savona], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 19.

Berlingherius Lancii, v. Sauce de Barospe Berenguel. Berlino, ric., 2. 66, 3.

— (PALAZZO MONBIJOU), ivi Museo Hohenzollern, 2. 66, 3-4.

— (Museo degli Hohenzollern), Palazzo Monbijou, ivi spada data dal pp. Alessandro III a Bogoslao il grande (an. 1497), 2. 66, 2-7. BERIOLA CONDULMER, v. Condulmer Beriola.

BERLINGARIO CARAFFA, v. Caraffa Berlingario.

BERNARDA CONTI, v. Conti Bernarda.

Bernardi Girolamo [Jeronimus Bernardus], orat. di Lucca, entra in Roma da porta Viridaria (an. 1503), f. di Iacopo, 2. 421, 23-31, 17-26, 40-44; creato milite di S. Pietro, 427, 1-4.

[Bernardi] Iacopo, p. di Girolamo, ric., 2. 421, 40.

BERNARDINA, serva di Saturno Gerona, 2. 38, 31-36, 39.

BERNARDINA CAPODIFERRO, v. Capodiferro Bernardina.

Bernardino, fedele d. conservatori, ric., 2. 379, 64-65.

Bernardino, vesc. di Viesti [Bernardinus bistinianensis], d. ord. d. pred., [Benedetto], vesc. di Viesti (an. 1477), alle eseguie d. vesc. Carillo (an. 1491), 1. 317, 30, 27-30.

BERNARDINO ACCOLTI, v. Accolti Bernardino.

BERNARDINO DI ALVIANO, v. Alviano (di) Bernardino.

BERNARDINO DI ANGLERIA, v. Angleria (di) Bernardino.

BERNARDINO BECCALLA, v. Beccalla Bernardino.

Bernardino de Bernardo, v. Bernardo (de) Bernardino.

BERNARDINO DE BERTIS, v. Bertis (de) Bernardino.

Bernardino de Bonisanguriis, v. Bonisanguriis (de) Bernardino.

BERNARDINO CAFFARELLI, v. Caffarelli Bernardino.

BERNARDINO CAPACCI, v. Capacci Bernardino.

BERNARDINO CAPOZZI, v. Capozzi Bernardino.

BERNARDINO CARAFA, v. Carafa Bernardino.

BERNARDINO DE CARVAJAL, v. Carvajal (de) Bernardino.

BERNARDINO DELLA CHIESA, v. Chiesa (della) Bernardino.

BERNARDINO DA COMO, v. Como (da) Bernardino.

BERNARDINO DA CORNETO, v. Corneto (da) Bernardino.

BERNARDINO DA CORTE, v. Corte (da) Bernardino.

BERNARDINO DE CUPPIS v. Cuppis (de) Bernardino.

BERNARDINO FAZI, v. Fazi Bernardino.

Bernardino Ferrari de Acrio, v. Ferrari de Acrio Bernardino.

BERNARDINO FERRERI, v. Ferreri Bernardino.

BERNARDINO PLANCA, v. Planca Bernardino.

Bernardo [Bernardus], Bollatore (an. 1497), 2. 39, 4; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 133, 18.

BERNARDO CONTI, v. Conti Bernardo.

BERNARDINO GAMBARA, v. Gambara Bernardino.

Bernardo Gozzadini, v. Gozzadini Bernardino.

BERNARDINO GUTTERI, v. Gutteri Bernardino.

BERNARDINO GUTTIEREZ, v. Gutteri Bernardino.

BERNARDINO LAURI, v. Lauri Bernardino.

BERNARDINO DE LEIZ, v. Leiz (de) Bernardino.

BERNARDINO DE LUNATE, v. Lunate (de) Bernardino.

BERNARDINO [MUSSATI], v. [Mussati] Bernardino.

BERNARDINO DA PERUGIA, v. Perugia (da) Bernardino.

BERNARDINO DA PIPERNO, v. Piperno (da) Bernardino.

Bernardino de Radicibus, v. Radicibus (de) Bernardino.

BERNARDINO SCARDEONE, v. Scardeone Bernardino.

BERNARDINO SCHOMAFORA, v. Schomafora Bernardino. BERNARDINO DA SERMONETA, v. Sermoneta (da) Bernardino.

BERNARDINO DA SIENA, v. Siena (da) Bernardino.

BERNARDINO DA TODI, v. Todi (da) Bernardino.

BERNARDINO DE VITALIBUS, v. Vitalibus Bernardino.

BERNARDINO ZANE, v. Zane Bernardino.

BERNARDO DE ABBATIA, v. Abbatia (de) Bernardo.

BERNARDO DI ASTERIA, v. Asteria (di) Bernardo.

BERNARDO BASIN, v. Basin Bernardo.

BERNARDO BEMBO, v. Bembo Bernardo.

Bernardo (De) Bernardino [Bernardus de Bernardo], agente in Roma e in Toscana di Alfonso di Napoli, 1. 471, 12, 39-70.

BERNARDO DA BIBIENA, v. Bibiena (da) Bernardo.

BERNARDO DE BRANDEBACH, v. Brandebach (de) Bernardo.

BERNARDO BUONGIOVANNI, v. Buongiovanni Bernardo.

Bernardo [Busenello], v. [Busenello] Bernardo, p. d. not. Priamo, ric., 2. 376, 92.

BERNARDO CARRETO, v. Carreto Bernardo.

BERNARDO CITTICH, v. Cittich Bernardo.

Bernardo co. di Eberstein, v. Eberstein (conte di) Bernardo.

BERNARDO GRAVELLI, v. Gravelli Bernardo.

BERNARDO MALVASIO, v. Malvasio Bernardo.

BERNARDO MATTEI, v. Mattei Bernardo.

BERNARDO MOCHARO, v. Mocharo Bernardo.

BERNARDO DE MONS, v. Mons (de) Bernardo.

BERNARDO DI MONTEFALCO, v. Montefalco (di) Bernardo.

BERNARDO NAVAGIERO, v. Navagiero Bernardo.

BERNARDO PERGER, v. Perger Bernardo.

BERNARDO PLANCA, v. Planca Bernardo.

BERNARDO DE POLHEIM, v. Polheim (di) Wolfango.

BERNARDO ROSELLINO, v. Rosellino Bernardo.

BERNARDO DI SALAMANCA, v. Salamanca (di) Bernardo.

BERNARDO SALVIATI, v. Salviati Bernardo.

Bernardo Schulteti, v. Schulteti Bernardo.

BERNARDO DA TODI, v. Todi (da) Bernardo.

BERNARDO [ZORZI], v. [Zorzi] Bernardo.

Bernardo Roberto Stewart d'Aubigny, v. Stewart d'Aubigny Roberto.

Bernardus, bollatore (an. 1493), 1. 438, 37.

Bernardus de Caputgallis, v. Caputgallis (de) Bernardus.

BERNINI GIANLORENZO, ric., 2. 408, 39-40.

Beroa Giovanni [Iohannes Beroa], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 26.

BERTENORO, v. Bertinoro.

BERTHELAI FRANCESCO, v. Bartelai Francesco.

Bertini Domenico, ric. abbreviatore apostolico, gonfaloniere di giustizia a Lucca (an. 1499), 1. 302, 20.

Bertini Giacomo [Jacobus de Bertinis], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 145, 13.

Bertini Leonardo [Leonardus de Bertinis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 10; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 4; id. (an. 1499), 151, 43; "abitava presso S. Agostino, 515, 62-64,...

BERTINI LUDOVICO [Ludovicus de Bertinis], maestro d. suppliche (an. 1490), tra i rescribendari (an. 1498), scrittore apostolico (an. 1499); nella confraternita d. SS. Salvatore (an. 1501), 1. 302, 15-17; 437, 32.

Bertinoro [Brictinorio, Bertenoro], unita al dominio d. Valentino (an. 1501), 2. 313, 42-43; ric., 423, 51; ricuperato dal pp. (an. 1504), 458, 7-9; ric., 476, 30.

Bertis (DE) Bernardino [Bernardinus de Bertis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 5.

BERTOLDO D'ESTE, v. Este (d') Bertoldo.

Bertoldo conte di Hemberg, v. Henneberg (conte di) Bertoldo.

BERTOLDO GERTRINGER, v. Gertringer Bertoldo.

BERTOLDO IANS, v. Ians Bertoldo.

BERTOLDO VESC. DI MAGONZA, ric., † (an. 1504), 2. 476, 5.

Bertonibus (DE) Lorenzo [Laurentius de Bertonibus notarius], notaio (an. 1484), ric., 2. 10, 31-32; notaio, ric. (an. 1499), 126, 44, 49; id. (an. 1498), 266, 38; ric. (an. 1495), 317, 31-34, 40-41, 49; ric., 357, 34-35; 377, 47; 403, 32, 37, 42-43, 52-53; 406, 23-24.

Bertrandi Girolamo, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 7.

Bertrandi Ja. [Ia. Bertrandi], notaro d. uditore d. Camera e d. Curia delle Tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 1. 432, 17.

BERTRANDI Jo. [Io. Bertrandi], promotore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 40.

Bertrandi Pietro [Petrus Bertrandi episcopus tudensis], vesc. di Tuy (Spagna), † e sep. alla Minerva (an. 1504), 2. 457, 23-24, 22-25.

BERTRANDO CONSTABILI, v. Constabili Bertrando.

BERTRANDO CONTESTABILI, v. Contestabili Bertrando.

BERTRANDO VAQUERAS, v. Vaqueras Bertrando.

Besançon, ric. (an. 1499), 2. 129, 16.

BESSARIONE [CARD]. [cardinalis Bessarionis greci nuncupati], ric. (an. 1499), 2. 164, 35.

Besuzzo (DE) Antonia [Antonia de Besutio, mediolanensis], milanese, ric., 2. 444, 41-42.

BETHUNE GIACOMO, v. Beaton Giacomo.

BETONN JACOBUS, v. Beaton Giacomo.

BETONN GIACOMO, v. Beaton Giacomo.

BETTONA, ric., 2. 101, 51.

BEUMONT (DI) LUIGI, CONTE DI LERINS, feudatario ribelle d. re di Navarra, ric. (an. 1507), 2. 458, 22-28.

BEVILACQUA (CONTE), di Ferrara, nel seguito d. card. Ippolito d'Este recatosi Roma a prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 307, 38-41.

Berwangen (DE) GIOVANNI, ric. (an. 1489), 1. 280, 3, 47-52.

BETZ MICHELE [Michaelis Betz], mercante di Norimberga, ric., 1. 309, 6.

BIAGIO DA CESENA, v. Cesena (da) Biagio.

BIANCA AGNESE DI BELGIOIOSO, v. Belgioioso (di) Bianca Agnese.

BIANCA DI MONFERRATO, DUCHESSA DI SAVOIA, v. Savoia (duchessa di) Bianca di Monferrato.

BIANCA DI SAVOIA, v. Savoia (di) Bianca.

BIANCA VIGERI, v. Vigeri Bianca.

BIANCA MARIA SFORZA, v. Sforza Bianca Maria.

BIANCHETTI FRANCESCO, ric., 2. 468, 76.

BIANCHINETA [SAULI], v. [Sauli] Bianchineta.

BIANCHINO DA PISA, v. Pisa (da) Bianchino.

BIASIO FIORENTINO, v. Fiorentino Biasio.

BIBBIENA (DA) ANTONIO [Antonius de Bibiena, laicus aretinensis diocesis], chierico di Arezzo, nipote d. card. Medici, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), segretario d. card., molto addentro nei segreti politici, 2. 381, 3, 50-59; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 406, 12.

BIBBIENA (DA) ANTONIUS, v. Bibbiena (da) Antonio.

BIBBIENA (DA) BERNARDO, in compagnia d. cavaliere Orsini

quando questi è assalito dai sicari presso Valmontone (an. 1503), 2. 346, 61-70.

BIBIENA (CARD.), vic., 2. 231, 13-14, 48.

BIBLIA GIOVANNI [Ioannes de Biblia], cancelliere d. re di Napoli in Cosenza, accompagna il Burckard a Napoli, nell'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1. 471, 1, 1-14.

BICHEL OTTO [Otho Bichel, Bichelier], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 43; alla funzione d. festa di S. Vitale nella chiesa omonima (an. 1499), 138, 18-19, 66-68.

BIDAULT DIONIGI, n. (an. 1440); ricevitore generale d. finanze (an. 1481); oratore di Carlo VIII al pp. Alessandro VI, presidente della Camera dei Conti (an. 1495); † (an. 1506), 1. 546, 18-20.

BIEDA [Beda], presso Viterbo, feudo degli Orsini, confiscata ad essi da Alessandro VI (an. 1496), 1. 646, 33; 647, 14-21.

BIENATI AURELIO [Aurelius ep. martoranensis], vesc. di Martorano (an. 1485); in Napoli, all'incoronazione di re Alfonso (an. 1494), 1. 515, 24, 50.

Bignasco [Bignasco], di lì il re d. Francesi si dirige a Milano (an. 1499), 2. 166, 23; nella provincia di Milano, conserva il castello d. Visconti, 55-57.

BIGNETI GIACOMO [Iacobo Bigneti de Cataro], ric., 2. 437, 28.

BIGNETI GIACOMO [*Iacobus Bigneti*], ospita l'oratore inglese Syrword (an. 1492), 1. 370, 17, 17-25.

BILLIA T., suo dispaccio al duca di Milano, concernente l'uccisione d. duca di Gandia (an. 1497), 2. 44, 16-31.

BILIOTTI ALDIGERIO [Aldigerius Biliottus Clericus florentinus, Gualtieri], chierico fiorentino, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503); vesc. di Todi (aa. 1517-1523); figlio di Giovanni, ric. in un albero genealogico con l'errato nome di Gualtieri, 2. 381, 2, 27-59; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 406, 11.

[BILIOTTI] BARTOLOMEO, figlio di Giovanni, fratello di Aldigerio, 2. 381, 44-47.

[BILIOTTI] CARLO, figlio di Giovanni, fratello di Aldigerio, ric., 2. 381, 44-47.

BILIOTTI [GIOVANNI], fiorentino, fu dei Priori (an. 1461), p. di Aldigerio o Gualtiero, vesc. di Todi, e di altri quattro figli; ebbe due mogli, ric., 2. 381, 39-47.

[BILIOTTI] PAZZINO, f. di Giovanni, fratello di Aldigerio, ric., 2. 381, 44-47.

[BILIOTTI] SANDRO, figlio di Giovanni, fratello di Aldigerio, 2. 381, 41-47.

BINASCHI GIOVANNANTONIO [Ioannantonio de Binascho], muratore, riceve pagamento per lavori di ammattonato da lui eseguiti (an. 1499), 2. 129, 22-35.

BINI COSA, di Giovanni di Matteo, moglie di Antonio Malegonelle di Marchionne (an. 1472), 2. 152, 7-9.

BINI GIOVANNI, di Matteo, padre di Cosa, ric., 2. 152, 8-9. BINI MATTEO, p. di Giovanni, ric., 2. 152, 8-9.

BIONDO FLAVIO, padre di Gaspare e Francesco ric., 1. 222, 4.

BIONDO FRANCESCO [Franciscus Blondus], f. di Flavio, p. di Gaspare, segretario dei diplomi pontifici, legge la formula d. giuramento prestato dal nuovo senatore, Buoncampi, camerlengo d. confr. di S. Salvatore, ric. in atti notarili, 1. 222, 4-22; "ric. not. (an. 1492), 663, 37, 55,...

BIONDO GASPARE [Gaspar Blondus], f. d. celebre storico, da Forlì, segretario apostolico, maestro d. Registro (an. 1466), dimora in Roma, presso Tor Sanguigna, chierico di Camera, che si rifiuta di cantare la quinta lezione nel mattutino d. notte di Natale (an. 1485), 1. 135, 12, 17-34; porta il bacile col danaro nella funzione della lavanda d. piedi ai tredici poveri (an. 1486), 141, 20; 300, 14; 333, 10; 352, 9.

BIONDO PAOLO FLAVIO, f. di Francesco, segretario d. diplomi pont. ric., 1. 222, 6-7.

Bisceglie [Biseliarum], ne è duca Alfonso d'Aragona, f. nat. di Alfonso II d'Aragona, re di Napoli (an. 1498), 2. 116, 19-20, 21-23; ne è confermato duca il figlio suo e di Lucrezia Borgia, Rodrigo (an. 1502), 174, 23-27.

BISCEGLIE (DUCA DI), v. Alfonso d'Aragona.

BISELIARUM, v. Bisceglie.

Bisercensis episcopus Iohannes, celebra le messe per l'anniversario di Alessandro VI (an. 1504), 2. 458, 8-9.

BISIGNANENSIS, v. Ferrari de Acrio Bernardino.

BISIGNANO (PRINCIPE DI) [principem Bisignani], titolo e predicato nobiliare dei Sanseverino, detti anche dal B. principi salernitani, assiste al pontificale d. purificazione (an. 1488), 1. 221, 20, 18-20; messo in carcere dal re Federico di Napoli per aver scritto lettere contro di lui al re di Francia e liberato dietro riscatto (an. 1501), 2. 294, 25-27, 35-56.

BISIGNANO (PRINCIPESSA DI), consegna le fortezze d. Calabria al re Federico, per riscattare il marito prigioniero (an. 1501), 2. 294, 35-39.

BISTINIANENSIS, v. Bernardino vesc. di Viesti.

BITECTENSEM EP., v. Pistagio Vincenzo.

BITETTO, ric. il vesc. Pistagio Vincenzo (aa. 1499-1501), 2. 290, 6-8.

BITONTO, ric. il marchese, 2. 290, 3.

BITUNTINUS, alle esequie d. pp. Aless. VI in S. Pietro (an. 1503), 2. 365, 14-16.

Bizzocche, donne che vivevano in Roma in comunità con la regola d. terz'ordine francescano, ric., 2. 229, 9-15.

BIXETO, v. Bisceglie.

BLAMONT (DE) ULRICO [Ulricus de Blamont], " † (an. 1506), 1. 662, 61-62; ric., 67, 69,,.

BLANCHEFORT (DI) ANTONIO, fratello di Guido, nipote del Gr. Maestro d. Ord. Gerosolimitano d'Aubusson, ric. (an. 1489), 1. 253, 27.

Blanchefort (DI) Guido [Guido Blanciforte], fratello di Antonio, nipote del Gr. Maestro d. Ord. Gerosolimitano d'Aubusson, ric. (an. 1489), 1. 253, 27; n. a Baulancy, priore d'Alvergna, id., al seguito di Djem, al suo ingresso in Roma, † (an. 1513), bibl., 253, 5, 70-82; 254, 28; 325, 4.

Blandrate (DEI CONTI DI), v. San Giorgio (di) dei conti di Blandrate Benvenuto.

BLANDRATE (DE) BALDASSARRE [Balthasar de Blandratte, de Blandrate de Tridino], famigliare di Paolo II, prevosto di S. Donato di Genova, arciprete d. cattedrale di Monreale, scrittore apostolico, al seguito d. card. Michaelis, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 1, 8-14; terminato il conclave, ha una coperta di seta, ed altri oggetti, 14, 31; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 430, 19; 435, 47; ric. id. (an. 1497), 2. 30, 14; nell'elenco onomastico d.

partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 34, 40; id. id. (an. 1498), 104, 8; id. id. (an. 1499), 148, 27; † (an. 1499), 160, 3-5; ric. in un doc. di vendita quale preposto di S. Giuliano di Genova (an. 1472), 3-13.

Blandrate (DE) Cristoforo [Christophorus ep. Senagalliensis], cameriere segreto del papa, eletto (an. 1466); ric. (an. 1469), 1. 624, 7, 46-47.

BLAVADER ROBERTO [Robertus ep. glascuensis], vesc. di Aberdeen, di Glascow (an. 1483), fa parte d. ambasceria di re Giacomo di Scozia, per l'obbedienza al pp. (an. 1486), 1. 176, 26; partecipa al concistoro (an. 1487), 177, 15; è ricevuto in udienza al pp., 180, 15; viene in Roma (an. 1491), abita fra il Pozzo Bianco e il Pal. Fieschi, 329, 5-9.

BLESIS, ric. (an. 1499), 2. 141, 21.

Bleso Roberto [Robertus Blesus], dottore e cavaliere, oratore d. imp., viene in Roma (an. 1490), 1. 297, 28.

Blois, vi edifica un palazzo Giovanni Giordano Orsini, 2. 22, 11; ivi sottoscrizione d. articoli d. lega tra Luigi XII, re di Francia, la Signoria di Venezia, e il pp. (an. 1495), 129, 12-14.

BLOSIO PALLADIO, ric., 2. 32, 51, 57-58.

BLYTTERSWYCK EDMONDO [Edmundus Blytterswyck], ric., 1. 187, 8.

BLYTTERSWICK ROBERTO [Robertus Blytterswick], dottore, oratore d. Imp. Federico e di Re Massimiliano, ric., 1. 187, 11; in ambasciata a Roma (an. 1490), 308, 4; 311, 2.

BLONDUS, v. Biondo Gaspare.

Bobiensis, v. Trotti Luchino; Battista bobiensis.

BOCALAMYK, v. Boislamy.

Bocca Teodoro [Theodorum Bucca de Neapoli], nobile di Romagna, creato milite di S. Pietro (an. 1497), dal pp., 2. 13, 15-16.

Boccabella Alessandro [Alexander de Buccabelli, vice-rescribendarius, A. de Buccabellis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 29; id. id. (an. 1497), 2. 35, 18; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 16; id. (an. 1499), 150, 26; incontro al card. d'Este al suo ingresso in Roma (an. 1501), 308, 4-6; notizie d. sua famiglia, 2-9.

BOCCABELLA ANGELO, ric., 2. 308, 9-10.

Boccacci Alessio [Alexium Buccatium de Ursis], p. di Giulia, moglie di Mariano de Dossi, ric. (an. 1492), 2. 375, 31-35.

Boccacci Giulia [Julia de Buchatiis], madre di Giovanni Bartolomeo Dossi, moglie di Mariano, 2. 249, 49-50; suo contratto di nozze (an. 1492), † di peste (an. 1497), sep. nella chiesa d. SS. Apostoli, 375, 1-4, 23-35.

BOCCAPADULI ANTONIO [Antonii de Buccapadulis], "not., marito di Gerolama, ric. (an. 1522), 1. 661, 104,,.

BOCCATI DE URSIS PROSPERO [Prosperi Boccatii], ric., 1. 278, 17; ric. (an. 1495), 2. 317, 35-37.

Bocciacci Giovanni A. [Ioannes Andreas ep. mutinensis], vesc. di Modena (an. 1479), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 2, 5; oratore di Ercole di Ferrara, in Roma, nella cavalcata d'ingresso d. duca in Roma (an. 1492), 349, 28; † (an. 1497) sepolto in S. Maria della Pace; sua epigrafe, 349, 31-47.

Boccus (DE) GIOVANNI [Ioannes de Boccus], scutifero, scalco del tinello, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 527, 2.

BOCHET (DU) GIOVANNI [Ioannes du Bochet iuris utriusque doctor, sedis apostolicae protonotarius], dottore in diritto, protonotario, oratore d. regina di Francia, viene in Roma per prestare obbedienza al pp., entra da porta S. Pietro [Viridaria], incontrato dalla famiglia d. pp. e cardd., che lo accompagnano fino alla casa d. card. Grimano, sua residenza (an. 1499), 2. 128, 29-36; 129, 1-5; alla funzione d. festa di S. Vitale nella chiesa dedicata al Santo, 138, 14-18.

BOCHIANICO (CONTE DI), v. Boiano (di) Giovanni.

Bode Enrico [Henricus Bode], col Burckart esecutore testamentario di Egerdo Duerkop (an. 1499), ric. l'iscrizione a una confraternita (an. 1494), 2. 173, 27-28, 45-47.

BOEMIA [Bohemia] (RE), ric. (an. 1501), 2. 271, 11.

Boemondo, principe di Taranto e Antiochia, suoi discendenti ebbero possessi nella regione romana, 2. 49, 12-15.

BOEZIO [SILVESTRI], v. [Silvestri] Boezio.

BOGDAN [SAPEGA], v. [Sapega] Bogdan.

Boglietto Edoardo [Eduardo cancellario regis Francorum], cancelliere d. re di Francia, giunge in Roma e pretende dal sacro collegio la consegna di Viterbo (an. 1503), ric., 2. 363, 29-32, 5-9.

Bogoslao Il Grande [Ioannes Boguslaus, Bugslaus, Bogislao, Bugislai, Bogislas, stetinensis, Pomeranie, Cassubie et Sclavie dux, princeps Russie, comes in Gniezno], n. a Stolpe (an. 1454), duca di Pomerania (an. 1474), giunge a Roma col seguito accolto con onore dai cardd. e dal pp. (an. 1497), † a Stettin (an. 1523), bibl., 2. 64, 1-15, 2-20; ric., 65, 7-8; dà la quarta acqua alle mani d. pp., il giorno di Natale, 41; 66, 1; riceve dal pp. la spada d'onore e torna in solenne corteo alla sua dimora, 2-10, 2-7; 67, 22-23, 33; è ammesso a venerare le teste d. SS. Pietro e Paolo (an. 1498), 68, 5-10; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-16; parte da Roma, 72, 7-10.

Вонеміе, v. Воетіа.

BOIANENSIS, v. Pandoni Silvio.

BOIANO (DI) GIOVANNI [Ioannes de Boiano], forse è il conte di Bochianico, già in Roma, all'ingresso d'Eleonora d'Aragona, ora nella cavalcata d'Ercole d'Este (an. 1487), 1. 200, 1, 44-49; ai vespri, nella Sistina, per l'Ascensione, 201, 18-19.

BOJANO, vic., 2. 465, 11.

Boisio Francesco [Franciscus Boisius], scutifero, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 8.

Boislamy [Buscholonium], castello nella Creuse, proprietà di Antonio di Blancheford, ove si rifugia Dyem sultano (an. 1489), 1. 213, 3, 26.

Bolius Gulielmus, v. Bude Guglielmo.

Bollis (DE) B., nell'elenco onomastico d. abbreviatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 149, 25.

Bologna [Bononia], ric., 1. 81, 15; si condannano a morte due religiosi, imputati dii furto (an. 1486); nella

Pasqua gli esecutori subiscono la penitenza dinanzi al pp. (an. 1487), 189, 43; 190, 1-6, 3-55; 199, 12; 202, 4-19; "ric., 661, 10,,; ric., 2. 53, 36; ric. (an. 1498), 74, 13; ivi † Battista Casali (an. 1536), 78, 42; intimazione di recarvisi a tre frati d. convento di S. Marco, dopo i fatti d. Savonarola (an. 1497), 93, 42-48; ric., 94, 38; ric., 99, 17; ne parte il card. Borgia (an. 1500), 199, 1-2; ne ha la legazione il card. Orsini, 239, 13-16, 6-8; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-43; vic., 284, 15; ric. l'assedio d. francesi (an. 1506), 289, 73-74; la legazione è tolta al card. Orsini e data al card. d'Este (an. 1501), 300, 3-5; ric., 316, 14-23; ric. il vesc. Giovanni Stefano Ferreriis (an. 1502), 330, 30-32, 19-21; ric., 375, 85, 91; 376, 35; 377, 33, 47; 379, 55, 58; 407, 26; 432, 17; 444, 9; 454, 16; vi reca gravi danni un fortissimo terremoto e ne spaventa la popolazione, che abbandona in gran parte la città, il costo d. vita cresce a dismisura, il popolo si dà a pratiche divote in espiazione (an. 1505), bibl., 467, 20-21, 61-63; 468, 1-3, 1-114; 469, 1-114; 470, 1-34; ric., 35-39; 503, 2, 5, 17, 19; 466, 35; 480, 5.

- BOLOGNA (CHIESE) [ecclesie]: S. AGATA [sancte Agathe de strata Castillionis], ric., 2. 421, 7-10.
- DEL BARACANO, vi deve fabbricare una cappella Alessio Orsi, condizione d. perdono papale (an. 1487), 1. 190, 24.
- — SAN BARTOLOMEO, ric. (an. 1505), 2. 469, 96.
- Corpus Domini & Della Santa, chiesa e monastero di monache osservanti di S. Chiara; sua costruzione (an. 1455); l'attigua chiesa cominciata a fabbricare (an. 1478); finita (an. 1481); l'attuale chiesa costruita (aa. 1684-1695); secolarizzate le monache (an. 1810); il convento affittato e ridotto a caserma (an. 1812); ritornato alle monache (an. 1816), 1. 627, 10, 7-22; ivi sepolta Santa Caterina dei Vigri, 18, 23-69; ric. (an. 1505), 469, 6-7.
- SAN DOMENICO, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 7-9; id. (an. 1505), 97-100; quivi processione per scongiurare il terremoto, 469, 42-53.
- San Donato, cade per il terremoto (an. 1505), 2. 468, 75-76.
- SAN FELICE, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 9-12.
- SAN FRANCESCO, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 1-3, 9-12, 62-63.
- (CAPPELLA DE BUTRIGARI), lesionata dal terremoto (an. 1505), 2. 468, 62-64.
- SAN GIACOMO [San Iacomo], rovina in seguito al terremoto (an. 1504), 2. 467, 61-63; 468, 1, 9-12, 26-30, 46-49.
- SAN GIOVANNI IN MONTE, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 9-12.
- — SAN LORENZO, ric. (an. 1505), 2. 468, 106.
- DELLA MADONNA DI GALLIERA, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 9-12; id. (an. 1505), 72-73.
- DELLA MADONNA DI SAN LUCA, ivi processione per scongiurare il terremoto (an. 1505), 2. 469, 26-33.
- — SANTA MARIA MAGGIORE, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 30-31.
- Santa Maria del Monte, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 7-9; id. (an. 1505), 89-93.

- Bologna (chiese): San Martino de' Carmeliti, lesionata dal terremoto (an. 1505), 2. 468, 56-59.
- San Martino Maggiore, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 467, 61-63; 468, 1-2, 9-12.
- SAN MICHELE IN Bosco, subisce un furto di ventiquattro cappe (an. 1486), 1. 190, 18.
- — DELLA MISERICORDIA, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 7-9; id. (an. 1505), 66-67.
- San Petronio [beati Petri], prima concezione di Antonio Vincenzi (an. 1388); non eseguita; terminata (an. 1647); i bassovilievi della porta maggiore sono di Giacomo della Quercia (an. 1429); gli altri del Tribolo fiorentino, e di Alfonso Lombardi; il basamento della facciata di Bonaiuto di Venezia; vi si celebra in onore del Legato del Papa (an. 1496), 1. 625 16, 5-15; ric. 2. 421, 4-7; vi si reca una processione espiatoria per il terremoto (an. 1505), 469, 42-53.
- SAN PIETRO MAGGIORE, lesionata dal terremoto (an. 1505), 2. 468, 64-66; quivi processione per scongiurare il terremoto, 469, 42-53; nuove lesioni per successive scosse, 97-100.
- SAN SEBASTIANO, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 7-9; id. id. (an. 1505), 84-85.
- — SANTI VITALE E AGRICOLA, lesionata dal terremoto (an. 1505), 2. 468, 71-72.
- (Monasteri): San Pietro Martire, ric., 2. 503,
- — Corpus Domini, v. Chiesa d. Corpus Domini.
- (OSPEDALE): SAN PIETRO, ric. (an. 1505), 2. 468, 79.
- (PALAZZI): BEL POGGIO, confiscato ai Bentivoglio, fuori porta S. Stefano, donato da Giulio II a Giovanni Gozzadini (an. 1507), 2. 375, 94-98.
- Bentivogli, lesionato dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 14-15; id. (an. 1505), 48-56.
- DEL COMUNE, lesionato dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 15-16; id. id. (an. 1505), 469, 104-106.
- Malvezzi da San Sigismondo, lesionato dal terremoto (an. 1505), 2. 468, 56-62.
- DEL PODESTÀ, lesionato dal terremoto (an. 1505), 2. 469, 107.
- (PORTE): SANTO STEFANO, ric., 2. 375, 97-98.
- RAVEGNANA, ric. (an. 1505), 2. 469, 94.
- (SENATO), ric. (an. 1505), 2. 469, 26.
- (STRADE): SAN DONATO, ric. (an. 1505), 2. 468, 51; id., 75-77.
- SANTO STEFANO, ric. (an. 1505), 2. 469, 1-13; ric., 503, 27.
- SAN VITALE, vi cade una casa per il terremoto (an. 1505), 2. 468, 73-74; ric., 469, 95-96.
- (TORRI): ASINELLI (DEGLI) [Turris Asinarie], ne cade la campana per il terremoto (an. 1505), 2. 468, 1-3, 56-58; fabbricata dai fratelli Asinelli, onde il nome (an. 1100), molto alta e lievemente inclinata, 470, 35-50.
- GARISENDA, vicina a quella degli Asinelli e come questa inclinata, ric., 2. 470, 43-50.
- DE' SERVI, lesionata dal terremoto (an. 1504), 2. 468, 15-16; id. (an. 1505), 468, 67-68.
- (VIE): de' Castagnoli, ric. (an. 1505), 2. 468, 50.

Bologna (DA) Enea [Aeneae de Bononia], riceve denari per l'esecuzione d. spada d'onore (an. 1503), 2. 425, 4-8.

Bolognese Giovanni, v. Giovanni Bolognese.

BOLOGNETTI BARTOLOMEO, dottore, ric., 2. 468, 114.

BOLOGNINI DA SANTO STEFANO GIOVANNI, ric., 2. 468, 86. BOLOGNINI GIOVANNI FRANCESCO [senator urbis], ric. (an. 1495). 1. 576, 30, 3-10.

BOLSENA (LAGO DI), ric., 2. 347, 25; 494, 14,

BOMMERFFELDEN (DE) TRUCHSES LORENZO, v. Truchses de Bommerffelden Lorenzo.

BONADIE GIOVANNI, "p. di Simone, ric., 1. 661, 77-80; sep. nella chiesa di S. Celso e Giuliano (an. 1491), 96-98 ,,,

Bonadies Simone [ep. Imolensis, Simo Bonadies, civis romanus, ep. ariminen.], vesc. d'Imola (an. 1488), ric., 1. 258, 43, 3; vesc. d'Imola e Rimini, cittadino romano, prende in prestito libri dalla Vat. (aa. 1477-78); paga la sep. (an. 1491) d. p., acquista una casa nel borgo di S. Pietro (an. 1514); ne viene divisa l'eredità fra gli eredi (an. 1522), "661, 80-105; ric., 108,,; alla chiusura d. porta santa, in S. Pietro (an. 1501), 2. 253, 3-5; deputato quale assistente all'incoronazione di pp. Giulio II (an. 1503), 412, 39-40.

BONAFEDE NICOLA [Nicolaus Bonefides, clericus firmensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503); vesc. di Chiusi (an. 1554); governatore d. Marca (an. 1520), † (an. 1533), 2. 382, 15; 383, 5-7; incontro al duca di Urbino al suo ingresso in Roma (an. 1503), 413, 7-10; succede a Bonifacio di Castel Oterio nel vescovado di Chiusi (an. 1504), 454, 36; 455, 1-2.

BONANNO (DI) ANTONIO, ramo d. Caffarelli, ric., 1. 241, 20. [BONAPARTE] ELISA, sorella d. imperatore, moglie d. principe Baiocchi, ebbe in dono il ducato di Lucca, 2. 155, 15-18.

BONAPARTE (DE) GIACOMO [Iacobus de Bonaparte], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 113, 2; "ric. (an. 1492), 663, 36; not. rogato, 56-57,...

Bonarelli Giacomo, di Ancona, senatore di Roma (an. 1484), ric., 1. 93, 12-14.

BONATTI GUIDO, scrittore apostolico, dottore, fa parte d. ambascerie d. Duca di Monferrato al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 113, 13.

BONATTI M. [M. Bonattus], sollecitatore delle lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 30.

BONATTO ANTONIO [Antonius Bonattus], dottore, oratore d. Marchese di Mantova, a Roma, per l'obbedienza al pp., sebbene nella genealogia d. famiglia Bonatto d. Co. Arco figuri in sua vece Bartolomeo Bonatto negli an. 1461-1462; ambasciatore a Roma (an. 1484), 1. 90, 1, 8-13; pronuncia il discorso in concistoro, 90, 14.

BONATTO BARTOLOMEO, ambasciatore a Roma, negli aa. 1461-1462, † (an. 1477), 1. 90, 9-13.

Bonaventura Benessarius, v. Benassai Ventura.

BONAVENTURA CASTIGLIONE, v. Castiglione Bonaventura.

BONAVENTURA MARIO [Marius Bonaventura, M. Bonaventura], di Cola; scrittore apostolico; sp. Emilia di Giuliano Capodiferro (an. 1490); al seguito d. card. legato Borgia, in Napoli, per l'incoronazione d. re Alfonso (an. 1494), 1. 526, 37, 25-31; 527, 1-3; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 431, 28; scrittore apostolico, 437, 38; id. id. (an. 1497), 2. 37, 16; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 11; id. (an. 1499), 152, 1; "ric., 661, 67,...

BONAVENTURA NICOLA [Nicolaus Bonaventura], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 41.

Bonfrancesco Arlotti, v. Arlotti Bonfrancesco.

Bonefides Nicolaus, v. Bonațede Nicola.

BONELLI (FAMIGLIA), v. Famiglia Bonelli.

BONELLI GIROLAMO [Hieronymo Bonello], zio d. medico Nicola, sua iscrizione funebre alla Minerva, † (an. 1505), 2. 379, 27-35.

BONELLI NICOLA [Nicolaus Bonellus, laicus viterbiensis, medicus], medico di Viterbo, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503); non vi sono di lui notizie, ric. in iscrizione sep. (an. 1505), alla Minerva; doc. che lo riguardano (an. 1509), (an. 1515), 2. 379, 8, 22-43.

BONELLI NICOLA, v. Bonnelli Nicola.

BONELLI PACIFICO [Pacifici de Bonellis de Viterbo], da Viterbo, p. d. medico Nicola, ric., 2. 379, 39-40.

Bonfigli (Famiglia), v. Famiglia Bonfigli.

BONFIGLI SEBASTIANO [Sebastianus de Bonfiliis, clericus anconitanus], chierico di Ancona, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 381, 9, 78-81.

BONFINI MATTEO, n. ad Ancona, segretario d. card. di San Giorgio, vendette una casa ad Angelo Colocci (an. 1519), 2. 110, 16-23.

Bonifacio, pp., ric., 1. 111, 28, 30.

Bonifacio IV, pp. ric., 1. 284, 11.

BONIFACIO (VIII) PP., acquista col denaro d. giubileo il castello poi detto Giubileo, 2. 176, 18-21; ric. l'istituzione d. giubileo, 181, 16-18; ric., 185, 1, 8-9; id., 189, 31; ric., 254, 20; 286, 34.

BONIFACIO IX PP., vic., 2. 189, 31-32.

Bonifazio Fantuzzi, v. Fantuzzi Bonifazio.

Bonifacio Gioacchini, v. Giovacchini Bonifacio.

BONIFACIO, MARCHESE DI MONFERRATO [Bonifacius marchio Montisferati], ric. (an. 1493), 1. 397, 1; ric. (an. 1499), 2. 167, 47-48; al seguito d. re Luigi XII nel suo solenne ingresso in Milano, 168, 34-35.

BONIFACIO OTTIERI, v. Ottieri Bonifacio.

BONIFACIO [SPIRITI], v. [Spiriti] Bonifacio.

Boninsegni Lorenzo, ric., 1. 88, 8-9.

BONINSEGNI..., v. Boninsigni.

BONINSIGNI ALBERTO [Boninsignius Albertus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 51.

Boninsigni Antonio [Antonius Boninsignius], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 50; "ric. anche tra i famigliari di Pio III, 518, 7-15,,..

BONINSIGNI BENEDETTO [Benedictus Boninsignus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 5.

Bonis (DE) Lorenzo, "sen. di Roma, ric. (an. 1491), 1. 662, 3,,..

Bonisanguriis (DE) Bernardino [Bernardino de Bonisanguriis], ric., 2. 375, 30-31; ric. (an. 1528), 406,

BONITO ANTONIO [Antonius ep. acernensis], vesc. di Acerno (an. 1494); alla incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 515, 9, 19.

BONIVARDI URBANO [Urbani Bonivardi], ric. (an. 1493), 2. 316, 19,

BONNELLI NICOLA [Nicolaus Bonnellus], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 40; id. id. (an. 1497), **2**. 27, 36.

Bono Radolfi, v. Radolfi Bono.

Bonomo Pietro [Pietro Bonhomo, tergestino], segretario d. imp. Massimiliano, suo orat. presso il duca di Milano, gli comunica il progetto di questo di chiedere aiuto e rifugio (an. 1499), 2. 169, 11-21; vesc. di Trieste (an. 1502), † (an. 1546), bibl., 2-8.

BONONIA, v. Bologna.

BONONIENSIS, v. Ferreriis (de) Giovanni Stefano.

Bonsagnis (DE) GEROLDO [Geroldus de Bonsagnis], al seguito d. card. Rangone, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 6.

Bonsignori Sigismondo [Sigismundus Bonsignoribus, clericus romanus, canonicus basilice Sancti Petri de Urbe; Bonsignorius], chierico romano, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), ric. in doc. (an. 1489), (an. 1511), 2. 380, 9, 48-53; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 406, 2.

Bonsignore di Celsa, v. Celsa (da) Bonsignore.

BONTEMP GIOVANNI [Ioannes Bontans], oratore d. re d. Romani in Roma a Carlo VIII (an. 1495), 1. 575, 19, 49-51.

Bontromis (DE) DE TERGESTO FRANCESCO [Franciscus de Bontromis de Tergesto], partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 21.

BONTURO [DATI], v. [Dati] Bonturo.

Bonzi Antonio [Antonius Bonzi], oratore di Firenze, n. a Firenze (an. 1430), entra a Roma per porta Viridaria (an. 1498), 2. 72, 38, 11-16; dà l'acqua alle mani d. pp. il giorno d. Purificazione, 73, 10-11; v. anche oratore di Firenze.

BORBONE (DI) CARLO [Carolus card. lugdunensis], f. d. duca Carlo I, n. (an. 1435), arcivesc. di Lione, amministratore d. ch. di Bordeaux, legato d'Avignone, e del contado Venaissino, card. prete d. tit. di S. Martino ai Monti (an. 1476), † in Francia (an. 1488), a Lione bibliogr., 1. 239, 1, 3-16.

BORBONIO (DE) LUDOVICUS COMES DE VENDOMO, v. Bourbon (di) Luigi.

BORDEN (DE) F. FRANCISCUS, v. Bourdon (de) Francesco. BORDI BENEDETTO [Benedictus Bordis], notaio d. uditori d. rota, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 28; id. (an. 1498), 106, 26; id. (an. 1499), 147, 18.

BORDINI DEI MARCHESI DI PRATELLA CRISTOFORO [Christophorus ep. cortoniensis], vesc. di Cortona (an. 1477), prelato di palazzo, incontro ad Ercole di Ferrara ad Acquapendente, d'ordine d. pp. (an. 1487), 1. 198, 21, 34; fra i prelati, nella cavalcata al Vaticano d. med., 199, 29; accompagna il duca Ercole di ritorno a Ferrara, 203, 18; celebra nella Sistina (an. 1488), 231, 5; id., 238, 13-16; ebbe casa in Roma, presso S. Girolamo d. Schiavoni, † (an. 1492), 344, 17, 7-20; ric. (an. 1498), 2. 88, 18-21; dice messa pubblica la terza domenica di quaresima nella Sistina (an. 1499), 129, 26-29; a pranzo col card. di Benevento dopo la funzione solenne d. festa di S. Marco (an. 1501), 277, 33-35; 278, 1-2; a pranzo col card. di Benevento, id. id. (an. 1502), 327, 29-33; † in casa sua, sep. in S. Maria d. Popolo: il pp., considerato nullo il suo testamento si nomina suo erede universale istituendo il governat. esecutore testamentario (an. 1502), 339, 1-14, 2-8.

Borges Pietro [Petrus Borges], scrittore ap. (an. 1493), 1. 438, 5; scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 112, 21; id. id. (an. 1499), 152, 9. Borghese [Borghesi], v. [Borghesi] Borghese, ric., 2.

forghese [Borghesi], v. [Borghesi] Borghese, ric., 2 429, 37-42.

BORGHESE (FAMIGLIA), v. Famiglia Borghese.

Borghese Scipione, card., restaura la chiesa di San Gregorio al Celio (an. 1623), 1. 224, 11; restaura in tutto la ch. di San Sebastiano, 239, 30.

[Borghesi] Agostino, ric., 2. 429, 37-38.

[Borghesi] Giovanni, ric., 2. 429, 37-38.

BORGHESI SIMONE [Symon Burgensis], di Giovanni, lettore allo studio senese (an. 1500), membro d. ambasceria per l'obbedienza al pp. Giulio II (an. 1504), 2. 429, 37-46, 11-16.

BORGHINO CICADA, v. Cicada Borghino.

Borgia Alfonso [Alphonsus Borgia], ric., 1. 410, 44; uno d. otto accolti ap. (an. 1497), 2. 11, 2; ric. (an. 1495), (an. 1497), 6-11; † (an. 1500), 11-14.

Borgia Angela, ric. sua promessa di matrimonio con Francesco Maria della Rovere (an. 1500), 2. 116, 7-12; sorella d. card. Borgia; trattative di matrimonio con F. M. d. Rovere (an. 1500), 2. 473, 15-27.

Borgia (card.), v. Borgia Giovanni, Borgia Pietro Lodo-

BORGIA CALCERANDO, v. Borgia Galcerano.

BORGIA CESARE [Cesar Borgia, Valentinus], n. (an. 1474 o 1475), f. d. card. Borgia vice cancelliere, compie gli studi a Perugia, a diciassette a. ha la provvisione d. chiesa di Pamplona, vesc. e amministratore (an. 1491), 1. 316, 1-7; 446, 27; proclamato legittimo di Domenico d'Avignano e Vannozza Catanei (an. 1493), card. d. tit. di S. Maria Nova, 456, 29, 26-38; 457, 3-26; 570, 21; lascia Carlo VIII e torna nascostamente in Roma (an. 1495), 575, 3-12; incontro al fratello Giovanni duca di Gandia in Roma a porta Portese, 644, 16; "ric. (an. 1491), 663, 19, 39,,; ric., 2. 8, 39-40; ric., 14, 63; fa strangolare Vitellozzo Vitelli (an. 1502), 64-65; col pp. a Ostia, 19, 10-12; col pp. alla rappresentazione d. card. di San Dionigi per l'Annunciazione (an. 1497), 22, 3-6; al suo seguito va in Francia Giovanni Giordano Orsini (an. 1498), 22, 10-11; col pp. a Ostia (an. 1497), 23, 1-2; al concistoro seg. per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; eletto legato per l'incoronazione a Napoli d. re Federico, 41, 29; 42, 1-3, 2-10; cena nella vigna di Vannozza col duca di Gandia, 4-14; ric., 43, 8; sospettato d. morte d. duca di Gandia, bibl., 44, 35-48; accolto dai cardd. e dal pp. al suo ritorno da Napoli, 51, 28-36; 52, 1-41; 53, 1-14; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 8-35; a Ostia a diporto col pp., 57, 12-15; id., 59, 13-21; ai funerali d. card. Schiafenati, 60, 25-28; sua precedenza rispetto al card. Ippolito d'Este, 63, 10-18; ric. al concistoro pubblico, 30-34, 37; all'udienza pp. concessa a Bogoslao il Grande, 64, 7-11; ric., 65, 17, 19; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70,

12-16; ric., 22; ric., 71, 38; uccide Perotto favorito d. pp., 73, 71-78; a Ostia, 74, 1-3; ric., 20; ric., 75, 14-15; muore Giovanni Fonsalida suo maestro di casa, 21-22; ric., 80, 44-45; non interviene alle funzioni d. settimana santa e di Pasqua, 88, 26-27; alla Sistina per la funzione d. Sabato in Albis, 89, 26-27; col pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; ric. nel primo contratto di nozze d. sorella Lucrezia (an. 1491), 101, 60-65; in concistoro seg. domanda di tornare allo stato secolare e contrarre matrimonio, 114, 31-35; 115, 1-8; parte per la Francia con Luigi di Villeneuve, 118, 9-14; notizie relative al suo ingresso nella corte, 20-32; gli oratt. d. re di Spagna domandano che venga richiamato dalla Francia (an. 1499), 124, 31-32; ric., 22; si dice che in Francia abbia contratto matrimonio con la figlia d. re di Napoli (an. 1499), 129, 22-25; il pp. prepara, benedice e gli destina la rosa d'oro, 130, 11-19, 9; riceve facoltà di tenere il cappello cardinalizio, 131, 16-32; ric. malato di sifilide, 134, 13-15; giunge notizia d. suo matrimonio con la figlia di Alano d'Albret concluso e non consumato in attesa che il fratello d. sposa venga creato card., 137, 20-24; notizie che il matrimonio fu consumato e che il re ha creato Cesare Borgia cavaliere di S. Michele, 142, 11-18, 13-26; ric. il suo maestro di casa, 154, 7-11; ric. (an. 1499), 167, 46; al seguito d. re Luigi XII nel suo solenne ingresso in Milano, 168, 32-33; ritira denaro dovuto alla Chiesa in nome della Chiesa stessa, 170, 34-37; ric., 176, 9; occupa Imola, 28-34; ric., 177, 13; ric., 30-31; conquista la fortezza di Imola, 178, 26-27, 36-37; occupa con frode e violenza la rocca di Forlì (an. 1500), 198, 39-41, 2-5; ric., 199, 8; la moglie (v. Carlotta d'Albret) era sorella d. re di Navarra, 200, 6-7; ric., 25; entra trionfante in Roma incontrato fuori d. città da cardd. e oratt. accompagnato in solenne corteo fino al Vat. quivi ricevuto dal pp. con grande effusione mentre la città è pavesata a festa, 204, 32-44, 2-9; 205, 1-46; 206, 1-11; si reca a una d. feste d. carnevale al circo Agonale, 15-16; visita tutti i cardd., 37-43; il pp. gli aggiudica la rosa d'oro e lo nomina gonfaloniere di S. R. C.; in S. Pietro solennemente in presenza di molti cardd. viene investito d. nuova carica e gli viene data la rosa d'oro, dopodichè i cardd. lo accompagnano fino a casa, 208, 27-35; 209, 1-45; 210, 1-45; 211, 1-48; 212, 1-8; cerca d'impedire un duello tra un francese e un borgognone, non vi riesce, in seguito si duole d. vittoria d. francese, 212, 25-32; manda al B. una certa quantità di panno, 213, 22-24; vic., 231, 55, 62, 64; questione di precedenza con Andrea Paleologo e d. preminenza con alcuni cardd., 233, 8-20; in piazza S. Pietro combatte e vince i tori, 234, 14-19, 51-58; accusato da voci contemporanee di aver fatto uccidere il duca di Bisceglie, 237, 4-39; 240, 3-11; dicesi siasi abboccato con Luigi di Villeneuve orat. d. re di Francia, 240, 32-38; con lui pranzano alcuni cardd. di fresca nomina, 243, 14-25; vic. la sua fuga da Ostia con Francesco Remolino (an. 1503), 272, 30-41; ric. (an. 1501), 275, 37; il pp. gli manda il titolo di duca di Romagna e la Rosa d'Oro (relazione d. orat. Pepi alla Signoria di Firenze), 278, 6-11; ric., 279, 54, 70; adirato con Francesco Troccio lo fa uccidere da Micheletto (an. 1503), 81-82; guarda da Castel S. Angelo la partenza d. truppe francesi dirette a Napoli, 291, 12-16; accompagna le sue truppe sulla via di Napoli e rientra in Roma, 292, 4-6, 19-25; id. id., 16-18; giunge notizia al pp. che ha occupato Capua, 293, 19-20; le sue genti si impadroniscono d. donne, 294, 11-14; firma le condizioni imposte a Federico re di Napoli, 295, 17-19; torna a Roma dal regno di Napoli, 300, 24-25; col pp. in visita alle terre dei Colonna, 301, 7-9, 16-18; cena nelle sue camere in palazzo ap., presenziata da molte cortigiane che vi danno ogni sorta di orrendi spettacoli presenti il pp. e Lucrezia, bibl., 303, 6-14, 13-51; 304, 2-4; ric., 305, 27; punisce col taglio d. destra e d. lingua un napoletano sorpreso a gettare grida sediziose contro di lui, 306, 7-11, 14-24; incontro al card. Ippolito d'Este al suo ingresso in Roma presso la vigna d. card. di Siena con fastosissimo corteo di armati, con lui entra per porta d. Popolo e si reca al Vaticano, 308, 8-36; 309, 1-11, 19-37; dà la quarta acqua alle mani d. pp. nel pontificale di Natale, 310, 8-10; i suoi cavalli ingiustamente vincono le corse, 311, 11-20; agli sponsali d. sorella Lucrezia, 21-30; ric., 312, 9; alla sinistra di Lucrezia nel corteo che l'accompagna fuori di Roma nella sua partenza per Ferrara (an. 1502), 315, 24-32; ric., 15-17; col pp. si dirige a Piombino (an. 1502), 318, 26-37, 6-13; pernotta a Cerveteri, si reca a Civitavecchia e Corneto, 319, 4-11; all'isola d'Elba, 36-38; e a Piombino, 19-20; quivi alla messa d. card. di Cosenza, 320, 1-9; parte col pp. per tornare a Roma, sorpreso in mare dalla tempesta approda non lontano da Corneto donde per via di terra col pp. si reca a Civitavecchia e Palo e quindi a Roma, 320, 20-30; 321, 13-17, 2-10; dà la quarta acqua alle mani d. pp. nel pontificale d. giorno di Pasqua, 324, 41-43; ric., 326, 4-5; alla messa solenne d. Ascensione, 328, 6-7; id. id. di Pentecoste in S. Pietro, 10-11; e alla processione d. Corpus Domini, 32-35; parte da Roma per Urbino, che sottomette dopo averne con astuzia allontanato le soldatesche e tentato di catturace il duca, 330, 8-20, 8-11; in suo nome Vitellozzo Vitelli occupa Borgo S. Sepolcro, 331, 27-29; occupa Camerino, 336, 24-32, 11-16; parte da Roma col card. Borgia e altri per recarsi a Milano presso il re di Francia, 337, 1-9, 2-11; rinchiusosi in Imola è circondato dagli Orsini confederati con altri signori d. Italia centrale, ma viene in suo aiuto l'esercito d. re di Francia, 338, 6-30; ric., 21, 25; ottiene Urbino dal duca Guidobaldo, 340, 26-30, 22-27; ric., 343, 8, 24, 38; ric., 344, 10, 13; astuzia usata per catturare Vitellozzo e gli altri, 13-20, 21-29; li fa strangolare, 346, 19-21; ric., 20-21, 32; occupa Chiusi e altre città ove le sue genti commettono ogni nefandezza, 347, 1-9; torna in Roma, 13-16; ric., 350, 30; il pp. gli spedisce bombarde per conquistare Bracciano, 32-33; si lagna che non obbedisce ai suoi messaggi, 351, 4-7; malato quando muore il pp. manda in Vaticano Miche-

letto, 352, 7-10; di lui il pp. non aveva fatto parola durante l'infermità, 15-17; ric., 355, 11, 12; dichiara di voler giurare fedeltà al sacro collegio, 356, 27-30; nominato capitano d. Chiesa giura fedeltà al s. collegio per mezzo d. suo segretario Agapito Geraldini, 357, 3-16; notizie di costui, 3-28; ric., 358, 16-18, 30-34; promette di abbandonare Roma durante il conclave, 359, 23-28; gli oratt. devono persuaderlo di ciò, 360, 6-9, 5-14; non accetta di partire accampando il pretesto d. sua infermità, 360, 23-37; 361, 1-2, 32-34; ric., 362, 17; accetta di partire e il s. collegio si impegna a garantirgli il libero transito nel territorio d. Chiesa e di Venezia, 363, 8-19, 24-25, 33-34; parte col suo esercito da porta Viridaria e si dirige a Nepi seguito dal card. di S. Severino, 9-13; 364, 1-10; ric., 378, 54; torna in Roma dopo l'elezione di Pio III, 390, 37-44, 8-20; esce da Roma da porta Viridaria; gli Orsini tentano di oltrepassarlo per trovarsi di fronte a lui, che ciò temendo rientra in Roma ed è fatto rifugiare dal pp. in Castel S. Angelo, 392, 35-39; 393, 1-7, 3-6; il card. di S. Pietro in Vincoli gli promette di farlo gonfaloniere e capitano generale d. Chiesa se i cardd. spagnoli gli daranno il loro voto per farlo divenire pp., 399, 28-33; comincia ad abitare le sue stanze in palazzo, 411, 18-19; ric., 412, 27; parte da Roma e si dirige a Ostia, 413, 3-6; ve lo raggiungono i cardd. Sorrentino e Volterrano, 22-24, 15-22; torna da Ostia a Roma, 415, 13-15, 76-80; in seguito all'uccisione di un inviato d. pp. comandata dal castellano di Cesena, suscita lo sdegno d. pp. che lo fa guardare a vista, 423, 12-24, 4-54; 424, 1; in concistoro segreto è stipulato l'accordo col pp. per cui si impegna di cedere Cesena e Forlì in cambio d. libertà (an. 1504), 432, 28-38, 2-18; è accompagnato a Ostia, 433, 9-11; quivi lo raggiunge il card. di S. Croce, 13-14; ric., 438, 14, 35; 439, 4-6; parte da Ostia per Napoli; notizie varie, 448, 6-7, 22-34; ric., 449, 31; è catturato e rinchiuso in Castel d. Ovo, 453, 1-2, 4-9; trasportato in Spagna e rinchiuso nella fortezza di Chinchilla, 457, 37-41; evade, si rifugia presso il cognato re di Navarra contro un ribelle feudatario d. quale combattendo † (an. 1507), bibl., 458, 1-28; "ric., 519, 49,,.

BORGIA F. [F. Borgia], cubiculario, sollecitatore d. lettere apostoliche, ric. (an. 1493), 1. 430, 36.

Borgia Francesco [Franciscus Borgia, ep. theanensis, ss. d. n. pape thesaurarius generalis, ep. cusentinus, Borgia card. tituli Sancte Cecilie], ric., 1. 135, 28; f. di Alfonso Borgia, tesoriere pontificio, vesc. di Teano (an. 1495); di Cosenza (an. 1499), card. d. tit. di Santa Cecilia (an. 1500), inviso a Giulio II, fu carcerato, liberato, partecipò al conciliabolo di Pisa contro il pp. deposto da card., prima d. esecuzione morì a Pisa (an. 1511), 410, 31, 44; 411, 1-11; 494, 7; celebra nella prima domenica d. Avvento alla Sistina presente il pp. (an. 1496), 648, 29, 33-35; id. nella prima dom. di Quaresima, id. id. (an. 1497), 2. 16, 11-13; scrittore apostolico, 36, 23; al pranzo offerto dal governatore di Roma Pietro Isuaglies per la sua consacrazione a vesc., 40, 29-32; 41, 1-10; celebra il

sabato in Albis nella Sistina (an. 1498), 89, 24-27; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 111, 22; vesc. di Teano, id. (an. 1499), 151, 10; prende possesso di Nepi in nome di Lucrezia Borgia, 166, 28-30; eletto vesc. di Cosenza per la morte di Ludovico Agnelli, 172, 33-34, 32-34; 173, 1; card. tutore di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia, 174, 22-23; al battesimo d. suddetto Rodrigo in S. Pietro, 175, 37-47; al mattutino di Natale nella Sistina, 192, 16-19; al trasporto funebre d. duca di Bisceglie (an. 1500), 240, 20-21; eletto card. in concistoro seg. (an. 1500), ric. † (an. 1511), 242, 14-24, 39-41; 243, 1-44; 244, 1-45; 245, 1-12; in concistoro pubblico riceve il tit. card., 246, 3-10; celebra messa solenne in S. Pietro il giorno d. Santi, 247, 2-4; accolto dal card. Capuano entra in Roma da porta d. Popolo e sosta nel convento di S. Maria d. Popolo; donde il giorno dopo accompagnato da molti cardd. si reca al Vaticano; è introdotto nella sala del concistoro e ammesso al bacio d. piede e quindi accompagnato alla sua stanza (an. 1501), 287, 15-28, 31-47; 288, 1-15; alla messa solenne d. festa di S. Giacomo, 293, 7-12; celebra messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Inn. VIII (an. 1501), 13-18; col pp. in visita ai castelli romani fortificati, 294, 3-4; torna con lui a Roma da Frascati, 296, 20-22; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 296, 29-36; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. osp. d. francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 13-18; col pp., in visita alle terre d. Colonna, 301, 7-9, 16-18; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; al mattutino d. vig. di Natale, 21-23; agli sponsali di Lucr. Borgia, 311, 27-30; col pp. a Tivoli, col Valentino a caccia, 318, 13-14; col pp. e altri cardd. si dirige a Piombino, 33-34; pernotta a Cerveteri, 319, 4; quindi a Civitavecchia e Corneto, 5-11; di lì a Piombino e all'isola d'Elba, 32-38; alla messa d. card. di Cosenza, presente il pp. a Piombino, 320, 1-9; con gli altri cardd., accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; resta con lui nella cappella Paolina, 31; quindi si reca al concistoro ove gli siede vicino il card. Dalbreto, 325, 3-11; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 19-24; ric., 327, 36; 328, 1; parte col Valentino per Ferrara e Milano, 327, 1-9; alla seconda congregazione d. sacro collegio alla Minerva, 355, 14-26; 356, 1-2; alle esequie d. pp. Aless. VI, in S. Pietro, 364, 31-41; gli viene assegnata in conclave la camera XII, 366, 38; alla III giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla IV id. id., 14-18; alla VIII id. id., 369, 11-16; ric., 370, 7; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 382, 7; ric. le sue schede di elezione, 385, 26, 41, 46; ric. la sua scheda di elezione, 387, 16; accompagna il Valentino in Castel S. Angelo, 393, 2-4; ric. tra i cardd. cosidetti spagnoli, 395, 6-8; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 31; alla messa d. Spirito Santo di apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 41; ric., 408, 7; 412, 27; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; a pranzo col pp. al palazzo laterano, 420, 16-18; considerazioni col pp. nella sua ordinazione a card. prete, 420, 25-35, 47; 421, 1-2; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; preoccupato di sapere il Valentino guardato a vista fugge da Roma, 423, 22-24, 26-36; 424, 1; altra versione di questa fuga, 438, 17-24; ric., 473, 25-26.

Borgia Galcerano [Calcerandus Borgia], detto Collerando o Coerulando, cavaliere gerosolimitano, nepote di pp. Alessandro VI, fratello d. card. Giovanni Borgia, arcivesc. di Monreale, all'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II, porta il vessillo d. Chiesa (an. 1494), 1. 494, 26, 2-25; 516, 38.

Borgia Giovanni, duga di Gandia [Iohannes Borgia dux Gandie, de Aragonia], card. ric., 1. 321, 8; 405, 1; f. di pp. Alessandro VI e di Vannozza, n. (tra il 1476 e il 1477), gonfaloniere d. Chiesa, † (an. 1497), 6-23; nella cavalcata, a sinistra d. pp. (an. 1493), 419, 1; al matrimonio di Lucrezia (an. 1493), 444, 7; 457, 25; principe di Tricarico (an. 1494), 511, 23; entra solennemente in Roma da porta Portese (an. 1496), 644, 14; è nominato capitano generale di S. Chiesa; pontificale del pp., 646, 1-26; torna in Roma (an. 1497), 2. 16, 1-3; fiancheggia Fernandez Consalvo al suo ingresso in Roma, 16, 31-37; gli viene assegnato nella Sistina il posto d'onore alla destra d. pp., 17, 12-16; accompagna Consalvo da Ostia a Roma, 18, 22-23; 19, 6-9; tiene una d. palme d. pp. nella Sistina la dom. d. Palme, incidente d. precedenza col Consalvo, 19, 23-34; ric., 20, 8; dà la quarta acqua al pp. nel pontificale d. giorno di Pasqua, 35-42; nella funzione d. Lunedì di Pasqua gli viene assegnato il luogo prima di Consalvo, 21, 4-10; col pp. cavalca verso la Minerva, 16-19; ne torna, 43; in concistoro segreto è investito d. feudo di Benevento malgrado l'opposizione d. card. di Siena, 41, 14-28, 30-37, 38-47; tornando da una cena nella vigna di Vannozza col Valentino, si allontana da lui e non fa più ritorno; il suo cadavere crivellato di ferite è buttato in Tevere e ripescato più tardi e trasportato in Castel S. Angelo, poi in S. Maria d. Popolo, ove funerali, sull'assassinio parecchie congetture e vasta bibl. (an. 1497), 42, 4-23; 43, 1-44; 44, 1-25, 6-48; ric. nel primo contratto di nozze d. sorella Lucrezia (an. 1491), 106 63; ric. la morte (an. 1499), 124, 21; ric. l'uccisione, 231, 62; ric., 343, 55-56; 452, 18,

Borgia Giovanni [Ioannes Borgia, melfiensis], nipote di Alessandro VI, vesc. di Melfi (an. 1494), card. diac. d. tit. di S. Maria in via Lata (an. 1496), arivesc. di Capua e Valenza; † (an. 1500) avvelenato, dice il Magalotti, dal duca Valentino, 1. 465, 24, 1-8; ric. (an. 1479), 2. 9, 5; col pp. a Ostia, 19, 10-12; al seguito d. pp. assiste alla rappresentazione d. Annunciazione data dal card. di San Dionigi presso la Minerva, 22, 3-6; col pp. a Ostia, 23, 1-2; nominato leg. a Perugia in concist. seg., 24, 19-22; al

concistoro seg. per l'investitura del ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; torna a Roma dalla legazione, 59, 31-33; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; col card. Ippolito d'Este dal pp., 63, 6-7; e al concistoro pubblico, 30-34, 37; all'udienza papale concessa a Bogoslao il grande, 64, 7-11; riceve la visita d. neo card. Stefano Taverna, 65, 18-21; ric. alla messa di Natale detta dal pp., 66, 1; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21, 25; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-16; ric., 71, 38; a Ostia, 74, 1-3; alla funzione solenne alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 26; e alle esequie, 79, 2-7; ric., 80, 44-45; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di requie di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; parte da Roma per andare a Perugia, 113, 24-26; testimonio alle nozze di Lucrezia Borgia e Alfonso di Aragona, 116, 25-32; ric., 118, 27; parte da Roma per Viterbo, 120, 9-11; ne torna a Roma, 122, 29-32; assiste al colloquio tra il pp. e gli orat. d. re di Spagna (an. 1499), 124, 20-27; a Ostia col pp., 125, 5-6; a un pranzo di carnevale offerto dal card. Colonna, 127, 33-40; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; alla funzione solenne d. Pasqua in San Pietro, 134, 7-17; assiste il pp. nella benedizione d. agnelli, 135, 30-41; 136, 1-10; alla funzione solenne per la festa di San Marco, 137, 25-32; col pp. e cardd. nella sala d. pp. ascolta il sermone di un fraticello di dieci anni, 140, 13-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 33-46; ai vespri e alla messa solenne nella chiesa di S. Ivo, 142, 2-6; id. in S. Vito, 153, 1-4; ai funerali d. card. di San Dionigi, 157, 16-20; legato a Venezia, 158, 16-20, 24-28; alla messa nella Sistina per l'anniversario dell'elezione d. pp., 21-28; il suo maestro di casa paga i debitori, 160, 27-29; ric., 161, 26; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione pp., si congeda dal pp., parte per Venezia salutato da tutti i cardd., 27-37; al seguito d. re Luigi XII nel suo solenne ingresso in Milano, 168, 30-32; legato a Bologna in luogo d. card. Ascanio, 170, 2-4; ric., 34-37; 179, 13-14; ric. (an. 1500), 195, 17; parte da Bologna diretto a Roma, colto in Urbino da febbre vi sosta brevemente, migliorato in salute decide recarsi a Forlì presso il Valentino ma nel viaggio nuovamente colto da febbre, spira: portato a Roma, sep. in S. Maria d. Popolo senza pompa nè esequie, 198, 41; 199, 1-12, 22-24; ric., 227, 27.

Borgia Giovanni [archiep. Montisregalis], arcivesc. di Monreale, in Sicilia (an. 1483); per la Spagna, assiste al conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1.56, 8; card. d. tit. di S. Susanna (an. 1492), 375, 1, 4-5; inviato dal pp. legato a Napoli (an. 1494) per l'incoronazione d. re Alfonso II, 470, 23; 477, 26; 479, 29; onoranze per l'arrivo, 480, 23-29; 481, 1-9; 484, 4-12, 15; suoi familiari, in Napoli, 525, 27-43; seguito, 526, 1-37; ritorna in Roma (28 mag.), 529, 25; inviato a Bracciano incontro a Carlo VIII, 556,

40; 557, 15-16; 578, 24, 28; ric. (an. 1497), 2. 8, 2; non riceve la visita d. card. Ippolito d'Este, 63, 39; ric., malato di sifilide, 134, 13-15; per questa malattia lungamente astenutosi dal presentarsi in pubblico interviene finalmente alla messa d. sec. domenica d. Avvento nella Sistina (an. 1499), 178, 20-22; celebra il giorno d. Purificazione nella Sistina (an. 1500), 200, 32-33; col pp. in attesa d. arrivo d. Valentino (an. 1500), 205, 34-39; alla funzione d. Venerdi santo nella Sistina, 215, 5-8; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 3; convocato con altri a consiglio dal pp. per l'elezione d. nuovo card. di Valenza, 236, 25-28; al concistoro seg. per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; riceve la candela benedetta il giorno d. Purificazione nella Sistina dove celebra messa (an. 1501), 266, 7-12; al concistoro seg. nel quale l'orat. Ciolek presenta le credenziali, 273, 18-21; davanti a casa sua fuochi di giubilo per solennizzare la caduta di Faenza in mano d. Valentino, 278, 16-17; riceve in concistoro seg. la diocesi vacante per la morte d. card. Lopez (an. 1501), 296, 23-26; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 29-35; id. id. id. d. incoronazione d. pp., 299, 13-18; ric. la sua famiglia incontro al card. d'Este, 307, 29-31; celebra messa solenne nella Sistina il giorno d. Purificazione (an. 1502), 317, 18; ric., 351, 55-56; alla messa d. vesc. Calinense dinnanzi al pp. morente (an. 1503), 352, 1-5; ric., 363, 27; alle esequie d. pp. Aless. VI, in S. Pietro, 364, 31-41; al II giorno d. esequie, 365, 22-30; in conclave gli viene assegnato la camera XXXVII, 366, 21; alla terza giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla quarta id. id., id., 14-18; alla quinta id. id., 39-45; alla VII id. id., 18-23; alla VIII id. id., 369, 11-16; all'ultima id. id., 30-38; 370, 1-2; ric. † id., 15-16; cerca di accelerare l'inizio d. conclave, 34-38; ric., 370, 39; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 378, 7; ric. la sua scheda di elezione, 384, 38; 385, 44; 386, 5; id. id., 36; ric. tra i cardd. cosidetti spagnoli, 395, 6-8; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 14; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 39; ric. i conclavisti, 404, 26-28; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli orat. di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. di Benevento, 425, 7-12; al concistoro d. obbedienza d. Senesi (an. 1504), 429, 16-19; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; id. id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; giunge notizia d. sua morte in Spagna (an. 1505), 470, 6-9, 51-63.

Borgia Giovanni [Joannis Borgie de Aragonia, principis Squillacie], principe di Squillace, figlio di pp. Alessandro VI, ric. (an. 1499), 2. 177, 7-8; precede il Valentino nel suo ingresso in Roma (an. 1500), 205, 20-21; ric. la di lui moglie, 212, 30-31; cavalca con Carlo Orsini per le vie di Roma, festeggiando la conquista di Faenza fatta dal Valentino (an. 1501),

278, 9-11; figlio di una romana, forse Giulia Farnese, in due diverse bolle ne è variamente attribuita la paternità, è investito d. ducato di Nepi sotto tutela di alcuni cardd., 305, 24-32, 7-13; si reca con Giacomo Santacroce a prendere possesso d. terre d. Orsini in nome d. pp. (an. 1503), 344, 33-35.

Borgia Girolama [Hieronymam Borgiam], sorella d. card., nipote d. pp., sposata a Fabio Orsini (an. 1498), ric., 2. 344, 8-10, 16-20.

Borgia Girolamo, *ric.* suo epigramma, che onora il papa, il Fedra e vitupera l'Alidosi, 1. 579, 30-36.

Borgia Giulio Raimondo, tra i gentiluomini romani destinati ad accompagnare a Ferrara Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 306, 36-47.

Borgia Goffredo [don Gofredo Borgia], ultimo f. d. pp. Alessandro VI e Vannozza; detto qui "nepos Santitatis sue,,; ric. (an. 1492), 1. 390, 31, 5-18; 410, 12; 416, 25; in Napoli per l'incoronazione di re Alfonso (an. 1494), 485, 1; sp. Sancia d'Aragona, 504, 6-8, 2-103; principe di Squillace, 511, 17; 516, 35; 517, 13; ric. (an. 1497), 2. 51, 34-36; ric., 52, 8; accompagna Lucrezia Borgia nel suo viaggio a Spoleto (an. 1499), 158, 1-15.

[Borgia] Guglielmo Raimondo [Guilelmi Raymundi ... fratris germani Joannis Borgiae card. Montisregalis], il suo funerale è commentato dal pp. (an. 1503), 2. 351, 52-57.

BORGIA LUCREZIA [Lucretia filia, donna Lugrecia], ric., 1. 316, 5; n. da Rodrigo Borgia e Vannozza Catanei (an. 1480); sue tavole nuziali (an. 1491); in Roma (an. 1493); bibl., 1. 440, 7, 12-49; suo matrimorio con Giovanni Sforza, 443, 16-31; 444, 445, 446, 1-19; ha in feudo Frascati, 530, 7; m. di Giovanni Sforza, figlia d. pp. si rifugia col suo seguito nel monastero di San Sisto in Piscina (an. 1497), 2. 41, 11-13, 14-29; ric. (an. 1498), 73, 58; ric. in occasione d. † di Perotto, 74, 7-18; il primo suo matrimonio era stato fissato e il contratto steso con d. Cherubin Juan de Centelles; non ebbe poi luogo, continuarono tuttavia i buoni rapporti tra le due famiglie, 101, 13-22; doc. riferentesi (an. 1491), 60-65; divorzia da Giovanni Sforza e sposa Alfonso d'Aragona duca di Bisceglie senza alcuna pompa, testimoni i cardd. Ascanio Sforza, Giovanni Lopez, Giovanni Borgia, 116, 19-30, 15-32; abortisce per una caduta (an. 1499), 128, 26-28, 19-21; davanti alla sua casa fuochi di festa per il matrimonio d. fratello Cesare, 142, 16-19; ric., 155, 11-24; incinta, abbandonata dal marito duca di Bisceglie, 29-32; esce da Roma con cavalcata superba per recarsi a Spoleto quale governatrice; ric. alcuni doc. riguardanti il suo governo, 157, 41-42, 10-17; 158, 1-15, 3-23; riconciliata col marito si reca ad incontrare il pp. a Nepi, che il padre le dona quale feudo e dove in seguito ebbe a rifugiarsi, 166, 4-6, 30-36; ric., 169, 39; rientra in Roma col marito, 170, 5-7; partorisce un maschio, 171, 16-19; ric., 63, 64; battesimo d. figlio Rodrigo, 174, 34-36; 175, 10, 14; 176, 5; riceve cospicuo dono dal collegio d. cardd., 176, 17-21; va in S. Pietro al suo primo uscire dopo il parto, si incontra alla sera col pp., 178, 5-9; il suo cappellano celebra la prima domenica di Avvento nella Sistina, 10-12; si reca a S. Giovanni in Laterano il primo giorno d. anno in gran corteggio (an. 1500), 195, 10-20; i suoi famigliari accompagnano gli oratori d. re di Navarra al loro domicilio, 200, 5; acquista dalla camera apostolica il castello di Sermoneta, 201, 34-36; ric., 231, 55; ric., 237, 20; si reca a Nepi per distrarsi dopo la † d. marito, 241, 22-26; ric. il cappellano, 252, 7; in assenza d. pp. nelle stanze d. quale prende dimora, si incarica d. sua corrispondenza, onde lieve incidente col card. Ulisbonese (an. 1501), 294, 10-22, 32-33; giunge notizia in Roma d. conclusione d. suo matrimonio con Alfonso d'Este; si reca a S. Maria d. Popolo, 299, 27-37, 20-24; regala la sua veste di broccato d'oro a due buffoni che l'acclamano, 300, 9-14; nell'assenza d. pp. abita nuovamente le sue stanze, 301, 9-10, 18-19; presenzia la cena notturna d. Valentino e d. sue cortigiane, 303, 6-14; guarda dalle finestre d. palazzo l'incontro di cavalli e cavalle, 304, 14-22; ric., 26-27; ric. il figlio Rodrigo, 305, 10; si compone la lista d. gentiluomini che devono accompagnarla a Ferrara, 306, 22-24, 36-47; riceve in casa sua e trattiene a colazione il card. Ippolito d'Este e gli altri del seguito venuti per condurla a Ferrara, 309, 47-51; ric., 310, 30; il pp. propone che sia ripetuta in Roma la stipulazione d. nozze, 30-34; lussuosi sponsali nel palazzo Vaticano con Ferrante d'Este, procuratore d. sposo seguiti da ricreazioni in palazzo, 311, 21-48; 312, 1-2, 1-15; ric. (an. 1502), 315, 15; la sua dote è contata dal pp. in ducati d'oro a Sigismondo e Ferrante d'Este, 19-21; parte da Roma per Ferrara accompagnata dai due cognati in ricco corteo, 24-27; 316, 1-4; per solennizzare il suo arrivo in Ferrara il pp. vi prolunga il carnevale, 11-14; e aggiunge alla di lei dote Cento e Pieve di Cento togliendoli alla diocesi di Bologna in concistoro seg., 19-21; ric., 26; ric. (an. 1502), 331, 2; 346, 10; non è ric. dal pp. in punto di morte (an. 1503), 352, 15-17; ric. (an. 1515), 357, 18; 428, 70; 432, 19.

Borgia Ludovico [Ludovicus Borgia], protonotario e segretario apost. † (an. 1498), 2. 118, 31-32.

BORGIA [ORSINI], v. [Orsini] Borgia.

BORGIA PIETRO [Petrus Borgia], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 29.

BORGIA PIETRO LUIGI [Ludovico Borgie, nepos ducis Valentie], d. tit. di S. Maria in Via Lata, d. ord. di S. Giovanni di Gerusalemme, frat. d. card. Giovanni, vesc. di Valenza (an. 1500), 2. 236, 25-28, 7-9; nominato card. in concistoro seg., 239, 11-16; id., 242, 19-24, 30-33; 243, 12, 40-44, 3-8; riceve in concistoro pubblico il tit. card., 246, 3-16.

[Borgia] Rodrigo [Rodericus de Aragonia], figlio di Lucrezia Borgia, battezzato solennemente in S. Pietro dal card. Napoletano, ivi portato in magnifico corteo sulle braccia di Giovanni Cervillon riportato a casa da Paolo Orsini (an. 1499); quando la madre sposò Alfonso d'Este venne assegnato al bambino il ducato di Sermoneta; confermato dal re di Spagna duca di Bisceglie (an. 1502), travolto nella rovina d. Borgia, 2. 174, 34-36, 19-30; 175, 1-47; 176, 1-16;

gli viene assegnato il ducato di Sermoneta ed è affidato alla custodia di alcuni cardd. (an. 1501), 305, 7-13

BORGIA RODRIGO [Rodericus Borgia], capitano d. palazzo, spagnuolo, parente d. pp.; ric. (an. 1493), 1. 412, 13; fratello d. card. ric. (an. 1500), 2. 473, 24.

BORGIA TOMMASO, priore d. chiesa di S. Maria in Monserrato, ric. (an. 1495), 1. 336, 51.

Borgo Giovanni [Iohannes Borgo], legge l'epistola al pontificale di Natale (an. 1503), 2. 425, 39; ric., 443, 11.

Borgo San Sepolcro [Burgum sancti Sepulchri], apparteneva a Firenze, fu occupato da Vitellozzo Vitelli in nome d. Valentino (an. 1502), 2. 331, 27-29; in provincia di Arezzo, con alcune chiese di notevole importanza, 18-33; ivi nato Francesco Madia, 403, 16, 38-39.

— (CHIESE): S. CHIARA, ric., 2. 331, 21.

— — DELLA MISERICORDIA, vic., 2. 331, 21.

— — Duomo, ric., **2**. 331, 20.

Borgogna, ric. (an. 1501), 2. 299, 7; ric., 477, 51; id., 479, 47.

Borgogna (DI) Carlo [Caroli Burgundie ducis], duca di Borgogna, ric., 2. 208, 13.

Borgogna (DUCA DI), v. Filippo arciduca d'Austria e duca di Borgogna.

BORGOGNA (DI) FILIPPO, v. Filippo arciduca d'Austria.

Borgogna (DI) Maria [Maria Caroli Burgundie ducis filia], f. d. duca di Borgogna, ava paterna d. neonato principe Carlo d'Austria, il futuro Carlo V (an. 1500), 2. 208, 12-13; madre di Filippo il Bello (an. 1478), 425, 9-10.

Borgognona guardia [Burgundie guardia], ric. nel conflitto tra Ludovico il Moro e i Francesi (an. 1500), 2. 214, 6-7.

BORGOMANERO, ric., 2. 465, 10-11.

Borgo (DI) Francesco [Franciscus de Burgo], cappellano d. card. Savelli, recita la predica nella funzione in S. Pietro d. Pentecoste (an. 1485), 1. 114, 10.

Borgo San Donnino [Burgum sancti Donini], tra Parma e Piacenza; ha il nome in onore di San Donnino martire sotto Massimiano, e ad esso è dedicata la cattedrale, vi perviene il Legato del papa (an. 1496), 1. 630, 15, 5-14; vi sostano il Valentino e Alfonso d'Este diretti a Milano (an. 1502), 337, 1-9.

BORGONONO (CONTE DI), v. Sforza.

BORJA PEDRO LOIS, duca di Gandia; primo duca di Gandia, † (an. 1488), ric., 1. 419, 26-37.

Borja de Lanzol Rodrigo, v. Lanzol (de) Borja Rodrigo. Bormio [Mons Borme], paese nella Valtellina, ric. (an. 1496), 1. 237, 16, 13-14.

Borsano (DA) Luca, v. Cibo Luca.

Borsi Ludovico [Ludovicus ep. aquilanensis], vesc. di Aquila (an. 1477), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 22, 32; da Napoli, dottore in decretali, domestico d. card. d'Aragona, ne celebra la messa nell'ottavario d. esequie (an. 1485), 128, 13, 7-8; † di peste, 128, 20.

Borso D'Este, v. Este (d') Borso.

Bosca Pietro [*Petrus Bosca*], dice la predica nella festa in S. Giacomo di Galizia, per la conquista di Granata; e in Concistoro (an. 1487), 1. 337, 6, 18-18.

Bosco Guglielmo [Gullielmus Bosco], censore pontificio; ric. (an. 1494), 1. 539, 13.

Bosco Livino [Livinus de Bosco], procuratore d. contraddette: sp. Simona Fabri; ric., 1. 539, 21-23.

Bosiis (DE) Giacomo [Ia. de Bosiis, Jacobus de Bosis], sollecitatore d. lettere apost. (an. 1493), 1. 431, 9; id. (an. 1497), 29, 8; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 37; id. (an. 1499), 144, 40.

Bosiis (DE) Giovanni Paolo, v. Bossis (de) Giovanni Paolo.

Bossi Laura, ric., 2. 465, 10.

Bossis (DE) Giovanni Paolo [Abbas Sancti Sebastiani, Petrus Paulus de Bossis], milanese, ab. di S. Sebastiano, d. or. d. Cistercensi, sacrista d. cappella pontificia, ha il letto d. defunto pont. Sisto IV, quantunque di spettanza dei Cerimonieri (an. 1484), 1. 15, 6, 19-20; fa parte del seguito d. cardinali, al conclave, alla morte di Sisto IV, 26, 4; prelato assistente aggregato, 96, 4, 15; dice la seconda messa nella notte di Natale (an. 1485), 135, 26; id. (an. 1486), 175, 1; id. (an. 1491), 332, 25; 457, 1; ric. (an. 1497), 2. 11, 4-5; † nel palazzo ap., sep. nella chiesa d. suo monastero (an. 1501), 302, 32-39.

Bosson Francesco [Franciscus Bosson], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 19.

BOTONTI GIOVANNI [Ioannes Botontus, viterbiensis], di Viterbo, accolito, di nobile famiglia, famoso committente d. Pietà di Sebastiano del Piombo, assiste al mattutino di Natale in Vaticano (an. 1489), 1. 285, 8, 5-38; uno d. otto accoliti ap. (an. 1497), 2. 10, 11; acquista la locanda d. Montone (an. 1520), 38-44, 72-75; ric., 38, 8; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 113, 1; (an. 1505), 502, 13.

Botta Giacomo [ep. Terdonensis], di Giovanni, cremonese, vesc. di Tortona (an. 1476), vicario di Roma (an. 1492), oratore d. duca di Milano, ric. (an. 1491); † (an. 1496), suo testamento in atti Gentili, 1. 326, 5, 6-21.

BOTTA GIOVANNI, oratore di Milano, ric. (an. 1489), 1. 292, 44.

[BOTTRIGARI] ALESSANDRO, p. di Galeazzo, ric., 2. 405, 26-27.

BOTTRIGARI GALEAZZO [Galeazius de Butrigariis, clericus bononiensis], chierico bolognese, figlio di Alessandro, laureato nelle leggi (an. 1501), nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), protonotario e nunzio apost. † (an. 1518), 2. 405, 26-33, 17.

Bouchage (baro di), v. Bastarnai Umberto.

Bougier Guglielmo [Gulielmus Bougier, archidiaconus stadiensis in ecclesia catalanensi litterarum apostolicarum abbreviator, procurator regis Francia, Bouguier, Bougioer], in ambascieria francese al pp. (an. 1491), 1. 325, 3, 55-58; abbreviatore d. lettere apost. (an. 1407), 2. 33, 40; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 21; id. id. id. (an. 1499), 149, 42; alle esequie d. card. di San Dionigi, 162, 19-21.

Bougioer Guglielmo, v. Bougier Guglielmo.

BOUGINER GUGLIELMO, v. Bougier Guglielmo.

BOUGUIER GUGLIELMO, v. Bougier Guglielmo.

Boulier Marziale [vicarius Araceli, frater ordinis Minorum], vicario d. convento di Araceli, francese, pronunzia il sermone nelle esequie di Carlo VIII, bibl. (an. 1498), 2. 91, 24-26, 3-6.

Bourbon Carlo, conte di Vendôme, ric., 2. 178, 38-41, 44-45.

Bourbon (DE) GIOVANNI, padre di Carlotta, sp. di Engelberto di Cléves, 1. 561, 5.

Bourbono, comite de Vendomo], interviene nella Sistina alla messa d. terza domenica di Avvento (an. 1499), 2. 178, 28-30; 179, 1-10; ric. vesc. di Laon e card. (an. 1516), 178, 41-45; dà la terza acqua alle mani d. pp. il giorno di Natale (an. 1499), 193, 13-14.

Bourbon conte di Montpensier Gilberto [comes Delphini], n. (an. 1443), fa parte d. ambasceria d. re di Francia al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 108, 10, 18-20; regge il piviale al pp. mentre si ritira nel suo appartamento, 110, 7; visita il pp. infermo, 111, 14; riceve la rosa ivi dal pp., secondo il cerimoniale, 15-17; al ritorno alla sua abitazione al pal. Orsini a Campo di Fiori è accompagnato da tutti i card., 19-21; in Roma col re di Francia (an. 1495), 565, 9, 4; 570, 40; vicerè di Napoli, † (an. 1496), bibl., 648, 10, 2-5.

Bourbonio (de) Ludovicum, v. Bourbon Luigi conte di Vendôme.

Bourchier Tommaso [Thomas presb. card. cantaurensis], fratello d. co. d'Essex, cancellière d. Università di Oxford, vesc. di Worcester (an. 1433), di Eli, di Cantorbery (an. 1454), card. (an. 1467) d. tit. di S. Ciriaco alle Terme, consacrò più re inglesi, e ne celebrò i matrimoni, † (an. 1486) a Cantorbery, sepolto nella cattedrale, sua epigrafe, ivi, 1. 155, 24-26, 8-31; suo funere d'anniversario, 171, 11.

BOURDEILLE (DE) ELIA [Elias card. turonensis], d. or. d. Minori, arciv. di Tours (an. 1468), card. (an. 1483) d. tit. di S. Lucia in Selci, diacono, non prete, † (an. 1484), in Artannas, 1. 6, 11, 35-38; suo funere d'anniversario (an. 1486), 171, 5.

Bourdon (DE) Francesco [Franciscus de Bourdon decretorum doctor], orat. d. gran maestro di Rodi per l'obbedienza a Giulio II; dice l'orazione (an. 1404), 2. 461, 1-6.

Bourgneuf [Burgonovium], diocesi di Limoges, d. priorato d. Or. di Malta d'Alvernia, vi si ospita Dyem Sultan, 1. 253, 5, 43.

BOURGNEUS PIETRO [Petrus de Bourgneus], notaio d. uditori d. rota, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 30; id. (an. 1498), 106, 27; id. (an. 1499), 147, 20.

BOVETI MICHELE [Michael Bovetus], sollecitatore d. lett. ap. (an. 1493), 1. 431, 32; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 18; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini figura assente (an. 1498), 105, 17; id. (an. 1499), 145, 34.

BOYOBEL GIOVANNI [Ioannes Boyobel], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 147, 40.

Bracamonte Alvaro [Alvarus de Bracamonte], scutifero, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 1.

Bracchino Girolamo [Hieronymus Brachinus, notarius], not. ric. (an. 1499), 2. 213, 10-12; id., 292, 7-8; id., 462, 21.

BRACCI ALESSANDRO (di Rinaldo) [Alexander Bracius], ric., 2. 49, 31-32; ric. (an. 1497), 54, 13; viene in Roma, inviato speciale di Firenze (an. 1502), 340, 8-14.

Bracci Rinaldo, p. di Alessandro, ric., 2. 340, 8-9.

Bracciano [Brachianum], feudo d. Orsini, incamerato da Alessandro VI (an. 1501) e da Pio IV; restituito agli Orsini (an. 1696): venduto da essi agli Odescalchi, 1. 650, 15, 2-9; assalito dall'esercito pp. (an. 1497), 2. 13, 19-21, 53-64; dopo un nuovo assalto vengono in soccorso Gentile Orsini e Vitellozzo Vitelli, 14, 5-12; vi si reca il card. di Sanseverino per le proposte di pace, ne vengono a Roma alcuni capitani d. Orsini, 15, 18-23; vi è riportato dai figli il corpo di Gentile Orsini, 22, 18-21; d. castello si accinge a impadronirsi il Valentino, che riceve rinforzi di bombarde dal pp. (an. 1503), 350, 32-33; ric., 350, 9; 351, 5; ric. (an. 1503), 421, 14-15.

Bracciano (da) Nicola [Nicolaus de Bracciano, Nicholaum de Brachiano, ordinis Heremitarum sancti Augustini], d. ordine d. eremiti di S. Agostino, dice il sermone la terza domenica d. Avvento (an. 1498), 2. 119, 35-38; studiò a Perugia ove avrebbe dovuto anche insegnare, ma ne fu dispensato (an. 1487); mandato a Siena ne dovette partire perchè l'aria non gli si confaceva (an. 1489), ottiene licenza di addottorarsi dopo di che viene mandato a Pisa (an. 1490), 19-26; 120, 3-28.

Bracchi Paolo [de Brancaciis, Paulus ep. Arianensis], vesc. di Ariano (an. 1481); alla incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II (an. 1494), 1.514, 20, 45.

Bracharensis archiepiscopi, v. Costa (da) Giorgio.

BRACHIANUM, v. Bracciano.

Brachino Girolamo, v. Bracchino Girolamo.

Braga, ric. il vesc. Giorgio da Costa (an. 1488), 2. 299, 11-12; e il vesc. Diego de Sousa, 485, 54-56.

Bragadino Francesco, ric., 2. 409, 21.

Bragadino Giovanni Battista [Joannes Baptista Bragadinus clericus Veneciarum], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 407, 7, 59-60.

BRAGADINO LODOVICO [Ludovicus], capitano in Padova (an. 1492), 2. 409, 22-25.

Bramante, dà il disegno per il santuario di Loreto, 2. 57, 10; edifica il tempietto annesso alla chiesa di S. Pietro in Montorio, 178, 8-9.

Branca Francesco [Franciscus de Branca], romano, d. regione Arenula, procuratore di Ippolita Orsini; nobile, 1. 537, 2.

Branca Giovanni, ric. (an. 1500), 2. 42, 40.

Branca Paolo [Paulus de Brancha] nobile; d. regione Arenula, ha la casa saccheggiata dalla truppa di Carlo VIII (an. 1495); fa testamento in atti Antonacci (an. 1492), 1. 562, 8, 19-34.

Brancaccio Giovanni, di Sergio, e marito di Donna Biscarda; ric. possessore dell'Allumiera di Agnano (22. 1248-1415), 1. 521, 16.

Brancaccio Sergio, ric. padre di Giovanni, 1. 521, 16.

Brancaccio Sigalgaita, di Tommaso, ric., 1. 521, 17. Brancaccio Tommaso, padre di Sigalgaita, ric., 1. 521, 17. Brancaciis (de), v. Bracchi Paolo.

Brancaleoni Semidea, ric., 1. 79, 3.

BRANDA DA CASTIGLIONE, v. Castiglione (da) Branda.

BRANDANO DI VILLANOVA, v. Villanova (di) Brandano.

Brandebach (DE) Bernardo [Bernardus de Brandebach], custode e canonico della chiesa di Magonza, partecipa alla processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII, in luogo del procuratore di S. Maria dei Teutoni e segue il gonfaloniere di Roma (an. 1484), 1. 79, 32, 30; oratore d. vesc. di Magonza in contesa di precedenza con l'oratore d. vesc. di Colonia (an. 1491), 336, 1.

Brandeburgo; n. ad Ausbach (an. 1464), sp. Enrico duca di Gloyan-Sayan, di Slesia; sp. Vladislao re di Boemia; † (an. 1515), 1. 392, 7, 32-40.

BRANDEBURGO (MARGRAVIO DI), v. Alberto Achille.

Brandemonte Parisiano, v. Parisiano Brandemonte.

Brandi Giovanni [Joannes Brandus, Ioannes Brandes de Ytzebo, Brandis Ioannes], iscritto alla confraternita d. Anima (an. 1496), 2. 31, 1-6; notaio d. uditori di rota (an. 1497), 33; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 106, 18; id. id. id. (an. 1499), 147, 8; † d. figlia Lucrezia (an. 1501), 294, 23-24.

[Brandi] Lucrezia [Lucretia, filia d. Joannis Brandis], figlia di Giovanni Brandi, † e sep. nella chiesa d. ospedale d. Tedeschi (an. 1501), 2. 294, 23-24, 34.

Brandis (DE) Orfeo [Orpheus de Brandis, Ortlieb de Brandis ep. curiensis], decano, e vesc. di Chur in Svizzera (an. 1458), † (an. 1491), 1. 316, 13, 59-62.

Brandolini Aurelio [Lippi, ceci], cieco, fratello o cugino d. cieco Raffaele Brandolini, ric. (an. 1497), 2. 50, 24, 13-24.

Brandolini (famiglia), v. Famiglia Brandolini.

Brandolini Raffaele [Raphael Brandolinus, Brandolini Lippi, Lippus], scrive al Poliziano d. Guasselli, 1. 192, 56; frate, cieco, d. ord. d. Agostiniani, pronunzia il sermone nella Sistina il giorno d. Trinità (an. 1497), 2. 24, 16-18; predica in S. Agostino per la festa d. Santo; è fratello o cugino d. cieco Aurelio Lippo, poeta e grande orat., bibl., 50, 24-27, 13-38; predica il giorno di S. Stefano, pp. presente, 67, 10-13; dice il sermone il giorno d. festa di S. Tommaso d'Aquino alla Minerva (an. 1498), 74, 36-37; id. alle esequie di Mariano da Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 4-10; id. in S. Agostino al funerale d. vesc. di Mylopotamos, 169, 27-33; dice l'orazione alle esequie di Guglielmo Périer in S. Maria d. Popolo (an. 1500), 249, 11-16, 51-58; id. id. id. di Lorenzo de' Mari, card. Beneventano nella stessa chiesa (an. 1504), 430, 5; insegnante di retorica in Roma sotto Leone X; di lui alcune lettere interessanti nell'Archivio Vaticano, 4-23; dice l'orazione al funerale di Andrea Spiriti, 433, 33; id. id. il giorno d. Ceneri nella Sistina, 39-40; id. id. al funerale d. vesc. Giovanni Sacchi (an. 1505), 476, 10; id. id. al funerale d. Burckard (an. 1506), 512, 13, 4-9; 513, 50-51.

Brant Enrico, vic., 2. 33, 2.

BRAZANO, v. Bracciano.

Bregensis Diophe, v. Bregeon Deifebo.

Bregensis Franciscus, v. Bregeon Francesco.

Bregeon Deifebo [Deiphebus Bregeon, Diophe Bregensis], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 12; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini è annoverato tra gli assenti o infermi (an. 1497), 2. 28, 8.

Bregeon Francesco [Franciscus Bregeon, Bregensis], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 18; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini è annoverato tra gl'infermi o assenti (an. 1497), 2. 28, 10; aveva casa in Parione, 25-29; annoverato tra gli scrittori apostolici, 36, 20.

Bregeon Nicola [Nicolaus Bregeon], abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 26; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 38, 18; sollecitatore d. lettere apost., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 31; 113, 6; id. (an. 1499), 149, 3.

Bregeon Pietro [Petrus Bregeon], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 147, 28.

Breneti H. [H. Breneti], abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 2.

BREQUET IACOBUS, v. Broquet Giacomo.

Bresca, comune, ric., 2. 508, 38.

Breschi (DE) Girolamo, orat. di Savona inviato a Roma per l'obbedienza al pp. (an. 1504), 2. 440, 3-46.

Brescia [Brixia, Brixiensis civitatis], ric., 2. 26, 6-13; ric. (an. 1496); ne è governatore Gerolamo Donati, 56, 21; ric. (an. 1497), 93, 26; ric. (an. 1499), 170, 13; patria di Francesco Nani, generale d. Minori, 170, 21; ric. il vesc. Francesco Corner (an. 1527), 408, 65-66; ric., 422, 39; 480, 52; 490, 30.

Bresse (conte di) Filippo [Philippus de Brexa], Filippo II, Senza Terra, n. a Chambery (an. 1438), conte di Bresse, duca di Savoia (an. 1496), zio del re di Francia, delibera col pp. per l'assegnazione di Gem, fratello del sultano, alla Francia; † (an. 1497), 1. 564, 11, 77-89; 565, 1-4; viene in Roma a nome d. re di Francia (an. 1495), ospite d. card. di San Clemente, 576, 20-25.

Bretagna [Britannia, Bertagna], "ric. (an. 1484), 1. 659, 48,,; ne ha il titolo di duchessa la regina Anna di Francia (an. 1499), 2. 128, 32-33; e come tale, secondo l'oratore veneto e non come regina di Francia ella avrebbe dovuto prestare obbedienza al pp., 129, 2-11; ric. la regione, 9; ric. il suo ospedale in Roma, 141, 38-40; 142, 3; ric., 424, 37.

— (GRAN MAESTRO) [magnus magister Britannie], v. Giovanni di Coetman.

Bretagna (duca di), v. Francesco II.

Bretagna (Duchessa DI) Anna, v. Anna duchessa di Bretagna, regina di Francia.

Bretenoriensis, v. vesc. di Bertinoro.

Brevi Francesco [Franciscus Brevius patavinus, electo cenetensi], uditore di Rota, chierico di Camera, porta

uno d. bacili al pp., nella cerimonia d. lavanda d. piedi ai XII poveri (an. 1486), 1. 141, 21; partecipa alla funzione d. Natale (an. 1487), 214, 11; ric. (an. 1489), 260, 39; primo uditore di Rota, porta la croce nel corteo papale (an. 1490), 312, 27; 384, 33; legge la seconda lezione pel Natale (an. 1492), 385, 12; 433, 3; 463, 7; ric. (an. 1497), 2. 9, 18; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 21; eletto vesc. è accompagnato a casa in corteo; nei giorni segg. visita il pp. e i cardd. (an. 1498), 71, 12-40; 72, 1-6; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 106, 13-14; parte da Roma per andare col card. Giovanni Borgia alla legazione di Perugia, 113, 24-26; è ammesso tra gli assistenti al soglio pp., 116, 15-18; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 147, 10; accompagna per breve tratto il card. Borgia in viaggio per Venezia, 161, 38-41; forse lo stesso che per incarico d. governatore va a inventariare i beni d. defunto Egerdo Duerkop, 173, 25-27, 44; torna a Roma, 179, 11-14; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-20.

Brexa (DE) FILIPPO, v. Bresse (conte di) Filippo.

Breysach (de) Marquardo, v. Brisacher Marquardo.

BRIANZA (DA) TOMMASO, muratore, lavora nella casa d. q. Francesco Castiglione, estimo (an. 1562), 2. 36, 1-5.

BRICHERER [protonotarius, prior Neapolitanus ordinis sancti Ioannis Hierosolimitarum], alla messa solenne alla Minerva per la natività d. Vergine (an. 1499), 2. 163, 36-40.

Briçonnet Giovanni [Ioannes Briçonnet], in ambasceria francese al pp. (an. 1491), 1. 325, 2, 40-45.

BRIÇONNET GUGLIELMO [Macloniensis ep.], vesc. di Saint Malò (an. 1493); card. d. tit. di S. Pudenziana, per intermissione di Carlo VIII (an. 1495), amministratore di Nimes (an. 1496); arcivesc. di Reims (an. 1497), di Narbona (an. 1507), poi vesc. di Albano, Frascati, Palestrina, † (an. 1514), 1. 565, 39, 5-17; 571, 47; 578, 23; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 227, 30.

BRICTINORIO, v. Bertinoro.

BRIGIDA ARCE, v. Arce Brigida.

BRIGIDA DE' MONTAGNA, v. Montagna (de') Brigida.

BRIGIDA ORSINI, v. Orsini Brigida.

BRIGIDA PORZIA, v. Porzia Brigida.

Brini Antonio [Antonius de Brinis, A. de Brinis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 16; abbreviatore (an. 1493), 434, 31; id. (an. 1497), 2. 33, 21; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 43; id. (an. 1499), 149, 18.

Brisacher Marquardo [Marquardus de Breysach], oratore d. Imperatore, dottore e cavaliere, di guardia alla terza custodia nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 20, 4, 7; addetto alle offerte di cibi al papa, nel cenone di Natale, 93, 4, 13; come primo oratore alla canonizzazione del B. Leopoldo d'Au-

stria, presenta, nel pontificale, al pp. l'offerta del cereo e delle tortore (an. 1485), 104, 1-5, 5-15; a porta del Popolo incontro a Roberto San Severino, 124, 32; dà la quarta acqua al pp. nel pontificale di Natale, 135, 33; id. nella Pasqua (an. 1494), 468, 3; ric., 237, 14.

BRITANNIAE, v. Inghilterra.

BRITIUS DE MONTE, v. Monte (de) Brizio.

BRITO IOCET GUGLIELMO [Guillelmus Iocet Brito], scrittore apostolico, ric., 1. 202, 21, 6-15.

BRITTONORIENSI, v. Volterra (da) Giuliano Matteo.

BRIXIA, v. Brescia.

BRIXIENSIS, v. Calvi Domenico.

BRIXINENSIS, v. Meckau (de) Melchiorre.

BRIXIUS DE MONTE, v. Monte (de) Brizio.

Brizio de Monte, v. Monte (de) Brizio.

BROCHEL OTTO [Otho Brochel, O. Brochel], sollecitatore d. lettere apost., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 25; id. (an. 1499), 146, 29.

Brodrog (DI) FILIPPO [Philippus de Brodrog, archidiaconus ecclesie strigoniensis], penitenziere, riceve dal pp. facoltà d. assoluzioni durante il giubileo (an. 1499), 2. 184, 19-20; ric. iscrizione col suo nome in una casa (an. 1497), 34-38.

Brognolo Lodovico, ric. sua lettera al Marchese di Mantova (an. 1505), 2. 342, 22-23; 343, 1-7.

BROQUET GIACOMO [Jacobus Brequet, Breugnet, episcopus nucerinus, Breucciettus], vescovo di Nocera (an. 1492), † (an. 1498), sepolto in S. Pietro, nella cappella di S. Maria d. febbre; ancora vedesi il sepolcro nel pavimento d. sagrestia, epigrafe, bibl., 2. 99, 42, 5-10; 100, 1-2, 2-14; ric., 4.

Brozini Luigi [Aloysius Brozinus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 1.

BRUCCARDUS IOANNES, v. Burchard Giovanni.

BRUGES, ivi n. Filippo il Bello arciduca d'Austria (an. 1478), 2. 425, 9-11.

BRUGNATENSE VESC., v. Fieschi Gian Ambrogio.

Brugnoli (DE') FIERAMONTE [Floramontes de Brugnolis], ric., 2. 389, 18-19.

Brundixiensis, v. Piscicelli Roberto.

Bruni Enrico [Rigetus Bruno ep. ortanus et Civitatis Castellanae, archiepiscopo Tarentino], segretario pont. (an. 1501), ric., 1. 192, 15; alla funzione d. Minerva per la natività d. Vergine, 2. 163, 36-37; ammesso dal pp. tra i suoi assistenti, 172, 7-10; presenta cospicuo dono d. cardd. a Lucrezia Borgia per il battesimo d. figlio Rodrigo, 176, 16-21; incontro agli orat. di Navarra in Vaticano (an. 1500), 199, 17-21; nominato collettore generale d. decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1501), 226, 12-14; ric. in calce alla lista d. reditti elencati per tali decime, 227, 40-41; regesto d. atti che lo riguardano (an. 1479-1488); assiste come protonotario apostolico alle nozze di Peretta Cibo con Alfonso d. Carretto (an. 1488), 244, 5, 21-62; nominato in un breve d. pp. collettore d. decime (an. 1501), 266, 16-19; 267, 1-5; ne è affissa la bolla relativa alle porte d. cancelleria, 270, 1-5; in casa sua prende dimora Francesco Pepi, orat. di Firenze, 17-18; vesc. di Orte chiamato

a reggere l'episcopio Tarentino ric., 338, 5-10; deputato dal pp. quale assistente d. incoronazione (an. 1503), 390, 5-9; deputato alla custodia d. palazzo durante la sede vacante dopo la † di pp. Giulio II, 39-40; ric. (an. 1479), 403, 29; 422, 2, 7; 424, 10; incontro agli orat. di Firenze (an. 1504), 429, 1-3; introduce in concistoro per l'obbedienza gli orat. di Siena, 430, 1-3; incontro agli oratt. di Inghilterra, 450, 26-27; li introduce in concistoro, per l'obbedienza, 451, 18-19; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 17-19; introduce gli oratt. di Francia in concistoro, 478, 26-28; celebra messa nella Sistina la prima domenica di Quaresima (an. 1506), 505, 35-36.

Bruni Giovanni Giacomo, figlio d. arcivesc. di Taranto, eletto vesc. di Nepi e Sutri (an. 1506), 2. 505, 14-15, 5-8.

Bruni Paolo Emilio, forse figlio di Enrico vesc. di Taranto, sostituisce nella diocesi di Nepi e Sutri Giovanni Giacomo Bruni (an. 1506), 2. 505, 5-10.

BRUNO CONTI, v. Conti Bruno.

Bruno Giacomo [Jacobus Brunus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 24.

Bruno Giovanni Francesco [Ioannes Franciscus Brunus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 25.

Bruno Ludovico [Ludovicus Brunus], segretario e oratore di Massimiliano re d. Romani; chiede al pp. posto fra gli oratori, 1. 420, 21; 421, 1-50; ric. in Bologna (an. 1496), 626, 20.

Brunswick (DI) Alberto [*Brunsvicensis dux*], duca, p. di Enrico, ric. (an. 1497), **2.** 16, 18, 7; † (an. 1490), 9-10.

Brunswick (DI) Enrico [Brunsvicensis dux], duca, di Alberto ed Elisabetta di Gualdrado di Waldeck, vesc. di Osnabruck e Paderborn (an. 1508), † (an. 1532), 2. 16, 7-10; entra in Roma da porta d. Popolo, è ospitato in una ben provvista casa e veste abito ecclesiastico: ha circa diciotto anni (an. 1497), 17-25; oratore d. re d. Romani all'elezione di Mariano da Genazzano, 23, 4-11; id. al funerale d. card. di Lunate, 46, 9-21; alla messa solenne in S. Agostino nella festa d. santo, 50, 20-22; riceve Bogoslao il grande al suo entrare in Roma, 64, 1-7; in corteo dietro il neo card. Stefano Taverna, 65, 11-24; accompagna a casa Bogoslao dopo il pontificale di Natale, 67, 1-5; e lo accompagna a venerare le teste d. SS. Pietro e Paolo in S. Giovanni in Laterano il primo giorno d. anno (an. 1498), 68, 5-10; parte da Roma con Bogoslao il grande, 72, 7-10; segue il feretro d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 33-34; alle esequie di Carlo VIII, 91, 11-29.

BRUNSVICENSIS DUX, v. Brunswick (di) Alberto, Brunswick (di) Enrico.

BRUTO GOTTIFREDI, v. Gottifredi Bruto.

BRUTO DI PAMBUCH, v. Pambuch (di) Bruto.

BRUTO DELLA VALLE, v. Valle (della) Bruto.

BRUXELLES, ric. (an. 1480), 2. 59, 2.

BUBALI DE CANCELLARIUS STEPHANUS, v. Bufalo (del) Stefano.

BUBALI STEFANO, v. Bujalo (del) Stefano.

[Bubalis (DE)] Battista [Baptistam de Bubalis], fr. di Francesco ric. in un atto not. (an. 1495), 2. 213, 4-6. BUBALIS (DE) CHRISTOPHORI, v. Bufalo (del) Cristoforo.

Bubalis (DE) Francesco [Francisci de Bubalis], p. di Giacomo, Battista e Gregorio, ric. in atto not. (an. 1495), 2. 213, 4-6; id. (an. 1506), 13-14.

[Bubalis (DE)] Giacomo [Jacobum de Bubalis], f. di Francesco ric. in un atto not. (an. 1499), 2. 213, 4-6; ric. il figlio Marco (an. 1512), 15.

Bubalis (DE) Gregorio [Gregorium de Bubalis], zio di Virgilio e Livio, con questi catturato da Pietro Palazzi, mandato prigioniero a Marino, liberato per intercessione d. pp. (an. 1500), 2. 213, 1-12; doc. vari a lui riferentisi (aa. 1495, 1499, 1506), † (an. 1512), 4-19.

Bubalis (DE) Livio [Livio de Bubalis], ingiuria gravemente e ferisce Pietro Palazzi, onde ne è catturato con l'aiuto d. bargello e suoi armati che lo uccidono (an. 1500), 2. 213, 1-7.

[Bubalis (DE)] Marco [Marcus q. Iacobi de Bubalis], ric. uccisore d. zio Gregorio (an. 1512), 2. 213, 15-19.

Bubalis (DE) Virgilio [Virgilio de Bubalis], ingiuria gravemente e ferisce Pietro Palazzi, onde ne è catturato con l'aiuto d. bargello e suoi armati e sulle scale d. Campidoglio ucciso (an. 1500), 2. 213, 1-12.

BUCAZI GIULIA, v. Boccacci Giulia.

BUCCA TEODORO, v. Bocca Teodoro.

Buccamellis (DE) Alexander, v. Boccabella Alessandro.
Buccamazi Alessio [Alexius Buccamatiis], sollecitatore
d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 28; nell'elenco
onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus
Domini (an. 1498), 104, 4; id. figura assente (an.
1499), 144, 37.

BUCCATIUM ALEXIUM, v. Boccacci Alessio.

BUCCIARDI CIBO NICOLA [Nicolaus archiep. cusentinus arelatensis], vesc. di Cosenza (an. 1485), è consacrato dal pp. in Vaticano (an. 1486), 1. 147, 17; celebra la prima volta nella Sistina, presente il pp., 171, 40-41; non assistente agli oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 197, 14; pontifica alla Sistina, nella prima domenica di quaresima (an. 1489), 251, 31; vesc. di Arles (an. 1489), governatore di Perugia, di Roma, sempre fra i segretari d. pp., fu chiesto per lui da Baiazett il cardinalato, invano, 265, 16-25, 24-51; 300, 6; 320, 22; incontro alla Sacra Lancia, dono di Bajazett, ad Ancona (an. 1492), 358, 6; 378, 10; celebra dinanzi al pp. (an. 1493), 405, 24; 620, 29; 644, 3; incontro agli oratt. d. regina di Francia (an. 1499), 2. 128, 35-36; celebra messa solenne nella Sistina presente il pp. la seconda domenica di Quaresima, 129, 14-16; fiancheggia gli oratt. d. regina Anna di Francia al loro entrare nel concistoro pubblico, 130, 25-30; assiste il pp. nella benedizione d. agnelli, 135, 19-40; † in Roma nel palazzo d. card. Beneventano suo parente, presso S. Marco, sepolto a S. Agostino con sermone di un frate d. convento (an. 1499), 153, 22-34; 154, 1-2.

Bucciardi Giovanni Battista [Ioannes Baptista de Buccardis], fr. d. vesc. di Arles, castellano di Civitavecchia (an. 1490); suddiacono apostolico, ric. (an. 1492), 1. 351, 40, 5-10; dice l'epistola latina nel pontificale d. Pasqua in S. Pietro (an. 1494), 468, 1.

BUCCIARDO AMBROGIO, vic., 1. 363, 9.

Bucciardo Francesco [Franciscus Bucciardus], ric., 1. 406, 6.

Bucciardo Giorgio [Georgius Bucciardus], scrittore apostolico (an. 1492), 1. 162, 5; al seguito d. oratore turco, in Roma (an. 1492), 363, 38, 5-21; 442, 8, 38; oratore di Alessandro VI al sultano Baiazett, breve pontificio, tornato in patria con l'ambasciatore turco fu aggredito presso Ancona e derubato, arrestato da Giovanni Della Rovere prefetto di Sinigaglia, i documenti sequestrati furono diffusi dai nemici dei Borgia, riconosciuti genuini solo per la lettera d'istruzione al Bucciardo, non per la lettera del sultano al pp. con la proposta dell'uccisione di Djem, dietro danaro (an. 1494), 547, 13, 42-84; 548, 1-5, 3-58.

Bucciardo Tommaso, ric., 1. 363, 9.

Buccino (DA) Bartolomeo [Barthololomeus de Buccino, Buccino], scrittore d. penitenzieria, ric., 1. 205, 1; maestro d. piombo (an. 1493), 438, 39; ric. (an. 1497), 2. 39, 7; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 113, 21; † (an. 1499), 127, 10-11, 2-3.

Bucconi Carlo [Carolus Bucconius, Bucromus, vestanus], al seguito d. card. Schiafenati, nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1.27, 16; "riceve un prestito dalla Vat. (an. 1483), 659, 77-82,,; col card. Borgia in viaggio per Venezia (an. 1499), segretario d. card. di Parma, † (an. 1505), 2. 161, 37-41, 9-11.

Bucelli Tanighino [Tanequinus Bucelli, Thanacinus de Burdellis], commendatore d'Avignone, oratore d. gran maestro di Rodi per l'obbedienza al pp. Giulio II (an. 1504), 2. 461, 13-15, 1-4.

BUCHATIIS (DE) IULIA, v. Boccacci Giulia.

BUCINO (DEI CONTI DI) G. [Ia. de Comitibus de Bucino], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 437, 8.

Bucromus, v. Bucconi Carlo.

Budè Guglielmo [Guillermus Bude, Bolius], n. a Parigi (an. 1467), famoso grecista, orat. d. re di Francia al pp. Giulio II per l'obbedienza, entra in Roma da porta Viridaria, è ospitato al palazzo Orsini a Campo di Fiori (an. 1505), 2. 477, 14-18, 15-24, 73; 478, 1-9; bibl., 2-16.

BUDELLO BARTOLOMEO [Bartholomeus Budello], procuratore d. penitenzieria, ric. (an. 1489), 1. 276, 12.

Buellio Anna, madre di Americo d'Amboise, Gran Maestro d. sacro ospizio, 2. 399, 9-11.

BUFALI STEFANO, v. Bufalo (del) Stefano.

BUFALINI NICOLA [Nicolaus de Buțalinis], ric., 2. 458, 32-33.

BUFALINI RICOMANDO [Ricomandus Bufalinus episcopus venafrensis], sep. in S. Maria Nuova (an. 1503), 2. 458, 29-34.

BUFALINI VENTURA [Ventura Bufalinus, episcopus interamnensis, de Bufalinis], uno d. sette chierici d. camera (an. 1497), 2. 10, 5; ric. (an. 1503), 458, 29-34; alla benedizione d. agnelli (an. 1499), 135, 38-39.

BUFALINI V. [V. Bufalinus], abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 39.

BUFALO (DEL) ANGELO, uno d. conservatori d. camera di Roma (an. 1502), 2. 315, 22-25.

BUFALO BATTISTA [Baptiste Bufalus episcopus aquinatensis], vesc. di Aquino (an. 1495), assalito e ferito da un suo avversario (an. 1499), † (an. 1513), 2. 154, 37-41, 16-17.

BUFALO (DEL) CRISTOFORO [Christophoro de Bufolis, Bufalus, de Bubalis, de Buffalis], riceve il pp. Alessandro VI di ritorno in Roma (an. 1493), 1. 451, 12; cancelliere della città, incontro a Carlo VIII, a Galera (an. 1494), 558, 21; la sua casa nel rione Colonna fu abitazione d. card. Ippolito d'Este (an. 1497), 2. 63, 21-25; ric. (an. 1498), 73, 5.

BUFALO (DEL) FAUSTINA [Faustine f. Stephani Bubali], f. di Stefano d. Bufalo, moglie di Giulio Ilperini, ric. (an. 1498), 2. 266, 36-38.

Bufalo (DEL) Stefano [Stephanus Bufalus, dello Bufalo, Bubalo, Bubali de Cancellariis], faceto narratore, ric. in doc. per la vendita di pascoli e foraggi, per l'istrumento dotale d. figlia Faustina (aa. 1491-1498), ricevuto in una confraternita, tiene la candela al pp. nella festa d. Purificazione, nella Sistina (an. 1501), ric. (an. 1504), sep. in S. Andrea di Colonna (an. 1506), 2. 266, 30-47, 9-11; eletto fra i gentiluomini romani destinati ad accompagnare Lucrezia Borgia fino a Ferrara (an. 1501), 306, 36-47.

BUFALO (DEL) DEI CANCELLIERI ANTONIO, acquista casa e giardino in Capo le Case da Angelo Colocci (an. 1531), 2. 110, 26-28.

BUFELINUS RICOMANDUS, v. Bufalini Ricomando.

BUFFALIS (DE) CRISTOFORO, v. Bufalo (del) Cristoforo.

BUFOLINI G. [Io. Bufolinus], abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 31.

BUFOLINO GIOVANNI PIETRO [Ioanni Petri Bufolino], ric., 2. 195, 22-23.

[Bufolino] Maddalena [Magdalena uxor q. d.ni Ioannis Petri Bufolino], moglie di Giovanni Pietro Bufolino, figlia di Nicola da Castello sep. all'Araceli (an. 1505), 2. 195, 22-25.

BUFFONI, v. Gabriellino.

Bugaccio, villa presso Padova ove † Timoteo Mussati, ric., 2. 376, 83-85.

BUGATTININI NICOLA, "ric. (an. 1529), 1. 661, 109,,..

BUGSLAUS, v. Bogaslao il grande.

BUONACCORSO PITTI, v. Pitti Buonaccorso.

BUONAPARTE, v. Bonaparte.

[Buonarroti] Michelangelo, lascia un disegno per il palazzo d. Bagni a Viterbo ora nel Museo Vicar di Lilla, 2. 91, 18-21; ric. la sua statua d. Pietà, 156, 6-8.

Buoncampi Paolo [Paulus Buoncampi], dottore e giureconsulto, el. senatore di Roma, viene in visita dal pp. † (an. 1488), 1. 221, 32; ric., 229, 17.

BUONFRANCESCO ARLOTTI, v. Arlotti Buonfrancesco.

Buongiovanni Bernardo, medico di pp. Alessandro VI, 1. 402. 2.

Buoninsegni Buoninsegno, "dott. di medicina nello studio senese, 2. 518, 12-15,...

BUONINSEGNO BUONINSEGNI, v. Buoninsegni Buoninsegno. BURCKARD GIOVANNI [Iohannes Burchardus argentinensis, Iohannes Brocardus], n. ad Haslach presso Strasburgo d'onde argentinensis, circa la metà del sec. XV, venuto in Roma (an. 1481), nominato protonotario apostolico, esercita l'avvocatura; per intercessione di Agostino Patrizi, è ricevuto chierico d. cerimonie, ne è investito nel 1483; ed entra in

carica nel 1484; inizia il diario (an. 1483), 1. "XII, 25; XIII, 1-10,,; il nome può desumersi così da Liber Confraternitatis beate Marie de Anime Teutonicorum de Urbe, dal Pontificale Romanum (an. 1485), e dal Liber Pontificalis (an. 1497), 3, 1-20; presiede e provvede alla vestizione d. cadavere e all'esequie di Sisto IV (an. 1484), 15, 6-33; 16, 1-44; 17, 1-9; muove alla testa d. corteo d. cardinali al conclave, 25, 2; fa parte d. seguito nel Conclave, 26, 6; è nominato da Innocenzo VIII preposto in Ovestat, 52, 42; implora, senza ottenere, dal papa l'ufficio di cubiculario, 54, 14; provvede alla coronazione d'Innocenzo VIII, 71, 16; compiuta la cerimonia d. possesso in S. Giovanni, pranza nel pal. lateranense col card. di S. Marco, 84, 38; presiede alla cena pubblica d. pp. d. vigilia di Natale, 92, 17; dice la prima lezione del mattutino di Natale, 94, 37; partecipa al concistoro, 100, 1; prende parte d. oblazioni d. canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria, 105, 11-12; visita il pp. infermo con i card. (an. 1485), 111, 15; interviene all'esequie d. cardd. d'Aragona a Santa Sabina, é ringrazia i presenti, 121, 15-16; ha la cura dell'esequie, 125, 22; canta la prima lezione nel mattutino di Natale, 135, 10; parte, per diporto, per Tivoli (an. 1486), 160, 2; funge da cerimoniere, per S. Nicola, in San Nicola in Carcere, 172, 13; dice la prima lezione nel mattutino di Natale alla Sistina, 174, 9; torna in Roma (an. 1487), 209, 1; ritorna da Strasburgo (an. 1488), 239, 14; nominato maestro d. suppliche (an. 1490), 302, 11; forse assente da Roma non si trova alla morte d'Innocenzo VIII (an. 1492), 371, 7-36; muove per Marino ad incontrarvi Federico di Aragona, 377, 5; va a Napoli per l'incoronazione di Alfonso II (an. 1494), 470, 33-41; torna da Napoli in Roma, suo itinerario, 520, 526, 527, 14; in udienza dal pp. Alessandro per la difesa contro Carlo VIII, 546, 4; va incontro al re di Francia, Carlo VIII, per il cerimoniale del suo ingresso a Roma, 558, 17; chiamato dal pp. per il concistoro ove sarebbe ricevuto Carlo VIII (an. 1495), 567, 22; segue il card. legato Carvayal a incontrare Massimiliano re dei Romani (an. 1496), 615, 6; conferisce nel castello di Carimate col re dei Romani Massimiliano, 637, 27; incontro col re a Meda, 639, 11; 640, 8-9; ammalato in Milano, torna in Roma, 643, 1-31; ric. (an. 1497), 2. 7, 2; chierico d. cappella d. pp. (an. 1497), 11, 8; scrive le cedole d. intimazione da farsi agli ufficiali per la processione d. Corpus Domini, 24, 28-31; ric., 44, 49-59; sua inavvertenza nell'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 16-20; 46, 12-29; cura la pubblicazione d. Pontif. Romano, 4-12; forse ai bagni di Viterbo, 94, 32-36; disapprova che il neo vesc. di Nocera trovi nella sua visita al card. di Perugia molte altre persone contrariamente alle usanze, 100, 8-11; ric., 55; consegna le cedole ai cursori per l'intervento alla processione d. Corpus Domini, 101, 15-17; chiede e ottiene dal pp. una licenza, 114, 18-20; ne torna, 119, 3; interroga il pp. sulle disposizioni per la notte di Natale e distribuisce le lezioni, 120, 19-26; tiene la

spada d'onore durante la benedizione d. pp. il giorno di Natale e provvede al giusto svolgimento d. conseguente cerimonia, 121, 24-34; invoca dal pp. e cardd. che siano dati a lui e al collega alcuni arretrati e li ottiene, 122, 4-12; gli vengono corrisposti (an. 1499), 124, 5-13; per un'assomiglianza con la vittima di un omicidio è creduto ucciso e molte persone se ne dolgono e interessano, 127, 2-8; paga alcuni lavori di ammattonato comandati per elemosina, 129, 22-35; prende disposizioni per l'ingresso e la collocazione nel concistoro pubblico d. oratori d. regina Anna di Francia, 130, 25-33; non interviene alla funzione d. Annunciazione alla Minerva, 132, 22-27; ha la sua parte di offerte del venerdì Santo, 133, 29-32; ed agnelli benedetti, 135, 7-10; non interviene alla seconda benedizione, 16-17; celebra messa solenne il giorno di S. Vitale nella chiesa dedicata al Santo alla presenza d. card. Gurcense, titolare d. chiesa, 138, 8-19; 139, 1-9; ric., 143, 2; riceve ordine di distribuire le cedole per la processione d. Corpus Domini, 14-18; presiede alla distribuzione d. posti alla messa solenne in S. Vito, 153, 3-10; non assiste al rifiuto d. chinea d. re di Napoli, fatto dai cardd., 21; presenzia e presiede i funerali di Nicola Bucciardi, 31-34; 154, 1-2; id. non fa per il vesc. di Perugia, 155, 16-22; presenzia e dirige i funerali d. card. di San Dionigi, 156, 18-40; 157, 1-40, 6-9; elenco d. cedole distribuite per le esequie, 158, 30-35; 159, 1-12; id. id. d. vesc. Luigi Capra, 15-31; 160, 6-18, 30-38; 161, 1-14; id. per le esequie d. card. di S. Dionigi e relative disposizioni, 162, 1-43; 163, 1-26; id. ed incidenti d. cerimoniale, 164, 18-43; regola la collocazione d. francesi Luigi di Bourbon e Umberto Bastarnai, nella Sistina, 178, 28-30; 179, 1-10; espone al pp. le modalità d. apertura d. porta santa e d'inizio d. giubileo proponendo il suono d. campane, 187, 32-47; 188, 1-44; dà all'arcivesc. Ragusino che si accinge a recarsi a S. Paolo per aprirvi la porta santa copia d. versetti da recitarsi, 190, 41-43; riprende un operaio che inavvertitamente aveva varcato la porta santa prima d. pp. e sostiene questo quando vi passa, 191, 8-15; si reca nella Sistina e vi fa andare il card. Capuano che doveva celebrarvi, 192, 8-12; supplica invano che il pp. dopo il pontificale di Natale conceda le indulgenze d. giubileo, 193, 20-24; riferisce al pp. alcune disposizioni da prendere perchè procedano con ordine i cortei pp., 28-35; colloca gli oratori ai loro posti nella funzione d. Purificazione nella Sistina (an. 1500), 200, 16-22; è avvertito dall'orat. d. re d. Romani Filiberto Naturelli dell'ingresso di Massimiliano in Milano (an. 1500), 201, 18-20; non interviene ai funerali di Prospero Caffarelli vesc. di Ascoli, 202, 2-3; non riesce a ordinare il seguito militare d. Valentino nel corteo d. suo ingresso in Roma, 205, 7-9; questiona col collega per il posto da assegnare al vesc. arelatense, 29-34; ottiene per i cerimonieri la libera scelta d. confessori, 206, 31-36; assente alla celebrazione d. festa d. Annunciazione alla Minerva, 208, 24-26; è chiamato dal pp. per ordinare e disporre la cerimonia d. elezione d. Valentino a capitano generale e gonfaloniere

di S. R. C., 29-31; assegna il seggio al neo gonfaloniere, 210, 14-17; consegna ai vessilliferi i gonfaloni benedetti, 211, 23-26; riceve dal Valentino una certa quantità di panno, 213, 22-24; ha notizie d. sconfitta e cattura di Ludovico Sforza, 214, 12-15; sua questione per la spada d. neo milite di S. Pietro, Alberto di Longa, 216, 3-10; si reca a osservare l'onocrotalo, strano uccello acquatico, 4-5; ric., 226, 3-7; ric., 232, 29; non interviene alle esequie di Giacomo Picherier, 241, 31-33; si reca a visitare i nuovi cardd., 243, 26-31; dal pp. onde concertarsi per l'imminente segreto concistoro, 32-33; sue controversie col pp. durante il suo svolgimento, 244, 1-37; accompagna i nuovi cardd. alla loro dimora, 245, 1-20; ric., 250, 5-6; a pranzo col card. di S. Prassede e due nuovi vesc., 252, 11-23; indica al pp. le modalità d. chiusura d. porta Santa (an. 1501), 252, 29-32; ric., 254, 2; chiede al pp. che rimandi la festa di S. Tommaso, 270, 21-24; ric., 271, 5; partecipa alla cavalcata d'ingresso di Erasmo Cioleck in Roma, 17-20; ric., 272, 10; non interviene alla funzione solenne alla Minerva, 16-18; al concistoro seg. nel quale l'orat. Cioleck presenta le credenziali, si genuflette accanto all'orat. al quale prepara l'abito da protonotario, 273, 5-14; proibisce a due cardd. una modifica d. cerimoniale, 42-45; 274, 1-3; provvede alla vestizione di Giovanni Sapega insignito d. milizia di Maria, 7-11; si reca in casa d. card, di S. Clemente per ordinarne i funerali dopo i quali ottiene i compensi d'uso, 276, 20-41; 277, 20-25; al palazzo d. conservatori al banchetto d. Natale di Roma, 280, 1-6; dà le cedole per la distribuzione d. cera per le esequie d. card. di S. Clemente, 26-27; 281, 16-17, 20, 38-41; ric., 282, 15; ai vespri nella chiesa di S. Ivo il giorno d. festa d. Santo, 283, 21-34; sue divergenze col pp. e il card. Senese sul cerimoniale d. processione d. clero il giorno d. Pentecoste, 284, 28-36; 285, 1-19; chiede istruzioni al pp. per quella d. Corpus Domini, 286, 20-25; a S. Maria d. Popolo per preparare il neo card. Franc. Borgia al concistoro, con altri cardd. ve lo accompagna e provvede alla sua introduzione, 287, 21-28, 31-47; 288, 1-15; non interviene nell'incidente d. precedenza sollevato dagli oratt. di Savoia e Venezia, 290, 7-10; disciplina le precedenze d. oratt. che sono andati a incontrare il conte di Sanseverino, 21-23; ric., 290, 37; non interviene al funerale di Luigi Alemand, 293, 5-6; ric., 294, 22; ric., 5-3; cura la sep. d. card. di Capua, 295, 13-28; 296, 1-19; e la celebrazione d. anniversario d. elezione di Aless. VI, 31; e le esequie d. card. di Capua, 297, 1-38; 298, 1-44; non interviene alla messa nella chiesa d. osp. d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 10-12; cura la funzione commemorativa d. elezione d. pp., 13-15; osservazioni sulla fedeltà d. sue osservazioni, 302, 18; 303, 2-4, 36-51; 304, 2-4; non interviene alla funzione in S. Clemente, 305, 5-6; nè al mattutino d. vig. di Natale, 309, 21; ric., 311, 35; il giorno d. ceneri ottiene per i cerimonieri indulgenze e la libera scelta d. confessore (an. 1502), 318, 8-12; col pp. a consiglio per la celebrazione d. festa d. Annunciazione, 324, 24-35; prende disposizioni varie nel pontificale d. giorno di Pasqua, 324, 43-44; 325,

1-8; prende disposizioni per la funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 13-48; a pranzo col card. Beneventano il giorno di S. Marco, 327, 29-33; col pp. prende disposizioni per la processione d. Corpus Domini, 328, 17-22; visita la salma di frate Giorgio Alemanno † in concetto di santità, 331, 14-17; deplora la † d. card. di Modena, 336, 18-20; si prepara a recarsi in patria, 37-39; rientra in Roma sano e salvo, 338, 31-33; non è invitato al funerale d. vesc. di Cortona, 339, 11-14; avverte l'orat. bolognese di non entrare nella Sistina, 25-29; incidente col card. di Napoli per la mancanza d. sermone la quarta dom. d. Avvento, 340, 35-37; 341, 1-12; assente ai mattutini d. notte di Natale, 24-25; chiamato in Vaticano dal Gutteri, dopo la † d. pp., 352, 22-23; ne veste il cadavere, 28-30; e torna in città, 353, 9-13; si appella al pp. contro il card. Cesarini che vorrebbe fargli sgombrare alcune stanze prospicienti un suo orto; la lite è affidata al card. Ragusino, 347, 17-33; di questa casa fabbricata sugli orti Cesarini, su cui restavano schemi e iscrizioni che dettero il nome alla località; bibl. accurata, 39; 348, 1-118; 349, 1-119; 350, 2-37; v. anche casa d. Burckard; nell'elenco d. conclavisti, 373, 14-19; ric. il suo famigliare nell'elenco d. conclavisti, 383, 4; dice messa pubblica, 384, 3-4; fa giurare ai cardd. i capitoli d. conclave, 9-18; ric., 20; domanda al nuovo pp. il vesc. di Nepi; ma deve contentarsi di quello d'Orte (Ortanum), 389, 32-34; 390, 1-3; si reca in Vaticano subito dopo la morte di pp. Pio III, 393, 10; ric., 394, 27; ric., 399, 34-35; si occupa d. apertura d. conclave e d. conclusione; firma d. capitoli d. stesso, 400, 3-33; fa intimare l'incoronazione di pp. Giulio II, 413, 26-27; a pranzo col pp., 414, 17-18; eletto vesc. di Orte in concistoro seg., 20-30; si reca dal pp. a ringraziarlo, 39-40; 415, 1-12; riceve alcune concessioni dal pp., 416, 1-11; ric., 420, 11-14; incontro agli orat. Lucchesi, 421, 25-28; li introduce al concistoro d. obbedienza, 424, 8-10; dice tre messe di Natale nella cappella Paolina, 425, 34-35; discute col pp. sul posto assegnato in S. Pietro al capitano d. porta d. palazzo, 426, 10-16; incontro agli oratt. senesi (an. 1504), 427, 13-16; id. id. agli oratt. fiorentini, 429, 1-5; ric., 430, 30; segue il funerale di Alberico Carafa, 433, 27-30; incontro agli oratt. di Genova, 434, 12-13; intima le esequie d. vesc. di Zara, 436, 1-5; alla degradazione di Asquinio di Colloredo, 438, 27-31; ric., 439, 11; con gli oratt. di Savona, 441, 1-4; ric., 13; sagrista al pontificale d. giorno di Pasqua, 445, 15; consacrato vesc. nell'aula pontificum, impetra dal pp. il referendariato, 25; 446, 1-47; ric., 447, 2, 22, 29; alla distribuzione d. agnelli pasquali, 36-41; ric., 449, 33; 453, 22; 454, 7; si reca al suo vescovado, 457, 10. BURDEGALENSIS, v. Espinay (d') Andrea.

BURDIGALENSIS, d. sua morte giunge notizia in Roma (an. 1500), 2. 248, 21-23.

BURGENSEM EPISCOPUM, v. Hempud (de) Pasquale.

BURGENZA (CONTE DI), v. Caracciolo Iacopo.

Burges, vi n. Filippo il Bello arciduca d'Austria, duca di Borgogna (an. 1478), 2. 13, 36-37.

BURGES (VESC. DI), v. Hempud (de) Pasquale.

BURGENSIS EPIS., v. Hempud (de) Pasquale.

BURGESIUS SYMON, v. Borghesi Simone.

BURGUENS PIETRO, v. Bourguens Pietro.

BURGONONIUM, v. Bourgneuf.

Burgo sancti Donnini, v. Borgo San Donnino.

Burgos, vi † Filippo arciduca d'Austria, duca di Borgogna (an. 1506), 2. 13, 38; in Ispagna, ric. il vesc. Pasquale de Hempud (an. 1496), (an. 1499), 133, 3-6; ric., 425, 9-11.

Burgos (DA) Giovanni [Iohannes de Burgos, clericus burgensis, archidiaconus de Valdemirill], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 376, 2-3; ric., 383, 17; ric., 384, 18; ricevuto tra i suddiaconi, 390, 14-16; legge l'epistola alla messa d. incoronazione di pp. Giulio II, 414, 4-5; ric., 454, 18; riceve l'abito di protonotario (an. 1504), 462, 7-11.

Burgos (DA) Pietro [Petrus de Burgos], procuratore (an. 1497), 2. 33, 12; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 33; id. (an. 1499), 148, 14.

BURGUM SANCTI SEPULCHRI, v. Borgo San Sepolcro.

BURGUNDIE GUARDIA, v. Borgognona (guardia).

BURGUNDIE DUCIS CAROLI, v. Borgogna (di) Carlo.

BURGUNDO DI LELLO GRIFFI, v. Griffi Burgundo di Lello. BURGUNDO LEOLI, v. Leoli Burgundo.

Burgundus, v. Leoli Burgundo.

Buri Mario [*Marius Burius*], collettore del piombo; ric. (an. 1493), **1**. 429, 38; id. id. (an. 1497), **2**. 27, 33. Busca Pietro [*Busca Petro*], "ric., **1**. 662, 27,...

Buscholonium, v. Boislamy.

Busenello Priamo, notaio, di Bernardo, ric., 2. 376, 92. Busleiden (DI) Francesco [Franciscus de Busleiden, decretorum doctor, episcopi cauriensis], prevosto di Liegi, precettore e cancelliere di Filippo arciduca di Borgogna, nominato vescovo di Besançon (an. 1499), † a Toledo (an. 1503), 2. 129, 30-33, 15-18, 18-21; ric., vesc. di Coria, 426, 21-22, 36-38.

Bussino Tommaso [Thome Bussino], frate predicatore d. convento di S. Marco in Firenze, dopo i fatti d. Savonarola gli viene intimato dal pp. di partire per Bologna e di mettersi a disposizione d. vicario generale d. congregazione d. Lombardia, perchè lo collochi in un convento fuori d. dominio di Firenze (an. 1497), 2. 93, 42-48; ric., 94, 35-39.

BUTIIS (DE) FRANCISCUS, v. Buzi Francesco.

BUTRIGARIIS (DE) GALEAZZO, v. Bottrigari Galeazzo.

BUTTA DE RYZEMBERG, v. Ryzemberg (de) Butta.

BUTTAFOGO DIEGO [Didacus Butafogo], al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli, come scutifero (an. 1494), 1. 526, 3.

Buzi Francesco [Franciscus de Butiis], abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 37; nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 15; id. (an. 1499), 149, 39.

Bybra (DE) Guglielmo [Willelmus de Byra miles], dottore in utroque e canonico, l'omonimo; però esatto il cognome; oratore d. imp. al pp. (an. 1490), 1. 308, 1, 12-17, 11; 413, 12, 17.

Bybra (DE) Lorenzo [Laurentius de Bibra], canonico di Magonza, oratore d. arcivesc. di Colonia; vesc. di Würzburg (an. 1495); sue lettere nel ms. angelicano n. 1077, in Roma, 1. 413, 6, 2-5.

- C. BACOTI, v. Bacoti C.
- C. DE CATANEIS, v. Catanei Carlo.
- C. DE HERULIS, v. Evuli Carlo.
- CABALLICENSIS EPISCOPUS, v. Passart Lodovico, Gambera Bernardino seniore.

·----

- Cabioletti Rufino [Rufinus de Cabiolettis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 42.
- Cabredo Roderico [R. de Cabredo, Rodericus Cabredo], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 438, 7; abbreviatore (an. 1497), 34, 31; id., 37, 37; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 6; id. (an. 1499), 150, 19.
- CABRIEL ZERBO, v. Zerbo Gabriele.
- CACCIA LEONARDO [Leonardus de Caccia], notaio d. uditori di rota (an. 1497), 2. 31, 37; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 106, 29; id. (an. 1499), 147, 23.
- CACCIALUPI DEI CONTI DELLA TRUSCHIA GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Caccialupus, Ioannes Baptista de Caccialupis de Sancto Severino], avvocato concistoriale, giureconsulto, pronuncia l'orazione in concistoro per la missione al pp. del re di Scozia (an. 1487), 1. 177, 16, 11-17; partecipa ad una commissione di giureconsulti (an. 1488), 222, 8; insegnò a Siena ed ivi giudice d. Riformanze, in Concistoro (an. 1493), ric. la sua casa con epigrafe al vicolo Savelli, 447, 14, 1-17.
- CACIIS (DE) F. [F. de Caciis], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 41; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini risulta assente (an. 1498), 2. 104, 25.
- CA DA PESARO GIACOMO [Iacobum episcopum paphensem], chierico veneziano, eletto vescovo di Paphos (an. 1495), consacrato dal vesc. di Craynen Francesco Quirini (an. 1498), 2. 90, 17-19, 13-35; incontro agli oratt. senesi (an. 1504), 427, 13-15.
- CADELI GIOVANNI [Cadeli Joannis], "bibl. della Vaticana (an. 1483), 1. 659, 78,,.
- CADRAT CARRÈ PIETRO [Petrus ep. auraicensis], d. ord. d. Predicatori, vesc. d'Orange (an. 1484), terzo oratore nell'ambascieria d. re di Francia al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 108, 19, 21-23; pronunzia l'orazione di obbedienza in concistoro, 109, 1, 3-14. CAESI ANGELO, v. Cesi Angelo.
- CAETANI BERARDINO, conte di Chiaromonte, f. di Raimondella, fr. di Onorato, ric. (an. 1487), 1. 292, 8.
- CAETANI COLA [Cola Caietanis], f. di Onorato e di Caterina Orsini, istruito presso Bartolomeo Colleoni (an. 1466), impone i calzari al nuovo milite Bernardino (an. 1487), 1. 193, 28, 16-28.
- CAETANI GIACOMO [Iacobus protonotarius de Sermoneta, de Gaetanis], di Onorato e Caterina Orsini, prelato, protonotario apostolico e segretario di Alessandro VI; dichiarato ribelle e giudicato reo di lesa maestà, chiuso in Castel Sant'Angelo e avvelenato, † (an. 1500), 1. 399, 5, 1-25; 20, 17; 22, 20; 96, 3, 14; 99, 19-27; ric. la sua prigionia, le sue terre sono incamerate nei beni d. Chiesa (an. 1499), 2. 166, 11-15; ric. in atto di matrimonio d. sorella e in altri doc. (an. 1484), (an. 1491), (an. 1526), 37-49; † in Castel S. Angelo, sep. in S. Bartolomeo all'Isola (an. 1500), 236, 29-34.

- CAETANI GIOVANNA, madre di Gerolama Farnese, ric., 2. 462, 12.
- CAETANI GIOVANNELLA, madre di pp. Paolo III, ric., 1. 306, 59.
- CAETANI GUGLIELMO [Guillelmus de Gaetanis], fratello di Giacomo, ric. in doc. (an. 1484), 2. 166, 40-41.
- CAETANI GUGLIELMO, marito di Francesca Conti (an. 1487), 1. 216, 8-9.
- CAETANI ONORATO, padre di Cola, vic., 1. 193, 16.
- CAETANI RAIMONDELLA [domina Bandella], appellata Mandella, venuta in Roma, dopo la congiura d. Baroni, madre di Bernardino e Onorato, tiene nelle braccia Lucrezia Cibo (an. 1499) durante il battesimo, 1. 292, 4, 4-14.
- CAETANI D'ARAGONA GIORDANO [archiep. Capuanensis], arcivesc. di Capua (an. 1447), fa parte d. ambasceria di Francesco di Sicilia al pp. (an. 1484), patriarca di Antiochia (an. 1485), 1. 91, 1, 5-6; nominato prelato assistente, 96, 1; all'incoronazione in Napoli d. re Alfonso III (an. 1494), 485, 4; 514, 2.
- CAFFARELLI ANTONIA, moglie di Michele Casali, e madre di Battista, 2. 78, 24-25.
- CAFFARELLI ANTONIO [Antonius de Caffarelli], nipote di Prospero (an. 1485), 1. 308, 37; ne segue il funerale (an. 1500), 2. 201, 39-40; 202, 1; ric. in atti not. (an. 1501, 1512), sep. alla Minerva (an. 1513), 3-15.
- CAFFARELLI BERNARDINO [Bernardinus de Caffarelli], annullamento d. suo testamento per Prospero e Nicola Caffarelli (an. 1485), 1. 308, 38.
- CAFFARELLI FELICE [Felicis de Caffarelli], ric. (an. 1491), 2. 350, 15-16.
- CAFFARELLI GIOVANNI ANDREA [Ioannem Andream de Caffarellis], parente di Prospero Caffarelli, ne segue il funerale (an. 1500), 2. 201, 39-40; atto di locazione da lui fatta di una vigna fuori porta Settimiana (an. 1512), 10-16.
- CAFFARELLI GIOVANNI PIETRO [Ioannis Petri de Caffarel-lis], ric. (an. 1512), 2. 201, 15.
- CAFFARELLI LORENZO [Laurentii de Caffarelli], ric. (an. 1491), 2. 350, 15-16.
- CAFFARELLI NICOLA [Nicolaus], fr. di Prospero, ric. (an. 1485), 1. 308, 39.
- CAFFARELLI PROSPERO [Prosper ep. Ausculanus], vesc. di Ascoli (an. 1463), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 2, 8; suoi atti notarili (an. 1485-91); suo testamento (an. 1491), e oltre notizie, 308, 19, 33-49; figlio di Antonio avvocato concistoriale e di Ludovica Colonna, vice legato di Viterbo (an. 1492), abitava in Campo di Fiori (an. 1494), 535, 26, 22-29; † e sep. in S. Maria sopra Minerva: corteo funebre nel quale quindici consanguinei (an. 1500), epig., 2. 201, 37-40, 4-9.
- CAFFARELLI RODRIGA [Roderica de Caffarellis], ved. di Iacopo Sinibaldi, ric. (an. 1503), 1.558, 42.
- CAGGIANO (DUCA DI), v. Caracciolo Iacopo.
- CAGLI [Callium], a venticinque Km. da Fossombrone; di diecimila ab.; ric., 1. 618, 14, 18-21.
- (VESCOVO), pare fosse ucciso da Micheletto, 2. 343, 52-58; 344, 2-3; ric., 452, 22.
- CAIACENSIS, v. Luzii (di) Giacomo.
- CAIAZZO (CONTE DI), v. Sanseverino Giovanni Francesco.

CAIAZZO (VESCOVO DI), v. Luzii (di) Giacomo.

CAJAZO (CONTE DI), v. Sanseverino (di) Giovanni Francesco. CAIOS, v. Caligola.

CALABRIA, "ric. (an. 1492), 1. 660, 7,; ric., 2. 16, 30; per effetto d. lega stipulata tra Francia e Spagna deve passare in possesso di quest'ultima (an. 1501), 286, 26-28; d. ducato di Calabria il pp. investe il re di Spagna in concistoro segreto, 291, 37; 292, 1-3; il capitano spagnolo comincia a occuparne le terre, 25-28; vi si alzano le bandiere di Spagna, 293, 21-22.

CALABRIA (DI) CRISTOFORO, custode d. corte ducale nel castello di Milano, ric. (an. 1499), 2. 165, 29.

CALABRIA (DUCA DI), v. Alfonso duca di Calabria; Aragona (d') Ferdinando.

CALAFORA PIETRO [Petrus Calafora Valentinus], baccelliere (an. 1484), maestro (an. 1485), priore d. convento di Valenza (an. 1496), finalmente procuratore gen. d. eremitani (an. 1500), dice l'orazione la terza dom. di quaresima nella Sistina, 2. 208, 22-23, 8-19.

CALAGRANO GIROLAMO [Hieronymus Calagranus], da Ceva (Piemonte), suddiacono apostolico, al seguito d. card. Cibo, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 26, 24, 42-54; cubiculario segreto d. pp., fa parte d. processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII, 82, 1; partecipa al concistoro, 99, 29; ha parte d. oblazioni d. canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria (an. 1485), 105, 13; è presente alla cerimonia d. nomina di Pietro Menzi da Vicenza a uditore generale d. R. C. A., 134, 21; officia nella vigilia di Natale, 32; canta la sesta lezione nel mattutino d. notte di Natale (an. 1486), 135, 13; legge l'epistola latina nel pontificale di Natale, 136, 2; legge nella benedizione papale, al popolo, la bolla d. scomuniche, 140, 42; dice la sesta lezione nel mattutino di Natale, alla Sistina, 174, 14; dice l'epistola nel pontificale di Natale, 175, 13; ric., 183, 16; 184, 10; celebra nel Sabato Santo (an. 1488), 228, 32; assiste il pp. infermo, 247, 2; ric., 251, 10; suddiacono, nel pontificale alla Sistina d. Sabato Santo (an. 1489), 264, 13; 299, 26; vesc. di Monte Reale, celebra id. (an. 1491), 330, 41; (an. 1493), 435, 3; abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 1; "ric., 519, 29-32,,..

Calagrano Guglielmo [Guglielmum Calagranum], forse fratello di Girolamo, assiste il pp. Innocenzo VIII, malato, ric. (an. 1488), 1. 247, 3, 4-7.

CALAGURITANUS EPISCOPUS, v. Aranda (di) Pietro; Solis (de) Pietro.

CALAHOR (VESC. DI), v. Solis (de) Pietro.

CALANDRINI AMBROSINO [Ambrosinus de Calandrinis, Ambrosius, A. de Calandrinis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 435, 45; id. (an. 1497), 2. 34, 39; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 26.

Calandrini Francesco [Franciscus Calandrinus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 22; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 29, 22.

CALANDRINO FABRIZIO [Fabritius Calandrinus], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini risulta assente (an. 1499), 2. 145, 35.

Calandrinus P. [P. Calandrinus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 47.

CALAORRA [Chalahora], ric. il vesc. (an. 1498), 2. 115, 31; ric., 227, 5.

CALATRAVA, ivi n. Pietro Caranza, ric., 2. 304, 17-18.

CALAVINO, "ne è rettore della parrocchia Paolo Crotti (an. 1478), 1. 660, 118,,..

CALCAGNINI TEOFILO [dominus Theophilus comes], stabili la famiglia Calcagnini in Ferrara, investito da Borso d'Este d. pal. di Scandiano, Benvegnate, Bellombra, e d. giurisdizioni di Fusignano, Maranello e Curiago (an. 1450), al seguito d'Ercole d'Este nella cavalcata d'ingresso in Roma (an. 1487), 1. 200, 1, 34-39; ai vespri, alla Sistina per l'Ascensione, 201, 18.

CALCEDONIO ALESSANDRO [Alexandro Calzedonio], ric., 2. 483, 56-57.

CALCERANDO BORGIA, v. Borgia Calcerando.

Calco Bartolomeo [Bartholomeus Calcus], n. a Milano (an. 1434) † (an. 1508), primo segretario di Gian Galeazzo e Ludovico Sforza duchi di Milano, bibl., 1. 632, 13, 32; 633, 3-6.

CALCONDILLA DEMETRIO, di lui pubblicò otto lettere a Giovanni Lorenzi, il Noiret, 1. 192, 9-10.

CALDARINI ANTONIO, v. Calderini Antonio.

CALDERA GIOVANNI, fa parte d. ambasceria al pp., per l'obbedienza (an. 1485), 1. 112, 18.

CALDERINI ANTONIO [Antonius Calderinus, A. Calderinus, Caldarinus], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 10; id. (an. 1497), 2. 29, 11; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 42; id. (an. 1499), 144, 43.

CALDERINO, ric., 2. 68, 19.

CALDERON PIETRO [Petrus Calderon, Perottus, Pyrone], se ne ritrova il cadavere in Tevere (an. 1498), dicerie sulla sua fine che vuolsi avvenuta per mano d. Valentino, e altre, 2. 73, 14-16, 71-79; 74, 4-18; ric. la sua uccisione, 313, 16-18.

CALDORA GIOVANNI ANTONIO [Ioannes Antonius Caldora], ric. deputato per la cerimonia d. incoronazione d. re di Napoli Alfonso (an. 1494), 1. 472, 9, 1-10.

CALIGOLA [Caios], ric., 2. 313, 14.

CALINENSIS, v. Castello (di) Giovanni; Capranica Bartolomeo, Gamboa Pietro.

CALISTO GIOACCHINI, v. Gioacchini Calisto.

CALISTO II, ric., 2. 230, 60.

Calisto III, ric., 2. 141, 38; ric. la lapide sepolcrale nella Cappella di S. Maria d. Febbri, in S. Pietro (an. 1499), 155, 15-16; ric. istitul preghiere contro i Turchi, 239, 29-32; ric., 355, 22.

CALIXTUS, scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 48. CALLIENSIS, v. Bargii (dei) Bargio.

CALMENSEM, incontro agli oratt. di Firenze al loro ingresso in Roma (an. 1504), 2. 429, 1-5; id. id. id. di Genova, 434, 11-12; celebra la messa d. anniversario di pp. Alessandro VI (an. 1505), 492, 14.

CALOFORTA PIETRO [Petrus Caloforta de Valentia], da Valenza in Ispagna, procuratore d. Agostiniani, dice il sermone la terza domenica di Quaresima nella Sistina (an. 1501), 2. 271, 41-43, 22-25.

CALVELLO (CASTELLO DI), appartenente a Guglielmo San-

severino per la cui ribellione devoluto allo stato e acquistato in seguito da Giulio Scorciati (an. 1494), 2. 138, 7-10.

CALVENSI CIVITATE, v. Calvi.

CALVENSIS, v. Clemente (de) Antonio.

Calvi [Calvensi civitate], ivi † Mariano da Genazzano (an. 1498), città in terra di Lavoro non lontana da Caserta, 2. 120, 6-8, 35-37.

CALVI DOMENICO [Dominicus Calvus, brixiensis], ric. (an. 1489), testimone (an. 1491), 1. 287, 1, 4-7.

Calvi (DE) Giacomo [*Iacomo de Calvi*], canonico, priore, vicario e sacristano della basilica di San Pietro, prende la Veronica in Castel Sant'Angelo e la porta in San Pietro (an. 1410), 1. 178, 26.

CALVI PIETRO [Petrus Calvus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 36; id. (an. 1499), è segnato assente, 146, 12.

CALVI RAFFAELE [Raphael Calvus, R. Calvus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 49; id. (an. 1497), 2. 30, 16.

Calzedo Roderico [Rodericus Calzedo], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 112, 29. Calzedonio Alessandro.

CAMBRAI (LEGA DI), ric., 2. 142, 48-49; ric. la lega (an. 1508), 301, 14; id. id., 480, 40-42; ric. la lega, 488, 17.

CAMERACENSIS, v. Berges (de) Enrico.

CAMERINO [Camertibus, Camerini], ric., 2. 313, 44; ric. (an. 1502), 330, 12; è annunciato al pp. che il Valentino l'ha occupato (an. 1502), 336, 24-32; nelle Marche, capoluogo d. circondario, 8-16.

— (SIGNORE DI), impiccato con due figli da Micheletto, 2. 343, 52-57; ric., 452, 18-20.

— (Duca di), Giulio Cesare di Varano, ric., 1. 181, 15. Camerino da Giuliano [Iulianus de Camerino], servitore d. card. di Santa Croce, dice il sermone il giorno d. Pentecoste (an. 1499), 2. 143, 3-6; forse lo stesso ric., 2-12; dice il sermone nella Sistina, il giorno di S. Giovanni Evangelista (an. 1500), 252, 8-10.

CAMERINO (DA) MARIETTA [Marietta de Camerino], al pranzo offerto dal card. di S. Pietro in Vincoli per le nozze d. fratello (an. 1505), 2. 498, 15-22.

CAMERTIBUS, v. Camerino.

CAMILLA CRISPI, v. Crispi Camilla.

CAMILLA LANCIARINI, v. Lanciarini Camilla.

CAMILLA SARACINA, v. Saracina Camilla.

CAMILLA TARTAGNI, v. Tartagni Camilla.

CAMILLA DELLA TAVOLA, v. Tavola (della) Filippa.

CAMILLA DA VITERBO, v. Viterbo (da) Camilla.

CAMILLI BARTOLOMEO [Bartholomeus de Camillis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 26, 32.

CAMILLO BENIMBENE, v. Benimbene Camillo.

CAMILLO CAPRANICA, v. Capranica Camillo.

CAMILLO CRISPOLTI, v. Crispolti Camillo.

CAMILLO [GOZZADINI], v. [Gozzadini] Camillo.

CAMILLO LAZZARI, v. Lazzari Camillo.

CAMILLO DE MATTHEIS, v. Matteis (de) Camillo.

CAMILLO PORCARI, v. Porcari Camillo.

CAMILLO PORCIO, v. Porcio Camillo.

CAMILLO DE SCORCIATIS, v. Scorciatis (de) Camillo.

CAMILLO STROZZI, v. Strozzi Camillo.

CAMILLO TARTAGNI, v. Tartagni Camillo.

CAMILLO VERARDI, v. Verardi Camillo.

CAMILLO DI VEROLI, v. Veroli (di) Camillo.

CAMILLO DALLA VOLTA, v. Volta (dalla) Camillo.

CAMILLOTTO GIOVANNI [Ioannes Camillottus], nell'elenco onomastico d. procuratori d. contraddizioni partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 148, 17.

CAMPAGNA, ric., 2. 49, 14.

CAMPAGNANO [Campagnanus], feudo degli Annibaldi, Orsini, Chigi, confiscato agli Orsini da Alessandro VI (an. 1496), 1. 646, 32, 15-22; ric., 2. 463, 17-18.

CAMPANIA (DE) ALVISE [Alvisius de Campania, Aloysius de Campania], collettore del piombo (an. 1493),

1. 429, 4; ric. nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497),

2. 26, 19.

CAMPANIA (DI) LUIGI [Aloysius Campania], notaio ric. (an. 1500), 2. 235, 18-19.

Campeggi Girolamo [Hieronymus Campegio], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 23; ric. (an. 1497), 2. 28, 14.

CAMPEGGI LORENZO, cardinale, ha in dono da Enrico VIII d'Inghilterra il palazzo del cardinal di Corneto in Borgo, 1. 644, 59-60.

CAMPI DI ANNIBALE, località presso cui è Rocca di Papa, sistema vulcanico, 2. 289, 3-5.

CAMPO, MAESTRO MURATORE, abitava una casa di Metello de Variis, 2. 379, 61-62.

CAMPOBASSO, "conte di C., ne compra il titolo Andrea di Capua (an. 1495), 1. 662, 14-16,,.

Campofregoso Alessandro [archiepiscopus vintimilliensis], arcivesc. di Ventimiglia, in viaggio col card. Borgia, per Venezia, canonico genovese (an. 1499), 2. 161, 38-41, 7-8.

CAMPOFREGOSO (DI) BATTISTINO, v. Fregoso Giambattista.
CAMPOFREGOSO (DI) FREGOSO [Fregosius de Campo Fregoso, comes Novorum], figlio nat. d. card. Paolo Campofregoso, sposò Chiara Sforza onde divenne conte di Novi, odioso e abbominato; alle esequie d. padre (an. 1498), 2. 79, 7-19, 7-10.

CAMPOFREGOSO (DA) PAOLO [Dux Ianuensis], ric., 1. 158. 21, 58.

Campofregoso Paolo [Paulus, januensis], card. d. tit. di San Sisto, ric. (an. 1497), 2. 7, 27; proveniente dal tit. di S. Anastasia (an. 1489-90), † (an. 1498), 7-9; alla messa in S. Marco per la festa d. Santo (an. 1497), 22, 24-27; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 1-35; ric., 63, 41-42; ric. (an. 1498), 72, 3; alla funzione solenne alla Minerva per S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; genovese e vescovo di Genova (an. 1453), facinoroso e battagliero, costretto a fuggire perdette ogni sua cosa e morà povero in Roma (an. 1498), ove gli sono fatti i funerali spettanti al suo grado dopo le intimazioni d. esecutori testamentari, 12-22, 25-37; 76, 1-43; 77, 1-5; ric., 9; intimazione d. esequie e descrizione di queste, 78, 26-31; 79, 1-37; 80, 1-16.

CAMPORSEVOLI (CASTELLO DI), il pp. Pio III ne investe i nipoti Giacomo e Andrea (an. 1464), 2. 395, 13-15.

CAMPRENENSI CENOBIO, v. S. Anna di Camprena.

Camulio (de) Girolamo [Hieronymus ep. chiensis], d. or. d. Minori, vesc. di Rio (an. 1470) celebra alla Minerva (an. 1480), † (an. 1499), 1. 266, 11, 4.

CAMUSSIS (DE) ANTONIO [Antonius de Camussis, Camusis], collettore d. piombo (an. 1493), 1. 429, 6; id. (an. 1497), 2. 27, 48.

CANALI CARLO, acquista la vigna di Graziano Fichinellis, presso S. Lucia in Selci (an. 1493), 2. 42, 27-34.

CANALI MATTEO [Matteus Canalis], di Ferrara, servitore e precettore di Matteo Cibo, dice la predica nel pontificale in Vaticano del venerdi Santo (an. 1489), 1. 263, 35, 8-12; dice il sermone per S. Stefano (an. 1494), 557, 20; dice il sermone nella Sistina il giorno d. Trinità; era cappellano d. card. Agrigentino (an. 1500), 2. 231, 16-18; 232, 1; epig. in S. Pietro. 2-11.

Canani Giovanni Battista, medico di pp. Alessandro VI, 1. 402, 2.

CANDIA, ric., 2. 407, 67; 480, 96.

CANDIANO BARTOLOMEO [Bartolomeus Candianus], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 11; id. (an. 1497), 26, 25.

CANDIDA (DE) GIOVANNI [Ioannes de Candida], in ambascieria francese al pp. (an. 1491), 1. 325, 2, 46-54.

CANDIDA LUCREZIA, ric. in doc. (an. 1494), 2. 113, 5.

CANDIDI DE VANNUCCI GIACOMO [Iacobus Candidi de Vannuciis], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 25.

CANDIS (DE) FRANCESCO [Franciscus de Candis], collettore d. piombo (an. 1493), ric., 1. 429, 16; id. (an. 1497), 2. 27, 7; abbreviatore, 33, 35; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 14; id. (an. 1499), 149, 40.

CANEA [Caneae], ric., 2. 437, 33.

CANENGIUS GEREMIA [Ieremias Canengius, Hieronimus Centregius, ma Contugius Ieremias], v. Contugi Geremia.

Caneto (DE) B. [B. de Caneto], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 24.

CANISIANI (DE) ANTONIO, fa parte dell'ambascieria di Piero de Medici al pp. (an. 1484), 1. 90, 16.

CANISIO EGIDIO, CARD., ric., 2. 373, 24-27; 515, 58-61. CANIZIA BARTOLOMEO, fa parte d. ambascieria genovese al pp., per l'obbedienza (an. 1485), 1. 112, 17-18.

CANNAVETIS (DE) GIROLAMO [Hieronymo de Cannavetis], ric., 2. 403, 41-42.

CANNILLO PROSPERO [Prosper Cannillius], protonotario apostolico, familiare del card. di San Pietro, vesc. di Caithness (Scozia), (an. 1478), ambasciatore del duca Massimiliano, fa parte della quarta custodia, alla porta del conclave, nel pal. Vaticano, pel conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 20, 11, 50; all'adunanza d. card. primad. conclave, 22, 18.

CANONICIS (DE) FILIPPO [Philippus de Canonicis], bolognese, f. di Francesco, canonico di S. Pietro e ab. d. SS. Naborre e Felice, protonotario apostolico, ospita in Bologna l'ambasciatore di Baiazette II al pp.; porta il cappello al card. Pietro d'Aubusson, è ambasciatore al Sultano, come soldano di curia, getta le monete

al popolo nella processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII, perciò detto Soldanus curie (an. 1484), 1. 81, 29, 11-21.

Canossa (conte di) Ludovico, *ric.* (an. 1505), **2**. 343, 1-2.

Cantacusini Giacomo [Iacobus Cantacusinus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 28; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 30, 24; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 5; id. (an. 1499), 23; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 406, 8, 65-66.

CANTAGALLI BALDASSARRE [Balthasar de Cantagallis], al seguito d. card. Zeno nel Conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 16; "ric., 659, 14-15,,...

CANTALICIO GIOVANNI BATTISTA [Cantalicus], ric., 2. 68, 27; detto Valentino, poeta e umanista, dice il sermone in S. Pietro il giorno d. Ascensione (an. 1502), poi vesc. di Atri e Penne (aa. 1503–1514), bibl., 327, 19-18, 36; 328, 1.

CANTAURENSIS, v. Bourchier Tommaso.

CANTELMO ROSTAINO, conte di Popoli ric. (an. 1494), 1. 512, 13.

CANTONE DEL VALLESE, v. Vallese (cantone di).

Cantorbery, ric. (an. 1497), ne è vesc. Giovanni Morton, 2. 8, 2-3; id. (an. 1486), 247, 18-21.

- (CHIESA DI S. TOMMASO), ric., 2. 123, 2-8.

CANTUARIENSIS, v. Bourchier Tommaso, Guglielmo Sellyng, Morton Giovanni.

CAORSIN GUGLIELMO, storico, n. a Douai, vicecancelliere d. orat. Gerosolimitano, partecipa alla missione per l'obbedienza al pp. (an. 1485), 1. 106, 8, 16, 36-37; importante la sua relazione sul sultano Dyem, pubbl. dal Thuasne (an. 1489), 252, 32.

CAPACCI BERNARDINO [Bernardinus Capacius, clericus senensis], chierico di Siena, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), se ne hanno poche notizie, 2. 380, 1, 6-15; riceve il datariato, 388, 10-11.

CAPACCI (FAMIGLIA), v. Famiglia Capacci.

CAPACCI SALIMBENE, ric., 1. 88, 8.

CAPACCIO (CONTE DI), v. Sanseverino Guglielmo.

CAPACCIO (DIOCESI DI), ric., 2. 137, 14-15.

CAPELLA GIOVANNI [Ioannes de Capella], chierico, notaio pubblico, ric. (an. 1497), 2. 51, 18-21.

CAPELLEONI FEDERICO [Federicus de Capelleonibus de Ancona, notarius], notaio di Ancona, ric. (an. 1501), 2. 305, 17-18.

CAPELLI LUCA [procurator ordinis Minorum], eletto nell'ottobre (an. 1500) nel capitolo di Terni; dice il sermone nella Sistina la seconda domenica di quaresima (an. 1501); eletto provinciale di Toscana (an. 1506), 2. 270, 48-52, 21.

CAPELLO ANDREA, patrizio veneto, oratore in Roma, veneto, in Roma (an. 1492), sp. Marina Barbarigo, 1. 359, 10, 34-41; 414, 30; 416, 18; 441, 29.

CAPELLO FRANCESCO, v. Cappello Francesco.

CAPELLO PAOLO [Paulus Capello; Pier Polo Capello], dottore, e soldato, entra in Roma per porta S. Pietro [Viridaria] oratore di Venezia (an. 1499); figlio di Vittore, mediatore d. pace tra Carlo VIII e il re di Napoli (an. 1495), oratore a Roma (an. 1499), ambasciatore

a Giulio II (an. 1510), a Leone X (an. 1513), in Francia, Savio al Consiglio, procuratore di S. Marco (an. 1524), † (an. 1532), 2. 142, 20-23, 45-62; sua relazione al Senato veneto d. battaglie dei tori in piazza S. Pietro (an. 1500), 61-58.

[CAPELLO] VITTORE, padre di Paolo, † (an. 1466), ric., 2. 142, 45.

CAPITANO D. COLLEGIO D. CARDD., v. Thaneo Carlo.

CAPIZUCCHI BRUTO, sp. Sigismonda Thebaldi, 1. 561, 54. CAPOBIANCO PIETRO PAOLO [Petrus Paulus ep. Sante Agate], dottore in decretali, arciprete d. chiesa di S. Maria di S. Saraceno (Benevento), vesc. di S. Agata d. Goti (an. 1487), celebra nella festa di S. Andrea in San Pietro, 1. 211, 34, 33; celebra nel funere d'anniversario d. pp. Sisto IV (an. 1488), 238, 3-6; celebra id. (an. 1490), 312, 17; id. (an. 1491), 330, 6; id. in S. Cecilia, nella festa (an. 1496), 648, 22-23; id. in S. Marco nella festa (an. 1497), 2. 22, 24-28; id. (an. 1499), 137, 25-26; dice messa alle esequie di Ottaviano Forneriis (an. 1500), 246, 36-37; celebra in S. Marco per la festa d. santo ed è trattenuto a pranzo dal card. Beneventano (an. 1501), 277, 26-35; 278, 1-2; celebra messa d'esequie d. card. di Benevento (an. 1504), 432, 10-13.

CAPOCCI BATTISTA [Baptistas Capotius, B. Capotius], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 35; ric. (an. 1493), 439, 40, 5.

Capocci Berardino [Berardinus de Capociis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 26, 29.

Capocci Leonardo [Leonardus Capocius, L. Capociis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 23; canonico di S. Pietro, di nobile famiglia romana, d. regione d. Monti, ivi le sue case e nei rioni Trevi e Pigna, ric. (an. 1494), 507, 28, 11-26; al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 527, 3; fa donazione a Vannozza Catanei di una casina presso S. Lucia in Selci (an. 1500), 2. 42, 37-43; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 11; id. (an. 1499), 146, 30.

CAPOCCI MARIA [Mariam Capoccie], moglie di Stefano del Bufalo, ne paga la sepoltura (an. 1506), 2. 266, 44-47.

CAPOCCI PANDOLFO [Panulphus de Capotiis], padre di Battista e Ursino (an. 1493), 1. 439, 6.

CAPOCCI S. [Capocius S.], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 432, 1.

CAPODIFERRO BERNARDINA [Bernardina de Capiteferreo], nobile romana: sp. Alfonso Ricena, madre di Girolamo e Antonina; vedova di Alfonso Ricena (an. 1510), ric., 1. 651, 8-38.

CAPODIFERRO DOMENICO [Dominico Capiteferreo], messo d. sacro collegio agli Orsini (an. 1503), ric. in atto not. (an. 1509), iscrizione sep., 2. 358, 4-8, 18-26.

CAPODIFERRO EMILIA [Emilia Capodeferro], sp. Mario Bonaventura, ric., 1. 527, 2.

CAPODIFERRO EVANGELISTA MADDALENO [Magdalenus], ric.,

1. 406, 13; padre di Marcello, 423, 6-8; n. da Nicolò
e Ambrosina Maddaleni (an. 1460), discepolo di Pomponio Leto, verseggiatore facile, satirico, gran donnaiolo,
rapisce Sperata figlia di Bernardo di Montefalco che
se ne lagna pubblicamente col pp. (an. 1500), cele-

bra nei suoi versi tutti i Borgia finchè sdegnato per non averne avuti i desiderati compensi li tempesta di versi mordaci; ebbe in moglie Faustina nipote di Giorgio di Trebisonda, † (an. 1527), 2. 231, 1-10, 9-71.

CAPODIFERRO GIROLAMO, card. (an. 1544), ric., 2. 326, 91-94; 327, 3-7.

CAPODIFERRO GIULIANO [Iulianus Capodiferro], padre di Emilia, ric., 1. 527, 2.

CAPODIFERRO LELLO, v. Maddaleni di Capodiferro Lello. CAPODIFERRO MADDALENI MARCELLO [Marcellus Capo di Ferro], di Evangelista e Brigida de Montagna, sp. Antonina Capodiferro, † (an. 1478); sua figlia Camilla, † (an. 1497), 1. 423, 7, 68-75; 451, 13.

[CAPODIFERRO] NICOLÒ, p. di Evangelista Maddaleno Capodiferro (an. 1460), 2. 231, 12-13.

CAPODIFERRO ODDONE [Otto Caputferri], padre di Pietro, 1. 406, 2.

CAPODIFERRO PIETRO [Petrus Caputferri], t. di Ottone, 1. 406, 3.

CAPODIFERRO RAIMONDO [Raymundus Capo di Ferro], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 43.

CAPODIFERRO STEFANO, sp. Diana Thebaldi, ric., 1. 561,

CAPODIMONTE, presso Viterbo, d. Farnese, che vi eressero una rocca; vi sosta il pp. Alessandro VI (an. 1493), 1. 449, 36, 16-20.

CAPOGALLI PIETRO [Petrus de Caputgallis], ric. (an. 1468), 2. 266, 19-22.

CAPONI (CAVALIERE), "fiorentino, abita in casa di Giustino da Velletri, 2. 515, 25-27,...

CAPOZUCCHI CENCIO [Cinciis de Capozucchis], ric., 2. 376, 37.

CAPPELLO, vic. (an. 1498), 2. 73, 72.

CAPPELLO (FAMIGLIA), v. Famiglia Cappello.

Cappello Francesco, orat., scrive alla Signoria di Firenze informandola d. intenzione d. pp. di raccogliere somme per una imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 220, 5-17; scrive alla Signoria di Firenze relazione d. accidente toccato per il temporale al pp. (an. 1500), 235, 20-27; id. informando d. uccisione d. duca di Bisceglie, 237, 35-32; id. d. concistoro seg., 239, 6-19; id. d. caduta di Modena, 242, 19-21; ric., 243, 8; mandatario d. Repubblica fiorentina in Roma scrive ai Dieci di Balia che facciano molto onore a Francesco Troccio potente e favorito cameriere segreto d. pp. se passerà per Firenze viaggiando verso la Francia (an. 1502), 279, 9-21; scrive informando d. viaggio d. pp. a Piombino (an. 1502), 319, 4-17; e d. viaggio di ritorno, 321, 2-20; ric., 340, 6.

Cappi Pietro Antonio [Petrus Antonius de Cappis, de Clappis], preposto alla ch. di Worms; oratore di D. Bertoldo di Hemberg, elettore imperiale; alla quarta custodia, alla porta d. conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 20, 9, 46; oratore d. arcivesc. di Magonza, in contesa di precedenza con l'oratore di Colonia (an. 1493), buon letterato, bibl., 413, 8, 10-15.

CAPPIS (DE) BERNARDINO, v. Cuppis (de) Bernardino.

CAPPONI GUGLIELMO [Guillelmus de Capponibus, prothonotarius et magister Altopassi], di Nicola e Alessandra de' Bardi n. (an. 1449), ebbe il gran magistero di Altopascio (an. 1477), inviato in Roma, per i rallegramenti al neo pp. Giulio II (an. 1504), eletto vesc. di Cortona (aa. 1505-1515), 2. 428, 14-16, 48-55; incontro agli oratori di Genova, 434, 13-15.

[CAPPONI] NICOLA, p. di Gugliemo, ric., 2. 428, 48.

CAPRA LUIGI [Aloysius Capra episcopus pensauriensis, pisauriensis], vesc. di Pesaro (an. 1491); † (an. 1499), sep. in S. Maria d. Popolo, 422, 10, 62-65; reggente d. cancelleria, abbreviatore d. parco maggiore (an. 1497), 2. 38, 16; reggente d. sollecitatori d. lettere apost., nell'elenco onomastico di questi per la processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 29; reggente d. cancelleria d. parco maggiore nell'elenco d. abbreviatori partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 149, 2; reggente la cancelleria apost. provvisoriamente guardato a vista, 154, 29-34; † (an. 1499), esecutori testamentari il card. Alessandrino, il vesc. di Asti Antonio Trivulzio, funerale in S. Maria d. Popolo, ove fu sep., esequie ordinate e celebrate con intervento d. cardd. e clero; orazione di fra Agostino da Alessandria, agostiniano, 159, 13-40, 2-15; 160, 1-2, 6-18, 30-38; 161, 1-24; ric. la sua carica e la sua morte (an. 1500), 196, 11-13.

CAPRANICA, vic., 498, 45.

CAPRANICA BARTOLOMEO [Capranica (de) Bartholomeo], fratello di Domenico Capranica ric. (an. 1484), 2. 10, 30; id. (an. 1491), 33-35.

Capranica Bartolomeo [R. p. d. Bartholomeus Capranica], romano, vesc. di Carinola, canonico di S. Pietro, per rassegna del card. Della Valle (an. 1526), 1. 649, 13-16.

CAPRANICA CAMILLO [Camillus de Capranica], uno d. conservatori d. camera di Roma (an. 1502), 2. 315, 22-25; ric. (an. 1528), 406, 30-31.

CAPRANICA DOMENICO [Dominicus de Capranica, Dominicus Agapitus de Capranica], uno dei sette chierici d. camera apostolica (an. 1497), 2. 10, 4; † a Corneto (an. 1500), 24-26; ric. in istrumento di vendita (an. 1484), 27-32; id. (an. 1491), 33-35; al pranzo offerto dal governatore di Roma Pietro Isuaglies per la sua consacrazione a vescovo (an. 1497), 40, 29-32; 41, 1-10; † a Corneto, trasportato a Roma e sep. in S. Marco, 240, 8-13.

CAPRANICA GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptista de Capranica], vesc. di Fermo (an. 1478), gettato dalla finestra (an. 1482); sepolto nella cattedrale di Fermo; sua epigrafe; processo per la sua uccisione, 393, 30-37; 394, 2-54.

CAPRANICA ISABELLA [Isabella de Capranica], sua obbligazione di dote con Prospero Caffarelli, atti de Mascis (an. 1491), 1. 308, 42.

CAPRANICA NICOLA [Nicolaus de Capranica], messo d. sacro collegio a Prospero Colonna (an. 1503), ric. in alcuni atti not. (an. 1496-1517), 2. 358, 4-11, 4-17.

CAPRANICA PAOLO [Paulus de Capranica], ric. (an. 1503), 1. 558, 41.

CAPRAROLA [Caprarolam], alle falde d. monti Cimini, fu successivamente d. Anguillara, d. S. Sede, di Francesco M. d. Rovere, di Alessandro Farnese (an. 1504); vi sosta il pp. (an. 1505), 2. 493, 3-11, 35.

CAPRENSIS, v. Luigi (de) Giovanni.

CAPRINI ADRIANO [Adriani de Caprinis, Hadriano de Vi-

terbo de Caprinis], segretario d. card. Capuano, protonotario apost., ebbe, coi fratelli, in enfiteusi perpetua, una casa, poi venduta a Raffaello, posta presso la via Alessandrina (an. 1500-1517), 2. 171, 33-60; ric. (an. 1503), 361, 7, 6-9; nell'elenco d. conclavisti, 373, 14-21; ric., 384, 17; 400, 27; nell'elenco d. conclavisti, 401, 37.

Caprini Aurelio [Aurelius de Caprinis, viterbiensis, sedis apostolicae acolytus numerarius], di Viterbo, accolito apostolico, successore di Nicola Prendilacqua (an. 1499), 2. 39, 2-4; per la prima volta interviene a sostituire il suddetto alla funzione d. vigilia d. santi, 171, 8-11; ric. nella ratifica d. vendita d. casa a Raffaello (an. 1520); ebbe in enfiteusi insieme ai fratelli la casa denominata la Stufa appartenente all'ospedale di Santo Spirito con l'obbligo di fabbricare nella via Alessandrina (an. 1500), atto di vendita d. casa a Raffaello Sanzio (an. 1517), 17-60.

CAPRINI FALCONE [Falconis de Caprinis de Viterbio], ric. coi fratelli (an. 1500), 2. 171, 33-38, 42-60.

CAPRINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Caprini.

CAPRINI GIROLAMO [Jeronimi de Caprinis de Viterbio], ric. coi fratelli (an. 1500), 2. 171, 33-38, 42-60.

CAPRINI TEODORO [Theodori de Caprinis], ric. coi fratelli (an. 1500), 2. 171, 33-38, 42-60.

CAPRIOLI AGAPITO [Agabitus de Capriolis, A. de Capriolis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 435, 46; id. (an. 1497), 2. 34, 51.

CAPRIOLO (DEL) AGOSTINO [Augustino dello Capriolo camerario hospitalis], ric. (an. 1524), 2. 249, 47-48; camerlengo d. chiesa d. SS. Apostoli, ric. (an. 1524), 375, 19-23.

CAPUA [civitatis Capuane], occupata dalle genti d. Valentino per il tradimento di Fabrizio Colonna e abbandonata al violento saccheggio d. soldati (an. 1501), 2. 293, 19-27, 37, 47-56; 294, 1-16.

Capua (principe di), f. primogenito di Alfonso duca di Calabria; cerimoniale per la sua venuta in Roma (an. 1492), 1. 354, 11-46; 360, 15; succede al padre Alfonso II, ed è investito dal pp. d. regno di Sicilia, 369, 17; torna in Napoli, 20-25; 370, 1-3.

CAPUA (DI) ANDREA, "compra il feudo di Fragneto Monforte (an. 1495), 1. 662, 14-16,...

CAPUA (DI) ALTOBELLA, sp. Carlo di Sanguino, madre di Giovanni di Sanguino, ric., 1. 512, 7.

CAPUANO [CARD.], dice messa la terza domenica dell'avvento (an. 1498), 2. 119, 35-38; gli viene affidata la quarta lezione nei mattutini d. notte di Natale, 120, 19-26; a consiglio col pp. per l'elezione d. vesc. di Worcester, 27-28; 121, 1-5; officia i mattututini la notte di Natale, 11-13; assiste al colloquio tra il pp. e gli orat. d. re di Spagna (an. 1499), 124, 20-27; a Ostia col pp., 125, 5-6; ric., 129, 33; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; comunica al maestro d. cerimonie Bernardino Gutteri il volere del pp. sulla precedenza d. oratt. d. regina di Francia su tutti gli altri, 131, 4-8; alla funzione solenne d. Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; assiste il pp. nella benedizione d. agnelli, 135, 30-41; 136, 1-10; col pp. e cardd. nella sala dei pp. ascolta il sermone di un fraticello

di dieci anni, 140, 13-32; ai vespri e alla messa solenne nella chiesa di S. Ivo, 142, 2-6; celebra messa in S. Pietro per la festa d. Corpus Domini, 144, 20-30; ai funerali d. card. di S. Dionigi, 157, 16-20; alla messa solenne nella Sistina per festeggiare l'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; riceve intimazione di far partecipare i suoi famigli ai funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-29; riceve intimazione di partecipare alle esequie d. vesc. Luigi Capra, 161, 1-2; celebra messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. incoronazione d. pp., quindi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 27-37; alle esequie d. card. di S. Dionigi, 162, 11-19; id., 164, 26-29; col pp. a Nepi, 166, 1-9; ric. il suo segretario Adriano Caprini, 171, 34-35; al battesimo di Rodrigo f. di Lucr. Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; al mattutino nella Sistina nel Natale, inizia l'ufficio e celebra, 192, 9-30; ric., 33-35; a S. Eustachio per la discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore di Rota, 194, 3-15; alla funzione della Purificazione nella Sistina (an. 1500), 200, 31; incontro a Cesare Borgia dopo ponte Milvio, 204, 38-39; col pp. in attesa d. arrivo d. Valentino, 205, 34-30; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 207, 1-10; alla messa solenne per la nascita d. principe Carlo d'Austria, 208, 6-7; all'elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C., 211, 44-47; alla funzione d. Venerdì santo, 215, 5-8; e al pontificale d. Pasqua, 24-25; esecutore testamentario d. card. segobricense convoca cardd. e oratori per presenziare la sep., 216, 18-23; interviene egli stesso, 27-29; celebra messa nelle esequie d. suddetto card., 217, 12-13; 218, 6-7; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 9; ric., 233, 14; celebra messa il giorno d. Corpus Domini, 234, 1-11; ric., 234, 24; col pp. durante il temporale violentissimo che col precipitare di travi causa al pp. numerose ferite, 235, 29-37; 236, 1-5; convocato con altri a consiglio dal pp. per l'elezione d. nuovo card. di Valenza, 25-28; in visita dal card. Ulisbonese malato, 237, 13-15; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina, 3-10; ric., 239, 10; in seguito a grave accidente si dubita d. sua morte, 10-20; celebra messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. coronazione d. pp., 241, 5-9; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardinali, 242, 19-23; al concistoro pubblico è compagno a uno di essi, 244, 4-14, 30, 37; che alla fine accompagna a casa, 245, 12-20; canta la messa nella Sistina, presente il pp. la terza domenica d. Avvento, 250, 7-10; al notturno d. notte di Natale, 251, 22-25; riceve le candele benedette il giorno d. Purificazione nella Sistina, 266, 6; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; la famiglia recasi a ricevere Erasmo Cioleck al suo ingresso in Roma, 271, 13-14; e lo accompagna al concistoro seg. ove deve presentare le credenziali,

poi a casa; il card. presenzia il concistoro, 272, 24-31; 273, 16-21; esecutore testamentario d. card. di S. Clemente si reca in casa sua e ne asporta preziosi, intima l'esecuzione d. funerali ai quali egli pure interviene, 276, 17-18, 42-43; 277, 1-20; alla messa solenne in S. Marco nella festa d. Santo, 26-31; fuochi di giubilo davanti a casa sua per solennizzare la caduta di Faenza in mano d. Valentino, 278, 16-17; intima le esequie per il card. di S. Clemente, 280, 14-19; e ne celebra la messa, 282, 1-2; nominato arciprete di S. Pietro in luogo d. defunto card. di S. Maria in Portico, 19-21; ric., 286, 20; celebra messa solenne in S. Pietro il giorno d. Corpus Domini, 37-38; 287, 1-2; incontro al nuovo card. Francesco Borgia al suo ingresso in Roma, 15-28; il giorno dopo con altri cardd. lo accompagna in Vaticano, 31-37; col pp. riceve Roberto Stewart di Aubigny capitano d. truppe francesi, 290, 1-3; † è sepolto nella cappella di Calisto secondo il suo desiderio, 295, 37-51, 10-28; 296, 1-19; ric., 27-28; ric. fra gli assistenti alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. elezione di Alessandro VI (an. 1501), 296, 29-35; intimazione, preparazione ed esecuzione delle esequie, 297, 1-38; 298, 1-44; la sua casa passa al card. d'Este, 300, 3-7; ric. agli sponsali di Lucr. Borgia, 311, 27-30; ric. alla messa d. terza domenica di quaresima nella Sistina (an. 1502), 320, 10-15; ric., 328, 12; 333, 10, 2-7; id., 337, 13.

CAPUTAQUENSIS, v. Podocataro Ludovico.

Caputgallis (DE) Bernardus notarius, notaio ric. (an. 1496), 2. 406, 20-24.

CAPUTAGALLIS DE PETRUS, v. Capogalli Pietro.

CARA PIETRO [Petrus de Cara], valente giureconsulto, consigliere e procuratore d. duca di Savoia, Carlo Giovanni Amedeo, in ambascieria a Roma; sua orazione, 1. 423, 1, 14-64.

CARACCI ANTONIO, di lui affreschi in S. Bartolomeo all'Isola, 2. 236, 23-24.

[CARACCIOLO] COSTANZA, f. di Leonardo Caracciolo conte di Sant'Angelo, moglie di Gian Battista Piccolomini, 2. 394, 23-24.

Caracciolo Francesco [Franciscus ep. melphiensis], vesc. di Melfi (an. 1486); presente all'incoronazione del re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1. 514, 16, 37-38.

CARACCIOLO GIOVANNA, sp. Giovanni Tommaso Carafa; ric., 1. 480, 2.

CARACCIOLO IACOPO, DUCA DI CAGGIANO [Iacobus Carazulus, comes burgensis], di Petricone e Caterina Gesualdo; conte di Burgenza; consigliere collaterale (an. 1477), gran Cancelliere del Regno (an. 1483); duca di Caggiano (an. 1498); sp. Lucrezia del Balzo; fa testamento (an. 1498), inviato incontro al legato d. pp. a Fondi per l'incoronazione d. re di Napoli Alfonso, 1. 480, 28, 46-52; 495, 3.

CARACCIOLO LEONARDO, conte di Sant'Angelo, p. di Costanza, moglie di Giambattista Piccolomini, 2. 394, 20-24.

CARACCIOLO MARELLA, sp. Francesco Zirolo; figlia di Jacopo duca di Caggiano, ric., 1. 480, 14.

CARACCIOLO MARINO [Caracciolus Marinus], napoletano, segretario d. card. Ascanio Sforza, diviene segretario

apostolico e protonotario (an. 1497), 2. 13, 7-11; nunzio di Leone X, card. (an. 1535), incoronò Carlo V in Aquisgrana, † (an. 1538), 38-39; dopo la fuga d. card. Ascanio da Roma si rifugia in casa d. card. Colonna (an. 1499), 154, 17-18; ric., 14; id., 21-22; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 380, 13.

CARACCIOLO PETRICONE, padre di Iacopo, conte di Burgenza e duca di Caggiano, ric., 1. 480, 46.

CARACCIOLO TRAIANO [Traianus Carazolus comes sinon-sanus], di Giovanni, terzo duca di Melfi e Soave Sanseverino; ebbe confermato lo stato di Melfi e Sinozano pur nella prigionia d. padre; sp. Ippolita Sanseverino, da cui ebbe due figli, Svevo e Giovanni; nell'ambascieria inviata ad onorare il legato d. pp., per la incoronazione d. re di Napoli (an. 1494), 1. 481, 7, 35-42.

CARADOSSO, v. Foppa Ambrogio.

CARAFA ALBERICO [Albericus Caraffa, ducis Ariani, comitis Mariliani], di Tommaso e Letizia Diano; scrivano di Ratione; luogotenente e consigliere reale; sp. Giovanna di Molise; conte di Marigliano cavallerizzo maggiore, compra il ducato d'Ariano; primo duca d. famiglia; lasciò otto figliuoli; deputato alla cerimonia d. incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II (an. 1494), 1. 472, 10, 3-11; † nella casa d. patriarca di Alessandria, trasportato alla Minerva con ricco accompagnamento; fece l'orazione Raffaele Brandolini (an. 1504), 2. 433, 15-33.

CARAFA ALESSANDRO [Alexander Caraffa archiep. neapolitanus], fratello d. card. Oliviero, canonico e protonotario apostolico, vesc. di Napoli (an. 1480), in Roma in ambascieria al pp. pel re di Napoli (an. 1494), 1. 463, 30, 5-7; presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 514, 1.

CARAFA BERNARDINO [Bernardinus Caraffa, Charaffa, electus theatinus], priore d. chiesa di S. Giovanni a mare di Napoli, vesc. di Chieti (an. 1501), conclavista d. zio cardinale (an. 1503), † (an. 1505), 1. 544, 9, 53-56; patriarca Alessandrino (an. 1503), ric. conclavista d. zio card., 2. 373, 5-10, 14-23; ric., 422, 8; 424, 10; introduce gli oratt. al concistoro d. obbedienza di Siena (an. 1504), 430, 1-3; id. id. id. di Firenze, 431, 14-16; dalla sua casa parte il funerale di Alberico Carafa duca di Ariano (an. 1504), 433, 15-18; egli lo segue coi famigliari, 22-24; dice messa alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 17-19; † di peste, trasportato e sep. in Napoli, 473, 26, 36-52; 474, 1-3.

CARAFA DIOMEDE, conte di Maddaloni e di Cerreto, zio di Alberico Carafa; ric., 1. 472, 2-3; padre di Giovanni Antonio, 10, 11.

CARAFA ETTORE [Hector Caraffa], camerlengo maggiore d. re di Napoli; di Francesco, fratello d. card. Oliviero; cameriere d. re Alfonso; ebbe comando militare; fondò in Napoli parecchie cappelle; † (an. 1517), 1. 475, 3; 476, 1-8; 484, 27.

Carafa, duca d'Andria, Fabrizio, ric., 1. 271, 60.

CARAFA FRANCESCO, vic., 1. 271, 61; 475, 112.

CARAFA GIOVANNI ANTONIO [Ioannes Antonius Caraffa], figlio secondogenito di Diomede, primo conte di Maddaloni e di Cerreto; sp. Vittoria Camponesca; inca-

ricato di molte ambascerie dal re Ferdinando; ebbe tre figli, uno dei quali pp. Paolo IV; l'altra suor Maria fondatrice d. monastero di S. Maria d. Sapienza in Napoli; ric. alla cerimonia d. deputazione per l'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II (an. 1494), 1. 472, 10, 21-33.

CARAFA GIOVANNI TOMMASO [Ioannes Thomasius Caraffa], figlio di Diomede, sp. Eleonora e Giovanna Caracciolo; uccise in duello Giovanni Antonio Caldora e Lelio Caracciolo; ucciso lui stesso in duello da Fabrizio Maramaldo, bibl., 1. 480, 25-26, 1-11.

CARAFA GIROLAMO [Hieronymus Carafa], fratello di Bernardino patriarca di Alessandria, gli erige il monumento funebre in Napoli (an. 1505), 2. 473, 36-45.

CARAFA MARIA, figlia di Giovanni Antonio; monaca fondatrice d. monastero di S. Maria d. Sapienza di suore domenicane in Napoli; ric., 1. 472, 30-33.

CARAFA OLIVIERO [ep. Neapolitanus, card. Neapolitanus], vesc. di Napoli (an. 1458), card. d. tit. di SS. Pietro e Marcellino (an. 1467), d. tit. di S. Eusebio (an. 1470), vesc. di Albano (an. 1476), di Sabina (an. 1483), dà l'assoluzione nel funere di Sisto IV (an. 1484), 1. 17, 20; celebra in San Pietro neil'esequie di Sisto IV, 19, 5; nel conclave d'Innocenzo VIII, ha la cella segnata O, 22, 31; 24, 2; è esecutore te stamentario d. card. Moles, 89, 24; officia a S. Maria d. Popolo nella Visitazione di Maria Vergine (an. 1485), 117, 19-25; dirige il funere d. card. di Aragona, 120, 11-12; assiste alle sue esequie a S. Sabina, 121, 11; celebra nei Santi, alla Sistina, 122, 1; celebra a S. Sabina, nell'esequie d. card. d'Aragona, 128, 27; dà l'assoluzione nelle esequie d. card. Rangoni (an. 1486), 164, 23-24; il suo pal. nelle case d. Orsini, oggi pal. Braschi, ove fa collocare Pasquino (an. 1501); ricchissimo, con vigne a porta d. Popolo e al Quirinale; sua epigrafe, ivi; muore di a. 81, 271, 20, 40-57; suo testamento (an. 1509, mag. 12) not. de Guinavis, 62-69; 272, 4-9; ric., 463, 30, 5; ric. (an. 1497), 2. 7, 12; intermediario nella pace tra il pp. e gli Orsini, 15, 19-20; ric. (an. 1497), 18, 5; assiste alla messa solenne del pp. il giorno di Pasqua in S. Pietro (an. 1497), 20, 37; ric. (an. 1497), 21-25; al seguito d. pp. assiste alla rappresentazione dell'Annunciazione data dal card. di S. Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3-6; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; all'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 28-33; alla messa solenne, nell'anniversario d. assunzione nel pontificato, di pp. Alessandro VI, 46, 30-37; alle esequie del card. di Lunate, 46, 38-40; 47, 1-7; alla messa solenne nell'anniversario d. incoronazione d. pp., 49, 19-27; vivace discussione col pp. in causa di Castel Mattia, 31-34; 50, 1-5; alla messa solenne nella chiesa di S. Agostino per la festa d. Santo, 50, 6-10; ric., 51, 11; incontro al Valentino di ritorno da Napoli, 51, 8-17; alla funzione in S. Maria d. Minerva, nella cappella da lui fondata, nella festa d. natività di Maria Verg., 53, 15-26, 40-44; 54, 1-12; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; in visita al card. Ippolito d'Este, 62.

20-24; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 40; riceve la visita d. neo card. Stefano Taverna, 65, 18-21; assistente alla messa pp. il giorno di Natale, 36-37; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25, 29; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-15; ric., 71, 31-38; alla funzione solenne della Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 72, 2-6; esecutore testamentario d. card. Paolo di Campofregoso arc. di Genova, procede alle intimazioni d. funerali, ai quali interviene adempiendo tutti gli obblighi di esecutore test., 75, 32-37; 76, 22-23, 37, 38, 43; ric., 77, 30-35; sue intimazioni per le esequie e sua partecipazione ad esse, 78, 26-31; 79, 1-36; 80, 1-16; assistente alla messa solenne d. Pasqua detta dal pp., 88, 3-4; parte per Napoli, ove lo accompagnano due galee venute fino a Roma a prenderlo accompagnato fino all'imbarco da alcuni cardinali, oratori e molti prelati, 89, 2-23; ric., 97, 6; torna da Napoli ed entra in città da porta S. Paolo, incontrato nei pressi d. porta da due cardd. e dentro la città da altri cardd. e oratori, in tutto circa cinquanta prelati che lo accompagnano fino a casa (an. 1499), 125, 7-22; alla funzione d. Purificazione d. Vergine, 27-29; si interessa alla sorte d. Burckard creduto ucciso, 127, 28; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd. e poi nella cappella ivi da lui fatta costruire, 129, 34; 130, 1-10; dà le palme al pp. nella dom. d. palme, 132, 1-2; tenta di persuadere a intervenire alla funzione d. Annunciazione alla Minerva, 14-16; e vi interviene egli stesso con altri cardd., 17-27; alla funzione solenne d. Pasqua in S. Pietro, assistente d. celebrante, 134, 7-19; ric. la sua casa ove muore Giovanni Malatesta e i suoi famigliari che intervengono ai funerali, 139, 15-28; in casa sua sermone d. fraticello di dieci anni, 140, 28-30; riceve intimazione di far partecipare i suoi famigliari ai funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-29; e di parteciparvi egli stesso, 161, 1-2; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. incoronazione d. pp., poi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 27-37; ric. la sua cappella alla Minerva nella quale egli assiste alla funzione per la natività d. Vergine, 163, 27-35; al battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; celebra egli stesso la funzione, 40-47; 176, 1-16; ric., 20; † in casa sua il vesc. di Sessa Giovanni Furacrapa, 177, 25-27; intona la terza antifona ai vespri d. vig. di Natale, 191, 28-32; assistente nella funzione di Natale, 193, 14-15; a S. Eustachio per la discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore di rota, 194, 3-15; ric. alla funzione d. Purificazione, 200, 15; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 207, 1-10; alla elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C., 211, 44-45; alla funzione d. Venerdì santo, 215, 5-8; assistente al pontificale d. giorno di Pasqua, 17-19; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 226, 34; celebra messa in S. Pietro per la festa d. SS. Pietro e Paolo,

235, 4-5; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria del Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa d'anniversario d. incoronazione del pp. nella Sistina, 241, 5-9; esecut. test. di Giovanni Picherier; la famiglia alle esequie, 241, 31-33; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; pronunzia le preghiere di uso prima che sia imposto loro il cappello card., 244, 38-45; riceve visita d. nuovi cardd., 245, 21-23; celebra messa solenne in S. Pietro il giorno di Natale, 251, 33, 35, 15-17; ric. (an. 1501), 270, 22; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 271, 1-8; al concistoro segr. nel quale l'orat. Cioleck presenta le credenziali, 273, 18-21; assistente alla solenne funzione di Pasqua, 275, 15; incontro al card. San Severino al suo ritorno a Roma, 276, 4-13; esecutore testamentario d. card. di S. Clemente manda le lettere di intimazione per i funerali ai quali interviene, 276, 42-43; 277, 1-13; ne intima anche le esequie, 280, 14-19; dà ordini e disposizioni per la elezione d. nuovo maestro d. ord. d. Predicatori, 284, 24-27; ottiene dal pp. che in riconoscimento di un'usanza già vigente i domenicani col loro maestro neo-eletto possano durante la messa di Pentecoste entrare nel cancello d. altare maggiore, 285, 24-39; ric., 286, 14-15; con altri cardd. accompagna il neo card. Franc. Borgia al concistoro, 287, 33-37; ric., 288, 14; alla messa solenne d. festa di S. Giacomo, 293, 7-12; id. id. per l'anniversario di Innocenzo VIII, 13-18; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Aless. VI, 296, 29-35; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. Osp. d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 13-18; fa visita di condoglianze ai cardd. Ulisbonese e Sanseverino, 300, 17-20; ric., 30; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27, 36; 309, 1-14; assente ai vespri d. vig. di Natale, 18; assiste il pp. nel pontificale d. giorno di Natale, 310, 4, 18-19; gli porge le candele benedette il giorno d. Purificazione (an. 1502), 317, 11-14; alla messa d. seconda domenica di quaresima nella Sistina, 319, 18-22; alla messa d. terza dom. di quaresima nella Sistina, 320, 10-15; id. id. id. d. quarta domenica di quaresima id. id., 42-45; alla messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; da lui il Dalbreto comincia le sue visite, 323, 19-21; col pp. a consiglio per la celebrazione d. festa d. Annunciazione, 324, 32-35; assistente al pontificale d. giorno di Pasqua in S. Pietro, 324, 36-38; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-27; celebra messa solenne in S. Pietro presente il pp. il giorno d. festa di S. Pietro, 330, 35-37; esecutore testamentario d. vesc. di Cortona, 339, 6-8; nella Sistina la quarta domenica d. Avvento ha un incidente col Burckard per la mancanza d. sermone, 340, 34-37; 341, 1-12; la famiglia ai funerali di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5-7; fa intimare

ai cardd. di riunirsi per l'elezione d. nuovo pp., 352, 24-28; con gli altri cardinali alla Minerva dopo la morte d. pp. (an. 1503), 354, 11-20; alla seconda congregazione d. collegio d. cardd. alla Minerva, 355, 14-26; 356, 1-2; alla terza id. id., 356, 18-26; alla quarta, 357, 3-4; in casa sua quinta congregazione, 358, 20-30; id. id. id. la sesta, 359, 8-15; id. id. id. settima cong., discussione sulla data d. esequie, 360, 1-23; in casa sua ottava cong., 38-42; id. id. id. alla nona, 361, 31-42; id. id. id. alla decima, 362, 12-20; alla undicesima id. id., 24-27; alla dodicesima sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 4-29; alla tredicesima id. id., 364, 11-15; alle esequie di pp. Alessandro VI in S. Pietro, 31-41; dà l'assoluzione al tumulo, 365, 5-6; gli viene assegnata, in conclave, la camera X, 366, 4; alla terza giornata d. esequie, in S. Pietro, 367, 1-9; alla VI id. id., 46-47; 368, 1-5; la famiglia incontro al card. di S. Giorgio, 13-14; egli si reca a visitarlo, 25-27; alla settima giornata d. esequie, 369, 11-17; all'ultima giornata, 30-38; ric., 369, 27-29; ric., 370, 13; complotta di non eleggere il pp., 30-31; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; riceve il giuramento d. custodi d. conclave, 39-42; 373, 1; ric., 21-22; ric., 373, 22; id., 383, 10; giura i capitoli d. conclave, 384, 13-15; il suo nome è fatto in alcune schede di elezione, 25, 29, 34, 37, 42, 48; 385, 1, 3, 5, 12, 14, 17, 19, 23, 24; ric., 30, 35, 36, 38, 43; 386, 3-4; ric. il suo nome in alcune schede e ric. la sua definitiva scheda di elezione, 33, 44, 45; 387, 7; per il primo si accosta al nuovo pp. per rallegrarsi con lui, gli dà l'anello, 20-24; dice le orazioni in S. Pietro, 36-37; ricusa di ordinare prete il nuovo pp., 388, 15-18; ric., 391, 18-19; assistente d. pp. nella cerimonia d'incoronazione, 392, 2-3; ric., 8; ric., 393, 7-8; alla seconda messa d. esequie, 395, 27-30; alla terza id. id., 396, 1-3; alla quarta id. id., 11-13; alla sesta id. id., 31-36; ric., 37; alla settima id. id., 397, 6-9; all'ultima, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 36; alla messa d. Spirito Santo, per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; ric., 404, 6-25; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 23; ric., 2, 9, 24, 29, 38; 403, 27; 411, 1-15; assistente alla messa d'incoronazione d. pp. Giulio II, 414, 4; e dice l'orazione sul pp., 7-8; ric., 12; in concistoro seg. è fatto vesc. di Ostia, 22-24; ric., 37; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; ric., 423, 4; al concistoro d. obbedienza d. Senesi (an. 1504), 429, 16-17; id. id. d. Fiorentini, 431, 7-11; in concistoro seg. per stipulare l'accordo tra il pp. e il Valentino, 432, 28-38; al concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 439, 12; riceve visita d. oratt. di Savona, 441, 39-42; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; ric., 445, 12; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; al funerale d. card. Mimatense, 30-32; alla messa d'anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. obbedienza d. card. Gurcense, 461, 37;

462, 1-3; ric., 27; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ric. (an. 1505), 471, 26; alle esequie d. reg. di Spagna, 472, 9-14; ric., 473, 36-37; all'obbedienza d. oratori di Francia, 479, 1-5; riceve visita d. oratore di Venezia, 481, 22-23; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; al concistoro seg. d. nomina d. cardd., 499, 4-6, 12-17; e a quello di nomina, 31-34; ric., 500, 2; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve visita dai nuovi cardd., 14-19; dà le candele benedette al pp. il giorno d. Purificazione (an. 1506), 505, 3-6; ric., 509, 1.

CARAFA TOMMASO, padre di Alberico; sp. Letizia di Diano, 1. 472, 3.

CARAFA TOMMASO [Thomas ep. treventinensis], vesc. di Trivento (an. 1473); presente alla incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 515, 3, 5.

CARAFA TROILO [ep. Rapollanus], vesc. di Rapolla (an. 1488), ric. in Roma (an. 1494), 1. 536, 5; alla funzione d. festa d. natività di Maria Vergine in S. Maria d. Minerva (an. 1497), 2. 53, 44-45, 15-20.

Carafa Vincenzo [Ariminensis], ric., 1. 271, 61; segue il funerale di Alberico Carafa (an. 1504), 2. 433, 24-25; vesc. di Rimini (an. 1497), trasferito alla diocesi di Napoli (an. 1505), 476, 32-35, 27-30; ric., 511, 19-21.

CARAFFA, v. Carafa.

CARAFFA BERLINGARIO [Berlingarius Caraffa], di Gunello e Lucrezia Pignatelli; maggiordomo di Federico di Aragona; signore dello Stato del Vallo di Novi in Principato Citra; sp. Camilla Saracina d. Seggio di Nido; vicerè di Bari e Basilicata (an. 1496), bibl., 1. 385, 28, 12-18.

CARAFFA GUNELLO, padre di Berlingario; sp. Lucrezia Pignatelli; ric., 1. 385, 12.

CARAMELLI GIOVANNI [Io. Caramellis], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 43; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 4; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 44; †, 118, 1, 3-4.

CARAMELLI STEFANO [Stephanus Caramellus, S. Caramellis], scrittore d. penitenzieria, abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 36; 437, 20; correttore d. penitenzieria apostolica, abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 32; scrittore d. penitenziera apost., 42; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 40; id. d. sollecitatori d. lettere apostoliche id. id. (an. 1499), 145, 39; id. id. d. scrittori d. penitenzieria apostolica id. id., 148, 21.

CARAMELLIS DE B. [B. de Caramellis], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 31.

CARANZA PIETRO [P. Caranza, Petrus Carancius], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 36; cubiculario segreto; testimone agli atti di separazione e di nozze di Lucrezia Borgia, ebbe casa vicina alla porta Viridaria (an. 1493), 457, 14, 47-61; cubiculario segreto (an. 1497), 2. 29, 3; abbreviatore, 34, 26; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 26; 110, 2; id. (an. 1499), 144, 35; id., 150, 17; † in Roma (an. 1501), 304, 25-27; n. a Calatrava, sep. in S. Pietro, busto, epig., 5-21; ric., 421, 23-24.

CARAVAGGIO, vic., 2. 26, 13.

CARAVAGGIO (DA) GIOVANNI [Ioannis de Caravagio], ric. (an. 1493), 2. 35, 19; ric. la sepoltura d. moglie, 195, 15-18.

CARAVAGGIO (DA) GRAZIADEO [Gratiadeo da Caravagio], fa stimare gli ornati di metallo eseguiti per la fontana di Innocenzo VIII in Piazza S. Pietro (an. 1490), 2. 234, 30-40.

CARAVAGGIO (DA) POLIDORO, pittore, ric., 2. 250, 9-10.

CARD. EUGUBINO O DI SAN VITALE, ric. (an. 1506), 2. 178, 28-30.

CARD. DI SANT'EUSTACHIO, vic. (an. 1475), 2. 362, 24-26.

CARD. DE GRASSI, ric., 2. 362, 34.

CARD. DI S. MARIA IN PORTICO, v. Zeno Giovanni.

CARD. DI PAVIA, v. Alidosi Francesco.

CARD. DI ROHAN, v. Rohan (card. di).

CARD. SAULI, ric. (an. 1516), 2. 435, 106.

CARDADO FRANCESCO [Franciscus de Cardado], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 22.

CARDADOR FRANCISCUS, v. Cardatore Francesco.

CARDAMELLI FRANCESCO, v. Cardanelli Francesco.

Cardanellis Francesco [F. Cardanellus, Franciscus de Cardanellis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 7; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 16; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 14; id. (an. 1499), 151, 6.

CARDANO GIROLAMO, astrologo ric., 1. 270, 82.

CARDATORE FRANCESCO [Franciscus Cardador, Cardator], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 11; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 20; id. (an. 1499), 151, 9.

CARDÈ, vic., 2. 508, 44.

CARDÈ (BARONE DI), v. Saluzzo (di) Manfredi.

CARDELLA GIOVANNI [Ioannes Cardella], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 8; id. (an. 1499), 146, 19.

CARDELLA NICODEMO [Nicodemus Cardella], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 2.

CARDELLA NICOMEDE [Nicomedes Cardella], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 23; id. (an. 1499), è segnato assente, 145, 32.

CARDELLI GIACOMO [Ja. Cardelli, Iacobus de Cardellis, Cardella, clericus imolensis, abbreviator litterarum apostolicarum], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 17; 437, 24; scrittore apostolico, abbreviatore (an. 1497), 2. 30, 34; 34, 2; venuto a Roma a quindici anni (an. 1488), ben presto segretario e scrittore apostolico ebbe casa in Campo Marzio (Palazzo Cardelli ora Firenze); ebbe nove figli da Antonietta di Pao che poi sposò; † (an. 1530), sep. alla Trinità dei Monti, bibl., 36, 16-26; 37, 1-19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 30; 111, 38; id. id. (an. 1499), 146, 26; 150, 2; 151, 35; chierico di Imola, abbreviatore d. lettere apostoliche, nell'elezione d. conclavisti (an. 1503), 380, 5; id. id. (novembre 1503), 405 25.

CARDELLINO [Cardellinum], camerlengo d. card. di S. Giorgio, ric. (an. 1499), 2. 176, 36.

CARDELLIS (DE) GIULIO [Iulio de Cardellis], ric. (an. 1535), 2. 161, 16.

CARDOLI FRANCESCO [Franciscus de Narnia], da Narni, familiare e segretario d. card. Ardicino Della Porta, di cui fa il necrologio; avvocato concistoriale, ric. (an. 1491), 1. 319, 18, 52-72; 403, 21; "ric., 1. 662, 48,,..

CARDONA ANTONIO [Antonius de Cardona, clericus dertunensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 377, 12; id. id. (novembre 1503), 404, 13; ric. (an. 1504), 457, 28-29.

CARDONA GIOVANNI [Ioannes Cardona, Io. Cardona], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 22; al seguito d. card. legato Borgia, in Napoli, per l'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II (an. 1494), 1. 526, 34; sua epigrafe in S. Maria sopra Minerva; scrittore apostolico (an. 1499), ancora vivente (an. 1504), 4-24; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 38; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 36; id. (an. 1499), 151, 34.

CARDONA (DA) RAIMONDO, vicerè di Napoli, ric., 2. 332, 56-57.

CARDONE G., v. Cardona Giovanni.

CARDONI PORFIRIO [Porfirius de Cardonibus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 39.

CARDUINI GIACOMO [Iacobus ep. liparensis], vesc. di Lipari (an. 1489); all'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1. 515, 11, 23.

CARDULI FRANCESCA, sp. Angelo Cesi, ric., 1. 329, 26.

CARECTO (DE) FABRITIO, v. Carretto (del) Fabrizio.

CAREVALLIS (MONASTERIUM), v. Chiaravalle (abbazia di).

CARI FRANCESCO [Franciscus de Cariis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 46.

Carillo Alfonso [Alfonsus ep. pampilonensis], vesc. di Pamplona (an. 1473), nominato suo prelato assistente da Innocenzo VIII (an. 1484), ne prende il posto nella cérimonia dell'incoronazione d. pont., 1. 73, 23, 3; partecipa al concistoro, 98, 18, 28; provvisore d. ospedale d. Spagnuoli, sepolto nell'annessa chiesa; ma Alonso de Paradinas (an. 1485), 121, 25-27, 11; † (an. 1491), esequie in S. Maria del Popolo, 315, 24-38, 6-13; 317, 15.

CARILLO ALFONSO, vesc. di Catania (an. 1486), d'Avila (an. 1497), † (an. 1514), 1. 121, 8-10.

CARIIS S. [S. Cariis], scrittore apostolico, abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 35; 438, 11.

CARINOLA, ric. il vesc. [calinensis] (an. 1497), (an. 1499).
2. 178, 20-21, 6, 11; ric., 426, 4.

CARINZIA [Carinthiae], ric., 2. 301, 12; id. (an. 1502), 331, 6.

CARISSIMI, oratore estense; ric. suo dispaccio concernente la morte d. duca di Gandia (an. 1497), 2. 44, 13-15.

CARISSIMI LODOVICO [Ludovicus de Carissimis, L. de Carissimis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 11; id. (an. 1497), 2. 35, 4.

CARLETTO CATULA, v. Catula Carletto.

CARLINO CICADA, v. Cicada Carlino.

CARLO I, DUCA DI SAVOIA [Carolus Sabaudie ducis], gli dona il regno la reg. Carlotta di Cipro, 1. 207, 9; 422, 62; d. il Guerriero, n. a Carignano (an. 1468), duca di

Savoia e re di Cipro, † a Pinerolo (an. 1489); è annunciata al pp. la sua morte; gli succede Carlo Giovanni Amedeo (an. 1490), 304, 8-11, 4-9.

CARLO III, ric., 1. 152, 32.

CARLO IV, imperatore di Boemia, ric. in iscrizione sull'osp. d. Boemi, 2. 230, 1, 16-19.

Carlo V, ric., 1. 336, 23; 2. 13, 43; 173, 40; principe d'Austria, la sua nascita è solennizzata a Roma con messa presenziata da cardd., e fuochi notturni (an. 1500), sua genealogia, 207, 32-37, 25-28; 208, 1-19; all'età di un anno fidanzato a Claudia figlia di Luigi XII, re di Francia (an. 1501), 299, 1-5, 1-10; ric., 381, 14.

CARLO VIII [Carolus VIII, rex Francorum], ric., 1. 302, 10; sp. Anna di Bretagna (an. 1491), 331, 1-6, 6-7; 537, 24; rifiuta udienza al card. legato Piccolomini, 539, 24-35; suo ingresso trionfale in Firenze (an. 1494); capitoli e convenzioni con i Fiorentini; lettere, patenti, testo; bibl., 541, 37-47; 542, 2-33; giunge in Viterbo, con a fianco il card. Giuliano Della Rovere, Colonnesi e i Savelli (an. 1494), 546, 3, 27-36; muove verso Roma, presso Galera viene incontrato, per mandato del pp., da più personaggi di Curia, dal Burckard e dai cardd. Della Rovere, Perault, Savelli (an. 1494, 31 dic.), 558, 17-22; 559, 1; a Borghetto è ossequiato dal card. Ascanio Sforza, e da tutti accompagnato per il ponte Milvio nella città, poi, attraverso le strade illuminate, essendo circa la seconda ora di notte, al pal. di San Marco, dove il re ospita, congedatosi, dopo la consegna delle chiavi delle porte di Roma, 559, 12-30; riceve i cardd. senza cerimoniale, 560, 9; visita solo la città; ascolta la messa nella cappella di Santa Petronilla, 565, 24; 566, 1-43; pranza nella canonica contigua e poi assiste al pontificale in San Pietro e dà l'acqua alle mani al Papa (an. 1495), 570, 26; 571, 3-4; parte da Roma, accompagnato dal cardinale Valentino, che gli aveva fatto dono di sei cavalli, 574, 1-18; occupa Capua; e nella notte avendo udito una voce orribile, veduto nella sua camera agitarsi un vessillo, fa voto di non tornare in Francia, se non dopo aver liberato il santo Sepolcro e di fondare in Napoli una cappella in onore dello Spirito Santo (an. 1495, 18 febbr.), 576, 41-43; 577, 1-5; entra in Napoli e dimora in Castel Capuano, 21-25; si fa consegnare Castel Nuovo (7 mar.), 579, 6; ric., 2. 14, 60; (an. 1495), 51, 6-8; 75, 17-18; 79, 16; ric. a proposito d. predicazione d. Savonarola (an. 1498), 81, 7; muore di apoplessia in Amboise, 88, 28-31; bibl. e fonti, 4-8; messa solenne di requie in sua memoria nella Sistina, esequie nella chiesa d. ospedale d. Francesi, con intervento d. cardd. e oratori, celebra il vescovo di Assisi, 90, 36-37; 91, 1-29; ric., 116, 3; 129, 9; 136, 9; id. (an. 1495), 142, 47; 155, 37; ric. in lettera di re Luigi XII al pp. riguardo all'aiuto prestatogli dal vesc. Iodoc de Silinen (an. 1498), 165, 46-56; ric., 221, 9; ebbe per capitano Ives d'Alègre nelle conquiste di Napoli e lo fece governatore d. Basilicata, 288, 3-6; ebbe al suo servizio Roberto Stewart d'Aubigny, 289, 70-73; ric., 314, 39; al suo servizio fu Claudio di Seyssel, 377, 14; ric., 424, 35; 477, 45-46; 494, 20.

CARLO CUBICULARIO, ric. (an. 1505), 2. 478, 13-15.

CARLO D'ANGIÒ, v. Angiò (d') Carlo.

CARLO D'ARAGONA, v. Aragona (d') Carlo.

CARLO D'AUSTRIA, v. Carlo V.

CARLO [BILIOTTI], v. [Biliotti] Carlo.

CARLO DI BORBONE, v. Borbone (di) Carlo.

CARLO DI BORGOGNA, v. Borgogna (di) Carlo.

CARLO BOURBON, v. Bourbon Carlo, conte di Vendôme.

CARLO BUCCONI, v. Bucconi Carlo.

CARLO DEL CARRETTO, v. Carretto (del) Carlo.

CARLO CATANEI, v. Catanei Carlo.

CARLO DA CESENA, v. Verardi Carlo.

CARLO CESENAS, v. Cesenas Carlo.

CARLO ERCOLI, v. Ercoli Carlo.

CARLO ERULI, v. Eruli Carlo.

CARLO DA FAENZA, v. Faenza (da) Carlo.

CARLO GUALANDI, v. Gualandi Carlo.

CARLO DE HAUTBOIS, v. Hautbois (de) Carlo.

CARLO LINGRATI, v. Lingrati Carlo.

CARLO DI LUXEMBURG, v. Luxemburg (di) Carlo.

CARLO MANERI, v. Maneri Carlo.

CARLO MARTELLI, v. Martelli Carlo.

CARLO DE MARTINIACO, v. Martiniaco (de) Carlo.

CARLO DE MASCHIS, v. Maschis (de) Carlo.

CARLO MASSIMI, v. Massimi Carlo.

CARLO MONSCHIAVELIER, v. Monschiavelier Carlo.

CARLO MUTI, v. Muti Carlo.

CARLO ORFEI, v. Orfei Carlo.

CARLO ORSINI, v. Orsini Carlo.

CARLO PALLAVICINI, v. Pallavicini Carlo.

CARLO RUGGIERI, v. Ruggieri Carlo.

CARLO DI SANGUINO, v. Sanguino (di) Carlo.

CARLO DI SAVOIA, v. Monschiavelier Carlo.

CARLO SFORZA, v. Sforza Carlo.

CARLO SOLARES, v. Solares Carlo.

CARLO VARAIX, v. Varaix Carlo.

CARLO CONTE DI VENAFRO, v. Venafro (conte di) Carlo.

CARLO VERARDI, v. Verardi Carlo.

CARLO DOMENICO DEL CARRETTO, v. Carretto (del) Carlo Domenico.

CARLO GIOVANNI AMEDEO, DUCA DI SAVOIA [Carolus Ioannes Amadeus, dux Sabaudie], succede a Carlo I; ric. (an. 1490), 1. 304, 10; f. di Carlo di Savoia e Bianca di Monferrato, n. (an. 1488), duca sotto la tutela d. madre, bibl., 422, 15, 66-71.

CARLOFORTE PIETRO [Procurator ordinis heremitarum], da Valenza, procuratore d. eremitani, dice il sermone nella Sistina alla terza domenica d. Avvento (an. 1503), 2. 423, 2-3, 1-2.

CARLOTTA D'ALBRET, v. Albret (d') Carlotta.

CARLOTTA, REGINA DI CIPRO, f. di Giovanni III, re di Cipro e d'Elena, principessa d. Morea, sposa di Giovanni di Portogallo, duca di Coimbra († an. 1457), poi di Luigi di Savoia (an. 1459); succeduta nel regno al padre, combattuta dal fratello si ritirò prima a Rodi, poi a Roma; del regno fece dono al nepote Carlo di Savoia; abita in Roma il pal. d. Convertendi in Borgo, sue epigrafi in S. Pietro e in S. Spirito in Sassia; † in Roma (an. 1487), 1. 207, 3-30; 208, 3-27; sue esequie, 208, 8-21.

CARLOTTA VAGNONI, v. Vagnoni Carlotta.

CARMANDINO (DI) EDUARDO, cavaliere d. ord. Gerosolimitano, Balivo di Langò, partecipe alla missione d. ord. per l'obbedienza al pp. (an. 1485), 1. 106, 8, 15-16.

CARMINI DE CERBARIA LEONARDO [Leonardus ep. Montis Pelosi], vesc. di Montepeloso (an. 1491), al seguito di Federico di Aragona, in Roma (an. 1492), 1. 379, 10, 5-7.

CARMONA GIOVANNI [Ioanne Carmona], camerlengo d. card. di Capua Giovanni Lopez, ne cura la vestizione d. cadavere (an. 1501), 2. 296, 11-16.

CARO ANNIBALE, ric., 2. 347, 22.

CAROLETTUS CATELLA, v. Catella Carletto.

CAROLI GIOFFREDO [Iofredus Carolus, clericus taurinensis diocesis], chierico torinese, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 403, 19.

CAROLI GIOVANNI [Ioannes Caroli, Carolo cursori], cursore, deve intimare al clero di Roma di presenziare i funerali d. pp. (an. 1503), 2. 343, 9-13, 9; deve intimare ai cardd. di entrare in conclave, 370, 38-41; 371, 1-4; riferisce di aver eseguito le intimazioni, 34-35.

CAROLO CURSORI, v. Caroli Giovanni cursore.

CAROSI GIUSTINO [Iustinianus advocatus fisci, de Carosis, clericus veletrensis], avvocato concistoriale, di Velletri, sua bibliografia, ric., 1. 219, 37; 380, 34; in Concistoro (an. 1493), 447, 14, 18; propone la seconda commissione nel concistoro pubblico (an. 1502), 2. 323, 2; avvocato concistoriale e d. fisco, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 378, 17; ric., 383, 19; testimonio alla firma d. capitoli d. conclave, 400, 29-31; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 405, 8; ric., 412, 11; propone la sec. commissione al concistoro di obbedienza d. orat. di Polonia (an. 1505), 474, 14-18; ric., 476, 10-11; propone la prima commissione al concistoro di obbedienza d. oratori di Savoia (an. 1506), 510, 4-5.

CAROSIO ANDREA [Andreas Carosius], not. ric. (an. 1495), 2. 213, 6, 9; ric., 466, 25-26.

[CAROSIO] FABIO [Fabius], figlio di Tullio e Cinzia Piccolomini ric. nella lap. sep. d. genitori (an. 1538), 2. 419, 37-45.

[CAROSIO] MARCO [Marcus], f. di Tullio e Cinzia Piccolomini ric. nella lap. sep. d. genitori (an. 1538), 2. 419, 37-45.

CAROSIO TULLIO [Tullio Carosio], ric. (an. 1503), 2. 419, 20; lap. sep. agli Apostoli, 37-45.

CARPENTORATENSIS (PETRUS), dà gli ordini sacri al card. di S. Pietro in Vincoli nella Sistina (an. 1504), 2. 443, 20-24.

CARPI (SIGNORE DI), v. Pio Marco.

CARRA ARNOLDO [Arnoldus auditor], interviene all'ordinazione a prete d. nuovo pp., 2. 389, 21-22, 31-34.

Carreto Bernardo [Bernardus de Carreto], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 50; id. nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 145, 10.

CARRETTO (DEL) ALFONSO, marchese di Finale, ved. di Bianca Simonetta, senza figli, sp. Peretta Cibo; cerimonia (an. 1488), 1. 243, 18, 10-15; da essi nacque Marco Antonio, 15; 335, 19.

CARRETTO (DEL) CARLO DOMENICO [Carolo marchione Finarii, archiepiscopo thebano], marchese di Finale, vesc. di Tebe (an. 1499), proposto in concistoro segreto per la nomina a card. fieramente avversato da alcuni cardd. (an. 1505), 2. 498, 17-24, 23-26; 499, 1-21; in altro concistoro creato e pronunziato card., ammesso con gli altri al bacio d. piede, 31-39; 500, 1-6; ric., 502, 3-4; ai mattutini di Natale, 16-21; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; a pranzo col pp. il giorno d. Purificazione, 39-41; ric., 505, 21, 26; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

CARRETTO (DEL) CARLO, vescovo cosentino, amministratore (an. 1491), ric., 1. 325, 12, 91.

CARRETTO (DEL) FABRIZIO [Fabritio de Carecto, priori sancte Euphemie, oratori Magni magistri rhodiani], priore di S. Eufemia, orat. d. gran maestro di Rodi, gli viene assegnato il posto dopo gli altri orat. laici (an. 1506), 2. 506, 24-26, 51-54.

CARRETTO (DEL) MARCO ANTONIO, f. di Peretta Cibo e Alfonso Del Carretto marchese di Finale; adottato dal patrigno Andrea Doria, sp. Vittoria f. di Antonio de Lena, fu investito del principato di Melfi, bibl., 1. 243, 15-31.

Cartaginese vesc. Giovanni, celebra messa pubblica per l'anima d. principe Giovanni (an. 1498), 2. 70, 12-15. Cartaginesi [Penas], ric., 2. 313, 13.

CARTHAGINIENSIS, v. Lanzol (de) Borja Rodrigo; Carvajal (de) Bernardino.

CARTHUSIENSIS, v. Certosini.

CARTONI PIETRO, vic., 2. 349, 83-84.

CARVAJAL, ric., 1. 458, 10.

Carvajal (DE) Alfonso [Alphonsus de Carvajal], chierico piacentino; abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 654, 1.

CARVAJAL (DE) BERNARDINO [Bernardinus de Carvajal, ep. astoricensis, pavensis, carthaginensis Sancte Crucis in Hierusalem], maestro in teologia, protonot. apost. e oratore di Spagna, vesc. di Astorga (an. 1488), in contesa di precedenza con l'oratore di Massimiliano re dei Romani, 1. 235, 25, 3-5; vesc. di Badajoz (an. 1489), di Cartagena (an. 1493), card. d. tit. di Santa Croce, vesc. di Albano, Frascati, Palestrina, Ostia, † in Roma, (an. 1523), sepolto in S. Croce in Gerusalemme, sua epigrafe e bibliogr., 6-29; 249, 29; sua orazione per la vittoria spagnola contro i Mori, 287, 10-22; segue il corteo funebre d. vesc. Monissart, 313, 5, 11; 326, 2; 379, 4; parte da Roma, 424, 14; 447, 18, 38-41; 448, 1-5; 528, 24; celebra nella Sistina (an. 1494), 545, 29; 576, 33; va legato papale incontro a Massimiliano re dei Romani (an. 1496), 615, 6; abita nel palazzo di Mario Mellini, 10-11; parte per l'Italia e la Germania, 12-21; suo itinerario, 615, 12-25; 616-643; perviene a Milano, ricevuto solennemente fuori della città dal duca Ludovico con largo seguito; entra in città per porta Vercellina, oggi porta Magenta, 634, 1-35, 4-16; card. di S. Croce in Gerus. vescovo di Sagunto e legato de latere di Alessandro VI, ambasciatore a Massimiliano re dei Romani (an. 1496),

ric. nei documenti relativi alla sua legazione a Massimiliano re dei Romani, 656, 1-37; 657, 1, 23; ric. (an. 1497), 2. 8, 11-12; ric. (an. 1497), 19, 7; all'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 28-33; celebra messa in S. Maria d. Popolo nelle di lui esequie, 46, 39-40; 48, 33-38; celebra messa solenne per l'anniversario d. incoronazione di pp. Alssandro VI, 49, 19-30; alla messa solenne nella chiesa di S. Agostino per la festa d. santo, 50, 6-13; incontro al Valentino di ritorno da Napoli, 52, 2-11; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 9-35; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; incontro al card. Ippolito d'Este al suo ingresso in Roma, 62, 5-15; al concistoro pubblico, 63, 30-34; dissenziente dal pp. per il cerimoniale d. funzioni d. Natale, 64, 19-30; riceve la visita d. neo card. Stefano Taverna, 65, 18-21; al mattutino e alla prima messa la notte di Natale, 22-24; celebra messa il giorno di S. Giovanni Evangelista, 67, 14-15; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1499), 68, 21-25; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-15; ric., 71, 38; alla funzione solenne alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campo Fregoso, 76, 25; ric., 77, 23; alle esequie d. card. di Campofregoso, 79, 2-5; celebra l'ufficio nella Sistina il sabato Santo, 87, 31-32; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di requie di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; dice messa solenne il giorno d. Trinità (an. 1499), 100, 4-6; id. id. all'Ara Coeli nei funerali d. card. Savelli, 118, 20-22; assiste ai mattutini e prima messa di Natale, 121, 14-17; celebra messa solenne il giorno di S. Giovanni Ev. nella Sistina, 24-28; alle esequie di Mariano da Genazzano, generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 4-10; assiste al colloquio tra il pp. e gli "oratori d. re di Spagna, 124, 20-27; incontro al card. di Napoli, di ritorno a Roma, 125, 2-22; si interessa alla sorte d. Burckard creduto ucciso, 127, 2-8; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri card., 129, 34; 130, 1-10; id. per l'Annunciazione, 132, 14-27; celebra l'ufficio pubblico nella Sistina il Venerdì Santo, 138, 21-22; alla funzione solenne d. Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; ric., 136, 26-27; alla funzione solenne per la festa di S. Marco, 137, 25-32; ric. i famigliari ai funerali di Giovanni Malatesta, 139, 21-22; alla celebrazione d. festa d. S. Croce nella chiesa omonima, 140, 9-11; col pp. a S. Maria Maggiore, 33-40; ric. il cappellano Bernardino da Palermo, 141, 8-12; alla messa solenne nella chiesa di S. Leo, 142, 5-6; ric. il servitore Giuliano da Camerino, 143, 3-6, 2-4; alla messa solenne in S. Vito, 153, 1-3; ai funerali d. card. di S. Dionigi, 157, 16-20; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21; riceve intimazione di far partecipare i suoi famigliari ai funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 1-29; e di parteciparvi egli stesso, 161, 1-2; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. incoronazione d. pp. assiste alla partenza d. card. Borgia, 27-37; alle esequie d. card. di S.

Dionigi, 162, 11-19; id. nelle quali ultime celebra, 164, 25-33; nella Sistina nella festa di Santi, 172, 3-5; i suoi famigliari ai funerali di Egerdo Duerkop, 174, 15-16; al battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia, in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; cerca di persuadere Giovanni Cervilloni a non uscire solo di notte, 186, 37; 187, 1-6; al mattutino nella Sistina nel Natale, 192, 9-18; a S. Eustachio per la discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore di rota, 194, 3-15; celebra il giorno delle Ceneri (an. 1500), 206, 38; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 207, 1-10; alla messa solenne per la nascita d. Principe Carlo d'Austria, 208, 5-7; all'elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C., 211, 44-47; alla funzione d. Venerdì Santo, 215, 5-8; alla sep. d. card. Segobricense, 216, 27-29; e alle esequie, 218, 4-7; celebra in S. Pietro il giorno d. Ascensione, 220, 24-25; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 6; nominato dal card. Ulisbonese esecutore testamentario, 237, 6-8; lo va a trovare mentre è malato, 13-15; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria del Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; nella Sistina alla messa anniversaria d. morte di Innocenzo VIII, 3-10; id. id. id. d. assunzione al trono d. pp., 240, 1-7; alla messa per l'anniversario d. incoronazione d. pp. nella Sistina, 241, 5-9; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; al concistoro pubblico è compagno a uno di essi, 244, 7-14, 30-37; che alla fine accompagna a casa, 245, 12-20; riceve visita d. nuovi cardd., 23; alla messa nella chiesa di S. Clemente il giorno d. festa d. Santo, 248, 24-30; al mattutino d. notte di Natale, 251, 22-25; alla messa solenne in S. Pietro il giorno di Natale, 35-38; celebra nella Sistina il giorno di S. Giovanni Evangelista, 252, 8-10; riceve le candele benedette il giorno d. Purificazione (an. 1501), 266, 4-8; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro seg. nel quale l'orat. Ciolek presenta le credenziali, 273, 18-21; incontro al card. Sanseverino di ritorno a Roma, 276, 4-13; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; alla messa solenne in S. Marco la festa d. santo, 26-31; alle esequie d. card. di S. Clemente in S. Maria d. Popolo, 280, 2-4; accompagna a casa il card. di Benevento dopo il concistoro seg. nel quale era stato eletto vesc. di Albano, 282, 24-27; celebra nella Sistina nella festa d. Ascensione, 284, 6-8; accompagna con altri cardd. il neo card. Francesco Borgia al concistoro, 287, 33-37; alla messa solenne d. festa di S. Giacomo, 293, 7-12; alla messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Innocenzo VIII, 13-18; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Aless. VI, 296, 29-35; riceve intimazione di celebrare l'ufficio alle esequie d. card. di Capua Gio. Lopez, 297, 3-7; e vi celebra, 298, 34-35; alla messa solenne nella chiesa d. osped. d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. corona-

zione d. pp., 13-18; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; celebra nella Sistina il giorno di S. Giovanni Ev., 310, 34-35; agli sponsali di Lucrezia Bor., 311, 27-30; alla messa d. sec. dom. di quaresima nella Sistina (an. 1502), 319, 18-22; id. id. id. terza dom. di quaresima nella Sistina, 320, 10-15; id. id. id. quarta dom. di quar. id. id., 42-45; alla messa solenne d. Minerva la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; celebra messa pubblica nella Sistina, il Sabato santo, 324, 23-24; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327, 17-20; nella Sistina alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 336, 33-37; celebra messa nella Sistina il giorno di S. Giovanni Ev. in luogo d. card. Agrigentino, 342, 7-11; la famiglia ai funerali di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5-7; con gli altri cardd. alla Minerva dopo la † d. pp., 354, 11-20; alla seconda congregazione deputato a trattare col castellano di Castel S. Angelo, vi si reca raggiungendo l'accordo, 355, 14-26; 356, 1-15; alla terza congregazione alla Minerva, 18-26; alla quinta cong. in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla sesta id. id. id., 359, 8-15; alla settima id. id. id. sollecita le esequie, 360, 1-6, 21-22; alla ottava cong. id. id. id. id., 38-42; alla nona id. id. è incaricato di trattare col castellano di Castel S. Angelo per la sede d. Conclave, 361, 31-42; alla decima cong. in casa del card. di Napoli, 12-20; alla undicesima id. id., 24-27; alla dodicesima id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ord. in Roma durante la sede vac., 363, 4-29; alla tredicesima id. id., 364, 11-15; alle esequie d. pp. Aless. VI in S. Pietro, 31-41; dà l'assoluzione al tumulo, 365, 5-6; alle esequie d. secondo giorno, 22-37; gli viene assegnata in conclave la camera II, 366, 11; celebra la terza messa d. esequie del pp. Alessandro VI in S. Pietro, 367, 1-2; alla quarta giornata d. esequie, 14-18; alla quinta id. id., 39-45; alla sesta, id. id., 46-47; 368, 1-5; alla settima, id. id., 18-23; all'ottava id. id., 369, 11-16; all'ultima, 30-38; 370, 1-2; deve celebrare la messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 371, 2-3; la celebra, 372, 15-16; ric., 376, 1; ric., 383, 24; celebra messa, 384, 3; il suo nome in una scheda di elezione, 23; id., 38, 40, 44, 47; id., 385, 3, 6, 7, 9, 11, 15, 21, 26, 44; ric. la sua definitiva scheda di elezione, 386, 38; incaricato dal s. collegio di ricevere il giuramento di fedeltà d. castellano di Castel S. Angelo, 394, 20-22; alla prima messa d. esequie d. pp., 28-33; ric., 395, 24; alla seconda id. id., 395, 27-30; celebra la terza, 396, 1-2; alla quarta id. id., 396, 11-17; alla quinta id. id., 21-24; alla sesta id. id., 31-36; ric., 397, 1, 10; in casa sua devono riunirsi alcuni cardd. per la revisione d. capitoli d. conclave, 11-15, 21-26; all'ultima messa d. esequie, 28-34; gli è assegnata la camera in conclave, 398, 3; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 14; ric., 403, 5; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 36-39; non interviene a quello pubblico, 416, 12-14; ric. infermo, 420, 45-47; in concistoro seg. per stipulare l'accordo tra il pp. e il Valentino (an. 1504), 432, 28-38; si reca a Ostia per prendere in consegna il Valentino, 433, 13-14; a S. Marco alla funzione d. festa d. Santo, 442, 18-19, 22-27; a pranzo col pp. nell'attiguo palazzo, 449, 6-7; ai SS. Apostoli col pp., 450, 10-14; celebra in S. Pietro per l'Ascensione, 451, 5-7; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; alle esequie d. card. Legionense, 459, 20-21; id. id. id. card. Caputaquense, 460, 4-9; alla messa d'anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro di accoglienza d. card. Gurcense, 37; 462, 1-3; ric., 14, 28; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai vespri d. vigilia di Natale, 35-37; dice messa per la Circoncisione, 467, 5-6; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; ric., 15-16; alle esequie d. vesc. di Cesena, 32-35; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; dice l'ufficio il Venerdì Santo, 475, 1-2; ric., 477, 5; col pp. alla Magliana, 477, 11-13; alla obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5, 16-20; esecut. test. d. card. Ascanio, 485, 4-8; all'obbedienza d. oratt. di Portogallo, 487, 5-9; a S. Maria Maggiore col pp., 491, 16-23; assistente alla messa d. giorno d. Assunzione in S. Pietro, 30-33; col pp. cavalca in Roma, 492, 6-9; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id. id., 496, 16-21; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-14, 31-34; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi di nuovi card., 501, 9-13; al concistoro d. chiusura d. bocca d. nuovi cardd., 20-24; ric., 502, 12; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; celebra il Lunedì di Pasqua, 508, 23-24; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32; la sua famiglia è convocata ai funerali d. Burckard, 513, 97.

CARVAJAL (DE) DIDACO [Didacus de Carvajal], famigliare d. card. Borgia, ric. (an. 1489), 1. 282, 9; prefetto e castellano di Soriano, ucciso da Pietro Paolo Nardini, 10-20, 4-60.

CARVAJAL (DE) VASTO [Vastus de Carvayal], abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 654, 1.

CASA BARTOLOMEO [Bartholomeus Casa], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 7.

CASA DE' MEDICI, v. Medici (Casa de').

CASA (DELLA) PAOLO, oratore a Napoli per Venezia (an. 1494), 1. 490, 4.

CASA SAVOIA, v. Savoia (casa).

CASALE [Casalensem civitatem, Casalem], è occupato dai Francesi (an. 1497), 2. 14, 13-14; che ivi presso sono sconfitti dal duca di Milano [Ludovico il Moro] (an. 1497), 17, 22-23; antica capitale d. Monferrato nella prov. di Alessandria sul f. Po, assai importante per monumenti antichi e industrie, 43-48; ric., 407, 1, 8, II.

Casale (Società dei nobili del Baldacchino), ric., 2. 407, 2-3.

CASALE DI PIGNOTTO DE' ROSSI, apparteneva alla famiglia Mattuzzi, 2. 390, 21-23. CASALE DI SANTA SERENA [casalis Sancte Serene], ric. (an. 1491), 2. 266, 33-35.

CASALE DI TORRICELLA, nell'inventario d. beni di Ludovico dei Cosciari (an. 1578), 2. 389, 9-12.

CASALE DI VALLERANO, nell'inventario d. beni di Ludovico de' Cosciariis (an. 1578), 2. 389, 9-12.

CASAMALA (CASTELLO DI), ric., 2. 493, 4-6.

CASALI ANDREA, padre di Catalano, 2. 11, 15-16.

CASALI BATTISTA [Baptista de Casalis, Casalinus, Casalius], non esattamente identificato, probabilmente di Michele Casali e Antonia Caffarelli, vesc. di Belluno (an. 1527), † a Bologna (an. 1536), ric. dice sermone alle esequie d. card. di Campofregoso (an. 1498), 2. 78, 10-44, 29-30; 79, 4-6, 2; pronunzia l'orazione alle esequie d. card. di S. Dionigi (an. 1499), 162, 9-10; id., 163, 16-17; dice il sermone nella Sistina il giorno d. Ceneri (an. 1502), 318, 4-8.

Casali C. [C. Casalis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 25; 434, 38; 436, 47.

CASALI CATALANO [Catalanus Casalius], protonotario partecipante (an. 1497), 2. 11, 20; n. (an. 1453) protonotario ap. (an. 1490), segretario ap., arciprete d. Pieve d. Pino, giureconsulto † (an. 1501), 15-22; abbreviatore (an. 1497), 33, 30; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 9; id. (an. 1499), 149, 32.

CASALI GIOVANNI BATTISTA [Joannes Baptista de Casalibus], canonico di San Pietro (an. 1517) succeduto a Andrea Della Valle, card., 1. 649, 7-8.

CASALI LORENZO PIETRO [Laurentii Petri de Casalibus], ric., 2. 402, 13-14.

Casali Marco [Marcus de Casalibus], nobile; d. rione Campo Marzio; compra una casa da Ippolita Orsini (an. 1496), 1. 536, 45-47; 537, 2-6; ric., 619, 3; conservatore ric. (an. 1498), 2. 73, 46-47; ric. (an. 1493), 118, 37-38.

CASALI MICHELE, p. di Battista ric., 2. 78, 25.

Casali Raffaele [Raphael Casalius, Raphael de Casalibus], abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 30; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 5; id. (an. 1499), 150, 20; ric. (an. 1517), 383, 26-28.

CASALINIS (DE) JOHANNES, v. Ricci Giovanni Battista.

CASALNOVO (DI) LUIGI, familiare del re di Napoli; suo incaricato per investiture di terre; amico d. Pontano; ebbe il titolo di conte di Brandizo, 1. 471, 13, 71-86.

Casanova [cardinale], alla messa celebrata davanti al pp. morente (an. 1503), 2. 352, 3-5; minacciato di morte da Micheletto, gli consegna le chiavi d. cassaforte, 7-10; alla prima congregazione d. cardd. alla Minerva, 354, 11-19; in conclave gli viene assegnata la camera III, 366, 27; entra in conclave, 372, 37-39; ric., 379, 9; infermo non interviene alla messa, 383, 12-14; id., 21-22; id., 384, 3-4; ric. le sue schede di elezione, 44; 385, 44; 386, 5; ric. id. id., 43; alla consacrazione a vesc. d. pp. Pio III, 389, 27-28; per infermità non interviene all'incoronazione, 392, 6-9; ric. tra i cardd. cosidetti spagnoli, 395, 6-8; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 20; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 400, 36; ric., 401, 29; 405, 18;

assistente d. pontificale d. incoronazione di Giulio II, 414, 6-7; per malattia non interviene al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 21-22; nè a quello pubblico, 416, 12-14; ric. infermo, 420, 45-47; ric., 439, 15; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; col pp. a S. Marco alla funzione d. festa d. Santo, 448, 22-27; ai SS. Apostoli, 450, 10-14; † è trasportato a S. Maria d. Popolo con intervento di molti cardd., 454, 4-20, 10-11; celebrazione d. esequie nella stessa chiesa, 455, 20-31.

Casanova Giacomo [Jacobus de Casa Nova, Casanova], da Valenza, abbreviatore d. parco minore; camerario pontificio, protonotario apostolico, al seguito d. card. Borgia, al conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 26, 8, 1; testimonio nel contratto di scioglimento d. matrimonio di Lucrezia Borgia col conte di Aversa (an. 1492), e nell'altro di nozze di Lucrezia con Giovanni Sforza (an. 1493); in Roma, nel pontificale, per la feria in Cena Domini, 1. 414, 10, 3-8; 506, 33; ric. suddiacono apostolico (an. 1497), 2. 9, 10; ufficiale d. udienza d. contraddette, 32, 18; ric. cubiculario segreto d. pp. (an. 1498), 68, 4, 10; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 108, 21.

Casanova Nicola [Nicolaus Casanova, Casanova N.], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 41; id. (an. 1497), 2. 37, 19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 14; id. (an. 1499), 152, 4.

Casanova Sancio [Sancius ep. olorensis], vesc. d'Oleron (an. 1474), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 16, 24.

CASERTA, ric., 2. 120, 32-36; id., 293, 37, 43.

— (CONTESSA DI), v. Ratta (della) d'Aragona Caterina.

CASERTANUS, v. Leoni Gallucci Giovanni.

Casimiro, re di Polonia [Cazimirus Polonie rex], invia oratori al pp. per l'obbedienza (an. 1486), 1. 139, 8; ric., 155, 10.

CASOLANI G. B., di Siena, avv. concistoriale, ab. in Parione, vicino al Göritz, 2. 32, 69-70.

CASOLANO GIOVANNI BATTISTA, v. Ricci Giovanni Battista. CASOLE, nello Stato di Siena, patria di Giovanni Battista Ricci, 2. 466, 51-55.

CASPARIS MECKAU, v. Mechau Gaspare.

CASSANDRA BENCI, v. Benci Cassandra.

CASSANENSIS, v. Podio Bartolomeo; Tomacelli Martino Antonio.

Cassia (DE) F. [F. de Cassia], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 437, 3.

CASSIMPUEG, v. Chamsbuerch.

Castelar Giovanni, protonotario apostolico, vesc. di Trani, eletto (an. 1493), 2. 57, 2-4; col pp. si reca a Piombino (an. 1502), 318, 33-34, 25-26.

CASTEL ARQUATO, di proprietà d. card. Ascanio Sforza, ceduto ad un nipote, 1. 286, 17.

CASTEL BOLOGNESE [Castrum bolonexe], fondato dai Bolognesi (an. 1380) fortificato (an. 1425); celebre per la sconfitta dei Fiorentini, capitanati dal Gattamelata e da Nicolò da Tolentino (an. 1434), e dei Milanesi capitanati dal Piccinino, 1. 623, 16, 36-40.

CASTEL GANDOLFO [castro Gandulto], ivi † il card. Savelli

(an. 1498), 2. 117, 27-28; 118, 1; paese sul lago di Albano presso Roma, luogo ricercato per villeggiatura: sulla piazza palazzo pp., 15-19; vi resta il pp. in visita d'ispezione ai luoghi fortificati (an. 1501), 294, 4-8, 17-18.

Casteljaloux, ivi † Alano d'Albret (an. 1522), 2. 137, 6-8.

Castel Mattia [Turre Matthie, turris castri Matthiae, Castellum Matthiae], sulla via Latina, ric. (an. 1368), edificato anticamente dai signori di Ceccano, passato poi in proprietà d. Colonna, quindi d. Conti e definitivamente d. Colonna (an. 1430), ric. (an. 1497), 2. 49, 8-33, 31-34; 50, 2-12, 1-5; la sua conquista per parte di Giacomo Conti fu l'origine d. guerra tra Orsini e Colonna, 114, 6-8.

CASTELLANENSIS, v. Galeghi Alfonso.

CASTELLANENSIS DE CORNETO ADRIANUS, v. Castelli Adriano.

CASTELLANI BENEDETTO [Benedictus de Castellani], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 26, 27.

CASTELLANI COSMA [Cosmati Castellani], ric. nell'iscrizione sulla loro casa (an. 1495), 2. 28, 7-17.

Castellani Francesco [Franciscus de Castellanis, Castellanus], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 13; id. (an. 1497), 2. 28, 9; ric. nell'iscrizione sulla porta d. sua casa ecc., 7-24.

Castellanis Girolamo [Hieronymus de Castellanis, Castellanus], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 21; id. (an. 1497), 2. 27, 15; dott. in legge ric., 28, 21-24.

CASTELLANOS (DE) ALFONSO, not. ric., 2. 381, 22-23.

CASTELLENSEM ADRIANUM, v. Castelli Adriano.

CASTELLI ADRIANO [Adrianus de Corneto, Castellensem, Costellanus, thesaurarius], n. in Corneto (an. 1458), protonotario apostolico vesc. di Hereford (an. 1502), card. prete d. tit. di San Crisogono (an. 1503), vesc. di Bath e Wells (an. 1504), incerto l'anno della morte, bibl., 1. 644, 6, 1-74; chierico d. camera ric. (an. 1497), 2. 10, 3; al pranzo offerto dal govern. di Roma Pietro Isuaglies per la sua consacrazione a vesc., 40, 29-32; 41, 1-10; nominato segretario d. pp. in luogo d. Flores, 57, 3-7; oratore d. pp. al nuovo re di Francia Luigi XII per condoglianze e rallegramenti (an. 1498), 100, 22-24; 101, 1-3, 30-32; porta la spada d'onore nella processione papale in S. Pietro il giorno di Natale, 121, 24-34; protonotario mandato dal pp. al card. Colonna per richiedergli i famigliari d. card. Ascanio rifugiatisi da lui (an. 1499), 154, 20-30; al mattutino di Natale nella Sistina, 192, 16-21; ric. (an. 1500), 251, 15-16; al notturno d. notte di Natale, 25-26; registra e firma la bolla di proroga d. giubileo (an. 1501), 260, 27-28; id. id. la bolla di nomina d. arcivescovo di Taranto a collettore d. decime (an. 1501), 270, 1-5; riceve dal pp. e legge nel concistoro seg. le lettere credenziali d. orat. Cioleck, 273, 2-7; col pp. a Piombino (an. 1502), 318, 33-36; ivi la quinta domenica di quaresima, 322, 11-14; non occupa il suo posto nelle funzioni, 337, 25-32; si trattiene in palazzo la notte prima d. arresto d. card. Orsini, fa arrestare l'arciv. di Firenze, 343, 15-21; entra in conclave, 372, 37-39; ric., 373, 11; ric., 379, 5; non interviene alla messa, 383, 21-22; ric. le sue schede di elezione, 385, 16; e il suo nome in altre schede, 39; 386, 29; ric. la sua scheda, 387, 3; ric., 391, 21-24; id. tra i cardd. cosidetti spagnoli, 395, 6-7; alla V giornata, 396, 21-24; alla sesta giornata d. esequie di pp. Pio III, 396, 31-36; alla settima id. id., 397, 6-10; incaricato con altri d. revisione d. capitoli d. conclave, 11-15; alla ottava id. id., 397, 16-20; si riunisce con gli altri in casa d. card. di Santacroce per la suddetta revisione, 21-26; all'ultima giornata d. esequie, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 37; ric., 405, 14; assistente al pontificale d'incoronazione di Giulio II. 414, 6-7; al primo concistoro seg. di Giulio II, 36-39; ric., 416, 32-33; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 22-28; al concistoro pubblico in cui sono ammessi gli oratt. di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. Beneventano, 425, 7-12; al concistoro d. obbedienza d. oratt. senesi (an. 1504), 429, 16-19; alle esequie d. card. Beneventano, 430, 9-11; al concistoro d. obbedienza d. oratt. Fiorentini, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; al concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 439, 15; col pp. a S. Gregorio, 439, 25-39; 440, 1-4; alla Minerva col pp. il giorno d. Annunciazione, 442, 8-14; id. id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; in S. Marco per la festa d. santo, 448, 22-27; col pp. ai SS. Apostoli, 450, 10-14; ospita in casa sua gli oratt. inglesi venuti a Roma per l'obbedienza al pp. Giulio II, 22-26; ric., 451, 17; tra gli oratt. inglesi, 20-22; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; al concistoro per l'obbedienza d. orat. di Monferrato, 445, 15-18; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; al funerale d. card. Mimatense, 30-32; alla messa anniversaria di Alessandro VI, 458, 9-12; al funerale d. card. Caputaquense, 459, 1-4; alle esequie d. card. Legionense, 459, 19-23; alla messa anniversaria di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza al card. Gurcense, 37; 462, 1-3; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 5-6; ric., 467, 2-3; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; celebra messa pubblica la quarta domenica di quaresima, 473, 11-13; alla messa in S. Maria Nova per S. Francesca Romana, 474, 4-10; all'obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; id. di Venezia, 481, 16-30; id. id., 487, 5-9; accompagna il card. di S. Pietro in Vincoli a prendere possesso d. suo nuovo ufficio di vice cancelliere, 488, 7-30; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 19-23; col pp. a pranzo il giorno d. Assunzione, 492, 1-3; id. id. cavalca in Roma, 6-9; alla messa d. anniversario d. morte di Alessandro VI, 10-14; col pp. a Corneto, 494, 13-17; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd., 499, 12-14; e a quello d. creazione, 31-34; al concistoro d. consegna d. cappelli card., 501, 9-13; a quello seg. d. chiusura d. bocca, 20-24; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 19-23; celebra messa solenne nella Sistina presente il pp. la quarta dom. di quaresima, 506, 18-19; accompagna fino al Popolo il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

CASTELLI MARIANO, "ric., 2. 518, 4-5,,..

CASTELLO, ric., 2. 427, 17.

CASTELLO (DA) AGAMENNONE [Agamennone de Castello scriptor de la penitentieria], scrittore della penitenzieria, ric., 2. 361, 13-14.

CASTELLO (DA) AGOSTINO [Augustinus de Castello ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini], d. eremitani di S. Agostino, penitenziere, nominato nella lettera con la quale il pp. dà facoltà di assoluzione ai penitenzieri per il Giubileo (an. 1499), 2. 184, 17-18; sagrista papale, notizie varie, 2-33; nuovo sagrista pp. inizia il suo nuovo ufficio (an. 1501), 305, 17-20.

CASTELLO DI ARCIONE, v. Arcione (Castello di).

CASTELLO DI CALVELLO, v. Calvello (Castello di).

CASTELLO DI CAMPORSEVOLI, v. Camporsevoli (castello di).

CASTELLO DI CASAMALA, v. Casamala (Castello di).

CASTELLO DI CESALE, v. Cesale (castello di).

CASTELLO DI FRAGNETO, v. Fragneto (Castello di).

CASTELLO (DI) FRANCESCO [Franciscus de Castello], al seguito d. card. Orsini, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484); forse è lo stesso Franciscus Castellanus degli officiales collectorie plumb (an. 1497), 1. 28, 7, 21-24.

CASTELLO (DI) GIOVANNI [Ioannes ep. strungalensis, calinensis], canonico beneventano, vesc. di Strongoli (an. 1479), celebra la messa per la festa d. Assunta nella Sistina presente il pp. (an. 1485), 1. 118, 32, 28-29; celebra la messa, ivi, cui assiste il pp., 119, 29; dà l'assoluzione nell'esequie di Leonardo Griffi, 133, 15, 64; vesc. di Carinola (an. 1486), celebra la messa di anniversario in suffragio di Sisto IV, 157, 19-20, 16; celebra nella Sistina per il card. d'Aragona, 167, 13; id. pel card. Bourdeille, 171, 4; id. per la festa di S. Nicola nella cappella paolina, presente il pp., 172, 3-5; fratello di Nicola, ric. per l'esequie d. card. Balne (an. 1491), 320, 9, 23-27; 323, 2; presente all'incoronazione di re Alfonso di Napoli (an. 1494), 515, 5; ric. notaio d. camera apost. abbreviatore d. Parco mazgiore, avvocato concistoriale, fratello di Nicola, 2. 195, 4-6.

CASTEL GIUBILEO, v. Giubileo (Castello).

CASTELLO DEI LANDI, v. Landi (castello dei).

CASTEL LOTARIO (DI) BONIFACIO, v. Castel Oterio (di) Bonifacio.

CASTELLO DI MONTICELLI, v. Monticelli (castello di).

Castello (di) Nicola [Nicolaus Castello], not. d. R. C. A., abbreviatore d. parco maggiore, avvocato concistoriale, fr. di Giovanni, ric. (an. 1491), 1. 320, 25-27; nell'elenco onomastico d. abbreviatori d. parco maggiore partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 2. 149, 14; legge pubblicamente la bolla di nomina d. nuovo reggente d. cancelleria (an. 1500), 195, 21-32; ric. alcuni doc. nei quali figura il suo nome (aa. 1474-1506), 4-28.

CASTELLO (DI) ORAZIO, perito nell'estimo d. lavori eseguiti nella casa d. q. Francesco Castiglione da Țommaso da Brianza (an. 1562), 2. 36, 1-5.

CASTEL OTERIO (DI) BONIFACIO [Bonifacium di Castel Lotario, de Castro Otherio et comitibus Montorii subdiaconus apostolicus electus clusinus], chierico di camera,

vesc. di Chiusi (an. 1503), † (an. 1504), 2. 16, 4-6; suddiacono apostolico ric., 3-6; al pranzo offerto dal governatore di Roma Pietro Isuaglies per la sua consacrazione a vesc., 40, 29-32; 41, 1-10; legge la bolla che sospende le indulgenze plenarie fino al prossimo giubileo (an. 1498), 86, 39-40; 87, 1-3; suddiacono ap. annuncia al pp. l'Alleluia il Sabato Santo (an. 1498), 32-35; legge l'epistola latina nella messa d. giorno di Pasqua, 88, 4-5; presenta al pp. il piatto con gli agnelli benedetti il Sabato in Albis nella Sistina (an. 1499), 136, 21-32; legge la bolla d. indulgenze il giovedì Santo nella Sistina (an. 1500), 214, 34-35; canta l'alleluia il Sabato Santo, 215, 14-16; e l'epistola nel pontificale d. Pasqua, 17-20; canta l'Alleluia il Sabato Santo nella Sistina (an. 1501), 275, 1-2, 16; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 326, 1-4; eletto chierico d. camera per l'imminente conclave (an. 1503), 364, 22-28; ed è sostituito da Nicola Bonafede e altri (an. 1504), 454, 36, 17-19; 455, 1-2.

CASTELLO (DE) PAOLO, v. Giustini Paolo.

CASTELLO DELLA PIEVE, v. Pieve (Castello della).

CASTEL DEL RIO, v. Rio (castello del).

Castello (DA) Saldone [Saldonus de Castello, Saldonus de Saldonibus de Civitate Castelli], abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 28; id. (an. 1497), 2. 38, 21; nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 34; in quello d. abbreviatori d. parco maggiore, 113, 9; id. (an. 1499), 149, 6; ric. in doc. (an. 1476), 266, 22-24.

CASTELLO DI SAN VITTORINO, v. San Vittorino (castello di). CASTELLO DI SYLLENEN, v. Syllenen (Castello di).

CASTELLO DI TITO, v. Tito (Castello di).

CASTELLO DI VALLISFREDA, v. Vallisfreda (Castello di).

CASTELLO DI VIANA, v. Viana (castello di).

CASTELLO DI VICO, v. Vico (Castello di).

CASTELLOTTIERI (DEI) SINOLFO, v. Castro Oterio (da) Sinolfo.
CASTELNAU (DE) FRANCISCUS GUILELMUS, v. Chiaromonte
(di) Francesco Guglielmo.

CASTELNUOVO SCRIVIA [Castro Novo], ivi n. (an. 1465), Vincenzo Bandello, 2. 284, 13-26.

Castelnuovo (di) Stefano, procuratore dell'ordine d. Servi di Maria, 2. 13, 16, 50; dice il sermone la domenica d. Passione nella Sistina (an. 1499), 131, 1-4.

CASTELNUOVO DI TORTONA, ne ha l'investitura Alberto d'Este fr. naturale d. duca Ercole di Ferrara, 1. 199, 17.

CASTELVECCHIO, vi si chiude e fortifica Alberto d'Este, e ne apre le porte al fr. Ercole, contro il fr. Leonello, 1. 199, 14-16.

CASTELLUCCIA, terra in diocesi di Capaccio, donde ebbe origine Giulio Scorciati, 2. 137, 14-15.

[Castertensis ep.], celebra le messe per il card. d'Aragona, nell'ottavario d. esequie (an. 1485); forse castrensis?, 128, 14-17, 12-14.

CASTIGLIA, ric., 2. 59, 3.

CASTIGLIA FERDINANDO ARNALDO [Ferdinandus episcopus balneoregiensis], vesc. di Bagnorea (an. 1500), celebra messa nella Sistina la terza domenica di quaresima (an. 1501), 2. 271, 39-40, 22-25; id. id. id. (an. 1502), 320, 10-12; dice messa nella Sistina la sec. domenica d. Avvento (an. 1503), 422, 1-4; dice messa nella Sistina la terza domenica di Quaresima (an. 1506), 506, 15-16.

Castiglia (DI) Isabella, ric. (an. 1502), 2. 174, 24-25; † a Medina del Campo (an. 1504), ne giunge notizia in Roma, 465, 15-22, 38; 466, 2-11, 1-2; sue esequie nella chiesa d. osp. d. spagnoli con intervento di oratt. e cardd. (an. 1505), 471, 29-30; 472, 1-31.

Castiglia (RE DI), v. Filippo il Bello, duca di Borgogna. Castiglia (REGNO DI), ric., 2. 465, 15-16.

Castiglione [Castellone], ric., 2. 32, 47; ric., 427, 49; 428, 6.

CASTIGLIONE ARETINO, ric., 2. 343, 43.

CASTIGLIONE BONAVENTURA, ric., 1. 634, 25.

Castiglione (DA) Branda [Branda de Castiglione ep. cumanus], n. a Milano (an. 1415), arcidiacono di Costanza, vesc. di Como (an. 1466), ambasciatore di Milano a Roma (an. 1483), legato d. flotta, viene a Roma oratore d. Duca di Milano (an. 1486), 1. 163, 37, 9-15; non assistente agli oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 197, 15; †, è sepolto in San Pietro, 208, 3-5.

Castiglione della Pescaia, di tale signoria è investito Andrea Piccolomini (an. 1460), 2. 395, 15-17.

Castiglione Francesco [Franciscus de Castiglione, Castillione, F. de Castilione], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 9; id. (an. 1497), 2. 36, 18; aveva casa in Borgo; estimo d. lavori in essa eseguiti (v. anche Tommaso Cavallini e Orazio di Castello, periti) (an. 1562), 1-5; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 16; id. (an. 1499), 151, 7.

CASTIGLIONE GIOVANNI GIACOMO [archiep. Barensis], chierico milanese, vesc. di Bari (an. 1493), ric. (an. 1496), 1. 633, 2, 16-18; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 2. 472, 17-19.

Castiglione Nicola [Nicolaus de Castiglione], ric. (an. 1496), 1. 634, 35, 17-29.

CASTILIONE (DE) FRANCISCUS, v. Castiglione Francesco.

Castilla di Valderes Antonio [Antonius de Valderes de Castilla], curava la distribuzione d. pane d. forno d. pp.; consegna al Burckard quanto il pp. gli aveva concesso (an. 1499), 2. 124, 5-13.

CASTILLIONE FRANCESCO, v. Castiglione Francesco.

CASTRENSIS, v. Armagnac (d') Giovanni, Veltri Tito.

CASTRO (DA) ANDREA [Andreae de Castro], ric. sua lap. sep. in S. Gregorio al Celio, 2. 379, 10-21.

CASTRO (DA) CRISTOFORO [Cristophorus de Castro, clericus salamantinensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), iscrizione funebre nella chiesa di S. Gregorio al Celio (an. 1521), 2. 379, 7, 10-21; id. id. (novembre 1503), 405, 16.

CASTRO (DA) FAMIGLIA, v. Famiglia Castro (da).

Castro (DE) Giovanni [episcopus Agrigentinus], famigliare del card. Rodrigo Borja vesc. di Girgenti (Sicilia) (an. 1479), per la Spagna, assiste al conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 56, 9; ric. (an. 1497), 2. 8, 22; (an. 1497), 17, 24-25; ric. (an. 1497), 18, 6; assiste alla rappresentazione data dal Card. di San Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3-5; celebra messa solenne in S. Pietro

il giorno di Pentecoste (an. 1497), 24, 1-3; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; all'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 28-33; celebra messa solenne pres. pp. nell'anniversario d. assunzione al pontificato di pp. Alessandro VI, 46, 30-37; alla messa solenne nell'anniversario d. incoronazione d. pp., 49, 19-27; incontro al Valentino al suo ritorno da Napoli, 52, 11-13; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 9-35; a Ostia a diporto col pp., 57, 12-15; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 38; riceve la visita d. neo card. Stefano Taverna, 65, 18-21; celebra la prima messa la notte di Natale, 29-32; ric. (an. 1498), 71, 37; alla funzione solenne della Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 25; e alle esequie, 79, 2-5; dice messa la Domenica d. Palme, 80, 43-44; celebra messa solenne il terzo giorno di Pasqua, 89, 1-2; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di requiem di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; celebra messa solenne nell'anniversario d. incoronazione d. pp., 116, 13-18; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd. (an. 1499), 129, 34; 130, 1-10; celebra nella Sistina la domenica d. Palme, 131, 33; 132, 1-7; alla funzione solenne d. Annunciazione alla Minerva con molti altri cardd., 132, 14-27; alla funzione solenne di Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; col pp. e cardd. nella sala d. pp. ascolta il sermone di un fraticello di dieci anni, 140, 13-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 33-46; alla messa solenne in S. Vito, 153, 1-3; ai funerali d. card. di S. Dionigi, 157, 16-20; celebra messa solenne nella Sistina per festeggiare l'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; alla messa solenne nell'anniversario d. incoronazione, poi a salutare il card. Borgia, in partenza, 161, 27-37; alle esequie d. card. di San Dionigi, 162, 11-19; col pp. a Nepi, 166, 1-9; succede al vesc. Egerdo Duerkop nella sua diocesi, 173, 7-10; i suoi famigliari ai funerali d. Duerkop, 174, 15-16; al battesimo di Rodrigo, f. di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; celebra messa nella Sistina nella festa di S. Giovanni Evangelista, 193, 41-43; a S. Eustachio, per la discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore di rota, 194, 3-15; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1500), 207, 1-10; celebra messa nella Sistina la dom. d. Palme, 213, 16; alla funzione d. Venerdì Santo, 215, 5-8; e al pontificale d. giorno di Pasqua, 24-25; esecutore testamentario d. card. Segobricense convoca cardd., oratt. e conventi per presenziare la sep., 216, 18-23; ne presenzia egli stesso le esequie, 218, 4-7; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devon essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 8; ric. il suo cappellano, 231, 18; 232, 1; convocato con altri a consiglio dal pp. per l'elezione d. nuovo card. di Valenza, 236, 25-28; col pp. alla funzione di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238,

43-44; 239, 1-2; nella Sistina alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 3-10; id. celebra messa per l'anniversario dell'assunzione al trono d. pp., 240, 1-7; alla messa per l'anniversario dell'incoronazione del pp. nella Sistina, 241, 5-9; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; al concistoro pubblico è compagno a uno di essi, 244, 7-14, 30-37; i nuovi cardd. vanno a fargli visita, 245, 25-26; alla messa d. giorno di Natale, 251, 35-38; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro segreto ove l'orat. Cioleck presenta le credenziali, 273, 18-21; ai funerali d. Card. di S. Clemente, 277, 10-13; e alle esequie, 282, 2-5: col pp. in Vaticano in attesa d. concistoro, 287, 39; a S. Giacomo, 293, 7-12; alla messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Innocenzo VIII, 13-18; celebra messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 296, 29-35; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. osp. d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 13-18; dice l'ufficio ai vespri d. vig. d. morti nella Sistina e quivi pure la messa il giorno d. festa, 304, 9-13; incontro al card. Ippolito d'Este nel suo ingresso in Roma e con lui fino al Vaticano, 308, 27-36; 309, 1-14; nella Sistina alla messa d. seconda domenica di quaresima (an. 1502), 319, 18-23; id. id. id. id. la terza dom., 320, 10-15; id. id. id. la quarta domenica di quaresima, 42-45; alla messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; celebra messa nella Sistina la domenica d. Palme, 323, 26-27; alla funzione d. Annunc. alla Minerva, 325, 19-24; nella Sistina alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 336, 33-37; celebra messa solenne nella Sistina l'anniversario d. incoronazione del pp., 337, 21-22; impedito dalla chiragra di celebrare messa il giorno di S. Giovanni Evangelista, 342, 7-11; celebra messa solenne il giorno d. Purificazione nella Sistina, 350, 10-14; con gli altri cardd. alla Minerva dopo la morte d. pp., 354, 11-20; id. id. alla terza congregazione, 356, 18-20; gli viene assegnata in conclave la camera VIII, 366, 12; alla congregazione d. cardd. nella sagrestia di S. Pietro, 368, 4-5; id. id., 369, 26; ric., 370, 6; all'apertura d. conclave, 24-27; ric., 376, 5; il suo nome è fatto in alcune schede di elezione, 384, 23, 26, 38, 40, 44, 46, 47; 385, 6, 7, 11, 21, 26, 42, 44; 396, 5: alla prima messa d'esequie d. pp. Pio III, 394, 28-32; ric., 395, 24; alla seconda messa d'esequie, 27-32; alla terza messa d'esequie, 396, 1-6; dice la quarta messa d'esequie, 11; alla quinta, 21-25; alla sesta messa di esequie, 31-36; alla settima id. id., 397, 6-11; alla ottava, 16-20; all'ultima, 28-34; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 4; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 12; i suoi conclavisti, 403, 10-12; non interviene al concistoro pubblico, 416, 12-14; ric. infermo, 490, 45-47; intona la

quarta antifona, ai vespri solenni d. vig. di Natale, 425. 20-22; al concistoro di obbedienza d. oratt. Senesi (an. 1504), 429, 16-17; id. id. id. d. oratt. fiorentini, 431, 7-11; al concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 16-17; ric., 439, 15; col pp. alla Minerva il giorno d. Annunciazione, 442, 8-14; id. id. id. S. Mario e S. Pietro, 443, 7-11; celebra messa nella Sistina il Lunedì di Pasqua, 445, 22-23; al concistoro d'obbedienza d. orat. di Monferrato, 445, 15-18; ai vespri d. vig. di S. Pietro, 34-35; alla messa d. natività di Maria in S. Maria Maggiore, 459, 5-14; ai funerali e alle esequie di un card., 14-23; celebra messa alle esequie d. card. Caputaquense, 460, 4-9; alla messa di anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro di accoglienza d. card. Gurcense, 461, 37; 462, 1-3; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-28; ric. (an. 1505), 471, 8; dice messa nella Sistina il giorno d. Purificazione (an. 1505), 471, 12-13; alle esequie d. regina di Spagna, 472, 9-14; alla messa di S. Maria Nova per la festa di S. Francesca Romana, 474, 4-10; celebra messa la domenica d. Palme, 19-22; all'obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; id. id. id. id. Portogallo, 487, 5-9; dice la quarta antifona ai vespri d. vig. d. SS. Pietro e Paolo, 14-17; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 19-23; col pp. alla messa d'anniversario d. morte di Alessandro VI, 492, 10-14; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; al concistoro di discussione d. nuovi cardd., 499, 12-17; ric. (an. 1506), 504, 44; accompagna fino al Popolo il card. di S. Vitale in viaggio per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

CASTRO (DA) GIOVANNI, padovano, scopritore d. allume di Tolfa, † (an. 1470), sostituito nella direzione d. famiglia e d. azienda mineraria dal figlio Ludovico, 2. 382, 12, 51-61.

CASTRO (DA) LUDOVICO [Ludovicus da Castro, Clericus paduanus], chierico padovano, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), era succeduto al p. Giovanni dopo la sua † (an. 1470) nella direzione d. famiglia e d. azienda mineraria d. allumiere di Tolfa, 2. 382, 13, 51-61; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 408, 15. CASTROCARO, ric., 2. 468, 3.

CASTROCARO (DE) STEFANO, ric. (an. 1492), 1. 350, 13-25. CASTRO GANDULFO, v. Castel Gandolfo.

CASTROMARIS (DE) NICOLA [Nicolaus de Castromuri de Neapoli], priore d. convento di S. Domenico in Napoli, dice il sermone il giorno d. SS. Trinità nella Sistina, presente il pp. (an. 1499), 2. 143, 11-13, 13-17. CASTROMURI (DE) NICOLA, v. Castromaris (de) Nicola.

CASTRO NOVO, v. Castelnuovo Scrivia.

CASTRO OTERIO (DA) SINOLFO [Sinolphus de Castro Otherio, Sinolfus Octerius, Sinolfo dei Castellottieri, Sinolfo Montorio da Castro Oterio, Sinulphus Octerius], dei conti Ottieri della Ciaia, famiglia non ancora estinta in Siena, al seguito d. card. Piccolomini Todeschini nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484). 1. 29, 1, 1-15; terminato il concl. ha due tappeti, ed altri oggetti, 54, 27; partecipa al concistoro, 99, 25; chierico di camera, porta la rosa d'oro, 138. 11-17; tiene la rosa d'oro nel pontificale d. domenica letare (an. 1487), 185, 19; id. (an. 1492), 346, 24; chierico di camera (an. 1497), 2. 10, 1; eletto vesc. di Chiusi, 19, 39-42, 9-10; consacrato nella Sistina; dopo la funzione, a pranzo con altri in casa d. governatore di Roma, 40, 20-32; 41, 1-10; decano d. camerieri d. pp. gli viene intimato di ricevere il nuovo cameriere Edoardo Scotti (an. 1499), 123, 2-3; †, nomina esecutori testamentari i cardd. di S. Prassede e di Siena, ma il pp. fa mettere i suggelli a ogni sua cosa (an. 1503), 345, 20-30; gli sono fatti i funerali in S. Maria d. Popolo ove il suo corpo è trasportato, 346, 1-18.

CASTRO OTHERIO (DE) BONIFACIUS, v. Castel Oterio (di) Bonifacio.

CASTRO OTHERIO (DE) SINULFUS, v. Castro Oterio (da) Sinolfo.

CASTRORIVIO (DE) FRANCISCUS, v. Alidosi Francesco.

CASTRUM BOLONEXE, v. Castelbolognese.

CASTRUM PLEBIS, v. Pieve di Cento.

CASULANUS I. B., v. Ricci Giovanni Battista.

CASULIS (DE) IOHANNES BATTISTA, v. Ricci Giovanni Battista.

CATALANO CASALI, v. Casali Catalano.

CATALANO PARPALIA, v. Parpalia Catalano.

CATALINA CLAUDIUS, v. Catillina Claudio.

CATALOGNA, ric. (an. 1431), 2. 67, 5; (an. 1498), 70, 5; 272, 25.

CATANEI CARLO [Carolus de Cataneis, C. de Cataneis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 435, 48; id. (an. 1498), 2. 34, 38; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 25.

CATANEI NICOLA [Nicolaus Cataneus, N. Cataneus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 24; id. (an. 1499), 146, 36.

CATANEI VANNOZZA [domina Rosa], n. (an. 1442); † in Roma, di a. 76 (26 nov. 1518); sepolta in Santa Maria del Popolo; sua epigrafe ora scomparsa; dedita in età senile ad opere di pietà; ebbe tre mariti: Domenico d'Arignano (an. 1474); Giorgio da Croce (an. 1480); Carlo Canale (an. 1486), Domenico d'Arignano è detto dall'Infessura padre di Cesare Borgia, e tale è confermato nella bolla di pp. Alessandro VI (19 sett. 1493); testo d. bolla, suo stemma; ebbe ricco patrimonio, ed una casa in p. Branca; proprietaria dell'osteria della fontana, a Campo di Fiori e dell'albergo della vacca; è devastata la sua casa dalla truppa di Carlo VIII (an. 1495), 1. 562, 10, 34-96; 563, 2-113; 564, 2-16; acquista la vigna di Graziano di Fichinellis presso S. Lucia in Selci (an. 1493), 2. 42, 27-34, 39; ric. (an. 1497), 6; sua lettera alla figlia Lucrezia (an. 1515), 357, 17-21; accompagna a Roma il figlio Cesare ammalato (an. 1503), 390, 13-20.

[CATANESE VESC.], con altri vescovi al palazzo vat. incontro agli oratt. d. re di Navarra che vengono per l'obbedienza (an. 1500), 2. 199, 17-21.

CATARIN [ZENO], v. [Zeno] Caterino.

CATELLA CARLETTO [Carolettus Catella], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 42.

CATERINA DEL BALZO, v. Balzo (del) Caterina.

CATERINA BARBAVARA, v. Barbavara Caterina.

CATERINA [BECCALLA], v. [Beccalla] Caterina.

CATERINA COLONNA, v. Colonna Catterina.

CATERINA [DE' COSCIARIIS], v. [Cosciariis de] Caterina.

CATERINA ESTOUTEVILLE, v. Estouteville Caterina.

CATERINA FOGLIANI, v. Fogliani Caterina.

CATERINA DI FOIX, v. Foix (di) Caterina.

CATERINA GESUALDO, v. Gesualdo Caterina

CATERINA [MAFFEI], v. [Maffei] Caterina.

CATERINA DE MAGIO, v. Magio (de) Caterina.

CATERINA ORSINI, v. Orsini Caterina.

CATERINA PANCIATICHI, v. Panciatichi Caterina.

CATERINA PARDA, v. Parda Caterina.

CATERINA DE' PAZZI, v. Pazzi (dè') Caterina.

CATERINA PAVESE, v. Pavese Caterina.

CATERINA DE PICCHIS, v. Picchis (de) Caterina.

CATERINA DELLA RATTA D'ARAGONA, v. Ratta (della) d'Ara gona Caterina.

CATERINA SFORZA, v. Sforza Caterina.

CATERINA DEI VIGRI, v. Vigri (dei) Caterina.

CATERINO ZENO, v. Zeno Caterino.

CATHACENSIS, v. Goffredi Stefano.

CATHANENSIS, v. Camillo Prospero, Catanese (vesc.).

Catharinam, Forlivii Imolegue Comitissam, v. Sforza Caterina.

CATHARINAE [DE RUBEIS], v. Rossi Caterina.

CATHELINI CLAUDIUS, v. Catillina Claudio.

CATHMER EBERARDO, v. Kadmer Eberardo.

CATILENO CLAUDIUS, v. Catillina Claudio.

CATILLINA CLAUDIO [Claudius Cathelini, Catalina, Catileno, sacre theologiae professor ordinis predicatorum], penitenziere in San Pietro per la Francia (an. 1497),

2. 12, 6-7; n. a Stella (Narbona), † (an. 1500), orna una cappella dedicata a S. Claudio, in S. Agostino (an. 1501), 7-49; nominato nella lettera con la quale il pp. dà ai penitenzieri facoltà d. assoluzioni per il giubileo (an. 1499), 184, 14-15; con altri penitenzieri dice l'ufficio d. morti presso il cadavere d. pp. (an. 1503), 353, 16-20.

CATMER EBERARDO, v. Kadmer Eberardo.

CATOLICA, v. Cattolica.

CATTANEI TOMMASO [Thomas ep. cerviensis], domenicano, vesc. di Cervia (an. 1485), celebra nella Sistina il funere d'anniversario pel card. Rangone (an. 1486), 1. 169, 19-20, 37-38; celebra alla Sistina (an. 1492), 356, 24; al seguito d. card. Ippolito d'Este giunge in Roma (an. 1497), 2. 61, 31-35; dice messa in S. Marco il giorno d. festa d. santo (an. 1504), 448, 28.

CATTANEO DOMENICO, principe di San Nicandro, ric., 1. 484, 22.

CATTOLICA [Catholica, Catolica], vi sosta il card. Legato Bernardino Carvajal; sul mare, il suo nome deriva, secondo una leggenda, dall'avere dato ospitalità ai pochi vescovi che non aderirono al concilio di Rimini (an. 1359), tradizione dubbia, 1. 621, 10, 17-20; ric., 2. 343, 57; 452, 19-20.

CATULA CARLETTO [Carolettus Catula, Gatula Carlettus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 17; id. id. id. (an. 1499), 146, 38

CAURIENSIS EPISCOPI FRANCISCI, v. Busleiden Francesco. CAVAILLON, ric. vesc. Lodovico Passart (an. 1496), 2. 65, 14. CAVALIER CAPONI, v. Caponi (cavaliere).

CAVALIERE ORSINI, v. Orsini (Cavaliere).

CAVALLICENSIS, v. Maffei Mario.

CAVALLINI TOMMASO, perito nell'estimo d. lavori eseguiti da Tommaso da Brianza nella casa d. q. Francesco Castiglione (an. 1562), 2. 36, 1-5.

CAZIMIRUS, v. Casimiro, re di Polonia.

CECCANO (SIGNORI DI), ric., 2. 49, 11, 26.

CECCARELLA DENTICE, sp. Goffredo Galluzzi, ric., 1.495, 2. CECCHARELLE (BEATE), v. S. Francesca Romana.

CECCHI (DE PICHIIS), GIROLAMO v. Ceccoli Girolamo.

CECCHINI DOMENICO [Dominicus de Cecchinis, Cechinis D.], abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 434, 41; ric. abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 33; ric., 5-6; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 12; id. (an. 1499), 149, 35; "ric. la casa, 518, 20-22,...

CECCHINI GIOVANNI BATTISTA [Io. Baptistam de Cichinis], proprietario d. casa e giardino includente la colonna antonina nel rione Colonna (an. 1551), 2. 33, 8-14.

CECCHINI SIMONE [Simone de Cecchinis], ric., 2. 33, 4.

CECCO DE CRESCENTIIS, v. Crescenzi Cecco.

CECCO DA PALOMBARA [Cecchus de Palumbaria, Franciscus], sollecitatore delle lettere apostoliche (sollecitator litterarum apostolicarum) al seguito d. card. Arcimboldi, nel conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 28; 430, 28; scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 435, 49; sollecitatore d. lettere apost. (an. 1497), 2. 30, 15; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 34, 43; id. id. (an. 1498), 104, 15; id. id. (an. 1499), 146, 32, id. id. (an. 1499), 148, 28.

CECCO PICCHI, v. Picchi Cecco.

CECCOLI GIROLAMO [Hieronymus Cecchi de Pichiis], ric. (an. 1484), 2. 10, 31; ric. (an. 1482), 449, 8-12.

CECCOLO [Ceccholi], recita uno spettacolo in onore d. pp. nel palazzo di S. Marco (an. 1504), 2. 449, 1-5, 3-22.

CECCOLO DE PICCHIS, v. Picchis (de) Ceccolo.

CECILIA [Ceciliam], concubina di Lodovico Sforza, 2. 14, 13.

CECILIA ORSINI, v. Orsini Cecilia.

CECOLI CLERICO, di Orte, d. rione Ponte, ric. (an. 1402), 2. 449. 3-8.

CELADONI ALESSIO [Alexius gallipolitanus], vesc. di Gallipoli (an. 1494), a Napoli, 1. 515, 21, 44; legge il vangelo greco il giorno di Natale (an. 1499), 2. 193, 16; vesc. di Gallipoli (an. 1494), poi di Molfetta (an. 1508), † (an. 1517), 3-6; legge il Vangelo greco nel pontificale d. Pasqua (an. 1500), 215, 17-20; id. id. (an. 1501), 275, 16-17; dice il vangelo greco nel pontificale di Natale, 310, 2-6; canta il vangelo greco nel pontificale d. giorno di Pasqua (an. 1502), 324, 36-39; deve fare l'orazione dopo la messa d. Spirito Santo per l'ingresso al conclave (an. 1503), 371, 3-4; la recita lunga e tediosa, 20-22, 6-9; dice il vangelo greco alla messa d. incoronazione di pp. Pio III, 392, 3-5; ordina diacono il card. di Aragona (an. 1504), 455, 3-7; ric., 40; 456, 1.

CELESTINO I, comincia la chiesa di Santa Sabina sull'Aventino, 2. 89, 2-4.

CELSA (DA) BONSIGNORE [Bonsignorus de Celsa], solleci-

tatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 18; id. (an. 1497), 2. 29, 24; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 9; id. figura assente (an. 1499), 145, 16.

CELSI MARCO [Marcus Celsus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 26.

CELSO MASSAINI, v. Massaini Celso.

CELSO MILLINI, v. Millini Celso.

CENCI CENCIO, priore di Viterbo, di porta S. Matteo (an. 1493), 1. 449, 12.

CENCI FRANCESCO [Franciscus de Cinciis], ric. (an. 1535), 1. 619, 31; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 38; alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 145, 8.

CENCIO CAMERARIO, ric., 1. 195, 16; 2. 402, 19.

CENCIO CAPOZUCCHI, v. Capozucchi Cencio.

CENCIO CENCI, v. Cenci Cencio.

CENCIO ORSINI, v. Orsini Cencio.

CENCIO DA VITERBO, v. Viterbo (da) Cencio.

Cenetensis, insieme ad altri si trova presso il card. di Perugia a ricevere la visita di prammatica d. neo vesc. di Nocera Matteo Ubaldi, 2. 100, 8-11; fiancheggia gli oratt. d. regina Anna di Francia al loro entrare nel pubblico concistoro (an. 1499), 130, 25-30; accompagna a casa il neo vesc. Antonio Corsetti (an. 1501), 307, 3-9; deputato dal pp. quale assistente all'incoronazione (an. 1503), 390, 5-9; ric., 412, 3; deputato quale assistente all'incoronazione di pp. Giulio II, 39-40; introduce in concistoro per l'obbedienza gli oratt. di Firenze (an. 1504), 431, 13-15; dice messa nella Sistina la prima dom. d. Passione, 442, 6-7; ric. nell'aula d. pontefici alla consacrazione di alcuni vesc., 446, 7-8; introduce gli oratt. d'Inghilterra in concistoro per l'obbedienza, 451, 19-20.

CENOMANENSIS, ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 227, 31.

CENTELLES (DE) CHERUBIN JUAN [Cherubinum de Centelles], signore d. Val d'Ayosa, doveva essere il primo sposo di Lucrezia Borgia ed era stato steso il contratto, ma il matrimonio fu sciolto (an. 1491), 2. 101, 13-22; doc., 60-65.

CENTELLES FRANCESCO, siciliano o spagnolo, poeta, bibl., 2. 101, 53-59.

Centelles Giovanni Battista, vesc. (an. 1521), ric., 2. 370, 8-9.

Centelles Guglielmo Raimondo [Guillelmus Centelles, Guillermo Raymundo de Centellis canonicus valentinus, d. n. cubicularius, thesaurarius perusinus], nunzio al re di Francia, per condoglianze e rallegramenti; (an. 1498), bastardo legittimato da Alessandro VI, cameriere d. pp., tesoriere pp., segretario ap., appartenente alla famiglia stessa di colui che doveva essere e non fu il primo sposo di Lucrezia Borgia, 2. 100, 22-24; 101, 1-3, 13-65.

CENTIIS (DE) F. [F. de Centiis], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 35.

CENTO [Centum], nella prov. di Ferrara; il pp. la separa dalla diocesi di Bologna per donarla al duca di Ferrara an. 1502), 2. 316, 11-12, 15-22.

CENTREGIUS, v. Contugi Geremia.

CEPEL NICOLA [Nicolaus prepositus et epicopus wratislaviensis, Zeppel, Zappel], orat. d. re di Polonia, viene in Roma per l'obbedienza (an. 1505), 2. 472, 36-37, 14-21; non è presente alla consegna d. rosa d'oro perchè malato, 475, 37-38; incontro agli orat. d. re di Francia, 478, 5-6; alla funzione d. giorno d. Assunzione (an. 1505), 491, 33-36.

CERATOLO BARTOLOMEO, di Montopoli, affitta una casa dagli eredi di Giovanni Bitonti (an. 1532), 1. 286, 6-9.

Cere, città etrusca, sui cui ruderi sorge Cerveteri, ric., 2. 319, 6-9.

CERE (DA) LORENZO [Laurentium de Cere], ric. (an. 1504), id. (an. 1509), conte di Anguillara, marito di Lucrezia Orsini, padre di Giampaolo e Girolama, fu celebre condottiero, sposò in seconde nozze Francesca Orsini, † (an. 1531), 2. 462, 34-35, 30, 33; 463, 3-8, 5.

CERETANI GIOVANNI [Ioannes ep. nucerinus], vesc. di Nocera (an. 1476), partecipa al concistoro (an. 1484),

1. 98, 21, 31; celebra la messa nella Sistina, nella quarta domenica d. Avvento (an. 1485), 134, 4; uditore d. S. P., 6-8; ric., 2. 439, 5-6.

CERIMONIE (AGNELLI PASQUALI) (BENEDIZIONE D.) nel mercoledì dopo Pasqua, per mano d. pp. assistito da cardd. nel palazzo apost. nell'aula inferiore d. pp., descrizione minuta (an. 1499), 2. 135, 9-41; 136, 1-17; id. id. id. (an. 1504), 446, 48; 447, 1-29.

- (ANELLO PISCATORIO), dopo letto lo strumento di ricognizione del cadavere del defunto pont. un notaio d. R.
  C. A. lo riceve da mons. maestro di Camera, e lo consegna al card. camerlengo, che lo passa al primo maestro delle cerimonie, perchè lo spezzi col sigillo di piombo, presentato dal presidente del piombo, 1. 14, 73; dopo la pubblicazione d. scrutinio e la proclamazione d. elezione il card. decano (Napoletano) lo mette in dito al neo pp. Pio III (an. 1503), 2. 387, 20-24; id. id. al pp. Giulio II, 411, 1-4.
- (BEATIFICAZIONI E CANONIZZAZIONI), spese, cerimoniale, simboli, cronologia, bibliografia, 1. 102, 7-23; 103, 6-46; 104, 4-58; 106, 2-13.
- DI SAN FRANCESCO DA PAOLA, ne fa la perorazione Angelo Cesi, nella beatificazione (an. 1518), 1. 329, 30-31.
- D. B. LEOPOLDO D'AUSTRIA, suo concistoro (an. 1484), 1. 12, 7-40; canonizzazione, 101, 20; proclamazione solenne fra i santi (an. 1485), 102, 1-10; cerimoniale, 11-33; 103-105, 1-6; si distribuiscono le oblazioni, 105, 11-14; provisione d. cera, 105, 32-37; 106, 1-5, 2-13.
- (Bolle): per l'assoluzione del popolo fiorentino che aveva assalito il convento di San Marco (an. 1498), 2.
  86, 22-29; "Sicut prudens, per la riforma d. ordine d. cavalieri di S. Pietro (an. 1521); "Bulla erectionis officii, ha uguale riferimento (an. 1520), 100, 52-60; 101, 2; bolle di Sisto IV (an. 1483), e Innocenzo VIII (an. 1487), contro i marrani, 115, 5-9; dell'annunzio dell'anno giubilare, dell'anatemizzazione lette il giovedì santo, prima della benedizione del pp. (an. 1499), 132, 40-43; dell'annunzio dell'elezione a vesc. di Francesco di Rohan, 141, 23-28; dell'annunzio dell'inizio del giubileo, 179, 27-32; si stabi-

lisce in concistoro segreto che tale bolla deve essere pubblicata in latino e volgare davanti al palazzo apostolico alla presenza del governatore e in tutta la città, 180, 11-22; tale pubblicazione avviene secondo le disposizioni già prese, 39; 181, 1-8; descrizione del contenuto, 8-48; 182, 1-49; altra, pure riguardante il giubileo, 184, 30-31; 185, 1-49; 186, 1-26; stampa delle due ultime, 2-5; bolla della nomina dell'arcivescovo ragusino a reggente la cancelleria apostolica, sua pubblica lettura e contenuto (an. 1500), 194, 21-32; 196, 1-44; dell'ampliamento e modificazione alla facoltà dell'assoluzione data ai penitenzieri per il giubileo, 45-48; 197, 1-50; 198. 1-11; dell'imposizione delle decime per raccogliere fondi onde provvedere a una spedizione contro i Turchi (an. 1500), 220, 36-40; 221, 1-38; 222, 1-46; 223, 1-47; 224, 1-35; della prorogazione del giubileo, 250, 16-38; 251, 1-17; della concessione d. indulgenza plenaria del giubileo fino alla Pentecoste, 254, 8-42; 255, 1-46; 256, 1-47; 257, 1-45; 258, 1-46; 259, 1-46; 260, 1-29; della nomina dell'arcivescovo di Taranto a collettore generale delle decime scritta da P. Tomarozzi, registrata da Adriano, affissa alla porte della cancelleria apostolica (an. 1501), 270, 1-5; dell'approvazione del trattato di pace e alleanza tra Francia e Spagna e pp., 291, 22-27; contro i Colonna, 300, 34; 301, 1-2; due riguardanti la paternità di Giovanni Borgia (an. 1501), bibl., 305, 24-32; ric. la bolla per l'investitura del regno di Napoli, 354, 28; per l'accordo tra il Valentino e il pp. Giulio II (an. 1504), 432, 28-31, 2-18; delle indulgenze dell'Annunciazione (an. 1504), 444, 24-25; id. id. d. giovedì santo, 11; tre sono spedite da Giulio II in concistoro pubblico a favore d. re d'Inghilterra, 452, 2-13.

CERIMONIE (BREVI): di Alessandro VI (an. 1494, giug. 4) per l'accreditazione di Bucciardo al sultano Bajazeth come oratore; d. stesso al priore del convento di S. Marco in Firenze per misure disciplinari contro il Savonarola e i frati suoi più ferventi partigiani (an. 1497), 2. 92, 36-44; 93, 1-48; al Savonarola stesso per indurlo all'obbedienza e penitenza (an. 1496), 94, 1-34; ric. quello che accredita il Valentino presso il re di Francia, 118, 20-24; per l'esazione delle decime; ne sono incaricati Nicola Giganti e l'arcivescovo di Taranto (an. 1501), 266, 16-19; 267, 1-43; 268, 1-45; di Alessandro VI al vesc. di Wilma riguardante Giovanni Sapega, 274, 2-6; altro simile al granduca di Lituania, 6-8.

— (CARNEVALE) [Carnisprivium], corse d. pallii, d. Ebrei (an. 1487), 1. 182, 8; di asini, 33-36; festa a piazza Agonale (Agone), 1-5; corse di asini e di bufali, 5-11; presentazione d. tori in Campidoglio, 12-13; corse d. barberi al Testaccio, e di cavalli e di cavalle, 15-21; descrizione illustrativa, 46-64; 184, 6-9; ric. (an. 1488), 223, 16; 297, 38; 298, 1-8; id. (an. 1493), 398, 14-16; corse in ogni giorno della settimana a cominciare dalla domenica antecedente a quella propriamente chiamata di Carnevale; corrono gli Ebrei per i pallii; si fa festa in piazza Navona corrono i barberi, asini e bufali (an. 1499), 2. 126'

- 6-22, 54-68; 127, 1-16, 1-40; 128, 1-9; il giovedì carri trionfali in piazza Navona, Venerdì pallio degli ebrei, sabato e domenica giuochi dei tori, corse d. barberi, lunedì e martedì idem, dei vecchi, asini, bufali (an. 1500), 206, 12-26; giuochi cavallereschi come il Saraceno, albero d. cuccagna; non hanno luogo le feste a piazza Agonale e al Testaccio, nè le corse dei pallii (an. 1501), 269, 3-31.
- CERIMONIE (CAVALCATE): DI ALFONSO DUCA DI CALABRIA, a Ponte Molle incontrato dal Vice cancelliere card. Borgia e da più cardd. (an. 1484), 1.86, 86-87, 1-24.
- — DI ANTONIO BONZI, orat. di Firenze, da porta Viridaria accolto dai familiari d. pp., e accompagnato alla sua abitazione (an. 1498), 2. 72, 11-16.
- DI ANTONIO MALEGONELLE, da porta Viridaria, incontrato dai famigliari d. pp. e d. cardd. (an. 1499), 2. 152, 30-33.
- — DI BOGOSLAO IL GRANDE, per ponte Milvio e i Prati e porta Viridaria, accolto da cardd. e oratt. per campo di Fiori alla sua dimora (an. 1497), 2. 64, 1-7; accompagnato da oratt. e vescovi, dopo aver ricevuto la spada d'onore, dal Vaticano a casa sua, 67, 1-9.
- D. Co. Bourbon de Montpensier, che, ricevuta la Rosa dal pp., è accompagnato alla sua abitazione da tutti i cardd. a cavallo, ed egli cavalca ultimo, tra i due cardd. diaconi (an. 1485), 1. 111, 19-21.
- DI CARDD., incontro al Valentino di ritorno da Napoli (an. 1497), **2**. 51, 28-31; e con lui in Vaticano, 52, 17-20.
- DI CASIMIRO RE DI POLONIA, per l'obbedienza al pp. con circa trenta cavalli propri, seguiti da più cittadini polacchi, ospitati nella casa d. Del Bufalo, probabilmente a piazza Colonna, nell'attesa dell'ora per l'ingresso in città, si fermarono nella casa d. Spinelli fuori la porta Viridaria; ricevuti in città dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1486), 1. 153, 6-17, 19-22.
- DI CESARE DE GUASCHIS, orat. di Ludovico il Moro, da porta Viridaria, accolto dagli orat. (an. 1499),
   136, 33-36.
- PER LA CONQUISTA DI GRANATA, da San Pietro a San Giacomo degli Spagnuoli, con intervento d. Vicario, d. clero e d. ordini religiosi (an. 1492), 1. 338, 9, 13.
- DI DOROTEA REGINA DI DANIMARCA, da Monte Mario, per la porta Viridaria, in città, con seguito di senatori e i conservatori e cardd. (an. 1488), 1. 233, 1-27.
- DI DJEM SULTAN, dalla porta Portese, a cui partecipano le famiglie d. cardd. Fr. Cibo e d'Aubusson (an. 1489), 1. 254, 5-28; 255, 1-17.
- DI ENRICO DI BRUNSWICK, al suo giungere in Roma, dove entrò per porta d. Popolo (an. 1497), 2. 16, 17-25.
- DI ERASMO CIOLECK, oratore d. granduca di Lituania a Roma, vi entra da porta Viridaria; dopo breve sosta nella vigna di Alessandro Nerone cavalca alla volta d. sua dimora in Via Sanguigna, accompagnato dal governatore d. Urbe, da Andrea Paleologo, dagli oratori di Venezia e Firenze

- e dalle famiglie d. cardd. e d. pp. (an. 1501), 2. 271. 9-21.
- CERIMONIE (CAVALCATE): DI ERCOLE DUCA DI FERRARA, solenne cavalcata, da ponte Molle, porta d. Popolo, S. Maria in via lata, Minerva, case de Valle, Massimi, Campo di Fiori, ponte Sant'Angelo, Vaticano, suo ordine e descrizione (an. 1487), 1. 198, 25; 199; 200, 1-8; id. da porta San Pietro (an. 1492), 349, 6-28.
- — DI FERDINANDO D'ARAGONA, PRINCIPE DI CAPUA, ric., 1. 360, 13-26; 361, 1-29.
- DI FERDINANDO RE DI SICILIA, v. Alessandri Antonio; incontrato a porta S. Lorenzo dalle famiglie d. pp. e d. cardd., ricevuto dal pp. stesso al Macel de' Corvi e ospitato dai Millini (an. 1486), 1. 157, 35-37; 158, 1-3.
- DI FRANCESCO BREVI, uditore d. cause d. s. palazzo, al suo ritorno a casa accompagnato da uditori e vesc. dopo avere avuto solenne annunzio d. sua elezione a vesc. (an. 1498), 2. 71, 17-23.
- DI FRANCESCO QUARTOGENITO D. RE DI NAPOLI, con altri oratori, a porta di S. Giovanni, incontrato ivi da più cardd. e oltre un miglio dal card. d'Aragona (an. 1484), 1. 91, 1-15.
- DI FRANCESCO PEPI, oratore fiorentino a Roma, vi entra da porta Viridaria accolto dalle famiglie d. pp. e d. cardd. e da queste e dal governatore d. Urbe e dall'oratore di Francia è accompagnato alla sua dimora, in casa d. arcivesc. di Taranto (an. 1501), 2. 270, 14-18.
- D. CARD. DE Fusco, al suo primo ingresso in Roma, dopo la nomina a cardinale (an. 1488), 1. 219, 3-29.
- — DI GIOVANNI BATTISTA DE SANCTIS, orat. di Siena, da porta Viridaria (an. 1498), 2. 88, 34-37.
- DI GIOVANNI, DUCA DI CANDIA), da porta Portese (an. 1496), 1. 644, 14.
- DI GIOVANVITTORIO SODERINI, oratore di Firenze, al suo giungere in Roma, dove entra da porta d. Popolo, accolto dalle famiglie d. pp. e. d. cardd. che lo accompagnano in casa d. fratello vesc. di Volterra (an. 1502), 2. 340, 3-8.
- DI GIROLAMO DONATI, patrizio veneto, oratore di Venezia, al suo ingresso in Roma da porta Viridaria, accolto dai famigliari d. pp., e d. cardd. e accompagnato alla sua dimora (an. 1497), 2. 56, 29-34; 57, 1-2.
- DI GONSALVO FERNANDEZ, al suo ingresso in Roma accompagnato da cardd. e familiari d. pp., dal duca di Gandia e da Giovanni Sforza, in Vaticano e di lì in casa d. oratore spagnolo ove è ospitato (an. 1497), 2. 16, 32-39; id. id. id. id. di ritorno da Ostia, che aveva espugnato, 18, 16-27.
- DI GUIDO DI MONTEFELTRO DUCA DI URBINO, da porta d. Popolo, per S. Maria in via Lata alla casa d. Millini ove è ospitato, accompagnato dagli orat. di Francia (an. 1503), 2. 413, 7-14.
- — DI INIGO DI CORDOVA E FILIPPO PONCE, oratt. d. re di Spagna (an. 1498), 2. 120, 12-15.
- D. CARD. IPPOLITO D'ESTE, da porta d. Popolo al convento di S. Maria d. Popolo con brillante seguito, e di qui il giorno dopo al Vaticano per il concistoro

(an. 1497), 2. 61, 31-35; 62, 1-27; 63, 1-6; da porta d. Popolo per Campo di Fiori e Castel S. Angelo in Vaticano accompagnato dal Valentino, oratt., cardd. e altre alte cariche (an. 1501), 307, 19-31; 308, 1-36; 309, 1-14, 1-61.

- CERIMONIE (CAVALCATE): D. CARD. LEGATO DI FRANCIA [card. Andegavensis], il card. Balne torna di Francia, con intimazione ad incontrarlo a ponte Molle ai cardd. (an. 1485), 1. 107, 15-28; viene per l'obbedienza d. re di Francia al pp., a capo d'una ambascieria, 26-28; poco dopo, per la stessa porta di San Pietro [porta Viridarii] fanno ingresso altri oratori d. re di Francia, incontrati ivi dallo stesso card. Balne, 108, 6-12, 24-29.
- DI LUCREZIA BORGIA, al monastero d. monache di S. Sisto (an. 1497), 2. 41, 11-13; a porta d. Popolo con Goffredo Borgia, accompagnata dal governatore e dall'orat. d. re di Napoli per andare a Spoleto (an. 1499), 157, 41-42; 158, 1-15.
- DI LUIGI DI VILLENEUVE, da Porta Portese, accolto dai famigliari d. pp. (an. 1498), 2. 116, 9-12; oratore d. re di Francia, da porta Viridaria al palazzo SS. Apostoli incontrato dai famigliari d. pp., dai cardd. e dagli oratt. di Napoli e Spagna (an. 1500), 2. 240, 32-40; 241, 1-4.
- DI MARINO ZORZI, oratore veneto a Roma, entra da porta Viridaria, accolto dalle famiglie d. pp. e d. cardd. e da altri oratt. che lo accompagnano in casa d. card. Grimani (an. 1500), 2. 241, 34-36; 242, 1-3.
- D. CARD. DE' MEDICI, per il suo ingresso in Roma e in concistoro in Vaticano (an. 1492), 1. 344, 15-28.
- D. CARD. DI NAPOLI, reduce dal regno di Napoli, entra da porta S. Paolo, incontrato da molti cardd., prelati e orat. (an. 1499), 2. 125, 7-22.
- DI NICOLA ORSINI, CONTE DI PITIGLIANO, COME capitano generale di S. R. C. (an. 1489), ric., 1. 271, 8-20.
- D. QUATTRO ORATORI D. DUCA DI FERRARA, da porta d. Popolo a casa Capodiferro a campo di Fiori (an. 1503), 2. 420, 36-44.
- D. ORATORI FIORENTINI, che vengono a prestare obbedienza al nuovo pp. Giulio II, entrano da porta Viridaria, accolti da numerosi vescovi e accompagnati alla loro dimora (an. 1504), 2. 428, 14-17; 429, 1-10.
- DI ORATORI DI ANNA DI BRETAGNA REGINA DI FRANCIA, Roberto vesc. trecorensis, Giovanni du Rochet, Giovanni di Coetman vengono per l'obbedienza, entrano per Porta S. Pietro (Viridaria) incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd., dagli oratt. di Francia e Napoli, Milano e Firenze, e dal governatore di Roma e altri vescovi accompagnati fino alla casa d. card. Grimani che doveva ospitarli (an. 1499), 2. 128, 29-36; 129, 1-5.
- D. ORATORI GENOVESI, da porta Viridaria a Casa Orsini in campo di Fiori, accolti e accompagnati da numerosi vescovi (an. 1504), 2. 434, 1-20.
- D. ORATORI LUCCHESI, da porta Viridaria (an. 1503), 2. 421, 23-31.
- DI PP. GIULIO II, al Laterano, partendo da piazza
   S. Pietro, per Campo di Fiori, il Colosseo, S. Clemente; dopo la visita alla chiesa e il pranzo in Pa-

- lazzo, il pp. torna con lo stesso corteggio di prelati e cardd. in S. Pietro (an. 1503), 2. 417, 20-34; 418, 1-21; 419, 1-24; 420, 1-23.
- CERIMONIE (CAVALCATE): D. PAPA, v. Sisto IV, Innocenzo VIII, Alessandro VI, Giulio II.
- DI PAOLO CAPELLO, oratore di Venezia, entra in Roma per porta S. Pietro [Viridaria], è ricevuto dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1499), 2. 142, 20-23, 57-62.
- D. PREFETTO DI ROMA, Francesco M. della Rovere, dal Popolo al Vaticano, per S. M. in Via Lata e Campo di Fiori (an. 1504), 2. 437, 3-20.
- DI ROBERTO STEWART D'AUBIGNY, capitano d. truppe francesi di passaggio a Roma dirette a occupare Napoli, entra da porta Viridaria accolto dai famigliari d. pp. e d. cardd. che lo accompagnano in Vaticano dal pp., donde alla casa d. card. Ascanio, ove è festeggiato con lauto banchetto (an. 1501), 2. 289, 15-17; 290, 1-10, 9-37.
- D. Co. TENDILLE, dopo la consegna d. spada d'onore, sua descrizione (an. 1486), 1. 175, 20-23.
- D. Duca Valentino, incontro al card. Ippolito d'Este che giunge in Roma per prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 308, 8-17; 309, 19-31.
- (CHINEA), offerta al pp. quale tributo del re di Napoli (an. 1499), 2. 153, 16-21, 17-19; id. id. (an. 1500), 235, 12-28; id. id. contrasto tra l'orat. di Francia e quello di Spagna (an. 1504), 456, 13-18, 9-16.
- (COLOMBA VOLANTE), o vera o artificale; nelle cerimonie ecclesiastiche o nell'accensione d. fuochi artificiali; ric. bibl., 1. 424, 10, 2-13.
- (Concistoro pubblico), tenuto nel pal. Vaticano, nella sala regia [prima palatii aula magna], ammessovi il duca di Calabria (an. 1494), 1. 86, 28; 87, 1-12; nella terza aula (sala ducale) per l'obbedienza di Siena, oratore Andreuccio Chinucci, 88, 1-4; ivi, per la canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria, in cui recitò l'orazione per la vita e i miracoli, Francesco Pellati, 89, 10-15; ivi, per l'obbedienza d. Marchese di Mantova, oratore Antonio Bonatti, 90, 11; nella prima aula, per la canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria, 96, 34; descrizione d. cerimoniale ed enumerazione d. cardd. e vescovi presenti, 97, 13-33; ivi per l'obbedienza d. Re Ferdinando di Napoli, oratore Francesco Patrizi, 100, 7; ivi, per l'obbedienza d. Gr. Maestro d. or. di Malta (an. 1485), oratore Guglielmo Caorsin, 106, 15; ivi per l'obbedienza d. Duca di Savoia, oratore Filippo Chevrier, 107, 13, 17-28; ivi, per l'obbedienza d. Re di Francia, legato il card. Balne e oratore Pietro Cadrat, 108, 4; 109, 7-20, 3-14; ivi per l'obbedienza d. Re d'Inghilterra, oratore Giovanni Shiward, 110, 9-12; nella sala ducale, per l'obbedienza d. Repubblica di Genova, oratore Ettore Fieschi, 113, 15-17, 37-49; per l'obbedienza d. Marchese di Monferrato, oratore Antonio Bonatto, 116, 15-17; nell'aula d. pontefici, per l'obbedienza dei sovrani di Venezia, Milano, Ferrara, 21-24; 117, 1-4; nella terza aula, per l'obbedienza d. Co. Palatino d. Reno, oratore Giovanni Dalberg, 118, 10-13; nella prima aula, per l'obbedienza d. re di Spagna, 132, 34;

ivi, id. d. re Casimiro di Polonia oratore Giovanni Targowytzko (an. 1486), 155, 8; ivi, d. re di Spagna, oratore Antonio Geraldini, 160, 8-16; ivi, d. re di Scozia, oratore Giovanni Battista Caccialupi (an. 1487), 177, 13-16; d. ambasceria d. re d'Inghilterra, per l'obbedienza, 197, 10; d. re di Boemia, 30; ivi, d. re d. Romani Massimiliano e di suo figlio Filippo, per i ducati d'Austria e Borgundia (an. 1488), 222, 3-6; per la pubblicazione di nuovi cardd. (an. 1489), 256, 26-36; 257, 1-9; per la lettura d. lettere d. imp. (an. 1490), 295, 27-38; per gli oratori francesi, descrizione d. baci del piede (an. 1491), 327, 14-22; 328, 1-9; lettura d. lettere, 10-41; segreto, si pubblica la pace fra il pp. e re Ferdinando di Napoli (an. 1492), 335, 14-15; assiste venuto in Roma perciò il card. Giovanni de' Medici, 344, 25; 345, 39-40; 528, 20-34; per gli oratori Francesi venuti a domandare il passo e le vettovaglie alle truppe di Carlo VIII (an. 1494), 545, 24; concistoro segreto e nomina di Andrea Valle a vesc. di Cotrone (an. 1496), 649, 3; nella terza aula (sala ducale) per l'accoglienza al Valentino reduce da Napoli; sono proposte tre commissioni (an. 1497), 2. 52, 20-41; 53, 1-10; ivi per l'accoglienza al card. Ippolito d'Este, sono proposte quattro commissioni, 63, 6-25; ivi per l'obbedienza d. regina Anna di Francia (an. 1499), 130, 20-42; ivi per l'obbedienza d. re Giovanni e d. regina Caterina di Navarra (an. 1500), 199, 13-34; 200, 1-4; ivi per la nomina d. nuovi cardd. che vi ricevono il cappello, 243, 37-44; 244, 1-45; 245, 1-5; non è indetto per l'accoglienza al re di Lituania (an. 1501), 272, 8-11; il pp. rende pubblica la lega stretta col re di Francia e quello di Spagna contro i Turchi, 286, 6-24; ivi per l'accoglienza al neo card. Francesco Borgia e sua famiglia, 287, 46-47; 288, 1-10; ivi id. per il card. Dalbreto (an. 1502), 322, 1-4; id. id., 34; 323, 1-15; ivi per la prima volta lo indice il pp. Giulio II (an. 1503), 416, 12-13, 19-34; 417, 1-8; ivi per l'obbedienza d. duca di Ferrara, 422, 5-32; ivi id. di Lucca, oratore Nicola Tegrino, 424, 2-13; ivi id. di Siena (an. 1504), 429, 11-19; 430, 1-3; ivi id. di Firenze, 431, 7-18; ivi id. di Genova, 434, 21-27; 435, 1-6; ivi per la creazione d. nuovo card. di S. Pietro in Vincoli, 438, 2-8; ivi obbedienza di Inghilterra, incidente con l'orat. di Francia, 451, 15-41; 452, 1-5, 2-13; ivi id. di Monferrato, 455, 8-19; nella prima aula per l'obbedienza di Scozia, 456, 27-29; 457, 1; nella terza aula per l'accoglienza al card. Gurcense reduce dalla Germania, 461, 22-32; nella prima aula per l'obbedienza di Polonia (an. 1505), 474, 14-18; nella prima aula per l'obbedienza d. re di Francia, incidente con l'orat. di Spagna, 478, 12-28; 479, 1-9; nella terza aula per l'obbedienza di Venezia, 481, 14-15; ivi per l'obbedienza di Portogallo, 487, 1-9; ivi per la consegna d. cappello ai nuovi cardd., 500, 16-25; 501, 1-13; ivi per l'obbedienza di Savoia (an. 1506), 510, 3-12. CERIMONIE (CONCISTORO SEGRETO), per l'accoglienza a Gonsalvo Fernandez reduce dell'aver espugnato Ostia (an. 1497), 2. 18, 16-40; 19, 1-6; per la nomina d.

card. Giovanni Borgia legato a Perugia, 24, 19-27; per l'erezione di Benevento a ducato e sua concessione in feudo al duca di Gandia, 41, 14-28; per la nomina d. Valentino a legato per l'incoronazione di Federico d'Aragona re di Sicilia, 29; 42, 1-3; per la lettura d. processo contro il vesc. di Cosenza, 55, 39-42; per la lettura d. sentenza, 43-44; 56, 1-8; per l'elezione d. nuovo vesc. di Cosenza, Ludovico Agnelli, 57, 8-11; per la concessione d. diocesi di Milano a Ippolito d'Este, 59, 10-12, 17-20; per deliberazioni per le funzioni d. vigilia di Natale, 64, 19-40; 65, 1-6; per l'elezione di nuovi vescovi (an. 1498), 77, 6-11; per la concessione al card. Grimano d. titolo di S. Nicola, 78, 17-21; per la nomina d. vesc. di Nocera, 100, 3-7; per la domanda d. Valentino di essere reintegrato nello stato laico, 115, 31-35; 116, 1-8; per il trasferimento d. card. Perugino dalla diocesi di Perugia a quella di Capua, 118, 23-26; per la nomina a vesc. di Paolo di Moneglia (an. 1499), 125, 23-26; per la nomina di Giorgio d'Amboise a card., 131, 16-32; per l'elezione a vesc. di Giacomo Dragazi, 136, 37-39; 137, 1-10; per il trasferimento d. card. Gurcense dal tit. di S. Vitale a quello di S. Maria Nova, 139, 10-14; elezione a vesc. di Francesco di Rohan, 141, 23, 28, 8-23; ric., 154, 7-11; per la cessione d. vescovado di Lomber al nipote d. card. di S. Dionigi, 155, 28-32; per la nomina d. card. Borgia a legato a Venezia, 158, 16-20, 24-28; per la lettura d. lettere d. re di Francia, 165, 46-66; 166, 3-18; il card. Gurcense è nominato legato a Perugia e dintorni, 169, 37-40; sono prese disposizioni per la pubblicazione d. bolle d. prossimo giubileo e per l'inizio d. giubileo stesso, che deve effettuarsi la notte di Natale con l'apertura d. porta d'oro nelle quattro basiliche note, 180, 11-34; per la convocazione di tutti gli oratt. per prendere provvedimenti contro i Turchi (an. 1500), 207, 14-24; per lo scioglimento d. matrimonio tra Beatrice figlia d. re di Napoli e il re di Ungheria, 212, 9-14, 3-26; per l'elezione a card. di Ludovico Borgia e per la nomina di legato a Bologna d. card. Orsini, 239, 11-16, 6-10; per l'elezione d. nuovi cardd., 242, 14-24; per la creazione di tre nuovi legati, 245, 29-31, 33-40; per dare il titolo a nuovi cardd., 246, 3-5, 26; id., 248, 10; per la nomina d. card. Giacomo Serra a legato a Perugia, 248, 31-33; per decisioni concernenti l'oratore di Lituania (an. 1501), 272, 8-9; per l'elezione a vesc. di Sorrento di Francesco Remolino governatore d. Urbe; l'orat. di Lituania Erasmo Cioleck presenta le credenziali, pronunzia una bella orazione, intervengono molti cardd., 22-31; 273, 1-21; nomina d. vescovi di Albano e Frascati nelle persone d. cardd. Beneventano e Ulisbonese, 282, 21-26; il pp. destituisce Federico d'Aragona dal regno di Napoli che divide tra Francia e Spagna, 292, 1-3, 2-4; per la creazione d. nuovo card. di Capua in persona d. card. di Modena, e per altre decisioni (an. 1501), 296, 23-28; per dare al ducato di Ferrara fino alla terza generazione la dispensa dal censo, 300, 26-31; per la nomina d. coadiutore d. card. Gurcense in persona di Matteo Lang, 301, 11-15; per la supposta

concessione d. iuspatronato d. Abbazia di Subiaco ai Borgia, 302, 40-42; ciò che non è provato, 303, 2-12; per la nomina di Antonio Corsetti a vesc. di Melfi, 306, 28; 307, 1-3; per l'abbandono d. card. di S. Pietro in Vincoli della diocesi di Bologna dalla quale il pp. toglie Cento e Pieve di Cento che cede al duca di Ferrara, 316, 15-22; attribuzioni d. diocesi, 332, 23-24, 29-34; 333, 1-3; per esortazioni d. pp. ai cardd. contro eventuali assalti d. Orsini (an. 1503), 351, 1-10; i concistori si tenevano di solito nella terza camera dopo l'aula d. pp., 388, 4-5; per l'elezione d. vesc. di Nepi; nella camera d. pappagallo; primo di Pio III, 392, 10-15; per la nomina di quattro nuovi cardd.: primo di Giulio II, 414, 21-33; per la nomina d. card. Rotomagense a legato de latere in Francia, 416, 12-21; per la stipulazione d. accordo tra pp. e Valentino (an. 1504), 432, 28-38; per l'elezione d. nuovo card. di S. Pietro in Vincoli, 438, 25-26; id. id., 439, 23-24; per la nomina di due nuovi vescovi, 442, 34-36; per la nomina a legati d. card. di S. Pietro in Vincoli e d. card. di S. Severino, 452, 8-11; per la nomina di Benedetto da Siena ad abate d. monastero di S. Gregorio, 456, 19-22; per l'elezione d. nuovo uditore di camera, 457, 17-21; per la nomina a precettore di S. Spirito di Albertino d. Rovere, 459, 27-30; nell'aula inferiore d. pp. per l'obbedienza d. orat. di Rodi, 460, 25-28; per la conferma a vesc. d. Speyer (Spirensis) di Filippo di Rosemberg, 464, 1-2, 5-6; per il passaggio d. benefici d. defunto card. di Monreale al card. di S. Pietro in Vincoli (an. 1505), 470, 6-9; conferma d. elezione d. vesc. di Magonza e nuove elezioni, 476, 27-30; per l'elezione di P. de Accoltis a vesc. di Ancona, 477, 3-4; per la conferma d. elezione di Giorgio Schenk di Limburg a preposito di Bamberg, 478, 10-11; per la nomina d. cardd. destinati a riformare gli ufficiali d. curia, 483, 14-16; per l'elezione d. vesc. di Durazzo, 492, 17-19; per l'elezione d. vesc. di Suessa in persona di Francesco Guastaferro, 498, 8-10; per la creazione di alcuni nuovi cardd. per la quale assai discordi furono i pareri d. cardd. e d. pp., 498, 23-26; 499, 1-21; per l'aggiudicamento d. titoli ai nuovi cardd., 501, 32-34; per l'elezione d. vesc. di Città di Castello (an. 1506), 505, 12-15; per ragioni varie, 511, 6.

CERIMONIE (CONCLAVI): CONCLAVE D'INNOCENZO VIII, sua costruzione, a cui soprintendono il card. di S. Marco (an. 1484), e il card. camerlengo, 1. 18, 9; disposizione d. custodia nel pal. vat., 19, 35; 20, 1-18; 21, 1-3; messa d. Spirito Santo in S. Pietro, 21, 6-14; scheda d'intimo ai card. per l'ingresso in conclave, 15-22; scheda d'intimo agli ambasciatori e ai dignitari, 25; 22, 1-20; disposizione interna e cerimoniale, 22, 24-45; 23, 1-37; distribuzione d. celle, per or. alfabetico, 24, 1-25; cerimoniale d. messa d. Spirito Santo celebrata dal card. di S. Marco, 24, 26-41; processione e ingresso solenne d. card. con seguito di cittadini, 25, 4; il Governatore di Roma deve sgombrare la prima aula, occupata dal popolo, 17; sono in concl. venticinque cardd., 43; elenco d. cardd. e d. conclavisti, 26-27; 28, 1-11; capitoli per il giuramento pont., 30, 31-42, 31-43; scheda di votazione, 45, 3-6; cerimoniale pel mangiare d. cardd., 46, 1-40; sottoscrizione d. detto pp. Innocenzo VIII d. capitoli di giuramento, 48, 11-15; proclamazione al popolo, 18-20; sottoscrizione d. Motu proprio d. conclavisti, 49, 9; adorazione d. cardd. al neo eletto pp., 53, 29; Te Deum in S. Pietro, 40; si vendono le supellettili a Giacomo da Pietrasanta, 54, 36, 6; 55, 1-17; inventario d. oggetti da portarsi in concl. pei cardd., 56, 23-45; 57, 1-43; inventario d. oggetti d. Sacrista, 58, 1-29; oggetti d. cerimonieri, 31-42; ric., 2. 383, 6.

CERIMONIE (CONCLAVI): CONCLAVE DI PIO III: sono prese misure opportune (an. 1503), 2. 361, 42; 362, 1-10; sono nominati i chierici di camera, 364, 18-25 : distribuzione d. celle ai cardd., 366, 3-40; ric., 368, 25; non è presa alcuna decisione per l'apertura, 370, 5-7; id. id., 19-20; schede d'intimo ai cardd. per l'ingresso in conclave, 34-41; 371, 1-4, 8-33; cerimonia d. messa d. Spirito santo celebrata dal card. di Santa Croce, giuramento d. custodi nella Cappella Paolina, 15-42; 373, 1-8; elenco d. conclavisti, 17-27; 374, 1-15; 375, 1-6; 376, 1-10; 377, 1-17; 378, 1-18; 379, 1-14; 380, 1-13; 381, 1-12; 382, 1-15; 383, 1-5; approvazione e giuramento d. capitoli, primo scrutinio, accordi, definitivo scrutinio, elezione d. card. di Siena che assume il nome di Pio III, 6-25; 384, 1-49; 385, 1-46; 386, 1-46; 387, 1-24.

- (CORONAZIONI E POSSESSI) (di Innocenzo VIII) inventario d. oggetti da prepararsi (an. 1484), 1. 59, 10-37; 60, 1-39; cerimoniale e attribuzioni d. uffici e dignitari, 60, 40-44; 61-75, 1-17; pontificale d. coronazione in S. Pietro, 72, 11-38; processione all'altar maggiore, 74, 1-30; 75, 1-17; processione e ordine della processione a S. Giovanni in Laterano pel possesso, 79, 11-33; 80-82, 1-9; cerimoniale in S. Giovanni, 83, 11-27; nell'anniversario, messa nella Sistina celebrata dal card. Arcimboldi, presenti il pp. (an. 1485), 119, 36-39.
- (DIVERTIMENTI PUBBLICI), v. Carnevale.
- CACCIA DI TORI, al Circo Agonale e avanti il pal. d. vice cancelliere, card. Borgia, ric., per festeggiare la conquista di Granata (an. 1492), 1. 338, 11-22; bibl., 23-26; in piazza S. Pietro chiusa da stecconati, vi partecipa il Valentino (an. 1500), 2. 234, 14-19, 51-58
- Conquista di Granata, bando per la nettezza delle strade; suona la grande campana d. Campidoglio; fuochi al pal. apostolico e a Castel S. Angelo, processione solenne da San Pietro a San Giacomo degli Spagnoli; descrizione dettagliata (an. 1492), 1. 338, 2-29, 11-22, 27-48.
- GIRANDOLA, si fanno fuochi al Castel Sant'Angelo e al pal. apostolico, per festeggiare la conquista di Granata, per bando (an. 1492), 1. 338, 6, 11.
- Pallii, corse d. Ebrei, ragazzi, giovani e vecchi, dall'ospedale d. Inglesi a piazza San Pietro e dal castel Sant'Angelo al pal. di San Pietro (an. 1497), 1.
  182, 8, 15, 23; d. asini, da Campo di Fiori a San Pietro, 33; di bufali, 183, 6, 7.
- RAPPRESENTAZIONI, ric. "Ferdinandus servatus,,,

autore il Verardi, per la conquista di Granata (an. 1492), 1. 337, 21-26; 338, 27-47; data dal card. di S. Dionigi per l'Annunciazione davanti alla Minerva, presente pp. e cardd. (an. 1497), 2. 21, 14-16.

Cerimonie (feste civili): Anniversario d. fondazione di Roma, celebrato la prima volta per suggerimento di Pomponio Leto, in casa sua all'Esquilino (an. 1483); trasferita alla prima domenica di maggio, solennizzata con celebrazione d. messa solenne d. vesc. di Ferentino all'Aracoeli, intervento d. vescovi e oratt. pranzo al palazzo d. conservatori, seguito da commedia recitata in grave confusione (an. 1501), 2. 278, 12-60, 13-22; 279, 1-17; 280, 1-10.

- -- (Feste religiose), Agnus Dei, benedizione e rito, descrizione e bibliografia (an. 1486), 1. 147, 29, 5-26; rito compiuto dal pp. nella Sistina il Sabato in Albis (an. 1499), 2. 136, 18-32; id. id. con incidente di precedenza tra l'orat. di Venezia e il primo conservatore di Roma (an. 1504), 447, 30-46.
- S. Agostino, funzione solenne, ma con grande disordine nella chiesa del Santo, messa di un vesc., orazione di Raffaele Brandolini cieco, intervento di alcuni cardd. (an. 1497), 2. 50, 6-34; 51, 1-3.
- Sant'Ambrogio, pontificale nella chiesa di San Nicolò de Tufis dell'ospedale dei Lombardi, celebra l'abbate dei Camaldolesi; intervengono più cardinali e la cappella papale (an. 1496), 1. 649, 12; messa solenne nella chiesa d. osped. d. Lombardi (an. 1502), 2. 339, 36-37; 340, 1-2.
- Sant'Andrea, messa in S. Pietro, nella cappella d. SS. Andrea e Gregorio, presenti il pp. e i cardd., presentazione al popolo d. testa di S. Andrea (an. 1486), 1. 171, 19-22; descrizione d. cerimonia, 23-39; id., 211, 32; 212, 1-4; id. (an. 1496), 648, 34; 649, 1-2; messa solenne in S. Pietro nella cappella di S. Andrea, presente il pp. (an. 1497), 2. 59, 22-27; nessuna festa speciale contrariamente al solito (an. 1498), 119, 21-22; messa in S. Pietro nella cappella d. Santo, assente il pp. (an. 1499), 178, 13-16; la celebrazione è rimandata al giorno seguente (an. 1505), 498, 11-12.
- Annunciazione, pontificale alla Sistina (an. 1490),

  1. 300, 37; messa solenne celebrata dal card. di
  Perugia alla Minerva, presenti il pp. e i cardd., rappresentazione ordinata dal card. di San Dionigi davanti alla sua casa, distribuzione d. doti alle zitelle
  (an. 1497),

  2. 21, 11-43; 22, 1-6; celebrazione
  alla Minerva assenti pp. e cardd. (an. 1498),

  34-37; celebrazione alla Minerva, assente il pp., intervengono molti cardd.; distribuzione d. doti alle
  zitelle (an. 1499),

  132, 14-27; id. id. id. (an. 1500),

  208,

  24-26; id. id. id. (an. 1501),

  272,

  16-18; id.
  id. id. (an. 1502),

  325,

  19-48;

  326,

  1-4; messa
  di un card., presente il pp. (an. 1505),

  475,

  476,

  1-6; id. id. (an. 1506),

  507,

  1-8.
- — Sant'Antonio abbate, nella domenica avanti la sua festa viene esposta la reliquia del Volto Santo in San Pietro (an. 1487), 1. 177, 27; cavalcata d. pp. da S. Pietro a S. Maria Maggiore, quivi messa, quindi visita alla chiesa d. Santo, benedizione e pranzo nell'annesso palazzo (an. 1504), 2. 431, 21-46.

CERIMONIE (FESTE RELIGIOSE): ASCENSIONE, nella vigilia, vespri papali nella Sistina, e, nella festa, messa in S. Pietro, benedizione al popolo (an. 1484), 1. 10, 23-25; lo stesso (an. 1485), 113, 19-24; si espone il volto santo e si dà la benedizione papale, dalla loggia sulla porta d. pal., 25-27; vespri papali nella Sistina, presente il pp. e i cardd.; nella festa, officia in S. Pietro il card. Rangone, dice il sermone un frate d. or. di S. Agostino, poi benedizione pubblica e indulgenza plenaria, come sopra (an. 1486), 152, 12-22: vespri id. presenti il pp. e il duca Ercole di Ferrara (an. 1487), 201, 13; nella festa, pontificale in San Pietro, 39; 202, 1-3; id. (an. 1488), 234, 36-39; id. (an. 1489), 267, 11-23; id. (an. 1490), 309, 13-33; id. (an. 1492), 365, 21-32; 366, 367, 40; id. (an. 1494), 528, 36; la vigilia vespri papali nella Sistina presente il pp., messa solenne in S. Pietro celebrata da un card., pronunzia il sermone Geremia, vesc. di Assisi, benedizione al popolo e promulgazione d. indulgenze in latino e volgare (an. 1498), 2. 91, 32-33; 92, 1-7; la vigilia vespri nella Sistina, la festa messa solenne in S. Pietro celebrata da un card. presente il pp., esposizione d. Sudario (an. 1499), 141, 6-12; id. id. (an. 1500), 220, 19-30; lo stesso (an. 1501), 284, 1-12; id. id. ed esposizione d. lancia e d. Volto Santo (an. 1502), 327, 34-36; 328, 1-7; messa di un card. in S. Pietro presente il pp., e benedizione al popolo (an. 1504), 451, 3-10; la vigilia vespri nella Sistina, la festa id. id. id. (an. 1505), 481, 6-13.

- Assunzione di Maria Vergine, messa detta da un vesc. nella Sistina, ascoltata dal pp. e dai prelati domestici; al termine, benedizione papale ai presenti (an. 1485), 1. 118, 26-35; 119, 1-10; id., 157, 24-26; id. (an. 1489), 274, 14-42; messa solenne di un card. in San Pietro presente il pp., molti cardd. e oratt. (an. 1505), 2. 491, 24-44; 492, 1.
- Avvento, prima domenica, messa nella Sistina di un vesc. con sermone di un frate d. or. d. predicatori (an. 1485), 1. 128, 22-25; seconda domenica lo stesso, 132, 27; terza domenica, messa di un card., presente il pp., 133, 1-10; quarta, messa ivi di un vesc., 134, 4; id. celebra Francesco Borgia vesc. di Teano (an. 1496), 648, 29; prima domenica messa nella Sistina di un vesc. presente il pp. (an. 1497), 2. 59, 28-30; la seconda domenica lo stesso, 61, 27-30; la quarta lo stesso, 64, 16-18; la prima domenica (an. 1498) messa di un card. nella Sistina, presente il pp., la seconda id., la terza id., la quarta id., presente il pp., 119, 23-28; 120, 16-18; la prima domenica messa nella Sistina, assente il pp. (an. 1499), 178, 10-13; la seconda lo stesso, ma presente il pp., 17-25; la terza lo stesso, 28-29; la quarta lo stesso, inoltre viene pubblicamente annunziata la proclamazione d. imminente giubileo, 180, 35-39; 181, 1-8; 186, 27-31; la prima domenica messa di un vesc. nella Sistina, presente il pp. (an. 1500), la seconda, la terza e la quarta lo stesso, 249, 1-10, 25; 250, 1-2, 7-12, 13-15; la prima dom. messa di un vesc. nella Sistina pre-



sente il pp.; la seconda lo stesso (an. 1501), 305, 14-16, 24-26; la terza id. id., la quarta id. id., 306, 12-14, 25-27; la prima (an. 1502), id. id. id., 339, 23-25; la seconda id. id., 33-35; la terza lo stesso, la quarta lo stesso assente il pp., 340, 31-33, 34-35; la prima domenica messa di un vesc. nella Sistina presente il pp. (an. 1503), 416, 1-8; la seconda id. id., 422, 1-4; la quarta messa nella Paolina, 425, 19; la prima domenica messa nella Sistina presente il pp. (an. 1504), 464, 17-19; la seconda, la terza e la quarta lo stesso, 465, 1-3, 15-16, 31-34; la prima domenica messa di un vesc. presente il pp. (an. 1505), 498, 11-13.

CERIMONIE (FESTE RELIGIOSE): SAN BARTOLOMEO, cade nel giorno di S. Luigi festa d. re di Francia secondo il calendario d. Curia, perciò messa solenne nella chiesa d. osp. d. francesi (an. 1501), 2. 299, 5-12.

- -- CECCHERELLA, v. S. Francesca Romana.
- Santa Cecilia, pontificale del vesc. di S. Agata, Pietro Paolo Capobianco, e proclamazione d. indulgenza, presenti il card. Cibo de' Mari e il card. Micaelis (an. 1496), 1. 648, 22-28.
- CENERI, il pp. benedice le ceneri nella Sistina e le impone per primo al card. celebrante; segue la predica (an. 1486), 1. 137, 16; id. (an. 1487), 184, 4-27; id. (an. 1488), 223, 18; id. (an. 1489), 251, 7; 298, 9-27; id. (an. 1492), 339, 1-13; id. (an. 1493), 398, 18; id. (an. 1495), 578, 1; il pp. benedice e distribuisce le Ceneri (an. 1497), 2. 15, 25-33; il pp. benedice le Ceneri nella Sistina, le impone al card. celebrante e agli altri cardd., predica di Guglielmo Serra d. Minori; dopo la funzione concessioni d. indulgenze ai chierici, cantori ecc. (an. 1498), 74, 14-29; il pp. benedice le ceneri nella Sistina e le impone ai cardd., dà l'acqua al pp. l'oratore di Firenze, celebra il card. di S. Dionigi, predica Girolamo Martinelli ; il pp. concede ai chierici d. cerimonie, cantori ecc. di scegliersi il confessore (an. 1499), 128, 10-21; il pp. benedice le Ceneri, segue il solito rito, dà l'acqua alle mani il nuovo oratore d. re di Napoli (an. 1500), 206, 27-36; rito medesimo (an. 1501), dà l'acqua alle mani d. pp. l'orat. di Venezia, dice la predica un frate d. Minori, 269, 32-38; benedizione d. Ceneri secondo il rito abituale, celebra il card. di Cosenza, dice la predica Battista Casali, i cerimonieri ottengono indulgenze e la libera scelta di un confessore (an. 1502), 318, 4-12; benedizione e imposizione d. Ceneri nella Sist na, messa d. card. Grimano, predica di Raffaele Brandolini (an. 1504), 433, 38-42; id. id. id. predica di Manilio Rallo (an. 1505), 471, 16-18; id. id. id. predica di Andrea de Piperariis (an. 1506), 505, 31-34.
- CIRCONCISIONE, nella vigilia, vespri papali nella Sistina, nella festa, messa di un card. ivi (an. 1486),
  1. 136, 26; id. (an. 1487), 177, 8-12; (an. 1489), 287,
  10; id. (an. 1491), 333, 33; messa solenne nella Sistina presente il pp. (an. 1497),
  2. 13, 1-6; la vigilia vespri papali presente il pp., la festa messa solenne celebrata da un card., predica d. procuratore d. Carmelitani; il pp. ricorda che questo giorno è il suo sessantasettesimo compleanno; all'ora d. vespri Bogoslao il grande viene ammesso a venerare le teste d. Apostoli custodite in S. Giovanni in La-

terano (an. 1498), 67, 38-43; 68, 1-10; la vigilia vespri solenni nella Sistina presente pp., la festa messa di un card., predica, il pp. crea suo cameriere Edoardo Scottis (an. 1499), 122, 40-42; 123, 1-3; la vigilia id. id., la festa messa solenne, predica di Michele Ferni, il pp. nomina l'arcivesc. Ragusino reggente d. cancelleria (an. 1500), 195, 4-9; la vigilia vespri solenni nella Sistina, la festa messa solenne ivi, presente il pp., predica di Giorgio Salviati (an. 1501), 252, 24-28; la vigilia id. id., la festa pure ma senza predica (an. 1502), 312, 5-7; 342, 32-38; la vigilia vespri nella Sistina, la festa messa d. card. di Bologna ivi, predica di un agostiniano, è creato milite di S. Pietro Girolamo Bernardi, terzo orat. di Lucca (an. 1503), 426, 27-29 ; 427, 1-4 ; la vigilia vespri nella Sistina, la festa messa d. card. di S. Croce, senza predica, Giovanni Sassatelli è creato milite (an. 1505), 467, 4-9; la vigilia vespri nella Sistina presente il pp. e creazione di quattro assistenti, la festa messa solenne d. card. di S. Vitale sempre presente il pp. (an. 1506), 502, 35-41.

Cerimonie (feste religiose): S. Clemente, messa pubblica nella chiesa d. Santo celebrata da un vesc., intervengono i cardd. di S. Clemente e di S. Croce (an. 1500), 2. 248, 24-30; id. id. id. id., intervengono parecchi cardd. (an. 1501), 305, 3-6.

- Concezione d. B. V. M., messa solenne detta da un vesc. nella Sistina, presente il pp. (an. 1486), 1. 172, 23-26; id. (an. 1487), 213, 3; messa solenne di un vesc. in S. Lorenzo e Damaso e distribuzione d. doti alle fanciulle povere a cura d. confraternita d. Concezione (an. 1502), 2. 340, 9-21.
- — Corpus Domini, vespri papali nella Sistina, assente il pp., presenti i cardd., officia un card. nella vigilia; nella festa processione (an. 1485), 1. 116, 1-10; nella vigilia, vespri papali, presente il pp. che intuona le preci, nella festa, processione, sua descrizione e cerimoniale (an. 1486), 154, 9-45; 155, 1-7; id. e cerimoniale d. precedenze (an. 1487), 205, 7-37; id. (an. 1488), 236, 12-42; id. (an. 1489), 269, 10-45; id. (an. 1490), 312, 7-9; id. (an. 1493), 439, 3; vespri papali presente il pp. nella vigilia, nella festa processione ordinata dal card. camerlengo, incidente per la precedenza provocato dal rescribendario Ferdinando Ponsetti, descrizione e cerimoniale d. festa (an. 1497), 2. 39, 10-22; 40, 1-19; nella vig. vespri papali nella Sistina presente il pp., nella festa processione, descrizione, precedenze, cerimoniale, intervento d. pp. che ha uno svenimento (an. 1498), 101, 9-17; 102, 1-41; 103, 1-45; 104, 1-47; 105, 1-46; 113, 27-40; 114, 1-10; processione, messa solenne d. card. Capuano, presente il pp. (an. 1499), 144, 20-30; intimazione d. processione, nella vig., vespri papali nella Sistina, processione, benedizione e indulgenze nella festa (an. 1500), 232, 4-41; 233, 1-37; 234, 1-13; id. (an. 1501), 286, 20-25, 29-38; 287, 1-2; id. (an. 1502), 328, 17-40; id. (an. 1504), 454, 15-29; id. (an. 1505), 484, 1-30.
- S. CROCE, messa pubblica nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme alla presenza d. cardd.; nello stesso giorno in Vaticano sermone di un fraticello di dieci anni alla presenza d. pp. e d. cardd. che ne restano

tutti ammiratissimi, nell'aula d. pontefici (an. 1499), 2. 140, 9-32.

- Cerimonie (feste religiose): Domenica Letare, o quarta di quadragesima, il pp. benedice la rosa d'oro, sua bibliografia (an. 1484), 1. 7, 34-36, 25-28; essendo il pp. infermo, benedice id., ma non porta egli la rosa, che consegna al co. Bourbon de Montepensier (an. 1485), 111, 7, 16-17; id. è benedetta in camera sua secreta e portata da Sinolfo dei Co. Ottieri (an. 1486), 138, 11-17; id. (an. 1487), 185, 15-28, 28-46; id. (an. 1488), 225, 1-8; id. (an. 1489), 260, 15-24; id. (an. 1490), 300, 13-26; id. (an. 1492), 346, 19-29; concessa ad Alberto dei duchi di Sassonia, 347, 1-4; id. (an. 1493), 409, 4; v. anche Quaresima.
- — Domenica delle Palme, celebrazione d. festa e benedizione d. palme del card. G. B. Cibo, descrizione d. cerimoniale, e distribuzione d. palme al popolo dalla sala Regia (an. 1484), 1. 9, 17-25; benedice le palme il card. Balne, e le getta al popolo (an. 1485), descrizione d. vestiario, 111, 22-31; il pp. nella Sistina, ricevuta l'adorazione dai cardd. benedice le palme, celebra la messa un card. (an. 1486), 138, 24-34; 139, 1-10; id. (an. 1487), 186, 39; 187, 1-30; id. (an. 1488), 226, 14-26; id. (an. 1489), 261, 28; id. (an. 1490), 302, 15; id. (an. 1492), 350, 21-36; id. (an. 1498), 2. 80, 37-45; il pp. nella Sistina benedice le palme, le distribuisce anche agli oratori laici e riceve le sue dalle mani d. card. di Napoli, dà l'acqua alle mani d. pp. uno d. oratori d. regina di Francia, celebra il card. Agrigentino, dicono la passione spagnoli e cantori abituali d. cappella (Raffaele Arena), ma unendo le diverse maniere l'effetto non è bello (an. 1499), 131, 33; 132, 1-13; il pp. nella Sistina benedice e distribuisce le palme, dà l'acqua alle mani l'orat. di Firenze, celebra un card. (an. 1500), 213, 13-21; id. id. id. l'oratore del duca di Lituania le riceve dopo altri oratori, se ne sdegna fortemente; è creato milite di San Pietro Giovanni Nicola Radziwill (an. 1501), 273, 21-36; il pp. nella Sistina benedice e distribuisce le palme, dà l'acqua alle mani l'orat. d. duca di Ferrara, tengono le palme d. pp. il senatore di Roma e il primo dei conservatori (an. 1502), 323, 22-34; il pp. benedice e distribuisce le palme, celebra messa un card., dà l'acqua alle mani l'orat. di Venezia (an. 1504), 443, 12-16; benedice le palme il pp. e le distribuisce, celebra un card. (an. 1505), 474, 19-27; id. id. id. (an. 1506), 507, 14-17.
- — Domenica di Passione, pontificale (an. 1486), 1. 138, 18; id. (an. 1487), 186, 19; id. (an. 1488), 225, 13-16; id. (an. 1493), 409, 19; messa solenne di un vesc. nella Sistina presente il pp. sermone d. procuratore d. Servi di Maria (an. 1498), 2. 78, 22-25; messa d. vesc. Felino Sandeo nella Sistina presente il pp., questione d. precedenza tra gli oratori d. regina di Francia e il vesc. di Cartagine oratore d. re di Spagna (an. 1499), 131, 1-15.
- EPIFANIA, alla vigilia, vespri papali nella Sistina, e nel giorno, messa e predica in S. Pietro (an. 1483),
  1. 7, 7; pontificale, con commemorazione d. B. Leopoldo d'Austria (an. 1484), 103, 19; vespri, nella vigilia, messa di un card. in S. Pietro, nella festa

- (an. 1486), 136, 33; id. (an. 1487), 177, 8-12; ric. id. (an. 1488), 217, 4; id. (an. 1489), 20-27; id. (an. 1490), 292, 17; 334, 7; id. (an. 1492), 391, 1; alla vigilia, vespri papali nella Sistina presente il pp., nella festa messa di un card. presente il pp., predica d. procuratore d. servi di Maria (an. 1497), 2. 13, 12-16; la vigilia vespri papali presente il pp., nella festa messa solenne e predica (an. 1498), 69, 34-38; id. (an. 1499), 124, 1-4; nella vigilia id., nella festa celebrazione in S. Pietro, ma senza predica, esposizione d. volto Santo (an. 1500), 198, 14-15, 20-23; nella vigilia vespri nella Sistina, nella festa messa solenne senza predica (an. 1502), 315, 12-18; messa solenne in S. Pietro (an. 1503), 345, 7-8; nella vigilia vespri nella Sistina, nella festa messa in S. Pietro (an. 1504), 428, 1-5; id. id. id. (an. 1505), 469, 1-3; id. id. id., 502, 42-45; 503, 1; creazione di Bernardino Gozzadini a cavaliere, 1-3.
- Cerimonie (feste religiose): Santi Filippo e Giacomo, cavalcata d. pp. alla Minerva, e pontificale (an. 1489),

  1. 266, 8; festa nella chiesa d. SS. XII Apostoli (an. 1490), 306, 1-2.
- S. Francesca Romana [beate Ceccharelle], messa in S. Maria Nuova con intervento di molti cardd. (an. 1505), 2. 474, 4-10, 5-12.
- San Francesco, nel quattro ottobre, il pp. Innocenzo VIII, di mattina, con i cardd. cavalca e si reca alla chiesa di S. Francesco a Ripa (an. 1486), 1. 164, 4-6.
- S. GIACOMO [Sancti Iacobi apostolo], il pp. si reca in corteo con molti cardd. a S. Maria d. Popolo e offre un calice alla Vergine (an. 1500), 2. 237, 25-32; 238, 1-44; 239; 1-2; Antonio Flores vesc. di Castellamare celebra messa solenne nella chiesa dedicata al santo nell'osp. d. Spagnoli, con intervento d. cardd. (an. 1501), 293, 7-12.
- — San Giovanni decollato, messa solenne nella Sistina presente il pp. e più cardd. (an. 1485), 1. 119, 17-26; id. (an. 1491), 315, 3.
- - San Giovanni evangelista, messa di un card. nella Sistina, con predica (an. 1485), 1. 136, 10; cavalcata papale e processione alla chiesa di S. Giovanni in Laterano (an. 1486), 175, 28; id. (an. 1487), 216, 7; id. (an. 1488), 249, 10-14; id. (an. 1491), 333, 30; messa di un card. nella Sistina presente il pp. (an. 1497), 2. 67, 14-17; id. id. id. predica di frate Nicola da Milano (an. 1498), 122, 24-28; id. id. id. predica di un frate dei servi di Maria (an. 1499), 193, 41-43; id. id., predica di Giuliano da Camerino (an. 1500), 252, 8-10; id. id. id. senza predica; il pp. si propone di mandare la spada d'onore ad Alfonso d'Este (an. 1501), 310, 28-36; messa solenne nella Sistina d. card. di S. Croce in luogo del card. Agrigentino, colpito da chiragra (an. 1502), 342, 7-12; messa solenne nella Sistina (an. 1503), 426, 23-25; id. id. id. (an. 1504), 466, 20-22; id. id. id. (an. 1505), 502, 32-34.
- San Gregorio pp., cavalcata e pontificale d. pp. in San Gregorio (an. 1490), 1. 299, 16; id. (an. 1492), 339, 36; messa bassa nella chiesa d. santo presente il pp. e molti cardd. (an. 1504), 2. 439, 25-39; 440, 1-4.

Cerimonie (feste religiose): Sant'Ivo [Sancti Ivonis], cadeva nella domenica di Pentecoste, onde fu trasportata al giorno seguente (an. 1499), 2. 141, 30; 142, 1-2; la vig. vespri nella chiesa dedicata a questo santo, dell'ospedale d. Bretoni, con intervento di alcuni cardd. (an. 1501), 2. 283, 21-34; e la festa messa solenne celebrata dal vesc. Pietro Gamboa, con intervento d. orat. di Francia, vesc. Trecorense e altri vescovi, 35-45.

- S. Luigi, festa d. re di Francia, secondo il calendario di curia; messa solenne nella chiesa d. ospedale d. Francesi (an. 1501), 2. 299, 5-12.
- SAN MARCO EVANGELISTA, festa nella chiesa omonima, con pontificale (an. 1487), 1. 193, 32; cavalcata d. pp. alla ch. di San Marco, e id. (an. 1488), 231, 17; id. (an. 1490), 305, 21; id. (an. 1492), 355, 35; messa di un vesc. nella ch. di San Marco, processione del clero di Roma (an. 1497), 2. 22, 24-28; id. id. id. intervengono molti cardd. e l'orat. di Venezia, la processione del clero non riesce bene per l'intempestivo ingresso e per non essere adeguatamente regolata (an. 1499), 137, 25-41; 138, 1-4; coincidendo col Sabato in albis è celebrata nella Sistina messa solenne con l'ufficio d. Sabato, id. nella chiesa di San Marco ove però recasi in processione il clero di Roma, secondo gli usi, 216, 11-17; messa solenne di un vesc. nella chiesa di San Marco con intervento di parecchi cardd. e processione del clero di San Pietro e Santo Spirito (an. 1501), 277, 26-35; 278, 1-2; id. id. id. (an. 1502), 327, 15-33; id. id. id. interviene anche il pp., che sosta e pranza nell'attiguo palazzo, ove assiste anche a una rappresentazione in suo onore (an. 1504), 448, 8-34; 449, 1-7.
- S. Martino, in S. Pietro, battesimo solenne di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia (an. 1499), 2. 174, 34-36; 175, 1-47; 176, 1-16.
- S. Mattia [Sancti Matthie], cadeva nel giorno d. ceneri e ne fu rimandata la celebrazione al giorno dopo (an. 1501), 2. 269, 32-33.
- I MORTI, messa pubblica solenne alla Sistina, celebrata da un card., a cui assiste il pp., e dà l'assoluzione (an. 1485), 1. 122, 18-25; id. (an. 1486), 166, 21-25; id. (an. 1487), 209, 21-39; id. (an. 1488), 240, 27-38; id. (an. 1489), 281, 29-34; id. id. id. (an. 1497), 2. 59, 1-3; id. id. (an. 1498), 119, 12-15; nella vigilia vespri e mattutino dei defunti nella Sistina presente il pp.; nella festa messa solenne nella stessa cappella (an. 1499), 172, 11-19; nella vigilia id. id., nella festa id. id. (an. 1500), 247, 2-14, 22-24; nella vigilia id. id., nella festa id. id. (an. 1501), 304, 8-13; id. id. id. id. presente il pp. (an. 1502), 337, 36-39; 338, 1-2; nella vigilia vespri nella Sistina, nella festa pontificale in S. Pietro, benedizione della spada d'onore assegnata all'arciduca d'Austria Filippo il Bello; danno l'acqua alle mani del pp. il primo oratore di Lucca, di Ferrara, di Venezia, d. imperatore Massimiliano; indulgenze plenarie (an. 1503), 425, 20-40; 426, 1-7; nella vigilia vespri nella Sistina (an. 1504), 462, 28-31; nella festa messa di un card., 463, 12-14; nella vigilia id. id., nella festa id. id. (an. 1505), 495, 28-32.

CERIMONIE (FESTE RELIGIOSE): NATALE [Nativitas domini nostri Iesu Christi], si celebrano i vespri papali, presente il pp., in San Pietro, la vigilia (an. 1483), 1. 6, 20; mattutino, nella Sistina, assente il pp., 21-22; nel giorno, processione papale in San Pietro, 22; 7, 1; si celebrano i vespri solenni nella Sistina (an. 1484), 91, 17; subito dopo, cenone (collatio) con i card. e gli oratori d. Sovrani e Francesco di Sicilia, nella Sala Regia, 16, 29-38; sua minuta descrizione, 92-94, 1-10; mattutino nella Sistina, presente e officiante il pp. Innocenzo VIII, 94, 28-42; 95, 1-4; vi si celebra la prima messa dal card. Basso Della Rovere, 5; la seconda dall'ab. di S. Sebastiano, 7; processione papale a San Pietro nel giorno di Natale, 95, 11; la vigilia, vespri papali in San Pietro (an. 1485), 134, 23; pontificale solenne, il giorno di Natale, 135, 29; la vigilia, processione papale in S. Pietro (an. 1486), 173, 34-39; mattutino nella Sistina presente e officiante il pp., 174, 5; messe, loro descrizione, 25-32; 175, 1-3; processione papale in S. Pietro, il giorno, e pontificale, consegna d. spada d'onore al Tendille, 175, 5-23; 248, 31-42; id. (an. 1489), 286, 21-35; id. (an. 1496), 652, 8-14, 2-20; si celebrano i vespri papali in San Pietro, presente il pp. nella vigilia (an. 1497), 2. 65, 25-29; mattutino nella Sistina assente il pp., 29-34; nella festa, pontificale in S. Pietro, adorazione delle reliquie, proclamazione delle indulgenze, 35-41; 66, 1-20; 67, 1-9; la vigilia vespri papali in S. Pietro, nomina di Silvestro Gigli a vesc. di Worcester, nella notte, mattutino nella Sistina e messe di un card., si annunziano solennemente per la città le indulgenze del Natale; nella festa benedizione della spada e assegnazione al re di Francia Luigi XII; processione in San Pietro, adorazione delle reliquie, ritorno al palazzo e pranzo (an. 1498), 120, 27-28; 121, 1-39; 122, 1-17; nella vigilia, vespri preceduti dalla solenne apertura della porta santa, attraverso la quale il pp. entra nella basilica con la tiara, al canto delle antifone e versetti opportunamente composti, 189, 5-31; 190, 1-44; 191, 1-35; nella notte, mattutino nella Sistina con intervento di cardd., senza il pp., nella festa pontificale in San Pietro; dà la prima acqua alle mani d. pp. il nuovo oratore di Spagna, la seconda Umberto di Bastarnai, la terza Luigi di Bourbon, la quarta il duca di Bisceglie; esposizione del Volto Santo, pubblicazione delle indulgenze, escluso però il giubileo (an. 1499), 192, 8-42; 193, 1-25; nella vigilia, vespri solenni in San Pietro, nella notte mattutino, notturno con intervento d. cardd., nella festa messa solenne d. card. di Napoli, assente il pp. (an. 1500), 251, 18-38; 252, 1-4; la vigilia id., id. la festa pontificale in San Pietro, dà la prima acqua alle mani d. pp. l'oratore di Spagna, la seconda e la terza Sigismondo e Ferrante d'Este, la quarta il Valentino (an. 1501), 309, 15-23; 310, 1-19; nella vigilia vespri papali nella Sistina presente il pp., nella notte mattutini nella Paolina, nella festa messa solenne d. card. di Benevento in San Pietro senza predica, assente il pp., dopo pranzo una cavalcata buffonesca si reca in San Pietro (an.

1502), 341, 13-42; 342, 1-2; nella vigilia vespri in San Pietro, mattutini nella Sistina, la festa pontificale in San Pietro (an. 1504), 465, 35-38; 466, 1-16.

CERIMONIE (FESTE RELIGIOSE): NATIVITÀ DI MARIA VERGINE, messa pontificale nella Sistina, presente il pp., sua descrizione (an. 1486), 1. 158, 5; id. (an. 1488), 238, 13; id. (an. 1489), 275, 8-14; messa pontificale in S. Maria della Minerva, presente un card. e molti vescovi (an. 1947), 2. 53, 15-26; 54, 1-12; id. id. (an. 1499), 163, 27-43; messa di un card. in S. Maria Maggiore, presente il pp., e parecchi cardd., quindi pranzo in S. Prassede (an. 1504), 459, 5-13.

- San Nicola, vesc., sua festa e funzione nella cappella piccola in Vaticano, presente il pp. (an. 1487),
   1. 212, 11.
- San Paolo, per la festa d. conversione, pontificale nella basilica, ove interviene in processione il pp. (an. 1487), 1. 178, 1-11; il pp. va a S. Paolo, vi ascolta messa, vi pranza, vi fa la siesta e ne riparte (an. 1506), 2. 503, 13-26; 504, 1-15.
- — Pasqua di risurrezione [Pascha resurrectionis], pontificale in S. Pietro e processione papale, comunione al popolo (an. 1484), 1. 10, 14-17; messa solenne d. card. cancelliere presenti i cardd., senza comunione pubblica, benedizione d. popolo d. pp. (an. 1485), 112, 24-29; ivi, pontificale, sua descrizione (an. 1486), 145, 35; id. ordine d. comunione d. cardd. e dignitari (an. 1487), 189, 41; 190-192; id. (an. 1488), 228, 38; 229, 1-34; id. (an. 1489), 264, 17-35; id. (an. 1490), 304, 37-44; 305, 1-10; id. (an. 1492), 352, 30-35; 353, 1-45; 354, 1-5; pontificale in San Pietro, comunione ai cardd., esposizione della Lancia e del Volto Santo, concessione di indulgenze, dà la prima acqua l'orat. di Venezia, la seconda l'orat. di Napoli, la quarta il duca di Gandia (an. 1497), 2. 20, 35-47; il pp. assunti i paramenti nella camera del pappagallo, celebra messa solenne, comunica i card. e il popolo, dà solenne benedizione e concede indulgenze plenarie (an. 1498), 88, 1-27; processione in San Pietro del pp. con la tiara; comunica e benedice il popolo, venera il volto Santo, concede indulgenze, la funzione è turbata da un pazzo che fa molto rumore e terrore (an. 1499), 134, 7-35, 21-30; 135, 1-4; pontificale in S. Pietro, esposizione del Volto Santo e della Lancia, benedizione e concessione di indulgenze (an. 1500), 215, 17-30, 40; id. (an. 1501), 275, 7-25; id. (an. 1502), 324, 36-44; 325, 1-12; id. (an. 1504), 445, 9-21; id. (an. 1505), 475, 23-30; id. (an. 1506), 508, 12-22.
- Quaresima, la prima domenica messa solenne nella Sistina assente il pp. (an. 1497), 2. 16, 11-14; la seconda id. presente il pp., 26-31; la terza domenica id., 17, 9-16; la quarta id., 24-27; la quinta id., 18, 12-15; la prima domenica messa di un vescovo nella Sistina, presente il pp. (an. 1498), 74, 30-33; la seconda id., 75, 12-16; la terza id., 17-20; la quarta benedizione della rosa d'oro, elezione di nuovi vescovi, messa d. card. di Perugia, 77, 6-25; la quinta, v. domenica di Passione, la sesta, v. domenica d. Palme; la prima domenica messa pubblica nella Si-

stina presente il pp., celebrante un vesc. (an. 1499), 128, 21-25; la seconda id., 129, 14-17; la terza id., 26-29; la quarta id. il pp. porta la rosa d'oro precedentemente benedetta e che egli destina al figlio Cesare, 130, 11-19; la prima domenica messa pubblica nella Sistina presente il pp. (an. 1500), 207, 11-13; la seconda id., 207, 28-31; la terza id., 208, 20-23; la quarta id. il pp. crea il Valentino gonfaloniere di S. R. C. e capitano generale e gli dà la rosa d'oro, 27-35; 209, 1; la quinta id., 212, 15-17; la prima domenica messa nella Sistina presente il pp. (an. 1501), 269, 39-41; id., 270, 19-24; la terza id., 271, 22-25; la quarta id. benedizione della rosa, predica, 272, 12-15; la quinta id., 19-21; la prima domenica messe nella Sistina presente il pp. (an. 1502), 318, 23-26; la seconda domenica messa nel palazzo del patriarca di Corneto presente il pp., messa pubblica nella Sistina presenti numerosi cardd., 319, 12-25; la terza messa nella Sistina senza il pp., 320, 10-13; la quarta il pp. ascolta la messa nella chiesa , parrocchiale di porto d'Ercole; a Roma messa pubblica nella Sistina con intervento di molti cardd., 39-45; 321, 1-12; la quinta messa nella Sistina presente il pp., 322, 1-14; la prima id. id. (an. 1504), 334, 1-3; la terza id. id., 439, 19-21; la quarta id. e consegna d. rosa d'oro agli oratt. di Genova, 441, 8-38; la prima domenica messa nella Sistina presente il pp. (an. 1505), 471, 21-23; la seconda id., 22-24; la terza id., 25-28; la quarta id. senza il pp., infermo, esposizione d. rosa d'oro, 473, 11-16; la quinta messa nella Sistina, 474, 11-13; la prima domenica messa nella Sistina assente il pp. (an. 1506), 505, 35-36; la seconda id., 38-39; la terza id., 506, 15-17; la quarta messa nella Sistina, benedizione della rosa d'oro nella camera del pappagallo e consegna all'inviato del re di Portogallo (an. 1506), 18-23; la quinta domenica messa nella Sistina presente il pp., 507, 9-11.

CERIMONIE (FESTE RELIGIOSE): PENTECOSTE, nella vigilia, vespri papali nella Sistina presenti i cardd., assente il pp.; nella festa, messa solenne in S. Pietro, con predica e pubblicazione d. indulgenze (an. 1485), 1. 114, 6-11; lo stesso (an. 1486), 153, 37; pontificale in San Pietro (an. 1487), 203, 7-14; id. (an. 1488), 235, 10-16; id. (an. 1489), 267, 24-30; id. (an. 1490), 310, 8; (an. 1492), 370, 4-13; nella vigilia vespri papali nella Sistina (an. 1497), 2. 23, 3-4; nella festa messa solenne in S. Pietro presente il pp., con predica in latino, greco ed ebraico, ammissione di Orlando Orsini tra i prelati assistenti, approvazione e conferma del pp. all'elezione d. priore degli Agostiniani, 24, 1-13; nella vigilia vespri papali nella Sistina, nella festa, messa solenne in San Pietro presente il pp. con predica di Giacomo Dragazi auditore d. sacro palazzo, viene accolto tra i prelati assistenti il nuovo maestro di palazzo ed è creato un nuovo cavaliere d. ord. di S. Pietro (an. 1498), 100, 12-21; nella vigilia vespri solenni nella Sistina, nella festa messa di un card. in S. Pietro, predica di Giuliano da Camerino sempre presente il pp. (an. 1499),

143, 1-6; nella vigilia id. id., nella festa id. id. predica di Pietro Valenteschi da Sangemini (an. 1500), 230, 16-21; 231, 1-8; sono tenuti i vespri nella Sistina nella vigilia previo bando pubblico e annunzio solenne per tutta la città, nella festa messa di un card. in S. Pietro, dove il pp. recasi in solenne corteo; ammissione del nuovo maestro d. predicatori al bacio del piede, predica di Pietro da Vicenza con la pubblicazione del patto di alleanza tra Ungheria, Venezia e pp. contro i Turchi; processione del clero fino a S. Spirito, esposizione del Volto Santo e della lancia; la sera suono del campanone del Campidoglio e fuochi nella città (an. 1501), 284, 13-23, 28-36; 285, 1-48; 286, 1-10; nella vigilia vespri solenni nella Sistina, nella festa messa solenne di un card. in S. Pietro, presente il pp. (an. 1502), 328, 8-12; nella vigilia id. id., nella festa id. id. id. (an. 1504), 452, 12-19; id. id. id. (an. 1505), 483, 1-10.

CERIMONIE (FESTE RELIGIOSE): S. PIETRO IN VINCOLI, messa solenne nella chiesa d. Santo, detta dal Burckard, con intervento di molti cardd. (an. 1505), 2. 489, 27-33.

- SS. Pietro e Paolo, nella vigilia, vespri papali, presenti i cardd.; nella festa, pontificale a S. Pietro (an. 1485), 1. 117, 5-9, 17-18; nella vigilia vespri papali in S. Pietro, nella festa funzione solenne ivi, presente il pp. (an. 1486), 156, 11-21; 207, 11, 21; id. (an. 1488), 237, 26-35; id. (an. 1489), 272, 5-11; id. (an. 1493), 447, 21; nella vigilia vespri papali nella Sistina, assente il pp., nella festa messa solenne in San Pietro (an. 1498), 2. 114, 11-17; id. (an. 1499), e offerta della chinea quale tributo del re di Napoli, 153, 11-21; lo stesso (an. 1500), 234, 22-24; 235, 1-29; nella vigilia vespri solenni nella Sistina e intimazione delle funzioni da celebrarsi il giorno dopo; nella festa messa solenne in San Pietro, processione del clero di Roma alla basilica, pubblicazione della lega tra Spagna, Francia e pp., 291, 8-33; nella vigilia vespri nella Sistina, nella festa messa solenne di un card. in S. Pietro senza predica nè esposizione di reliquie (an. 1502), 330, 30-37; nella vigilia vespri in San Pietro, nella festa pontificale ivi; presentazione della chinea fatta contemporaneamente dagli oratt. di Francia e Spagna (an. 1504), 455, 32-40; 456, 1-18; id. id. id. (an. 1505), 487, 14-37.
- Purificazione d. B. V., nella Sistina, il pp. riceve la riverenza d. cardd., poi benedice le candele (an. 1486), 1. 137, 38; ric., 180, 13; pontificale in San Pietro (an. 1487), 181, 1-25; id. (an. 1489), 250, 26; id. nella Sistina (an. 1490), 297, 4; id. (an. 1492), 335, 16; id. (an. 1493), 396, 25; id. (an. 1495), 576, 26-32; benedizione e distribuzione delle candele nella Sistina, messa di un card., l'orat. di Venezia dà l'acqua al pp. (an. 1497), 2. 15, 12-17; distribuzione delle candele e messa nella Sistina, dà l'acqua al pp. l'orat. di Firenze Antonio Bonzi, il senatore di Roma e il primo conservatore tengono i due grandi ceri (an. 1498), 73, 1-14; benedizione e distribuzione delle candele, dà l'acqua al pp. Alfonso d'Aragona duca di Bisceglie (an. 1499), 125,

27-29; 126, 1-5; distribuzione delle candele nella Sistina con intervento di cardd. e oratori, dà l'acqua al pp. l'oratore di Navarra (an. 1500), 200, 11-34; id. dà l'acqua al pp. l'oratore del re di Spagna (an. 1501), 266, 4-12; benedizione e distribuzione delle candele nella Sistina, messa solenne di un card. (an. 1502), 317, 11-22; 318, 1-3; id. (an. 1503), 350, 10-14; id. (an. 1504), 432, 39-40; 433, 1-5; id. (an. 1505), 471, 12-15; il pp. si reca coi cardd. a S. Maria del Popolo ove ascolta messa e riceve le candele benedette e donde fa ritorno in Vaticano (an. 1506), 504, 24-46; 505, 1-11.

CERIMONIE (FESTE RELIGIOSE): I SANTI, messa nella Sistina, celebrata da un card., ai vespri interviene il pp. seguito dai cardd., descrizione d. funzione e d. vestimenti rituali (an. 1485), 1. 122, 1-16; nella vigilia vespri, presente il pp., nella festa, messa in S. Pietro d. card. Domenico della Rovere, presente il pp. e predica (an. 1486), 166, 10-14; id. (an. 1487) messa id. d. card. Arcimboldi, 209, 7; id. (an. 1488), 240, 24; id. (an. 1489), 320, 26-31; vespri nella vigilia nella Sistina (an. 1496), nel giorno, messa celebrata dal card. Giovanni Antonio Di San Giorgio, 648, 1-5; nella vigilia vespri papali nella Sistina, presente il pp., nella festa messa solenne di un card. in San Pietro, predica del Fedra; la sera vespri e mattutini dei defunti sempre presente il pp., nella Sistina (an. 1497), 2. 58, 23-34; lo stesso, predica di un frate spagnolo dei Minori (an. 1498), 119, 4-12; nella vigilia vespri papali nella Sistina con intervento di numerosissime guardie del corpo, nella festa messa solenne ivi presente il pp. ma senza predica (an. 1499), 171, 8-15, 20-22; 172, 1-10; la sera ivi mattutino e vespri dei defunti, 11-15; nella vigilia vespri papali nella Sistina, nella festa messa solenne di un card. in San Pietro, predica di Bernardo Zane, esposizione del Volto Santo, indulgenze (an. 1500), 247, 1-12; la sera vespri e mattutino dei defunti nella Sistina, 12-14; nella vigilia vespri nella Sistina, nella festa messa solenne di un card. in San Pietro, alla sera vespri dei defunti nella Sistina sempre assente il pp. (an. 1501), 303, 1-5; 304, 1-11; nella vigilia vespri papali nella Sistina, nella festa messa solenne di un card. ivi (an. 1502), 337, 33-36; messa dello Spirito Santo in conclave ed elezione del pp. Giulio II (an. 1503), 400, 20-44; 401, 1-27; nella vigilia vespri nella Sistina, nella festa messa solenne in S. Pietro (an. 1504), 462, 11-12, 18-28; id. (an. 1505), 495, 15-27.

- SETTIMANA SANTA [Hebdomada maior], ric., 1. 111, 32; 112, 1-30; id. con descrizione d. cerimoniale (an. 1489), 262-264, 351, 29-43.
- LAVANDA D. PIEDI, nel pontificale d. giovedì santo (an. 1486), 1. 141, 1-18; id. (an. 1487), 188, 14; id. (an. 1489), 263, 14-25; id. (an. 1492), 352, 5; v. giovedì santo.
- Mercoledi santo, nella Sistina mattutini d. tenebre presente il pp., cantati solo dagli spagnoli (an. 1499), 2. 132, 28-33; id. id. id. (an. 1501), 273, 42-45; 274, 1-2; mattutini d. tenebre presente il pp. (an. 1505), 474, 28-30.
- GIOVEDÌ SANTO [Iovis sancta], celebra la messa il

card, cancelliere Borgia, e il pp. dà la pubblica benedizione (an. 1484), 1. 10, 1-6; lo stesso, assente il pp., nella Sistina, nella cappella paolina, procede alla lavanda d. piedi a dodici poveri (an. 1485), 112, 1-10; id. (an. 1489), 262, 263, 1-25; messa di un card. nella Sistina presente il pp., lavanda dei piedi, alla sera mattutini ivi (an. 1497), 2. 20, 4-18; messa solenne nella Sistina, presente il pp., lettura d. bolla d. sospensione d. indugenze plenarie fin dopo il prossimo giubileo, lavanda d. piedi; l'oratore d. duca di Milano dà l'acqua alle mani d. pp. (an. 1498), 86, 35-40; 87, 1-15; messa solenne di un card. nella Sistina, presente il pp. che dà la benedizione e assiste alla lettura delle bolle dell'anno giubilare e della promulgazione delle indulgenze, lavanda d. piedi nelle camere nuove del palazzo; dà l'acqua al pp. l'oratore di Firenze, la sera mattutini d. tenebre nella Sistina presente il pp. (an. 1499), 132, 34-36; 133, 1-15; id. (an. 1500), 214, 28-40; messa solenne nella Sistina presente il pp., imposizione d. insegne d. ord. di Maria a Giovanni Sapega; benedizione solenne e indulgenze, lavanda dei piedi, alla sera mattutino d. tenebre nella Sistina (an. 1501), 274, 3-23; messa solenne nella Sistina presente il pp., dà l'acqua al pp. Giovanni d'Aragona, alla sera mattutini delle tenebre (an. 1502), 323, 38-46; 324, 1-4; messa di un card. nella Sistina presente il pp., lavanda d. piedi, dà l'acqua alle mani d. pp. il primo orat. di Savona (an. 1504), 444, 6-17; id. dà l'acqua al pp. l'orat. di Firenze (an. 1505), 474, 31-39.

Cerimonie (feste religiose): Venerdi santo, funzione con messa solenne nella Sistina, assente il pp., presenti i cardd. (an. 1484), 1.10, 9; lo stesso (an. 1485), 112, 12-19; id. con minuta descrizione d. cerimoniale (an. 1486), 142, 18-33; 143, 1-28; id. e cerimoniale d. precedenze nell'adorazione d. croce (an. 1487), 188, 29-44; id. (an. 1489), 263, 29-40; id. (an. 1492), 352, 15-23; funzione nella Sistina presente il pp. (an. 1497), 2.20, 19-30; id. (an. 1498), 87, 16-30; id. (an. 1499), 133, 21-41; id. (an. 1500), 214, 44; 215, 1-13; id. senza il pp. (an. 1501), 274, 24-37; id. (an. 1502), 324, 9-22; id. (an. 1504), 444, 18-21; 445, 1-4.

- Sabato santo, funzione nella Sistina, assente il pp. (an. 1484), 1. 10, 12-13; benedizione del fuoco e messa solenne nella Sistina, c. s. (an. 1485), 122, 20-24; ivi, descrizione d. cerimoniale (an. 1486), 144, 6; id. (an. 1487), 189, 22-40; id. (an. 1488), 228, 28-37; id. (an. 1489), 264, 4-16; id. (an. 1490), 304, 32-36; id. (an. 1492), 352, 26-29; messa pubblica nella Sistina, presente il pp. (an. 1497), 2. 20, 31-34; id. (an. 1498), 87, 31-34; id. (an. 1499), 133, 42-45; 134, 1-6; id. (an. 1500), 215, 14-16; id. (an. 1501), 274, 38; 275, 1-6; id. id. (an. 1502), si prendono disposizioni per la celebrazione della festa dell'annunciaz one, 324, 23-35; messa pubblica presente il pp., 5-6; id. id. (an. 1505), 475, 19-22; ufficio solenne nella Sistina, celebrante un card., presente il pp. (an. 1506), 508, 6-11.
- Santo Stefano protomartire, messa di un card. nella Sistina (an. 1486), 1. 136, 9; id., presente il pp. (an. 1487), 216, 3; (an. 1488), 249, 6-9; (an. 1489), 286, 36; 333, 27; 557, 18; id. (an. 1496),

653, 3-5; id. (an. 1497), 2. 67, 1-9; id. con predica infelice di un frate dei Servi di Maria (an. 1498), 122, 18-23; lo stesso, predica di un frate dei predicatori, disposizioni dei cerimonieri per la buona formazione del corteo papale (an. 1499), 193, 26-35; lo stesso, predica di un francescano (an. 1500), 252, 5-7; lo stesso (an. 1501), 310, 20-24; lo stesso (an. 1502), 432, 3-6; lo stesso (an. 1503), 426, 20-22; lo stesso (an. 1504), 466, 17-19; lo stesso, celebra il card. Fieschi (an. 1505), 502, 29-31.

- Cerimonie (feste religiose): San Tommaso de' Aquino, festa alla Minerva (an. 1492), 1. 339, 14; 405, 3; id. (an. 1497), 2. 18, 1-11; id. (an. 1498), 74, 34-37; 75, 1-9; id. con predica del Fedra (an. 1500), 207, 1-10; id. con predica di Lorenzo Sansoni (an. 1501), 271, 1-8; id. con predica di Camillo Porcari (an. 1502), 321, 25-32; id. (an. 1504), 439, 9-11; la funzione è trasferita al giorno seguente (an. 1505), 501, 27-30.
- S. Tommaso Cantuariensis, messa solenne d. vesc. di Worcester nella chiesa d. osp. d. Inglesi (an. 1502), 2. 342, 48-30.
  - Santa Trinità, vespri papali nella Sistina, senza il pp. e presenti i cardd. nella vigilia, messa solenne ivi nella festa, celebrante un card. (an. 1485), 1. 115, 11, 16-19; lo stesso (an. 1486), 154, 3-8; vespri e pontificale (an. 1487), 203, 21-25; id. (an. 1493), 426, 35-44; id. (an. 1494), 529, 14; nella vigilia vespri papali nella Sistina, nella festa messa solenne celebrata da un card. presente il pp., predica di frate Lippo agostiniano (an. 1497), 2. 24, 14-18; nella vigilia vespri papali nella Sistina, nella festa messa solenne di un card. e predica di Leonardo da Sarzana (an. 1498), 101, 4-8; nella vigilia lo stesso, nella festa messa solenne di un card. presente il pp., predica di Nicola da Castellamare domenicano di Napoli (an. 1499), 143, 7-13, 13-17; nella vigilia, id., nella festa messa solenne di un card., predica di Matteo Canali, intimazione d. processione del Corpus Domini (an. 1500), 231, 15-18; 232, 1-5; nella vigilia vespri papali nella Sistina, nella festa messa solenne di un card., predica di un frate Francesco spagnolo, sono prese disposizioni per la processione del Corpus Domini (an. 1501), 286, 11-12, 18-25; nella vigilia vespri solenni nella Sistina, nella festa messa solenne ivi di un card., predica di un frate Minore; sono prese disposizioni per la processione d. Corpus Domini (an. 1502), 328, 13-22; id. (an. 1505), 483, 17-21.
- VISITAZIONE DI MARIA VERGINE, cavalcata d. pp., d. cardd. a S. Maria del Popolo, ove si celebra la messa, a cui assiste il pp. (an. 1485), 1. 117, 10-18; messa solenne in ringraziamento per scampato pericolo d. pp. (an. 1500), 2. 236, 22-24.
- S. VITALE, nella chiesa omonima ornata e decorata per l'occasione messa pubblica solenne celebrata dal Burckard alla presenza d. card. Gurcense, titolare d. chiesa, di altri cardd. e di alcuni oratori, descriz. (an. 1499), 2. 138, 8-19; 139, 1-9.
- S. VITO E MODESTO, messa solenne nella chiesa di S. Vito, con intervento di molti cardd., celebrata dal vesc. di Alatri, Iacobello Silvestri (an. 1499).
  152, 34-35; 153, 1-10.
- (FUNERI): D. CARD. D'ARAGONA fr. d. re Ferdinando

- di Napoli, a cui partecipano i Capitoli e le Confraternite, con solenne corteo a Santa Sabina (an. 1485), 1. 120, 9-23; 121, 1-20; sue esequie, con intervento di cardd. e oratori in Santa Sabina, 125, 13-24.
- CERIMONIE (FUNERI): DI URBANO FIESCHI, nella chiesa di S. Maria d. Popolo, a cui intervengono le famiglie d. pp., cardd., messa solenne, descrizione d. esequie e d. rituale (an. 1485), 1. 121, 26-31; 123, 1-41; 124, 1-28.
- D. CARD. NARDINI, con la descrizione d. cerimoniale (an. 1484), 1. 88, 5-38; 89, 1-10.
- DI LAZZARO D'ORIA, oratore genovese, 1. 138, 1-10.
- DI PAOLO II PP., per l'anniversario, nella cappella
   d. B. Maria Vergine in San Pietro; descrizione, (an. 1486), 1. 157, 1-14.
- DI GIOVANNI PRIORI, descrizione d. funere (an. 1485), 1. 134, 11-15.
- D. CARD. RANGONI, descrizione, 1. 163, 1-25; sue esequie solenni in S. Maria in Ara Coeli (an. 1486), 164, 9-30.
- DI SISTO IV PP., descrizione, 1. 16, 30; 17, 9; per l'anniversario, nella Sistina, officiante un vesc., e con l'assoluzione d. pp. (an. 1485), 118, 14-20.
- (GIUBILEO), il pp. dà disposizioni per le indulgenze da lucrarsi visitando le quattro basiliche, per l'apertura d. porta aurea secondo la tradizione, per l'amnistia di alcuni delitti, per la pulizia e manutenzione di alcune basiliche, la custodia d. elemosine, l'opportuna preparazione d. muro di chiusura destinato a cadere con facilità al momento d. apertura (an. 1499), 2. 179, 15-47; 180, 1-10; concistoro seg. per le disposizioni d. giubileo, 11-34; 181, 1-48; 182, 1-48; 183, 1-49; 184, 1-31; 185, 1-49; 186, 1-31, 2-5; il pp. concerta coi cerimonieri le modalità d. apertura d. porta santa, notizie varie sul giubileo, medaglia commemorativa e bibl., 5-31, 12-42; 190, 1-44; 191, 1-35; ampia bibl. sui giubilei, 1-27; bolla d. prorogazione d. giubileo (an. 1500), 250, 16-38; 251, 1-17; modalità per la chiusura d. porta santa (an. 1501), 252, 29-37; il pp. ne annuncia con la bolla la prorogazione fino alla Pentecoste, 254, 8-42; 255, 1-46; 256, 1-47; 258, 1-46; 259, 1-46; 260, 1-29.
- (Giuochi e Feste pubbliche), v. divertimenti pubblici.
- (GIURAMENTI): DI ORSINO LANFREDINI (an. 1489), suo cerimoniale, 250, 1-25.
- Vessillifero o Gonfaloniere di S. R. C., formula d. giuramento pronunciato da Roberto Sanseverino (an. 1485), 1. 129, 13-21.
- LEGA, d. pp. col re d'Ungheria e la rep. Veneta contro i Turchi annunziata pubblicamente in S. Pietro il giorno d. Pentecoste (an. 1501), 2. 284, 20-23, 4-12; 285, 46-48; 286, 15; d. pp. col re di Francia e col re di Spagna; se ne sparge notizia in Roma, ne scrive l'orat. Pepi alla Signoria di Firenze, 286, 26-28, 6-24; il pp. intima che venga resa pubblica nella funzione solenne il giorno di S. Pietro, 291, 13-16, 25-31.
- (LINGUA): CALDAICA, sermone di Leonardo da Sarzana il giorno d. Trinità in S. Pietro (an. 1498),
  2. 101, 6-8.

- CERIMONIE (LINGUA): EBRAICA, sermone d. card. parmense il giorno d. Pentecoste in S. Pietro in lat., greco, ebraico (an. 1497), 2. 24, 3-4; sermone di Leonardo da Sarzana il giorno d. Trinità (an. 1498), 101, 6-8.
- LATINA E GRECA, 1. 78, 5-7; (an. 1497), 2. 24, 3-4.
- (LITURGIA): ANTIFONE, v. Salmi.
- Salmi, esposizione di quello proposto dal Burckard per l'apertura d. porta santa (an. 1499), 2. 188, 6-35; esposizione d. antifone cantate durante l'apertura d. porta, 189, 21-31; 190, 1-31.
- OBBEDIENZA: d. regina Anna di Francia: suoi oratt. in Roma, dubbi sulla legittimità d. obbedienza senza il beneplacito d. re, sistemazione d. questione (an. 1499), 2. 128, 29-36; 129, 1-13, 2-11; 130, 20-42; di re Giovanni e d. regina Caterina di Navarra conti di Foix, oratt. introdotti in concistoro pubblico, benevola risposta d. pp. (an. 1500), 199, 13-34; 200, 1-4; di Ferrara a Giulio II (an. 1503), 422, 5-32; di Lucca id., 424, 2-13; di Siena id. (an. 1504), 429, 11-19; 430, 1-3; di Firenze id., 431, 7-18.
- (ORDINI CAVALLERESCHI): Toson d'Oro, ric. gr. cancelliere, Filiberto Prendhonne, 1. 336, 13.
- (Possessi): D. B. A CERIMONIERE (an. 1483), 1. 3, 11-17.
- — DI PP. INNOCENZO VIII, v. Cerimonie (Coronazione).
- DI VENTURA VESC. DI CITTÀ DI CASTELLO, non può prender possesso d. sua diocesi perchè gli è impedito dai Vitelli (an. 1499), 2. 137, 3-8.
- (PROCESSIONI): D. CORPUS DOMINI, sua descrizione (an. 1490), 1. 311, 37-42; id. (an. 1493), 439, 7-39; ordinata dal card. di San Giorgio con intervento del clero e di tutte le cariche, celebra il card. di Perugia presente il pp. che concede le indulgenze (an. 1498), 2. 113, 27-40; 114, 1-10; intimazione, suo svolgimento e funzione (an. 1500), 232, 4-41; 233, 1-3; 234, 1-14; sono prese disposizioni (an. 1504), 453, 3-38; 454, 1-3; sua descrizione, 22-25; id. id. (an. 1505), 483, 19-24; 484, 1-22.
- D. GIOVEDÌ SANTO, il pp. vien portaro a benedire il popolo e presenziare la lettura d. indulgenze e d. annunzio d. prossimo anno santo (an. 1499), 132, 38-45.
- D. PENTECOSTE, d. clero da S. Pietro a S. Spirito (an. 1501), 2. 284, 13-23, 28-36; 285, 1-42; di tutto il clero di Roma a S. Pietro il giorno d. festa d. santo, 291, 11-13, 17-20; id., 292, 13-16.
- (RELIQUIE): LANCIA DI SANT'ANDREA, portata in San Pietro (an. 1605), conservata nell'archivio, 1. 178, 31; collocata poi nel pilone della Veronica, 36.
- Sacra Lancia [ferrum lancee Christi], con cui fu aperto il sacro costato, offerta in dono da Bajazett II; congregazione di cardinali per il cerimoniale d. sua accoglienza, festeggiamenti e processioni (an. 1492), 1. 356, 31, 4-33; 357, 1-26, 5-54; esposta il giorno d. Pasqua (an. 1497), 2. 20, 44-46; e il giorno di Natale, 66, 18-20; il giorno d. Pasqua (an. 1498), 88, 20-23; ric., 92, 6-7; ric., 122, 14; esposta per Natale (an. 1499), 193, 19-20; suo trasporto solenne dalla cappella d. Veronica alla tomba di Innocenzo VIII (an. 1500), 198, 24-38; esposta al pubblico dopo il pontificale d.

giorno di Pasqua, 215, 26-27; id. (an. 1501), 275, 19-20; id. per la Pentecoste, 284, 13-16; e adorata dal pp., 286, 4-7; esposta per due volte dopo il pontificale d. Pasqua (an. 1502), 325, 8-10; esposta per l'Ascensione, 328, 1-2; non è esposta il giorno di S. Pietro, 330, 35-37; esp. per Pasqua (an. 1504), 445, 17-18; id. (an. 1505), 475, 28-30; id. per l'Ascensione, 481, 9-10; id. per Pasqua (an. 1506), 508, 19-21.

CERIMONIE (RELIQUIE): SANTA CROCE, descrizione dell'invenzione nella chiesa omonima (an. 1492), 1. 340, 10-13; 341, 1-14.

— TESTA DI SANT'ANDREA [caput Sancti Andreae], portata in sacristia, poi nell'archivio della basilica di San Pietro (an. 1505), 1. 178, 31; collocata poi nel pilone della Veronica, 36; sua esposizione (an. 1491), 330, 9.

— Teste d. SS. Pietro e Paolo, custodite nella basilica laterana, ric. (an. 1498), 2. 68, 2-3; bibl., 2-15.

- Volto Santo [Veronica], ric., 1. 175, 16; collocato da Giovanni VIII nella basilica vaticana (an. 707); nella chiesa di S. Spirito in Sassia, sotto la vigilanza dei Capo di Ferro, Tartari, Mercatanti, Ricci, Tosceti, Stefaneschi; in Santa Maria ad Martires; in Castel Santo Angelo, in San Pietro (an. 1410), 177, 27-48; 178, 1-93; collocata in sacristia, poi nell'archivio, poi nel pilone della Veronica, 36; si espone al popolo (an. 1487), 193, 3, 5; id., dopo il pontificale d. Ascensione (an. 1488), 235, 1; id. dopo id. d. Pasqua (an. 1489), 264, 28; id. (an. 1490), 305, 1; id. dopo il pontificale del Natale (an. 1491), 333, 17; deve essere esposta la dom. d. Palme (an. 1497), 2. 19, 20-22; ma non lo è, 36-38; esposta il giorno d. Pasqua, 20, 44-46; id. id. Natale, 66, 18-20; id. d. Pasqua (an. 1498), 88, 20-23; se ne promette l'esposizione per il giorno di Natale (an. 1499), 121, 18-23; e lo si espone, 122, 13-17; esposto il giorno d. Pasqua, 134, 34-35; 135, 1-2; id. d. Ascensione, 141, 10-12; ne viene annunziata l'esposizione in occasione d. apertura d. giubileo (an. 1499), 186, 27-31; s'espone al popolo, il giorno di Natale, 193, 17-20, 24-25; id. d. Epifania (an. 1500), 198, 22-23; e nelle domeniche durante il giubileo, 202, 23-25; in occasione d. elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C., 211, 38; dopo il pontificale d. Pasqua, 215, 26-27; id. dopo id. d. Ascensione, 220, 28-30; esposto al pp. il giorno d. Corpus Domini, 234, 11-13; esposto al popolo nella festa d. SS. Pietro e Paolo, 235, 11-12; se ne annunzia l'esposizione per il giorno d. Santi e si effettua, 246, 43-44; 247, 8-10; esposto il giorno di Natale, 251, 38; 253, 10-11; id. dopo il pontificale d. Pasqua, 275, 19-20; id. dopo id. d. Ascensione, 284, 6-9; id. dopo id. d. Pentecoste, 13-16; adorato dal pp., 286, 4-7; ne è annunziata l'esposizione per il giorno di Natale, 309, 15-17; si espone al popolo dopo il pontificale d. Pasqua (an. 1502), 325, 8-10; id. dopo id. d. Ascensione, 328, 1-2; non è esposto il giorno di S. Pietro, 330, 35-37; è esposto id. (an. 1503), 390, 17-19; è esposta per Pasqua (an. 1504), 445, 17-18; id. (an. 1505), 475, 28-30; id. per l'Ascensione, 481, 9-10; id. per Pasqua (an. 1506), 508, 18-21.

— (Rosa d'Oro), v. Domenica Letare; benedetta dal pp. solennemente (an. 1497), 2. 17, 24-27; doc. relativo all'oro e pietre preziose occorse alla fabbrica-

zione (an. 1497), 49-54; v. anche Sutri (da) Angelino; benedetta nella camera d. pappagallo (an. 1498), 77, 11-14; doc., 10-12; benedetta nella camera d. pappagallo portata dal pp. nella Sistina alla messa solenne d. quarta dom. di quaresima e destinata da lui al figlio Cesare (an. 1499), 130, 11-19; doc. inerente alla fattura 3-7; assegnata al Valentino, benedetta nella camera d. pappagallo, portata solennemente in S. Pietro ove è consegnata al Valentino, doc. inerenti alla fattura, (an. 1500), 27-35, 20-32; 209, 1-3; 211, 27-38, 41-44; benedizione nella camera d. pappagallo la quarta domenica di quaresima, doc. relativo al pagamento (an. 1501), 272, 12-15, 13-23; id. id. e solenne consegna agli orat. di Genova, 434, 40-51; 441, 8-19, 31-38; ric. (an. 1505), 473, 13-16; consegnata all'orat. di Polonia, 475, 32-46; id. ad Alvaro da Costa inviato d. re di Portogallo (an. 1506), 506, 18-22, 25-50.

CERIMONIE (SEDE VACANTE), sono prese dal sacro coll. disposizioni perchè tutte le fazioni ne siano allontanate e la pace non ne sia turbata (an. 1503), 2. 363, 4-36.

— (Seggi di Porfido) [Sedes porfhyree], sono due seggi, presso la cappella di S. Silvestro, in S. Giovanni, dove s'adagia il pp. nella cerimonia d. possesso (an. 1484), 1. 83, 43, 4-13; dal lato sinistro, v'è altro seggio su cui s'adagia il pp. e restituisce i suddetti segni, 84, 4-6.

(SPADA D'ONORE), donata al Conte Tendille, v. Tendille (Comes); aggiudicata dal pp. a Filippo arciduca d'Austria (an. 1497), 2. 13, 4-6, 32-35; benedetta nella camera d. pappagallo, consegnata solennemente a Bogoslao il grande che la consegna a un suo gentiluomo, è ancora conservata a Berlino, 66, 3-10, 2-7; 67, 4-5; benedetta dal pp. nella camera d. pappagallo e destinata a Luigi XII re di Francia (an. 1498), 121, 24-34; mancano più esaurienti notizie, 16-19; il giorno di Natale viene portata in S. Pietro e di qui nuovamente nella camera d. pp. senza essere concessa ad alcuno (an. 1499), 192, 40-41; 193, 1-11; portata da Ferdinando Ponsetti nel pontificale di Natale (an. 1501), 310, 6-8; il pp. annuncia ai cardd. che vuol mandarla ad Alfonso d'Este, non risulta alcun pagamento per tale oggetto, 28-30, 7-9; il pp. stabilisce che sia destinata a Filippo il Bello arciduca d'Austria; denaro destinato alla sua esecuzione (an. 1503), 425, 36-38, 4-8; portata al pontificale di Natale, 426, 5-6.

(TIARA PONTIFICIA), ric. la mitra Paulina preciosior, usata la prima volta da pp. Alessandro VI (an. 1492), bibl., 1. 388, 9-46; 389, 1-36; ric. nella processione papale in S. Pietro il giorno di Natale (an. 1498), 2. 121, 29-30; id. in quella di Pasqua (an. 1499), 134, 7-9; il pp. la porta in capo per l'apertura d. porta santa, 189, 14-15; id. il giorno di Natale, 193, 7-8; id. il giorno d. Epifania (an. 1500), 198, 20-22; id. il giorno d. Ascensione, 220, 25-26, 29; id. il giorno d. Pentecoste, 285, 20-22; id. il giorno di Pasqua (an. 1502), 325, 8-10; non la porta per l'Ascensione, 328, 5-6; è imposta sulla testa d. nuovo pp. Pio III dal card. di S. Giorgio, il giorno d. incoronazione (an. 1503), 391, 35-37; ne deve essere incoronato Giulio II, 413, 31-33; e ne è incoronato, 414, 16-17; una nuova ne fa fare da Ambrogio Foppa e se ne orna nella cavalcata al Laterano, 417, 17-31, 27-30; con quella di Sisto IV scende in S. Pietro al pontificale di Natale, 426, 1-3; id. di Pasqua, 445, 9-10; id. d. Ascensione, 451, 5-7; id. di Pasqua (an. 1505), 475, 32-25; id. d. Ascensione, 481, 9; alla messa d. Pentecoste in onore d. oratt. veneti, 483, 1-3; al pontificale d. giorno di S. Pietro, 487, 19-20; per i Santi, 495, 16-19; ai vespri d. vig. di Natale, 502, 8-10; al pontificale di Natale, 23-24.

CERIMONIE (TITOLI): BARONE, ric. (an. 1494), 1. 458, 18.

- — Conte, per le precedenze, ric., 1. 179, 16.
- — Duca, per la precedenza, ric. 1. 179, 16.
- ECCELLENZA, dato al duca di Milano (an. 1496),
   1. 632, 15, 26.
- Illustrissimo, a Casimiro re di Polonia (an. 1486), 1. 153, 8; al doge di Venezia, Barbarigo, 181, 13; a Wladislao re di Boemia (an. 1487), 197, 31; a Dorotea, regina di Danimarca (an. 1488), 233, 1; a Giacomo, re di Scozia (an. 1491), 329, 6, 14; al duca di Milano (an. 1496), 632, 7; al duca di Gandia, 645, 5; a Ercole duca di Ferrara (an. 1496), 2. 13, 23; a Giovanni Borgia duca di Gandia, 16, 1; a Margherita, figlia d. Imp. Massimiliano, 59, 6; ad Alfonso d'Aragona duca di Bisceglie, 116, 19; a Ludovico Sforza duca di Milano, 117, 24; a Luigi XII re di Francia, 121, 29; a Federico re di Napoli (an. 1499), 124, 18; a Filippo arciduca di Borgogna, 129, 32; ad Alessandro granduca di Lituania (an. 1501), 271, 10; a Filippo d'Austria, 284, 3; al Marchese Ermete Maria Sforza, orat. d. re d. Romani, 318, 17-18; a Giovanni d'Aragona nipote d. card. di Siena, 424, 1-2; ad Alfonso d'Este marito di Lucrezia Borgia, 331, 2; a Guido di Montefeltro (an. 1503), 413, 7-9.
- MAESTA, dato a Massimiliano, re dei Romani (an. 1495), 1. 638, 1.
- Magnifico, a Roberto di San Severino vessillifero e gonfaloniere di Santa Chiesa (an. 1485), 1. 128, 34; a Virginio Orsini, 132, 25; a Butta de Ryzemberg, giustiziario d. re di Boemia (an. 1487), 196, 22; a Consalvo Fernando, 16, 32-33; a Girolamo Donati orat. di Venezia, 56, 30; a Garcia Lasso, orat. di Spagna (an. 1498), 70, 35; al barone Luigi di Villeneuve, 118, 12; a Girolamo d'Estouteville, 119, 19; a Inigo di Cordova orat. d. re di Spagna, 120, 12; ad Antonio Palmario oratore di Federico re di Napoli presso il re d. Romani (an. 1499), 124, 18-19; a Giovanni di Coetmann orat. d. re di Francia, 128, 30-31; a Cesare de Guaschis orat. di Ludovico il Moro, 136, 33-35; a Giovanvittorio Soderini orat. di Firenze in Roma (an. 1502), 340, 4; al gran Maestro d. ordine di Rodi, 506, 52-53.
- Marchese, per le precedenze, ric., 1. 179, 16; ric. Pratella Bordini.
- — Monsignore, al barone Ives d'Alègre.
- Principe, può precedere al conte, al marchese, al duca (an. 1487), 1. 179, 15.
- REVERENDISSIMO, ai Cardinali, col prenome di Dominus, e talora di Pater (an. 1486), 1. 164, 18, 20.
- REVERENDO, seguito da *Pater* e *Dominus*, ai vescovi (an. 1484), **1**. 97, 34; 165, 10.

- CERIMONIE (TITOLI): SERENISSIMO: all'imperatore d. Romani, Federico e al Re d. Romani, Massimiliano (an. 1487), 1. 187, 11-12; al re d'Inghilterra, 195, 5; al re di Boemia, 196, 19-20; id. (an. 1496), 641, 5; a Federico re di Napoli (an. 1497), 2. 51, 30; al re, alla regina di Spagna (an. 1498), 120, 14; al re d'Inghilterra, 121, 2; al re d. Romani (an. 1499), 124, 19.
- VENERABILE, a Erasmo Cioleck orat. d. granduca di Lituania (an. 1501), 2. 271, 9.

CERIMONIERI, al tempo della nomina del B., 1. 6, 13-15. CERITI (MONTI), vic., 2. 494, 28.

CERQUA (MADONNA DELLA), v. Quercia (Madonna della). CERRETANI AGAPITO [Agabitum de Cerretanis, notarium auditorem], ric. (an. 1504), 2. 439, 2-3.

CERRETANI GIACOMO [Iacomo de Cerrita], ric., 2. 439, 8. CERRETANI GIOVANNI, v. Ceretani Giovanni.

CERRINI LORENZO [Laurentium de Cerrinis], ric. (an. 1496), 2. 317, 38-40.

CERRITANY (DE) IACOMO, v. Cerretani Giacomo.

CERRONI (DEI) VANNOZZA [Vannotia de Cerronibus], ric., 1. 78, 17.

CERROSI, in cui si estingue la famiglia Botonti, 1. 285, 5-38.

CERTOSINI [Carthusiensis], tassati d. decima per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 9-46; 231, 1-5; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.

CERVETERI [Cerveteris], ric., 1. 129, 13; avuto da Carlo Orsini (an. 1495), 575, 28; ric., 2. 318, 5; presso Civitavecchia, appartenne ai Cibo e agli Orsini, ora ai Ruspoli, vi pernotta il Valentino coi cardd. d'Este e Borgia (an. 1502), 319, 6-11, 3-4.

CERVIENSIS, v. Marescotti (de') Achille, Cattanei Tommaso. CERVILLONI GIOVANNI [Ioanni Cervilloni, Zuan Cerviglione, Cervillion catalanus, capitaneus gentium armorum, Cerviglion, Cerviglia], capitano d'armi e consigliere di Federico di Aragona, ebbe l'investitura d. castello di Fragneto, Apice, Tinghiano (an. 1496), al servizio d. pp. (an. 1498), collocato dal pp. al posto d'onore nella funzione d. giorno d. Purificazione, 2. 73, 56-70, 1-8; dà la prima acqua alle mani d. pp. il giorno d. Pasqua (an. 1499), 140, 33-46; al battesimo d. figlio di Lucrezia Borgia, Rodrigo, che egli porta in braccio dalla casa alla cappella di Sisto IV in S. Pietro, 175, 31-40; si reca a cena dal nobile napoletano Teseo Pignatelli, malgrado gli avvertimenti d. card. di Santa Croce, ne esce di notte solo contro l'avviso d. suoi ospiti che temevano agguati d. suoi molti nemici: assalito è ucciso, quindi sepolto senza pompa in S. Maria Traspontina, vane sono le ricerche d. assassini; dicevasi in Napoli che fosse stato ucciso per ordine d. pp., 186, 32-37, 6-25; 187, 1-31.

CERVINIS (DE) B. [B. de Cervinis], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 32.

CERVINI MARCELLO, card. ric., 2. 110, 9.

CERVINI RICCARDO [Riccardus de Cervinis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 19; scrittore d. penitenzieria apost. (an. 1497), 2. 34, 46; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 32.

CESALE (CASTELLO DI), ric., 2. 493, 4-6.

Cesano [Cesanus], frazione di Campagnano: feudo degli Orsini, confiscato ad essi da Alessandro VI (an. 1496), 1. 646, 33, 35-39.

Cesaraugustano Didaco [Didacus Cesaraugustanus], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 434, 5; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 107, 24.

CESARE BECCADELLI, v. Beccadelli Cesare.

CESARE BORGIA, v. Borgia Cesare.

CESARE CESI, v. Cesi Cesare.

CESARE DE GUASCHIS, v. Guaschis (de) Cesare.

CESARE FREGOSO, v. Fregoso Cesare.

CESARE LANCIARINI, v. Lanciarini Cesare.

CESARE NACCI, v. Nacci Cesare.

CESARE PALONIBUS, v. Palonibus Cesare.

CESARE PODOCATARI, v. Podocatari Cesare.

CESARE RIARIO, v. Riario Cesare.

CESARE [SACCO], v. [Sacco] Cesare.

Cesarea, ric. il vesc. (an. 1496), 2. 161, 39, 5-6; ric. il vesc. Aldigerio Biliotti (an. 1523), 381, 27-30; ric., 435, 20.

CESARIENSIS, v. Ippoliti Nicola.

CESARINI ANTONINA, moglie di Carlo Muti, ric., 2. 200, 19. CESARINI BARTOLOMEA, madre di Carlo Lingrati, romana, 2. 466, 27-28.

CESARINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Cesarini.

CESARINI GABRIELE [Gabriel de Cesarinis], n. da Orso Cesarini e da Semidea Brancaleoni, primo gonfaloniere del Popolo Romano, fa parte d. processione al Laterano, per l'incoronazione, segue ai Censori (an. 1484), 1. 79, 27, 3; padre di Pietro Paolo, 318, 1, 34; ric. (an. 1494), 458, 17, 17-21; 462, 11; ric. (an. 1491), 2. 10, 33-35; id., 350, 11-12.

[CESARINI] GIORGIO, MONS GNORE, incominciò la riedificazione d. palazzo Cesarini, 2. 348, 1 0-102.

CESARINI GIOVANNI GIORGIO, f. primogenito di Orso Cesarini e Semidea Brancaleoni, gonfaloniere d popolo r mano (an. 14.9), 1. 79, 14; tra i gentiluomini destinati al seguito di Lucrezia Borgia fino a Ferrara (an. 1501), 2. 306, 36-47; fratello d. card. ric., 489, 19.

CESARINI GIULIANO [Iulianus de Cesarinis], conservatore di Roma, alla seconda custodia d. pal. Vaticano, pel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 19, 41, 12; i suoi eredi vendono una casa a Giustino de Carosiis (an. 1491), 220, 5-10; di Gabriele e Gulina Colonna; protonotario apostolico, vesc. d Ascoli; car . diac. d. tit. d. SS. Sergio e Bacco, 462, 9, 11; † (an. 1510) sepolto in S. Maria d'Aracoeli, nella cappella d. SS. Annunziata, 12-33; ric. (an. 1497), 2. 8, 41-42; (an. 1497), 17, 4; (an. 1497), 18, 7; (an. 1497), 20, 37-38, 46; al seguito d. pp. assiste alla rappresentazione d. Annunciazione data dal card. di S. Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3-6; ric. (an. 1497), 35; al concistoro segr. per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 13-35; ai funerali d. card. Giac. Schiafenati, 60, 25-28; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 42; alle esequie d. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-23; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-16; ric., 72, 4; alla funzione solenne

alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 24; e alle esequie, 79, 27; proclama in volgare le indulgenze il giovedì santo, 87, 4-5; id. il giorno di Pasqua, 88, 20-23; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di requie di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; ric. i famigliari, 100, 11; per carnevale a un pranzo e trattenimento offerto dal Card. Colonna (an. 1499), 127, 33-40; alla funzione solenne d. festa di S. Marco, 137, 25-31; a S. Maria Maggiore col pp., 140, 33-46; alla messa solenne in S. Vito, 152, 32-35; 153, 1-10; ai funerali d. card. di S. Dionigi, 157, 17-20; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario dell'incoronazione d. pp. poi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 161, 27-37; al battesimo di Rodrigo f. di Lu r. Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; canta la quinta antifona nei vespri d. vigilia di Natale, 191, 28-32; ric. il suo maestro di casa, † di peste (an. 1500), 202, 20-21, 23-24; col pp. in attesa d. arrivo d. Valentino, 205, 34-39; alla elezione di quest'ultimo a gonfaloniere di S. R. C., 211, 41, 44-46; annunzia le indulgenze al popolo il Giovedì Santo e canta il Vangelo durante la lavanda d. piedi, 214, 34-39; alla funzione d. Venerdì Santo, 215, 5-8; dice il Vangelo nel Pontificale del Sabato Santo, 17-19, 28-30; alla sepoltura d. card. Segobricense, 216, 27-29; alle esequie d. card. Segobricense, 218, 4-7; inaugura il primo museo giardino statuario in Roma, 4-8; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 25; ai vespri la vig. d. Corpus Domini, 233, 11-20; alla messa il giorno d. festa, 234, 6-7; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; ric., 242, 16-17; pronunzia in volgare le indulgenze concesse il giorno d. santi, 247, 10-12; al notturno d. notte di Natale, 251, 21-25; alla messa solenne in S. Pietro il giorno di Natale, 35-38; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro segr. nel quale l'orat. Ciolek presenta le credenziali, 273, 18-21; tenta di aiutare il pp. nella funzione d. Mercoledì santo contrariamente al cerimoniale, 42-45; 274, 1-2; proclama le indulgenze in latino il giovedì santo nella Paolina, 18-20; id. id. il giorno di Pasqua in S. Pietro, 275, 19-23; incontro al card. Sanseverino di ritorno a Roma, 276, 4-13; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; alla messa solenne in S. Marco per la festa d. Santo, 26-31; con altri cardd. accompagna il neo card. Francesco Borgia al concistoro, 287, 33-37; alla messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Innocenzo VIII, 293, 13-18; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Aless. VI, 296, 29-35; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. osp. d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 13-18; incontro al card. Ippolito

d'Este al suo arrivo in Roma e con lui fino al Vaticano, 308, 27-36; 309, 1-14; ai mattutini d. vigilia di Natale, 21-23; agli sponsali di Luc. Bor., 311, 27-30; alla messa d. sec. dom. di quaresima nella Sistina (an. 1502), 319, 18-22; id. id. id. terza dom. di quaresima nella Sist., 320, 10-15; id. id. id. la quarta dom. di quaresima, 42-45; alla messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; insieme con altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; nel concistoro gli siede vicino, 323, 7-8; pubblica le indulgenze plenarie il giovedì santo in volgare, nella Sistina, 323, 43-44; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; nella Sistina alla messa per l'anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 336, 33, 37; alla tunzione d. Concezione in S. Lorenzo in Damaso, 340, 9-13; ai mattutini d. notte di Natale nella Paolina, 341, 13-19; si reca in palazzo, 344, 4-7; la famiglia ai funerali di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5, 7; d. Sacro collegio alla Minerva, deputato alle trattative col castellano di Castel S. Angelo vi si reca raggiungendo l'accordo, 355, 14-26; 356, 1-15; alla terza congregazione alla Minerva, 18-20; fa intimare al Burckard di sgombrare alcune stanze d. sua casa ; questi si appella al pp., la lite viene affidata al vesc. Ragusino (an. 1503), 347, 17-33, 39; 348, 1-3; ric. la costruzione di un palazzo, 91-105; 349, 37-40; ric., 349, 42; fu esecutore testamentario d. Burckard, in luogo d. card. Riario, 66-79; ric., 350, 15; alla quarta cong. alla Minerva, 357, 3-6; alla quinta cong. in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla sesta, id. id. id., 359, 8-15; alla settima id. id., 360, 1-6; alla ottava id. id., 38-42; 361, 1-2; alla nona id. id. id. è incaricato di trattare col castellano di Castel S. Angelo per la sede d. conclave, 361, 31-42; alla cong. in casa d. card. di Napoli, 362, 12-20; id. id. alla undicesima, 24-27; alla dodicesima, id. id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; attende il Valentino fuori porta Viridaria per parlargli, 364, 1-2; alla tredicesima cong., 11-15; alle esequie di pp. Aless. VI in S. Pietro, 31-41; id. id., 365, 22-30; gli viene assegnata in conclave la camera XXXI, 366, 34; alla quarta giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 14-18; alla sesta id. id., 367, 46-47; 368, 1-5; alla settima id. id., 18-23; alla ottava id. id., 369, 11-16; all'ultima, 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-27; ric. la sua scheda di elezione, 384, 36; 385, 33; 386, 10; id. id., 386, 42; incaricato dal S. Collegio di ricevere il giuramento di fedeltà d. castellano di Castel S. Angelo, 394, 20-22; alla prima messa d'esequie, 28-32; alla II id. id., 395, 27-32; alla III id. id., 396, 1-3; alla IV id. id., 11-14; alla V id. id., 21-24; alla VI, id. id., 31-37; alla VII, id. id., 397, 6-9; all'VIII id. id., 16-20; all'ultima id. id., 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 27; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 17; ric., 407, 5; al primo concistoro segr. di Giulio II, 414, 36-39; ric. al concistoro pubblico, 417, 1; accompagna il card. Rotomagense per un tratto di strada, 421, 18-22; ric., 27; al concistoro pubblico, 422, 28-32; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli orat. di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. Beneventano, 425, 7-12; al concistoro di obbedienza d. oratori senesi (an. 1504), 429, 16-19; 430, 1; alle esequie d. card. di Benevento, 9-11; al concistoro di obbedienza d. Fiorentini, 431, 7-11; ric., 34; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; all'ultimo giorno d. esequie d. card. di Benevento, 14-19; ric., 439, 16; cognato d. primo conservatore Paolo Planca intercede per lui dopo l'incidente di procedura con l'orat. di Venezia, 448, 6-21; a S. Marco col pp. alla funzione d. festa d. santo, 448, 22-29; col pp. a pranzo ai S.S. Apostoli, 449, 29-33; dopo avervi ascoltato la messa, 450, 10-14; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 8; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; ric., 473, 21; alla messa in S. Maria Nova per la festa di S. Francesca Romana, 474, 4-10; all'obbedienza d. orat. di Francia, 479, 1-5; id. id. id. Venezia, 481, 16-20; id. id. id. di Portogallo, 487, 5-9; dice la quinta antifona ai vespri d. vig. d. S. Pietro e Paolo, 14-17; ric., 489, 19; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; 496, 16-21; al concistoro di discussione d. nuovi cardd. e a quello d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve visita dai nuovi cardd., 14-19; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; legge il vangelo nella funzione d. Giovedì Santo, 507, 28-29; accompagna fino al Popolo il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

CESARINI GREGORIO [Gregorio de Cesarinis], ric., 2.497, 36. CESARINI ORSO, ric., 1.79, 3.

CESARINI PIETRO PAOLO [Petrus Paulus de Cesarinis], marito di Bernarda Conti (an. 1489), 1. 216, 10; f. di Gabriele e di Gulina Colonna; sposa, c. s., Bernarda Conti (an. 1491), 318, 1-8, 34-39.

CESARINI VESC. DI ARGENTINA, se ne nega l'esistenza, 2. 349, 3-5.

CESARINO DE TURCIIS, v. Turco Cesarino.

CESARINO TURCO, v. Turco Cesarino.

CESENA [Cesena], colonia romana, conquistata dal card. Albornoz alla Chiesa (an. 1357): sotto il dominio dei Malatesta (an. 1466): occupata dal Valentino, tornò alla Chiesa; vi sosta il card. Legato Carvajal (an. 1496), 1. 622, 4, 6-13; ric. (an. 1499), 2. 128, 15; id. (an. 1501), 313, 42; id., 315, 11-21; ric., 377, 30; vi si recano Carlo di Savoia e Pietro Salvaroba inviati dal pp. per prendere in consegna la rocca; per il cattivo esito d. spedizione il gov. vesc. Ragusino teme di recarvisi (an. 1503), 423, 12-18, 4-14, 37-54; il Valentino si impegna di consegnarla al pp. (an. 1504), 432, 28-38; ric., 443, 24; ric. il vesc. Fazio Santoro (an. 1507), 457, 12-24; ric., 458, 9.

CESENA (PALAZZO DEI CONSERVATORI), vic. (an. 1506), 2. 443, 21-22.

CESENA (DA) BIAGIO, chierico d. cerimonie dopo Baldassarre Nicolai (an. 1517), 2. 352, 35-36.

CESENA (DA) CARLO, v. Verardi Carlo.

CESENA C., v. Cesenas Carlo.

CESENAS CARLO [Carolus Cesenas, cubicularius], cubiculario e abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 37; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, cubiculario, abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 29; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 8; id. (an. 1499), 149, 31.

CESENATENSIS, v. Menzi da Vicenza Pietro.

Cesenatensis, introduce gli orat. di Francia in concistoro (an. 1506), 2. 478, 26-28; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; a pranzo col pp. il giorno d. Purificazione, 504, 39-41; ric., 505, 22, 26; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

Cesi Angelo [Angelus de Cesis], f. di Pietro Cesi e Brigida Arce di Narni, sp. Francesca Carduli d'onde dodici figli; † (an. 1528), sepolto in S. Maria della Pace; sua epigrafe, 1. 329, 26, 25-50; è ricevuto nella confraternita d. SS.mo Salvatore (an. 1499), 51-53; 381, 33; 382, 8; ric. nel processo contro Bartolomeo Flores arciv. di Cosenza (an. 1497), 2. 56, 1-9; avvocato concistoriale, propone la terza commissione nel concistoro pubblico (an. 1499), 130, 20-25; ric. il padre senatore Pietro, 266, 24-26; propone la commissione in concistoro (an. 1503), 422, 5-6; id. id. id. (an. 1505), 487, 1-3; "ric., 518, 41-42,...

Cesi Cesare [C. de Cesis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 27; id. (an. 1497), 2. 29, 7; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 14.

CESI FEDERICO [Fridericus card. Caesius], ric., 1. 329, 35; ric. (an. 1525), 2. 497, 39-42.

Cesi Pietro, padre di Angelo; sp. Brigida Arce di Narni, 1. 329, 25.

CESI (DA) CHITANI PIETRO, v. Chitani da Cesi Pietro.

CESIS D'ACQUASPARTA PROSPERO, vic., 2. 42, 36.

Cesis (de) Francesco [F. de Cesiis, Franciscus de Cesiis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini risulta assente (an. 1498), 2. 104, 24; id. risulta presente (an. 1499), 145, 43.

Cesis (de) Giovanni Battista [Iohannes Baptista de Cesis], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini figura assente (an. 1499), 2. 144, 39.

CETHOLELLAE (BEATE), v. S. Francesca Romana.

CETONA (MONTE), ric., 2. 347, 15.

CEVA (DA) RAFFAELE [Raphael de Ceva, episcopus astensis], diacono vercellese, segretario apostolico, vesc. d'Asti (an. 1496), di Melfi (an. 1499); bibl., 1. 360, 11, 5-13; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 152, 20.

CHAFFAULT (DE) PIETRO [Petrus episcopus nannetensi], canonico di Nantes, vesc. di Nantes (an. 1477), per la Francia, alla quarta custodia (porta d. Conclave) d. pal. Vaticano, pel Conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 20, 21, 10; all'adunanza d. card. prima d. conclave, 22, 13; nominato prelato assistente d'Innocenzo VIII, 72, 9; partecipa al concistoro, 98, 26, 36.

CHAMSBUERCH [Chasimpuerg, Cassimpueg; Chasun; Moha-

med Cassan], oratore turco presso il pp. Innocenzo VIII, nell'atto d. consegna d. Sacra lancia, 1. 363, 14, 4; viene in Roma (an. 1493), 441, 34, 1-10.

CHARAFFA BERNARDINUS, v. Carafa Bernardino.

CHARIIS (DE) LUPI PIETRO, v. Lupi de Chariis Pietro. CHASUN, v. Chamsbuerch.

CHATANI MARCO [Marcus Chatanus], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 39.

CHAUMONT-SUR-LOIRE, patria di Giorgio d'Amboise (Rothomagensis) (an. 1460), ric., 2. 131, 3-4.

CHAXA (DE) BARTOLOMEO [Bartholomeus de Chaxa, Claxia], prete, al seguito d. card. Foscari, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 11.

CHECCA [domine Cheche florentine], in casa sua sono ospitati gli orat. senesi (an. 1504), 2. 427, 19-21.

CHECCO DELL'ORSO, v. Orso (dell') Checco.

CHECCHINI FRANCESCO, "ric. 2. 518, 22,,.

CHECCHINIS DOMENICO, v. Cecchini Domenico.

CHELSEY, ric., 1. 451, 14.

CHERUBIN JUAN DE CENTELLES, v. Centelles (de) Cherubin Iuan.

CHERUBINO QUARQUALIO, v. Quarqualio Cherubino.

CHEVRIER FILIPPO [Philippus Cheurerius, Ciurerii], oratore d. Duca di Savoia al pp. Innocenzo VIII, savoiardo, già presidente del senato dei Savoia, partecipa all'ambascieria per l'obbedienza al pp., e ne pronuncia l'orazione (an. 1485), 1. 107, 14, 17-29; nuovamente orat. d. duca di Savoia al pp. per l'obbedienza, entra in Roma da porta Viridaria (an. 1506), 2. 508, 26-29, 50-51; 509, 1-12, 2-11; fa l'orazione d'obbedienza, 510, 3-12, 69-82.

CHIANA (VALLE\_DI), quivi Arezzo, 2. 330, 2-3; ric., 347, 13-14.

CHIARA DI MONTEFALCO, v. Montefalco (di) Chiara.

CHIARA [SFORZA], v. [Sforza Chiara].

CHIARADADDA, vic., 2. 408, 61.

CHIARAVALLE (ABBAZIA DI) [Carevallis monasterium], ric. (an. 1505), 2. 485, 13.

CHIAROMONTE (CONTE DI) BERNARDINO, f. d. principe di Bisignano, fugge a Roma col fratello Onorato (an. 1487), 1. 225, 12, 5; v. Caetani Berardino.

CHIAROMONTE (DI) FRANCESCO GUGLIELMO [Franciscus Guillermus de Claromonte, archiepiscopus narbonensis, Castelnau Franciscus Guilelmus], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), vesc. di Narbona, vesc. di Anch (an. 1538), 2. 377, 2, 7-11.

CHIAVELLI (FAMIGLIA), v. Famiglia Chiavelli.

CHICESTER (VESC. DI), v. Fitziames Riccardo.

CHIEMSEE, in Germania, ric. i vescovi Lodovico Ebner e Cristoforo Mandl de Steinfels, 2. 280, 19-22.

CHIENSIS, v. Camulio (de) Girolamo.

CHIENTI, fiume d. Marche, ric., 2. 336, 9.

CHIEREGATO LEONELLO [Leonello ep. traguriensis, concordiensis], da Vicenza, familiare d. card. di S. Marco, vesc. di Arbe (an. 1472), di Trau (an. 1484), nella cerimonia per l'anniversario d. coronazione d. pp. Innocenzo VIII, pubblica la pace fra il pp. e Ferdinando re di Sicilia (an. 1486), 1. 158, 17-20, 29; ric., 167, 34; presenta il volto Santo, dopo il pontificale di Natale, 175, 16; partecipa alla cerimonia della Purificazione in San Pietro (an. 1487), 181,

8; pronuncia la orazione per l'alleanza fra il pp. e Venezia, poi pubblicata, 11-17, 33-44; vicario d. basilica di S. Pietro, celebra la messa nell'esequie d. Regina Carlotta, 208, 14; pronuncia la predica dopo il pontificale d. Ascensione (an. 1488), 234, 40-41; ric., 325, 23; vesc. di Concordia (an. 1488); legato in Francia per eccitare Carlo VIII alla guerra contro i Turchi; sua orazione su ciò, a stampa; dice l'orazione funebre per la morte d. pp. Innocenzo VIII; † (an. 1506), 175, 5-20; 327, 11; 378, 12; 468, 23, 28; 544, 23-24; ric., 643, 38-40.

[CHIESA DELLA] AMBROGIO, padre di Bernardimo, 2. 490, 36-38.

CHIESA (DELLA) BERNARDINO [Bernardinus de Ecclesia], ai funerali d. sorella di Antonio Ferreri [Eugubini] (an. 1505), figlio di Ambrogio e Violante Sacco, sposò Caterina Pavese, ric., 2. 490, 17-21, 36-38.

CHIESA (DELLA) BERNARDINO, orat. di Savona inviato a Roma per l'obbedienza al pp. (an. 1504), 2. 440, 3-46.

[CHIESA (DELLA)] GERONIMO, figlio di Bernardino e Caterina Pavese, 2. 490, 36-38.

CHIETI, ric. il vesc. (an. 1501), 2. 373, 7.

CHIETI (DA) GIOVANNI ANTONIO, detto anche da Verona, maestro di teologia in Perugia (an. 1503), procuratore generale d. Eremitani di S. Agostino, dice l'orazione nella Sistina, la terza dom. di quaresima (an. 1505), vicario generale (an. 1507), † (an. 1538), 2. 471, 28, 34-45.

CHIGI AGOSTINO, ha in affitto l'allumiera di Agnano (an. 1518), 1. 522, 24.

CHIGI FABIO, vic., 2. 53, 11-15.

CHIGI LORENZO [Laurentius de Chisis], † nell'accidente provocato dal violento temporale che fu causa di ferite anche al pp., e sep. in S. Pietro (an. 1500), 2. 236, 19-21; bibl., 3-6.

CHIGI MARIANO, vic., 2. 417, 21-24.

CHINCHILLA [Cintiglia, Concilia, Zintiglia, Cinciglia], forte nel quale fu confinato il Valentino in Spagna (an. 1504), 2. 457, margine, 40-41; 458, 4-6, 14-18.

CHINAN [Oppidi Chinonis], ivi corte d. re Luigi XII (an. 1498), 2. 118, 26-27; sottoprefettura d'Indre e Loire diocesi di Tour, sotto la protezione di S. Massimo; ivi nella collegiata di S. Massimo imposizione d. cappello cardinalizio al neo card. Giorgio d'Amboise (an. 1498), 131, 29-37, 23-32.

(COLLEGIATA DI S. MASSIMO) [collegiata sancti Maximi], dedicata a S. Massimo protettore d. città, bibl.,
2. 131, 29-33; ivi imposizione d. cappello card. al neo card. Giorgio d'Amboise, 23-32.

CHINUCCI (O DE CHINUTIIS) ANDREUCCIO [Andreotius ep. suanensis], scrittore apostolico, vesc. di Soana (Suanensis) (an. 1470), viene in Roma ad esprimere il compiacimeto di Siena al pp., per la sua esaltazione al pontificato, con altri senesi: M. Salimbene, Capacci, M. Lorenzo Boninsegni e il co. Achille d'Elci; oratore a Roma, per la sua patria (an. 1484), presta obbedienza al pp. e ne pronuncia l'orazione, 1. 87, 30-32, 27-33; 88, 5-20; 89, 3-6.

CHIOMENSIS ARCHIEPISCOPI, v. Ebner Lodovico, Steinfels (de) Mandl Cristoforo, vescovodi Chiemsee.

CHIOMENTO GACTULA, v. Gactula Chiomento.

CHIRICO PEPI, v. Pepi Chirico.

CHISIS (DE) LAURENTIUS, v. Chigi Lorenzo.

CHITANI DA CESI PIETRO [Petrus Chitanus de Cesis, Cesis], ric. iscrizione (an. 1459), † (an. 1478), 2. 266, 2-14; p. di Pietro Donato Chitani da Cesi ric., 16-17.

CHITANI DA CESI PIETRO DONATO [Petrus Donatus Equitanis de Cesis, senator], ric. in doc. (an. 1468), (a. 1476), senatore di Roma tiene una d. candele d. pp. nella Sistina, la festa d. purificazione (an. 1501), 2. 266, 14-26, 4-10.

CHIUMENTO, v. Gactula Chiomento.

Chiusi [civitatem Clusinam, Clusium], ric. il vesc., 2. 16, 4; è eletto Sinolfo di Castro Oterio (an. 1497), 19, 39-42, 9-10; ric. il vesc., 233, 4; dicesi sia stata soggiogata dal Valentino (an. 1503), 347, 1-5; in provincia di Siena, di origine etrusca, 2-6; ric. il vesc. Nicola Bonafede (an. 1504), 383, 5-6.

Chiusi perugino, "ric., 2. 518, 41 ,,.

Chrionibus (DE) Tommaso [Thomas de Chrionibus], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 430, 3.

CHRISPOLTUS CAMILLUS, v. Crispolti Camillo.

CHOTRONENSEM, v. Valle (de) Andrea.

CHROTHONIENSIS, v. Ebu Giovanni.

CIACZETA FRANCESCO [Franciscus Gacet, literarum apostolicarum scriptor et sollicitator, Gazet, Gazzetta]; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 73, 24.

30, 18; scrittore apost., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 24; vesc. di Perugia, maestro d. sacri palazzi, † (an. 1499), 118, 23-28, 33-35.

CIAMPELLI AGOSTINO, autore di affreschi d. Galleria d. pal. Santacroce a S. Carlo a Catinari, 1. 115, 14.

CIAMPIGLIA, casale, vic., 2. 213, 17.

CIBO ALBERICO, fa porre la lapide a Maurizio Cibo, nel Duomo di Spoleto (an. 1591), 1. 307, 24; ric., 2.

[CIBO] ALDERANO, card. d. casa Cibo, 2. 424, 44-45, 55.

CIBO ARANO, fr. di Guglielmo, zio di pp. Innocenzo VIII, ric., 1. 318, 77; ric., 2. 424, 9.

CIBO ARANINO, f. di Teodorina Cibo e di Gherardo Usodimare, sp. Bianca Vigeri, padre di Gherardo Cibo, ritenuto da Enrico Celani autore d. più antico Erbario, conservato all'Angelica, bibl., 1. 243, 48, 51-55.

CIBO BATTISTINA, f. di Teodorina Cibo e di Gherardo Usodimare, ric., 1. 243, 49; sp. Luigi d'Aragona (an. 1492), 369, 1-16; sp. Pietro de' Mari, 368, 5-30.

CIBO (FAMIGLIA), v. Famiglia Cibo.

Сіво Franceschetto, "ebbe in Borgo la casa già di Maurizio Cibo, 2. 515, 65-68,,.

CIBO FRANCESCO [Franciscus Cibo], nipote d. pp. già detto figlio (an. 1484), bibliografia d. Cibo, 1. 48, 27, 46; così più innanzi figlio d. pp., chiamato nepote, segue Ercole d'Este nella cavalcata d'ingresso in Roma (an. 1487), 200, 2, 60-60; sp. Maddalena de Medici, con lei in cavalcata d'ingresso, 210, 6; assiste alle nozze di Peretta Cibo con Alfonso del Carretto (an. 1488), 244, 10; a destra di Dijem sultan nel suo ingresso in Roma (an. 1489), riappellato figlio d. pp., 254, 28; 291, 1; 297, 18; id. (an. 1491), 332, 7; 334, 34; ha la signoria di Anguillara (an. 1496), 646, 7-8.

CIBO GHERARDO, f. di Aranino e Bianca Vigeri, autore d. Erbario conservato all'Angelica, bibl., 1. 243, 51-56.

[CIBO] GIAMBATTISTA, ric., 2. 424, 38.

CIBO GINEVRA, f. di Domenico, sp. Domenico, 1. 406, 32. CIBO GIOVANNI BATTISTA, f. di Teodorina Cibo e di Gherardo Usodimare ric., 1. 243, 49; "ric., 2. 518, 103-104...

CIBO GIOVANNI BATTISTA [Ioannes card. amalphitanus, melfitensis camerarius], card. di S. Balbina (an. 1473), di S. Cecilia (an. 1474), già alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 1. 5, 2, 19; celebra la messa pubblica in suffragio di Sisto IV (an. 1484), 18, 6; dà ordini come Camerlengo, pel conclave, 10; ha nel conclave la camera segnata D, 24, 8; ha nel seguito, ivi, Lorenzo Cibo de' Mari e Girolamo Calagrano, 26, 23-24; è eletto pontefice, e assume il nome di Innocenzo VIII, 47, 42; 48, 5; v. Innocenzo VIII pp. (an. 1484), 48, 5-15, 3-54; ric., 2. 424, 3.

CIBO GIULIANO [Iulianus Cibo, Iulius Cibo], ric. (an. 1504), suddiacono, vesc. di Girgenti, genovese, cameriere segreto d. pp. Giulio II, 2. 443, 4, 18-28; subentra nel suddiaconato a Giovanni da Burgos (an. 1504), 462, 4-7; alla funzione del Sabato Santo (an. 1505), 475, 19-22; dice l'epistola al pontificale di Pasqua, 26-28; annunzia l'Alleluia nell'ufficio d. Sabato Santo (an. 1506), 508, 9-11; dice l'epistola latina nel pontificale d. giorno di Pasqua, 15.

Cibo Guglielmo [Guillelmus Cibo], cubiculario segreto, n. da Maurizio e Saracina Marocella, zio di pp. Innocenzo VIII, assiste alle nozze di Pietro Paolo Cesarini e Berarda Conti (an. 1491), 1. 318, 6, 67-88; 345, 19.

CIBO INNOCENZO, "ric., 2. 518, 103-104,,.

CIBO LEONARDO [Leonardus Cibo], ric., 1. 243, 68-69; commissario d. pp., 245, 2.

Сіво Lodisio, гіс. 1. 243, 72-76.

CIBO LORENZINO, f. di Francesco Cibo, n. a Sampierdarena (Genova) (an. 1500), ed ebbe l'oroscopo, 1. 270, 8-13.

CIBO LUCA [ep. Fulginatensis, Bursano (da) Luca], prelato domestico d. pp., d. Serviti, vesc. di Foligno (an. 1490), incontro all'oratore turco ad Ancona, latore d. sacra lancia (an. 1492), 1. 358, 6, 4-37; 618, 32; a pranzo dal card. Beneventano dopo la funzione solenne di S. Marco (an. 1501), 2. 277, 33-35; 278, 1-2.

CIBO LUCREZIA, n. da Francesco, battezzata in S. Salvatore, forse morta piccina (an. 1490), 1. 291, 1-32, 5-38. CIBO MADDALENA, madre di Lucrezia (an. 1490), 1. 291, 1. 12.

CIBO MATTEO [Mattheus Cibo viterbiensis], nipote di pp. Innocenzo VIII, suddiacono apost., porta la croce nel pontificale d. Domenica d. palme (an. 1487), 1. 187, 1, 5-7; assistente al pontificale d. sabato santo, 189, 29, 33; ric., 190, 15; partecipa alla funzione di Natale, 214, 10; ric. (an. 1489), 263, 35; vesc. di Viterbo, celebra alla Minerva (an. 1492), 345, 14; celebra in Viterbo (an. 1493), 453, 34; † (an. 1498), 2. 118, 30-31

CIBO MAURIZIO [Mauritius Cibo, frater pape], fratello d. pp., riceve l'incenso prima d. vesc. (an. 1486), 1. 174, 4; ric., 180, 36; 301, 33; 302, 17; assiste al matrimonio di Giulia Farnese con Orso Orsini (an. 1490), 306, 13; sua morte e sepoltura nel Duomo di Spoleto,

con epigrafe, 80-85; 307, 1-40; ric., 2. 424, 4-6, 40; "abitava in Borgo, 515, 65-67,...

CIBO PERETTA [filia domine Theodorine], f. di Teodorina Cibo e di Gherardo Usodimare, nipote di pp. Innocenzo VIII; sposa Alfonso del Carretto, marchese di Finale, cerimonia nuziale, presente il pp. e Franceschetto Cibo, in Vaticano, in aula supra vineam immediate post aulam pontificum (an. 1488), ved. sposa Andrea Doria, 1. 243, 17, 8-43.

CIBO TEODORINA [domina Theodorina], f. di pp. Innocenzo VIII, ric., 1. 48, 46; 243, 18; sp. Gherardo Usodimare (an. 1477); i cui figli Marino, Giovanni Battista, Peretta, Francesco e Battistina, aggregati alla famiglia Cibo, furono conti d. pal. Lateranense, con grandi privilegi; suo busto in marmo nella i. r. galleria di Vienna, 1. 243, 18, 43-64; 244, 1, 17-18; ric., 2. 497, 57-62.

CIBO TOMMASO, fr. di Guglielmo, vivente (an. 1431), 1. 318, 79.

CIBO BUCCIARDI NICOLA, v. Bucciardi Cibo Nicola.

CIBO DE' MARI LORENZO [Laurentius de Mari archiep. Beneventanus], canonico di S. Pietro, al seguito d. card. Cibo nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 26, 23; cubiculario segreto d. pp. fa parte d. processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII, 82, 1; partecipa al concistoro, 99, 28; protonotario apostolico, 45-47; ha parte d. oblazioni d. canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria (an. 1485), 105, 13; recita la predica nella funzione d. Ascensione in S. Pietro, 113, 23-24; eletto arcivesc. di Benevento (an. 1485), 134, 20; è consacrato tale in Vaticano (an. 1486), 147, 17; assiste alla proclamazione d. aspettative (an. 1486), 167, 34; celebra nella Sistina, presenti il pp. e i cardd., 172, 39; d'ordine d. pp. incontro ad Ercole di Ferrara ad Acquapendente (an. 1487), 198, 21, 32; tra i prelati nella cavalcata al Vaticano d. med., 199, 29; 200, 4-5; accompagna il duca Ercole di ritorno a Ferrara, 203, 18; card. d. tit. di S. Susanna, di S. Cecilia (an. 1489), 252, 1, 6; 259, 28; celebra nella Sistina per S. Giovanni Evangelista (an. 1491), 333, 30, 2; 383, 32, 21-23; celebra alla Sistina per S. Stefano (an. 1494), 557, 18; ric. in S. Cecilia in Trastevere (an. 1496), 648, 24; ric. (an. 1497), 2. 7, 31; id., 18, 6; celebra nella Sistina la dom. d. Palme, 19, 34-35; col pp. alla rappresentazione d. Annunciazione alla Minerva, 22, 3-4; a S. Marco il giorno d. festa d. santo, 24-27; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; ai funeri d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 42, 45, 46; alle esequie d. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 20-21; alla messa in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-15; ric., 72, 5; celebra messa il giorno d. Purificazione, 73, 9-10; alla Minerva alla funzione solenne di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. di Campofregoso, 76, 24; celebra alle sue esequie, 78, 26-31; 79, 1; per salute ai bagni di Viterbo, 91, 20-31; a cena con Gherardo Usodimare (an. 1499), 125, 1-2; messa solenne alla Minerva presenti cardd., 129, 34; 130, 1-10; id., per l'Annunciazione, 132, 14-27; alla funzione solenne d. Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; alla funzione solenne d. festa di S. Marco, 137, 25-33;

alla celebrazione d. festa d. Santa Croce nella chiesa omonima, 140, 9-11; alla messa solenne in S. Vito, 153, 1-10; nel suo palazzo † Nicola Bocciardi, i suoi famigliari alle esequie, 22-30; al battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; celebra messa solenne nella Sistina la seconda domenica d. Avvento presente il pp., 178, 28-29; a S. Eustachio per la discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore di rota, 194, 3-15; alla funzione per la festa d. Lancia in S. Pietro (an. 1500), 198, 24-38; alla Minerva alla funzione per la festa di S. Tommaso, 207, 1-10; in S. Pietro celebra per la consegna d. rosa d'oro al Valentino per la sua elezione a gonfaloniere di S. R. C., 209, 11-19; 210, 18-20, 24-26; 211, 46; nella Sistina alla funzione d. Venerdì Santo, 215, 5-8; alla festa di S. Marco, 216, 14-17; alla sep. d. card. Segobricense, 27-29; e alle esequie, 218, 4-7; ric. nell'elenco d. redditi controllati per l'imposizione d. decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 1; a S. Maria d. Popolo alla funzione d. festa di San Giacomo, pres. il pp., 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa anniversaria d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina, 3-10; al concistoro segreto per la elezione d. nuovi cardd., 242, 19-23; d. quali riceve la visita, 245, 21-24; alle esequie di Ottaviano de Fornariis in S. Agostino, 246, 34-42; in S. Pietro al pontificale d. giorno di Natale, 251, 35-38; nella Sistina riceve le candele benedette per la Purificazione, 266, 4-7; i suoi famigliari al seppellimento di Vasino Gambera (an. 1501), 272, 2-3; al concistoro segreto, 273, 18-21; dice l'orazione ai mattutini d. Venerdì santo, 274, 35-36; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; in S. Marco alla funzione per la festa d. santo e dopo a pranzo in casa sua con cardd. e vesc., 277, 26-35; 278, 1-2; alle esequie d. card. di S. Clemente in S. Maria d. Popolo, 280, 2-3; eletto vesc. d. diocesi di Albano, accompagnato a casa dagli altri cardd., 282, 24-27; 283, 1-2; accompagna con altri cardd. al concistoro il neo card. Francesco Borgia, 287, 33-37; avrebbe dovuto celebrare in S. Pietro per la festa d. Santo, 291, 8-10; nella Sistina ai vespri la vig. d. morti, 304, 8-10; in S. Clemente alla messa solenne per la festa d. Santo, 305, 3-6; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma e con lui fino al Vaticano, 308, 27-36; 309, 1-14; alla messa d. sec. dom. di quaresima nella Sistina (an. 1502), 319, 18-22; id. la terza dom., 320, 10-15; id. la quarta, 42-45; alla Minerva alla messa d. festa di S. Tommaso, 321, 25-32; alla funzione d. festa di S. Marco nella chiesa omonima, 17-22; invita a pranzo gl'intervenuti alla funzione, 29-31; celebra messa solenne in S. Pietro il giorno d. Pentecoste, 328, 10-11; esecut. testamentario d. vesc. di Cortona, 339, 6-8; nella Sistina la quarta dom. d. Avvento, 340, 34-37; 341, 1-12; celebra in S. Pietro per Natale, 27-30; coi famigliari ai funerali di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5-7; nella Sistina la quarta dom. d. Avvento, 340, 34-37; 341, 1-12; celebra in S. Pietro il giorno di Natale, 27-30; alla quinta congregazione in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla VI id. id.,

359, 8-15; alla VII, id. id., 360, 1-6; alla VIII id., 38-42; alla IX id., 361, 39-42; gli viene assegnata in conclave la camera VII, 366, 8; entra in conclave, 372, 37-39; ric. le sue schede di elezione, 385, 24, 31, 36, 41; 386, 4, 32; ric., 387, 29; per infermità non interviene all'incoronazione di pp. Pio III, 392, 6-9; gli viene assegnata la camera nel conclave, 397, 40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 19; ric., 402, 13; non interviene al concistoro seg. di Giulio II perchè infermo, 414, 21-22; ric., 24; non interviene al concistoro pubblico, 416, 13-14; ric. infermo, 418, 4; id., 420, 45-47; conclavista d. card. Cibo, canonico d. basilica Vaticana, figlio di Domenico, considerato bastardo il suo caso fu esaminato da dottissimi uomini; arcivesc. di Benevento (an. 1485), poi card. (an. 1489), abitava nel palazzo di S. Marco, ebbe dal pp. Innocenzo VIII numerose prebende, fece costruire e dipingere dal Pinturicchio una cappella in S. Maria d. Popolo, † (an. 1503), sep. in S. Maria d. Popolo, esecutori testamentari i cardd. di S. Prassede, Fieschi e Ulisbonese, esequie, 424, 2-67, 4-20; 425, 1-16; primo giorno d. esequie, messa d. card. di S. Prassede, orazione di Raffaele Lippo (an. 1504), 430, 4-38; 431, 1-3; esequie per nove giorni, all'ultimo intervento d. cardd., 432, 10-19.

CICADA BORGHINO [Borghinus Cicada], al mortorio di Domenico de Muri (an. 1493), 1.406, 6.

CICADA CARLINO [Carlinus Cicada], al mortorio di Domenico de Mari (an. 1493), 1. 406, 6.

CICALA MELIADUCE [Meriadux Cicada], uno d. Anziani in Genova (an. 1464), ricco mercante, fondatore in Roma d. osped. d. Genovesi, sep. in S. Giovanni Batta d. Genovesi, iscr., 2. 230, 64-67; 231, 2-8.

CICALA ODOARDO, ric., 2. 424, 64.

CICCHUS DE PALUMBARIA, v. Palombara (da) Cecco.

CICCIAPORCI ALBIERA, seconda moglie di Giovanni Biliotti, 2. 381, 39-44.

CICELLA DE ANNA, v. Anna (de) Cicella.

CICINELLI SCIPIONE [Scipio ep. tricaricensis], vesc. di Tricarico (an. 1474), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 5, 11; vesc. di Sorrento (an. 1470); † (an. 1497), 373, 6, 31-39; incontro al legato d. pp., per l'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 481, 5; id., 515, 2; è ucciso, 2. 13, 18-19, 51-52.

CICCO (DE) GIOVANNI [Ioannes ep. isclarius], vesc. d'Ischia (an. 1464), in Napoli, all'incoronazione d. re Alfonso (an. 1494), 1. 515, 22, 46.

CIECZA RODERICO [Rodericus Ciecza, R. Cieza], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 438, 10; id. (an. 1497), 2. 37, 39; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 112, 31.

CIEZA R., v. Ciecza Roderico.

CIGALES (DE) ALVARO [Alvarus de Cigales], scutifero, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 5.

CILIA (DE) TOMMASO [Thomas Perlovenus a Cilia, Thomas de Cilia], sostituisce Ottone di Sonnenberg nella prepositura d. chiesa di Costanza (an. 1491), 1. 316, 10, 42-58.

CIMA BARTOLOMEO [Bartholomeus Cima], sollecitatore d. notai d. auditori d. camera nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 7; id. d. procuratore d. penitenzieria (an. 1498), 103, 17; "ric. in un contratto (an. 1504), 518, 38-43,...

CIMINO (MONTE), ric., 2. 497, 4, 7.

CINCI IPPOLITA [Hippolita de Cincii], ric. (an. 1544), 2. 53, 32.

CINCIGLIA, v. Chinchilla.

CINTIGLIA, v. Chinchilla.

CINCIO DA VITERBO, v. Viterbo (da) Cencio.

CINGULO (DA) GIOVANNI [Ioannes de Cingulo], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 8.

CINTHIUS NICOLAUS, v. Cinti Nicola.

CINTI NICOLA [Nicolaus Cinthius], nell'elenco onomastico d. procuratori d. contraddette e partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 148, 19. CINZIA PICCOLOMINI, v. Piccolomini Cinzia.

CIOCHIA RODRIGO [Rodericus de Ciochia] canonico di Segovia (an. 1496), dottore in decretali, 1. 653, 29.

CIOLECK ERASMO [Erasmus Vitellius, prepositus ecclesie vilnensis, orator magni ducis Lithuanie, episcopus plocensis], oratore d. granduca di Lituania, entra in Roma da porta Viridaria, onorevolmente accolto dalle famiglie d. cardd. e d. pp. e accompagnato alla sua residenza in via Sanguigna (an. 1501), 2. 271, 9-22; vesc. di Ploch (an. 1503), ancora orat. d. re di Polonia (an. 1518), † in Roma (an. 1522), bibl., 9-21; il pp. stabilisce in concistoro segreto non fargli accoglienza solenne in concistoro pubblico (an. 1501), 272, 8-11; in altro concistoro seg. è ammesso a presentare le credenziali, accompagnato da tutto il suo seguito e dalle famiglie d. cardd. Capuano e Orsini: esaminate le lettere pronunzia una lodata orazione alla quale il pp. risponde brevemente, nominandolo poscia protonotario apost. e facendogliene indossare le vesti, 24-31; 273, 1-21; la domenica d. palme riceve nella Sistina la palma benedetta, ma dopo gli oratt. di Francia, Spagna, ed altri per ciò e per altre ragioni si sdegna fortemente; il giorno dopo in udienza privata presenta al pp. i doni d. suo signore, 22-41; oratore d. re di Polonia viene in Roma per l'obbedienza a Giulio II ed è ospitato in casa Massimi (an. 1505), 472, 36-37; 473, 1-10; al concistoro d. obbedienza, 14-15, vi pronunzia il discorso, 14-22; incontro agli oratt. d. re di Francia, 478, 3-4.

CIOTTIS (DE) ANTONIO [Antonii de Ciottis], ric., 2. 489,

[CIOTTIS DE] LODOVICA [Ludovica uxor quondam d. Antonii de Ciottis], ric. (an. 1480), 2. 489, 23-26.

CIPPICO GIOVANNI, vesc. di Zara (Ughelli), ric., 1. 552, 77; ric. id., 2. 436, 44-53.

CIPPICO LUIGI [Aloysius Cippico, ep. famaugustanus, iadrensis], vesc. di Famagosta (an. 1488) † (an. 1509), sepolto in San Pietro, ric. interprete dal greco, 1. 552, 14, 76-80; 553, 3-22; suo funerale in S. Pietro, 2. 436, 1-12, 44-53.

CIPRIANO PALLAVICINI, v. Pallavicini Cipriano. CIPRIANO FOGLIETTA, v. Foglietta Cipriano. CIPRIANO SPINOLA, v. Spinola Cipriano.

CIPRO [Cypri], ric., 2. 221, 11; è acquistata da Venezia, 300, 37-38.

CIRCEO, vic., 2. 326, 7.

CITTÀ DI CASTELLO [Civitate Castelli, Tiphernum], ric., 2. 14, 9-10; ric. (an. 1530), 74, 21; ric. (an. 1476), 266, 23; ric., 331, 27-28; nell'Umbria, fondata dagli Umbri, fu d. Etruschi e d. Romani, cadde poi in potere d. Tarlati, quindi d. pp. (an. 1503), 9-17; vi è inviato governatore Carlo Orfei, 426, 11-15; ric., 449, 37.

- (DIOCESI DI), occupata dal chierico d. camera apostolica Ventura che non potè mai prenderne possesso per l'ostilità d. famiglia Vitelli, passata poi a Giulio Vitelli (an. 1499), 2. 137, 3-10; il vesc. Antonio ne è trasferito e in sua vece è eletto vesc. Achille de Grassis (an. 1506), 505, 12-16.
- (Vesc. DI) [Civitatis Castelli ep.], v. Marasca Bartolomeo.

CITTADUCALE [Civita Ducali], ric., 2. 289, 64; ivi † improvvisamente Carlo Orsini (an. 1505), in prov. di Aquila, 336, 23, 2-4.

CITTICH BERNARDO [Bernardus Cittich de Baden], araldo d. imperatore, latore di un autografo di esso al pp. (an. 1490), 1. 294, 35-45; 295, 1-19.

Сіттісн Маттео, гіс. (ап. 1490), 1. 295, 12.

CIURERII PHILIPPUS, v. Chevrier Filippo.

CIVINATENSEM, v. Stornello Pietro.

CIVITA CASTELLANA [Civitatem Castellanam], ric., 2. 60, 14-17; vi si recano i cardd. Orsini e Farnese incontro a Cesare Borgia di ritorno a Roma (an. 1500), 204, 36-39; vi si reca il pp. in visita di ispezione ai luoghi fortificati circostanti Roma (an. 1501), 294, 17-21; id. id. id., 301, 7-8; ric., 437, 9; vi si reca il Burckard (an. 1504), 454, 30-31; e ne parte coi suoi famigliari, 458, 3-5; e vi torna, 13-15; ne riparte, 460, 12; ric., 463, 11; vi si reca nuovamente il B. (an. 1505), 492, 15-16; vi giunge il pp. accolto solennemente dalle autorità locali, si reca in chiesa poi al Castello e ne riparte dopo una settimana (an. 1505), 492, 27-39, 11; 493, 1-31; ric., 494, 3; ne torna il B., 495, 3-4.

— (CHIESE) DI SANTA MARIA DELL'ARCO [Sancte Marie de l'Arco]; vi si reca il pp. e vi è incontrato dal Burckard (an. 1505), 2. 492, 30-36; descrizione d. chiesa, 11-22. CIVITATE CASTELLI, v. Città di Castello.

CIVITATE CASTELLO (DE) AUGUSTINUS, v. Castello (da) Agostino.

CIVITA DUCALI, v. Cittaducale.

CIVITALAVINIA, ric. (an. 1500), 2. 231, 22.

CIVITATEM CASTELLANAM, v. Civita Castellana.

CIVITATENSIS PANCRATIUS, dice messa ai SS. Apostoli, presente il pp. (an. 1504), 2. 449, 23-24.

CIVITATIS CASTELLI ELECTUS ANTONIUS, nominato assistente (an. 1505), 2. 502, 35-38.

CIVITAVECCHIA [Civitavetula, Civitavetus, Civitatem veterem, urbem veterem, Civitatem vetulam], ric., 1. 129, 12; sull'antica Centumcellae, piccola, ricca d'opere d'arte, con porto e fortificazioni; vi giunge Dyem sultan (an. 1489), 1. 253, 6, 83-94; ric. (an. 1503), 2. 279, 40, 60; vi si reca il pp. con alcuni cardd. dirigendosi a Piombino (an. 1502), 318, 27-28, 4-7; ric., 18, 22-23; vi pernotta, 319, 6-8; ric., 4, 6-7; id. nel viaggio di ritorno, 321,

13-16, 19-20; ric., 326, 11; vi deve essere condotto il Valentino in attesa che gli sia ridata la libertà in cambio d. città di Forlì e di Cesena (an. 1504), 432, 28-38, 2-18; ric., 494, 28.

CLAPPIS (DE), v. Cappi Pietro Antonio.

CLARAE DE MONTEFALCO, v. Montefalco (di) Chiara.

CLARICE [DE' MEDICI], v. [Medici de'] Clarice.

CLARICE ORSINI, v. Orsini Clarice.

CLAUDIA [Claudiam], f. di Luigi XII, re di Francia, fidanzata in tenera età a Carlo figlio di Filippo d'Austria (an. 1501), 2. 299, 1-5, 1-10.

CLAUDIO ALBERTI, v. Alberti Claudio.

CLAUDIO DI SEYSSEL, v. Seyssel (di) Claudio.

CLAUDIO MICHELE [Michael Claudius], dottore in utroque, uditore al seguito d. card. Borgia legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 33.

CLAXIA (DE) BARTOLOMEO, v. Chaxa (de) Bartolomeo.

CLEHAMER ANTONIO [Antonius Clehamer, clericus spirensis diocesis], chierico d. diocesi di Spira, familiare d. Burckard, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 383, 4; id. id. (novembre 1503), 410, 3.

CLEMENTE [Clemens, capellanus officii], capellano d. sollecitatori d. lettere apostoliche (an. 1499), 2. 146, 42.

CLEMENTE III, pp. ric., 1. 405, 36.

CLEMENTE VI [Clementem], ric., 2. 180, 18; id., 185, 9; ric., 242, 11; 254, 21.

CLEMENTE VII, ric., **2**. 110, 5; 382, 12; 408, 66; 418, 23, 39; 443, 12-15; 466, 58.

CLEMENTE VIII, restaura la chiesa di S. Vitale (an. 1595), 2. 138, 60-61; ric., 295, 50-51.

CLEMENTE XI, riedifica la chiesa d. SS. Apostoli, 2. 90,

CLEMENTE (DE) ANTONIO [Antonius ep. calvensis], vesc. di Calvi (an. 1472), in Napoli, all'incoronazione d. re Alfonso (an. 1494), 1. 515, 23, 48.

CLEMENTE (CARD. DI S.), v. Rovere (della) Domenico.

CLEMENTE CESI, v. Cesi Clemente.

CLEMENTE CLEMENTINI, v. Clementini Clemente.

CLEMENTE EPIFANIO, v. Epifanio Clemente.

CLEMENTE FRIAS, v. Frias Clemente.

CLEMENTE DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Clemente.

CLEMENTINA SECCO, v. Secco Clementina.

CLEMENTINI CLEMENTE, medico di Amelia ric., 2. 357. 21-23.

CLEMENZA RUBEI, v. Rubei Clemenza.

CLEOFE TORNABUONI, v. Tornabuoni Cleofe.

CLERICO CECOLI, v. Cecoli Clerico.

CLERMONT (DI) FILIBERTO, signore di Montoison nel Delfinato, orat. di Francia in Venezia, riceve in consegna il prigioniero card. Ascanio da condurre in Francia, † (an. 1511) in Ferrara, bibl., 2. 218, 8-9, 9-14.

CLÉVES (DI) ENGELBERTO [Engelbertus dux Cliviensis], f. di Giovanni I, duca di Cléves, n. (26 sett. 1462), naturalizzato (an. 1486), sp. Carlotta, figlia di Giovanni II de Bourbon (an. 1489), conte d'Auxerre, di Nevers, d'Etampes, di Rethel, governatore della Borgogna (an. 1499), † (an. 1506); ric., 1. 561, 6, 3-11.

CLÉVES (DI) FILIPPO, v. Cléves e de la Mark Filippo.

CLÉVES (DUCA DI) GIOVANNI, padre di Engelberto, ric., 1. 561, 2.

CLÉVES E DE LA MARK FILIPPO [Philippus ex ducibus Cle-

vensibus, monsignore de Rabenstain, Philippus monsignore de Ravestain, Ravenstein, dux alevensis, ep. eduensis et niverniensis], n. (an. 1459), preposto alla chiesa di Strasburgo, viene in Roma (an. 1488), ascritto alla confraternita teutonica in Roma (an. 1489), 1. 247, 12, 8-17, 9-10; comandante d. flotta d. re di Francia conquista Mitilene (an. 1501), 2. 306, 15-16, 34-35; si reca nella Sistina la quinta domenica di quaresima (an. 1502), 332, 4-6, 10-11; ric. (an. 1504), 434, 27; 435, 1-2; ric. benchè già morto, quale oratore d. re di Francia nelle lettere credenziali d. orat. d. obbedienza al pp. (an. 1505), 478, 15-17.

CLIVIS CHRISTIANO [Christianus senator], ric. (an. 1494), 1. 547, 3, 25-31.

CLITUNNO, vic. 2. 158, 3.

CLODIIS (DE) MARCELLO [Marcellus de Clodiis], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 36; ric. id. (an. 1497), 2. 27, 31.

CLODIO LUDOVICO [Ludovicus Clodio], nominato vesc. di Nocera dopo Matteo Ubaldi (an. 1508), 2. 100, 19-21. CLOSTRO (IN) FRANCISCHINO, veneziano, dona la cornice di cristallo della Veronica, 1. 178, 41-47.

CLUGIENSIS, v. Daziari (de) Silvestro.

CLUSINAM CIVITATEM, v. Chiusi.

CLUSINO EPISCOPO, v. Castel Oterio (di) Sinolfo, Castel Oterio (di) Bonifacio.

CLUSIUM, v. Chiusi.

COBELUZZO (DI) IUZZO, cronista ric., 2. 9, 17.

COCA IOANNES, v. Cocca Giovanni.

Cocca Giovanni [Io. Cocca, Ioannes Coca], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 16; id. (an. 1497), 2. 29, 19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 150, 4.

COCCAPANI BARTOLOMEO [ep. Ariminensis], vesc. di Rimini (an. 1479), prelato assistente (an. 1484), 1. 96, 2, 11; partecipa al concistoro, 98, 11, 16; alla messa solenne alla Minerva nella natività d. Vergine (an. 1499), 2. 163, 36-40.

COCCHINIS (DE) MARIANO, v. Coccini Mariano.

Coccini Gerolamo [Hieronymum filium q. nobilis d.ni Mariani de Cuccinis], figlio di Mariano Coccini, ric. (an. 1544), 2. 53, 33.

COCCINI MARIANO [Marianus de Cocchinis, Cuccinus, de Coccinis, Cuccinis], procuratore fiscale, al concistoro pubblico (an. 1497), 2. 53, 6-8; procuratore d. cause d. curia (an. 1488), † (an. 1502), sep. e epig. in S. Lorenzo in Damaso, notizie varie in atti notarili, 3-34; al concistoro segreto, per la sentenza contro Bartolomeo Flores, arcivesc. di Cosenza, 56, 9-17; raduna i notai nel concistoro pubblico (an. 1499), 130, 40-42.

Cochuli Gregorio [Gregorius Cochuli], al seguito d. cardlegato Borgia, in Napoli (an. 1494), 1. 525, 40.

Cocleghein (di) Teodorico [Theodoricus de Coclegen], di Gand, scrittore apostolico, medico, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 28, 10, 42-49; medico d. card. di San Dionigi lo cura anche nell'ultima malattia (an. 1499), 2. 156, 8-11; † improvvisamente ed è sep. in S. Maria d. Popolo, 164, 10-17.

COETMAN (DI) GIOVANNI [Ioannes de Coetman, magnus magister Britannie], gran maestro di Bretagna, orat.

d. regina Anna di Francia, viene a Roma per l'obbedienza al pp., entra da porta S. Pietro [Viridaria] incontrato dalle famiglie d. pp. e d. cardd. che lo accompagnano fino alla casa d. card. Grimano il quale doveva ospitarlo (an. 1499), 2. 128, 29-36; 129, 1-5; nella Sistina ha la precedenza sugli altri oratori dopo l'oratore d. re di Francia, 131, 4-15; dà la quarta acqua alle mani d. pp. il giorno di Pasqua, 134, 21-23.

COIMBRA (DUCA DI), v. Giovanni di Portogallo.

COLA CAETANI, v. Caetani Cola.

Cola (di) Toraldo Giacomo [Iacobus ep. polinianensis], vesc. di Polignano (an. 1473), presente all'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1.514, 14, 33-34.

Colardi Giovanni [Io. Colardi], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 41; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 107, 25.

COLATOMASIO RUNCHELLI [Colathomasio Runchellus], protonotario apostolico, al seguito d. card. Carafa, nel Conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 10; dopo il conclave, ha un tappeto, 54, 27.

Cole Nicola [Nicolaus Cole], d. regno di Sicilia, d. or. d. Minori, ordinato prete, arrestato per falsificazione di monete, imprigionato a Tor di Nona e impiccato in Campo di Fiori (an. 1485), 1. 115, 22-25, 37-50.

Cole Onofrio [Honofrius Cole], dice la seconda messa la notte di Natale (an. 1500), **2**. 251, 30-31; id. id. id. id. (an. 1501), 309, 23; ric. la sua morte (an. 1502), 324, 6-8.

COLIMBRIA, ric., 2. 65, 7.

Colle Capitolino, sulle pendici giardino d. Göritz, 2. 32,

COLLOREDO (DE) ASQUINO [Asquinus de Coloredo], ric., 2. 423, 33-34; propinatore di veleno al card. di S. Angelo (an. 1503), degradato in piazza S. Pietro, incarcerato e poscia decapitato in piazza d. Campidoglio (an. 1504), 2. 438, 27-31, 3-36; 439, 1-8.

COLINI NICOLA, v. Collinis (de) Nicola.

Colini Pietro [Petrus Colini, magister registri supplicationum], maestro d. registro d. suppliche, abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 32; 438, 21; id. (an. 1497), 2. 34, 25; 38, 6; 40, 7; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 1; 112, 43; id. (an. 1499), 152, 14.

COLINUS NICOLAUS, v. Collinis (de) Nicola.

COLLEIANI PAOLO [Paulus Colleianis], nobile, del rione Monti, ric., 1. 245, 16.

Colleoni Bartolomeo, ric., 1. 193, 18.

COLLERANDO BORGIA, v. Borgia Galcerano.

Collinis (DE) Nicola [Nicolaus de Collinis, Colinus], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 42; id. (an. 1497), 2. 27, 37.

COLOBAR BARTOLOMEO [Bartholomeus Colobar, clericus ilerdensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 379, 4.

Colocci Angelo [A. Colotius, d. Angeli], letterato e poeta assai stimato, ric., 2. 32, 47; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 28; nato a Iesi, vesc. di Nocera, ebbe cariche sotto non pochi pp., bibl. molto buona; aveva in Roma alcune case, una in via S. Maria d. Popolo, una

in Parione, nella quale abitava, una a Capo le case, † in Roma (an. 1549); suo testamento in cui costituisce suo erede il figlio Marco Antonio (an. 1526), 4-39; ric., 231, 12-13; epigramma sul pp. Pio III (an. 1503), 393, 24-29; ric., 466, 48-49; 471, 6, 10.

COLOCCI IPPOLITO [Hippoliti Colotii], ric., 2. 110, 31-32, 38. [COLOCCI] MARCO ANTONIO [Marcus Antonium Colotii], f. di Angelo ed erede (an. 1526), 2. 110, 35-39.

COLOCENSIS, v. Montani Marco.

COLONIA, ric. (an. 1497), 2. 21, 10.

— (SAN PATROCLO), ric., 1. 280, 51.

COLONIENSIS, v. Assia (Landgravio d') Enrico.

COLONNA ANTONIO, padre di Prospero, 1. 464, 2; principe di Salerno ric. (an. 1430), 2. 49, 27.

COLONNA (ARCHIVIO), v. Archivio Colonna.

COLONNA CATERINA, ric., 2. 436, 39-40.

COLONNA CRISTOFORA [Cristofhora de Columna], f. di Giacomo, moglie di Giacomo Piccolomini, atto di fidanzamento, strumento dotale e simili (an. 1473), 2. 362, 9-14, 21-24.

COLONNA FABRIZIO [Fabrizius Columna], di Odoardo e di Filippa di Grato Conti, destinato alla carriera ecclesiastica, fuggi di casa e andò a combattere contro i Turchi, tornato si uni al fratello Oddone nella guerra contro gli Orsini e Sisto IV, milita contro gli Aragonesi (an. 1485), alla calata di Carlo VIII, si schierò per la Francia, s'impadronì di Ostia e Nettuno, seguito il re, ne fu premiato con l'investitura di Alba e Tagliacozzo, partito Carlo VIII, parteggiò per gli Aragonesi che gli confermarono i feudi napoletani, creato gran contestabile d. regno; milita poi pel papa, e con Giulio II è alla battaglia di Ravenna, ove fu prigioniero di Alfonso d'Este, venuto a Roma per trattare col pp. fu chiuso nel Laterano, liberato dai Colonnesi, e condotto a Marino, ebbe dal pp. una temporanea scomunica, † (an. 1520), in Aversa, bibl., 1. 534, 19-25, 12-39; ric. (an. 1496), 646, 20; gli scrive il pp. perchè prenda provvedimenti contro i predoni d. sue terre che hanno assalito l'orat. di Francia (an. 1500), 2. 217, 7-10; ric., 289, 62-63; per il suo tradimento i Francesi occupano Capua (an. 1501), 293, 19-27, 47-51; ric. il riscatto pagato per lui ai francesi, 284, 49-50; incontro al prefetto di Roma, al Popolo e al suo seguito fino al Vaticano (an. 1504), 437, 3-14.

COLONNA FABRIZIO, figlio di Marcantonio, ric. (an. 1569), 2. 49, 29-30.

COLONNA (FAMIGLIA), v. Famiglia Colonna.

COLONNA FEDERICO, ricostruisce la chiesa di S. Vito (an. 1620), 2. 153, 11-14.

COLONNA FRANCESCO [Franciscus de Columna, protonotario de Prenestinis, sive de Columna], protonotario apostolico, alla quarta custodia (porta d. conclave) d. pal. Vaticano, nel conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 20, 17; all'adunanza d. card. prima d: conclave, 22, 19; prelato assistente aggregato, 96, 3, 13; assistente nel pontificale d. venerdi santo (an. 1487), 188, 40.

COLONNA FRANCESCO DI PALESTRINA, v. Palestrina (di) Colonna Francesco.

COLONNA GIACOMO [Iacobi de Columna], vic. (an. 1473), 2. 362, 6-7, 9-10, 21-24. COLONNA GIOVANNI [Ioannes card. de Columna], protonotorio apostolico, card. (an. 1480) di S. Maria in Aquiro, alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 1. 6, 2, 12; non interviene al funere di Sisto IV, temendo non sicura la via a S. Pietro, per l'occupazione di Castel S. Angelo del Conte Girolamo Riario, 18, 16; nel Conclave, ha la camera segnata X, 24, 23; ha, ivi, nel seguito, Pietro di Segobia e Giovanni Mariani da Viterbo, 28, 6; assiste all'esequie d. card. d'Aragona (an. 1485), 125, 18; partecipa al pontificale d. Pasqua in S. Pietro (an. 1486), 145, 41; cade di cavallo (an. 1487), 182, 18; legge nel giovedì santo, in volgare, i processi al popolo, 188, 8; ric. (an. 1497), 2. 8, 28-29; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; incontro al Valentino al suo ritorno da Napoli, con lui e altri cardd. al Vaticano, in concistoro pubblico, 52, 11-31; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 8-35; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; accompagna il card. Ippolito d'Este dal pp., 63, 3-6; e al concistoro pubblico, 30-34; ric., 42; ric. (an. 1499), 72, 3; alla funzione solenne alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; alle esequie d. card. Campofregoso, 79, 2-6; ric., 88, 16; emana le indulgenze plenarie in latino il giorno d. Pasqua, 20-23; alla messa di requiem di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; comunica al popolo le indulgenze in volgare il giorno d. Ascensione, 92, 1-7; ric. la famiglia alle esequie di Mariano da Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 4-10, 26; per carnevale offre un pranzo e trattenimento ad altri cardd., 127, 33-40; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; id. per l'Annunciazione, 132, 14-27; alla funzione, 134, 7-17; dice le indulgenze in volgare, 135, 2-4; alla funzione solenne d. festa di S. Marco, 137, 25-31; alla messa solenne in S. Vito, 153, 1-3; i famigliari alle esequie di Nicola Boccardi, 24-27; in casa sua si rifugiano alcuni famigliari d. card. Ascanio, richiesto dal pp. di consegnarli si rifiuta e fugge con essi nelle sue terre, 154, 17-30; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 20; ric., 287, 14; in conclave gli viene assegnata la camera XX, 366, 30; rientra in Roma, 367, 11-13; alla IV messa di requiem in S. Pietro, 14-21; alla V id. id., 39-45; alla VI id. id., 46-47; 368, 1-5; alla VII, id. id., 18-23; alla VIII id. id., 369, 11-16; all'ultima, 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 380, 8; ric. la sua scheda di elezione, 385, 21, 46; 386, 6; id. id., 387, 2; assistente all'ordinazione a prete d. nuovo pp., 389, 18-20; e alla sua consacrazione a vesc., 27-28; ric., 391, 36; dice il vangelo latino alla cerimonia d. incoronazione d. pp., 392, 1; alla terza messa d. esequie d. pp., 396, 1-5; alla quarta id. id., 11-15; alla quinta id. id., 21-24; ric., 40; alla ottava id. id., 397, 16-20; all'ultima, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al cardd. di S. Pietro in Vincoli, 401, 10; ric., 406, 1; deve leggere il Vangelo e l'epistola alla messa d. incoronazione, 412, 37-38; dice il Vangelo alla messa d'incoronazione d. pp., 414, 2-4; ric., 13; pubblica

l'indulgenza plenaria in volgare, 13-16; accompagna a casa il card. di S. Giorgio dopo aver partecipato al concistoro segreto, 35-36; ric., 416, 29-32; ric. al concistoro pubblico, 417, 2-3, 11; ric., 418, 8; accompagna il card. Rotomagense per un tratto di strada, 421, 16-18; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratori di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. Beneventano, 425, 7-12; intona la seconda antifona ai vespri solenni d. vigilia di Natale, 425, 20-22; dice il Vangelo nel pontificale d. giorno di Natale, 425, 38; ric., 427, 11; al concistoro d. obbedienza d. orat. senesi (an. 1504), 429, 16-19; alle esequie d. card. di Benevento, 9-11; al concistoro d'obbedienza d. orat. di Firenze, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; all'ultima giornata d. esequie d. card. di Benevento, 14-19; accompagna il nuovo card. di S. Pietro in Vincoli dal Popolo al Vaticano, 437, 28-29; lo introduce in concistoro, 438, 2-4; lo accompagna in S. Marco, 9-15; ric., 439, 17; col pp. a S. Gregorio, 25-39; 440, 1-4; intercede per il conservatore di Roma Paolo Planca dopo l'incidente d. precedenza con il card. di Venezia, 448, 6-21; a S. Marco col pp. per la funzione d. festa d. Santo, 448, 22-27; con lui a pranzo nell'attiguo palazzo, 449, 6-7; id. id. ai SS. Apostoli, 29-33; dopo avervi ascoltato la messa, 450, 10-14 ;al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 15-18; alle esequie d. card. Casanova, 29-31; assistente d. pp. ai vespri d. vig. di S. Pietro, 32-33; al concistoro d. obbedienza d. orat. di Scozia, 457, 5-9; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai vespri d. vig. di Natale, 35-37; ai mattutini di Natale, 466, 6; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; e a quelle d. vesc. di Cesena, 34-35; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; alla messa d. giovedì Santo, 474, 35; a pranzo col pp. alla Magliana, 477, 11-13; all'obb. d. orat. di Francia, 479, 1-5; ordinatore d. processione d. Corpus Domini, 484, 17-18; all'obbedienza d. orat. di Portogallo, 487, 5-9; intona la seconda antifona ai vespri d. vig. di S. Pietro, 14-17; a S. Pietro in Vincoli alla messa il giorno d. festa d. Santo, 489, 27-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 16-23; col pp. cavalca in Roma, 492, 6-9; alla messa d'anniversario d. morte d'Alessandro VI, 10-14; col pp. a Civita Castellana, 492, 36-38; 493, 5-7; quivi nuovamente ascolta messa col pp., 27-29; col pp. a Corneto, 494, 13-17; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id., 496, 16-21; alle nozze di Nicola (della Rovere), 496, 26-31; al pranzo offerto dal card. di S. Pietro in Vincoli, 498, 16-22; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-17, 31-34; al concistoro pubblico per la consegna d. cappelli cardinalizi, 500, 20-25; 501, 1-13; riceve visita dai nuovi cardd., 14-19; col pp. in S. Pietro la vig. di Natale, 502, 8-11; col pp. a S. Paolo (an. 1505), 503, 15-16; 504, 13-14, 19-23; ric., 507, 27; dice il vangelo latino al pontificale d. Pasqua, 508, 15, e annunzia le indulgenze in latino, 19-22; ric., 509, 28; accompagna sino al Popolo il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

COLONNA GULINA, madre d. card. Giuliano Cesarini e sp. di Gabriele; ric., 1. 462, 11; † (an. 1502), 24.

COLONNA LORENZO [Laurentius de Columna], protonotario apostolico, v. Riario Girolamo, 1. 11, 19; viene decapitato in Castel S. Angelo in età di a. 40, presenti nella loggia d. di Paolo III Girolamo e Gentile Virginio Orsini; portato di poi nella ch. di S. Maria de Traspontina fu traslato alla Ch. dei SS. XII Apostoli, dove fu sepolto (an. 1484), 12, 6.

COLONNA LUDOVICA, sp. Antonio Caffarelli; madre di Prospero vesc. d'Ascoli, 1. 535, 26.

COLONNA MARCANTONIO [Marcantonius Columna], ric. (an. 1503), 2. 419, 6; sposò Lucrezia d. Rovere, fu nomo d'armi, † all'assedio di Milano (an. 1522), 32-36; gli è indirizzata una lettera da Prospero Colonna sulla battaglia d. Garigliano (an. 1503), 427, 1-66; 428, 2-40; ric. 436, 39.

Colonna Marcantonio, ric. (an. 1569), 2. 49, 29.

COLONNA ODOARDO, padre di Fabrizio; sp. Filippa di Grato Conti, 1. 534, 12.

COLONNA PIETRO, p. di Rita ric., 2.49, 15-16.

COLONNA PIETRO [Petrus de Columna], ospita il card. legato Bernardino de Carvajal fuori di Castelnuovo (an. 1496), 1.615, 19.

[COLONNA] PIETRO ANTONIO, p. di Marcantonio, 2. 419, 32.

COLONNA POMPEO [Pompei Columnae], ric. (an. 1497), 2. 26, 36.

COLONNA PROSPERO [Prosperi Columna], card., ric. le esequie (an. 1492), 2. 164, 34-35.

COLONNA PROSPERO [Prosper de Columna, dux Fundorum], di Antonio; governatore d. uomini d'arme d. Chiesa [gubernatur gentium armorum sanctae Romanae Ecclesiae]; grande capitano, ebbe incamerate le sue terre da Sisto IV, che riacquistò con Innocenzo VIII; parteggiò per Carlo VIII; chiamato da Alessandro VI in Roma, a tradimento fu chiuso in Castel S. Angelo; militò per gli Aragonesi; gran contestabile d. regno di Napoli; † a Milano (an. 1524), sua epigrafe, 1.464, 13, 2-39; trattenuto in arresto nel pal. apostolico, poi in Castel Sant'Angelo (an. 1494), 545, 7, 12; ne è liberato (an. 1494), 555, 3; ric. (an. 1503), 2. 289, 62-63; entra in Roma malgrado la proibizione d. s. collegio (an. 1503), ma ne fa ammenda facendogli omaggio, 358, 1-13, 34-36; 359, 1-3; è invitato a uscire da Roma, 23-25; 360, 5-14; e si impegna a farlo, 363, 15-16; attende il Valentino presso ponte Milvio, quindi rientra in città, 364, 2-9; sua lettera a Marcantonio Colonna sulla battaglia combattuta al Garigliano tra francesi e spagnoli, 427, 10-66; 428, 1-40; col Valentino in Ispagna (an. 1504), 457, margine; alla destra d. pp. nella funzione d. giorno d. Assunzione (an. 1505), 491, 44; 492, 1.

COLONNA RITA, ric. (an. 1370), 2. 49, 15.

COLONNESI, v. Colonna (famiglia).

COLOTIUS A., v. Colocci Angelo.

COLOZZI ANTONIO [Antonius de Colotiis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 35, 30.

Colucci Fabrizio [Fabritius Colutius], procuratore d. contradette (an. 1493), 1.434, 23.

COLUMNA, v. Colonna.

COMA PIETRO [Petro Coma], ric., 2. 326, 29.

COMACLIENSIS, v. Zoboli (de) Filippo; Este (d') Meliaduce.

COMANUM LACUM, v. Como (lago di).

COMAZZI BARTOLOMEO [Bartholomaeus Comacius], el. e confermato generale d. or. d. predicatori (an. 1484), 1. 86, 5-32.

Comense [card.], il suo nome è fatto in una scheda di elezione, 2. 384, 48-49; 385, 33-42; 386, 8; id. id. id., 39; alla prima messa di esequie d. pp., 394, 28-33; alla quinta id. id., 396, 21-25; ric., 40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 400, 43; celebra messa la sec. festa di Pasqua nella Sistina (an. 1505), 475, 31-32; a S. Pietro in Vincoli alla messa d. festa d. Santo, 489, 29-32; alla messa d. giorno d. Assunzione in S. Pietro, 491, 24-28; col pp. a pranzo lo stesso giorno, 492, 1-2; alle nozze di Nicola [della, Rovere], 496, 26-31; al concistoro segreto per la chiusura d. bocca ai nuovi cardd., 501, 20-24; ric. (an. 1506), 504, 45.

COMINATO, v. Comneno Costantino.

COMITIBUS (DE) BERNARDUS, v. Conti Bernardo.

COMITIBUS (CARD. DE), v. Conti Giovanni.

COMITIBUS (DE) DOMENICO [D. de Comitibus, Dominicus de Comitibus], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 3; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 36, 10; id. (an. 1498), 111, 9; id. (an. 1499), 150, 48.

COMITIBUS (DE) F. [F. de Comitibus], sollecitatore d. lettere apostoliche; ric. (an. 1493), 1. 430, 34.

COMITIBUS (DE) GIACOMO [Jacobus de Comitibus], scrittore d. penitenzieria apostolica (an. 1497), 2. 35, 5; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 37; 150, 1.

COMITIBUS (DE) GIOVANNI [Joannes de Comitibus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 13; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 29, 41; id. (an. 1498), 104, 45; id. (an. 1499), 145, 27.

COMITIBUS (DE) [SIGISMUNDUS], v. Conti (de') Sigismondo. COMITIS PULCIANI (DE) DOIMO [Doymus de Comitis Pulciani], scrittore d. penitenzieria apostolica (an. 1497), 2. 34, 45; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 38.

COMMINGES, ric., 2. 354, 9.

COMMODA, bellezza romana cantata da Evangelista Maddaleno Capodiferro (au. 1500), 2. 231, 44-45.

Commeno Costantino [Constantinus, Cominato, Arniti], dà la terza acqua alle mani d. pp. il giorno d. Pasqua (an. 1504), 2. 445, 14-15; d. stirpe d. Arianiti, Comneno, figlio di Giorgio Araniti, ai servigi prima di Luigi XII poi di Massimiliano re d. Romani, che lo inviò oratore a Roma ove fissò dimora, comprò una casa in Parione; sua iscrizione in S. Agostino, 7-53.

Сомо, гіс., 2. 405, 4, 7.

COMO (DA) BERNARDINO, produttore d. calce nelle fossas tiburtinas e commerciante ric. (an. 1498), 2. 87, 26-34.

Como (LAGO DI) [lacum Cumanum, novum Comum], quivi presso passa Lodovico Sforza fuggendo in Germania davanti ai Francesi e quivi presso lo aspettano i figli che lo avevano preceduto (an. 1499), 2. 165, 1-4, 13-14; attraversato dal fiume Adda, 169, 11-12; dicesi a Roma che i Tedeschi lo abbiano occupato (an. 1500), 201. 12-14.

Como Leonardo [Leonardus Como], familiare d. re Alfonso (an. 1494), 1. 481, 19.

COMPAGNI A. [A de Compagnis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 16.

COMPOYS (DE) GIOVANNI [Io. archiep. tarantasiensis], arcivesc. di Tarantasia (an. 1484), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 97, 37, 18.

CONCILIA, v. Chinchilla.

CONCILIO LATERANENSE [Concilium Lateranensem], ivi fu mandato Silvestro Gigli, vesc. di Worcester dal re d'Inghilterra (an. 1512), 2. 121, 10-11; ric., 138, 52-53; vi partecipò Claudio di Seyssel (an. 1514), 377, 20-23; ric., 406, 42; ivi orat. di Firenze Matteo Strozzi, 429, 7-9.

CONCORDIA, ric., 2. 142, 52.

- (CATTEDRALE DI), ivi sepolero d. card. Argentino, 2. 349, 23-25.

— (VESC. DI), v. Argentino [Francesco].

CONCORDIA [SPINOSI], v. [Spinosi] Concordia.

CONCORDIENSIS, v. Chieregato Leonello.

CONDOM, ric., 2. 354, 10.

CONDULMARIO, v. Condulmer.

CONDULMER BERIOLA, v. Zane Lorenzo.

CONDULMER DIDACO [Dydacus Condulmarius, D. Condulmer], abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 40; id. (an. 1497), 2. 33, 32; scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 36, 11; id. id. id. (an. 1498), 109, 11; 111, 10; id. (an. 1499), 151, 2.

CONDULMER DOMENICO [Dominicus Condulmarius], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 149, 33.

CONDULMER E., scrittore d. penitenzieria, ric., 1. 204, 1. CONDULMER FRANCESCO (CARDINALE), card. del tit. di S. Clemente (an. 1431), costruisce (an. 1440) il pal. sulla p. del Biscione, poi d. Orsini e d. Pio, ric., 1. 91, 15. CONFORTI ACHILLE, ric. (an. 1505), 2. 469, 2.

Congregazione d. Lombardia d. ordine d. predicatori, al suo vicario generale viene affidata dal pp. la causa d. Savonarola (an. 1497), 2. 93, 24-48; il Savonarola in una lettera al pp. esamina e confuta l'ordine d. pp. di riunire alla cong. d. Lomb. i conventi di S. Marco di Firenze e S. Domenico di Fiesole affermando non esservi affinità fra questi frati, 97, 1-47; 98, 1-47; 99, 1-41.

CONSALVO FERNANDEZ, v. Fernandez Consalvo.

CONSALVO GRAIEDA, v. Graieda Consalvo.

Consalvo Lerma, v. Lerma Consalvo.

[CONSALVO] MARTINO, ric., 2. 445, 4-5.

Consalvo Mirafonte, di Martino, castellano d. Rocca di Forlì, 2. 445, 4-6.

CONSALVO POLANCO, v. Polanco Consalvo.

CONSALVO POLONI, v. Poloni Consalvo.

CONSALVO SCOTTO, v. Scotto Consalvo.

Consandolo Nicola [Nicolaus Cosandulus], di Ferrara, accolito apostolico, tiene la rosa d'oro (an. 1492); a Napoli al seguito d. card. Borgia (an. 1494), 1. 346, 21, 43-49; 489, 43; ric. accolito apostolico (an. 1497), 2. 10, 10.

Consanus, v. Conti (de) Grato Nicola.

Constabili Antonio [prothonotarius Costabilis], fratello di Bertrando, ric., 1. 628, 58; ferrarese inviato a Roma per l'obbedienza al neo pp. Giulio II, è introdotto a tale scopo nel concistoro pubblico (an. 1503), 2. 422, 12-29, 5-28.

CONSTABILI BERTRANDO [Bertrandus de Costabulis], fratello d. protonotario; oratore per il duca di Ferrara in Roma (aa. 1500-1503), testimone nell'atto d. sponsali fra Alfonso d'Este e Lucrezia Borgia, rogato dal Benimbene (an. 1503, 28 dic.); canonico e vicario di San Pietro (an. 1507); sepolto in Santa Maria del Popolo dietro l'altare maggiore, † in Roma, sua epigrafe ivi; riceve a Modena con Ippolito d'Este il Legato del Papa, 1. 628, 19, 42-62; ric. una sua lettera al duca di Ferrara (an. 1500), 2. 217, 27-29; id. con narrazione d. morte d. Troccio (an. 1503), 280, 10-14; id. con la descrizione d. esposizione d. cadavere d. pp. in S. Pietro, 355, 13-18; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio come custode d. conclave, 371, 8-15; id. id. dopo la morte di Pio III, 398, 44-46; 399, 4.

CONSTANTIAM DE MARGANIS, v. Margani Costanza.

CONSTANTIENSIS, v. Sonnenberg (di) Ottone.

CONSTANTIUS DE PERUSIA, v. Perugia (da) Costanzo.

Contamina Pietro [Petrus Contamina], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 34.

CONTE ANGUILLARA GIULIANO, v. Anguillara Giuliano.

CONTE D'ATHOLL, v. Stuart Giovanni.

CONTE DI BEAUMONT LE ROGER, v. Stewart d'Aubigny Roberto.

CONTE BEVILACQUA, v. Bevilacqua (conte).

CONTE DI CAIAZZO, v. Sanseverino (di) Giovanni Francesco.

CONTE DI FOIX, v. Albret Giovanni.

CONTE DI GNIEZNO, v. Bogoslao il grande.

CONTE JACOPO, deputato alla guardia d. palazzo Vaticano, 1. 14, 54; di parte orsina, 17, 24.

CONTE LUDOVICO DI CANOSSA, v. Canossa (di) conte Ludovico.

CONTE DI MARILIANO, v. Carafa Alberico.

CONTE DELLA MIRANDOLA, v. Mirandola (della) Antonio.

CONTE PALATINO, ric., 2. 31, 43.

CONTE PII, v. Pii (conte).

CONTE DI PITIGLIANO, v. Pitigliano (conte di).

CONTE RANGONI, v. Rangoni (conte).

CONTE ROVERELLA, v. Roverella (conte).

CONTE DI SCHREWSBURY, v. Schrewsbury (conte di).

CONTE STROZZI, v. Strozzi (conte).

CONTE DI SULTER, v. Sulter (conte di).

CONTESSA DI CASERTA, v. Ratta (della) d'Aragona Caterina.

CONTESSA DI FORLÌ E IMOLA, v. Sforza Caterina.

CONTESSA DI IMOLA E FORLÌ, v. Sforza Caterina.

Contessa della Mirandola, v. Mirandola (Contessa della).

Contestabili Bertrando [Bertrandus de Contestabilibus, ep. Hadrianensis], ric. (an. 1507), 2. 26, 37-40.

- CONTI ALDOBRANDINO, ottiene dal pp. Giovanni XXIII investitura di Segni, Paliano, Serrone e Castel Mattia (an. 1410); in essa reintegrato da Martino V (an. 1428), 2. 49, 21-26.
- CONTI ANDREA [Andrea de Comitibus], maestro d. Sacro Ospizio, segue Francesco d'Aragona nell'offerta d. acqua al pp., nella cena pubblica d. vigilia di Natale (an. 1484), 1. 92, 24, 6-15.
- CONTI ATTO, ric., 1. 318, 45.
- CONTI BERNARDA [Ballarda de Comitibus], nipote di Girolamo Conti, moglie di Pietro Paolo Cesarini (atti Benimbene, 28 maggio 1489), 1. 216, 9-10; f. di Bruno, sue nozze col Cesarini (an. 1491), 318, 1-8, 40-55.
- CONTI BERNARDO [Bernardus de Comitibus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 7.
- Conti Bruno [Brunus de Comitibus], padre di Bernarda Conti Cesarini, ric. (an. 1491), 1. 318, 2, 45, 50.
- CONTI (DE) CATERINA [Catherina de Comitibus], moglie di Benedetto Maffei di Verona, sepolta a S. Maria sopra Minerva (an. 1475), ric., 1. 169, 16-27.
- CONTI ELENA, madre di Ludovico Orsini e sp. di Nicola conte di Pitigliano, ric. (an. 1493), 1. 450, 1.
- CONTI (FAMIGLIA), v. Famiglia Conti.
- CONTI FILIPPA, di Grato, sp. Odoardo Colonna, madre di Fabrizio Colonna, 1. 534, 12.
- CONTI FRANCESCA, nipote di Girolamo Conti, suo tutore, moglie di Guglielmo Caetani (Atti Benimbene, 18 dic. 1487), 1. 216, 8-9.
- CONTI GIACOMO, vic., 2. 114, 7.
- CONTI GIOVANNI [Ioannes card. de Comitibus], card. d. SS. Nereo ed Achilleo, di S. Vitale (an. 1483), già alla nomina d. B. a cerimoniere, 1. 5, 10, 50; interviene al funere di Sisto IV (an. 1484), 17, 23; nel conclave, ha la camera segnata P, 24, 17; ha, ivi, nel seguito, Cherubino Quarqualio e Cesare Rosa, assiste all'esequie d. card. d'Aragona a Santa Sabina (an. 1485), 121, 10; 125, 18; † forse di peste con undici servitori, (an. 1493), 448, 9.
- CONTI GIROLAMO [Hyerominus de Comitibus, ep. Massanus, sacrista], protonotario ap., commendatario d. mon. di S. Stefano, d. ord. di S. B. (an. 1473), canonico lateranense, 1. 87, 15; vesc. di Massa (an. 1483), alla quarta custodia (porta d. conclave) nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 20, 15, 67; all'adunanza d. cardd., prima d. conclave, 22, 15; al seguito d. pp. al Laterano rimprovera il B. per il percorso dinanzi all'immagine d. papessa Giovanna (an. 1486), 176, 20; nominato assistente d. pp. (an. 1487), 215, 40; 536, 5; col p. a Piombino (an. 1502), 2. 318, 33-35; ric., 365, 10, 21; ric. (an. 1503), 387, 30-31; ric., 395, 9; dice la messa d. Spirito Santo durante il conclave il giorno d. santi, 400, 20-22; testimonio al giuramento d. capitoli d. conclave, 29-31; nell'elenco d. conclavisti, 401, 32-33; ai mattutini di Natale, 425, 28-29; ric., 426, 5-6; incontro agli oratt. di Firenze al loro ingresso in Roma (an. 1504), 429, 1-5; sua controversia con l'uditore di camera, 441, 19-30; liberato dalla prigione rinunzia a tutti i suoi uffici, mentre sono scoperte molte altre sue frodi, 463, 17-20; ricoprì molte cariche sotto Alessandro VI, implicato nella rovina d. Spannocchi, accusato di falso, chiuso in Castel S. Angelo fu libe-

- rato dietro rinunzia d. sue cariche, si ritirò a Padova † (an. 1511), 21-68.
- CONTI (DE') GRATO NICOLA [Nicolaus Gradus de Comitibus, consanus], chierico romano, nepote d. card. Conti, vesc. di Conza (an. 1484), segretario dei Brevi (an. 1490), † (an. 1494), 1. 534, 26-30; 535, 1-37.
- CONTI IACOPO [Iacobus de Comitibus], vesc. di Nicastro (an. 1495), castellano di Castel Sant'Angelo (an. 1496), prelato domestico e commensale del pontefice; † in Castel Sant'Angelo (an. 1497), sepolto nella chiesa di Santa Maria in Traspontina, 1. 560, 21, 40-48.
- CONTI IPPOLITA, moglie di Giovanni Paolo Baglioni, ric., 2. 292, 3-32.
- CONTI MARGHERITA, sp. Giulio Orsini, ric., 1. 377, 10.
- CONTI (DE') SIGISMONDO [Sigismundus secretarius, de Comitibus, Sigismondo da Foligno], ric., 2. 451, 27; legge le lettere credenziali d. orat. di Rodi nel concistoro d. obbedienza (an. 1504), segretario d. brevi, storico, notaio, poeta, cancelliere di Foligno (an. 1471), scrittore apostolico (an. 1476), segretario partecipante, ric. (an. 1504), 460; 34, 8-34; 461, 1, 3-7; ric. (an. 1505), 478, 13-15; (an. 1506), 506, 25-26.
- CONTI DI VALMONTONE (DEI) COSTANZA, m. di Lorenzo Salviati, possedette un terreno presso la Scrofa, 2. 72, 20-22; e ne vendette parte ad Aldobrandino Orsini arcivesc. di Nicosia (an. 1519), 27-38; ric., 46.
- CONTORNI FILIPPO [Philippus ep. urbinatensis], vesc. d'Urbino, partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 16, 24; esecutore testamentario d. vesc. Monissart (an. 1490), 313, 12; id. d. card. Balne, pel pp. (an. 1491), 320, 23, 31.
- Contugius, Centregius, Assisiensis], canonico di Volterra, dice il necrologio nell'esequie di Urbano Fieschi (an. 1485), 1. 122, 29, 9-28; [Girolamo] dice la predica nel Venerdì santo in Vaticano (an. 1487), 189, 15; eletto vesc. di Assisi (an. 1496), ric., 618, 32; ric. celebra messa in S. Francesco in Trastevere presente pp. (an. 1497), 2. 55, 6-18; id. la terza domenica di quaresima (an. 1498), 75, 17-18; celebra la messa di requie per l'anima di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; id. nelle esequie, 8-11; suo sermone il giorno d. Ascensione in S. Pietro nella messa solenne, 92, 1-3; id. il Venerdì Santo nella Sistina, 133, 25-28; celebra nella solenne funzione d. festa di S. Tommaso d'Aquino, alla Minerva (an. 1500), 207, 1-2.
- CONZA (CONTE DI) LUIGI GESUALDO [Aloysius Conce], fratello di Nicola Gesualdo, investito d. contea di Conza (an. 1480); sp. Isabella de Azzia; al seguito di Federico di Aragona in Roma (an. 1492), 1. 378, 6, 60-69; incontro al legato d. pp. a Napoli, per l'incoronazione di re Alfonso II (an. 1494), 481, 7; 512, 13.
- CONZA (CONTE DI) NICOLA GESUALDO, fratello di Luigi Gesualdo, compra la contea di Conza da Giacomo conte di Avellino (an. 1478), 1. 378, 60-64.
- COPIS GIOVANNI [Io. Copis, Ioannes Copis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 6; in udienza dal pp. (an. 1494), 546, 4; ric. sollecitatore d. lettere apost. (an. 1497), 2. 30, 31; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini risulta assente (an. 1498), 105, 3; id. (an. 1499), 146, 18.

Copis di Meckan Mechiorre [Mel. de Meckars], canonico, vesc. di Brixen (Tirolo), preposito di Magdeburg, scrittore d. lettere ap., vesc. (an. 1482), ospita l'ambasceria scozzese (an. 1486), 1. 176, 28.

COPPARO [Cupayo], ric. S. Pietro di Copparo, 2. 62, 3.

COPPARO (DI) SAN PIETRO [San Pietro de Cupaio], chiesa parrocchiale nella diocesi di Ferrara, ne era rettore Meliaduce d'Este, ric., 2. 308, 14-15.

COPPI BERNARDO DI MONTEFALCO, v. Montefalco (di) Bernardo.

COPPIS GIOVANNI [Ioannes Coppis], belga, arcidiacono d. chiesa di Liegi, notaio apostolico, vesc. di Terracina, possedeva una casa nel rione di Ponte, ric. (an. 1487), 1. 204, 4, 49-79; 413, 9, 34.

CORA (DI) GIOVANNI [Ioannes de Cora, cursor ss. d. n. pape], sollecitatore d. notai d. Auditori di rota, nella processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 103, 18; nell'elenco onomastico d. partecipanti, 104, 41. CORCYRAM, v. Corfù.

CORDANELLI F., v. Cardanelli Francesco.

CORDOVA, ric., 2. 377, 29.

CORDOVA (DI) CONSALVO, v. Fernandez Consalvo.

Cordova (DI) INIGO [Enesius de Corduba, Henricus de Corduba], fratello d. Conte di Cabra, oratore d. re di Spagna, entra in Roma ricevuto dai famigliari d. pp. (an. 1498), 2. 120, 12-15, 45-47; accompagna Giovanni vesc. di Cartagine, orat. di Spagna, in partenza per la sua diocesi (an. 1499), 137, 11-19.

CORDOVES PIETRO [Petro Cordovesio, clericus tolletane diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), epig. (an. 1512), 2. 375, 2, 36-44; nuovamente conclavista (novembre 1503), 402, 18.

CORDUBA DE ENESIUS, v. Cordova (di) Inigo.

Corfù [Corcyram], ric. (an. 1499), 2. 170, 19; ric., 407, 67. Cori, ric., 2. 497, 11.

CORI (DA) STEFANO [Procurator ordinis fratrum Heremitarum Sancti Augustini], frate d. or. di S. Agostino, pronuncia il sermone d. terza domenica d. Avvento, nella Sistina (an. 1485), 1. 133, 8, 3.

CORIA, ric. (an. 1499), 2. 129, 17; 426, 38.

CORICIO GIOVANNI, v. Göritz Giovanni.

CORINTO, vic., 2. 479, 46.

CORIOLANO AMBROGIO, generale d. Eremitani di S. Agostino, ric. un suo regesto (an. 1479), 2. 119, 19-20; ric. id., 184, 27-29

CORITIUS GIOVANNI [Iohannes Coritius], not. di S. Rota (an. 1493), 1. 432, 41.

CORLETTI NICOLA [Nicolaus de Corletto], ric. (an. 1493), 2. 35, 21-22.

Cornarius, v. Corner Marco.

CORNARO, v. Corner.

CORNAZANO, villaggio presso Parma, donde trae origine la famiglia Cornazzani, 2. 378, 5-7.

CORNAZANO (DE) IOHANNES, v. Cornazzani Giovanni.

CORNAZANO (FAMIGLIA) v. Famiglia Cornazzani.

CORNAZZANI ANTONIO, visse in Roma familiare di Benedetto Accolti, card. di Ravenna, ric. (an. 1532), 2. 378, 9-14.

CORNAZZANI (FAMIGLIA), v. Famiglia Cornazzani.

CORNAZZANI GIOVANNI [Iohannes de Cornazano, clericus parmensis diocesis], chierico di Parma, nell'elenco d.

conclavisti (an. 1503), 2. 378, 3, 5-17; id. id. (novembre 1503), 404, 22.

CORNAZZI BARTOLOMEO, procuratore, nell'ord. d. Predicatori (an. 1484), 1. 298, 8.

CORNELIO AUBLE, v. Auble Cornelio.

Cornelio Giovanni [Ioannes Cornelius], canonico, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1.526, 19.

CORNELIO MILIS, v. Milis Cornelio.

CORNER FRANCESCO [Franciscus Cornelius, laicus Veneciarum frater cardinalis], fratello d. card. Marco, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), ambasciatore varie volte d. repubblica, procuratore di S. Marco, vesc. di Brescia (an. 1527), † in Viterbo (an. 1543), trasportato in Venezia, 2. 408, 13, 60-70.

CORNER GIORGIO, p. di Francesco e di Marco, ric., 2. 408, 60-61.

CORNER GIORGIO [Zorzi Corner], oratore di Venezia, riferisce in una sua lettera al card. di Roan l'avvenuto fidanzamento d. figlia d. re di Francia con Carlo, figlio di Filippo d'Austria (an. 1501), 2. 299, 1-10.

CORNER MARCO [Cornarius Marcus, sancte Marie in Porticu diaconus cardinalis, Corner], ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 227, 28; nom. card. in concistoro seg., ric. † (an. 1523), 242, 14-24, 55-58; 243, 11; riceve in concistoro pubblico il tit. card., 246, 3-17; giunge in Roma (an. 1503), 363, 32-23, 10-12; in conclave gli viene assegnata la camera XXVI, 336, 39; alla VIII giornata d. esequie, 369, 11-30; ric., 27-29; all'ultima id., 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric. la sua scheda di elezione, 385, 5, 31, 34-35; id. id., 387, 7; alla II messa di esequie di Pio III, 395, 27-30; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 32; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 20; ric., 408, 11, 60-61; 409, 41-44, 55; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 36-39; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna il card. Rotomagense per un tratto di strada, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; col pp. riceve il prefetto di Roma (an. 1504), 437, 14-17; al concistoro pubblico, 438, 3-4, 11-15; ric., 439, 17; col pp. a S. Gregorio, 25-39; 440, 1-4; col pp. alla Minerva il giorno d. Annunciazione, 442, 8-14; id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; col pp. a S. Paolo (an. 1508), 504, 19-23; si imbarca col pp. per Ostia, 505, 19-20; ric., 507, 26, 27; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

CORNETANA CIVITATE, v. Corneto.

Corneto [Cornetum], ric., 2. 9, 33; ric., 10, 24-25; id., 57, 4; quivi † Domenico Capranica, 240, 8-10; vi si reca il pp. diretto a Piombino (an. 1502), 318, 27-28, 7-9; situata al nord di Civitavecchia, trae origini dall'etrusca Tarquinia, sede d. vesc., 18-23; il pp. vi sosta ospitato nel palazzo d. patriarca ove la seconda domenica di quaresima assiste alla messa pubblica detta dal Gutteri, il quale ne parte per precedere a Piom-

bino il pp., 319, 9-17, 26-31; ric., 320, 18; quivi presso approda la nave che conduce il Valentino da Piombino e il Valentino vi si reca, 27-38; quivi più tardi anche il pp., 321, 13-14; id. id. id., 5-20; vi si reca il pp., vi sosta il giorno di S. Francesco ascoltandovi la messa (an. 1505), 494, 13-18; ne parte, 21-22

CORNETO (CONVENTO DI SAN FRANCESCO), quivi il pp. ascolta la messa il giorno d. festa d. santo (an. 1505), 2. 494, 13-18.

— (PALAZZO D. PATRIARCA), quivi è ospitato il pp., che vi ascolta la messa la seconda dom. di quaresima (an. 1502), 2. 319, 9-17.

CORNETO (CARD. DI), v. Castelli Adriano.

CORNETO (DA) ADRIANO, v. Castelli Adriano.

CORNETO (DA) BERNARDINO [Bernardinus de Corneto], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 12.

CORNETO (DA) MARIANO [Marianum de Corneto], ric. (an. 1495), 2. 317, 25-30.

CORNIA (DELLA) BERARDO, ric., 2. 305, 3.

CORNIA (DELLA) BERARDO (DI) FRANCIA, secondo marito di Giacoma del Monte, 2. 304, 29; 305, 2-3.

CORNICOLANI (MONTI), v. Monti Cornicolani.

CORNUTI ANTONIO [Antonius Cornutus], not. d. Rota (an. 1493), 1. 433, 13; notaio d. uditori d. rota, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 35; id. (an. 1498), 106, 31.

CORONATI VINCENZO [Vincentius Coronatus], beneficiato di S. Pietro in luogo d. defunto Camillo Crispolti (an. 1509), 2. 355, 37-40.

CORONATO PLANCA, v. Planca Coronato.

CORONE, *ric.*, **2**. 221, *11*; ric. la conquista fattane dai Turchi (an. 1501), 255, 19-20.

CORRADO II, concesse Trento in principato al vesc., 2. 302, 2-3.

CORRADO MILIES, v. Milies Corrado.

CORRADO SANSONI, v. Sansoni Corrado.

CORRADOLO STANGA, v. Stanga Corradolo.

Correggio, patria di Antonio Allegri, 2. 380, 32-33.

Correggio (conte di) Nicola [dominus Corrigii, Nicolaus de Corrigio], n. (an. 1449), al seguito d. duca Ercole di Ferrara, nella cavalcata d'ingresso in Roma (an. 1487), sua bibliografia, 1. 200, 1, 5-15; ai vespri alla Sistina, per l'Ascensione, 201, 18; 376, 30, 38; al seguito d. card. Ippolito d'Este recatosi a Roma a prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 307, 34-41; nel pontificale di Natale occupa il gradino immediatamente più in basso d. trono d. pp., 310, 14-16; il giorno di S. Stefano è collocato dietro i conservatori d. camera di Roma, 22-24; e da allora mantiene questo posto, 313, 16-18.

CORREGGIO (DA) GUIDO, signore di Casalpò; sp. Ginevra di Annibale Bentivoglio ric., 1. 626, 6.

CORREVODO-CHALLANT (DE) LODOVICO [Ludovicus episcopus maurianensis, novariensis], vescovo di Maurienne, orat. d. duca di Savoia, viene in Roma per prestare obbedienza al pp. (an. 1506), 2. 508, 26-29, 11-28; 509, 1-12; 510, 69-82.

CORRIGIO (DE) NICOLAUS, v. Correggio (da) Nicola.

Corsetti Antonio [Antonius Corsettus, auditor rote], uditore di rota, eletto in concistoro segreto vesc. di Melfi, accompagnato da tutti i coadiutori fino alla sua abitazione nel rione Colonna (an. 1501), 2. 306, 28; 307, 1-9; ric. (an. 1504), 465, 28-30.

Corsetto Antonio [Corsettus Antonius], candidato alla carica di uditore d. rota, sostiene un esame onorevolmente (an. 1500), 2. 207, 25-27; vesc. di Malta (an. 1501), ric. (an. 1505), abitava nel rione Colonna, 3-10; prestato giuramento è ammesso all'udienza d. rota e siede a sinistra di Guglielmo di Perreriis, 212, 18-24; per la prima volta nella Sistina al mattutino d. tenebre, 214, 16-19.

Corsi, ric. (an. 1500), 2. 217, 16-26; proclama d. governatore di Roma contro di essi per impedire le spogliazioni di cui erano vittime i pellegrini, le ricettazioni; sono comminate gravi multe a favore d. camera apost. (an. 1500), 218, 18-37; 219, 1-47; 220, 1-7.

CORSI DESPINA, madre di Andrea Natoni, 2. 490, 39.

Corsi Nicolò, ric., 2. 490, 41.

Corsignano, sulle sue rovine sorse Pienza, 2. 347, 8-9.

CORTE (DA) BERNARDINO [De Curte, Bernardino de Curte], pavese, rimasto a guardia d. castello di Milano, dopo la fuga d. Moro, senza colpo ferire consegnò la fortezza ai francesi, fra i quali rimase famoso come sinonimo di traditore (an. 1499), 2. 165, 8-15, 19-34.

CORTE (DA) FRANCESCO [Franciscus de Curte], collettore d. piombo, protonotario (an. 1497), 2. 28, 12.

CORTE (DA) PAOLO [Paulus de Curte, sacre theologie professor], penitenziere nella bas. vat. per l'Italia (au. 1497), 2. 12, 11; nominato nella lettera con la quale il pp. dà facoltà d. assoluzioni ai penitenzieri per il giubileo (an. 1499), 184, 13-14.

CORTE SAVELLA, ufficio concesso dal pp. a don Micheletto (an. 1503), 2. 343, 36-37.

CORTESI ALESSANDRO [Alexander de Cortesiis], sollecitatore, abbreviatore apostolico e segretario di Sisto IV, sua bibl., forse d. Cortesi di Parione e Ponte; ric. (an. 1489), 1. 267, 15, 26-36; 302, 12.

CORTESI LEONDIO [Leo ep. acerranensis], vesc. di Acerra (an. 1452); presente all'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1. 514, 17, 39.

CORTESI PAOLO [Paulus de Cortesiis, P. da Cortesiis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 44; id. (an. 1497), 37, 20.

CORTESIIS (DA) P., v. Cortesi Paolo.

CORTONA [Cortone], ric. (an. 1502), 2. 339, 10; ric. il vesc. Guglielmo Capponi (aa. 1505–1515), 428, 52-55. CORTONA (DA) PIETRO, ric., 2. 345, 17-21.

CORTONENSIS, v. Bordini dei marchesi di Pratella Cristoforo.

Cosa Bini, v. Bini Cosa.

COSANDOLUS NICOLAUS, v. Consandolo Nicola.

[Cosciariis de] Caterina, moglie di Tommaso, ric., 2. 389, 6-7.

COSCIARI (FAMIGLIA), v. Famiglia Cosciari.

COSCIARI LORENZO [Laurentius de Cosciariis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 30.

COSCIARIS (DE) LUCENZIO [Lucentius de Cosciariis, Lucerinus de Cosciariis, Cossariis, Innocentius sive Lucentius de Cosciariis], dice l'epistola latina nel pontificale di Natale (an. 1501), 2. 310, 3-5; lap. sep. d. famiglia in S. Lorenzo e Damaso (an. 1511), 3-6; ric. in doc. (an. 1498), nell'iscrizione suddetta, ancora in doc. (an. 1503), interviene all'ordinazione a prete di pp. Pio III (an. 1503), 389, 22-23, 16-30; alla sua consacrazione a vesc., 31-32; riceve fra i suddiaconi Giovanni Burges, 390, 14-16; dice l'epistola latina nella messa d. incoronazione di pp. Pio III, 392, 1; ric., 406, 61; dice l'epistola latina nel pontificale d. Pasqua (an. 1504), 445, 9-11.

Cosciariis (DE') Ludovico, nell'inventario d. suoi beni figurano i casali di Vallerano e Torricella (an. 1578), 2. 389, 9-12.

COSCIARIIS (DE) MARCO ANTONIO, ric. (an. 1518), 2. 389, 7-9.

Cosciariis (de) Pietro, gli apparteneva Torre Vergata, 2. 389, 12-13.

COSCIARIIS (DE) TOMMASO, ric. (an. 1483), 2. 389, 6.

COSENTINO (CARD.), segue il Valentino nel suo ingresso trionfale in Roma (an. 1500), 2. 205, 20-23; incontro a Luigi di Villeneuve orat. d. re di Francia, 241, 2-4; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro seg. nel quale l'orat. Cioleck presenta le credenziali, 273, 18-21; celebra messa nella Sistina il Sabato Santo presente il pp. (an. 1501), 38; 275, 1-6; legge il Vangelo latino alla messa di Pasqua, 15-16; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; alla messa solenne in S. Marco la festa d. Santo, 277, 26-31; alle esequie d. card. di S. Clemente in S. Maria d. Popolo, 282, 2-4; accompagna a casa il card. Beneventano dopo il concistoro seg. nel quale era stato eletto vesc. di Albano, 24-27; ai vespri nella chiesa di S. Ivo il giorno d. festa d. santo, 283, 21-24; con altri cardd. accompagna il neo card. Francesco Borgia al concistoro, 287, 33-37; si dirige a Rocca di Papa per prenderla in consegna a nome d. pp. insieme alle altre terre d. Colonna, 289, 1-5; torna col pp. a Roma da Frascati, 296, 20-22; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Aless. VI, 29-35; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. ospedale d. francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina dove celebra l'anniversario d. coronazione d. pp., 13-18; in visita col pp. alle terre d. Colonna, 301, 7-9, 16-18; ai vespri d. vig. d. morti nella Sistina, 304, 8-10; nominato custode d. fanciulli Rodrigo e Giovanni Borgia, 305, 12-13; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; dice l'ufficio al mattutino d. vig. di Natale, 21-23; agli sponsali di Lucrezia Borgia, 311, 27-30; creato legato ad latere, accompagna Lucrezia nel suo viaggio verso Ferrara fin fuori le terre d. Chiesa (an. 1502), 315, 28-31; rientra in Roma, 316, 26-27; col pp. a Frascati, 28-30; celebra nella Sistina il giorno d. Ceneri, 318, 4-6; col pp. a Tivoli e Rocca di Papa, 13-16; col pp. e altri cardd. si dirige a Piombino, 33-34; pernotta a Palo, 319, 4-5; di lì a Civitavecchia e Corneto, 6-11; precede il pp. a Piombino 30-31; con lui all'Isola d'Elba, 36-38; di ritorno a Piombino vi celebra la messa, 320, 1-5; alla

messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; ma non lo accompagna a casa, 323, 15-19; celebra messa nella Sistina il Giovedì Santo, 38-39; celebra l'ufficio nella Sistina il Venerdì Santo, 324, 9-17; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327, 17-20; nella Sistina alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 326, 33-37; celebra messa nelle esequie d. card. di Modena, 337, 10-12; dice messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. elezione d. pp., 18-20; celebra l'ufficio e canta la prima messa nei mattutini d. notte di Natale, 341, 13-19; alla messa d. vescovo Calinense davanti al pp. morente (an. 1503), 352, 1-5; con gli altri cardd. alla Minerva, dopo la † d. pp., 354, 11-20; fa l'inventario d. beni lasciati dal pp., 21-28; alla seconda congregazione d. sacro collegio alla Minerva, 355, 14-26; 356, 1-2; alla III congr., 18-20; alla IV, 357, 3-6; alla V congr. in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla VIII id. id. id., 360, 38-42; alla XII id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alle esequie di pp. Aless. VI in S. Pietro, 364, 31-41; al II giorno d. esequie, 365, 22-31; gli viene assegnata in conclave la camera IX, 366, 16; alla terza giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; dice la IV id. id., 10-15; alla VI id. id. id., 46-47; 366, 1-5; alla VII id. id., 18-23; celebra l'VIII messa di esequie, 369, 11-12; id. id. id. l'ultima, 30-31; all'apertura d. conclave, 372, 24-27; ric., 377, 8; il suo nome è fatto in alcune schede di elezione, 384, 24, 38-39; ric., 40-44; 385, 9, 27, 44; 386, 6; ric. la sua scheda di elezione, 387, 15; ric. tra i cardd. cosidetti spagnoli, 395, 6-7; ric., 25; alla sesta giornata d'esequie d. pp., 396, 31-36; alla settima, 397, 6-11; celebra l'ottava, 16-17; interviene all'ultima, 28-32; gli è assegnata la camera in conclave, 398, 9; alla messa d. Spirito Santo, per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 13; ric., 404, 8; ric., 412, 27; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratori di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. Beneventano, 425, 7-12; dice la prima messa ai mattutini di Natale, 425, 23-25; al concistoro d'obbedienza di Siena (an. 1504), 429, 16-19; alle esequie d. card. di Benevento, 430, 6-7; al concistoro d. obbedienza di Firenze, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; all'ultima giornata d'esequie d. card. di Benevento, 14-19; in concistoro seg. per stipulare l'accordo tra il pp. e il Valentino, 28-38; al concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 439, 15; col pp. a S. Gregorio, 439, 25-39; 440, 1-4; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; id. id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; celebra messa nella Sistina, il giovedì santo, 444, 6-7; celebra l'ufficio d. Venerdì santo, 19-21; col pp. a S. Marco il

giorno d. festa d. santo, 448, 22-27; id. ai SS. Apostoli, 450, 10-14; al funerale d. card. Casanova, 454, 5-11; al conci toro d. obbedienza d. orat. di Monferrato, 455, 15-18; alle esequie d. card. Casanova, 27-31; al concistoro d'obbedienza d. orat. di Scozia, 457, 5-9; celebra messa alle esequie d. card. Legionense, 459, 20-21; ne è esecut. test., 19-22; alle esequie d. card. Caputaquense, 460, 4-9; alla messa di anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 37; 462, 1-3; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ric., 467, 2; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; alla obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; celebra messa in S. Pietro il giorno d. Ascensione, 481, 6-8; all'obbedienza d. card. di Venezia, 16-20; id. id. di Portogallo, 487, 5-9; a S. Pietro in Vincoli alla messa il giorno d. festa d. Santo, 489, 27-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 19-23; col pp. cavalca in Roma, 492, 6-9; alla messa d. anniversario di Aless. VI, 10-14; celebra la messa d. morti nella Sistina, 495, 31-32; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; 496, 16-21; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-17, 31-34; al concistoro d. consegna d. cappelli cardd., 501, 9-13; al concistoro d. chiusura d. bocca d. nuovi cardd., 20-24; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; celebra messa nella Sistina il giorno d. ceneri, 505, 31-33; vi celebra l'ufficio il Venerdì santo, 507, 32-33.

Cosenza, ric. i vescovv. Lodovico Agnelli e Francesco Borgia (an. 1499), 2. 172, 32-34.

- (VESC. DI), v. Bartolomeo Flores, ric. (an. 1497), 2. 54, 4; è eletto Lodovico Agnelli, 57, 8-11.

COSIMO [DE' MEDICI], v. [Medici de'] Cosimo.

Cosimo Micono, v. Micono Cosimo.

COSIMO DE' PAZZI, v. Pazzi (de') Cosimo.

COSIMO ZERBI, v. Zerbi Cosimo.

Cosini Giovanni [Jo. Cosini], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 3; scrittore apostolico, 437, 16.

COSMA, marmoraro romano, figlio di Giacomo, fondatore d. scuola che da lui prese il nome di Cosmati, 2. 125, 15-20.

COSMA CASTELLANI, v. Castellani Cosma.

Cosmati, marmorari romani, ric., 2. 125, 17-20.

Cosmato Giovanni [Johan. filius magistri Cosimati], romano, scultore, musaicista, autore d. monumento d. vesc. Guglielmo Duranti (sec. XII), alla Minerva, 2. 53, 51-56.

Cosmus ep. Aretinus, orat. di Firenze inviato in Roma per rallegramenti al neo pp. Giulio II (an. 1504), 2. 428, 14-15, 45-47; dice l'orazione d. obbedienza (an. 1504), 431, 16-17; dice il Vangelo greco al pontificale d. Pasqua (an. 1505), 475, 26-28; id. id. id. al pontificale di Natale, 502, 25-28; dice il Vangelo greco al pontificale d. giorno di Pasqua (an. 1506), 508, 15-16; v. Pazzi (de') Cosimo.

COSMUS DE ZERBIS, v. Zerbi Cosimo.

Cossarius Lucentius, v. Cosciariis (de) Lucenzio.

COSTA (DA) ALVARO, uomo di fiducia d. re di Portogallo, inviato in Roma riceve la Rosa d'Oro destinata al suo re (an. 1506), 2. 506, 28-50.

COSTA (DA) GIORGIO [Georgius card. portugalensis alias Ulisbonensis], card. (an. 1476), arcivesc. di Lisbona, d. tit. di S. Maria in Trastevere (an. 1484), abitò in Roma al pal. di S. Lorenzo in Lucina; fondò l'altare di S. Caterina in S. Maria d. Popolo, 1. 5, 5; passa al tit. d. SS. Pietro e Marcellino; inviato, come Legato a latere, alla Rep. di Venezia, per la pace col duca di Ferrara (an. 1484), 7, 30-33, 22-23; vi parte accompagnato dai cardd. oltre porta d. Popolo, 9, 8; partecipa al funere di Sisto IV, 17, 22; celebra la messa in suffragio di Sisto IV, 34; nel concl., ha la camera segnata M, 24, 11; ha ivi nel seguito Gesuardo Alfonsi e Ugolino da Firenze, 27, 2; presiede alla coronazione d'Innocenzo VIII, 59, 6; celebra la messa solenne nella Sistina (an. 1485), 112, 34-36; officia nella Sistina, nella vigilia d. Ascensione e nella festa celebra la messa in S. Pietro, 113, 19-24; celebra la messa solenne nella Sistina pei Morti, 122, 21; interviene alle esequie d. card. d'Aragona, 125, 17; esecutore testamentario di Leonardo Griffi, 127, 5; dice messa nella Sistina nella festa di S. Giovanni, 136, 14; ivi celebra nella terza feria di Pasqua (an. 1487), 193, 17; celebra nelle Ceneri alla Sistina (an. 1488), 223, 18-22; id. nei morti (an. 1489), 281, 29; passa alla diocesi di Albano (an. 1491), 318, 10, 89; 321, 21; incontro al card. de' Medici a porta del Popolo (an. 1492), 343, 44; suoi donativi ad esso, 344, 1-6; 365, 24, 4-28; 545, 3-5; 559, 20; ric. (an. 1497), 2. 7, 20-21; ric. (an. 1497), 17, 4, 6; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; all'ufficio funebre d. card. Lunate, 45, 28-33; alla messa solenne nell'anniversario d. assunzione al pontificato di pp. Alessandro VI, 46, 30-31; alle esequie d. card. di Lunate, 38-40; 47, 1-7; alla messa solenne nell'anniversario d. incoronazione d. pp., 49, 19-27; vivace discussione col pp. in causa di Castel Mattia, 31-34; 50, 1-5; incontro al Valentino di ritorno da Napoli, 51, 14-17; card., per la sua morte oraz. d. Fedra (an. 1508), 58, 29-32; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; ric., 62, 14; al concistoro pubblico, 63, 30-34; (an. 1498), 71, 37; esecutore testamentario d. card. Paolo di Campofregoso, arc. di Genova, procede alle intimazioni d. funerali, ai quali interviene adempiendo tutti i suoi obblighi di esecutore testamentario, 75, 32-37; 76, 22-23, 38; alle esequie d. stesso, 79, 2-5; ric., 80, 35; alla messa di requie di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; celebra messa solenne in S. Pietro la festa di S. Pietro, 114, 14-17; intona la terza antifona nei vespri solenni la vig. di Natale, 121, 5-10; assistente alla funzione di Natale, 37; ne pubblica le indulgenze, 122, 2-4; assiste al colloquio tra il pp. e gli oratori d. re di Spagna (an. 1499), 124, 20-27; incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma, 125, 15-22; ric., 128, 2; alla funzione solenne d. Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; alla messa id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp.

poi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 161, 27-37; intercede presso il pp. in pro d. Burckard, esecutore testamentario di Egerdo Duerkop, 173, 12-16; 174, 1-3; i suoi famigliari ai funerali di Egerdo Duerkop, 15-16; al battesimo di Rodrigo, f. di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; viene stabilito in concistoro segreto che debba aprire la porta santa in S. Giovanni Laterano, 180, 28-34; vi si reca infatti nella notte di Natale, 190, 38-41; a S. Eustachio alla discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore d. rota, 194, 3-15; alla funzione d. Purificazione nella Sistina (an. 1500), 200, 31-32; alla messa solenne per la nascita d. principe Carlo d'Austria, 208, 5-7; all'elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C. (an. 1500), 211, 44-48; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime, per la spedizione contro i Turchi, 266, 38; colpito da grave malore fa testamento; indi in breve tempo si rimette in perfetta salute, 236, 35-36; 237, 1-18; ric., 242, 16-17; riceve visita d. nuovi cardd., 245, 21-23; riceve ordine dal pp. di chiudere la porta santa di S. Giovanni in Laterano, e di S. Pietro in Vincoli (an. 1501), 252, 34-37; la famiglia al trasporto funebre di Vasino Gambera, 272, 2-3; alle esequie d. card. di S. Clemente a S. Maria d. Popolo, 282, 2-3; trasferito in concistoro seg. dalla diocesi di Albano a quella di Frascati, 21-24; alla messa solenne nella Sistina, per l'anniversario di Innocenzo VIII, 293, 13-18; lieve incidente con Lucrezia Borgia in assenza d. pp., 294, 10-22; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Aless. VI, 296, 29-35; id. id. id. id. incoronazione d. pp., 299, 13-18; in casa sua † il fratello Giorgio da Costa, 22-26; ne riceve visite di condoglianza, 300, 17-20; ric., 31; 305, 28; la sua famiglia incontro al card. d'Este al suo arrivo in Roma, 307, 31; 308, 1; in nome d. card. di S. Pietro in Vincoli cede la diocesi di Bologna in concistoro segreto (an. 1502), 316, 15-18; alla messa nella Sistina la quarta domenica di quaresima, 320, 42-45; con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; ma dopo il concistoro non lo accompagna a casa, 323, 15-19; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327, 17-20; alla Minerva con gli altri cardd. dopo la † d. pp. (an. 1503), 354, 11-20; id. id. id. alla II congregazione, 355, 14-26; alla III, 356, 18-26; alla IV, 357, 3-17: alla V, 358, 20, 30; alla VII id. id. in casa d. card. di Napoli, 360, 1-6; alla IX id. id., 361, 39-42; alla X id. id., 362, 12-20; alla XII id. id. ove sono prese disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla XIII id. id., 364, 11-15; al secondo giorno d. esequie d. pp. Aless. VI in S. Pietro, 365, 22, 30; gli viene assegnata in conclave la camera XVII, 366, 6; alla III giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla VI id. id., 46-47; 368, 1-5; alla VIII notte di requiem, 369, 11-16; all'apertura d. conclave, 372, 24-29;

ric., 374, 3; il suo nome è fatto in alcune schede di elezione, 384, 32-33, 45-47; 385, 9-12, 17-19, 32-35; ric., 37, 40, 41, 46; ric. la sua scheda di elezione, 387, 9; alla prima messa di esequie d. pp., 394, 28-33; ric., 395, 25-27; alla terza messa di esequie, 396, 3-6; alla quinta id. id., 21-24; alla sesta, id. id., 31-36; alla ottava id. id., 397, 16-20; gli viene assegnata la camera in conclave, 38; alla messa d. Spirito Santo, per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 22; ric., 9-24; 402, 5; 412, 22-26; dice un'orazione al pontificale d. incoronazione, d. pp., 414, 7-8; a consiglio col pp. per misure da prendersi contro il Valentino, 423, 18-20, esecutore testamentario d. card. Beneventano ne intima le esequie, 424, 14-18; riceve la visita d. neo card. di S. Pietro in Vincoli (an. 1504), 439, 11-18; ric., 445, 13; a pranzo col pp. dopo la consacrazione d. vescovo, 446, 35-36; ric., 39; col pp. a S. Marco il giorno d. festa d. Santo, 448, 22-27; ai SS. Apostoli, 450, 10-14; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 15-18; ric., 456, 8; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; al funerale d. card. Mimatense, 30-32; ric. (an. 1505), 473, 22; all'obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; id. id. id. di Venezia, 481, 16-20; id. id. id. di Portogallo, 487, 5-9; ric., 505, 3; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve visita dai nuovi cardd., 14-19; col pp. a S. Maria d. Popolo il giorno d. Purificazione (an. 1506), 504, 24-26; offre il pranzo al pp. ed alcuni cardd. il giorno d. Purificazione (an. 1506), 39-41; ric., 506, 21, 44-45; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale, in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

Costa (da) Giorgio [Georgii archiepiscopi bracharensis], fratello d. card. Ulisbonese, vesc. di Braga (an. 1488), † nella casa d. fratello in Roma, sep. in S. Maria d. Popolo (an. 1501), 2. 299, 11-19, 22-26; per la sua morte il card. riceve visite di condoglianza, 300, 17-20.

COSTA PIETRO [Petrus de Costa], al seguito d. card. Riario, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 28, 3. COSTABILI ANTONIO, v. Constabili Antonio

COSTABILI BERTRANDO, v. Constabili Bertrando.

COSTANTINO, ric., 2. 22, 19.

Costantino... [Costantinus.... capitaneus custodie palatii], dà la quarta acqua alle mani d. pp. nel pontificale d. giorno di San Pietro (an. 1505), 2. 487, 24-25; ric. (an. 1505), 492, 1; alle nozze di Nicola d. Rovere, 496, 44-47; dà la terza acqua alle mani d. pp. nel pontificale di Natale, 502, 23-25; tiene la candela a sinistra d. pp. nella funzione d. Purificazione (an. 1506), 505, 6-8; precede gli oratt. di Savoia nel loro ingresso in Roma, 11-12.

COSTANTINO COMNENO, v. Comneno Costantino.

COSTANTINO ERULI, v. Eruli Costantino.

Costantinopoli, ric., 2. 241, 7; vi si reca ripetutamente Andrea Gritti veneziano (aa. 1497-1503), 2. 480, 15-33.

COSTANZA [BENTIVOGLIO], v. [Bentivoglio] Costanza.

COSTANZA CONTI DI VALMONTONE, v. Conti di Valmontone Costanza.

COSTANZA DI LEONARDO CARACCIOLO, v. [Caracciolo] Costanza.

COSTANZA MARGANI, v. Margani Costanza.

COSTANZA DELLA MIRANDOLA, v. Mirandola (contessa della).

COSTANZA DE PALOSIIS, v. Palosiis (de) Costanza.

COSTANZI AUGUSTO, ric. (an. 1472), 2. 373, 16-20.

[COSTANZO] ANTONIO, v. Volsco.

COSTANZO DA PERUGIA, v. Perugia (da) Costanzo.

COSTANZO SFORZA, v. Sforza Costanzo.

COSTELLANUS ADRIANO, v. Castelli Adriano.

COTIGNO (DI) FERNANDO [Fernandus de Cotignus], ric. 2. 65, 10-12.

COTIGNOLA (CONTE DI), v. Sforza Costanzo; Sforza Giovanni. COTRONENSIS EPISCOPUS, v. Valle de Andrea.

Cotroniensis [Chrotoniensis], v. Ebu Giovanni, Valle (de) Andrea.

COVIEZ GIOVANNI [Ioannes Coviez miles, magister requestarum, orator ill. Philippi archiducis Austrie], oratore d. arciduca d'Austria, ai vespri d. vigilia d. Ascensione nella Sistina (an. 1501), 2. 284, 1-5, 3.

CRACOVIA, ric., **2**. 415, 8; ne è ric. il vesc. Giacomo Szieniuski (an. 1461), 472, 10-11.

CRACOVIENSIS CARD., v. Polonia (di) Federico.

CRAINENSEM ARCH., v. Quirini Francesco.

CRAPITZ NICOLA [Nicolaus Crapitz], notaro del tribunale d. Rota (an. 1493), 1. 433, 22.

CRAPUCCIA (DELLA) GIOVANNI [Ioannem della Crapuccia de Aquila], da Aquila, ric. (an. 1497), 2. 317, 46-49.

CRAYNEN, in Albania, ric. (an. 1495), 2. 71, 8.

CREMA, ric., 2. 378, 2; 382, 41.

Cremona [civitatem Cremonensem], "vi nasce Paolo Crotti che ne è arcidiacono e canonico d. Duomo, 1. 660, 115; 661, 3, 10-11,,; la ottiene Venezia dal re di Francia in cambio d. servigi resi (an. 1499), 2. 169, 24-26; ric. 13; id., 170, 11-14; 332, 41; 382, 40; 479, 83; id., 480, 91-92; alla diocesi è trasferito il card. di S. Pietro in Vincoli (an. 1505), 485, 12-13.

CREMONA (DA) GIOVANNI [Ioannes de Cremona], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 22.

CREMONA (DA) GIOVANNI FRANCESCO [Ioannes Franciscus de Cremona], al seguito d. card. Rangone nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 6.

CRESCENZI CECCO [Cecchus de Crescentiis], ric. (an. 1469), 2. 403, 4.

CRESCENZI EVANGELISTA [Evangelista de Crescentiis], ric., 1. 314, 36; 489, 31-32.

Crescenzi (DE) Franceschi Stefano, v. Franceschi de Crescenzi Stefano.

Crescenzi Marcello, acquista la vigna di Tommaso Fedra (an. 1533), 1. 579, 58.

CRIBELLIS (DE) PROTONOTARIUS, *vic.* (an. 1496), **1**. **633**, **4**, *19-22*.

CRIBELLORUM LUCREZIA, v. Crivelli Lucrezia.

CRIPTAMFERRATAM, v. Grottaferrata.

Crislao Kuroszwanski, v. Kuroszwanski Crislao.

CRISPELLANI BARTOLOMEO [Bartholomeus Crispellanus], not. d. S. Rota (an. 1493), 1. 432, 39.

CRISPI CAMILLA, sp. di Domenico Crispi, ric. (an. 1515), 1. 321, 12; ric. (an. 1515), 2. 394, 25-27.

Crispi Domenico [Domenicus Crispus], scutifero d. card. Della Porta, dice l'orazione nell'esequie d. card. Costa

(an. 1491); scutifero d. card. Giovanni Borgia (an. 1493); ric. nei funeri di Pio III (an. 1503); suoi atti notarili (aa. 1515-1518), 1. 321, 22, 4-19; 333, 36; 387, 20; 405, 6; deve dire l'orazione alle esequie di pp. Pio III (an. 1503); ric. in doc. (an. 1515), 2. 394, 33-34, 25-27; pronunzia l'orazione l'ultimo giorno d. esequie, 397, 32-33.

CRISPINO DE STAPPEN, v. Stappen (de) Crispino.

CRISPOLITUS CAMILLUS, v. Crispolti Camillo.

CRISPOLITUS IOANNES BATTISTA, v. Crispolti Giovanni.

CRISPOLTI CAMILLO [Camillus Crispoltus, Chrispoltus civis perusinus], nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, abbreviatore (an. 1499), 2. 149, 30; da Perugia, fratello di Giovanni Battista, tra i sollecitatori (an. 1496), abbreviatore d. lettere apostoliche, ric. tra i beneficiati di S. Pietro (an. 1500), ric. (an. 1503), † (an. 1506), 355, 28-44, 9; "dona un calice alla basilica di San Pietro, 519, 9-13,...

CRISPOLTI GIOVANNI [Io. Crispoltus, Ioannes Battista Crispolitus], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 431, 4.; id. (an. 1497), 2. 29, 6; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 36; id. (an. 1499), 144, 38.

CRISTIANISSIMO RE, v. Re di Francia.

CRISTIANO I, re di Danimarca, sp. Dorotea di Brandeburgo (an. 1449), 1. 233, 7.

CRISTIANO CLIVIS, v. Clivis Cristiano.

CRISTOFORA DE COLUMNA, v. Colonna Cristofora.

Cristoforo, cappellano d. pp., celebra messa al Popolo (an. 1504), **2**. 442, 37-40; a S. Maria Maggiore col pp. (an. 1505), 491, 16-18; ric. col pp. a Civita Castellana (an. 1505), 493, 17-18.

CRISTOFORO III, re di Danimarca, sp. Dorotea di Brandeburgo (an. 1445), 1. 233, 6.

CRISTOFORO ALBERINI, v. Alberini Cristoforo.

CRISTOFORO MARGRAVIO DI BADEN, v. Baden (margravio di) Cristoforo.

CRISTOFORO BAIARDO, v. Baiardo Cristoforo.

CRISTOFORO BALATRONE, v. Balatrone Cristoforo.

CRISTOFORO BAROZI, v. Barozi Cristoforo.

CRISTOFORO DE BLANDRATE, v. Blandrate (de) Cristoforo.

CRISTOFORO BUBALI, v. Bubali Cristoforo.

CRISTOFORO DEL BUFALO, v. Bufalo (del) Cristoforo.

CRISTOFORO DI CALABRIA, v. Calabria (di) Cristoforo.

CRISTOFORO DA CASTRO, v. Castro (da) Cristoforo.

CRISTOFORO DUODO, v. Duodo Cristoforo.

CRISTOFORO IACOBACCI, v. Iacobacci Cristoforo.

CRISTOFORO DE LATUADE, v. Latuade (de) Cristoforo.

CRISTOFORO LONGI, v. Longi Cristoforo.

CRISTOFORO MALNATO, v. Malnato Cristoforo.

CRISTOFORO MANDL DE STEINFELS, v. Steifenls (de) Mandl Cristoforo.

CRISTOFORO NARDINI, v. Nardini Cristoforo.

CRISTOFORO PERSONA, v. Persona Cristoforo.

CRISTOFORO POGGIO, v. Poggio Cristoforo.

CRISTOFORO DEL POZZO, v. Pozzo (del) Cristoforo.

CRISTOFORO DEI MARCHESI DI PRATELLA BORDINI, v. Bordini dei marchesi di Pratella Cristoforo.

CRISTOFORO RAMBALDI, v. Rambaldi Cristoforo.

CRISTOFORO ROUSSEAU, v. Rousseau Cristoforo.

CRISTOFORO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Cristoforo.

CRISTOFORO DE SAPIS, v. Sapis (de) Cristoforo.

CRISTOFORO SCHACHÜER, v. Schachüer Cristoforo.

CRISTOFORO SCHOCHIER, v. Schachüer Cristoforo.

CRISTOFORO SIGNI, v. Signi Cristoforo.

CRISTOFORO SPINOLA, v. Spinola Cristoforo.

CRISTOFORO STANGA, v. Stanga Cristoforo.

CRISTOFORO (DE) UTTENHEIM, v. Uttenheim (de) Cristoforo.

CRISTOFORO DE ZACH, v. Zach (de) Cristoforo.

CRIVELLI ALESSANDRO [Alexander Cribellus], prepositus ecclesie sancti Petri ad Ulmum], preposto di San Pietro all'Olmo, aiuta col Vicecomes Ludovico il Moro a ricuperare lo Stato di Milano, 2. 62, 32-37; ric. al seguito d. card. Ippolito d'Este nel suo ingresso in Roma, 1-5.

CRIVELLI LUCREZIA [Lucretiam ex Cribellorum familia], concubina di Lodovico Sforza, 2. 14, 10.

CROAZIA [Croatie], ric. (an. 1500), 2. 221, 34; id., 225, 23. CROLETI IMBERTO [Himbertus Croleti], al seguito d. card. Hugonet, come suo barbiere, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 26, 25.

CROTONIENSIS, v. Ebu Giovanni, Valle de Andrea.

CROTTI PAOLO [Paulus de Crottis], "n. a Cremona, giureconsulto, maestro di casa d. card. Cristoforo della
Rovere, can. d. Duomo di Bologna, Cremona e di
Trento, † (an. 1512) lasciando buona memoria di sè,
sepolto nel duomo di Trento sotto l'ambone con cenotafio: scrisse molte opere ora perdute, 1. 660, 114119; 661, 1-14; ne parla in una lettera il vesc. di
Trento, 14-29,...

CROTTI PIETRO PAOLO [comes d. Petrus], conte, cremonese, ric. (an. 1496), ospita il Burckard nel castello di Larina, 1. 637, 22, 43-45.

OROTTO GIAN CARLO [Ioanne Carolo Crotto], ric., 2. 117, 36.

CROUFFAL GIACOMO [*Iacobus Crouffal*], famigliare d. Burckard, è comunicato dal pp., nel pontificale d. Pasqua (an. 1489), **1**. 264, 26.

CRUTZENACH GIOVANNI [Nicolaus Crutzinach], ric., nell'incontro d. ambasceria di Massimiliano re dei Romani (an. 1494), 1. 456, 7, 12-15.

Cuccinis (de) Giovanni Angelo [Ioannes Angelus de Cuccinis], fratello di Gerolamo e Lucrezia, ric. (an. 1535), 1. 619, 28.

Cuccinis (de) Girolamo [Hyeronimus de Cuccinis], fratello di Giovanni Angelo e di Lucrezia ric. (an. 1535), 1. 619, 29.

Cuccinis (DE) Lucrezia [Lucrezia de Cuccinis], sorella di Giovanni Angelo e di Girolamo, sp. vedova di Francesco Cenci (an. 1535), 1. 619, 30.

Cuccinus Marianus, v. Coccini Mariano.

Cuença, in Spagna, ne era canonico Bernardino Beccalla, 2. 490, 53-55.

CUETI BARTOLOMEO [Bartolomeus ep. niciensis], vesc. di Nizza (an. 1462); amministratore d. ch. di Losanna (aa. 1469-1501), † (an. 1501), 1. 422, 15, 72-76.

CULFIS (DE) VINCENZO [Vincentium de Culfis], ric. (an. 1502), 2. 369, 13.

Cuma (S. Maria de Stabio): dioc. di Cuma, ospedale di cui è commendatario Leonardo Griffi (an. 1485), 1. 133, 21.

CUMANA (CONTE DI), v. Gesualdi Malizia.

CUMANUS, v. Castiglione (da) Branda; Trivulzio Giovanni Antonio.

Cuna Antonio [Antonius de Cuna, A. de Cunna], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 30; id. id. (an. 1497), 2. 35, 20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 18; id. (an. 1499), 150, 28.

CUNCTO (DE) GIOVANNI, ric. in doc. (an. 1494), 2. 113, 4.

Cuneo, ric., 2. 508, 30.

Cunha (DE) Tristano, ric., 2. 485, 72-73.

CUNNA (DE) ANTONIO, v. Cuna (de) Antonio.

CUNRADUS SANSONUS, v. Sansoni Corrado.

CUPAIO, v. Copparo.

CUPERSANENSEM, v. Acquaviva (di) Donato.

CUPIS (DE) AGAPITO [Agapitus de Cupis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 26, 24.

CUPIS (DE) BERNARDINO, v. Cuppis (de) Bernardino.

CUPIS (DE) GIOVANNI DOMENICO [Ioannes Dominicus de Cupis], ric. (an. 1505), 2. 157, 2-5.

CUPIS (DE) TANCREDO [Tancredus de Cupis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 33.

CUPPIS (DE) BARTOLOMEO [Bartholomeus de Cuppis], abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 28; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 6.

Cuppis (de) Bernardino [Bernardinus de Cuppis, de Montefalco, de Cappis, de Cupis], scrittore apostolico, maestro di casa del card. Basso della Rovere, al suo seguito nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 5, 29-35; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 430, 21; ric. (an. 1493), 436, 41; ric. (an. 1497), 2. 30, 23; id., 36, 2; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 11; 111, 2; id. (an. 1499), 146, 15; 150, 49; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 374, 8; id. (novembre 1503), 402, 10.

Curia (di) Giovanni [Ioannes de Curia], d. or. d. predicatori, professore, el., ma non confermato generale d. or. (an. 1484), 1. 85, 25.

Curiale di Sanseverino Giacomo [Iacomo Curiale de Sanseverino], creatura d. principe di Bisignano, in causa d. quale messo in carcere (an. 1501), 2. 294, 43-46.

CURIENSIS, v. Brandis (de) Orfeo, Herroen (de) Enrico.

CURONENSIS, v. Schultet Michele.

Cursetta, cortigiana, imprigionata e poi rilasciata (an. 1498), 2. 80, 16-24.

CURSULANUS, v. Malombra Tommaso.

CURTE (DE) FRANCESCO [Franciscus de Curte], al seguito d. card. Sforza nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), protonotario apostolico (an. 1487), 1. 28, 9,32.

CURZIO MONTI, v. Monti Curzio.

CURZIO SACCOCCI, v. Saccocci Curzio.

Curzola, ric. il vesc. Nicola Niconici (an. 1503), 2. 378, 49-52; ric. il vesc. Tommaso Malombra (an. 1463-1503), 398, 4-5.

CURZULLANUS, v. Malombra Tommaso.

CURZULENSI EPISCOPO, v. Malombra Tommaso.

Cusa (di) Nicola [card. Sancti Petri ad Vincula, de Cusa nuncupatum], card. (an. 1448) † (an. 1464), ric., 1. 425, 42, 13-14.

CUSELLINIS (DE) DAMIANI LORENZO, v. Damiani de Cusellinis Lorenzo.

Cusentinensis, v. Agnellis (de) Ludovico, Bucciardi Cibo Nicola, Flores Bartolomeo.

CUZONE AGOSTINO [Augustino Cuzone], ric., 2. 379. 62-63.

CZYENNO (DA) VITTORINO [Victorinus de Senno], oratore d. re Alessandro di Polonia, viene a Roma per l'obbedienza (an. 1505), 2. 472, 36-37, 10-13; incontro agli oratt. d. re di Francia, 478, 4-5.

CYNTHIAE PICCOLOMINEAE, v. Piccolomini Cinzia.

CYPRI, v. Cipro.

D. CECHINIS, v. Cecchini Domenico.

D. CONDULMER, v. Condulmer Didaco.

D. CONTI, v. Conti D.

D. GALLETTI, v. Galletti Domenico.

D. SERRANO, v. Serrano Didaco.

DA CASTRO (FAMIGLIA), v. Famiglia Castro (da).

DA CASTRO LUDOVICO, v. Castro (da) Ludovico.

Dalberg (DE) Giovanni [Ioannes ep. wormaciensis], n. ad Oppenheim (an. 1445), vesc. di Worms (an. 1482), discreto letterato, fa parte d. ambascieria per l'obbedienza al pp. d. principe Filippo co. palatino d. Reno (an. 1485), 1. 114, 2, 5-25; pronuncia l'orazione d'obbedienza, 118, 12-13, 17-23.

Damaso, innalza una chiesa alla memoria di S. Lorenzo, 2. 239, 27-28.

Damiani de Cusellinis Lorenzo [Laur. Damiani de Gusellinis notarius], not. ric., 2. 375, 35.

DAMIANO ZURILLA, v. Zurilla Damiano.

DANDOLO MARCO, ric. (an. 1515), 2. 241, 18; ric., 269, 12-14; id. (an. 1501), 329, 24.

Daniele d'Alzelio, v. Alzelio (d') Daniele.

DANIELE DA AZELIO, v. Azelio (da) Daniele.

DANIELLO RICCIARELLI DA VOLTERRA, v. Ricciarelli da Volterra Daniello.

Daniele Da San Sebastiano, v. San Sebastiano (da)

Daniele da Verona, v. Verona Daniele.

Daniele da Volterra, v. Volterra (da) Daniele.

DANIMARCA (RE DI), vic., 2. 220, 4.

DARI PRINCIVALDO [Princivaldus Darius], sollecitatore de lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 34.

DATARIO, v. Santorio Fazio, Ferrari Giovanni Battista.

DATHUS LAURENTIUS, v. Dati Lorenzo.

[DATI] BONTURO, ric., 2. 421, 45.

DATI LORENZO [Laurentius Dathus], orat. di Lucca entra in Roma da porta Viridaria, (an. 1503), 2. 421, 23-31, 17-26, 45; 422, 4-6.

Dause Martino [Martinus Dause preceptorie de Villiel Castellanie Emposte preceptor, Martino Daust], oratore d. gran Maestro di Rodi al pp. Giulio II per l'obbedienza (an. 1504), 2. 461, 1-4; commendatore di Villel, ambasciatore all'imp. Massimiliano, 16-18.

DAUST MARTINO, v. Dause Martino.

DAVID BEATON, v. Beaton David.

DAVID FRANCESCO, notaro, descrive il castello di Boyslamy, in un inventario, 1. 253, 38.

DAVIDE SODERINI, v. Soderini Davide.

DAVID WYLLIAM, v. Wylliam David.

DAZIARI GIACOMO, fratello di Silvestro, vesc. di Chiog-

Daziari Silvestro [episcopus clugiensis], cubiculario pont., vesc. di Chioggia (an. 1480), celebra la messa nella cappella Sistina, nella seconda domenica dopo l'Epifania, in paramenti verdi (an. 1483), 1. 7, 12-13, 5-6; partecipa al concistoro (an. 1484), 99, 4, 8;

gia, è presente al suo funere (an. 1487), 1. 180, 2.

6; partecipa al concistoro (an. 1484), 99, 4, 8; dà l'assoluzione nell'esequie di Urbano Fieschi (an. 1485), 122, 30; lo stesso, all'esequie di Leonardo Griffi, 133, 15, 64; † (an. 1487) si fanno le sue esequie a San Salvatore degli Orsini, 180, 1-9.

DE BREQUIGNY, v. Liber notarum.

DEE, ric., 2. 456, 33.

DE FERRARI AGOSTINO, v. Ferrari (de) Agostino.

DE FORNARI GABRIELE [Gabriel de Fornariis, de Fornari], orat. genovese al pp. Giulio II, per l'obbedienza, ricoprì numerose cariche pubbliche in Genova, 2. 434, 3-27, 2-29; 435, 1-6, 12-16.

DE' GRATI CARLO, v. Lingrati Carlo.

Deifebo Bregeon, v. Bregeon Deifebo.

DEIX TOMMASO [Thomas Deix], notaro d. tribunale d. Rota (an. 1493), 1. 433, 24; 434, 6; procuratore d. contradette, 20; notaio d. uditori d. rota nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 32, 2; ufficiale d. contraddette, 19; id. (an. 1498), 107, 5; † (an. 1503), sep. nella chiesa di S. Agostino, lascia elemosine in pro d. anima sua, 3-12; ric. (an. 1499), 147, 34; 148, 6; "provveditore d. confraternita d. Anima, 518, 101-102,...

DE LA PORTA DOMENICO, v. Porta (della) Domenico.

DE LA VEYA GARCILLASSO, oratore d. re di Spagna; ric. (an. 1494), 1. 529, 12.

DELFINATO [Delphinatu], ric. (an. 1499), 2. 179, 2; ric., 218, 20.

DELFINI EGIDIO [Aegidius Delphinus], di Amelia, ministro e procuratore generale dei Minori Conventuali, predica alla Sistina, presente il pp., nella seconda domenica dell'Avvento (an. 1496), pubblica le costituzioni Alessandrine per la riforma dell'Ordine secondo la regola di S. Francesco, † a Napoli (an. 1506); propose la fusione dei Conventuali e degli Osservanti, e fece perdere molti conventi di Francia e Spagna, oltre il grande convento di Parigi; secondo il Wadding; si dimise, e si ritirò presso gli Osservanti di S. Maria Nuova, di Napoli, ove morì, 1. 649, 10, 19-45.

DEL GRILLO, v. Grillo (del).

DELICETO, donato ad Antonio Piccolomini dal re Ferdinando di Napoli (an. 1463), 2. 394, 20-23.

DELICETO (MARCHESE DI), v. Piccolomini Giovanni Bat-

DELLA CHIESA BERNARDINO, v. Chiesa (della) Bernardino. DELLA CHIESA GERONIMO, v. Chiesa (della) Geronimo.

DELLA ROVERE (D'ANAGNI) (FAMIGLIA), v. Famiglia Rovere (della) d'Anagni.

DELLA ROVERE GIULIANO, v. Rovere (della) Giuliano.

Della Valle (card.), ric., 2. 37, 9.

DE LERMA (FAMIGLIA), v. Famiglia de Lerma.

DEL MONTE CARD., vic., 2. 32, 14.

DELPHINI (COMES), v. Bourbon conte di Montpensier Gilberto.

DE MATHEIS DE VULTERRIS, v. Matheis (de) Vulterris (de).

DEMETRIO, v. Guaselli Demetrio.

DEMETRIO CALCONDILLA, v. Calcondilla Demetrio.

DEMETRIO GUASELLI, v. Guaselli Demetrio.

DENYS GODEFROY, v. Liber Notarum.

DE ROSSI FAMIGLIA, v. Famiglia Rossi.

DERTONA, v. Tortona.

DESANA (SIGNORE DI), v. Tizzoni di Desana (dei) Ludovico Antonio.

DESANA (DI) ANTONIO, padre di Ludovico, ric., 1. 397, 3, 29. DE SANCTIS GIOVANNI BATTISTA, v. Sanctis (de) Giovanni Battista.

DESIDENS Io., v. Desideri Giovanni.

Desideri Giovanni [Ioannes Desiderii, Desidery, Io. Desideus], notaio d. uditori d. camera o d. curia d. tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 1. 432, 14; id. (an. 1497), 2. 30, 50; assiste all'omaggio d. castellano di Castel S. Angelo al sacro collegio (an. 1503), 356, 9-10, 8-9; ric., 394, 23.

Desiderio [*Desiderium*] francese orat. d. pp. ric. (an. 1499), 2. 144, 19, 3-6.

DESIDERIO BARTHOLET, v. Bartholet Desiderio.

DE SAXIS, v. Soxis (de).

DE Sousa Diego, v. Sousa (de) Diego.

DESPINA CORSI, v. Corsi Despina.

DIANA TEBALDI, v. Thebaldi Diana.

DIANO (DI) LETIZIA, sp. Carafa Tommaso, 1. 472, 3.

DIARIO DEL BURCKARD, "dove l'originale? andò perduto? fu presso i Cardinali di S. Angelo in Pescheria: Giuliano Cesarini, Matteo Lang, Alessandro Farnese? forse fu presso il Cesarini, 1. XIV, 11-31; fu presso Paride Grassi, successore del Burckard nell'ufficio di maestro delle cerimonie, XV, 1; fece autorità nell'esequie del card. della Rovere (11 sett. 1508) con riferimento a quella del card. di S. Dionisio (7 ag. 1499), 2-6; fu annotato da Paride Grassi, di cui le note, riportò il Thuasne, e si riscontrano nella copia "ex originali,, fatta eseguire dal Panvinio, che si conserva nella biblioteca di Monaco, 10-13; l'originale termina col 27 apr. 1506, il resto è di Michele Sander (31 mag.), sostituto del B., XVII, 35; sua fonte migliore, per completare l'originale è il mss. vat. 5632, riconosciuto tale anche dal Constant, XVIII, 3-8; suoi mss., descrizione di essi, raffronti tra i mss. 5631, 5632, 5628, XVIII-XXV; facsimili-originale, mss. vat. (Arm. XII, vol. 13, c. 8 r), XVI-XVII; mss. 5632, c. 1 r, XVIII-XIX; lo completano nelle parti perdute i mss. monacensi, nn. lat. 135, 136, 137, 138, scritti negli aa. 1562, 1564, XXIII, 114, n. 2; per il periodo da dic. 1483 al giug. 1492 si è tenuto riscontro del ms, 922 della biblioteca universitaria di Padova, copia, come la monacense, fatta eseguire dal Panvinio, da Guglielmo Anter (an. 1564), XXIII, 19-20; è obbligatorio redigere il Diario ai maestri delle cerimonie, dopo Burckard, XXIII, 27; sue lacune notevoli, come possano riempirsi, XXV, 7-24; difetti dell'edizione del Thuasne, XXV, 30-36; XXVI, 1-10; confronto col nostro testo, XXVI, XXVII, XXVIII; metodo della nostra pubblicazione, XXVIII, 9-31,,; intitolazione differente nei vari mss., 3, 1-5.

Diari, "redatti dai maestri delle cerimonie, cominciano in serie, dopo il Burckard e Paride Grassi e proseguono per molto tempo, 1. XXIV, 4-5,...

DIDACO DE CARVAJAL, v. Carvayal (de) Didaco.

DIDACO CESARAUGUSTANO, v. Cesaraugustano Didaco.

DIDACO CONDULMARIO, v. Condulmer Didaco.

DIDACO FERNANDI, v. Fernandi Didaco.

DIDACO HURTADO DE MENDOZA, v. Hurtado de Mendoza.

DIDACO LOPES DE HARO, v. Lopes de Haro Didaco.

DIDACO MELENDEZ DE VALDES, v. Melendez de Valdes Didaco.

DIDACO DE NAVA, v. Nava (de) Didaco.

DIDACO SERRANO, Serrano Didaco.

DIEGO BUTTAFOGO, v. Buttafogo Diego.

DIEGO DECI PALADINI, v. Paladini Deci Diego.

DIEGO DE GUSMAN, v. Gusman (de) Diego.

DIEGO PACHECO, v. Pacheco Diego.

DIESBACH (DE) NICOLA [Nicolao de Diesbach], vesc. di Basilea, ric., 2. 123, 38-39.

DIEZ GARLON CONTE D'ALIFI PASQUALE [Lo Conte d'Alifi, Pascale (Pasquasio) Garlon conte di Alife], Castellano d. Castelnuovo, detto Ascarlone o Garlone; il re Ferrante gli dona San Pietro a Scafalo (an. 1462), regio tesoriere, chiamato conte di Alife (an. 1484), padre di Ferrante e di Dianora, 1. 482, 10, 1-25.

DJEM SULTAN [Gam sultan, Gem sultan Zizim], secondogenito di Maometto II, perseguitato dal fratello, vincitore, assiso sul trono paterno, si rifugia a Rodi e in Francia; poi presso il pp. Innocenzo VIII; bibl. e mss. (an. 1480), 1. 252, 32, 26-33; 253, 4-23; suo ingresso solenne in Roma (an. 1489), 254, 5-29; assiste da una loggia superiore al pontificale di Pasqua (an. 1489), 264, 30; nella cavalcata papale fra il duca di Gandia e il Conte di Pitigliano (an. 1493), 418, 35; è consegnato dal pp. a Carlo VIII e va al palazzo di San Marco (an. 1495, 27 gennaio), 573, 24, 8-32; † (an. 1495), a Napoli, in Castel Capuano, 577, 26-31.

DIGIONE, vic., 2. 428, 6.

DIGUE, ivi † Luigi de Villeneuve (an. 1516), 2. 116, 6-7.

DIOCLEZIANO, ric., 2. 279, 3.

DIOFE BREGENSIS, v. Bregeon Diofe.

DIOMEDE CARAFA, v. Carafa Diomede.

DIONE DA MARANO, v. Marano (da) Dioneo.

DIONEO DE MARANO, v. Marano (de) Dioneo.

DIONIGI BIDAULT, v. Bidault Dionigi.

Dionisio Pucci, v. Pucci Dionisio.

DIONIGI VILLIERS DE LA GROLAYE, v. Villiers de la Grolaye Dionigi.

DIONISIIS, v. Lorenzi Giovanni.

DISPOSTI, accademia iesina che adottò l'impresa di Angelo Colocci, 2. 110, 9-10.

DIVIZI ELISABETTA, nipote d. card. Bibiena, bellezza romana cantata da Evangelista Maddaleno Capodiferro (an. 1500), 2. 231, 44-51.

Doimo DE COMITIS PULCIANI, v. Comitis Pulciani (de) Doimo.

Dolci Francesco [F. Dulcius, Franciscus Dulcius], nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 31; id. (an. 1499), 145, 47.

DOLCI LUCA [Luca de Dulcibus, L. Dulcibus], fiorentino, al seguito d. card. Della Rovere, nel conclave d'Inno-

cenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 9; abbreviatore (an. 1493), 435, 16; maestro d. registro d. bolle nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 38, 14; ric., 40, 8; scrittore apostolico nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 39; ferito a morte per vendetta di un marito offeso, davanti alla casa di Domenico Massimi, quivi trasportato vi muore; sep. in S. Maria d. Popolo (an. 1500), 240, 24-31.

Dolci N. [N. Dulcis], abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 22.

Dolci Pandolfo [Pandulfus Dolcius], notaio d. uditori d. camera (an. 1497), 2. 31, 5.

Dolensis, v. James de Saint Aubin du Cormier Tommaso. Dolfi Giovanni [Ioannes de Dulphis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 18.

Domenici Francesco [Franciscus Dominicus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 44.

DOMENICO ADORNO, v. Adorno Domenico.

DOMENICO ALBERGATI, v. Albergati Domenico.

DOMENICO ANTONIO DA PINEROLO, v. Pinerolo (da) Domenico Antonio.

DOMENICO ATTAVANTI, v. Attavanti Domenico.

DOMENICO AUREA, v. Doria Domenico.

DOMENICO BERTINI, v. Bertini Domenico.

DOMENICO CALVI, v. Calvi Domenico.

Domenico Capodiferro, v. Capodiferro Domenico.

DOMENICO CAPRANICA, v. Capranica Domenico.

Domenico Cattaneo, v. Cattaneo Domenico.

Domenico Cecchini, v. Cecchini Domenico.

DOMENICO DE COMITIBUS, v. Comitibus (de) Domenico.

DOMENICO CONDULMARIO, v. Condulmer Domenico.

DOMENICO CRISPI, v. Crispi Domenico.

DOMENICO EAN, v. Ean Domenico.

Domenico Francesco [Franciscus Dominicus, F. Dominicus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 12; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 26; id. id. figura assente (an. 1499), 146, 9.

DOMENICO GALLETTI, v. Galletti Domenico.

DOMENICO GARISON, v. Garison Domenico.

DOMENICO GRIMANI, v. Grimani Domenico.

Domenico Guaselli, v. Guaselli Domenico.

DOMENICO IACOBACCI, v. Iacobacci Domenico.

DOMENICO DE IUVENIBUS, v. Iuvenibus (de) Domenico.

DOMENICO MALDOSSO, v. Maldosso Domenico.

DOMENICO DE MARI, v. Mari (de') Domenico.

DOMENICO MASSIMI, v. Massimi Domenico.

DOMENICO MICHIEL, v. Michiel Domenico.

DOMENICO DA PESCIA, v. Pescia (da) Domenico.

DOMENICO PISANI, v. Pisani Domenico.

DOMENICO DELLA PORTA, v. Porta (della) Domenico.

DOMENICO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Domenico.

DOMENICO DE RUBEIS, v. Rubeis (de) Domenico.

DOMENICO SCARSI, v. Scarsi Domenico.

DOMENICO DA SUTRI, v. Sutri (da) Domenico.

DOMENICO TOLOMEI, v. Tolomei Domenico.

Domenico Trevisan, v. Trevisan Domenico.

DOMENICO VALLISFERINO, v. Vallisferino Domenico.

DOMENICO VILLANI, v. Villani Domenico.

DOMENICO DA VITERBO, v. Viterbo (da) Domenico.

DOMENICO GIOVANNI DA VENEZIA, v. Venezia (da) Domenico Giovanni.

DOMENICO PAOLO [Dominici Pauli], ric. (an. 1495), 2. 11. 8.

DOMBART GAVIN, v. Dunbar Gavin.

Domizio Mario [Marius Domitii], notaio d. uditori d. rota nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 32, 11; id. (an. 1498), 107, 15; id. (an. 1499), 148, 3.

Donati Francesco [Francesco Donado], oratore di Venezia in Spagna, scrive a Venezia, intorno alla prigionia d. Valentino (an. 1504), 2. 458, 1-7.

DONATI GEROLAMO [Hieronymus Donatus], n. a Venezia (aa. 1454, o 57), oratore al re di Portogallo (an. 1485), all'imp. d'Austria (an. 1488), a Milano (an. 1489), a Roma (an. 1491), † a Roma (aa. 1511, o 12), sep. a S. Marcello, iscrizione, bibl., 2. 56, 17-35; patrizio Veneto oratore di Venezia a Roma, quivi entra, accolto da prelati secondo la consuetudine e accompagnato alla sua dimora in piazza S. Marco (an. 1497), 29-34; 57, 1-2; dà la prima acqua alle mani d. pp. nella messa di Natale, 65, 39-40; ambasciatore a Luigi XII per rallegrarsi d. conquista di Napoli (an. 1502) ambasciatore d. obbedienza a Giulio II entra in Roma da parte Viridaria molto solennemente accolto, ospitato a Palazzo Orsini a Monte Giordano (an. 1505), nuovamente oratore a Giulio II per stipulare la pace con Venezia (an. 1509), scrittore fertile e stimato, 479, 10-12; 480, 1-5, 85-110; 481, 1-5; fa il discorso di obbedienza, 15, 9-11, 39-44; sosta a lungo in Roma per trattare gli interessi d. Repubblica, 483, 12-13; "sua orazione di obbedienza a Giulio II, 518, 23-28,...

DONATI NICOLA, † (an. 1497), 2. 78, 36.

DONATO ACCIAIUOLI, v. Acciaiuoli Donato.

DONATO D'ACQUAVIVA, v. Acquaviva (d') Donato.

DONATO ARETINO, v. Aretino Donato.

DONATO FELICI, v. Felici Donato.

DONATO MALEGONNELLE, v. Malegonnelle Donato.

DORIA ANDREA, principe, sp. Peretta Cibo, ved. di Alfonso del Carretto, bibl., 1. 243, 16-31; tutore d. figlio di Giovanni d. Rovere e Giovanna di Montefeltro, aiuta questa e il pupillo a fuggire all'avvicinarsi d. Valentino (an. 1502), 2. 342, 11-17.

D'ORIA ANDREA, ric., 2. 436, 20.

[DORIA] BARTOLOMEA, figlia di Tommaso, moglie di Gian Ambrogio Fieschi, ric., 2. 435, 5-6.

Doria Domenico [Dominicus Aurea, Auria, capitaneus palatii, Dominicus Doria], nipote d. pp. Innocenzo VIII, assiste alle nozze di Peretta Cibo (an. 1488), 1. 245, 3; imparentato al pp. Innocenzo VIII, per mezzo della moglie, una De Mari; padre di Obicino Doria, ricordato in più atti, 19-40; ric. (an. 1489), 258, 44; capitano di palazzo, alle nozze fra Orso Orsini e Giulia Farnese (an. 1490), 307, 9; id. di Pietro Paolo Cesarini con Berarda Conti (an. 1491), 318, 5; incontro al card. de' Medici, a porta del Popolo (an. 1492), 343, 39; al principe di Capua (an. 1492), 360, 25; a Federico di Aragona; 377, 22; 406, 5.

DORIA GEROLAMO [Hieronimus de Auria], di Lazzaro,

orat. di Genova al pp. Giulio II per l'obbedienza (an. 1504), coprì varie cariche pubbliche (an. 1488–1518), bandito dai Francesi per aver tentato di introdurre in Genova i Fregosi, 2. 434, 5-27, 2-29; 435, 1-6; 436, 29-43.

[DORIA] LAZZARO [q. Lazari], p. di Gerolamo, ric., 2. 436, 29.

DORIA NICOLAO, ric., 2. 435, 102.

DORIA OBICINO, f. di Domenico Doria, ric., 1. 245, 24.

Doria Tommaso, p. di Bartolomea, e suocero di Gian Ambrogio Fieschi, ric., 2. 435, 5-6.

Doria Bertolotto Francesca, moglie di Pier Vincenzo Sacco, ric., 2. 490, 23-24.

DORNO [castrum Adorni Durnus o Adurnus Andornus], in Lomellina, ric. (an. 1496), 1. 642, 22, 53-64; 643, 4-15.

Dorotea, regina di Danimarca [Dorothea Dacie Regina], (an. 1431), f. di Giovanni l'Alchimista, margravio di Brandeburg, sp. Cristoforo III, re di Danimarca (an. 1445), ved., sp. il successore Cristiano I (an. 1449), viene in Roma, in pellegrinaggio diretta a Gerusalemme, suo ricevimento e cavalcata d'ingresso; è ospitata nella casa di Antonio da Forlì (an. 1488), 1. 233, 1-27; † a Kallundborg (an. 1495), 233, 8; dispensata dal pellegrinaggio dal pp., torna in patria, 234, 21-24.

[Dossi] Emilia, figlia di Mariano, moglie di Gabriele Valentini, sep. nella chiesa d. SS. Apostoli, 2. 375, 1-4, 26-31.

[Dossi] Francesca, figlia di Mariano, moglie di Annibale della Molara, ric., 2. 375, 1-5.

[Dossi] Mariano [Marianus de Doxiis, Doxis, della Palma], p. di Giovanni Bartolomeo, d. quale paga la sepoltura (an. 1524), 2. 249, 45-48; uno d. conservatori d. Urbe (an. 1501), ric., 266, 26-29; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 374, 14; fu medico famoso, marito di Giulia Boccacci, da cui ebbe le figlie Emilia e Francesca, domiciliato in rione Ponte; ric. in doc. per la sepoltura d. madre Lucrezia (an. 1504), id. quale scriba senatus (an. 1513); id. per la sep. d. figlio Bartolomeo (an. 1524), id. per la sepoltura d. moglie e d. figlia Emilia, 82; 375, 1-35.

Dossi Giovanni Bartolomeo [Ioannes Bartolomeus de Dossis, de Doxiis de Parma, de Palma], è ammesso avvocato concistoriale (an. 1500), di lui è famosa una brillante improvvisazione in concistoro (an. 1507), sepolto ai SS. Apostoli (an. 1524), suoi genitori: Mariano e Giulia Bucazi, 2. 249, 6-10, 27-50; ric. (an. 1524), 19-23; sporge con altri querela al pp. contro l'uditore di camera (an. 1504), 441, 19-30; ric. in atti diversi, 5-16; propone la seconda commissione al concistoro d'obbedienza d. oratt. inglesi, 451, 22-24; propone la prima id. id. al concistoro d'obbedienza d. orat. di Scozia, 2-3.

DOVIEDO PIERO, v. Salvaroba Piero.

DOYMUS DE COMITIS PULCIANI, v. Comitis Pulciani (de) Doimo.

DRACO A., v. Drago (del) Antonio.

DRACO ANTONIO, v. Drago (del) Antonio.

Draco L., segretario apost. registra la bolla che proclama il giubileo (an. 1499), 2. 182, 49.

DRAGATIUS JACOBUS, v. Dragazi Giacomo.

DRAGAZI GIACOMO [Iacobus Dragatius, de Dragatiis, auditor rotae, dalmata, electus modrusiensis], uno d. dodici uditori d. rota (an. 1497), 2. 9, 26; sollecitatore d. lettere apostoliche, 29, 52; 32, 10; accompagna a casa Francesco Brevi dopo la sua elezione a vesc. (an. 1498), 71, 20-22; insieme ad altri presso il card. di Perugia a ricevere la visita di prammatica d. neo vesc. di Nocera, Matteo Ubaldi, 100, 8-11; suo sermone in S. Pietro per la Pentecoste, 12-15; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 105, 6; 107, 15; uditore d. cause d. sacro palazzo apostolico, 115, 4-5; eletto vesc. si reca a fare la visite di ringraziamento al pp. e ai cardd. (an. 1499), 136, 37-39; 137, 1-2; nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 145, 31; 148, 3 vesc. di Karbara (an. 1499), ric., 153, 29, 33-35; † in seguito al decesso di due carissimi nipoti, sep. in S. Agostino modestamente, 163, 44; 164, 1-9; ric. 194, 4-5.

DRAGO (DEL) ANTONIO [Antonio Drago, dello Drago, A. Draco], scrittore apostolico, (an. 1439), 1. 436, 29; custode d. porta S. Giovanni (an. 1469), scrittore apost. (an. 1488), d. penitenzieria (an. 1497), d. Archivio d. Curia (an. 1509), sottoscrive bolle d. pp., (an. 1513), † (an. 1525), figli Battista, Giovanni, Antonio, Paolo; 2. 35, 1-13; scrittore apostolico (an. 1497), 19; appartiene al rione Ponte (an. 1488), cede beni all'ospedale, paga la sepoltura d. suocera (an. 1493), e d. moglie (an. 1495), ric. (an. 1496), guardiano d. confr. d. Salvatore (an. 1514), sua sepoltura all'Ara Coeli (an. 1515), ric. (an. 1519), tutela d. figli (an. 1520); case presso San Celso e nel rione Trevi, 14-44; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 17; id. (an. 1499), 150, 27; sottoscrive la lettera con cui il pp. dà ai penitenzieri facoltà d. assoluzione per il giubileo, 184, 28; ric. (an. 1493), 195, 17; id. la bolla d. nomina d. nuovo reggente la cancelleria (an. 1500), 196, 41.

DRAGO (DEL) ANTONIO, f. di Antonio, 2. 35, 12.

DRAGO (DEL) BATTISTA, f. di Antonio, ric., 2. 35, 11. DRAGO (FAMIGLIA DEL), v. Famiglia Del Drago.

DRAGO (DEL) GIOVANNI, f. di Antonio, ric., 2. 35, 12.

Drago (Del) Pandole [D.na Pandole], m. di Antonio Del Drago sepolta in S. Salvatore in Lauro (an. 1495), 2. 35, 23-27.

DRAGO (DEL) PAOLO, f. di Antonio, ric., 35, 12.

DREUX, ne era conte Alano d'Albret (an. 1516), 2. 137, 6-7. DRIONENSE ANTONIO, ric., † (an. 1490), 1. 324, 27.

Drott Giovanni [Joannem de Trota], dirige lettere di scusa al pp. che lo aveva citato a comparire in Roma, per scolparsi d. accusa di eresia dalla quale era stato colpito avendo assalito e depredato l'abbazia di Weissemburg (an. 1501), † (an. 1503), 2. 263, 41; 264, 1-30, 2-23; 265, 1-24, 3-8.

DRUZCA (DUCHESSA), m. di Bogdan Sapega, ric., 2. 274, 14. DUARTE GALVAO, v. Galvao Duarte.

DUCA DI ADRIA, v. Adria (duca di).

DUCA D'ALBANIA, v. Stuart Giovanni.

DUCA DI AMALFI, v. Amalfi (duca di) Antonio.

DUCA DI ARIANO, v. Carafa Alberico.

DUCA DI COIMBRA, v. Giovanni di Portogallo.

DUCA DI FERRARA, v. Ferrara (duca di).

DUCA DI GRAVINA, v. Gravina (duca di) Francesco.

DUCA DI LITUANIA, v. Lituania (granduca di).

DUCA DI MODENA, v. Ercole I duca di Modena.

DUCA DI MOSCOVIA, v. Moscovia (duca di).

DUCA DI ROMAGNA, v. Borgia Cesare.

DUCA DI SAVOIA, v. Savoia (di) Carlo Gio. Amedeo.

DUCA DI SORA, v. Sora (duca di).

DUCA DI VALENZA, v. Borgia Cesare.

DUCATO DI LUCCA, v. Lucca (ducato di).

DUCATO DI NEPI, v. Nepi (ducato di).

DUCATO DI SAVOIA, v. Savoia (ducato di).

DUCATO DI SERMONETA, v. Sermoneta (ducato di).

Duccio da Pescia, v. Pescia (da) Duccio.

Duce Elino [Helinus Ducis], al seguito d. card. Schiafenati, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 16, 72-78.

DUCHESSA DI BRETAGNA, v. Anna regina di Francia.

DUCHESSA DRUZCA, v. Druzca (duchessa).

DUCHESSA DI SAVOIA, v. Savoia (di) Bianca.

DUDAN NATALE [Natalis Dudan], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. patecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 145, 40. DUERCOOP EGERDUS, v. Duerkop Eggehard.

DUERKOP EGGEHARD [Egerdus Durkop, Düerkop, Duercoop, Duercop, prepositus hildesemensis, ep. slevicensis], prevosto d'Hildescheim dottore in decretali, uditore delle cause, ammesso nella Confraternita di S. Maria dell'Anima (an. 1486), nel mattutino di Natale dice la terza lezione, 1. 174, 9, 4-32; id. (an. 1487), 214, 25; nel concistoro segreto (an. 1489), 260, 30; uno d. dodici oratori d. rota (an. 1497), 2. 9, 20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 24-25; ric., 59, 14-17; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 147, 15; † il suo vescovato è dato dal pp. al card. Agrigentino; il Burckard, Enrico Bode e Teodorico di Eynem, esecutori testamentari, ottengono con fatica l'autorizzazione di dare luogo a procedere al testamento, avendo il pp. dato ordine di fare l'inventario di ogni avere; funerali con intervento d. famiglie di alcuni cardd. e d. nipote d. defunto, 173, 4-28, 2-16; 174, 1-26; ric. nel processo contro Pietro de Aranda (an. 1500), 201, 3-4.

Dulcius F., v. Dolci Francesco.

Dulcius Lucas, v. Dolci Luca.

DULPHIS (DE) GIOVANNI [Iohannes de Dulphis], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 34; id. (an. 1497), 2. 27, 18.

DULPHIS (DE) V. [V. de Dulphis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 432, 10.

DUMFERLII, v. Dunfermline.

Dunbar Gavis [Gavonius Dunbar decanus Moraviensis], n. (an. 1445), decano di Moray, orat. d. re di Scozia, presta obbedienza al pp. Giulio II, vesc. di Aberdeen (an. 1518), altre notizie biografiche, 2. 456, 26-48, 27-29; 457, 1-3.

DUNFERMLINE [Dumferlii], monastero, ric. l'abate Giacomo Beaton, 2. 456, 28-29, 18-19.

DUNELMENSIS, v. Shirword Giovanni.

Dunmowe Giovanni [ep. Lyminicensis], dimora in Roma, oratore ordinario solo e primo d. re d'Inghilterra (an. 1485), partecipa all'ambasciata inglese (an. 1487), 1. 195, 6, 63, 88; sua cavalcata, 196, 12; sua contesa di precedenza con l'oratore di Spagna, 199, 9-17.

Duodo Anna, ric., 1. 374, 49.

Duodo Cristoforo [Christophorus Duodus], fr. di Pietro; generale contro il duca di Ferrara (an. 1483); contro i Turchi (an. 1484), capitano di Verona (an. 1487); podestà di Padova (an. 1488), oratore veneto a Roma (an. 1492); procuratore di San Marco (an. 1495); † (an. 1496), sepolto in San Cristoforo di Murano, 1. 374, 3, 33-74.

Duodo Cristoforo, f. di Pietro e di una Foscarini, ric., 1. 374, 53.

Duodo Cristoforo, f. di Leonardo e Suriana Suriano, ric., 1. 374, 55.

DUODO GIOVANNI, f. di Pietro, 1. 374, 62.

Duodo Leonardo, padre di Leonardo, sp. Suciana Suciano, 1. 374, 55.

Duodo Luca, ric., 1. 374, 35, 47.

DUODO PIETRO, fr. di Cristoforo, ric., 1. 374, 34.

DURANDO DA ZUGO, v. Zugo (da) Durando.

DURANTI GUGLIELMO [Gulielmi Durantis, speculatoris episcopi Mimatensis], ric. monumento sepolcrale in S. Maria della Minerva (an. 1497), 2. 53, 24-25; descrizione d. monumento, 46-56.

Durazzo [Dyrachium], perduta dalla repubblica di Venezia, 2. 300, 34-37.

DURAZZO (VESC. DI), v. Foresio Nicola, Quirini Francesco. DURCOP, v. Duerkop Eggehard.

Durchkeim (de) Giovanni [Ioannes de Durchkeim], procuratore d. contradette, protonotario, d. confraternita teutonica, rettore d. ospedale tedesco, † (an. 1489), 1. 281, 26, 10-22.

Duretii Gaspare [Gaspar Duretii], nell'elenco onomastico d. notai d. rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 106, 11; id. (an. 1499), 146, 47.

DYDACUS CONDULMARIUS, v. Condulmer Didaco.

Dynnen Federico Alemanno [Fridericus Alemannus Dynnen], scutifero al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 13.

DYRACHIUM, v. Durazzo.

DYRACHIENSIS, v. Foresio Nicola.

E. DE CONDULMARIO v. Condulmer E.

EAN DOMENICO [Dominicus Ean] collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 13.

EARL OF SCHREWSBURY, v. Schrewsbury (conte di).

EBERARDO [Eberardus], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 12.

EBERARDO CATHMER, v. Cathmer Eberardo.

EBERARDO RADMER, v. Radmer Eberardo.

EBERARDO DE RABENSTEIN, v. Rabenstein (de) Eberardo.

EBERARDO RADINEZ, v. Radinez Eberardo.

EBERARDO DA VIENNA, v. Vienna (da) Eberardo.

EBERSTEIN (CONTE DI) BERNARDO [Bernadus comes de Eberstein] di cui il nome e il titolo dal castello di Eberstein, nel ducato di Baden, fa parte d. ambasceria per l'obbedienza al pp. d. conte palatino d. Reno (an. 1485), 1. 114, 1-5.

EBHERARDI CATHMER, v. Cathmer Eberardo.

EBNER LODOVICO, vescovo di Chiemsee in Germania, ric. (aa. 1495-1502), 2. 280, 19-21.

EBREI [Hebreis], su di essi sono messe imposte per raccogliere fondi (an. 1500), 2. 220, 36-38; 225, 42-47; 226, 1-31; ric. nel breve per l'esazione di queste imposte (an. 1501), 267, 1-43; 268, 1-45; corrono in carnevale per i pallii (an. 1506), 505, 29-30.

EBREI SPAGNUOLI, v. Marrani.

EBU GIOVANNI [Ioannes ep. cotronicusis sive chrotoniensis], da Viterbo; vesc. di Cotrone (an. 1481), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 23, 33; incontro al principe di Capua, 361, 4, 5-22; presente all'incoronazione d. re di Napoli Alfonso (an. 1494), 514, 13; 526, 28; † (an. 1496), 648, 5-6.

Ecclesia (de) Ambrogio, v. Chiesa (della) Ambrogio.

Ecclesia (de) Bernardino, v. Chiesa (della) Bernardino.

ECKBOLSHEIM (ALSAZIA), ivi nasce Tommaso Vult (an. 1450), 2. 53, 35.

EDMONDO BLYTTERSWYCK, v. Blytterswyck Edmondo.

Edoardo IV, re d'Inghilterra, è coronato dall'arcivesc. Tommaso Bourchier, 1. 155, 14; dal medesimo fu celebrato il suo matrimonio con Elisabetta Woodville, 15-16; ric., 195, 32.

EDOARDO BOGLIETTO, v. Boglietto Edoardo.

EDOARDO SCHOTT, v. Schott Edoardo.

EDOARDO SCOTTIS, v. Scottis Edoardo.

EDUARDI NICOLA [Nicolaus Eduardi], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 147, 24.

EDUARDO, CANCELLARIO REGIS FRANCORUM, v. Boglietto Edoardo.

EDUARDO DI CARMANDINO, v. Carmandino (di) Eduardo. EDUENSIS ET NIVERNIENSIS EP., v. Clèves (di) Filippo.

EGGEHARD DUERKOP, v. Duerkop Eggehard.

EGERDO DUERHOP, v. Duerkop Eggehard.

EGERDO STEYN, v. Steyn Egerdo.

EGIDIO DA AMELIA, v. Amelia (da) Egidio.

EGIDIO CANISIO, v. Canisio Egidio.

EGIDIO DELFINI, v. Delfini Egidio.

EGIDIO DA VITERBO, d. or. d. Eremiti di S. Agostino, ric., 1. 213, 25; gen. d. ord. d. predicatori, ric., 2. 12, 19; cura la sepoltura di Mariano da Genazzano, 120, 41-44. EIMERICO SACCO, v. Sacco Erminio.

Elba (ISOLA D') [Elbe insulam] nel Mediterraneo, di fronte a Piombino, vi si reca il pp. col Valentino e sei cardd. (an. 1502), 2. 319, 14-18, 36-38; ric., 326, 5.

ELCI (D') ACHILLE (CONTE), ric., 1. 88, 9.

ELENA (SANTA), madre di Costantino, vic., 1. 340, 39-88.

ELENA, principessa d. Morea ric., 1. 207, 3-4.

ELENA CONTI, v. Conti Elena.

ELENA [FRACANZANI], v. [Fracanzani] Elena.

ELENA [MORATINI], v. [Moratini] Elena.

ELENA SANSEVERINO, v. Sanseverino Elena.

ELEONORA D'ARAGONA, v. Aragona (d') Eleonora.

ELEONORA AUGUSTA [Leonora Augusta, Lusitanie et Portugalie regis filia], figlia d. re di Portogallo proava paterna d. neonato Carlo di Austria, il futuro Carlo V (an. 1500), 2. 208, 13-14.

ELEONORA [GONZAGA], v. Gonzaga Eleonora.

ELEPHANTINO BONIFATIO, v. Fantuzzi Bonifacio.

ELIA DE BOURDEILLE, v. Bourdeille (de) Elia.

ELINO DUCE, v. Duce Elino.

ELISA [BONAPARTE], v. Bonaparte Elisa.

ELISABETTA [Elisabeth, Hispaniarum heres et regina], regina di Spagna, ric. ava materna d. neonato principe Carlo di Austria, il futuro Carlo V (an. 1500), 2. 208, 15.

ELISABETTA, Regina di Aragona e Sicilia, ric., 1. 159, 38.

ELISABETTA DIVIZI, v. Divizi Elisabetta.

Elisabetta Spinelli, v. Spinelli Elisabetta.

ELISABETTA [DI WALDECK], v. Waldeck (di) Elisabetta

ELISABETTA WOODVILLE, v. Woodville Elisabetta.

ELISEO PRATELLA, v. Pratella Eliseo.

ELNE, ric., 2. 227, 8.

Elnensis, v. Martiniaco de Carlo, Loris (de) Francesco.

ELPHINSTONE, vesc. vic., 2. 456, 32-33.

ELYAI, ne è vescovo Giovanni Morton (an. 1478), 2. 247, 18-20.

Emmanuele re di Portogallo, v. Portogallo (di) re Emmanuele.

EMANUELLE BALBO, v. Balbo Emanuele.

EMBRIACO GUGLIELMO, ric. (an. 1101), 2. 435, 19-20.

EMERICUM DE AMBASIA, v. Amboise (d') Americo.

EMILIA CAPODIFERRO, v. Capodiferro Emilia.

EMILIA [Dossi], v. [Dossi] Emilia.

EMILIA MELLINI, v. Mellini Emilia.

EMILIA PIO, v. Pio Emilia.

EMILIO PARISIANO, v. Parisiano Emilio.

EMILIO [SASSI], v. Sassi Emilio.

EMMELINA LANCIARINI, v. Lanciarini Emmelina.

ENEA DA BOLOGNA, v. Bologna (da) Enea.

ENEA LOPEZ DE MENDOZA, v. Mendoza (de) Lopez Enea.

ENESO MALDONADO, v. Maldonado Eneso.

ENESIO DI CORDOVA, v. Cordova (di) Inigo.

ENGELARDO FUNCK, v. Funck Engelardo.

Engelberto di Clèves, v. Clèves (di) Engelberto.

Enrico, f. d. re Ferdinando III di Spagna, erige la chiesa di S. Giacomo di Galizia, in p. Navona, 1. 156, 4-5. Enrico III, re di Francia, si interessa d. ordine di S. Mi-

NRICO 111, re ai Francia, si interessa a. or chele, **2**. 142, 37-38.

Enrico VI, d. casa Lancaster, † in concetto di santità, ne è richiesta la canonizzazione dal successore Enrico VII (an. 1504), 2. 451, 2-16, 2-13; per il trasferimento d. sue ceneri e l'esame d. suoi miracoli, bolle d. pp. Giulio II, 452, 5-13.

Enrico VII, re d'Inghilterra, è coronato dall'arcivesc. Tommaso Bourchier, 1. 155, 14; dal medesimo fu celebrato il suo matrimonio con Elisabetta f. di Edoardo IV, 16-17; assume ambasciatore in Roma Tommaso Millyng, 195, 34; ric., 2. 450, 12-30; ric. (an. 1504), 465, 20.

ENRICO VII, di Lussemburgo vic. (an. 1312), 2. 307, 18-19. ENRICO VIII, ha in dono dal card. di Corneto il Palazzo in Borgo, sulla via Alessandrina per la residenza

degli ambasciatori d'Inghilterra alla Corte di Roma (an. 1504), (v. not. Benimbene, 9 mar. 1594); lo dona al card. Lorenzo Campeggi, dopo promulgata la sentenza di confisca contro il card. di Corneto, ric. (an. 1496), 1. 644, 54-62.

ENRICO DE BERGES, v. Berges (de) Enrico.

ENRICO BODE, v. Bode Enrico.

ENRICO BRAUT, v. Braut Enrico.

ENRICO BRUNI, v. Bruni Enrico.

ENRICO DI BRUNSWICK, v. Brunswick (di) Enrico.

ENRICO DI CORDOVA, v. Cordova (di) Inigo.

ENRICO D'ESSEX, v. Essex (d') Enrico.

ENRICO DE FUSTEMBERG, v. Fustemberg (de) Enrico.

ENRICO DUCA DI GLOYAN-SAYAN DI SLESIA [dux Schlesie],

sp. Barbara di Brandeburgo, ric., 1. 392, 34.

ENRICO DE HERROEN, v. Herroen (de) Enrico.

ENRICO LANDGRAVIO D'ASSIA, v. Assia (Landgravio d')
Enrico.

ENRICO MELCHALE, v. Melchale Enrico.

ENRICO MEYER, v. Meyer Enrico.

ENRICO NORTAUST, v. Nortaust Enrico.

ENRICO PACK, v. Pack Enrico.

ENRICO RAFF, v. Raff Envico.

ENRICO SIBELBERGER, v. Sibelberger Enrico.

ENRICO DI VENAFRO, v. Venafro (di) Enrico.

ENRICO VERLABE, v. Verlabe Enrico.

Enriquez Maria, seconda moglie di Giovanni Battista Piccolomini, 2. 394, 20-24.

ENTRBERG (DI) NIX GIOVANNI, v. Nix Giovanni.

EPIFANIO CLEMENTI [Clementi Epiphanio], cappellano d. sollecitatori d. lettere apostoliche ric. (an. 1498), 2. 102, 9; epig. in S. Maria in Traspontina o S. Onofrio, 3-13.

EPIFANIO GREGORIO [Gregorius Epiphanius], ric., 2. 102, 9.

EQUITANIS DE CESIS PETRUS, v. Chitani da Cesi Pietro. Erasmio [Erasmius camerarius secretus], ric. (an. 1504), 2. 438, 7.

ERASMO CIOLECK, v. Cioleck Erasmo.

Erasmo Nicolai, v. Nicolai Erasmo.

ERASMO DA ROTTERDAM, v. Rotterdam (da) Erasmo.

ERASMO VITELLI, v. Cioleck Erasmo.

ERBA (commendatore), ric., 2. 66, 56-57.

ERCOLANI (FAMIGLIA), v. Famiglia Ercolani.

ERCOLANI ZUCCARO, [Zucharus de Erculanis] collettore del piombo ric. (an. 1493), 1. 430, 5.

ERCOLE DUCA DI FERRARA [Hercules dux Ferrarie], in pellegrinaggio a S. Giacomo di Compostella viene interrotto nel viaggio d'ordine d. pp. (an. 1487), 1. 198, 10; commutato il voto ha ordine di venire in Roma quivi muove e giunge, 10-25; suo ricevimento a Porta d. Popolo, 199, 4-27; sua cavalcata, 33-36; 200, 1-8; sua caccia alla Magliana e a Campo di Merlo ove è ricevuto dal card. Ascanio Sforza, 202, 35, 27; 203, 1; torna a Ferrara, 16; viene in Roma (an. 1492), 348, 23; 349, 1-28; interviene al pontificale d. domenica d. Palme, 350, 32, 10; ric. (an. 1497), 2. 9, 21-22; p. di Beatrice duchessa di Milano, ric., 13, 23, 65; 14, 4; restituisce Genova a Lodovico il Moro, 59, 9-10; p. d. card. Ippolito, 12; p. di Giulio, 62, 45; ric., 48; ric., 117, 50-51; si reca a S. Giorgio a visitare il card. Gurcense di passaggio (an. 1499), 128, 12-16; arbitro tra Veneti e Fiorentini, 139, 29-33; 140, 1-8; di passaggio a Firenzuola (an. 1493), 152, 23-24; ric. (an. 1499), 167, 46; nel corteo d. re Luigi XII al suo solenne ingresso in Milano, 168, 32-33; ric. (an. 1500), 217, 29; vic., 221, 5; il suo primogenito Alfonso conclude il matrimonio con Lucrezia Borgia (an. 1501), 299, 27-29; è dispensato dal pagare il censo al pp. fino alla terza generazione, 300, 26-31, 7-8; ric., 308, 16, 24; id., 309, 18; id., 310, 30; riceve dal pp. Cento e Pieve di Cento in aggiunta alla dote di Lucrezia (an. 1502), 316, 19-21; ric., 331, 2; ric., 346, 11; notizie d. sua malattia (an. 1503), 422, 7-11; sua morte ed elezione d. duca Alfonso (an. 1505), 470, 15-16, 64-65.

ERCOLE I DUCA DI MODENA, vic., 2. 316, 16.

ERCOLE D'AZELIO, v. Alzelio (d') Ercole.

ERCOLE [MANFREDI], v. Manfredi Ercole.

ERCOLE SFORZA, v. Sforza Ercole.

ERCOLI CARLO [Carolus de Herculis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 2; scrittore apostolico, 36, 6.

EREDI SPANNOCCHI, v. Spannocchi (eredi).

ERLAU, ric. (an. 1497), 2. 64, 21.

ERMANNO OVELSTIT, v. Ovelstit Ermanno.

Ermesse [Bentivogli], v. Bentivoglio Ermete.

ERMETE BENTIVOGLIO, v. Bentivoglio Ermete.

Ermete Maria Sforza, v. Sforza Ermete Maria.

ERMINIO SACCO, v. Sacco Erminio.

ERMOLAO BARBARO, v. Barbaro Ermolao.

ERPHO DE GEMINGEN, v. Gemingen (de) Erpho.

ERULI CARLO [Carolus de Herulis, C. de Herulis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 46; id., 2. 36, 6.

ERULI COSTANTINO [episcopus Spoletanus, Spoletinus], nep. d. card. Eruli, vesc. di Spoleto (an. 1474), per l'Italia, assiste al conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 36, 14; partecipa al concistoro, 97, 39, 21.

Eruli Francesco [Spoletano], da Narni, eletto vesc. di Spoleto (an. 1495), consacrato nella Sistina (an. 1497), dopo la cerimonia a pranzo in casa d. governatore di Roma, 2. 40, 24-25, 20-32; 41, 1-10; riceve intimazione di presentarsi al sacro coll. quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-34; apprende che il pp. sarà incoronato in S. Pietro e che egli sarà assistente alla sua ordinazione a prete, 389, 3-9; così avviene, 16-20; assiste anche alla sua consacrazione a vesc. 24-26; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave dopo la morte di Pio III, 398, 44-46; 399, 14.

ERULI G. [Ie. de Herulis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 25.

ERULI GEROLAMO [Hieronymus de Herulis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 29; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 39; id. (an. 1499), 151, 22.

ERULI STEFANO [Stephanus de Narnia], forse d. famiglia Eruli di Narni; notaro d. Camera Apostolica (an. 1494), ric., 1. 491, 8, 2-11; legge la bolla per l'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso, 508, 4; 509, 19.

Erztergom, ric. (an. 1497), 2. 64, 22.

Esculanus, v. Gractis (de) Giosuè.

ESCULANENSIS, v. Caffarelli Prospero.

ESERCITO FRANCESE, v. Francia (esercito).

ESERY (SIGNORE DI), v. Alemand Luigi.

ESPAGNIOL SPERANDEO [Sperandeus Espagniol, clericus maioricensis diocesis], ric. nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 404, 10.

ESPINAY (D') ANDREA [Lugdunensis, Burdegalensis], Benedettino, priore di S. Martin des Champs, canonico

ed arcivesc. di Bordeaux, di Lione, card. prete d. tit. d. SS. Silvestro e Martino (an. 1489), † (an. 1500), bibl., 1. 251, 41, 4-10; 259, 27; 460, 20.

ESPINAY (D') ROBERTO [ep. Lascuriensis], vesc. di Lescar (an. 1482), ric., oratore d. re di Francia, in quistione di precedenza con l'oratore d. re Massimiliano (an. 1488), 1. 223, 30, 7-9; id., 229, 20-29.

ESPINOSA ALESSANDRO, medico d. pp. Alessandro, VI, 1. 402, 4.

ESQUILINO, ric. (an. 1552), 2. 58, 15.

Essbach Giovanni [Ioannes de Esbach], oratore di Massimiliano, re d. Romani, probabilmente quello stesso che è ricordato dal Liber Confraternitatis Sancte Marie de Anima (an. 1464), va ad incontrare Roberto Sanseverino a Porta d. Popolo (an. 1485), 1. 124, 33, 9-13.

ESSEX (D') ENRICO, fratello di Bourchier Tommaso, ric., 1. 155, 9.

ESTE (D') ALBERTO [Albertus frater ducis naturalis], f. naturale di Nicolò, n. (an. 1411) da Filippa della Tavola, poi moglie di Giacomo Benedetti di Bologna. In Roma, con suo fratello Borso (an. 1471), morto questi, chiuso in Castelvecchio, lo aprì al fr. Ercole contro il fr. Leonello. Perciò investito d. terre di Sassuolo e Castelnuovo di Tortona e d. pal. di Schifanoia. A Napoli a ricevere Eleonora d'Aragona sp. d. duca Ercole; (an. 1473), relegato a Castelnuovo e a Pavia, graziato (an. 1484), fra i nobili alla cavalcata d. duca Ercole in Roma (an. 1487), 1. 199, 36, 10-22.

ESTE (D') ALFONSO [Alphonsi Estensi, primogeniti ducis ferrariensis], ric., 2. 174, 20; primogenito d. duca di Ferrara, sono concluse le sue nozze con Lucrezia Borgia (an. 1501), 299, 27-29; ric., 309, 48; gli viene destinata la spada d'onore del pp., che propone la ripetizione d. contratto d. nozze, 310, 28-34; ric. (an. 1502), 331, 2; col Valentino si reca a Milano dal re di Francia, 337, 4-9; ric., 428, 70; eletto duca di Ferrara alla morte d. padre (an. 1505), 470, 15-16, † (an. 1534), 65-67.

ESTE (D') BEATRICE [ducissa Mediolani], sp. Ludovico il Moro; madre di Ercole Sforza, ric., 1. 398, 3; 537, 25; figlia di Ercole I duca di Ferrara, bibl., 635, 17, 4-18; † di parto (an. 1497), sep. nella chiesa d. Grazie in Milano, 2. 13, 22-23; 14, 1-4; lasciò due maschi, ebbe solennissime esequie, bibl., 13, 65; 14, 4-30.

ESTE (D') BERTOLDO, generale veneto, ric., 2. 479, 45-46. Este (D') Borso, fr. d'Alberto, con esso a Roma (an. 1471), ric., 1. 199, 13; 297, 19.

ESTE (D') ERCOLE, v. Ercole duca di Ferrara.

ESTE (D') FERDINANDO [Ferdinandus de Assis, de Astis filius ducis Ferrarie, Ferrante], n. (an. 1477), allevato presso gli Aragonesi; seguì Carlo VIII nella conquista d. regno di Napoli; compensato con i titoli di consigliere e ciambellano reale e col ducato di Amalfi, che ebbe per poco; procuratore nelle nozze d. fratello Alfonso con Lucrezia Borgia; congiurò contro, e fu condannato al patibolo, pena commutata in carcere perpetuo; † (an. 1540, febbr. 22), ric., in Roma (an. 1495), 1. 561, 7, 12-24; 576, 29; entra in Roma col card. Ippolito venuto a prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 307, 34-35; 308, 15-19, 10; alloggia in Vaticano al Belvedere, 309, 51-55; dà la terza acqua nel pontificale di Natale, 310, 8-10; per volere d. pp. occupa i primi gradini d. trono, 11-13; al fianco di Lucrezia Borgia nel corteo d. suoi sponsali; le mette in dito l'anello quale procuratore d. sposo, 311, 21-37; riceve in ducati d'oro dal pp. la dote di Lucrezia (an. 1502), 315, 19-21; accompagna Lucrezia da Roma a Ferrara, 24-31.

ESTE (D') GIULIO [Julius de Estis], di Ercole d'Este e Isabella d'Arduino, al seguito d. fratello card. Ippolito d'Este nel suo ingresso in Roma (an. 1497), e per suo ordine sfregiato (an. 1505), sua ribellione e sua condanna al carcere a vita, † (an. 1561), 2. 62, 45-54, 3-5.

ESTE (D') GONZAGA ISABELLA, ebbe fede nell'astrologia, valendosi di Ottaviano Ubaldini, 1. 270, 60-68; ric., 537, 25; sua lettera al marito sulla tragedia di Sinigaglia (an. 1503), 2. 344, 21-25; id. sulla fuga d. cavaliere Orsini, 346, 24-30.

ESTE (D') IPPOLITO [Cardinalis Strigoniensis, Agriensis], f. d. duca di Ferrara, protonotario apostolico; arcivesc. (an. 1487), trasferito al vescovado di Erlau (an. 1497), 1. 628, 3, 18-25; ric. (an. 1497), 2. 8, 37-38; ric., 41, 23; vesc. di Milano, 59, 10-12, 19-20; parte da Ferrara, giunge a Roma, ricevuto dai cardd. a S. Maria d. Popolo, con essi recasi dal pp., alla sua abitazione, 61, 31-35, 10-24; 62, 1-27; 63, 1-47; ric., 65, 5-6; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25; ric., 72, 5; ric. (an. 1500), 200, 31; nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 24; ric. (an. 1501), 296, 26; eletto arciprete di S. Pietro, 34-35; riceve la legazione di Bologna e il vescovado di Ferrara, 300, 3-9; viene in Roma per prendervi Lucrezia Borgia, entra da Porta d. Popolo accompagnato dai fratelli Sigismondo e Ferrante accolto solennemente dalle alte cariche d. Urbe, da oratt. e cardd., dal duca Valentino che in fastosa cavalcata lo accompagna dal pp., Lucrezia lo riceve e trattiene alla sua tavola, 307, 10-31, 34-41; 308, 1-36; 309, 1-14, 1-61; al mattutino d. vig. di Natale, 21-23; ric., 310, 17; agli sponsali di Lucrezia le offre il dono di nozze per lo sposo, 311, 27-48; alla destra di lei nel corteo che l'accompagna fuori da Roma alla volta di Ferrara (an. 1502), 315, 24-33; il suo seguito in Roma era stato ospitato da cardd., 316, 5-11, 2-10; col pp. a Frascati, 28-30; id. alla volta di Piombino, 318, 33-34; pernotta a Cerveteri, 319, 3-4; quindi a Civitavecchia e Corneto, 5-11; a Piombino e all'Elba, 32-38; alla messa d. card. di Cosenza a Piombino, 320, 1-9; ric., 322, 22-28; in concistoro segreto riceve la diocesi di Capua, 332, 23-24, 29-31; parte da Roma alla volta di Ferrara, 350, 28-31; torna in Roma (an. 1503), 397, 26-27; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 26; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 5; ric. infermo, 418, 4; parte da Roma per Ferrara, per la grave malattia d. duca di Ferrara, 422, 4, 7-11; ric. la sua casa (an. 1505), 467, 48-49.

ESTE (D') LEONELLO, ric., 1. 199, 15.

ESTE (D') MELIADUCE [Meliaducis comaclensis, Meliadius estensis, episcopi], vescovo, rettore d. Chiesa parroco di S. Pietro di Copparo, al seguito d. card. Ippolito d'Este nel suo ingresso a Roma (an. 1497), 2. 61, 35, 28; 62, 1, 3-8; vescovo di Comacchio (an. 1497), entra in Roma col card. Ippolito venuto a prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 307, 34-37; 308, 14-17, 19-22.

ESTE (D') NICOLÒ, padre d. duca Ercole e di Alberto f. naturale, ric., 1. 199, 10.

ESTE (D') NICOLA MARIA [Adriensis, andriensis], vesc. d'Adria (an. 1487), all'esequie d. card. Arcimboldi (an. 1488), bibl., 1. 240, 3, 13-16; accompagna a casa Francesco Brevi dopo la sua elezione a vesc. (an. 1498), 2. 71, 17-20; insieme ad altri trovasi presso il card. di Perugia a ricevere la visita di prammatica d. neo vesc. di Nocera, Matteo Ubaldi, 100, 8-11; alla chiusura d. porta santa, in S. Pietro (an. 1501), 253, 6-7; nel seguito d. card. Ippolito d'Este recatosi a Roma a prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 307, 34-41; 308, 19-21; è abbracciato dal pp. e alloggiato in Vaticano, 309, 42-55; gli viene assegnato il posto presso il pp., 310, 16-18; dice un lungo sermone agli sponsali di Lucrezia Borgia, 311, 30-32.

ESTE (D') SIGISMONDO [Sigismundus] di Ercole ed Eleonora d'Aragona n. (an. 1480), entra in Roma col fratello card. Ippolito venuto a prendere Lucrezia Borgia (an. 1501), † (an. 1524), 2. 307, 34-36; 308, 15-19, 11-13; è abbracciato dal pp., 309, 42-47; dà la seconda acqua al pp. nel pontificale di Natale, 310, 8-10; per volere d. pp. occupa il secondo gradino d. trono, 11-13; al fianco di Lucrezia Borgia nel corteo d. suoi sponsali, 311, 21-26; nelle funzioni occupa il posto prima d. senatore di Roma (an. 1502), 315, 16-18; accompagna Lucrezia da Roma a Ferrara, 24-31.

ESTELLA, v. Stella.

ESTENSE GIULIO [Iulius Estensis, clericus ferrariensis], chierico ferrarese nell'elenc d. conclavisti (novembre 1503), 2. 407, 2.

ESTENSI, v. Este (d') (famiglia).

ESTENSIS, v. Este (d') Ippolito.

ESTOUTEVILLE AGOSTINO [Sarnensis], fratello di Girolamo, figlio di Girolama Tosti e d. card. Estouteville; ric., 1. 536, 21; al pranzo offerto dal governatore di Roma Pietro Isuaglies dopo la sua consacrazione a vesc. (an. 1497), 2. 40, 29-32, 39-41.

ESTOUTEVILLE (D') CARD. [Rothomagensis] ric. (an. 1497), 2. 60, 18; fece fare restauri a S. Maria Maggiore, 89, 26-29; ric. p. di Girolamo d'Estouteville, 119, 19-20; "ric., 518, 35,,.

ESTOUTEVILLE CATERINA, figlia di Girolama Tosti e d. card. Estouteville sp. Saba Mattei (an. 1481), Benimbene), 1. 536, 32-33.

ESTOUTEVILLE GIROLAMO [Girolamo Totavilla; comes Sarni], figlio d. card. Guglielmo Estouteville e di Girolama Tosti, ha dal padre, col fratello Agostino, Nemi e Genzano (an. 1481), sp. Ippolita, figlia di Napoleone Orsini (an. 1483, Benimbene); condottiero ric. (an. 1494); conte di Sarno (an. 1487), esule dalla corte aragonese alla Sforzesca; in Milano (aa. 1492-1493) ambasciatore a Carlo VIII; compagno d'Isabella e Beatrice d'Este a Genova (an. 1492) e Venezia (an. 1493); in Roma (aa. 1493-95); 1. 536, 18-47; 537, 1-60; signore di Frascati; † (an. 1498), 537, 33-35; in arresto nel pal. apostolico, poi in Castel Sant'Angelo (an. 1494), 545, 12; ric. la sua † (an. 1498), 2. 119, 18-20.

Estouteville Margherita, figlia di Girolama Tosti e d. card. Estouteville, sp. Mario de Massimi (an. 1481), 1.

ETOLIA (PROVINCIA), ric. ivi Lepanto, 2. 221, 17.

ETRUSCHI, fondarono Trento, 2. 302, 1; occuparono Mantova, 330, 13.

ETTORE CARAFA, v. Carafa Ettore.

ETTORE FIESCHI, v. Fieschi Ettore.

ETTORE PIGNATELLI, v. Pignatelli Ettore.

EUCHARIO SILBER, v. Silber Euchario.

EUFFREDUCCI OLIVEROTTO, v. Uffreducci Liverotto.

EUGENIO III, pp., ha per primo riferito l'uso d. Ebrei di presentare al pp., nell'incoronazione, la legge mosaica (an. 1145), 1. 67, 21-24; fa rinnovare il portico di S. Maria Maggiore, 2. 89, 26-27.

EUGENIO IV, ric., 1. 91, 15-16; concede tutti i privilegi di governo libero ad Acquapendente, 198, 15.

EUGENIO FUNCK, v. Funck Eugenio.

Eugubinus, v. Griffi Leonardo, Ferreri Antonio.

Eugubio, v. Gubbio.

EUSTACHIO DE LEVIS DE QUELUS, v. Levis (de) Quelus (de)

EVANGELISTA (DA) BERGAMO, v. Bergamo (da) Evange-

EVANGELISTA DE CRESCENZI, v. Crescenzi Evangelista. Evangelista de Maristella, v. Maristella (de) Evange-

EVANGELISTA MEZZAROMA, v. Mezzaroma Evangelista.

EVANGELISTA [Mosca], v. [Mosca] Evangelista.

EVANGELISTA RIENZO MARTINO, v. Martino Rienzo Evangelista.

EVANGELISTA [ROSSI], v. [Rossi] Evangelista.

EVANGELISTA DI SUTRI, v. Mezzaroma Evangelista.

EVANGELISTA MADDALENO CAPODIFERRO, v. Capodiferro Evangelista Maddaleno.

EVENTIMOTI, v. Quentinoti Giacomo.

EVORA (DA) GIUSEPPE MARIA, rovina la cappella Savelli in S. Maria in Ara Coeli riducendola allo stato attuale (an. 1727), 1. 165, 26.

EWALDO DE SENEBRONDER, v. Senenbroder (de) Ewaldo. EXINUS, v. Ghislieri Tommaso.

EYNEM (DI) TEODORICO [Theodoricus de Eynem, Htoderico de Eynem], esecutore testamentario di Egerdo Duerkop, col Burckard e il Bode (an. 1499), ric. sua iscrizione in una confraternita, epig. (an. 1491) epig. in S. Maria d. Anima (an. 1529), 2. 173, 27-28, 48-49; 174, 3-11.

F. DE CACHS, v. Caciis (de) F.

F. CARDANELLI, v. Cardanelli Francesco.

F. DE CASTILIONE, v. Castiglione Francesco.

F. DE CESIIS, v. Cesiis (de) F.

F. Dolci, v. Dolci F.

F. Domenico, v. Domenico Francesco.

F. GABANIA, v. Gabania F.

F. GANDEA, v. Gandea F.

F. GRAMBECK, v. Grambeke Francesco.

F. DE GOMIEL, v. Gomiel Francesco.

F. DE TURRECREMATA, v. Torrecremata Francesco.

F. B. VISCONTI, v. Visconti F. B.

F. VESC. DI VOLTERRA [F. ep. Volterranus], ufficiale d. udienza d. contraddizioni (an. 1497), 2. 32, 16.

FABI (DELLI) LORENZO, suoi eredi ric., 2. 42, 11-19.

FABIANO BENAVIDES, v. Benavides Fabiano.

FABIANO DE GIOCHIS, v. Giochis (de) Fabiano.

FABIANO DEL MONTE, v. Monte (del) Fabiano.

FABIIS (DE) FRANCESCO [Franciscus q. Gregorii Antonii Alexii de Fabiis], ric. (an. 1499), 2. 317, 50-51.

FABIIS (DE) GREGORIO ANTONIO ALESSIO [Gregorii Antonii Alexii de Fabiis], p. di Francesco, ric., 2. 317, 50-52

FABIO [CAROSIO], v. [Carosio] Fabio.

FABIO CHIGI, v. Chigi Fabio.

FABIO MIGNANELLI, v. Mignanelli Fabio.

FABIO ORSINI, v. Orsini Fabio.

FABIO [SASSI], v. [Sassi] Fabio.

FABIUS ANTONIUS, v. Fabris (de) Antonio.

FABREGAS, v. Fabris (de) Antonio.

FABRIANO, ric., 2. 317, 12; ric., 347, 19.

FABRIANO LODOVICO, vic., 2. 407, 26.

Fabri Giovanni [Jo. Fabri, Joannes Fabrius], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 14; di Fulda, canonico; scrittore d. sacra penitenzieria; in udienza dal pp. (an. 1494), 1. 546, 4, 37-53; collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 23; sollecitatore di lettere apostoliche, 29, 43; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 46; id. (an. 1499), 145, 28; accompagna il neo vesc. Burckard in Vaticano (an. 1503), 415, 4-9.

FABRICA [Fabricam], vi si reca il pp. (an. 1505), 2. 493, 31-32.

FABRIS (DE) ANTONIO [Antonius episcopus venusinus, Antonius Fabius, Fabregas, vicarius, urbis et basilice sancti Petri], ric. in doc. (an. 1592), eletto vesc. (an. 1499), celebra messa pubblica nella Sistina la prima domenica d. Avvento (an. 1500), ric. in doc. (an. 1505), 2. 249, 3-11, 1-3.

FABRIZIO [Fabritius], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 27.

FABRIZIO CALANDRINO, v. Calandrino Fabrizio.

FABRIZIO CARAFA [DUCA D'ANDRIA], v. Carafa duca d'Andria Fabrizio.

FABRIZIO DEL CARRETTO, v. Carretto (del) Fabrizio.

FABRIZIO COLONNA, v. Colonna Fabrizio.

FABRIZIO COLUCCI, v. Colucci Fabrizio.

Fabrizio Giustino [Iustinus Fabritius, Fabricius], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. e d. procuratori, partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 29, 26; 33, 5; id. (an. 1498), 108, 27.

FABRIZIO MAI, v. Mai Fabrizio.

FABRIZIO MARAMALDO, v. Maramaldo Fabrizio.

FABRIZIO MARLIANO, v. Marliano Fabrizio.

FARRIZIO DE PALLIS, v. Pallis (de) Fabrizio.

FAENTINA CIVITAS, v. Faenza.

FAENTINI DOMINI SEU VICARII ric. (an. 1499), 2. 170, 30. FAENZA [Faentia, Faventian civitatem, Faventiam], incerte le origini; assediata da Federico II (an. 1241), sotto il dominio dei Manfredi; occupata dal Valentino, che trucidò il diciassettenne Astorre, ric. (an. 1496), 1. 622, 17, 20-27; quivi molti soldati d. Valentino furono uccisi (an. 1501), 2. 275, 37-38; giungono a Roma notizie che la città è stata presa con promessa di libertà per il suo signore il quale è invece condotto prigioniero in Castel Sant'Angelo; grandi manifestazioni di giubilo in Roma, luminarie, fuochi in tutta la città (an. 1501), vibl., 278, 3-17, 2-5; ric. la conquista d. Valentino, 313, 40-42; id., 314, 5; il suo ultimo signore Astorre III Manfredi è rinvenuto cadavere nel Tevere (an. 1502), 329, 16-20, 28-30, 38-

— (CHIESE): S. MARIA DEGLI ANGELI, ne era abate Giovanni Gozzadini, 2. 375, 79-80.

40; pare fosse ucciso da Micheletto, 343, 52-58; ric.,

381, 64; ric. (an. 1503), 413, 22-24; ric., 479, 85.

— (SIGNORE DI), v. Manfredi Astorre, (an. 1496), 1. 622, 18; ric., 2. 452, 2v.

FAENZA (DA) CARLO, procurat. d. Carmelitani, dice il sermone nella Sistina la quinta domenica di quaresima (an. 1501), 2. 272, 24, 19-21.

FALCO ANDREA, vesc. di Medone in Grecia, ric. (an. 1491), 2. 121, 20-21; 122, 4-7.

FALCONE, ric. (an. 1501), 2. 271, 12.

FALCONE CAPRINI, v. Caprini Falcone.

FALCONE (DE) RAIMONDO, v. Faucon (da) Raimondo.

FALCONE DEI SINIBALDI, v. Sinibaldi (dei) Falcone.

FALCONI [ss. d. n. papae generali thesaurario], v. Sinibaldi (dei) Falcone.

FALERIA [Fallere], tra Viterbo e Civita Castellana, ivi ammalatosi il card. Giacomo Schiafenati (an. 1497), 2. 59, 36; 60, 1-2, 12-17; ric., recentemente prese questo nome Stabia, 462, 8-11.

FALISCI, ric., 1. 198, 10; fondarono Montefiascone, ric., 2. 347, 26.

FALLERE, v. Faleria.

FAMIGLIE (ADAMI), ric., 1. 393, 33; 394, 3.

- (Adorno), ric., **1**. 372, 2; ric., **2**. 75, 16; bibl., 435, 41-42.
- (Alamanni), fiorentina, possiede case in Roma (an. 1470), 1. 381, 60-65.
- -- (Alberini), ric. (an. 1501), **2**. 306, 41; ric., 417, 12-16; ric., 449, 14-15.
- (ALBERTI), erige un monumento in S. Croce di Firenze a frate Francesco Nani gen. d. Minori (an. 1499), 2. 171, 7-10.
- (ALEMAND), signori di Esery e di Voserier o Vosery, ric., 2. 293, 17-19.
- -- (ALIDOSI), aveva in possesso Massa Alidosia e Castel del Rio, 2. 374, 1-2, 9-10.
- (Amateschi), di Trastevere, parenti d. Sassi, ric., 2. 245, 7-8.
- (Anastasi), di Terni, ric., 1. 271, 27.
- (ANGUILLARA), loro feudo Anguillara, confiscato da Innocenzo VIII, per darlo al figlio Franceschetto Cibo, ebbero Bassano di Sutri, 1.646, 7, 12; possedevano il

feudo di Stabia (sec. XIV), 2. 462, 4-7; ric., 463, 19-20; possedevano Caprarola (sec. XV), 493, 6-7.

- Famiglie (Annibaldi), signori di Campagnano, ric., 1. 646. 21.
- (APRANI), napoletana, ebbe il sepolero in S. Maria sopra Minerva, 1. 277, 56-59.
- (ARCIONI), ric., 1. 81, 1-6.
- (ARIANI), ric., 2. 484, 9-13.
- (ARIANITI-COMNENO), vi apparteneva Costantino Comneno, 2. 445, 10-14.
- (Arnolfi), ric., 1. 299, 9.
- (ASTALLI) [casa Stallisca de Stara], ric., **2**. 402, 4-5,
- (ATTAVANTI), fiorentini; ebbero cappella in S. Agostino (an. 1490), 2. 240, 12-18.
- ·- (AVOGADRO), ric., 2. 442, 30-39.
- (Baglioni), signoreggiò Perugia alternativamente con gli Oddi, 2. 345, 15-16.
- (Ballapani), originarii di Castelnuovo, ebbero il sepolcro a S. Lorenzo in Damaso, 1. 278, 5.
- (BARATTANI), di Norcia, ric., 2. 101, 6-12.
- (Barberini), ebbe in possesso Monterotondo, 2. 177, 2-4.
- (BATTIFERRI), aveva case in rione Borgo, 2. 407, 79-80.
- (BECCALLA), proveniente da Asti, scende in Savona (an. 1300), 2. 490, 49-50.
- (Beliardi), ric., 2. 380, 16.
- (Bello) [Bellus, Belli], ab. nel rione S. Eustachio o Trastevere (an. 1497), 2. 10, 36-37.
- (Benassai), d'origine lucchese (sec. XIV); divisa nei rami di Siena, Bologna, Foligno, Lucca, bibl. in Lucca, 1. 402, 39-52.
- (BENIMBENE), 1. 445, 36-39.
- (BENTIVOGLI), vic., 2. 375, 98; vic., 466, 34.
- -- (Bertini), senesi, esercitavano la mercatura (an. 1490), 1. 10, 26-27.
- (Bini), suo stemma sopra un palazzo ora demolito accanto alla chiesa di S. Maria d. Purificazione e da alcuni attribuito alla famiglia Fugger, 2. 173, 17-27.
- (Boccabella), la tomba era in S. Lorenzo e Damaso; epig., 2. 308, 2-9.
- (Bonadies), ric. di loro proprietà una casa al vicolo della Palma, 1. 564, 17.
- (Bonaventura), avevano le case a Ponte, 1. 526, 25-31.
- --- (BONELLI), si estinse verso la metà del 1500, **2**. 379, 25-27.
- (Bonfigli), imparentata con buone famiglie romane, 2. 381, 78-81.
- (Borghese), ric., 2. 497, 18.
- (Borgia) [gentem Borgian], 1. 316, 15; 372, 29-97; 373, 3-4; ric. (an. 1497), 2. 44, 59; id. (an. 1498), 101, 22; id., 174, 28; ric. (an. 1500), 231, 54; dicesi abbia ricevuto dal pp. il iuspatronato di Subiaco (an. 1501), 302, 40-42; ma ciò non è provato, 18; 303, 2-12; bibl. sugli scandali loro, 36-51; 304, 2-4.
- (Borgognoni), ric., 1. 373, 67.
- (Вотонті), ric., **1**. 285, 5-38.
- (Brandolini), ric., (an. 1753), 2. 50, 18.
- (Bucciardo), originari di Genova, ric., 1. 363, 5.
- (BUFFALI DE CANCELLIERI), v. Del Bufalo.
- (CAETANI), ebbero in feudo Velletri, 2. 166, 49.

FAMIGLIE (CAFFARELLI), bibl. ric., 1. 535, 24.

- (CALCAGNINI), di Ferrara, stabilita da Teofilo Calcagnini (an. 1450), 1. 200, 34.
- (CANCELLIERI), v. Del Butalo.
- (CAPACCI), senese, vic., 2. 380, 13-15.
- (CAPO DE FERRO), del vione della Regola, custodisce la chiave pel Volto Santo, 1. 177, 47.
- (CAPPELLO), ric., 2. 349, 87-88.
- (CAPRANICA), vic., 1. 394, 3.
- (CAPRINI), ha per stemma una Capra che rode le foglie di un gran querciolo, 2. 171, 39-40.
- (CARAFA), ric., 1. 271, 58-62; 272, 7-9; 385, 17.
- -- (CARDELLI) [de Cardellis], oriunda d. Romagna, ebbe palazzo (ora Firenze) in Campo Marzio, edificato da Giacomo Cardelli, 2. 36, 18-36; 37, 1-7.
- (CASSINI), di Viterbo, ric., 2. 13, 17.
- (CASTELLANI) [Castellanae Familiae], loro casa presso il Ponterotto, con iscrizione; bibl., 2, 28, 1-17.
- (Castro da), ric., 2. 382, 59-61.
- (CECCHINI) [Cechinis, Cichinis], memorie rimontanti al trecento; loro casa in rione Colonna, altre case nei rioni di S. Angelo, Regola, Campo Marzio, vigna sulla via Trionfale, sepoltura sulla chiesa d. monache di Campo Marzio, v. anche Cecchini Domenico, Simone, Giovanni Battista, 2. 33, 4-20.
- (CENTELLES), ric., 2. 101, 22.
- (CESARINI), ebbero il pal. presso la chiesa di S. Niccolò de Calcarario, ric., 1. 79, 5; 166, 29; ric., 2. 348, 98; 349, 80.
- (CHIAVELLI), ebbero in loro potere le terre di San Quirico nelle Marche, ric., 2. 347, 21-22.
- (CHIEREGATTA), già Gattesca, vicentina, imparentata a Viterbo, 1. 327, 60-65.
- (CHIGI), signori di Campagnano, ric., 1. 646, 22; di Formello, 28; di Scrofano, 33.
- (Сіво), 1. 243, 43-59; ric., 2. 319, 9; ric., 424, 38, 45.
- (COLONNA) [Colonnesi, Columnensibus], duchi di Marino, ric., 1. 360, 22; ric., 2. 15, 24; ric., 49, 27; 50, 6-7; conflitto con gli O sini presso le fosse di Tivoli, 87, 25-27; pace con gli Orsini, intermediario il card. di Sanseverino, conchiusa dopo molti conflitti, malgrado l'opposizione d. pp. che per il suo interesse caldeggiava la discordia, 114, 6-31; ric., 126, 35-36; ric. (an. 1499), 154, 5; possiedono Nettuno e lo vendono alla Camera apostolica, 155, 1-2, 3-6; ric. le terre, 24, 30-31; ric., 176, 4-5; è attribuito loro l'assalto dato da briganti presso Viterbo all'oratore francese in viaggio per Roma (an. 1500), 217, 16-18; ric., 231, 33; ric., 251, 10-14; in seguito alla pace stipulata tra Francia e Spagna, vogliono affidare le loro terre al collegio d. cardd. ma il pp. pretende averle egli stesso (an. 1501), 287, 3-9; ebbero in loro potere Rocca di Papa; questa e le altre terre prende in consegna il card. di Cosenza per il pp., 289, 2-6, 1-5; i loro vassalli prestano obbedienza al pp. nella camera d. paramento, 290, 11-14; ric., 292, 24; i fautori d. Colonna a Viterbo sono assaliti, e in parte uccisi, 19-22; ai luoghi fortificati d. Colonna si dirige il pp. in visita d'ispezione, 294, 1-3, 21-22; ric., 29; ric. le terre loro occupate dal pp., 296, 20-22; contro di essi bolla d. pp. e diffida che non venga loro prestato alcun aiuto,

300, 34; 301, 1-6; alle loro terre si reca il pp., 16-18; avevano posseduto l'abbazia sublacense (aa. 1492-1501), 303, 4-10; le loro terre sono divise in due parti e annesse ai ducati di Nepi e Sermoneta, 305, 7-13; è rivelato al pp. il nascondiglio d. loro armi in Frascati, 316, 28-33; ric., 356, 34; per loro si fanno garanti gli oratt. di Spagna e l'imp. di Germania che staranno lontani da Roma durante la sede vacante (an. 1503), 363, 16-19; ric., 369, 27; fanno lega con gli Orsini, 392, 16-18; ric., 463, 14-15; ric., 497, 17.

## FAMIGLIE (COLONNESI), v. Colonna.

- (CONTI), signori di Trivignano col titolo di marchesi e principi, 1. 647, 26; possedettero il castello di Giulianello (an. 1505), 2. 497, 14-18.
- (CORNAZZANI), oriundi di Cornazzano, villaggio presso Parma, trapiantati poi in Roma, dove ebbero la tomba in Santa Maria in Vallicella, bibl., 2. 378, 5-17.
- (CORTESI), abitò nelle regioni Parione e Ponte, ric. Alessandro Cortesi (an. 1489), 1. 267, 30-31.
- (Cosciarii), abitava nel rione Campitelli, 2. 389, 4-5; la loro cappella era all'Araceli, 13-16.
- (Crescenzi), ric. (an. 1501), 2. 306, 42.
- (CRISPI), originari di Viterbo, dimoravano nel rione Pigna, 1. 321, 18.
- (DA CASTRO), v. Castro (da).
- (DE ANNA), ric. possessori d. allumiera di Agnano, 1. 521, 30.
- (DEL BUFALO), ebbero case a S. Carlo a Catinari e a S. Giacomo alla Lungara; come, assai note, a p. Colonna, detta da loro Cancellieri; quivi più probabilmente ospitarono gli oratori d. re di Polonia (an. 1486), 1. 153, 11, 13-25; detti anche Buffali de' Cancellieri, abitano tra p. Sciarra e p. Colonna, ebbero di giuspatronato la chiesa di S. Andrea de Columna, e sepoltura in S. Maria in Via; nello stemma gli scacchi con la testa di bufalo.
- (DEL CARRETTO), bibl., 1. 243, 31-42.
- (DE MAGISTRIS), originari di Sonnino, avevano case nel rione Ponte, 2. 126, 34-38.
- (DE NIGRIS), v. Negri.
- (DE ROMA), ebbero le case presso la Minerva e nella regione di Ponte Sant'Angelo, 1. 115, 5, 4-10.
- (DEL BEN), avevano sepoltura in S. Maria in Trastevere, 1. 507, 8-10.
- (DEL DRAGO), signori di Trivignano, 1. 647, 27; di origine viterbese, avevano case presso S. Celso e nel rione Trevi, 2. 35, 39-44.
- (DEL MONTE), prima Gioghi o Giochi, ric., 1. 373, 66-83.
- (DELLA VALLE), proprietario d. osteria e locanda d. Campana (an. 1489), 1. 267, 22; ric., 2. 15, 24.
- (Duodo), vic., 1. 374, 57-74.
- (ERCOLANI), vic., 2. 416, 11; 417, 11.
- (ERULI), di Narni, ric. (an. 1494), 1. 491, 2-11.
- (ESTE) (D'), ric., 2. 62, 51.
- (FARNESE), ric., 2. 497, 8-9.
- (Fieschi), ric., 1. 372, 16; ric., 2. 75, 16.
- (FERRERI), di Savona, loro origine (an. 1374), 2. 444, 29-38; ric., 490, 9-12.
- (Foscari), "ric., 2. 515, 17-18,,..
- -- (FRACANZANI), bibl., 2. 409, 97-100.

- Famiglie (Frangipane), ebbero il feudo di Marino; ric., 1. 360, 82; possedettero Nettuno, 2. 155, 3-5; ruderi di un loro castello alla Tolfa, 494, 29-32.
- (FREGOSI), ric., 2. 435, 102; ric., 436, 38-42.
- (Fuggero), ric. il palazzo, 2. 173, 17-25, e documento, 35-43.
- (GAGLIOFFI), ric. l'albero genealogico, 2. 289, 56-60.
- (GALLI), ric., 1. 561, 76.
- (GATTESCA), v. Chieregatta.
- (GENNARO), di Napoli; nobile; bibl., 1. 544, 14-52.
- (GENUCIA), sulle rovine di una sua villa sorse Genazzano, 2. 294, 24-28.
- (GERALDINI), di Amelia, ric., 2. 356, 41.
- (GHINUCCI) [Ghinutiis, Ginuccies], contrastano lungamente col sacro collegio per le spese da farsi per i funerali d. pp. (an. 1503), 2. 360, 12-19; i cardd. finalmente accettano e ratificano il contratto, 9-13; ric., 418, 20; famiglia senese di banchieri, 46-50.
- (GIGANTI), di Fossombrone, presso Fano; v. di tal nome: Nicola, Girolamo, Giovanni, Antonio, 2. 266, 64-71; 267, 3-10.
- (GINORI), signori di Trivignano, 1. 647, 27.
- (GIROLAMI), antichissima e cospicua, ric., 2. 428, 65-67.
- (GIUBILEO), probabile signora d. feudo poi detto Castel Giubileo, 2. 176, 21-22.
- (GIUSTINI), di antica nobiltà, oriunda di Città di Castello; poi stabilita in Roma, designata col nome di Castello; sua arma, due rami di alloro incrociati in campo bianco. Le loro case nel rione di Parione, quasi di contro alla chiesa di S. Tommaso. Loro collezioni di antichità, ric. (an. 1494), 1. 509, 2-21.
- (GIUSTINIANI), signori di Bassano di Sutri, 1. 646, 12-13.
- (GONZAGA), occuparono lungamente Mantova (sec. XIV),2. 330, 14-16.
- (GRILLO), duchi di Mondragone, acquistano dagli Orsini Anguillara, 1. 646, 9; conti di Trivignano, 647, 26; ebbero in possesso Monterotondo, 2. 177, 2-4.
- (GRIMALDI), ric. bibl., 2. 436, 26-28.
- (GUIDALOTTI), ric., 1. 373, 67.
- (HERTENSTEIN), ric., 2. 503, 41-42.
- (LANDI), ric., 2. 62, 41.
- (Leni), avevano le case alla Pigna e in Trastevere, 1. 166, 11-13.
- (LERMA) (DE), vic., 2. 403, 44-46.
- (LOMELLINI), nobile genovese con case anche in Roma, 2. 435, 29-32.
- (I.ucini-Passalacqua), v. Famiglia Passalacqua.
- (MAFFEI), nobile romana, 1. 527, 60.
- (MALATESTA), signori di Pesaro (aa. 1285-1445), **1**. 621, 6; di Rimini (sino al 1503), 26-27.
- (MANCINI-LUCCI), v. Mancini.
- (MANCINI), ric. la casa, in piazza S. Maria in Via Lata e altre (v. Casa Mancini), (an. 1500), 2. 213, 4, 20-26; ric. (an. 1501), 306, 42; ric., 379, 55.
- (MANDOSI), da Amelia, ric., 2. 280, 23-25.
- (MAROLA) (DA), antica famiglia Vicentina, ric., 2. 382, 47-49.
- (MARTELLI), ric., fiorentini stabiliti in Roma, possessori di più case, una delle quali, all'angolo di via Pao-

lina, ove dimora il conte di Pitigliano, Nicola Orsini (an. 1489), 1. 271, 7, 8-36.

FAMIGLIE (MASSIMI), ric. le loro case, 1. 199, 33.

- (MATTEI) [Matthei], di Trastevere, ric., 1. 183, 33-34; ric., 2. 245, 16.
- (MATTUZZI), ric., 2. 390, 21-23.
- (MEDICI), "ric., 1. 662, 33,,; ric. (an. 1502), 2. 331, 28-31.
- (MERCATANTI), di Ponte, custodisce il volto Santo, 1. 177, 48.
- (MEZZAROMA), ha più membri nella Corte pont., ric. (an. 1488), 1. 228, 6.
- (MILLINI), ric., 1. 78, 10; d. rione di Parione, ebbero le case a via d. Anima e nella via ora detta Tor Millina, acquistate da Innocenzo X, in parte (an. 1646); parte di esse resta e l'antica torre; ospitano ivi l'oratore di Napoli, Antonio Alessandri (an. 1486), 158, 3, 19-28; ospitano Consalvo Fernandez (an. 1497), 2. 19, 6-9.
- (MIRANDOLA), hanno il castello di Carimate (aa. 1396-1402), 1. 637, 29.
- -- (MORATINI), di Forlì, ribelli al pp., in continue lotte coi Tiberti, 2. 507, 28-30; 508, 2-5.
- (Mucciarelli), oriundi bolognesi, 1. 203, 20.
- (MUTI), ric. albero geneologico, 2. 127, 69-70.
- (NACCI), di Amelia, ric., 2. 280, 23-25.
- (NARDINI), ric., 1. 282, 31.
- (Negri), famiglia romana, aveva le case nel rione Pigna, 1. 143, 16.
- (NIGRIS), monumento sep. in S. Marco, 2. 308, 18-22.
- (Oddi), signoreggiò Perugia alternativamente con i Baglioni, 2. 345, 15-16.
- (Odescalchi), signori di Bassano di Sutri, 1. 646, 13.
- (ORFEI), notizie bibl., 2. 426, 33-35.
- (ORSINI), ric., 1. 91, 17; proprietari d. pal. in Campo di Fiori (an. 1485), 108, 15-16; loro chiese di iuspatronato, 179, 30, 31-43; signori di Galera, ne alienano il feudo (an. 1671), 558, 58; 559, 7; signori di Anguillara, Galera, Bassano di Sutri, Campagnano, Formello, Scrofano, Cesano, Veiano, Bieda, Trivignano, confiscati da Alessandro VI, e posti in dominio della Chiesa (an. 1496), 646, 32; ric. (an. 1497), 2. 13, 53; combattono e vincono presso Bracciano l'esercito d. pp., 15, 1-8; conseguente pace conclusa a Roma, sancita a Bracciano per la quale debbono tra l'altro pagare una somma al pp., 18-24; in detta pace viene anche liberato Giovanni Giordano Orsini già prigioniero d. pp. (an. 1497), ric., 22, 8-10; conflitto coi Colonna presso le Fosse di Tivoli (an. 1498), 87, 25-27; pace coi Colonna intermediario il card. di Sanseverino, conchiusa dopo molti conflitti e malgrado l'opposizione d. pp. che per il suo interesse caldeggiava la discordia, 6-31; temporaneamente padroni di Nepi, 166, 20-22; ric., 176, 5; ebbe in possesso Monterotondo, 177, 2-4; i partigiani festeggiano con fuochi la sconfitta e cattura di Ludovico il Moro (an. 1500), 214, 11-15; ric., 251, 10-14; ebbero in loro signoria Rocca di Papa, 289, 5-6; ric. (an. 1501), 292, 16; ric., 319, 10; ric. (an. 1502), 331, 29-31; ric., 345, 3; ric., 346, 15, 17; il pp. esorta i cardd. a premunirsi contro eventuali attacchi di questa famiglia alle loro case, 351, 1-4; ric., 5; loro chiesa San Salvatore, 351, 6-9; ric., 356, 36; negano

di prender parte ai tumulti d. fazioni durante il conclave, ma sono invitati a lasciare Roma (an. 1503), 359, 17-18, 23-25; per loro si fanno garanti gli oratt. di Francia che staranno lontani da Roma durante la sede vacante (an. 1503), 363, 19-24; ric., 369, 27; è annunziata la loro lega coi Colonna, 392, 16-19; cercano di incontrare fuori porta San Pancrazio il Valentino, 37-38; ric., 393, 1-2, 6; le soldatesche loro devono abbandonare Borgo San Pietro, 394, 20-21.

Famiglie (Osario), vic., 2. 377, 29.

- (OTTIERI DELLA CIAIA), conti, di Siena, ancora non estinti, 1. 28, 1, 1-15.
- (PALEOLOGO), sua bibliogafia, 1. 181, 24-32; marchesi di Monferrato, ric., 2. 445, 16-18.
- (PALOZZI), avevano le case nel rione Pigna, 2. 22, 3-4.
- (PAPALARDI), antica illustre famiglia di Casale, aveva molti possessi in città e dintorni, 2. 406, 67: 407, 1-15.
- (PALLAVICINI), principi, ric., 1. 202, 18.
- (PASSALACQUA), originaria di Como, con ramificazioni in Pavia e altre città settentrionali, prese tardi il nome di Lucini Passalacqua (sec. XVI), 2. 405, 4-11.
- (Piccolomini), duchi di Amalfi, ric., 1. 561, 19-20; ric., 2. 289, 16.
- (PIO, SIGNORI DI CARPI), ric., 1. 91, 18.
- (PIOMBINO), ebbe in possesso Monterotondo, 2. 177, 2-4.
- (PISANI), nobile veneziana, ric., 1. 451, 3.
- (PONZETTI), ebbe monumento funebre in S. Maria d. Pace, 2. 39, 35-57.
- (PORCARI), che ebbero le case presso la Minerva, 1. 115, 5-6; bibl., 391, 36-40; 392, 2-24.
- (PROVANA), ric., 2. 508, 48-49.
- (Pucci), bibl., 1. 513, 21-24.
- --- (RAIMONDI), fra le famiglie reggiane ric. dal Tacoli nel Compendio delle diramazioni della famiglia Tacoli, Reggio 1742; avevano le case in "contrata Asinaria,, e in "contrata d. Hymerici e piscopi,, (sec. XIII), 1. 629, 27-31.
- (RICCI), di Campo Marzio, custodisce il volto Santo, 1. 178, 2.
- ROVERE (DELLA), ric., 463, 14.
- ROVERE (DELLA) D'ANAGNI, ric. bibl., 2. 277, 22-26.
- (RUFFINI), v. Rufini.
- (RUFINI), ric., 2. 10, 60, 86; avevano case nei rioni Colonna e Pigna, 382, 11-12.
- (RUSPOLI), ric., 2. 319, 10.
- (SACRATI), ric. il registro d. privilegi concessi da Clemente III, 2. 310, 15-20.
- (SALICETI), antichissima bolognese, 2. 406, 35.
- (SALVIATI), ric., 2. 497, 18.
- (SANDER), ric. la casa in via d. Anima, 2. 107, 43-48.
- (SANGUIGNI), ric. (an. 1501), 2. 306, 41-42.
- (SANNAZARO), ric., possessori d. allumiera di Agnano (an. 1415), 1. 521, 30-112; 522, 2-88; oriundi da Sannazzaro dei Burgundii, trasferitisi a Napoli (an. 1381), vendettero i loro possessi ai Corti e ai Fregoso, 642, 39-52.
- (SANSONI), Savonese, ric., 2. 271, 7-8.
- (SAPEGA), vic., 2. 274, 11.
- (SASSATELLI), da Imola, descrizione d. stemma, 2. 467, 32-37.

- Famiglie (Sassi) [de Saxis], di Parione, parenti d. Amateschi, spentasi nel seicento; di tale famiglia, v. Benedetto, Ippolito, Fabio, Emilio, Benedetto juniore; di essa ric. la casa, 2. 245, 7-22, 17; sembra oriunda di Firenze, 404, 9-13.
- (SAVELLI), hanno la cappella dedicata a S. Francesco in S. Maria de Ara Celi, 1. 165, 19; signori di Palombara e principi di Albano, 536, 12-17; si crede che il pp. ne voglia ispezionare le fortezze (an. 1501), 2. 294, 21-23; bibl., 355, 46-47; ric., 427, 60.
- (SCIARRA), ric., 2. 497, 18.
- (SEGA), nobile famiglia bolognese, oriunda ravennate, suo albero genealogico nella Comunale di Bologna; ric. (an. 1494), 1. 485, 7-10.
- (SFORZA), vic., 2. 62, 32-33, 43.
- (SEYSSEL), ric., 2. 377, 13-14.
- (SIMONCELLI), ric., 1. 373, 67.
- (SINIBALDI), ebbero case e terreni nella regione leonina, e la vigna di Falcone, fuori porta Angelica, ove fu ospitato il card. de' Medici (an. 1492), 1. 358, 38-51.
- (SODERINI), ric., 1. 402, 29-32.
- (Spannocchi), ric., 2. 66, 45; contrastano lungamente col sacro coll. per le spese da farsi per i funerali d. pp. (an. 1503), 360, 12-19; i cardd. finalmente accettano e ratificano il contratto, 361, 9-13; il loro banco fallisce (an. 1503), 463, 26-34; ric., 52-54.
- (SPECCHI), aveva case e terre presso S. Maria di Corte,
   242, 2-6.
- (Spinelli), oriunda di Narni, fiorente tutto il sec. XVI, ric. (an. 1489), 1. 261, 23, 22-40.
- (SPINOLA), bibl., 1. 371, 64-81; id., 2. 435, 34.
- (STEFANESCHI), di Trastevere, custodisce il Volto Santo,
   1. 177, 46.
- (TACOLI), bibl., ric., 1. 629, 28.
- (TAGLIACOZZI), v. Tagliacozzi (famiglia).
- (TARLATI), ebbe in suo potere Perugia (sec. XIII), 2. 331, 12-14.
- (TARTARI), di Parione, custodisce il Volto Santo, 1. 177, 47.
- (THEBALDI), nobile romana, aveva le case presso S. Maria in Monteroni; bibl. ric., 1. 561, 61-63.
- (Tiberti), di Forlì, in continue lotte con la famiglia Moratini, 2. 507, 28-30; 508, 1-5.
- (Tizzoni conti di Desana), ric. bibl., 1. 397, 82-86.
- (Tomacelli), signori di Pontecorvo, 2. 41, 32-34.
- (Tosceti), del rione Colonna, custodisce il Volto Santo, 1. 178, 2.
- (TRINCIA), ric., 2. 460, 27-29.
- (VALLE), presso le case d. Massimi, avevano le loro case, ric., 1. 199, 33.
- (VERARDI), di Cesena, ric., 2. 377, 30.
- (VARIIS DE), romana, esercitava la medicina e la mercatura, aveva case nei rioni S. Angelo e Colonna, v. anche Variis (de) Metello, 2. 379, 56-70.
- (DE VARIIS), v. Variis (de).
- (VERARDI), famiglia cospicua di Cesena, 1. 216, 34.
- (Vico), temporaneamente padroni di Nepi, 2. 166, 20-22.
- -- (VIOTTI), ric., 2. 338, 4-5.
- (VIPERA) (DELLA) ric. bibl., 2. 464, 57-60; 465, 3-5.
- (VISCONTI), ric., 2. 166, 57.

- Famiglie (Vitelli) [Vitelliorum], combattono e vincono presso Bracciano l'esercito d. pp. (an. 1497), 2. 15, 1-3.
- (VIVALDI) [Vivaldi Pasqua], ric. bibl., 2. 435, 7-10.
- (ZEFFIRO), da Amelia, ric., 2. 382, 9-10.

FANENSI, v. Pinerolo (da) Domenico Antonio.

Fano [Fanum], l'antica Fanum Fortunae; distrutta dai Goti, riedificata da Belisario (an. 540); sotto il dominio dei Malatesta (sec. XIII); in possesso della Chiesa (sec. XV); ric. (an. 1496), 1. 620, 13, 33-37; ric. il duomo dedicato a San Fortunato, conserva affreschi del Domenichino, del Caracci, un quadro del Van Dyck e un altare di Domenico Rosselli (an. 1480), 21, 38-43; ric., 2. 39, 2; ric., 86, 10; ric. per l'origine d. famiglia Giganti, 266, 64-71; 267, 3-10; unita al dominio d. Valentino (an. 1501), 313, 42-43; ric., 373, 19; ric., 445, 21.

Fano Gabriele [Gabriel de Fano, de Phano, episcopo urbinatensi, secretario pape], maestro d. uno e l'altro registro (an. 1493), 1. 438, 19; abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 41; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 149, 44; eletto vesc. di Urbino (an. 1504), 442, 34-36; proposto in concistoro segreto per la nomina a card., fieramente avversato da altri cardd., nondimeno creato e pronunciato in successivo concistoro, ammesso al bacio d. piede, trattenuto a pranzo dal pp. (an. 1505), 498, 23-26; 499, 1-21, 31-39; 500, 1-6.

Fantuzzi Bonifazio [Bonifatio Elephantino, Bonifacius Fantuccius], orat. bolognese, nella Sistina alla messa d. quinta domenica di Quaresima (an. 1506), 2. 507, 11-12; figlio di Fantuzzo laureato in diritto civile (an. 1482), 5-12.

FANTUZZO [FANTUZZI] [Fantuzzi Fantuzzo], p. di Bonifazio ric., 2. 507, 8-9.

FARA SABINA, ric., 2. 344, 30.

FARFA (ABBAZIA DI) [abbatie Farfensis], già d. Orsini, passa in possesso d. Borgia (an. 1503), 2. 344, 33-35; non lontana da Fara Sabina, le venne riunita l'abbazia di San Salvatore Maggiore, fu d. Cistercensi e Cassinesi, 30-33; 345, 2-10; ric. (an. 1504), 464, 20-22; ric. (an. 1505), 493, 29.

FARFENSIS ABBATIE, v. Farfa (abbazia di).

FARNESE AGNESE [Agnetis], figlia di Gabriele Francesco, moglie di Andrea Piccolomini, zio di pp. Paolo III, ric. (an. 1474), 2. 395, 26-29.

FARNESE ALESSANDRO [Parmensis], ric., n. a Canino (an. 1468); card. diac. d. tit. d. SS. Cosma e Damiano (an. 1493); vesc. di Montefiascone (an. 1499); pp. Paolo III (an. 1534), † (an. 1549), 1. 456, 29, 15-25; ric., 2. 9, 2; ric. (an. 1497), 18, 8; ric., 20, 11-12; al seguito d. pp. assiste alla rappresentazione d. Annunciazione data dal card. di San Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3-6; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 17-28; alle esequie d. card. Giacomo Schiafenati (an. 1498), 68, 21-25; ric., 72, 4; alla funzione solenne alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 25; e alle esequie, 79, 2-7; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di

requiem di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; assiste ai mattutini e prime messe di Natale, 121, 14, 17; si interessa d. sorte d. Burckard creduto ucciso, 127, 2-8; a un pranzo di Carnevale offerto dal card. Colonna, 33-40; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; id. per l'Annunciazione, 132, 14-27; legge in volgare la bolla d'anatematizzazione, il Giovedì Santo, 40-43; e pronunzia le indulgenze, 43-45; alla funzione solenne di Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; alla funzione solenne d. festa di S. Marco, 137, 25-31; a S. Maria Maggiore col pp., 140, 33-46; al battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; al mattutino nella Sistina nel Natale, 192, 9-18; a S. Eustachio per la discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore di rota, 194, 3-15; ric. la sorella Giulia (an. 1500), 195, 15; a Civita Castellana incontro a Cesare Borgia, 204, 36-38; col pp. in attesa d. arrivo d. Valentino, 205, 34-39; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 209, 1-10; all'elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C., 210, 15-17; 211, 44-47; ric. la casa (an. 1500), 212, 5-8; alla sep. d. card. Segobricense, 216, 27-29; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 26; la sua famiglia accompagna alla sep. il protonotario Giacomo Gaetani, 236, 29-34; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 10-23; al concistoro pubblico è compagno a uno di essi, 244, 4-30; che alla fine accompagna a casa, 245, 12-20; riceve visita di nuovi cardd., 21-23; al notturno d. notte di Natale, 251, 22-25; alla messa solenne in S. Pietro, il giorno di Natale, 35-38; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro segreto nel quale l'orat. Ciolek presenta le credenziali, 273, 18-21; dice il Vangelo il giovedì santo nella Paolina, 274, 20-21; proclama le indulgenze in volgare dopo la messa di Pasqua, 275, 19-23; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; alla messa solenne in S. Marco la festa d. Santo, 26-31; alle esequie d. card. di S. Clemente in S. Maria d. Popolo, 282, 2-5; accompagna a casa il card. di Benevento dopo il concistoro segreto nel quale questi era stato eletto vesc. di Albano, 24-27; 283, 1-2; ai vespri nella chiesa di S. Ivo il giorno d. festa d. Santo, 21-24; con altri cardd. accompagna il neo card. Francesco Borgia al concistoro, 287, 33-37; e con lui sosta in attesa nella Paolina, 42-44; quindi al concistoro, 288, 1-6; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14, 21-23; agli sponsali di Lucrezia Borgia, 311, 27-30; alla messa d. seconda domenica di quaresima nella Sistina (an. 1502), 319, 18-22; dice il Vangelo il Giovedì Santo nella Sistina, 323, 45-46; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327, 17-20; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina, 336,

33-37; nominato legato nelle Marche vi si reca, 339, 21-23, 14-19; alla sesta cong. in casa d. card. di Napoli, 359, 8-15; alla settima id. id., 360, 1-6; alla ottava id. id., 38-40; 361, 1-2; alla nona id. id. id., 39-42; alla decima id. id., 362, 12-20; id. id. id., alla undicesima, 24-27; alla dodicesima id. id. sono prese disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla tredicesima id. id., 364, 11-15; al secondo giorno d. esequie, 365, 22-30; in conclave gli viene assegnata la camera XXX, 366, 35; alla terza giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla quarta id. id., 14-18; alla sesta id. id., 46-47; 368, 1-5; alla ottava messa d. esequie, 369, 11-21, 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 381, 10; ric. la sua scheda di elezione, 384, 34; 385, 10, 33, 42-43; 386, 10; id. id., 41; assiste alla consacrazione a vesc. d. nuovo pp. Pio III, 380, 27-28; alla prima messa di esequie d. pp., 394, 28-33; alla seconda id. id., 395, 27-30; alla terza id. id., 396, 1-3; alla sesta, id. id., 31-36; alla settima id. id., 397, 6-9; all'ottava id. id., 16-20; all'ultima id. id., 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 28; alla messa d. Spirito Santo di apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 25; ric., 407, 9; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 36-39; ric. in concistoro pubblico, 417, 1-2, 13; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, a cui sono ammessi gli oratt. di Lucca, 424, 2-13; in concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 439, 13; col pp. a S. Gregorio, 25-39; 440, 1-4; riceve visite d. oratt. di Savona, 441, 39-42; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; id. da San Marco a S. Pietro, 443, 7-11; ric., la sorella Girolama, 462, 15-21; ai mattutini di Natale, 466, 7-8; ric., 473, 28-29; all'obbedienza d. oratt. di Venezia, 481, 16-20; id. id. di Portogallo, 487, 5-9; col pp. a Corneto, 494, 13-17; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id., 496, 16-21; alle nozze di Nicola [d. Rovere], 26-31; ric. nel trattato di matrimonio d. nipote Laura, 37-41; al pranzo offerto dal card. di S. Pietro in Vincoli, 498, 16-22; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-17, 31-34; al concistoro d. consegna dei cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve visita di nuovi cardd., 14-19; ai mattutini di Natale, 502, 16-21; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

FARNESE (FAMIGLIA), v. Famiglia Farnese.

FARNESE FEDERICO, di Raimondo, promesso sposo a Laura Orsini f. di Giulia Farnese, a lui cugina (an. 1499); i promessi sposi erano l'una di sette, l'altro di dodici anni; il matrimonio non avvenne, 1. 306, 21-26; ric., 2. 233, 7.

FARNESE GABRIELE FRANCESCO [Gabrielem Francisci de Farnesio, patrem Agnetis], p. di Agnese, moglie di Andrea Piccolomini, ric. (an. 1474), 2. 395, 24-29. FARNESE GIULIA [Julie de Farnesio], sp. Orso Orsini (an. 1490); gli sponsali rogati dal Benimbene; madre di

Laura; abita col fr. al pal. in Roma, atti notarili; suo testamento in atti Tranquillo De Romanis (an. 1524), † (an. 1524), 1. 306, 7-79; al matrimonio di Lucrezia Borgia (an. 1493), 444, 13; moglie di Monocolo Orsini, sorella d. card. Farnese, ric. (an. 1500), 2. 195, 15; probabile madre di Giovanni Borgia, 305, 24-32; sorella di Girolama Farnese, ric. (an. 1504), 463, 2-3; assiste al matrimonio d. figlia Laura con Nicola [d. Rovere] (an. 1505), 496, 31-35; dopo averne stipulato la dote, 497, 6-14, 21-27; al pranzo offerto dal card. di S. Pietro in Vincoli, 498, 15-22.

FARNESE GIROLAMA [Hieronima de Farnesio], di Pier Luigi e Giovanna Caetani, vedova d. fiorentino Puccio Pucci sposata al conte Giuliano d'Anguillara (an. 1495), uccisa dal di lui figlio Giovanni Battista, sepolta a Vassanello (an. 1504), 2. 462, 12-21, 32-36; 463, 1-9.

FARNESE PAOLO PIETRO [Paulus Petrus Farnesius, prothonotarius], protonotariò e segretario (an. 1493), 1. 435, 26; id. nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini è segnato assente (an. 1497), 2. 34, 21; id. id. id. (an. 1498), 109, 43; id. (an. 1499), 150, 14.

FARNESE PIER LUIGI, figlio di Paolo III; ha la signoria di Piacenza (an. 1545), 1. 630, 26.

[FARNESE] PIER LUIGI, p. di Girolamo, ric., 2. 462, 12. FARNESE RAIMONDO, p. di Federico, ric. (an. 1490), 1. 306, 24.

FARNESE RANUCCIO, tra i gentiluomini romani destinati ad accompagnare Lucrezia Borgia a Ferrara (an. 1501), 2. 306, 36-47.

FARNETI GIAN LUDOVICO, ric., 1. 445, 53.

FARUSINI D. [Farusinus D.], abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 42.

FASOLO ANGELO, vesc. di Feltre, ric., 1. 185, 21.

FATIUS SANCTORUS; v. Santori Fazio.

FAUCON (DU) RAIMONDO [Raymundus de Falcone], oratore d. re di Francia, ric. (an. 1490), 1. 308, 14, 16-32. FAUSTINA [BUBALI), v. Bufalo (del) Faustina.

FAUSTINA DEL BUFALO, v. Bufalo (del) Faustina.

FAUSTINA FICHINELLIS, v. Fichinellis Faustina.

FAUSTINA MAI, v. Mai Faustina.

FAUSTINA DI PALOMBARA, v. Palombara (di) Faustina.

FAUSTINIBUS (DE) GIACOMO, v. Faustinoni Giacomo.

FAUSTINONI GIACOMO [Iacobus de Faustinonibus, Faustinibus], prete, al seguito d. card. Foscari, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 12.

FAVAGROSSA FILIPPO [Philippus Favagrossa], procuratore d. contradette (an. 1493), 1. 434, 18.

FAVENTINAM CIVITATEM, v. Faenza.

FAZI BERNARDINO [Benardinus de Viterbio], medico di Viterbo; spesso Priore ivi (sec. XV), ric. nelle Reformationes; al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 1. 527, 9, 87-100.

FAZIO BENASSAI, v. Renassai Fazio.

FAZIO SANTORO, v. Santoro Fazio.

FEDELI GIACOMO [Iacobus de Fidelibus], procuratore (an. 1497), 2. 33, 15; id. (an. 1498), 362, 30-31; in casa sua è ospitato il card. di Volterra (an. 1503), 20-23.

FEDELI RANIERO [Raynero di Fideli], ric., 2. 483, 56-57. FEDERICI BENEDETTO, ric., 2. 435, 91-92.

FEDERICI LORENZO, ric., 2. 435, 91-92.

FEDERICI NICOLÒ, ric., 2. 435, 77.

FEDERICO, v. Polonia (di) Federico.

FEDERICO D'ARAGONA, v. Aragona (d') Federico.

FEDERICO III, RE DI NAPOLI Serenissimus Fridericus rex Neapolitanus], occupa Gaeta per convenzione con i Francesi (an. 1498), 1. 648, 12-21, 6-13; ric. (an. 1498), 2. 120, 39-40; fornisce al card. Ascanio navi per andare da Nettuno verso Milano (an. 1499), 155, 1-5; ric., 25; ric. in occasione d. morte di Giovanni Cervilloni, 186, 13-25; a mezzo d. suo orat. in Roma offre la chinea al pp. (an. 1500), 235, 14-21; riceve notizia d. attentato al duca di Bisceglie poi d. sua morte, 237, 15-30; in concistoro segreto il pp. lo dichiara deposto dal trono (an. 1501), 291, 37; 292, 1-3; libera dietro riscatto il principe di Bisignano da lui tenuto in carcere perchè aveva scritto lettere compromettenti al re di Francia, 294, 25-27; in seguito alle condizioni impostegli abbandona Napoli diretto a Ischia e quindi in Francia, 295, 1-9, 17-36; vende la sua artiglieria al pp. (an. 1502), 328, 41-43; † e ne giunge notizia in Roma (an. 1504), 464, 12-16; era figlio di Ferdinando il Bastardo, 16-20.

FEDERICO III, D'ABSBURG [princeps Fridericus, Romanorum imperatur, semper Augustus], imperatore di Germania (an. 1440), imperatore romano, ric., 1. 81, 33; in suo nome, si propone in concistoro (an. 1484) e si dichiara la canonizzazione del B. Leopoldo d'Austria (an. 1485), 101, 23; ottiene dai sei elettori d. impero l'elezione di Massimiliano suo f. a re d. Romani (an. 1486), 152, 23-33; ric., 187, 12; 276, 9; suo funere alla Sistina (an. 1493), 448, 1-5, 10-15; 533, 32; ric., 2. 9, 26-27; ric. proavo d. neonato principe Carlo d'Austria, il futuro Carlo V (an. 1500), 208, 12; ric., 278, 54; id., 479, 78-79.

FEDERICO ALEMANNO DYNNEN, v. Dynnen Federico Alemanno.

FEDERICO, DUCA DI BAVIERA, CONTE PALATINO [Dom. Fridericum Bavarie ducem, comitem Palatinum Rheni], ric., 2. 264, 3, 28-29, 39.

FEDERICO CESI, v. Cesi Federico.

FEDERICO COLONNA, v. Colonna Federico.

FEDERICO FARNESE, v. Farnese Federico.

FEDERICO [GONZAGA], v. [Gonzaga] Federico.

FEDERICO DE LARICHA, v. Laricha (de) Federico.

FEDERICO DE LEONI, v. Leoni (de) Federico.

FEDERICO MALATESTA, v. Malatesta Federico.

FEDERICO DI MONTEFELTRO, v. Montefeltro (di) Federico. FEDERICO DA SANSEVERINO, v. Sanseverino (da) Federico. FEDERIGHI LAMA, madre di Bernardino Accolti, ric., 1. 527, 4.

FEDRA, v. Inghirami Tommaso.

FEDRA PAOLO [Paulus Fedra], canonico di S. Pietro (an. 1508), 1.579, 14.

FEDRA TOMMASO [Thomas Fedra], diacono d. Cappella pontificia, 1. 414, 12; 415, 2-6; v. Inghirami Tommaso.

FELERNUS DE MANFREDIS, v. Manfredi Feltrino.

FELICE IV PP., ric., 1. 284, 11.

FELICE DE CAFFARELLI, v. Caffarelli (de) Felice.

FELICE DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Felice.

FELICE FREDI, v. Fredi Felice.

FELICE DE VILLA, v. Villa (de) Felice.

FELICI DONATO, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 7.

FELICIANA FICHINELLIS, v. Fichinellis Feliciana.

FELINO SANDEO, v. Sandeo Felino.

FELTRE, ric., 2. 71, 14; ric. un vescovo Angelo (an. 1493), 125. 25-26.

FELTRENSIS EPISCOP. ANGELI, v. Feltre [vesc. di].

FELTRINO MANFREDI, v. Manfredi Feltrino.

FELTRIUS GUIDO, v. Montefeltro (da) Guido.

FENESTROSA PIETRO [P. Fenestrosa, Petrus Fenestrosa episcopus ferentinus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 46; id. (an. 1497), 2. 29, 20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 29; vesc. di Ferentino (an. 1498), celebra messa pubblica nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme nella festa di S. Croce (an. 1499), 140, 4-7, 9-12; † è sep. senza pompa, 169, 34-36.

FERARDI LATTANZIO [L. Ferardus, Lactantius Ferardus], nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 16; id. (an. 1499), 146, 8.

FERDINANDUS EP. BALNEOREGIENSIS, v. Castiglia Ferdinando Arnaldo.

FERDINANDO [Ferdinandus], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 15.

FERDINANDO IL BASTARDO, p. di re Federico ric., 2. 464, 16-17.

FERDINANDO DI SICILIA, RE DI NAPOLI [Ferdinandus Sicilie rex Neapolitanus], ric., 1. 90, 32; ha capitano Virginio Gentile Orsini nel conflitto con la Chiesa (an. 1486), 142, 12; è scomunicato dal pp. (an. 1489), 275, 21; conclude la pace col pp. (an. 1492), 335, 14-15; suoi figli Alfonso duca di Calabria, Federico e Francesco (an. 1492), 354, 23; investe Girolamo d'Estouteville d. contea di Sarno (an. 1487), 537, 20-21; † (an. 1496), 645, 16, 11-22; "scrive a Giovanni Strozza per i benefici di Florio Roverella (an. 1492), 659, 6,,; ric. (an. 1493), 2. 15, 13; ric., 22, 14; ric., 89, 3; dà al nipote Alfonso il ducato di Bisceglie (an. 1498), 116, 21-23; ric., 117, 47; una figlia residente in Francia ivi sposa Cesare Borgia; ne circola la voce in Roma (an. 1499), 129, 22-25; in attesa che la notizia giunga il pp. destina al figlio la Rosa d'Oro, la prepara e benedice, 130, 11-19; nomina Giulio Scorciati giudice di Corte d. Vicaria (an. 1487), 138, 5-7; ric., 20; ric. alcune sue lettere (aa. 1492-1493), 199, 4-14; ric. la figlia Beatrice (an. 1500), 212, 17, 7, 11; ric., 394, 23-24; ric. (an. 1460), 395, 15.

FERDINANDO III, re di Spagna, vic., 1. 156, 4.

FERDINANDO V, re di Spagna, vince il re di Granata (an. 1486), 1. 156, 25, 23-25; festa in commemorazione in Vaticano (an. 1490), 287, 17, 10-21; 296, 22-33; id. (an. 1492) in San Giacomo di Galizia, presente il pp.; rappresentazione in Vaticano, dal titolo "Ferdinandus Servatus,,, autore Marcellino Verardi, 336, 21-23; 337, 1-34, 15-27; in Roma (an. 1492), 387, 31, 39; 388, 1-8; 390, 21, 24; ric. (an. 1502), 2. 174, 24; avo materno del neonato principe

Carlo d'Austria il futuro re Carlo V (an. 1500), 208, 14-15; ric. detto il Cattolico, 391, 6; ric., 414, 9; ric. (an. 1504), 465, 19-20.

FERDINANDO D'ALMEIDA, v. Almeida (d') Ferdinando.

FERDINANDO D'ARAGONA, v. Aragona (d') Ferdinando.

FERDINANDO ARNALDO CASTIGLIA, v. Castiglia Ferdinando Arnaldo.

FERDINANDO BALAMIO, v. Balamio Ferdinando.

FERDINANDO BERGERANO, v. Bergerano Ferdinando.

FERDINANDO D'ESTE, v. Este (d') Ferdinando.

FERDINANDO DE FUENTES, v. Fuentes (de) Ferdinando.

FERDINANDO HATTON, v. Hatton Ferdinando.

FERDINANDO MARTINI, v. Martini Ferdinando.

FERDINANDO MONSORI, v. Monsori Ferdinando.

FERDINANDO PONZETTI, v. Ponzetti Ferdinando.

FERDINANDO POZZO, v. Pozzo Ferdinando.

FERDINANDO SICULO, v. Siculo Ferdinando.

FERENA (D.) G., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 34.

FERENTILLO, vic., 2. 374, 76.

FERENTINO, ric. il vesc. Francesco Filipperi (Ferentinus episcopus) (an. 1499), 2. 208, 4-7.

FERENTINUS EPISCOPUS, v. Fenestrosa Pietro, Filipperi Francesco.

FERER NICOLA, v. Sander Nicola.

FERETRANO GUIDONE DUCE URBINI, v. Rovere (della) Guido.

FERETRANUS, v. Mellini (dei) Celso.

Fermo, ric. il vescovado, 2. 208, 3; se ne impadronisce Liverotto Uffreducci, che vi è fatto strangolare dal Valentino, bibl. (an. 1502), 338, 21-31.

— (ABBAZZIA DI SAN LEONARDO), ric., 1. 302, 32.

Fermo (DA) Leonardo [Leonardus de Firmo, de Firmo], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 35; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 15.

Fermo (DA) Luciano [Lucianus de Firmo], sollecitatore d. lettere apost. (an. 1493), 1. 431, 24; 435, 12; sollecitatore d. lettere apost. (an. 1497), 2. 29, 36; nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 34, 10; id. id. id. (an. 1498), 105, 10; 109, 33; id. (an. 1499), 145, 24; id. id., 146, 35; 150, 8.

FERMO (DA) OLIVEROTTO, ric. la † (an. 1502), 2. 176, 12. FERNANDEZ CONSALVO [Gundisalvus Fernandi, Gonzalvo, Consalvo Ferando], entra in Roma da porta S. Giovanni per andare ad assediare Ostia (an. 1497), 2. 16, 32-39, 14-20; assedia ed espugna Ostia, ne ritorna trionfante ed è ricevuto dal pp., 18, 16-30, 19-45; 19, 1-9; assiste alla funzione d. Domenica d. Palme; sdegnato perchè preceduto dal duca di Gandia rifiuta il posto assegnatogli e la palma (an. 1497), 19, 26-33; dà la quarta acqua al pp. il giorno di Pasqua, 20, 41-42; presenzia la funzione d. lunedì, 21, 2-10; ric., 43; ric. (an. 1503), 279, 26; comincia a occupare la Calabria che passa al dominio spagnolo (an. 1501), 292, 25-27; ric. (an. 1504) i suoi rapporti col Valentino, 448, 24-34; fa imprigionare il Valentino, 453, 1-2, 4-9; id. id., 458, 12-14.

FERNANDEZ DE HEREDIA GONSALVO [Gundisalvus bar-

chinonensis, tarraconensis], vesc. di Barcellona (aa. 1478-79), alla quarta custodia d. conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 21, 1, 17; vesc. di Tarragona (an. 1490), in ambascieria a Roma (an. 1493), 446, 23, 1-3.

FERNANDI DIDACO [Didacus Fernandi, clericus alborensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 402, 6.

FERNANDI GARSIA [Garsiam Fernandi, clericus solamantine diocesis], ric., 2. 400, 28; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 403, 9.

FERNANDI GIOVANNI [Ioannes Fernandi], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 2; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 41.

FERNANDO, CHIERICO D. CAMERA, tiene la Rosa d'Oro durante la benedizione (an. 1504), 2. 441, 9-10.

FERNANDO DI COTIGNO, v. Cotigno (di) Fernando.

FERNANDO PONZECTUS, v. Ponzetti Ferdinando.

FERNANDO DEL POZZO, v. Pozzo (del) Fernando.

Ferno Michele [Michael Fernus], sembra fosse un notaio milanese; dice il sermone alla Sistina nel pontificale di S. Giovanni Evangelista; bibl. (an. 1494), 1. 558, 15, 22-36; milanese, dice il sermone nella Sistina il giorno d. Circoncisione (an. 1500), 2. 195, 4-6.

FERRAGUT ANTONIO [Antonius Ferragut], procuratore (an. 1497), 2. 33, 2; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 24.

FERRAGUTI A. [A. Ferragut], procuratore d. contradette (an. 1493), 1. 434, 10.

FERRANTE, re, ric., 1. 521, 82, 103.

FERRANTE DE BAQUIDANO, v. Baquidano (de) Ferrante.

FERRARA [Ferraria, Ferrariensium civitate], vi ritorna il duca Ercole, da Roma (an. 1487), 1. 203, 16; ric. (an. 1498), 2. 56, 21; ne viene a Roma il card. Ippolito d'Este, 61, 29-34, 10-24; ric., 62, 46; ric. patria d. Savonarola, 81, 3; 83, 10; ric. (an. 1499), 128, 13; † ivi Filiberto di Clermont (an. 1511), 218, 9-11; ric. nella bolla per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 42-43; ivi conclusione d. matrimonio di Lucrezia Borgia con Alfonso d'Este, 299, 27-29; per il viaggio di Lucrezia fino a Ferrara sono nominati alcuni gentiluomini per il seguito, 306, 22-24, 36-47; ric., 310, 30, 32; ric., 311, 47-48; per la venuta quivi di Lucrezia Borgia, novella sposa di Alfonso, feste in Roma e feste quivi, 312, 1-15; alla sua volta Lucrezia parte da Roma (an. 1502), 315, 24-26; ric., 316, 2; il pp. prolunga ivi il carnevale in onore d. sposa, 11-14; ric., 316, 12, 14; vi si reca il Valentino onde proseguire alla volta di Milano, 337, 1-9; fu bella città d. Emilia e fiorentissima, 12-16; vi torna il card. Estense da Roma, 350, 28-31; ric., 379, 55; ric., 407, 46, 68; ric., 413, 9; 422, 7; 423, 39; ric., 432, 17; ric., 468, 2; † il duca Ercole (an. 1505), 470, 15-16; ric., 479, 55.

- (CHIESE): SAN GIORGIO [San Zorzi], quivi il duca di Ferrara recasi a salutare il card. Gurcense di passaggio dalla Francia (an. 1499), 2. 128, 12-16.
- (Santo Spirito), vi è sepolto Teofilo Calcagnini (an. 1488), 1. 200, 40.
- (SANTO STEFANO), ivi sep. Dione da Marano (an. 1512), 2. 376, 39-43.

FERRARA (DUCA DI), v. Ercole, duca di Ferrara.

- (ORATORI DI), partono da Ferrara per andare a prestare l'obbedienza al pp. Giulio II (an. 1503), 2. 422, 5-32, 12-29.
- (PALAZZO TROTTI), vi pernottò il card. Ippolito d'Este accingendosi a partire per Roma (an. 1497), 2. 61, 18-24.
- (VESCOVADO), concesso al card. Ippolito d'Este (an. 1501), 2. 300, 3-6.

FERRARA (DA) AVOGADRO, v. Avogaro Pietro Bono.

FERRARA (DA) GIROLAMO, v. Savonarola Girolamo.

FERRARA (DA) PIEROBONO, astrologo, prediceva pericolo di morte per il pp. (an. 1500), 2. 235, 23-27.

FERRARI (DE) AGOSTINO [Augustinus de Ferrariis], orat. di Genova al pp. Giulio II per l'obbedienza (an. 1504), ricoprì numerose importanti cariche pubbliche in Genova (aa. 1500–1528), fiduciario di Ottaviano Fregoso come per suo testamento (an. 1524), sua cappella nella chiesa di S. Domenico ora abbattuta, 2. 434, 3-27, 2-29; 435, 1-6, 91-108; 436, 6-22.

Ferrari Francesco [Franciscus de Ferrariis], fratello di Giovanni Battista Ferrari, vesc. di Modena, card. di Capua, alla cui morte compra il vescovado di Modena (an. 1502), 2. 332, 24, 32-33; 333, 1-9.

FERRARI GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptista de Ferrariis, episcopus mutinensis, datarius, tituli sancti Crisogoni, capuanus], ric. (an. 1497), 2. 20, 43; datario, scrittore apost., 37, 3; abbreviatore d. parco maggiore, 38, 20; al pranzo offerto dal gov. di Roma Pietro Isuaglies per la sua consacrazione a vesc., 40, 29-32; 41, 1-5; ric., 74, 27; nell'elenco d. sollecitatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 33; 111, 43; e in quello d. abbreviatori d. parco maggiore, 113, 8; ric., 122, 5-7; alla benedizione d. agnelli ric. (an. 1499), 135, 38-39; nell'elenco onomastico d. abbreviatori d. parco maggiore partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 149, 5; 151, 37; provvisoriamente guardato a vista, 154, 29-34; padrino di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia, 176, 1-2; prende provvedimenti per il prossimo giubileo, 179, 27; il pp. stabilisce che gli venga affidata una chiave delle elemosine d. giubileo, 44-47; data la bolla di proclamazione d. giubileo, 182, 46-48; e la lettera che concede ai penitenzieri facoltà di assoluzioni per il giubileo, 184, 26-28; accompagna l'arcivescovo Ragusino che va a prendere possesso d. suo nuovo ufficio di cancelliere (an. 1500), 195, 21-32; riceve dal pp. autorità d'impartire e dirigere la distribuzione d. indulgenze speciali nel giubileo, 198, 5-11; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 17; è ammesso con gli altri nell'aula d. concistoro; si reca a pranzo col duca Valentino, riceve visita d. Burckard, alcuni giorni dopo nel concistoro pubblico tenuto nella cappella Paolina fa il suo ingresso con gli altri secondo il cerimoniale voluto dal pp. e dopo le preghiere di uso riceve il cappello card. quindi è accompagnato solennemente alla sua abitazione, 242, 14-24, 49, 51; 243, 1-44; 244, 1-45; 245, 1-20; ric., 245, 28; in conci-

storo pubblico riceve il tit. card., 246, 2-14; al notturno d. notte di Natale, 251, 22-25; e alla messa solenne in S. Pietro il giorno d. festa, 35-38; comandato dal pp. di chiudere la porta Santa in S. Pietro alla fine d. giubileo compie la detta funzione (an. 1501), 252, 29-43; 253, 1-45; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro segreto nel quale l'orat. Ciolek presenta le credenziali (an. 1501), 273, 18-21; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; alle esequie in S. Maria d. Popolo, 282, 2-4; accompagna a casa il card. di Benevento dopo il concistoro segreto nel quale questi era stato eletto vesc. di Albano, 24-27; 283, 1-2; con altri cardd. accompagna il neo card. Francesco Borgia al concistoro, 287, 33-37; col pp. riceve Roberto Stewart d'Aubigny capitano d. truppe francesi, 290, 1-3; alla messa solenne d. festa di S. Giacomo, 293, 7-12; alla messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Innocenzo VIII, 13-18; ric., 295, 21; ric. alcuni suoi servi alla sep. d. card. di Capua Giovanni Lopez, 296, 9-11; è creato in concistoro segreto card. di Capua, 23-24; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 29-35; ric., 297, 14; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. ospedale d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. coronazione d. pp., 13-18; alla messa solenne nella chiesa di S. Clemente per la festa d. Santo, 305, 3-6; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; al mattutino d. vig. di Natale, 21-23; gli perviene una terribile lettera contro i Borgia, 312, 12-13; nella quale è nominato anch'egli, 313, 5; è incaricato di far le veci d. pp. durante l'assenza di questi (an. 1502), 318, 37; 319, 1-3; alla messa d. seconda domenica di quaresima nella Sistina dopo le intimazioni da lui stesso fatte, 18-25; id. id. id. d. terza domenica nella Sistina, 320, 10-15; id. id. d. quarta domenica nella Sistina, 42-45; con gli altri cardd. accompagna il card. D'Albret dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; ric., 323, 12; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327, 17-20; sua morte in palazzo pare per veleno, funerali, sepoltura nella cappella di S. Maria d. Febbri, senza intervento d. cardd. infierire di ignominiosi epitaffi riprovanti la sua avarizia; in concistoro segreto il fratello Francesco ottiene la diocesi di Modena (an. 1502), 332, 3-24, 2-59; 333, 1-45, 2-7; 334, 1-48; 333, 1-49; 336, 1-22; esequie in S. Pietro, 337, 10-17, 2-3; ric. il suo avvelenatore Sebastiano Pinzoni (an. 1504), 464, 3-6, 7-15.

FERRARI GIOVANNI STEFANO, v. Ferreriis (de) Giovanni Stefano.

[FERRARI DE] ROLANDI, p. d. orat. Agostino, 2. 435, 91. FERRARI DE ACRIO BERNARDINO [Bernardinus ep. bisignanosis], vesc. di Bisignano (an. 1486); all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 515, 12, 25; alla messa d. festa di S. Tommaso nella chiesa d. osp. d. Inglesi (an. 1502), 2. 342, 23-25; alla prima giornata di esequie d. pp., 395, 2-3.

FERRARIA (DI) G., v. Ferreria (di) Consalvo.

FERRARIIS (DE) Jo., abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 29.

Ferraris (DE) Francesco [Franciscus de Ferraris], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 4.

FERRATINI, monsignore, "arc. d'Amelia, proprietario di una casa nell'attuale via Frattina alla quale dette il nome, 1. 661, 67-69,...

Ferrera Giovanni [Ioannes Ferrera], cubiculario segreto, vesc. di Melfi (an. 1498), ric., 1. 204, 4; ric. (an. 1496), 650, 24; ric. (an. 1498), 2. 75, 28-30; nominato vesc. [arelatensi] (an. 1499), 156, 3-5.

Ferrera protonotario [Ferrera, prothonotarius, magister domus pape], maestro di casa, incontro agli oratt. di Lucca (an. 1503), 2. 421, 25-27; id. id. id. agli oratt. di Firenze (an. 1504), 429, 1-7.

FERRERI AGOSTINO [Augustinus Ferrerius, clericus vercellensis], ric. (an. 1487), 1. 215, 11, 14-16; chierico di Vercelli, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 404, 24.

FERRERI ANTONIO [Antonius Ferreriis, clericus saonensis, nolanus, eugubini, secretarius apostolicus], scrittore apostolico, ric. nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 374, 9, 68; id. (nov. 1503), 402, 11; maestro di casa d. pp. incontro agli oratt. di Firenze al loro ingresso in Roma (an. 1504), 429, 1-4; da Savona, vesc. di Nola (an. 1504), poi vesc. di Gubbio (an. 1505), prefetto di palazzo, prodatario legato a Bologna, amministrò tirannicamente, richiamato a Roma chiuso in Castel S. Angelo, poi in S. Onofrio vi mort, bibl., 444, 2-18; ric. (an. 1504), 447, 29; ric., 448, 4; celebra la seconda domenica d. Avvento, 465, 3-4; id. la seconda messa di Natale, 466, 9-10; sagrista al pontificale di Natale, 466, 9-10; ric. (an. 1505), 475, 12-17; introduce gli oratt. di Francia in concistoro (an. 1505), 478, 26-28; ric. alla processione d. Corpus Domini, 484, 15-17; ric., 486, 70, 72; ric., 488, 41; 489, 1-2; i suoi famigli ai funerali d. sorella, 490, 14-17, 19-20; 491, 4-8; celebra presente il pp. in S. Francesco a Corneto per la festa d. Santo, 494, 13-17; proposto in concistoro seg. per l'elezione a card. fieramente avversato da altri cardd. nondimeno creato e pronunciato, 498, 23-26; 499, 1-21, 31-39; 500, 1-6.

[Ferreri] Bartolomeo, figlio di Giovanni, ric., 2. 444, 30-32.

FERRERI BERNARDINA, sorella di Antonio, moglie di Giuliano Sacco, ric., 2. 490, 21-22.

FERRERI GIOVANNI [Iohannes Ferrerius], al funerale d. sorella di Antonio Ferreri [Eugubini] (an. 1505), 2. 490, 18-19, 27.

FERRERI (FAMIGLIA), v. Famiglia Ferreri.

FERRERI GIOVANNI, capostipite d. famiglia Ferreri in Savona, 2. 444, 29-32.

FERRERI GIROLAMO [Hieronimus Ferrerius], accolto tra gli accoliti, la vig. di Natale (an. 1505), 2. 502, 13-14.

FERRERI PIETRO BATTISTA [Petrus Baptista de Ferreriis, primus orator saonensis], primo orat. di Savona dà l'acqua alle mani d. pp. alla funzione d. Giovedì Santo (an. 1504), notizie genealogiche di lui e famiglia, 2. 444, 13-15, 19-38; "sue lettere agli Anziani di Genova sull'accoglienza ricevuta e gli affari trattati in Roma, 519, 89-120; 520, 1-126; 521, 1-75,...

Ferreria (DI) Consalvo [Gundisalvus de Ferreria, G. de Ferraria], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 30; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 145, 21.

FERRERII STEPHANUS, v. Ferrari Giovanni Stefano.

FERRERIS GIOACCHINO [Ioachino Ferreriis, Ferrerii], vic., 2. 107, 34, 38-42; "nipote ed erede di Giovanni Sander, 518, 85-97,...

FERRERIIS GIOVANNI [Ioanne Ferreriis, Ferrerius], ric., 2. 107, 33-34, 36-37; "nipote ed erede di Giovanni Sander, † in Roma (an. 1544), 518, 85-97,...

FERRERIIS (DE) GIOVANNI STEFANO [Ioannes Stephanus de Ferreriis ep. Vercellen. dein. Bononien.], card., riservato in pectore, ric., 2. 242, 59-61; figlio d. tesoriere d. re di Francia, eletto vesc. di Bologna in concistoro segreto (an. 1502), 316, 21-22, 17-25; nominato card. in pubblico col titolo di S. Vitale, la vig. di S. Pietro, 330, 30-34, 19-21; alla quinta congregazione in casa d. card. di Napoli (an. 1503), 358, 20-30; alla sesta id. id., 359, 8-15; alla settima id. id., 360, 1-6; alla ottava id. id., 38-42; alla decima id. id., 362, 12-20; alla undicesima id. id., 24-27; v. Ferrari Giovan Battista, 42; ric., 363, 2-3; alla dodicesima id. id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 4-29; alla prima giornata di esequie d. pp. Alessandro VI in S. Pietro, 364, 31-41; alla seconda giornata di esequie, 365, 22-35; gli viene assegnata in conclave la camera XXXIII, 366, 20; alla terza giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; id. id. id. alla quarta, 14-18; alla quinta messa di requiem, dà l'assoluzione al tumulo, 39-45; alla sesta id. id., 46-47; 368, 1-5; alla settima id. id., 18-23; si reca a visitare il card. di S. Giorgio, 25-27; incontro ai cardd. Ascanio e d'Aragona e altri al loro arrivo in Roma, 27-32; alla ottava giornata d'esequie, 369, 11-16; all'apertura d. conclave, 272, 24-27; ric., 378, 4; id., 384, 2; ric. la sua scheda d'elezione, 385, 8-35; 386, 3; ric. la sua definitiva scheda d'elezione, 37; ric., 392, 20; alla prima messa d. esequie di pp. Pio III, 394, 28-32; alla seconda id. id., 395, 27-32; alla terza id. id., 396, 1-6; alla quarta id. id., 11-17; alla quinta id. id., 21-25; alla sesta id. id., 31-36; alla settima id. id., 397, 6-10; alla ottava id. id., 16-21; all'ultima id. id., 28-32; gli viene aggiudicata la camera in conclave, 398, 13; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 7; ric., 404, 23; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli orat. di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. Beneventano, 425, 7-12; dice messa solenne nella Sistina il giorno d. Circoncisione (an. 1504), 426, 28-29; al concistoro d. obbedienza d. senesi, 429, 16-18; alle esequie del card. di Benevento, 430, 7-9; al concistoro d. obbedienza d. orat.

fiorentino, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; all'ultima giornata d. esequie d. card. di Benevento, 14-19; ric., 439, 15; col pp. a S. Gregorio, 25-39; 440, 1-4; riceve visita d. oratt. di Savona, 441, 39-42; col pp. alla Minerva il giorno d. Annunciazione, 442, 8-14; id. id. da S. Marco a S. Fietro, 442, 7-11; celebra messa nell Sistina il Sabato in Albis, presente il pp., 447, 30-31; in S. Marco col pp. alla funzione d. festa d. Santo, 448, 22-27; alla messa ai SS. Apostoli col pp., 450, 10-14; al funerale d. card. Casanova, 454, 4-11; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 8-18; al concistoro d'obbedienza d. oratt. di Scozia, 456, 27-29; 457, 1-9; alle esequie d. card. Podocataro, 460, 4-9; alla messa d. anniversario di Pio III, 461, 9-14; celebra messa l'anniversario d. coronazione d. pp., nella Sistina, 464, 11-12; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 7-8; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; celebra messa alla Minerva il giorno di Annunciazione, 475, 47; 476, 1-5; all'obbedienza d. oratt. di Spagna, 478, 12-28; 479, 1-5; id. id. id. di Venezia, 481, 16-20; id. id. id. di Portogallo, 487, 5-9; alla presa di possesso da parte d. card. di S. Pietro in Vincoli d. suo nuovo ufficio di vice cancelliere, 488, 18-20; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 19-23; col pp., in cavalcata, 492, 3-9; alla messa d. anniversario di Alessandro VI, 10-14; col pp. a Civita Castellana, 493, 5-7, 15-17; id. id., 27-29; col pp. a Caprarola, 33-35; id. a Corneto, 494, 13-17; alle esequie del card. Ascanio, 495, 33-38; celebra messa solenne alla ultima giornata d. esequie, 496, 16-21; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. coronazione d. pp., 498, 1-2; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd., 499, 12-21; al concistoro di chiusura d. bocca d. nuovi cardd., 501, 20-24; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; celebra messa solenne nella Sistina il Martedì di Pasqua, 508, 25-26; ric., 509, 15; id., 510, 4.

[Ferreriis] Margherita [Margarita], "sorella di Giovanni Sander e madre d. nipoti ed eredi di lui Giovanni e Gioacchino, 2. 518, 87-88,...

FERRERO PIER BATTISTA, dottore in leggi, orat. di Savona è inviato a Roma per l'obbedienza al pp. (an. 1504), 2. 440, 3-46.

FERRI LUDOVICO [Ludovicus Ferri], al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 39.

FERRI STEFANO, ric., 1. 287, 5.

FERRINO SPADA, v. Spada Ferrino.

[Ferrucci] Bastiano di Francesco, scultore da Fiesole, gli viene allogata la sep. di pp. Pio III (an. 1505), 2. 394, 6-19.

[Ferrucci] Francesco, ric., 2. 394, 12-14.

[Ferrucci] Francesco di Giovanni, scultore da Fiesole, gli viene allogata la sep. d. pp. Pio III, 2. 394, 6-14.

[FERRUCCI] GIOVANNI, ric., 2. 394, 12-14.

FESULAS, v. Fiesole.

FIANDRA, visitata dal card. d. Medici e dal cugino Giuliano (an. 1500), **2**. 218, 15-18; ric., 230, 35; ric., 479, 77-78.

FIANDRA (CONTE DI) ROBERTO, restaura San Giuliano dei Fiamminghi, 1. 317, 18.

Fiano, da Fanum Feroniae o da fundus Flanianum, d. Orsini, Sforza, Ludovisi, Ottoboni col titolo di ducato; vi sosta nella notte il pp. Alessandro VI (an. 1493), 1. 450, 42; ric. (an. 1503), 2. 346, 22.

FICHINELLIS FAUSTINA, m. di Graziano, 2. 42, 11-12.

Fichinellis Feliciana, sorella di Graziano, 2. 42, 11-13.

FICHINELLIS GRAZIANO, possedette vigna presso S. Lucia in Selci, ceduta poi a Carlo Canali e Vannozza de' Catanei Borgia (an. 1493), 2. 42, 11-34.

FICHINELLIS GIULIO, p. di Graziano, 2. 42, 11-12.

FICI PAOLO [Paulus de Ficiis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 20.

FIDELI (DI) RAYNERO, v. Fedeli Raniero.

FIDELIBUS (DE) GIACOMO [Jacobus de Fidelibus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 37.

FIERA (DE LA) MARIO [Mario de la Fiera, M. de la Fiera], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 33; id. (an. 1497), 2. 30, 33; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 18.

FIERAMONTE, vic., 2. 427, 65.

FIESCHI ETTORE [Hector de Flisco], d. conti di Lavagna, giureconsulto, fratello di Urbano Fieschi vesc. di Frejus, partecipa all'ambasceria genovese, per l'obbedienza al pp. (an. 1485), 1. 112, 14; 113, 4-5; pronuncia in Concistoro l'orazione per l'obbedienza, 18; 325, 61-62.

FIESCHI FRANCESCO [Franciscus Fliscus], procuratore di Ettore Fieschi, conte di Lavagna, vende al card. Med ci il pal. Fieschi in Parione (an. 1552), 1. 325, 61-85. FIESCHI GIACOMO, padre di Paris, ric., 1. 372, 17.

FIESCHI GIAN AMBROGIO [Ioannes Ambrosius de Flisco], vescovo brugnatense, di Iacopo, ufficiale d. Balia, ambasciatore al duca di Milano (an. 1487), (an. 1498), e ad altri, sposò Bartolomea Doria, orat. di Genova al pp. per l'obbedienza (an. 1504), 2. 434, 2-29, 1-27; 435, 1-6, 1-6.

[FIESCHI] JACOPO, p. di Gian Ambrogio, ric., 2. 435, 1. FIESCHI IBLETO [Hibletus de Flisco], protonotario apostolico, terzo f. di Giovanni Lodovico, scomunicato da Sisto IV, dopo l'assalto d. caravella portoghese comandata da Jacopo d'Almeida; in voce d'essere fatto card., ebbe il governo di Todi (an. 1485); assistente al pp. nel pontificale d. Epifania (an. 1490), 1. 292, 24, 25-58; alla prima congregazione alla Minerva (an. 1503), 2. 354, 11-13; alla seconda id. id., 355, 14-18; alla terza id. id. incaricato di trattare per raccogliere denaro per le esequie d. pp., 356, 18-22; alla quarta cong. alla Minerva, 357, 3-5; alla quinta id. id., 358, 20-30; alla sesta id. id., 359, 8-14; id. id., 38-42; incaricato di provvedere le provviste per le esequie pp., 361, 6-13; alla nona congregazione in casa d. card. di Napoli, 39-42; alla decima id. id., 362, 12-20; alla undicesima id. id. id., 24-27; ric., 363, 3; sono prese disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla tredicesima id. id., 364, 11-15; alle esequie di pp. Alessandro VI in S. Pietro, 31-41; al secondo

giorno d. esequie, 365, 22-30; in conclave gli viene assegnata la camera XXIX, 366, 24; alla terza giornata di esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla quarta id. id. dà l'assoluzione al tumulo, 14-19; alla quinta id. id., 39-45; alla sesta id. id., 46-47; 368, 1-5; all'ottava messa d. esequie, 369, 11-22; all'ultima id. id., 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 378, 17; ric. la sua scheda d'elezione, 384, 29; 385, 30-40; 386, 2; id. id. id., 387, 18; ric., 391, 21-24; incaricato dal sacro collegio di ricevere il giuramento di fedeltà d. castellano di Castel S. Angelo, 394, 20-22; alla prima messa di esequie d. pp., 394, 28-33; alla seconda id. id., 395, 27-32; alla terza id. id., 396, 1-6; alla quinta id. id., 21-25; alla sesta, 31-36; alla settima, 397, 6-11; incaricato d. revisione d. capitoli d. conclave, 11-15; all'ottava messa, 16-20; ric., 24; all'ultima, 28-32; gli viene aggiudicata la camera in conclave, 398, 17; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-2; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 27; ric., 405, 7; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 36-39; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratt. di Lucca, 424, 2-13; esecutore testamentario d. card. Beneventano ne intima le esequie, 14-18; e vi assiste, 425, 4-5, 7-12; ric., 426, 17; celebra messa solenne nella Sistina il giorno di S. Stefano, 426, 20-21; al concistoro d'obbedienza di Siena (an. 1504), 429, 16-19; alle esequie d. card. di Benevento, 430, 7-9; al concistoro di obbedienza di Firenze, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; celebra messa nell'ultimo giorno di esequie d. card. di Benevento, 15-16; ric., 435, 10; al Popolo per rilevarvi il nuovo card. di S. Pietro in Vincoli e accompagnarlo in Vaticano al concistoro, quindi, a pranzo con lui, 437, 21-30; 438, 11-18; ric., 439, 13; la famiglia incontro agli oratt. di Savona, 440, 5-9; da questi riceve visita, 441, 39-42; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; id. id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; col pp. a S. Marco alla funzione d. festa d. Santo, 448, 22-27; col pp. ai Santi Apostoli, 450, 10-14; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; al concistoro d'obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 15-18; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; al funerale d. card. Mimatense, 30-32; alla messa d'anniversario di Alessandro VI, 458, 9-12; al funerale d. card. Podocataro, 459, 1-4; alla messa d. natività di Maria in S. Maria Maggiore, 5-8; ai funerali e alle esequie d. card. Legionense, 14-23; alle esequie d. card. Podocataro, 460, 4-9; alla messa d. anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 37; 462, 1-3; celebra messa alle esequie d. card. Mimatense, 465, 17-19; ai mattutini di Natale, 466, 6; celebra messa il giorno di S. Stefano, 17-18; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; alla festa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; all'obbedienza

d. oratt. di Spagna, 479, 1-5; id. id. id., di Portogallo, 487, 5-9; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id. id., 496, 16-21; al concistoro di discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-21, 31-34; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve visita dai cardd., 20-24; celebra messa solenne nella Sistina il giorno di S. Stefano, 502, 29-30; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 509, 19-23; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-29; "ric., 515, 6,...

FIESCHI NICOLA [Nicolaus ep. ayathensis], prelato d. pal. apostolico, celebra nella Sistina, presente il pp. (an. 1489), 1. 284, 34, 16-17; esecutore testamentario d. vesc. Monissart (an. 1490), 313, 12; 327, 13; vesc. di Ayde (an. 1488), incontro ad Ercole di Ferrara, in Roma (an. 1492), 349, 3, 19-20.

FIESCHI PARIS [Paulus de Flisco], detto dal B. Paolo, crediamo, per errore; f. di Giacomo; anziano, ufficiale d. grandissima Balia; oratore genovese a Milano (aa. 1487-1492), a Roma (an. 1492), a re Carlo (an. 1494), a Massimiliano (an. 1496), 1. 372, 1, 12-20; 380, 30-31.

FIESCHI URBANO [Urbanus de Flisco ep. Foroiuliensis], protonotario apostolico, vesc. di Frejus (an. 1481), di Massa (an. 1483), alla quarta custodia d. pal. Vaticano (porta d. conclave), nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 20, 14, 64; all'adunanza d. cardd. prima d. conclave, 22, 16; prelato assistente d'Innocenzo VIII, 72, 7; partecipa al concistoro, 98, 11, 17; ospita l'ambasceria genovese (an. 1485), 113, 2; † di peste, nel pal. Vaticano, ed è sepolto a S. Maria d. Popolo, 120, 6-7; iscrizione sepolcrale, 3-10; sue esequie a S. Maria d. Popolo, 122, 26-31.

FIESCO (DEL) FILIPPINO, custode d. corte ducale nel castello di Milano, ric. (an. 1499), 2. 165, 29.

FIESOLE [Fesulas], ric. il convento di S. Domenico, ivi presso collocato, riunito dopo i fatti d. Savonarola alla congregazione d. Lombardia per misura disciplinare (an. 1497), 2. 93, 34-42; id. ric., 96, 47; 97, 11; ric., 394, 14.

— (Convento) San Domenico, ric. (an. 1498), **2**. 82, 41-42.

FIGUIERO (SIGNORE DI), v. Vasconcellos (de) Giovanni Rodrigo.

FILIBERTO DI CLERMONT, v. Clermont (di) Filiberto.

FILIBERTO HUGONET, v. Hugonet Filiberto.

FILIBERTO NATURELLI, v. Naturelli Filiberto.

FILIBERTO PRENDHOMME, v. Prendhomme Filiberto.

FILIBERTO DI SAVOIA, v. Savoia (di) Filiberto.

FILIE PAPE, v. Borgia Lucrezia.

FILIOLERII PIETRO [Petrus Filiolerii], nell'elenco onomastico d. notai d. rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 106, 7; id. (an. 1499), 147, 3.

FILIPPA CONTI, v. Conti Filippa.

FILIPPA DELLA TAVOLA, v. Tavola (della) Filippa.

FILIPPERI FRANCESCO [Franciscus episcopus ferentinus, Franciscus de Filippinis], vesc. di Ferentino (an. 1499), celebra messa solenne per solennizzare la nascita d. principe Carlo figlio di Giovanna la Pazza (an. 1500), † (an. 1519), 2. 208, 4-7, 1-6; celebra messa alle ese-

quie di Guglielmo Périer in S. Maria d. Popolo, 249, 11-14; celebra messa solenne all'Araceli nel Natale di Roma (an. 1501), 278, 21-22, 63-65; 279, 1-2; al palazzo d. conservatori al banchetto che vi tenne dietro, 280, 1-4; celebra la messa solenne nella chiesa di S. Clemente il giorno d. festa d. Santo, 305, 3-6; "ric. anche col nome di Filippini, sep. in S. Maria d. Popolo, 519, 16-24,...

FILIPPINIS (DE) FRANCISCUS, v. Filipperi Francesco.

FILIPPINO DEL FIESCO, v. Fiesco (del) Filippino.

FILIPPO II SENZA TERRA, v. Bresse (conte di) Filippo.

FILIPPO ADLER, v. Adler Filippo.

FILIPPO IL BELLO, v. Filippo arciduca d'Austria e duca di Borgogna.

FILIPPO ARCIDUCA D'AUSTRIA E DUCA DI BORGOGNA [Philippus archidux Austrie et dux Burgundie], primogenito di Massimiliano re di Romani detto il Bello, duca di Borgogna (an. 1492), ric., 1. 336, 6, 43-46; 414, 33; n. a Burges (an. 1478), sovrano d. Paesi Bassi (an. 1482), duca di Borgogna (an. 1493), re di Castiglia (an. 1504), † a Burgos (an. 1506), gli viene destinata dal pp. la spada d'onore (an. 1497), 2. 13, 36-38, 4-6; ric., 64, 35; ric., 129, 16, 32; marito di Giovanna la Pazza e padre di Carlo V (an. 1500), 207, 32-35, 25-26; ric., 208, 11; il suo orat. ai Vespri d. Vigilia d. Ascensione nella Sistina (an. 1501), 284, 1-5; conclude il matrimonio del figlio Carlo con la figlia d. re di Francia (an. 1501), 299, 1-5, 1-10; f. d. imp. Massimiliano I e di Maria di Borgogna, gli viene aggiudicata dal pp. Giulio II la spada d'onore (an. 1503), † (an. 1506), 425, 9-11, 35-37; ric. (an. 1504), 465, 15-17.

FILIPPO AVERSANO, v. Aversano Filippo.

FILIPPO BARTOLOMEI, v. Bartolomei Filippo.

FILIPPO BELLAGUARDIA, v. Bellaguardia Filippo.

FILIPPO DI BRODROG, v. Brodrog (di) Filippo.

FILIPPO BRUTI LIBERATI, v. Liberati Bruti Filippo. FILIPPO DE CANONICIS, v. Canonicis (de) Filippo.

FILIPPO CHEVRIER, v. Chevrier Filippo.

FILIPPO DI CLÉVES E DE LA MARK, v. Cleves e de la Mark Filippo.

FILIPPO CONTE PALATINO DEL RENO, v. Palatino del Reno conte Filippo.

FILIPPO CONTORNI, v. Contorni Filippo.

FILIPPO FAVAGROSSA, v. Favagrossa Filippo.

FILIPPO GAIO, v. Gaio Filippo.

FILIPPO GARERI, v. Gareri Filippo.

FILIPPO GIOVANNI, v. Giovanni Filippo.

FILIPPO DI GIOVANNI DI PISA, ric. (an. 1431), 2. 326, 71-75.

FILIPPO DE LEVIS, v. Levis (de) Filippo.

FILIPPO DE LUCA, v. Luca (de) Filippo.

FILIPPO DI LUXEMBOURG v. Luxembourg (di) Filippo.

FILIPPO MARI, v. Mari Filippo.

FILIPPO MARUFFI, v. Maruffi Filippo.

FILIPPO MONALDI, v. Monaldi Filippo.

FILIPPO [PALLAVICINI], v. [Pallavicini Filippo].

FILIPPO PATRIARCHI, v. Patriarchi Filippo.

FILIPPO PONCE, v. Ponce Filippo.

FILIPPO PONTECORVO, v. Pontecorvo Filippo.

FILIPPO PORCELLI, v. Porcelli Filippo.

FILIPPO Posco, v. Posco Filippo.

FILIPPO DE PRIMIS, v. Primis (de) Filippo.

FILIPPO DI ROSEMBERG, v. Rosemberg (di) Filippo.

FILIPPO SCHIAFENATI, v. Schiafenati Filippo.

FILIPPO SERGARDI, v. Sergardi Filippo.

FILIPPO DE SENA, v. Sena (de) Filippo.

FILIPPO (DE) SILVESTRIS, v. Silvestris (de) Filippo.

FILIPPO VAGNONI, v. Vagnoni Filippo.

FILIPPO DELLA VALLE, v. Valle (della) Filippo.

FILIPPO VALORI, v. Valori Filippo.

FILIPPO [VIMERCATI], v. [Vimercati] Filippo.

FILIPPO DE ZOBOLI, v. Zoboli (de) Filippo.

FILIPPO GENTILE PALLAVICINI, v. Pallavicini Filippo Gentile.

FILIPPO MARIA VISCONTI, v. Visconti Filippo Maria.

FINIBUS (DE) GIOVANNI [Ioannes de Finibus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d.

Corpus Domini (an. 1498), 2. 106, 9; id. (an. 1499),

146, 46

FINALE (MARCHESE DEL), v. Carretto (del) Carlo Domenico.

FINALE (MARCHESE DI), v. Carretto (Del) Alfonso.

FINARII, v. Carretto (del) Carlo Domenico.

FINARII MARCHIONE CAROLO, v. Carretto (del) Carlo Domenico.

FINARIS (MARCHIO), v. Carretto (Del) Alfonso, ric. (an. 1491), 1. 332, 38; 335, 19.

FIOLETTERI PIETRO [Petrus Fioletterius], notaio d. uditori d. rota (an. 1497), 2. 31, 18.

FIORAMONTE DE BRUGNOLI, v. Brugnoli (de) Fioramonte. FIORENTINI [Florentinis], ric. (an. 1500), 2. 231, 14; ric., 314, 8; ric. (an. 1506), 344, 7; id., 346, 33; 456, 1; 479, 49; 497, 19.

FIORENTINO BIASIO, ha un'osteria dal nome la Rosa in Parione, 1. 195, 3-41.

FIRENZE [Fiorenza, Florentie], "vi si deve recare l'abate Rugio [an. 1481], 1.659, 41,; ric., 2. 14, 62; ne era originario Ferdinando Ponzetti, 39, 12-13; ivi nato Antonio Bonzi (an. 1430), 72, 3-4, 7; ivi predicazione d. Savonarola, proteste d. suoi oppositori e tentativo d. prova d. fuoco (an. 1498), 81, 1-41; 82, 1-43; 83, 1-42; 84, 1-48; 85, 1-46; insurrezione d. popolo contro il convento di S. Marco e i suoi fautori, assoluzione d. pp. alla città di Firenze, 86, 1-29; ric., 15; ric., 92, 37; ric., 96, 32, 33, 38; ivi † d. Savonarola, ric., 122, 26-28; ric. (an. 1502), 279, 14-15, 27; ric., 286, 28; ric., 314, 7; vi entrano Ermete Maria Sforza e Giovanni Grenduer, oratori d. imp. Massimiliano (an. 1502), 318, 17-22; ric., 330, 1, 11; aveva in suo potere Borgo San Sepolcro, 331, 27-29, 21-22; vic., 28; ric., 340, 3, 10; ric., 343, 42, 48; nel territorio di Firenze sono arrestati Gian Paolo Baglioni e Pandolfo Petrucci (an. 1503), 350, 26-27; ric., 371, 12; vi è inviato nunzio Giovanni Gozzadini (an. 1512), 375, 102-104; ric., 381, 36; 382, 29; 404, 10; 468, 3; ric. (an. 1505), 469, 76; ric. (an. 1508), 508, 9.

- (BALIA), v. Dieci di Balia.
- (CHIESE): SANTA CROCE, ivi monumento d. famiglia Alberti a frate Francesco Nani, gen. d. Minori (an. 1499), 2. 171, 7-10.
- -- (CONVENTI): SANTA CROCE [sancte Crucis], ric. il

predicatore, a proposito d. controversie coi frati di S. Marco per la predicazione d. Savonarola (an. 1498), 2. 81, 23-26; 82, 3-4, 27-28; 83, 37-38; 84, 23, ivi † Francesco Nani [frater Samson] generale d. ord. (an. 1499), 171, 7-10.

FIRENZE (CONVENTI): SAN MARCO [conventus sancti Marci Florentinorum ordinis predicatorum], ric. (an. 1498), 2. 81, 3-4; 82, 34-35, 39, 41; 83, 7; assalito dal popolo indignato, 86, 3-12; ric., 24; viene annesso dal pp. alla Congregazione d. Lombardia d. ordine d. predicatori come misura disciplinare dopo i fatti d. Savonarola (an. 1497), 93, 34-42; (Priore) riceve breve d. pp. concernente il Savonarola (an. 1498), 2. 92, 36-37; ric. (aa. 1480, 88, 92), 152, 20-22.

- (DIECI DI BALIA), ric. (an. 1502), 2. 279, 13; ric., 340, 6, 8.
- (DINTORNI): SAN CASSIANO, ric. (an. 1498), 2. 82, 31.
- (GALLERIA PITTI), vic., 444, 60.
- (GONFALONIERE DI GIUSTIZIA) [Vexillifer iustitiae], ric. (an. 1498), 2. 86, 8; ric. Francesco Valori, 6-7; ric., 152, 27; riç. Francesco Pepi (aa. 1500, 1513), 270, 39-41.
- (MONASTERO DI RIPOLI), dioc. di Firenze, comandatario Leonardo Griffi, 1. 133, 17.
- (ORATORE DI), v. Guido Antonio Vespucci, ed altri, ric., 1. 90, 5, 14-17; v. Bonzi Antonio, Gualterotti Francesco, Pepi Francesco, Cappello Francesco, Pandolfini Agnolo.
- (ORDINI RELIGIOSI): DEI PREDICATORI DI SAN DOMENICO, D. CONVENTO DI SAN MARCO, ric. (an. 1498), 2. 81, 4; loro controversia coi Minori in pro d. predicazione d. Savonarola, e sottoscrizioni d. frati per la prova d. fuoco contro i Minori, 7-41; 82, 1-43; 83, 1-3; ric., 85, 9; competizione per la suddetta prova, 17-46; 86, 1-3; ric., 96, 47; 97, 8-12.
- DEI MINORI D. CONVENTO DI SANTA CROCE, loro controversia coi Predicatori di San Marco per la predicazione d. Savonarola (an. 1498), 2. 81, 1-41; e sottoscrizioni d. frati per la prova d. fuoco contro le conclusioni d. Savonarola, 82, 1-43; 83, 1-30; ric., 85, 9; competizione per la suddetta prova, 16-46; 86, 1-5; † il gen. Francesco Nani (an. 1499), 170, 37-38, 21.
- (PALAZZI): D. SIGNORIA [palatium dominorum], ric. (an. 1498), 2. 85, 11.
- (PRIORI) [prioris populi florentini], ric. (an. 1498),
  2. 85, 8; ric. tra essi Francesco Pepi (aa. 1493-1502-3), 270, 37-38; ric. Giovanni [Biliotti] (an. 1461),
  e Bartolomeo (an. 1520), e Sandro (an. 1522), 381, 39-42, 45-47.
- (PIAZZE): D. SIGNORIA [platea magna principali], ivi prova d. fuoco tra i Minori e i Predicatori di San Marco, sostenitori d. Savonarola (an. 1498), 2. 85, 8-46; 86, 1-3.
- (QUARTIERE SANTA CROCE), ric., 2. 428, 56-57.
- (REPUBBLICA), ric. il suo mandatario Francesco Capello (an. 1502), **2**. 279, 12-13; ric., 382, 30; ric., 428, 63-64.
- (SIGNORI) [domini Florentinorum], ric. (an. 1498), 2. 82, 9; 85, 23, 29, 35-36, 43.
- (SIGNORIA), in aiuto d. Soderini assalito dal popolo

(an. 1498), **2**. 86, 20-21; ric. (an. 1500), 217, 8-9; le indirizza una relazione l'oratore Cappello, 220, 5-6; id. id., 235, 20-27; id. id., 237, 35-39; id. id., 239, 6-10; id., 242, 19-21; id., 278, 4; relazione dell'orat. Pepi, 6-11; id. id. sulla pace fra il re di Francia e il re di Spagna e conseguenti impressioni d. pp. (an. 1501), 286, 6-24; ric., 340, 11; ric., 381, 53; ric., 453, 6.

FIRENZE (VEXILLIFER JUSTITIAE), v. Gonfaloniere di giustizia.

FIRENZE (DA) BARTOLO, orefice, lavora lo scettro pel gonfaloniere Sanseverino (an. 1485), 1. 131, 25.

FIRENZE (DA) GIOVANNI [Joannes de Florentia], lavora alcuni vessilli per il vessillifero Roberto di Sanseverino (an. 1485), 1. 129, 4-8.

FIRENZE (DA) SILVESTRO [Sylvestrum de Florentia], incarcerato col Savonarola (an. 1498), 2. 86, 10-12; gli viene intimato dal pp. di partire per Bologna e mettersi a disposizione d. vicario d. congregazione di Lombardia, perchè lo collochi in un convento fuori d. dominio di Firenze (an. 1497), 93, 42-48; ric., 94, 35-39.

FIRENZUOLA, ric. ivi di passaggio il duca di Ferrara (an. 1492), 2. 152, 22-24.

FIRMO DE L., v. Fermo (da) Luciano.

FIRMO (DE) LIBEROTTUS, v. Uffreducci Liverotto.

FIRMO (DE) LUCIANUS, v. Fermo (da) Luciano.

FITZIAMES RICCARDO [Roffensem], canonico londinese, vesc. di Rochester (an. 1497), poi di Chicester (an. 1503), proposto quale custode d. conclave (an. 1503), 2. 370, 10-14, 8-13.

FLACCO VEGEZIO, ric., 2. 271, 9.

FLAMINIA (PROVINCIA), v. Provincia Flaminia.

FLAVIO BIONDO, v. Biondo Flavio.

FLAVIO PAOLO BIONDO, ric., 2. 110, 9.

FLAMINIO PONZIO, v. Ponzio Flaminio.

FLISCO (CARD. DE), v. Fieschi Ibleto.

FLISCO (DE) IOANNES AMBROSIUS, v. Fieschi Gian Ambrogio.

FLORENTINUS ARCHIEPISCOPUS, v. Orsini Rainaldo.

FLORES ANTONIO [Antonius de Flores, Stabiensis, ep. Castelli maris, Castri maris, spagnolo, arcidiacono di Macon in Francia con Leonello Chieregato (an. 1487), uditore di Rota, referendario dei S. P. vesc. di Castellamare (an: 1496), in ambascieria francese al pp. a Roma (an. 1491), arcives. di Avignone (an. 1503), inviato dal pp. in Francia per la ricognizione d. reliquie nel monastero di Sant'Antonio nel Viennois, 1. 325, 2, 21-39; segretario apostolico, protonotario discute de maiorietate et obedientia e sue conclusioni (an. 1494), 462, 26; 463, 1-9; ospita Cesare Borgia (an. 1495), 575, 5; uditore di Rota, ric. (an. 1496), 650, 23; id. (an. 1497), 2. 9, 25; nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 32, 7; id. id. (an. 1498), 107, 10; id. (an. 1499), 147, 38; a pranzo dal card. Beneventano dopo la funzione d. festa di S. Marco (an. 1501), 277, 33-35; 278, 1-2; alla messa solenne d. festa di S. Ivo nella chiesa d. osped. d. Bretoni, 283, 35-39; il giorno di San Giacomo celebra messa solenne nella chiesa d. Spagnoli (an. 1501), 293, 7-12; al seguito di Lucrezia Borgia nella cavalcata solenne a S. Maria d. Popolo dopo la conclusione d. nozze con Alfonso d'Este, 299, 27-37; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio per la custodia d. conclave (an. 1503), 398, 44-46; 399, 15; ric., 412, 3; 470, 3.

FLORES BARTOLOMEO [Bartholomeus ep. sutrinus et nepesinus, Floridus], secondo segretario d. pp. Alessandro VI; celebra alla Sistina; vesc. di Sutri e Nepi (an. 1489), di Cosenza (an. 1495), 1. 384, 15, 1-4; insieme col Burckard incontro a Carlo VIII (an. 1494), 558, 20; consacra gli arcivescovi Regino, Spoletano, Chiusino, nella Sistina (an. 1497), 2. 40, 20-32; 41, 1-10; colpevole di aver spedito falsi brevi pp. è imprigionato in Castel S. Angelo coi suoi complici (an. 1497), 54, 13-34, 4-15; processo letto in concistoro segreto, 55, 39-42; in altro concistoro proclamazione d. sentenza di condanna: è deposto, degradato, privato di ogni beneficio e consegnato all'autorità secolare, 55, 43-44; 56, 1-28; relazione stampata rarissima, descrizione, 2-13; ric., 57, 9; condannato a vita alla segreta denominata di San Marrocco in Castel Sant'Angelo, ivi calato, descrizione, 27-38, 18-27; 58, 1-5; ric., 6-15; † in carcere, sep. tacitamente in S. Maria Traspontina (an. 1498), 114, 21-27, 2-5.

FLORIDUS BARTHOLOMEUS, v. Flores Bartolomeo.

FLORIO ROVERELLA, v. Roverella Florio.

Foco Francesco, v. Puglia (di) Francesco.

FODERATO MARIA, madre di Erminio Sacco, ric., 2. 490, 31.

FOGLIANI CATERINA, madre di Liverotto Uffreducci, ric., 2. 338, 11-20.

FOGLIETTA CIPRIANO, vic., 2. 435, 92-93.

Foix [Fuxo], ne è conte Giovanni d'Albret, ric. (an. 1500), 2. 199, 14-15, 25; il quale aveva sposato Caterina sorella ed ereditiera di Francesco ultimo signore † senza discendenti, 200, 4-6; di qui sono datate le lettere credenziali d. oratori d. re di Navarra (an. 1499), 10.

Foix (DI) Caterina [Catharina, regine Navarre], presta obbedienza al pp. a mezzo d. suoi oratori (an. 1500), 2. 199, 13-15; sorella ed ereditiera di Francesco ultimo re di Navarra, senza discendenti, sposa Giovanni d'Albret, 200, 4-6.

FOIX (DE) GASTONE [dominus de Foix], al seguito d. re Carlo VIII, in Roma (an. 1495), 1. 570, 41, 10.

FOLCO HAGENVILLER, v. Hagenviller Folco.

Foligno [Fulginia, Fulgineus, Fulginatensi pago], con diecimila ab. sul Topino, distrutta dai Perugini (an. 1281); recuperata dallo Stato della Chiesa (an. 1439), ric. (an. 1496), 1. 616, 23, 31-37; [Duomo] San Feliciano in stile romano, ricco di ornamenti, fra cui il ritratto dell'imp. Federico II; l'interno è di stile del sec. XVIII; la cappella del SS. Sacramento e la cupola sono attribuite al Bramante, ric., 33, 38; 617, 3-7; 647, 21; ric. (an. 1497), 2. 23, 17, 12; ric. (an. 1490), 23; id. (an. 1499), 158, 7; ric., 215, 6; 460, 8, 13.

Foligno (DA) Giovanni [Ioannes de Fulgineo], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 151, 40.

Foligno (DA) GRAZIANO, v. Ventura Graziano.

FOLIGNO (DA) MARCO, v. Rasiglia (da) Marco.

, Foligno (DA) Nardo [Nardus de Fulgineo], ric. (an. 1497), 2. 23, 17; sollecitatore d. maestri d. piombo e bollatori, nella processione d. Corpus Domini, 25, 42; id. (an. 1498), 103, 1-9.

FOLIGNO (DA) SIGISMONDO, v. Conti (de) Sigismondo.

FONCEMAGNE, v. Liber notarum.

FONDA (DEL) AGNOLO, ric., 2. 429, 50-51.

FONDAZIONE DI ROMA, v. Festa d. anniversario d. fondazione di Roma.

Fondi [Fundi], in prov. di Caserta; si dubita anteriore a Roma; attraversata dalla via Appia; vescovado, con circa seimila ab., bibl., 1.480, 27, 22-31; ric., 2.427, 54; 428, 13.

Fondi Angelo [Angelus Fundus, cancellarius senensis], cancelliere senese, coprì numerose cariche pubbliche, di Giovanni, dice l'orazione d. obbedienza in concistoro pubblico, † (an. 1505), bibl., 2. 429, 50-70, 15-16.

FONDI (DUCA DI), v. Colonna Prospero.

FONDI GIOVANNI, p. di Angelo, ric., 2. 429, 50-51.

Fondion Antonio [Antonius Fondion], scutifero, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 9.

Fonsalida (di) Giovanni [Ioannes de Fonsalida, Io. de Fonsalida ep. interamnensis], vesc. di Terni (Interamna), al pranzo offerto dal governatore di Roma Pietro Isuaglies per la sua consacrazione a vesc. (an. 1497), 2. 40, 29-32; dice messa la festa di S. Andrea presente il pp., 59, 22-27; celebra messa per l'anima di Giovanni erede d. re di Spagna (an. 1498), 69, 39-42; maestro di casa d. Valentino †, sep. a S. Giacomo d. Spagnoli, iscrizione sep. (an. 1498), 75, 21-24, 3-11.

Fontana Gabriele [Gabriel de Fontana, de Placentia], Frate d. or. d. canonici regolari di S. Agostino, viene degradato dopo un giudizio sommario avanti la basilica di S. Pietro, e impiccato in Campo di Fiori (an. 1486), 1. 161, 1-11.

FONTODA (DE) TERRASSE DE LA PUEBLA PIETRO, v.

Terrasse de la Puebla de Fontoda Pietro.

FOPPA AMBROGIO [Caradosso], lavora la nuova tiara di Giulio II, 2. 417, 27-28.

FORESIO NICOLA [Nicolaus de Aquapendente, frater ordinis heremitarum Sancti Augustini], sacrista d. pp., in concistoro segreto eletto vesc. di Durazzo (an. 1505), 2. 492, 17-19, 3-5.

FORI CORNELII, v. Imola.

FORLI [Forlivium, Forolivio, civitatem Foroliviensem], ric. (an. 1496), 1. 622, 18; inviati speciali ne giungono al pp., tentano portargli lettere avvelenate, simulando tentativo di pacificazione nella speranza invece che morto il pp. potesse la città sottrarsi al dominio di Cesare Borgia; secondo alcuni tutto ciò fu invenzione d. pp. contro Caterina Sforza, signora di Forli, entro la quale essa tentava far penetrare Fracasso (an. 1499), 2. 177, 1-16, 9-16; giunge notizia a Roma che Cesare Borgia ne ha occupata la rocca menandovi grande strage (an. 1500), 198, 39-41, 2-13; vuol recarvisi il card. Borgia per congratularsi col Valentino, 199, 6-8; ric. la conquista di questo, 313,

40-42; ric., 374, 78; ric., 423, 7; il Valentino si impegna a consegnarla al pp. (an. 1504), 432, 28-38; passa in possesso d. pp., 445, 7-8; ric. il castellanc Mirafonte Consalvo, 4-6; ric., 458, 16; 468, 3; quivi lotte tra le famiglie rivali Moratini e Tiberti, 507, 20-30; 508, 2-5; "ric., 515, 67,...

FORLY (CONTESSA DI), v. Sforza Caterina.

FORLY (SIGNORE DI), v. Riario Ottaviano (an. 1496), 1. 622, 18; ric. (an. 1499), 170, 30.

FORLÌ (DA) ANTONIO [Antonius de Forolivio], nella sua abitazione viene ospitata Dorotea regina di Danimarca (an. 1488), 1. 233, 19; chierico d. Camera Apostolica, 293, 31.

Forli (DA) Tommasino [Thomasinus de Forolivio, musicus pape], musico d. pp., avrebbe dovuto introdurre presso il pp. un inviato da Forli, con lettere avve lenate; scoperta ogni cosa fu incarcerato in Castel S. Angelo (an. 1499), 2. 177, 1-16, 9-23.

FORMAS TIBURTINAS, v. Fosso dei prati; v. anche Fossas Tiburtinas.

FORNARI MARCO [Marcus de Furnariis], al mortorio di Domenico de Mari (an. 1493), 1. 406, 7.

Fornari Ottaviano [Octavianus de Furnariis, de Fornariis, Fornerii], genovese, chierico di Camera, segretario del S. Collegio sotto Alessandro VI; vesc. di Mariana (an. 1495), † (an. 1500), di peste; sepolto in Sant'Agostino, alla parete sinistra del portico del convento, già oggi Ministero della Marina; sua epigrafe; ric. (an. 1494), 1. 557, 5, 3-38; uno d. sette chierici d. camera ric. (an. 1497), 2. 10, 2; vesc. di Mariana ric. (an. 1498), alla cerimonia d. penitenza d. marrani (an. 1498), 115, 33-35, 3-4; relazione d. sua † avvenuta per peste, esequie in S. Agostino, celebra messa il vesc. di S. Agata, dice l'orazione Tommaso Fedra (an. 1500), 246, 34-42.

FORNARIIS (DE) GABRIELE, v. De Fornari Gabriele.

FOROIULIENSIS, v. Fieschi Urbano, Rostaing d'Ancezuna de Caderousse.

FOROLIVIENSIS EPISCOPUS, v. Sant'Agata (vesc. di).

FOROLIVIENSEM ARCEM, URBEM, v. Forll.

Forosemproniensis, v. Middelbung (de) Paolo; Sant'Aldobrando.

FORTIBUS (DE) ANTONIO [Antonius de Fortibus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 147, 2.

FORTI PIETRO [Petrus Fortis, P. Fortis], notaro d. uditori d. Camera o d. curia d. Tasse d. Camera apostolica (an. 1493), 1.432, 19; sollecitatore d. lettere apostoliche, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2.31, 2.

FORTUNE FANUM, v. Fano.

FOSCARI (FAMIGLIA), v. Famiglia Foscari.

FOSCARI FRANCESCO, ric. (an. 1504), 2. 409, 78-81.

Foscari Marco, ambasciatore veneto, annuncia la morte di Giulia Farnese (an. 1524), 1. 306, 50-52.

Foscarini Nicola [Nicolaus Fuscarenus], coprì varie cariche in Venezia (aa. 1495-1503), oratore a Giulio II per l'obbedienza (an. 1505), 2. 479, 74-90, 10-12; 480, 1-3; 481, 1-5.

FOSCARI PIETRO [Petrus card. de Fuscaro, de Foscaro, Fuscarus, card. paduanus], primicerio di S. Marco,

in Venezia, card. d. tit. di S. Nicola ad Imagines (veneto), (an. 1477), 1. 5, 9, 48-49; interviene al funere di Sisto IV (an. 1484), 17, 23; nel conclave ha la camera segnata G, 24, 16; ha ivi, nel seguito, Bartolomeo de Chaxa e Giacomo Faustinoni, 27, 11; † (an. 1485), ed è sepolto a S. Maria del Popolo nella sua cappella, 119, 15-16, 13-21; suo funere d'anniversario nella Sistina (an. 1486), 166, 2; ric. (an. 1497), 2. 47, 12; "ric., 515, 10-11,...

Fossas Tiburtinas, fossi di calce nel piano tiburtino, ric. (an. 1498), 2. 87, 21-27.

Fossombrone [Forosempronium], dei Malatesta, annessa da Sisto IV allo Stato della Chiesa ric. (an. 1496), 1. 620, 1, 3-7; presso Fano, ne trasse origine la famiglia Giganti, 2. 266, 64-71; 267, 3-10.

Fracanzani Antonio [Antonius Fraganzanus clericus vicentinus, Fraganzan, Fracazani, Frachantiani], chierico di Vicenza, figlio d. conte Baldassarre, studiò a Padova, lettore di filosofia all'Università di Padova (aa. 1492, 1495, 1496), in seguito a una controversia si recò in Roma col card. Corner ed entrò nella carriera ecclesiastica (an. 1501) richiamato dagli scolari di Padova alla cattedra di filosofia (ottobre 1503), conclavista (novembre 1503); nuovamente lettore in Padova vi muore (an. 1506); lasciò tre figli e alcuni scritti, bibl., 2. 408, 71-74, 14; 409, 1-108; 410, 1-4.

[Fracanzani] Antonio, figlio d. celebre medico Antonio, medico anch'egli famoso, 2. 409, 93-100.

[Fracanzani] Baldassarre, conte, figlio di Nicola, p. di Antonio, ric., 2. 408, 71-73.

[FRACANZANI] ELENA, figlia d. celebre medico Antonio, 2. 409, 93-96.

FRACANZANI (FAMIGLIA), v. Famiglia Fracanzani.

[FRACANZANI] NICOLA, p. d. conte Baldassarre e nonno d. famoso medico Antonio, 2. 408, 71-73.

[Fracanzani] Paolo, figlio naturale d. celebre medico Antonio trasferitosi in Belgio, 2. 409, 93-96.

FRACASSO, v. Sanseverino Gaspare.

FRACASTORO, vic., 2. 134, 4-5.

FRADETI P., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 43.

Fragneto [Castello], ne ha l'investitura Giovanni Cervilloni (an. 1496), 2. 73, 64-66.

Fragneto Monforte, "feudo comprato da Andrea di Capua (an. 1495), 1. 662, 14-16,,.

FRAJAPANIBUS (DE) JACOBI, v. Frangipane Giacomo.

Francesca Romana (santa) [beate Ceccharelle, Cetholel-lae], n. in Roma (an. 1384), fondò il monastero d. Oblate di Tor de' Specchi, † (an. 1440), nell'anniversario d. morte messa solenne in S. Maria Nova (an. 1505), 2. 474, 3-13, 4-10.

Francesca [Albicini], v. [Albicini] Francesca.

FRANCESCA ARIOSTI, v. Ariosti Francesca.

Francesca Baglioni di Castel S. Pietro, v. Baglioni di Castel San Pietro Francesca.

Francesca Bentivoglio, v. Bentivoglio Francesca.

Francesca Carduli, v. Carduli Francesca.

FRANCESCA CONTI, v. Conti Francesca.

Francesca Doria-Bertolotto, v. Doria-Bertolotto Francesca.

Francesca [Dossi], v. [Dossi] Francesca.

Francesca [Mosca], v. [Mosca] Francesca.

FRANCESCA ORSINI, v. Orsini Francesca.

Francesca Orsini di Aragona marchesana di Padula, v. Orsini Francesca di Aragona marchesana di Padula.

FRANCESCA PANDOLFINI, v. Pandolfini Francesca.

Francesca Sassatelli, v. Sassatelli Francesca.

FRANCESCA DELLA VALLE, v. Valle (della) Francesca.

FRANCESCHETTO CIBO, v. Cibo Franceschetto.

Franceschi de Crescenzi Stefano [Stephanus Franciscus], come prefetto navale, alla processione d. coronazione d'Innocenzo VIII, al Laterano, dopo il Sacrista (an. 1484), 1. 81, 3, 8-10.

Franceschi Giovanni [Ioannes Franciscus], notaro d. tribunale della Rota (an. 1493), 1. 433, 18.

Francesco, orat. d. re di Spagna, v. Rojas (de) Francesco. Francesco II, duca di Bretagna, padre di Anna di Bretagna, ric., 1. 331, 4.

Francesco III, conte di Vendome, ric., 2. 178, 42-44. Francesco Alabagnes [Franciscus Alabagnes], ric., 1.

"XXI, 28 ,..
FRANCESCO ALBERINI, v. Alberini Francesco.

FRANCESCO III ALBERINI, v. Alberini Francesco III.

FRANCESCO IV ALBERINI, v. Alberini Francesco IV.

Francesco [Alemand], v. [Alemand] Francesco.

FRANCESCO ALIDOSI, v. Alidosi Francesco.

FRANCESCO ALTI DE NIGRIS, v. Nigris (de) Francesco.

Francesco di Aragona, quartogenito d. Re di Napoli Ferdinando, è a capo dell'ambasceria al pp. Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 91, 1; assiste con i colleghi oratori ai vespri presente il pp., nella Sistina, dal seggio prima d. ultimo card. diacono, quantunque questi sostenga, dopo, 20-25; dà l'acqua al pp. nella cena pubblica, dopo i vespri d. vigilia di Natale, 92, 15-22; al mattutino di Natale dice la quinta lezione, 94, 31, 41; è accompagnato da numeroso seguito al palazzo, a Campo di Fiori, degli Orsini, ove dimorava, 95, 15-20; ric., 38.

[Francesco] Argentino, v. Argentino [Francesco].

Francesco Ariani, v. Ariani Francesco.

FRANCESCO AVIDARIS, v. Avidaris Francesco.

FRANCESCO BARTELAI, v. Bartelai Francesco.

Francesco Beneimbene, v. Beneimbene Francesco.

Francesco Bergeon, v. Bergeon Francesco.

FRANCESCO BIANCHETTI, v. Bianchetti Francesco.

Francesco Biondo, v. Biondo Francesco.

Francesco Boisio, v. Boisio Francesco.

Francesco Borgia, v. Borgia Francesco.

Francesco di Borgo, v. Borgo (di) Francesco.

Francesco Bosson, v. Bosson Francesco.

Francesco de Bourdon, v. Bourdon (de) Francesco.

Francesco de Bontromis de Tergesto, v. Bontromis (de) de Tergesto Francesco.

FRANCESCO BRAGADINO, v. Bragadino Francesco.

Francesco Branca, v. Branca Francesco.

Francesco Bregeon, v. Bregeon Francesco.

FRANCESCO BREVI, v. Brevi Francesco.

FRANCESCO DE BUBALIS, v. Bubalis (de) Francesco.

FRANCESCO BUCCIARDO, v. Bucciardo Francesco.

FRANCESCO DI BUSLEIDEN, v. Busleiden Francesco.

FRANCESCO BUZI, v. Buzi Francesco.

Francesco Calandrini, v. Calandrini Francesco.

FRANCESCO CANDI, v. Candi Francesco.

FRANCESCO CAPELLO, v. Capello Francesco. Francesco Caracciolo, v. Caracciolo Francesco.

Francesco Carafa, v. Carafa Francesco. FRANCESCO CARDADO, v. Cardado Francesco.

Francesco Cardamelli, v. Cardamelli Francesco.

FRANCESCO CARDATORE, v. Cardatore Francesco.

FRANCESCO CARDOLI, v. Cardoli Francesco.

FRANCESCO CARI, v. Cari Francesco.

Francesco Castellani, v. Castellani Francesco.

Francesco di Castello, v. Castello (di) Francesco.

Francesco Castiglione, v. Castiglione Francesco.

FRANCESCO CENCI, v. Cenci Francesco.

FRANCESCO CENTELLES, v. Centelles Francesco.

Francesco de Cesiis, v. Cesiis (de) Francesco.

Francesco Checchini, v. Checchini Francesco.

Francesco Ciaczeta, v. Ciaczeta Francesco.

Francesco Cibo o Franceschetto Cibo, v. Cibo Fran-

Francesco Colonna di Palestrina, v. Palestrina (di) Colonna Francesco.

FRANCESCO COLONNA, v. Colonna Francesco.

FRANCESCO CONDULMER, v. Condulmer Francesco.

Francesco Conzaga, v. Gonzaga Francesco.

Francesco Cornelio, v. Cornelio Francesco.

Francesco d'Adamo de Cuccaro, v. Adamo (d') de Cuccaro Francesco.

FRANCESCO DA CORTE, v. Corte (da) Francesco.

Francesco cubiculario, ric. (an. 1504), 2. 431, 39.

FRANCESCO DE CURTE, v. Curte (de) Francesco.

FRANCESCO DAVID, v. David Francesco.

Francesco Dolci, v. Dolci Francesco.

Francesco Domenici, v. Domenici Francesco.

Francesco Donado, v. Donati Francesco.

FRANCESCO EROLI, v. Evoli Francesco.

FRANCESCO DE FABIIS, v. Fabiis (de) Francesco.

Francesco Ferrari, v. Ferrari Francesco.

Francesco de Ferraris, v. Ferraris (de) Francesco.

Francesco di Giovanni [Ferrucci], v. [Ferrucci] Francesco di Giovanni.

Francesco [Ferrucci], v. [Ferrucci] Francesco.

Francesco Fieschi, v. Fieschi Francesco.

Francesco Filipperi, v. Filipperi Francesco.

FRANCESCO FOSCARI, v. Foscari Francesco.

Francesco de Fuentes, v. Fuentes (de) Francesco.

Francesco Gabania, v. Gabania Francesco.

FRANCESCO GABAZI, v. Gabazi Francesco.

FRANCESCO GACET, v. Gacet Francesco.

FRANCESCO GADEN, v. Gandea Francesco.

FRANCESCO GANDEA, v. Gandea Francesco.

FRANCESCO GANDEN, v. Gandea Francesco. Francesco Gassion, v. Gassion Francesco.

FRANCESCO GAZET, v. Gazet Francesco.

Francesco Gerona, v. Gerona Francesco.

Francesco Girolami, v. Girolami Francesco.

Francesco Gomiel, v. Gomiel Francesco.

FRANCESCO GONZAGA, v. Gonzaga Gian Francesco.

FRANCESCO GRAMBECKE, v. Grambeche Francesco.

FRANCESCO DUCA DI GRAVINA, v. Gravina (duca di) Fran-

FRANCESCO [GRIMANI], v. [Grimani] Francesco.

Francesco [Gritti], v. [Gritti] Francesco.

FRANCESCO GROSSI, v. Grossi Francesco.

Francesco Gualterotti, v. Gualterotti Francesco.

Francesco Guastaferri, v. Guastaferri Francesco.

Francesco Guillermi, v. Guillermi Francesco.

FRANCESCO JUB, v. Iub Francesco.

Francesco Lomellino, v. Lomellino Francesco.

FRANCESCO DE LORIS, v. Loris (de) Francesco.

FRANCESCO LUCENTINI, v. Lucentini Francesco. Francesco Macchiavelli, v. Macchiavelli Francesco.

Francesco da Macerata, v. Macerata (da) Francesco.

Francesco Macerino, v. Macerino Francesco.

FRANCESCO MADIA, v. Madia Francesco.

FRANCESCO MADRIT, v. Madrit Francesco.

FRANCESCO MAFFEI, v. Mattei Francesco.

FRANCESCO MALDENTE, v. Maldente Francesco.

Francesco [Manfredi], v. [Manfredi] Francesco.

Francesco Mascardi, v. Mascardi Francesco.

Francesco Matuci, v. Matuci Francesco.

Francesco Mei, v. Mei Francesco.

Francesco Meigano, v. Meigano Francesco.

FRANCESCO DA MONTE, v. Monte (da) Francesco.

FRANCESCO MONTI, v. Monti Francesco.

Francesco [Moratini], v. [Moratini] Francesco.

Francesco Nani, v. Nani Francesco.

FRANCESCO DE NARIS, v. Naris (de) Francesco.

Francesco de Nigris, v. Nigris (de) Francesco.

FRANCESCO D'OLIVETO, v. Oliveto (d') Francesco.

FRANCESCO ORSINI, v. Orsini Francesco.

FRANCESCO DI PADOVA, v. Pellati (o de Paviniis) Francesco.

FRANCESCO DE PADUA, v. Padua (de) Francesco.

FRANCESCO PALADINI, v. Paladini Francesco.

Francesco da Palombara, v. Palombara (da) Francesco.

Francesco Papalardo, v. Papalardo Francesco.

FRANCESCO DA PARMA, v. Parma (da) Francesco.

Francesco Parona, v. Parona Francesco. Francesco Patrizi, v. Patrizi Francesco.

Francesco Peparelli, v. Peparelli Francesco.

FRANCESCO PEPI, v. Pepi Francesco.

FRANCESCO DA PESARO, v. Pisani Francesco.

Francesco da Pescia, v. Pescia (da) Francesco.

FRANCESCO PICCOLOMINI, v. Piccolomini Francesco.

FRANCESCO PRENDILACQUA, v. Prendilacqua Francesco.

Francesco Pucci, v. Pucci Francesco.

Francesco di Puglia, v. Puglia (di) Francesco.

FRANCESCO QUIRINI, v. Quirini Francesco.

FRANCESCO DA RAGUSA, v. Ragusa (da) Francesco.

FRANCESCO REMOLINO, v. Remolino Francesco.

FRANCESCO RICHESI, v. Richesi Francesco.

FRANCESCO RICCIARDI, v. Ricciardi Francesco.

FRANCESCO DE RIZARDIS, v. Rizardis (de) Francesco.

Francesco Roccamura, v. Roccamura Francesco.

FRANCESCO DI ROHAN, v. Rohan (di) Francesco.

FRANCESCO DE ROJAS, v. Rojas (de) Francesco. FRANCESCO DE ROXAS, v. Roxas (de) Francesco.

FRANCESCO SANDERI, v. Sanderi Francesco.

FRANCESCO SANTORI, v. Santori Francesco.

Francesco [Sassatelli], v. [Sassatelli] Francesco.

FRANCESCO SCAPUCCI, v. Scapucci Francesco. FRANCESCO SFORZA, v. Sforza Francesco.

FRANCESCO [SILVESTRI], v. [Silvestri Francesco].

FRANCESCO SODERINI, v. Soderini Francesco.

Francesco Solares, v. Solares Francesco.

Francesco Spinola, v. Spinola Francesco.

FRANCESCO DE SPRATS, v. Sprats (de) Francesco.

Francesco [Suessanus], nominato assistente (an. 1505), 2. 502, 35-38; dice messa nella Sistina la seconda domenica di quaresima (an. 1506), 505, 38-39.

FRANCESCO DE SUNO, v. Suno (de) Francesco.

Francesco Teoli, v. Teoli Francesco.

Francesco Todeschini-Piccolomini, v. Todeschini-Piccolomini Francesco.

Francesco da Toledo, v. Toledo (de) Francesco.

FRANCESCO TOMMASI, v. Tommasi Francesco.

FRANCESCO TORRECREMATA, v. Torrecremata Francesco.

FRANCESCO TROCCIO, v. Troches Francesco.

FRANCESCO TROCHES, v. Troches Francesco.

Francesco dei Trovamali, v. Trovamali (dei) Francesco.

FRANCESCO DE URSIS, v. Orsi Francesco.

FRANCESCO DA VALENZA, v. Valenza (da) Francesco.

Francesco Valori, v. Valori Francesco.

Francesco conte di Venafro, v. Venafro (conte di) Francesco.

[FRANCESCO] ZANE, v. [Zane] Francesco.

Francesco Zurolo, v. Zurolo Francesco.

Francesco Florido Sabino, v. Sabino Francesco Florido.

Francesco Guglielmo di Chiaramonte, v. Chiaramonte (di) Francesco Guglielmo.

Francesco Maria Rangone, v. Rangone Francesco Maria.

Francesco Maria della Rovere, v. Rovere (della) Fran-

FRANCESCO MARIA SFORZA, v. Sforza Francesco Maria.

Francesco Maria Visconti, v. Visconti Francesco Maria.

Francese (esercito), v. Francia (esercito).

Francesi [Galles], occupano Casale (an. 1497), 2. 14, 13-14; ivi presso sono vinti da Ludovico il Moro duca di Milano, 17, 22-23; ric., 51, 9; 62, 35, 42; 165, 32; ebbero in loro potere Trento [Tridentum], 302, 1; id. Mantova, 330, 12-13.

FRANCFORTIE, v. Francoforte.

Franchi (RE), ric., 2. 378, 5-7.

FRANCIA [Franza], ric., 2. 14, 77; vi si reca col Valentino Giovanni Giordano Orsini (an. 1498), 22, 10-11; ric., 88, 4-8; id. (an. 1499), 124, 32; ric., 128, 11; 129, 24; 130, 11; quivi ambasciatore di Venezia Paolo Cappello, 142, 53-54; ric., 155, 39; vi torna il re Luigi XII da Milano dopo avere avuto notizia d. nascita e morte di una figlia (an. 1499), 174, 26-33; vi è condotto prigione da Venezia il card. Ascanio Sforza (an. 1500), 218, 8-14; vi passano il card. d. Medici e il cugino Giuliano, 18-23; ric., 220, 34-35; 241, 25; quivi legato pp. il card. di Salerno (an. 1500), 245, 29-31, 33-40; vi si reca Francesco Troccio in ambasceria (an. 1502), corre voce che vi si sia recato quando scompare accusato di aver parteggiato per i Francesi (an. 1503), 279, 10-82; 280, 1-8; ric., 290, 17; ric. la lega col pp. e Spagna, 292, 17-19; con questa divide il regno di Napoli, 25-28; vi si dirige Federico re di Napoli, 295, 32-36; ric., 299, 7; 331, 27; 346, 16; anche quivi si pensa che il card. Orsini sia stato avvelenato (an. 1503), 351, 17-22; vi si vuol dirigere il Valentino, 413, 3-4; ric., 18; quivi nominato legato il card. Rotomagense, 416, 14-16; ric., 427, 4; vi muore il re Federico di Napoli (an. 1504), 464, 12-14; ric., 477, 58, 65; 479, 89; 480, 53; vi si rifugiano i Moratini di Forlì (an. 1505), 507, 28-30; 508, 3-4.

Francia (ESERCITO), sconfitto presso Casale dal duca di Milano (an. 1497), 2. 17, 22-23; ric. (an. 1499), 165, 8; cause della occupazione da esso fatta del ducato di Milano, 169, 11-26; presso Novara vince e cattura Ludovico Sforza duca di Milano (an. 1500), 214, 3-11; deve passare per Roma dirigendosi a occupare la Campania e tutto il regno di Napoli: il pp. dà ordine che gli siano preparati i quartieri in località Acqua Traversa fuori ponte Milvio (an. 1501), 288, 16-42; ric. il capitano, 289, 16; 290, 10, 17; id., 17; convocato nel Borgo di San Pietro esce ordinatamente da Roma diretto a Napoli sotto gli occhi d. pp. che lo guarda partire da Castel S. Angelo, 33; 291, 1-7, 2-21; pone il campo a Marino, 23-25; occupa la Campania e quivi con grandi eccidi Capua (an. 1501), 293, 19-27, 47-56; 294, 1-16; vic., 50; 295, 1; per esso si rendono garanti gli oratt. di Francia che sarà lontano da Roma durante la sede vacante (an. 1503), 363, 19-24; ric. (an. 1503), 365, 45; nel timore che non mantenga le promesse il sacro collegio invia un ulteriore messo, 367, 21-30; il quale conferma però le buone disposizioni, 368, 5-8; ric., 369, 27; 371, 6; 381, 57; il nuovo pp. ordina che nel dirigersi a Napoli si mantenga fuori d. città; sosta fuori porta S. Lorenzo ove compie molti furti di animali; il governatore di Roma se ne appella al pp. che nomina una commissione per trattare la restituzione d. animali; frattanto i Francesi, che si trovano in Roma per caso, subiscono molte rappresaglie dai Romani (an. 1503), 388, 21-34, 8-21; 389, 1-2; ric., 392, 18; assalito dagli Spagnoli e inseguito fin dentro Gaeta patteggia di consegnare la città, 427, 5-12, 10-66; 428, 1-40; ric., 436, 41; 477, 46; 479, 80, 82; 480, 52.

- (FLOTTA), occupa Mitilene (an. 1501), 2. 306, 15-16.
- (MARESCIALLO D. REGNO DI FRANCIA) [marescalci, marescalli], ric. (an. 1499), 2. 141, 25.
- (RE), ric. (an. 1497), 2. 18, 21; 27, 33; 51, 6-8, 16; vanno a lui nunzi d. pp. per condoglianze e rallegramenti (an. 1498), 100, 22-24; 101, 1-3, 30-32, 37-45; ric. il suo ciambellano Luigi di Villeneuve che deve condurre in Francia il card. Valentino, 116, 9-11, 2-3; ric., 141, 21; id., 142, 11; crea Cesare Borgia cavaliere d. ordine di S. Michele (an. 1499), 142, 14-16; ric. (an. 1499), 162, 21; giunge notizia a Roma che egli ha occupato parecchie città d. ducato di Milano e Milano stessa, ma questa per tradimento d. suo difensore, 165, 1-15; da lui recasi il card. Orsini, 166, 9-10; ric., 167, 3; suo patto con Venezia, 169, 22-26; id., 170, 11-14; in concistoro segreto sono lette lettere intorno a una tregua con Massimiliano re d. Romani, 176, 25-27; ric. il suo luogotenente Cesare Borgia, 177, 30-31; ric., 179, 2; (an. 1506), 205, 17; il suo orat. presso il pp. dice

spettargli il regno di Napoli, 235, 21-27; ric., 241, 30-31; 279, 19; d. sua pace col re di Spagna si sparge notizia in Roma, ne scrive l'orat. Pepi a Firenze (an. 1501), 286, 26-28, 6-24; ric., 287, 3; ric. il suo esercito di passaggio a Roma diretto a occupare il regno di Napoli, 288, 16-28, 31-32; id., 289, 16; ric., 290, 29, 31; ric. la lega col re di Spagna e il pp., 291, 13-16; questa viene resa pubblica nella funzione solenne d. giorno di S. Pietro, 28-29, 22-27; il pp. in concistoro segreto lo investe d. regno di Napoli, 37; 292, 1-3, 2-4; ric., 42-43; ric., 295, 1, 25, 27; in sua rappresentanza il card. d'Amboise stipula la pace col re d. Romani impegnandosi a far incontrare i due re per il giuramento d. pace a Metz, 301, 25-29; 302, 1-29; bibl., 9-14; ric., 306, 16; restituisce la libertà al card. Ascanio (an. 1502), 315, 21-23; ric., 316, 22; 318, 20-22; 330, 6, 29; 331, 32; presso di lui in Milano vuol recarsi il card. Orsini, 30-33; presso di lui in Milano si recano il Valentino e Alfonso d'Este, 337, 7-9, 2-8; gli viene chiesto aiuto dal Valentino minacciato dai confederati in Imola, dove invia le sue truppe, 338, 6-16; ric. (an. 1503), 351, 6; ric. il cancelliere Edoardo Boglietto, 363, 29-31, 5-9; ric., 379, 29, 32; 413, 21; (an. 1499), 435, 3, 73-74, 75, 105; 436, 30-31; 477, 32; i suoi oratori entrano in Roma per prestare l'obbedienza al pp., 14-18, 15-24; 478, 1-9; ric., 480, 59; nel discorso di obbedienza sorge incidente con gli oratt. di Spagna per il titolo di re di Napoli, 12-24, 22-28; ric., 499, 18.

Francia (Regina) [raina di Franza], Anna duchessa di Bretagna [duchessa di Bertagna]; gli oratori che ella manda al pp. per prestare obbedienza entrano in Roma, viene loro contestata la possibilità di prestare obbedienza in nome d. regina già unita in matrimonio al nuovo re, senza la di lui conferma, ma viene mostrato che egli aveva dato il beneplacito (an. 1499), 2. 128, 29-36; bibl., 23-28; 129, 1-13, 2-11; in concistoro pubblico onorevolmente accolti prestano l'obbedienza suddetta, 130, 20-42; annunzia al marito la nascita e poi la morte di una figlia, 174, 30-33.

- (REGNO), ric., 2. 156, 6.
- (GRANDE SCUDIERO) [major scutifer], ric. nel corteo di re Luigi XII, al suo solenne ingresso in Milano (an. 1499), 2. 168, 7-9.

Francia (di) Berardo della Cornia, v. Cornia (della) Berardo (di) Francia.

FRANCIA, pittore, vic., 2. 469, 90.

Franciosi Simeone [Symeone Francioso], ric., 2. 379, 68-70.

Franciotto (card.), vic., 2. 58, 23-24.

Franchi Nicola [Nicolaum Francus ep. trevisinum], dal vescovado di Parenzo a quello di Treviso (an. 1485), tratta la lega d. pp. con Venezia (an. 1487), 1. 181, 14, 46.

Franchis (de) Gabriele [Adiacensis, Gabriel ep. adiacensis], d. or. d. Predicatori, maestro in teologia, vesc. d'Aiaccio (an. 1482), all'esequie d. card. Arcimboldi (an. 1488), 1. 240, 3, 17-19; celebra, nell'esequie d. vesc. Carillo (an. 1491), 317, 15; id. di David Wylliam (an. 1491), 319, 13.

Francischino in Clostro, v. Clostro (in) Francischino. Franciscus Hispanus, v. Toledo (da) Francesco.

Franciotti Gianfranco [Joannis Francisci de Franciottis de Luccha], patrizio lucchese, cognato di Giulio II, 2. 443, 31-33; ric., 497, 29.

FRANCISCI (DE) LUDOVICO [Ludovicus de Franciscis, clericus lucane diocesis, cyrurgicus], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 406, 16.

Francisci Stefano [Stephani Francisci], ric. (an. 1493), 2. 118, 37.

FRANCK, v. Silber Eucario.

Frangipane Giacomo [Iacobi de Frajapanibus], nominato tra i gentiluomini romani destinati a seguire Lucrezia Borgia fino a Ferrara (an. 1501), 2. 306, 36-47; ric. (an. 1513), 404, 13-16.

Frangipani Mirto Giuliano, v. Mirto Frangipani Giuliano.

Francoforte [Francfortie], vi si debbono incontrare con gli elettori d. impero l'imperatore Massimiliano e l'amb. d. re di Francia (an. 1501), 2. 302, 17-21.

Frascata, ne è signore Gerolamo Estouteville, 2. 119, 19.

Frascati [castrum Fraschate, Frascato, Frascata], a diciassette km. da Roma, sulle rovine dell'antico Tuscolo; feudo d. Orsini (sec. XIV); d. card. d'Estouteville; d. Colonna; concesso da Alessandro VI a Lucrezia Borgia; vi dimora a lungo il card. Ascanio Sforza (an. 1494), 1. 530, 1, 2-7; ne è vesc. Gio. Batta Zeno (an. 1479), e alla sua morte il card. Ulisbonese (an. 1501), 2. 282, 6, 21-24; vi si trova il pp., 295, 20-23; ne torna a Roma, 296, 20-22; vi si reca il pp. per estorcere agli abitanti con torture e minacce ove i Colonna avessero nascosto le loro armi (an. 1502), 316, 28-33; vi si reca in gita il pp. [Giulio II] (an. 1504), 459, 24-26.

— (DIOCESI) [Tusculanensem ecclesiam], vi è trasferito dalla diocesi di Albano il card. Ulisbonese (an. 1501), 2. 282, 21-24.

FRATE AGOSTINO, v. Agostino (frate).

FREDI FELICE [Felix de Fredis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 11.

Fregelle, colonia romana, sulle cui rovine Pontecorvo, 2. 41, 30-31.

Fregoso Cesare, ric. (an. 1527), 2. 436, 11.

FREGOSI (FAMIGLIA), v. Famiglia Fregosi.

FREGOSO GIAMBATTISTA [Baptistinus de Campofregoso almi dux januensis], figlio di Pietro e Bartolomea Grimaldi, doge di Genova (aa. 1478-1483), † e sep. fuori S. Agostino (an. 1504), 2. 457, 25-34, 22-25.

Fregoso Ottaviano, ric. (an. 1524), 2. 436, 19-22.

[FREGOSO] PIETRO, p. di Giambattista, ric., 2. 457, 25-28.

FREGOSO TOMMASO [Thomasius de Campo Fregoso], fa parte dall'ambasceria genovese al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 112, 16-17.

Fregoso di Campofregoso, v. Campofregoso (di) Fregoso. Frella Giacomo [Jacobus Frella], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 111, 29.

FRIAS CLEMENTE [Clemens de Frias], abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 653, 35.

FRISIIS (DE) PAOLO [Paulus de Frisiis], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 47.

FRISNER DE WUNSIDEL ANDREA [Andreas Frisner artium et theologie doctor], penitenziere nella chiesa di S. Pietro per la Germania sett. (an. 1497), 2. 12, 1-2; canonico d. chiesa d. Vergine in Halberstat (an. 1491), 3-6; insieme con altri penitenzieri recita l'ufficio d. morti presso il cadavere d. pp. (an. 1503), 353, 16-20. FRIXO (DE) VINCENZO, v. Perugia (da) Vincenzo.

Frobstard Guido [Guido Frobstardi], sollecitatore d. procuratori d. penitenzieria nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 6; id. d. procuratori d. contraddizioni (an. 1498), 103, 16.

FRUNDSPERG (DE) UDALRICO [Ulricus Frundisperger, de Frountsperg, Tridentinus], canonico augustano, arcivesc. di Trento (an. 1488), d. confraternita dei Tedeschi di S. Maria dell'Anima, oratore d. arciduca Sigismondo d'Austria, in quistione di precedenza con gli oratori veneziani, 1. 219, 29, 14-20; 577, 3; "† (an. 1493), in Val di Fiemme, 661, 50-57,,...

FRY ADAM, ric. (an. 1489), 1. 280, 3.

FUCCARI, v. Fuggeri.

FUCHERI, v. Fuggeri.

Fucciis (de P., nell'elenco onomastico de partecipanti alla processione de Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 28.

FUENTE ANTONIO [Antonius de Fuentes], uno d. otto accoliti ap. (an. 1497), 2. 11, 3.

FUENTES (DE) FERDINANDO [Ferdinandus de Fuentes], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 109, 17.

FUENTES (DE) FRANCESCO [Franciscus de Fuentes], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 151, 11.

FUENTES (DE) PIETRO [Petrus de Fuentes], notaro del tribunale d. Rota (an. 1493), 1. 433, 23.

FUGGER, v. Fuggeri.

Fugger Antonio, vic., 2. 173, 38-39.

Fugger Giacomo, ric. una sua procura ad Antonio Fugger, per l'esazione di una somma, 2. 173, 35-43.

Fuggeri Ulrico [Ulrici Fuggeri, Fugger, Fuccari, Fuccari], banchiere d. pp. ric. (an. 1499), 2. 173, 21-25; ric. la casa e doc., 17-43.

FULGINATENSIS, v. Cibo Luca.

FULGINATENSI (PAGO), v. Foligno.

FULGINEO, v. Foligno.

FULGINEO (DE) GIOVANNI, v. Foligno (de) Giovanni.

Fulgineo (DE) Gratianus, v. Foligno (da) Graziano.

FULGINEO (DA) LUCA, v. Cibo Luca.

FULGINEO (DE) MARCUS, v. Rasiglia (da) Marco.

Fulgineo (de) Nardus, v. Foligno (da) Nardo.

FULGINIA, v. Foligno.

FUNCK ENGELARDO [Engelardus Funck], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 48; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 21; id. risulta assente (an. 1499), 145, 9.

Funck Eugenio [E. Funck], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 34; confratello di S. Maria dell'Anima; bibl., in udienza dal pp. (an. 1494), 546, 4, 54-62.

Fundorum dux, v. Colonna Prospero.

Fundus Angelus, v. Fondi Angelo.

FURACRAPA GIOVANNI [Ioannes ep. Suessanus], vesc. di Sessa (an. 1493); presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 514, 25, 55; alla messa solenne alla Minerva per la natività d. Vergine (an. 1499), 2. 163, 36-40; † (an. 1499), 177, 25-27, 54-55; e sep. nella chiesa di S. Pietro in Montorio, 178, 1-4.

Furga Matteo [Mattheus Furga], scutifero, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1.516, 7.

FUSARI GABRIELE [Gabrielli de Fusariis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 14.

FUSCARIIS (CARD. DE), v. Foscari Pietro.

Fuscaro (card. DE), v. Foscari Pietro.

Fuschmagen Giovanni [Ioannes Fuschmagen imperialis orator], dà l'acqua al pp., nel pontificale pasquale; forse il cognome è errato, ric. (an. 1489), 1. 263, 23, 3-7; assiste al pontificale d. Pasqua alla Sistina, 264, 20.

Fusiis (DE) Paolo [P. de Fusiis, Paulus de Fusiis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 42; id. (an. 1497), 2. 29, 17.

Fustemberg (DE) Enrico [Henricus comes de Fustemberg], scalco del re Massimiliano comandante di una compagnia di cavalleggieri: col re Massimiliano al castello di Carimate (an. 1496), 1. 637, 4, 14-20.

Fuxo (DE) Pietro [Petrus card. de Fusco], card. d. tit. d. SS. Cosma e Damiano (an. 1476), poi di S. Sisto (an. 1485), 1. 6, 12, 39-40; mai venuto in Roma, dalla nomina, 217, 10; viene ricevuto solennemente a porta d. Popolo ed ospitato ivi nel convento di S. Maria d. Popolo (an. 1488), 218, 21; fa ingresso in città, 26; sua cavalcata in Vaticano, 219, 14-25; parte per Napoli in visita al re, 238, 1; torna da Napoli, 239, 10-13.

Fuxo, v. Foix.

G. DE FERENA, v. Ferena (di) G.

G. DE FERRARIA, v. Ferreria (di) Consalvo.

G. DE GRAIEDA, v. Graieda Gundisalvo.

G. NERI BASILE, v. Neri Basile G.

G. DE PRASIIS, v. Prasiis (de) Guido.

G. Roicz, v. Roicz G.

G. Surengoni, v. Surengoni Giacomo.

G. TURCHI, v. Turchi Giovanni Pietro,

G. VALDES, v. Valdes Garsia.

GABAGNES FRANCESCO, v. Gabania Francesco.

Gabania Francesco [Franciscus Gabagnes, cubicularius secretus], cubiculario segreto, ric. (an. 1495), 1. 566, 34; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 28; id. (an. 1499), 146, 6; in casa sua sosta il pp. per assistere inosservato all'arrivo di Erasmo Cioleck (an. 1501), 271, 16-17.

GABAZI FRANCESCO [Franciscus Gabatius cubicularius secretus], cubiculario segreto, sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 38.

GABIANUS DUNBAR, v. Dunbar Gavin.

Gabraleon Gabriele [Gabriel Gabraleon], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 26.

GABRIELLA [ROSSI], v. Rossi Gabriella.

GABRIELE, "amanuense del Burckard, come il Sander, 1. XIX, 28,... GABRIELE CESARINI, v. Cesarini Gabriele.

GABRIELE DA FANO, v. Fano Gabriele.

GABRIELE FONTANA, v. Fontana Gabriele.

GABRIELE DE FORNARI, v. De Fornari Gabriele.

GABRIELE DE FRANCHIS, v. Franchis (de) Gabriele.

GABRIELE FUSARI, v. Fusari Gabriele.

GABRIELE GABRALEON, v. Gabraleon Gabriele.

GABRIELE GABRIELLI, v. Gabrielli Gabriele.

GABRIELE DE GUASCHIS, v. Guaschis (de) Gabriele.

GABRIELE MALOMBRA, v. Malombra Gabriele.

GABRIELE DE MERILIIS, v. Meriliis (de) Gabriele.

GABRIELE DE MERINO, v. Merino (de) Stefano Gabriele.

GABRIELE DA META, v. Meta (da) Gabriele.

GABRIELE NINI, v. Nini Gabriele.

GABRIELE PON, v. Pon Gabriele.

GABRIELE RANGONE, v. Rangone Gabriele.

GABRIELE DE ROMA, v. Roma (de) Gabriele.

GABRIELE [ROSSI], v. [Rossi] Gabriele.

GABRIELE DE SALIS, v. Salis (de) Gabriele.

GABRIELE SCHIAFENATI, v. Schiafenati Gabriele.

GABRIELE SEBARI, v. Sebari Gabriele.

GABRIELE TALENTI, v. Talenti Gabriele.

GABRIELE TODESCO, v. Todesco Gabriele.

GABRIELE VALENTINI, v. Valentini Gabriele.

GABRIELE ZERBO, v. Zerbo Gabriele.

GABRIELE DE ZORBIS v. Zorbis (de) Gabriele.

GABRIELE FRANCESCO FARNESE, v. Farnese Gabriele Fran-

Gabriele Lorenzo [Pergamensis], canonico padovano, dottore in legge, vesc. di Bergamo (an. 1484), interviene alla messa di suffragio pel card. Nardini (an. 1486), 1. 163, 34.

Gabrieli Ludovico [Ludovicus de Gabrielis, Gabriellis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 12; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 6; id. (an. 1499), 151, 45. Gabrielletus (bufo), v. Gabriellino (buffone).

GABRIELLI ANDREA, padre di Gabriele, ric. (an. 1490), 1. 302, 11, 28.

GABRIELLI GABRIELE [Gabriel de Fano, Gabriel de Gabriellis], di Fano, di nobile famiglia, f. di Andrea, ric. (an. 1490), protonotario apostolico (an. 1496), vesc. di Urbino (an. 1503), segretario di pp. Giulio II; card. diac. d. tit. di S. Agata (an. 1505), legato in Umbria † (an. 1512), sepolto in S. Prassede, suo posteriore tit., 1. 302, 11, 28-39; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 109, 22.

GABRIELLI LODOVICO, v. Gabrieli Ludovico.

Gabrielli Stefano [Stephanus Gabriellis], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 146, 21.

Gabriellino [Gabrielletus bufo], buffone, mentre il pp. torna dal pontificale di Pasqua finge di predicare in latino e spagnolo imitando il pp. (an. 1501), bibl., 2. 275, 23-25, 2-8.

GACET FRANCESCO, v. Ciaczeta Francesco.

GACTULA CHIOMENTO [phisico, Chiumento], medico mandato dal re Federico di Napoli a curare il duca di Bisceglie, ferito da sicari (an. 1500), 2. 237, 15-31.

GADEN FRANCESCO [Franciscus Gaden], not. di S. Rota coram M. de Porta (an. 1493), 1. 432, 29.

GAETA [civitas Caietana, Gaietam], ric., sul Tirreno; provincia di Caserta; punto strategico importante, primo a prendersi da Carlo VIII (an. 1495, 26 febbr.), bibl., 1. 577, 32, 19-34; occupata da Federico III re di Napoli, per convenzione con i Francesi (an. 1496), 648, 12, 6-13; vi nasce Tommaso de Vio (an. 1496), che ne è poi vesc. (an. 1519), 2. 305, 33-34, 37; ric., 374, 65; vi si rifugiano i Francesi inseguiti dagli Spagnoli, coi quali è patteggiata la resa d. città (an. 1503), 427, 5-12, 21-23, 10-66; 428, 2-40.

GAETANI GIACOMO, GUGLIELMO, v. Caetani Giacomo, Guglielmo.

[GAETANI] IACOBELLA [Iacobella], ric. contratto di nozze (an. 1484), 2. 166, 38-45.

GAETANI IACOPO, ric., 2. 382, 2.

GAETANI NICOLA [Nicolai de Gaetanis], ric. (an. 1484), 2. 166, 41-42.

GAGLIARDI GIOVANNI [Ioannes ep. valvensis], vesc. di Valva (an. 1491); all'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II (an. 1494), 1. 515, 15, 31.

GAGLIOFFI (FAMIGLIA), v. Famiglia Gaglioffi.

GAGLIOFFI GIOVANNI BATTISTA [ep. Aquilanus], fratello di Vespasiano Gaglioffi, ric., 1. 165, 17-18; è ucciso di notte, d'improvviso in casa sua (an. 1493), 399, 26, 26-56; 400, 1-6, 1-21; 401, 1-3; al funerale d. Burckard (an. 1506), 2. 513, 87-88.

GAGLIOFFI GIROLAMO [Hieronimi Gaglioffi aquilani], fa uccidere Francesco Lucentini arcidiacono aquilano (an. 1501), capo d. governo in Aquila, minacciato dai Colonna, fugge a Cittaducale (an. 1503), bibl., 2. 289, 6-14, 56-69.

GAGLIOFFI VESPASIANO [Vespasianus de Gaglioffis], arcidiacono di Aquila, protonotario apostolico, ucciso col suo cappellano, presso lu chiesa di S. Maria del Popolo (an. 1486), fratello d. vesc. Giovanni Battista Gaglioffi, 1. 165, 16-17, 7-18.

GAIETAM, v. Gaeta.

GAIETA (DE) NICOLA [Nicolaus archiepiscopus pariensis et nixiensis], eletto vesc. (an. 1479), dice messa in S. Clemente il giorno d. festa d. santo (an. 1500), 2. 248, 33-39, 24-26.

GAILARDI GIULIO, ric. (an. 1496), preposito novariense, vesc. (an. 1495), riceve in Lodi il card. Carvajal legato papale, 1. 631, 34, 22-24.

GAIO FILIPPO [Philippus archiep. antibarensis], vesc. di Antivari (an. 1485), celebra la messa in San Pietro, per le esequie di Achille Marescotti, 1. 128, 8, 7-8; dà l'assoluzione nell'esequie di Leonardo Griffi, 133, 14, 62; celebra la messa nell'esequie del vesc. Alfonso di Paradinas (an. 1486), 137, 29.

GAISSIS (DE) N. [N. de Gaissis], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 47.

GALBES (DE) GIOVANNI, v. Gualves Giovanni.

GALBINUS DUNBAR, v. Dunbar Gavin.

GALCERANO BORGIA, v. Borgia Galcerano.

GALCERANO REQUESENS, v. Requesens Galcerano.

GALEAZZO DI SAN SEVERINO, v. San Severino (di) Galeazzo.

GALEAZZO BOTTRIGARI, v. Bottrigari Galeazzo.

GALEAZZO MARSILI, v. Marsili Galeazzo.

GALEGHI ALFONSO [Alphonsus ep. castellanensis], vesc. di Castellaneta (an. 1494), in Napoli, all'incoronazione d. re Alfonso, 1. 515, 25, 52.

GALEOTTO DELLA MIRANDOLA, v. Mirandola (della) Galeotto.
GALEOTTO MANFREDI, v. Manfredi Galeotto.

GALEOTTO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Galeotto.

GALEOTTO FRANCIOTTI DELLA ROVERE, v. Franciotti della Rovere Galeotto.

GALERA [Galera, Galeria], ric. (an. 1494), presso la stazione della Storta o Crocicchie; ha attualmente questo nome una vasta tenuta ed un casale detto Santa Maria di Galera; sopra una collina di tufo vulcanico; il paees ora è in rovina; era nel medio evo un castello considerevole degli Orsini che lo vendettero nel 1671, nè fu più feudo; abbandonato per la malaria (sec. XIX); ivi l'incontro del Burckard con Carlo VIII (an. 1494), 1. 558, 22, 47-63; 559, 2-9; confiscato a Gentile Virginio Orsini da Alessandro VI (an. 1496), 646, 32.

GALERIA (DA) GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptista de Galeria], notaio d. uditori di camera (an. 1497), 2. 31, 7.

GALIENO DI ANNA, v. Anna (di) Galieno.

GALLESIO NICHISOLI, v. Nichisoli Gallesio.

Gallesius, scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 5. Galletti Domenico [Dominicus Gallettus, secretarius apostolicus, D. Gallettus], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 430, 30; id., 437, 1; segretario apostolico, scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 8; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 7; id. (an. 1499), 150, 47; † e sep. in S. Maria d. Minerva (an. 1501); sua iscrizione sep. e suo testamento, 304, 35-36, 28-29; 305, 1-2, 2-9.

GALLETTI GIULIO, figlio di Domenico, sposò Giacoma del Monte, ric., 2. 304, 28-29; 305, 2-3.

GALLETTI MONSIGNORE, ric., 2. 58, 22.

GALLI GIULIANO, padre di Jacopo, ric., 1. 562, 4.

GALLI JACOPO [Iacobus Galli], nobile, mercante romano, scrittore apostolico, d. regione Parione; figlio ed erede di Giuliano; sua notizia in Saba Vannuzzi, not. (an. 1490, prot. 1809, c. 156); aveva case al vicolo Leutari e a Parione; sua epigrafe in San Lorenzo in Damaso, 1. 561, 17, 76-78; 562, 3-18.

GALLICO MORBO, v. Sifilide.

GALLIPOLI, ric. il vesc. Celadoni Alessio (an. 1494), 2. 193, 3-4.

— (Rocca), ric., 2. 332, 55.

GALLIPOLITANENSIS, v. Celadoni Alessio.

GALLIPOLITANUS ALEXIUS, v. Celadoni Alessio.

GALLO ULRICO TEUTONICO [Ulrico Galli Teutonici], "ric., 1. 660, 94-95,...

GALLOWAY, ric., 2. 456, 19-20.

GALLUZZI GIOVANNI [Ioannes de Gallutiis], f. di Goffredo e Ceccarella Dentice; in Napoli, regio procuratore fiscale; ric. all'incoronazione di re Alfonso II (an. 1494), 1. 495, 14, 2-5.

GALLUZZI GOFFREDO, padre di Giovanni Galluzzi (an. 1494), sp. Ceccarella Dentice, 1. 495, 2-5.

GALUZIO DE MATTEIS, v. Matteis (de) Galuzio.

GALVAO DUARTE, inviato a Roma dal re di Portogallo (an. 1506), 2. 506, 25-33.

GALVEDES ANTONIO [Antonius Galvedes], ric., 1. 406, 8.

GALVES GIOVANNI [Ioannes Galves, Gualbes, Gualves], spagnolo, canonico abbreviatore e scrittore d. lettere aspostoliche, al seguito d. card. Arcimboldi nel conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 19; viene sostituito da Giustiniano Amerino, 45, 17; collettore d. piombo, ric. (an. 1493), 429, 31; id., 435, 8; scrittore apostolico, 437, 18; ric. (an. 1497), 2. 27, 19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 34, 7; id. id., id., 36, 35; imprigionato con Bartolomeo Flores e subito rilasciato, 54, 30-34; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 28; 111, 33; id. (an. 1499), 151, 27; vesc. di Terracina (an. 1500), † (an. 1507), 361, 3-5; ric., 3; nominato chierico di camera per l'imminente conclave prende opportuni provvedimenti (an. 1503), 363, 22-28; ric. (an. 1504), 457, 19.

GAM, v. Diem.

GAMBARA BERNARDINO [Bernardinus Gamberia, B. Gamberia, Gambara, Gambera, electi caballicensis], suddiacono, notaro e scrittore apostolico, vesc. di Cavaillon, ha parte d. oblazioni nella canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria (an. 1485), 1. 105, 13, 6-10; assiste con la candela accesa il pp. nella funzione d. purificazione (an. 1486), 137, 12; consegna gli antichi cerimoniali al B. e al vesc. Patrizi dei Piccolomini (an. 1487), 184, 38-41; ric., 296, 1; 299, 26; 384, 32; legge la terza lezione, pel Natale (an. 1492), 385, 14; 414, 18; 470, 2; abbreviatore (an. 1493), 434, 35; ric. (an. 1495), 571, 6; suddiacono (an. 1497), 2. 9, 12; abbreviatore, 33, 26; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 36, 4; id. id. id. (an. 1498), 109, 5; 111, 4; intona i canti ai vespri solenni la vig. di Natale, 121, 5-10; dice l'epistola latina alla funzione di Natale, 37-39; nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini è segnato assente (an. 1499), 146, 2; ric., 150, 40; zio di Vasino Gambara, sebbene malato lo accompagna alla sepoltura (an. 1501), 271, 26-31; 272, 1-7; vesc. di Cavaillon [caballicensis] con riserva d. suddiaconato al nipote Bernardino Gambara, 276, 1-3; questi è accettato diacono in sua vece, 300, 3-4; consacrato vesc. nella Sistina dal card. di S. Prassede, 304, 25-34.

Gambara Bernardino Juniore [Bernardini Gambare, junioris], ric. (an. 1501), 2. 276, 3; è accettato diacono in luogo di Bernardino Gambara seniore, 300, 3-4; legge la bolla nella funzione d. Giovedì santo nella Sistina (an. 1502), 323, 42-43; legge l'epistola latina nel pontificale d. giorno di Pasqua, 324, 36-39; alla funzione d. giorno d. Annunciazione nella Minerva, 326, 1-4; riceve fra i suddiaconi Giovanni Burgos (an. 1503), 390, 14-16; canta l'Alleluia nella messa d. Sabato Santo (an. 1504), 445, 6-7; al pontificale di Natale dice l'epistola latina (an. 1505), 502, 25-29.

Gambara Innocenzo [Innocentius Gambera, Gamberia], nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 9; id. (an. 1499), è segnato assente, 146, 41.

GAMBARA VASINO [Vasinus Gambera, de Gambara, subdiaconus apostolicus, de Gamberiis, Gamberia, Gambare], suddiacono apostolico con altri quattro (an. 1497), 2. 9, 11; legge la bolla di anatemizzazione il Giovedì santo (an. 1497), 20, 8-11; annuncia l'Alleluia il Sabato santo nella Sistina, 32-33; dice il Vangelo greco nel pontificale di Pasqua, 38-39; sollecitatore d. lettere apostoliche, 29, 47; legge l'epistola latina nella messa pp. di Natale, 65, 37-38; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 43; legge la bolla che annunzia il prossimo anno santo, il Giovedì santo (an. 1499), 132, 40-42; annunzia l'Alleluia nella Sistina il Sabato santo, 134, 1-2; dice l'epistola nella funzione solenne di Pasqua, 19-20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 146, 5; intona la prima antifona nei vespri d. vig. di Natale, 191, 28-32; legge l'epistola latina il giorno di Natale, 193, 15-16; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina (an. 1500), 239, 3-10; †, sep. a S. Onofrio; quivi accompagnato dallo zio Bernardino e dalle famiglie di alcuni cardd. (an. 1501), 271, 26-31; 272, 1-7.

GAMBERA BERNARDINO, v. Gambara Bernardino GAMBERA INNOCENZO, v. Gambara Innocenzo.

GAMBERA VASINO, v. Gambara Vasino.

GAMBERIA B. [B. Gamberia], abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 35.

Gamberia V., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 438, 13. GAMBOA PIETRO [Petrus episcopus calinensis, capellanus domine Lucretie], cappellano di Lucrezia Borgia, vesc. di Carinola, accompagna in S. Pietro Lucrezia Borgia al suo primo uscire dopo il parto; celebra messa nella Sistina la prima domenica di Avvento (an. 1499), † (an. 1503), 2. 178, 5-12, 20-25; al seguito di Lucrezia Borgia in cammino verso il Laterano il primo giorno d. anno (an. 1500), 195, 10-14; celebra messa pubblica nella Sistina la prima domenica di quaresima, 207, 11-13; id. id. il Sabato in Albis, 216, 11-12; id. id. la seconda domenica di Avvento, 249, 25; 250, 1-2; id. id. la quinta domenica di quaresima (an. 1501), 272, 19-21; celebra i vespri nella chiesa dedicata a S. Ivo la vigilia d. festa d. Santo e la messa solenne il giorno d. festa, 283, 21-45; al seguito di Lucrezia Borgia nella cavalcata a S. Maria d. Popolo, dopo la conclusione d. sue nozze con Alfonso d'Este, 299, 27-37; dice messa solenne nella Sistina la prima domenica di Avvento, 305, 14-16; id. id. id. (an. 1502), 339, 23-25; ric., 343, 13; confessa il pp. in punto di morte e gli amministra il Viatico (an. 1503), 352, 1-3; e l'estrema unzione, 5-7; segue immediatamente il feretro nel corteo funebre, 353, 38-40; alle esequie d. pp. Alessandro VI in S. Pietro, 365, 14-16; segue il trasporto d. cadavere di pp. Pio III in S. Pietro, 394, 4-5; incontro agli oratori di Siena (an. 1504), 427, 13-15; parte da Roma (an. 1506), 510, 13; 511, 1.

GANAY (DI) GIOVANNI [Ioannes Ganay], signore di Persan, quarto presidente d. Parlamento di Parigi; eletto

(an. 1481); cancelliere di Carlo VIII, a Napoli; Gran Cancelliere di Francia (an. 1507), oratore a pp. Alessandro; † a Blois (an. 1512), 1. 546, 10-17; id. ric. oratore di Carlo VIII (an. 1494), 558, 1.

GAND, ivi nasce Carlo V (an. 1510), 2. 207, 25-27.

GANDEA F., nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 104, 29.

GANDEA FRANCESCO, v. Gandea F.

Ganden Francesco [Franciscus Ganden], nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 107, 13; id. (an. 1499), 148, 1.

GANDERI FRANCESCO [Franciscus Ganderius], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 31.

GANDIA (DUCA DI), v. Borgia (duca di Gandia) Giovanni. GANDULFO CASTRO, v. Castel Gandolfo.

GANFRIDO GIOVANNI [Atrebatensis], vesc. di Avras; † (an. 1473), 1. 425, 9, 9.

GANSON PIETRO, v. Aubusson (d') Pietro.

GARCIA LASSO, v. Lasso Garcia.

GARCIA PIETRO [Petrus ep. ussellensis, barchinonensis] (an. 1484), 1. 99, 16, 23; celebra la messa solenne per S. Giacomo nella chiesa di S. Giacomo d. Spagnuoli (an. 1486), 156, 31, 21; vesc. di Barcellona (an. 1490), alle esequie d. vesc. Carillo (an. 1491), 317, 29; † (an. 1505), 317, 26; celebra alla Sistina (an. 1493), 416, 42.

GARCIA DE SARRIA ALVARO [Alvarus Garcia de Sania], dubbio cognome, forse da correggere con Alvaro Garcia di Santa Maria, famiglia a cui appartenevano l'annalista Alvaro ed altri; alla cerimonia d. incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1. 474, 15, 10-16; maestro di casa d. card. Borgia, 525, 29.

GARCIA DE VALDES, v. Valdes (de) Garcia.

GARCIA DE VILLANOVA, v. Villanova (di) Graziano.

GARCILLASSO DE LA VEYA, v. De la Veya Garcillasso.

GARERI FILIPPO [Philippo de Gareriis], "ric. (an. 1514), 1. 661, 101,,.

GARGIOLUS BARTOLOMEUS FLORENTINUS FABER LIGNARIUS, v. Bartolomeo fiorentino.

GARIGLIANO [Garilliani], fiume sulle rive di un affluente d. quale trovasi Sessa Aurunca, 2. 120, 31-33; ric. la battaglia, 344, 14-15; vi muore affogato Pietro de' Medici, nella battaglia combattuta sulle sue rive tra Francesi e Spagnoli (an. 1503), 427, 21-23, 10-66; 428, 2-40.

GARILLIATI NICOLA [Nicolaus Garilliatus, episcopus hyponensis, porediensis], maestro d. registro d. bolle (an. 1493), 1. 438, 15; id. (an. 1497), 2. 38, 11; nell'elenco onomastico d. partesi anti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 38.

GARISON DOMENICO, fonda la chiesa di San Lazzaro, 1. 153, 36.

GARNERII PIETRO [Petrus Garnerii], nell'elenco onomastico d. notai di rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 106, 30; id. (an. 1499), 147, 22.

GARSIA DE AGREDA, v. Agreda (de) Garsia.

GARSIA DE ALCAZAR, v. Alcazar (de) Garsia.

GARSIA FERNANDI, v. Fernandi Garsia.

GARSIA GIBRALEON, v. Gibraleon Garsia.

GARSIA DE PETRA, v. Petra (de) Garcia.

GARSIA VALDES, v. Valdes Garsia.

GASPARE [Gaspar, cubicularius segretus], cameriere segreto, col. pp. durante il violentissimo temporale che provoca, col precipitare di travi, ferite al pp. (an. 1500), conclavista d. card. Borgia (an. 1503), 2. 235, 36-37, 28-30; 236, 1-5.

GASPARE BIONDO, v. Biondo Gaspare.

GASPARE DURETII, v. Duretii Gaspare.

GASTONE DE FOIX, v. Foix (de) Gastone.

GASPARE LICIO, v. Licio Gaspare.

GASPARE MECKAU, v. Meckau Gaspare.

GASPARE PALLAVICINI, v. Pallavicini Gaspare.

GASPARE PONZIANI, v. Ponziani Gaspare.

GASPARE POLO, v. Polo Gaspare.

GASPARE DI PROCIDA, v. Procida (di) Gaspare.

GASPAR DE RHENO, v. Rheno (de) Gaspar.

GASPARE SCHULDEDI, v. Schuldedi Gaspare.

GASPARE SCOTIO, v. Scotio Gaspare.

GASPARE TONELLA, v. Tonella Gaspare.

GASPARE DE TORRIGLIA, v. Torriglia (de) Gaspare.

GASPARE UGOLINI, v. Ugolini Gaspare.

GASPARE VERBECK, v. Verbeck Gaspare.

GASPARE VIRZ, v. Virz Gaspare.

GASPARRE PON, v. Pon Gaspare.

Gassion Francesco [Franciscus Gassion], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 111, 17.

GASTUCO RAFFAELE [Raphaele Gastuco], vic., 2. 439, 7.

GATTINARA (DI) MERCURINO, tratta la lega di Cambrai (an. 1508), 2. 301, 13-14.

GATULA CARLETTO, v. Catula Carletto.

GAURICO LUCA, ric. astrologo, 1. 270, 75; narra la morte di Giovanni Gozzadini, 2. 376, 25-30.

GAUDENZIO CONTE DI METZ, v. Metz (di) Gaudenzio.

GAVALDA MONSERRATO [Monseratus Gavalda clericus barchinonensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1502), 2. 376, 7; id. (novembre 1502), 403, 12.

GAVASSON (DI) MATTEO, vic., 2. 399, 11-14.

GAVIN DUNBAR, v. Dunbar Gavin.

GAVINUS DUNBAR, v. Dunbar Gavin.

GAVIONI B. [B. Gavionibus], protonotario e segretario; abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 33; 438, 17.

GAVONIUS DUMBAR, v. Dunbar Gavin.

GAZET FRANCESCO, v. Ciaczeta Francesco.

GAZETTA FRANCESCO, v. Ciaczeta Francesco.

GAZULLO GIOVANNI MARIA [Ioan Maria Gazullo], ucciso in Roma contemporaneamente al duca di Bisceglie (an. 1500), 2. 237, 24-31.

GAYACE (CONTE DI), v. Sanseverino (di) Giovanni Francesco.

GEGENBACH GIOVANNI UGO [Ioannis Hugonis de Gegenbach], tipografo [impressor librarum], primo a porre la segnatura d. fogli, muore di peste, sepolto nella ch. di S. Gregorio de Urbe (an. 1485), 1. 119, 10-12, 6-12.

GEM SULTAN, v. Djem, sultan.

GEMIGNANO (DA SAN) LODOVICO, "forse parente di Vincenzo da San Gemignano?, 2. 515, 21-24,...

Gemignano (da San) Vincenzo, "allievo di Raffaello, lavora con lui nelle logge vaticane, 2. 515, 21-24,... Gemingen (de) Erpho, ric. (an. 1505), 2. 476, 22-24.

GEMINGEN (DE) ORIEL, v. Gemmingen (de) Uriel.

GEMMINGEN (DE) URIEL [Oriel de Gemingen], orat. d. vesc. di Magonza, viene in Roma per l'obbedienza al pp. Giulio II (an. 1505), 2. 476, 14-25; ric., 13-15; id., 38; 477, 1-2.

GENAZZANO [Genizano, Ianizano, Genucianum], ivi passa il card. Ascanio diretto a Nettuno ove si imbarca (an. 1499), 2. 154, 2-9; ivi recasi fuggendo il duca di Bisceglie, 155, 29-32; vi si reca il pp. in visita d'ispezione ai luoghi fortificati circostanti Roma (an. 1501), 294, 8-10; sorse sulla rovina di una villa d. gente Genucia (sec. XI), i Colonna ne costituirono una rocca forte, 24-31.

GENAZZANO (DA) ALESSANDRO [Alexander de Genazano, clericus prenestine diocesis medicus collegii, Alisandro de Ianazzano], medico d. sacro collegio, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503); autore d. regola d. ospedale d. Consolazione, 2. 410, 1, 5-24.

GENAZZANO (DA) MARIANO, v. Mariano da Genazzano. GENESIO MERGELLINA, v. Mergellina Genesio.

GENIZANO, v. Genazzano.

GENNARI MENELAO [Menelaus archiep. surrentinus], vesc. di Sorrento (an. 1483); presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 514, 8, 17-18.

GENNARO ANTONIO [Antonius de Ianuariis], di Masotto e Giovannella d'Alessandro; dottore in leggi; consigliere d. re e presidente d. Consiglio; sua biografia nella storia d. famiglia Di Gennaro, con molte lettere di sovrani a lui indirizzate; ambasciatore per il re di Napoli, in Spagna, in Francia e in Roma; sp. Giovannella Origlia d. conti di Potenza; assiste in Roma, d'inanzi al pp. alla protesta d. principe d'Anhalt per l'occupazione da parte di Carlo VIII delle città italiane; † a settantadue anni (an. 1522); sepolto in S. Pietro Martire, epigrafe, testo; bibl., 1. 544, 9, 7-52.

GENNARO MASOTTO, padre di Antonio; sp. Giovannella d'Alessandro; ric., 1. 544, 7.

GENOVA [Ianua, Zenoa, Genuam, Ianuentium civitatis], vic. (an. 1496), 1. 641, 6, 4-11; vi perviene Massimiliano re dei Romani, ospitato nel palazzo d. card. Giuliano della Rovere, 21; restituita dal duca di Ferrara a Ludovico il Moro (an. 1497), 2. 59, 9-10; ric., 65, 13; ric. l'arcivescovo Paolo di Campofregoso, facinoroso e costretto a fuggire a Roma, ove morì (an. 1498), 75, 12-22; ric., 79, 16; ivi recasi per mare il card. Ascanio diretto a Milano (an. 1499), 154, 2-9; ivi Ludovico Sforza invita a recarsi Isabella di Aragona, 165, 8-19; ric. la provincia e la linea ferroviaria sulla quale trovasi Sarzana, 177, 46-47; ric., 218, 22; 286, 28; ric. l'assedio d. Francesi (an. 1507), 289, 75; ric., 427, 10; le viene aggiudicata la Rosa d'Oro, 441, 10-13; ric., 444, 35; ivi recasi ambasciatore d. re di Francia Michele Riccio (an. 1506), 477, 63-65; vic., 424, 16; id., 436, 38; id., 490, 32-48; "ric., 520, 59, 88, 95-96, 117, 122-123,,,

- (Banco di San Giorgio), ric., **1**. 100, 22; vi fu pignorata una mitra preziosa (an. 1486), 158, 31-32.
- (Chiese) [ecclesie] (di Castello), ric., 2. 435, 87-88.
- SAN DOMENICO, ivi cappella di Agostino de Ferrari, 2. 436, 17-19.

- Genova (Chiese): (San Lorenzo), chiesa delle più antiche in Genova; ivi per tradizione un santuario del martire S. Lorenzo sede vescovile (sec. IX); consacrata da Gelasio II (an. 1118), ric. (an. 1496), 1. 641, 14, 39-58.
  - (SAN FRANCESCO D'ALBARO), ric., 2. 435, 39-40.
- (CONVENTI): SANTA MARIA DI CASTELLO, ric., 2. 426, 39-40.
- (SACRO CATINO), il vaso di Cristo nell'ultima cena, usato da Giuseppe d'Arimatea per raccogliere il sangue delle sue ferite; scomparso e rinvenuto nel sacco di Cesarea (an. 1102), fece parte del bottino dei Genovesi, portato in Francia si constatò non essere di smeraldo, ric. (an. 1496), 1. 642, 5, 16-38; id. id. id., 2. 435, 18-22.
- (CUSTODE DEL SACRO CATINO) [clavigero d. catino], v. Lomellini Ambrogio, De Salvo Girolamo.

GENTE GENUCIA, v. Famiglia Genucia.

Gentile [Gentilem], "figlio di Gerolama m. di Antonio Boccapaduli, coerede di Simone Bonadie, 1. 661, 104-105,...

GENTILE GOTTIFREDI, v. Gottifredi Gentile.

GENTILE ILARIO [Hilarius Gentilis], cubiculario pont. e castellano di Civitavecchia, nipote ex feminis d. pp. Innocenzo VIII, assiste alle nozze di Peretta Cibo con Alfonso del Carretto (an. 1488), 1. 244, 9, 63-68; al mortorio di Domenico de Mari (an. 1493), 406, 6-7.

GENTILE DA VITERBO, v. Viterbo (da) Gentile.

GENTILE ANTONIOTTO PALLAVICINI, v. Pallavicini Gentile Antoniotto.

GENTILE VIRGINIO ORSINI, v. Orsini Virginio Gentile.

GENTILETTI P. [P. Gentilettus], nell'elenco onomastico d. scrittori d. penitenzieria apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 148, 39.

GENTILI LUDOVICO, d. or. d. predicatori, priore (an. 1484), vesc. di Segni; † in Roma (an. 1513), 1. 37,1, 6, 37-49.

GENUAM, v. Genova.

Genuensem orat., incontro agli oratt. di Savoia al loro ingresso in Roma (an. 1506), 2. 509, 8.

GENUCIA (GENTE), v. Famiglia Genucia.

GENUCIANUM, v. Genazzano.

GENUZI GIROLAMO [Hieronymus de Genutiis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 151, 20.

GENZIANO GUGLIELMO [Gul. Gentiano], ric., 2. 419, 20. GEORGII (CARD. S.), v. Riario Raffaele.

GEORGIUM ALBINI, v. Albini Giorgio.

GERACE (MARCHESE DI), v. Aragona (di) Luigi.

GERALDINI AGAPITO [Agapiti de Amelia, Agabito de Amelia secretario, Agapyto de Amelia], segretario d. Valentino, ric. negli atti d. comune di Verucchio (an. 1501), inviato a Siena (an. 1503), stipula l'accordo d. duca col sacro collegio, e giura in suo nome, ric. in una lettera di Vannozza (an. 1515), 2. 356, 41-42, 27-30; 357, 3-28, 8-11.

GERALDINI ANTONIO [Antonius de Geraldinis], n. in Amelia (an. 1457), scrittore elegante e buon latinista, stimatissimo dal pp. Innocenzo VIII, protonotario apostolico, oratore in Concistoro per la missione di Spagna (an. 1486), al pp., per l'obbedienza, 1. 160, 15, 36-65.

GERALDINI FAMIGLIA, v. Famiglia Geraldini.

GERARDI GERARDO [Gerardus Gerardi], notaro di Rota (an. 1493), 1. 433, 15; nell'elenco onomastico d. notai di rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 36; id. (an. 1498), 106, 28; id. (an. 1499), 147, 21.

GERARDI MAFFEO [Maffeus de Gerardis], riservato in pectore come card. (an. 1489), 1. 252, 12; patriarca di Venezia, viene in Roma, 14-25.

GERARDO GERARDI, v. Gerardi Gerardo.

GERARDO LOPORTO, v. Loporto Gerardo.

GERARDO [MORATINI], v. Moratini Gerardo.

GERARDO OLDEROAGEN, v. Olderoagen Gerardo.

GERARDO USODIMARE, v. Usodimare Gerardo.

GEREMIA CONTUGI, v. Contugi Geremia.

GEREMIA DA VOLTERRA, v. Volterra (da) Geremia.

GERMANIA, vic. (an. 1496), 1. 656, 3; 657, 3, 7; (an. 1499), 2. 165, 16; visitata dal card. d. Medici e dal cugino (an. 1500), 218, 15-17, 15-18; v. Alemagna; vi è nominato legato il card. Gurcense (an. 1500), 246, 26-31; ric., 225, 23; 280, 20; ne giunge in Roma una feroce lettera ivi stampata contro i Borgia e diretta a Silvio Savelli ivi rifugiatosi da Roma (an. 1501), 312, 12-18; vic., 377, 16; ne torna il card. Gurcense (an. 1504), 461, 17-18; ric., 503, 5.

GEROLAMA, m. di Antonio Boccapaduli, "erede di Simone Bonadie, ric. (an. 1522), 1. 661, 103, 105,,.. GEROLDO DE BONSAGNIS, v. Bonsagnis (de) Geroldo.

GERONA FRANCESCO [Franciscus Gerona, Francisco Benedicto], abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 36; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 16; id. (an. 1499), 149, 36; fratello di Saturno e di Giovanni, abbreviatore apostolico (an. 1496), poi avvocato concistoriale succede a Ottaviano di Sessa, partecipa per la prima volta alle funzioni la prima domenica di Avvento (an. 1500), epig. in San Lorenzo e Damaso, 249, 12-26, 4-5; propone la quarta commissione al concistoro pubblico (an. 1501), 288, 6; propone la seconda commissione al concistoro d. obbedienza d. re di Francia (an. 1505), 478, 25-26.

GERONA GIOVANNI [Joannes Gerona], dice la quinta lezione la notte di Natale, al mattutino in Vaticano (an. 1487), n. nella diocesi di Gironne, scrittore apostolico (an. 1460); ivi canonico di S. Felice (an. 1467), notaio di Camera; maestro d. Registro, chierico di Camera (an. 1486), segretario pont. (an. 1490), † (an. 1494), sepolto alla Minerva, 1. 214, 26, 29-57; 215, 5-13; 285, 9; 319, 17; 352, 9; 437, 19; tiene la Rosa d'Oro (an. 1494), 461, 9; 544, 12-14; fratello di Saturno e di Francesco, ric., 2. 249, 12-15.

GERONA SATURNO [Sat. Gerona, Saturninus, Saturnus Gerona, Saturnius Gerone], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 434, 5; abbreviatore, 435, 37; ric. per il testamento (an. 1523), 2. 26, 25-34; nell'elenco onomastico d. scrittori apostolici che devono partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 38, 2; lapide tombale in S. Maria d. Anima testamento a favore d. ospedale di S. Salvatore (an. 1523), con l'uso di una casa alla serva Bernardina,

letterato, edificò casa anche dietro a S. Rocco, 4-51; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 33; ric., 249, 12-15, 25; 519, 29-32.

GERONA SIMEONE BENEDETTO [Simeon Benedictus Gerona], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 32.

GERONIMO [DELLA CHIESA], v. Chiesa (della) Geronimo.

Gertringer Bertoldo [Bertholdus Gertringer, clericus spirensis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 374, 10, 69-73; id. id. id. (novembre 1503), 402, 12. Gerundensis, v. Moles Giovanni.

GERUSALEMME [Hierosolyma], ric., 2. 314, 42.

GESUALDI MALIZIA DEI CONTI DI CUMANA [Malitia ep. vapulensis], chierico napolitano, nipote d. card. Carafa, vesc. di Rapallo (an. 1482), † in Roma, sepolto in S. Maria sopra Minerva (an. 1488), 1. 238, 19-22, 3-5.

GESUALDO CATERINA, sp. di Petricone Caracciolo e madre di Jacopo, 1. 480, 46.

GESUALDO LUIGI [Aloisius de Gesualdo comes consanus], v. Conza (conte di) Luigi Gesualdo.

GESUALDO NICOLA, v. Conza (conte di) Nicola Gesualdo. GESUARDO ALFONSI, v. Alfonso Gesuardo.

GHEMINGHER BARTOLDO, da Basilea, ric., 2. 374, 69-70.

GHERARDI DA VOLTERRA JACOPO [Iacobus Volaterranus], incaricato d. eredità Balue pel pp. (an. 1491), bibl., 1. 320, 24, 32-37.

GHERARDO CIBO, v. Cibo Gherardo.

GHERARDO KADMER, v. Kadmer Gherardo.

GHERARDO USODIMARE, v. Usodimare Gherardo.

GHIGLAS GIOVANNI, v. Gigli Giovanni.

GHINI SIMONE, ric., 2. 381, 38.

GHINUCCI (FAMIGLIA), v. Famiglia Ghinucci.

GHINUCCI GIROLAMO, vic. (an. 1512), 2. 418, 58-67.

GHINUCCI STEFANO [Stephano Ghinutii], ric. (an. 1507), 2. 418. 50-58.

GHINUCCI STEFANO, banchiere, ric. (an. 1499), 2. 157, 6-9. GHIRARDELLI DI MONTEMARCO PARIDE [Paris ep. auximanus], rettore d. chiesa parrocchiale di S. Stefano di Castelfidardo, dottore in decretali, vesc. di Osimo (an. 1484), celebra in S. Nicola in carcere Tulliano (an. 1491), 1. 331, 8, 17-20.

GHISILARDI BARTOLOMEO, segretario d. Senato di Bologna, † di spavento per il terremoto (an. 1505), 2. 469, 17-24.

GHISLIERI ANGELO, senatore di Roma (an. 1484), conferma gli statuti d. mercanti di panni, ric., 1. 93, 10-13; partecipa al concistoro, 97, 40, 22.

GHISLIERI TOMMASO [Thomas ep. aesinus o exinus], vesc. di Iesi (an. 1463), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 97, 40, 22; dà l'assoluzione, nell'esequie di Urbano Fieschi (an. 1485), 122, 29-30, 29-31; celebra la messa maggiore, nell'esequie di Leonardo Griffi, 133, 12; benedice l'acqua nella cerimonia d. Agnus Dei (an. 1486), 147, 33; celebra nella Sistina la messa in suffragio d. card. Nardini, 163, 29-31; ric., 167, 34; celebra nella Sistina per la Concezione, 172, 26; ric., 175, 21.

GIACINTO DELL'ANGUILLARA, v. Anguillara (dell') Giacinto.

GIACOMA DEL MONTE, v. Monte (del) Giacoma.

GIACOMA TOMAROZI, v. Tomarozi Giacoma.

GIACOMINO PORRO, v. Porro Giacomino.

GIACOMO [Iacobo mastro], orafo, stima lavori in metallo (an. 1490), 2. 234, 30-40.

GIACOMO [Jacobum], maestro di casa d. già card. Valentino, mentre si dirige da lui per comunicargli segrete deliberazioni d. concistoro segreto è catturato per ordine d. duca di Milano (an. 1499), 2. 154, 7-11.

GIACOMO [magister Jacobus], f. di Lorenzo, fondatore d. scuola d. marmorarii che prese il nome di Cosmati, 2. 125, 15-20.

GIACOMO ALPERINI, v. Alperini Giacomo.

GIACOMO DA AMELIA, v. Nini Giacomo da Amelia.

GIACOMO AMERINI, v. Amerini Giacomo.

GIACOMO ANDREA, v. Andrea Giacomo.

GIACOMO DI APPIANO, v. Appiano (di) Giacomo.

GIACOMO ARIANI, v. Ariani Giacomo.

GIACOMO ARRIANI, v. Arriani Giacomo.

GIACOMO CONTE DI AVELLINO, v. Avellino (conte di) Giacomo.

GIACOMO BARABALLO, v. Baraballo Giacomo.

GIACOMO BEATON, v. Beaton Giacomo.

GIACOMO BELTRANDI, v. Beltrandi Giacomo.

GIACOMO BENEDETTI, v. Benedetti Giacomo.

GIACOMO BERTINI, v. Bertini Giacomo.

GIACOMO BIGNETI, v. Bigneti Giacomo.

GIACOMO BONARELLI, v. Bonarelli Giacomo.

GIACOMO DE BONAPARTE, v. Bonaparte (di) Giacomo.

GIACOMO MARGRAVIO DI BADEN, v. Baden (magravio di)

GIACOMO BOSI, v. Bosi Giacomo.

GIACOMO BOTTA, v. Botta Giacomo.

GIACOMO BROQUET, v. Broquet Giacomo.

GIACOMO BRUNO, v. Bruno Giacomo.

GIACOMO [DE BUBALIS], v. [Bubalis (de) Giacomo].

GIACOMO DA CA' DA PESARO, v. Ca' da Pesaro Giacomo.

GIACOMO CAETANI, v. Caetani Giacomo.

GIACOMO DE CALVI, v. Calvi (de) Giacomo.

GIACOMO CANDIDI DE VANNUCCI, v. Candidi de Vannucci Giacomo.

GIACOMO CANTACUSINI, v. Cantacusini Giacomo.

GIACOMO CARDELLI, v. Cardelli Giacomo.

GIACOMO CARDUINI, v. Carduini Giacomo.

GIACOMO DI CASA NOVA, v. Casa Nova (di) Giacomo.

GIACOMO CERRETANI, v. Cerretani Giacomo.

GIACOMO DI COLA DI TORALDO, v. Cola (di) di Toraldo Giacomo.

GIACOMO COLONNA, v. Colonna Giacomo.

GIACOMO DE COMITIBUS, v. Comitibus (de) Giacomo.

GIACOMO CONTI, v. Conti Giacomo.

GIACOMO CROUFFAL, v. Crouffal Giacomo.

GIACOMO CURIALE DI SANSEVERINO, v. Curiale di Sanseverino Giacomo.

GIACOMO DAZIARI, v. Daziari Giacomo.

GIACOMO DRAGAZI, v. Dragazi Giacomo.

GIACOMO FAUSTINONI, v. Faustinoni Giacomo.

GIACOMO FEDELI, v. Fedeli Giacomo.

GIACOMO DE FIDELIBUS, v. Fidelibus (de) Giacomo.

GIACOMO FIESCHI, v. Fieschi Giacomo.

GIACOMO FRANGIPANE, v. Frangipane Giacomo.

GIACOMO FRELLA, v. Frella Giacomo.

GIACOMO FUGGER, v. Fugger Giacomo.

GIACOMO GAETANI, v. Gaetani Giacomo.

GIACOMO [GIUSTINIANI LUNGO], v. [Giustiniani Lungo], Giacomo.

GIACOMO GUITART, v. Guitart Giacomo.

GIACOMO HOSTE, v. Hoste Giacomo.

GIACONO ILPERINI, v. Ilperini Giacomo.

GIACOMO DA LEONESSA, v. Leonessa (da) Giacomo.

GIACOMO DI LIEBENSTEIN, v. Liebenstein (di) Giacomo.

GIACOMO LINGRATI, v. Lingrati Giacomo.

GIACOMO LISTHEDELOR, v. Listhedelor Giacomo.

GIACOMO DE LUCIIS, v. Luciis (de) Giacomo.

GIACOMO MAGNOLINI, v. Magnolini Giacomo.

GIACOMO MAINETTO, v. Mainetto Giacomo.

GIACOMO DA MANTOVA, v. Mantova (da) Giacomo.

GIACOMO MANZOTTI, v. Manzotti Giacomo.

GIACOMO DA MARANO, v. Marano (da) Giacomo.

GIACOMO MATTEI, v. Mattei Giacomo.

GIACOMO MICHELE [Jacobus Michael], not. ric. (an. 1493), 2. 125, 29-30.

GIACOMO MILANO, v. Milano Giacomo.

GIACOMO MORENA, v. Morena Giacomo.

GIACOMO MUCCIARELLI, v. Mucciarelli Giacomo.

GIACOMO [MUSSATI], v. [Mussati] Giacomo.

GIACOMO MUTI, v. Muti Giacomo.

GIACOMO DI NAVARRA, v. Navarra (di) Giacomo.

GIACOMO NEGRI, v. Negri Giacomo.

GIACOMO OLIVET, v. Olivet Giacomo.

GIACOMO ORSI, v. Orsi Giacomo.

GIACOMO PICCOLOMINI TODESCHINI, v. Piccolomini Todeschini Giacomo.

GIACOMO PICHERICI, v. Picherier Giacomo.

GIACOMO PICHERIER, v. Picherier Giacomo.

GIACOMO PICHETTO, v. Pichetto Giacomo.

GIACOMO DA PIETRASANTA, v. Pietrasanta (da) Giacomo.

GIACOMO, [PODOCATARI], v. [Podocatari Giacomo].

GIACOMO PONTANO, v. Pontano Giacomo.

GIACOMO PONZETTI, v. Ponzetti Giacomo.

GIACOMO DELLA PORTA, v. Porta (della) Giacomo.

GIACOMO [DE PRIOLIS], v. Priolis (de) Giacomo.

GIACOMO QUENTINOTI, v. Quentinoti Giacomo.

GIACOMO QUESTEMBERGER, v. Questemberger Giacomo.

GIACOMO RONDEAU, v. Rondeau Giacomo.

GIACOMO RUFINI, v. Rufini Giacomo.

GIACOMO SANGINESIO, v. Sanginesio Giacomo.

GIACOMO SANNAZARO, v. Sannazaro Giacomo.

GIACOMO DE' SAVI, v. Savi (de') Giacomo.

GIACOMO DE SCANAPICIIS, v. Scanapiciis (de) Giacomo.

GIACOMO, RE DI SCOZIA, ric., 1. 176, 26.

GIACOMO SERRA, v. Serra Giacomo.

GIACOMO SILVESTRINI, v. Silvestrini Giacomo.

GIACOMO SIMONETTA, v. Simonetta Giacomo.

GIACOMO SOLLECITI DA SAN GINESIO, v. Solleciti da San Ginesio Giacomo.

GIACOMO SPINOLA, v. Spinola Giacomo.

GIACOMO STELLA, v. Stella Giacomo.

GIACOMO SURENGONI, v. Surengoni Giacomo.

GIACOMO SZIENINSKI, v. Szieninski Giacomo.

GIACOMO DA TORRE, v. Torre (da) Giacomo.

GIACOMO TRIVULZIO, v. Trivulzio Giacomo.

GIACOMO DA VOLTERRA, v. Volterra (da) Giacomo.

GIACOMO VULTERRI, v. Vulterri Giacomo.

GIACOMO WALPOT, v. Walpot Giacomo.

GIACOMO ZABARELLA, v. Zabarella Giacomo.

GIACOMO ANTONIO LOMACCI, v. Lomacci Giacomo Antonio.

GIACOMO GIROLAMO SERLUPI, v. Serlupi Giacomo Girolamo.

GIACONI ANTONIO [Antonius ep. puteolanensis], vesc. di Pozzuoli (an. 1494), 1. 514, 25, 53.

GIAMBATTISTA [CIBO], v. [Cibo], Giambattista.

GIAMBATTISTA ORSINI, v. Orsini Giambattista.

GIAMPAOLO [D'ANGUILLARA], v. Anguillara (d') Giampaolo.

GIAMPAOLO BAGLIONI, v. Baglioni Giovanni Paolo.

GIAN AMBROGIO FIESCHI, v. Fieschi Gian Ambrogio.

GIANANTONIO BATTIFERI, v. Battiferri Gianantonio.

GIAN CARLO CROTTO, v. Crotto Gian Carlo.

GIANFRANCESCO FRANCIOTTI, v. Franciotti Gianfrancesco.

GIAN FRANCESCO GONZAGA, v. Gonzaga Gianfrancesco.

GIANFRANCESCO PICO DELLA MIRANDOLA, v. Mirandola (della) Pico Gianfrancesco.

GIANGALEAZZO AGNELLI, v. Agnelli Giangaleazzo.

GIAN GALEAZZO SFORZA, v. Sforza Giangaleazzo.

GIAN GIACOMO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Gian Giacomo

GIAN GIACOMO TRIVULZIO, v. Trivulzio Gian Giacomo.

GIAN GIORGIO CESARINI, v. Cesarini Gian Giorgio.

GIAN IACOPO TRIVULZIO, v. Trivulzio Gian Giacomo.

GIANLORENZO BERNINI, v. Bernini Gianlorenzo.

GIAN LUDOVICO FARNETI, v. Farneti Gian Ludovico.

GIANNETTA STROZZI, v. Strozzi Giannetta.

GIANNOTTO LUBENA, v. Lubena Giannotto.

GIANNOZZO DEI PANDOLFINI, v. Pandolfini (dei) Giannozzo.

GIANO PARRASIO, v. Parrasio Giano.

GIANO [PODOCATARI], v. [Podocatari] Giano.

GIBERTI LUIGI, fa parte d. ambasceria genovese al pp., per l'obbedienza (an. 1485), 1. 112, 17.

GIBRALEON GARSIA [Garsias Gibraleon], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 111, 25; id. (an. 1499), 151, 18; "acquista un palazzo presso S. Rocco, 518, 103-107,...

GIÈ (DI) PIETRO, VISCONTE DI ROHAN [Marescalcus regni Francie], maresciallo di Francia, n. (an. 1455), † (an. 1513); oratore al pp. di Carlo VIII, in Roma (an. 1494), 1. 557, 22, 63-64; 558, 2-10.

GIGANTI ANTONIO, di nobile famiglia fossombronese, letterato e poeta (an. 1598), 2. 267, 4-7.

GIGANTI (FAMIGLIA), v. Famiglia Giganti.

GIGANTI GIOVANNI, giurista, figlio di Girolamo, di nobile famiglia fossombronese, 2. 267, 4-6.

GIGANTI GIROLAMO, originario di Fossombrone, giurista, † (an. 1566), 2. 267, 4-6.

GIGANTI NICOLA [Nicolaus de Gigantibus, archidiaconus ecclesie fanensis], quasi certamente nativo di Fossombrone, presso Fano, canonico d. cattedrale (an. 1496), nominato in un breve d. pp. esattore d. decime (an. 1501), 2. 266, 64-71, 16-19; 267, 3-10, 1-5.

GIGANTI NICOLETTO, autore di un libro d. Scuola di Spagna, apparteneva a nobile famiglia fossombronese, 2. 267, 4-10.

GIGANTIBUS (DE) NICOLAUS, v. Giganti Nicola.

GIGLES, v. Gigli Giovanni.

GIGLI GIOVANNI [Gigles, Ghigles Giovanni, Iohannes episcopus vigorniensis, Ioannis de Giliis, Ioannes Gilium de Luca], oratore inglese al pp.; vesc. di Worcester ric. (an. 1492), 1. 370, 19, 26-66; 371, 2; ric. alla festa d. natività di Maria (an. 1497), 2. 53, 18; oratore inglese al pp., † (an. 1498), 118, 29-30; la sua sede resasi vacante è occupata dal nipote Silvestro, 121, 1-5, 6-9.

GIGLI SILVESTRO [Silvestrum de Giliis, Silvester episcopus vigorniensis], collettore d. camera apostolica in Inghilterra, nipote di Giovanni già vesc. di Worcester, ne occupa la sede vescovile (an. 1498), 2. 121, 1-5, 6-10; vi si installa per procura (an. 1499), è mandato dal re d'Inghilterra al Concilio Lateranense (an. 1512), † (an. 1521), 10-15; il pp. ordina che trovi posto tra gli oratori, gli viene ceduto dall'orat. d. regina di Francia (an. 1499), 141, 13-22, 6-7; al battesimo di Rodrigo, figlio di Lucrezia Borgia, 175, 14-17; al concistoro segreto (an. 1500), 207, 14-17; celebra messa solenne nella chiesa d. ospedale d. Inglesi il giorno di S. Tommaso (an. 1502), 342, 18-20; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-14; id. id. dopo la morte di Pio III, 398, 44-46; 399, 3; incontro agli oratori lucchesi, 421, 27-30; introduce in concistoro gli oratori senesi per l'obbedienza (an. 1504), 430, 1-3; id. per i fiorentini, 431, 13-15; ric., 438, 23; incontro agli oratori d'Inghilterra, che vengono a Roma per l'obbedienza, 450, 17-34; ric. fra essi nel mandato d. re, 451, 21-22; all'obbedienza d. oratt. di Rodi, 460, 32-34.

GIGLIO, di questa signoria è investito Andrea Piccolomini (an. 1460), 2. 395, 15-17.

GIGLIO (DEL) ANDREA, ric. (an. 1505), 2. 469, 2.

GILBERTO DI BOURBON CONTE DI MONTPENSIER, v. Bourbon conte di Montpensier Gilberto.

GILBERTO TALBOT, v. Talbot Gilberto.

GINEVRA BENTIVOGLIO, v. Bentivoglio Ginevra.

GINEVRA CIBO, v. Cibo Ginevra.

GINEVRA LANFREDINI, v. Lanfredini Ginevra.

GINEVRA SFORZA, v. Sforza Ginevra.

GINUCCIOS, v. Famiglia Ghinucci.

GIOACCHINI BONIFACIO, cittadino romano, del rione Pigna, nobile, le cui case a Sant'Eustachio vengono acquistate dai Medici, 1. 341, 44-63.

GIOACCHINI CALISTO, da Narni, ric., 1. 341, 44.

GIOACCHINO FERRERIIS, v. Ferreriis Gioacchino.

GIOACCHINO DA NARNI, v. Narni (da) Gioacchino.

GIOACCHINO TORRIANI, v. Torriani Gioacchino.

GIOCCHI, v. Monte (del) Fabiano.

GIOCHIS (DE) FABIANO, padre di Vincenzo, ric., 1. 204, 37; v. Monte (del) Fabiano.

GIOCHIS (DE) VINCENZO [Vincentius de Giochis], di Fabiano e Iacopa Gasparri di Cecco, sollecitatore d. lettere apostoliche, ric. (an. 1487), 1. 204, 4, 37-40; parla sulla precedenza d. sollecitatori d. lettere apostoliche, 205, 14-19; v. Monte (del) Vincenzo.

GIOCONDO (FRATE), ric., 1. 661, 64.

GIOCONDO DA VERONA, v. Verona (da) Giocondo.

GIOFFREDO CAROLI, v. Caroli Gioffredo.

GIOGHI, v. Monte (del) Fabiano.

GIORDANI GIOVANNI [Zuan Zordan], ric. (an. 1501), 2. 292, 21-22.

GIORDANO CAETANI D'ARAGONA, v. Caetani d'Avagona Giordano.

GIORGI MARINO, v. Zorzi Marino.

Giorgio, v. Visconti Scaramuzza.

GIORGIO (CARD. DI SAN), v. Riario Raffaele.

GIORGIO ALBINI, v. Albini Giorgio.

GIORGIO ALEMANNO [Georgius Alemanus, frater conventus ordinis Predicatorum], m. in Stiria o Carinzia, frate d. ordine d. Predicatori morto in concetto di santità alla Minerva, esposto alla venerazione del popolo, quindi sepolto alla presenza d. bargello (an. 1502), 2. 331, 5-17, 2-8.

GIORGIO A. ALEXANDER, v. Alexander Giorgio A.

GIORGIO D'AMBOISE, v. Amboise (d') Giorgio.

GIORGIO ANDREAZZI, v. Andreazzi Giorgio.

GIORGIO DE ANDROASSIS, v. Andreazzi Giorgio.

GIORGIO ARIANITI, v. Arianiti Giorgio.

GIORGIO BUCCIARDO, v. Bucciardo Giorgio.

GIORGIO [CESARINI] MONSIGNORE, v. Cesarini Giorgio, monsignore.

GIORGIO CORNER, v. Corner Giorgio.

GIORGIO DA COSTA, v. Costa (da) Giorgio.

GIORGIO HESLER, v. Hesler Giorgio.

Giorgio Kirsperger, v. Kirsperger Giorgio.

GIORGIO LERMAOOT, v. Lermoot Giorgio.

GIORGIO POLICARPI, v. Policarpi Giorgio.

GIORGIO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Giorgio.

GIORGIO SALVIATI, v. Salviati Giorgio.

GIORGIO SCHENK DI LIMBURG, v. Schenk di Limburg Giorgio.

GIORGIO SCHIAVI, v. Schiavi Giorgio.

Giorgio Seregno, v. Seregno Giorgio.

GIORGIO SUBER, v. Suber Giorgio.

GIORGIO SUPERSAXO, v. Supersaxo Giorgio.

GIORGIO DI TREBISONDA, v. Trebisonda (di) Giorgio.

GIORGIO TURCHI, v. Turchi Giorgio.

GIORGIO DE TURRE, v. Turre (de) Giorgio.

GIORGIO (VESC. DI MYLOPOTAMAS) [Georgius, milopotamensi episcopo], vesc. di Mylopotamas (an. 1480), ordinato prete (an. 1498), † (an. 1499), 2. 77, 11-13, 7-9; assiste alla consacrazione d. patriarca di Aquileia e d. vesc. di Paphos (an. 1498), 90, 13-35; maestro di casa d. card. Recanatese, † in casa d. card. portato a seppellire in S. Agostino (an. 1499), 14-16, 27-33.

GIOSUE DE GRACTIS, v. Gractis (de) Giosuè.

Gютто, ric., 2. 345, 19.

GIOVANNA LA PAZZA [Ioanna filia regis et regine Hispaniarum], madre di Carlo V (an. 1500), 2. 207, 31-35, 25-26; 208, 14; figlia della regina Isabella ed erede d. regno di Castiglia (an. 1504), 2. 465, 15-17.

GIOVANNA CAETANI, v. Caetani Giovanna.

GIOVANNA CARACCIOLO, v. Caracciolo Giovanna.

GIOVANNA DELLA MASSA, v. Massa (della) Giovanna.

GIOVANNA MILANO, v. Milano Giovanna.

GIOVANNA DA MONTEFELTRO, v. Montefeltro (da) Giovanna.

GIOVANNA SANSONE, v. Sansone Giovanna.

GIOVANNELLA CAETANI, v. Caetani Giovannella.

GIOVANNI III, re di Cipro, padre di Carlotta, e marito d'Elena, principessa di Morea, ric., 1. 207, 3.

GIOVANNI VII pp., ric., 1. 177, 27-28.

GIOVANNI XXIII, pp., ric., 1. 141, 13; risale ad esso il progetto di congiungere il Vaticano col Castel Sant'Angelo (an. 1411), 256, 15-22; ric. (an. 1410), 2. 49, 21-22.

GIOVANNI, RE DI DANIMARCA [Ioannes Dacie rex], n. in Alborg (an. 1455), succede a Cristiano I (an. 1481), scrive al pp. per la dispensa di sua madre, la regina Dorotea, dal pellegrinaggio a Gerusalemme (an. 1488), † (an. 1513), 1. 234, 22, 7-14.

GIOVANNI L'ALCHIMISTA, margravio di Brandebourg, padre di Dorotea, regina di Danimarca, 1. 233, 4.

GIOVANNI, INFANTE DI CASTIGLIA [Ioannes, princeps primogenitus regis et reginae Hispaniarum, Iean], primogenito d. re di Spagna, marito di Margherita, figlia di Massimiliano, re d. Romani, † a Salamanca (an. 1497), 2. 59, 3-8, 6-16; in suffragio d. sua anima messa solenne con speciale importanza (an. 1498), 69, 39-42; 70, 1-6; altra messa celebrata dall'oratore d. re di Spagna, 70, 12-15.

GIOVANNI ACCIAIOLI, v. Acciaioli Giovanni.

GIOVANNI D'ACRI, v. Acri (d') Giovanni.

GIOVANNI ALBERINI, v. Alberini Giovanni.

GIOVANNI D'ALBRET, v. Albret Giovanni.

GIOVANNI ALTROSICH, v. Altrosich Giovanni.

GIOVANNI ALEMAND, v. Alemand Giovanni.

GIOVANNI ALIMENTI DE' NEGRI, v. Negri (de') Giovanni Alimenti.

GIOVANNI ANNIO, v. Annio Giovanni.

GIOVANNI DI ARAGONA, v. Aragona (di) Giovanni.

GIOVANNI ARCIMBOLDI, v. Arcimboldi Giovanni.

GIOVANNI DEGLI ARCIONI, v. Arcioni (degli) Giovanni.

GIOVANNI D'ARMAGNAC, v. Armagnac (d') Giovanni.

GIOVANNI DA ASTORGA, v. Astorga (da) Giovanni.

GIOVANNI AUBLE, v. Auble Giovanni.

GIOVANNI AULINGER, v. Aulinger Giovanni.

GIOVANNI D'AUSTRIA, v. Austria (di) Giovanni.

GIOVANNI D'AZEVEDO, v. Azevedo (de) Giovanni.

GIOVANNI BALLAPANI, v. Ballapani Giovanni.

GIOVANNI BALUE, v. Balue Giovanni.

GIOVANNI BALOE, O. Buile Giovanni.

GIOVANNI BARBE, v. Barbe Giovanni.

GIOVANNI DE BARONCELLIBUS, v. Baroncellibus (de) Giovanni.

GIOVANNI BARTOLDO, v. Soltwedel (di) Bartoldo Baldovino.

GIOVANNI DI BEAUMONT, v. Beaumont Giovanni.

GIOVANNI DE BECA, v. Beca (de) Giovanni.

GIOVANNI [BECCALLA], v. [Beccalla] Giovanni.

GIOVANNI BELTRANDI, v. Beltrandi Giovanni.

GIOVANNI BENTIVOGLIO, v. Bentivoglio Giovanni.

GIOVANNI BERINI, v. Berini Giovanni.

GIOVANNI BEROA, v. Beroa Giovanni.

GIOVANNI DE BERWAUYEN, v. Berwauyen (de) Giovanni.

GIOVANNI BIBLIA, v. Biblia Giovanni.

GIOVANNI [BILIOTTI], v. [Biliotti] Giovanni.

GIOVANNI BINI, v. Bini Giovanni.

GIOVANNI DE BOCCUS, v. Boccus (de) Giovanni.

GIOVANNI DU BOCHET, v. Bochet (du) Giovanni.

GIOVANNI DI BOIANO, v. Boiano (di) Giovanni.

GIOVANNI BOLOGNESE [Zuan Bolognese], cameriere e scalco segreto d. card. Grimano, ordina e prepara il sontuoso pranzo offerto dal card. agli oratt. veneti ve-

nuti a Roma per l'obbedienza (an. 1505), 2. 482, 65-72.

GIOVANNI DA CINGULO, v. Cingulo (da) Giovanni.

GIOVANNI BOLOGNINI DA SANTO STEFANO, v. Bolognini da Santo Stefano Giovanni.

GIOVANNI BONADIE, v. Bonadie Giovanni.

GIOVANNI BONTEMP, v. Bontemp Giovanni.

GIOVANNI [BORGHESI], v. [Borghesi] Giovanni.

GIOVANNI BORGIA, v. Borgia Giovanni.

GIOVANNI BORGIA, PRINCIPE DI SQUILLACE, v. Borgia Giovanni.

GIOVANNI DE BORJA, v. Borgia Giovanni.

GIOVANNI DEL BORGO, v. Borgo (del) Giovanni.

GIOVANNI BOTONTI, v. Botonti Giovanni.

GIOVANNI DE BOURBON, v. Bourbon (de) Giovanni.

GIOVANNI BOTTA, v. Botta Giovanni.

GIOVANNI BOYOBEL, v. Boyobel Giovanni.

GIOVANNI BRANCA, v. Branca Giovanni.

GIOVANNI BRANCACCIO, v. Brancaccio Giovanni.

GIOVANNI BRANDI, v. Brandi Giovanni.

GIOVANNI BRIÇONNET, v. Briçonnet Giovanni.

GIOVANNI DA BURGOS, v. Burgos (da) Giovanni.

GIOVANNI BURKARD, v. Burckard Giovanni.

GIOVANNI CADELI, v. Cadeli Giovanni.

GIOVANNI CALDERA, v. Caldera Giovanni.

GIOVANNI CAMILLOTTO, v. Camillotto Giovanni.

GIOVANNI DE CANDIDA, v. Candida (de) Giovanni.

GIOVANNI CAPELLA, v. Capella Giovanni.

GIOVANNI CARAMELLI, v. Caramelli Giovanni.

GIOVANNI DA CARAVAGGIO, v. Caravaggio (da) Giovanni.

GIOVANNI CARDELLA, v. Cardella Giovanni.

GIOVANNI CARDONA, v. Cardona Giovanni.

GIOVANNI CARMONA, v. Carmona Giovanni.

GIOVANNI CAROLI, v. Caroli Giovanni.

GIOVANNI CASTELAR, v. Castelar Giovanni.

GIOVANNI DA CASTELLO, v. Castello (da) Giovanni.

GIOVANNI DA CASTRO, v. Castro (da) Giovanni.

GIOVANNI CERETANI, v. Ceretani Giovanni.

GIOVANNI CERVILLONI, v. Cervilloni Giovanni.

GIOVANNI DE CICCO, v. Cicco (de) Giovanni.

GIOVANNI CIPPICO, v. Cippico Giovanni.

GIOVANNI DUCA DI CLÉVES, v. Cléves (duca di) Giovanni.

GIOVANNI COCCA, v. Cocca Giovanni.

GIOVANNI DI COETMAN, v. Coetman (di) Giovanni.

GIOVANNI COLARDI, v. Colardi Giovanni.

GIOVANNI COLONNA, v. Colonna Giovanni.

GIOVANNI DE COMITIBUS, v. Comitibus (de) Giovanni.

GIOVANNI CONTI, v. Conti Giovanni.

GIOVANNI DE COMPOYS, v. Compoys (de) Giovanni.

GIOVANNI COPIS, v. Copis Giovanni.

GIOVANNI COPPIS, v. Coppis Giovanni.

GIOVANNI DI CORA, v. Cora (di) Giovanni.

GIOVANNI CORITIUS, v. Coritius Giovanni.

GIOVANNI CORNAZZANI, v. Cornazzani Giovanni.

GIOVANNI CORNELIO, v. Cornelio Giovanni.

GIOVANNI, VESC. DI CORTONA [Ioannis, ep. cortonensis], ric. (an. 1497), 2. 13, 9-10.

GIOVANNI COSINI, v. Cosini Giovanni.

GIOVANNI COSMATO, v. Cosmato Giovanni.

GIOVANNI COVIEZ, v. Covicz Giovanni.

GIOVANNI DELLA CRAPUCCIA, v. Crapuccia (della) Giovanni.

GIOVANNI LANFREDINI, v. Lanfredini Giovanni.

GIOVANNI LANG, v. Lang Giovanni.

GIOVANNI DA CREMONA, v. Cremona (da) Giovanni. GIOVANNI LANGER, v. Langer Giovanni. GIOVANNI CRISPOLTI, v. Crispolti Giovanni. GIOVANNI LASCARI, v. Lascari Giovanni. GIOVANNI LAURENTI, v. Laurenti Giovanni. GIOVANNI CRUTZENACH, v. Crutzenach Giovanni. GIOVANNI LAZZARI, v. Lazzavi Giovanni. GIOVANNI DI CUNCTO, v. Cuncto (di) Giovanni. GIOVANNI LEONI, v. Leoni Giovanni. GIOVANNI DI CURIA, v. Curia (di) Giovanni. GIOVANNI LEONI GALLUCCI, v. Leoni Gallucci Giovanni. GIOVANNI DE DALBERG, v. Dalberg (de) Giovanni. GIOVANNI DESIDERI, v. Desideri Giovanni. GIOVANNI DE LERMA, v. Lerma (de) Giovanni. GIOVANNI DE LIENANS, v. Lienans (de) Giovanni. GIOVANNI DOLFI, v. Dolfi Giovanni. GIOVANNI LILI, v. Lili Giovanni. GIOVANNI DEL DRAGO, v. Drago (del) Giovanni. GIOVANNI LLANES, v. Llanes Giovanni. GIOVANNI DROTT, v. Drott Giovanni. GIOVANNI DA LISBONA, v. Lisbona (da) Giovanni. GIOVANNI DE DULPHIS, v. Dulphis (de) Giovanni. GIOVANNI DUNMOSSE, v. Dunmosse Giovanni. GIOVANNI DE LOBKOWITZ, v. Lobkowitz Giovanni. GIOVANNI DUODO, v. Duodo Giovanni. GIOVANNI DE LOMBARDIS, v. Lombardis (de) Giovanni. GIOVANNI DE DURCHKEIM, v. Durchkeim (de) Giovanni. GIOVANNI LOPEZ, v. Lopez Giovanni. GIOVANNI LORENZI, v. Lorenzi Giovanni. GIOVANNI EBU, v. Ebu Giovanni. GIOVANNI ESSBACH, v. Essbach Giovanni. GIOVANNI LUCA, v. Luca Giovanni. GIOVANNI EVANGELISTA (S.), v. Sistina (cappella). GIOVANNI DE LUCO, v. Luco (de) Giovanni. GIOVANNI FABRI, v. Fabri Giovanni. GIOVANNI DE LUIGI, v. Luigi (de) Giovanni. GIOVANNI FERNANDI, v. Fernandi Giovanni. GIOVANNI MACARI, v. Macari Giovanni. GIOVANNI FERRERA, v. Ferrera Giovanni. GIOVANNI DE MADIIS, v. Madiis (de) Giovanni. GIOVANNI FERRERI, v. Ferreri Giovanni. GIOVANNI DI MADRIGAL, v. Madrigal Giovanni. GIOVANNI FERRERIIS, v. Ferreriis Giovanni. GIOVANNI DI MAESTRO ARCANGELO, v. Maestro Arcan-GIOVANNI [FERRUCCI], v. [Ferrucci] Giovanni. gelo (di) Giovanni. GIOVANNI DI MALALEONE, v. Malaleone (di) Giovanni. GIOVANNI DE FINIBUS, v. Finibus (de) Giovanni. GIOVANNI DA FIRENZE, v. Firenze (da) Giovanni. GIOVANNI MALATESTA, v. Malatesta Giovanni. GIOVANNI DA FOLIGNO, v. Foligno (da) Giovanni. GIOVANNI MALCONE, v. Malcone Giovanni. GIOVANNI MARADES, v. Marradi Giovanni. GIOVANNI DI SER AGNOLO DEL FONDA, v. [Fondi] Gio-GIOVANNI MARIANI, v. Mariani Giovanni. vanni. GIOVANNI DI FONSALIDA, v. Fonsalida (di) Giovanni. GIOVANNI DELLA MARCA, v. Marca (della) Giovanni. GIOVANNI MARRADI, v. Marradi Giovanni. GIOVANNI FRANCESCHI, v. Franceschi Giovanni. GIOVANNI FURACRAPA, v. Furacrapa Giovanni. GIOVANNI MARTELLI, v. Martelli Giovanni. GIOVANNI FUSCHMAGEN, v. Fuschmagen Giovanni. GIOVANNI MATTEI, v. Mattei Giovanni. GIOVANNI DI GANAY, v. Ganay (di) Giovanni. GIOVANNI DE' MEDICI, v. Medici de' Giovanni. GIOVANNI MERCINI, v. Mercini Giovanni. GIOVANNI GAGLIARDI, v. Gagliardi Giovanni. GIOVANNI GALLUZZI, v. Galluzzi Giovanni. GIOVANNI DE MERLAT, v. Merlat (de) Giovanni. GIOVANNI GALVES, v. Galves Giovanni. GIOVANNI MESCIA, v. Mescia Giovanni. GIOVANNI GANFRIDO, v. Ganfrido Giovanni. GIOVANNI MESSORIA, v. Messoria Giovanni. GIOVANNI [GERONA], v. [Gerona] Giovanni. GIOVANNI DE MICHAELIS, v. Michaelis (de) Giovanni. GIOVANNI GHIGLIS (GIGLES), v. Gigli Giovanni. GIOVANNI MICHIEL, v. Michiel Giovanni. GIOVANNI GIGANTI, v. Giganti Giovanni. GIOVANNI MINORE, v. Minore Giovanni. GIOVANNI GIGLI, v. Gigli Giovanni. GIOVANNI [MOCENIGO], v. [Mocenigo] Giovanni. GIOVANNI GIORDANI, v. Giordani Giovanni. GIOVANNI MOLES, v. Moles Giovanni. GIOVANNI GIULIANI, v. Giuliani Giovanni. GIOVANNI DEL MONTE, v. Monte (del) Giovanni. GIOVANNI GOMIEL, v. Gomiel Giovanni. GIOVANNI MOLITORE, v. Molitore Giovanni. GIOVANNI DE' MORATINI, v. Moratini (de') Giovanni. GIOVANNI GONZAGA, v. Gonzaga Giovanni. GIOVANNI GÖRITZ, v. Göritz Giovanni. GIOVANNI MORSA, v. Morsa Giovanni. GIOVANNI MOTA, v. Mota Giovanni. GIOVANNI GOZZADINI, v. Gozzadini Giovanni. GIOVANNI GRENDUER, v. Grenduer Giovanni. GIOVANNI NARDELLI, v. Nardelli Giovanni. GIOVANNI NARDI, v. Nardi Giovanni. GIOVANNI DELLA GROLAYS, v. Grolays (della) Giovanni. GIOVANNI NICCOLINI, v. Niccolini Giovanni. GIOVANNI GRUTER, v. Gruter Giovanni. GIOVANNI GUALVES, v. Galves Giovanni. GIOVANNI NILIS, v. Nilis Giovanni. GIOVANNI GUILLERMINI, v. Guillermini Giovanni. GIOVANNI NIX, v. Nix Giovanni. GIO. NUZI DE VELLIS, v. Vellis (de) Nuzi Gio. GIOVANNI HAGENVILLER, v. Hagenviller Giovanni. GIOVANNI ORIOLI, v. Orioli Giovanni. GIOVANNI HESBOUM, v. Hesboum Giovanni. GIOVANNI ORTEGA, v. Ortega Giovanni. GIOVANNI KALTENMARKER, v. Kaltenmarker Giovanni. GIOVANNI KENDAL, v. Kendal Giovanni. GIOVANNI DELLA PALMA, v. Palma (della) Giovanni. GIOVANNI DE PAOLIS, v. Paolis (de) Giovanni. GIOVANNI KNIBE, v. Knibe Giovanni. GIOVANNI VESC. PATRACENSIS, gli è intimato di presentarsi GIOVANNI IMPACCIA, v. Impaccia Giovanni. a ricevere le disposizioni d. s. collegio quale custode GIOVANNI IUSTUS, v. Iustus Giovanni.

d. conclave (an. 1503), 2. 398, 44-46; 399, 6.

GIOVANNI PAVONI, v. Pavoni Giovanni.

GIOVANNI PEREZ, v. Perez Giovanni. GIOVANNI PERONI, v. Peroni Giovanni. GIOVANNI PETRI, v. Petri Giovanni.

GIOVANNI PICHERIER, v. Picherier Giovanni.

GIOVANNI PILI, v. Pili Giovanni. GIOVANNI PINI, v. Pini Giovanni.

GIOVANNI DI PISA, v. Pisa (di) Giovanni.

GIOVANNI [PISANI], v. [Pisani] Giovanni.

GIOVANNI POGGI, v. Poggi Giovanni.

GIOVANNI DI PORTOGALLO, duca di Coimbra, marilo di Carlotta, regina di Cipro, † (an. 1457), ric., 1. 207, 5.

GIOVANNI DA PRATO, v. Prato (da) Giovanni.

GIOVANNI [DE PRIOLIS], v. [Priolis de] Giovanni.

GIOVANNI PRIORI, v. Priori Giovanni.

GIOVANNI DE RAFANELLIS, v. Rafanellis (de) Giovanni.

GIOVANNI DA REGGIO, v. Reggio (da) Giovanni.

GIOVANNI DE RELY, v. Rely (de) Giovanni.

GIOVANNI REQUESENS, v. Requesens Giovanni.

GIOVANNI DI ROCCASINIBALDA, v. Roccasinibalda (di) Giovanni.

GIOVANNI ROBOBELLO, v. Robobello Giovanni.

GIOVANNI ROCCAFORTI, v. Roccaforti Giovanni.

GIOVANNI ROLIN, v. Rolin Giovanni.

GIOVANNI ROMANO, v. Romano Giovanni.

GIOVANNI ROSSI, v. Rossi Giovanni.

GIOVANNI DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Giovanni.

GIOVANNI RUIZ DE MEDINA, v. Ruiz de Medina Giovanni.

GIOVANNI SACCHI, v. Sacchi Giovanni.

GIOVANNI DE SALIS, v. Salis (de) Giovanni.

GIOVANNI SALVIATI, v. Salviati Giovanni.

GIOVANNI SANDANA, v. Sandana (di) Giovanni.

GIOVANNI SANDER, v. Sander Giovanni.

GIOVANNI DI SANGUINO, v. Sanguino (di) Giovanni.

GIOVANNI SAPEGA, v. Sapega Giovanni.

GIOVANNI SASSATELLI, v. Sassatelli Giovanni.

GIOVANNI DI SCHREWSBURY, v. Schrewsbury (di) Giovanni.

GIOVANNI SCHUTTE, v. Scutte Giovanni.

GIOVANNI SCHULTETI, v. Schulteti Giovanni.

GIOVANNI SCUTTE, v. Scutte Giovanni.

GIOVANNI SEMANDI, v. Semandi Giovanni.

GIOVANNI DE SENIS, v. Senis (de) Giovanni.

GIOVANNI DE LA SERRA, v. Serra (de la) Giovanni.

GIOVANNI SFORZA, v. Storza Giovanni.

GIOVANNI SHIRWORD, v. Shirword Giovanni.

GIOVANNI DE SIGNORILIBUS, v. Signorilibus (de) Giovanni.

GIOVANNI SIMILI, v. Simili Giovanni.

GIOVANNI [SIMONETTA], v. [Simonetta] Giovanni.

GIOVANNI SPEY, v. Spey Giovanni.

GIOVANNI DE STADIEN, v. Stadien (de) Giovanni.

GIOVANNI STAGLIA, v. Staglia Giovanni.

GIOVANNI DE STAGIO, v. Stagio (de) Giovanni.

GIOVANNI STROZZA, v. Strozza Giovanni

GIOVANNI STUART, v. Stuart Giovanni.

GIOVANNI SULPIZIO, v. Sulpizio Giovanni.

GIOVANNI TARGOWYTZKO, v. Targowytzko Giovanni.

GIOVANNI TEHOBALDI, v. Tehobaldi Giovanni.

GIOVANNI TESTORI, v. Testori Giovanni.

GIOVANNI THEBALDI, v. Thebaldi Giovanni.

GIOVANNI TIDELU, v. Tidelu Giovanni.

GIOVANNI TINCTOR, v. Tinctor Giovanni.

GIOVANNI TOMAROZZI, v. Tomarozzi Giovanni.

GIOVANNI TORLONIA, v. Torlonia Giovanni.

GIOVANNI TORNABUONI, v. Tornabuoni Giovanni.

GIOVANNI TORQUEMADA, v. Torquemada Giovanni.

GIOVANNI TORTELLI, v. Tortelli Giovanni.

GIOVANNI [TOTTI], v. [Totti] Giovanni.

GIOVANNI UBELACH, v. Ubelach Giovanni.

GIOVANNI DA UDINE, v. Udine (da) Giovanni.

GIOVANNI [UFFREDUCCI], v. [Uffreducci] Giovanni.

GIOVANNI VANNULLI, v. Vannulli Giovanni.

GIOVANNI DE VARAX, v. Varax (de) Giovanni.

GIOVANNI VENDESSA, v. Vendessa Giovanni.

GIOVANNI VENERI, v. Veneri Giovanni.

GIOVANNI DE VENETIIS, v. Lorenzi Giovanni.

GIOVANNI VERA, v. Vera Giovanni.

GIOVANNI VISCONTI, v. Visconti Giovanni.

GIOVANNI DE VILLAALBA, v. Villaalba (de) Giovanni.

GIOVANNI VILTRA, v. Viltra Giovanni.

GIOVANNI DE VILLIERS DE LA GROLAYE, v. Villiers de la Grolaye (de) Giovanni.

GIOVANNI VITEZ, v. Witez Giovanni.

GIOVANNI VOLQUINI, v. Volquini Giovanni.

GIOVANNI VUNTIOFF, v. Vuntioff Giovanni.

GIOVANNI WERDMAN, v. Werdman Giovanni.

GIOVANNI WESTON, v. Weston Giovanni.

GIOVANNI A. BOCCIACCI, v. Bocciacci Giovanni A.

GIOVANNI AGOSTINO DA ALESSANDRIA, v. Alessandria (da) Agostino.

GIOVANNI ANDREA [Ioannes Andreas Mutinensis], dice l'orazione in S. Pietro il giorno di Pentecoste (an. 1504), 2. 452, 17-19.

GIOVANNI ANDREA DE APPROVATIS, v. Approvatis (de) Giovanni Andrea.

GIOVANNI ANDREA BELDONACK, v. Beldonack Giovanni Andrea.

GIOVANNI ANDREA CAFFARELLI, v. Caffarelli Giovanni Andrea.

GIOVANNI ANDREA DE GRASSIS, v. Grassis (de) Giovanni
Andrea.

GIOVANNI ANDREA NARDINI, v. Nardini Giovanni Andrea.

GIOVANNI ANDREA VIMERCATI, v. Vimercati Giovanni

GIOVANNI ANGELO ARCIMBOLDI, v. Arcimboldi Giovanni
Angelo.

GIOVANNI ANGELO DE CUCCINIS, v. Cuccinis (de) Giovanni Angelo.

GIOVANNI ANGELO DA LEONESSA, v. Leonessa (da) Giovanni Angelo.

GIOVANNI ANGELO DE MEDICI, v. Medici (de) Giovanni Angelo.

GIO. ANGELO PIERLEONI, v. Pierleoni Gio. Angelo.

GIO. ANTONIO AMADEO, v. Amadeo Gio. Antonio.

GIOVANNI ANTONIO BAGATTINO, v. Bagattino Giovanni

GIOVANNANTONIO BINASCHI, v. Binaschi Giovannantonio.

GIOVANNI ANTONIO CALDORA, v. Caldora Giovanni Antonio.

GIOVANNI ANTONIO CARAFA, v. Carafa Giovanni Antonio.
GIOVANNI ANTONIO DA CHIETI, v. Chieti (da) Giovanni
Antonio.

- GIOVANNI ANTONIO [GOZZADINI], v. [Gozzadini] Giovanni Antonio.
- GIOVANNI ANTONIO DI GUEVARA, v. Guevara (di) Giovanni Antonio.
- GIOVANNI ANTONIO DA MILANO, v. Milano (da) Giovanni Antonio.
- GIOVANNI ANTONIO DI SANGIORGIO, v. Sangiorgio (di) Giovanni Antonio.
- GIO. ANTONIO [MUSSATI], v. [Mussati] Gio. Antonio. GIOVANNI ANTONIO [ORFEI], v. [Orfei] Giovanni Antonio. GIOVANNI ANTONIO PRODOMINI, v. Prodomini Giovanni
- GIOVANNI ANTONIO TRIVULZIO, v. Trivulzio Giovanni Antonio.

Antonio.

- GIOVANNI BARTOLOMEO [Iohannis Bartholomeus], dice la terza commissione al concistoro di obbedienza d. orat. di Polonia (an. 1505), 2. 474, 14-18; id. id. al concistoro d'obbedienza d. oratt. veneti, 481, 14-16; dice la seconda commissione al concistoro d'obbedienza d. oratt. portoghesi, 487, 3-4.
- GIOVANNI BATTISTA ADORNO, v. Adorno Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA ALMADIANI, v. Almadiani Giovanni
  Rattista
- GIOVANNI BATTISTA [D'ANGUILLARA], v. [Anguillara d'] Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA [DEGLI ASTALLI], v. [Astalli degli] Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA BELLO, v. Bello Giovanni Battista.

  GIOVANNI BATTISTA BRAGADINO, v. Bragadino Giovanni
  Battista.
- GIOVANNI BATTISTA BUCCIARDI, v. Bucciardi Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA CACCIALUPI DEI CONTI DELLA TRU-SCHIA, v. Caccialupi dei Conti della Truschia Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA CANANI, v. Canani Giovanni Battista. GIOVANNI BATTISTA CANTALICIO, v. Cantalicio Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA CAPRANICA, v. Capranica Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA CASALI, v. Casali Giovanni Battista.
  GIOVANNI BATTISTA CECCHINI, v. Cecchini Giovanni Battista
- GIOVANNI BATTISTA CENTELLES, v. Centelles Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DE CESIS, v. Cesis (de) Giovanni Bat-
- GIOVANNI BATTISTA CIBO, v. Cibo Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA CRISPOLITI, v. Crispoliti Giovanni Battista.
- GIOVANNI BARTOLOMEO DOSSI, v. Dossi Giovanni Bartolomeo.
- GIOVANNI BATTISTA FERRARI, v. Ferrari Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DE FERRARIIS, v. Ferrariis (de) Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA GAGLIOFFI, v. Gaglioffi Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DA GALERIA, v. Galeria (da) Giovanni Battista.

- GIOVANNI BATTISTA DE GLANDE, v. Glande (de) Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA GOTTIFREDI, v. Gottifredi Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DE GRASSIS, v. Grassis (de) Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA GRIFFI, v. Griffi Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA [GRIFI], v. Griffi Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA KARLENGHON, v. Karlenghon Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DA LEONESSA, v. Leonessa (da) Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA MARIOTTI, v. Mariotti Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA MARTINI, v. Martini Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA [MEZZAROMA], v. [Mezzaroma] Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA [ORFEI], v. [Orfei] Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA ORSINI, v. Orsini Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA PALLAVICINI, v. Pallavicini Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA PELLEGRINI, v. Pellegrini Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA PICCOLOMINI, v. Piccolomini Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA PINELLI, v. Pinelli Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA POSTI, v. Posti Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA RICCI, v. Ricci Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA RUGGERI, v. Ruggeri Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DE SANCTIS, v. Sanctis (de) Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA SAVELLI, v. Savelli Giovanni Battista. GIOVANNI BATTISTA SCABALINO, v. Scabalino Giovanni
- GIOVANNI BATTISTA SIGNORI, v. Signori Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA ANDREA DEL GRANDE, v. Grande (del)
  Giovanni Battista Andrea.
- GIOVANVITTORIO SODERINI, v. Soderini Giovanvittorio.
- GIOVANNI BATTISTA DEGLI SPIRITI, v. Spiriti (degli) Giovanni Battista.
- GIO. BATTISTA TONSORIS, v. Tonsoris Gio. Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DELLA TUCCIA, v. Tuccia (della) Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA UBALDI, v. Ubaldi Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA USODIMARE, v. Usodimare Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA DI VENAFRO, v. Venafro (di) Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA VENETO, v. Veneto Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA VERECRUCIS, v. Verecrucis Giovanni Battista.
- GIOVANNI BATTISTA ZENO, v. Zeno Giovanni Battista.
- GIOVANNI BENEDETTO [Ioannem Benedictum], servitore e complice di Bartolomeo Flores, vesc. di Cosenza, con questo imprigionato e processato (an. 1497), 2. 54, 13-19.
- GIOVANNI BENEDETTO BARATTANI, v. Barattani Giovanni Battista.

GIOVANNI BENEDETTO GIUSTI, v. Giusti Giovanni Be-

GIOVANNI BOGOSLAO, v. Bogoslao il grande.

GIOVANNI DOMENICO DE CUPIS, v. Cupis (de) Giovanni

GIOVANNI CAMILLO MORMILE, v. Mormile Giovanni Camillo.

GIOVANNI DOMENICO DA SAN MAMILIANO, v. San Mamiliano (da) Giovanni Domenico.

GIOVANNI DOMENICO SPINOLA, v. Spinola Giovanni Domenico.

GIOVANNI DOMENICO DE ZACIIS, v. Zaciis (de) Giovanni

GIOVANNI ERCOLE ROARELLA, v. Roverella Giovanni Ercole. GIOVANNI ERCOLE ROVERELLA, v. Roverella Giovanni Ercole.

GIOVANNI EVANGELISTA [MANFREDI], v. [Manfredi] Giovanni Evangelista.

GIOVANNI FILIPPO [Philippus Joannis], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), **2**. 145. 4.

GIOVANNI FILIPPO DA MILANO, v. Milano (da) Giovanni Filippo.

GIOVANNI FRANCESCO DI BAGNO, v. Bagno (di) Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO BOLOGNINI, v. Bolognini Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO BRUNO, v. Bruno Giovanni Fran-

GIOVANNI FRANCESCO DA CREMONA, v. Cremona (da) Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO DE GRASSIS, v. Grassis (de) Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO MARASCA, v. Marasca Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO DE MARI, v. Mari (de) Giovanni

GIOVANNI FRANCESCO DE MIRABALLIS, v. Miraballis (de) Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO MUTI, v. Muti Giovanni Francesco. GIOVANNI FRANCESCO DA PIACENZA, v. Piacenza (da) Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO POGGI, v. Poggi Giovanni Francesco. GIOVANNI FRANCESCO DI SAN SEVERINO, v. San Severino (di) Giovanni Francesco.

GIOVANNI FRANCESCO DA TOLENTINO, v. Tolentino (da) Giovanni Francesco.

GIOVANNI GALEAZZO MARIA SFORZA VISCONTI, v. Sforza Visconti Giovanni Galeazzo Maria.

GIOVANNI GIACOMO BRUNI, v. Bruni Giovanni Giacomo. GIOVANNI GIACOMO CECCOLELLO ALBERINI, v. Alberini Giovanni Giacomo Ceccolello.

GIOVANNI GIACOMO SCHIAFENATI, v. Schiafenati Giovanni Giacomo.

GIOVANNI GIACOMO SIMONETTA, v. Simonetta Giacomo. GIOVANNI GIACOMO VANUZI, v. Vanuzi Giovanni Giacomo.

GIOVANNI GIORDANO ORSINI, v. Orsini Giovanni Giordano.

GIOVANNI GIORGIO CESARINI, v. Cesarini Giovanni Giorgio.

GIOVANNI GIOVIANO PONTANO, v. Pontano Giovanni

GIOVANNI LORENZO DA TORTONA, v. Tortona (da) Giovanni Lorenzo.

GIOVANNI MARIA [Ioannes Maria], collega d. B. ric., 1. 164. 8.

GIOVANNI MARIA DE ADVOCATIS, v. Macari Giovanni.

GIOVANNI MARIA GAZULLO, v. Gazullo Giovanni Maria. GIO. MARIA DE MINNOCHIS, v. Minnochis Gio. Maria.

GIOVANNI MARIA DEL MONTE, v. Monte (del) Giovanni Maria.

GIOVANNI MARIA PLATINA, v. Platina Giovanni Maria. GIOVANNI MARIA DE PODIO, v. Poggio (di) Giovanni Maria. GIOVANNI MARIA DI POGGIO, v. Poggio (di) Giovanni

GIOVANNI MARIA SANSEVERINO, v. Sanseverino Giovanni Maria.

GIOVANNI MARIA SEGA, v. Sega Giovanni Maria.

GIOVANNI MARIA SFORZA, v. Sforza Giovanni Maria.

GIOVANNI MATTEO SARTORI, v. Sartori Giovanni Matteo.

GIOVANNI MATTEO TAGLIENTI, v. Taglienti Giovanni Matteo. GIOVANNI NARDO BARGAROTTO, v. Bargarotto Giovanni

GIOVANNI NICOLA RADZIWILL, v. Radziwill Giovanni Nicola. GIOVANNI PAOLO BAGLIONI, v. Baglioni Giovanni Paolo.

GIOVANNI PAOLO DE BOSSIS, v. Bossis (de) Giovanni Paolo. GIOVANNI PAOLO PONZIANI, v. Ponziani Giovanni Paolo.

GIOVANNI PAOLO SETONICI, v. Setonici Giovanni Paolo.

GIOVANNI PAOLO VASALLI, v. Vasalli Giovanni Paolo.

GIOVANNI PIETRO ARRIVABENE, v. Arrivabene Giovanni

GIOVANNI PIETRO BERGAMINI, v. Bergamini Giov. Pietro. GIOVANNI PIETRO BUFOLINO, v. Bufolino Giovanni Pietro. GIOVANNI PIETRO DE CAFFARELLIS, v. Caffarelli Giovanni

GIOVANNI PIETRO PASSALACQUA, v. Passalacqua Giovanni

GIOVANNI PIETRO TURCHI, v. Turchi Giovanni Pietro.

GIOVANNI PUGNOLUS DE CASTILIONE, v. Pugnolus de Castilione Giovanni.

GIOVANNI RODRIGO DE VASCONCELLOS, v. Vasconcellos (de) Giovanni Rodrigo.

GIOVANNI STEFANO FERRARI, v. Ferreriis (de) Giovanni Stetano.

GIOVANNI STEFANO DE NIBIA, v. Nibia (de) Giovanni Stefano.

GIOVANNI TOMMASO CARAFA, v. Carafa Giovanni Tommaso. GIOVANNI UGO DE GEGENBACH, v. Gegenbach (de) Giovanni Ugo.

GIOVANNELLA D'ALESSANDRO, v. Alessandro (d') Giovan-

GIOVENALE DA ORVIETO, v. Orvieto (da) Giovenale.

GIOVENALE SPINELLIS DE NARDIS, v. Nardis (de) Spinellis Giovenale.

Giovio, ric., 2. 32, 47; 231, 70; 322, 24; 356, 28; 374, 13.

GIRGENTI, ric., 2. 72, 27; ric. il vesc. Giuliano Cibo (an. 1506), 443, 16-22.

GIROLAMA ALBERINI, v. Alberini Girolama.

GIROLAMA [DELL'ANGUILLARA], v. [Anguillara dell'] Gi-

GIROLAMA BORGIA, v. Borgia Girolama.

GIROLAMA FARNESE, v. Farnese Girolama.

GIROLAMA MARGANI, v. Margani Girolama.

GIROLAMA TOSTI, v. Tosti Girolama.

GIROLAMI (FAMIGLIA), v. Famiglia Girolami.

GIROLAMI FRANCESCO [Franciscus de Hieronimis], f. di Zanobi, n. in Firenze (an. 1441), di famiglia antichissima e nobilissima di priori (an. 1472), (an. 1479), ambasciatore a Giulio II per i rallegramenti dopo l'elezione (an. 1504), 2. 428, 56-57, 14-16.

GIROLAMI ZANOBI, p. di Francesco (an. 1441), 2. 428, 56-59. GIROLAMO [Ieronimo], cameriere d. pp., ric. (an. 1499), 2. 234, 36-37.

GIROLAMO ALTIERI, v. Altieri Girolamo.

GIROLAMO ARIANI, v. Ariani Girolamo.

GIROLAMO DE ARMONSA, v. Armonsa (de) Girolamo.

GIROLAMO BALBANO, v. Balbano Girolamo.

GIROLAMO BASSO DELLA ROVERE, v. Basso della Rovere Girolamo.

GIROLAMO BERNARDI, v. Bernardi Girolamo.

GIROLAMO BERTRANDI, v. Bertrandi Girolamo.

GIROLAMO BONELLI, v. Bonelli Girolamo.

GIROLAMO BORGIA, v. Borgia Girolamo.

GIROLAMO BRACCHINO, v. Bracchino Girolamo.

GIROLAMO BRACHINO, v. Bracchino Girolamo.

GIROLAMO DE BRESCHI, v. Breschi (de) Girolamo.

GIROLAMO CALAGRANO, v. Calagrano Girolamo.

GIROLAMO CAMPEGGI, v. Campeggi Givolamo.

GIROLAMO DE CAMULIO, v. Camulio (de) Girolamo.

GIROLAMO DE CANNAVETIS, v. Cannavetis (de) Girolamo.

GIROLAMO CAPODIFERRO, v. Capodiferro Girolamo.

GIROLAMO CAPRINI, v. Caprini Girolamo.

GIROLAMO CARAFA, v. Carafa Girolamo.

GIROLAMO CARAFA, v. Curaja Girolamo.

GIROLAMO CARDANO, v. Cardano Girolamo.

GIROLAMO CASTELLANI, v. Castellani Girolamo.

GIROLAMO CECCHI (DE) PICCHI, v. Cecchi (de) Picchi Gerolamo.

GIROLAMO CECCOLI, v. Ceccoli Girolamo.

GIROLAMO COCCINI, v. Coccini Gerolamo.

GIROLAMO CONTI, v. Conti Girolamo.

GIROLAMO CONTUGI, v. Contugi Geremia.

GIROLAMO DE CUCCINIS, v. Cuccinis (de) Girolamo.

GIROLAMO DE ERULIS, v. Erulis (de) Girolamo.

GIROLAMO DE LANDRIANO, v. Landriano (de) Girolamo.

GIROLAMO DE LERMA, v. Lerma (de) Girolamo.

GIROLAMO DE RIPANTIBUS, v. Ripantibus de Girolamo.

GIROLAMO D'ORIA, v. D'Oria Girolamo.

GIROLAMO DONATI, v. Donati Girolamo.

GIROLAMO ERULI, v. Eruli Girolamo.

GIROLAMO ESTOUTEVILLE (Girolamo Totavilla), v. Estouteville Girolamo.

GIROLAMO FERRERI, v. Ferreri Girolamo.

GIROLAMO GAGLIOFFI, v. Gaglioffi Girolamo.

GIROLAMO GENUZI, v. Genuzi Girolamo.

GIROLAMO GHINUCCI, v. Ghinucci Girolamo.

GIROLAMO GIGANTI, v. Giganti Girolamo.

GIROLAMO GOTTIFREDI, v. Gottifredi Girolamo.

GIROLAMO [GOZZADINI], v. [Gozzadini] Girolamo.

GIROLAMO GRIFFI, v. Griffi Girolamo.

GIROLAMO [GRIFI], v. [Griffi] Girolamo.

GIROLAMO HERMELIN, v. Hermelin Girolamo.

GIROLAMO HERTENSTEIN, v. Hertenstein Girolamo.

GIROLAMO LANCELLOTTI, v. Lancellotti Girolamo.

GIROLAMO LIPPOMANO, v. Lippomano Gerolamo.

GIROLAMO MANCIONI, v. Mancioni Girolamo.

GIROLAMO [MANFREDI], v. [Manfredi] Girolamo.

GIROLAMO MARTINELLI, v. Martinelli Girolamo.

GIROLAMO MASSAINI, v. Massaini Girolamo.

GIROLAMO MELLINI, v. Mellini Girolamo.

GIROLAMO MONTE, v. Monte Girolamo. GIROLAMO NEGRO, v. Negro Girolamo.

GIROLAMO ORSINO D'ARAGONA, v. Aragona (d') Girolamo Orsino.

GIROLAMO PACINI, v. Pacini Girolamo.

GIROLAMO PALLAVICINI, v. Pallavicini Girolamo.

GIROLAMO PORCARI, v. Porcari Girolamo.

GIROLAMO RIARIO, v. Riario Girolamo.

GIROLAMO RICENA, v. Ricena Alfonso.

Girolamo Roverella, v. Roverella Girolamo.

GIROLAMO RUARELLA, v. Roverella Girolamo.

GIROLAMO RUBEI, v. Rubei Girolamo.

GIROLAMO RUFINI, v. Rufini Girolamo.

GIROLAMO SALERNI, v. Salerni Girolamo.

GIROLAMO DE SALVIS, v. Salvo (de) Girolamo.

GIROLAMO DE SALVO, v. Salvo (de) Girolamo.

GIROLAMO SAVONAROLA, v. Savonarola Gerolamo.

GIROLAMO SCOTO, v. Scoto Girolamo.

GIROLAMO SERLUPI, v. Serlupi Girolamo.

GIROLAMO SPERANDEO, v. Sperandeo Girolamo.

GIROLAMO VENZON, v. Venzon Girolamo.

GIROLAMO VIERI, v. Vieri Gerolamo.

GIROLAMO ZENO, v. Zeno Girolamo.

GIROLAMO FRANCESCO DE SENIS, v. Senis (de) Girolamo Francesco.

GIROPOLO [Giropolus], dice il vangelo greco al pontificale d. incoronazione di Giulio II (an. 1503), 2. 414, 5; id. id. id. d. giorno di Natale, 425, 39.

GIUBILEO (CASTELLO) [castrum Jubilei], vi si avvicina il card. di San Giorgio, uscito da Roma in cavalcata per andare a caccia (an. 1499), 2. 176, 35-38; non lontano da Roma, il nome deriva secondo alcuni dall'essere stato acquistato da papa Bonifacio col denaro raccolto nel giubileo, secondo altri da una famiglia Giubileo, 17-23.

GIUDEI [Judei], corrono in carnevale da Campo di Fiori fino a Castel S. Angelo per il pallio di panno rosso e sembrando che la partenza non fosse stata buona è ripetuta la corsa il giorno dopo fino a piazza S. Pietro (an. 1499), 2. 126, 6-14; pronunziano un indirizzo al pp. Giulio II, durante la cavalcata al Laterano (an. 1503), 418, 17-19; corrono in carnevale da Campo di Fiori a Castel S. Angelo (an. 1505), 470, 17-19.

GIUDEI SPAGNUOLI, v. Marrani.

GIULIA BOCCACCI, v. Boccacci Giulia.

GIULIA FARNESE, v. Farnese Giulia.

GIULIA PLANCA, v. Planca Giulia.

GIULIA RAIMONDI, v. Raimondi Giulia.

GIULIA SANTACROCE, v. Santacroce Giulia.

GIULIA THEBALDI, v. Thebaldi Giulia.

GIULIANELLO (CONTE DI), v. Nardini Pietro Paolo.

GIULIANI GIOVANNI [Iohannes de Iulianis, clericus Venetiarum], di Marco (an. 1496), nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 403, 47-53, 16. GIULIANI] MARCO, p. di Giovanni, 2. 403, 47.

GIULIANO [Magistro Juliano, januensi], orefice genovese, vende gemme al pp. (an. 1505), 2. 497, 3-4.

GIULIANO ANGUILLARA, v. Anguillara Giuliano.

GIULIANO DA CAMERINO, v. Camerino (da) Giuliano.

GIULIANO CAPODIFERRO, v. Capodiferro Giuliano.

GIULIANO CESARINI, v. Cesarini Giuliano.

GIULIANO CIBO, v. Cibo Giuliano.

GIULIANO GALLI, v. Galli Giuliano.

GIULIANO DE ISOPO, v. Isopo (de) Giuliano.

GIULIANO (DE LENIS), v. Lenis (de) Giuliano.

GIULIANO MATTEOLI, v. Matteoli Giuliano.

GIULIANO DE' MEDICI, v. Medici (de') Giuliano.

GIULIANO MIRTO FRANGIPANI, v. Frangipani Mirto Giu-

GIULIANO RONDINELLI, v. Rondinelli Giuliano.

GIULIANO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Giuliano.

GIULIANO SACCO, v. Sacco Giuliano.

GIULIANO [SASSI], v. [Sassi] Giuliano.

GIULIANO SPINOLA, v. Spinola Giuliano.

GIULIANO VANNULLI, v. Vannulli Giuliano.

GIULIANO MATTEO DA VOLTERRA, v. Volterra (da) Giuliano Matteo.

Giulio II pp., v. Rovere (della) Giuliano; estende a duecento ducati l'emolumento d. gonfaloniere d. popolo romano, 1. 79, 17; 411, 3, 7; ric., 2. 22, 15; 35, 7-8; 57, 11; 58, 24, 27, 32; 90, 7; (an. 1519), 100, 37; 125, 10; 142, 50; (an. 1503), 178, 25; 184, 16; (an. 1506), 195, 30-33; 231, 16; 249, 26; 265, 24; 295, 45-46; 322, 4; 326, 64; 332, 53; 349, 26; sostituisce il card. Cesarini quale esecutore test. d. Burckard in luogo d. Riario, 349, 68-76; crea card. Francesco Alidosi, 374, 2-11, 68; 375, 75, 97; ric., 376, 69; 377, 38; 378, 36; 381, 6, 7; 402 37; 408, 18, 63.

GIULIO III PP., estende l'emolumento d. gonfaloniere d. popolo romano a cinquecento ducati annui, 1. 79, 19; ric., 2. 305, 2.

GIULIO, CUBICULARIO, ric., 2. 439, 35.

GIULIO DE CARDELLIS, v. Cardellis (de) Giulio.

GIULIO CIBO, v. Cibo Giuliano.

GIULIO D'ESTE, v. Este (d') Giulio.

GIULIO ESTENSE, v. Estense Giulio.

GIULIO FICHINELLIS, v. Fichinellis Giulio.

GIULIO GAILARDI, v. Gailardi Giulio.

GIULIO GALLETTI, v. Galletti Giulio.

GIULIO ILPERINI, v. Ilperini Giulio.

GIULIO MACARI, v. Macari Giulio.

GIULIO MANELLI, v. Manelli Giulio.

GIULIO [MATTEI], v. Mattei Giulio.

GIULIO MATTEI DI ACQUAVIVA, v. Mattei di Acquaviva Giulio.

GIULIO ORSINI, v. Orsini Giulio.

GIULIO DE PALONIBUS, v. Palonibus (de) Giulio.

GIULIO DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Giulio.

GIULIO SANSEVERINO, v. Sanseverino Giulio.

GIULIO SCORZIATI, v. Scorziati Giulio.

GIULIO SPANNOCCHI, v. Spannocchi Giulio.

GIULIO VITELLESCHI, v. Vitelleschi Giulio.

GIULIO VITELLI, v. Vitelli Giulio.

GIULIO CESARE DI VARANO, v. Varano (di) Giulio Cesare.

GIULIO RAIMONDO BORGIA, v. Borgia Giulio Raimondo.

GIUOCHI CAVALLERESCHI, v. Saraceno.

GIUSEPPE PETRUCCI, v. Petrucci Giuseppe.

GIUSEPPE [ZARFATI], v. [Zarfati] Giuseppe.

GIUSEPPE GUGLIELMI [Ioseph], v. Guglielmi Giuseppe.

GIUSEPPE MARIA DA EVORA, v. Evora (da) Giuseppe Maria.

GIUSEPPE MARIA TOMMASI, v. Tommasi Giuseppe Maria.
GIUSTI GIOVANNI BENEDETTO [Ioannes Benedictus Iustus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497),
2. 30, 28; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1493), 105,
2; id. (an. 1499), 146, 17.

GIUSTINI PAOLO [Paulus de Castello, P. de Castello], abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 28; abbreviatore, ric. (an. 1499), 509, 23-24, 2-21; abbreviatore d. parco maggiore, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 38, 19; sollecitatore d. lettere apostoliche nel suddetto elenco (an. 1498), 103, 32; e in quello d. abbreviatori d. parco maggiore, 113, 7; id. (an. 1499), 149, 4; al funerale di Giovanni Ortega (an. 1503), 361, 24-27; abita vicino alla chiesa di S. Tommaso in Parione, 11-24.

GIUSTINIAN SEBASTIANO, ric., 2. 329, 21.

GIUSTINIANA ORSINI, v. Orsini Giustiniana.

GIUSTINIANI ANTONIO [Antonio Zustignan, Iustinianus orator ducis et dominii Venetorum, Giustinian], oratore veneto a Roma, successore di Marino Giorgi (an. 1502), 2. 269, 10-19; ric. (an. 1503), 279, 8, 22; di Polo e Alba Querini, n. circa l'anno 1466 in Venezia, ivi vince la cattedra di filosofia e teologia, ambasciatore a Roma (an. 1501), vi entra da porta Viridaria accolto dalle famiglie d. pp. e d. cardd., coprì molte altre cariche in patria e fuori, † (an. 1528), bibl., 329, 3-27, 13-15; ric., 330, 9; suo racconto d. arresto di Andrea Spiriti e altri (an. 1503), 345, 37-49; dispaccio sulla cattura d. cav. Orsini, 346, 30-32; sulla malattia d. pp., 351, 34-50; si fa garante che i Francesi e gli Orsini sarebbero stati lontani da Roma durante la sede vacante (an. 1503), 363, 19-24; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave, 371, 8-27; vic., 374, 33; nuovamente reclamato quale custode d. conclave (an. 1503), 398, 44-46; 399, 21; questione di precedenza col primo conservatore d. camera di Roma (an. 1504), 447, 39-46, 3-6; 448, 3-21; si unisce agli oratt. di Venezia venuti a Roma per l'obbedienza al pp. Giulio II (an. 1505), 479, 10-12;, 480, 1-5; 481, 1-5; parte da Roma, 483, 11-12.

GIUSTINIANI PAOLO [Paulus januensis ordinis Predicatorum], da Moneglia, d. or. d. Pred., n. (an. 1444), ordinatosi in S. Domenico di Genova (an. 1463); suo privilegio d'Innocenzo VIII; maestro d. sacro Palazzo (an. 1490), inquisitore; vesc. di Scio (an. 1499), † a Buda, 1. 312, 1, 5-23.

GIUSTINIANI POLO [Pollo], padre di Antonio, orat. di Venezia a Roma, prese in moglie Alba Querini (an. 1466), 2. 329, 3-5; ric., 26.

GIUSTINIANI VIOLANTE, sp. Raffaele Adamo; madre di Agostino, 1. 380, 14.

GIUSTINIANI LUNGO ANTONIO, f. di Giacomo, padre di Licheneta Sauli, 2. 435, 88-90.

[GIUSTINIANI LUNGO] GIACOMO, padre di Antonio, 2. 435, 89-90.

GIUSTINIANO AMERINO, v. Amerino Giustiniano.

GIUSTINIANO MORICONI, v. Moriconi Giustiniano.

GIUSTINIANO DA VELLETRI, v. Velletri (da) Giustino.

GIUSTINO [Iustinus Halberstadensis], propone la terza commissione in concistoro pubblico (an. 1500), 2. 199, 17, 28-29; id. la prima id. id. (an. 1501), 287, 47; id. la seconda id. id. (an. 1503), 416, 29-34; id. la prima id. id., 424, 8-9; id. id. id. la prima id. id. (an. 1504), 431, 11-12; id. id. id., 434, 25-26; id. id. id., 451, 16-17; id. id., 461, 25-26; id. id. id. al concistoro d'obbedienza d. oratt. Veneti (an. 1505), 481, 15-16.

GIUSTINO CAROSI, v. Carosi Giustino.

GIUSTINO FABRIZIO, v. Fabrizio Giustino.

GIUSTINO TROGNI POMPEI, v. Trogni Pompei Giustino.

GIUSTINO DA VELLETRI, v. Velletri (da) Giustino.

GLANDATENSIS, v. Qualeatis (de) Mariano; Latuada (de) Cristoforo.

GLANDE (DE) GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptista de Glande acolytus apostolicus], accolito apost., a pranzo col card. di S. Prassede e con due nuovi vescovi (an. 1500), 2. 252, 11-23.

GLANDE (DE), v. Grande (del) Giovanni Battista Andrea. GLASCUENSIS, v. Blavader Roberto.

GLASGOW, ric., 2. 456, 20.

GLASTONBURY, ric. l'abate Riccardo Bere, 2. 450, 19-20. 5-7.

GNIEZNO (CONTE DI), v. Bogoslao il grande.

GOCCIO CAPODIFERRO (DI) PAOLO, d. rione Arenula, capostipite del ramo, ric., 1. 406, 7.

GODEFROY DENYS, v. Denys Godefroy.

GOFFREDI STEFANO [Stephanus ep. catacensis], v. Gottifredi Stefano.

GOFFREDO BORGIA, v. Borgia Goffredo.

GOFFREDO GALLUZZI, v. Galluzzi Goffredo.

GOLFO DI NAPOLI, v. Napoli (golfo di).

GOMEZIO [Gometium], famigliare d. Burckard, ric. (an. 1503), 2. 350, 17; 506, 9-14.

GOMIEL FRANCESCO [Franciscus Gomiel, F. de Gomiel], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 35; scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 111, 23; id. (an. 1499), 151, 17.

GOMIEL GIOVANNI [Ioannes Gomiel], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 111, 46; id. (an. 1499), 151, 39.

[GONZAGA] ELEONORA [Leonoram filiam marchionis Mantuani], f. di Gian Francesco Gonzaga duca di Mantova; suo fidanzamento con Francesco Maria d. Rovere fatto per procura (an. 1505), 2. 473, 17-23. 3-15.

GONZAGA (FAMIGLIA), v. Famiglia Gonzaga.

[GONZAGA] FEDERICO, p. di Giovanni ric., 2. 473, 33. GONZAGA FRANCESCO [Franciscus card. mantuanus], card. diac. di S. Maria Nova (an. 1461), protonotario apostolico, vesc. di Mantova (an. 1466), commendatario

di Sant'Agata, ne fece bei restauri, ric., a Campo Marzio, proprio a San Lorenzo in Lucina, e quivi ospitò la regina Dorotea di Danimarca, probabilmente, nella sua prima venuta in Roma; ric., anche; con altro pal., annesso alla ch. di Santa Prassede, † (an. 1483), 1. 9, 3, 10; 233, 35, 9-20.

Gonzaga Gian Francesco [Ioannem Gonzagam], marchese di Mantova, p. di Eleonora, ric. (an. 1505), 2. 473, 19, 12-13.

Gonzaga Giovanni [Iohannes de Gonzaga], ric. (an. 1505), 2. 381, 64-65; fratello d. marchese di Mantova e suo procuratore alle nozze di Eleonora (an. 1505), figlio di Federico e Margherita di Baviera ebbe in moglie Laura di Giovanni Bentivoglio, 473, 17-21, 33-35.

GONZAGA D'ESTE ISABELLA, v. Este (d') Isabella.

Gonzaga Ludovico [Ludovicus de Gonzaga episcopus mantuanus], vesc. di Mantova (an. 1483), non accetta, perchè infermo, la guardia alla quarta custodia (porta d. conclave) del pal. Vaticano, alla morte di Sisto IV, pel Conclave (an. 1484), 1. 20, 15, 69; all'adunanza d. card. prima d. conclave, 22, 17.

GONZAGA MADDALENA, sp. Giovanni Sforza; † (an. 1490), 1. 440, 54.

Gonzaga Sigismondo [Sigismundo protonotario mantuano fratre moderni Marchionis], protonotario apost., fratello d. marchese di Mantova, proposto in concistoro segreto per l'elezione a card., fieramente avversato da alcuni cardd., nondimeno creato e pronunciato dal pp. in altro concistoro (an. 1505), ric. sua morte (an. 1525), 2. 498, 23-26; 499, 1-21, 9-14; card. vesc. di Mantova, ric., 505, 17-20.

GONZALES DE MENDOZA PEDRO, v. Mendoza (de) Gonzales Pedro.

GONZALVO FERNANDEZ, v. Fernandez Consalvo.

GONZALVO FERNANDEZ DE HEREDIA, v. Fernandez de Heredia Gonsalvo.

Göritz Giovanni [Ioannes Coritius, Giovanni Angelo Coricio], notaio d. uditori di rota (an. 1497), 2. 32, 5; di Lussemburgo, giudice, mecenate di poeti e letterati d. suo tempo; memorabili le riunioni d. dotti letterati attorno alle sue mense nel suo giardino sulle pendici d. colle capitolino specie nella festa di S. Anna, nel quale giorno solennemente commemorato gli erano portati e spediti innumerevoli versi: questi sottrattigli, furono stampati (an. 1524) (Coryciana): fuggi durante il sacco di Roma, † a Mantova (an. 1527), sua casa in Parione, bibl., 2-71; 33, 1-3; nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 107, 9; id. (an. 1499), 147, 37.

[GÖRITZ] GIOVANNI JUNIORE, ric., 2. 33, 1-2.

Gormez (Guzman) Pietro [Petrus episcopus narniensis, Gormaz, Gormax scriptor apostolicus], vesc. di Narni (an. 1484), secondo il Gams e l'Eubel (an. 1498), vera senza dubbio la data (an. 1484) d. B.; celebra la messa funebre pel card. Mantovano nella Sistina (an. 1484), 1. 9, 1-2, 5-9; scrittore apostolico (an. 1493), 438, 1; abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 28; ric., 37, 26; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an.

1498), 109, 47; id. id., 112, 19; id. (an. 1499), 152, 8; alla chiusura d. porta santa in S. Pietro (an. 1501), 253, 3-5; celebra messa pubblica nella Sistina presente il pp., la seconda domenica di Avvento, 305, 24-26; col pp. a Piombino (an. 1502), 318, 33-35; col seguito d. pp. si dirige a Corneto per tornare a Roma, 320, 17-19; canta la messa nella Sistina la seconda domenica d. Avvento (an. 1502), 339, 32-35; segue il feretro d. pp. (an. 1503), 353, 38-40; alle esequie d. pp. Alessandro VI in S. Pietro, 365, 14-16.

GOTTIFREDI BRUTO [Bruti de Gottifredis], ric. (an. 1545), 2. 36, 11-12.

GOTTIFREDI GENTILE, fratello di Nicola Antonio, ric. (an. 1506), 2. 195, 30-33.

GOTTIFREDI GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptista Gottifredus], f. di Nicola Antonio, custode d. Cancelleria, sepolto in S. Agnese (an. 1493), 1. 439, 42, 7-16; id. ric., 2. 195, 35-37.

GOTTIFREDI GIROLAMO [Hieronymus de Gottifredis, Gottofredis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 30; compra un casale a Palidoro (an. 1504); ric. la figlia Vincenza (an. 1545); riceve denari in pagamento, 6-15; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 42; id. (an. 1499), 151, 21; ric. in atto notarile (an. 1517), 171, 42-60; acquisto d. suddetto casale di Palidoro (an. 1504), 200, 29-31.

GOTTIFREDI NICOLA ANTONIO [Nicolaus Antonius de Gottifredis, Cola Antonius de Gottifredis], padre di Giovanni Battista, 1. 439, 8; custode d. cancelleria apostolica, riceve in consegna la bolla che nomina l'arcivescovo ragusino reggente d. cancelleria stessa (an. 1500), 2. 195, 29-30; ancora in questa sua carica (an. 1506); † il figlio Giovan Battista (an. 1482), sep. in S. Lorenzo in Damaso (an. 1503), 29-41.

GOTTIFREDI POMPEO [Pompei de Gottifredis], ric. (an. 1545), 2. 36, 11-12.

GOTTIFREDI STEFANO [Stephanus ep. cathacensis], canonico di S. Pietro, vesc. di Catanzaro (an. 1489), celebra alla Sistina (an. 1494), 1. 459, 14, 4-26; riconsacra la chiesa di S. Celso violata per spargimento di sangue (an. 1497), 2. 15, 9-11; celebra messa solenne, presente il pp., nella Sistina la seconda domenica di Quaresima (an. 1497), 16, 26-27; id. id., presente il pp., la seconda domenica di Quaresima (an. 1498), 75, 12-16; id. id. la seconda domenica dell'Avvento (an. 1499), 178, 17-18; celebra messa nella Sistina la prima domenica di Quaresima (an. 1501), 269, 39-41; dice il sermone molto infelicemente nella Sistina il Venerdi Santo, 274, 26-28; celebra messa nella Sistina la prima domenica di quaresima (an. 1502), 318, 23-26.

GOTTIFREDI VINCENZA [Vincentiam de Gottifredis], figlia di Gerolamo, fa donazione di beni a Pompeo e Bruto Gottifredi (an. 1545), 2. 36, 8-12.

GOZZADINI BERNARDINO [Bernardinum Gozadinum, Bernardino Rosso], p. di Giovanni, ric., 2. 375, 70; è creato cavaliere di S. Pietro, 503, 1-3; figlio di Testa, ebbe figli illustri (v. Giovanni, Sebastiano, Camillo), molto odiato dal popolo di Bologna, † violentemente mentre tentava fuggire; bibl., archivio, 4-40.

[GOZZADINI] CAMILLO, figlio di Bernardino, senatore, ric., 2. 503, 9.

GOZZADINI GIOVANNI [Iohannes Gozadinus clericus bononiensis, advocatus consistorialis], chierico bolognese, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503); figlio di Bernardino, dottissimo, ebbe molte prebende e cospicui doni dal pp., che dette onori e cariche anche ai suoi parenti; in disgrazia per la caduta d. card. Ferreri, nuovamente in grazia, nunzio di Firenze (an. 1512), protonotario e governatore di Piacenza (an. 1513), ribellatasi la quale fu da Leone I creato governatore di Reggio (an. 1517), ove, da una fazione cittadina, fu assalito e ucciso nella cattedrale; tragedia variamente commentata, bibl., 2. 375, 5, 70-104; 376, 1-38; propone la terza commissione al concistoro di obbedienza d. oratori inglesi (an. 1504), 451, 24-25; id. la seconda al concistoro di obbedienza d. oratt. di Monferrato (an. 1504), 455, 14-15; id. id. d. oratt. di Scozia, 457, 3; id. id. id. d. accoglienza d. card. Gurcense, 461, 26-27; accettato chierico di camera, 470, 5-6; nuovo datario in luogo di Fazio Santori (an. 1505), 500, 11-15; ric.,

[GOZZADINI] GIOVANNI ANTONIO, gonfaloniere d. Chiesa, creato conte palatino da Giulio II (an. 1507), 2. 375, 94-101.

[GOZZADINI] GIROLAMO, figlio di Giovanni Antonio, creato conte palatino da Giulio II (an. 1507), 2. 375, 94-102.

[GOZZADINI] LUDOVICO, figlio di Giovanni Antonio, creato conte palatino da Giulio II (an. 1507), 2. 375, 94-102.

GOZZADINI [SEBASTIANO], figlio di Bernardino, podestà di Lucca, ric., 2. 503, 8-9.

[GOZZADINI] TESTA, p. di Bernardino, 2. 503, 6-7, 15.

GRACILASSO, oratore spagnuolo, 2. 124, 19.

GRACTIS (DE) GIOSUÈ [Iosue ep. esculanus], dottore in legge, cubiculario d. card. Carafa, ric. (an. 1491), 1. 324, 18, 3-4; celebra alla Minerva per la Natività di Maria (an. 1497), 2. 53, 15-22; ric. (an. 1498), 74, 34-35; celebra alla Minerva presenti i cardd. (an. 1499), 129, 34; 130, 1-5; id. id. per l'Annunciazione e distribuisce doti alle fanciulle povere, 132, 16-27; alla lavanda d. piedi nel palazzo apost., 133, 1-4; celebra alla Minerva nella cappella d. card. di Napoli per la natività d. Vergine, 163, 27-31; consacra la nuova chiesa di S. Maria d. pietà in Campo Santo (an. 1500), 250, 3-6; celebra alla Minerva per S. Tom aso (an. 1501), 271, 1-4; celebra nella chiesa d. osp. d. Francesi per la festa d. re di Francia presenti cardd., 299, 5-12; id. alla Minerva per S. Tommaso (an. 1502), 321, 25-27; id. alla Minerva per l'Annunciazione, 325, 19-21; id. per la festa di S. Tommaso (an. 1504), 439, 9-11; id. id. per l'Annunciazione (an. 1506), 507, 3-6.

GRAIDA GUNDISALVUS, v. Graieda Consalvo.

Graieda, G. de Graieda, G. de Graieda, G. de Graieda, procuratore d. contraddette (an. 1493), 1. 434, 14; id. (an. 1497), 2. 33, 8; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 9; 109, 23; id. (an. 1499), 149, 43.

GRAMBECKE FRANCESCO [Francisco Grambecke, Lubicensis et Hamburgensis eccl. canonicus, F. Grambech], sollecitatore apostolico, ric. (an. 1493), 1. 430, 39; canonico d. chiesa lubicense e amburghese, provvisore d. confraternita d. Anima, riceve l'iscrizione di Giovanni Brandi (an. 1496), 2. 31, 1-6.

Granata, ric., 1. 156, 25; cerimonia per la conquista (an. 1492), 336, 22, 60-61; 337, 1-34, 5-14.

GRANDE (DEL) GIOVANNI BATTISTA ANDREA [Ioannes Baptista de Glande], ric. (an. 1494), 1. 489, 44, 2-9; al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli, 527, 5.

Grandmont (di) Ruggero [Roglerius de Grandomonte], orat. d. re di Francia presso il Vaticano, assiste al ricevimento fatto dal pp. agli ufficiali d. esercito francese diretti a Napoli (an. 1501), 2. 290, 9-18; si fa garante per gli Orsini e le truppe francesi che staranno assenti da Roma durante la sede vacante (an. 1503), 363, 19-24; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave, 371, 8-25; id. id. dopo la morte di Pio III, 398, 44-46; 399, 19.

GRANDOMONTE (DE) ROGLERIUS, v. Grandmont (di) Ruggero.

GRANDSELVE, ne era abate Giorgio d'Amboise (Rothomagensis), ric., 2. 131, 4.

GRANDUCA DI LITUANIA, v. Lituania (granduca di) Alessandro.

GRANDUCATO DI LITUANIA, v. Lituania (Granducato di). GRAN MAESTRO DI RODI, v. Rodi (gran maestro di). GRAN TURCO, v. Bajazet.

Grasse, ric. un vesc. Agostino Grimaldi, 2. 436, 23-24.
Grassetti Nicolò, procuratore d. ord. d. Minori, dice
l'orazione nella Sistina la seconda domenica di Quaresima (an. 1506), 2. 505, 39-40; vesc. titolare di
Lampsaco, coadiutore d. card. Sigismondo Gonzaga
† a Mantova (an. 1516), 15-20.

GRASSI PARIDE, "come il B. pubblica di seguito il diario (aa. 1504-1506), unitavi l'ultima parte autografa d. diario d. B.; si conserva nell'Archivio Vaticano, 1. XV, 26-36; XVI, 1-16; al ms. 5632 fa aggiunte e postille, XXIII, 5-10; possedè il Diario completo, XXIII, 3,,; diarista, vic., 2. 58, 31-33; vicopre la carica di chierico d. cerimonie rinunciatagli da Bernardino Gutteri (an. 1504), 352, 30-32; narra la fine di Francesco Alidosi, 374, 20-24; ric., 375, 94; si appella al s. collegio per devastazioni subite dalla casa di Achille (an. 1503), 396, 41-42; 397, 1-3; nell'elenco d. conclavisti, 401, 36; presenta un'istanza al pp. il giorno di Natale, 426, 16-19; ric. (an. 1504), 450, 1; diviene cerimoniere col Burckard, 451, 11-14; ottiene tale posto per la rinunzia del Gutteri, ostacolata dal Burckard contro il quale sorse una fiera inimicizia, 452, 29-77; ric., 13-14; 454, 14; 455, 5; 462, 28; 464, 9; 467, 22; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 15-17; ric., 475, 12; 484, 17; 485, 72; id., 499, 20; riferisce al pp. la disputa di precedenza tra oratt. francesi e spagnoli e chiede istruzioni, 31-80; ric., 500, 4; 503, 36; 506, 35; sua relazione sulla posa della prima pietra d. nuovi lavori di pp. Giulio II in S. Pietro, 510, 2-68.

GRASSIS (DE) ACHILLE [Achille de Grassis, auditor rote, bo-

noniensi], uditore di Rota, bolognese; n. (an. 1463); giureconsulto; vesc. di Città di Custello (an. 1506); di Bologna (an. 1511) card. prete d. tit. di S. Sisto; † in Roma (an. 1523), sepolto in S. Maria in Trastevere, 1. 385, 13, 7-11; ric., 618, 33; 631, 17; uditore delle cause del Sacro Palazzo Apostolico (an. 1496), 653, 25; ric. uditore di Rota (an. 1497), 2. 9, 22; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 40; accompagna a casa Francesco Brevi dopo la sua elezione a vescovo (an. 1498), 71, 20-22; insieme ad altri presso il card. di Perugia a ricevere la visita di prammatica d. neo vesc. di Nocera Matteo Ubaldi, 100, 8-11; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 106, 34; intona canti nei vespri solenni d. vigilia di Natale, 121, 5-10; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 147, 26; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina (an. 1500), 239, 3-10; ric. (an. 1502), 2-5; al palazzo d. conservatori al banchetto d. Natale di Roma (an. 1501), 280, 1-6; accompagna a casa il neo vesc. Antonio Corsetti, 307, 3-9; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 4-8; incaricato dal sacro collegio di confermare all'esercito francese la proibizione di entrare in Roma (an. 1503), 367, 26-30; riferisce sulla sua commissione, 368, 5-8; la sua casa è devastata dalle genti di Fabio Orsini, 396, 41-42; 397, 1-3; ric., 449, 33; 450, 1;498,50; eletto vesc. di Città di Castello (an. 1506), 505, 12-16.

GRASSIS (DE) ANTONIO [Antonius de Grassis Tiburtinensis], n. in Bologna, uditore di Rota e cappellano di Sisto IV (an. 1472), nunzio a Federico III (an. 1478), decano della Rota, fa parte d. processione per la coronazione di Innocenzo VIII, al Laterano (an. 1484), 1. 81, 33, 29-33; partecipa al concistoro, 99, 23; ric., come vesc. (an. 1486), 167, 33; presiede alla proclamazione d. aspettative, 168, 42; non assistente agli oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 197, 15.

GRASSIS (DE) BALDASSARRE [Baldassar de Grassis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 4.

GRASSIS (DE) GIOVANNI ANDREA [Joannes Andreas de Grassis], piacentino, al seguito d. card. Della Rovere nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 9.

GRASSIS (DE) GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptista de Grassis], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 28; id. (an. 1497), 2. 28, 18.

GRASSIS (DE) GIOVANNI FRANCESCO [Ioannes Franciscus de Grassis], notaio d. uditori di rota, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 41; id. (an. 1498), 106, 32; id. (an. 1499), 147, 25.

GRASSIS (DE) LEONARDO [Leonardus de Grassis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 12.

Grassis (de) Lorenzo [L. de Grassis, Laurentius de Grassis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 25; id. (an. 1497), 2. 29, 14; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 145, 15.

GRATIADEO DE CARAVAGIO, v. Caravaggio (da) Graziadeo. GRATIAN DE GUERRA, v. Guerra Graziano.

GRATIS (DE) CARLO, v. Lingrati (degli) Carlo.

GRAVELLI BERNARDO [Bernardus Gravellus ordinis Predicatorum], d. ord. d. Predicatori, dice l'orazione nella Sistina la prima domenica di Quaresima (an. 1504), 2. 434, 1-3.

GRAVINA (DUCA DI), v. Orsini Francesco.

GRAVINA PIETRO [Petrus], n. (an. 1453); servitore d. vesc. Bucciardi Cibo, buon poeta, bibliogr., † (an. 1527), 1. 420, 8, 1-14.

GRAVINENSIS, v. Aquino (d') Matteo.

GRAZIADEI ANTONIO [Ant. Prata, Antonius Gratia Dei], collettore d. piombo ric. (an. 1497), 2. 26, 21; figlio di Graziadei Prata, architetto, ric. (an. 1523), 25-34; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 35, 27; id. id. id. (an. 1498), 110, 25; id. (an. 1499), 149, 21; 150, 32.

GRAZIADEI PRATA, v. Prata Graziadei.

GRAZIADEO DA CARAVAGGIO, v. Caravaggio (da) Graziadeo.

GRAZIANO FICHINELLIS, v. Fichinellis Graziano.

GRAZIANO DE FOLIGNO, v. Foligno (da) Graziano.

GRAZIANO DI GUERRA, v. Guerra (di) Graziano.

GRAZIANO VENTURA DA FOLIGNO, v. Ventura Graziano.

GRAZIANO DI VILLANOVA, v. Villanova (di) Graziano.

GREGORIA D'ARAGONA, v. Aragona (d') Gregoria.

GREGORIO, "compra la libreria di Giacomo Manzotti (an. 1525), 1. 661, 110-113,,.

GREGORIO MAGNO (SAN), pp., dichiara titolo presbiterale S. Croce in Gerusalemme, 1. 340, 44.

GREGORIO II, pp., ric., 1. 340, 45; restaura la chiesa di Santa Sabina, 2. 89, 5; 230, 35.

GREGORIO IV, pp., ricostruisce la ch. di San Marco (aa. 827-844), 1. 231, 42.

GREGORIO XI [Gregorius XI], pp., ric., 2. 181, 19; 254, 21. GREGORIO XIII, pp., dà la ch. di San Gregorio al Celio ai monaci di Camaldoli, 1. 224, 13-14; ric., 2. 125, 10.

GREGORIO XIV, ric., 2. 295, 48.

Gregorio XVI, pp., ric., 2. 153, 14.

GREGORIO [ADORNO], v. [Adorno] Gregorio.

GREGORIO ALESSANDRO, v. Alexander Giorgio.

GREGORIO CESARINI, v. Cesarini Gregorio.

GREGORIO COCHULI, v. Cochuli Gregorio.

GREGORIO DE BUBALIS, v. Bubalis (de) Gregorio.

GREGORIO EPIFANIO, v. Epifanio Gregorio.

GREGORIO DEL MAGNANO, v. Magnano (del) Gregorio.

GREGORIO POLICARPI, v. Policarpi Gregorio.

GREGORIO TRABESUNZI, v. Trabesunzi Gregorio.

GREGORIO ANTONIO ALESSIO DE FABIIS, v. Fabiis (de) Gregorio Antonio Alessio.

GRENDUER GIOVANNI [Ioannes Grenduer, iuris utriusque doctor, prepositus ecclesie brixinensi], dottore in diritto, entra in Firenze oratore di Massimiliano re d. Romani a chiedervi tributi di uomini e denaro (an. 1502), **2**. 318, 17-20, 3.

GRENOBLE, ric., 2. 51, 19.

GRIFFI AGOSTINO [Augustinus Grifus, clericus mediolanensis], fratello di Leonardo, ric., 1. 133, 34; chierico milanese, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), insieme coi fratelli paga i legati testamentari d. fratello Leonardo, vesc. di Gubbio (an. 1486), 2. 381, 6, 68-77.

GRIFFI AMBROGIO, protonotario e medico, fratello di Leonardo, ric., 1. 133, 33; ne paga i legati testamentari (an. 1486), 2. 381, 68-77.

GRIFFI BURGUNDO, di Lello, a cui si fanno risalire, mentre non è, le costruzioni d. case d. Griffi, 1. 109, 47-48.

GRIFFI GIOVANNI BATTISTA, fratello di Leonardo, ric., 1. 133, 34, 18; ne paga i lasciti testamentari (an. 1486), 2. 381, 68-77.

GRIFFI GIROLAMO, fratello di Leonardo, ric., 1. 133, 34; ne paga i legati testamentari (an. 1486), 2. 381, 68-77.

GRIFFI LEONARDO [Leonardus Griffus archiep. Beneventanus, ep. Eugubinus], n. a Milano (an. 1437), vesc. di Gubbio (an. 1473), di Benevento (an. 1482), alla quarta custodia nel pal. Vaticano (porta d. conclave) pel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 20, 14, 58-63; all'adunanza d. cardd. prima d. conclave, 22, 12; nominato prelato assistente, 72, 4, 12; partecipa al concistoro, 97, 36; presenta le lettere latine credenziali d. re di Francia, al concistoro per l'obbedienza (an. 1485), 109, 19; è segretario pontificio; si hanno di lui lettere, pont. (aa. 1476-1485), poesie inedite nell'Ambrosiana; le sue case all'angolo di v. Baullari e p. S. Pantaleo, 25-66; 110, 5-29; cavalca a destra d. primo oratore milanese, nella cavalcata d. suo ingresso (an. 1485), 114, 30; † (an. 1485), è sepolto a S. Maria d. Popolo, nella cappella dietro l'altar maggiore, nominando esecutori testamentari il cardd. Barbo e da Costa; un suo cenotafio è però nella Chiesa d. SS. Ambrogio e Carlo, 127, 37, 2-17; 128, 1-5; sue esequie, 133, 10-22; comandatario d. mon. di Ripoli, dioc. di Firenze, d. SS. Pietro e Calogero, dioc. di Milano, di S. Maria di Paciano, dioc. di Pistoia, della Prevostura di S. Fede, dioc. di Argentina e d. Ospedale di S. Maria de Stabio, dioc. di Cuma; suo testamento, 133, 10-37; ric. la sua morte e i fratelli (an. 1486), 2. 381, 68-77.

GRIFFIS (DE) MAZZEO, vic., possessore d. allumiera di Agnano (an. 1415), 1. 521, 29.

GRIFFO DI IOFFREDO, v. Ioffredo (di) Griffo.

GRIFFO (DI) PAGANO, ha l'allumiera di Agnano (an. 1270), 1. 521, 26.

GRIFI AGOSTINO, v. Griffi Agostino.

GRIFI AMBROGIO, v. Griffi Ambrogio.

GRIFI GIOVANNI BATTISTA, v. Griffi Giovanni Battista.

GRIFI GIROLAMO, v. Griffi Girolamo.

GRIFI LEONARDO, v. Griffi Leonardo.

GRIFI PIETRO [Petrus Grifus, clericus pisanus, Grypho], chierico pisano, nell'elenco d. conclavisti, ebbe vari incarichi importanti dai pp. † (an. 1521), iscrizione funebre, 2. 378, 8, 21-48; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 404, 27; ric., 411, 13.

GRILLO (FAMIGLIA DEL), v. Famiglia del Grillo.

GRIMALDI, "archivista compilatore d. Catasto d. case di Borgo, 1. 660, 42,,..

GRIMALDI AGOSTINO [Augustinus de Grimaldi], orat. di Genova al pp. Giulio II per l'obbedienza (an. 1504), 2. 434, 3-27, 2-29; 435, 1-6; 436, 23-28.

GRIMALDI BARTOLOMEA, madre di Giambattista Fregoso, 2. 457, 27-28.

GRIMALDI (FAMIGLIA), v. Famiglia Grimaldi.

GRIMALDI LUCA, fa parte d. ambasceria genovese al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 112, 16.

GRIMALDI TEODORA, vic., 2. 444, 34.

GRIMANI ANTONIO [Antonium Grimanum procuratorem Sancti Marci], n. (an. 1436), procuratore di S. Marco, p. d. card. Domenico, comandante d. flotta veneta spedita contro al Sultano (an. 1499), in seguito a insuccessi riportati rimandato a Venezia e trattenutovi prigioniero, da lui recasi il figlio per difenderlo; condannato all'esilio gli è concesso di finirlo in Roma, ove tanto si adoprò in pro d. buoni rapporti di Venezia col pp., che richiamato in patria vi fu eletto doge, † (an. 1523), 2. 170, 8-28, 2-20; ric., 376, 64. GRIMANI DOMENICO [card. Grimanus], n. a Venezia (an. 1460); protonotario apostolico, vesc. di Aquileia, card. diac. di S. Nicola inter imagines (an. 1493); card. prete di S. Marco, al seguito papale (an. 1494), † (an. 1523), sua epigrafe, 1. 462, 10, 34-53; ric. (an. 1497), 2. 8, 43-44; id. col pp. alla rappresentazione d. Annunciazione presso la Minerva, 22, 3-6; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; all'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 28-33; alla messa anniversaria dell'elezione d. pp., 46, 30-37; alla messa anniversaria d. incoronazione d. pp., 49, 19-27; alle esequie d. card. di Lu nate, 38-40; 47, 1-7; ric., 15; in S. Agostino alla messa d. festa d. santo, 50, 6-10; incontro al Valentino di ritorno da Napoli e con lui al concistoro pubblico, 51, 28-36; 52, 1-41; 53, 1-14; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 9-35; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; col card. d'Este dal pp., 63, 7-8; e al concistoro pubblico, 30-34; ric., 41; alle esequie d. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25; ric., 72, 1-2; alla funzione solenne alla Minerva, nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 24; dopo il trasferimento al vesc. di Aquileia, promosso all'ordine d. preti, 78, 1-10, 3-6, 13-16; alle esequie d. card. Campofregoso, 79, 2-6; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; consacrato card. prete e patriarca di Aquileia, 13-35; alla messa di requiem di Carlo VIII, 36-37; 91, 1-7; ric. l'abitazione che occuparono al loro giungere gli oratt. d. regina Anna di Francia (an. 1499), 129, 3-5; torna dalla sua sede in Roma, e interviene alla funzione solenne di Pasqua, in S. Pietro, 134, 7-17; col pp. a S. Maria Maggiore, 140, 33-46; alla messa solenne a S. Vito, 153, 1-3; ai funerali d. card. di S. Dionigi, 157, 16-20; alla messa solenne nella Sistina per festeggiare l'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 16-20; id. id. nell'anniversario d. incoronazione, poi a salutare il card. Borgia in partenza, 161, 27-37; alle esequie d. card. di S. Dionigi, 162, 11-19, 31; id., 164, 26-29; parte per Venezia onde favorire la liberazione d. padre imprigionato in seguito ad insuccessi della flotta di cui era condottiero e cerca di accordarsi con molti patrizi; il potente suo amore figliale procura al padre molta benevolenza, 170, 8-28, 8-14; ric. nell'elenco d. redditi, secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 10;

nella disputa d. precedenza tra orat. veneto e sabaudo sostiene il diritto d. veneto (an. 1504), 305, 29-30; 306, 1-3; dice messa pubblica nella Sistina la terza dom. di Avvento, 12-14; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; alla messa d. seconda domenica di quaresima nella Sistina (an. 1502), 319, 18-22; id. id. id. id. terza domenica id. id., 320, 10-15; id. id. d. quarta dom. id. id., 42-45; alla messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; insieme con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 325, 19-24; celebra messa pubblica nella Sistina il giorno d. morti, 337, 39; 338, 1-2; ric. (an. 1503), 346, 15; alla seconda congregazione d. collegio d. cardd. alla Minerva, 355, 14-26; 356, 1-2; id. id., alla terza, 18-20; alla quinta congregazione in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla sesta id. id. id., 359, 8-15; alla settima id. id., 360, 1-6; alla ottava id. id., 38-42; alla nona id. id., 24-27; 361, 39-42; alla decima id. id., 362, 12-20; alla undecima id. id. id., 24-27; alla dodicesima id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla tredicesima id. id., 364, 11-15; alle esequie d. pp. Aless. VI, 31-41; dà l'assoluzione al tumulo, 365, 5-6; al secondo giorno di esequie, 22-30; gli viene assegnata in conclave la camera XXXII, 366, 13; rifiuta di dire la nona messa di esequie, 367, 9-10; interviene alla quinta messa di esequie, e dà l'assoluzione al tumulo, 39-45; alla sesta id. id., 46-47; 368, 1-5; alla settima id. id., 18-23; alla ottava id. id., 369, 11-21; all'ultima id. id., 30-38; 370, 1-2; ric., 11; all'apertura d. conclave, 24-27; ric., 376, 8; ric. la sua scheda di elezione, 385, 3, 16, 31, 34, 44-45; 386, 1; id. id., 46; alla prima messa di esequie d. pp., 394, 28-23; ric., 395, 24; alla seconda messa di requiem, 27-30; alla terza id. id., 396, 1-5; alla quarta giornata di esequie, 11-15; celebra la quinta giornata di esequie, 396, 21-24; ric., 39; alla settima id. id., 397, 6-10; all'ottava id. id., 16-21; all'ultima, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 5; alla messa d. Spirito Santo, per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 400, 34; ric., 403, 13; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 36-39; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratori di Lucca, 424, 2-14; alle esequie del card. di Benevento, 425, 7-12; al concistoro d'obbedienza di Siena (an. 1504), 429, 16-19; alle esequie d. card. di Benevento, 430, 6-7; al concistoro d'obbedienza di Firenze, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore, e S. Antonio, 432, 6-9; dice la messa nella Sistina il giorno d. Ceneri, 433, 38-40; in concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 439, 16; col pp. a S. Gregorio, 25-39; 440, 1-4; col pp.

alla Minerva, 442, 8-14; id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; col pp. a S. Marco il giorno d. festa d. Santo, 448, 22-27, 32-33; cel pp. ai SS. Apostoli, 450, 10-14; al concistoro di obbedienza d. oratt. di Monferrato, 456, 15-18; alle esequie d. card. Casanova, 29-31; ric., 457, 2; al concistoro di obbedienza d. oratt. di Scozia, 5-9; alla messa d. pp. per la ricuperata salute, 460, 23-24; alla messa d. anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 37; 468, 1-3; ric., 465, 7; celebra messa la terza dom. di Avvento, 15-16; alle esequie d. card. Mimatense, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 7-8; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; alla messa di S. Francesca Romana, in S. Maria Nova, 474, 4-10; all'obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; all'obbedienza d. oratt. Veneti, 481, 16-20; ai quali offre in casa sua un ricchissimo pranzo, 21-22; descrizione dell'addobbo d. casa e d. lista d. vivande servite in grande quantità, ottima qualità e in preziosi vasellami, 58-66; 482, 2-115; 483, 1-57; gli viene assegnato il palazzo di S. Marco, 485, 15-17; all'obbedienza dell'orat. di Portogallo, 487, 5-9; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd., 499, 12-17; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve visita dai nuovi cardd., 14-19; col pp. in S. Pietro la vigilia di Natale, 502, 8-12; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23.

[GRIMANI] FRANCESCO, p. di Pietro ric., 2. 376, 61.

GRIMANI PIETRO (DI ANTONIO) [Petrus Grimanus, laicus Veneciarum, frater cardinalis], fratello d. card., ric. nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 376, 9; quasi certamente figlio d. doge Antonio, cavaliere d. ordine gerosolimitano, † (an. 1517), 57-73; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 403, 14; sua creazione di milite gerosolimitano (an. 1504), 454, 32-33, 15-16.

GRIMANI PIETRO (DI FRANCESCO), f. di Francesco, membro d. Maggior Consiglio (an. 1507), capitano di Vicenza (an. 1530), procuratore di S. Marco de Supra, † (an. 1553), ric., 2. 376, 57-67.

GRITI ANDREAS, v. Gritti Andrea.

GRITTI ANDREA [Andreas Griti], a Costantinopoli durante la guerra d. Turchi con Venezia è di grande aiuto a questa (an. 1497), coopera alla pace (an. 1503), orat. in Roma a Giulio II entra da porta Viridaria (an. 1505), operò molto per Venezia specie nella guerra contro i collegati di Cambrai, coprì molte cariche, fu eletto doge (an. 1523), † (an. 1538), sep. in S. Francesco della Vigna, ove lapide, 2. 479, 10-12; 480, 16-84, 1-5; 481, 1-5.

[GRITTI] FRANCESCO, p. di Andrea, ric., 2. 480, 15.

GROLAYE (DE LA) VILLIERS DIONIGI, v. Villiers de la Grolaye Dionigi.

GROLAYE (DE LA) VILLIERS GIOVANNI, v. Villiers de la Grolaye Giovanni.

GROSSETO, vic., 2. 320, 3.

GROSSI FRANCESCO [Franciscus de Grossis], oratore d. Marchese di Monferrato per prestare obbedienza al pp. Giulio II, dice l'orazione nel concistoro (an.

1504), ebbe probabilmente in moglie Gregoria d'Aragona, 2. 455, 8-18, 9-12; ai vespri d. vigilia di S. Pietro precede l'orat. di Firenze, 455, 38-40; 456, 1-3; il pp. stabilisce che lo debba invece seguire; dà la seconda acqua nella funzione d. festa di S. Pietro, 7-11.

[GROSSI] MARTA, figlia di Francesco, ric., 2. 455, 9-12. GROSSI NICOLETTA, madre di Marco Vigeri, ric., 2. 498, 25-26.

[GROSSI] PIETRO PAOLO, figlio di Francesco, ric., 2. 455, 9-12.

Grossis (DE) Lodovico [L. de Grossis, Ludovicus de Grossis, Grossus, subdiaconus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 27; id. (an. 1497), 2. 30, 25; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 13; id. (an. 1499), 146, 16; suddiacono, a pranzo col card. di S. Prassede e due nuovi vescovi (an. 1500), 252, 11-23; † (an. 1501), 5; il Giovedi Santo legge la bolla d'indulgenza nella cappella Paolina (an. 1501), 274, 15-18; † improvvisamente, in sua vece è eletto suddiacono Bernardino Gambara, iuniore (an. 1501), 300, 3-6.

GROSSO DELLA ROVERE LEONARDO [Leoni episcopo agenuensi], vescovo di Agen, gli è affidata la signatura in assenza d. card. di S. Pietro in Vincoli (an-1505), card. di vari titoli (an. 1508), (an. 1517), † (an. 1520), 2. 490, 5-7, 4-8; proposto card. in concistoro seg., fieramente avversato da altri cardd. nondimeno creato e pronunciato in successivo concistoro, ammesso al bacio d. piede, trattenuto a pranzo dal pp. (an. 1505), 498, 23-26; 499, 1-21, 31-39; 500, 1-6; riceve il tit. in concistoro seg., 501, 39-41; 502, 4-7; ai mattutini di Natale celebra la prima messa, 16-21; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; col pp. a pranzo il giorno d. Purificazione, 504, 39-41; ric., 505, 22; id., 26; accompagna fino al Popolo il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

GROTTAFERRATA [Criptamferratam], tra Frascati e Marino, originata dalla Badia greca (an. 1004) dei monaci basiliani; vi sosta il principe di Capua (an. 1492), 1. 370, 2, 3-8; ric. (an. 1497), 2. 45, 5; id. (an. 1493), 199, 11; vi si reca il pp. (an. 1504), 459, 12-13; e ne torna, 24-26.

— (MONACI), ebbero in loro potere Nettuno, 2. 155, 3-5. GROTTA MAROZZA, casale, atto not. in merito alla sua divisione tra i fratelli Bubalis (an. 1499), 2. 213, 10-12; ric., 17.

GRUTER GIOVANNI, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 10-11.

GUADALUPA, vic., 2. 414, 12.

Gualandi Carlo [Carolus ep. ostunensis], celebra in S. Maria del Popolo; rettore d. chiesa di S. Lazzaro di Certaldo; dottore in decretali; vesc. di Ostuni (an. 1484); † (an. 1498), sepolto ivi, 1. 398, 10, 12-17.

GUALDRADO DI WALDECK, v. Waldeck (di) Gualdrado. GUALEATIS (DE) MARIANO, v. Qualeatis (de) Mariano.

GUALTERONI TEODORO [Theodorus de Gualteronibus notarius], notario, ric. (an. 1544), 2. 53, 34; not. ric., 382, 26-27.

GUALTEROTTI FRANCESCO, oratore di Firenze a Roma, ric., 2. 72, 7-8.

GUALTIERO BILIOTTI, v. Biliotti Aldigerio.

GUALTIERO HERDE, v. Herde Gualtiero.

GUALTIERO HODE, v. Hode Walter.

GUALTIERO DE STADIEN, v. Stadien (de) Gualtiero.

GUALVES GIOVANNI, v. Galves Giovanni.

GUARDIENSIS, a pranzo col card. Beneventano dopo la funzione d. giorno di S. Marco (an. 1502), 2. 327, 29-33.

GUARINO AGOSTINO [Augustinus de Guarino, neapolitanus], napoletano; suddiacono apostolico; vesc. di Tricarico (an. 1497), 1. 467, 9, 2-6; ric. (an. 1497), 2. 9, 13; id., 13, 17-19; ric., 16, 4.

GUARNERI PIETRO [Petrus Guarnerius], notaio d. uditori di rota (an. 1497), 2. 31, 38.

GUARZONIBUS (DE) BANDINO, veneziano, dona la cornice di cristallo della Veronica (an. 1300), 1. 178, 41.

GUASCHIS (DE) CESARE [Cesar de Guaschis, Cesare Guascho de Alexandria], dottore in ambedue i diritti, oratore d. duca di Milano, entra in Roma da porta Viridaria ed è degnamente ricevuto (an. 1499), 2. 136, 33-36; era venuto in ambasceria per trattare la lega contro il re di Francia, fu poi nominato senatore e confermato da Luigi XII; ric. epig. nella chiesa di S. Pietro in Gessate, 4-23.

GUASCHIS (DE) GABRIELE [Gabriel], fratello di Cesare, gli pone un'epig. in S. Pietro in Gessate (an. 1510), 2. 136, 15-23.

GUASCONI [Guasconum], ric. (an. 1499), 2. 167, 25; al seguito d. Valentino al suo ritorno in Roma (an. 1500), 205, 7-13.

GUASELLI DEMETRIO [Demetrius], legge l'epistola greca nel pontificale di Natale (an. 1486), 1. 136, 3; legge in greco l'epistola nel pontificale di Pasqua (an. 1487), di Domenico, lucchese, custode d. bibl. vaticana, discepolo e famigliare del Platina, d. accademia di Pomponio Leto, 191, 38; 192, 40-95; ric. (an. 1497), 2. 20, 39-40; legge l'epistola greca nella messa pontificale di Natale, 65, 38-39; id. id. di Pasqua, 88, 5-6; ric., 7; legge l'epistola greca nella funzione di Natale, 121, 39; 122, 1; id. per Pasqua, 134, 19-20; legge l'epistola greca nella funzione di Natale (an. 1499), 193, 16-17; id. nel pontificale di Pasqua (an. 1500), 215, 17-20; id. id. id. (an. 1501), 275, 17; id. id. id. nel pontificale di Natale (an. 1501), 310, 1-6; id. id. id. d. giorno di Pasqua (an. 1502), 324, 36-39; legge l'epistola greca al pontificale d. incoronazione di Giulio II, 414, 5-6; id. id. id. d. giorno di Natale, 425, 39; legge l'epistola greca nel pontificale di Pasqua, 445, 12; id. id. id. d. festa di S. Pietro, 456, 6-7; canta l'epistola greca d. pontificale di Natale, 466, 11-14; legge l'epistola greca al pontificale d. giorno di S. Pietro (an. 1505), 487, 23; id. id. id. d. pontificale di Pasqua (an. 1516), 508, 16.

GUASELLI DOMENICO, padre di Demetrio, ric. (an. 1487), 1. 192, 76.

GUASTAFERRI FRANCESCO [Franciscus Guastaferri, clericus gaietanus, abbreviator litterarum apostolicarum], chierico di Gaeta, abbreviatore d. lettere apostoliche, nel-

l'elenco d. conclavisti (an. 1503), vesc. di Sessa Aurunca (an. 1505), † (an. 1543), 2. 374, 6, 49-64; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1505), 402, 8; ammesso tra i suddiaconi in luogo d. card. Casanova, 454, 17-20; ai vespri d. vigilia di S. Pietro, 455, 37-38; dice l'epistola alla funzione di S. Pietro, 456, 5-6; canta la terza lezione ai mattutini di Natale, 466, 4-5; canta l'epistola al pontificale di Natale, 11-13; alla messa d. Giovedì Santo (an. 1505), 474, 31-34; intona l'antifona ai vespri d. vigilia di S. Pietro, 487, 17-18; dice l'epistola al pontificale d. giorno dopo, 22; è eletto vesc. di Suessa, 498, 8-10.

Gubbio [Eugubium, Igubium, Agobbio], sul monte Calvo, con circa seimila ab., ric., 1. 617, 15, 43-48; ric. il Duomo dedicato ai SS. Mariano e Iacopo, eretto nel sec. XIII, ad una sola nave con molti altari; celebre il suo piviale di Marcello II, 49-56; ric. il pal. ducale, costruito, come quello di Urbino, da Luciano da Laurana, per ordine di Federico da Montefeltro (an. 1470), 57-62; 647, 22; il duca di Urbino vi manda le sue genti dietro richiesta d. Valentino (an. 1502), 2. 330, 11-13; ric. il vesc. Leonardo [Griffi], 381, 68; ric. il vesc. Antonio Ferreri (an. 1505), 444, 2-4.

GUERRA (DI) GRAZIANO [Gratian de Guerra], fratello di Menno (an. 1497), 2. 18, 15-19.

Guerra (di) Menno [Meno di Guerra, Minaldo de Guerra], capitano francese castellano di Ostia; vinto, si sottomette al pp. (an. 1497), 2. 18, 16-30, 16-45; 19, 1-9.

GUEVARA (DI) GIOVANNI ANTONIO [Ioannes Antonius de Guevara comes Potentiae], padre di Pietro, marchese del Vasto e Antonio conte di Potenza; oratore a pp. Alessandro VI (an. 1494), 1. 463, 8-23, 31.

GUEVARA (DI) PIETRO, ric., 2. 73, 67-68.

GUGLIELMI GIUSEPPE [Ioseph], "ric., 1. 660, 26,

GUGLIELMO I LANGRAVIO DI HESSE-CASSEL [Wuilhelmus lantgravius Hessie], assiste ai vespri della vigilia di Natale (an. 1491); detto il Vecchio, n. (an. 1466), langravio di Hesse Cassel (an. 1471), peregrino in Terra Santa (an. 1491), da Gerusalemme, di ritorno in Roma, † a Spagenberg (an. 1515), 1. 332, 5, 4-9; parte da Roma, 334, 5.

GUGLIELMO ANDREA, prete, incarcerato e interrogato dopo l'uccisione di Girolama Orsini (an. 1504), 2.463, 3-9.

GUGLIELMO AUBER, v. Diario del Burckard.

GUGLIELMO BECCHI, v. Becchi Guglielmo.

GUGLIELMO Bosco, v. Bosco Guglielmo.

GUGLIELMO BOUGIER, v. Bougier Guglielmo.

GUGLIELMO BOUGIOER, v. Bougier Guglielmo.

GUGLIELMO BOUGUIER, v. Bougier Guglielmo.

GUGLIELMO BRIÇONNET, v. Briçonnet Guglielmo.

GUGLIELMO BUDÉ, v. Budé Guglielmo.

GUGLIELMO DE BYLNA, v. Bylna (de) Guglielmo.

GUGLIELMO CAETANI, v. Caetani Guglielmo.

GUGLIELMO CALAGRANO, v. Calagrano Guglielmo.

GUGLIELMO CAORSIN, v. Caorsin Guglielmo.

GUGLIELMO CAPPONI, v. Capponi Guglielmo.

GUGLIELMO CIBO, v. Cibo Guglielmo.

GUGLIELMO DURANTI, v. Duranti Guglielmo.

GUGLIELMO EMBRIACO, v. Embriaco Guglielmo.

GUGLIELMO D'ESTOUTEVILLE, v. Estouteville (d') Guglielmo.

GUGLIELMO GAETANI, v. Gaetani Guglielmo.

GUGLIELMO GENZIANO, v. Genziano Guglielmo.

GUGLIELMO HADLEGH, v. Hadleg Guglielmo.

GUGLIELMO IOCET BRITO, v. Brito Iocet Guglielmo.

GUGLIELMO IOSET, v. Ioset Guglielmo.

GUGLIELMO LAMBERTI, v. Lamberti Guglielmo.

Guglielmo IX Paleologo marchese di Monferrato, v. Paleologo Guglielmo IX.

GUGLIELMO DE PÉRIEZ, v. Perriers Guglielmo.

GUGLIELMO DE PERRERIIS, v. Perriers (de) Guglielmo.

GUGLIELMO PERRIERS, v. Perriers Guglielmo.

GUGLIELMO CONTE DI POITIERS, v. Poitiers (conte di) Guglielmo.

GUGLIELMO POSCIA, v. Poscia Guglielmo.

GUGLIELMO RAIMONDI, v. Raimondi Guglielmo.

GUGLIELMO ROBERTI, v. Roberti Guglielmo.

Guglielmo Sanseverino, v. Sanseverino Guglielmo.

GUGLIELMO SCHINES (SCHEVES) DA VULTFALT, v. Schines (Schenes) da Vulfalt Guglielmo.

GUGLIELMO SELLYNG, v. Sellyng Guglielmo.

GUGLIELMO SERRA, v. Serra Guglielmo.

GUGLIELMO VARRONI, v. Varroni Guglielmo.

GUGLIELMO GIUSEPPE BRITO, v. Brito Iocet Guglielmo.

GUGLIELMO RAIMONDO [BORGIA], v. [Borgia] Guglielmo Raimondo.

GUGLIELMO RAIMONDO CENTELLES, v. Centelles Guglielmo Raimondo.

GUICCIARDINI, vic., 2. 374, 15-18.

GUIDO DI BLANCHEFORT, v. Blanchefort (di) Guido.

GUIDO BONATTI, v. Bonatti Guido.

GUIDO DA CORREGGIO, v. Correggio (da) Guido.

GUIDO FROBSTARD, v. Frobstard Guido.

GUIDO DE LEON, v. Leon (de) Guido.

GUIDO DA MONTEFELTRO, DUCA DI URBINO, v. Montefeltro (da) duca d'Urbino Guido.

GUIDO DI MONTPELLIER, v. Montpellier (di) Guido.

GUIDO PONCIROLLO, v. Poncirollo Guido.

GUIDO DE PRASIIS, v. Prasiis (de) Guido.

GUIDO RANGONI, v. Rangoni Guido.

GUIDO SFORZA, v. Sforza Guido.

GUIDO ANTONIO ARCIMBOLDI, v. Arcimboldi Guido Antonio.

GUIDO UBALDO DUCA DI URBINO, v. Urbino (duca di).

GUIDONI ALDOMANDINO, oratore d. duca Ercole d'Este, riferisce sulla cavalcata d'ingresso di Maddalena dei Medici (an. 1487), 1. 211, 8.

GUIEZNO (CONTE DI), v. Bogoslao il Grande.

Guillermi Francesco [Franciscus Guillermus electus narbonensis, nepos cardinalis Rhotomagensis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 403, 18.

Guillermini Giovanni [Ioannes Guillermini], procuratore d. penitenzieria, ric., 1. 204, 6; parla sulla precedenza d. procuratori d. penitenzieria (an. 1487), 205, 28-30; (an. 1493), 433, 38.

[GUILLIRETI] LORENZO, p. di Stefano, ric., 2. 373, 30-31.

GUILLIRETI STEFANO [Stephano Guillireti], di Lorenzo, d. regione Parione (an. 1510), 2. 373, 30-31.

GUIOMAR DI VINCENZO, v. Vincenzo di Guiomar.

Guise [Guise], magnate di Francia, nel corteo di re Luigi XII al suo solenne ingresso in Milano (an. 1499), 2. 168, 1.

GUITART GIACOMO [Jacobus Guitart clericus valentinensis diocesis], chierico d. diocesi di Valenza, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 404, 9.

GUIVARA, v. Guevara.

GULINA COLONNA, v. Colonna Gulina.

GUNDISALVI DE MENDOZA PIETRO [Petrus card. Saguntinus], vesc. di Siguenza in Spagna (an. 1446), card. d. tit. di S. Maria in Domnica (an. 1473), di S. Croce in Gerusalemme (an. 1478), già card. alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 1. 6, 8, 26.

GUNDISALVI LUPO [Lupus Gundisalvi], canonico al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 31.

GUNDISALVI DE LERMA, v. Lerma Gundisalvo.

GUNDISALVO DI SARAGOZZA, v. Saragozza (di) Gundisalvo.

GUNDISALVO GRAIEDA, v. Graieda Gundisalvo.

GUNDISALVO RUIZ, v. Ruiz Gundisalvo.

GUNDISALVO SCOTTO, v. Scotto Gundisalvo.

GUNDISALVO TORRES, v. Torres Gundisalvo.

GUNELLO CARAFFA, v. Caraffa Gunello.

GURCENSIS (CARD.), v. Lang de Weltemburg Matteo; Perault Raimondo.

Gurck, in Carinzia, ric. il vesc. Lang Matteo (an. 1512), 2. 138, 42; id. id. (an. 1505), 301, 11-13.

Gusman (DE) Diego [castellano arcis Cesene], castellano d. rocca di Cesena, rifiuta di consegnare la rocca agli inviati d. pp. Giulio II dei quali anzi manda a morte uno (an. 1503), 2. 423, 12-18, 4-14, 37-54.

GUTTERI BERNARDINO [Bernardinus Gutterii], chierico d. cerimonie d. cappella d. pp. (an. 1497), 2. 11, 9; al pranzo offerto dal governatore di Roma Pietro Isuaglies, 40, 19-32; 41, 1-10; prende disposizioni per gli uffici funebri resi al cadavere d. duca di Gandia, 44, 5-7; id. per le funzioni di Natale, 64, 19-28; ric., 66, 18; ric. (an. 1498), 72, 14-15; ric., 74, 28; assegna i luoghi che i cardd. devono far decorare lungo il percorso d. processione d. Corpus Domini, 101, 12-15; invoca col B. che gli siano concessi alcuni arretrati, 122, 4-12; trasmette ordini per le precedenze d. oratori (an. 1499), 131, 4-10; assegna al vesc. di Burgos il posto voluto dal pp. tra gli assistenti, 133, 6-9; dice messa prima d. benedizione d. agnelli, 135, 16-19; id., 136, 16-17; ordinatore d. funzione a S. Croce, 140, 9-13; deve distribuire i posti per la processione d. Corpus Domini, 143, 14-18; ric., 187, 32-33; col B. presso il pp. mentre varca la porta santa, 191, 13-15; ric., 193, 7; incaricato dal pp. di applicare le disposizioni prese perchè procedano con ordine i cortei pp., 193, 33-35; riferisce al Burckard di avere fatto notare al pp. l'opportunità di alcune disposizioni in merito al suddetto ordine, 43-44; 194, 1-2; colloca non opportunamente gli oratori d. re di Navarra nel concistoro (an. 1500), 199, 25-28; col card. Capuano fuori Ponte Milvio incontro al Valentino, 204, 38-39; questione col Burckard per il posto da assegnare al vesc. Arelatense nel corteo d'ingresso del Valentino, in Roma, 205, 29-34; riceve concessione coi colleghi di scegliersi un confessore, 206, 31-34; è chiamato dal pp. per ordinare e disporre l'elezione d. Valentino a cap. gen. e gonfaloniere di S. R. C., 208, 29-31; riceve dal Burckard del panno rosa mandatogli dal Valentino, 213, 22-24; il pp. lo

manda a ordinare la sep. d. card. Segobricense, 216, 19-20; ric. (an. 1501), 275, 3; prende disposizioni per la processione d. Corpus Domini, 286, 31; al funerale di Luigi Alemand, 293, 5-6; giunge a Roma da Frascati recando disposizioni d. pp., 295, 23-25; alla funzione di S. Clemente, 306, 5-6; ha ordine di intimare ai cardd. e funzionarii d. Vaticano di andare incontro al card. d'Este al suo ingresso in Roma, 307, 10-18; ne ordina il corteo, 308, 17-18; dà luogo alle funzioni in S. Pietro ai personaggi d. suo seguito, 310, 16-18, 21-24; ric., 311, 35; celebra messa davanti al pp. nel palazzo d. patriarca di Corneto (an. 1502), 319, 12-17; precede il pp. a Piombino, 26-31; ric., 325, 2; al funerale d. vesc. di Cortona, 339, 11-14; ai mattutini d. notte di Natale canta la seconda messa, 341, 24-25; ric., 39; inviato dal pp. a custodire la casa d. defunto Sinolfo di Castro Oterio, 345, 25-27; il pp. lo incarica d. funerali d. card. Orsini, 351, 15-18; si reca in Vaticano dopo la morte d. pp., 352, 17-19; fa chiamare il Burckard, 22-23; rinuncia alla sua carica di chierico d. cerimonie in favore di Paride de' Grassi (an. 1504) richiamato poi in carica (an. 1517), 352, 30, 36; ric., 360, 10-12; id., 361, 25; dice messa in luogo d. sagrista durante il conclave (an. 1503), 373, 9-10; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 373, 14-20; ric. il suo famigliare nell'elenco d. conclavisti, 383, 5; celebra messa per i cardd., 12-13; id., 21-22; ric., 384, 19; 387, 29; all'ammissione di Giovanni de Burgos fra i suddiaconi (an. 1503), 390, 14-16; ric., 391, 25; porta la croce nella processione d. cardd. che entrano in conclave, 400, 3-4; nell'elenco d. conclavisti, 401, 35; ric., 416, 10-11; ric. (an. 1504), 429, 7-8; 445, 4; 447, 24-38; 448, 3; 449, 18-19; 450, 32; 451, 12; rinunzia all'ufficio di cerimoniere in favore di Paride Grassi, 452, 13-14, 40-43; ric., 454, 6; 456, 24; 462, 28; 473, 13-16; dà disposizioni per la consegna d. Rosa d'Oro (an. 1505), 475, 32-46; ric., 483, 9-10; id., 484, 19-20; 486, 28, 50, 65; prende disposizioni d. cerimonie col Burckard, 495, 8-14; ric., 495, 26; 500, 4, 5; 501, 1, 19; 509, 6; parte da Roma con Pietro Gambara (an. 1506), 510, 13; 511, 1, 4-9; ric., 513, 31-41.

GUTZKOW [Gniezno], ne è conte Bogoslao il Grande (an. 1497), 2. 64, 3, 8.

GUYLYM, v. Wylliam David.

GWILIM, v. Wylliam David.

H. DE VICECOMITIBUS, v. Visconti Ermes.

HADLEGH GUGLIELMO, benedettino, ric., 1. 196, 14-15.

HADRIANENSIS EPISCOPUS, v. Contestabili Bertrando.

HAER (DER VAN) ADRIANO [Adrian van der Haer], ric., 2. 404, 20-22.

[HAER (DER) VAN] PETRONELLA, vic., 2. 404, 20-22.

HAER (VAN DER) TEODORICO [Theodericus Vanderhaer, clericus traiectensis], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 404, 18, 2-22.

HAGENVILLER FOLCO [Vulcus Hagenviller], not. d. udit. di rota, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 20; id. (an. 1498), 106, 14.

HAGENVILLER GIOVANNI, v. Hagenwiler Giovanni.

HAGENWILER GIOVANNI [Ioannes Hagenwiler, Hagenviller], notaro di Rota, ric., 1. 204, 6, 80-84; 207, 1; 433, 1; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 19; id. (an. 1498), 106, 13; id. (an. 1499), 147, 9.

HAGENWILER ULDERICO [Hagenwiler Uldericus], nell'elenco onomastico d. notai di rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 147, 12.

HALBERSTADENSIS, v. Giustino.

HANS DE STADIEN, v. Stadien de Giovanni.

HARFF (DI) ARNOLDO, di Colonia, descrive la Passione rappresentata al Colosseo (an. 1497), 2. 21, 6-11.

HARTA, v. Arta.

HASLACH, patria d. Burchard, 2. 336, 17-18; ric. id., 349, 45-46.

HASSLACH, v. Haslach.

HATTON FERDINANDO [Ferdinandus Hatton], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Cerpus Domini (an. 1499), 2. 151, 14.

HAUTBOIS (DE) CARLO [Carolus de Altobosco], n. a Chatellerault, nel Poitou (an. 1450), abile giureconsulto d. parlamento di Parigi, maestro d. suppliche (an. 1505), vesc. di Tournay e amministratore d. Abbazia di Saint Amand; ambasciatore al re d. Romani per il ducato di Milano (an. 1501), in ambasceria al pp., in Roma, pel re di Francia (an. 1491), † (an. 1513), sepolto presso i Minimi di Chatellerault, 1. 325, 1, 5-12.

HEBREIS, v. Ebrei.

HECTOR MANFREDUS, v. Manfredi Astorre.

HELIZABETH REGINE HISPANIE, v. Isabella regina di Spagna. HELVETICOS, v. Svizzeri.

HELVETIF, v. Svizzeri.

HEMPUD (DE) PASQUALE [Paschasium, episcopum burgensem, Paschalis de Ampudia], d. ord. d. predicatori, vesc. di Burgos nella Spagna (an. 1496), † (an. 1512), accolto dal pp. tra i prelati suoi assistenti il Giovedi Santo; il giorno dopo parte per la Spagna (an. 1499), 2. 133, 3-6, 6-15; ric. (an. 1506), 507, 13, 13-16.

Hennemberg], elettore dell'Impero, arciv. di Magonza (an. 1484), 1. 20, 10, 48; sua conferma, 80, 1; partecipa all'elezione di Massimiliano a re d. Romani (an. 1486), 152, 25.

HENRICO...., v. Enrico...

HENTZEL P. [P. Hentzel], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 434, 4.

HERCULES D'AZEIL, v. Azelio (d') Ercole.

HERCULIS, v. Ercole.

HERCULIS (DE) CAROLUS, v. Ercoli Carlo.

HERCULIS PORTUM, v. Porto d'Ercole.

HERDE GUALTIERO [Valterus Herde], notaio d. uditori di rota (an. 1497), 2. 31, 34.

HEREFORD, sede vesc. inglese, ric., 1. 195, 45.

HEREFORDENSI EP., v. Castelli Adriano.

HERFORDIENSIS, v. Millyng Tommaso.

HERMANNUS OVELSTIT, v. Ovelstit Ermanno.

HERMELIN GIROLAMO [Hieronymus Hermelin], condotto nel carcere d. curia di S. Croce, poi in quello di Tor di Nona, ove è torturato (an. 1502), 2. 329, 8-12; esposto a ludibrio pubblico sopra una scala di legno a S. Pietro, 331, 18-26.

HERMES MARIA SFORTIA, v. Sforza Ermete Maria.

HERMINIUS SACCUS, v. Sacco Erminio.

HERROEN (DE) ENRICO [Henricus (de) Herroen ep. curiensis], decano, canonico, vesc. di Chur, in Svizzera (an. 1491), 1. 316, 13-15, 63-66.

HERTENSTEIN (FAMIGLIA), v. Famiglia Hertenstein.

HERTENSTEIN GIROLAMO [Hieronimus de Hertenstein], ric. lap. sep., 2. 503, 42-51.

HERTENSTEIN PIETRO [Petrum Hertenstein], nipote d. vesc. Yodoc de Silinen, favorito dal re di Francia in una lettera di questo al pp. (an. 1499), 2. 166, 4-18.

HERULIS (DE) CAROLUS, v. Eruli Carlo.

HERULIS (DE) HIERONYMUS, v. Eruli (de) Girolamo.

HESLER GIORGIO, cardinale, ric., 1. 308, 50.

HESLER NICOLA [Nicolaus Hesler], fr. d. card. Giorgio; oratore d. arcivesc. di Colonia, dottore in utroque, ric. (an. 1490), 1. 308, 22, 50.

HESSE-CASSEL (LANGRAVIO DI), v. Guglielmo I.

HESBOUM GIOVANNI [Ioannes Hesboum], preposto alla chiesa di S. Andrea, diocesi di Colonia, oratore d. arcivesc. di Colonia, in contesa di precedenza con l'oratore d. vesc. di Magonza (an. 1492), 1. 335, 36; 336, 1.

HEYCK (DE) WILHELMUS [D. Villelmus abbas Lusemburgensis], abate di S. Maria di Lutzemburg; procuratore d. or. di S. Benedetto, ric. (an. 1495), 1. 578, 5, 2-7.

HEYMEL PIETRO [Petrus Heymel], famigliare d. B., lo accompagna a Tivoli (an. 1486), 1. 160, 2.

HIERONYMUS, v. Girolamo.

HIEROSOLYMA, v. Gerusalemme.

HIEROSOLYMITANUS, v. Rovere (della) Bartolomeo.

HIPPO, ric. (an. 1498), 2. 74, 27.

HIPPOLITO [MATUTIO], v. Mattuzzi Ippolito.

HISPALENSIS, v. Mendoza (de) Hurtado Didaco.

HISPANIARUM, v. Spagna.

HODE WALTER [Walterus Hode, Valtherus Hode], not. di S. Rota (an. 1493), 1. 432, 44; nell'elenco onomastico d. notai partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 106, 17; id. (an. 1499), 147, 5.

HOHENECK (DI) NIX GIOVANNI, v. Nix Giovanni.

HOLNECK (DE) SIGISMONDO [Sigismundus], ric. (an. 1494), † (an. 1495), 1. 546, 1, 25-26.

HONORATUS DE AGNELLIS, v. Agnelli Onorato.

HONUPHRIIS DE SCRIGNETTUS NICOLAUS, v. Scrignetti (de) Onofri Nicola.

HONUFRIUS BALLISTARIUS, v. Ballistario Onofrio.

HONUPHRIUS DE VANUTIIS, v. Vanuzi Onofrio.

HORTENTIAE NARDINAE, v. Nardini Ortensia.

HOSTE GIACOMO [*Iacobus Hoste*], sollecitatore d. clero romano nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 11-13.

HOSTUNENSIS, v. Rizardis (de) Francesco.

Hostunensis Carolus, maestro di casa d. card. Ascanio Sforza, † è sep. a S. Maria d. Popolo (an. 1498), 2. 77, 26-33, 13.

HOUROAGEN TEODORICO [Theodoricus Houroagen], not. di S. Rota (an. 1493), 1. 432, 34.

HUMBERTUM BASTARNAI, v. Bastarnai Umberto.

HUGONET FILIBERTO [Philibertus card. matisconensis], vesc. di Macon (an. 1472), card. di S. Lucia in Selci

(an. 1473), dei SS. Giovanni e Paolo (an. 1477), legato a Viterbo, già alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 1. 5, 3; dà l'assoluzione, nel funere solenne di Sisto IV (an. 1484), 17, 21; celebra la messa (feria quinta) in suffragio di lui, 29; così nella sepoltura, 19, 14; nel conclave, ha la camera segnata T, 24, 9; ha nel seguito ivi, Filippo de Luca e Imberto Croleti, 26, 25; † (an. 1484), è sepolto a S. Maria del Popolo, avanti l'altar maggiore senza epigrafe, che fu posta nel 1835, ma errata, a destra d. porta maggiore, 71, 18, 10-45; esequie di lui in S. Maria d. Popolo, 85, 3.

Hugonis Lodovico, "procuratore d. penitenzieria, ric., 2. 515, 5-8,...

HUNGARIE, v. Ungheria.

HUNTIGDON, ne è arcidiacono Giovanni Morton, 2. 247, 18-19.

HURTADO DE MENDOZA DIDACO, v. Mendoza (de) Hurtado Didaco.

HYLARION PORTIUS, v. Porzio Ilario.

IA. CARDELLI, v. Cardelli Giacomo.

IA. DE MANTOVA, v. Mantova (da) Giacomo.

IACOBACCI ANDREA [Andreas de Iacobaciis, Iacobatius], ric. (an. 1500), 2. 11, 12; scutifero d. pp., notaio d. uditori di rota (an. 1497), 31, 45; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini è segnato assente (an. 1498), 107, 3; risulta presente l'anno seguente (an. 1499), 147, 31; figlio di Cristoforo, fratello di Domenico, canta la prima lezione ai mattutini di Natale (an. 1504), ric. (an. 1513), vesc. di Nocera (an. 1517); † (an. 1524), 466, 4-5, 12-26.

IACOBACCI DOMENICO [Dominicus Iacobatius], romano, avvocato concistoriale, propone una causa in concistoro (an. 1489), 1. 256, 34, 23-26; coadiutore d. uditori di Rota (an. 1493), canonico di San Pietro (an. 1503); zio di Cristoforo, vesc. di Lucca; card. prete di San Lorenzo in Panisperna (an. 1528); † (an. 1528), 391, 29, 18-35; uno d. dodici oratori di Rota (an. 1497), 2. 9, 23; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 44; accompagna a casa Francesco Brevi dopo la sua elezione a vesc. (an. 1498), 71, 20-22; insieme ad altri presso il card. di Perugia a ricevere la visita di prammatica d. neo vesc. di Nocera, Matteo Ubaldi, 100, 8-11; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 107, 3; uditore d. cause d. sacro palazzo apostolico alla cerimonia d. penitenza d. marrani, 115, 4-5; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1488), 147, 30; intona un inno ai vespri d. vig. di Natale, 191, 28-32; in S. Eustachio discute con Giovanni Vannulli candidato al posto di uditore di rota, 194, 9-11; accompagna a casa il neo vesc. Antonio Corsetti (an. 1501), 307, 3-9; incaricato dal s. collegio di confermare all'esercito spagnolo la proibizione di entrare in Roma (an. 1503), 367, 26-30; riferisce sulla sua commissione, 368, 5-8; ric., 379, 37; (an. 1504), 463, 16; 466, 12.

IACOBACCI CRISTOFORO, p. di Andrea e Domenico ric., 2. 466, 12-13.

ACOBACCI CRISTOFORO [Christophorus Iacobacius], nipote

di Domenico; canonico di San Pietro (an. 1517), 1. 391, 24.

IACOBACCI NICOLA [Nicolaus, N. Iacobatius], abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 23; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 34, 18; id. id. (an. 1498), 109, 40; id. (an. 1499), 150, 12.

IACOBATIUS..., v. Iacobacci.....

IACOBELLA [GAETANI], v. [Gaetani] Iacobella.

IACOBELLO SILVESTRI, v. Silvestri Iacobello.

IACOBI MILANO, v. Milano Giacomo.

IACOBO BATTIFERRI, v. Battiferri Giacomo.

IACOBO, FRATER PP., v. Piccolomini Todeschini Giacomo.

IACOBUS, v. Giacomo.

IACOMINI NICOLA [Nicolaus Iacomini], chierico campanario, sacrista della Cappella Sistina, nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 28, 11, 50-54; ric., 151, 38; (an. 1497), 2. 11, 13.

IACOMO DE SAVI, v. Savi (de') Giacomo.

IACOPA ORSINI, v. Orsini Iacopa.

IACOPO [BERNARDI], v. [Bernardi] Iacopo.

IACOPO CAETANI DA SERMONETA, v. Sermoneta (di) Caetani Iacopo.

IACOPO CARACCIOLO, v. Caracciolo Iacopo.

IACOPO CONTE, v. Conte Iacopo.

IACOPO CONTI, v. Conti Iacopo.

IACOPO [FIESCHI], v. [Fieschi] Iacopo.

IACOPO GAETANI, v. Gaetani Iacopo.

IACOPO GALLI, v. Galli Iacopo.

IACOPO GHERARDI DA VOLTERRA, v. Gherardi da Volterra Iacopo.

IACOPO LOMBARDO, v. Lombardo Iacopo.

IACOPO MAGNOLINI, v. Magnolini Giacomo.

IACOPO MARTINI, v. Martini Iacopo.

IACOPO MINUTOLI, v. Minutoli Iacopo.

IACOPO DE RONCO, v. Ronco (de) Iacopo.

IACOPO SALVIATI, v. Salviati Iacopo.

IACOPO SANNAZARO, v. Sannazaro Giacomo.

IACOPO DE SCHALLE, v. Schalle (de) Iacopo.

IACOPO DI SERMONETA, v. Sermoneta (di) Iacopo.

IACOPO TRIVULZIO, v. Trivulzio Gian Iacopo.

IACOVACCI (CARD.), ric., 2. 410, 22.

IADRENSE EPISCOPO, ric. (an. 1503), 2. 420, 15; incontro agli oratt. di Portogallo (an. 1505), 486, 6-8.

IADRENSIS, v. Cippico Luigi; Cippico Giovanni; Robobello Giovanni.

IAEN, città vic., 2. 381, 2.

IAICHINI SEVERO [Severus Iaichini], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 49.

IAMES DU SAINT AUBIN, DU CORMIER TOMMASO [Thoma ep. dolensis], arcidiac. di Penthièvre a Saint Brieux, vesc. di Dol (an. 1482), assistente nella messa d. quarta domenica d. Avvento (an. 1485), 1. 134, 6, 9-15; celebra la messa pubblica nella Sistina, presente il pp., nella seconda domenica di quadragesima (an. 1486), 137, 24; id. (an. 1487), 185, 8; assistente agli oratori inglesi in concistoro, 197, 14; celebra nella Sistina (an. 1489), 259, 6; 298, 37; ordina prete il card. Orsini (an. 1493), 407, 15.

IANAZZANO (DE) ALISANDRO, v. Genazzano (da) Alessándro. IANIZANO, v. Genazzano.

IANS BERTOLDO [Bertholdus Ians], not. di Rota (an. 1493), 1. 432, 26.

IANUA, v. Genova.

IANUA (DE) L., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 29. IANUENSIS, v. Paolo di Campofregoso, Giovanni Maria Sforza.

IANUM [PODOCATARI], v. [Podocatari] Giano.

IAROSLAVIA (DE) SPITKO, barone, dà la prima acqua alle mani d. pp. nel pontificale d. Pasqua (an. 1500), 2. 215, 20-21; bibl., 19-20.

IASON MAYNUS, v. Maino (del) Andreolo.

IBLETO FIESCHI, v. Fieschi Ibleto.

IDICE [Lydiis], nasce negli Appennini presso il borgo delle Filigare; si scarica nel cavo Benedettino, ric., 1.624, 1.9-13.

IEAN ALAMAND, v. Alemand Giovanni.

IEAN DE LA GROLAYS, v. Grolays (della) Giovanni.

IEREMIAS, v. Assisinatensi.

IESI [Aexio], ivi nato Angelo Colocci, 2. 110, 4, 30-31.

IGUBIUM, v. Gubbio.

ILARIO GENTILE, v. Gentile Ilario.

ILARIO PORZIO, v. Porzio Ilario.

ILÍCETO (MARCHESE DI), v. Piccolomini d'Aragona Giovanni Illiria, ric., 2. 42, 46.

Illirici, chiedono di edificare chiesa e ospedale sulle rovine d. antico S. Martino vicino al Tevere sotto l'invocazione di S. Girolano, 2. 42, 49-54.

ILPERINI GIACOMO v. Alberini Giacomo.

ILPERINI GIULIO [Iulii de Ilperinis], marito di Faustina del Bufalo, ric. (an. 1498), 2. 266, 36-38.

ILPERINI LAURA, v. Alberini Laura.

IMBERTO CROLETI, v. Croleti Imberto.

IMOLA [Fori Cornelii, Imolam, Imolensem civitatem], "ric. il vesc. Simone Bonadie, 1. 661, 80-95,,; occupata da Cesare Borgia (an. 1499), 2. 176, 28-34; ric., 177, 13; id., 178, 27, 37; 313, 40; ivi il Valentino quando i confederati contro di lui la circondano; in difesa vi si recano immediatamente le truppe francesi che erano nel ducato di Milano (an. 1502), 338, 6-16; il Valentino ne parte, 340, 22-24; ric., 467, 8; 477, 31.

IMOLA (CONTESSA DI), v. Sforza Caterina.

IMOLA (SIGNORE DI), ric., Riario Ottaviano (an. 1496), 1. 622, 18-19, 28-31.

IMOLENSIS, v. Bonadies Simone.

IMPACCIA GIOVANNI [Io. Impaccia], ric. (an. 1492), 2. 249, 9.

IMPERIA, famosa bellezza romana cantata da Evangelista Maddaleno Capodiferro (an. 1500), 2. 231, 44-47.

INDRE ET LOIRE, vic., 2. 131, 34.

INFERNACCIO, v. Magliana.

Ingheramius, procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1, 433, 39.

INGHILTERRA [Angliae, Britanniae], ric. (an. 1497), 2. 23, 42; id., 218, 17; legato quivi è nominato il card. di Salerno (an. 1500), 245, 33-40; ric., 377, 16; 378, 29. 36.

— (RE ENRICO) [Henrici regis Anglie], sua lettera al pp. per annunziare la morte d. card. Gio. Morton (an. 1500), 2. 247, 18; suoi oratt. in Roma per l'obbedienza a Giulio II (an. 1504), 451, 15-29; suo desiderio di far canonizzare Enrico VI, 2-16; ric., 457, 3-4.

INGHIRAMI TOMMASO [Thomas Fedrus, vulterranus], ric., diacono beneficiato, canonico di San Pietro in Vaticano, 1. 414, 43, 6-9; 415, 2 6; 416, 7; pronunzia il panegirico d. Santo nella festa di S. Tommaso d'Aquino alla Minerva (an. 1495), n. a Volterra (an. 1470?); in Roma (an. 1516 circa); famigliare del Podocataro, ne disse l'orazione funebre; dal Galletti furono pubblicate le sue orazioni funebri in morte del card. Franciotto e di Giulio II; scrissero di lui il Galletti e il Tiraboschi; epigramma che si riferisce al Fedra, di Girolamo Borgia; P. de Nolhac lo dice nominato Fedra, per aver sostenuto la parte di Fedra nell'Hipolito di Seneca; detto da Erasmo il Cicerone del suo secolo; Raffaello ne eseguì il ritratto che conservasi a Firenze; possedè in Roma una vigna che occupava parte del "balneum Imperatoris,, a confine con quella di Pietro Mellini, venduta a Marcello Crescenzi (an. 1533), 578, 32; 579, 2-59; notaio d. uditori d. camera (an. 1497), 2. 31, 4; dice il sermone il giorno d. Santi, 58, 25-26; canonico di S. Giovanni in Laterano, acolito partecipante (an. 1504), recita varie orazioni funebri (an. 1508), notizie diverse, 21-40; sua orazione alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna (an. 1498), 71, 5-7; id. per la festa di S. Tommaso d'Aquino alla Minerva (an. 1500), 207, 1-5; dice l'orazione alle esequie di Ottaviano de Fornariis, 246, 38-39; fu maestro di Camillo Porcari, 322, 3; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 377, 15; ric., 383, 17-18; id. id. (novembre 1503), 404, 14; 406, 42; 414, 20; dice il sermone nella Sistina il Venerdì Santo (an. 1504), 444, 22-23; ric. la sua casa nel rione Regola, 39-61; notaio d. testamento d. card. Caputaquense; dice l'oraz. funebre ai funerali d. stesso (an. 1504), 458, 59-66; e alle esequie, 460, 8; dice l'orazione alle esequie d. vesc. di Cesena (an. 1505), 472, 35; dice l'orazione alla prima giornata d. esequie d. card. Ascanio, 495, 38-40, 16; "ric., 519, 64,...

Ingrati (DEGLI) CARLO, v. Lingrati Carlo.

INIGO D'AVALOS, v. Avalos (d') Inigo.

INIGO DI CORDOVA, v. Cordova (di) Inigo.

INNOCENZO III PP., fonda l'ospedale di S. Spirito in Sassia, 2. 66, 48-50.

INNOCENZO VIII PP. [Cibo Giovanni Battista], succede a Sisto IV (an. 1484) e firma i capitoli d. giuramento pont., 1. 48, 1-15; incertezze d. conclave, suoi figli, 3-54; veste gli abiti pont., loro descrizione, segna il motuproprio d. conclavisti, 49, 1-9; riceve l'adorazione d. card., 53, 29; sua processione a San Pietro, per il Te Deum, 40; processione al Laterano e coronazione, 81, 26; violenza d. popolo, che interrompe il cerimoniale, 82, 27-40; pranza al pal. Lateranense, 84, 32; ritorno a San Pietro e al pal. Vaticano, 39-42; assiste ai vespri nella Sistina, per la vigilia di Natale, 91, 19; partecipa alla cena pubblica (collatio) nella Sala Regia, 29; al mattutino di Natale dice la nona lezione, 95, 3; benedice i vessilli delle armi d. Chiesa e sue, 26; nella Epifania procede in processione a S. Pietro, 100, 12-31; 101, 1-25; celebra la messa solenne per la canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria (an. 1485), 103, 19; 104-105, 1-6; si ammala di colica gravemente, 111, 4-5, 9-30; va in cavalcata a S. Maria d. Popolo per la festa d. Visitazione di Maria Vergine,

117, 10-29; dà l'assoluzione al tumulo nel funere, per l'anniversario di Sisto IV, 118, 18-19; assiste nella Sistina alla funzione per San Giovanni decollato, 119, 21; alla messa solenne in S. Pietro pel giuramento d. Vessillifero Roberto San Severino, 128, 34; assiste al mattutino d. notte di Natale, 135, 9; canta la nona lezione nella notte di Natale, al Mattutino, 15; intuona ivi il Te Deum, 17; celebra la messa in S. Pietro, pel Natale (an. 1486), 29; benedice la Rosa d'Oro (an. 1486), 138, 12; assiste e partecipa al mattutino d. Tenebre; descrizione e cerimoniale, 139, 10-35; procede alla lavanda d. tredici poveri, 141, 18; benedice gli Agnus Dei, 147, 29; partecipa alla processione d. Corpus Domini, 154, 38-45; 155, 1-3; tiene concistoro, 8-18; conclude la pace con Ferdinando re di Sicilia, 157, 15; visita il giorno di S. Francesco la chiesa di S. Francesco a Ripa, 164, 4; è presente al funere d'anniversario nella Sistina, d. card. Moles, 165, 32; visita S. Paolo fuori le mura, 169, 30; viene in processione in S. Pietro, nella vigilia di Natale, 173, 35; partecipa al pontificale, 175, 9; va in cavalçata a S. Giovanni in Laterano, 28-30; id. a San Paolo, per la festa (an. 1487), 178, 1; benedice le ceneri in San Pietro, 184, 4; la Rosa d'Oro, 185, 17; va in cavalcata a S. Maria d. Popolo, 186, 14; partecipa al pontificale d. Domenica d. Palme, 39; all'ufficio d. tenebre, 187, 32; sua benedizione solenne al popolo, 188, 7; fa la lavanda d. piedi, 14-17; assiste alle funzioni varie d. settimana santa, 188, 24; 189, 11, 17, 22; sua processione solenne a S. Pietro, per la Pasqua, 42; 190; 191; 192; 193, 1-10; crea milite di S. Pietro Bernardino. . . . 26; sua cavalcata a S. Francesco a Ripa, per la festa, 208, 22; id. a S. Maria d. Popolo, 24; partecipa al pontificale per S. Nicola nella cappella Paolina (an. 1487), 212, 11-41; partecipa alla funzione d. Natale, 214, 1-26; 215, 16; riceve in dono cento Mori dal re di Spagna, 222, 21, 51-54; si reca a San Gregorio al Celio, nella festa, poi a Castel Sant'Angelo, 224, 11, 20; va in cavalcata per l'annunciazione a S. Maria sopra Minerva, 225, 20; ai vespri nella Sistina, nella vigilia d. Ascensione, e in San Pietro nella festa, 234, 36-39; per San Giovanni in Castel Sant'Angelo, 237, 25; assiste al matrimonio di Peretta Cibo (an. 1488), 244, 2; a pranzo e a caccia col card. Ascanio Sforza, nella notte si ammala, 245, 26-28; timore d. sua morte, 29; sua cavalcata alla Minerva, per l'Annunciazione (an. 1489), 259, 32-36; id. per la festa d. SS. Filippo e Giacomo, 266, 8; si ammala (an. 1489), 267, 31; sua fiducia nell'astrologia, e suo oroscopo per la prossima morte, 270, 33-40; sua cavalcata ad Ostia, 283, 9-11; torna e pranza alla Magliana, 25-29; suo breve d'abolizione d. ab. di San Salvatore (aa. 1486-1487), 290, 18; ric., 296, 23, 38; 297, 4, 35; 300, 13, 31; 302, 15; anniversario d. coronazione (an. 1491), 315, 39; cade malato, 316, 16; 330. 4-12; pontifica per Natale, 332, 26; 334, 9-35; dà il perdono agli Ascolani ribelli (an. 1492), 335, 26; 339, 1; †, sepolto in San Pietro (an. 1492), 371, 8-36; "ric., 661, 117; (an. 1492), 662, 11, 20-21, 533, 26: 90,,; 2. 11, 17; (an. 1497), 63, 14; ne è rimosso il

cadavere dalla primitiva sepoltura e deposto nella tomba, lavoro d. Pollaiolo (an. 1498), descrizione di questa e bibl.; relazione d. altra, apertura d. tomba (an. 1606), 72, 17-28, 50; 73, 2-42; promulga bolle contro i Marrani (an. 1487), 115, 5-9; ric. l'anniversario d. morte, 158, 28-29; la sua tomba (an. 1500), 198, 29-32; la costruzione che egli fece d. fontana di piazza S. Pietro che da lui prese nome (an. 1490), 234, 15, 3-50; nell'anniversario d. sua morte messa nella Sistina, 239, 3-10; di lui ric. il segretario (an. 1499), 248, 25-26; ric., 265, 24; 266, 58; 274, 16; è celebrata la messa nella Sistina, nel suo anniversario (an. 1501), 293, 13-18; 305, 7; messa nella Sistina l'anniversario d. sua morte (an. 1502), 336, 33-37; ric. (an. 1490), 374, 46; 400, 4.

INNOCENZO X, pp., acquista le case d. Millini (an. 1646), 1. 158, 22; trasporta la sede vesc. da Castro ad Acquapendente, 198, 16.

Innocenzo XI, pp., rese la carica di gonfaloniere d. popolo romano quasi onorifica, rimanendole di fruttato scudi 14,60 annui, 1. 79, 25.

Innocenzo XII, pp., fa ingrandire la dogana (an. 1697), 2. 59, 23-25; ric. (an. 1692), 295, 42.

INNOCENZO CIBO, v. Cibo Innocenzo.

INNOCENZO COSCIARII, v. Cosciarii Innocenzo.

INNOCENZO GAMBERA, v. Gambara Innocenzo.

Innocenzo Mario, v. Mario Innocenzo.

INNOCENZO DA PRATO, v. Prato (da) Innocenzo.

Insula, v. Isola Farnese.

INTERAMNA, v. Terni.

Interamnensem ecclesiam, [diocesi], ivi trasferito il vesc. Ventura, già occupante la diocesi di Città di Castello, di cui non aveva mai potuto prendere possesso (an. 1499), 2. 137, 3-10.

Interamnensis, v. Fonsalida (de) Giovanni, Romano Giovanni, Bufalini Ventura.

INVREA (DE) SILVESTRO [Silvester Invrea], oratore genovese a pp. Alessandro VI (an. 1492), 1. 372, 1, 21-29.

Io. LILIUS, v. Lilius Giovanni.

IOACHIMUS VENETUS, MAGISTER GENERALIS ORDINIS PRE-DICATORUM, v. Torriani Gioacchino.

IOACHINO FERRERIIS, v. Ferreriis Gioacchino.

IOCIO MATUZZI, v. Mattuzzi Pietro.

IODOC DE SILINEN, v. Silinen (de) Iost.

IODOCO DI SYLLENEN, v. Syllenen (de) Iodoco.

IOFFREDO (DI) GRIFFO, prende in affitto l'allumiera di Agnano (an. 1288), 1. 521, 26.

IOFREDUS CAROLUS, v. Caroli Giofredo.

Ioset Guglielmo [Guillelmus Ioset], dottore e cavaliere, scrittore apostolico, fa parte d. ambascieria d. duca di Britannia al pp., per l'obbedienza (an. 1485), 1. 113, 8, 19-21.

IOST DE SILINEN, v. Silinen (de) Iost.

IOYENSE [Ioyense], magnate di Francia, nel corteo d. re Luigi XII, al suo solenne ingresso in Milano (an. 1499), 2.168, 2.

IPOMENENSIS, v. Serra Guglielmo.

IPONENSIS, v. Garilliati N.

IPPOLITA DI ARAGONA, v. Aragona (di) Ippolita.

IPPOLITA CINCI, v. Cinci Ippolita.

IPPOLITA CONTI, v. Conti Ippolita.

IPPOLITA ORSINI, v. Orsini Ippolita.

IPPOLITA SFORZA, v. Sforza Ippolita.

IPPOLITI NICOLA [Nicolaus ep. rosanensis, cesariensis], vesc. di Rossano (an. 1481), ric. (an. 1491), 1. 317, 29, 22-23; vesc. di Cesarea, accompagna il card. Borgia a Venezia (an. 1497), 2. 161, 38-41, 5-6.

IPPOLITO COLOCCI, v. Colocci Ippolito.

IPPOLITO D'ESTE, v. Este (di) Ippolito.

IPPOLITO [MATTUZZI], v. [Mattuzzi] Ippolito,

IPPOLITO [SASSI], v. [Sassi] Ippolito.

IPPOLITO DE VICECOMITIBUS, v. Visconti Ippolito.

ISABELLA DI ARAGONA, v. Aragona (di) Isabella.

ISABELLA D'ARDUINO, v. Arduino (di) Isabella.

ISABELLA DE AZZIA, v. Azzia (de) Isabella.

Isabella del Balzo, v. Balzo (del) Isabella.

ISABELLA CAPRANICA, v. Capranica Isabella.

ISABELLA DI CASTIGLIA, v. Castiglia (di) Isabella.

Isabella d'Este, v. Este (d') Isabella.

ISABELLA D'ESTE GONZAGA, v. Este (d') Gonzaga Isabella.

ISABELLA MARULLO, v. Marullo Isabella.

Isabella Requesens, v. Requesens Isabella.

ISACCO ARGIROPULO, v. Argiropulo Isacco.

ISACCO ZARFATI, v. Zarfati Isacco.

ISCHIA [Ischiae, Isque, Yscla], ric., 2. 15, 29; piccola isola nel golfo di Napoli, vi deve risiedere per alcuni mesi e infatti vi si rifugia, Federico re di Napoli, partendone poi diretto in Francia (an. 1501), 295, 2-8, 1-9, 17-36; ric., 328, 42; vi è rinchiuso il Valentino (an. 1504), 458, 12-14.

ISCLANENSIS BERNARDUS, celebra messe alla Minerva per le esequie di Pietro d. Medici (an. 1504), 2. 432, 20-27.

ISCLARIUS, v. Cicco (de) Giovanni.

ISCULENSIS, accompagna in Vaticano il neo vesc. Burckard, 2. 415, 4-9.

ISERNIENSIS, v. Adamo (d') de Cuccaro Francesco.

ISOLA D'ELBA, v. Elba (isola d').

ISOLA DI PIANOSA, v. Pianosa (isola di).

ISOLA FARNESE [Insulam], nel comune di Roma, ove un tempo sorgeva l'antica Veio, ric. (an. 1503), 2. 368, 3-5, 6.

ISOLA DELLA SAPIENZA, v. Sapienza (isola della).

ISOPO (DE) GIULIANO [Maranensis], dell'ord. carmelitano, vesc. di Montemanno (an. 1494), ric. all'incoronazione di re Alfonso II di Napoli, 1. 500, 3, 3-5; 515, 2; al pranzo offerto dal governatore di Roma Pietro Isuaglies dopo la sua consacrazione a vesc. (an. 1479), 2. 40, 29-32; a pranzo dal caid. di Benevento dopo la funzione solenne d. festa di S. Marco (an. 1501), 277, 33-35; 278, 1-2.

ISPALENSEM (GIOVANNI), nominato card. nel primo concistoro segreto di Giulio II (an. 1503), 2. 414, 26-28; gran Maestro d. ordine di Alcantara, † in Guadalupa, 8-13; pubblicato card. in concistoro pubblico, 416, 23-28.

ISTRIA (DE) NICOLAO, ric., 2. 437, 29.

ISUAGLIES PIETRO [Petrus Isuaglies, Urbis gubernator], messinese, vesc. di Reggio Calabria (an. 1497), governatore di Roma (an. 1496), card. pr. del tit. di San Ciriaco e Arciprete di S. Maria Maggiore; legato in Rologna, Romagna, Ungheria, in Boemia, † (an. 1511), sepolto nella basilica Liberiana, 1. 645, 9, 3-10; sua elezione a vesc. (an. 1497), 2. 16, 27-31; sua nomina a card. in concistoro seg., ric. † (an. 1511), è ammesso con gli altri nell'aula d. concistoro, si reca a pranzo col duca Valentino, riceve visita d. Burckard; alcuni giorni dopo nel concistoro pubblico tenuto nella cappella Paolina, fa il suo ingresso con gli altri secondo il cerimoniale voluto dal pp., dopo le preghiere di uso riceve il cappello cardinalizio quindi è accompagnato solennemente alla sua abitazione, 242, 14-24, 37-38; 243, 1-44; 244, 1-45; 245, 1-20; riceve in concistoro pubblico il tit. card., 246, 3-9; esce da porta Viridaria diretto in Ungheria, sua legazione; torna in segreto in Roma, è ricevuto dal pp., ne riparte definitivamente, 248, 10-16.

ITALIA, ric. (an. 1496), 1. 655, 1, 2; 656, 2.

IUB ANTONIO [Antonius Jub, consanguineus ss. d. n. pa-pa], parente d. pp., prende possesso d. sua carica di custode d. palazzo (an. 1503), 2. 416, 16-17; sul posto assegnatogli al pontificale di Natale discutono il Burckard e il pp. (an. 1503), 426, 10-16; dà la prima acqua nel pontificale d. giorno di S. Pietro (an. 1505), 487, 23-24.

IUB BARTOLOMEO [Bartholomeus Iub], nobile genovese, parente di Sisto IV, in Roma preso prigioniero da Carlo Orsini e chiuso nel castello di Bracciano (an. 1495), 1. 575, 14, 38-48; ric., 2. 412, 6-9.

IUB Francesco [Franciscus Iub subdiaconus], suddiacono, a pranzo col pp. (an. 1505), 2. 492, 1-3.

IUBILEI [CASTRUM], v. Castel Giubileo.

IULIANA Q. IACOBI MILANO, v. Milano Giuliana.

IULIANO DEL MONTE, v. Monte (del) Fabiano.

IUSTINIANUS ANTONIUS, v. Giustiniani Antonio.

IUSTINO DA VELLETRI, v. Velletri (da) Giustino.

IUSTINUS FABRICIUS, v. Giustini Fabrizio.

IUSTUS GIOVANNI [*Iustus Io.*], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 15.

IUVENACENSIS, v. Antici Pietro.

IUVENAZIO (DI) ANTONELLO [Antonelli de Iuvenatio], ric., 2. 444, 52-53.

IUVENIBUS (DE) DOMENICO [Domenicus de Iuvenibus], not. d. camera apost. ric., 2. 452, 50-52.

Iuzzo (DI) Cobelluzzo, v. Cobelluzzo (di) Iuzzo.

IVAN SAPEGA, v. Sapega Giovanni.

IVREA, ric., 2. 508, 51.

KADMER EBERARDO [Eberhardus Kadmer], not. d. S. Rota (an. 1493), 1. 432, 40.

KADMER GHERARDO [Gherardus Kadmer], scrittore apost., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 149, 40.

KALMENSIS, segue il funerale di Alberico Carafa (an. 1504), 2. 433, 27-28.

KALTENMARKER GIOVANNI [Ioanne Kaltenmarker, Kaltenmarcher, Kaltenmarckter], decano e rettore d. università di Vienna (an. 1480), † (an. 1507), bibl. e notizia, 2. 52, 4-15; ric. (an. 1497), 25.

KAMERLINCH GIOVANNI, v. Kemerlinch Giovanni.

KARANZA P., v. Caranza Pietro.

KARLENGON GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptista Karlengon], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 29.

KAROLI DUCIS SABAUDIE, v. Savoia (duca di) Carlo.

KEMERLINCH GIOVANNI [Ioannes Kemerlinch, Kamerlinch], camerlengo d. card. di S. Prassede, †, sep. in S. Pietro, presso la porta per la quale si va alla cappella di S. Maria d. Febbri, presso la sep. d. card. (an. 1501), 2. 265, 29-33, 33-34; 266, 1-3.

KENDAL GIOVANNI [Ioannes Kendal thorcapellerius rhodianus, magni magistri ordinis sancti Ioannis hierosolymitani orator], cavaliere d. ord. di S. Giovanni di Gerusalemme, Procuratore generale d. Ord. presso il pp., alla quarta custodia (porta d. conclave) d. pal. vaticano, nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 21, 2, 29; partecipa alla processione al Laterano, nella coronazione di Innocenzo VIII, 80, 13; accompagna la missione al pp., per l'obbedienza (an. 1485), 106, 7, 17-18; partecipa perciò al concistoro, in nome d. re d'Inghilterra presta obbedienza al pp., 15; 110, 11; impone i calzari al nuovo milite Bernardino (an. 1487), 193, 29; fa parte d. ambasceria inglese, 196, 1.

KERMARTIN, ric., ivi n. S. Ives Hélory (an. 1253), 2. 283, 2-5.

KINESPERGH (DE) GEORGIUS, v. Kirsperger Giorgio.

KIRSPERGER GIORGIO [Georgius de Kinespergh], canonico di Ratisbona e di altre chiese, cubiculario d. pp., provveditore e sovrintendente d. Svizzeri, † alla battaglia di Bassano (an. 1497), 2. 15, 3-6, 8-9.

KNIBE GIOVANNI, vic., 2. 38, 15.

Krbava, ric. il vesc. Giacomo Dragazio (an. 1499), 2. 153, 33-35.

Kunttelfeld, ric. il rettore Cristoforo de Zach, 2. 431, 2-5.

KUROSZWANSHI CRISLAO [Creslao episcopo wladislaviensi, cancellario regni Polonie], vescovo di Wloclaweck (an. 1494), ammesso tra i prelati assistenti durante la messa solenne nella Sistina (an. 1501), † (an. 1503), 2. 254, 1-5, 2-4.

Kussnacht, borgo sul lago di Lucerna, 2.51, 3.

L. CAPOCCI, v. Capocci Leonardo.

L. CARISSIMI, v. Carissimi Lodovico.

L. Dolci, v. Dolci Luca.

L. DRACO, v. Draco L.

L. FERARDI, v. Ferardi Lattanzio.

L. DE GROSSIS, v. Grossis (de) Lodovico.

L. LANFREDINI, v. Lanfredini Lorenzo.

L. LAZIZIO, v. Lazizio Ludovico.

L. PENNAFIEL, v. Pennafiel Ludovico.

LACERTI ANGELO [Melfitensis; Angelus ep. melfitensis], vesc. di Molfetta (an. 1484), alle nozze di Peretta Cibo (an. 1488), 1. 244, 4, 19-20; presente all'incoronazione di re Alfonso di Napoli (an. 1494), 515, 13, 27.

LACHAMER (VESC.), ric., 2. 464, 28-29.

LACTOVICZ (DE) NICOLA, v. Lathomitz (de) Nicola.

LADISLAO, RE DI UNGHERIA [Vladislai, regis], ric. (an. 1497) in una iscrizione sur una casa, 2. 184, 35-38.

LAGO DI ALBANO, v. Albano (lago di).

LAGO DI BOLSENA, v. Bolsena (lago di).

LAGO DI COMO, v. Como (lago di).

LAGO DI SESTO, v. Sesto (lago di).

LA LANDE, capitano francese a cui sono affidati gli ostaggi inviati dal re di Napoli (an. 1501), 2. 295, 19-23.

Lamberti Guglielmo [Guillelmus Lamberti, G. Lamberti], sollecitatore d. lettere apost., ric. (an. 1493), 1. 430, 42; notaro d. tribunale di Rota (an. 1493), 433, 17; maestro dell'uno e dell'altro registro d. bolle, 438, 23; 440, 1; sollecitatore d. lettere apost. (an. 1497), 2. 30, 19; ancora not. d. uditori di rota nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 39; id. id. (an. 1498), 104, 32; id., 106, 34.

LAMBERTINI (CARD.), esaminò i doc. per il culto d. corona ferrea, 1. 655, 12-13.

LAMPSACO, ric. il vesc. Nicola Grassetti, 2. 505, 15-18.

Lancaster [Lencastre], casa regnante d'Inghilterra, ric., 2. 451. 3-4.

LANCELLOTTI GIROLAMO, fa restaurare la chiesa di S. Simeone in posterula (an. 1610), 2. 60, 21-23.

Lancellotti Scipione [Scipio de Lanzilottis, laicus romanus, medicus collegii, Scipio de Lancellottis, Scipio de regione Pontis], laico romano, medico d. sacro collegio, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 383, 1; medico anche di altri conclavi; appartenne a una nota famiglia di medici, sep. nella chiesa di S. Salvatore in Lauro (an. 1517), 8-31; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 405, 13.

LANCERINIS (DE) ULIXES, v. Lanciarini Ulisse.

LANCIARINI CAMILLA, madre di Ulisse, sepolta a Sant'Agostino (an. 1518), 2. 40, 2-4.

LANCIARINI CESARE, figlio di Ulisse, 2. 40, 16-17.

LANCIARINI EMMELINA, figlia di Ulisse, 2. 40, 15-16.

Lanciarini Lanciarino, p. di Ulisse, da Fano, ric., 2. 40. 2.

LANCIARINI LEONE, figlio di Ulisse, 2. 40, 16-17.

Lanciarini Ulisse [Ulixes Lanciarinus de Fano], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 40; maestro d. registro d. suppliche, 38, 9; ric., 40, 5, 6; f. di Lanciarino da Fano, e di donna Camilla, ebbe in m. Maria dei Lapis, piombatore pontificio (an. 1505), priore d. Annunziata (an. 1513), ebbe casa presso S. Marco, poi ceduta a Mariano Astalli (an. 1505), lasciò tre figli, 2-20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 45; 112, 40; id. (an. 1499), 146, 39.

LANCIARINO LANCIARINI, v. Lanciarini Lanciarino.

LANCII BERLINGHERIUS, v. Sance de Barospe Berenguel. LANDEW (COMES DE), v. Banfi Nicola.

Landi Ruffino [abbas Sancti Savini], di nobile famiglia piacentina; abate commendatore di San Savino; concede la chiesa e il convento ai Girolamini, confermando titoli e prerogative (an. 1496), 1. 613, 17, 4-9.

LANDIS DE ANTONIUM, v. Lanti (de) Antonio.

LANDIS (DE) LAURENTIUS, v. Lanti Lorenzo.

Landriani, generale d. Umiliati, aiuta con Leonardo Visconti Ludovico il Moro a ricuperare lo stato di Milano, 2. 62, 32-37.

Landriano (DE) Girolamo [generalis ordinis Humiliatorum], dottore in decretali e preposito di S. Abbondio di Cremona; generale (aa. 1416-1488-1525); bibl., 1. 633, 4, 23-79.

LANFREDINI GINEVRA, madre di Francesco Valori, ric., 2.

LANFREDINI GIOVANNI [Ioannes Lanfredini], oratore fio-

rentino, padre di Orsino, ric., 1. 249, 32; epigrafe ad esso, 8-13; † (an. 1490), suo funere, 293, 1-35, 6-21.

LANFREDINI LORENZO [Laurentius Lanfredinus, L. Lanfredinus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 26; abbreviatore, 435, 17; ancora sollecitatore (an. 1497), 2. 29, 27.

Lanfredini Orsino [Orsinus de Lanfredinis], f. di Giovanni, † (an. 1489), sepolto in S. Maria della Febbre, poi nelle cappelle d. SS. Trinità e d. SS. Cosma e Damiano, sua epigrafe, 1. 249, 32-34, 3-13.

LANG GIOVANNI, p. di Matteo, ric., 2. 301, 8.

LANG MATTEO [Mattheus Lang], vesc. di Gurch, vicario imperiale di Massimiliano, ric. il suo ingresso in Roma (an. 1512), 2. 138, 41-44; nominato in concistoro segreto coadiutore d. card. Gurcense (an. 1501), 301, 11-14; di Giovanni e Margherita Sulzerine de Weltenbourg, segretario d. re d. Romani; preposto della cattedrale d'Augsbourg; rimasta vacante la sede vescovile di Gurck in Carinzia, fu data al Lang (an. 1505); inviato insieme a Mercurino di Gattinara a trattare la lega di Cambrai (an. 1508); presso Luigi XII (an. 1509); ambasciatore a Roma (an. 1511); e lo stesso anno creato cardinale del titolo di Sant'Angelo in Peschiera; era stato nominato vesc. di Saltzbourg quando morì (30 marzo 1540) dell'età di 72 anni; Riccardo Bartolini gli dedica il poema "Austriae,,, 8-22.

LANGER GIOVANNI [Ioannes Langer], abbreviatore d. lettere apostoliche, scrittore apostolico, va incontro al margravio di Baden (an. 1489), 1. 279, 22, 26-47; (an. 1493), 435, 5; ric. abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 4; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 25; id. id. id. (an. 1499), 149, 45; accompagna il neo vesc. Burckard in Vaticano (an. 1503), 2. 415, 4-9.

LANGOBARDI, v. Longobardi.

LANGTON TOMMASO [Thomas ep. menevenensis], vesc. di St. Davide (an. 1483), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 9, 14; come oratore nella missione del re d'Inghilterra, presta obbedienza in nome d. re, in concistoro (an. 1485), 110, 10; fu rettore d. chiesa parrocchiale di Pembrock, dioc. di Hereford, vesc. di Salisbury (an. 1485), 31-37.

LANTE LODOVICO, "ric., 1. 661, 33,,.

LANTE (DI) PIETRO MARIO [Petrus Mario de Lante], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apostoliche partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 145, 33.

LANTI (DE) ANTONIO [Antonium de Landis], figlio di Lorenzo, ne paga la sep. all'Aracoeli (an. 1502), 2. 17, 23-27; ric., 391, 15-16; 392, 6-10; 449, 33.

Lanti Lorenzo [Laurentius de Lantis, de Landis, orator dominii Senensium], ambasciatore di Siena, alla terza custodia d. palazzo Vaticano, pel Conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), cavaliere e dottore senese, 1.20, 6, 37; all'adunanza d. cardd. prima d. conclave, 22, 9; senatore di Roma (an. 1496), o (an. 1498), sep. nella chiesa di Avacoeli (an. 1502), ric. (an. 1483), bibl. e notizie varie, 2. 17, 7-43; cede nella cappella pp. il suo posto al duca di Gandia (an. 1497), 12-16; dà la terza acqua al pp. Pio III, nella sua incoronazione

(an. 1503), 391, 38-39; ric. in alcuni doc., 14-20; 392, 5-13; ric., 449, 34.

LANTZELLOTIS (DE) SCIPIO, v. Lancellotti Scipione.

LANZILLOTTIS (DE) SCIPIO, v. Lancellotti Scipione.

LANZOL (DE) BORJA RODRIGO [Rodericus ep. portuensis card. vicecancellarius], card. (an. 1456), vesc. di Porto e S. Rufina (an. 1476), vicecancelliere di S. R. C., già alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 1.4, 34-38, 12; fa la lavanda d. piedi ai tredici poveri (an. 1484), 10, 6; morto Sisto IV, spezza il sigillo di piombo, per le bolle papali (an. 1484), 14, 14, 72; ne celebra la prima messa funebre, 17, 16; nel conclave ha la camera segnata Y, 24, 1; celebra la messa nella Sistina, nel Giovedì Santo, e fa lavanda ai tredici poveri (an. 1485), 112, 1-5; celebra in S. Pietro la messa solenne di Pasqua, 24-28; assiste all'ufficio d. vespri papali nella vigilia di Natale, 134, 36; celebra la messa nella Sistina, 139, 42; dà l'assoluzione nell'esequie d. card. Rangone (an. 1486), 164, 23; è suo esecutore testamentario, 38; assiste al funere d. card. Bourchier, 171, 14; partecipa al Pontificale d. Domenica d. palme (an. 1487), 187, 9; parla a nome d. cardd., alla regina Dorotea nel suo ingresso a Roma (an. 1488), 233, 9; celebra in S. Pietro, il giorno di Natale, 241, 1-5; 286, 26; Sommo Pontefice (an. 1492), 372, 9, 29-36; prima di essere el. pp. abate commendatario di Subiaco (aa. 1477-1492), 2. 303, 4-6; v. Alessandro VI.

LAON, ric. il vesc., 2. 178, 41-42.

LAPIS (DE') MARIA, m. di Ulisse Lanciarini, 2.40, 4.

LARICHA (DE) FEDERICO [Fridericus de Laricha], ric., 1.

LASCARIS GIOVANNI [Lascarus, Iohannes Laschari], filologo greco, originario di Rhyndacus, n. (an. 1445) † (an. 1535); ruinato l'impero greco, si rifugiò presso Lorenzo de Medici, che lo incaricò di raccogliere manoscritti greci per la sua biblioteca; insegnò greco all'università di Parigi (sec. XV); Luigi XII lo invia due volte ambasciatore a Venezia (aa. 1503-1505), chiamato a Roma da Leone X, per l'insegnamento del greco, ebbe la direzione della tipografia per la stampa di autori greci, torna a Venezia e a Parigi; a Roma morì; sepolto nella chiesa di S. Agata alla Suburra, sua epigrafe, bibl., 1. 552, 13, 3-75; chierico costantinopolitano, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 377, 4; id. id. id. (novembre 1503), 403, 20.

LASCHARI GIOVANNI, v. Lascaris Giovanni.

LASCURIENSIS, v. Espinay (d') Roberto.

LA SELCE, casale di proprietà d. famiglia Mattuzzi, ric., 2. 390, 21-23.

Lasso Garcia [Garcian Lasso oratorem regis Hispaniarum, miles santti Iacobi de la Spatha], oratore d. re di Spagna, in corteo dietro al neo card. Stefano Taverna (an. 1497), 2. 65, 11-24; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna (an. 1498), 70, 34-38; accompagna Giovanni vesc. di Cartagine orat. di Spagna in partenza per la sua diocesi (an. 1499), 137, 11-19.

LATERANENSE (CONCILIO), v. Concilio Lateranense.

LATHOMITZ (DE) NICOLA [Nicolaus de Lathomitz, Lactovica Nicolaus], penitenziere in S. Pietro per la Polonia

(an. 1497), decano d. collegio d. penitenzieri, 2. 12, 13-15; † (an. 1499), 76; id., 160, 3.

LATINO (CARD.), ric., 2. 351, 8-9.

LATINO MASCI, v. Masci Latino.

LATINO ORSINI, v. Orsini Latino.

LATRAS M. [M. Latras], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 31.

LATTANZIO FERARDI, v. Ferardi Lattanzio.

LATTANZIO PANZACCHI, v. Panzacchi Lattanzio.

LATTANZIO VERARDI, v. Verardi Lattanzio.

LATUADA (DE) CRISTOFORO [Christoporus de Latua; ep. glandatensis], uditore d. card. Ascanio Sforza, vesc. di Glandeves (an. 1493), è incaricato d. distribuzione d. cera, 1. 241, 22, 29; 242, 3-6; va incontro al Legato del papa fuori Parma, in nome del Duca di Milano (an. 1496), 630, 12, 3-4.

LAUDANUS, v. Luxemburg (di) Carlo.

LAUDENSIS, v. Pallavicini Carlo.

LAUDENSIS EPISCOPUS, alle esequie d. card. Ascanio (an. 1505), 2. 496, 7-8.

LAUDI (CASTELLO DEI), Vic., 2. 62, 41.

Laura Battiferri, v. Battiferri Laura.

LAURA BENTIVOGLIO, v. Bentivoglio Laura.

LAURA BOSSI, v. Bossi Laura.

LAURA FEDERIGHI, v. Federighi Laura.

LAURA ILPERINI, v. Ilperini Laura.

LAURA [ORSINI], v. [Orsini] Laura.

LAURA DELLA VALLE, v. Valle (della) Laura.

LAUREDANUS PIETRO [Petrus Lauredanus], sollecitatore d. lettere apost. (an. 1493), 1. 431, 40; id. (an. 1497), 2. 30, 27; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione del Corpus Domini (an. 1498), 105, 34; id. (an. 1499), figura assente, 146, 24.

Laurenti Giovanni [Joannes Laurentius, Jo. Laurentius], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 13; maestro dell'uno e dell'altro registro delle bolle, 438, 20; abbreviatore, maestro d. piombo (an. 1497), 2. 34, 5; 36, 31; 39, 9; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 26; 111, 30; 113, 23; id. (an. 1499), 149, 48; 151, 25; da Venezia; è accusato di aver scritto in greco offese contro i Borgia; il fratello sospettato di averle tradotte in latino e spedite a Venezia, malgrado le premure d. repubblica veneta è condannato e messo a morte (an. 1502), bibl., 316, 34-35, 31-35; 317, 1-10.

LAURETANUS LEONARDUS, v. Loredan Leonardo.

LAURI BERNARDINO [Bernardinus Laurus, clericus spoletane diocesis, Laurius, Laureus], chierico di Spoleto, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503); di antica e nobile famiglia spoletina, dottore in ambo le leggi, vesc. di Policastro (an. 1505), † (an. 1516), a Spoleto gli fu eretto bel monumento funebre, poi scomposto e disperso, nuovamente ricomposto solo in alcune parti, 2. 408, 2, 1-55.

LAURI PIETRO MATTEO [Petro Matheo Lauro], ric., 2. 437, 6-7.

LAUSANENSIS CANONICUS, v. Approvatis (de) Ioannes Andreas.

LAUTREC [Lotrecco], generale francese, ric., 2. 480, 66. LAVINIA PONZETTI, v. Ponzetti Lavinia.

LAZARI [D'ORIA], v. [D'Oria] Lazzaro.

LAZIO [Latii], ric., 2. 313, 37.

LAZIOSI ANTONIO [Antonius de Forolivio], chierico di Camera, che abitò in Borgo, nella casa poi di Franceschetto Cibo (an. 1478), canonico di S. Pietro, † (an. 1484), 1. 210, 4, 50-66; "di Forlì, ric., 2. 515, 65-67,...

Lazisio Lodovico [Ludovicus de Lazisio], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 10; id. (an. 1497), 2. 35, 3; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 36.

LAZZARI CAMILLO [Camillus de Liazariis, de Lazarii, Liazariis, Leazzariis, Liazzariis], chierico bolognese, scrittore apostolico, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), figlio di Giovanni, ha incarichi da Giulio II (an. 1512), abitava nella parrocchia di San Biagio, doc. che lo riguardano (an. 1497), (an. 1509), 2. 377, 10, 32-51; ric., 383, 18; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 404, 11.

LAZZARI GIOVANNI [q. Ioannis de Liazariis de Bononia], da Bologna, p. di Camillo, ric., 2. 377, 46-47.

LAZZARO [D'ORIA], v. [D'Oria] Lazzaro.

LAZZARO SCARAMPI, v. Scarampi Lazzaro.

LEAZARIIS (DE) CAMILLUS, v. Lazzari Camillo.

LEANDRO DA PERUGIA, v. Signorelli Leandro.

LEDIN G. [G. Ledin], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 46.

LEGA ITALIANA, vic., 2. 221, 9-10.

LEGIONENSIS EPISCOPUS, v. Sprats (de) Francesco.

Leicester, ne è arcidiacono Giovanni Morton, 2. 247, 18-19.

Leiz (de) Bernardino [Bernardinus episcopus isclanensis], vesc. di Ischia (an. 1501), dice messe nella chiesa d. osp. d. Lombardi il giorno di S. Ambrogio (an. 1502), 2. 339, 28-29, 36-37; 340, 1-2.

LELIO DELL'ANGUILLARA, v. [Anguillara dell'] Elio.

LELIO DA TERAMO, v. Teramo (da) Lelio.

Lelli de Ranuccis Nicola [Nicolaus Lelli de Ranuccis civis romanus notarius], notaio, ric. in doc. (an. 1472), 2. 160, 13.

LELLO MADDALENI DI CAPODIFERRO, v. Maddaleni di Capodiferro Lello.

LEMURO AQUESIO, v. Aquesio Lemuro.

LENA ACCIAIOLI, v. Acciaiuoli Lena.

LENA DA RICASOLI, v. Ricasoli (da) Lena.

LENCASTRE (CASA DI), v. Lancaster (casa di).

LENCASTRE, v. Lancaster.

LENI ANTONIO [Antonius de Lenis], marito di Lucrezia Maffei, 1. 169, 23.

LENIS (DE) ANTONIO [Ant. de Lenis], ric. (an. 1499), 2. 317, 54-56.

LENIS (DE) CANONICO [de Lenis, canonicus basilicae principis apostolorum, protonotarius et secretarius], † di peste (an. 1498), 2. 119, 16-18; il diarista ne confonde il canonicato che era in realtà a S. Maria Maggiore, 5-7.

LENIS (DE) F. [F. de Lenis], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 35.

LENIS (DE) GIULIANO [Julianum filium Mariani de Lenis], figlio di Mariano de Lenis, ric. (an. 1498), 2. 127, 62-64

LENI LUCA [Luca Leni], suo funerale (an. 1486), romano,

decano d. chierici di Camera, ebbe le case alla Pigna e in Trastevere, ricordato da scrittori e atti notarili, 1. 166, 28, 4-19.

LENI PIETRO, fratello di Luca, ric., 1. 166, 33; gli succede, come chierico di Camera (an. 1486), 167, 10.

Leoli Burgundo [Burgundus de Leolis, Leolus de Pisis, advocatus consistorialis], scrittore d. penitenzieria, 2. 35, 8; al processo contro Bartolomeo Flores arcivescovo di Cosenza, 56, 1-8; avvocato concistoriale ric., 63, 20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 40; propone la seconda commissione al concistoro pubblico (an. 1500), 244, 28; id. id. (an. 1501), 287, 47; 288, 1, 6; avvocato concistoriale, incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma (an. 1501), 308, 4-8.

LEOLI LEONORA [Leonora Leolae], ric., 2. 378, 46.

LEOLI PANTASILEA [Pantasilea Leolae], ric., 2. 378, 46.

LEON, ric. il vesc. Francesco de Sprats (an. 1500), 2. 354, 3-5.

LEON (DE) GUIDO [Guido de Leon], notaro d. tribunale di Rota (an. 1493), 1. 433, 26; id. (an. 1497), 2. 32, 3; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1489), 107, 8; id. (an. 1499), 147, 35.

LENTATE [villa Lentha], sul Seveso, sulla strada di Como; ric. (an. 1496), 1. 637, 25, 46–49.

LEONARDO, pellegrino proveniente dalla terra Santa, ottiene dal pp. in persona alcune concessioni per lucrare le indulgenze d. giubileo (an. 1500), 2. 198, 14-19.

Leonardo, dottore e cavaliere, oratore d. duca di Milano, presenta la quarta offerta al pp. nella cena pubblica d. vigilia di Natale (an. 1484), 1. 93, 21.

LEONARDO ARETINO, v. Aretino Leonardo.

LEONARDO BERTINI, v. Bertini Leonardo.

LEONARDO CACCIA, v. Caccia Leonardo,

LEONARDO CAPOCCI, v. Capocci Leonardo.

LEONARDO CARACCIOLO, v. Caracciolo Leonardo.

LEONARDO CARMINI DE CERBARIA, v. Carmini di Cerbaria Leonardo.

LEONARDO CIBO, v. Cibo Leonardo.

LEONARDO COMO, v. Como Leonardo.

LEONARDO CORTESI, v. Cortesi Leonardo.

LEONARDO DUODO, v. Duodo Leonardo.

LEONARDO DA FERMO, v. Fermo (da) Leonardo.

LEONARDO DE' GRASSIS, v. Grassis (de) Leonardo.

LEONARDO GRIFFI, v. Griffi Leonardo.

LEONARDO GRASSO DELLA ROVERE, v. Grasso della Rovere

Leonardo.

LEONARDO LOREDAN, v. Loredan Leonardo.

LEONARDO MARCHESI, v. Marchesi Leonardo.

LEONARDO MOCENIGO, v. Mocenigo Leonardo.

LEONARDO MOLINA, v. Molina Leonardo.

LEONARDO DE PACIS, v. Pacis (de) Leonardo.

LEONARDO PARTI, v. Parti Leonardo.

LEONARDO PETRI, v. Petri Leonardo.

LEONARDO [SACCO], v. [Sacco] Leonardo.

LEONARDO DA SARZANA, v. Sarzana (da) Leonardo.

LEONARDO SCARAMPI, v. Scarampi Leonardo.

LEONARDO VICECOMES, v. Visconti Leonardo.

LEONE III, restaura la chiesa di Santa Sabina sull'Aventino, 2. 89, 5.

Leone X, pp., ric., 1. 182, 19; erige parrocchia San Nicola degli Incoronati (an. 1512), 319, 49; 368, 24; "ric., 662, 37,,; (an. 1513), 2. 10, 66, 13; 35, 39, 28; 72, 18; 78, 39; riforma l'ord. d. cavalieri di S. Pietro, 100, 51-57; ric., 107, 24-25; 110, 4; id., 142, 53; ric. un breve (an. 1520), 171, 17-19; id., 233, 11; 241, 16, 27; 332, 50; ric. il suo buffone Barabello (an. 1514), 356, 14-22; ric., 357, 39; 361, 14; suo lodo per le contestazioni tra il capitolo di S. Lorenzo in Damaso e il card. S. Giorgio (an. 1520), 368, 28-40; ric., 374, 38, 41; 376, 11-12; 377, 21-40; 378, 38; 380, 72; 381, 9; 383, 6, 12; 402, 32; 403, 46; 418, 63; 429, 9; 445, 21; 37; 459, 39, 43, 45; 478, 35; 484, 73.

LEONE LANCIARINI, v. Lanciarini Leone.

LEONE MICHIEL, v. Michiel Leone.

LEONE [VENIER], v. [Venier] Leone.

LEONELLO CHIEREGATO, v. Chieregato Leonello.

LEONELLO D'ESTE, v. Este (d') Leonello.

LEONESSA (DA) BATTISTA, ministro provinciale d. Conventuali (an. 1509), 2. 178, 32-34.

LEONESSA (DA) GIACOMO [Jacobus de Leonissa], ric. (an. 1504), (an. 1506), 2. 178, 26-27; fa l'orazione in S. Pietro il giorno d. Ascensione (an. 1504), 451, 9-10.

Leonessa (da) Giovanni Angelo [Ioannes Angelus de Leonissa], dice il sermone la seconda domenica d. Avvento, nella Sistina (an. 1499), 2. 178, 18–20.

LEONESSA (DA) GIOVANNI BATTISTA [Ioannes Baptistam de Leonesse], ric. (an. 1505), 2. 178, 30-32.

LEONI EP. AGENNENSI, v. Grosso della Rovere Leonardo. LEONI ANDREA, padre di Marino; ric., 1. 374, 29.

LEONI (DE) ANTONIO [Antonius de Leonibus], avvocato concistoriale, nobile e conte palatino; sp. Antonia de Nari; ric., 1. 618, 33, 31-33; 619, 3-42; (an. 1496), 638, 11; 653, 27; (an. 1497), 2. 53, 1-2; 63, 20-21; propone la quarta commissione nel concistoro pubblico (an. 1502), 322, 12-13; propone la seconda commissione nel concistoro pubblico (an. 1503), 424, 8-9.

LEONI (DE) FEDERICO [Federicus de Leonibus], p. di Antonio e di Antonia de Nari, sepolto in S. Maria in Ara Coeli, epigrafe, 1. 619, 14-42.

LEONI GIOVANNI [Ioannes ep. aquilanus], vesc. di Aquila (an. 1493), presente alla incoronazione d. re di Napoli Alfonso (an. 1494), 1. 515, 4, 9.

LEONI MARINO [Marinus Leonus, Lion Marino], f. di Andrea; podestà di Feltre (an. 1476); podestà di Verona (an. 1490); oratore veneto a Roma (an. 1492); capitano di Padova (an. 1493), procuratore di San Marco (an. 1499), † (an. 1502), 1. 374, 3, 25-32; ric. (an. 1493), 2. 409, 26-28.

Leoni Pietro [*Petrus Leoni*], da Spoleto, medico di Lorenzo il magnifico, † (an. 1492), rinvenuto in un pozzo dissero fattovi gettare da Piero de' Medici; *bibl.*, 1. 348, 16–22, 6–60; 349, 4–16.

LEONI GALLUCCI GIOVANNI [Io. ep. casertanus], vesc. di Caserta (an. 1477), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 7, 12.

LEONINA (CITTÀ) [urbem Leoninam], ric. (an. 1497), 2. 59, 18.

LEONINI ANGELO [Angelum episcopum Tiburtinum, Ange-

lus Leoninis de Tibure], ric. in lettere d. re Ferdinando di Napoli per uffici prestati in Roma (an. 1492), e per incarichi fornitigli presso un card. (an. 1493), eletto vesc. di Tivoli (an. 1499), al seguito d. card. Borgia avverte il pp. d. di lui malattia e morte (an. 1500); trasferito al vescovado di Torres e Sassari (an. 1509), sep. in S. Lorenzo cattedrale di Tivoli (an. 1514), 2. 199, 2-21, 3-10; legato d. pp. a Venezia (an. 1503), ric., 376, 67-71.

[LEONINI] VINCENZO [Vincentius], paga la sepoltura d. fratello Angelo (an. 1514), 2. 199, 15-21.

LEONISSA (DE) IACOBUS, v. Leonessa (da) Giacomo.

LEONISSA (DE) IOANNES ANGELUS, v. Leonessa (da) Giovanni Angelo.

Leonoram filiam marchionis Mantuani, v. [Gonzaga] Eleonora.

LEONORA, imperatrice, m. di Federico III, venuta in Roma, 1. 234, 5.

LEONORA LEOLI, v. Leoli Leonora.

LEONORA AUGUSTA, v. Eleonora Augusta.

LEOPOLDO IL PIO, margravio d'Austria, n. il 29 nov. 1073, † il 15 nov. 1136; concistoro in Vaticano e bibliografia d. sua canonizzazione (an. 1484), 1. 12, 7-40; sua canonizzazione, 101, 20-21; pontificale per l'Epifania con commemorazione di lui (an. 1485), 103, 19.

LEOPOLIENSI ARCHIEPISCOPO, v. Rosza (Borysewski) Andrea.

LEPANTO [Neopactum, Naupactum], ric. (an. 1499), 2. 170, 7; occupata dai Turchi, 17-21; id. (an. 1500), 221, 19-20; situata nella prov. di Akarnania ed Etolia, importante porto, sostiene un famoso assedio contro i Turchi (an. 1475), i quali ricevono ivi presso altra grande sconfitta (an. 1571), 19, 17-26; ric. l'occupazione d. Turchi, 225, 7-9.

LEPETIT NICOLA [Nicolaus Lepetit], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 107, 27.

LERIDA, in Catalogna, ivi n. Francesco Remolino, 2. 272, 25. LERINS (CONTE DI), v. Beumont (di) Luigi.

LERMA ALFONSO [Alphonsus de Lerma], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 34; id. (an. 1497), 2. 35, 25; imprigionato con Bartolomeo Flores vesc. di Cosenza, poi forse rilasciato, ancora scritt. apost. (an. 1499), 54, 31-34, 16-19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 23; id. (an. 1499), 150, 31.

LERMA (FAMIGLIA DE), v. Famiglia Lerma (de).

LERMA (DE) GIOVANNI, vic., 2. 406, 4.

LERMA (DE) GIROLAMO [Jeronimus de Lerma, clericus burgensis diocesis, abbreviator litterarum apostolicarum de minori parco, G. de Lerma], procuratore d. contraddette (an. 1493), 1. 434, 13; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 403, 7-8, 44-46.

LERMA GUNDISALVO [Gundisalvus de Lerma], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 40; procuratore, 33, 6; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 33; id., 108, 28; id., 145, 44; id., 148, 10.

LERMA (DE) NICOLA, ric., 2. 403, 44-46.

LERMOOT GIORGIO, ric., 2. 456, 45.

LETIZIA DI DIANO, v. Diano (di) Letizia.

Leto Pomponio [Pomponius, Julius Sanseverinus], detto anche princeps sodalitatis litterariae, n. (an. 1425 circa), letterato, erudito e archeologo, ebbe casa sul Quirinale (an. 1479), pronuncia il necrologio di Leonardo Griffi, nelle esequie (an. 1485), 1.133, 12, 40-61; 397, 35; "ric. il nome Giulio Sanseverino n. a Pisticci, fratello di Elena Sanseverino, fiorì a Roma con Erasmo di Rotterdam, ne scrisse la vita Antonio Sabellico (an. 1567), 660, 59-77,; ric., 2. 68, 20, 23; 231, 12-13; introduce per primo la commemorazione d. Natale di Roma e ne fa la prima celebrazione in casa sua (an. 1483), 272, 18-20, 45-56.

LEVA (DE) ANTONIO, padre di Vittoria, ric., 1. 243, 30. LEVA (DE) VITTORIA, sp. Antonio del Carretto, ric., 1. 243, 29.

LEVIANENSEM EPISCOPUS, accompagna Francesco Brevi neo vesc. a casa dopo l'elezione (an. 1498), 2. 71, 17-20.

LEVIS (DE) FILIPPO, fratello di Eustachio, suo monumento e sua epigrafe in Santa Maria Maggiore (an. 1489), 1. 265, 3-23; "gli dirige lettera dedic. fra Adamo di Montalto, 660, 90-92, 101, 102,,...

Levis (de) Quelus (de) Eustachio [Eustachius archiepiscopus arelatensis], protonotario apostolico, vesc.
d'Arles (an. 1475), per la Francia, alla quarta
custodia (porta del conclave) del pal. Vaticano nel
conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 20,
18; all'adunanza d. card., prima d.
conclave, 22, 10; nominato prelato assistente
da Innocenzo VIII, 72, 3, 10; partecipa al concistoro,
97, 35; assistente d. pp. celebra messa pubblica
nella Sistina, nella prima domenica di quadragesima
(an. 1486), 137, 20; id. (an. 1487), 184, 33; ric. (an.
1487), 189, 17; assistente nel corteo d. oratori inglesi a concistoro, 197, 13; †, sepolto in S. Maria
Maggiore; sua epigrafe (an. 1489), 265, 10-15, 3-23.

LEYNI E VIED (SIGNORI DI), ric., 2. 508, 31.

LIAZARIIS (DE) CAMILLUS, v. Lazzari Camillo.

LIAZZARIS (DE) CAMILLUS, v. Lazzari Camillo.

LIBER NOTARUM, Edizioni: 1. "XI, 2-15,,.

LIBERATI BRUTI FILIPPO, storiografo di Serra San Quirico, nelle Marche, 2. 347, 22-23.

LIBERATO BARTELLI, v. Bartelli Liberato.

LIBEROTTUS DE FIRMO, v. Uffreducci Liverotto.

LIBERTAS D. [D. Libertas], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 33; 435, 18; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 109, 34.

LIBERTO DE LUCA, v. Luca (de) Liberto.

LIBRET (MONSIGNORE DI), v. Albret (di) Giovanni.

LICHENETA [SAULI], v. [Sauli] Licheneta.

LICIO GASPARE [Gaspar Licius], scutifero al seguito d. card. Borgia Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 11.

LIEBENSTEIN (DI) GIACOMO [Iacobi de Liebenstein, decani novi electi Maguntini], succeduto al vesc. Bertoldo nel vescovado di Magonza (an. 1504); i suoi oratori per l'obbedienza al pp. Giulio II, entrano in Roma (an. 1505), 2. 476, 5-12, 20-22, 14-16; è confermata la sua elezione in concistoro, 27-28.

LIECTENSTEIN (DI) UDALRICO [Tridentinus], canonico trentino; vesc. di Trento (an. 1496), † (an. 1505), 1. 577, 13, 3-8.

LIENANS (DE) GIOVANNI [Ioannes de Lienans], in ambasceria francese in Roma, al pp. (an. 1491), 1. 325, 3. LIGNY (CONTE DI), v. Luxembourg (di) Luigi, conte di Ligny e di Saint Palgran.

LILIUS GIOVANNI [Ioannes Lilius, Io. Lilius], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 20; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 36; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 111, 34; id. (an. 1499), 151, 33.

LILLA (MUSEO VICAR), vic., 2. 91, 20.

LIMBERGER TILMANNO [Thilmannus episcopus tripolitanus, Limperg], vesc. d. Tripolitania, suffraganeo d. vesc. di Basilea, Agostiniano, maestro in teologia, celebra la messa nelle esequie di Mariano da Genazzano, generale d. suo ordine (an. 1499), 2. 123, 4-7; si iscrive alla confraternita di S. Maria d. Anima (an. 1499); nell'età avanzata cedette alla Riforma smentendo una vita piena di zelo per la religione (an. 1516), 9-43.

LIMBURG (DI) SCHENK GIORGIO, v. Schenk di Limburg Giorgio.

LINDWA (CONTE DI), v. Banfi Nicola.

LINGRATI CARLO [Carlo de' Gratis, De' Grati, degli Ingrati], oratore bolognese a Roma (an. 1502), dà la prima acqua nel pontificale di Natale (an. 1504), nuovamente oratore, poi senatore in Roma (an. 1505), bibl., 2. 466, 11–16. 27–46.

LINGRATI GIACOMO, p. di Carlo, 2. 466, 27.

Linköping, vic. (an. 1504), 2. 227, 7.

LION MARINO, v. Leoni Marino.

LIONE [Lion], ivi † Giorgio d'Amboise (Rothomagensis) (an. 1510), 2. 131, 9; ric. l'arcivesc. Francesco di Rohan (an. 1500), 141, 25-26; ric., 351, 20; 457, 27.

LIPARENSIS, v. Carduini Giacomo.

LIPOMANUS, v. Lippomano.

LIPPO AURELIO, v. Brandolini Aurelio.

LIPPO BRANDOLINI, v. Brandolini Raffaele.

LIPPO RAFFAELE, v. Brandolini Raffaele.

LIPPOMANO, ric. 2. 381, 55.

LIPPOMANO NICOLA [Nicolaus Lippomanus venetiis], protonotario partecipante (an. 1497), 2. 11, 23; vescovo di Bergamo (aa. 1512-1516), 26-28; ric., 29-30; incontro agli oratori di Siena (an. 1504), 427, 13-16; incontro agli oratt. di Firenze, 429, 1-6; segue il funerale di Alberico Carafa, 433, 29-30; incontro agli oratt. di Genova, 434, 13-15; ric. (an. 1504), 462, 22.

[LIPPOMANO] TOMMASO [Thomà], ric., 2. 11, 35.

Lipsia, "ric. l'Università, 2. 518, 50-51,,.

LISA ALDOBRANDINI, v. Aldobrandini Lisa.

LISBONA (DA) GIOVANNI, fonda un ospizio per pellegrini portoghesi (an. 1417), 2. 230, 29-31.

LISMORENSIS, v. Dunmowe Giovanni.

List Tommaso [Thomas List], decano d. convento di Neuburg, d. ord. di S. Agostino, nel pontificale per la canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria, segue le offerte d. pani e d. colombe (an. 1485), 1.104, 6-7, 27-50.

LISTHLEDELOR GIACOMO [Iacobus Listhledelor u. i. doctor], oratore d. principe arcivesc. di Treviri, canonico d. chiesa di S. Simeone, 1. 426, 16.

LITHUANIE, v. Lituania.

LITTERENSIS, v. Mirabelli Antonio.

LITUANIA (DI) GRANDUCA ALESSANDRO [Alexandri ducis

Lithuanie], poi re di Polonia, fratello d. re di Ungheria e d. card. di Cracovia, manda il suo orat. al pp. (an. 1501), 2. 271, 22-24, 9-11; ric., 272, 25; 273, 24; id., 37-38; ric. il suo segretario, 274, 5-6, 2-8; e la moglie Elena, 19-20.

LITUANIA (GRANDUCATO DI), ric., 2. 274, 12.

LIVEROTTO UFFREDUCCI, v. Uffreducci Liverotto.

LIVINO Bosco, v. Bosco Livino.

LIVINO NILIS, v. Nilis Livino.

LIVIO DE BUBALIS, v. Bubalis (de) Livio.

LIVIO PODOCATARO, v. Podocataro Livio.

LIVORNO [portus Liburni], dichiarato libero nel lodo emesso da Ercole duca di Ferrara, arbitro tra Fiorentini e Veneziani (an. 1499), 2. 139, 29-33, 29-36; 140, 1-8; ric., 413, 6-7.

LIZZANELLO (BARONE DI), v. Paladini Alvise.

LLANES GIOVANNI, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 6-7.

LOARIA (DE) RAIMONDO [Raymundus ep. dolensis], vesc. di Doglia in Sardegna (an. 1418); celebra alla Minerva per l'Annunciazione, presente il pp. (an. 1493); † (an. 1495), 1.410, 2, 1-5.

LOBKOWITZ (DE) GIOVANNI [Ioannes de Lobkowitz, dominus in Hassenstein], oratore di Boemia a Roma, in ambasceria (an. 1487), 1. 196, 22.

LOCTERIUS, notaro d. Uditore d. Camera o di Curia delle Tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 1. 432, 13.

Lodi [Laudum], sulla riva destra dell'Adda, ric. (an. 1496); nell'itinerario del legato del Papa, 1. 631, 29, 15-21.

LODISIO CIBO, v. Cibo Lodisio.

LODOVICA [DE CIOTTIS], v. [Ciottis de] Lodovica.

LODOVICO BRAGADINO, v. Bragadino Lodovico.

LODOVICO BROGNOLO, v. Brognolo Lodovico.

LODOVICO CARISSIMI, v. Carissimi Lodovico.

LODOVICO DE CORREVODO-CHALLANT, v. Correvodo-Challant (de) Lodovico.

LODOVICO EBNER, v. Ebner Lodovico.

LODOVICO FABRIANO, v. Fabriano Lodovico.

LODOVICO DE GROSSIS, v. Grossis (de) Lodovico.

LODOVICO HUGONIS, v. Hugonis Lodovico.

LODOVICO LANTE, v. Lante Lodovico.

LODOVICO LAZISIO, v. Lazisio Lodovico.

LODOVICO [MANFREDI], v. [Manfredi] Lodovico.

LODOVICO MATTEI, v. Mattei Lodovico.

LODOVICO MOSCA, v. Mosca Lodovico.

LODOVICO ORSINI, v. Orsini Lodovico.

LODOVICO PASSART, v. Passart Lodovico.

Lodovico da San Gemignano, v. San Gemignano (da) Lodovico.

LODOVICO SFORZA, v. Sforza Lodovico.

LODOVICO [SIMONETTA], v. [Simonetta] Lodovico.

LODOVICO SPINOLA, v. Spinola Lodovico.

LODOVICO DE TERANIS, v. Teranis (de) Lodovico.

LODOVICO VALENZA, v. Valenza Lodovico.

LOHANEC, vic., 2. 283, 4.

LOJANI BARTOLOMEO, degli Anziani di Bologna venuti in Roma per la penitenza al pp., per la impiccagione di due religiosi (an. 1487), 1. 190, 34.

LOLLI ANTONIO [Antonius Lolius], cappellano d. card. Piccolomini, abbreviatore d. parco maggiore, fece la orazione in morte d. card. Hugonet, e molte disserta-

zioni di diritto e teologia, pronuncia la predica nella feria sesta d. parasceve, † (an. 1486) di peste, è sepolto in S. Sebastiano; il ms. Angelicano 1077 conserva alcune sue dissertazioni e lettere al card. Piccolomini, 1. 143, 8, 14, 6-13.

LOMACCI GIACOMO ANTONIO, agente d. Cybo in Roma, assiste alla ricognizione di Innocenzo VIII (an. 1606), 2. 73, 23-42.

Lombardia [Lombardie, provintiae sancti Augustini], ric. (an. 1497), 2. 23, 43; (an. 1496), 97, 10; (an. 1499), 165, 65; traversata dal fiume Adda, 169, 9-13; ric., 214, 20; 239, 12; 330, 12; ric. le guerre ivi tra Venezia e i Franchi, 472, 79-80.

LOMBARDI, venuti a Trento con Giacomo Trivulzio ne devono ripartire (an. 1501), 2. 302, 2-4.

Lombardus Giovanni [Io. Lombardus, Ioannis de Lombardis, Lombardus], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 15; id. id., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 36, 32; id. id. (an. 1498), 111, 31; id. id. (an. 1499), 151, 31.

LOMBARDO IACOPO, architetto d. chiese di S. Francesco in Assisi, ric., 1. 618, 11.

Lombez, ric. il vescovado e il vesc. (an. 1499), 2. 155, 28-32, 36.

Lomellini Ambrogio [Ambrosius Lomellini], orat. di Genova al pp. Giulio II per l'obbedienza (an. 1504), fr. di Baldassarre, ricoprì numerose cariche pubbliche in Genova, tra cui la custodia d. catino (aa. 1492-1520), di nobile famiglia che aveva anche cittadinanza romana e case in Roma, 2. 434, 3-27, 2-29; 435, 1-6, 17-32.

[Lomellini] Baldassarre, p. di Ambrogio, ric., 2. 435, 17. Lomellini (famiglia), v. Famiglia Lomellini.

LOMELLINI NICOLA [Nicolaus Lomelinus, clericus ianuensis], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), sep. nella chiesa di S. Agostino, epig., 2. 402, 20, 36-46.

LOMELLINO FRANCESCO, fa parte d. ambasceria genovese, per l'obbedienza al pp. (an. 1485), 1. 112, 16.

LONAT B. [B. Lonat], abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 33; 436, 45.

LONDRA (BRITISH MUSEUM), ric., 1. 195, 48.

- (SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME), fuori le mura di Londra, ric., priore Giovanni Weston (an. 1487), 1. 195, 7, 89-94.
- (SAN MARTINO DI), ne fu decano Bourchier Tommaso, 1. 155, 10.
- (Westminster), abbazia, accoglie la regina Elisabetta Woodville, ab. Tommaso Millyng, 1. 195, 30-31; in essa sepolto id. (an. 1492), 37.

[Longi] Alessandra [Alexandra], moglie di Cristoforo; atto di riconciliazione col marito (an. 1474), 2. 195, 7-10.

LONGI CRISTOFORO [Christophorum Longi], atto di riconciliazione tra lui e la moglie Alessandra (an. 1474), 2.

LONGOBARDI, ric. la reg. Teodolinda, 1. 655, 18; ebbero in loro potere Perugia, 2. 345, 13-14.

Longolio, ric., 2. 322, 24.

LONYA (DE) ALBERTO [Albertum de Lonya, capitaneum sigmensem], eletto milite di S. Pietro (an. 1500), 2. 216,

LOPES DE HARO DIDACO [Didacus Lopes de Haro], poeta

spagnuolo, ricordato per il valore all'assedio di Granata, oratore; bibl., 1. 424, 16, 20–29; viene in Roma (an. 1493), 440, 5; 446, 20.

LOPEZ GIOVANNI [Ioannes Lopez ep. perusinus], vesc. di Perugia, segretario apost. (an. 1493), 1. 135, 25–37; datario d. pp. Aless. VI, vesc. di Perugia (an. 1492), 391, 3; ric. (an. 1494), 544, 10-11; celebra alla presenza d. pp. per l'incoronazione (an. 1496), 645, 13-14; ric. (an. 1497), 2. 18, 6; col pp. a Ostia, 19, 10-12; celebra per l'annunciazione alla Minerva presente il pp., 21, 29-38; col pp. alla rappresentazione offerta dal card. di S. Dionigi presso la Minerva per l'Annunciazione, 22, 3-6; celebrante, partecipa alla processione d. Corpus Domini, 40, 14; pubblica le indulgenze concesse, 18; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; all'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 28-33; alla messa solenne nell'anniversario d. elezione di pp. Alessandro VI, 46, 30-37; dà l'assoluzione al tumulo alle esequie d. card. di Lunate, 46, 38-40; 47, 1-7; ric., 15; 49, 28-30; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 9-35; a Ostia col pp., 59, 13-21; ai funerali d. card. Schiafenati, 60, 25-28; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 39; dice messa presente pp. nell'Avvento, 64, 16-18; ric., 65, 20; al mattutino e alla prima messa la notte di Natale, 32-34; suo sermone la festa di S. Giovanni Evangelista, 67, 14-17; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-15; ric., 71, 35; id., 73, 9-10; alla Minerva per S. Tommaso d'Aquino, 76, 2-6; ai funerali d. card. di Campofregoso (an. 1498), 22-25; ric., 77, 23; 78, 20-21; alle esequie d. card. Campofregoso, 79, 2-6; col pp. a S. Maria Maggiore, 89, 28-32; 90, 1-3; e alle esequie, 91, 8-11; riceve visita di prammatica dal neo vesc. di Nocera Matteo Ubaldi, avendo presso di sè, contrariamente alle usanze, i suoi famigliari e altri, 100, 8-11; celebra in S. Pietro il giorno d. Corpus Domini, 114, 1-10; celebra nell'anniversario d. elezione d. pp., 115, 27-30; lascia la diocesi di Perugia e acquista quella di Capua, 118, 23-28; alla ottava congregazione in casa d. card. di Napoli, 360, 38-42; alle esequie di pp. Alessandro VI, in S. Pietro, 364, 31-41; id. id. nel secondo giorno, 22-30; gli viene assegnata in conclave la camera XXII, 366, 22; alla terza giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla ottava id., 369, 11-22; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 378, 10; ric. la sua scheda di elezione, 385, 7, 45; 386, 6; id. id., 387, 1; ric. tra i cardd. cosidetti spagnuoli, 395, 6-8; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 15; alla messa d. Spirito Santo di apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1.

Loporto Gerardo, vic., 2. 443, 27.

Lorca (DI) Raniero, uno d. segretari d. Valentino, ric., 2. 357, 14-15.

LOREDAN LEONARDO [Leonardus Lauretanus, Lunardo Loredan], doge di Venezia (an. 1501), 2, 301, 23-24, 23-43. LORENA (DI) RENATO, duca, generale d. repubblica veneta, ric., 2, 479, 75-77. LORENZI ANTONIO [Antonius Laurentii, Antonio de Lorenzo], sollecitatore nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 25, 38-41; cursore d. pp., sepolto nella chiesa d. santi Lorenzo e Damaso, 2-9; sollecitatore d. processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 1-9. LORENZI ANTONIO [Antonius Lorentii], maestro d. cursori, ric., 1. 428, 43.

LORENZI GIOVANNI [Ioannes Laurentius de Venetiis, Ioannes de Venetiis], conosciuto anche col cognome di Dionisiis; n. a Venezia (an. 1440), studiò a Roma, prete d. diocesi Veneta, dottore in utroque iure, magister plumbi (an. 1467); conclavista d. card. Barbo, nel conclave di Innocenzo VIII, abbreviatore rescribendario, segretario di pp. Innocenzo VIII, succeduto a Pietro Noxeto (an. 1484), ab. commendatario di S. Pietro de Valle di Arbi, corrispondente d. Fedra, Poliziano, Catone da Supino, Prefetto alla Vaticana, succeduto al Persona (an. 1485), 1. 26, 12, 15; 190, 5-24; 192, 5-15; dice la predica d. venerdi santo, nella Sistina, 112, 13; legge il Vangelo nel pontificale di Natale (an. 1486), 136, 3; legge il Vangelo in greco nel pontificale di Pasqua (an. 1487), 191, 38; id. (an. 1488), 229, 3; 286, 29; 302, 12; 435, 6.

LORENZINO CIBO, v. Cibo Lorenzino.

LORENZO [Magister Laurentius], p. di Giacomo, che fondò la scuola d. marmorari romani detti Cosmati, 2. 125, 15-20.

LORENZO DE ALBERTONI, v. Albertoni (de) Lorenzo.

LORENZO ALGAS, v. Algas Lorenzo.

LORENZO ALTIERI, v. Altieri Lorenzo.

LORENZO AMADEI, v. Amadei Lorenzo.

LORENZO BARBERINI, v. Barberini Lorenzo.

LORENZO DE BERTONIBUS, v. Bertonibus (de) Lorenzo.

LORENZO BONINSEGNI, v. Boninsegni Lorenzo.

LORENZO DE BONIS, v. Bonis (de) Lorenzo.

LORENZO DE BYBRA, v. Bybra (de) Lorenzo.

LORENZO DE CAFFARELLI, v. Caffarelli (de) Lorenzo.

LORENZO CAMPEGGI, v. Campeggi Lorenzo.

LORENZO DA CERE, v. Cere (da) Lorenzo.

LORENZO CERRINI, v. Cerrini Lorenzo.

LORENZO CHIGI, v. Chigi Lorenzo.

LORENZO CIBO DE MARI, v. Cibo de Mari Lorenzo.

LORENZO COSCIARI, v. Cosciari Lorenzo.

LORENZO DAMIANI DE CUSELLINIS, v. Damiani de Cusellinis Lorenzo.

LORENZO DATI, v. Dati Lorenzo.

LORENZO DELLI FABI, v. Fabi (delli) Lorenzo.

LORENZO FEDERICI, v. Federici Lorenzo.

LORENZO GABRIELI, v. Gabrieli Lorenzo.

LORENZO GRASSI, v. Grassi Lorenzo.

LORENZO DI GREGORIO DI PANDOLFO DE' PANDOLFI, v. Pandolfi (de') Lorenzo di Gregorio di Pandolfo.

LORENZO [GUILLIRETI], v. [Guillireti] Lorenzo.

LORENZO LANFREDINI, v. Lanfredini Lorenzo.

LORENZO LANTI, v. Lanti Lorenzo.

LORENZO LOTTO, v. Lotto Lorenzo.

LORENZO MAI, v. Mai Lorenzo.

LORENZO DE' MEDICI, v. Medici (de) Lorenzo.

LORENZO MUTI, v. Muti Lorenzo.

LORENZO ORSINI, v. Orsini Lorenzo.

LORENZO PACCA, v. Pacca Lorenzo.

TORENZO PALUZZELLO DE RUBEIS, v. Roma (Notari), Rubeis (de) Paluzzello Lorenzo.

LORENZO DE PERUSINIS, v. Perusinis (de) Lorenzo.

LORENZO PUCCI, v. Pucci Lorenzo.

LORENZO RONDINELLI, v. Rondinelli Lorenzo.

LORENZO SABBA, v. Sabba Lorenzo.

LORENZO SALVIATI, v. Salviati Lorenzo.

LORENZO SANSONI, v. Sansoni Lorenzo.

LORENZO SIGNORETTI, v. Signoretti Lorenzo.

LORENZO TORNABUONI, v. Tornabuoni Lorenzo.

LORENZO TRUCHSES DE BOMERFFELDEN, v. Truchses de Bomerffelden Lorenzo.

LORENZO ZANE, v. Zane Lorenzo.

LORENZO PIETRO CASALI, v. Casali Lorenzo Pietro.

LORETO, nelle Marche, presso Ancona, celebre per il Santuario opera d. Bramante, centro di pellegrinaggi, 2. 57, 8-14; ne torna il card. Ascanio Sforza, 16-17.

— (SANTUARIO) [beate Marie de Loreto], ivi per voto il card. Ascanio Sforza (an. 1497), 2. 54, 35-36; ne torna, 57, 16-17; nelle Marche presso Ancona, costruito dal Bramante (aa. 1464-1513), centro di pellegrinaggi, 8-14.

LORIS (DE) FRANCESCO [Franciscum episcopum tranensem, thesauriarium pape, Elnensis], vesc. di Trani, tesoriere d. pp., incontro a Gerolamo Donati, orat. di Venezia, in arrivo a Roma (an. 1497), ric. (an. 1503), 2. 57, 1-2, 2-7; col pp. a S. Maria Maggiore (an. 1499), 140, 33-46; succede al vesc. Egerdo Duerkop in alcune sue dignità ecclesiastiche, 173, 10-12; alla messa recitata davanti al pp. morente (an. 1503), 352, 3-5; alla seconda congregazione d. cardd. alla Minerva, 355, 14-19; alle esequie d. pp. Alessandro VI in San Pietro, 364, 31-41; alle esequie d. secondo giorno, 365, 22-30; in conclave gli viene assegnata la camera XXV, 366, 40; alla terza giornata d'esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla quarta id. id., 14-18; alla settima id. id., 368, 18-23; alla ottava id. id., 369, 11-16; all'ultima, 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 382, 13; id., 384, 15; ric. la sua scheda di elezione, 385, 27-28, 41; 386, 5; id. id., 387, 5; id. id., 387, 6; ric. tra i cardd. così detti spagnoli, 395, 6-8; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 33; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-3; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 6; ric., 409, 1; 412, 27; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-16; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; al concist. pubblico cui sono ammessi gli oratt. di Lucca, 424, 2-13; al funerale d. card. Beneventano, 425, 7-12; al concistoro d'obbedienza d. oratt. senesi (an. 1504), 429, 16-19; 430, 1; alle esequie d. card. di Benevento, 430, 9-11; al concistoro d'obbedienza d. fiorentini, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; in concistoro segr. per stipulare l'accordo tra il pp. e il Valentino, 28-38; al concistoro pubblico, 438, 2-4, 11-15; vesc. elnense, tranense, patriarca di Costantinopoli, card. d. tit. di S. Maria Nova (an. 1503), † (an. 1506), 439, 11-11; ric., 439, 17; col pp. a S. Gregorio, 439, 25-39; 440, 1-4; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; id. da S. Marco a S. Pietro,

433, 7-11; col pp. a S. Marco alla funzione d. festa d. Santo, 448, 22-27; col pp. a pranzo ai SS. Apostoli, 449, 29-33; dopo avervi ascoltato la messa, 450, 10-14; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; al concistoro di obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 15-18; alle esequie d. card. Casanova, 29-30; al concistoro di obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; al funerale d. card. Mimatense, 30-32; alla messa d. anniversario di Alessandro VI, 458, 9-12; al funerale d. card. Caputaquense, 459, 1-4; alla messa d. natività di Maria in S. Maria Maggiore, 452, 5-8; al funerale e alle esequie d. card. Legionense, 14-23; alle esequie d. card. Caputaquense, 460, 4-9; alla messa d'anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 461, 37; 462, 1-3; all'esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 7-8; ric., 467, 3; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-15; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; all'obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; id. id. di Venezia, 481, 16-20; all'obbedienza d. oratt. di Portogallo, 487, 5-9; a S. Pietro in Vincoli alla messa d. festa d. Santo, 489, 29-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 19-23; col pp. cavalca in città, 492, 6-9; a S. Pietro alla messa d. anniversario di Alessandro VI, 10-14; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id., 496, 16-21; al concistoro di discussione d. nuovi cardd., 499, 12-17; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; d. chiusura d. bocca d. nuovi cardd., 20-24; ric., 502, 1-2; dice il Vangelo latino al pontificale di Natale, 25-26; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

LOSANNA (CATTEDRALE), ric. il necrologio (an. 1510), bibl., 2. 277, 2-21; ric., 508, 33.

LOTERIO BELLI, v. Belli Loterio.

Lotrecco, v. Lautrec.

LOTTO LORENZO [Laurentio Lottus de Treviso, pictor], ric., 66. 38-41.

LUCA DA BORSANO, v. Cibo Luca.

LUCA CAPELLI, v. Capelli Luca.

LUCA DOLCI, v. Dolci Luca.

LUCA DE DULCIBUS, v. Dolci Luca.

LUCA DUODO, v. Duodo Luca.

LUCA (DE) FILIPPO [Philippus de Luca], al seguito d. card. Hugonet, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 26, 25.

LUCA GAURICO, v. Gaurico Luca.

Luca Giovanni [Johannes Lucas, Zoane Luca], da Pontremoli, segretario ducale a Ferrara, donde è inviato a
Roma per i rallegramenti al neo pp. Giulio II; pronunzia l'orazione a tale scopo in concistoro pubblico
(an. 1503), 2. 422, 12-29, 5-28; incontro agli oratt.
di Genova, 434, 10.

LUCA GRIMALDI, v. Grimaldi Luca.

Luca [Invezzati] v. [Invezzati Luca]; cappellano, ferito da un individuo mascherato in S. Pietro (an. 1501), 2. 266, 13-15, 63.

LUCA LENI, v. Leni Luca.

LUCA (DE) LIBERTO [Libertus de Luca], sollecitatore d.

lettere apostoliche, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 29, 33; id. id., 34, 12.

LUCA MARTINI, v. Martini Luca.

LUCA DI MONTE AGUDO, v. Monte Agudo (di) Luca.

LUCA (DE) NICOLA [Nicolaus de Luca, ordinis fratrum Minorum], dice l'orazione nella Sistina il giorno d. SS. Trinità (an. 1505), 2. 483, 19, 58-59.

LUCA RAIMONDI, v. Raimondi Luca.

LUCA RINALDI, v. Rinaldi Luca.

Luca (DE) S. [S. de Luca], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 432, 3.

LUCA DE SARRA, v. Sarra (de) Luca.

LUCA SAVELLI, v. Savelli Luca.

LUCA SORIA, v. Soria Luca.

LUCA DE TOLLENTIS, v. Tollentis (de) Luca.

LUCANO (DI) BARTOLOMEO [Bartholomeus de Lucano, Bartholomeo de Brachiano], capitano d. Orsini in Bracciano, viene in Roma per la pace col pp. (an. 1497), **2**. **15**, 22-23, 13-16.

LUCANUS EPISCOPUS, v. Felino.

Lucca [civitate lucana, Luccam], ivi † Giacomo Pichèrier (an. 1500), 2. 241, 27-31; dicesi che vi si rechi proveniente da Siena Pandolfo Petrucci (an. 1503), 347, 13-16; sorge sul fiume Serchio, ha chiese pregevoli e qualche industria, 32-38; ric., 367, 32; invia orat. a rallegrarsi col neo pp. Giulio II (an. 1503), 421, 17-26; ric., 503, 9.

- (ABBAZIA DI SAN PIETRO), vic., 2. 430, 11-12.
- (Chiese): San Pietro Maggiore (cappella di Gesù), ric., 2. 421, 37-38.
- (DEI SERVI), ric., 2. 421, 35.
- (DUCATO DI), napoleonico, ric., 2. 155, 17.

LUCARO NICOLA [Nicolao Lucaro], ric., 2. 117, 35-37.

LUCANA CIVITATE, v. Lucca.

LUCCA (DE) PIETRO, v. Benassai Pietro.

LUCHENA GIANNOTTO [Iannotus Luchena], al seguito d. card. Borgia in Napoli, 1. 525, 38.

LUCCI MANCINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Mancini.

LUCENSEM GALEOTUM, v. Rovere (della) Galeotto.

LUCENSI (DEMETRIO), v. Guaselli Demetrio.

LUCENSIS, v. Franciotti della Rovere Galeotto.

LUCENTINI FRANCESCO, v. Lucentini Piccolomini Francesco.

LUCENTINI PICCOLOMINI FRANCESCO [Franciscus Lucentinus archidiaconus aquilanus], figlio di Andrea, arcidiacono aquilano, ucciso in via del Pellegrino da sicari di Gerolamo Gaglioffi, il quale, tornato in Italia, perchè fautore di Luigi XII, che si accingeva a conquistarla, sfogava forse la sua ira per essere il Lucentini successore nell'arcidiaconato di Vespasiano Gaglioffi, già ucciso (an. 1486), fu sep. in S. Maria d. Consolazione (an. 1501), 2. 289, 6-14, 10-46.

LUCENZIO DE COSCIARIIS, v. Cosciariis (de) Lucenzio.

Lucera, vic., 2. 47, 5.

LUCERINO DE COSCIARIIS, v. Cosciariis (de) Lucerino. LUCERINUS EPISCOPUS ANTONIUS, v. Torres Antonio.

LUCHINA [DELLA ROVERE], v. [Rovere della] Luchina.

LUCHINO TROTTI, v. Trotti Luchino.

LUCIANO DA FERMO, v. Fermo (da) Luciano.

Lucidi Antonio [ep. Nicastrensis], già vesc. di Nicotera; vesc. di Nicastro (an. 1490), 1. 525, 15, 4-5.

LUCIDO SINIBALDI, v. Sinibaldi Lucido.

Lucidus, abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 14.

Luciis (de) Giacomo [Iacobus episcopus caiacensis, Iacobi de Lutiis utriusque iuris doctoris], da Sutri, cura col Burckard la pubblicazione d. pontificale Romano (an. 1497), 2. 46, 4-12; celebra messa solenne in S. Lorenzo e Damaso il giorno d. Concezione (an. 1502), 340, 9-21, 15-21; ordina prete il card. di S. Giorgio (an. 1504), 443, 17-19; vesc. di Caiazzo, 36-46.

Lucilio, poeta satirico, n. a Suessa, 2. 120, 33-34.

LUCINAM RELICTAM Q. IOANNI FRANCISCI DE FRANCIOT-TIS, v. Rovere (della) Luchina.

LUCO (MONTE), v. Monte Luco.

Luco (DE) GIOVANNI, not. ric. (an. 1477), 2. 435, 90.

LUCREZIA DEL BALZO, v. Balzo (del) Lucrezia.

LUCREZIA BORGIA, v. Borgia Lucrezia.

LUCREZIA [BRANDI], v. [Brandi] Lucrezia.

LUCREZIA CANDIDA, v. Candida Lucrezia.

LUCREZIA CIBO, v. Cibo Lucrezia.

LUCREZIA CRIVELLI, v. Crivelli Lucrezia.

Lucrezia de Cuccinis, v. Cuccinis (de) Lucrezia.

LUCREZIA MAFFEI, v. Maffei Lucrezia.

Lucrezia (de Mutis), v. Mutis (de) Lucrezia.

LUCREZIA ORSINI, v. Orsini Lucrezia.

LUCREZIA DELLA [PALMA], v. [Palma] (della) Lucrezia.

LUCREZIA PIGNATELLI, v. Pignatelli Lucrezia.

LUCREZIA DELLA ROVERE, v. Rovere (della) Lucrezia.

LUCREZIA [SANSONE], v. [Sansone] Lucrezia.

LUCREZIA DI PAOLO DA SERAZANO, moglie di Pietro Benassai, † (an. 1479), sep. in S. Tommaso in Parione, **2**. 362, 35-41.

LUCREZIA (VALLERIANI), v. (Valleriani) Lucrezia.

LUDOVICA [Ludovica hispana], meretrice, messa in carcere, torturata e impiccata perchè rea di furto (an. 1501), 2. 292, 7-12.

LUDOVICA COLONNA, v. Colonna Ludovica.

LUDOVICO, di Ser Angelo, priore di Viterbo, di porta S. Matteo (an. 1493), 1. 449, 13.

LUDOVICUS ALEMANNUS, v. Alemand Luigi.

LUDOVICO AGNELLI, v. Agnelli Ludovico.

LUDOVICO DE APICA, v. Apica (de) Ludovico.

LUDOVICO BERTINI, v. Bertini Ludovico.

LUDOVICO BORGIA, v. Borgia Ludovico.

LUDOVICO BORSI, v. Borsi Ludovico.

LUDOVICO BRUNO, v. Bruno Ludovico.

LUDOVICO CONTE DI CANOSSA, v. Canossa (conte di) Ludovico.

LUDOVICO DE CASTRO, v. Castro (de) Ludovico.

LUDOVICO CLODIO, v. Clodio Ludovico.

LUDOVICO CONZAGA, v. Conzaga Ludovico.

LUDOVICO DE' COSCIARIIS, v. Cosciariis (de) Ludovico.

LUDOVICO CROSCO, v. Crosco (da) Ludovico.

LUDOVICO FERRI, v. Ferri Ludovico.

LUDOVICO DE FRANCISCI, v. Francisci (de) Ludovico.

LUDOVICO GABRIELI, v. Gabrieli Ludovico.

LUDOVICO GENTILI, v. Gentili Ludovico.

LUDOVICO [GOZZADINI], v. [Gozzadini] Ludovico.

LUDOVICO MARASCA, v. Marasca Ludovico.

LUDOVICO DE' MARGANI, v. Margani (de) Ludovico.

LUDOVICO MARTELLI, v. Martelli Ludovico.

LUDOVICO MINIATENSE, v. Miniatense Ludovico.

LUDOVICO MOLINA, v. Molina Ludovico.

LUDOVICO DEL NEGRO, v. Negro (del) Ludovico.

LUDOVICO ORSINI DA PITILIANO, v. Orsini Ludovico da Pitiliano.

LUDOVICO PANSECCO, v. Pansecco Ludovico.

LUDOVICO PENNAFILL, v. Pennafill Ludovico.

LUDOVICO PODOCATARO, v. Podocataro Ludovico.

LUDOVICO SABINO, v. Sabino Ludovico.

LUDOVICO DE SANCTO GEMINIANO, v. Sancto Geminiano (de) Ludovico.

LUDOVICO SFORZA, v. Sforza Lodovico.

LUDOVICO SPINOLA, v. Spinola Ludovico.

LUDOVICO DEI TIZZONI DI DESANA, v. Tizzoni di Desana (dei) Ludovico.

LUDOVICO DELLA TORRE, v. Torre (della) Ludovico.

LUDOVICO VALENZA, v. Valenza Ludovico.

LUDOVICO DI VILLANOVA, v. Villeneuve (de) Luigi.

LUDOVICO VIMERCATI, v. Vimercati Ludovico.

LUDOVICO VISCONTI, v. Visconti Ludovico.

LUDOVICO ZEFFIRO, v. Zeffiro Ludovico.

LUDOVICO GIOVANNI MILA, v. Mila Ludovico Giovanni.

LUDOVICO MARIA SFORZA, v. Sforza Ludovico.

LUDOVICO MARIA SFORZA VISCONTI, v. Sforza Ludovico.

Luigi XI, ric., 1. 341, 17; creò l'ordine di S. Michele (an. 1469), 2. 142, 27-28.

LUIGI XII [Ludovico XII, Francorum regi Christianissimo], sp. Anna di Bretagna (an. 1499), 1. 331, 7; 336, 12; ric. (an. 1519), 2. 100, 33-34; erige la baronia di Trans a marchesato (an. 1505), 116, 5-6; riceve il Valentino, 118, 24-32; gli viene aggiudicata la spada d'onore (an. 1498), 121, 27-29, 18-19; ric. (an. 1499), 129, 10; conchiude una lega con Venezia e il pp., 21-22, 12-14; presenzia l'imposizione d. cappello cardinalizio al neo card. Giorgio d'Amboise a Chinon (an. 1498), 131, 24-32; ric. il suo ministro Giorgio d'Amboise [Rothomagensis], 8; ric., 136, 11; sua lettera in cui elogia Giulio Scorciati (an. 1499), 138, 10-18; ric. sua lettera al pp. in favore d. defunto Yodoc de Silinen, con il quale implora favori per il di lui nipote Pietro (an. 1438), 165, 46-66; 166, 3-18; suo ingresso solennissimo in Milano, descrizione d. corteo, cause di tale occupazione d. stato di Milano, 21-25; 167, 1-47; 168, 1-47; 169, 1-26; torna da Milano in Francia conducendo seco Francesco Maria Sforza dopo avere avuto notizia d. nascita e d. morte di una figlia, 174, 26-33; ebbe per capitano Yves de Alègre e lo cred governatore di Milano, 288, 3-7; fidanza la figlia Claudia col neonato Carlo di Filippo d'Austria (an. 1501), 299, 1-5, 1-10; il giorno d. sua festa messa solenne nella chiesa d. ospedale d. Francesi in Roma, 5-12; ric. (an. 1509), 301, 12; ebbe al suo servizio Claudio di Seyssel, 377, 14-15; ric., 19; ric. la sua benevolenza verso il napoletano Michele Riccio suo oratore dopo la conquista di Napoli, 477, 46-62; i suoi oratori entrano in Roma per l'obbedienza a Giulio II (an. 1505), 477, 14-18; 478, 1-9; ric., 480, 92.

Luigi XIV, si interessa d. ordine cavalleresco di S. Michele, 2. 142, 38.

LUIGI XVIII, RE DI FRANCIA, rimette in vigore l'ordine cavalleresco di S. Michele (an. 1816), 2. 142, 37-39.

Luigi Alemand, v. Alemand Luigi.

LUIGI D'AMATO, v. Amato (d') Luigi.

LUIGI DI ARAGONA MARCHESE DI GERACE, v. Aragona (di) Luigi marchese di Gerace.

LUIGI ARCIMBOLDI, v. Arcimboldi Luigi.

Luigi Becchetti, v. Becchetti Luigi.

Luigi di Beumont, v. Beumont (di) Luigi.

LUIGI BROZINI, v. Brozini Luigi.

LUIGI DI CAMPANIA, v. Campania (di) Luigi.

LUIGI CAPRA, v. Capra Luigi.

LUIGI DI CASALNOVO, v. Casalnovo (di) Luigi.

LUIGI CIPPICO, v. Cippico Luigi.

LUIGI CONTE DI CONZA, v. Conza (conte di) Luigi.

Luigi Gesualdi, v. Gesualdi Luigi.

Luigi Giberti, v. Giberti Luigi.

Luigi (de) Giovanni [Joannes ep. caprensis], vesc. di Capri (an. 1491), all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 515, 18, 38.

LUIGI DI LUXEMBOURG, conte di Ligny e di St. Palgran, v. Lusemburg (di) Luigi.

LUIGI MAFFEI, v. Maffei Luigi.

LUIGI MANGIASCA, v. Mangiasca Luigi.

LUIGI MARESCA, v. Maresca Luigi.

Luigi da Noxeto, v. Noxeto (da) Luigi.

LUIGI DE' PALADINI, v. Paladini (de') Luigi.

Luigi Sandri, v. Sandri Luigi.

LUIGI DI SAVOIA, v. Savoia (di) Luigi.

LUIGI DELLA STUFA, v. Stufa (della) Luigi.

LUIGI TASSO, v. Tasso Luigi.

LUIGI DE LA TRÈMOUILLE, v. Tremouille (De La) Luigi.

LUIGI DE VILLENEUVE, v. Villeneuve (de) Luigi.

LUIGI [ZANE], v. [Zane] Luigi.

LUGDUNENSIS, v. Borbone (di) Carlo, Espinay (d') Andrea. LUGNANO DE ZEPHYRUS LUDOVICUS, v. Zeffiro Ludovico. LUIANO (ABBAS DE) BERNARDINUS, v. Alviano (di) Bernardino.

Luna (DE) Bartolomeo [Bartholomeus episcopus nicastrensis], vesc. di Nicastro, castellano di Castel S. Angelo ivi †, sep. in S. Maria Traspontina (an. 1497), 2. 57, 18-21; ric., 15-16.

LUNARDO LOREDAN, v. Loredan Leonardo.

LUNATE (DE) BERNARDINO [Bernardinus tituli sancti Cyviaci in Thermis, diac. card. lunatensis, de Lunate], ric. (an. 1497), 2. 9, 3-4; 15, 31-32; alla messa solenne in San Marco il giorno d. festa d. santo (an. 1497), 22, 24-27; il suo esecutore testamentario il card. Ascanio Sforza convoca cardd. e religiosi per il funerale, ufficio d. morti in casa sua, presenti molti cardd., trasporto e funerali a S. Maria d. Popolo, ove è sepolto, 45, 1-40, 3-18; 46, 1-29; quivi sue esequie, 38-39; 48, 33-38; che durano un solo giorno, 49, 19-20, 2-7.

LUPI (DE) CHARIIS PIETRO, "propr. di una casa nella reg. Pigna, 1. 661, 22-23,,.

Lussemburgo, vic., 2. 32, 2.

LUTERO, vic., 2. 13, 44.

LUTIIS (DE) GIACOMO, v. Luciis (de) Giacomo.

Lydis, v. Idice.

LYMINICENSIS, v. Dunmowe Giovanni.

M. CATANEI, v. Catanei M.

M. DE LA FIERA, v. Fiera (de la) Mario.

M. DE MAFFEIS, v. Maffeis (de) M.

- M. MORINCELLA, v. Morincella M.
- M. SASSI, v. Sassi Michelangelo.
- M. DE UBALDIS, v. Ubaldi Angelo.
- MACARI GIOVANNI [Iohannes Maria de Advocatis, clericus mediolanensis, scriptor apostolicus, Joannes Machari de Advocatis], chierico milanese, scrittore apostolico, ric. in atti vari (an. 1469), (an. 1484), nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 403, 2, 2-8.
- MACARI GIULIO [Iulio Macaro], ric. in iscrizione nella chiesa d. santi Nicola e Biagio (an. 1500), 2. 403, 9-15.
- MACARI PIETRO [Petrus Macarus], ric. in iscrizione nella chiesa d. Santi Nicola e Biagio (an. 1500), 2. 403, 9-15.
- MACARI DE ADVOCATIS PIETRO [Petri Macharii de Advocatis], ric., 2, 403, 6.
- MACCHIAVELLI FRANCESCO [Machiavellus F., Franciscus Macchiavellus], sollecitatore d. lettere apostoliche, ric. (an. 1493), 1. 430, 40; id. id. (an. 1497), 2. 30, 26. MACERATA, ric., 2. 317, 12.
- MACERATA (DA) FRANCESCO, d. Minori, nominato procuratore oltremontano (an. 1506), 2. 270, 50-52.
- MACERATA P. [P. Macerata], abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 30.
- MACERINO FRANCESCO [Franciscus Macerinus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 10.
- MACHARI DE ADVOCATIS IOANNES, v. Macari Giovanni.
- MACHARI DE ADVOCATIS PIETRO, v. Macari de Advocatis Pietro.
- MACHIAVELLI F., v. Macchiavelli Francesco.
- Machiavelli [Nicolò], ric. (an. 1501), 2. 296, 10-11; id., 303, 28; ric., 329, 47; sua relazione d. tragedia di Sinigaglia, 344, 21-29.
- MACHOMETE, v. Maometto.
- MACLOVIENSIS, v. Briconnet Guglielmo.
- MADDALENA [Magdalena]; cortigiana italiana, si imbarca col card. Dalbreto e il Troches (an. 1502), 2. 330, 3-7; 331, 34-35.
- MADDALENA [BUFOLINO], v. [Bufolino] Maddalena.
- MADDALENA CIBO, v. Cibo Maddalena.
- MADDALENA GONZAGA, v. Gonzaga Maddalena.
- MADDALENA LIVIANA [Magdalena Livianae], moglie di Giovanni Battista d. Anguillara, ric., 2. 462, 24-26.
- MADDALENA DEI MEDICI, v. Medici (de) Maddalena.
- MADDALENA SALVIATI, v. Salviati Maddalena.
- MADDALENI AMBROSINA, moglie di Nicolò [Capodiferro], madre di Evangelista Maddaleno Capodiferro (an. 1460), 2. 231, 11-12.
- MADDALENI DI CAPODIFERRO LELLO, d. ramo di Trastevere, mercante di quel rione, 1. 406, 6; 423, 68.
- MADDALENI CAPODIFERRO MARCELLO, v. Capodiferro Maddaleni Marcello.
- MADDALENO EVANGELISTA CAPODIFERRO, v. Capodiferro Evangelista Maddaleno.
- MADIA CATERINA [Catherinae de Magio], sorella di Francesco, ric. in iscrizione in S. Luigi dei Francesi (an. 1522), 2. 403, 20-25.
- MADIA FRANCESCO [Franciscus Madia, Magio de Burgo, clericus Civitatis Castelli diocesis, de Magiis], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 111,

- 19; id. (an. 1499), 15; chierico di Città di Castello, ric. in atti vari (an. 1485), (an. 1479), (an. 1490), (an. 1495), conclavista d. card. Alessandrino (novembre 1503), 403, 16-43, 3.
- MADIIS (DE) GIOVANNI [Ioannes de Madiis], ric. (an. 1487), 1. 206, 45.
- MADIIS (DE) SEBASTIANO [Sebastiano de Madiis, de Brixia, congregationis Lombardie, ordinis Predicatorum generali vicario], riceve ordine di esaminare e giudicare la causa di Gerolamo Savonarola e di ricevere in ubbidienza i frati predicatori d. convento di S. Marco di Firenze, e di S. Domenico di Fiesole (an. 1497), 2. 93, 24-48; ric. in una lettera d. Savonarola al pp. (an. 1496), 97, 31.
- Madis (de) Vincenzo [Vincentius de Madis, V. de Madys], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 432, 9; id. (an. 1497), 2. 29, 49; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 41; id. (an. 1499), 145, 11.
- MADONNA DELLA CERQUA, v. Quercia (Madonna della). MADONNA DELLA QUERCIA, v. Quercia (Madonna della). MADRID, ric. (an. 1486), 1. 174, 34.
- MADRIGAL (DI) GIOVANNI [Ioannes de Madrigal], nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 6.
- MADRIT FRANCESCO [Franciscus Madrit], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 36, 21.
- MADRUSIENSEM EP., v. Dragazi Giacomo.
- MADYS (DE) V., v. Madiis (de) Vincenzo.
- MAESTRO ARCANGELO (DI) GIOVANNI [Ioannes magistri Archangeli], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 24.
- MAFFEI ACHILLE [Achilles de Maffeis, clericus romanus, scriptor apostolicus, Ach. de Maffeis], "figlio di Benedetto, cominciò la raccolta antiquaria, autore di un discorso, 1. 661, 28,,; scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 24; id. (an. 1497), 2. 35, 15; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 14; chierico romano, conclavista d. card. Colonna (an. 1503), figlio di Benedetto, ric. in alcuni doc. (an. 1498), (an. 1499), 380, 10, 54-70; ancora conclavista d. card. Colonna (an. 1503), 406, 3.
- MAFFEI AGOSTINO, ric., 1. 161, 47; vende una vigna al card. Riario, camerlengo, a porta Settimiana (an. 1492), 380, 14, 2-13.
- MAFFEI ANGELO [Angelus de Maffeis, A. Maffeis, An. Maffeis], abbreviatore, scrittore apostolico e maestro d. piombo (an. 1493), 1. 434, 26, 29; 436, 23; 438, 40; id. (an. 1497), 2. 33, 19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 41; id. (an. 1499), 149, 19.
- MAFFEI BENEDETTO, "abbreviatore, compra nella regione Pigna una casa (an. 1491), poi museo Maffeiano, † (an. 1496), sep. alla Minerva, p. di Achille, 1. 661, 20-29,; ric. (an. 1494), 2. 380, 54-55.
- MAFFEI BENEDETTO [B. de Maffei], scrittore apostolico, di Verona, compra una casa nel rione Monti per Caterina dei Conti, sua moglie (an. 1473), sua iscrizione sepolcrale nella cappella di S. Salvatore, ric. (an. 1486), 1. 169, 18, 5-36; 433, 7; abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 438, 27.

- [MAFFEI] CATERINA [Catharinam filiam Achillis de Maftess], ric. l'atto di fidanzamento (an. 1498), 2. 380, 55-57.
- MAFFEI FRANCESCO [Franciscus de Maffeis, F. de Maffeis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 4; id. (an. 1497), 2. 36, 13.
- MAFFEI LUCREZIA [Lucretia de Maffeis], f. di Benedetto, consorte di Antonio Leni, sepolta in S. Maria sopra Minerva, 1. 169, 22-25.
- MAFFEI LUIGI [Aloisius de Maffeis], scrittore apostolico e abbreviatore d. maggiore presidenza, esecutore testamentario d. card. Rangoni (an. 1486), 1. 161, 28, 44-51; 162, 4-10; ric., 164, 39.
- MAFFEI MARIO [Marius de Maphaeis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 34; ric., 373, 12.
- MAFFEI MARIO [Marius de Vulterris ep. Cavallicensis], scrittore apostolico, canonico; al seguito del card. legato Borgia, in Napoli per l'incoronazione d. re Alfonso (an. 1494); vesc. di Aquino (an. 1516), di Cavaillon (an. 1525), secondo il Gams † (an. 1537); suo cenotafio in S. Stefano Rotondo, sepolto nella cattedrale di Volterra, sua epigrafe, 1. 527, 2, 33-86; 579, 20.
- MAFFEI (DE) NICOLA [Nicolaus de Maffeis, M. de Maffeis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini risulta assente (an. 1498), 2. 105, 22; id. (an. 1499), 146, 40.

MAFFEI RAFFAELLO, vic., 1. 579, 20.

MAFFEO GERARDI, v. Gerardi Maffeo.

MAGALOTTI ALBERTO, successo al Mirabili (an. 1492); di Orvieto, † (an. 1498), sepolto all'Aracoeli; sua epigrafe, 1. 410, 12, 6-20.

MAGDALENA, v. Maddalena.

MAGDALENA [BUFOLINO], v. [Bufolino] Magdalena.

MAGDALENUS, v. Capodiferro Evangelista Maddaleno.

MAGIIS DE FRANCISCUS, v. Madia Francesco.

MAGIO (DE) CATERINA, v. Madia Caterina.

MAGIO FRANCESCO, v. Madia Francesco.

MAGISTRIS (DE) AGAPITO [Agapitus de Magistris, Agabitus], conservatore d. camera di Roma, riceve le candele benedette il giorno d. Purificazione (an. 1499), 2. 125, 29; 126, 1; della famiglia originaria di Lunino che aveva casa nel rione Ponte, ric. doc. che lo riguardano per vendita di una casa, per restituzione di una somma (an. 1499), per sua sepoltura (an. 1508), 34-53.

MAGISTRIS (DE) (FAMIGLIA), v. Famiglia De Magistris.

MAGISTRIS (DE) MARIANO [Marianus de Magistris], ric.,

1. 329, 53; 437, 37; 2. 376, 37.

MAGISTRIS (DE) MARIO [Marius de Magistris], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 15; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 10; id. (an. 1499), 151, 48.

[MAGISTRIS (DE)] PEREGRINA [Peregrinae uxoris], moglie di Agapito de Magistris, ric. (an. 1499), 2. 126, 46-47.

MAGISTRIS (DE) VALERIO [Valerius de Magistris], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 46; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 46; id. (an. 1499), 145, 38.

MAGLIANA, vi lavora l'arch. Graziadei Prata (aa. 1494-95), 2. 26, 18-20; vi transita il pp. per recarsi a Ostia; vi sosta e pranza al ritorno (an. 1505), 477, 4-13.

- MAGLIANO PECORARECCIO [Mallianum], era possedimento d. Anguillara presso Scrofano, ric. (an. 1504), 2. 463, 16-20, 5, 10.
- MAGLIANO SABINA, vescovato ric., 2. 345, 4.
- MAGNANO (DEL) GREGORIO, priore di Viterbo di porta S. Matteo (an. 1493), 1. 449, 11.
- MAGNOLINI GIACOMO [Iacobus Magnolini], orefice, lavora la Rosa d'Oro (an. 1486), 1.138, 24-27; da Firenze, mazziere pontificio (aa. 1489-1495); sua epigrafe in Sant'Agostino; viene demolita la sua casa presso Castel Sant'Angelo (an. 1494), 555, 10, 8-29.
- MAGONZA (VESC. DI), v. Bertoldo Liebenstein (di) Giacomo.
  MAGUNTINUS, v. Henneberg (conte di) Bertoldo, Bertoldo
  Liebenstein (di) Giacomo.
- [MAI] FABRIZIO [d. num. Fabritium, Fabricius Maius], fratello di Lorenzo, ne paga la sepoltura (an. 1497), 2. 37, 23-24; 38, 1-3; nell'elenco onomastico d. procuratori d. contraddizioni partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 12.
- MAI FAUSTINA [Faustina uxor d. Laurentii Maii], moglie di Lorenzo Mai, scrittore apostolico, sepolta nella chiesa di S. Salvatorello (an. 1492), 2. 37, 20-23.
- MAI LORENZO [Laurentius Maius, scriptor apostolicus, L. Maius], sollecitatore d. lettere apostoliche, scrittore apostolico (an. 1493), 1. 431, 22; 437, 28; id. id. (an. 1497), 2. 29, 5; id., 37, 7; paga la sepoltura d. moglie (an. 1492), sepolto anch'egli in S. Salvatorello (an. 1497), 23-24; 38, 1-3.
- MAINETTO GIACOMO, marito di Isabella d'Arduino, 2. 62, 47-48.
- MAINO (DEL) ANDREOLO [Iason Magnus], oratore milanese; n. a Pesaro (an. 1435), insegnante di giurisprudenza a Pavia, Pisa e Padova, † (an. 1519), 1. 373, 7, 40-65; 376, 30.

MAIUS FABRICIUS, v. Mai Fabrizio.

MAIUS IA. [Ia. Maius], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 20.

MALAGONELLIS ANTONIO, v. Malegonnelle Antonio.

MAL ALBERGO, v. Malalbergo.

- MALALBERGO [Mal Albergo], ivi Alfonso d'Este recasi a incontrare la sposa Lucrezia Borgia (an. 1502), 2. 312. 14-15.
- MALALEONE (DI) GIOVANNI [Ioannes de Malaleone, ordinis Minorum, professor], penitenziere, nominato nella lettera con la quale il pp. dà facoltà ai penitenzieri di concedere assoluzioni durante il giubileo (an. 1499), 2. 184, 15-16.
- MALATESTA FEDERICO [Fridericus Malatesta], al seguito d. card. Borgia legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 41.
- MALATESTA GIOVANNI [Ioannes Malatesta], figlio nat. di Sigismondo Pandolfo, soldato sotto i suoi ordini: poi abate commendatario di San Gaudenzio a Rimini, † a Roma (an. 1499), nel palazzo d. card. di Napoli, funerale alla Minerva con intervento d. frati di S. Agostino e altri e d. famiglie di alcuni cardd., 2. 139, 9-16, 15-28.
- MALATESTA M. [M. Malatesta], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 36.
- MALATESTA DE' MEDICI, v. Medici (de') Malatesta.
- MALATESTA PANDOLFO [Pandolphus Malateste dux ariminensis], Pandolfo V; reggente la madre Elisabetta Al-

dobrandini e gli zii Galeotto e Raimondo, duca di Rimini (sino al 31 lug. 1492), vicario pontificio (dal 16 ott. 1492), deposto da Cesare Borgia (an. 1500); succeduto ad esso (6 sett. 1503); di nuovo Signore di Rimini (dic. 1503); ancora Signore (an. 1522); gli succede il figlio Sigismondo; va ad incontrare il card. Legato Bernardino Carvajal (an. 1496), 1. 621, 11, 31-39.

MALATESTA ROBERTO, ric., 1. 301, 28; id. (an. 1482), 2.

MALATESTA SACRAMORO, v. Sacramoro Malatesta.

MALATESTA SIGISMONDO, figlio di Pandolfo; signore di Rimini (an. 1522), 1. 621, 39.

Malatesta Sigismondo Pandolfo, p. di Giovanni, ric., 2. 139, 9-11, 14.

MALATESTA VALERIO, ric., 2. 139, 11.

MALCONE GIOVANNI [Ioannes de Malcone, Ioannes Mauleonis], penitenziere nella bas. vat. per la Spagna (an. 1497), 2. 12, 9, 63-65; alla cerimonia d. penitenza d. marrani (an. 1498), 115, 6-8.

MALDENTE FRANCESCO [Franciscus Maldente], canonico di Forlì, accusato e imprigionato per furti in Castel Sant'Angelo (an. 1489), 1. 276, 10.

MALDOSSO DOMENICO [Dominicus Maldosso], ric. (an. 1491), 2. 266, 33-35; ric., 500, 36-38.

MALEGONNELLE ALESSANDRO, secondo alcuni figlio di Antonio, ric., 2. 152, 14-17.

MALEGONNELLE ANTONIO, p. di Marchionne, ric., 2. 152, 8-9.

MALEGONNELLE ANTONIO DI MARCHIONNE [Antonius de Malagonellis], f. di Marchionne di ser Antonio, sposa Cosa di Giovanni di Matteo Bini (an. 1472), 2. 152, 5-9.

MALEGONNELLE ANTONIO DI PIERO [Antonius de Malagonellis], di Piero e Caterina Panciatichi, sposo di Lena Ricasoli (an. 1470); entra solennemente in Roma, oratore di Firenze, ricevuto dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1499), più volte priore e ambasciatore, fa testamento (an. 1501), torna a Roma (an. 1504),

2. 152, 5-29, 30-33; sua relazione al suo governo d. concistoro segreto nel quale si tratta d. scioglimento d. matrimonio d. re di Ungheria con Beatrice, f. d. re di Napoli (an. 1500), 212, 3-26; sua relazione alla Signoria d. affronto subito presso Viterbo dall'orat. francese, 217, 8-26; orat. di Firenze inviato a Roma per l'obbedienza al pp. Giulio II (an. 1504), 428, 14-16; al concistoro d. obbedienza, 431, 17-18.

MALEGONNELLE DONATO, secondo alcuni figlio di Antonio, ric., 2. 152, 14-17.

MALEGONNELLE MARCHIONNE, di ser Antonio, p. di Antonio, ric., 2. 152, 7-8.

MALEGONNELLE NICOLÒ, p. di Piero, figlio di Tommaso, ric., 2. 152, 10-12.

Malegonnelle Tommaso, p. di Niccolò, ric., 2. 152, 10-11. Malegonnelle Piero, di Nicolò di Tommaso, p. di Antonio, 2. 152, 9-12.

MALINES, ivi † Margh. figlia d. imp. Massimiliano, ric. (an. 1530), 2. 59, 4-5.

MALIZIA GESUALDI DEI CONTI DI CUMANA, v. Gesualdi Malizia dei conti di Cumana.

MALLIANUM, v. Magliano Pecorareccio.

MALNATO CRISTOFORO, muratore, prende sessanta fiorini

di camera per riparazioni a Tor di Nona (an. 1474), 1. 116, 20.

MALOMBRA GABRIELE [Gabriel Malumbra], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 13.

MALOMBRA TOMMASO [Thome episcopo Curzulensi, cursulanus], vesc. di Curzola (an. 1463), riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 2. 398, 44-46; 399, 9, 4-5; dice messa alla Minerva il giorno d. Annunciazione (an. 1504), 442, 22-25; celebra la messa d. anniversario di Pio III, 461, 9-11; id. id. id. (an. 1505), 494, 33; 495, 1-2.

MALTA, ric. il vesc. Corsetto (an. 1501), e il card. de Castro, quale amministratore d. vesc. (an. 1506), 2. 207, 3-10.

MALVASIA, ric., 2. 471, 15-16, 18.

Malvasio Angelo [Angelo Malvasio], "patrizio di Pisticci, sp. Elena Sanseverino, 1. 660, 66-68,...

MALVASIO BERNARDO, "discend. di Angelo Malvasio, n. a Pisticci, decano d. benedettini, teologo eccellente, 660, 69-70,...

MALVICI PERSEO [Perseus Malvicius, Persius de Malviciis], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 45; id. (an. 1497), 2. 28, 30.

MANCINELLI ANTONIO, ric. un suo epigramma, 2. 69, 6-7. MANCINELLO, ric., 2. 373, 20, 24.

MANCINI ANTONIO [Antonio Mancinis], "ric. (an. 1492), 1. 663, 36, 56,,.

MANCINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Mancini.

MANCINI PAOLO [Paulus Mancinus, clericus nepesinus], ric. nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 379, 11, 53-55; id. id. id. (novembre 1503), 405, 20.

MANCINO ROMANO [Giovanni Battista], ric. (an. 1502), 2. 346, 2-5.

MANCIONI GIROLAMO [Hieronymus Mancionus], napoletano, sorpreso a gettar grida sediziose contro il Valentino ne è punito col taglio d. destra e d. lingua (an. 1501), 2. 306, 14-24, 6-11.

MANDOSI (FAMIGLIA), v. Famiglia Mandosi.

Manegonnellis (de) Antonius, v. Malegonnelle Antonio.

Manelli Giulio [Iulius de Manellis, Mannellis], scrittore
d. penitenzieria apost. (an. 1497), 2. 35, 9; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d.

Corpus Domini (an. 1499), 148, 42.

MANERI CARLO, d'Aquila, ritenuto a torto senatore di Roma (an. 1487), 1. 192, 99.

MANFREDI ASTORRE [Hector Manfredus, dominus Faventie], signore di Faenza (an. 1488), † a Roma (an. 1501); bibl., 1. 622, 21, 33-37; figlio di Galeotto, spodestato dal Valentino, condotto a Roma, ucciso e gettato nel Tevere (an. 1501), 2. 329, 16-20, 28-45.

[Manfredi] Azzo, conte, ric. il suo testamento in favore d. figlio (an. 1473), 2. 407, 33-37.

[MANFREDI] ERCOLE, f. ed erede d. conte Azzo (an. 1473), 2. 407, 33-37.

Manfredi Feltrino, orat. ferrarese presso il pp. (an. 1498), (an. 1499), e in altri luoghi (an. 1487), (an. 1503), 2. 407, 28-33.

MANFREDI FELTRINO, figlio ed erede d. conte Azzo ric. nel testamento d. p. (an. 1473), 2. 407, 33-37.

Manfredi Feltrino, f. di Francesco ric. (an. 1440), (an. 1442), (an. 1472), 2. 407, 19-22.

Manfredi Feltrino [Feltrinus Manfredus, clericus regi-

nus, regiensis], chierico di Reggio, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503). 2. 407, 3; ric., 22-28; ric. per un prestito d. biblioteca Vaticana (an. 1484), 37-43.

[Manfredi] Francesco, p. di Feltrino, 2. 407, 19-21.

MANFREDI GALEOTTO, ucciso a istigazione della consorte Francesca Bentivoglio, nel celebre palazzo dei Manfredi ric., 1. 623, 3-8; signore di Faenza, padre di Astorre III e di Giovanni Evangelista, ric., 2. 329, 28-30.

Manfredi [Giovanni Evangelista], figlio naturale di Galeotto Manfredi signore di Faenza, rinvenuto cadavere in Tevere col fratello Astorre III (an. 1502), 2. 329, 28-45.

[Manfredi] Girolamo, figlio ed erede del conte Azzo (an. 1473), 2. 407, 33-37.

[Manfredi] Lodovico, figlio ed erede d. conte Azzo (an. 1473), 2. 407, 33-37.

Manfredi Manfredo, ric., 2. 430, 19-20.

[Manfredi] Manfredo, figlio ed erede d. p. conte Azzo (an. 1473), 2. 407, 33-37.

[MANFREDI] SISMONDO, figlio ed erede d. conte Azzo (an. 1473), 2. 407, 33-37.

Manfredo [Manfredi], v. [Manfredi] Manfredo.

MANFREDONIA, vic., 2. 138, 39.

MANFREY DE SALLUCES, v. Saluzzo (di) Manfredi.

MANGIASCA LUIGI [Aloysius Mangiasca], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini figura assente (an. 1498), 2. 104, 5; id. (an. 1499), 146, 7.

MANGO PAOLO, prende in affitto l'allumiera di Agnano (an. 1269), 1. 521, 25.

MANILIUS GRECUS, v. Rallo Manilio.

MANILIO RALLO, v. Rallo Manilio.

MANNELLI GIULIO, v. Manelli Giulio.

MANNI MATTEO [Mattheus Mannus], scrittore delle lettere apostoliche, al seguito d. card. Carafa, nel conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 11.

MANO BARBADIGO, v. Barbarigo Marco.

Mantegna, ric. sue pitture in Monterotondo, 2. 177, 6-8.

Mantova [Mantoa, Mantuam], † Göritz (an. 1527), 2. 32, 68; ric. (an. 1503), 279, 30; vi si rifugia nascostamente il duca di Urbino (an. 1502), 330, 15-17; antica città di incerta origine, fu d. Gonzaga (sec. XV), poco salubre, possiede opere d'arte e industrie fiorenti, 12-18; ric., 499, 13; ric., 505, 19.

- (ARCHIVIO GONZAGA), ric., 1. 142, 8.
- (ARCHIVIO DI STATO), conserva due lettere sole da Roma (aa. 1454-1458) di Zaccaria di Pisa, 1. 90, 3; ric., 2. 39, 6.
- (Marchese) [Marchio Mantue], ric., 1. 90, 1; (an. 1498), 2. 74, 12-13; (an. 1499), 167, 46; al seguito d. re Luigi XII al suo solenne ingresso in Milano, 168, 34-35; ric., 311, 13; ric. a Milano presso il re di Francia (an. 1502), 337, 7-9; ric. (an. 1505), 342, 22-23; ric. (an. 1503), 346, 24-25; generale in capo d. esercito francese accampato presso Roma, 368, 5-7; ric., 371, 5; id. ric., 388, 16-17; un suo cavallo vince il palio nelle corse d. carnevale (an. 1505), 471, 4-5; ric., 499, 10; ric., 426, 26-27; fidanzamento d. figlia Eleonora con Francesco Maria d. Rovere (an. 1505), 473, 16-23, 3-15; ric., 476, 44-46; ric., 489, 26; v. Gonzaga Gian Francesco.

MANTOVA (MONASTERO): SAN MARCO, ric. il priore Carlo Orfei, 2. 426, 8.

— (ORATORE DI) A ROMA, v. Zaccaria, Bonatto Antonio e Bartolomeo, 1. 90, 1, 7-9.

MANTOVA (DA) GIACOMO [Iacobus de Mantua], definitore d. prov. d'Inghilterra, uno d. tre scrutinatori all'elezione di Mariano da Genazzano (an. 1497), 2. 23, 40-47.

Mantova (da) Giacomo [Iacobus de Mantua, de Mantova], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 10; id. (an. 1497), 2. 29, 39; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 44; id. (an. 1499), 145, 26.

MANTUA (DE) IA., v. Mantova (da) Giacomo.

MANTUANO PIETRO [Petro Mantuano], cubiculario di Sisto IV, è presente alla vestizione del suo cadavere (an. 1484), 1. 15, 12.

MANTUANUS, v. Gonzaga Ludovico, Gonzaga Francesco.

Mantuanus, ric. (an. 1506), 2. 505, 5.

MANTUE, v. Mantova.

MANZOTTI GIACOMO, "ne viene comprata la libreria per 200 ducati d'oro (an. 1525), 1. 661, 110-113 ".

Маометто [*Machomete*], ric. (an. 1501), **2**. 312, 33, 35. Маометто II, ric., **2**. 241, 8.

MAPHEIS DE MARIUS, v. Mattei Mario.

MARACCANI PIETRO, architetto ric. (an. 1490), 1. 277, 62. MARADES GIOVANNI, v. Marradi Giovanni.

MARAMALDO ANTONIO [Antonius ep. nuscianensis], vesc. di Nusco (an. 1485); alla incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 515, 8.

MARAMALDO FABRIZIO, uccide in duello Giovanni Tommaso Carafa, 1. 480, 9.

MARANENSIS, v. Isopo (de) Giuliano.

MARANO, villaggio lagunare d. prov. di Udine, ivi l'imp. Massimiliano stabilisce di aspettare l'ambasciatore d. re di Francia per concludere la pace (an. 1501), 2. 301, 44-48, 25-29.

- (PORTO Buso), per suo mezzo la laguna di Marano comunica con quella di Venezia, 2. 301, 45-47.
- (PORTO LIGNANO), per suo mezzo la laguna di Marano comunica con quella di Venezia, 2. 301, 45-47.

MARANO (DE) DIONEO [Dioneus de Marano], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 45; chierico ferrarese, scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 2; conclavista d. card. Alessandrino (an. 1503), 375, 6; sep. in S. Stefano (an. 1512), 376, 39-46; ric., 383, 17; 384, 19; testimonio al giuramento d. capitoli d. conclave, 400, 29-31; nuovamente nell'elenco d. conclavisti (novembre 1505), 403, 4; ric., 422, 28.

MARANO (DA) GIACOMO, annalista ferrarese, 2. 376, 43-46.

MARASCA BARTOLOMEO [Bartolomeus ep. Civitatis Castelli],
maestro d. SS. PP., vesc. di Città di Castello (an.
1474), alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483),
1. 3, 12, 33; nella festa di S. Andrea celebra nella
cappella d. SS. Andrea e Gregorio in San Pietro,
presenti il pp. e i cardd. (an. 1486), 171, 16-19; assiste il pp. nella cerimonia della Concezione alla Sistina,
172, 24; di Mantova, governatore di Perugia, † ivi
(an. 1488), sepolto in Roma in S. Pietro, nella cappella d. B. V. Maria, 242, 12-14; bibl. ed epigrafi, 25-41.

MARASCA GIOVANNI FRANCESCO [Ioannes Franciscus Marasca, de Maraschis], accolito, nipote d. vesc. Bartolomeo Marasca, canta la seconda lezione nel mattutino d. notte di Natale (an. 1485), 1. 135, 11; dice la predica, dopo la benedizione papale d. Ceneri, alla Sistina (an. 1486), 137, 18; interviene al funere d. zio Bartolomeo (an. 1488), 243, 6.

MARASCA LUDOVICO [Ludovicus de Maraschis, Marasca mantuanus], nipote di Bartolomeo, accolito apostolico presente ai funeri di lui (an. 1488), 1. 243, 6, 5-7; ric. (an. 1497), 2. 10, 8; alla funzione d. giorno d. Assunzione (an. 1505), 491, 37-38.

MARATTA, pittore, ric. sue pitture in Monterotondo, 2. 177, 6-8.

MARBURG, vic. (an. 1497), 2. 56, 15.

MARCA (DELLA) GIOVANNI, pittore, ric., 2. 234, 3-11.

MARCANTONIO COLONNA, v. Colonna Marcantonio.

MARCANTONIO DE ROSSI, v. Rossi (de) Marcantonio.

MARCANTONIO SANNAZARO, v. Sannazaro Marcantonio.

MARCELLINIS (DE) L., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 26.

MARCELLINO VERARDI, v. Verardi Marcellino.

MARCELLO ACCOLITO AP., v. Bandi Marcello.

MARCELLO II, pp., ric. f. di Cassandra Benci, 1. 270, 26.

MARCELLO BANDI, v. Bandi Marcello.

MARCELLO CERVINI, v. Cervini Marcello.

MARCELLO DE CLODIIS, v. Clodiis (de) Marcello.

MARCELLO CRESCENZI, v. Crescenzi Marcello.

MARCELLO MADDALENI CAPODIFERRO, v. Capodiferro Maddaleni Marcello.

MARCELLO RUSTICI, v. Rustici Marcello.

MARCELLO SINIBALDI, v. Sinibaldi Marcello.

MARCELLO THEBALDI, v. Thebaldi Marcello.

MARCENSIS, alla Minerva per la funzione d. natività di Maria (an. 1497), 2. 53, 15-20.

MARCHA, v. Marche.

MARCHE [Marchie, Marca, Marchie anconitane], ric., 2. 57, 8; ne ha la legazione il card. Orsini, che vi rinunzia ed ottiene quella di Bologna (an. 1500), 239, 13-16, 6-10; ric. (an. 1501), 409, 58; vi deve passare Lucrezia Borgia per recarsi a Ferrara (an. 1502), 321, 6-9; ric., 317, 9; 331, 19; 336, 8; ne ha la legazione il card. Farnese dopo che vi ha rinunziato il card. di Salerno (an. 1502), 339, 20-22, 14-19; ric., 347, 18; 383, 7.

MARCHESE DI DELICETO, v. Piccolomini Giovanni Battista.

MARCHESE DEL FINALE, v. Carretto (del) Carlo Domenico.

MARCHESE DI MANTOVA, v. Mantova (marchese di).

MARCHESE DI MONFERRATO, v. Monferrato (marchese di).
MARCHESE DI SALUZZO, v. Saluzzo (marchese di).

Marchesi Leonardo [Leonardus ep. albiganensis o albenganensis], vesc. di Albenga (an. 1476), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 24, 34; dottore in decretali, celebra la messa funebre nella Sistina, per l'anniversario d. morte di Sisto IV (an. 1485), 118, 17; vicario in Roma, celebra la messa pubblica per le esequie di Urbano Fieschi in S. Maria d. Popolo, 122, 28; celebra la messa, per la prima domenica d. Avvento, nella Sistina, presente il pp., 128, 22-25; dà l'assoluzione nell'esequie di Leonardo Griffi, 133, 14; celebra la messa nella Sistina, nella terza

domenica di quadragesima (an. 1486), 137, 36; celebra la messa per l'anniversario d. morte d. card. Hugonet nella Sistina, 161, 19; celebra a San Paolo, per la festa d. conversione (an. 1487), 179, 1; vicario d. pp. officia nel pontificale a San Marco, 194, 22.

MARCHESINO STANGA, v. Stanga Marchesino.

MARCHIANO [Marchianus], famigliare d. card. di Napoli, dice il sermone nella funzione alla Minerva (an. 1499), 2. 130, 5-6.

MARCHIE ANCONITANE, v. Ancona.

MARCHIONNE MALEGONNELLE, v. Malegonnelle Antonio.

MARCO BARBADICI, v. Barbadici Marco.

MARCO BARBO, v. Barbo Marco.

MARCO [DE BUBALIS], v. [Bubalis (de)] Marco.

MARCO [CAROSIO], v. [Carosio] Marco.

MARCO CASALI, v. Casali Marco.

MARCO CELSI, v. Celsi Marco.

MARCO CHATANÌ, v. Chatani Marco.

MARCO DANDOLO, v. Dandolo Marco.

MARCO DA FOLIGNO, v. Rasiglia (da) Marco.

MARCO FORNARI, v. Fornari Marco.

MARCO FOSCARI, v. Foscari Marco.

MARCO [GIULIANI], v. [Giuliani Marco].

MARCO MAROLDI, v. Maroldi Marco.

MARCO MELLINI, v. Mellini Marco.

MARCO MONTANI, v. Montani Marco.

MARCO MUSURO, v. Musuro Marco.

MARCO NIGRIS, v. Nigris Marco.

MARCO (DE) NORMANDIS, v. Normandis (de) Marco.

MARCO PIO, v. Pio Marco.

MARCO PISA, v. Pisa Marco.

MARCO DE PLANERIS, v. Planeris (de) Marco.

MARCO PRIMOLI, v. Primoli Marco.

MARCO ROMANO, con Micheletto strangola il duca di Gravina e Paolo Orsini (an. 1503), 2. 346, 19-21.

MARCO DI SASSOFERRATO, v. Sassoferrato (di) Marco.

MARCO SCAPPUTI, v. Scapputi Marco.

MARCO DE TEBALDIS, v. Tebaldis (de) Marco.

MARCO THEBALDI, v. Thebaldi Marco.

MARCO VENIA, v. Venia Marco.

MARCO VIGERI, v. Vigeri Marco.

MARCO VOLTERRI, v. Volterri Marco.

MARCO [ZANE], v. [Zane] Francesco o Marco.

MARCO ANTONIO DE ALTERIIS, v. Alteriis (de) Marco Antonio.

MARCO ANTONIO ALTIERI, v. Altieri Marco Antonio.

MARCO ANTONIO [COLOCCI], v. [Colocci] Marco Antonio.

MARCO ANTONIO DE' COSCIARIIS, v. Cosciariis (de') Marco Antonio.

MARCO ANTONIO DEL CARRETTO, v. Carretto (del) Marco Antonio.

MARCO ANTONIO MARESCOTTI, v. Marescotti Marco Antonio.

MARCO ANTONIO MORNILE, v. Mornile Marco Antonio.

MARCO ANTONIO REGINO, v. Regino Marco Antonio.

MARCO ANTONIO SABELLICO, v. Sabellico Marco Antonio.

MARCO ANTONIO SPECNI, v. Specni Marco Antonio.

MARCO STEFANO MEDICI, v. Medici Marco Stefano.

MARCO (CARD. DI S.), v. Barbo Marco.

MARCO (VESCOVO DI SAN), v. Zeno Rutilio.

MARCONI ALLESSANDRO [A. de Marconibus, Alexander de Marconibus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an.

1493), 1. 430, 15; id. (an. 1497), 2. 29, 9; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini figura assente (an. 1499), 144, 42.

MARCONI (CONTE) [comes Marconii, Merconii], fa parte dell'ambasceria di Francesco di Sicilia al pp. (an. 1484), 1. 91, 2; porta la seconda offerta di cibo al pp. nella cena pubblica d. vigilia di Natale, 93, 14.

MARELLA CARACCIOLO, v. Caracciolo Marella.

MARESCA LUIGI [Aloysius Maresca], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 8.

MARESCOTTI (DE') ACHILLE [episcopus Cerviensis], bolognese, protonotario apostolico, vesc. di Cervia (an. 1475), posto alla guardia del palazzo apostolico, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 14, 6, 70; nominato prelato assistente, 96, 2; partecipa al concistoro, 98, 14; † in Roma di peste, ed è sepolto a San Pietro (an. 1485), 125, 8-12; sue esequie in San Pietro, 128, 7; 364, 8-11.

MARESCOTTI MARCO ANTONIO, v. Ardicino della Porta.

MARGANI COSTANZA [Constantiam de Marganis], ha la tutela d. figli di Antonio del Drago (an. 1520), 2. 35, 37-39.

MARGANI GIROLAMA, madre di Bartolomeo Valle, ric., 2. 406. 2.

MARGANI (DE) LUDOVICO [Lodovici de Marganis], ric. (an. 1483), 2. 17, 22-23; (an. 1490), 419, 16.

[MARGANI] PAOLO [Paulus de Marganis], figlio di Stefano, ric. il contratto di nozze (an. 1484), 2. 166, 37-45.

MARGANI STEFANO [Stephani de Marganis], p. di Paolo, ric. (an. 1484), 2. 166, 45.

MARGARITA, v. [Ferreriis] Margherita.

MARGHERITA [Margarita], figlia di Massimiliano re d. Romani, moglie di Giovanni, infante di Castiglia, primogenito d. re di Spagna; n. a Bruxelle (an. 1480), † a Malines (an. 1530), vedova di Giovanni (an. 1497), 2. 59, 6-8, 2-5.

MARGHERITA [Margaretha], moglie di Nicola Banfi, conte di Lindwa; ric., 2. 215, 32-37.

Margherita Alberini, v. Alberini Margherita.

MARGHERITA DI BAVIERA, v. Baviera (di) Margherita. MARGHERITA CONTI, v. Conti Margherita.

MARGHERITA ESTOUTEVILLE, v. Estouteville Margherita.

MARGHERITA [FERRERIIS], v. [Ferreriis] Margherita.

MARGHERITA D'INGHILTERRA, figlia di Envico VII, moglie di Giacomo IV di Scozia, ric., 2. 457, 2-6.

MARGHERITA STROZZI, v. Strozzi Margherita.

MARGHERITA SULZERINE DE WELTENBOURG, v. Sulzerine de Weltenbourg Margherita.

MARI (DI) DOMENICO [Dominicus de Mari], genovese, padre di Pietro e Lorenzo; † in Roma (an. 1493), sepolto in S. Maria de Ara Coeli, 1. 405, 29, 30-33; ric., 2. 424, 7-11.

MARI FILIPPO [Philippus Mari], riceve il canonicato trasmessogli da Paolo Tomarozzi (an. 1503), 2. 260, 8-10.

MARI (DE) GIOVANNI FRANCESCO, ric., 1. 245, 16.

MARI (DE') LORENZO, p. di Pietro, ric., 1. 368, 23.

MARI (DE) OLIVIERO [Olivierius de Mari], ric., 1. 406, 5.

MARI (DE) PARIS [Paris de Mari], ric., 1. 406, 5.

MARI (DE) PIETRO, fratello ed erede d. card. Lorenzo Cibo de Mari; degli anziani di Genova (an. 1523); padre di Lorenzo, caro a Leone X, 1. 368, 21-30.

MARI (DE') TEODORINA, prima moglie di Arano Cibo, 2. 424, 8-9.

MARI (DE) ZACCARIA [Zaccarias de Mari], al mortorio di Domenico de Mari (an. 1493), 1. 406, 6.

MARIA [madona Maria], riceve per elemosina alcune riparazioni alla sua casa (an. 1499), 2. 129, 22-35.

MARIA BARBO, v. Barbo Maria.

MARIA DI BORGOGNA, v. Borgogna (di) Maria.

MARIA CAPOCCI, v. Capocci Maria.

MARIA CARAFA, v. Carafa Maria.

MARIA ENRIQUEZ, v. Enriquez Maria.

MARIA FODERATO, v. Foderato Maria.

MARIA IN PORTICO (CARD. DI SANTA), v. Zeno Giovanni Battista.

MARIA SANTA DI GALERA, v. Galera.

MARIA DE' LAPIS, v. Lapis (de') Maria.

MARIA RIARIO, v. Riario Maria.

MARIA TODESCHINI PICCOLOMINI, v. Piccolomini Todeschini Maria.

MARIA [TRABESUNZI], v. [Trabesunzi] Maria.

MARIA CECILIA D'ARAGONA, v. Aragona (di) Maria Cecilia.

MARIANA, vic. il vesc., 2. 415, 8.

MARIANENSI EP., v. Fornariis (de) Ottaviano.

MARIANI GIOVANNI [Ioannes Mariani de Viterbio], al seguito d. card. Colonna nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 28, 6.

MARIANI IOANNES SANCTI, v. Santi Mariano Giovanni.

MARIANIS (DE) MATTEO [Mattheus de Marianis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d.

Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 14.

Mariano (frate), fa l'orazione al funerale di Pietro Bernardi (an. 1504), 2. 457, 22-24.

MARIANO ALTERII, v. Alterii Mariano.

MARIANO ASTALLI, v. Astalli Mariano.

MARIANO CASTELLI, v. Castelli Mariano.

MARIANO CHIGI, v. Chigi Mariano.

MARIANO COCCINI, v. Coccini Mariano.

MARIANO DA CORNETO, v. Corneto (da) Mariano.

MARIANO [DOSSI], v. [Dossi] Mariano.

MARIANO DA GENAZZANO [Marianus da Genazzano, Mariani de Genesiano, de Genezano, Genazano], d. or. d. Eremiti di S. Agostino, luminare d. ordine agostiniano, consacrato a sedici anni, ascritto alla congr. Ilicetana, che resse due volte; generale d. or., ebbe importanti missioni da Alessandro VI; al ritorno d. legazione a Federico re di Napoli, si ammalò, † a Sessa (an. 1498), sepolto nella casa Ilicetana; pronuncia la predica, alla Sistina, d. terza domenica d. Avvento (an. 1487), bibliografia, 1. 213, 22, 14-40; eletto ministro generale d. ordine d. eremitani di S. Agostino, all'unanimità è confermato in tale carica malgrado il suo rifiuto (an. 1497), 2. 23, 4-27, 22-54; 24, 2-12; davanti al pp. per l'approvazione d. elezione, 6-13; fa il sermone il Venerdì Santo nella Sistina (an. 1498), 87, 20-21; † nella città di Calvi dopo essere stato ai bagni di Pozzuoli onde recuperare la salute, sep. in un convento d. suo ordine a Sessa Aurunca, 120, 3-7, 38-44; sue esequie celebrate dall'agostiniano Limberger con intervento di cardd. oratt. e vesc.; sermone d. cieco Brandolini e consueta distribuzione d. cera (an. 1499), 123, 4-31; ric. (an. 1500), 208, 10-11.

MARIANO DE GUALEATIS, v. Gualeatis (de) Mariano.

MARIANO DE MAGISTRIS, v. Magistris (de) Mariano.

MARIANO MULLI, v. Mulli Mariano.

MARIANO DE QUALEATIS, v. Qualeatis (de) Mariano.

MARIANO SAVELLI, v. Savelli Mariano.

MARIANO STEFANI, v. Stefani Mariano.

MARIANO UGHI, v. Ughi Mariano.

MARIANO VANNUZZI, v. Vannuzzi Mariano.

MARIANO DA VITERBO [Marianus de Viterbo ordinis Predicatorum], fa il sermone al funere di Luca Leni (an. 1486), 1. 167, 2, 5-18; id. la prima domenica dell'Avvento (an. 1487), 212, 9; commemora Orsino Lanfredini (an. 1489), 250, 17.

MARICONDA ANDREA, ric., regio consigliere in Napoli (an. 1494), 1. 512, 17.

MARIETTA DA CAMERINO, v. Camerino (da) Marietta.

MARIGLIANO (CONTE DI), v. Carafa Alberico.

MARIGNANO [Marignanum], sulla strada romana, celebre per la battaglia dei Giganti (an. 1515) vinta da Francesco I contro gli Svizzeri dello Sforza e per la battaglia (an. 1559) vinta dai Francesi contro gli Austriaci, 1. 635, 2, 7-15.

MARINENSIS EP., a pranzo col card. di Benevento il giorno d. festa di S. Marco (an. 1502), 2. 327, 29-33.

Marino [Marinum], ebbe il titolo di città da Gregorio XVI, feudo dei Frangipane e dei Colonna (duchi); vi sosta il principe di Capua (an. 1492), 1. 360, 14, 17-24; vi pernotta, id., 370, 2; vi giunge il B. per incontrarvi Federico di Aragona, 377, 5; vi è condotto Gregorio de Bubalis prigioniero di Pietro Paluzzi (an. 1500), 2. 213, 9-11; vi hanno il campo i Francesi (an. 1501), 292, 23-25; i cittadini romani partigiani d. Orsini adunati in Campidoglio ne decretano la distruzione, 13-16; le truppe spagnole ne provengono dirette a Roma dopo la † d. pp., e vi debbono ritornare (an. 1503), 361, 32-34; ric., 424, 1.

MARINO CARACCIOLO, v. Caracciolo Marino.

MARINO MARZIANO, v. Marziano Marino.

MARINO LEONI, v. Leoni Marino.

MARINO LION, v. Leoni Marino.

MARINO ZORZI, v. Zorzi Marino.

MARIO BONAVENTURA, v. Bonaventura Mario.

MARIO BURIO, v. Burio Mario.

MARIO DOMIZI, v. Domizi Mario.

MARIO DELLA FIERA, v. Fiera (della) Mario.

MARIO INNOCENZO [Innocentius Marius], sollecitatore d. lettere apost. (an. 1497), 2. 29, 23; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 42; id. (an. 1499), 145, 6.

MARIO MAFFEI, v. Maffei Mario.

Mario de Magistris, v. Magistris (de) Mario.

MARIO MASSIMI, v. Massimi Mario.

MARIO MELLINI, v. Mellini Mario.

MARIO DE NIGRIS, v. Nigris (de) Mario.

MARIO DELLA VIPERA, v. Vipera (della) Mario.

MARIO VULTERRI, v. Vulterri Mario.

MARIOTTI GIOVANNI BATTISTA [Io. Baptiste Mariottus sive de Piccardinis], ric. (an. 1498), 2. 260, 5-8.

MARIOTTO ZOPRIUS, v. Zoprius Mariotto.

Marliano Fabrizio [ep. Placentinus], vesc. di Tortona e Piacenza (an. 1475); riceve solennemente a Piacenza il legato del papa (an. 1496), 1. 630, 27, 29-30. MARISTELLA (DE) EVANGELISTA [Evangelista, episcopus tiburtinus], da Sutri, vesc. di Tivoli (an. 1491), † (an. 1499), sep. senza pompa, 2. 169, 17-19, 34-36.

MAROLA, paese nel Vicentino, donde era originaria la famiglia da Marola, 2. 382, 46-49.

[MAROLA (DA)] BARTOLOMEO, medico ric., 2. 382, 48-50. MAROLA (DA) BARTOLOMEO [Bartolomeus Merula, clericus vicentinus], chierico vicentino, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), il paese di origine è non lontano da Vicenza, 2. 382, 12, 46-50.

MAROLA [(DA) FAMIGLIA], v. Famiglia da Marola.

MAROLDI MARCO [Magister Marcus, magister sacri palatii archiep. reginensis], eletto maestro del sacro palazzo da Sisto IV, confermato da Innocenzo VIII, partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 24, 33-37; presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 514, 7; ric., 2. 16, 30; vesc. di Reggio Calabria (an. 1491), 11-12; † (an. 1495), 13; ric., 327, 12-18.

MARQUARDO BRISACHER, v. Brisacher Marquardo.

MARRA (DELLA) ALESSANDRO [Alexander Sancte Severine archiep.], notaio apostolico; vesc. di San Severino (an. 1488), incontro al legato d. pp. per l'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1. 481, 4, 26-29; presente all'incoronazione, 514, 6.

MARRADI GIOVANNI [Ioannes Marrades, Marades, electus tulliensis, tullensis], cubiculario segreto, ric., 1. 385, 31; "castellano di Viterbo (an. 1493), 662, 50-51; ric., 55, 63, 67,,; vesc. di Toul, ric. (an. 1497), 2.54, 10; id., 56, 17; si reca da Bartolomeo Flores, 58, 6-15; cubiculario segreto d. pp., ne ha affidati i beni d. defunto card. Giacomo Schiafenati, 60, 4-8; canonico di Segovia nominato vesc. di Toul (an. 1495), rinunzia al segretariato apostolico, 101, 46-52; interviene mascherato a una festa popolare a piazza Navona e per poco non resta vittima di un incidente (an. 1499), 126, 19-22; alla benedizione d. agnelli, 135, 38-39; ric. il suo passaggio alla diocesi di Segovia, 2-7; moribondo, rimette nelle mani d. pp. le sue diocesi a cui viene nuovamente provveduto dal collegio d. cardd., 171, 20-22; 172, 1-3; portato a S. Maria d. Pace per esservi sep., 20-29; ric., 176, 30.

MARRANI [marranos], spagnuoli ebrei mal convertiti che erano calati a frotte in Italia dopo la grande cacciata (an. 1492); ridotti a penitenza dal pp.; cerimonie d. penitenza, davanti alla bas. di S. Pietro, davanti a vescovi e dignitari d. Corte pp.; un maestro di teologia d. ord. d. Predicatori fa il sermone in lingua spagnola; chiesta e ricevuta l'assoluzione, per penitenza devono andare in processione da S. Pietro a S. Maria sopra Minerva con speciale abito rosso a croce gialla e quivi deporre l'abito che è dai frati conservato in ricordo (an. 1498), 2. 114, 32-36, 31-33; 115, 2-32, 1-26.

MARSIGLIA, ric., 2. 218, 22; ne fu vesc. Claudio di Seyssel (an. 1509), 377, 17-18.

Marsili Galeazzo, ric. (an. 1505), 2. 469, 3.

MARSILI VINCENZO, degli Anziani di Bologna, venuti in Roma, per la penitenza, dinanzi al pp., per la impiccagione di due sacerdoti (an. 1487), 1. 190, 35.

MARSO ANDREA [Andreas Martius pisticinus], "aut. del Libro negro della terra di Pisticci (an. 1567); mss. appartenente alla Casanatense, 1. 660, 55-57, 79, ... MARSO PAOLO [Paulus Marsus], parla al banchetto d. commemorazione d. primo Natale di Roma in casa di Pomponio Leto (an. 1483), 2. 278, 45-50.

MARSO PIETRO, "ric., 1. 660, 81,,; 2. 68, 19.

MARTA (FIUME), ric., 2. 494, 14.

MARTA [GROSSI], v. [Grossi] Marta.

MARTELLI CARLO, affitta un terreno dall'Ospedale di Santo Spirito (an. 1487), 1. 271, 14-21.

MARTELLI GIOVANNI [Ioannes Martelli, Martellus], procuratore d. udienza d. contraddette, sepolto in S. Luigi dei Francesi, † (an. 1498), 1. 204, 2, 9-18; 434, 14; 435, 7; ric. (an. 1497), 2. 32, 20; il suo nome è fatto nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 34, 6; id. id., 108, 23; 109, 27; id. (an. 1499), 148, 7; id., 149, 46.

MARTELLI LUDOVICO, padre di Carlo, ric., 1. 271, 16.

MARTELLI NICOLA [Nicolaus Martelli], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 16.

Martinelli Girolamo [Hieronymus de Martinellis], sollecitatore d. lettere apostoliche, ric. (an. 1493), 1. 431, 2; n. a Cesena; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 29, 45; id. id. id. (an. 1498), 104, 43; cappellano d. card. Ascanio, dice il sermone il giorno d. Ceneri (an. 1499), 128, 10-15; ric., 17-18; ancora nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 145, 29.

MARTINELLI TERZO [Tercius Martinellus], ostiario alla corte di Napoli, ric. (an. 1494), 1.512, 13.

MARTINENGO ANGIOLA, moglie di Gio. Antonio Trivulzio ric., 2. 465, 14.

MARTINEZ DI CHALES (CARD)., edificò la chiesa di S. Antonio d. Portoghesi (sec. XV), 2. 230, 26-31.

Martini Agostino [Augustinus Martinus notarius, Augustus de Martinis], notaio, ric. in doc. (an. 1473), 2. 362, 14, 26-27, 29; id. (an. 1474), (an. 1478), 395, 29, 32, 34-35.

MARTINI BARTOLOMEO [ep. Segobricensis], vesc. di Segorbe in Spagna (an. 1473), incontro al card. de Fuxo, a ponte Molle (an. 1488), maestro di casa d. Pontefice, maestro d. cappella (an. 1494), card. diac. d. tit. di S. Agata (an. 1496), † (an. 1500), 1. 218, 36, 27; 219, 7-13; celebra nella Sistina (an. 1492), 371, 5; incontro a Federico di Aragona, 378, 2; 558, 13; 579, 12; riceve la visita d. neo card. Stefano Taverna (an. 1497), 2. 65, 18-21; alla funzione d. Pasqua in S. Pietro siede in posto non suo per stare più comodo essendo malato (an. 1499), 134, 7-18; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione d. pp., 158, 21-28; id. per l'incoronazione poi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 161, 27-37; gli viene data la diocesi di Toul resasi vacante per la morte di Giovanni Marradi, 171, 20-22; 172, 1-3; al battesimo di Rodrigo, figlio di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; † nella sua casa di Campo Marzio; esecutori test. i cardd. Agrigentino e Capuano, convocazione d. clero; i cardd. alla sep. che viene effettuata in S. Pietro (an. 1500), 216, 18-40; quivi esequie solenni, 217, 11-33; 218, 1-7.

MARTINI FERDINANDO [Ferdinandus Martinus], abbreviatore (an. 1497), 2. 33, 38.

MARTINI GIOVANNI BATTISTA [Iohannes Baptista de Martinis], ric. (an. 1505), 2. 501, 1.

MARTINI LUCA [Luce Martini, oratori senensi, Lucas Martinis], oratore dei senesi, figlio di Niccolò, n. (an. 1461); riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave (an. 1503), orat. d. senesi anche a Firenze † (an. 1525), bibl., 2. 371, 9-20, 8-28; membro d. ambasceria per l'obbedienza a Giulio II (an. 1504), 429, 10-19.

MARTINI IACOPO, roga il testamento di Antonio Malegonnelle (an. 1501), 2. 152, 13-14.

MARTINI NICCOLÒ, p. di Luca, ric., 2. 371, 9.

MARTINI OTTAVIANO [Octavianum suessanum], ric., da Sessa, dottore in leggi, avvocato concistoriale; difende il b. Bonaventura da Bagnorea (an. 1482), † ucciso dai familiari (an. 1500); sepolto in Sant'Agostino; sua epigrafe, bibl., 1. 381, 14, 2-28; 382, 9.

MARTINIACO (DE) CARLO [Karolus ep. elnensis], dottore in decretali; vesc. di Elne (an. 1475); ospite a Roma d. card. Perault, mentre ne è saccheggiata la casa (an. 1494); vesc. di Chastres (an. 1495); † (an. 1509), 1. 545, 27; 546, 21-25; 570, 20; col pp. a Piombino (an. 1502), 2. 318, 33-35.

MARTINO [Martinus], diacono, canta la passione nella Sistina la domenica d. Palme (an. 1502), 2. 323, 29-31; id. id. id. id. il Venerdi Santo, 324, 11-12.

MARTINO V, pp., ric., 1. 79, 6; al giovedì grasso e alla domenica di carnisprivium, aggiunge un giorno intermedio, per la caccia d. tori (an. 1425), 183, 47; sepolto in S. Giovanni in Laterano; suo monumento d. fiorentino maestro Simone; bibl., 419, 7, 70-86; ric. (an. 1428), 2. 49, 24-26; d. famiglia Colonna, ne restaura il palazzo e l'annessa chiesa d. Apostoli, 90, 4-6; ric., 245, 27.

MARTINO DE ASPETIA, v. Aspetia (de) Martino.

MARTINO [CONSALVO], v. [Consalvo] Martino.

MARTINO DANSE, v. Danse Martino.

MARTINO MONILLA, v. Monilla Martino.

MARTINO MORNILE, v. Mornile Martino.

MARTINO NILIS, v. Nilis Martino.

MARTINO DE NIMIRA, v. Nimira (de) Martino.

MARTINO ROIZ, v. Roiz Martino.

MARTINO SCUDERO, v. Scudero Martino.

MARTINO DE VIANA, v. Viana (de) Martino.

MARTINO ZAPPATA, v. Zappata Martino.

MARTINO ANTONIO TOMACELLI, v. Tomacelli Martino Antonio.

MARTINO RIENZO EVANGELISTA, conservatore di Roma, nel primo semestre (an. 1484), 1. 19, 13; v. Conservatori di Roma.

MARTORIANO PRATS, v. Prats Martoriano.

MARTURANENSIS, v. Bienati Amelio.

MARUFFI FILIPPO [Philippus Maruffus], al mortorio di Domenico de Mari (an. 1493), 1. 406, 7.

MARULLO ISABELLA, moglie di Domenico, madre di Nicolò, ric. (an. 1492), 1. 359, 4.

MARULLO TARCAGNOTA MICHELE [Marullo], uno dei migliori poeti della Rinascenza; greco di origine e nativo di Costantinopoli; studia latino e greco a Venezia, filosofia a Padova; fu militare agli ordini del compatriota Rallo; compose quattro libri di epigrammi, tre libri d'inni, e un poema: De principum institutione; sp. Alessandra Scala, fiorentina; a Firenze † annegato nel Cecina; gli epigrammi (ed. 1493-1489-1490) uniti agli inni si pubblicarono a Firenze (an. 1497); vi ha il supplemento ed. a Fano (an. 1515); ed. complete di Brescia (an. 1531) e di Parigi (an. 1561), bibl., 1. 553, 1, 23-90.

MARZIA, bellezza romana cantata da Evangelista Maddaleno Capodiferro (an. 1500), 2. 231, 44-45.

MARZIALE BOULIER, v. Boulier Marziale.

MARZIANO MARINO, principe di Rossano, ric. (an. 1494), 1. 511, 30.

MARZIO PIETRO PAOLO [Petrus Martius], f. di Michelangelo da San Gemignano, cubiculario d. card. Riario, dice il panegirico nel pontificale di S. Stefano; segretario partecipante ancor vivente sotto Clemente VII è sepolto in San Lorenzo in Damaso, 1. 216, 5, 11-27.

MASACCIO, ric., 2. 419, 25.

MASCARDI BASILIO [Basilium tudertinum episcopum], pronipote di Francesco, chierico sutrino (an. 1499), consacrato vesc. dal card. di S. Prassede nella Sistina (an. 1501), 2. 304, 25-27, 28-34.

MASCARDI FRANCESCO [ep. tudertinus, Francisci Mascardi], da Sutri, vesc. di Todi (an. 1474), castellano di Castel S. Angelo, nel conclave dopo la morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 18, 20, 66; prelato assistente, 96, 2, 12; partecipa al concistoro, 98, 12, 20; ric., 2. 304, 25-27.

MASCHIS (DE) CARLO, da Rimini, era senatore di Roma (an. 1504), 2. 391, 16-17; id. e fautore d. Valentino, col pp. Giulio II alla messa ai SS. Apostoli (an. 1504), 449, 28-38, 19-21.

MASCI LATINO [Latinus de Mascis notarius], not. ric. (an. 1497), 2. 10, 33-35; notaio ric. (an. 1499), 100, 50; id., 317, 52-53.

MASELLA SANTOMANGO, v. Santomango Masella.

MASOTTO GENNARO, v. Gennaro Masotto.

Massa, ric., 2. 424, 48.

— (CHIESE) [ecclesie]: SAN FRANCESCO, ric. la cappella d. Sacramento, 2. 424, 47-50.

MASSA ALIDOSIA, possesso d. famiglia Alidosi, ric., 2. 374, 1-2.

Massa Marittima, ric. il vesc. Benassai (aa. 1500-1511), 2. 463, 21-22, 66-68.

MASSA (DELLA) GIOVANNA, madre di Giovanni Sassatelli, 2. 467, 33-34.

MASSAINI CELSO, ric. in lapide sep. nella chiesa di S. Crisogono (sec. XVI), 2. 377, 52-55.

Massaini Girolamo [Hieronymus Massainus, clericus florentinus], chierico fiorentino, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 377, 16.

MASSALUBRENSIS, v. Scanapicciis (de) Giacomo.

Massanus, v. Conti Girolamo.

MASSENSIS EPISCOPUS, v. Benassai Ventura.

MASSIMI CARLO, ric., 1. 327, 45.

MASSIMI (DE) DOMENICO [Dominici de Maximis], ric. il suo palazzo (an. 1493), 1. 420, 15; id. ric. (an. 1496), 650, 33; ric. la sua casa, davanti a cui è ferito a morte Luca Dolci (an. 1500), 2. 240, 24-28; tra i gen-

tiluomini romani al seguito di Lucrezia Borgia nel suo viaggio a Ferrara (an. 1501), 306, 36-47.

MASSIMI MARIO, sp. Margherita Estouteville (an. 1481), 1. 536, 35.

Massimi Paolo [Pavolo de Maximi], ric., 2. 402, 3-4. Massimi Pietro [Petrus de Maximis], erige la prima tipografia nel suo pal. (an. 1455), 1. 232, 8-11; ric. (an. 1483), 2. 53, 21-22.

MASSIMILIANO [Maximilianus Romanorum Rex], f. di Federico III, imperatore d. casa d'Austria, fatto eleggere dal padre re d. Romani (an. 1486), ric. 1. 124, 34; viene eletto tale, dagli elettori d. Impero, 152, 27; ric., 187, 12; 197, 40; alla sua elezione deve intervenire il re di Boemia (an. 1487), 198, 1-9; suoi oratori a Roma (an. 1488), 220, 29-30; sp. Anna di Bretagna (an. 1490), 331, 5-6, 6; sp. Bianca Maria Sforza, 373, 14; 455, 4; 578, 6; viene a Roma per l'incoronazione (an. 1496), 615, 8-9; dimora al castello di Carimate presso Milano, 637, 17; s'incontra col card. legato Carvajal a Meda, 640, 9; p. di Margherita (an. 1497), 2. 59, 7; ric., 79, 9; l'oratore d. re di Napoli che deve recarsi presso di lui passa da Roma (an. 1499), 124, 18-20; ric., 136, 8; ric. il suo vicario in Italia Matteo Lang, 138, 41-44; da lui si dirige per rifugio Ludovico il Moro in fuga davanti ai Francesi, 165, 1-4; l'oratore e segretario Pietro Bonomo ne fa comunicazione in merito, 169, 11-21; i Turchi invadono alcune sue terre, 176, 21-24; intorno a una sua tregua fatta col re di Francia sono lette lettere in concistoro segreto, 25-27; entra in Milano coi cardd. Ascanio, Sanseverino e il duca di Sassonia (an. 1500), 201, 18-23; gli nasce un nipote, il futuro Carlo V, 207, 26-28; ric., 208, 11-12; 221, 35-36; 225, 24-25; è nominato legato presso di lui il card. Gurcense (an. 1500), 245, 33-36; di un'ambasceria a lui fa parte Francesco Pepi (an. 1496), 270, 33-34; il nipote Carlo è fidanzato alla figlia d. re di Francia (an. 1501), 299, 1-5, 1-10; ric., 301, 12, 9; dopo uno scambio di lettere e ambascerie stabilisce di incontrarsi col card. d'Amboise rappresentante d. re di Francia e si porta presso di lui in Trento, ove, assistito dal card. Gurcense legato pp., stipula il trattato di pace impegnandosi a combattere i Turchi (an. 1501), bibl., 301, 25-29; 302, 1-29, 9-14; presso di lui si rifugia Silvio Savelli bandito dai Borgia, 312, 14-18, ric., 28; 314, 20, 32; due suoi oratori entrano in Firenze, 318, 17-22; ric. il suo segretario Luca Renaldi (an. 1502), 329, 25-26, 46-49; vic., 377, 20; 381, 58; 425, 36-37, 9; 429, 61; 445, 20, 47, 48; 479, 77, 88–89; 480, 5–6, 38, 90–91.

MASTAING REMIGIO, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 3-4.

MASTRO (DELLO) PAOLO, diarista, ric. alcune sue notizie (an. 1463), 2. 307, 23-29.

MASTRO SCIPIO, v. Scipio [Mastro].

MATARANUS, v. Palmieri Vincenzo.

[MATARAZZI] PAOLINA [Paulina, uxor Thome Mataratiis], sep. in S. Agostino, ric. lapide sep. (an. 1491), 2. 180, 7-15.

[MATARAZZI] SIGISMONDA JDULINA [Sigismundae Idulinae

uxori], ric. epig. in S. Gregorio a ponte quattro Capi, 2. 180, 16-20.

MATARAZZO, ric., 2. 303 16.

MATARAZZO TOMMASO [Thome Mataratio muratori magistro], muratore, ha incarico di preparare la porta aurea (porta santa) per il giubileo e si mette immediatamente al lavoro (an. 1499), 2. 180, 1-10; maestro d. strade, ric., iscrizione sep. d. moglie, 5-20; offre al pp. il martello per l'apertura d. porta santa, 190, 32-38.

MATHEIS (DE) VULTERRIS (DE) [episcopo Satterensi], eletto vesc. di Ragusa (an. 1505), 2. 476, 27-29; ric., 29-31.

MATISCONENSIS, v. Hugonet Filiberto.

MATISONA, vic. vesc. Guglielmo Duranti, 2. 53, 46-48.

MATTEI BATTISTA [Baptista de Mattheis], p. di Giulio, ric., 2. 320, 56-58.

MATTEI BATTISTA, fratello di Lodovico, ric., 1. 183, 36.

MATTEI BERNARDO [Bernardus Matthaei, Bernardinus Matthaeius], collettore d. piombo (an. 1497), n. in Padova, riceve possesso d. canonicato (an. 1497), ucciso (an. 1507), 2. 26, 30, 35-41.

MATTEI GIACOMO, padre di Lodovico, ric., 1. 183, 34.

MATTEI GIOVANNI [Ioannes Matthei], sollecitatore d. collettori d. piombo, nella processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 103, 22.

MATTEI GIULIO [Iulium q. Baptista de Mattheis], ric. atto di fidanzamento (an. 1498), 2. 380, 56-58.

MATTEI LODOVICO [Ludovicus Matthei], d. Mattei di Trastevere, romano, f. di Giacomo e di Giacoma Tomarozi, ric. in più rogiti, vince con una sua cavalla le corse al Testaccio (an. 1487), 1. 183, 20, 30–45.

MATTEI SABA, sp. Caterina Estouteville (an. 1481), 1. 563, 33.

Mattei de Acquaviva Andrea [Andrea Mattheus de Acquaviva], di Giulio e Caterina del Balzo; giovanissimo si diede con onore allo studio delle lettere; tradusse la Morale di Plutarco; e compose un'Enciclopedia (aa. 1509-1526), coinvolto nella congiura dei Baroni; ne scampò; parteggiò per gli Angioini; imprigionato al ritorno degli Aragonesi; ebbe due mogli: Isabella di Aragona Piccolomini e Caterina della Ratta. Morà di settantasette, e, secondo altri di novantadue anni, bibl., 1. 480, 27, 32-45.

MATTEI DI ACQUAVIVA GIULIO, padre di Andrea; sp. Caterina del Balzo, 1. 480, 32.

MATTEIS (DE) CAMILLO [Camillum q. Palutii de Mattheis], ric., 2. 419, 13-14.

MATTEIS (DE) GALUZIO [Galutius de Matteis], conservatore d. Urbe (an. 1501), ric., 2. 266, 26-29.

Matteis (de) Paluzio [Palutii de Mattheis], ric., 2. 419, 13-14.

MATTEO [Mattheo], "ric. (an. 1506), 1. 660, 47 ...

MATTEO [Mattheus viterbiensis ep.], all'elezione di Mariano da Genazzano ric. (an. 1497), 2. 23, 8.

MATTEO AGOSTINI, v. Agostini Matteo.

MATTEO ALIPRANDI [Mattheus de Aliprandis], canonico, padovano, al seguito d. card. Barbo nel conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 13.

MATTEO (DI) ANTONIO, priore di Viterbo, di porta S. Pietro (an. 1493), 1. 449, 8.

MATTEO DI AQUINO, v. Aquino (di) Matteo.

MATTEO BALDESCHI, v. Ubaldi Matteo.

MATTEO BATTIFERRI, v. Battiferri Matteo.

MATTEO BINI, v. Bini Matteo.

MATTEO BONFINI, v. Bonfini Matteo.

MATTEO CANALI, v. Canali Matteo.

MATTEO CIBO, v. Cibo Matteo.

MATTEO CITTICH, v. Cittich Matteo.

MATTEO FURGA, v. Furga Matteo.

MATTEO DI GAVASSON, v. Gavasson (di) Matteo.

MATTEO LANG, v. Lang Matteo.

MATTEO LANG DE WELLEMBURG, v. Lang de Wellemburg
Matteo

MATTEO MANNI, v. Manni Matteo.

MATTEO DE MARIANIS, v. Marianis (de) Matteo.

MATTEO DA PARMA, v. Parma (da) Matteo.

MATTEO SCHINNER, v. Schinner Matteo.

MATTEO DE SENIS, v. Senis (de) Matteo.

MATTEO STROZZI, v. Strozzi Matteo.

MATTEO DEI TOMMASI, v. Tommasi (dei) Matteo.

MATTEO DE UBALDIS, v. Ubaldis (de) Matteo.

MATTEO UGOLINO, ric., 2. 44, 12.

MATTEOLI GIULIANO [Iuliani Mattheoli], ric. (an. 1505), 2. 249, 11.

MATTHEIS (DE), v. Matteis (de)....

MATTIA [Matthia], moglie di Giovanni da Caravaggio, suocera di Antonio Del Drago e Nicola Carletti, che ne pagano la sepoltura (an. 1493), 2. 35, 18-23; sep. in S. Agnese al Circo Agonale (an. 1493), 195, 15-18.

MATTIA DI ANTIOCHIA, v. Antiochia (di) Mattia.

MATTIA (CASTELLO, TORRE), v. Castel Mattia.

MATTIA MILCHER, v. Milcher Mattia.

MATTIA MOLITOR, v. Molitor Mattia.

MATTIA NARDINI, v. Nardini Mattia.

MATTIA SCHEIT, v. Scheit Mattia.

MATTIA RE D'UNGHERIA [Matthia rex Ungarie], ric., 1.

392, 10.
MATTIUCCIUS AURELIUS, v. Mattuzzi Aurelio.

MATTUZZI AURELIO [Aurelius Mattuccius, Mattutiis subdiaconus], ric., 1. 222, 49; non interviene all'ammissione di Giovanni da Burgos tra i suddiaconi (an. 1503), 2. 390, 14-16; di famiglia romana, † (an. 1507), iscrizione funebre, 21-37; legge la bolla d. indulgenze il giovedì Santo (an. 1504), 444, 10-12; ric., 454, 18.

MATTUZZI (FAMIGLIA), v. Famiglia Mattuzzi.

MATTUZZI FRANCESCO [Franciscus de Matuciis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 10.

[MATTUZZI] IPPOLITO [Hippolito], vic., 2. 390, 26.

MATTUZZI LUIGI [Aloiso de Matuciis], ric., 2. 28, 29.

MATTUZZI OLIVIERO [Oliverius Mattuccius], romano, figlio di Pietro, riceve il diaconato (an. 1501), 2. 300, 6-8.

MATTUZZI PIETRO [Petrus Matuccius, cancellarius urbis, Jocio Mattuzzi, Matusius P., Mattuccius], scrittore e abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 29; id., 437, 46; id. (an. 1497), 2. 34, 24; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 46; id. (an. 1499), 150, 16; al palazzo d. conservatori al banchetto d. Natale di Roma (an. 1501), 280, 1-5; cancelliere di Roma, ric., 300, 7-8, 1-2.

MATTUZZI PIETRO [Petrus Matutiis], p. di Aurelio e Ippolito, pone loro la lapide sep., 2. 390, 24-29.

MATTUZZI PILAO PIETRO [Petrus Mattuccius Pilaus, conservator camere urbis], conservatore d. camera di Roma, tiene il secondo cappello d. nuovi cardd. nel concistoro pubblico (an. 1500), 2. 245, 1-4.

MATUCCI, v. Mattuzzi.

MATURINO ROBIN, v. Robin Maturino.

MATUZZI IOCIO, v. Matuzzi Pietro.

MAULEONIS IOANNES, v. Malcone Giovanni.

MAURI PIETRO [Petrus Mauri], al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 35.

MAURIANENSIS, v. Morel Stefano, Correvodo-Challant (de) Lodovico.

MAURIENNE (VESCOVO DI), v. Correvodo Challant (de) Ludo-

MAURIZIO (ABATE DI SAN), ric., 2. 509, 2-3.

MAURIZIO CIBO, v. Cibo Maurizio.

Mauro [Maurum], condannato perchè vestito da donna fu trovato insieme alla cortigiana Cursetta, e impiccato a Campo di Fiori (an. 1498), 2. 80, 17-32.

MAURUS, v. Sforza Lodovico.

MAZZATOSTA ANGELO, vic. (an. 1497), 2. 11, 11.

MAZZATOSTA (DI) RICCARDO, ric., 2. 406, 26-27.

MAZZEO DE GRIFFIS, v. Griffis (de) Mazzeo.

MAYOR DE AMERCUENDE, v. Amercuende (de) Mayor.

MEATH, CONTEA D'IRLANDA, ric., 2. 252, 3.

MECHAU GASPARE [Gasparis Mechau], fratello d. card. di San Nicola, ric., 2. 397, 8-15.

MECHAU (DE) MELCHIORRE [Melchior de Mechau, episcopus brixinensis tit. Sancti Nicolai inter imagines, presbyter cardinalis], non interviene al conclave dopo la morte di Pio III (an. 1503), ric. in alcuni atti (an. 1504), 2. 397, 40, (margine), 6-15.

MEDA [Meda], in prov. di Milano, circondario di Monza; ivi nato il beato Giovanni da Meda fondatore d. Umiliati; luogo d'incontro fra Massimiliano re d. Romani e il legato del Papa, card. Bernardino Carvajal con i duchi di Milano (an. 1496), 1. 639, 13, 10-16; 640, 5.

MEDICI (CASA DE), ric., 2. 381, 35.

[MEDICI DE'] CLARICE, figlia di Pietro, ric., 2. 427, 1-3.

[MEDICI DE'] COSIMO, figlio di Pietro, ric., 2. 427, 1-2.

MEDICI (FAMIGLIA), v. Famiglia Medici.

MEDICI (DE) GIOVANNI ANGELO [Ioannes Angelus card. de Medicis], acquista il pal. Fieschi, in Parione, card. d. tit. di S. Pudenziana (an. 1552), 1. 325, 66.

MEDICI (DE) GIOVANNI [card. de Medicis, Ioannes card. de Medicis], n. in Firenze, da Lorenzo (an. 1475); investito da Luigi XI dell'abbazia di Fonte Dolce, da Sisto IV d. abb. di Passignano; card. di quattordici anni (an. 1489), d. tit. di S. Maria in Domnica, abita in Roma il pal. Ottieri (an. 1505), il pal. Madama; giunge in Roma, 1. 341, 15-68, 20; 342, 18-41, 6-15; descrizione d. cerimonia d. insegne d. cardinalato ricevute a Fiesole, 342, 30-41; 343, 1-22; suo arrivo in Roma (an. 1492), ospite nel mon. di S. Maria del Popolo, 343, 36-46; cavalcata in Vaticano, e concistoro, 344, 6-28; 346, 11-18, 24; 347, 5-21; ha l'annuncio d. morte d. padre Lorenzo il Magnifico, 26; suo lutto; cerimoniale, 30-40;

legato del Patrimonio, 350, 27, 13-26; legato de latere in Firenze e Toscana, parte ivi diretto, 358, 17-21; ospita gli oratori spagnoli, 426, 7; ric. (an. 1497), 2. 8, 34-35; ric. (an. 1497), 18, 7; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 41; all'udienza pp. concessa a Bogoslao il grande, 64, 7-11; al mattutino e alla prima messa la notte di Natale, 65, 32-34; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25; ric., 72, 4; alla funzione solenne alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 76, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 24; e alle esequie, 79, 2-6; accompagna il card. di Napoli al suo imbarco per Napoli, 89, 9-23; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di requiem di Carlo VIII, 36-37; 91, 1-7; e alle esequie, 8-11; alle esequie di Mariano da Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 4-10; incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma, 125, 15-22; a un pranzo di carnevale offerto dal Card. Colonna, 127, 33-40; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; ric. per l'Annunciazione, 132, 14-27; alla funzione solenne d. festa di S. Marco, 137, 25-32; rientra in Roma dalla Germania che aveva visitato col cugino Giuliano insieme a gran parte di Europa superando non poche peripezie, tra cui la prigionia in Francia (an. 1500), 218, 15-17, 15-25; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 22; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa d'anniversario d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina, 3-10; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 240, 1-7; id. id. id. d. incoronazione d. pp., 241, 5-9; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; al concistoro pubblico è compagno a uno di essi, 244, 4-30; che alla fine accompagna a casa, 21-23; alla esequie di Ottaviano de Fornariis in S. Agostino, 246, 34-42; pronunzia in latino le indulgenze concesse il giorno d. Santi, 247, 10-12; al notturno d. notte di Natale, 251, 20-25; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro seg. nel quale l'orat. Cioleck presenta la credenziali, 273, 19-21; tenta aiutare il pp. nella funzione d. mercoledì santo nella Sistina contrariamente al cerimoniale, 42-45; 274, 1-2; spiega in volgare la bolla d. indulgenze il Giovedì Santo nella Paolina, 15-20; incontro al card. Sanseverino di ritorno a Roma, 276, 4-13; ai funerali d. card. di S. Croce, 277, 10-13; alla messa solenne in S. Marco la festa d. Santo, 26-31; alle esequie d. card. di S. Clemente in S. Maria d. Popolo, 282, 2-5; accompagna a casa il card. di Benevento dopo il concistoro seg. nel quale questi era stato eletto vesc. di Albano, 24-27; 283, 1-2; dichiara al popolo le indulgenze in latino il giorno d. Ascensione, 284, 11-12; accompagna con altri cardd. il neo card. Francesco Borgia al concistoro e sosta con lui in attesa nella

cappella Paolina, 287, 37-47; 288, 1-4; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Aless. VI, 296, 29-35; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. osp. d. francesi, per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. coronazione d. pp., 13-18; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; intona il secondo inno ai vespri solenni d. vig. di Natale in S. Pietro, 15-21; alla messa d. seconda domenica di quaresima nella Sistina (an. 1502), 319, 18-22; id. id. id. quarta dom. id. id., 42-45; alla messa solenne alla Minerva, per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; insieme con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbret dal Popolo al Vaticano, 322, 22-29; si reca presso di lui nella cappella Paolina, e di qui lo accompagna nel concistoro, 2-7; e al bacio d. piede, 12-15; canta il vangelo in latino nel pontificale d. giorno di Pasqua, 324, 36-39; annunzia al popolo in latino le indulgenze d. giorno di Pasqua, 325, 8-12; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 19-24; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327, 17-20; a pranzo col card. di Benevento, 29-31; alla funzione d. Concezione in S. Lorenzo e Damaso, 340, 9-18; ai mattutini d. notte di Natale, nella Paolina, 341, 13-19; vic., 346, 65; alla Minerva con gli altri cardd. dopo la morte d. pp. (an. 1503), 354, 11-20; id. id. alla sec. congregazione, deputato a trattare col castellano di Castel S. Angelo vi si reca raggiungendo l'accordo, 355, 14-26; 356, 1-15; alla terza congregazione, 18-20; alla quarta id. id., 357, 3-6; alla quinta congreg. in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla sesta id. id., 359, 8-15; alla settima id. id. id., 360, 1-6; alla ottava id. id., 38-42; 361, 1-2; incaricato di provvedere per le esequie d. pp., 361, 6-13; alla nona id. id. è incaricato di trattare col castellano di Castel S. Angelo per la sede d. conclave, 361, 39-42; alla decima cong. in casa d. card. di Napoli, 362, 12-20; alla undicesima id. id., 24-27; alla dodicesima id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla tredicesima, id. id., 362, 11-15; alle esequie d. pp. Aless. VI' in S. Pietro, 31-41; al secondo giorno d. esequie, 365, 22-30; gli viene assegnata in conclave la camera XVIII, 366, 32; alla terza giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla quarta id. id., 14-18; alla quinta id. id. id., 369, 11-16; alla ultima, id. id., 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 381, 1-52; ric. la sua scheda di elezione, 385, 1-31, 34; 386, 3; ric. la sua definitiva scheda d'elezione, 27; interviene all'ordinazione a prete d. nuovo pp., 389, 20-21; incaricato dal s. collegio di ricevere il giuramento di fedeltà d. castellano di Castel S. Angelo, 394, 20-22; alla prima messa di esequie d. pp., 394, 28-33; alla seconda id. id., 395, 27-32; alla quarta giornata d. esequie, 396, 11-16; alla quinta, 21-24; alla sesta, 31-36; alla settima, 397, 6-9; alla ottava, 16-20; all'ultima, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 24; alla messa d. Spirito Santo di apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1-2; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 4; ric., 406, 10; ric. alla coronazione di Giulio II, 414, 12-13; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 35-39; ric., 416, 29-32; ric. nel concistoro pubblico, 417, 2-12; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratt. di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. di Benevento, 425, 7-12; ai vespri solenni d. vigilia di Natale, 20-22; e ai mattutini d. giorno di Natale, 23-25; al Popolo per rilevarvi il nuovo card. di S. Pietro in Vincoli e accompagnarlo al concistoro, 437, 25-29; 438, 11-15; ric., 439, 15; col pp. a S. Gregorio, 439, 25-39; 440, 1-4; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; pubblica le indulgenze plenarie in volgare il Giovedì Santo, 444, 12-13; dice le indulgenze in volgare il giorno di Pasqua, 445, 18-20; col pp. a S. Marco il giorno d. festa d. santo, 448, 22-27; ai SS. Apostoli, 450, 10-14; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; alla messa di anniversario di Alessandro VI, 458, 9-12; al funerale d. card. Caputaquense, 459, 1-4; alla messa d. natività di Maria Vergine in S. Maria Maggiore, 5-13; alle esequie d. card. Legionense, 19-23; id. id. id. d. card. Caputaquense, 460, 4-9; alla messa d. anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 37; 462, 1-3; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 7-8; ric., 467, 3; ric., 471, 19-24; alle esequie d. reg. di Spagna (an. 1505), 472, 9-14; ric., 473, 21; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; alla messa d. Giovedì Santo, 35-36; all'obbedienza d. oratt. di Portogallo, 487, 5-9; col pp. a Corneto, 494, 13-17; alle esequie d. card. Ascanio, 495, 33-38; id. id. id., 496, 16-21; al pranzo offerto dal card. di S. Pietro in Vincoli per il matrimonio d. fratello, 498, 16-22; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-17, 31-34; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 500, 23-25; 501, 1-13; al concistoro d. chiusura d. bocca d. cardd., 20-24; ric., 43-44; col pp. in S. Pietro la vig. di Natale, 502, 8-12; a S. Paolo col pp. (an. 1506), 504, 14, 19-23; annunzia le indulgenze al pontificale di Pasqua, 508, 21-22.

MEDICI (DE') GIOVANNI, ric., 2. 426, 9.

MEDICI (DE) GIULIANO, ric., 1. 341, 62; cugino d. card., in viaggio con questo nell'Europa (an. 1500), 2. 218, 15-25.

MEDICI (DE) LORENZO [Laurenzius Medicis], padre di Piero, ric., 1. 90, 20; di Maddalena, 210, 44; marito di Clarice Orsini, 42; suo dispiacere per la permanenza in Roma d. figlia Maddalena sp. di Franceschetto Cibo per le nozze di Peretta Cibo, notizie (an. 1488), 244, 69-92; 245, 4-9; 341, 27; † in Careggi (an. 1492), bibl., 347, 30, 7-20; segni precursori in Firenze d. sua morte, 348, 2-16; ric. (an. 1485), 2. 39, 15; ric., 270, 42-44; id., 427, 1-2.

MEDICI (DE) MADDALENA [Magdalena de Medicis], f. di Lorenzo de Medici, sposa a Franceschetto Cibo, fa ingresso in Roma, in solenne cavalcata, abita in Borgo (an. 1487), 1. 209, 44; 210, 1-4, 3-49; 341, 21. MEDICI (DE') MALATESTA, ric., 1. 261, 33.

MEDICI MARCO STEFANO [Marcus Stephanus Medicus], ufficiale di Roma (an. 1499), 2. 195, 1-3, 2.

MEDICI (DE) PIERO [Petrum Laurentii], f. di Lorenzo, ric. (an. 1471); in Roma, in ambasceria al pp. (an. 1484), 1. 90, 4-10, 14-20; in cavalcata all'ingresso di Maddalena, sua sorella, sp. a Franceschetto Cibo (an. 1487), 210, 6; 291, 21; annuncia al fratello card. Giovanni a Roma, la morte d. padre (an. 1492), 347, 27; è voce che facesse gettare in un pozzo Pietro Leoni, 348, 21, 7-8; 350, 13-26; a Milano con le truppe francesi (an. 1500), 2. 218, 19-21; marito di Alfonsina Orsini, cacciato da Firenze, si trovò alla battaglia del Garigliano coi Francesi, morì annegato in questo fiume, sep. a Montecassino (an. 1503), 427, 21-23, 1-9.

MEDINA DEL CAMPO, in Spagna; ivi confinato il Valentino, ne evase (an. 1506), 2. 458, 14–18; quivi † la regina di Spagna Isabella di Castiglia (an. 1504), 466, 6–11.

MEDINA (DE) RUIZ GIOVANNI, v. Ruiz de Medina Giovanni. MEDIOLANENSIS, v. Nardini Stefano; Arcimboldi Giovanni. MEDIOLANO, v. Milano.

MEDITERRANEO, vic., 2. 295, 2; id., 319, 14.

MEDONE, v. Modone.

MEI FRANCESCO [Franciscus Mei, florentinus], fiorentino, procuratore d. predicatori, dice il sermone nella Sistina la prima domenica dell'Avvento (an. 1498), † (an. 1500), 2. 119, 25-26, 9-13.

MEIGANO FRANCESCO [Francisco Meigano], ric., 2. 437, 31.

MELCHALE ENRICO [Henricus Melchale], nell'elenco d.

partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an.

1498), 2. 107, 14; id. (an. 1499), 148, 4.

MELCHIORRE COPIS DI MECKAU, v. Copis di Meckau Melchiorre.

MELCHIORRE DE MECHAU, v. Mechau (de) Melchiorre. MELCHIORRE NEGRONI, v. Negroni Melchiorre.

MELCHIORRE TRUCHSES, v. Truchses Melchiorre.

MELDOLA (DA) BATTISTA, probabile latore d. lettere avvelenate provenienti da Forlì, al pp. (an. 1459), 2. 177, 16-21.

MELEGNANO, vic. la battaglia, 2. 289, 75-76.

MELENDEZ DE VALDES DIDACO [Didacus ep. salamantinus, Zamorensis], ric., scrittore apostolico, vesc. di Salamanca (an. 1483), di Astorga (an. 1493), di Zamora (an. 1494); sue epigrafi in S. Giacomo e nell'ospedale del SS. Salvatore, ripetute nel mss. vat. n. 2554, c. 23, con notizie di atti notarili, possedeva più case, 1. 326, 34, 22-37; 327, 1, 6-58; alla funzione d. festa d. natività di Maria Verg. in S. Maria della Minerva (an. 1497), 2.53, 15-20; nominato maestro d. palazzo apostolico è accolto tra gli assistenti durante la messa d. Pentecoste (an. 1498), 100, 15-19; dà ordine che sia dato al B. l'aumento d. pane secondo la concessione d. pp. (an. 1499), 124, 5-13; incontro agli oratt. d. reg. Anna di Francia, 128, 35-36; 129, 1-5; fiancheggia gli oratt. d. regina Anna di Francia al loro entrare nel concistoro pubblico, 130, 25-30; ric., alla benedizione d. agnelli, 135, 38-40; invitato a mantenere la consuetudine d. fuoco acceso nel palazzo Vaticano non acconsente, 192, 31-35; dietro al Valentino nel suo ingresso trionfale in Roma (an. 1500), 203, 20-24; accompagna Roberto Stewart d'Aubigny al Vaticano, quindi alla sua dimora (an. 1501), 290, 1-7; segue il feretro d. pp. (an. 1503), 353, 38-40; alle esequie di pp. Aless. VI in S. Pietro, 365, 14-16; riceve intimazione di presentarsi al s. coll. quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-18; assiste alla consacrazione vesc. d. nuovo pp. Pio III, 389, 24-26; deputato d. pp. quale assistente all'incoronazione, 390, 5-9; segue il cadavere d. pp. Pio III portato in S. Pietro, 394, 4-5; alle esequie d. primo giorno, 395, 2-3; incontro agli oratt. di Ferrara al loro giungere in Roma, 420, 36-43; segue il funerale di Alberico Carafa (an. 1504), 433, 27-28; incontro agli oratt. di Genova, 434, 9-10; celebra la sua prima messa cantata nella Sistina, 436, 17; 437, 1-2; incontro agli oratt. di Savona, 440, 5-11; incontro agli oratt. inglesi, 450, 28-29; id. id. id. di Portogallo (an. 1505), 486, 9-16; celebra messa presente il pp. la sec. domenica d. Avvento (an. 1505), 499, 27-29.

Melfi, ric. il vesc. Lorenzo Puccio (an. 1513), 2. 233, 9-10; nom. vesc. Antonio Corsetti (an. 1501), 306, 28; 307, 1-3.

MELFI (PRINCIPATO DI), ne è investito Marco Antonio Del Carretto, 1. 243, 30.

MELFIENSIS, v. Borgia Giovanni; Caracciolo Francesco. MELFITANUS EPISCOPUS, v. Corsetti Antonio.

MELFITENSIS, v. Cibo Giovanni Battista; Lacerti Angelo. MELIADUCE D'ESTE, v. Este (di) Meliaduce.

MELIADUCE CICALA, v. Cicala Meliaduce.

MELITENSEM, v. Alidosi Francesco.

MELLER VITO [Vitus Meller, V. Meller, Vitus Mellerus], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 430, 4; sollecitatore d. lettere apostoliche, 432, 8; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 28, 34; id. id. (an. 1498), 105, 42; id. id. (an. 1499), 146, 31.

MELLINI CELSO [Celsus de Mellinis, Millinis, episcopus feretranus], offre colazione ai prelati e ufficiali d. Curia prima d. coronazione di Innocenzo VIII, è ricordato dallo Iacovacci (mss. vat. Ott.) in un'iscrizione a Pietro Mellini a S. Maria d. Popolo, e in un atto di vendita (22 genn. 1484), 1. 78, 12-17; vesc. di Montefeltro (an. 1485), tra i non assistenti gli oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 197, 15; canonico di S. Pietro, correttore ed abbreviatore apost., ric. (an. 1489), 272, 19, 13-25; incontro ad Ercole da Ferrara in Roma (an. 1492), 349, 3; 438, 23; ric. (an. 1497), 2. 38, 17; ric. i suoi beni presso S. Lucia in Selci, 42, 11-19; nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. nella processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 30; e in quello d. abbreviatori d. parco maggiore, 113, 5; † (an. 1498), 118, 31; ric., 140, 5-7.

MELLINI EMILIA, f. di Mario e Ginevra Cibo, ric., 1. 406, 36.

MELLINI GIROLAMO, p. di Mario e Ginevra Cibo, † (an. 1516), ric., 1. 406, 36.

Mellini Marco, ric., 1. 243, 75.

MELLINI MARIO [Marius Millinus], f. di Pietro, scrittore apostolico, cancelliere perpetuo d. Comune di Roma, Signore di Monterano, ambasciatore d. popolo romano a Carlo VIII (an. 1494); sp. Ginevra Cibo (an. 1491), d'onde i f. Girolamo, Celso e Pietro. Dimorano nella regione di Parione in v. Mellina avanti Santa Agnese; al mortorio di Domenico de Mari (an. 1493), 1. 406, 15-47, 8; col Burckard incontro a Carlo VIII, presso Galera (an. 1494), 558, 21; ric., 615, 10; ric. (an. 1494), 2. 126, 30-33; al palazzo d. conservatori al banchetto d. Natale di Roma (an. 1501), 280, 1-5; ric. la sua casa, 377, 41-43.

MELLINI PIETRO, di cui un'iscrizione si ha in S. Maria d. Popolo, 1. 78, 14; procuratore famoso, ospita Guglielmo Sellyng (an. 1469), 196, 6-32; padre di Mario, 406, 15; ebbe la vigna contigua a quella d'Inghirami, 579, 56-57.

Mellini Pietro Paolo [Petrus Paolus de Millinis, Petrus de Millinis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 15; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 33; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 25; id. (an. 1499), 152, 16.

MELLINI SISTO [Sixtus de Millinis], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 38, 4; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 35; id. (an. 1499), 152, 23.

MELOPOTAMENSEM, vesc. incontro agli oratt. di Siena (an. 1504), 2. 427, 13-18.

MENALDO DE AURA, v. Aura (de) Menaldo.

Mendoza, hispalensis], vesc. di Siviglia (an. 1485), proclamato in concistoro, 1. 132, 17-18, 33; patriarca alessandrino ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 227, 35; eletto card. in concistoro segreto, vic., 242, 16-24, 23-26; 243, 1; nominato card. in concistoro pubblico, 40-44; in altro riceve il tit. card., 246, 3-6.

MENDOZA (DE) GONZALES PEDRO [card. Toletanus], f. d. marchese di Santillana, n. (an. 1428), † (an. 1495), arcidiacono d. chiesa di Toledo (an. 1452), vesc. di Calahor e Siguenza, cancelliere di Castiglia e Leon; card. (an. 1473); arcivesc. di Siviglia e Toledo; grande di Spagna; militò con gli Spagnuoli contro i Mori, 1. 575, 1-2, 3-22.

Mendoza (de) Lopez Enea [Enecus Lopez de Mendoza comes Tendille], ambasciatore di Ferdinando di Aragona, poi vicerè di Granata, con Consalvo in Italia, com'è ricordo nella disfida di Barletta, viene per l'obbedienza al pp. con altri oratori, sostando pel pranzo alla Magliana, incontrato dalle famiglie d. pp. e d. cardd. Entra in Roma per la porta Vaticana ed è ospite d. Orsini, nel pal. a Campo di Fiori (an. 1486), 1. 159, 35-41; 160, 1; ha l'incenso nella vigilia di Natale, nella cerimonia papale, prima d. vesc., 174, 3; nel mattutino di Natale alla Sistina, dice la quinta lezione presentando la spada d'onore e impugnandola dinanzi al pp., 10-13; la spada ancora si conserva dalla famiglia, 33-38; gli viene consegnata la spada dal pp. stesso, 175, 10; accompagna il pp. alla Camera d.

pappagallo, e torna nella sua abitazione in campo di Fiori, in cavalcata, fra il vicecamerlengo e il vesc. di Iesi, 18-21; sua contesa di precedenza col Sanseverino, 179, 11-29; ric., 180, 36; al ricevimento a porta d. Popolo di Ercole duca di Ferrara (an. 1487), 199, 5, 15. MENEVENENSIS, v. Langton Tommaso.

MENNO DI GUERRA, v. Guerra (di) Menno.

MENTANA [Numentanum], vi si dirigono gli Orsini uscendo da Roma durante il conclave (an. 1503), 2. 359, 25-37; sulle colline alla sinistra d. Tevere, vicino a Roma,

*18*−*23*.

MENZI DA VICENZA PIETRO [Petrus de Vincentia, Cesenatensis], nominato uditore generale d. R. C. A. (an. 1485), dottore in utroque iure e avvocato concistoriale, 1. 134, 17, 18-24; fa parte del giudizio di morte di Gabriele Fontana (an. 1486), 160, 21; vesc. di Cesena (an. 1487), 197, 6-8; giudice in un processo di falso (an. 1489), 277, 8, 53-55; 283, 2; 300, 43, 14-20; ric. udit. gen. d. camera ap. (an. 1497), 2. 10, 6; relatore nel processo contro il Flores, 56, 1-9, 2-13; istruisce il processo contro Pietro de Aranda (an. 1500), 201, 2-4; il giorno d. Pentecoste in S. Pietro domanda al pp. le indulgenze, quindi dice l'orazione in cui annunzia il nuovo patto tra il re di Ungheria, la rep. di Venezia e il pp. contro i Turchi (an. 1501), 285, 43-48; 286, 1-3; presenzia la tortura di Girolamo Hermelin (an. 1502), 329, 8-12; arrestato e incarcerato in Castel S. Angelo dal govern. di Roma (an. 1503), 345, 9-11, 16-18, 25-29, 37-39; per la sua libertà offrono garanzie Bernardo Mocari e Giacomo Alberini ed è scarcerato, 357, 22-25; 358, 1; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave, 371, 8-19; id. id., 398, 44-46; 399, 10; ric., 422, 9; † di peste, sep. in S. Agnese (an. 1504), 457, 11-16, 9-10; sue esequie all'Araceli (an. 1505), 472, 32-33.

MERCANDETTI, rimodernò il palazzetto Sassi, poi Farnese, ric., 2. 245, 3-7.

MERCARDOS (DE) A. [A. de Mercardos], sollecitatore d. lettere apost., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 103, 40.

MERCINI GIOVANNI [Ioannes Mercinus senensis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 22.

MERCONIBUS (DE) ALESSANDRO [Alexander de Merconibus], sollecitatore d. lettere apost., nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini è segnato assente (an. 1498), 2. 103, 41.

MERCURINO DI GATTINARA, v. Gattinara (di) Mercurino. MERCURIO DELLA VIPERA, v. Vipera (della) Mercurio.

MERGELLINA GENESIO [Genesius Mergellina, clericus cartaginensis diocesis], chierico cartaginese, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 379, 3, 6; id. id. (novembre 1503), 405, 12.

MERIADUX CICADA, v. Cicala Meliaduce.

MERIDIIS (DE) GABRIELE [Gabriel de Meridiis notarius], not. ric. (an. 1499), 2. 380, 61.

MERILIIS (DE) PIETRO [Petrus de Meriliis notarius], notaio, ric. (an. 1498), 2. 127, 62-64; id. id. (an. 1512), 271, 30-33; ric. (an. 1498), 380, 58; id., 408, 58-59; "not. ric. (an. 1491), 661, 22,...

MERINO ALONZO, p. di Stefano Gabriele Merino, ric., 2. 381, 1-3.

Merino (de) Stefano Gabriele [Gabriel de Merino], n. presso Jaen (an. 1472), nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), già al servizio d. card. Ascanio protonotario apost. (an. 1504), ricevette incarichi da Giulio II e Leone X, stimato da Carlo V, card. di S. Vitale (an. 1533), poi d. SS. Giovanni e Paolo (an. 1534), abitava in piazza Pasquino, † (an. 1535), sep. in S. Giacomo d. Spagnoli, 2. 380, 13, 71-78; 381, 1-26; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 406, 10; ric. (an. 1505), 484, 19.

MERLAT (DE) GIOVANNI [lean de Merlat], cavaliere d. ov. di S. Giovanni di Gerusalemme, ric., 1. 253, 46-47.

MERMETTE DI BALANES, v. Balanes (di) Mermette.

MERULA BARTOLOMEO, v. Marola (da) Bartolomeo.

MESCIA GIOVANNI [Ioannes Mescia], procuratore (an. 1497), 2. 33, 14.

MESSIAR ALFONSO, v. Mexia Alfonso.

MESSORIA GIOVANNI [Ioannes Messoria], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 36.

META (DA) GABRIELE [Gabriel de Meta, clericus vivariensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 378, 11.

METAS ROMANORUM, v. Metz.

METELLO VARII, v. Variis (de) Metello.

METENSIS COMES GAUDENTIUS, v. Metz (di) Gaudenzio.

METZ [Metas romanas], vi si debbono incontrare i re d. romani e di Francia per giurare la pace stipulata (an. 1501), 2. 302, 21-26.

METZ (DI) GAUDENZIO [Gaudentius comes in Meath, comes Metensis], conte di Metz, alla messa solenne in S. Pietro, il giorno di Natale (an. 1500), 2. 252, 1-2, 3-4.

MEZZAROMA EVANGELISTA [Evangelista de Sutrio], cubiculario pp. e canonico di San Pietro (an. 1485), torse † (an. 1492), 1. 228, 22, 6-16; "da Roma, f. di Gio. Batta e di Ortensia Nardini, iscrizione funebre a San Silvestro al Quirinale, 2. 515, 30-40,,...

[Mezzaroma] Giovanni Battista [Io. Baptae], "ric., 2. 515, 34,,.

MEZZOVILLANI TIDEO, ric. (an. 1505), 2. 469, 1-2.

MEXIA ALFONSO [Alfonsus Mexia, Messiar], notaio d. uditori d. rota (an. 1497), 2. 31, 32; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 147, 7.

MEYER Enrico [Henricus Meyer], cubiculario d. pp., in concistoro segreto, ric. (an. 1489), 1. 260, 35; latore d. Rosa d'Oro ad Alberto di Sassonia (an. 1492), 17-19; reca i doni d. pp. all'araldo d. imp. Bernardo Cittich, 295, 20-26.

MICHAELIS (DE) GIOVANNI [Card. Sancti Angeli, Iohannes presb. card. veronensis], protonotario apostolico, card. (an. 1467) di S. Lucia in Septemsoliis; di S. Angelo in foro piscinum (an. 1470); nel conclave di Innocenzo VIII ha la camera segnata C (an. 1484), 1. 24, 10; ha, nel seguito, ivi, Baldassarre de Blandratte, e Tommaso Probst, 27, 1; legato de latere nel patrimonio di S. Pietro (an. 1486), 155, 27-30, 32-37; fuori porta del Popolo, al ricevimento del duca

Ercole di Ferrara (an. 1487), 199, 21; ric., 200, 14; passa da Albano alla diocesi di Palestrina (an. 1491), 318, 11, 91; ric. nel pontificale di S. Cecilia (an. 1496), 648, 24; ric. (an. 1497), 2. 7, 18-19; ric., 18, 5; al seguito d. pp. assiste alla rappresentazione d. Annunciazione data dal card. di San Dionigi presso la Minerva, 22, 3; in S. Marco alla messa per la festa d. santo, 24-27; al concistoro seg. per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; alla messa solenne per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 46, 30-37; a S. Francesco in Trastevere, [a Ripa] col pp. e cardd., 55, 9-35; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; al concistoro pubbl., 63, 30-34; ric., 41, 45; ric., 67, 19; ric. (an. 1498), 72, 6; al pontificale di Pasqua in S. Pietro (an. 1499), 134, 7-17; alla funzione d. festa di S. Marco, 137, 25-32; nella Sistina alla messa anniversaria d. elezione d. pp., 158, 21-28; id. per l'incoronazione, poi a salutare il card. Borgia, 161, 27-37; al battesimo di Rodrigo figlio d Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; ric. (an. 1500) nell'elenco per le decime della spedizione contro i Turchi, 226, 37; ric., 233, 3; alla messa anniversaria d. incoronazione d. pp. nella Sistina, 241, 5-25; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; di questi riceve la visita, 245, 21-23; ric. la †, 272, 38-41; i famigliari al trasporto funebre di Vasino Gambara (an. 1501), 272, 2-3; al concistoro seg. ove l'orat. Cioleck presenta le credenziali, 18-21; la sua famiglia incontro al card. d'Este, 307, 31; 308, 1; ric. (an. 1502), 337, 24, 21; ric., 399, 7; ric., 423, 32-33; ric. l'avvelenamento di cui fu vittima, 438, 3-36; il suo avvelenatore è degradato, incarcerato, decapitato (an. 1504), 438, 27-31, 37-40; 439, 1-8.

MICHALECTO, v. Micheletto.

MICHELANGELO [BUONAROTTI], v. [Buonarroti] Michelangelo.

MICHELANGELO SASSI, v. Sassi Michelangelo.

MICHELE [ALEMAND], v. [Alemand] Michele.

MICHELE BATTIS, v. Battis Michele.

MICHELE BETZ, v. Betz Michele.

MICHELE BOVETI, v. Boveti Michele.

MICHELE CASALI, v. Casali Michele.

MICHELE CERIMONIERE, v. Sander Michele.

MICHELE CLAUDIO, v. Claudio Michele.

MICHELE CUBICULARIUS, è eletto gov. di Roma (an. 1505), 2. 487, 10-13.

MICHELE (FALEGNAME) [Michele lignario], incaricato di preparare il tumulo per i funerali di pp. Aless. VI (an. 1503), 2. 354, 28-32.

MICHELE FERNO, v. Ferno Michele.

MICHELE MARULLO TARCAGNOTA, v. Marullo Tarcagnota Michele.

MICHELE MOLINER, v. Moliner Michele.

MICHELE REMOLINO, v. Remolino Michele.

MICHELE RICCIO, v. Riccio Michele.

MICHELE ROYZ, v. Royz Michele.

MICHELE SANDER, v. Sander Michele.

MICHELE SCHULTET, v. Schulteti Michele.

MICHELETTO [Michalecto], confidente d. Valentino ric., 2. 216, 3-4; accusato da una cronaca di aver ucciso il

duca di Bisceglie per ordine d. Valentino (an. 1500). 237, 24-31; ric. (an. 1503), 279, 76-77; per ordine d. Valentino uccide Troccio (an. 1503), 280, 10-14; strangola Liverotto da Fermo e Vitellozzo Vitelli, ottiene l'ufficio d. corte Savella, con la caduta d. Borgia declina anch'egli, svaligiata la sua compagnia è fatto prigioniero dagli uomini di Castiglione Aretino e consegnato al nuovo pp. che lo fa chiudere nelle carceri di Tor di Nona ove gli viene istruito un processo severo (an. 1504), 343, 26, 36-58; 344, 1, 2-7; aveva cooperato alla cattura d. Vitelli e d. Orsini, 13-20, 21-29; per ordine d. Valentino strangola il duca di Gravina Paolo Orsini e il cav. Orsini, 346, 19-21; inviato dal Valentino presso il pp. subito dopo la sua morte (an. 1503), 352, 7-10; ric., 354, 25; va con armati alla Minerva incutendo grande timore ai cittadini, 355, 18-21; tenta occupare porta S. Pancrazio (an. 1503), 359, 37-39; è tradotto in Castel S. Angelo, 425, 17; va a Soriano da Firenze (an. 1504), 431, 4-6; da Soriano è tradotto in Roma alle carceri di Tor di Nona, 452, 6-8; ove è trattenuto sotto accusa di molti delitti, 14-24; " ric., 519, 52,,.

MICHIEL, v. Michaelis (de) Giovanni.

Michiel Domenico, padre di Nicolò, marito di Isabella Marullo, ric. (an. 1492), 1. 359, 4.

MICHIEL LEONE, fratello di Nicolò, ric., 1. 359, 6.

MICHIEL NICOLÒ [Nicolaus Michael], di Domenico e Isabella Marullo, n. (an. 1438), dottore (an. 1460), sp. Dea Contarini (an. 1466); ambasciatore ai Conti di Corbavia, di Segna (an. 1468), a Giovanni II d'Aragona (an. 1476); podestà di Vicenza (an. 1479), consigliere presso la regina di Cipro (an. 1487); ambasciatore in Roma (an. 1492) e (an. 1496); in Francia (an. 1497), a Ferrara (an. 1501), † (an. 1518) sepolto a Venezia nella chiesa d. SS. Giovanni e Paolo; 1. 359, 10. 4-33.

MICINELLI ANDREA [Andrea Micinelli], muratore, ric., 2. 110, 22.

MICONO COSIMO, mercante genovese, ric., 1. 245, 37.

MIDDELBUNG (DE) PAOLO [Forosemproniensis], eletto (an. 1494), 1. 620, 8, 26-32.

MIGNANELLI FABIO [Fabius Mignanellus], sp. Antonina Ricena figlia di Alfonso e Bernardina Capodiferro (an. 1531), 1. 651, 36-38.

MILA LUDOVICO GIOVANNI [Ludovicus card. segobricensis], vesc. di Segorbe (Spagna) (an. 1453), card. (an. 1456) d. tit. d. SS. Quattro Incoronati, † (an. 1510), 1. 6, 6, 22-23; ric. (an. 1497), 2. 7, 24-25; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 227, 34.

MILANO [Mediolanum], vi perviene Ercole, duca di Ferrara, e vi riceve ordine d. pp. di recarsi in Roma (an. 1487), 1. 198, 13; id. il card. Carvajal, legato papale, ricevuto dal duca con largo seguito (an. 1496), 634, 1-35; 635, 1-27; vi deve essere incoronato l'imp. come re dei Romani con la corona del regno d'Italia (an. 1496), 655, 3-31; l'arciv. di Milano ric., 10-11; ric. (an. 1489), 2. 56, 19; vi si dirige il card. Ascanio Sforza (an. 1499), 154, 3-6; id., 155, 1-5; vi si reca il card. di San Severino, 26-27; il duca Ludovico

Sforza ne parte fuggendo davanti ai Francesi e l'affida ben munita a Bernardino da Corte, che senza colpo ferire la consegna per tradimento al nemico, 165, 1-15, 19-34; vi si reca il card. Orsini, 166, 9-10; vi entra in gran pompa il re di Francia; descrizione d. corteo, 21-25; 167, 1-47; 168, 1-47; 169, 1-10; cause di tale occupazione, 11-26; ric., 170, 32-37; ne parte per tornare in Francia il re Luigi XII, seco conducendo Francesco Maria Sforza, 174, 26-33; vi entra Massimiliano re d. Romani col duca di Sassonia e il card. Ascanio Sforza e Sanseverino (an. 1500), 201, 18-23; ric., 212, 12; vi sosta il card Ascanio condotto prigione da Venezia in Francia, 218, 8-14; ric., 20-21; ne parte il suddetto card., 220, 34-35; ric., 241, 30; ne fu governatore Yves d'Alègre, ric., 288, 3-7; 299, 1-10; ne erano venuti a Trento alcuni armati con Giacomo Trivulzio, 302, 2-3; ric., 316, 22; vi si dirige il card. Orsini per recarsi presso il re di Francia (an. 1502), 331, 30-33; vi si recano il Valentino e Alfonso d'Este, 337, 7-9, 2-11; ric., 381, 58; 419, 35; 435, 72-73, 82; 477, 51; 479, 56, 60, 68; 481, 15.

MILANO (ARCHIVIO DI STATO), conserva lettere sulla peste a Roma d. card. Sforza (an. 1485), 1. 166, 53-56.

- (CARIMATE) (CASTELLO DI) [Castrum Carina], presso Milano, fabbricato da Luchino Visconti (an. 1345); poi passato ai Signori della Mirandola (aa. 1396—1402); Giacomino Porro (an. 1411); in feudo a Giorgio soprannominato Scaramuzza Visconti (an. 1795); alla Camera e venduto a Cristoforo Rambaldi (an. 1800), con i beni allodiali alla famiglia Anguissola; ric. (an. 1496), 1. 637, 18, 23–42.
- (CHIESE) [ecclesie] (DUOMO), ivi ricordi marmorei di Giovanni Andrea Vimercati e suoi parenti, 2. 375, 45-69.
- (Cappella d. Purificazione), ric., 2. 375, 45-46.
- (S. Maria delle Grazie) [Sanctae Mariae Gratiarum, beate Marie de Gratiis], vi si fanno le esequie di Beatrice duchessa di Milano (an. 1497), 2. 14, 2-4; vi si riuniscono frati e chierici d. intera città e d. contado e il duca la dota di molte magnificenze, 15-30; situata sul corso di Porta Vercellina, famosa per il cenacolo di Leonardo; insigne per architetture e decorazioni, 50-58; in questo convento priore Vincenzo Bandello, 284, 16-17.
- (SS. PIETRO E CALOGERO), diocesi di Milano, comandatario Leonardo Griffi (an. 1485), 1. 133, 18.
- (SAN PIETRO ALL'OLMO) [sancti Petri ad Ulmum], ne è preposto Alessandro Crivelli (an. 1497), 2. 62, 3-4, 37.
- (SAN PIETRO IN GESSATE), ivi epig. di Cesare de Guaschis (an. 1510), 2. 136, 13-23.
- (CORONA FERREA), formata da un cerchio di ferro coperto da sei lamine d'oro, donata da Teodolinda regina dei Longobardi alla chiesa di S. Giovanni di Monza, consacrata definitivamente al culto, servì alla coronazione di molti re, trasportata in Austria (an. 1859), restituita con la cessione d. Veneto (an. 1866), 1. 655, 3-22.
- (Duca) [dux], v. anche Sforza Ludovico, ric. (an. 1497),
   2. 9, 21; le sue truppe sconfiggono i Francesi presso

Casale, 17, 22-23; ric., 44, 18; id., 63, 26; id., 140, 8; fa catturare il maestro di camera d. duca Valentino depositario d. segreti d. concistoro segreto (an. 1499), 154, 7-11; dicesi firmata la pace tra lui, il vesc. di Sion e gli Svevi (an. 1500), 201, 12-14; notizia a Roma che è stato sopraffatto e catturato dai Francesi presso Novara, onde sono fatte dai partigiani d. Orsini molte manifestazioni di giubilo, 214, 3-15; a lui, ambasciatore da Firenze è mandato Francesco Pepi (an. 1497), 270, 34-35; ric., 378, 30, 33; 426, 26; 435, 2, 101; 456, 2; 479, 81.

- MILANO (DUCA) GALEAZZO [Galeatius V, dux Mediolani], ric., 1. 632, 20.
- (DUCHESSA) [Ducissa], v. Beatrice.
- (DUCATO), occupato dal re di Francia (an. 1499), 2. 165, 1-3; trasmesso per abdicazione di Lodovico al nipote, 17-19; cause d. sua perdita, 169, 11-26; come il re di Francia ne dispone l'invasione, 22-26; ric., 338, 16.
- (COMO) [LAGO DI] [Lacus Cumanus], ric. (an. 1496), **1.** 637, 16.
- (Monasteri): San Celso [sancti Celsi mediolanensis], ne è abate commendatario Leonardo Visconti, che ne istituisce i fabbriceri (an. 1490), 2. 62, 29-32; ric., 2-3.
- (PORTA MAGENTA), v. porta Vercellina.
- (PORTA ROMANA), ric. (an. 1496), 1. 640, 26.
- (PORTA TOSA), ric. (an. 1496), 1. 635, 30, 31.
- (PORTA VERCELLINA), oggi porta Magenta, vi entra in Milano il card. Carvajal legato del papa (an. 1496),
  1. 634, 4-5; ivi presso sul corso omonimo, chiesa di S. Maria d. Grazie (an. 1497),
  2. 14, 3, 50.
- (PROVINCIA), ric., 2. 166, 56.
- (STATO DI MILANO), ric., ne è gov. il card. Caracciolo † (an. 1538), 2. 13, 45-46; ric., 62, 32-44; cause d. sua perdita, 169, 11-26.
- (vescovato), concesso dopo la morte d. Arcimboldi al card. Ippolito d'Este (an. 1497), 2. 59, 11-12, 17-20.
- -- (VESCOVI), v. Arcimboldi Guido Antonio; Este di Ippolito; il vesc. deve officiare nell'incoronazione d. re d. Romani (an. 1496), 1. 655, 23.
- -- (LENTATE) [villa Lentha], sul Seveso, prov. di Milano, circ. di Monza, vi pernotta il Burckard (au. 1496), ric., 1. 637, 25, 46-49.
- MILANO (DA) ALBERTO [Alberti de Mediolano], ric., 2. 444, 56.
- MILANO (DA) BENEDETTO [Benedictus de Mediolano], definitore d. prov. di S. Agostino (Lombardia), uno d. tre scrutinatori all'elezione di Mariano da Genazzano (an. 1497), 2. 23, 40-47.
- MILANO (DA) GIOVANNI FILIPPO [Ioannes Philippus de Mediolano], al seguito d. card. Arcimboldi nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 26, 22.
- MILANO GIACOMO [Iacobi Milano], ric., 2. 369, 16.
- MILANO GIOVANNA, d. principi di Ardore; ric., 1. 390, 12.
- MILANO (DA) GIOVANNI ANTONIO [Ioannis Antonii de Mediolano], p. di Benedetta, ric. (an. 1472), 2. 160, 3-13.
- MILANO GIULIANA [Iuliana q. Iacobi Milano], ric., 2. 369, 15-16.
- MILANO (DA) NICOLA [Nicolaus de Mediolano], d. ord. d. Predicatori, fa il sermone nella festa di S. Giovanni;

- già cancelliere d. Savonarola; negli ultimi anni suo segretario e bandito poi da Firenze (an. 1498), 2. 122, 24-28, 8-11.
- MILCHER MATTIA [Matthie Milcher], libraio (an. 1511), ric., 2. 13, 23.
- MILETO, ric. il vesc. Alidosi (an. 1504), 2. 443, 47-49.
- MILIES CORRADO [Conradus Milies], not. di S. Rota (an. 1493), 1. 432, 32.
- MILITENSEM, vesc., incontro agli oratt. di Genova (an. 1504), 2. 434, 8-9; ric., 462, 10-11.
- MILLESAIS (VESC. DE), v. Card. di San Severino.
- MILLITENSIS, introduce gli oratt. d'Inghilterra in concistoro per l'obbedienza (an. 1504), **2**. 451, 19-20. MILLINUS, v. Mellini.
- MILLYNG TOMMASO [Thomas ep. Herfordiensis], vesc. di Hereford (an. 1471) ab. di Westminster, accolse ivi la regina Elisabetta Woodville, oratore d. re d'Inghilterra a Roma (an. 1487), 1. 195, 5, 30-48; sua cavalcata, 196, 9; sua contesa di precedenza con l'oratore di Spagna, 199, 9-17.
- MILON STEFANO [Stephanus Milon], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 38, 3; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 34.
- MILOPOTAMENSIS FRANCESCO, uno d. penitenzieri ai quali il pp. da facoltà d. assoluzioni durante il giubileo; nominato nella lettera pp. che concede tali facoltà (an. 1499), 2. 184, 12-13; con altri penitenzieri dice l'ufficio d. morti presso il cadavere d. pp. (an. 1503), 353, 16-20; ric., 417, 18; incontro agli oratt. fiorentini al loro ingresso in Roma (an. 1504), 429, 1-5.
- MIMATENSIS EP., v. Duranti Guglielmo; Roverc (della) Clemente.
- MINALDO (DE) GUERRA, v. Guerra (de) Minaldo.
- MINERBETTI (DE'), v. Tommasi (de') Minerbetti (de) Andrea.
- MINERBETTI (DE) TOMMASO, "pod. e commissario di Pistoia, ric., 1. 662, 43-44,...
- MINGO (DE) PIEROTTO [Perottus de Mingo], scutifero, al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 41.
- MINIATENSE LUDOVICO [Ludovicus Miniatensis, Ludovicus de Francisci Miniatensis], di Francesco, chirurgo, cura la gamba ammalata d. pp. Pio III (an. 1503), 2. 388, 28-29, 22-36.
- MINNOCHIS (DE) GIO. MARIA [Jo. Marie de Minnochis notarius], notario, ric. (an. 1529), 2. 110, 39.
- MINORE GIOVANNI [Ioannes Minor], sollecitatore d. abbreviatori d. parco maggiore e d. maestri dell'uno e dell'altro registro nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 25, 43.
- MINUTOLI IACOPO [Iacobus ep. agatensis], vesc. di Agde (an. 1476), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 12, 19.
- MIRABALLIS (DE) ANTONIO, fr. di Giovanni Francesco; sua donazione a Troilo Savelli; partecipa all'incoronazione di re Alfonso II di Napoli (an. 1494), 1. 490, 22-26.
- MIRABALLIS (DE) GIOVANNI FRANCESCO [frater Ioannes Franciscus de Miraballis], d. or. di Monte Oliveto, confessore d. re di Napoli; nobile napolitano; entrò nel

monastero (an. 1470), vi professò (an. 1471); a Monte Oliveto maggiore (Siena) — (aa. 1475-1476); maestro dei novizi in Napoli (an. 1481), nel monastero di S. Maria in Bosco di Sicilia (aa. 1495-98); partecipa all'incoronazione di re Alfonso (an. 1495), 1. 490, 26, 5-21.

Mirabelli Antonio [Antonius ep. litterensis], vesc. di Lettere (an. 1478); all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 515, 19, 40.

MIRABILI AMBROGIO [Senator], senatore di Roma, ric. (an. 1492), ordina grandi feste per l'elezione a pp. di Alessandro VI, 1. 334, 35, 9-18.

MIRAFONTE CONSALVO, v. Consalvo Mirafonte.

MIRANDA BARTOLOMEO [Bartholomeus Miranda], sollecitatore d. scrittori d. penitenzieria, nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 3; id. (an. 1498), 103, 1-9.

MIRANDOLA, ric., 2. 142, 52; dominio d. conti Pico che ne trassero il nome, e per il quale lungamente lottarono i fratelli Antonio e Galeotto, figli di Gianfrancesco (aa. 1470-1501), 270, 2-15.

MIRANDOLA ANTONIO [Antonius Mirandule comes], con quattro famigliari, in armi, porta il vessillo della Chiesa, nella coronazione d'Innocenzo VIII, per la processione al Laterano (an. 1484), 1. 80, 10, 7-11; 297, 19; 302, 1; 307, 8; "ric. (an. 1492), 660, 7, 8,,; conte, ne è ricordata la casa (an. 1498), 2. 72, 15-16; e un terreno, 20, 37, 45-46; e il testamento (an. 1500), 47-49; figlio di Gianfrancesco Pico, conte d. Mirandola, per i diritti a una parte d. dominio lottò a lungo invano col fratello Galeotto, sebbene aiutato dal pp., † in Roma (an. 1501), trasportato con solenne accompagno a S. Maria in Araceli e quivi sep.; epig., 270, 2-28, 6-13.

MIRANDOLA (CONTESSA DELLA) [contessa de la Mirandola, di Constantie], ric. la sua casa, 2. 72, 16-17, 38, 46.

MIRANDOLA (DELLA) GALEOTTO, ric. (an. 1496), 1. 637, 50-52; 638, 8-13; figlio di Gianfranco Pico conte d. Mirandola, lottò a lungo con l'appoggio d. imp. contro il fratello Antonio per i diritti di una parte d. dominio paterno e ne ebbe il sopravvento (aa. 1470-1501), 2. 270, 2-15.

MIRANDOLA (DELLA) PICO GIANFRANCESCO, CONTE, p. di Antonio e Galeotto, 2. 270, 2.

MIRANDOLA (SIGNORE DI), nel seguito d. card. Ippolito di Este recatosi a Roma a prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 307, 34-41.

MIRIGLI PIETRO, v. Meriliis (de) Pietro.

MIRLO GIOVANNI [Ioannes de Mirlo, canonicus leodensis], penitenziere nella chiesa di S. Pietro per la Germania merid. (an. 1497), 2. 12, 3-4; ric., 17, 3.

MIRTO FRANGIPANI GIULIANO [Iulianus ep. tropiensis], vesc. di Tropea (an. 1480), in Napoli, all'incoronazione di re Alfonso (an. 1494), 1. 515, 28, 54.

MITILENE, isola dell'Egeo, ricchissima di industria, anticamente appartenente all'impero d'Oriente, poi ai Turchi (an. 1462), giunge notizia in Roma che è stata conquistata dal comandante la flotta francese, signore di Ravenstain (an. 1501), 2. 306, 34-35, 15-16.

Mocaro Bernardo [Mocharo Bernardo, Bernardo de Mocaris], ric. (an. 1503), 2. 348, 56, 60-51; si obbliga a

far garanzia per la libertà d. vesc. di Cesena e di Antonio Spiriti, 357, 22-25; ric. la sua casa sul rione Regola; accusato d. morte d. cav. Orsini, 36-56.

[Mocenigo] Giovanni, doge di Venezia, p. di Leonardo, ric., 2. 479, 91.

Mocenigo Leonardo [Leonardus Mocenigo], figlio d. doge Giovanni, ambasciatore d. obbedienza a Giulio II (an. 1505), coprì molte alte cariche in Venezia, † (an. 1538), sepolto in SS. Giovanni Paolo, 2. 479, 91, 10-12; 480, 1-5, 1-14; 481, 1-5.

MOCHARO BERNARDO, v. Mocaro Bernardo.

Modena [Mutina], ric., 1. 198, 22; tra la Secchia e il Panaro; colonia romana detta da S. Ambrogio a suo tempo un cadavere d. città; risorge nel Medio Evo, ebbe governo repubblicano; sotto gli Estensi (sec. XIII-XIX); ric. (an. 1496), 628, 3, 8-17; ric. il vesc., 2. 122, 5-7; ric., 215, 15-16; 407, 28; quivi fortissimo terremoto (an. 1505), 467, 20-21.

— (ARCHIVIO DI STATO), conserva la relazione Arlotti sulla peste a Roma (an. 1485), 1. 116, 58; 117, 7.

— (SAN GEMINIANO), il duomo di Modena eretto sui disegni di Lanfranco (an. 1099), consacrato da pp. Lucio III (an. 1184), nel cavo il bassorilievo con i miracoli di San Geminiano, 628, 29-38.

MODENA (DUCA DI), v. Ercole I duca di Modena.

MODESTA DI CENCIO DA VITERBO, sep. col padre nella chiesa di S. Tommaso in Parione (an. 1499), 2. 10, 10-14. MODON, v. Modone.

MODONE [Methonensem civitatem, Modon, Mothone, Methone], in Grecia, ric., 2. 121, 20-21; 221, 11; ric. la conquista fattane dai Turchi (an. 1501), 225, 19-20; cade però in mano dei Turchi esattamente nell'anno 1500, 242, 8-13.

MODRUSIENSI, v. Dragazio Giacomo.

Modunensis (episcopus) [Ioseph], v. anche Falco Andrea; dice il vangelo greco nella funzione di Natale (an. 1498), 2. 121, 39; non è stato possibile identificarlo, forse vesc. di Modone in Grecia, 20-21; 122, 4-7.

MOHAMED CASSAN, v. Chamsbuerch.

Molai Pietro [*Petrus Molai*], sollecitatore d. sollecitatori d. lettere ap. nella processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 103, 21.

Molara (della) Annibale, marito di Francesca Dossi, 2. 375, 1-5.

Moles Giovanni [Ioannes card. gerundensis], de Margarit, catalano, vesc. d'Elne, cancelliere d'Aragona, 1.89, 42-43; poi vesc. di Geronna, in Spagna (an. 1461), card. di S. Balbina (an. 1483), già, alla nomina d.B. a cerimoniere, 5, 11, 53; interviene al funere di Sisto IV (an. 1484), 17, 23; nel conclave, ha la camera segnata H, 24, 18; ha, ivi, nel seguito, Giovanni Roccaforti, Alberto Pedarlotto e Raffaele Rocca, 27, 14-15; † (an. 1484), in Roma, ed è sepolto in S. Maria d. Popolo, presente il card. Carafa, suo esecutore testamentario, 89, 16-24, 42-54; sue esequie in S. Maria d. Popolo, 90, 15-23; sua messa funebre d'anniversario nella Sistina (an. 1486), 165, 29.

MOLFETTA, ric., il vesc. Celadoni Alessio (an. 1508), 2. 193, 3-5.

MOLINA LEONARDO [Leonardus Molina], nell'elenco ono-

mastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 151, 44.

Molina Ludovico [Ludovicus Molina], scrittore apostolico (an. 1497), 1. 437, 33; id. (an. 1497), 2. 37, 11; nel-l'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 5.

Moliner Michele [Michael Moliner, clericus ilerdensis], chierico di Lerida, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 382, 9; id. id. id. (novembre 1503), 408, 9.

MOLITORE GIOVANNI [Ioanne Molitoris], ric. (an. 1489), 1. 280, 3, 33-61; † (an. 1490), 312, 29, 30.

MOLITOR MATTIA, vicario d. chiesa di Spira, coadiutore d. vesc. (an. 1560), ric., 1. 280, 59-61.

MOLITRINO, v. Molitore Giovanni.

Monaci di Grottaferrata, v. Grottaferrata (Monaci di). Monaci di San Paolo, ebbero in possesso Monterotondo, 2. 166, 24-25; 177, 2-8.

Monaco, ric., 2. 435, 62.

Monaldi Antonio [Antonius ep. sarsinatensis], eletto (an. 1474); insieme con Ippolito d'Este va incontro al Legato del Papa a Modena (an. 1496), 1. 628, 16, 39.

MONALDI FILIPPO [Philippus Monaldus], cappellano d. collettori del piombo, ric. (an. 1493), 1. 428, 46.

Monaldus de Aura, v. Aura (de) Menaldo.

Monastero, v. Subiaco.

MONCAVALIER CARLO, v. Monschiavelier Carlo.

MONDRAGONE (DUCHI DI), v. Grillo.

Moneglia (DI) Paolo [Paulus de Monelia, ianuensis, ordinis Predicatorum], maestro del s. palazzo (an. 1497), 2. 9, 27; alla cerimonia d. penitenza d. marrani (an. 1498), 115, 5; nominato vesc. (an. 1499), 125, 23-26, 36-38.

Monferrato, ric. l'antica capitale, Casale, 2. 17, 43.

Monferrato (Marchese di) Bonifacio, v. Bonifacio marchese di Monferrato.

Mongini Hu. [Hu. Mongini], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 47.

Monilla Martino [Martinus Monilla], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 45.

MONILLA (DE) MUTINO [Mutino de Monilla], prefetto d. galere pontifice, con Ludovico Mosca, ric. (an. 1501), 2. 326, 13-30.

MONISSART GIOVANNI [Ioannes tornacensis], vesc. di Tournay (an. 1483), offre un pranzo al B. (an. 1484), 1. 90, 24, 21-22; come maestro di casa del palazzo, partecipa al servizio d. cena pubblica d. pp. d. vigilia di Natale, 92, 20; partecipa al concistoro, 99, 11, 16; ric., 108, 28, 24-36; distribuisce la cera per la processione d. sacramento (an. 1485), 140, 3; è consacrato vesc. (an. 1486), 147, 17; celebra la messa solenne per l'Assunta (an. 1486), 157, 24; ordina il rotulo d. aspettative per i famigliari, 167, 20; celebra nella Sistina (an. 1487), 185, 11-12; suoi ordini, al B. (an. 1487), 186, 29-34; ric., 203, 30; ric., 35; celebra alla Sistina nel pontificale d. Concezione, 213, 5; accompagna gli oratori di re Massimiliano come maestro di casa (an. 1488), 223, 8; solo accompagna, nella partenza da Roma, la regina Dorotea, 234, 25, 34; celebra alla Sistina per la Natività di M. V. (an. 1489), 275, 9; 309, 41; † (an. 1490), suo funere in S. Maria d. Popolo, 313, 1-20; epigrafe, 4-21; sue esequie (an. 1491), id., 314, 15-30; 315, 1-2. MONOCOLO ORSINI, v. Orsini Monocolo.

Mons (de) Bernardo, governatore d. città di Aversa, riceve in consegna gli ostaggi inviati dal re di Napoli (an. 1501), 2. 295, 19-25.

Monschiavelier Carlo [Carolus Monschievelier, Carlo di Savoia, Moncavalier], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), ric. il suo ritorno in Roma, 2. 374, 2, 32-42; nell'elenco dei conclavisti (novembre 1503), 402, 4; torna da Cesena ove era stato inviato dal pp. per farsi consegnare la rocca; ne viene espulso, mentre il suo compagno Piero d'Oviedo è fatto impiccare dal castellano, 423, 12-18, 4-14, 37-50.

MONSERRATO GAVALDA, v. Gavalda Monserrato.

MONSIGNORE DE MORTA, v. Morta (Monsignore de).

Monsori Ferdinando [Ferdinandus Monsorius, clericus neapolitanus], chierico napoletano, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 382, 2.

Montagana (conte di), "ne compra il tit. Andrea di Capua (an. 1495), 1. 662, 14-16,...

Montagna (conte) [Comes Montagne], fa parte dell'ambasceria di Francesco di Sicilia al pp. (an. 1484), 1. 91, 3; porta la terza offerta di cibo al pp. nella cena pubblica d. vigilia di Natale, 93, 17; al matrimonio fra Orso Orsini e Giulia Farnese (an. 1490), 307, 8.

MONTAGNA (DE') BRIGIDA, sp. Marcello Capodiferro, 1. 423, 69.

Montalto (DA) Adamo [Adamo de Montalto], "monaco agost., sua lett. dedicatoria al card. Filippo de Levis unita a un'opera d. Tortelli, 1. 660, 86, 88, 90-92, 101; sua opera poetica sulla passione, 103-108,...

MONTANI BARTOLOMEO [Bartholomeus Montanus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 3.

MONTANI MARCO [Marcus archiep. colocensis], arcivesc. di Rodi (an. 1494), in ambasceria al pp. Alessandro VI per il Gran Maestro d. or. di Malta (an. 1494), 1. 460, 20, 2-7.

Montano Bartolomeo [Bartholomeus Montanus], ric. da un cod. vat. con un'iscrizione che pare fosse nella chiesa di S. Maria d. Popolo; ha parte nelle oblazioni d. canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria (an. 1485), 1. 105, 13, 10-16; vesc. di Cervia, cubiculario segreto d. pp. (an. 1492), 364, 11; 428, 8.

Montauban, ric., ne era vesc. Giorgio d'Amboise (Rothomagensis) (an. 1485), 2. 131, 5-6.

MONTE (DE) A., ric. (an. 1506), 2. 506, 15-16.

Monte Agudo (DE) Luca [Luca de Monte Agudi], al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 21.

Monte (Del) Antonio [Antonius de Monte], ric., 1. 373, 83; f. di Fabiano; n. (an. 1462); da Innocenzo VIII preposto alla cattedrale Aretina (an. 1492); vesc. di Città di Castello, luogotenente d. Rota Romana (an. 1498), vesc. di Rimini, Cagli, Siponto; uditore d. R. C. A. (an. 1504); card. d. tit. di San Vitale (an. 1511), vesc. di Pavia e legato in Umbria (an. 1512); prende il tit. di S. Prassede (an. 1515), traduce e redige in latino gli atti d. Concilio Lateranense; vesc. di Frascati (an. 1523); di Palestrina (an. 1524), di Sabina, di Porto, regge, come legato, assente il pp. Clemente VII, Roma (an. 1533); † sepolto in San Pietro in Montorio;

Giulio III e Balduino Del Monte ne costruirono il monumento; il suo ritratto nella Disputa del Sacramento; suoi palazzi in Monte San Savino, del Sangallo, e in Montepulciano; suo pal. in Roma in Agone; suo stemma, ebbe possessi sulla via Flaminia, conte di Sansavino, come i suoi; 1. 412, 38, 12-26; 412, 1-52; 433, 25; ric. uditore di rota (an. 1497), 2. 9, 24; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 32, 3; accompagna a casa Francesco Brevi dopo la sua elezione a vesc. (an. 1498), 71, 20-22; insieme ad altri presso il card. di Perugia a ricevere la visita di prammatica d. neo vesc. di Nocera, Matteo Ubaldi, 100, 8-11; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 107, 7; id. (an. 1499), 147, 34; in S. Eustachio discute con Giovanni Vannulli candidato al posto di uditore d. rota, 194, 9-10; accompagna a casa il neo vesc. Antonio Corsetti (an. 1501), 307, 3-9; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 4-8; alla messa d. festa d. Purificazione nella Sistina (an. 1502), 417, 21-22; vesc. di Città di Castello, eletto uditore di camera (an. 1504), 457, 17-21, 15-21.

MONTE (DEL) ANTONIO, zio di Giovanni Maria che fu poi Giulio III, 2. 430, 20-22.

Monte Argentario, v. Argentario (monte).

Monte (DA) Benedetto [Benedictus de Monte], nell'elenco onomastico d. scrittori d. penitenzieria apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 148, 43.

Monte (de) Brizio [Britius de Monte, Brixius de Monte], canonico di San Pietro, ai funerali d. card. di San Dionigi (an. 1499), 2. 157, 22; † (an. 1505), 2-5; alla chiusura d. porta santa in S. Pietro (an. 1501), 253, 5-7, 22-25.

MONTE CETONA, v. Cetona (monte).

MONTE CIMINO, v. Cimino (monte), monti Cimini.

Monte (del) Fabiano [Fabianus de Monte], di cognome precedente Gioghi o Giocchi; capostipite, giureconsulto, ebbe figli Antonio, Pietro Paolo, Vincenzo, e tre femmine; † (an. 1498), in Monte San Savino, sepolto nella Pieve d. SS. Egidio e Savino; sua epigrafe; 1. 373, 12, 66–83; 374, 1–24; 411, 12; 447, 14.

Monte (DA) Francesco [Franciscus de Monte, orator regis romanorum], orat. d. re d. Romani, dà la quarta acqua alle mani d. pp. Pio III nella cerimonia d. incoronazione (an. 1503), 2. 391, 38-39; 392, 1; id. id. id. al pp. Giulio II il giorno d. incoronazione, 414, 2-4; incontro agli oratt. di Ferrara al loro giungere in Roma, 420, 36-41; dà la quarta acqua nel pontificale di Natale, 425, 39-40; 426, 1; dà l'acqua nella funzione d. Purificazione nella Sistina (an. 1504), 433, 2-3; al funerale di Alberico Carafa, 22-24; dà la seconda acqua alle mani d. pp. nel pontificale di Pasqua, 445, 14.

Monte (del) Giacoma, sorella di pp. Giulio III, sposò Giulio Galletti, figlio di Domenico, 2. 304, 28-29; 305, 2-3. Monte (del) Giovanni Maria, poi pp. Giulio III, ric., 2. 430, 21-22.

MONTE (DEL) GIOVANNI [Io. de Monte], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 5.

MONTE GIROLAMO [Hieronymus de Monte], scrittore d. penitenzieria apost. (an. 1497), 2. 34, 47.

MONTE LUCO, presso Spoleto, ric., 2. 157, 16-17.

MONTE (DEL) PIETRO PAOLO, ric., 1. 373, 83.

Monte (Del) Vincenzo, ric., 1. 374, 1; procuratore d. contradette (an. 1493), 434, 21.

Montecassino (badia), ric., 2. 41, 31-32; ebbe in suo potere Benevento, 426, 10.

Montecelio, ric., 2. 114, 9.

Montefalco (da) Anselmo, generale d. ordine d. Eremitani di S. Agostino, si incarica paternamente d. carriera di Nicola da Bracciano (aa. 1479-90), 2. 119, 19-26; 120, 3-28.

Montefalco (di) Bernardo [Bernardus de Montefalco, scriptor apostolicus magister domus r. d. cardinalis Recanatensis, Bernardo Coppi di Montefalco], scrittore apostolico, maestro di casa d. card. Recanatese, protesta col pp. che gli sia stata rapita da Maddaleno Capodiferro la figlia, che gli è poi restituita, qualche giorno dopo (an. 1500), 2. 231, 1-10, 17-19.

Montefalco (di) Chiara [Clarae de Montefalco], santa, ebbe cappella dedicata al suo nome in S. Agostino in Roma, 2. 12, 33; ric., 45.

MONTEFELTRO, ric. il vesc. Celso Millini, 2. 140, 5-7.

Montefeltro (da) Federico, ebbe f. illegittimo il conte Antonio ric. (an. 1490), 1. 301, 25-28; ric., 442, 3.

Montefeltro (DA) Giovanna, vedova di Giovanni della Rovere, sorella di Guidobaldo d'Urbino; signora di Sinigaglia, si rifugia nella cittadella all'ingresso di Liverotto da Fermo in città, quindi sotto la minaccia d. Valentino fugge a Venezia (an. 1502), 2. 342, 11-23, 39; 343, 1-2; più tardi si stabilisce in Roma ma essendo ambiziosa e imperiosa il pp. non la sopporta, 1-7; tutrice d. figlio Francesco Maria prefetto di Roma (an. 1495), giunge in Roma da Napoli (an. 1504), 442, 3-11, 2-5.

MONTEFELTRO (DA) DUCA D'URBINO GUIDO [Guido Urbini dux; Guido Feltrius], viene in Roma, sua cavalcata d'ingresso (an. 1490), 1. 301, 27, 21-25; parte da porta del Popolo, 305, 19; 620, 3, 10-25; viene in Roma (an. 1496), 645, 22; ric., 2. 13, 55; id., 14, 67; preso prigioniero nella battaglia presso Bassano (an. 1497), 15, 1-3; ric., 79, 21; ric. (an. 1499), 170, 30; per le sue terre deve passare Lucrezia Borgia per andare a Ferrara (an. 1502), 312, 6-9; costretto a fuggire per non essere catturato dal Valentino che ne aveva astutamente allontanato le truppe d. difesa si rifugia in Mantova (an. 1502), 330, 8-29, 8-11; ric., 337, 8; Vitellozzo Vitelli e altri confederati contro il Valentino dichiarano di restituirgli l'intero ducato, 338, 6-12; egli lo cede al Valentino, 340, 26-28; era fratello di Giovanna di Montefeltro, ved. di Giovanni d. Rovere signore di Sinigaglia, 342, 11-12; ric. (an. 1505), 343, 2; ric., 407, 78-82; entra in Roma da porta d. Popolo accolto dalle famiglie d. pp. e d. cardd. si reca in casa d. Millini ove è ospitato (an. 1503), 413, 7-14; dà la quarta acqua alle mani d. pp. il giorno d. incoronazione, 414, 2-4; segue il funerale di Alberico Carafa (an. 1504), 433, 27-28; ric., 436, 20; incontro al Prefetto di Roma e con lui fino in Vaticano (an. 1504), 437, 3-10; ric., 438,

20; a pranzo col pp. ai SS. Apostoli, 449, 29-33; incontro agli oratt. d'Inghilterra, 450, 26; ric., 456, 9-10; entra in Roma in forma privata essendo malato, ospitato nella casa d. card. di Ferrara, dopo alcuni giorni entra in forma solenne accolto da numerosi vescovi a Porta d. Popolo e accompagnato in Vaticano (an. 1505), 467, 40-60, 10-19; alle esequie d. regina di Spagna, 472, 14-17; al contratto d. nozze di Francesco M. d. Rovere con Eleonora Gonzaga, 473, 22-23, 8-15; ric., 29-30; la sua corte incontro agli oratt. veneti, 479, 21-24; va incontro agli oratt. di Portogallo, 486, 5-6; interviene nella questione d. precedenza tra orat. di Francia e Spagna, 65-74; incontro all'orat. di Venezia al suo ingresso a Roma, 483, 31-41; ric., 489, 25; parte per la Romagna, 470, 8-9.

[Montefeltro-Morin Benedetto]

Montefiascone [Montefiaschon, Monteflascone], ric., 1. 166, 17; ric. (an. 1500), 2. 217, 5-6, 11-12; depredata dalle truppe d. Valentino (an. 1503), fondata dai Falisci fu poi dei Romani, sorge sul lago di Bolsena, 347, 6-9, 24-31.

MONTEIMO (DE) PARIDE [Paris de Monteimo], al seguito d. card. Savelli, nel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 28, 5.

Montemarciano, ne fu donata la contea dal pp. Pio II al nipote Andrea Piccolomini (an. 1463), 2. 395,

MONTEMARCIANO (SIGNORE DI), v. Piccolomini Todeschini Giacomo.

MONTE RIGANI, v. Rigani (Monte).

Monterotondo [Montem Rotundum], quivi recasi il card. di S. Giorgio (an. 1499), 2. 176, 37-38; dapprima possesso d. monaci di S. Paolo, passò poi agli Orsini, Barberini, del Grillo, Piombino; possiede alcune opere d'arte, 24-25; 177, 2-8; il card. di S. Giorgio ne riparte diretto a Sarzana, 17-20; vi si reca Giacomo Santacroce a prenderne possesso con le altre terre d. Orsini in nome d. pp. (an. 1503), 344, 33-35; vi si dirigono gli Orsini con le loro genti partendo da Roma, durante il conclave, 359, 35-37; ne giunge in Roma il card. di Volterra, 362, 20-23.

MONTE SAN SAVINO [Monte Sancti Sabini, monte S. Savini], prov. di Arezzo, ivi n. Domenico Galletti, ric., 2. 305, 4-5, 10-12.

Monteverde, ric. il vesc. Francesco d'Oliveto, 2. 379, 3-5. MONTI CERITI, v. Ceriti (Monti).

Monti Cimini, ric., 2. 463, 9; alle falde trovasi Caprarola, 493, 6-4.

MONTI CORNICOLANI, ric., 2. 359, 18-20.

MONTI CURZIO, ric. (an. 1487), 2. 17, 38-39.

MONTI FRANCESCO [Franciscus Montius, clericus interamnensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 409, 4.

MONTI LAZIALI, ivi Rocca di Papa, 2. 288, 2-3.

MONTI PRENESTINI, v. Prenestini (monti).

MONTICELLI, ric., 2. 427, 66; 428, 2.

MONTICELLI (CASTELLO DI) [castri Monticelli], ric. (an. 1525), 2. 497, 39-42.

Montisferrati, v. Paleologo Teodoro.

Montisregalis, v. Borgia Giovanni.

MONTIS VIRIDIS, v. Oliveto (d') Francesco.

Montoison, nel Delfinato, ne era signore Filiberto di Clermont, ric., 2. 218, 9-10.

MONTORE, v. Molitore Giovanni.

MONTORIO DA CASTRO OTERIO SINOLFO, v. Castro Oterio (da) Sinolfo.

MONTPELLIER (DI) GUIDO, d. Ospitalieri di S. Spirito: Innocenzo III gli affidò l'omonimo ospedale, 2.66, 18-50.

Montpensier [Montpensier], magnate di Francia, nel corteo di re Luigi XII, al suo solenne ingresso in Milano (an. 1499), 2. 168, 2.

Montpensier (conte di), v. Bourbon conte di Montpensier Gilberto.

Monza [Muntia], sul Lambro; colonia romana sede di più re Longobardi; dominio d. Visconti (sec. XIV); ric. (an. 1496), 1. 639, 2, 2-9.

- (Chiese): S. Giovanni, riceve in dono da Teodolinda regina dei Longobardi la corona ferrea, 1. 655, 17.

— S. Ambrogio, vi deve avvenire l'incoronazione del re d. Romani (an. 1496), 655, 3-15; ne è ric. l'altare dedicato al Santo, 23-24.

[MORATINI] ELENA, figlia di Giovanni, ric., 2. 507, 25-27. MORATINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Moratini.

[MORATINI] FRANCESCO, canonico, figlio di Giovanni, ric., **2**. 507, 25–27.

[Moratini] Gerardo, padre di Giovanni, ric., 2. 507, 20-22.

[MORATINI] GERARDO, figlio di Giovanni, ric., 2. 507, 25-27.

MORATINI (DE') GIOVANNI, da Forlt, figlio di Gerardo, marito di Francesca Albicini, padre di Gerardo e Francesco, senatore di Roma (an. 1506), † pretore in Bologna (an. 1551), 2. 507, 17-27.

Moray, ric., 2. 456, 27

Morbo Gallico, v. Sifilide.

Morel Stefano [Stephanus ep. maurianensis], vesc. di Saint-Iean de Maurienne (an. 1483), partecipa al concistoro (an. 1484), 2. 99, 8, 8; presenta le credenziali d. re di Francia al pp. per l'obbedienza in concistoro (an. 1485), 109, 18, 22-24; celebra la messa nella Sistina, 111, 10-11.

MORENA GIACOMO [Iacobus Morena], collettore del piombo, ric. (an. 1493), 1. 429, 27; id. (an. 1497), 2. 27, 17.

MORENO BARTOLOMEO [Bartholomeus de Morenis], di Vignola, arciprete, arcivesc. cubiculario d. pp., inviato a incontrare Ercole di Ferrara ad Acquapendente, d'ordine d. pp. (an. 1487), vicecamerario e governatore di Roma, 1. 198, 20, 21-30; precede per le provvigioni il duca Ercole, nel ritorno a Ferrara, 203, 18-20; governatore di Roma, 198, 26-30; id. giudice, dà sentenza in Castel S. Angelo contro Spello e Signoretti (an. 1489), 283, 2; incontro ad Ercole di Ferrara (an. 1492), 349, 4; "govern. di Roma, ric. (an. 1491), 662, 2–3 ,,.

[MORICONI] ANDREA, p. di Giustiniano, ric., 2. 374, 77-78. MORICONI GIUSTINIANO [Iustinianus de Moriconibus, clericus amerinensis], di Andrea, patrizio, arcidiacono di Benevento, castellano di Forlì, vesc. di Amelia (an. 1504), ric. nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 374, 77-81, 13; id. id. id. (novembre 1503), 402, 15; eletto vesc. di Amelia (an. 1504), 457, 21-20.

MORIN BENEDETTO [Benedictus Morin, Morini], procu-

ratore (an. 1497), 2. 33, 7; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 30; id. (an. 1499), 149, 27; registra in segreteria apost. la lettera con la quale il pp. dà ai penitenzieri facoltà d. assoluzioni, 184, 29.

Morincella M., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 145, 17.

MORINI BENEDETTO, v. Morin Benedetto.

MORISSART GIOVANNI [ep. Tornacensis], v. Monissart Gio-

MORMILE GIOVANNI CAMILLO, ha l'allumiera d'Agnano, 1. 525. 30. 45. 72.

MORNILE ASCANIO [Ascanius Mornile], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 36; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 3; id. id. (an. 1499), 145, 46.

MORNILE MARCO ANTONIO [Marcus Antonius Mornile], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30. 41.

Mornile Martino [Martinus Mornile], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 20; id. (an. 1499), 145, 37.

Moro, v. Sforza Lodovico.

Morsa Giovanni [Ioannem Morsam, Morsa], con Giovanni Drott dirige lettere di scusa al pp. che li aveva citati a comparire in Roma per scolparsi d. accusa di eresia dalla quale erano stati colpiti, avendo assalito e depredato l'abbazia di Weissemburg (an. 1501), 2. 263, 41; 264, 1-30; 265, 1-24, 3-8.

MORTA (MONSIGNORE DE), oratore francese, in viaggio per Roma assalito nel Viterbese da briganti (an. 1500), 2. 217, 3-8.

MORTON GIOVANNI [Ioannes, tituli sancte Anastasie, cantuariensis, Ioannis Mortoni], ric. (an. 1497), 2. 8, 3; vesc. di Cantorbery, † (an. 1500), 2-4; n. a Beer (aa. 1410-1420), vesc. di Elyai (an. 1478), arcivesc. di Cantorbery (an. 1486), card. di S. Anastasia (an. 1493), bibl.; ne annunzia la morte al pp. una lettera d. re di Inghilterra (an. 1500), 247, 18-26, 18-21.

[Mosca] Evangelista, padrè di Ludovico, ric. nella di lui epigrafe, 2. 326, 45-46.

[Mosca] Francesca [Francisca], madre di Ludovico Mosca, ric. nella di lui epigrafe, 2. 326, 45-46.

Mosca Lodovico [Ludovicus Musca, Moscha], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 9; id., 2. 34, 49; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 35; luogotenente d. galere pontificie preparava triremi contro i Turchi (an. 1501), spalleggiò Cesare Borgia nella conquista di Piombino, † in casa sua (an. 1502), presso la Zecca, sep. nella chiesa di S. Stefano in Piscinula, iscrizione funebre, 326, 5-11, 1-56; 327, 1-11.

Moscor, ric. le sue relazioni con Elena regina di Polonia, 2. 274, 19-21.

Moscovia (DUCA DI), suocero d. granduca di Lituania, ric., 2. 271, 23.

Mosimpo, inviato d. pp. all'inseguimento di Francesco Troccio (an. 1503), 2. 279, 41-81.

Mossle Alfonso [Alfonsus Mossle], not. di S. Rota (an. 1493), 1. 432, 45; nell'elenco onomastico d. notai di rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 106, 16.

Mota Giovanni [Ioannes de Mota], sollecitatore d. sollecitatori d. piombo nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 10.

MOTHONENSEM CIVITATEM, v. Modone.

MOTINO, vic., 2. 413, 4.

MOTTET FEUILLY, ivi † Carlotta d'Albret (an. 1514), 2. 200, 2-3.

MOTU-PROPRIO, v. Conclavisti, Burckard Giovanni.

MOYSNE (DE) RICCARDO [Richardus de Moysne], ric. (an. 1493), 1. 455, 6.

MUCCIARELLI ANTONIO [Antonius de Mucciarellis], scrittore apostolico, ric., 1. 200, 37; bolognese, decano d. scrittori, 276, 6, 44-46; 436, 24; 439, 41; "ric., 661, 36-39,,; ric. (an. 1497), 2. 35, 14; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 13; id. (an. 1499), 150, 24.

Mucciarelli Giacomo, canonico di San Pietro, adibito alla camera apostolica, ric., 1. 203, 20.

Mülebach, ivi n. Matteo Schinner, 2. 165, 35.

MULLI MARIANO [Mariano Mulli aromatario], ric. (an. 1496), 2. 317, 44.

Müntz, v. Pietrasanta (da) Giacomo.

MURATOR PALATII, v. Graziadei Prata.

MURENA GIACOMO, v. Morena Giacomo.

MURENSIS, v. Pesci Nicola Antonio.

MUSONE, fiume d. Marche, ivi presso Loreto, 2. 57, 8-9.

[Mussati] Gio. Antonio, figlio di Pietro, fratello di Timoteo, suo testamento (an. 1566), 2. 377, 3-5.

[Mussati] Bernardino, figlio di Pietro, fratello di Timoteo, ric., 2. 377, 3-6.

[Mussati] Giacomo, primogenito di Pietro, fratello di Timoteo, legista, ric., 2. 377, 3-4.

Mussati Pietro [Petri de Mussatis de Padua], p. di Timoteo, ric., 2. 376, 85-92; 377, 3.

[Mussati] Taddeo, figlio di Pietro, fratello di Timoteo, ric., 2. 377, 3-6.

Mussati Timoteo [Thimoteus de Mussatis, clericus patavinus], chierico padovano, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), laureato in lettere e leggi, si recò poi a Roma, ove visse; tornò vecchio in patria, ove † (an. 1527), nella villa d. Bugaccio, fu sep. in S. Giorgio, di cui aveva avuto un tempo la prebenda, ebbe una sorella e quattro fratelli, 2. 376, 10, 74-92; 377, 2-6; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 403, 15.

Musuro Marco [Marco Muxuro], arcivesc. di Malvasia prima di Manilio Ralli, 2. 471, 4-21.

MUTI CARLO [Carolo de Mutis], vende un casale di Palidoro a Gerolamo Gottifredi (an. 1504), 2. 36, 6-8; nella Sistina il giorno d. Purificazione, alla distribuzione d. candele, 200, 13-16; ebbe per moglie Antonina Cesarini, sue case presso piazza SS. Apostoli, ric. una convenzione col padre (an. 1496), il testamento (an. 1504), la succitata vendita d. casale, 19-31.

MUTI (FAMIGLIA), v. Famiglia Muti.

MUTI GIACOMO [Iacobus Mutus], canonico di S. Pietro in luogo di Andrea Spiriti (an. 1495), 2. 9, 41-43; 10, 2,

5-7; fratello di Giovanni Francesco sep. in S. Pantaleo, 127, 48-50.

MUTI GIOVANNI FRANCESCO [Ioannes Franciscus Mutus, Muti], vince il secondo premio nella corsa d. barberi di Carnevale (an. 1499), 2. 127, 15; nella Compagnia d. Salvatore (an. 1493), fratello di Giacomo Muti, ric. la moglie Lucrezia (an. 1494), la figlia Paolina (an. 1498), la sepoltura in S. Pantaleo (an. 1511), 41-70.

MUTI LORENZO [Laurentium Mutum], padre di Carlo, fa con lui una convenzione (an. 1496), 2. 200, 23-25.

MUTI LUCREZIA [Lucretia uxore Ioannis Francisci de Mutis], sep. nella chiesa di S. Pantaleo, ric. (an. 1495), 2. 127, 50-52, 58-61.

MUTI PAOLINA [Paulinam filiam Ioannis Francisco de Mutis], figlia di Giovanni Francesco de Mutis, ric. (an. 1498), 2. 127, 62-64.

MUTI PAOLO CARLO [Paulus Carolus de Mutis], sp. Saba de Nari; ric., 1. 619, 8.

MUTINENSIS EPISCOPUS, v. Ferrari Giovanni Battista, vesc. di Modena; Bocciacci Giovanni A.; Regio (de) Io. MUTINO DE MONILLA, v. Monilla (de) Mutino.

MUTURO MARCO, v. Musuro Marco.

MUTUS IACOBUS, v. Muti Giacomo.

Mylopotamas, ric., 2. 78, 8; ne è vesc. Giorgio (an. 1480), maestro di casa d. card. recanatese, 169, 14-18.

N. CARDELLA, v. Cardella Nicomede.

N. CASANOVA, v. Casanova Nicola.

N. DE FULGINEO, v. Ventura Graziano.

N. GARILLIATI, v. Garilliati Nicola.

N. DE MAFFEIS, v. Maffeis (de) Nicola.

NACCI (FAMIGLIA), v. Famiglia Nacci.

NACCI CESARE [Caesar ep. ameliensis, amerinus], vesc. di Amelia (an. 1484), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 14, 22; dottore in decretali, canonico d'Amelia, celebra la messa in San Pietro per l'anniversario d. morte di pp. Paolo II (an. 1486), 157, 2; celebra in San Marco (an. 1488), 237, 3; id. (an. 1490), 305, 21; ric. (an. 1496), 624, 4, 30-31; "stemma, palazzo dei Nacci, breve descrizione e ubicazione, 1. 659, 21-29,...

NACCIS (DE) CESARE, v. Nacci Cesare.

Nani Francesco [frater Samson], da Brescia, originario di Siena, generale d. ordine d. Minori, eletto in Urbino (an. 1475); sommo teologo, propugnatore d. Immacolata Concezione, fortissimo tanto da meritarsi il nome di Sansone [Samson], † nel convento di S. Croce in Firenze (an. 1499), bibl., 2. 170, 38-39, 21; 171, 1-7, 2-16.

NANNETENSIS, v. Chaffault (de) Pietro.

NANNI [Nannem], imprigionato e interrogato in Magliano Pecorareccio dopo l'uccisione di Girolama Farnese, poi rilasciato e assassinato (an. 1504), 2. 463, 3-11.

NAPOLEONE ORSINI, v. Orsini Napoleone.

Napoleone Spinola, v. Spinola Napoleone.

NAPOLI [civitatem neapolitanam, Neapolim], vi perviene ambasceria, fra cui Alberto d'Este, per ricevere Eleonora d'Aragona sposa d. duca Ercole di Ferrara (an. 1473), 1. 199, 19; id. il Burckard, inviato dal pp. Alessandro VI per ordinare la cerimonia d. incoronazione di Alfonso II (an. 1494), 470, 33; (Nobili) costituiti in cinque piazze o seggi, di Capuana, Montagna, Nido, Porto e Portanova, collocati nelle più frequenti piazze

d. città; ne furono molti in antico; d. Rocchi, Cimbri, Pistasi, Mamoli, Sommapiazza, Cambi, Franconi, Ferrari, Calendi, Carmignani, Griffi, bibl., 472, 23, 34-59; incoronazione di re Alfonso II, 487, 12-511, 11; vi † Gentile Orsini (an. 1497), 2. 14, 14-16; dopo avervi avuto grande potenza, 71-72; è eletto ad andarvi Cesare Borgia per l'incoronazione di re Federico, 42, 2-6; ric., 50, 21; ric., 55, 37; ric., 86, 14; quivi due galee conducono il card. di Napoli (an. 1498), 89, 2-23; quivi sono portate le carcasse d. zuffa tra nibbi e corvi (an. 1499), 141, 1-5; ric., 143, 15-16; ric., 154, 7-8; vi circolano notizie sulla morte di Giovanni Cervilloni, 186, 12-25; ric., 288, 5; ric. (an. 1512), 241, 16; ric., 245, 6-7; ric. (an. 1501), 286, 10; ric., 288, 5; vi si dirige l'esercito francese, 291, 2-4, 19-21; col capitano Roberto Stewart d'Aubigny, 34-37; e il conte di Caiazzo, 292, 2-6; id. il Valentino, 16-18; vi † il conte di Caiazzo, 39-42; ric., 293, 37; vi entra il capitano d'Aubigny, occupandone tutti i luoghi fortificati e ne parte re Federico con le sue cose, 295. 1-9, 17-36; ric., 299, 7; ric. ivi † il conte di Caiazzo, 300, 18-19; ric., 326, 8; si sparge in Roma la falsa voce che è stata presa dagli Spagnoli (an. 1503), 344, 2-4; ric., 346, 42, 50; ric., 409, 70; ric., 436, 22; ne giunge in Roma la cognata d. pp., 442, 2-3; ric., 445, 24; vi si dirige il Valentino, 448, 6-7, 22-34; ric., 458, 10-11; ric., 473, 39, 48, 52; quivi nacque Michele Riccio (an. 1445), 477, 41-42.

NAPOLI (AGNANO) [Agnanus], ric. bibl., 1. 520, 39; ric. l'allumiera di Agnano [Lumera] origini (sec. XIII); dei Brancaccio, affittata a Benvenuto Portanova (an. 1248); id. (an. 1254); a Paolo Mango (an. 1269); a Pagano di Griffo (an. 1270); a Griffo di Joffredo (an. 1288); id. a Mazzeo de Griffis (an. 1415); per matrimonio di una de Anna erede Sannazaro; spogliati da Ferrante di Aragona per la cessione a Guglielmo lo Monaco (an. 1465); reintegrati da Ferdinando II (an. 1495); annullata la donazione di Alfonso II a Piero de Medici; affittata a Gaspare Scotio; dopo il lungo processo per la demanialità affittata ad Agostino Ghigi e a Giulio Spannocchi che la chiusero per impedirne la concorrenza alle miniere pontificie (an. 1518); passata in possesso di Colangelo e Giovanni Marmile (an. 1539); venduta a Pietro de Stefano vi sosta il Burchard, di ritorno da Napoli, 521, 5, 8-112; 522, 2-88.

- (ARCHIVIO DI STATO) "possiede una lettera d. re Ferdinando di Napoli in cui si parla di Florio Roverella (an. 1492), 1. 659, 4-12; id. in cui si parla dei corsari (an. 1492), 660, 1-9, 12-24,...
- (BAGNOLI) [Bagniolo], antico cratere di vulcano; ora è fertilissima valle; la strada ne fu costruita dal vicerè Parafan de Ribera (an. 1568); le acque secondo una iscrizione, scaturivano dal monte Olibano, bibl., 1. 524, 17, 16-31.
- (BAIA) [Baya], ric., 1. 523, 14, 27-33.
- (Buffoni), cenno onomastico, 1. 517, 4, 5-32.
- (CAMERA), ric. il camerlengo Giulio Scorciati, 2. 138,
- (CASTEL NUOVO) [Castiello Nuovo], costruito da Carlo I d'Angiò, incaricati Giovanni e Nicolò da Pisa; compiuto, pare, da Alfonso I (an. 1456); ric., abitazione

- d. re Alfonso di Napoli (an. 1494); 1. 481, 10, 43-62; ric. la torre di San Vincenzo occupata da Carlo VIII (an. 1495), 578, 16; ivi carcerato Giulio Scorciati per avere parteggiato per la Spagna nella contesa di questa col re di Napoli, 2. 138, 20-23; vi è tenuto prigioniero da re Federico, quindi liberato il principe di Bisignano (an. 1501), 294, 35-50.
- NAPOLI (CASTEL DELL'OVO) [Castel di l'Uovo], vi fu chiuso e avvelenato Gentile Orsini, 2. 14, 77-79; vi è rinchiuso il Valentino (an. 1504), 453, 1-2, 4-9.
- (CHIESE) [ecclesie] SANT'ANTONIO ABATE, chiesa in fondo alla strada di Foria antica; e con opere d'arte; esisteva con annesso ospedale fino dal 1313; quasi diruta fu restaurata dal card. Sersale abate commendatario, 1. 477, 36, 2–27.
- S. Domenico, ivi sep. Vincenzo Bandello (an. 1506), 2. 284, 18-20; id. Bernardino Carafa patriarca di Alessandria (an. 1505), 473, 36-45.
- S. GIOVANNI A MARE, ric., 2. 373, 5-6.
- SAN GIULIANO, antica chiesa, di cui scarse notizie, sulla via d'Aversa; oggi piccola cappella; sua epigrafe; si dice avesse annesso ospedale e fosse fabbricata dai Loffredi, 1. 473, 3, 21–112; 474, 2–9.
- -- SANTA MARIA DI MONTE OLIVETO, vi è sepolto Antonio Alessandri (an. 1499), 1. 158, 10.
- Santa Restituta, antica cattedrale, ricostruita sotto Carlo I d'Angiò, in Sommapiazza; ripresa sotto Carlo II (an. 1298); architetto il Masuccio, e, secondo altri Nicolò da Pisa e il suo allievo Maglione, rovinata per il terremoto (an. 1456), Alfonso I la riedificò, restaurata (sec. XVIII–XIX), 1. 485, 36, 23-26; 486, 1-20.
- (CONVENTI): BEATA MARIA ALLE GROTTE [beate Marie alle Grotte], fuori di Napoli, vi è sep. Gentile Orsini (an. 1497), 2. 14, 14-16.
- (SAN DOMENICO) [ordinis Predicatorum neapolitanorum], ric. il priore (an. 1499), 2. 143, 13, 13-17.
- (Duchesca), pal. con giardino di Giuliano da Maiano; vicino a Castel Capuano; unito poi il convento di santa Maria Maddalena; vi eseguirono pitture Calvano di Padova, Giacomo Parmense, Luigi della Bella. Ebbe il pal. dopo i Francesi e gli Aragonesi, più proprietari: ultimo il principe di San Nicandro, D. Domenico Cattaneo (an. 1760). Disparve però il monumento aragonese, ric., 1. 484, 16, 1–26.
- (GOLFO), ric., 2. 295, 3.
- (GRAN CAPITANO), ric., 2. 138, 22.
- Gran Contestabile), ric., 2. 14, 73.
- (GRAN CORTE DI VICARIA), vic., 2. 138, 6.
- (Monte Gamo) [Mons Barbarus], detto poi Monte Barbaro, perchè sterile; celebrato da Giovenale per la bontà d. ostriche; e per i vini, da Sidonio Apollinare, Stazio e Galeno; è leggenda vi sia nascosto un tesoro, 1. 524, 14, 13-16.
- (NIDO), ric., 2. 477, 42.
- (ORATORI): DI FIRENZE, v. Pandolfini Agnolo.
- (ORDINE D. ARMELLINO), istituito da Ferdinando di Aragona, re di Napoli (an. 1465), sua insegna: collana d'oro che sostiene un armellino, col motto: melio mori quam foedari; disteso anche fuori d. regno, bibl., 1.511, 32, 28-38.

- Napoli (Poggioreale), cominciato a fabbricare da Alfonso di Aragona (an. 1487), su architettura, pare, di Giuliano da Mongiovino, bibl., 1. 524, 29, 32-45.
  - (PORTA CAPUANA), d. sec. XV; ordinata da Ferdinando II; di Giuliano da Maiano (an. 1484); costruita sull'antica porta che menava a Capua; bibl., 1. 473, 2, 1-20.
  - (RE), ric. (an. 1495), 2. 142, 47; deve dare per censo una chinea al pp.; e il suo oratore la offre ai cardd. (an. 1499), 153, 16-21; ric., 295, 12; ric., 456, 1-2; incidente per il titolo che vogliono attribuirsi ambedue i re di Francia e Spagna (an. 1505), 478, 17-24, 22-28; v. anche: Ferdinando di Sicilia; Alfonso, Federico.
  - (REAME), v. Regno.
- (REGNO) [regnum neapolitanum], ric., 2. 14, 60-61, 71-72; 51, 29-30; ric., 116, 4; ne torna a Roma il card. di Napoli (an. 1499), 125, 7-8; quale tributo al pp., viene offerta dall'orat. Gerolamo Sperandeo la chinea bianca al pp., mentre l'orat. di Francia rivendica al suo re la pertinenza d. regno in questione (an. 1500), 235, 14-28; ric. (an. 1503), 272, 37; sosta presso Roma l'esercito francese in marcia per occuparlo (an. 1501), 288, 16-20; ric. id., 289, 15-17; in concistoro segreto è dichiarato deposto dal trono il re Federico, e il regno stesso diviso tra Francia e Spagna, 291, 37; 292, 1-3, 2-4, 25-26; ric., 5, 21; ne torna in Roma il Valentino (an. 1501), 300, 24-25; ric. la bolla per l'investitura, 354, 28; ric., 388, 21-22; vi si vogliono recare Orsini e Colonna in aiuto d. Spagnoli, 392, 16-19; ric., 464, 9; 477, 55, 60-61; 480, 94; per il censo presentano la chinea al pp. gli oratt. di Francia e Spagna (an. 1505), 487, 25-26.
- (SAN GENNARO), Patrono di Napoli; † (an. 305) sul noto miracolo vi ha ricca letteratura, 1. 474, 27, 17-27.
- (SEGGI): DI MONTAGNA, ivi era aggregato Giulio Scorciati, 2. 137, 15-16.
- (Trepergole) [Trepergule], quivi noti bagni; distrutto dall'eruzione vulcanica (an. 1538), 1. 523, 30, 34-44.
- (TRUGLIO) [Trullio], così appellato volgarmente; bellissimo edificio rotondo, si crede edificato da Alessandro Severo in onore di sua madre Mammea, ha otto entrate a fior di terra e otto finestroni, 1. 523, 6, 1-26.
- (VICE-RE), ric. Gilberto di Bourbon conte di Montpensier, 1. 108, 20; † (an. 1496), 648, 10; ric. Francesco Remolino, vesc. di Sorrento (an. 1511), 2. 272, 28; il vice-re di Napoli e Sicilia entra in Roma da porta Viridaria (an. 1501), 299, 19-21; v. anche Raimondo da Cardona.
- NARBONA [Narbonae], ric., 2. 12, 9; provincia di Narbona, ric. (an. 1497), 23, 44-45; ne era arcivescovo Giorgio d'Amboise (an. 1482), ric., 131, 4-5; 414, 2-3.
- NARBONENSE (CARD.), Francesco Guglielmo, nipote d. card. Rotomagense, il pp. Pio III ne propone la nomina a card. nel suo primo concistoro segreto (an. 1503), 2. 392, 10-14; incontro a Guido di Montefeltro, 413, 7-9; creato card. in concistoro segreto, 414, 26-28; nipote d. card. d'Amboise, vesc. di Narbona, legato in Avignone, † (an. 1541), 2-7; accompagnato dal cerimoniere Burckard nella cappella Paolina in

attesa di essere introdotto alla presenza d. pp. per riceverne il cappello cardinalizio (an. 1503), 416, 16-19; nominato pubblicamente card. dal pp., 23-28; riceve il cappello cardinalizio, quindi è accompagnato in casa d. card. Rotomagense ove pranza, 33-34; 417, 1-19; a pranzo col pp. al palazzo Laterano, 420, 16-18; in visita dai cardd., 20-25; riceve il titolo di S. Adriano, 421, 2-7; accompagna fino al Popolo il card. Rotomagense, 16-18.

NARDELLI GIOVANNI [Ioanni de Nardellis], ric. (an. 1496), 2. 403, 50.

NARDI GIOVANNI [Ioannes Nardus episcopus sutrinus et nepesinus], vesc. di Sutri e Nepi, † e sep. in S. Agostino (an. 1503), 2. 359, 32-35.

NARDI PACIFICO [Pacificus Nardus, notarius], notaio, ric. (aa. 1519, 1520), **2**. 35, 37-39; ric. in doc. (an. 1504), 299, 19.

NARDINI CRISTOFORO, di Forlì, padre di Pietro Paolo, ric. (an. 1489), 1. 282, 15.

NARDINI GIOVANNI ANDREA, "ric. (an. 1491), 1. 662, 1-2; (an. 1492), 9,,.

NARDINI MATTIA [Matthiae Nardini], "ric., 2. 515, 35,,...
NARDINI ORTENSIA [Hortentiae Nardinae], "madre di
Evangelista Mezzaroma, 2. 515, 34-36,,...

NARDINI PIETRO, "ric. (an. 1491), 1. 662, 5,,.

NARDINI PIETRO PAOLO [Petrus Paulus de Nardinis Comes Iulianelli], nipote d. card. Nardini, f. spurio di Cristoforo, occupa la rocca di Soriano, uccide il castellano; rioccupata dal card. Borgia, † (an. 1489), 1. 282, 11-20, 13-60; chiamato dal pp. deve consegnare dei vasi d'argento, 283, 32-40; "ric. (an. 1489), 1. 661, 119-120; (an. 1491), 662, 4-5,...

NARDINI STEFANO [Stephanus card. mediolanensis], card., alla nomina a cerimoniere d. B. (an. 1483), 4, 18, 50-52; nel conclave, alla morte di Sisto IV, ha la camera segnata F, 24, 6; ha nel seguito, ivi, Cecco da Palombara, Giovanni Galves, Liberato Bartelli, 26, 18; arciv. di Milano (an. 1461), card. (an. 1473) d. tit. di S. Adriano, commendatario d. mon. di S. Salvatore, dioc. di Lodevè (Francia); d. mon. di Faya, ord. di S. B., dioc. di Bordeaux; d. mon. di S. Stefano, ord. di S. B. dioc. di Genova (an. 1473); passa al tit. di S. Maria in Trastevere (an. 1476); cede il mon. di S. Cucufato, d. ord. di S. B. d. dioc. di Barcellona, riservandosi la pensione di duecentocinquanta fior. (an. 1479), di S. Ambrogio di Milano, e di S. Bartolomeo dioc. di Novara (an. 1480), 1. 87, 24-30, 1-25; si celebra nella Sistina una messa in suo suffragio (an. 1486), 163, 30; suo erede il nipote Pietro Paolo, e lega il palazzo in Parione all'ospedale di S. Giovanni (an. 1489), 282, 44-61; card., esecutore testamentario di Leonardo Grifi, vesc. di Gubbio, 2. 381, 68-77.

NARDINI TIBERIO [Tiberius archiep. sipontinus], vesc. di Manfredonia (an. 1481), celebra per la festa di S. Tommaso, alla Sistina (an. 1488), 1. 248, 21, 5; carcerato in Castel Sant'Angelo, 282, 36; "ric. (an. 1492), 662, 8-10,,.

NARDIS (DE) SPINELLI GIOVENALE, v. Spinellis Nardis (de) Giovenale.

NARDO BARGAROTTO GIOVANNI, v. Bargarotto Giov. Nardo. NARDO DA FOLIGNO, v. Foligno (da) Nardo. NARI ALESSANDRO [orator Florentinorum], oratore d. fiorentini, entra in Roma (an. 1505), 2. 497, 18-22, 63-65.

NARI (DE) ANTONIA [Antonia de Naris], sp. Antonio de Leoni; figlia di Saba de Nari, e in prime nozze di Paolo Carlo Muti; ric., 1. 619, 7, 24; sepolta in S. Maria in Aracoeli, 25-27.

NARIS (DE) FRANCESCO [Francisco de Naris camerario], camerlengo d. chiesa d. SS. Apostoli, ric. (an. 1504), 2. 375, 12-14.

NARIS (DE) FRANCESCO [Francisco de Naris camerario], camerlengo d. chiesa d. SS. Apostoli, ric. (an. 1504), 2. 375, 12-14.

NARNI [Narnia], sul fiume Nera, con dodicimila ab., detta presso gli antichi Umbri Nequinium; sormontata dal castello (an. 1460), ora prigione, 1. 615, 25, 54-55; 616, 3-5; ric., 2. 40, 24; id., 86, 10.

NARNI (DE) FRANCESCO, v. Cardoli Francesco.

NARNI (DA) GIOACCHINO [Ioachinus de Narnia], avvocato concistoriale, avvocato d. fisco (an. 1468), impiegato da Paolo II nella riforma d. Statuto di Roma, ospita gli oratori Ferraresi (an. 1485), 1. 115, 9-10, 16-36.

NARNIA (DE) STEFANO, v. Evuli Stefano.

NARNIENSIS, v. Gormez (Guzman) Pietro; Cardoli Francesco.

NATALE DUDAN, v. Dudan Natale.

NATALI PRIGENZIO [Prigentius Natalis, Pregentius, P. Natalis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 45; id. id. (an. 1497), 2. 29, 44; maestro d. registro d. suppliche, 38, 7; ric., 40, 7, 21-23; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 26; ric. (an. 1499), 152, 13.

NATENSIS, v. Nannetensis, Spinay (de) Roberto.

NATONI ANDREA [Andreas Natonus], figlio di Percivale e di Despina Corsi, cooperò all'armata Genovese ispirata da Sisto IV contro i Turchi (an. 1481), ai funerali d. sorella di Antonio Ferreri [Eugubini], 2. 490, 39-45, 17-21.

[NATONI] PERCIVALE, padre di Andrea, ric., 2. 490, 39; castellano d. fortezza di Benevento, 42-45.

NAULENSIS [Antonius, magister domus], segue il funerale di Alberico Carafa (an. 1504), 2. 433, 27-29; incontro agli oratt. di Savona, 440, 5-13; con questi dal pp. per l'obbedienza, 441, 1-5; riceve gli ordini sacri nella Sistina, 443, 25-26; 444, 1; ric., 16; al pontificale di Pasqua, 445, 15-17; consacrato vesc. nell'aula pontificum, 25; 446, 1-47; ric., 456, 22-23.

NAUPACTUM, v. Lepanto.

Navagiero Bernardo, ric., 2. 480, 75.

NAVA (DE) DIDACO [Didacus de Nava ep. Ampuriensis], baccelliere in teologia, vesc. di Ampurias (an. 1486), ric. (an. 1492), 1. 336, 16, 56-59.

NAVARRA (CAPITALE), v. Pamplona.

- (RE), Francesco, ultimo, † senza discendenti, ric., 2. 200, 5-6; v. Albret (d') Giovanni.
- -- (REGNO), ric. (an. 1500), 2. 200, 22.
- (INFANTE DI), v. Navarra (di) Giacomo.
- (ORATORE), al re di Spagna per la liberazione d. Valentino (an. 1504), 2. 458, 1-7.

NAVARRA (DI) GIACOMO [d. Iacobus infans Navarre], si

reca nella Sistina la quinta domenica di quaresima (an. 1502), 2. 322, 4-6, 10-11; ric., 324, 3-4; dà la terza acqua alle mani d. pp. nel pontificale d. giorno di Pasqua, 36-40.

NEAPOLITANUS, v. Carafa Oliviero.

NEGRI (DEI) GIOVANNI ALIMENTI [protonotarius de Nigris], governator urbis, Ioannes Alimentus de Nigris], governatore di Roma, probabilmente d. famiglia dei Negri o de Nigris, romani, d. rione Pigna, mercanti di campo; è presente al pontificale d. venerdi santo, e procede all'adorazione d. croce, prima d. fratello d. pp., subito dopo i vescovi (an. 1486), 1. 143, 16, 14-19; ric. id. (an. 1487), 188, 40; all'incontro a porta d. Popolo con Ercole duca di Ferrara, 199, 19; ric. (an. 1493), 454, 11, 1-20; ric., 631, 4.

NEGRI GIACOMO, uno dei conservatori d. camera di Roma (an. 1502), 2. 315, 22-25.

NEGRO GIROLAMO, ric., 2. 408, 69-70.

NEGRO (DEL) LUDOVICO, di Tommaso, di Giovanni, priore di Viterbo di Porta S. Lorenzo (an. 1493), 1. 449, 4.

NEGRONI MELCHIORRE, fa parte d. ambasciata genovese al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 112, 36, 15.

NEGRONI PIETRO, abate di S. Gregorio al clivo Scauro (an. 1494), 1. 461, 18; ric., 2. 66, 27.

NEGROPONTE, ric. la conquista fattane dai Turchi (an. 1501), 2. 255, 19-20.

NEOPACTUM, v. Lepanto.

NEPESINAM CIVITATEM, v. Nepi.

Nepesinus et Sutrinus, v. Flores Bartolomeo, Alberici Antonio.

NEPESUM, v. Nepi.

NEPI [Nepesinam civitatem, Nepe], sulle vie Cassia e Flaminia; fondata (an. 548), abitata da Aborigeni e Falisci; città etrusca importante; colonia romana; d. Anguillara, Vico Orsini e Colonna (sec. XII e XIII); da Rodrigo Borgia governatore, fu restaurata la rocca (an. 1450), da Alessandro VI concessa la signoria ad Ascanio Sforza e Lucrezia Borgia (an. 1499) vi si ferma il pp. Alessandro VI (an. 1493), 1. 448, 27, 17-26; id. id., vi si reca il pp. con alcuni cardd., ad incontrarvi figlia, figlio e genero e dopo breve dimora ne riparte per Roma (an. 1499), 2. 165, 20-36, 1-9; vi si reca Lucrezia Borgia per distrarsi dopo la morte d. marito (an. 1500), 241, 21-26; vi si reca il pp. in visita ai luoghi fortificati attorno a Roma (an. 1501), 294, 17-21; id. id. id., 301, 7-9; eretta in ducato con l'annessione d. metà d. terre d. Colonna, ne è investito Giovanni Borgia, figlio d. pp., 305, 7-13; ric., 313, 48; vi si dirige il Valentino (an. 1503), 364, 6; il Burckard vorrebbe esserne eletto vesc., ma in sua vece è nominato Antonio Alberici da Orvieto (an. 1503), 389, 32-34, 35-37; 390, 1-3; il pp. ne fa tornare in Roma il Valentino, 9-11, 8-18; vi † Gabriele de Salis (an. 1504), 459, 27-30; ivi di passaggio il pp. (an. 1505), 492, 20-23; ric., 24; ne è eletto vesc. Giovanni Giacomo Bruni (an. 1506), 505, 14-15, 7-8.

— (DUCATO) ne è investito Giovanni Borgia figlio d. pp. (an. 1501), 2. 305, 7-13.

NEPTUNO, v. Nettuno.

NEQUINIUM, v. Narni.

NERI BASILE G., intarsiatore in legno ric., 2. 356, 24-25.

NERITONENSIS, v. Setari Gabriele.

NERONE, ric., 2. 313, 14.

NERONI ALESSANDRO [Alexander Neronis, de Neronibus], acquista la vigna di Falcone, a porta Angelica (an. 1501), 1. 358, 50; ric. id. id. (an. 1501), 2. 271, 11–12; fiorentino, maggiordomo di Leone X, ricoperse non poche importanti cariche (an. 1514), (an. 1523), ric. in atti notarili (an. 1502), (an. 1515), ric. ancora la sua vigna, 436, 71-75, 17; 437, 1-28.

NETTUNO [Neptuno, castro Columnensium], ivi prende il mare il card. Ascanio diretto a Genova e Milano (an. 1499), 2. 154, 2-9; id., 155, 1-4; fondato dai Saraceni, appartenne ai monaci di Grottaferrata, ai Frangipani, e ai Colonna che lo vendettero poi alla Camera apostolica: notevole il costume d. donne, 3-13; vi si reca il pp. in visita ai luoghi fortificati attorno a Roma (an. 1501), 294, 17-21.

NEVERS, ric. vesc. Fernando d'Almeida (an. 1499), 2. 65, 9.

NEVICATE, a Roma fortissima seguita da gelo (an. 1499), 2. 124, 14-17.

NIBIA (DE) GIOVANNI STEFANO [Ioannes Stephanus de Nibia], scutifero, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (1494), 1. 526, 14.

NICANDRO (PRINCIPE DI SAN), v. Cattaneo Domenico. NICASTRENSIS, v. Bartolomeo de Luna, Francesco di Roccamura, v. Lucidi Antonio.

NICCOLINI GIOVANNI [Ioannes de Nicolinis, archiep. Atheniensis], vesc. di Amalfi (an. 1475), arcivesc. di Atene (an. 1482), prelato assistente (an. 1484), 1. 96, 1, 7; celebra la messa alla Sistina (an. 1488), 246, 11; sua epigrafe in San Gregorio, in Roma, 2-26; celebra per S. Nicola alla Sistina (an. 1489), 284, 22-26; deputato assistente all'incoronazione d. pp. Giulio II (an. 1503), 2. 412, 39-40; incontro al duca di Urbino al suo ingresso in Roma, 413, 7-10, 12-14; id. agli oratt. di Siena (an. 1504), 427, 13-14; id. agli oratt. di Firenze, 429, 1-2; li introduce al concistoro di obbedienza, 431, 13-15; celebra nella Sistina la terza domenica di Quaresima (an. 1505), 471, 25-27.

NICENUS, viene a Roma con Ippolito d'Este (an. 1497), 2. 61, 34-35.

NICHESOLIS (DE) GALLESIO, v. Nichisoli Gallesio.

NICHISOLI GALLESIO [Gallesius de Nichisolis, Nichesolis], scrittore d. penitenzieria apost. (an. 1497), 2. 34, 44; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 29.

NICIENSIS, v. Cueti Bartolomeo, Orioli Giovanni.

NICODEMO CORDELLA, v. Cordella Nicodemo.

NICOLA ALBI, v. Albi Nicola.

NICOLA ANDOART, v. Andoart Nicola.

NICOLA ANDOVART, v. Andovart Nicola.

NICOLA ANFORA, v. Anfora Nicola.

NICOLA D'ARAGONA, v. Aragona (d') Nicolò.

NICOLA ARIANI, v. Ariani Nicola.

NICOLA AVOGADRO, v. Avogadro Nicola.

NICOLA BANFI, v. Banfi Nicola.

NICOLA BARATTANI, v. Barattani Nicola.

NICOLA DE BATHKAY, v. Bathkay (de) Nicola.

NICOLA [BEMBO], v. [Bembo] Nicolò.

NICOLA BERCKEN, v. Bercken Nicola.

NICOLA BONAFEDE, v. Bonafede Nicola.

NICOLA BONAVENTURA, v. Bonaventura Nicola.

NICOLA BONNELLI, v. Bonnelli Nicola.

NICOLA BUFALINI, v. Bufalini Nicola.

NICOLA BORGOGNONE, combattè in duello in Testaccio con un francese, ricusando laute offerte fatte dal Valentino, affinchè il duello non si facesse, è vinse (an. 1500), 2. 212, 25-32.

(car. 1500), 2, 212, 2002.

NICOLA (DA) BRACCIANO, v. Bracciano (da) Nicola.

NICOLA BREGEON, v. Bregeon Nicola.

NICOLA BUCCIARDI CIBO, v. Bucciardi Cibo Nicola.

NICOLA BUGATTINI, v. Bugattini Nicola.

NICOLA CAFFARELLI, v. Caffarelli Nicola.

NICOLA [CAPPONI], v. [Capponi] Nicola.

NICOLA CAPRANICA, v. Capranica Nicola.

NICOLA CASANOVA, v. Casanova Nicola.

NICOLA DA CASTELLO, v. Castello (da) Nicola.

NICOLA CASTIGLIONE, v. Castiglione Nicola.

NICOLA DE CASTROMARIS, v. Castromaris (de) Nicola.

NICOLA CATANEI, v. Catanei Nicola.

NICOLA CEPEL, v. Cepel Nicola.

NICOLA CIUTI, v. Ciuti Nicola.

NICOLA COLE, v. Cole Nicola.

NICOLA DE COLLINIS, v. Collinis (de) Nicola.

NICOLA CONSANDOLO, v. Consandolo Nicola.

NICOLA CONTI, v. Conti Nicola.

NICOLA CORLETTI, v. Corletti Nicola.

NICOLA CORSI, v. Corsi Nicolò.

NICOLA CONTE DI CORREGGIO, v. Correggio (conte di) Nicola.

NICOLA CRAPITZ, v. Crapitz Nicola.

NICOLA DI CUSA, v. Cusa (di) Nicola.

NICOLA DE DIESBACH, v. Diesbach (de) Nicola.

NICOLA DONATI, v. Donati Nicola.

NICOLA EDUARDI, v. Eduardi Nicola.

NICOLA FERER, v. Sander Nicola.

NICOLA FIESCHI, v. Fieschi Nicola.

NICOLA FORESIO, v. Foresio Nicola.

NICOLA FOSCARINI, v. Foscarini Nicola.

NICOLA [FRACANZANI], v. [Fracanzani] Nicola.

NICOLA FRANCHI, v. Franchi Nicola

NICOLA FRANCIOTTI DELLA ROVERE, v. Franciotti della Rovere Nicola.

NICOLA GAETANI, v. Gaetani Nicola.

NICOLA DE GAIETA, v. Gaieta (de) Nicola.

NICOLA GARILLIATI, v. Garilliati Nicola.

NICOLA GIGANTI, v. Giganti Nicola.

NICOLA GRATO DE' CONTI, v. Conti (de') Grato Nicola.

NICOLA HESLER, v. Hesler Nicola.

NICOLA IACOBACCI, v. Iacobacci Nicola.

NICOLA IACOMINI, v. Iacomini Nicola.

NICOLA IPPOLITI, v. Ippoliti Nicola.

NICOLA DE ISTRIA, v. Istria (de) Nicolao. NICOLA (DE) LATHOMITZ, v. Lathomitz (de) Nicola.

NICOLA LELLI DE RANUCCIS, v. Lelli de Ranuccis Nicola.

NICOLA LEPETIT, v. Lepetit Nicola.

NICOLA [DE LERMA], v. [Lerma de] Nicola.

NICOLA LIPPOMANO, v. Lippomano Nicola.

NICOLA LOMELLINI, v. Lomellini Nicola.

NICOLA DE LUCA, v. Luca (de) Nicola.

NICOLA LUCARO, v. Lucaro Nicola.

NICOLA LUSCO, v. Lusco Nicola.

NICOLA DE MAFFEIS, v. Maffeis (de) Nicola.

NICOLA MARIA D'ESTE, v. Este (d') Nicola Maria.

NICOLA MARTELLI, v. Martelli Nicola.

NICOLA MARTINI, v. Martini Niccolò.

NICOLA DA MILANO, v. Milano (da) Nicola.

NICOLA NICONICI, v. Niconici Nicola.

NICOLA NILIS, v. Nilis Nicola.

NICOLA ORSINI, v. Orsini Nicola.

NICOLA DA PARMA, v. Parma (da) Nicola.

NICOLA PICCOLOMINI LUCENTINI, v. Piccolomini Lucentini Nicola.

NICOLA PILI, v. Pili Nicolò.

NICOLA [PINZONE], v. [Pinzone] Niccold.

NICOLA PLANCENTINO, v. Plancetino Nicola.

NICOLA DA POSTERULA, v. Posterula (da) Nicola.

NICOLA PRENDILACQUA, v. Prendilacqua Nicola.

NICOLA DE PRIOLIS, v. Priolis (de) Nicola.

NICOLÒ PILI, v. Pili Nicolò.

NICOLÒ [DE PRIOLIS] DI GIACOMO, v. [Priolis de] Nicolò di Giacomo.

NICOLÒ DE PRIOLIS GIOVANNI, v. [Priolis de] Nicolò di Giovanni.

NICOLA PROBI, v. Probo Nicola.

NICOLA PUSTERLA, v. Pusterla Nicola.

NICOLA RAMBERT, v. Rambert Nicola.

NICOLA REMBERSI, v. Rembersi Nicola.

NICOLA ROMANO, v. Romano Nicola.

NICOLA [DELLA ROVERE], v. Rovere (della) Nicola.

NICOLA DA SAIANO, v. Saiano (da) Nicola.

NICOLA SALMERON, v. Salmeron Nicola.

NICOLA SANDELLI, v. Sandelli Nicolò.

NICOLA SANDER, v. Sander Nicola. NICOLA SANDONNINO, v. Sandonnino Nicola.

NICOLA SANUTI, v. Sanuti Nicolò.

NICOLA SCHINNER, v. Schinner Nicola.

NICOLA SCHULDEDI, v. Sculdedi Nicola.

NICOLA SCRIGNETTI DE ONOFRI, v. Onofri (de) Scrignetti Nicola.

NICOLA SCULTETI, v. Sculdedi Nicola.

NICOLA VESC. DI SION [Sedunensi], ric. (an. 1499), 2. 165, 17-18.

NICOLA TEGRINO, v. Tegrino Nicola.

NICOLA VALENTINI, v. Valentini Nicola.

NICOLA UBALDI, v. Ubaldi Nicola.

NICOLA [VIMERCATI], v. [Vimercati] Nicola.

NICOLA ANTONIO GOTTIFREDI, v. Gottifredi Nicola Antonio.

NICOLA ANTONIO PESCI, v. Pesci Nicola Antonio.

NICOLA GESUALDO CONTE DI CONZA, v. Conza (conte di) Nicola Gesualdo.

NICOLA LORENZO SEGA, v. Sega Nicola Lorenzo.

NICOLAI BALDASSARRE [Balthasar familiaris sacriste], canonico viterbese e notaio apost., sostituto d. sacrista, lava e riveste il cadavere d. pp., 2. 352, 28-37, 17-20; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 383, 3; cerimoniere pontificio (an. 1507), † in Roma (an. 1517), 51-53; ric., 384, 19; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 410, 2; sostituisce nell'ufficio di cerimoniere il Burckard defunto (an. 1506), 512, 18-20.

NICOLAI ERASMO [Erasmus Nicolai], chierico, ric. (an. 1497), 2. 11, 14; "cappellano, tra i famigliari di Leone I, ric., 517, 111-114,,.

NICOLAI ONOFRIO [Honofrius Nicolai], suddiacono d. cappella d. pp. Alessandro VI; ric. (an. 1494), 1.507, 25; al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli, 528, 3.

NICOLAO DORIA, v. Doria Nicolao.

NICOLAO SPINELLI, v. Spinelli Nicolao.

NICOLETTA GROSSI, v. Grossi Nicoletta.

NICOLETTO GIGANTI, v. Giganti Nicoletto.

NICOLINUS ARCHIEPISCOPUM, incontro all'orat. di Venezia al suo ingresso in Roma (an. 1505), 2. 488, 35-36.

NICOLÒ III PP., ric., 1. 284, 12.

NICOLÒ V PP., ric., 1. 309, 3; sua bolla che dà esatta origine d. chiesa e ospizio di S. Girolamo d. Schiavoni (an. 1453), 2. 42, 49-54; per il primo costruisce un palazzo sulle terme ctrusche di Viterbo, onde il nome di bagno d. Papa (an. 1450), 91, 9-17; ric., 269, 24.

NICOLÒ CAETANI, v. Caetani Cola.

NICOLÒ [CAPODIFERRO], v. [Capodiferro] Nicolò.

NICOLÒ CIBO, v. Bucciardi Cibo Niccolò.

NICOLÒ D'ESTE, v. Este (d') Nicolò.

NICOLÒ FED ERICI, v. Federici Nicolò.

NICOLÒ GRAS SETTI, v. Grassetti Nicolò.

NICOLÒ MALEGONNELLE, v. Malegonnelle Nicolò.

NICOLÒ MICHIEL, v. Michiel Nicolò.

NICOLÒ SALMERON, v. Salmeron Nicolò.

NICCOLÒ [SERGARDI], v. [Sergardi] Niccolò.

NICOLÒ SICULO, v. Siculo Nicolò.

NICOLÒ SIGNORILI, v. Signorili Nicolò.

NICOLÒ STROZZI. v. Strozzi Nicolò.

NICOLÒ VALORI, v. Valori Nicolò.

NICOLÒ VITELLI, v. Vitelli Nicolò.

NICOMEDE CARDELLA, v. Cardella Nicomede.

NICOMEDIA, vic., 2. 279, 3.

NICONICI NICOLA [Nicolaus de Niconiciis, clericus curzulensis], chierico di Curzola, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), vesc. di Curzola sino alla morte (an. 1541), 2. 378, 9, 49-52; ancora nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 404, 28; riceve intimazione di presiedere alla processione d. Corpus Domini (an. 1504), 453, 34-38, 10-13.

NICOSIA, ric. l'arcivesc. Orsini, 2. 72, 24-25; id. (an. 1495), il vesc. Prioli Sebastiano, 339, 10-13; ric., 458, 42-43.

NICOSIENSIS, v. Soranzo Benedetto; Prioli Sebastiano; ai mattutini d. tenebre d. Mercoledi santo (an. 1505), 2. 474, 28-30; introduce gli oratt. di Francia in concistoro, 478, 26-28; v. Orsini Aldobrandino.

NICOTERENSIS, v. Santaleoni Arduino.

NIFO AGOSTINO, cronista napoletano, ric. un suo brano, 2. 306, 14-24.

NIGER FRANCISCUS, v. Nigris (de) Francesco.

NIGRIS (DE) ALTO [Altus de Nigris], romano, f. di Francesco, capo di regione e priore d. contestabili, al pontificale in San Marco (an. 1488); "mensurator de sal a minuto., (an. 1489), guardiano d. confraternita d. SS.mo Salvatore (aa. 1468-1509), conservatore di Roma, 1. 237, 13, 8-23; 329, 53; ric., 2. 308, 25; (an. 1509), 377, 50; ric. (an. 1490), 419, 16-17.

NIGRIS (DE) AUGUSTO, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 8. NIGRIS (DE) (FAMIGLIA), v. Famiglia de Nigris.

Nigris (de) Francesco, p. di Alto; † (an. 1448), 1. 237, 8-9.

NIGRIS (DE) FRANCESCO [Franciscus Niger], protonotario, entra in Roma col card. Ippolito d'Este venuto a prendere Lucrezia Borgia (an. 1501), in S. Marco monumento sepolcrale d. famiglia, 2. 308, 19-23, 18-27.

NIGRIS MARCO [Marcus de Nigris], abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 15.

NIGRIS (DE) MARIO [Marius de Nigris], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 109, 37.

NIGRONIBUS (DE) PIETRO [Petri de Nigronibus], abate d. monastero di S. Gregorio, ric., 2. 456, 19-22.

NIGUSANTI ALESSANDRO [senator], da Fano, senatore di Roma (an. 1494), † (an. 1500) sua epigrafe, 1. 457, 13, 27-46.

Nikolaus Ferer alias Sander de Northusen, v. Sander Nicola.

NILIS CORNELIO [Cornelius Nilis], ric. nell'epig. a lui dedicata dai fratelli, 2. 139, 4-8.

NILIS GIOVANNI [Ioannes Nilis, scriptor apostolicus], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 435, 4; 437, 17; abbreviatore e notaio d. uditori di rota (an. 1497), 2. 31, 25; 34, 3; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 36, 34; id. id. id. (an. 1498), 106, 23; 109, 24; id. id. id., 111, 32; alla funzione d. festa di S. Vitale nella chiesa omonima (an. 1499), 138, 18-19; figura in un'epig. ai suoi fratelli, 69-70; 139, 2-8; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 147, 15; id., 149, 47; 151, 32.

NILIS LIVINO [Livinus Nilis, Nili], notaro del tribunale della Rota (an. 1493), 1. 433, 19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 42; id. (an. 1498), 106, 33; ric. nell'epig. che egli pone ai fratelli morti, 139, 4-8; nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 147, 27.

NILIS MARTINO [Martino Nilis], ric. nell'epig. a lui posta dai fratelli, 2. 139, 4-8.

NILIS NICOLA [Nicolao Nilis], ric. nell'epig. a lui dedicata dai fratelli, 2. 139, 4-8.

NIMIRA (DI) MARTINO [Martinus de Nimira], scutifero d. card. Piccolomini Todeschini, pronuncia il sermone nella festa di San Tommaso alla Minerva (an. 1487), 1. 185, 3, 6-27; 467, 34; arcidiacono di Arbe (an. 1493), 2. 125, 24.

NINI GIACOMO DA AMELIA [Iacobus Amerinus, Iacobus de Amelia, Iacobus Nini de Amelia], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 11; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 47; id. (an. 1499), 146, 10; al palazzo d. conservatori al banchetto d. Natale di Roma (an. 1501), poi vesc. di Potenza (an. 1506), 280, 1-6, 23-31; "ric., 519, 35-44,...

NINO GABRIELE [Gabriel Ninus, scutifer pape, Gabriel de Nino], scutifero d. pp., notaio d. uditori d. rota (an. 1497), 2. 31, 22; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 106, 12; id. (an. 1499), 147, 11.

NITRIENSIS, v. Bathkay (de) Nicola.

NIX GIOVANNI [Ioannes Nix de Hoheneck dictus de Entzberg Spirensis episcopus], vesc. di Spira, si unisce ai nemici di Federico duca di Baviera, conte Palatino, con grave danno d. sua diocesi messa a ferro e a fuoco (aa. 1459-1462), 2. 264, 24-43.

Nixensis et pariensis episcopus, v. Gaieta (de) Nicola. Nocera, ric. il vesc. (an. 1492), 2. 99, 6; ric., 100, 3-4; ric. il vesc., 110, 5-6.

NOCERA E MONTANO (CONTE DI), v. Zurolo Berardo.

Nocera dei Pagani, ne è vesc. Bernardino d'Alviano (an. 1503), 2. 343, 30-31; ric., 466, 20.

Noferi Tornabuoni, v. Tornabuoni Noferi.

Nola, di origine etrusca o pelasgica, in Terra di Lavoro, occupata dai Francesi (an. 1501), 2. 293, 42-46, 19-22; ric. il vesc. Orlando Orsini (aa. 1503-1504), 357, 18, 30-31; ric. il vesc. Antonio Ferreri, 444, 2-3.

NOLA (CONTE DI), v. Orsini Nicola.

NOLANUS, v. Orsini Orlando.

NOLI (SIGNORE DI), v. Spinola Anfredo.

NOMENTUM, sulle sue rovine sorse Mentana, 2. 359, 18-22. NORCIA [Nurcia, Nortia], ric., 2. 73, 54; ne sono originari i Barattani, 100, 20-21; 101, 6; ric., 449, 37.

NORCIA (DA) BARTOLOMEO, vic., 2. 379, 60-61.

Norcia (da) Francesco [Franciscus de Nurcia; de Nursia], penitenziere nella bas. vat. per la Spagna (an. 1497), 2. 12, 7; vic., 55-56.

NORMANDIA, governatore Giorgio d'Amboise (Rothomagensis), ric., 2. 131, 7-8.

— (MONT-SAINT MICHEL), donde la leggenda patriottica e la denominazione d. ordine di S. Michele, 2. 142, 28-34.

NORMANDIS (DE) MARCO, ric. (an. 1510), 2. 10, 64.

NORMANNI, ric. (an. 1499), **2**. 167, 29; fondano e fortificano Aversa (sec. XI), 293, 37-38; occuparono Salerno, 295, 9-12.

NORMISINO PIETRO, vic., 2. 106, 16.

Nortaust Enrico [Henricus Nortaust], nell'elenco onomastico d. notai d. rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 147, 16.

NORTHUSEN, ric. patria d. fratelli Sander, 2. 107, 17-23. NORTIA, v. Norcia.

NOVALESA, ric. l'abate Andrea Provana, 2. 508, 35.

Novara [civitatem Novariensem], battaglia e cattura di Lodovico il Moro, 2. 62, 37-39; ric., 165, 36-37; ivi presso i Francesi vincono e catturano Ludovico il Moro (an. 1500), 214, 3-11; alla diocesi è trasferito il card. di S. Severino (an. 1505), 485, 13-14.

NOVARA (CARD. DI), v. Arcimboldi Guido Antonio.

NOVARIENSIS, v. Avcimboldi Giovanni.

Novello Andrea [Andreas Novellus ep. albensis], vesc. di Albi (an. 1483), oratore d. marchese di Monferrato al pp. (an. 1493); id. (an. 1504), 1. 397, 2; in concistoro presta obbedienza al pp., 400, 8; id. id. id. (an. 1504), 2. 455, 8-18, 7-8, 13-16.

Novi [Novarum], ric. (an. 1498), 2. 79, 8-9, 19.

NOVUM COMUM, v. Como (lago di).

Noxeto (DE) Antonio [Antonius de Noxeto, A. de Noxeto], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 430, 14; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 146, 14.

Noxero (DE) Luigi [Aloysius de Noxeto], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 1.

NOXETO (DE) PIETRO, segretario d. pp. Innocenzo VIII, 1. 192, 13.

Nucerinus, v. Stramboni Pietro; Ceretani Giovanni; Broquet Giacomo; Ubaldi Matteo.

NUMENTANUM, v. Mentana.

NUNZIO VELLI, v. Velli Nunzio.

NURCIA (DE) FRANCISCUS, v. Norcia (de) Francesco.

Nuscianensis, v. Maramaldo Antonio.

NUTI VELLI GIO. [Io. Nutii Velli], conservatore, ric., 2. 73, 47.

NUZI (DE) VELLIS GIO., v. Vellis (de) Nuzi Gio.

NYEM (DE) TEODORICO [Theodoricus de Nyem], oblatore d. ospedale teutonico a Santa Maria dell'Anima, 1. 232, 28.

O. BROCKEL, v. Brockel Otto.

OBERTO PALLAVICINI, v. Pallavicini Oberto.

OBICINO DORIA, v. Doria Obicino.

OBIGNI (MONSIGNORE DI), v. Stewart d'Aubigny Roberto.

OBIZZO [ALIDOSI], v. [Alidosi] Obizzo.

Octavianus, scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 42; propone la prima commissione in concistoro pubblico (an. 1497), 2. 52, 24-26; id. id. (an. 1500), 199, 15-16; id. id., 244, 3-6.

OCTERIUS, v. Castro Oterio (da) Sinolfo.

ODDI (FAMIGLIA), v. Famiglia Oddi.

Oddone Capodiferro, v. Capodiferro Oddone.

ODENSE EPIS., v. Beldonack Giovanni Andrea.

ODOARDO CICALA, v. Cicala Odoardo.

ODOARDO COLONNA, v. Colonna Odoardo.

Offida, presso Ascoli Piceno, a destra del Tesino, ric. per la legazione d. card. Balue (an. 1490), 1. 312, 11; assediata dagli Ascolani (an. 1492), 335, 19-30.

OKINO GIROLAMO, v. Manoscritti vaticani.

Olderoagen Gerardo [Gerardus Olderoagen], not. di S. Rota (an. 1493), 1. 432, 33.

OLERON, ric., 2. 354, 10.

OLIVET GIACOMO [Iacobus Olivet, clericus barchinonensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 379, 2, 3-5; id. id. id. (novembre 1503), 405, 11.

OLIVEROTTO EUFFREDUCCI, v. Uffreducci Liverotto.

OLIVEROTTO DA FERMO, v. Fermo (da) Oliverotto.

OLIVETO (DI) FRANCESCO [Franciscus ep. Montis Viridis], vesc. di Monteverde (an. 1492), in Napoli, alla incoronazione d. re Alfonso (an. 1494), 1. 515, 20, 42; ric., 2. 379, 3-5.

OLIVIER DE LONGUEIL RICCARDO [Constantiensis], vesc. di Coutances, † (an. 1470), 1. 425, 9, 7-8.

OLIVIERO CARAFA, v. Carafa Oliviero.

OLIVIERO DE MARI, v. Mari (de) Oliviero.

OLIVIERO MATUCCI, v. Mattuzzi Oliviero.

OLORENSIS, v. Pazzi (de') Cosimo.

OLORON, ric. il vesc. Cosimo de' Pazzi, 2. 508, 6-7.

Омовоно [Boni, Homoboni], "p. di Paolo Crotti, 1. 661, 5,..

Ondorp Andrea [Andrea Ondorp], canonico leodiense, dottore in sacra teologia e medicina, penitenziere in San Pietro per la nazione tedesca; abita presso il Burchard; (an. 1495) ricevuto nella confraternita dell'Anima (an. 1498); ancora penitenziere (an. 1499); 1. 561, 15, 64-74; viene insediato nella sua carica di penitenziere per la Germania in S. Pietro, in luogo d. defunto Giovanni Mirlo (an. 1497), 2. 17, 1-8; ric. nella lettera con la quale il pp. dà ai penitenzieri facoltà di assoluzione per il giubileo (an. 1499), 184, 16-17.

Onigo (d') de Trevigi Agostino [Augustinus de Unigho tarvisinus], nominato Senatore di Roma (an. 1489), † (an. 1490), sua epigrafe, 1. 279, 25; 280, 4-45. Onigo (de Conti) Vincenzo, ric., 1. 280, 22.

Onocrotalo [onocrotalum], uccello acquatico; ucciso da un palafreniere d. pp., fu oggetto di grande meraviglia (an. 1500), 2. 202, 4-14, 16-22.

Onofri (de) Scrignetti Nicola, v. Scrignetti Onofri (de) Nicola.

Onofrio [Onofrius cubicularius pape], tiene il primo cappello d. nuovi cardd. nel concistoro pubblico (an. 1500), 2. 245, 1-3.

Onofrio Ballistario, v. Ballistario Onofrio.

ONOFRIO CALE, v. Cale Onofrio.

ONOFRIO NICOLAI, v. Nicolai Onofrio.

Onofrio Tornabuoni, v. Tornabuoni Noferi.

ONOFRIO VANNUCCI, v. Vannucci Onofrio.

ONOFRIO VANUZI, v. Vanuzi Onofrio.

ONORATO AGNELLI, v. Agnelli Onorato.

ONORATO CAETANI, v. Caetani Onorato.

Onorio III pp., restaura la ch. di San Sebastiano, 1. 239, 28; conferma l'ordine di San Domenico e dona il monastero e la chiesa di San Sisto in piscina lungo la via Appia, 2. 41, 5-8; ric., 139, 17-18.

ONORIO IV PP., f. di Luca Savelli, ric., 1. 165, 21.

ORAZIO DI CASTELLO, v. Castello (di) Orazio.

ORDINI CAVALLERESCHI: (DI SAN PIETRO), ordine riformato dalla bolla "Sicut prudens,, (an. 1521); ne è nominato cavaliere Giovanni Benedetto Barattani (an. 1498), 2. 100, 51-60, 19-21; 101, 2-6.

ORFEI CARLO [Carolus Orfeus prothonotarius, Orpheus], di Orfeo, ric. (an. 1503), governatore di Città di Castello, richiamatone per abuso di potere; tornato in favore sotto Leone X, † (an. 1514), bibl., 2. 426, 3-35, 6-7; incontro agli oratt. senesi (an. 1504), 427, 13-16; id. id. agli oratt. fiorentini, 429, 1-6.

ORFEI (FAMIGLIA), v. Famiglia Orfei.

[ORFEI] GIOVANNI ANTONIO, fratello ed erede d. protonotario Carlo, 2. 426, 25-33.

[ORFEI] GIOVANNI BATTISTA, vesc. di Carinola, fratello di Carlo, ric., 2. 426, 3-4.

ORFEI] ORFEO, ric. p. di Carlo, 2. 426, 3.

ORFEO DE BRANDIS, v. Brandis (de) Orfeo.

ORFEO [ORFEI], v. [Orfei] Orfeo.

ORIA (D') LAZZARO [Lazarus Aurea], a capo d. ambasceria genovese, per l'obbedienza al pp. Innocenzo VIII (an. 1485), 1. 112, 14; † (an. 1486), suo funere, 138, 1-10; è sepolto nella Certosa di Rivarolo, ove poi fu distrutta la sua memoria, 4-15.

ORICELLARI PAOLO [Paulo de Oricellariis], ric., 2. 380, 60. ORIEL DE GEMINGEN, v. Gemingen (de) Oriel.

ORIENS G., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 11. ORINATE ARDINGHIERI, v. Ardinghieri Orinate.

ORIOLI GIOVANNI [Ioannes Orioli], dottore in decretali; protonotario apostolico; procuratore d. Duca di Savoia nella Curia Romana; vesc. di Nizza † (an. 1501), 1. 423, 2, 65-67.

ORISTANO, ric. (an. 1492), 2. 227, 4.

ORLANDO ORSINI, v. Orsini Orlando.

OROSCO (DA) LUDOVICO [Ludovicus de Orosco, scutifer pape], scutifero d. papa, notaio d. uditori d. rota (an. 1497), 2. 31, 16.

ORPHEUS, v. Orfei Carlo.

ORSI ALESSIO [Alexius Ursus], ric., Contaloniere di giustizia in Bologna, reo d. impiccagione di due religiosi, viene in Roma per la penitenza (an. 1487), 1. 190, 21, 33, 40; fu dei sedici Riformatori (an. 1485), gonfaloniere di giustizia fece giustiziare due sacerdoti (an. 1486); deposto dal Papa; fu dei cinquanta Savi (an. 1506); escluso dal popolo; nominato da pp. Giulio II dei quaranta Senatori; ritornato il Bentivoglio, fu dei trentuno senatori (an. 1511); saccheggiata la sua casa (an. 1512); nominato da Leone X dei quaranta; sp. Elena Volta (an. 1496), 624, 5, 32-46.

ORSI FRANCESCO [Franciscus de Ursi], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 35, 11.

ORSI P. [P. de Ursis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 15.

Orsi Virgilio [Virgilius Ursus, P. Ursi], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 39; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 44; id. (an. 1499), è segnato assente, 146, 28.

ORSI (DEGLI) TROILO, ric. (an. 1505), 2. 469, 3.

ORSINI ALDOBRANDINO Stilius comitis Pitiliani archiet. Nicosiensis, Aldobrandinus de Ursinis, f. di Nicola, scrittore d. lettere apostoliche (an. 1490), priore di S. Agnese, in p. Navona; abate commendatario di S. Lorenzo juori le mura, in Aversa (an 1499); arcivesc. di Nicosia (an 1502) rinuncia a favore di Livio Podocataro; canonico di S. Pietro in Vaticano; suo testamento (an. 1527); suo erede Arrigo conte di Nola †, nel settembre (a. id.), sepolto nella Trinità dei Monti; sua epigrafe, 1. 332, 39, 10; suddiacono apost. con altri quattro (an. 1497), 2. 9, 8-9; ric. scrittore apost., 35, 23; arcivescovo di Nicosia compra un terreno presso via Ripetta (an. 1519), 72, 24-25, 27-32; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 21; gli viene riservata la prima diocesi libera in territorio veneto (an. 1501), 337, 22-25; è eletto vesc. di Nicosia, 339, 17-19.

ORSINI ALFONSINA, madre di Pietro d. Medici, ric., 2. 427, 2.

[ORSINI] BORGIA, figlia di Paolo, moglie di Vitellozzo Vitelli, 2. 14, 68.

ORSINI BRIGIDA, f. d. conte di Pitigliano, moglie di Ricciardo [Alidosi], ric., 2. 490, 13-16.

ORSINI CARLO [Karolus Ursinus, Caroli de Ursinis], f. di Gentile Virginio Orsini, naturale, militò col padre divenendo uno dei piu famosi condottieri; con vincolo di fidecommesso, ebbe la contea di Anguillara, con Cervèteri, Monterano, Ischia e Bagni di Stigliano

(an. 1493); milita in Toscana (an. 1495); in Roma con Carlo VIII, fa suo prigioniero Bartolomeo Iub; nella contesa di Alessandro VI contro gli Orsini, si coprì di valore alla battaglia di Soriano (an. 1497); fu poi con Bartolomeo d'Alviano, per i Veneziani. Sposò Porzia Savelli; † (an. 1505), 1. 575, 13-17, 23-37; in soccorso di Bracciano assalito dall'esercito pp. (an. 1497), 2. 14, 8-12; col fratello Giovanni Giordano porta da Napoli a Bracciano il cadavere d. padre Gentile, 22, 19-21; fatto prigioniero dai Colonna nello scontro presso le Fosse di Tivoli (an. 1498), 87, 25-27; un suo messo annunzia al pp. che egli ha fatto prigioniero il card. Ascanio Sforza e lo ha mandato a Venezia (an. 1500), 214, 20-27; dà la prima acqua nel pontificale d. giorno di Pasqua (an. 1501), 275, 17-18; incontro all'orat. di Francia a porta Viridaria, 32-34; cavalca col principe di Squillace per le vie di Roma festeggiando la conquista di Faenza fatta dal Valentino, 278, 9-12; ric., 292, 22-23; † improvvisa, erroneamente registrata in Cittàducale (an. 1502), 336, 23, 5-7; con gli altri Orsini, Vitellozzo Vitelli ed altri, si era confederato contro il Valentino e con questo poi ricon ciliato, 338, 6-30.

ORSINI CATERINA, sp. Onorato Caetani, madre di Giacomo ric., 1. 399, 1.

ORSINI (CAVALIERE), tra i gentiluomini destinati ad accompagnare Lucrezia Borgia a Ferrara (an. 1501),
2. 306, 36-47; arrestato dal Valentino in Senigaglia con Vitellozzo Vitelli e altri (an. 1502), 343, 23-26; 344, 1; dicesi ucciso da Micheletto, 346, 19-21; ma risulta invece vivo più tardi; fu ucciso da sicari presso Valmontone (an. 1503), 346, 6-70; d. sua morte è accusato Bernardo Mocaro, 357, 52-53.

ORSINI CECILIA, vende una vigna a Malatesta de' Medici (an. 1537), 1. 261, 33.

ORSINI CENCIO [Cincius de Ursinis], priore di Roma, parente di Orso Orsini, assiste alle sue nozze con Giulia Farnese; è sepolto alla Minerva, 1. 367, 4, 41-44.

ORSINI CLARICE [Clara sive Clarix], f. di Iacopo Orsini, moglie di Lorenzo de Medici; in Roma, nella cavalcata d'ingresso di sua f. Maddalena, sp. a Franceschetto Cibo (an. 1487); sua bibliografia, 1. 210, 8, 72-84; madre d. card. Orsini gli viene in aiuto quando è in carcere (an. 1503), 2. 350, 38-39, 4-5.

ORSINI FABIO [Fabius Ursinus], figlio di Paolo, fa uscire dalla carcere di Tor di Nona un prigioniero (an. 1499), 2. 193, 36-40; ebbe per madre Francesca della Valle e per moglie Girolama Borgia, militò col Valentino, che, alla morte di Alessandro VI tentò di imprigionare e uccidere; † alla battaglia d. Garigliano, ric. il contratto di matrimonio (an. 1498); catturato il p. dal Valentino fugge nascostamente da Roma (an. 1502), 343, 8-20, 1-2; rientra in Roma da porta S. Pancrazio (an. 1503), 359, 3-7; ne riparte, 35-37; 360, 5-14; ric., 370, 33; le sue genti commettono devastazioni in Roma, e contro di esse sono sporte querele (an. 1503), 396, 41-42; 397, 1-3.

ORSINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Orsini.

ORSINI FRANCESCA, madre di Gentile, figlia di Orso, moglie di Napoleone Orsini, 2. 14, 69. ORSINI FRANCESCA DI ARAGONA, MARCHESANA DI PADULA, seconda moglie di Lorenzo dell'Anguillara, 2. 463, 5-8.

Orsini Francesco [Franciscus de Ursinis], nell'elenco onomastico d. scrittori d. penitenzieria apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 14, 44; cugino di Paolo, ric. la † (an. 1502), 2. 176, 13-15.

ORSINI FRANCESCO, proprietario d. pal. al Circo Agonale, lo affitta al card. Carafa, 1. 271, 44-47.

ORSINI GENTILE VIRGINIO, v. Orsini Virginio Gentile.

ORSINI GIOVANNI BATTISTA [Baptista card. de Ursinis], protonotario apostolico, card. (an. 1483) di S. Maria in Domnica, alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 1. 6, 3, 14; interviene al funere di Sisto IV (an. 1484), 17, 24; nel conclave ha la camera segnata S, 24, 24; ha ivi, nel seguito, Francesco di Castello, e Giacomo Alberini, 28, 7; abita in Roma il pal. a Montegiordano, 132, 26; card. prete d. tit. d. SS. Giovanni e Paolo (an. 1493), 402, 10-17; ordinato prete, 407, 16; ospita nella vigna a S. Susanna Ferdinando duca di Calabria (an. 1494), 545, 16, 21; ric. (an. 1497), 2. 8, 4-5; al concistoro segreto (an. 1497), 22, 22-23; alla messa solenne in San Marco nel giorno d. Santo, 24-27; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; alla messa solenne nell'anniversario d. incoronazione d. pp. Alessandro VI, 49, 19-27; vivace discussione col pp. in causa di Castel Mattia, 31-34; 50, 1-5; incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma (an. 1499), 125, 15-22; riceve le candele benedette il giorno d. Purificazione, 126, 3-5; alla messa solenne alla Minerva, presenti molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; id. per l'annunciazione, 132, 14-27; alla funzione solenne di Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; alla funzione solenne d. festa di San Marco, 137, 25-31; alla celebrazione d. festa di S. Croce nella chiesa omonima, 140, 9-11; col pp. a S. Maria Maggiore, 33-46; davanti alla sua casa fuochi di festa per il matrimonio di Cesare Borgia, 142, 16-19; alla messa solenne in S. Vito, 153, 1-3; ric., 154, 38; ai funerali d. card. di San Dionigi, 157, 16-20; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; ric. il palazzo, 160, 24; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. incoronazione d. pp., poi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 161, 27-37; parte da Roma per recarsi a Milano dal re di Francia, 166, 9-10; viene stabilito in concistoro segreto che debba aprire la porta santa in S. Maria Maggiore, 180, 28-34; vi si reca infatti la notte di Natale, 190, 38-41; a S. Eustachio alla discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore d. rota, 194, 3-15; ma se ne va prima d. fine, 34-35; ric. alla funzione d. Purificazione nella Sistina (an. 1500), 200, 32; a Civita Castellana incontro a Cesare Borgia, 204, 36-37; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 207, 8-10; all'elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C., 211, 44-46; ric., 214, 13; celebra messa nella Sistina il Giovedl Santo, 214, 28-32; id. l'ufficio il Venerdl Santo, 44; 215, 1-8; alla sepoltura d. card. Segobricense, 216, 18-29; e alle esequie, 218, 4-7; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 4; ric., 233, 14; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo e a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa d'anniversario d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina, 3-10; rinunzia alla Legazione d. Marche e gli viene assegnata quella di Bologna, 239, 13-16, 6-10; alla messa d. anniversario d. incoronazione d. pp., nella Sistina, 241, 5-9; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; di lui è ric. il fratello, 243, 23; al concistoro pubblico è dato per compagno a uno d. nuovi cardd., 244, 30-37; quando vanno a fargli visita non lo trovano in casa, 245, 21-24; alla messa solenne in S. Pietro il giorno di Natale, 251, 35-38; riceve ordine dal pp. di chiudere la porta santa di S. Maria Maggiore (an. 1501), 252, 34-37; riceve le candele benedette nella Sistina il giorno d. Purificazione, 266, 7; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva, 271, 1-8; i famigliari recansi a ricevere Erasmo Cioleck, 272, 24-28; il card. presenzia il concistoro, 273, 18-21; celebra messa solenne nella Sistina il Giovedì Santo, 274, 3-15; dice l'ufficio nella Sistina il Venerdì, trasporta il S.S. dalla Paolina alla Sistina, 24-31; alle esequie d. card. di S. Clemente in S. Maria d. Popolo, 282, 2-4; con altri cardd. accompagna il neo card. Francesco Borgia al concistoro, 287, 37-38; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 296, 29-35; gli viene tolta la legazione di Bologna, 300, 3-4; in casa sua sono nominati gli ufficiali d. città d. anno nuovo, 306, 22-24; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; col pp. e altri cardd. si dirige a Piombino (an. 1502), 318, 33-34; pernotta a Palidoro, 319, 4-5; col pp. alla messa a Corneto, 12-17; a Piombino e all'isola d'Elba, 32-38; alla messa d. card. di Cosenza e Piombino, 320, 1-9; alla messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; accompagna con gli altri cardd. il card. Dalbret dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; intende chiedere al pp. licenza di recarsi presso il re di Francia ma negatagli l'udienza parte ugualmente, 321, 30-33; confederato con gli altri Orsini e con non pochi signori d. Italia centrale, contro il Valentino, in seguito si riconcilia con questo e il pp., 338, 6-30; alla funzione d. Concezione in S. Lorenzo e Damaso, 340, 9-13; celebra messa solenne il giorno d. Circoncisione pp. presente (an. 1503), 342, 34-35; attirato dal pp. in Vaticano, vi è trattenuto prigioniero, poi è passato alle carceri di Tor di Nona, le sue cose sono confiscate quindi è trasportato in Castel S. Angelo, 343, 7-23, 14-22; 344, 2-12, 25-28; è raccomandato al pp. dai cardd. ma invano, 345, 1-4; gli viene impedito di ricevere da casa sua cibi e bevande, finchè non è pagata una grossa somma al pp., 349, 1-2; 350, 1-9; tenta di comprare la libertà, 351, 7-10; † in Castel S. Angelo, dicesi per veleno ed è sep. in S. Salvatore, 14-18, 8-85.

ORSINI GIOVANNI GIORDANO [Ioannes Iordanus de Ur-

sinis], di Gentile Virginio e Trifalda Orsini; alla battaglia di Velletri al servizio d. pp. Sisto IV, in Francia col Valentino (an. 1498), † a Roma, ebbe in m. Maria Cecilia d'Aragona e Felice d. Rovere, 2. 22, 5-15; col frat. Carlo riporta da Napoli a Bracciano il cadavere d. p., 19-21; si reca in Francia col Valentino (an. 1498), 118, 9-14; dicesi abbia fatto atto di sottomissione al pp. e al Valentino (an. 1503), 350, 24-26; per ordine d. s. collegio parte da Roma, 370, 32-33.

ORSINI GIULIO [Iulius Ursinus], partecipa alla difesa d. re Ferdinando, con Virginio Gentile Orsini capitano (an. 1486), 1. 142, 31; di Lorenzo e Clarice Orsini; con gli Aragonesi (an. 1478), al servizio di Ludovico il Moro, poi dei Fiorentini (an. 1487), e di pp. Alessandro VI (an. 1492), col Valentino all'impresa di Romagna; in Ungheria; nelle feste d. incoronazione di Leone X (an. 1513); sp. Margherita Conti; † (an. 1517), 377, 21, 1-10; 410, 13; ric. (an. 1512), 2. 213, 18; fratello d. card. Orsini a pranzo col Valentino e i cardd. di recente nomina (an. 1500), 243, 19-25; ric. (an. 1500), 299, 15-16; ric. (an. 1503), 419, 5; incontro al Prefetto di Roma al Popolo e con lui fino al Vaticano (an. 1504), 437, 3-14.

ORSINI GIULIO, padre di Iacopa, moglie di Ermete Bentivoglio, ric., 1. 624, 29.

ORSINI FRANCESCO [Franciscus dux Gravine], di Raimondo e Giustiniana Orsini; al seguito di Federico d'Aragona, in Roma (an. 1492); milita col pp. e col Valentino; sp. Maria di Antonio Todeschini Piccolomini, 1. 378, 6, 51-55; 379, 1; prefetto di Roma; † (an. 1303), 1-4; è fatto arrestare dal Valentino in Sinigaglia insieme a Vitellozzo Vitelli e altri (an. 1502), 2. 343, 23-26; 344, 1; è ucciso per mano di Micheletto (an. 1503), 346, 19-21, 32-35.

Orsini Giambattista, card., sotto Alessandro VI regge l'episcopio di Taranto, 2. 338, 5-10.

ORSINI GIUSTINIANA, sp. di Raimondo e madre di Francesco Orsini, 1. 378, 51.

ORSINI IACOPA, ric. moglie di Ermete Bentivoglio e f. di Giulio Orsini, 1. 624, 29.

ORSINI IPPOLITA, figlia di Napoleone, sp. Girolamo Estouteville (an. 1483), 1. 536, 41.

ORSINI LATINO, padre d. condottiere Paolo, 2. 176, 2.

ORSINI LATINO [Latinus card. de Ursinis], vesc. di Trani; card. d. tit. d. SS. Giovanni e Paolo (an. 1448), vesc. Tuscolano, 1.516, 16; † (an. 1477) sepolto in S. Salvatore in Lauro, 516, 7-18.

Orsini Laura [Laura sponsa], di Orso e Giulia Farnese, promessa sposa, a sette anni, a Federico Farnese, sp. Nicolò della Rovere (an. 1505-06), 1. 306, 21-31; ric., 2. 233, 7; ric. i genitori, sposa Nicolò Franciotti della Rovere nipote d. pp. alla presenza d. pp. stesso, riceve bei doni, porta allo sposo ricca dote di immobili e danaro (an. 1505), 2. 496, 26-48; 497, 1-17, 21-27; in suo onore dà un pranzo il cognato card. di San Pietro in Vincoli, 498, 15-22.

ORSINI LORENZO, ric., 2. 350, 39.

ORSINI LUCREZIA, moglie di Lorenzo da Cere, conte dell'Anguillara, ric., † (an. 1508), 2. 463, 3.

ORSINI LUDOVICO [Ludovicus de Ursinis], primogenito di

Nicola, conte di Pitigliano, ed Elena Conti, milita coi Senesi (an. 1496) a servizio d. Chiesa (an. 1513), d. Fiorentini, fa testamento (an. 1530) † (an 1534), 1. 450, 33, 1-7.

ORSINI LUDOVICO DA PITIGLIANO [Ludovicus de Pitiliano, Ludovicus Ursinus de Pitiliano], entra in Roma da porta S. Pancrazio (an. 1503), 2. 359, 3-7; propone di mantenere la tranquillità a Monte Giordano, 21-24; parte da Roma, 35-37.

Orsini Monocolo [Monoculum Ursinum, Ursini, de Ursinis], marito di Giulia Farnese, sorella d. card. di tal nome, al seguito di Lucrezia Borgia, nel pomposo corteo diretto al Laterano il primo giorno d. anno (an. 1500), 2. 195, 10-17; p. di Laura, ric., 497, 21-26.

ORSINI NAPOLEONE, p. di Gentile Orsini, 2. 14, 69.

Orsini Nicola [Nicolaus Ursinus Pitiliani, Suane et Nole comes], n. nel 1442, al servizio d. Veneziani entra in Roma, visita il pp., riceve le insegne di Capitano generale di S. R. C. (an. 1489), 1. 270, 4-8, 3-7; 271, 1; in Vaticano, per la benedizione d. bandiere, 272, 11-37; 307, 1; 332, 39; incontro al card. de Medici a porta del Popolo (an. 1492), 343, 38.

ORSINI ORLANDO [ep. Nolanus, Orlandum de Ursinis], vesc. di Nola (an. 1475) † (an. 1503), 1. 476, 19, 14-18; presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 514, 25; 526, 29; vesc. di Nola ammesso tra i prelati assistenti il giorno d. Pentecoste (an. 1497), 2. 24, 4-6; alla funzione d. festa d. natività di Maria Vergine in S. Maria d. Minerva, 53, 19; assistente alla consacrazione d. patriarca di Aquileia e d. vesc. di Paphos (an. 1498), 90, 13-35; celebra messa pubblica nella Sistina presente il pp., la quarta domenica d. Avvento, 120, 16-18; fiancheggia gli oratt. della regina Anna di Francia al loro entrare nel concistoro pubblico, 130, 25-30; alla funzione della Minerva per la natività d. Vergine (an. 1499), 163, 36-37; ric., 178, 22-25; discute in S. Eustachio con Giovanni Vannulli canditato al posto di uditore d. rota, 194, 9; rettore d. studio di Roma (an. 1495), 23-27; celebra nella Sistina la quinta domenica di quaresima (an. 1502), 322, 7-9; si impegna a fare la garanzia per la libertà di Baraballo e di Bernardino d'Alviano (an. 1503), 357, 18-21; † (an. 1504), 30-31; alla consacrazione a vesc. d. nuovo pp. Pio III, 389, 23-25; deputato dal pp. Pio III ad assistere alla incoronazione, 390, 5-9; id. dal pp. Giulio II, 412, 39-40; ric., 424, 11; introduce gli oratt. di Siena al concistoro di obbedienza (an. 1504), 430, 1-3; id. gli oratt. di Firenze, 431, 13-15; celebra nella Sistina la prima domenica di quaresima, 434, 1-3; introduce gli oratt. d'Inghilterra in concistoro d. obbedienza, 451, 19-20; celebra nella Sistina la quarta domenica d. Avvento, 465, 31-32; introduce gli oratt. di Francia in concistoro, 478, 26-28.

Orsini Orso [Ursus de Ursinis], f. di Ludovico, sp. Giulia Farnese (an. 1490), sua promissio, in Benimbene, 1. 306, 10, 7-19; 307, 1-12.

ORSINI ORSINO, v. Orsini Monocolo.

ORSINI ORSO, p. di Francesca, 2. 14, 69.

Orsini Orso [Vr. ep. Theanensis, Ursus de Ursinis ep. theatinus], vesc. di Tricarico e di Teano (an. 1474), prelato assistente d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 72, 6,

16; partecipa al concistoro, 98, 7, 13; segue il pp., come assistente, nel suo intervento alla funzione d. Santi nella Sistina (an. 1485), 122, 7; dà l'assoluzione nell'esequie di Urbano Fieschi, 30; celebra alla Sistina nella domenica seconda di quadragesima (an. 1488), 224, 1; id. (an. 1490), 299, 1.

ORSINI PAOLO [Paulus Ursini], temendo la morte d. pp., occupa i ponti Salaro, Lementano e Molle (an. 1485), 1. 111, 19-20; partecipa alla difesa d. re Ferdinando con Virginio Gentile Orsini (an. 1486), 142, 31; ospita nel pal. di Monte Giordano Maddalena de Medici e Clarice Orsini, in Roma per il matrimonio della prima (an. 1487), 211, 6; ha la confisca delle sue terre ordinata dal pp. Alessandro VI, eseguita dal card. de Lunate (an. 1496), 645, 30; all'uscire dalla chiesa di S. Pietro porta in braccio in solenne corteo il neonato Rodrigo, figlio di Lucrezia Borgia, allora battezzato e lo riporta alla madre (an. 1499), 2. 176, 2-10; figlio di Latino, forte condottiero, militò per il Valentino in Romagna e cercando di sciogliersi da lui fu catturato e strangolato (an. 1502), sue mogli Francesca della Valle, Giulia di Paolo Santacroce, 2-16; padre di Fabio ric., 193, 36; a pranzo col Valentino e i cardd. di recente nomina (an. 1500), 243, 19-25; confederato con gli altri Orsini e con pochi signori d. Italia centrale contro il Valentino e con questo poi riconciliato (an. 1502), 338, 6-30; poco dopo in Sinigaglia è fatto da lui arrestare (an. 1502), 343, 23-26; 344, 1-2; ric., 344, 8, 17; dopo essere stato attirato dal Valentino con inganno, 13-20, 21-29; per mano di Micheletto e Marco Romano è strangolato, 346, 19-21, 32-35.

ORSINI PAOLO, p. di Borgia, 2. 14, 68.

Orsini Protonotario, condotto in Castel S. Angelo, 2. 344, 11-12.

ORSINI RAIMONDO, padre di Francesco duca di Gravina (an. 1492), 1. 378, 51.

ORSINI RAINALDO [Rainaldus de Ursinis, archiep. Florentinorum, ss. d. n. pape assistens], protonotario ap., arcivesc. di Firenze (an. 1474), alla quarta custodia (porta del conclave) nel pal. Vaticano pel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 20, 13, 56; all'adunanza d. cardd., prima del conclave, 22, 11; prelato assistente, 96, 1; al seguito d. pp. al Laterano rimprovera il B. d. passaggio dinanzi all'immagine d. Papessa Giovanna (an. 1486), 176, 20; partecipa al mattutino d. tenebre alla Sistina (an. 1487), 187, 39; assistente nell'ingresso in concistoro d. oratori inglesi, 197, 13; celebra nella Sistina, 212, 6; celebra messa la quarta domenica d. avvento alla presenza d. pp. nella Sistina (an. 1499), 2. 180, 35-37; è fatto arrestare contemporaneamente al card. Orsini (an. 1503), 343, 12-21; ric., 344, 25; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave, 371, 8-17; deputato dal pp. ad assistere all'incoronazione 1503), 390, 5-9; vi assiste, 391, 19-21; ric., 398, 44-46; 399, 5; deputato all'incoronazione d. pp. Giulio II, 412, 39-40; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 17-19; celebra messa nella Sistina la quinta domenica di quaresima, 474, 11-13.

Orsini Roberto, conte di Pacentro, p. di Trifalda, 2. 22, 5-6.

ORSINI TRIFALDA, figlia di Roberto conte di Pacentro, moglie di Gentile Virginio, madre di Giovanni Giordano, 2. 22, 5-6.

ORSINI VICINO, partecipa alla difesa di re Ferdinando, con Virginio Gentile Orsini, capitano (an. 1486), 1. 142. 31.

ORSINI VIRGILIO [Virgilio Ursino], ric., 2. 350, 4.

ORSINI VIRGINIO GENTILE [Gentilis Virgineus de Ursinis. Gentilis Virgilius Ursinus de Aragonia], f. di Napoleone e di Francesca di Orso Orsini, signore di Monterotondo, d. ramo d. duchi di Bracciano, con Girolamo Riario assale la residenza d. card. Giovanni Colonna, e conduce prigioniero in Castel Sant'Angelo Lorenzo Colonna (an. 1484), 1. 11, 10-20; suo il pal. a Montegiordano, 132, 25; capitano d. Lega, nel conflitto fra la Chiesa e re Ferdinando di Sicilia (an. 1486), 142, 12, 24-36; ric., 182, 22; ospita il pp. Alessandro VI, 448, 20; 476, 1; unito da Alfonso II di Napoli alla casa di Aragona e gran connestabile d. Regno (an. 1494), 512, 4; ne ha le insegne, 525, 15-26; ospita il pp. a Vicovaro per l'incontro con Alfonso II di Napoli, 531, 15-31; ha la confisca delle sue terre d'ordine del pp. Alessandro VI, fatta dal card. de Lunate (an. 1496), 646, 30; p. di Carlo Orsini, 2. 14, 9; potentissimo negli stati d. Chiesa e di Napoli, odiato dal pp. Alessandro VI e dal re di Napoli Alfonso, dal quale tu avvelenato, 69-79; 15, 3-4; † a Napoli (an. 1497). 14, 14-16; dona alcuni castelli a Giorgio di Santa Croce (an. 1493), 15, 28-32; ne riportano il cadavere da Napoli a Bracciano i figli Carlo e Giovanni Giordano (an. 1497), 22, 19-21.

ORSINI VIOLANTE [Violantis Ursinae], ric., 2. 490, 63.

ORSINO LANFREDINI, v. Lanfredini Orsino.

ORSINO ORSINI, v. Orsini Monocolo.

ORSO CESARINI, v. Cesarini Orso.

ORSO ORSINI, v. Orsini Orso.

ORSO ANTONIO [Antonii Ursi], "ric., 2. 518, 112,...

ORSO (DELL') CHECCO, ric. sicario, nell'uccisione di Girolamo Riario (an. 1488), 1. 231, 8.

Orso Giacomo [Iacobus Ursius, Ursus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 21; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 38; id. (an. 1499), 145, 5; "istitutore di una biblioteca nel convento di S. Marcello dei libri di Antonio Orso, 518, 111-121; 519, 1-81,...

ORSO ORSINI, v. Orsini Orso.

OSTIENSIS, ric. (an. 1503), 2. 388, 16.

ORTANAM ECCLESIA, v. Orte.

ORTANUM EPISCOPUM, v. Burckard Giovanni.

ORTE, ric., 2. 176, 17; ric., ne era vesc. il B., 349, 45; il vescovado ne è richiesto dal B. (an. 1503), 400, 18-19; id. id. al neo pp. Giulio II, 411, 12-13; ric., 449, 7; vi si reca il B. (an. 1504), 454, 30-31; ric., 463. 10.

ORTEGA GIOVANNI [Ioannes de Ortega], scrittore apostolico, vesc. di Ciudad Rodrigo (an. 1493), di Calahorra e Calzada (an. 1499), di Potenza (an. 1502), segretario e datario d. pp. † (an. 1503), sepolto nella chiesa d. Spagnuoli, 1. 204, 2, 19-29; altro omonimo, 19, 29-36; procuratore d. contradette (an. 1493), 434, 15; 435,

11; abbreviatore d. parco maggiore, ric. nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 39, 1; sollecitatore d. lettere apostoliche ric. nello stesso elenco (an. 1498), 103, 39; id. id., 113, 14; id. (an. 1499), 149, 11; vescovo di Potenza, suddiacono apostolico, † (an. 1503), sep. nella chiesa d. ospedale d. Spagnoli con bel funerale, 361, 15-30; ric., 390, 16.

ORTENSIA NARDINI, v. Nardini Ortensia.

ORTIS BARTOLOMEO [Bartholomeus Ortis], notaio d. uditori di rota, nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 32, 6; id. (an. 1498), 107, 12.

ORTLIEB DE BRANDIS, v. Brandis (de) Orfeo.

ORVIETO [Urbevetani diocesis castrum], vi muore il card. Foscaro (an. 1485), 1. 119, 13; vi dimora Mariano da Viterbo, pittore di vetrate, 167, 15-17; ric., 2. 86, 10; occupata da Giulio Vitelli (an. 1499), 137, 3-10; ne è vesc. Giorgio d. Rovere, 277, 25-26; ric., 389, 35.

ORVIETO (DA) GIOVENALE, pittore ric., 2. 419, 25-26.

OSIMO, ric. il vesc. Ugolino Sinibaldi (an. 1498), 2. 415, 1-2. OSNABRÜCK, ne è vesc. Enrico duca di Brunswick, 2. 16, 8. OSORIO (FAMIGLIA), v. Famiglia Osorio.

Ossero, ric., 2. 71, 13.

OSTIA [Ostiensem civitatem, Ostie Tiberine, Hostia], suoi cenni topografici e storici, 1. 142, 13-24; viene assediata dal pp. e soggiogata (an. 1494), 528, 33-34; vi si dirige Gonsalvo Fernandez per assediarla (an. 1497), 2. 16, 37-39; e la espugna, 18, 1-30; 19, 1-9, 15-45; vi si reca il pp., vi nomina un castellano di sua fiducia, 23, 1-2; vi lavora l'architetto Graziadei Prata (aa. 1494-95), 26, 18-20; ivi il pp. Alessandro VI a diporto, 57, 12-15; id., 59, 13-21; ivi il Valentino e il card. Borgia (an. 1498), 74, 1-3; ivi il pp. coi cardd. Borgia e Capuano (an. 1499), 125, 5-6; ric. (an. 1503), 272, 31; ric. (an. 1505), 343,1; vi si reca il Valentino (an. 1503), 413, 3-6, 3-5; ve lo raggiungono due cardd., 22-24, 15-22; ne è ricondotto in Roma, 415, 13-15; vi è riaccompagnato il Valentino (an. 1504), 433, 9-11, 4-11; ve lo raggiunge il card. di S. Croce, 13-14; ne parte il Valentino per Napoli, 448, 6-7, 24-27; ric., 457, 11; vi si reca il pp., 459, 24-26; id. id. id. (an. 1505), 477, 4-13, 4-14; vi si reca il pp. con tre cardd. (an. 1506), 505, 17-18, 11-14.

OSTIA (CASTELLANO DI), v. Guerra (di) Menaldo.

OSTIENSIS, v. Rovere (della) Giuliano.

OSTIENSEM (CIVITATEM), v. Ostia.

OSTUNENSIS, v. Gualandi Carlo.

OSTUNI, ric. il vesc. Francesco de Rizardis (an. 1504), 2. 442, 12-14, 35.

OTHO BICHEL, v. Bichel Otto.

OTHO BROCHEL, v. Brochel Otto.

OTRANTO, "l'abate Rugio non ne vuole accettare il vescov., che viene assegnato al card. d'Aragona (an. 1484), 1. 659, 42-45,...

OTTAVIANO ARCIMBOLDI, v. Arcimboldi Ottaviano.

OTTAVIANO FORNARI, v. Fornari Ottaviano.

OTTAVIANO FREGOSO, v. Fregoso Ottaviano.

OTTAVIANO MARTINI, v. Martini Ottaviano.

OTTAVIANO RIARIO, v. Riario Ottaviano.

OTTAVIANO DI SESSA, v. Sessa (di) Ottaviano.

OTTAVIANO UBALDINI, v. Ubaldini Ottaviano.

OTTAVIO MARIA SFORZA, v. Sforza Ottavio Maria.

OTTIERI (DEI CONTI) DELLA CIAIA SINOLFO, v. Castro Oterio (da) Sinolfo.

OTTIERI BONIFACIO [Bonifatius Otherius], collettore d. piombo (an. 1493), 1. 429, 7.

OTTO BICHEL, v. Bichel Otto.

OTTO BROCHEL, v. Brochel Otto.

OTTONE III, ric., 2. 236, 12-14.

OTTONE DUCA DI BAVIERA, v. Baviera (duca di) Ottone.

OTTONE DI SONNENBERG, v. Sonnenberg (di) Ottone.

OTTONIENSEM EPISCOPUM, v. Beldonach Giovanni Andrea.

OVELSTIST ERMANNO [Hermannus Ovelstist, Ovelstit, Ovestit, Ovelstit, Ovelsustz], notaro d. tribunale della Rota (an. 1493), 1. 433, 20; id. nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 44; id. (an. 1498), 107, 1; id. (an. 1499), 147, 30; lapide sepolcrale in S. Maria d. Anima (an. 1508), 5-15.

OVELSUST ERMANNO, v. Ovelstist Ermanno.

OVESTIT ERMANNO, v. Ovelstist Ermanno.

OVELSUSTZ HERMANNUS, v. Ovelstist Ermanno.

OVETUM, v. Oviedo.

OVIEDO [Ovetum], vic., 2. 58, 6.

OVIEDO (D') PIERO, v. Salvaroba Piero.

OVIDIO, ric. i suoi carmi, 2. 68, 30.

Oxford (Università di), ne fu cancelliere per tre anni Bourchier Tommaso, 1. 155, 9; vi studia Guglielmo Sellyng, 196, 12.

- P. COLINI, v. Colini Pietro.
- P. DE CASTELLO, v. Giustini Paolo.
- P. DA CORTESIIS, v. Cortesi Paolo.
- P. FARNESE, v. Farnese Paolo Pietro.
- P. Fenestrosa, v. Fenestrosa Pietro.
- P. DE FUCCIIS, v. Fucciis (de) P.
- P. GENTILETTI, v. Gentiletti P.
- P. LAUREDANUS, v. Lauredanus Pietro.
- P. Tuba, v. Tuba Paolo.
- P. THOMAROTIUS, v. Tomarozzi Paolo.

PACCA LORENZO [Laurentium Pacha], ric., 2. 489, 36. PACE ANDREA [Andreas de Pace], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 32; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus

Domini (an. 1498), 104, 6; id. (an. 1499), 145, 22.

PACE tra il duca di Milano e il vesc. di Sion e gli Svevi (an. 1500), 2. 201, 12-14; annunziata esser stata conclusa tra il re di Spagna e il re di Francia (an. 1501), 286, 26-28; stipulata in Trento tra il card. d'Amboise per il re di Francia e Massimiliano imp. assistito dal card. Gurcense legato apost.; condizioni di pace (an. 1501), bibl., 301, 25-29; 302, 1-29, 9-14.

PACENSIS, v. Carvajal (de) Bernardino.

PACENTRO (CONTE DI), v. Orsini Roberto.

PACETTUM DIEGHUM, v. Pacheco Diego.

PACHA LAURENTIUM, v. Pacca Lorenzo.

Pacheco Diego [Diegum Pacettum, Didacus], giureconsulto eminente, orat. d. re di Portogallo per l'obbedienza a Giulio II, entra in Roma da porta d. Torrione, ricevuto da oratt. e vescovi, e accompagnato sino alla Minerva ove è ospitato (an. 1501), 2. 485, 36-38, 56-73, 19-20; 426, 1-18.

PACK ENRICO [Henricus Pach], con Giovanni Drott dirige lettere di scusa al pp. che li aveva citati a comparire in Roma per scolparsi d. accusa di eresia dalla quale erano stati colpiti avendo assalito e depredato l'abbazia di Weissemburg (an. 1501), 2. 263, 41; 264, 1-30; 265, 1-24, 3-8.

PACIFICO AMERINO, v. Amerino Pacifico.

PACIFICO BONELLI, v. Bonelli Pacifico.

PACIFICO NARDI, v. Nardi Pacifico.

PACIIS (DE) LEONARDUS, v. Pacis (de) Leonardo.

Pacis (DE) Leonardo [Leonardus de Pacis, clericus florentinus], chierico di Firenze, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 404, 17, 17-19.

Pacini Girolamo [Hieronymus Pacinus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 1; id. (an. 1497), 2. 30, 21; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 1; id. (an. 1499), 146, 22.

PADERBORN, ne è vesc. Enrico duca di Brunswich, 2. 16, 8.
PADOLIRONO MARTIR PIETRO [Petrus Martir Padolironus, clericus mantuanus], chierico mantovano, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 401, 41; † (an. 1511), lap. sep. in S. Maria sopra Minerva, 2-9.

Padova [Padua, Padoa, Patavina civitate], ric., 1. 196, 16; ric. (an. 1497), 2. 26, 30; ivi capitano Agostino Barbadici (an. 1482), 221, 3-4; ne è podestà Marino Zorzi (an. 1520), 241, 27-28; ivi † Gio. Battista Zeno arciprete di S. Maria in Portico dopo avervi fatto testamento (an. 1501), 282, 17-18, 20-22; ric., 332, 40; ric., 376, 75, 81; ne era nativo Timoteo Mussati, 89-91; ric., 408, 62; vi studiò e vi fu lettore di filosofia Antonto Fracanzani; partitone per una controversia vi fu richiamato dagli scolari, vi tornò e vi morì (aa. 1492-1506), 71-74; 409, 1-88; ric., 417, 2, 6; vi si ritira Ventura Benassai (an. 1504), 463, 52-61; vi fu capitano Andrea Venier (an. 1503), 479, 68-69; ric., 480, 37, 47; ric., 498, 28.

- (MONACHE DI SAN GIACOMO), ric., 2. 376, 82-83.
- (S. GIORGIO), ne ebbe la prebenda Timoteo Mussati che vi fu sepolto (an. 1527), 2. 376, 81-85.
- (RETTORI), delegati alla custodia d. casa e d. averi d. defunto card. Zeno (an. 1501), 2. 282, 30-34.
- (UNIVERSITÀ), ric., 2. 408, 72-73; 409, 18, 30, 40, 65-67.

PADUA, v. Padova.

PADUA (DE) FRANCESCO, v. Pellati (o de Panviniis) Francesco.

PADUANUS, v. Foscari Pietro.

PADULA (MARCHESANA DI), v. Orsini Francesca di Aragona marchesana di Padula.

PAESI BASSI, ric. il sovrano Filippo il Bello (an. 1482), 2. 13, 36-37.

PAGANO DI GRIFFO, v. Griffo (di) Pagano.

PAGLIA, fiume ric., 1. 198, 17.

PALADINI ALVISE [Alvisium, Alvisius de Paladinis], f. di Francesco, barone di Lizzanello, giureconsulto, capitano di Matera (an. 1470); consigliere di terra d'Otranto, Bari e Capitanata; in Roma (an. 1490), oratore di Napoli (an. 1492), scrittore apostolico; ha cappellania della SS.ma Annunziata di Lecce; presenta al pp. Alessandro VI la chinea (an. 1494), vicerè d. provincia d'O- tranto, sp. Caterina Morosina di Taranto, bibl., 1. 383, 12, 1-17; 399, 8; 416, 18; 441, 28.

PALADINI DECI DIEGO [Didacus Deci de Paladinis], al seguito d. card. Borgia, legato in Napoli (an. 1494), 1. 525, 36.

PALADINI FRANCESCO, padre di Alvise; ric., 1. 383, 1. PALADINI (DE) LUIGI, ric. (an. 1493), 2. 15, 14.

PALATINO DEL RENO CONTE FILIPPO [Philippus comes palatinus Rheni], duca di Baviera, elettore d. Impero, ric., 1. 114, 1-5; 118, 11; 293, 26.

PALAZZOLO [Palaciolo, Palatiolum], fondo dato in dote alla figlia di Giulia Farnese (an. 1505), 2. 497, 6-9.

Paleologo Andrea [despotus Moree, Despotus Romanorum, Tispotus], fa parte d. corteo papale nella festa d. Purificazione, ed ha le candele bianche; abitava vicino ai Santi Quattro Coronati; sua bibliografia (an. 1487), 1. 181, 1, 24-32; partecipa alla comunione nel pontificale di Pasqua, in San Pietro (an. 1494), 468, 5, 1-5; provoca incidente per la precedenza con Bogoslao il grande durante i vespri papali l'ultimo giorno dell'anno (an. 1497), 2. 67, 31-36; crea cavaliere A. Colocci, 110, 6; alla messa solenne a S. Vito (an. 1499), 153, 1-10; alle esequie d. card. di San Dionigi, 162, 11-19; sua questione di precedenza col Valentino la vigilia d. Corpus Domini (an. 1500), 233, 8-20; si reca incontro a Erasmo Cioleck al suo giungere in Roma (an. 1501), 271, 15.

Palena (conte di) Bartolomeo [Bartholomeus Palene], f. di Matteo; investito di Palena (an. 1466); al seguito di Federico di Aragona, 1. 378, 7, 71-87.

PALEOLOGO (FAMIGLIA), v. Famiglia Paleologo.

Paleologo Guglielmo IX, marchese di Monferrato [marchionis Montisferrati], manda i suoi oratt. a prestare obbedienza al pp. (an. 1504), 2. 454, 34-35; 455, 8-18, 5-6.

PALEOLOGO TEODORO [Theodorus card. Montisferrati] messa in suffragio, f. d. march. di Monferrato, card. diacono di S. Teodoro (an. 1467), † (an. 1484), abitò in Roma, presso Magnanapoli, vicino S. Agata, 1. 9, 14, 19-29.

PALEONIBUS ANTONIO [Antonii de Paleonibus], ric. (an. 1493), 2. 125, 28.

PALESTRINA, ric., 2. 227, 8-9; id., 233, 13.

PALESTRINA (DA) SANTO [Sanctus de Penestrina], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 44.

Palestrina (di) Colonna Francesco, tra i gentiluomini romani eletti ad accompagnare Lucrezia Borgia a Ferrara (an. 1501), 2. 306, 36-47.

PALIANO, vic. (an. 1410), 2. 49, 23.

Palidoro [Palidori], ivi casale comprato da Gerolamo Gottifredi, 2. 36, 6-8; ric. locazione di un casale fatta da Giovanni Francesco de Mutis (an. 1491), 127, 53-57; (an. 1504) id., 200, 29-31; presso Roma, vi pernottano i cardd. Sanseverino, Santa Prassede, Orsini (an. 1502), 319, 12-13, 4-5.

PALINUS BAPTISTA, v. Paolini Battista.

PALIS (DE) FABRIZIO, v. Pallis (de) Fabrizio.

Pallavicini Antoniotto [Antoniottus Pallavicini], "ric., 1. 662, 67-68, 69,,; succede al Marradi nella diocesi di Toul (Tullensis), 2. 135, 7-8; ric., 430, 16.

PALLAVICINI BABILANO [Babilanus Pallavicini], ric., 2. 265, 27-28.

PALLAVICINI CARLO [ep. Laudensis], vesc. di Lodi (an. 1456); protonotario e suddiacono apostolico; † (an. 1497), 1. 631, 35; 632, 5-7.

PALLAVICINI CIPRIANO, genovese, senatore di Roma, ric. (an. 1498), 2. 73, 54-55.

[PALLAVICINI] FILIPPO [Philippus], ric. per l'elezione a vesc. di Aiaccio (an. 1498), 2. 77, 16-19.

Pallavicini Filippo Gentile [Philippi Gentilis, Adjacensis], nipote d. card. di Santa Prassede, eletto vesc. di Aiaccio (an. 1498), 2. 77, 9-19, 5-9; al notturno d. notte di Natale (an. 1500), 251, 25; assistente d. card. di S. Prassede nella consacrazione di due nuovi vescovi e con questi a pranzo, 252, 11-23; assiste lo zio card. nella consacrazione di due vescovi (an. 1501), 304, 28-31; notizie d. sua vita, 22-24; segue il feretro di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 8-13.

PALLAVICINI GASPARE, senatore di Roma (an. 1498), 2. 73, 50-51, 53.

PALLAVICINI GENTILE ANTONIOTTO [Antoniottus ep. Vintimiliensis, Auriensis, card. Sanctae Anastasie], n. a Genova (an. 1441), vesc. di Ventimiglia (an. 1484), Datario, 1. 59, 4, 1-8; presente alla nomina a Uditore generale d. R. C. A. di Pietro da Vicenza, 134, 21; assistente alla consacrazione d. vesc. Bucciardi Cibo, Cibo de' Mari e Monissart (an. 1486), 148, 12; vesc. di Orense (Spagna), nel concistoro per l'obbedienza di Ferdinando e Isabella di Spagna, legge le lettere spagnole, 160, 13-14; ritiene più giorni, dopo sottoscritto dal pp., come datario, il rotulo d. aspettative d. conclavisti, 166, 7-9; ric., 167, 33; manda a registrazione i rotuli d. aspettative, 168, 24; celebra nella Sistina nella quarta domenica d. Avvento, 173, 23; ric., 186, 30; non assistente agli oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 197, 15; a sinistra di Maddalena de' Medici nella cavalcata d'ingresso in Roma, 210, 8; legge le lettere d. re e d. regina di Spagna, in concistoro, pel dono di cento Mori (an. 1488), 222, 25; card. (an. 1489), d. tit. di S. Anastasia, di S. Prassede, 252, 2, 8-9; 312, 21; 315, 7; celebra per S. Stefano, presente il pp. nella Sistina (an. 1491), 333, 27; ric. (an. 1497), 2. 8, 1; ric. (an. 1497), 18, 6; celebra messa solenne presente il pp. il lunedì di Pasqua (an. 1497), 21, 1-2; al seguito d. pp. assiste alla rappresentazione d. Annunciazione data dal card. di S. Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3-4; alla messa solenne in S. Marco il giorno d. festa d. santo (an. 1497), 24-27; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; all'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 28-33; alla messa solenne nell'anniversario d. assunzione al pontificato d. pp. Alessandro VI, 46, 30-37; dà l'assoluzione al tumulo nelle esequie d. card. di Lunate, 38-40; 47, 1-7; alla messa solenne nell'anniversario d. incoronazione d. pp., 49, 19-27; incontro al Valentino, di ritorno da Napoli, 52, 3-5; col pp. e altri cardd. al convento di S. Francesco in Trastevere, 55, 9-35; presenzia l'insediamento a segretario d. pp. di Adriano Castelli, 57, 3-7; 60, 25-28; al concistoro pubblico, 63, 30-34; ric., 38; dissenziente dal pp. per il cerimoniale delle funzioni di Natale, 64, 19-30; ric., 65, 20; al mattutino e alla prima messa la notte di Natale, 32-34; celebra messa la festa di S. Stefano, 65, 10-13; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-15; ric., 71, 38; alla relazione solenne alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 25; ric., 77, 10-19, 6, 30; alle esequie d. card. di Campofregoso, 79, 2-4; celebra messa solenne la seconda festa di Pasqua, 88, 32-33; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di requiem di Carlo VIII, 36-37; 91, 1-7; recita l'ufficio la vigilia d. festa di S. Pietro, 114, 11-13; celebra messa in S. Pietro il giorno d. Santi, 119, 7-9; a consiglio col pp. per l'elezione d. nuovo vesc. di Worcester, 120, 27-28; 121, 1-5; assiste ai mattutini e prime messe di Natale, 14-17; celebra messa solenne nella Sistina il giorno di S. Stefano, 122, 18-20; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd. (an. 1499), 129, 34; 130, 1-10; id. per l'Annunciazione, 132, 14-27; alla funzione solenne di Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; assiste il pp. nella benedizione d. agnelli, 135, 30-41; 136, 1-10; alla funzione solenne d. festa di S. Marco, 137, 25-32; col pp. e i cardd. nella sala d. pp. ascolta il sermone di un fraticello di dieci anni, 140, 13-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 33-46; alla messa solenne in S. Vito, 153, 1-2; celebra l'ufficio la vigilia d. festa d. SS. Pietro e Paolo nella Sistina, 11-13; ai funerali d. card. di S. Dionigi, 157, 16-20; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; riceve intimazione di partecipare alle esequie d. vesc. Luigi Capra, 161, 1-2; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. incoronazione d. pp., e quindi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 27-37; col pp. a Nepi, 166, 1-9; al battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; al mattutino nella Sistina nel Natale, 192, 9-30; celebra messa nella Sistina il giorno di S. Stefano, 193, 26-27; a S. Eustachio per le discussioni di Giovanni Vannulli candidato alla carica d. uditore d. rota, 194, 3-15; alla funzione celebrata in onore d. ferro d. Lancia in S. Pietro (an. 1500), 198, 24-38; ric., 200, 21; si avvia incontro al Valentino, 204, 41-44; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 207, 1-10; alla elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C., 211, 44-46; alla funzione d. Venerdì santo, 215, 58; celebra messa solenne nella Sistina la seconda festa di Pasqua, 31-32; alla sep. d. card. Segobricense, 216, 27-29; alle esequie d. card. Segobricense (an. 1500), 218, 4-7; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 2; convocato con altri a consiglio dal pp. per l'elezione d. nuovo card. di Valenza, 236, 25-28; a pranzo col card. Ulisbonese, 35-36; da questo nominato esecutore testamenario, 237; 6-8; lo va a trovare mentre è malato, 13-15; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa, nella

Sistina, d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 239, 3-10; id. id. id. d. incoronazione d. pp., 241, 5-9; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; al notturno d. notte di Natale, 251, 22-25; alla messa solenne in S. Pietro il giorno di Natale, 35-38; dice messa il giorno di S. Stefano nella Sistina, 252, 5-7; consacra i nuovi vescovi di Bobbio e di Melfi e li trattiene seco a pranzo, 11-23; ric. il camerlengo Giovanni Hemerlinck, sep. presso la sua tomba, descrizione di questa tomba prima in S. Pietro poi in S. Maria d. Popolo ed epig. (an. 1501), 265, 29-33, 9-33; 266, 1-3; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario di Alessandro VI, 266, 29-35; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; la famiglia al trasporto funebre di Vasino Gambara, 272, 2-3; al concistoro segreto nel quale l'orat. Cioleck presenta le credenziali, 273, 18-21; celebra messa solenne nella Sistina il lunedi di Pasqua, 275, 26-27; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; alla messa solenne in S. Marco la festa d. Santo, a pranzo col card. Beneventano, 26-35; 278, 1-8; alle esequie d. card. di S. Clemente in S. Maria d. Popolo, 282, 2-3; accompagna a casa il card. di Benevento dopo il concistoro seg. nel quale questi era stato eletto vesc. di Albano, 24-27; celebra messa solenne in S. Pietro il giorno d. Pentecoste, 285, 20-24, 39-42; con altri cardd. accompagna il neo card. Francesco Borgia al concistoro, 287, 33-37; ric., 288, 11-12; col pp. riceve Roberto Stewart d'Aubigny capitano d. esercito francese, 290, 1-3; alla messa solenne d. festa di S. Giacomo, 293, 7-12; alla messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Innocenzo, VIII 13-18; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 296, 29-35; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. osp. d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 13-18; dice l'ufficio ai vespri d. vigilia d. santi, 303, 5; e la messa solenne il giorno d. festa in S. Pietro, 17-25; 304, 1-6; nella sera si reca ai vespri d. morti nella Sistina, 8-10; alla messa solenne nella chiesa di S. Clemente per la festa d. Santo, 305, 3-6; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; intona il quarto inno ai vespri solenni d. vigilia di Natale in S. Pietro, 15-20; dice messa nella Sistina il giorno di S. Stefano, 310, 20-21; agli sponsali di Lucrezia Borgia, 311, 27-30; col pp. e altri cardd. si dirige a Piombino (an. 1502), 318, 32-34; pernotta a Palidoro, 319, 4-5; alla messa col pp. a Corneto, 12-17; a Piombino e all'isola d'Elba, 32-38; alla messa d. card. di Cosenza a Piombino, 320, 1-9; alla messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; con gli altri cardd. accompagna il pp. dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; col pp. a consiglio per la celebrazione d. festa d. Annunciazione, 324, 24-28; celebra messa nella Sistina la seconda festa di Pasqua, 325, 13-14; alla funzione d. giorno d. Annunciazione alla Minerva, 19-24; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327,

17-20; a pranzo col card. Beneventano, 29, 31; ric., 331, 21; nella Sistina alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 336, 33-37; esecutore testamentario d. vesc. di Cortona, 339, 6-8; nella Sistina la quarta domenica d. Avvento, 340, 34-37; 341, 1-12; dice messa solenne nella Sistina il giorno di S. Stefano, 342, 3-5; esecutore testamentario di Sinolfo di Castel Oterio, 345, 20-24; alla Minerva con gli altri cardd. dopo la morte d. pp., 354, 11-20; fa l'inventario d. beni lasciati dal pp., 21-28; alla sesta congregazione in casa d. card. di Napoli, 359, 8-15; alla settima id. id. id., 360, 1-6; alla ottava, id. id., 38-42; alla nona id. id. id., 361, 39-42; alla decima id. id., 362, 12-20; alla undicesima id. id. id., 24-27; alla dodicesima id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla tredicesima id. id., 364, 11-15; deve celebrare messa alle esequie d. pp., 16-17; e la celebra all'altare d. Lancia, 31-34; al secondo giorno d. esequie, 365, 22-30; gli viene assegnata in conclave la camera XXIII, 366, 9; alla terza giornata d. esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla quarta id. id., 14-18; alla quinta id. id., 39-45; alla settima id. id., 368, 18-23; alla ottava id. id., 369, 11-16; all'ultima id. id., 30-38; ric., 370, 11; id., 15, 16, 17; id., 36; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 375, 1; il suo nome è fatto in alcune schede d'elezione, 384, 23, 29, 47, 48; ric. 45; 385, 9, 14-15, 19, 24-25, 26, 27, 34, 37, 40, 43; 386, 30; si reca a trovare il Valentino di ritorno a Roma, 390, 12-13; alla prima messa d'esequie d. pp., 394, 28-33; ric., 395, 25; alla seconda messa d. esequie, 27-30; alla terza id. id., 396, 1-5; alla quinta id. id., 21-25; alla sesta, 31-36; alla settima id. id., 397, 6-9; all'ottava, 28-29; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 1; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 16; ric., 402, 17; al primo concistoro segreto di Giulio II, 414, 36-39; accompagna i neo cardd. in casa d. card. Recanatese, 417, 13-19; accompagna per un tratto di strada il card. Rotomagense, 421, 18-12; ric., 422, 27; al concistoro pubblico, 28-32; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratt. di Lucca, 424, 2-13; esecutore testamentario d. card. di Benevento, ne intima il funerale, 10, 14-18; ric., 425, 2-4; al funerale d. card. suddetto, 7-12; intona l'antifona ai vespri solenni d. vigilia di Natale nella Sistina, 425, 20-21; ai mattutini, 23-26; assistente al pontificale d. giorno di Natale, 37-38; ne pubblica le indulgenze, 426, 3-4; ric., 427, 19; celebra la messa d. Epifania in S. Pietro (an. 1504), 428, 2-3; al concistoro d. obbedienza di Siena, 429, 16-19; celebra la messa alla prima giornata d'esequie, 430, 4-5; ric., 30; al concistoro d'obbedienza di Firenze, 431, 7-11; col pp. in visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; all'ultima giornata d. esequie d. card. di Benevento, 14-19; in concistoro pubblico, 438, 11-15; ric., 18; 439, 13; col pp. a S. Gregorio, 25-39; 440, 1-4; la famiglia incontro agli oratt. di Savona, 5-9; a pranzo con gli oratt. di Genova, 441, 37-38; riceve

visita da quelli di Savona, 39-42; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; ric., nell'aula d. pontefici alla consacrazione d. vesc., 446, 5-6; a pranzo col pp. dopo la funzione, 39-40; col pp. a S. Marco alla funzione d. festa d. Santo, 448, 12-27; al funerale d. card. Casanova, 450, 8-11; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 15-18; alle esequie d. card. Casanova, 28-31; ai vespri d. vig. di S. Pietro, 34; 456, 2-3; assistente al pontificale d. giorno di S. Pietro, 7-10, 11-12; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; alle esequie d. card. Caputaquense, 460, 4-9; alla messa d. anniversario di Pio III, 461, 9-14; al concistoro d. accoglienza d. card. Gurcense, 37; 462, 1-3; alle esequie d. card. Mimatense, 465, 24-27; ai vespri d. vig. di Natale, 35-37; ai mattutini di Natale, 466, 11-13; celebra messa in S. Pietro il giorno d. Epifania (an. 1505), 469, 1-3; alle esequie d. regina di Spagna, 472, 9-14; id. id. id. d. vesc. di Cesena, 34-35; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-19; all'obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; id. id. id. di Venezia, 481, 16-20; incaricato d. riforma d. ufficiali d. curia, 483, 14-16; col pp. alla processione d. Corpus Domini, 484, 2-9; esecutore test. d. card. Ascanio, 485, 4-6; all'obbedienza d. oratt. di Portogallo, 487, 5-9; intona la terza antifona ai vespri d. vig. di S. Pietro, 14-17; assistente al pontificale d. festa, 21-22; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-17, 31-34; ric., 501, 3; al concistoro d. consegna d. cappelli cardinalizi, 501, 9-13; riceve la visita di nuovi cardd., 14-19; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; ric., 42, 2; assistente d. pp. nel pontificale di Pasqua, 508, 14; interviene presso il pp. in favore d. card. di S. Vitale nella questione che questi ha col Burckard, 511, 17-23; e lo accompagna per un tratto di strada, 28-32.

PALLAVICINI GIOVANNI BATTISTA [Io. Bap. Pallavicini], ric. nell'epig. d. card. di S. Prassede in S. Maria d. Popolo, 2. 265, 26-30.

PALLAVICINI OBERTO, s'impadronisce di Piacenza (an. 1274), 1. 630, 22.

PALLAVICINO A. M., patrizio milanese, ric. (an. 1499), 2. 165, 28.

PALLAVICINO ANTONIOTTO, v. card. di S. Prassede.

Pallis (DE) Fabrizio [Fabritium de Pallis], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 44; compra una casa da Agapito de Magistris (an. 1499), 2. 126, 39-44.

[PALMA DELLA] GIOVANNI [Ioannis medici alla Palma], p. di Lucrezia, moglie di Mariano Dossi, ric., 2. 375, 10-11.

[PALMA] (DELLA) LUCREZIA [Lucretia uxor q. magistri Ioannis medici alla Palma], moglie di Giovanni medico alla Palma, madre di Mariano Dossi della Palma, sep. nella chiesa d. SS. Apostoli (an. 1504), 2. 375, 10-14.

PALMA (DELLA) MARIANO, v. Dossi Mariano.

Palmario Antonio [magnificus d... orator ill. Federici regis Neapolitani], oratore d. re Federico di Napoli al re d. Romani, entra in Roma accompagnato solo dai suoi (an. 1499), 2. 124, 18-20.

Palmieri Angelo [Angelus Palmerius], n. (an. 1449), membro d. ambasceria per l'obbedienza al pp. Giulio II (an. 1504), 2. 429, 47-49, 11-16.

PALMIERI AGNOLO, p. di Angelo, ric., 2. 429, 47-48.

Palmieri Bartolomeo, vic., 2. 429, 47-48.

Palmieri Vincenzo [Vincentius archiep. acherontinus et mataranus], vesc. di Acerenza e Matera (an. 1483), al seguito di Federico di Aragona, 1. 378, 4, 32-33; incontro al legato d. pp. per l'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso, 431, 4; 485, 6; presente all'incoronazione d. re Alfonso (an. 1494), 514, 5, 9-10.

Palmis (DE) B., nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 109, 7; id. (an. 1499), 149, 24.

PALO [Palo], presso Civitavecchia, ivi pernotta il pp. col card. Cosentino (an. 1502), 2. 319, 3-5, 3-4; id. nel viaggio di ritorno a Roma, 321, 16-17.

PALOMBARA [Palumbara], ric., 2. 315, 8.

PALOMBARA (DA) CECCO, v. Cecco da Palombara.

PALOMBARA (DI) FAUSTINA, ved. di Giorgio Turchi, proprietaria d. osteria d. Montone (an. 1515 circa), 2. 10, 56-57, 72-73.

PALOMBARA (DA) FRANCESCO v. Cecco da Palombara.

PALONIBUS (DE) GIULIO [*Iulius de Palonibus*], ric., 1. 185, 22; ric. (an. 1493), 2. 125, 21-22.

PALONIBUS (DE) CESARE, ric., 1. 185, 22; ric. (an. 1493), 2. 125, 22.

PALOSCIIS (DE) A. [A. de Palosciis], sollecitatore d. lettere apostoliche; ric. (an. 1493), 1. 430, 9.

Palosiis (DE) Agostino [Augustinus de Urbino, Augustinus de Palosiis], abbreviatore d. parco maggiore, scrittore apostolico, ric., 1. 203, 37; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 12; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 145, 1; id. id. (an. 1498), 103, 43.

PALOSIIS (DE) COSTANZA, moglie di Agostino de Palosiis, ric., 1. 203, 18.

PALOZZI (FAMIGLIA), v. Famiglia Palozzi.

PALOZZI PIETRO [Petri Palutii], insegue e cattura alcuni contadini che avevano assalito suoi dipendenti (an. 1497), 2. 22, 13-13, 3-4; fa catturare dal bargello i fratelli Virgilio e Livio Bubalis, che lo avevano ingiuriato e il loro zio Gregorio, che gli viene consegnato, e che egli libera per l'intercessione d. pp. (an. 1500), 213, 1-12.

PALUMBARA, v. Palombara.

PALUMBARIA (DE) CICCHUS, v. Cecco da Palombara.

PALUMBARIA DE FRANCISCUS, v. Cecco da Palombara.

PALUTII PETRI, v. Palozzi Pietro.

PALUZIO DE MATTEIS, v. Matteis (de) Paluzio.

PALUZIO DA TIVOLI; v. Tivoli (da) Paluzio.

PALUZZI ANTONIO, eletto fra i gentiluomini romani destinati al seguito di Lucrezia Borgia nel suo viaggio a Ferrara (an. 1501), 2. 306, 36-47.

PALUZZO AZETTA, v. Azetta Paluzzo.

PAMBUCH (DI) BRUTO [Brutus de Pambuch], compie un tentativo di furto ai danni d. Burckard (an. 1506), 2. 506, 1-14.

Pamiers, vic., 2. 354, 10.

PAMPHILIIS (DE) A., v. Panfili Angelo.

Pamfilii Antonio [Antonius de Pamfiliis de Eugubio], procuratore fiscale, partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 99, 27, 40-44; pronuncia nella canonizzazione di Leopoldo d'Austria la formula per la rogazione dell'istrumento (an. 1485), 102, 11-16; † (an. 1485), sepolto nella sua parrocchia in S. Lorenzo in Damaso, 125, 6.

PAMPILONENSIS, v. Carillo Alfonso.

PAMPLONA, capitale d. Navarra, ric., 2. 458, 18-21.

PANCIATICHI CATERINA, figlia di Antonio, sposò Piero Malegonnelle (an. 1442), e fu madre di Antonio, ric., 2. 152, 10-12.

Pancrazio [Pancratius], cappellano d. abbreviatori, consegna al card. carmelengo la cedola d. nomi d. abbreviatori, che devono intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2, 108, 38-39.

PANCRAZIO ROTONDI, v. Rotondi Pancrazio.

PANCZEK PAOLO [Paulus prepositus Ecclesie pragensis], amministratore d. diocesi di Praga, oratore di Boemia a Roma, in ambasceria (an. 1487), 1. 196, 23, 50-62; oratore in concistoro, 197, 24.

PANDOLE DEL DRAGO, v. Drago (Del) Pandole.

PANDOLPHUS, v. Pandotfo.

Pandolfi (de') Lorenzo di Gregorio di Pandolfo, vende una casa ai Monti per l'erigendo ospedale d. Portoghesi (an. 1367), 2. 230, 20-26.

PANDOLFINI AGNOLO, ric., 2. 453, 5.

PANDOLFINI FRANCESCA, seconda moglie di Tommaso Soderini, 2. 428, 77-78.

PANDOLFINI (DEI) GIANNOZZO [Ioannes ep. troianensis], vesc. di Troia (an. 1484); presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 515, 7, 15.

Pandolfo [Pandulpho, notario camere], notaio d. uditori d. Camera o d. Curia d. Tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 1. 432, 18; notaio d. camera, stipula l'accordo tra il Valentino e il sacro collegio (an. 1503), 2. 356, 29-30.

PANDOLFO CAPOCCI, v. Capocci Pandolfo.

PANDOLFO DOLCI, v. Dolci Pandolfo.

PANDOLFO MALATESTA, v. Malatesta Pandolfo.

PANDOLFO PETRUCCI, v. Petrucci Pandolfo.

PANDOLFO SILVESTRI, v. Silvestri Pandolfo.

Pandoni Silvio [Silvius ep. boianensis], vesc. di Boiano (an. 1489); all'incoronazione di Alfonso II di Napoli (an. 1494), 1. 514, 23, 49.

Panfili Angelo [Angelus de Pamphilis], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 28; id. (an. 1497), 2. 35, 17.

PANSECCO LUDOVICO, ric. sicario nell'uccisione di Girolamo Riario (an. 1488), 1. 231, 8.

PANTALEO [BECCALA], v. Beccalla Pantaleo.

PANTALEO DE SANGUINETO, v. Sanguineto (de) Pantaleo. PANTASILEA [Panthasilea], donzella di Lucrezia Borgia, ric. (an. 1498), 2. 74, 7-10.

Pantasilea (degli) Abbocatelli, v. Abbocatelli Pantasilea.

PANTASILEA LEOLI, v. Leoli Pantasilea.

PANVINIIS (DE) FRANCESCO, v. Pellati (o de Panviniis) Francesco.

PANZACCHI LATTANZIO [Lattanzio Panzacchi], ric. (an. 1505), 2. 469, 1.

PAO (DI) ANTONINA, ebbe nove figli e sposd infine Giacomo Cardelli, 2. 37, 7-15.

PAOLINA [MATARAZZI], v Matarazzi Paolina.

PAOLINA (DE MUTIS), v. Muti Paolina.

PAOLINI BATTISTA [Baptista Palinus, Paulinus advocatus consistorialis], avvocato concistoriale, propone la terza commissione al concistoro d. obbedienza d. re di Francia (an. 1505), ric. in iscrizioni varie, 2. 478, 25-26, 32-49.

PAOLINO [Paolinum], palafreniere d. pp. ric. (an. 1503), **2**. 350, 18.

PAOLIS (DE) GIOVANNI [Ioannes de Paolis], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 1.

PAOLO PP., ric., 2. 9, 29.

PAOLO (SAN) PRIMO [sancti Pauli], eremita; sua vita stampata a Venezia (an. 1511), 2. 13, 20-26.

PAOLO II PP., ric., 1. 85, 11; 141, 16; sua commemorazione in S. Pietro (an. 1486), 157, 3; ric., 196, 17; costruisce il pal. di San Marco, 559, 21; ric., 2. 57, 41; ric. (an. 1519), 100, 30; id., 117, 20; crea card. Giovan Battista Savelli, 42-44; ric., 180, 20; id., 185, 10; ric., 254, 22; ric., 305, 7; ric., 383, 12; ric. il sep. in S. Pietro, 391, 22.

PAOLO III pp., estende a 300 ducati annui l'emolumento d. gonfaloniere d. popolo romano, 1. 79, 18; 306, 56; infeuda Parma e Piacenza a Pier Luigi Farnese (an. 1545), 630, 26; ric. (an. 1535), 2. 13, 42; fa restaurare l'ospedale di Santo Spirito dal Sangallo, 66, 52-54; ric., 86, 9; id., 110, 5; convoca il concilio di Trento (an. 1543), 302, 6-8; ric., 326, 92; 349, 24; 404, 6; 418, 39; 490, 57.

PAOLO IV, ric., 1. 661, 31; antispagnolo convinto, 2. 114, 35-36; 115, 1-5.

PAOLO V PP., ric., fa aprire il braccio diritto d. Tevere a Porto, 1. 142, 17; ric., 177, 36.

PAOLO ARNOLFI, v. Arnolfi Paolo.

PAOLO BARBO, v. Barbo Paolo.

PAOLO BRACCHI (DE BRANCARIIS), v. Bracchi Paolo.

PAOLO BRANCA, v. Branca Paolo.

PAOLO BUONCAMPI, v. Buoncampi Paolo.

PAOLO DA CAMPOFREGOSO, v. Campofregoso (da) Paolo.

PAOLO CAPELLO, v. Capello Paolo.

PAOLO DI GOCCIO CAPODIFERRO, v. Goccio Capodiferro (di) Paolo.

PAOLO CAPRANICA, v. Capranica Paolo.

PAOLO DELLA CASA, v. Casa (della) Paolo.

PAOLO DE CASTELLO, v. Castello (de) Paolo.

PAOLO CESI, v. Cesi Paolo.

PAOLO COLLEIANI, v. Colleiani Paolo.

PAOLO DA CORTE, v. Corte (da) Paolo.

PAOLO CORTESI, v. Cortesi Paolo.

PAOLO CROTTI, v. Crotti Paolo.

PAOLO DEL DRAGO, v. Drago (Del) Paolo.

PAOLO FEDRA, v. Fedra Paolo.

PAOLO FICI, v. Fici Paolo.

PAULUS DE FICIIS, v. Fici Paolo.

PAOLO FIESCHI, v. Fieschi Paris.

PAOLO [FRACANZANI], v. Fracanzani Paolo.

PAOLO DE FRISIIS, v. Frisiis (de) Paolo.

PAOLO FUSI, v. Fusi Paolo.

PAOLO GIUSTINIANI, v. Giustiniani Paolo.

PAOLO GIUSTINI, v. Giustini Paolo.

PAOLO MANCINI, v. Mancini Paolo.

PAOLO MANGO, v. Mango Paolo.

PAOLO [(DE) MARGANI], v. [Margani] Paolo.

PAOLO MARSO, v. Marso Paolo.

PAOLO DELLO MASTRO, v. Mastro (dello) Paolo.

PAOLO DE MIDDELBURG, v. Middelburg (de) Paolo.

PAOLO DI MONELIA, v. Monelia (di) Paolo.

PAOLO ORICELLARI, v. Oricellari Paolo.

PAOLO ORSINI, v. Orsini Paolo.

PAOLO PANCZEK, v. Panczek Paolo.

PAOLO DE PERUSINIS, v. Perusinis (de) Paolo.

PAOLO PISANI, v. Pisani Paolo.

PAOLO PLANCA, v. Planca Paolo.

PAOLO DE POLIASCHA, v. Poliascha (de) Paolo.

PAOLO RAINALDI, v. Rainaldi Paolo.

PAOLO DA REGGIO, v. Reggio (da) Paolo.

PAOLO [ROSSI], v. [Rossi] Paolo.

PAOLO RUBEI, v. Rubei Paolo.

PAOLO SALMERON, v. Salmeron Paolo.

PAOLO SANTACROCE, v. Santacroce Paolo.

PAOLO DI ANTONIO DE SENIS, v. Senis (de) Paolo di Antonio.

PAOLO DE SERAZANO, v. Serazano (de) Paolo.

PAOLO SINEBARBI, v. Sinebarbi Paolo.

PAOLO SINIBALDI, v. Sinibaldi Paolo.

PAOLO SUNO, v. Suno Paolo.

PAOLO (DA) SUTRIO, v. Sutrio (da) Paolo.

PAOLO TANNELLI, v. Tannelli Paolo.

PAOLO TOMACELLI, v. Tomacelli Paolo.

PAOLO TOMAROZZI, v. Tomarozzi Paolo.

PAOLO TOMMASI, v. Tommasi Paolo.

PAOLO DE TROTTIS, v. Trottis (de) Paolo.

PAOLO TUBA, v. Tuba Paolo.

PAOLO TURCO, v. Turco Paolo.

PAOLO TREVIGANI, v. Trevigani Paolo.

PAOLO DE VALLEOLET, v. Valleolet (de) Paolo.

PAOLO VITELLI, v. Vitelli Paolo.

PAOLO ZACCARIA, v. Zaccaria Paolo.

PAOLO ZANE, v. Zane Paolo.

PAOLO ANTONIO SODERINI, v. Soderini Paolo Antonio.

PAOLO ANTONIO TROTTI, v. Trotti Paolo Antonio.

PAOLO BIONDO FLAVIO, v. Flavio Paolo Biondo.

PAOLO CARLO MUTI, v. Muti Paolo Carlo.

PAOLO EMILIO BRUNIS, v. Bruni Paolo Emilio.

PAOLO PIETRO FARNESE, v. Farnese Paolo Pietro.

PAPALARDA, villa d. famiglia Papalardi, presso Casale, 2. 407, 6-9.

PAPALARDI (FAMIGLIA), v. Famiglia Papalardi.

PAPALARDO FRANCESCO, proconsole di Casale (an. 1504), 2. 407, 9-11.

Paphensis episcopus, nel monastero di S. Maria Nova a ricevere il Valentino reduce da Napoli (an. 1497). 2. 51, 33-36; 52, 1-3; v. anche Ca' da Pesaro Giacomo.

Paphos, ric., 2. 90, 18.

PAPI, v. Adriano IV, Adriano VI, Alessandro V, Alessandro VI, Alessandro VII, Benedetto VII, Benedetto XIII, Benedetto XIV, Bonifacio IV, Bonifacio VIII, Bonifacio IX, Calisto III, Calisto III, Clemente VI, Clemente VII, Clemente VIII, Damaso, Felice IX, Giovanni XXIII, Giulio II, Giulio III, Gregorio Magno, Gregorio II, Gregorio XI, Gregorio XIII, Gregorio XIV, Gregorio XVI, Innocenzo III, Innocenzo VIII, Innocenzo X, Innocenzo XI, Innocenzo XII, Leone XI, Leone X, Martino V, Nicolò III, Paolo III, Paolo V, Pio III, Pio IV, Sisto III, Urbano V.

Papiensis, v. Alidosi Francesco.

Paradinas (di) Alonso [ep. civitatensis], vesc. di Ciudad Rodrigo (Spagna) (an. 1469), fondatore e governatore d. ospedale d. Spagnuoli, †, a novant'anni, ed è sepolto nella chiesa annessa di S. Giacomo (an. 1485), 1. 121, 25-28, 5-40; sue esequie (an. 1486), 137, 28; ampliò ed arricchì la chiesa di S. Giacomo d. Spagnoli (an. 1450), 156, 6-7.

PARDA CATERINA, cortigiana, lega all'ospedale erigendo di S. Maria in Monserrato un censo, 1. 336, 14-56. PARENZO, ric. il vesc. Penonis Giovanni Antonio (an. 1500), 2. 202, 19-20, 23-24.

PARIDE GHIRARDELLI DI MONTEMARCO, v. Ghirardelli di Montemarco Paride.

PARIDE DE GRASSI, v. Grassi (de) Paride.

PARIDE DE MONTEIMO, v. Monteimo (de) Paride.

PARIENSIS ET NIXIENSIS EPISCOPUS, v. Gaieta (de) Nicola. PARIGI, ivi n. Francesco di Rohan, vesc. andegavensis (an. 1480), 2. 141, 23; ric., 477, 65, 73; 485, 48-49.

— (Consiglieri d. parlamento), oratori d. re di Francia al pp., per l'obbedienza (an. 1485), 1. 108, 20.

PARIS DE MARI, v. Mari (de) Paris.

PARIS FIESCHI, v. Fieschi Paris.

PARIS PINELLI, v. Pinelli Paris.

Parisiano Brandemonte [Brandemontes Parisianus], nipote di Emilio, ric. (an. 1489), 1. 255, 10.

Parisiano Emilio [Senator urbis], Senatore di Roma (an. 1489) al seguito di Dyem sultan, al suo ingresso in Roma, 1. 254, 29; 255, 3, 3-10.

PARMA, denominata dai Romani Colonia Iulia Augusta; distrutta da Attila; risorta, fu dominata dai Longobardi, poi dai Correggio, Della Scala, Visconti. Con la morte di Ludovico il Moro passò ai pontefici, da Paolo III data alla sua famiglia (sino al 1731); passò ai Borboni (sino al 1859); vi perviene il Legato del Papa (an. 1496), 1. 629, 21, 48–57; ric., 2. 50, 20; 249, 5; si ribella alla Chiesa (an. 1513), 376, 12-15; nei suoi pressi il villaggio di Cornazano donde discende la famiglia Cornazzani, bibl., 378, 5-17; ric. la Cattedrale, 380, 17; ric., 31.

- (Duomo), la cupola ne fu affrescata da Antonio Allegri detto il Correggio (an. 1522); ivi fu sep. Pascasio Beliardi (an. 1528), 2. 380, 30-38.

Parma (da) Berardo, in casa sua sono strangolati per volere d. Valentino, Vitellozzo Vitelli e Liverotto signore di Fermo (an. 1502), 2. 338, 21-31.

PARMA (DE) FRANCESCO, v. Ariani Francesco.

PARMA (DA) MATTEO [Mattheus de Parma], ric. (an. 1507), 2. 390, 31-33.

PARMA (DE) N., v. Ariani Nicola.

PARMENSIS, v. Schiafenati Giovanni Giacomo; Farnese Alessandro.

PARMENSEM EP., fiancheggia gli oratori d. regina Anna di Francia al loro entrare nel concistoro pubblico (an. 1499), 2. 130, 25-30.

PARONA FRANCESCO [Francisci de Parona], ric. (an. 1511), 2. 488, 5. Parpalia Catalano [Catalanus Parpalia, clericus taurinensis diocesis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 3; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 16; id. (an. 1099), 145, 14; chierico di Torino, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 378, 6, 18-20; id. id. (novembre 1503), 404, 25.

PARRASIO GIANO, ric., 2. 477, 67, 70.

Partenio Pietro, da Tolmezzo, panegirista di António Fracanzani ai suoi funerali (an. 1506), 2. 409, 89-93.

PARTI LEONARDO [Leonardus de Parthis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 28, 25.

PASCASIO ZAMBERNARDO BELIARDI, v. Beliardi Pascasio Zambernardo.

PASCHASIUM, EP. BURGENSEM, v. Hempud (de) Pasquale. PASQUA DI RISURREZIONE, v. Cerimonie (Feste Religiose).

PASQUALE II PP., erige la cappella, d'onde sorse poi la chiesa di S. Maria d. Popolo (an. 1099), 1. 218, 7.

PASQUALE DIEZ GARLON CONTE D'ALIFI, v. Diez Garlon conte d'Alifi Pasquale.

PASQUALE DE HEMPUD, v. Hempud (de) Pasquale.

PASQUALE SAULI, v. Sauli Pasquale.

PASQUALIGO PIERO, ric. (an. 1504), 2. 457, 37.

PASQUINO, v. Roma (statua di Pasquino).

PASSALACQUA (FAMIGLIA), v. Famiglia Passalacqua.

Passalacqua Giovanni Pietro [Iohannes Petrus Passalaqua clericus comensis], di famiglia originaria di Como, chierico di Cremona, nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), conservatore apostolico (an. 1508), bibl., 2. 405, 4, 4-11.

Passart Lodovico [Ludovicus episcopus caballicensis, de Ianua, clericus Paduanus, cabellicensis ep.], cameriere seg. d. pp., vesc. di Cavaillon (an. 1496), celebra la seconda messa la notte di Natale (an. 1497), 2. 65, 13-15, 30-32; al mattutino di Natale nella Sistina; vi celebra la seconda messa (an. 1499), 192, 16-20, 37-38; alla chiusura d. porta santa in S. Pietro (an. 1501), 253, 3-5; † lasciando in testamento ogni suo avere alla camera apostolica, nondimeno il bargello sequestra ogni cosa esistente in casa sua, 275, 39-43; 276, 1-3; alla messa solenne d. festa di S. Ivo nella chiesa d. osp. d. Bretoni (an. 1501), 283, 35-39.

PASTINA, ric., 2. 427, 61.

PATAVIENSIS, v. Schacuer Cristoforo.

PATAVIENSIS EPISCOPUS, v. Schochier Cristoforo.

PATAVINA CIVITATE, v. Padova.

PATRACENSIS, v. Caleazzi Stefano.

PATRIARCA D'ALESSANDRIA, tutore di Rodrigo, figlio di Lucrezia Borgia, 2. 174, 22-23.

Patriarchi Andrea, di Bartolomeo da Strada; nel Casentino; notaro (aa. 1532-1563), 1. 550, 4-9.

PATRIARCHI FILIPPO [Philippus de Patriarchis], ric. notaro (an. 1494), 1. 550, 25; 553, 2.

Patrizi dei Piccolomini Agostino [Augustinus eppientinus et ilcinensis], da Siena, lascia il posto di cerimoniere al B. (an. 1483), vesc. di Pienza e Montalcino (an. 1484), 1. 4, 1; è col B. in Vaticano nella notte di Natale, 94, 26; partecipa al concistoro, 99, 12, 19-20; prende parte d. oblazioni nel pontificale per la canonizzazione d. B. Leopoldo d'Austria

(an. 1485), 105, 11; ha gli emolumenti d. vigilia di Natale surrogati dal Burckard, 135, 1; ric., 167, 34; ritiene consuetudine futile il divieto d. percorso d. pp. dinanzi all'immagine d. papessa Giovanna (an. 1486), 176, 21-24; ric., 184, 13; ha in offerta gli antichi cerimoniali, 39.

Patrizi Francesco [ep. Gaietanus], vesc. di Gaeta (an. 1463), oratore al pp. di Re Ferdinando di Sicilia (an. 1484), entra in Roma con altri oratori, 1. 100, 3, 4-12; dice l'orazione in concistoro per la prestazione d'obbedienza, 6-10, 13-20.

PAULINUM, v. Paolino.

PAVESE CATERINA, moglie di Bernardino della Chiesa, 2. 490, 36-38.

PAVESE SILVESTRO, ric., 2. 490, 41.

PAVIA [Paviam], vi è relegato Alberto d'Este, 1. 199,22; ric., 2. 62, 9-28; vi si dirige con fanti e cavalieri il card. Ascanio, Giacomo Trivulzio esce dal castello, promette la resa, se non gli viene mandato aiuto (an. 1500), 201, 24-26; ric., 289, 76; ric., 405, 5; ne è eletto vesc. Francesco Alidosi (an. 1505), 485, 10-12.

- (CHIESE): SANTA TRINITÀ, ne era canonico Giovanni Gozzadini, 2. 375, 78-79.
- San Lanfranco [Sancti Lanfranchi], ne era abate commendatario Pietro de' Scipioni, che vi chiamò i Cisterciensi, poi i Vallombrosani e vi fece innalzare l'arca marmorea d. Santo dall'Amadeo, bibl., 2. 62, 9-28.

PAVIA (CARD. DI), v. Alidosi Francesco.

PAVOLO DE MAXIMI, v. Massimi Paolo.

PAVONI GIOVANNI [Ioannes Pavonis], d. nota famiglia romana, ric. (an. 1492), 1. 360, 13, 14-16.

PAZZI (DE') ANTONIO, canonico di S. Pietro in Vaticano (an. 1494); nipote di Cosimo, 1. 415, 14.

PAZZI (DE') CATERINA, di Piero; sp. Bartolomeo Valori, 1. 403, 26.

PAZZI (DE') COSIMO [Olorensis, aretinus], canonico d. ba-; ilica vaticana (an. 1490); zio di Antonio; vesc. di Oloron (an. 1492); di Arezzo (an. 1497), di Firenze (an. 1508), † (an. 1513); ric., 2. 508, 6-10.

PAZZI (DE') PIERO, padre di Caterina, 1. 403, 26.

PAZZINO [BILIOTTI], v. [Biliotti] Pazzino.

PEDARLOTTO ALBERTO [Albertus Pedarlottus], al seguito d. card. Moles, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 14.

PEDEMONTANUS CAPELLANUS, familiare d. card. di S. Pietro in Vincoli ric. (an. 1505), 2. 489, 33; 490, 1-3. PEDEMONTIUM, v. Piemonte.

PEDRO GONZALES DE MENDOZA, v. Mendoza (de) Gonzales Pedro.

PEDRO LOIS DE BORJA, v. Borjia (de) Petro Lois.

PEDROGAO (SIGNORE DI), v. Vasconcellos (de) Giovanni Rodrigo.

PELAGIO PAPA, dedica la chiesa agli apostoli Filippo e Giacomo (sec. VI), 2. 89, 38-40.

PELEGRINI G. [Io. Pelegrinis], abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 10.

PELLATI (O DE PANVINIIS) FRANCESCO [Franciscus de Padua], cattedratico di gius canonico (an. 1473), avvocato dei poveri (an. 1484), avvocato concistoriale, presenta al pp. la concordia sulla questione di pre-

cedenza nel cerimoniale per gli avvocati e i segretari, 1. 74, 16, 22-39; in concistoro perora in favore del B. Leopoldo margravio d'Austria, 89, 11; ne dice in concistoro la vita e i miracoli, 96, 37; è nell'elenco dei presenti, ivi, 99, 26; chiede la canonizzazione di Leopoldo d'Austria (an. 1485), 101, 21, 5-38; pronuncia la formula ivi per la rogazione dell'istrumento, 102, 19-23; ric. (an. 1488), 222, 7.

Pellegrini Giovanni Battista [Ioannes Baptista de Pellegrinis], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 26; sollecitatore d. lettere apostoliche, 30, 6; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 34, 8; id. id. id. (an. 1498), 105, 7; id. id., 109, 29; id. id., 146, 4; id. id. (an. 1499), 150, 3.

Pellegrino de Varris, v. Varris (de) Pellegrino.

Peloponneso, molte città appartenenti a Venezia sono prese dai Turchi, 2. 300, 34-36.

PENESTRINA (DE) SANCTUS, v. Palestrina (da) Santo.

PENAFIEL LUDOVICO, v. Pennafiel Ludovico.

PENITENZIARI, v. Penitenzieri.

Penitenzieri [penitenziari], domandano al pp. facoltà d. assoluzioni più ampie (an. 1501), 2. 260, 30-33; ric., 261, 24-25; 262, 6.

Pennafiel Ludovico [L. Pennafiel, Pennafiel, Ludovicus Pennafiel], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 31; scrittore apostolico sep. in S. Maria sopra Minerva, sua epigrafe ric., 534, 11, 2-21; "ric. (an. 1492), 663, 18,,; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 34, 13; id. id. scrittore apostolico (an. 1497), 37, 9; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 35; 112, 3; id. (an. 1499), 150, 7; id., 151, 42.

PENNENSIS, v. Sandeo Felino.

Penonis Giovanni Antonio [Antonius Bavanus, episcopus parentinus, magister domus card. Cesarini], vesc. di Paienzo, maestro di casa d. card. Cesarini, † di peste (an. 1500), 2. 202, 19-22, 23-24.

PENOS, v. Cartaginesi.

PENSAURIESIS EPISCOPUS, v. Capra Luigi.

PEPARELLI FRANCESCO, architetto d. pal. Santa Croce, presso S. Carlo a Catinari, 1. 115, 12.

PEPI CHIRICO, padre di Francesco, ric., 2. 270, 29.

PEPI FRANCESCO [Franciscus Pepi, doctor, orator domini florentinorum], figlio di Chirico Pepi, sposò Piera di Buonaccorso Pitti (an. 1486), lettore nello studio pisano (an. 1493), prese parte a numerose ambascerie (aa. 1496-1503), occupò importanti cariche pubbliche; oratore di Firenze a Roma, vi entra da porta Viridaria, onorevolmente accolto e accompagnato secondo gli usi fino alla casa d. arcivesc. di Taranto, sua dimora (an. 1501), 2. 270, 29-44, 14-18; sua relazione di un'udienza, 53-56; 271, 2-5; sua relazione alla Signoria sulla concessione fatta dal pp. d. titolo di duca di Romagna al Valentino, 278, 6-11; id. id. sulla comunicazione d. pace tra Francia e Spagna e accordo col pp. e impressioni relative, 286, 6-24; id. id. sulle agevolazioni concesse al duca d'Este, 300, 3-9; sulla notte di bagordi passata dal pp. nelle stanze d. Valentino, 303, 18-27.

PERAUDI, v. Perault.

PERAULT RAIMONDO [Raymundus Peraudi Gurcensis], n. a Surgens (an. 1435), priore di Saint Gilles, nunzio in Germania (an. 1487), vesc. di Gurk (an. 1491), card. (an. 1493) d. tit. di S. Maria in Cosmedin, S. Maria Nova, SS. Giovanni e Paolo, protonotario e nunzio apostolico, annuncia la pace fra Massimiliano re dei Romani e la Francia; bibl., 1. 274, 28, 25-43; 274, 1; protonotario apostolico, nunzio presso l'imp. (an. 1490), 297, 29; celebra nel pontificale d. SS.ma Trinità (an. 1494), 529, 16; la sua casa è saccheggiata, 545, 27; afferma al notaro Bracci fiorentino di aver veduto la lettera con cui il Sultano offre 200.000 ducati al pp., per la morte di Djem (an. 1497), 548, 2, 43; accusato di un'incursione notturna dei Francesi; sua lettera, 555, 21; 556, 1-35; sua confessione e riconciliazione col pp., 572, 3-8; accompagna Carlo VIII a Napoli, 574, 19; 576, 13; "card. ric., 662, 70,,; giunge a Roma è ospitato nel convento di S. Maria del Popolo; ricevuto dal pp. pranza col card. di S. Dionigi e si reca poi in casa de Bubalis, che gli era stata apparecchiata, era venuto dalla Francia passando da Torino e Ferrara dove il duca lo aveva visitato (an. 1499), 2. 128, 1-3, 6-9, 10-16; col card. di S. Dionigi afferma che non può la regina di Francia prestare obbedienza senza il beneplacito d. re, 129, 6-13; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd., 34; 130, 1-10; celebra messa solenne d. Annunciazione alla Minerva, 132, 14-27; canta l'ufficio e la messa solenne il sabato santo nella Sistina, 133, 42-45; 134, 1-6, 7-17; succede al Pallavicini nella diocesi di Toul (Tullensis) (an. 1501), 135, 9-11; assiste il pp. nella benedizione d. agnelli, 30-41; 136, 1-10; alla funzione di San Vitale ordinata da lui stesso nella chiesa di tal nome suo titolo card., 138, 8-19; 139, 1-9; è sciolto da questo titolo e trasferito al titolo di S. Maria Nova, 10-14; col pp. e cardd. nella sala d. pp. ascolta il sermone di un fraticello di dieci anni, 140, 13-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 33-46; alla messa solenne e ai vespri nella chiesa di S. Ivo, 142, 2-6; davanti alla sua casa fuochi di festa per il matrimonio di Cesare Borgia, 16-19; celebra messa solenne nella Sistina la festa d. Trinità, 143, 11-13; ai funerali d. card. di S. Dionigi, 157, 16-20, 31-33; alla messa nella Sistina per festeggiare l'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; id. per l'incoronazione, poi a salutare il card. Borgia in partenza, 161, 27-37; alle esequie d. card. di S. Dionigi, 162, 12-19; nominato dal pp. in concistoro segreto legato d. terra di Perugia e Todi e dipendenze, eccettuata Spoleto, 169, 37-40; 170, 1-2; celebra messa nella Sistina il giorno d. morti, 172, 16-19; al battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; torna in Roma dalla legazione (an. 1500), 206, 44-45; alla messa solenne per la nascita del principe Carlo d'Austria, 208, 6-7; all'elezione d. Valentino a gonfaloniere di S. R. C. (an. 1500), 211, 44-47; alla funzione d. Venerdi santo, 215, 5-8; celebra l'ufficio il Sabato Santo alla Sistina, 14-16; torna alla

sua legazione di Perugia (an. 1500), 216, 41-42: ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 7; torna in Roma da Perugia, 234, 20-21; col pp. alla funzione d. festa di S. Paolo a S. Maria d. Popolo, 238, 43-44; 239, 1-2; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 3-10; id. id. id. d. assunzione al trono d. pp., 240, 1-7; al concistoro segreto per la nomina d. nuovi cardd., 242, 19-23; al concistoro pubblico è compagno a uno di essi, 244, 7-14, 30-37; che alla fine accompagna a casa, 245, 12-20; quando questi vanno a fargli visita non lo trovano in casa, 21-23; nominato legato in Germania, 29-31, 33-36; accompagnato a casa sua, 246, 1-2; esce da porta Viridaria accingendosi al viaggio in Germania, 26-31, 3-4; gli viene dato a coadiutore, e futuro successore Matteo Lang (an. 1501), 301, 11-14; legato apost. al re d. Romani lo precede in Trento ove lo assiste nel conchiudere la pace col re di Francia caldeggiando la spedizione contro i Turchi, ne spedisce quindi resoconto al pp., 302, 5-27; torna in Roma, sosta al Popolo donde è accompagnato al Vaticano, quindi è ricevuto pubblicamente in concistoro (an. 1504), 461, 17-37; 462, 1-3; dice messa nella Sistina il giorno d. Ceneri (an. 1505), 471, 16-18; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10, 7-8; ric., 475, 16; celebra messa pubblica presente il pp. il sabato Santo, 19-22; ric., 476, 26; all'obbedienza d. oratt. di Francia, 479, 1-5; id. d. oratt. di Venezia, 481, 16-20; ric., 482, 1-3; creato legato d. patrimonio, 485, 14-15; all'obbedienza d. oratt. di Portogallo, 487, 5-9; † in Viterbo, 492, 24-26, 6-10; sue esequie nella Chiesa d. Trinità ivi, 494, 4-6.

PERCIVALE [NATTONI], v. [Natoni] Percivale.

PERETTA CIBO, v. Cibo Peretta.

Peregrina de Magistris, v. [Magistris (de)] Peregrina. Peregrini Alessio [Alexius de Peregrinis, notarius], notaio, ric. (an. 1504), 2. 36, 8; id. (an. 1496), 200, 24-25; id. (an. 1504), 26, 31.

PEREGRINO SOLARI, v. Solari Peregrino.

Perez Bartolomeo [Bartholomeus Perez], sollecitatore d. notai d. uditori d. rota nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 8; id. d. maestri d. piombo e bollatori (an. 1498), 103, 11.

Perez Giovanni [Iohannes Peris clericus valentinus, Io. Perez], chierico di Valenza, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503); in S. Maria in Campo Santo sua lap. sep., 2. 382, 14, 62-72; 383, 3-4; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 409, 2.

Pergamensis, v. Gabrieli Lorenzo.

Perger Bernardo, dice l'orazione funebre per Federico III, nel funere alla Sistina (an. 1493), 1. 448, 6-15. Pèriers (DE) GUGLIELMO, v. Perriers Guglielmo.

PÈRIEZ (DE) GUGLIELMO, v. Perriers Guglielmo.

PERIS IOHANNES, v. Perez Giovanni.

Perleonis (DE) Io. Angelus, v. Pierleoni Gio. Angelo. Perleonibus (DE) Tho. [Tho. de Perleonibus], notaro d. uditore d. Camera o d. curia delle Tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 1. 432, 21.

PERLOVERUS A CILIA, v. Cilia (de) Tommaso.

Peroni Giovanni [Io. de Peronibus], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 12; id. (an. 1497), 2. 29, 25; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 40; id. (an. 1499), 145, 7.

PEROSIA (DE) BALDO, v. Ubaldi Antonio.

PEROTTO, v. Calderon Pietro.

PEROTTO NOTAIO, ric. (an. 1519), 2. 72, 28.

Peroza, v. Perugia.

Perrerius (DE) Guglielmo, v. Perriers Guglielmo.

Perrier Pietro [Petrus de Perrera, de Perreriis], uditore di Rota; ric., 1. 412, 1, 53-58; sua casa nel rione Regola; scrittore apostolico, 423, 4; 463, 7, 1-4.

PERRIERS GUGLIELMO [Guillelmus de Perreriis], uditore d. cause d. SS. PP. Ap., pronuncia l'orazione dopo la messa d. Spirito Santo (an. 1484), 1. 21, 21; decano d. uditori di Rota, 24, 38, 1-10; 315, 19; 432, 35; uditore d. rota (an. 1497), 2. 9, 16; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 12-13; id. (an. 1498), 106, 9; id. (an. 1499), 146, 45; esecutore testamentario d. card. di San Dionigi ric., 155, 37-40; ric., 156, 21-22, 4-5; id. ric., 162, 4; ric. (an. 1500), 201, 32-33; ric., 212, 21; arricchi le basiliche romane di molti e begli altari, bibl.; † e sep. in S. Maria d. Popolo (an. 1500), lap. sep., 248, 7-32, 17-20; sue esequie in S. Maria d. Popolo, presenti i cardd. Alessandrino e Senese esecutori testamentari; orazione di Raffaele Lippo, 249, 11-24, 51-58.

Perseo Malvici, v. Malvezzi Perseo.

[Persona de] Angelozza [Angelotia uxor quondam Antonii de Persona], moglie di Antonio di Persona, ric. la sua sepoltura alla Minerva (an. 1509), 2. 489, 33-37.

Persona (de) Antonio [Antonius de Persona], conservatore (an. 1498), ric., 2. 73, 46; ric. in doc. vari (an. 1480), (an. 1500), (an. 1508), medico d. card. di Salerno decapitato al Campidoglio per atti di violenza compiuti sulle nipoti (an. 1505), lap. sep. all'Araceli, 2. 489, 2-37, 8-17.

Persona Cristoforo [bibliothecarius SS. D. N.], romano, priore di S. Balbina, bibliotecario d. pp., dà ospitalità nella sua stanza in Vaticano al B. nella notte di Natale (an. 1484), 1. 94, 26, 6-13.

Pertusa G. [G. Pertusa], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 44.

PERUGIA [Perusia, civitatem Perusinam, Peroza, Perosa], viene legato il card. Gabrielli, 1. 302, 35; ivi è nominato legato il card. Borgia Giovanni (an. 1497), 2. 24, 19-22; ne torna a Roma, 59, 31-33; ric., ne è oriundo Matteo Ubaldi, 100, 46; ivi recasi il card. legato Gio. Borgia, 113, 24-26; ivi relegato Alfonso Solares, 117, 1, 15-16; ivi studia Nicola da Bracciano, 119, 21-25; nominato legato di Perugia e contado il card. Gurcense (an. 1499), 169, 37-40; id. id. il card. Giacomo Serra (Arborensis), 248, 31-33; id. id. Francesco Remolino gov. d. Urbe, vesc. di Sorrento, 272, 27-28; ric., 331, 10; vi si reca il card. Arborense legato d. pp. (an. 1502), 339, 30-31, 20-27; ric., 343, 42; passa in potere d. pp. (an. 1503), 345, 5-6; di origine etrusca, d. Romani e d. Longobardi, signoreggiata dagli Oddi e Baglioni, città ricca di opere d'arte, 11-24; ric., 355, 40; 378, 40; 381, 61; 417, 5; ivi legato il card. Arborense, 451, 1-2; ric., 471, 37; 481, 20-21; "ric., 519, 32,...

Perugia (Abazia di San Salvatore), ric., 1. 302, 32.

— (UNIVERSITÀ) [Universitate Perusina], ric., 2. 120, 20.

Perugia (DA) Bartolomeo [Bartholomeus de Perusia], sollecitatore d. lettere apostoliche, nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 38, 25; id. id. (an. 1498), 103, 38; e in quello d. abbreviatori d. parco maggiore, 113, 13; id. (an. 1499), 149, 10.

Perugia (DA) Bernardino [Bernardinus de Perusio], ric., 2. 408, 57.

Perugia (da) Costanzo [Constantius de Perusia], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 3.

PERUGIA (DA) LEANDRO, v. Signorelli Leandro.

Perugia (DA) Vincenzo [Vincentius de Perusia, Vincenzo del Frixo, Phresius Vincentius], propone la terza commissione in concistoro pubblico (an. 1503), 2. 416, 33-34; forse d. famiglia Ercolani, certamente da Perugia, dottore, avvocato, officiato per andare a leggere alla Università di Padova, 10-22; propone la seconda commissione nel concistoro d. obbedienza d. oratt. senesi (an. 1504), 429, 15; propone la seconda commissione in pubblico concistoro, 438, 1-2.

PERUGINO, v. Pietrasanta (da) Giacomo.

PERUGINO, ric., 2. 345, 20.

Perusco (DA) Mario, "notaio, proc. fiscale, † (an. 1522), dicesi per opera d. card. Medici, 1. 662, 30-42,...

Perusia D., abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 35.

Perusiensis (Francesco), celebra messa la prima domenica di quaresima nella Sistina (an. 1499), 2. 128, 21-25; † nel palazzo d. card. di S. Maria in Portico ed è trasportato e sepolto in S. Pietro nella cappella di S. Maria d. Febbri, 155, 10-22.

Perusinis (de) Lorenzo [Laurentium de Perusinis], ric. (an. 1484), 2. 357, 33.

PERUSINIS (DE) PAOLO [Paulum de Perusinis], ric. (an. 1484), 2. 357, 33.

PERUSINUS, v. Balbano Girolamo; Lopez Giovanni.

PERUZZI BALDASSARRE, arch. d. pal. Massimo, 1. 232, 6.

Pesaro [Pisarum], sullo sbocco del Pisauro, oggi Foglia; colonia romana (an. 568), dei Longobardi, dei papi; sotto il governo dei Malatesta (aa. 1285-1445); venduta agli Sforza, e da questi al patrimonio della Chiesa; ric., 1. 621, 1, 3-8; ric. l'occupazione d. Valentino (an. 1501), 2. 313, 40-42; id. (an. 1502), 329, 21-22; ric., 436, 59; ric., 481, 17.

Pesaro (signore di), v. Sforza Giovanni; ric. (an. 1502), 2. 337, 8.

PESARO (DA) FRANCESCO, v. Pisani Francesco.

PESAURIENSIS EPISCOPUS, alle esequie d. card. Ascanio (an. 1505), 2. 496, 7-8.

PESCARA (MARCHESE DI), v. Avalos (d') Alfonso.

Pesci Nicola Antonio [Nicolaus Antonius ep. murensis], da Benevento; dottore in diritto; vesc. di Muro (an. 1486), ric. (an. 1494), 1. 483, 42, 1-2; presente all'incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 514, 15, 35-36; eletto vesc. (an. 1486), 2. 18, 12-14; dice messa alla Minerva nella festa di S. Tommaso

(an. 1497), 1-3; alla messa solenne nella cappella d. card. di Napoli alla Minerva per la natività d. Vergine (an. 1499), 163, 36-40; celebra messa in S. Marco il giorno d. festa d. santo, quindi si reca a pranzo dal card. di Benevento (an. 1502), 327, 15-17, 31-33, 12-18.

Pescia (da) Domenico [Domenicus de Pescia], d. ordine d. Predicatori di San Marco in Firenze, si sottoscrive per sostenere con la prova d. fuoco le conclusioni d. Savonarola (an. 1498), 2. 82, 1-7; ric., 11, 16, 18; 84, 3-4, 23; alla prova d. fuoco in piazza d. Signoria, solleva molte obbiezioni, finchè è sospesa, 85, 17-46; 86, 1-3; imprigionato dal popolo insorto, 10-12; gli viene intimato dal pp. di partire per Bologna e di mettersi a disposizione d. vicario d. congregazione d. Lombardia, perchè lo collochi in un convento fuori d. dominio di Firenze (an. 1497), 93, 42-48; ric., 94, 35-39.

Pescia (da) Duccio [Duccius de Piscia], notaio d. uditori d. camera (an. 1497), 2. 31, 6.

PESCIA (DA) FRANCESCO [Franciscus de Piscia], notaio d. uditori d. camera (an. 1497), 2. 31, 3.

PETRA DE A., v. Petra (di) Accursio.

Petra (di) Accursio [Accursius de Petra, canonicus basilicae sancti Petri, clericus avinionensis], sollecitatore d. lettere apostoliche ric. (an. 1493), 1. 430, 8; 433, 11; abbreviatore, 434, 29; chierico d. sacro collegio, abbreviatore, canonico d. basilica di S. Pietro (an. 1497), 2. 11, 17; 33, 18; 108, 40; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione del Corpus Domini (an. 1499), 149, 17; a nome d. sacro collegio presenta a Lucrezia Borgia un cospicuo dono in occasione d. battesimo d. figlio Rodrigo, 176, 16-21; chierico di Avignone, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 380, 6-7; ric., 383, 17; 384, 19; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 405, 26-27.

Petra (DE) Garcia [Garsias de Petra], notaro di Rota (an. 1493), 1. 433, 5.

Petrazani Andrea Giacomo [Andreae Iacobi de Petrazanis, mutinensis], chierico e notaio modenese, ric. in atto notarile da lui rogato (an. 1517), 2. 171, 42-60.

Petri Alvaro [Alvarus Petri], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 145, 41.

Petri Giovanni [Iohannes Petri], not. di S. Rota coram M. de Porta (an. 1493), 1. 432, 26.

Petri Leonardo [Leonardus Petri, notarius], ric., 2. 419, 14.

PETRI PALUTII, v. Palozzi Pietro.

Petricone Caracciolo, v. Caracciolo Petricone.

Petranella [van der Haer], v. [Haer der van] Petronella. Petronio Sega, v. Sega Petronio.

PETRUCCI ACHILLE, p. di Alessandro ric., 2. 429, 30.

Petrucci Alessandro [Alexander], di Achille, dottore in leggi, lesse nello studio senese (an. 1500), membro d. ambasceria per l'obbedienza a Giulio II (an. 1504), id. (an. 1507), 2. 429, 30-36, 11-16.

Petrucci Antonio [Antonius Petrutii], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 110, 29; id. (an. 1499), 150, 34; p. di Achille, ric., 429, 30-31.

Petrucci Giuseppe, p. di Antonio, ric., 2. 429, 30-31.

Petrucci Pandolfo [Pandulphus Petrucci de Senis], ric., 2. 88, 13; ric. tra i congiurati con Vitellozzo Vitelli e altri contro il Valentino e con questo in seguito riconciliato (an. 1502), † (an. 1521), bibl., 338, 6-20, 32-38; ric. ancora tra i congiurati (an. 1503), 345, 2-3; presso di lui si rifugia Gian Paolo Baglioni lasciando Perugia, 5-6; dicesi in Roma che parte da Siena e si dirige a Lucca (an. 1503), 347, 13-16; e che sia stato arrestato nel territorio di Firenze, 350, 26-27; ric., 357, 10-11; ostacolato da Andrea Piccolomini, 395, 19-24,

Petrucci Pietro Antonio [procurator ordinis sancti Dominici], di Viterbo, d. or. d. Predicatori, procuratore d. or., dice la predica, nella Sistina, nel pontificale d. prima domenica di quadragesima (an. 1488), 1. 223, 39, 10-13; 298, 10; 371, 39.

PETRUCIUS ALEXANDER, v. Petrucci Alessandro.

PETRUCELLI DELLA GATTINA, vic., 2. 355, 13.

PHAEDRUS THOMAS, v. Fedra Tommaso.

PHANO DE G., v. Fano Gabriele.

PHILIPPO CHEVRIER, v. Chevrier Filippo.

PHRESIUS VINCENTIUS, v. Perugia (da) Vincenzo.

PIACENTINI N. [N. Placentinis], abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 21.

Piacenza [Placentia], colonia romana addetta alla tribù Volsinia; sotto la Signoria di Oberto Pallavicino (an. 1274); dei Torriani e dei Visconti; soggetta poi alla Repubblica di Venezia, alla Francia e al papa; Paolo III la infeudò con Parma e la diede al figlio Pier Luigi Farnese (an. 1543); vi sosta il legato del Papa (an. 1496), 1. 630, 25, 20-28; ric. il vesc. Antonio Trivulzio (an. 1508), 2. 159, 12-15; ne fu protonotario e governatore Giovanni Gozzadini (an. 1512), fino al tempo in cui si ribellò alla Chiesa (an. 1513), 376, 2-16.

— (CHIESA): SAN SALVATORE, ne era priore Giovanni Gozzadini, 2. 375, 80-81.

PIACENZA (DA) ALBERTO [Alberto de Placentia], architetto, lavora a rinnovare la fontana di Innocenzo VIII in piazza S. Pietro (aa. 1501-1502), 2. 234, 43-50.

Piacenza (da) Giovanni Francesco [Iohannes Franciscus de Placentia Lombardie], segretario d. card. di S. Pietro in Vincoli, fa l'orazione in S. Pietro il giorno di Pentecoste (an. 1505), 2. 483, 7-8.

PIANOSA (ISOLA DI), ric., 2. 326, 5-6.

Piccardi [Picardi], ric. (an. 1499), 2. 167, 29.

PICCARDINIS (DE) SIVE MARIOTTUS IO. BAPTISTE, v. Mariotti Giovanni Battista.

PICCHI BENEDETTO [Benedictus de Picchis], camerario, ric., 1. 169, 19.

Picchi Cecco [Cecchus de Picchis], padre di Benedetto Picchi, ric., 1. 169, 19.

Picchis de Caterina [Picchis de Catharina], figlia di Ceccolo, ric. fidanzata di Gregorio de Bubalis (an. 1495), 2. 213, 7-9.

Picchis (de) Cecchi Hieronymo, v. Cecchi (de) Picchi Gerolamo.

PICCHIS (DE) CECCOLO [Ceccoli de Picchis], p. di Caterina, ric. (an. 1495), 2. 213, 8-9.

PICCOLOMINI AGOSTINO [Augustinus de Piccolominibus,

Augustinus Piccolominaeus, Francisci cardinalis Senensis nepos], accolito apostolico; ric. (an. 1492), 1. 385, 9; abbreviatore (an. 1490), 434, 28; nipote d. card. Francesco Piccolomini Todeschini; † (an. 1496), 614, 29-32; fa stampare con dedica allo zio, una edizione di Aristotele (an. 1492), 2. 393, 30-70.

Piccolomini Aldello [Aldellus de Piccolominibus, Suanensis ep.], canonico senese, chierico d. cerimonie (an. 1488), vesc. di Soana (an. 1492), 1. 237, 1, 3-7; dottore in decretali, cerimoniere, incontro alla Sacra Lancia, 358, 14; alla casa d. defunto Sinolfo di Castro Oterio (an. 1503), 2. 345, 27-28; e dietro al suo feretro, 346, 8-13; segue il cadavere di Pio III trasportato in S. Pietro, 394, 4-5; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave, 398, 44-46; 399, 11.

PICCOLOMINI ANDREA [Andreae de Piccolominibus], ric. (aa. 1475-1478), 2. 362, 24-29; alla prima giornata d. esequie d. fratello pp. Pio III (an. 1503), 395, 3-4; nipote amato di Pio II che lo colmò di favori, ebbe domicilio in Siena, ove tenne molte cariche; fu sua moglie Agnese Farnese, ric. in atti vari (aa. 1474-1478), 9-35.

PICCOLOMINI] ANTONIO, p. di Giovanni Battista, ric., (an. 1463), 2. 394, 20-23.

Piccolomini Cinzia [Cinthiae Piccolomineae, senensis], senese, moglie di Tullio Carosio, ric. in lap. sep. ai SS. Apostoli (an. 1538), 2. 419, 37-45.

PICCOLOMINI (FAMIGLIA), v. Famiglia Piccolomini.

Piccolomini Francesco, card. protettore di Francesco Lucentini poi pp. col nome di Pio III, † (an. 1503), 2. 289, 10-22.

PICCOLOMINI GIACOMO, v. Piccolomini Todeschini Giacomo.

Piccolomini Giovanni Battista [Soanensis, Ioannes Baptista de Piccolominibus], soanense, alla prima messa d. esequie di pp. Pio III (an. 1503), 2. 395, 2-5; ric. in atti vari, 3-8.

Piccolomini Giovanni Battista [Iohannes marchio Saliceti, nepos pape], figlio di Antonio, marchese di Deliceto, nipote di pp. Pio III, capitano di palazzo, torna in casa d. p. (an. 1503), 2. 394, 20-24, 17-18; ric., 426, 14.

PICCOLOMINI PIETRO [Petrus de Piccolominibus], scrittore apostolico ric. (an. 1493), 1. 438, 3; id. scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 28; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 20; id. (an. 1499), 152, 10.

PICCOLOMINI PIO [Pius de Piccolominibus], accolito, nel mattutino di Natale, alla Sistina dice la seconda lezione (an. 1486), 1. 174, 9.

Piccolomini d'Aragona Antonio [dux Melfitensis, Amelfitensis, Amalfitensis, Amalfitensis, Amalfitensis, Amalfitensis, fratello d. card. Piccolomini Todeschini, duca d'Amalfi (an. 1484), oratore di Ferdinando di Sicilia al pp., 1. 91, 2, 8-13; porta la prima offerta di cibo al pp., nel cenone di Natale, 92, 31; 93, 12, 23; al seguito d. principe di Capua in Roma (an. 1492), 360, 21; sp. Maria di Aragona e Maria di Marzano; † nel castello di Capistrano in Abruzzo (an. 1493), 393, 23-27, 18-29; padre di Giovanni di Aragona, 2. 324, 1-2.

Piccolomini d'Aragona Giovanni [Ioannes Piccolomineus de Aragonia], marchese d'Iliceto (Puglia); di Antonio duca di Amalfi e Maria Marzano; fratello d. duca di Melfi e nepote d. card. di Siena; regge il baldacchino al matrimonio di Goffredo Borgia con Sancia d'Aragona (an. 1494), 1. 518, 36, 1-5.

Piccolomini (DEI) Lucentini Andrea [Andreas Lucentinus de Piccolominibus], scrittore apostolico, al seguito d. card. Piccolomini Todeschini nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 28, 2, 16; protetto d. card. Francesco Piccolomini e dello zio pp. Pio II, ebbe favori in Roma ove edificò case in Parione; ebbe in moglie una Piccolomini, onde il diritto di aggregare al proprio il nome e lo stemma; p. di Francesco † contemporaneamente al suo protettore (an. 1503), 2. 289, 10-23.

Piccolomini Lucentini Nicola [Nicolaus, capellanus r. d. cardinalis estensis], eletto vesc. di Adria in luogo di Felino Sandeo (an. 1502), 2. 316, 23-25, 26-28.

Piccolomini Todeschini Antonio, v. Todeschini Piccolomini Antonio.

PICCOLOMINI TODESCHINI FRANCESCO [Franciscus card. senensis], card. di S. Eustachio (an. 1460), vesc. di Siena (an. 1460), già alla nomina del B. a cerimoniere (an. 1483), 1. 5, 14, 63; nel conclave, alla morte di Sisto IV, ha la camera segnata U, 24, 20; ha ivi, nel seguito Sinolfo da Castro Oterio e Andrea Lucentino dei Piccolomini (an. 1484), 28, 1-2; dalla finestra d. Sacristia annuncia al popolo l'esaltazione al Pontificato del card. Cibo, col nome d'Innocenzo VIII, con la formula consueta, 48, 16-20; è esecutore testamentario d. card. Nardini, 89, 9; ric., 91, 2; assiste il pp. nella cena pubblica, dopo i vespri d. vigilia di Natale, 92, 13; è assistente al pontificale per la canonizzazione di Leopoldo d'Austria (an. 1485), 102, 26; 103, 1; è commissario nella cerimonia della causa, 24; canta l'ottava lezione d. mattutino nella notte di Natale, come assistente al pp., 135, 15; dice il Vangelo nel pontificale di Natale, 136, 2; dice la ottava lezione nel mattutino di Natale, alla Sistina (an. 1486), 174, 15; nel pontificale, dice il Vangelo, 175, 13; riceve dal pp. la Rosa d'Oro benedetta (an. 1487), 185, 23, 24, 26, 27; pronuncia in latino le indulgenze, nel Giovedì Santo, 188, 8; legato de latere a Perugia (an. 1488), 241, 1-2; ivi, per temperare il possibile distacco della città dal governo della Santa Sede, e vi riuscì, 4-15; torna da Perugia, 19-21; torna in Roma (an. 1489), 283, 12-17; 403, 4; id. dalla legazione al re di Francia (an. 1495), 578, 19-22; ric., 2. 8, 23; ric. (an. 1497), 18, 7; assiste al seguito d. pp. alla rappresentazione d. Annunciazione data dal card. di S. Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3-5; ric. (an. 1497), 11; alla messa solenre in S. Marco il giorno d. santo 24-28; si oppone alla investitura d. ducato di Benevento nella persona d. duca di Gandia, 41, 14-28, 38-46; all'ufficio funebre d. card. di Lunate, 45, 28-33; alla messa solenne nell'anniversario dell'assunzione al pontificato d. pp. Alessandro VI, 46, 30-37; alle esequie d. card. di Lunate, 38-40; 47, 1-7; alla messa solenne nel-

l'anniversario d'incoronazione d. pp., 49, 19-27; alla messa solenne in S. Agostino per la festa d. Santo, 50, 8-10; ric., 51, 11; incontro al Valentino di ritorno da Napoli, con lui e altri cardd. a S. Pietro al concistoro pubblico, 28-36; 52, 1-41; 53, 1-14; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; in visita al card. Ippolito d'Este, 62, 20-24; con lui va dal pp., 63, 3-6; e al concistoro pubblico, 30-34; ric., 40, 45; al mattutino e alla prima messa la notte di Natale, 65, 32-34; e dice il Vangelo latino nella messa solenne d. pp., 37; pubblica le indulgenze dopo la messa, 66, 1-3; ric. (an. 1498), 69, 42; 70, 10; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 12-15; ric., 71, 38; alla funzione solenne alla Minerva nella festa di S. Tommaso d'Aquino, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 25; e alle esequie, 79, 2-6, 18-19; manda i suoi famigliari incontro all'orat. di Siena a porta Viridaria (an. 1498), 88, 34-37; accompagna il card. di Napoli, 89, 9-23; alla messa di requie di Carlo VIII, 90, 36-37; 91, 1-7; assiste il pp. e gli impone i paramenti, 119, 27-31; gli viene affidata l'ottava lezione nei mattutini d. notte di Natale, 120, 19-26; a consiglio col pp. per l'elezione d. vesc. di Worcester, 120, 27-28; 121, 1-5; intona la seconda antifona nei vespri solenni d. vigilia di Natale, 5-10; assiste ai mattutini e prime messe di Natale, 14-17; dice il Vangelo latino il giorno di Natale, 37-38; ric., 122, 9; alle esequie di Mariano da Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 4-10; incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma, 125, 8-22; si interessa alla sorte del Burckard creduto ucciso, 127, 2-8; alla messa solenne alla Minerva presenti molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; id., per l'Annunciazione, 132, 14-27; alla lavanda d. piedi fatta dal pp. il Giovedl Santo, 133, 1-4; alla funzione solenne di Pasqua in S. Pietro, 134, 7-17; alla funzione solenne per la festa di S. Marco, 137, 25-32; esecutore testamentario d. card. di S. Dionigi ric., 156, 21-22, 4-5; ai di lui funerali, 157, 16-20; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. Assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; riceve intimazione di far partecipare i suoi famigli ai funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-29; e di parteciparvi egli stesso, 161, 1-2; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. incoronazione d. pp. e poi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 27-37; ric., nell'intimazione d. esequie d. card. di S. Dionigi, alle quali prende parte, 162, 1-19; 30; id., 164, 18-34; alle esequie d. stesso nella chiesa d. ospedale d. Francesi, 166, 16-20; intercede presso il pp., in pro d. Burckard esecutore testamentario di Egerdo Duerckop, 173, 12-16; 174, 1-3; i suoi famigliari ai funerali d. Duerckop, 173, 15-16; alla messa nella cappella di S. Andrea in S. Pietro per la festa d. Santo (an. 1499), 178, 13-16; intona la seconda antifona nei vespri d. vig. di Natale, 191, 28-32; al mattutino nella Sistina nel Natale, 192, 9-18; dice il Vangelo latino nella funzione di Natale, 193, 15; e pubblica le indulgenze, 20-23; a S. Eustachio per la discussione di Giovanni Van-

nulli candidato alla carica di uditore d. rota, 194, 3-15; riceve visita dal Valentino (an. 1500), 206, 39-43; alla funzione per la festa di S. Tommaso alla Minerva, 207, 1-10; alla messa solenne per la nascita d. principe Carlo d'Austria, 208, 6-7, 2-4; all'elezione d. Valentino a Gonfaloniere di S. R. C. (an. 1500), 211, 41, 44, 47; annunzia in volgare le indulgenze d. Giovedì Santo, 214, 36-37; alla funzione del Venerdi Santo, 215, 5-9; proclama le indulgenze in volgare nel pontificale d. giorno di Pasqua, 28-30; alla sep. d. card. Segobricense, 216, 27-29; e alle esequie, 217, 4-7; ric., nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 18; ric., 233, 7-8; la famiglia accompagna alla sep. il mercante Lorenzo Chigi, 236, 19-21; col pp. alla funzione d. festa di S. Giacomo a S. Maria d. Popolo, 238, 34-44; 239, 1-2; alla messa d. anniversario d. morte di Innocenzo VIII nella Sistina, 3-10; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 240, 1-7; ric., 242, 17-18; esecutore testamentario di Guglielmo Périer, interviene alle sue esequie, 249, 11-19; al notturno d. notte di Natale, 251, 22-25; alla messa solenne in S. Pietro il giorno di Natale, 35-38; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; la famiglia al trasporto funebre di Vasino Gambara, 272, 2-3; al concistoro segreto nel quale l'orat. Ciolek presenta le credenziali, 273, 18-21; ric. la vigna, 276, 10; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; e alle esequie in S. Maria d. Popolo, 282, 2-5; accompagna a casa il card. di Benevento dopo la sua elezione a vesc. di Albano, 24-27; 283, 1-2; ai vespri nella chiesa di S. Ivo il giorno d. festa d. santo, 21-24; col Burckard prende disposizioni e discute sul cerimoniale d. funzione d. Pentecoste in S. Pietro, 284, 31-36; 285, 1-17; insieme con altri cardd. accompagna al concistoro il neo card. Francesco Borgia, e lo introduce nell'aula, 287, 33-47; 288, 1-6; in casa sua è trasportato Francesco Lucentini ferito a morte, 289, 6-14; alla messa solenne d. festa di S. Giacomo, 293, 7-12; alla messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Innocenzo VIII, 13-18; id. id. all'elezione di Alessandro VI, 296, 29-35; alle esequie d. card. di Capua, 298, 36-38; alla messa solenne nella chiesa d. osp. d. Francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 13-18; in visita di condoglianze dai cardd. Ulisbonese e Sanseverino, 300, 17-20; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 308, 27-36; 309, 1-14; dice il Vangelo latino nel pontificale d. giorno di Natale, 310, 4-5; e proclama le indulgenze, 18-19; ric., 33; alla messa d. terza dom. di quaresima nella Sistina, 320, 10-15; id. id. id. quarta dom. di quaresima nella Sistina, 42-45; alla messa solenne alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbreto dal Popolo al Vaticano, 322, 22-29; resta con lui nella cappella Paolina, 31; e lo accompagna al concistoro, 323, 5-7, 13-15; ric., il nipote

Giovanni di Aragona, 324, 2; parte da Roma diretto in Toscana (Tuscia) sua patria, 329, 6-7; alla messa solenne d. giorno di S. Tommaso nella chiesa d. ospedale d. Inglesi, 342, 18-23; esecutore testamentario di Sinolfo di Castro Oterio, 345, 10-24; 27-28; ric., 356, 26; alla quarta cong. alla Minerva, 357, 3-6; alla quinta cong. in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla sesta id. id. id., 359, 8-15; alla settima id. id., 360, 1-6, 23; alla ottava id. id., 38-42; 361, 1-2; alla nona id. id., 39-42; alla decima id., 362, 12-20; alla tredicesima id. id. id., 364, 11-15; alle esequie d. pp. Alessandro VI in S. Pietro, 31-41; id. id., d. sec. giorno, 365, 22-30; gli viene assegnata in conclave la camera XXXIII, 366, 28; ric., 369, 27-29; id., 370, 13-17; entra in conclave, 372, 37-39; ric., 379, 13; il suo nome è fatto in alcune schede di elezione, 384, 35-36, 43; ric., 31; 385, 42; 386, 7-10; i cardd. ne decidono l'elezione a pp., l'annunzio ne viene mandato a casa sua; dopo la celebrazione della messa ne viene fatta la vera elezione, 11-25; scrutinio, 26-46; 387, 1-18; v. Papa Pio III, ric., 394, 18; ric., 511, 22.

Piccolomini Todeschini Giacomo [Iacobus frater card. senensis, Iacobi de Piccolominibus], signore di Montemarciano, ebbe in moglie Cristofora Colonna; vari documenti che lo riguardano (aa. 1473-1478), viene in Roma (an. 1503), 2. 362, 3-29, 10; ric. nell'elenco d. conclavisti, 379, 14; ric., 387, 5; alla prima giornata d. esequie d. fratello pp. Pio III, 395, 3-4; ric., 13; id. in atti vari (aa. 1474-1478), 29-35.

PICCOLOMINI TODESCHINI MARIA, sp. Francesco Orsini duca di Gravina, nipote di Pio VI, 1. 378, 6, 53.

PICENO [Piceno], regione, ric. (an. 1501), 2. 313, 45; ric. la devastazione fatta dal Valentino, 314, 5-6.

PICHERICI GIACOMO, v. Picherier Giacomo.

Picherier Giacomo [Iacobus Picherier, segretarii et protonotarii apostolici], collettore d. piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 32; not. di S. Rota (an. 1493), 432, 37; ric. (an. 1497), 2. 28, 23; segretario e protonotario apost. † a Lucca, dove fu colto da febbre terzana mentre da Milano tornava a Roma, esecutori testamentari i cardd. di Napoli e Alessandrino, esequie in S. Maria d. Minerva (an. 1500), 2. 241, 27-33; canonicus claromontensis, 9-12.

Picherier Giovanni [Ioannes Picherier], notaio d. uditori d. rota, nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 32, 7; id. (an. 1498), 107, 9; id. (an. 1499), 147, 38.

PICHOLOMINUS FRANCISCUS, v. Piccolomini Francesco card. di Siena, poi pp. Pio III.

PICHETTO GIACOMO, v. Picherier Giacomo.

PICHIIS (DE) CECCHI GIROLAMO, v. Ceccoli Girolamo. PICO DELLA MIRANDOLA GIANFRANCESCO, v. Mirandola (della) Pico Gianfrancesco.

PIEMONTE [Pedemontium], ric., 2. 246, 21.

PIENTINAM CIVITATEM, v. Pienza.

PIENTINENSIS, v. Patrizi (dei) Piccolomini Agostino.

PIENTINUS ET ILCINENSIS, v. Patrizi (dei) Piccolomini Agostino.

PIENZA [Pientinam civitatem], dicesi sia stata soggiogata

dal Valentino (an. 1503), 2. 347, 1-5; in provincia di Siena, con notevoli monumenti, 7-12.

PIERA PITTI, v. Pitti Piera.

PIERO MALEGONNELLE, v. Malegonnelle Piero.

PIERO DE MEDICI, v. Medici (de') Piero.

PIERO PASQUALIGO, v. Pasqualigo Piero.

PIERO DE' PAZZI, v. Pazzi (de') Piero.

PIERO DA RICASOLI, v. Ricasoli (da) Piero.

PIERO SALVAROBA, v. Salvaroba Piero.

PIERO SODERINI, v. Soderini Piero.

PIER BATTISTA FERRERO, v. Ferrero Pier Battista.

PIER FRANCESCO ALBICINI, v. Albicini Pier Francesco.

PIER FRANCESCO DE SENIS, v. Senis (de) Pier Francesco.

PIER LUIGI BORGIA, v. Borgia Pier Luigi.

PIER LUIGI [FARNESE], v. [Farnese] Pier Luigi.

PIER NICOLA DA SGURGULA, v. Sgurgula (da) Pier Nicola, ric. (an. 1498), 2. 87, 28.

PIERLEONI GIO. ANGELO [Io. Angelus de Perleonis], conservatore d. Urbe (an. 1501), 2. 266, 26-29.

PIEROTTO DE MINGO, v. Mingo (de) Pierotto.

PIER PAOLO AMADEI, v. Amadei Pier Paolo.

PIER PAOLO VESC. DI S. AGATA, v. Capobianco Pietro Paolo.

PIER PAOLO ARNOLFI, v. Arnolfi Pier Paolo.

PIER PAOLO DE BOSSIS, v. Bossi Pier Paolo.

PIER PAOLO CAPELLO, v. Capello Paolo.

PIER PAOLO FARNESE, v. Farnese Pier Paolo.

PIER SANTE BARGELLINI, v. Bargellini Pier Sante.

PIER VINCENZO SACCO, v. Sacco Pier Vincenzo.

PIERIN DEL VAGA, v. Vaga (del) Pierin.

PIEROBONO DA FERRARA, v. Ferrara (da) Pierobono.

PIETRAFITTA, vic., 2. 468, 82.

PIETRASANTA, incaricati nei funeri d. lavori di falegname (an. 1486), 1. 164, 9; ric., 2. 413, 9.

PIETRASANTA (DA) GIACOMO [Magistro de Petrasanta], carpentiere, compra la mobilia d. conclave d'Innocenzo VIII, in cui aveva costruito le celle, e organizza la testa d. coronazione a cui, secondo il Müntz, parteciparono Antoniazzo e il Perugino; diresse il restauro d. pal. lateranense (an. 1484), 1. 54, 36, 6-19.

PIETRO (FALEGNAME) [Petro, lignario], incaricato di preparare il tumulo per i funerali di pp. Alessandro VI (an. 1503), 2. 354, 28-32.

PIETRO, spagnolo, frate, dice l'orazione alle esequie d. card. di S. Clemente (an. 1501), 2. 280, 14-19; 282, 13-16.

PIETRO ACCIACCA GELONA, v. Acciacca Gelona Pietro.

PIETRO ACCOLTI, v. Accolti Pietro.

PIETRO ALAMANNI, v. Alamanni Pietro.

PIETRO ALDOBRANDINI, v. Aldobrandini Pietro.

PIETRO ALSAZAR, v. Alsazar Pietro. PIETRO ALTISSEN, v. Altissen Pietro.

PIETRO [D'AMBOISE], v. [Amboise (d')] Pietro.

PIETRO AMETI, v. Ameti Pietro.

PIETRO ANTICI, v. Antici Pietro.

PIETRO DI ARANDA, v. Aranda (di) Pietro.

PIETRO ASTALLI, v. Astalli Pietro.

PIETRO D'AUBUSSON, v. Aubusson (d') Pietro.

PIETRO DEL BALZO, PRINCIPE DI ALTAMURA, v. Balzo (del) Pietro.

PIETRO BARBO, v. Barbo Pietro.

PIETRO DA BEN, v. Ben (da) Pietro.

PIETRO DE BENASSAI, v. Benassai Pietro.

PIETRO BERTRANDI, v. Bertrandi Pietro.

PIETRO BONOMO, v. Bonomo Pietro.

PIETRO BORGES, v. Borges Pietro.

PIETRO BORGIA, v. Borgia Pietro.

PIETRO BOSCA, v. Bosca Pietro.

PIETRO BOURGNEUS, v. Bourgneus Pietro.

PIETRO BREGEON, v. Bregeon Pietro.

PIETRO DA BURGOS, v. Burgos (da) Pietro.

PIETRO BUSCA, v. Busca Pictro.

PIETRO CADRAT CARRÈ, v. Cadrat Carrè Pietro.

PIETRO CALAFORA, v. Calafora Pietro.

PIETRO CALDERON, v. Calderon Pietro.

PIETRO CALAFORTA, v. Calafora Pietro.

PIETRO CALVI, v. Calvi Pietro.

PIETRO CAPODIFERRO, v. Capodiferro Pietro.

PIETRO CAPOGALLI, v. Capogalli Pietro.

PIETRO CARA, v. Cara Pietro.

PIETRO CARANZA, v. Caranza Pietro.

PIETRO CARLOFORTE DA VALENZA, v. Carloforte Pietro da PIETRO MAURI, v. Mauri Pietro.

PIETRO CARTONI, v. Cartoni Pietro.

PIETRO CESI, v. Cesi Pietro.

PIETRO CHITANI DA CESI, v. Chitani da Cesi Pietro.

PIETRO DE CHAFFAULT, v. Chaffault (de) Pietro.

PIETRO COLINI, v. Colini Pietro.

PIETRO COLONNA, v. Colonna Pietro.

PIETRO COMA, v. Coma Pietro.

PIETRO CONTAMINA, v. Contamina Pietro.

PIETRO CORDOVES, v. Cordoves Pietro.

PIETRO DA CORTONA, v. Cortona (da) Pietro.

PIETRO (DE') COSCIARIIS, v. Cosciariis (de') Pietro.

PIETRO COSTA, v. Costa Pietro.

PIETRO DUODO, v. Duodo Pietro.

PIETRO FENESTROSA, v. Fenestrosa Pietro.

PIETRO FORTI, v. Forti Pietro.

PIETRO FILIOLERII, v. Filiolerii Pietro.

PIETRO FIOLETTERI, v. Fioletteri Pietro.

PIETRO FOSCARI, v. Foscari Pietro.

PIETRO [FREGOSO], v. [Fregoso] Pietro.

PIETRO DE FUENTES, v. Fuentes (de) Pietro.

PIETRO DE FUXO, v. Fuxo (de) Pietro.

PIETRO GAMBOA, v. Gamboa Pietro.

PIETRO GARCIA, v. Garcia Pietro.

PIETRO GARNERII, v. Garnerii Pietro.

PIETRO DE GIÈ (VISCONTE DI ROHAN), v. Giè (di) Pietro, PIETRO RIDOLFI, v. Ridolfi Pietro. visconte di Rohan.

PIETRO GORMAZ, v. Gormez Pietro.

PIETRO DE GORMAZ, v. Gormez Pietro.

PIETRO GORMEZ (GUZMAN), v. Gormez (Guzman) Pietro.

PIETRO GRAVINA, v. Gravina Pietro.

PIETRO GRIFI, v. Grifi Pietro.

PIETRO GRIMANI, v. Grimani Pietro.

PIETRO GUARNIERI, v. Guarnieri Pietro.

PIETRO DI GUEVARA, v. Guevara (di) Pietro.

PIETRO GUNDISALVI DE MENDOZA, v. Gundisalvi de Mendoza Pietro.

PIETRO HERTENSTEIN, v. Hertenstein Pietro.

PIETRO HEYMEL, v. Heymel Pietro.

PIETRO ISUAGLIES, v. Isuaglies Pietro.

PIETRO LENI, v. Leni Pietro.

.....

PIETRO LEONI, v. Leoni Pietro.

PIETRO LOREDANO, v. Loredano Pietro.

PIETRO DE LUCA, v. Benassai Pietro.

PIETRO DE LUCCHA, v. Benassai Pietro.

PIETRO DE LUNA, v. Luna (de) Pietro.

PIETRO LUPI DE CHARIIS, v. Lupi (de) Chariis Pietro.

PIETRO MACARI, v. Macari Pietro.

PIETRO MACARI DE ADVOCATIS, v. Macari de Advocatis Pietro.

PIETRO MANTUANO, v. Mantuano Pietro.

PIETRO MARACCANI, v. Maraccani Pietro.

PIETRO DE' MARI, v. Mari (de') Pietro.

PIETRO MARSO, v. Marso Pietro.

PIETRO MASSIMI, v. Massimi Pietro.

PIETRO DI MATTIA, di Ameria, pittore d. vessilli per la nomina di Roberto di Sanseverino a vessillifero (an. 1485), 1. 129, 9.

PIETRO MATUCCI, v. Mattuzzi Pietro.

PIETRO MATUCCI PILAO, v. Matucci Pilao Pietro.

PIETRO DE' MEDICI, v. Medici (de') Pietro.

PIETRO MELLINI, v. Mellini Pietro.

PIETRO MENZI DA VICENZA, v. Menzi da Vicenza Pietro.

PIETRO DE MERILIIS, v. Meriliis (de) Pietro.

PIETRO MIRIGLI, v. Meriliis (de) Pietro.

PIETRO MOLAI, v. Molai Pietro.

PIETRO MORMISINO, v. Mormisino Pietro.

PIETRO MUSSATI, v. Mussati Pietro.

PIETRO NARDINI, v. Nardini Pietro.

PIETRO NEGRONI, v. Negroni Pietro.

PIETRO DE NIGRONIBUS, v. Nigronibus (de) Pietro.

PIETRO DE NOXETO, v. Noxeto (de) Pietro.

PIETRO PALOZZI, v. Palozzi Pietro.

PIETRO PARTENIO, v. Partenio Pietro.

PIETRO DE PERRERIIS, DE PERRERA, PERRIER, v. Perrier

PIETRO PICCOLOMINI, v. Piccolomini Pietro.

PIETRO PINTOR, v. Pintor Pietro.

PIETRO [PISANI], v. [Pisani] Pietro.

PIETRO POGOL, v. Pogol Pietro.

PIETRO PUYOL, v. Puyol Pietro.

PIETRO QUEICH, v. Queich Pietro.

PIETRO RAINALDI, v. Rainaldi Pietro.

PIETRO (DA) RANZANO, v. Ranzano (de) Pietro.

PIETRO RIARIO, v. Riario Pietro.

PIETRO ROIZ, v. Roiz Pietro.

PIETRO DE ROMA, v. Roma (de) Pietro.

PIETRO ROMAN, v. Roman Pietro.

PIETRO ROMANI, v. Romani Pietro.

PIETRO SALLESCAR, v. Sallescar Pietro. PIETRO SANTACROCE, v. Santacroce Pietro.

PIETRO DE' SCIPIONE, v. Scipione (de') Pietro.

PIETRO DI SEGOBIA, v. Segobia (di) Pietro.

PIETRO DA SIVIGLIA, v. Siviglia (da) Pietro.

PIETRO DE SOLIS, v. Solis (de) Pietro. PIETRO DA VALENZA, v. Valenza (da) Pietro.

PIETRO DELLA VALLE, v. Valle (della) Pietro.

PIETRO DA VICENZA, v. Vicenza (da) Pietro.

PIETRO DE VINCENTIIS, v. Vincentii (de) Pietro.

PIETRO SARDEGLI, v. Sardegli Pietro.

PIETRO SAULI, v. Sauli Pietro.

PIETRO SCHAFFMANPERGER, v. Schaffmanperger Pietro.

PIETRO SCRINITORE, v. Scrinitore Pietro.

PIETRO SERPICE, v. Serpice Pietro.

PIETRO SINIBALDI, v. Sinibaldi Pietro.

PIETRO SPINOLA, v. Spinola Pietro.

PIETRO STOLT, v. Stolt Pietro.

PIETRO STORNELLO, v. Stornello Pietro.

PIETRO STRAMBONI, v. Stramboni Pietro.

PIETRO TERRASSE DE LA PUEBLA DE FONTODA, v. Terrasse Pietro de la Puebla de Fontoda.

PIETRO THOME, v. Thome Pietro.

PIETRO TODESCO, v. Todesco Pietro.

PIETRO TRIVISANO, v. Trivisano Pietro.

PIETRO [TRIVULZIO], v. [Trivulzio] Pietro.

PIETRO TURCHI, v. Turchi Pietro.

PIETRO VALENTESCHI DA SANGEMINI, v. Valenteschi Pietro da Sangemini.

PIETRO VALERIANO, v. Valeriano Pietro.

PIETRO VALLEOLETI, v. Valleoleti Pietro.

PIETRO VICENZII, v. Vicenzii Pietro.

PIETRO (S.) AD VINCULA (CARD.), v. Rovere (della) Giuliano.

PIETRO WOLCHOW, v. Wolchow Pietro.

PIETRO ZEN, v. Zeno Pietro.

PIETRO ZENO, v. Zeno Pietro.

PIETRO ANTONIO CAPPI, v. Cappi Pietro Antonio.

PIETRO ANTONIO [COLONNA], v. [Colonna] Pietro Antonio.

PIETRO ANTONIO PETRUCCI, v. Petrucci Pietro Antonio.

PIETRO ANTONI DE SENIS, v. Senis (de) Pietro Antonio.

PIETRO BATTISTA FERRERI, v. Ferreri Pietro Battista.

PIETRO BONO AVOGARO, v. Avogaro Pietro Bono.

PIETRO DONATO CHITANI DA CESI, v. Chitani da Cesi Pietro Donato.

PIETRO FRANCESCO SPANOCCHI, v. Spanocchi Pietro Fran-

PIETRO LUDOVICO BORGIA, v. Borgia Pietro Ludovico.

PIETRO MARIO DI LANTE, v. Lante (di) Pietro Mario.

PIETRO MARTIR PADOLIRONO, v. Padolirono Martir Pietro.

PIETRO MATTEO LAURI, v. Lauri Pietro Matteo.

PIETRO PAOLO ARNOLFI, v. Arnolfi Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO CAPOBIANCO, v. Capobianco Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO CESARINI, v. Cesarini Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO CROTTI, v. Crotti Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO [GROSSI], v. [Grossi] Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO MARZIO, v. Marzio Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO MILLINI, v. Millini Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO DEL MONTE, v. Monte (del) Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO NARDINI, v. Nardini Pietro Paolo.

PIETRO PAOLO THEBALDI, v. Thebaldi Pietro Paolo.

PIETRO PIRRO DE AZZIA, v. Pirro de Azzia Pietro.

PIEVE (CASTELLO DELLA), ivi strangolati Paolo e Francesco Orsini (an. 1502), 2. 176, 13-15.

PIEVE DI CENTO [Castrum Plebis], sulla strada che va da Bologna a Ferrara; il pp. la toglie alla mensa episcopale di Bologna per darla al duca di Ferrara (an. 1502), 2. 316, 13-16, 15-22.

PIEVE DI MOZZADELLA, ric., 2. 407, 27.

PIEVE DEL PINO, v. Pino (Pieve del).

Piglio, nella regione romana, ric., 2. 49, 14-15.

Pignatelli Ettore [Hectorro Pignatello], oratore d. re di Napoli a Roma, licenziato dal pp. (an. 1499), 2. 186, 13-25.

PIGNATELLI LUCREZIA, sp. Gunello Caraffa, madre di Berlingario, ric., 1. 385, 12.

PIGNATELLI TESEO [Tesei Pignatelli neapolitani, militis ordinis sancti Ioannis Hierosolimitani], nobile napoletano d. ord. di S. Giovanni Gerosolimitano, ospita anche Giovanni Cervilloni e tenta di persuaderlo a non uscire solo; avvenutane l'uccisione, è interrogato coi suoi famigliari per ordine d. governatore di Roma (an. 1499), 2. 186, 32-37, 13-25; 187, 1-23.

PII (CONTE), da Carpi, nel seguito d. card. Ippolito d'Este recatosi a Roma a prendervi Lucrezia Borgia (ano 1501), 2. 307, 34-41.

Pili Giovanni, p. di Nicolò, frate minore, ric. (an. 1498), 2. 82, 30.

Pili Nicolò, di Giovanni, frate minore, abitante a San Cassiano, si impegna a sostenere la prova d. fuoco contro i Predicatori di San Marco, sostenitori di Savonarola (an. 1498), 2. 82, 25-36.

PILOSIS (DE) AGOSTINO [Augustinus de Pilosis], sollecitatore d. lettere apostoliche, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 103, 43.

PINELLI GIOVANNI BATTISTA [protonotarius de Pinellis], genovese, parente d. pp., castellano di Castel Sant'Angelo, vesc. di Cosenza (an. 1491), ric., 1. 258, 44, 5-8; fratello di Paris, 273, 14.

PINELLI P. [P. Pinellis], abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 34.

PINELLI PARIS [Paris Pinellus], parente d. pp. Innocenzo VIII (consobrinus pape), fratello di Battista Pinelli, vesc. di Cosenza (an. 1491), al seguito d. pp., 1. 273, 27, 6-24; assiste alle nozze di Pietro Paolo Cesarini con Berarda Conti, 318, 6.

PINEROLO (DA) DOMENICO ANTONIO [Antonius ep. fanensis], d. or. d. min., vesc. di Fano (an. 1482), partecipa, al concistoro (an. 1484), 1. 99, 7, 11-12; ric. (an. 1499), 2. 153, 31-32, 28-30.

Pini Giovanni [Ioannes Pini], di Parma, maestro carpentiere, fa il catafalco per l'esequie d. card. Rangone in S. Maria in Ara Coeli (an. 1486), 1. 164, 13, 6-10.

PINO (PIEVE DEL), ne ju arciprete Catalano Casali, 2. 11, 18-19.

PINTELLI BACCIO, ric. (an. 1471), restauratore d. ospedale di Santo Spirito, 2. 66, 51-52; id. d. chiesa d. SS. Apostoli, 90, 10-11; su suoi disegni vien riedificata la chiesa di S. Pietro in Montorio, 178, 6-8.

PINTOR PIETRO, medico di pp. Alessandro VI, 1. 402, 4. PINTURICCHIO, dipinse in S. Maria d. Popolo la cappella fatta costruire dal card. Beneventano [Lorenzo de' Mari], 2. 424, 40-51.

[PINZONE] NICCOLÒ, fratello di Sebastiano, fatto ricercare da Giulio II per essere impiccato (an. 1512), 2. 332, 56-59,

PINZONE SEBASTIANO [Sebastian Pinzon, cremonese], segretario di Giovanni Battista Ferrari vesc. di Modena, card. di Capua, al quale sembra propinasse veleno; ri.

ceve dopo la sua morte il canonicato di Padova e la prepositura di S. Agata in Cremona (an. 1502), prigioniero in Gallipoli (an. 1512), confessò sotto Leone X e pagò la pena d. suo misfatto, 2. 332, 34-59; è letta la sentenza contro di lui contumace (an. 1504), 464, 3-6, 7-15.

Pro II pp., ric., 1. 180, 16; 284, 6; sua bolla per gli oratori, 311, 20; sue indulgenze, 330, 11; amplia il palazzo d. bagni di Viterbo (an. 1462), 2. 91, 17-18; ric. (an. 1499), 164, 35; ric., 235, 9; 289, 12; ric. (an. 1463), 307, 26; ric., 347, 9; 383, 21; 391, 33; ric. (an. 1463), 395, 11.

Pio III PP., v. Piccolomini Todeschini Francesco, ric., 2. 35, 3; 78, 20; ric. (an. 1503), 125, 26; ric., 184, 12; 270, 36; già card. Francesco Piccolomini † (an. 1503), 289, 19-22; doc. sull'incoronazione (an. 1503), 354, 12-24; ric., 380, 8-17, 27, 30, 43; 381, 5; il card. Senese, eletto pp. il 22 sett. 1503; i cardd. vengono a rallegrarsi con lui, canta in S. Pietro, il Te Deum di ringraziamento, si reca nel palazzo di S. Pietro, incomincia a dare le udienze, bibl., 387, 18-37, 2-24; 388, 1-11; è operato alla gamba sinistra, 28-29, 22-36; ordinato prete, 389, 12-23; consacrato vesc., 24-32; è incoronato in S. Pietro, 390, 29; 391, 1-39; 392, 1-9; si ammala gravemente, 20-27; muore e gli sono fatti funerali solenni; lascia in eredità alla confraternita d. Tedeschi un libro di Aristotele fatto pubblicare dal nipote Agostino e a lui dedicato (an. 1492), 393, 8-20, 11-70; 394, 1-16; gli sono fatti per nove giorni solenni esequie, 27-37; 395, 1-33; 396, 1-42; 397, 1-34, ric., 399, 37; 490, 27.

Pio IV PP., estende a 1000 ducati annui l'emolumento d. gonfaloniere d. popolo romano (an. 1561), 1. 79, 20.

Pro V, ric., 2, 41; 12.

Pio Agnelli, v. Agnelli Pio.

Pio Emilia, sp. d. conte Antonio, f. nat. di Federico da Montefeltro, ric., 1. 302, 12.

Pio Marco [dominus de Carpi], al seguito d'Ercole d'Este, nella cavalcata d'ingresso in Roma (an. 1487), sua bibliografia, 1. 200, 1, 16-33; ai vespri, alla Sistina, per l'Ascensione, 201, 18; padre di Emilia, 302, 12.

PIO PICCOLOMINI, v. Piccolomini Pio.

PIOMBINO [Plumbinum], vi si dirige il card. Ascanio veleggiando alla volta di Genova, per recarsi a Milano (an. 1499), 2. 155, 1-5; piccolo porto marittimo in provincia di Pisa; appartenne al napoleonico ducato di Lucca, e poi ai duchi di Toscana (aa. 1814-60), 14-19; ric. il vesc. Troccio, 280, 15-16; si sottomette al pp. (an. 1501), 300, 21-23; ric., 314; 7; vi si reca il pp. (an. 1502), 318, 27-28, 13-17; vi è preceduto dal Gutteri, vi giunge col suo seguito, 319, 26-38, 15, 19-26; ric., 320, 23; quivi durante la sua permanenza il pp. fa eseguire alcune danze, 321, 21-24; ric., 326, 5.

- (Chiese): D. Convento di Sant'Agostino, ivi messa di card. di Cosenza alla presenza di pp. (an. 1502), 2. 320, 1-9.
- -- (ORATORE), d. signore di Piombino: alle esequie d. card. di Campofregoso (an. 1498), 2. 79, 10-11.
- (SIGNORE), ric., 2. 79, 20-27.

PIOMBINO (FAMIGLIA), v. Famiglia Piombino.

PIOMBINO (VESC. DI), Francesco Troccio, ric., 2. 280, 15-16, PIPERARIIS (DE) ANDREA [Andreas de Piperariis, clericus cremonensis diocesis], nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), segretario d. card. di S. Vitale, ric. (an. 1506), 2. 379, 6, 7-9; id. id. id. (novembre 1503), 405, 15; dice l'orazione nella Sistina il giorno d. Ceneri (an. 1506), 505, 33-34.

PIPERNO, vic., 2. 68, 16-17.

PIPERNO (DA) BERNARDINO [Bernardinus de Piperno], cappellano d. card. di S. Croce, dice il sermone in S. Pietro il giorno d. Ascensione (an. 1499), 2. 141, 8-13.

PIRINI BARTOLOMEO, ric., 2. 443, 28.

Pirro Antonio [Antonius ep. avellinensis], vesc. di Avellino (an. 1492), presente all'incoronazione d. re di Napoli, Alfonso (an. 1494), 1. 514, 29-30.

PIRRO DE AZZIA PIETRO [ep. Puteolanensis], canonico capuano, vesc. di Pozzuoli (an. 1473), viene in Roma oratore d. re di Napoli (an. 1486), 1. 165, 5-6, 13-14. PIRRO DEL BALZO, v. Balzo (del) Pietro.

PIRRO GIOVANNI DE SIORNO, v. Siorno (de) Pirro Giovanni. PISA, v. Zaccaria.

PISA, ric. (an. 1490), 2. 120, 23; dichiarata libera dal duca di Ferrara nel lodo da lui emesso come arbitro tra Firenze e Venezia; ivi recasi Fracasso di San Severino a nome di Genova (an. 1499), 139, 29-33, 24-28; 140, 1-8; ric., 155, 14; id., 16; ric., 177, 47; ric. il celebre dottore pisano Giovanni Vannulli che molto vi brillò e le giovò (aa. 1480-1511), 194, 2-12; ric., 221, 10; ivi dicesi siasi recato un araldo del re di Francia immediatamente ucciso (an. 1500), 231, 11-14; ric., 422, 6.

— (Duomo), ric., 2. 194, 10.

— (S. Alessandro Maggiore), ric., 2. 194, 7, 13.

- (S. MARTINO), ric., 2. 194, 6-7.

— (STUDIO), ric., 2. 194, 6.

PISA (DA) BIANCHINO, sicario di Astorre III Manfredi (an. 1502), 2. 329, 44-45.

PISA (DI) GIOVANNI, ric., 2. 326, 71-72.

PISA MARCO, oratore di Savona inviato in Roma per l'obbedienza al pp. (an. 1504), 2. 440, 3-46.

PISANI [Pisanis], ric., costruiscono la cittadella di Sarzana (sec. XIII), 2. 177, 50-51; ric. (an. 1500), 231, 14.

PISANI DOMENICO [Dominicus Pisanus, patricius venetus, orator venetorum], di Giovanni, quondam Pietro, orat. d. Repubblica Veneta a Giulio II, entra in Roma da porta Viridaria, accolto dalle famiglie d. pp. e d. cardd. contrariamente però ai desideri d. pp. (an. 1505), 2. 488, 31-41, 10-19; 489, 1-4.

PISANI FRANCESCO [Franciscus Pisanus patritius venetus], eletto vesc. di Zara (jadrensi) (an. 1505), 2. 476, 27-30; notizie varie, 36-43.

[PISANI] GIOVANNI, p. di Domenico, 2. 488, 10.

PISANI PAOLO [Paulus Pisanus], di Luca, in Roma (aa. 1493 e 1495), patrizio veneto, oratore veneziano, ric., 1. 451, 36-40, 1-20; orat. al pp. Giulio II per l'obbedienza, entra in Roma da porta Viridaria (an. 1505), 2. 479, 10-12; 480, 1-5; 481, 1-5; vi sosta a lungo per trattare gli interessi d. Repubblica, 483, 12-13.

[PISANI] PIETRO, p. di Giovanni, 2. 488, 20.

PISAURENSES DOMINI SEU VICARI, ric. (an. 1499), 2. 170, 29.

PISAURIENSIS, v. Capra Luigi.

PISAURUM, v. Pesaro.

Piscia (DE) F. [F. de Piscia], notaro d. uditore d. Camera o d. Curia d. Tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 1. 432, 20.

Piscicelli Roberto [archiep. Brundiciensis], chierico napoletano; vesc. di Brindisi (an. 1484), alla cerimonia d. incoronazione d. re di Napoli, Alfonso II (an. 1494), 1. 485, 8; presente all'incoronazione, 514, 6; † (an. 1513), 485, 5.

PISIS (DE) BURGUNDUS LEOLUS, v. Leoli Burgundo.

PISTAGIO VINCENZO [Bitectensem], vesc. di Bitetto (an. 1499), accompagna Roberto Stewart d'Aubigny in Vaticano e quindi alla sua dimora (an. 1501), 2. 290, 6-8, 1-7; al seguito di Lucrezia Borgia nella cavalcata a S. Maria d. Popolo dopo la conclusione d. sue nozze con Alfonso d'Este, 299, 27-37; col pp. a Piombino (an. 1502), 318, 33-35.

PISTICCI, "ric., 1. 660, 16; vi nasce Pomponio Leto, 59-61,..

PISTOIA, "ne è pod. e commissario Tommaso Minerbetti, 1. 662, 43-44,,; ric., 2. 86, 9; ric., 233, 9.

— (S. Maria di Paciano), dioc. di Pistoia, comandatario Leonardo Griffi (an. 1485), 1. 133, 19.

PISTORIA (DE) ANTONIO [Antonio de Pistoria], famigliare d. card. Orsini, usava portargli i cibi in carcere (an. 1503), 2. 349, 1-2; 350, 1.

PISTORIENSIS EP. NICOLAUS, annoverato nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini tra i collettori d. piombo infermi o assenti (an. 1497), 2. 28, 28; incontro agli oratori di Firenze (an. 1504), 429, 1-3.

PITIGLIANO, sulla Lenta, affluente della Fiora; d. Aldobrandeschi poi d. Orsini (an. 1640), d. Medici; vi sosta il pp. Alessandro VI (an. 1493), 1. 449, 37, 21-26.

PITIGLIANO (CONTE DI), v. Orsini Nicola, Orsini Ludovico; sdegnati contro di lui gli Orsini tentano di togliergli Fiano (an. 1503), 2. 346, 15-24; ric., 490, 15-16.

PITILIANO (DA) LUDOVICO, v. Orsini Ludovico da Pitigliano.

PITTI BUONACCORSO, padre di Piera, 2. 270, 30-31.

PITTI PIERA, di Buonaccorso Pitti, moglie di Francesco Pepi (an. 1486), 2. 270, 29-32.

PLACENTIA, v. Piacenza.

PLACENTIA (DE) ALBERTO, v. Piacenza (da) Alberto.

PLACENTINO NICOLA [Nicolaus Placentinus], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 13.

PLANCA BERNARDINO [Bernardinus Planca], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 10.

Planca Bernardo [Bernardus de Planca], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 36, 5; id. id. (an. 1498), 111, 5; id. (an. 1499), 150, 44.

PLANCA CORONATO [Coronatus de Planca], romano, insegna diritto civile e canonico nello Studio Romano (an. 1484), avvocato concistoriale (an. 1485), decano d. avvocati concistoriali; confermato da Giulio II nelle facoltà ed onori "comitis palatini et militis,, concessogli da Sisto IV; sua epigrafe in S. Maria Maggiore, 1. 74, 17, 4-21; avvocato d. S. P. A., ric., 319, 18; 382, 12; decano d. avvocati (an. 1493), 400, 12; 451, 11; col Burckard incontro al re di Francia Carlo VIII, presso Galera (an. 1494), 558, 21; in ambasceria, a nome del popolo romano, a Carlo VIII, per invocare clemenza, in seguito alla fuga d. Valentino (an. 1495), 576, 7; ric. (an. 1499), 2. 126, 11.

PLANCA GIULIA, f. di Paolo, ric. (an. 1489), 1. 257, 17. PLANCA P. [P. Planca], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 39; scrittore apostolico, 437, 49.

PLANCA PAOLO [Paulus de Planca], canonico liberiano (an. 1486), ricevuto nella confraternita d. SS.mo Salvatore (an. 1490), abbreviatore del parco maggiore; d. regione Arenula; padre di Giulia; suo testamento, in atti Saccocci (an. 1545), ma † prima del 1534, 1. 257, 15, 5-20; 329, 22; 373, 12; 382, 9; 383, 23; 463, 8; avvocato concistoriale, ric. (an. 1496), 651, 8; primo conservatore d. camera ric. (an. 1497), abbreviatore d. parco maggiore, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 39, 2; ric., 63, 8-10; ric. (an. 1498), 113, 15; id. (an. 1499), 149, 12; propone la seconda commissione in concistoro pubblico (an. 1500), 199, 16-17; ric. (an. 1502), 239, 2-5; propone la prima commissione nel concistoro pubblico (an. 1502), 323, 1; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 381, 8; ric., 383, 19; presenta ai cardd. la supplica in pro d. conclavisti, 384, 7-9; ric. (an. 1502), 391, 11-12; testimonio al giuramento d. capitoli d. conclave (an. 1503), 400, 29-31; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 407, 6; propone una commissione in concistoro pubblico, 416, 29-30; id. id. id. (an. 1504), 429, 14; propone la prima commissione al concistoro pubblico, 438, 1-2; incidente d. precedenza con l'orat. di Venezia alla distribuzione d. agnelli pasquali, 447, 39-46, 3-6; 448, 3-21; dice la prima commissione al concistoro d'obbedienza d. oratt. di Polonia (an. 1505), 474, 14-18; propone la prima commissione in altro pubblico concistoro, 500, 25.

PLANERIS (DE) M. [M. de Planeris], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 46.

Planeri Marco [Marcus de Planeriis, M. de Planeriu], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 5; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 19; id. (an. 1498), 107, 26.

PLANUCK STEFANO, pubblica il Pontificale Romano (an. 1485), 1. 145, 5; id. (an. 1497), 2. 46, 4-12.

PLATINA, "ric., come bibliotecario d. Vaticana, 1. 661, 82-83,,; id. ric. (an. 1484), 2. 470, 37-43.

PLATINA BARTOLOMEO [Bartholomaeus Platinam], confinante al Quirinale con la casa di Pomponio Leto, 1. 133, 59.

Platina Giovanni Maria [Iohanne Maria Platina], ric., 2. 117, 30-35.

PLOCENSIS EP., v. Cioleck Erasmo.

PLOCH, ne è vesc. Erasmo Cioleck (an. 1503), 2. 271, 9-10. Po, sulle sue rive sorge la città di Casale, 2. 17, 44; vi si getta l'Adda, 169, 12-13.

Podio Bartolomeo [Bartholomeus ep. cassanensis], vesc. di Cassano (an. 1476), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 19, 30.

Podio (de) Giovanni Maria [Iohannes Maria de Podio], cerimoniere soprannumerario, alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), allora assente, al seguito del card. Domenico Della Rovere, Legato in Savoia, 1. 6, 14, 45; come cerimoniere, fa parte d. seguito d. cardinali, al Conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 26, 6.

[Podocataro] Cesare [Caesarem], nipote, ed erede d. card. Ludovico [caputaquensis], ric., 2. 458, 55-59.

[PODOCATARO] GIANO, nipote ed erede d. card. Ludovico [caputaquensis], ric., 2. 458, 55-59.

[Podocataro] Giacomo [Iacobum] nipote, ed erede d. card. Ludovico [caputaquensis], ric., 2. 458, 55-59.

Podocataro Livio, notaio apost. sollecitatore d. lettere pontificie, canonico di Trevigi, arciv. di Nicosia, nipote d. card. Lodovico gli erige il monumento sep., 2. 458, 35-51; ric., 69.

PODOCATARO LUDOVICO [Ludovicus ep. caputaquensis, Podocatharus, Podogatari], di Cipro, segreturio d. card. Borgia, vesc. di Capaccio, assistente al pp. nella consacrazione d. vesc. Bocciardi Cibo, Cibo de' Mari e Monissart (an. 1486), 1. 148, 13, 10; ric., 167, 33; medico d. pp. Innocenzo VIII, è fatto chiamare al pal. (an. 1488), opinione controversa, 246, 27, 27-46; 379, 5; segretario d. pp. e interprete d. volgare francese d. lettere inviate dalla regina Anna di Francia (an. 1499), 2. 130, 34-37; alla benedizione d. agnelli, ric., 135, 38-39; padrino di Rodrigo, f. di Lucrezia Borgia, 175, 45-47; 176, 1-2; accompagna l'arcivescovo ragusino, che prende possesso d. suo nuovo ufficio d. cancelleria (an. 1500), 195, 21-32; eletto card. in concistoro segreto (an. 1500), ric. † (an. 1504), è ammesso con gli altri nell'aula d. concistoro, si reca a pranzo col duca Valentino, riceve visita d. Burckard, alcuni giorni dopo nel concistoro pubblico tenuto nella cappella paolina fa il suo ingresso con gli altri secondo il cerimoniale voluto dal pp. e dopo le preghiere di uso riceve il cappello cardinalizio, quindi è accompagnato solennemente alla sua abitazione, 242, 14-24, 44-45; 243, 1-44; 244, 1-45; 245, 1-20; in concistoro pubblico riceve il tit. card., 246, 3-12; al notturno d. notte di Natale, 251, 21-25; e alla messa solenne in S. Pietro il giorno d. festa, 35-38; alla funzione solenne d. festa di S. Tommaso alla Minerva (an. 1501), 271, 1-8; al concistoro segreto nel quale l'oratore Cioleck presenta le credenziali, 273, 18-21; ai funerali d. card. di S. Clemente, 277, 10-13; alla messa solenne in S. Marco nella festa d. santo, 26-31; alle esequie d. card. di S. Clemente a S. Maria d. Popolo, 282, 2-4; accompagna a casa il card. di Benevento dopo il concistoro segreto, 24-27; 283, 1: nella chiesa di S. Ivo ai vespri per la festa d. santo, 21-24; con altri cardd. accompagna al concistoro il neo card. Francesco Borgia, 287, 33-37; alla messa solenne d. festa di S. Giacomo, 293, 7-12; alla messa pubblica nella Sistina per l'anniversario di Innocenzo VIII, 13-18; alla messa solenne nella Sistina per l'anniversario d. elezione di Alessandro VI, 296, 29-35; alla messa solenne nella chiesa d. ospedale d. francesi per la festa d. re di Francia, 299, 5-12; id. id. nella Sistina per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 13-18; ric., 303, 3-4, 16-17; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma e con lui fino al Vaticano, 308. 27-36; 309, 1-14; alla messa d. seconda domenica di quaresima nella Sistina, 320, 10-15; id. id. la quarta id. id., 42-45; alla messa alla Minerva per la festa di S. Tommaso, 321, 25-32; insieme con gli altri cardd. accompagna il card. Dalbret dal Popolo al Vaticano, 322, 22-28; ma non lo accompagna a casa, 323, 15-19; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. Santo, 327, 17-20; celebra messa solenne in S. Pietro il giorno d. Corpus Domini, 328, 35-39; nella Sistina per l'anniversario d. morte di Innocenzo VIII, 336, 33-37; celebra messa nella Sistina la terza domenica d. Avvento, 340, 31-33; ai mattutini d. notte di Natale nella Paolina, 341, 13-19; alla Minerva alla terza congregazione d. sacro collegio, 356, 18-20; id. id. alla quarta, 357, 3-6; alla quinta cong. in casa d. card. di Napoli, 358, 20-30; alla sesta id. id. id., 359, 8-15; alla settima id. id. id., 360, 1-6; alla ottava id. id. id., 38-42; alla nona id. id. id., 361, 39-42; alla decima id. id. id., 362, 12-20; alla undicesima id. id., 24-27; alla dodicesima id. id. id. sono prese definitive disposizioni per mantenere l'ordine in Roma durante la sede vacante, 363, 4-29; alla tredicesima id. id., 364, 11-15; alle esequie d. pp. Alessandro VI in S. Pietro, 31-41; al secondo giorno d. esequie, 365, 22-35; in conclave gli viene assegnata la camera XVI, 366, 18; alla terza giornata d'esequie in S. Pietro, 367, 1-9; alla quarta id. id., 14-19; alla quinta id. id., 39-45; alla sesta id. id., 46-47; 368, 1-5; alla settima, id. id., 18-23; alla ottava id. id. id., 369, 11-22; all'ultima, 30-38; 370, 1-2; all'apertura d. conclave, 372, 24-27; ric., 377, 14; ric. la sua scheda di elezione, 384, 25; il suo nome è fatto in alcune schede, 31-48; 385, 30, 33, 42; 386, 7; ric. la sua definitiva scheda di elezione, 40; alla prima messa d'esequie di pp. Pio III, 394, 28-33; alla seconda messa di requie, 395, 27-32; alla quarta id. id., 396, 11-17; alla quinta, 21-25; alla sesta, 31-36; alla settima id. id., 397, 6-11; incaricato con altri d. revisione d. capitoli d. conclave, 11-15; alla ottava messa d'esequie, 16-20; si reca con gli altri dal card. di S. Croce per la revisione d. suddetti capitoli, 21-26; all'ultima messa d. esequie, 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 11; alla messa d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 399, 36-40; 400, 1; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 11; ric., 404, 15; accompagna il card. Rotomagense per un tratto di strada, 421, 18-22; al concistoro pubblico in cui sono ammessi gli orat. di Lucca, 424, 2-13; alle esequie d. card. Beneventano, 425, 7-12; al concistoro d. obbedienza d. oratt. senesi (an. 1504), 429, 16-18; alle esequie d. card. di Benevento, 430, 7-9; al concistoro d. obbedienza d. oratt. fiorentini, 431, 7-11; col pp. visita a S. Maria Maggiore e S. Antonio, 432, 6-9; all'ultimo giorno d. esequie di card. di Benevento,

14-19; in concistoro seg. per stipulare l'accordo tra pp. e Valentino, 28-38; in concistoro pubblico, 438, 11-15; col pp. a S. Gregorio, 439, 25-39; 440, 1-4; col pp. alla Minerva, 442, 8-14; id. da S. Marco a S. Pietro, 443, 7-11; celebra messa nella Sistina il martedi dopo Pasqua, 445, 24-25; alla benedizione d. agnelli, 447, 10-13; ric., 28; col pp. a S. Marco alla funzione d. festa d. santo, 448, 22-27; a pranzo col pp. nell'attiguo palazzo, 449, 1-7; id. id. ai SS. Apostoli, 29-33; dopo avervi ascoltato la messa, 450, 10-14; ric., 454, 25; al concistoro d. obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 15-18; al concistoro d'obbedienza d. oratt. di Scozia, 457, 5-9; olim Caputaquense, † è portato al Popolo, gli fu eretto monumento dal nipote Livio Podocataro, ric. suo testamento, collezionista di codici e libri antichi, abitava presso corte Savella, 458, 14-15, 35-86; 459, 1-4, 2-8.

Podorfila A., abbreviatore d. parco minore ric., 1. 203, 39. Pofi [Pophi], ric., 2. 428, 18.

POGATSCHER, v. Manoscritti vaticani.

Poggi Giovanni [Io. Poggius], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 8.

Poggi Giovanni Francesco [Iohannes Franciscus Pogius, de Pogiis], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 30; ric. (an. 1497), 2. 27, 20; sollecitatore d. lettere apost., 29, 9; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 104, 39; id. (an. 1499), 144, 41.

Poggio Cristoforo, segretario d. Bentivoglio, ric. (an. 1498), 2. 74, 11-18.

Poggio (di) Giovanni Maria [Ioannes Maria de Podio], cerimoniere pontificio, collega d. Burckard, ucciso da un suo famigliare (an. 1494), 1. 544, 15.

POGOL PIETRO [Petrus Pogol], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 35.

Poitiers (conte di) Guglielmo [Guilielmus de Pictavia], oratore francese, viene in Roma, incontrato e accomgnato con solennità all'albergo del Sole (an. 1489), 1. 275, 34, 16.

POLA, ric., 2. 415, 4.

Pola (VESC. DI), v. Averoldi Altobello Bresciano.

Polanco (DE) Consalvo [Gundisalvus de Polanco], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 108, 34; id. (an. 1499), 148, 15.

Polensis, v. Averoldi (di) Altobello.

Polesine, ivi capitano Agostino Barbadici, 2. 221, 3-4. Polheim (di) Wolfango Bernardo [Bernardus de Polhaim], n. (an. 1458), in legazione a Roma, per Massimiliano re dei Romani (an. 1488), † (an. 1512), bibliografia, 1. 220, 30, 17-20.

Poliascha (de) Paolo, mercante genovese, ric., 1. 245, 28. Policarpi Giorgio, iscrizione fun. nella Minerva, 2. 271, 25-28.

Policarpi Gregorio [Gregorii Polycarpi, Policarpii, magistri bullarum], maestro delle bolle, ric. una sua casa sita in via Sanguigna (an. 1501), 2. 271, 20-21; ric. una sua probabile epig. alla Minerva, e il testamento d. moglie, donde notizie d. altre sue case, 25-38.

POLICASTRENSIS, v. Armonsa (de) Girolamo.

Policastro, ne ebbe il vescovado Bernardino Lauri (an. 1505), 2. 408, 11-28, 50-55.

POLIDORO DA CARAVAGGIO, v. Caravaggio (da) Polidoro. Polidoro Tiberti, v. Tiberti Polidoro.

POLINIANENSIS, v. Cola (di) Turaldo Giacomo.

Pollaiuolo, eseguisce la tomba di Innocenzo VIII, 2. 72, 50; 73, 2-18.

Polo Gaspare [Gasparem Polo cubicularium segretum], cameriere segreto, comunica agl'intervenuti alla messa solenne d. anniversario d. assunzione al trono d. pp. le indulgenze da questo concesse (an. 1500), 2. 240, 5-7.

Polo GIUSTINIANI, v. Giustiniani Polo.

POLONI CONSALVO [Gundisalvus Polonus], procuratore (an. 1497), 2. 33, 12.

POLONIA [Polonie], ric. (an. 1500), 2. 221, 34; ric., 225, 23. POLONIA (RE DI), v. Casimiro; Alessandro.

— (REGINA ELENA), m. di re Alessandro, ric., 2. 274, 19-21.

- (REGNO), ric. (an. 1501), 2. 254, 3.

POLONIA (DI) FEDERICO [Federicus, tituli Sancte Lucie in Septem Soliis presbyter, card. gnesnensis et cracoviensis], ric. (an. 1497), 2. 8, 6-7; creato card. d. titolo di Santa Lucia in Septemsoliis (an. 1493), † (an. 1503), 5-7; fratello d. granduca di Lituania che fu poi re di Polonia ric. (an. 1501), 271, 10-11; ric., 12.

Polonus, ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 227, 38.

Pomerania, ric. il duca (an. 1474), 2. 64, 2, 7; (an. 1497), bibl., 10-20.

POMPEO COLONNA, v. Colonna Pompeo.

Pompeo Gottifredi, v. Gottifredi Pompeo.

Pomponio, ric., 2. 477, 68.

POMPONIO LETO, v. Leto Pomponio.

PONCE FILIPPO [Philippus Pons, Ponza, Pontio], dottore in ambedue i diritti, oratore d. re di Spagna, entra in Roma ricevuto dai soli famigliari d. pp. (an. 1498),
2. 120, 12-15, 48-50; accompagna Giovanni vesc. di Cartagine oratore d. re di Spagna, in partenza per la sua diocesi (an. 1499), 137, 11-19.

Poncirollo Guido, storico di Reggio, ric., 2. 375, 23-25. Pons Filippo, v. Ponce Filippo.

Ponsettus Ferdinandus, v. Ponzetti Ferdinando.

PONTANO GIACOMO, "ric. (an. 1492), 1. 660, 15; ric., 662, 26,,; 2. 471, 9.

Pontano Giovanni Gioviano [Ioannes Iovianus Pontanus], n. presso Cerreto (Umbria), (an. 1426); uomo di Stato, poeta e letterato, segretario d. Cancelleria Reale di Alfonso re di Napoli; segretario di Ferdinando I, porta le chiavi d. città a Carlo VIII; a capo d. Accademia d. Panormita, detta da lui Pontaniana; bibl. mss.; assiste alle nozze di Luigi d'Aragona con Battistina Cibo, 1. 369, 12, 4-56; 508, 5.

Pontecorvo [Pontecurvo], antiche origini (an. 866), sulle rovine d. romana Fregelle, di Montecassino, d. Tomacelli, d. Chiesa (an. 1463); costituita in città (an. 1496), con Terracina e Benevento costituisce il ducato di Benevento, di cui è investito il duca di Gandia, torna alla Chiesa (an. 1499), e vi resta (sec. XVIII), 2. 41, 14-22, 30-37, 38-47.

Pontecorvo Filippo [Philippus de Pontecurvo], ric. (an. 1493), 1. 437, 48; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 24; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 17; id. (an. 1499), 152, 6.; † (an. 1499), 155, 6-9.

PONTIFICALE ROMANUM, v. Burckard Giovanni.

PONTIO PHILIPPO, v. Ponce Filippo.

Pontremoli, ric., 2. 422, 24.

PONZA FILIPPO, v. Ponce Filippo.

PONZETTI BEATRICE, nipote di Ferdinando Ponzetti, † di pestilenza, sep. in S. Maria d. Pace (an. 1505), 2. 39, 37-41.

PONZETTI (CARD.), ric. il suo palazzo, 2. 230, 43.

PONZETTI FERDINANDO [Fernandus Ponsettus, scriptor apostolicus, clericus camere, Ponzettus, Ponzectus], abbreviatore, collettore d. piombo (an. 1493), 1. 429, 17; scrittore apostolico, 434, 41; 437, 6; ric. (an. 1497), 2. 33, 34; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 38, 13; napoletano ma originario di Firenze e perciò chiamato spesso fiorentino, medico, elevato ad alte cariche ecclesiastiche abitava col nipote Giacomo in Parione, ric. in lap. sep. d. nipoti Beatrice e Lavinia in S. Maria d. Pace, solleva incidente d. precedenza durante la processione, 39, 12-57, 21-22; 40, 1-12; ric. (an. 1498), 104, 30; 109, 13; 111, 13; id. (an. 1499), 145, 19; 149, 37; 151, 12; chierico d. camera, porta la spada d'onore nel pontificale d. giorno di Natale (an. 1501), 6-8; prende accordi coi falegnami per il catafalco d. funerali d. pp. (an. 1503), 354, 28-36.

PONZETTI GIACOMO, nipote di Ferdinando, ric., 2. 39, 32-34.

Ponzetti Lavinia, nipote di Ferdinando Ponzetti, † di pestilenza, sep. in S. Maria d. Pace (an. 1505), 2. 39, 37-41.

PONZIANI GASPARE, ric., 2. 230, 4.

Ponziani Giovanni Paolo [Io. Paulus ep. verulanensis], vesc. di Veroli (an. 1468), partecipa al concistoro (an. 1484), 1. 98, 6, 12.

Ponzio Flaminio, architetto nei restauri d. card. Borghese nella ch. di San Sebastiano, 1. 239, 31.

Ponzone (dei marchesi) Villano, ric., 2. 444, 33-34. Pophi, v. Pofi.

POPOLI (CONTE DI), v. Cantelmo Rostaino.

PORCARI AGAPITO, suo opuscolo di lettere a Luca Leni ricordato dal Marini, 1. 166, 6.

Porcari Antonio [Antonio de Porcariis], ric. (an. 1493), 1. 451, 14.

Porcari Camillo [Camillus Porcarius, Porcio], gentiluomo romano, dice il sermone per la festa di S. Tommaso nella chiesa d. Minerva (an. 1502), 2. 321, 25-28; discepolo d. Fedra, canonico sabinese e vaticano (an. 1508), vesc. di Teramo (an. 1517), pronunziò alcune celebrate orazioni, † (an. 1521), 32-33; 322, 2-32; fa l'orazione alle esequie d. card. di Modena (an. 1502), 337, 17.

Porcari Girolamo [Hieronymus de Porcaris Andriensis, Porcius, Portius], vicedecano di Rota; vesc. di Adria (an. 1495), † (an. 1503) sepolto alla Minerva, 1. 392, 30; 392, 4-24; 411, 35; 412, 2; 432, 31; col Burckard incontro a Carlo VIII re di Francia,

presso Galera (an. 1494), 558, 20; 559, 7; decano d. uditori di Rota, in ambasceria, a nome d. popolo romano, a Carlo VIII (an. 1495), 576, 6; governatore e castellano di Cesena va ad incontrare in Cesena il card. Legato Bernardino Carvajal (an. 1496), 622, 5, 14-15; uditore d. Rota, ric. (an. 1497), 2. 9, 16; scrive un opuscolo a dialogo con le lodi di Roma e Firenze, 2-16; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini, 31, 16-17; id. id. (an. 1498), 106, 5; id. id. (an. 1499), 147, 3; al banchetto che solennizzava al palazzo d. conservatori il Natale di Roma (an. 1501), 280, 1-3; nella funzione solenne d. giorno di S. Pietro annunzia pubblicamente la lega tra Spagna, Francia e pp., 291, 25-31; al seguito di Lucrezia Borgia nella cavalcata a S. Maria d. Popolo dopo la conclusione d. sue nozze con Alfonso di Ferrara (an. 1501), 299, 27-37; accompagna a casa il neo vesc. Antonio Corsetti, 307, 3-9; riceve il card. d'Este in nome d. capitolo di S. Pietro, 26-29; ric. (an. 1505), 470, 2.

Porcarius de Porcariis, ric. (an. 1499), 2. 129, 4; ric. (an. 1469), 403, 3.

Porcena [Porcena], città conquistata ai Mori dalla Spagna (an. 1490), 1. 287, 21; 288, 6.

Porcio Camillo, di Napoli, ric., 2. 322, 25-26.

Porcio Simone [d. Portius, Simon Porcius], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 438, 12; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 38, 1; id. (an. 1498), 112, 32; id. (an. 1499), 152, 22.

Porcius Hieronymus, v. Porcari Girolamo.

Porcelli Filippo [Philippus ep. aprutinus], vesc. di Teramo (an. 1493), presente alla cerimonia d. incoronazione d. re Alfonso di Napoli (an. 1494), 1. 514, 14.

Porcius Simon, v. Porcio Simone.

Porcus Phi., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 47. Porfirio Cardoni, v. Cardoni Porfirio.

Porlezza, ric., 2. 465, 11.

Porro Giacomino, ebbe il castello di Carimate (an. 1411), 1. 937, 30.

Porsenna, ric., 2. 347, 3.

PORTA (DELLA) ARDICINO, v. Ardicino della Porta.

PORTA (DELLA) DOMENICO [Domenico de Porta], ric. (an. 1503), 2. 412, 3; nominato reggente d. cancelleria (an. 1505), 488, 23-27; sep. in S. Pietro (an. 1511), 2-6; ric. in margine, 490, 7.

PORTA (DELLA) GIACOMO, ric., 1. 284, 14.

PORTA (DELLA) M. [M. de Porta], d. Tribunale della Rota (an. 1493), 1. 432, 26.

PORTA (DELLA) TOMMASO [Thomas dela Porta, barbitonsor], barbiere, ric. (aa. 1514-15), 2. 171, 27-29. PORTANOVA BENVENUTO, di Sergio, ha in affitto l'allu-

miera di Agnano (an. 1248), 1. 521, 11.

PORTANOVA SERGIO, padre di Benvenuto, 1. 521, 11.

PORTIUS HYLARIAN, v. Porzio Ilario.

PORTIUS S., v. Porzio Simone.

Porto, ric. il vesc. Diego de Sousa (an. 1505), 2. 485, 53-54.

Porto d'Ercole [Portum Herculis], ric. (an. 1503), 2. 279, 40-41; vi sosta la nave d. pp. nel suo viaggio di ritorno da Piombino a Roma (an. 1502), 320,

23-26, 37-38; nella prov. di Grosseto, 2-7; il pp. vi ascolta la messa la quarta domenica di quaresima, 39-40; ric., 321, 18.

Portogallo [regni Portugallie], ric. (an. 1497), 2. 54, 22-23; legato quivi è nominato il card. di Salerno (an. 1500), 245, 33-40.

- (RE), oratore al re, Gerolamo Donati (an. 1485), 2. 56, 17-18; ric. (an. 1513), 322, 14-15; 374, 57; 480, 89.

-- Emmanuale (RE), ric. (an. 1506), 2. 506, 25-27; gli viene destinata la rosa d'oro, che è consegnata ad un suo inviato, 18-22, 25-50.

- GIOVANNI II (RE), vic., 2. 485, 52.

PORTOGALLO (DI) GIOVANNI, v. Giovanni di Portogallo, duca di Coimbra.

PORTUENSIS, v. Lanzol (de) Borgia Rodrigo, Sousa (de) Diego.

Portugalensis, v. Costa (da) Giorgio, Sousa (de) Diego. Porzia Brigida [Brigida Portia], ric. (an. 1495), 2. 28, 7-17.

PORZIA SAVELLI, v. Savelli Porzia.

Porzio Ilario [Hylarion Portius], nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 145, 49.

Poscia Guglielmo, priore di Viterbo, di porta S. Lorenzo (an. 1493), 1. 449, 6.

Posco Filippo [Philippus Poscus, Pozcus], scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 23; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 16.

Posmaniensis Giacomo [Ia. Posmaniensis], procuratore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 433, 42.

Posterula (DA) Nicola [Nicolaus de Posterula], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 152, 3.

Posti Giovanni Battista [Ioannes Baptista Postus], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 29.

Postuma, bellezza romana cantata da Evangelista Maddaleno Capodiferro (an. 1500), 2. 231, 44-46.

POTENZA, fiume d. Marche, vic., 2. 336, 8-10.

- (CONTE DI), v. Guevara (di) Giovanni Antonio.

- (VESC. DI), v. Mini Giacomo da Amelia.

Pou Gabriele, stampatore, 2. 382, 32-34.

Pou Gaspare [Gaspar Pou, clericus ilerdensis, secretarius apostolicus, prothonotarius], chierico di Lerida, segretario apost., protonotario, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 382, 8, 28-34; id. id. id. (novembre 1503), 408, 8.

Pou Gaspare, cameriere di Alessandro VI, è inviato a Firenze a chiedere aiuti (an. 1502), 2. 340, 8-11. Pozcus Philippus, v. Posco Filippo.

Pozzis Antonio [Antonii Pozzis], ric. (an. 1496), 2. 390, 29-31.

Pozzo Bianco [Puteum album], ivi si fermava la meretrice Ludovica (an. 1501), 2. 292, 7-9.

Pozzo (DEL) Bartolomeo, oste ric. (an. 1573), 1. 261, 37. Pozzo (DEL) Cristoforo [Cristophorus de Puteo], al seguito d. card. Zeno, nel conclave alla morte di Sisto IV (an. 1484), 1. 26, 15.

Pozzo Ferdinando [Ferdinandus de Pozo], annoverato

tra i sollecitatori d. processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 25, 32-41; id. (an. 1498), 103, 1-9.

Pozzo (DEL) FERNANDO [Fernandus del Pozzo], cursore pontificio, ric. (an. 1491), 1. 321, 16, 4-5; "cursore d. pp. ric. (an. 1488), 662, 23,,.

Pozzuoli [Puteolanum], vi muore Gilberto di Bourbon conte di Montpensier (an. 1496), 1. 108, 19; bibl. e mss., 552, 7, 89-105.

— (BAGNI DI) [Puteolanis balneis], vi si reca per motivi di salute Mariano da Genazzano (an. 1498), 2. 120, 3-8.

PRAENESTINENSIS, v. Barbo Marco.

PRAGA, ric. il vesc. S. Adalberto (sec. X), 2. 236, 10-12. PRAGENSIS, v. Panczek Paolo.

Prasiis (DE) Guido [Guido de Prasiis], abbreviatore (an. 1493), 1. 435, 1; (an. 1497), 2. 33, 39; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 20.

Prasmoro M., scrittore apostolico (an. 1493), 1.437, 39.

Prata Graziadei [Gratiadeo Pratae], architetto, n. a Brescia, p. di Antonio, collettore d. piombo; epitaffio in S. Maria d. Popolo, alle feste per la coronazione (an. 1492), creditore d. camera apostolica (an. 1493), direttore di molti lavori a Ostia, Prato, Magliana, Tivoli, Castel S. Angelo, murator palatii (aa. 1494-99), bibl., 2. 26, 6-25.

PRATA ANTONI, v. Graziadei Antonio.

PRATA (DE) ANTONIO [Antonius de Prata], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 3.

PRATELLA (DEI MARCHESI DI), v. Bordini dei marchesi di Pratella Cristoforo.

PRATELLA ELISEO [Eliseus Pratella], collettore del piombo (an. 1493), 1. 429, 14.

PRATICA [Praticae], ric. (an. 1484), 2. 10, 28.

Prato, vi lavora l'arch. Graziadei Prata (aa. 1494-95), 2. 26, 18-20; ric., (an. 1498), 82, 37.

Prato (DA) Giovanni [Ioannes de Prato, sacre theologiae professor], penitenziere in S. Pietro per l'Italia (an. 1497), 2. 12, 12.

PRATO (DA) INNOCENZO, "ric., 1. 661, 29-50,...

Prats Martoriano, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 9-10.

PRECEDENZE (QUISTIONI D.), tra gli oratori d. duca di Milano e d. principe di Savoia, assai continua e antica, risorta, fu decisa dal pp. obbligandoli ad un passaggio alternativamente (an. 1485), 1. 109, 1-6, 15-21; tra di essi ancora, nella messa del vesc. De Varax nella Sistina, e fu deciso dal pp. che non v'intervenissero nè l'uno nè l'altro, 110, 24-32; per la processione d. Corpus Domini, suo cerimoniale concordato con gli ufficiali d. Romana Curia (an. 1486), 154, 9-28; tra il conte Tendille, oratore di Spagna, e Roberto Sanseverino (an. 1487), 179, 11-23; fra gli oratori d. re di Scozia e d. re d'Ungheria; fra l'oratore di Brandeburg e di Venezia, 180, 15-21; fra gli oratori d'Inghilterra e l'oratore di Spagna, 199, 9-17; fra l'oratore di Francia, d'Espinay, e l'oratore di Massimiliano, re d. Romani, Giorgio de Turre (an. 1488), 230, 20-29; fra gli oratori di Napoli e Scozia e gli oratori veneto, milanese e fiorentino (an. 1490), 309, 16-26, 34; fra gli oratori d. vesc. di Magonza e d. vesc. di Colonia espulsi dalla Sistina (an. 1492), 336, 1-5; tra l'oratore d. re di Spagna e quelli d. regina di Francia ai quali il pp. aveva assegnato il primo posto (an. (an. 1499), 2. 131, 4-11; tra gli oratt. e i conservatori d. camera di Roma, 193, 3-8; tra gli oratt. d. re di Navarra e quelli di Napoli e Inghilterra (an. 1500), 205, 24-26; tra i due cerimonieri per il posto d. vesc. arelatense, 30-34; tra gli oratt. di Venezia e Borgogna, 284, 1-5; tra gli oratt. di Savoia e Venezia (an. 1501), 305, 21-23; id., 27-30; 306, 1-6, 3-13, 17-19; fra l'oratt. di Venezia e il primo conservatore di Roma (an. 1504), 447, 39-46, 3-6; 448, 3-21.

PREFETTESSA, v. Giovanna di Montefeltro.

Prefetto d. città, v. Rovere (della) Francesco Maria. Pregenzio Natali, v. Natali Prigenzio.

Prendilacqua Francesco, mantovano, ric. bibl., 2. 39, 7-11.

Prendilacqua Nicola [Nicolaus Prendilacqua, clericus mantuanus, acolytus apostolicus], chierico mantovano, accolito apost.. ai vespri papali la vigilia d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 39, 11-12; tra gli accoliti apostolici (an. 1499), poi sostituito da Aurelio Caprini, 2-11; ric., 171, 10.

PRENDHOMME FILIBERTO [Philibertus Naturellis], d. famiglia d. signori della Plaine e di Borgogna, dottore in legge, preposto d. chiesa di Utrecht; membro d. consiglio privato d. Paesi Bassi (an. 1484), ambasciatore d. arciduca Filippo d'Austria (an. 1501), presso Luigi XII (an. 1504), gran cancelliere d. or. d. Toson d'oro; ha l'abazia di Ainay, presso Lione (an. 1505), ambasciatore in Roma d. re di Castiglia (an. 1501); priore d'Arbois; abate di Villers; confermato da Carlo V al Toson d'oro (an. 1526); † a Malines (an. 1529); sepolto a Villers: sua epigrafe; 1. 336, 6, 6-42; 413, 35; 454, 39; 512, 23; oratore d. re d. Romani, interprete tra Bogoslao il grande e il pp. nell'udienza pp. (an. 1497), 2. 64, 11-15; in corteo dietro il neo card. Stefano Taverna, 65, 11-24; ric. al seguito di Bogoslao dopo la messa pp. di Natale, 67, 5-9; e a venerare le teste d. SS. Pietro e Paolo nella Basilica Laterana (an. 1498), 5-10; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 34-38; parte da Roma con Bogoslao il grande, 72, 7-10; alla funzione d. festa di S. Vitale nella chiesa dedicata al Santo (an. 1499), 138, 14-18; al battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia, 175, 14-17, 34-35; ric. alla funzione d. Purificazione (an. 1500), 200, 19-20; annunzia al pp. che i Tedeschi hanno occupato il lago di Como, 201, 12-14; comunica al Burckard che il suo re è entrato in Milano, 18-20; al concistoro segreto, 207, 14-16; commemora in Roma con una messa solenne la nascita di un nipote d. suo signore, il futuro Carlo V, 32-37; incontro a Marino Zorzi, oratore di Venezia, 242, 2-3; ha il primo posto nell'accompagno funebre di Antonio della Mirandola (an. 1501), 270, 11-13.

Prenestini (monti), ric., 2. 294, 26.

Prenestino Sante [Sanctes Prenestinus], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 48.

Presius L., abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 34.

PRIAMO BUSENELLO, v. Busenello Priamo.

PRIGENZIO NATALI, v. Natali Prigenzio.

PRIGENZIO DA RYO, v. Ryo (da) Prigenzio.

PRESMILIENSIS, v. Targonytzko Giovanni.

PRIMIS (DE) FILIPPO, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 6.

Primoli Marco [Marcus de Primolis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 13; ric. scritt. d. penitenzieria apost. (an. 1497), 2. 35, 2; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 148, 33.

PRINCIPE DI BISIGNANO, v. Bisignano (principe. di) PRINCIPESSA DI BISIGNANO, v. Bisignano (Principessa di).

PRINCIVALDO DARIO, v. Dari Princivaldo.

Princivallo [*Princivallus*], nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), **2**. 105, 30; id. (an. 1499), 145, 23.

Prioli Sebastiano [Sebastianus archiepiscopus nicosiensis], vesc. di Nicosia, † (an. 1502), 2. 339, 17-19, 10-13.

[PRIOLIS DE] GIACOMO, p. di Nicolò, che fu castellano di Cremona (an. 1500), 2. 382, 39-40.

[PRIOLIS DE] GIOVANNI, p. di Nicolò, che fu potestà di Crema (an. 1510), 2. 382, 40-41.

Priolis (DE) Nicola [Nicolaus de Priolis, laicus Venetiarum], da Venezia, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 382, 11; non se ne hanno più precise notizie, 35-45; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 408, 12.

[PRIOLIS DE] NICOLÒ DI GIACOMO, figlio di Giacomo, fu castellano di Cremona (an. 1500), 2. 382, 39-40.

[PRIOLIS DE] NICOLÒ DI GIOVANNI, f. di Giovanni, fu Potestà di Crema (an. 1510), 2. 382, 40-41.

PRIORI GIOVANNI [Ioannes Prioris], uditore generale d. R. C. A. (an. 1478), canonico di S. Maria Maggiore, † (an. 1485), sepolto quivi, 1. 134, 8-14, 16.

PROBO NICOLA [Nicolaus Probus], abbreviatore apostolico (an 1493), 1. 435, 25; id. (an. 1497), 2. 34, 20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 42.

Probst Tommaso [Thomas Probst], abbreviatore d. lettere apostoliche, al seguito d. card. Michaelis, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 1, 15; 435, 38; ric. abbreviatore (an. 1497), 2. 34, 33; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 110, 7; id. (an. 1499), 150, 22.

PROBUS N., v. Probo Nicola,

PROCIDA, isola, vic., 2. 295, 4.

Procida (di) Gaspare, sp. Lucrezia Borgia (an. 1492), 1. 438, 59.

Prodomini Giovanni Antonio [Iohannes Antonius de Prodominibus, clericus parmensis diocesis], chierico d. diocesi di Parma, ric. nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 378, 18; id. id. id. (novembre 1503), 405, 9.

PROPERZIO, ric. i suoi carmi, 2. 68, 31.

PROSPERO BOCCATI DE URSIS, v. Boccati de Ursis Prospero.

PROSPERO CAFFARELLI, v. Caffarelli Prospero.

PROSPERO CANNILLO, v. Cannillo Prospero.

PROSPERO DE CESIS D'ACQUASPARTA, v. Cesis d'Acquasparta Prospero.

PROSPERO COLONNA, v. Colonna Prospero.

PROSPERO VALLERIANI, v. Valleriani Prospero.

PROVANA ANDREA [Andreas de Provanis, Andrè Provane], prime sue notizie in doc. (an. 1494), arcidiacono di Torino, abate della Novalesa, entra in Roma orat. d. duca di Savoia al pp. per l'obbedienza (an. 1506), 2. 508, 11-20, 31-49, 26-29; 509, 1-12; 510, 69-82.

PROVANA (FAMIGLIA), v. Famiglia Provana.

PROVENZA, ric., 2. 477, 52.

PROVINCIA DI AKARNANIA, v. Akarnania (provincia di). PROVINCIA DI ETOLIA, v. Etolia (provincia).

Provincia Flaminia, ric. la devastazione ivi apportata dall'esercito d. Valentino (an. 1501), 2. 314, 3-6.

Pucci (di Antonio) Puccio, marito di Girolana Farnese, oratore di Firenze in Roma, † (an. 1494), 2. 462, 12-15.

Pucci Dionisio [Dionisius Puccius], oratore a Napoli per Firenze (an. 1490), 1. 490, 4; di Puccio; n. (an. 1442), fu d. Otto di Balia (an. 1477); podestà di Castel Fiorentino; squittinatore (an. 1484); d. Consiglio d. settanta (an. 1488); Commissario di guerra (aa. 1483-1488), resse Faenza; Vicario di Lari (an. 1491); Gonfaloniere di Giustizia (an. 1493); ambasciatore a re Ferdinando di Napoli; † (an. 1494), sepolto in San Sebastiano di Firenze; bibl., 513, 1, 2-24.

Pucci Francesco, recita l'orazione funebre in morte di Antonio Alessandri (an. 1499), 1. 158, 9.

Pucci Lorenzo [Laurentius Puccius, corrector et protonotarius apostolicus], abbreviatore d. parco maggiore (an. 1497), 2. 38, 24; nell'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apost. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 103, 37; e nell'elenco d. abbreviatori d. parco maggiore, 113, 12; id. (an. 1499), 149, 9; correttore e protonotario apostolico partecipa alla stessa processione (an. 1500), 233, 30-32; coadiutore d. vesc. di Pistoia (an. 1509), vesc. di Melfi (an. 1513), card. d. titolo d. SS. Quattro Coronati, penitenziere maggiore (an. 1524), † (an. 1531), iscriz. sep. in S. Maria sopra Minerva, 2-33; succede a Bonifacio di Castel Oterio nel chiericato (an. 1504), 454, 36; 455, 1-2.

Puccio di Antonio Pucci, v. Pucci (di Antonio) Puccio. Pucci Puccio, padre di Dionisio, ric. (an. 1494), 1. 513, 1.

Puccio Pucci, v. Pucci Puccio.

Puebla (de la) de Fontoda Terrasse Pietro, v.

Terrasse de la Puebla de Fontoda Pietro.

Puglia [Apulie, Puia], per effetto d. lega tra Francia e Spagna deve passare a quest'ultima (an. 1501), 2. 286, 26-28; id., 292, 27-28; ivi si alzano le bandiere d. Spagna, 293, 21-22; ric., 314, 39; ric., 480, 58.

Puglia (di) Francesco [Franciscus Focus de Puglia], si dichiara pronto a subire la prova d. fuoco per oppugnare le conclusioni d. predicazione d. Savonarola (an. 1498), 2. 81, 8-13; ric., 27, 32; alla prova del fuoco in piazza d. Signoria, 85, 17-46; 86, 1-3.

Pugnolus de Castilione Giovanni [Ioannes Pugnolus de Castilione], notaro di Rota, ric., 1. 204, 5; 205, 22; 433, 12.

Puiginiga IA. [Ia. Puiginiga], notaro d. uditori d. Camera e d. curia delle Tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 1. 432, 18.

Pulcini (Dei Conti) B. [B. de Comitibus Pulciniis], scrittore d. penitenzieria (an. 1493), 1. 436, 2.

Pulisena di Lorenzo Sabba, v. Sabba Lorenzo (di) Pulisena.

Pusterla Baldassarre, ric. (an. 1496), 1. 638, 21-39. Pusterla Nicola [Nicolaus Pusterla], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 40; scrittore apostolico (an. 1497), 2. 37, 19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 13.

Pusterla P. [P. Pusterla], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 44.

PUTEOLANEIS BALNEIS, v. Pozzuoli (bagni di).

PUTEOLANENSIS,. v. Giacomi Antonio, Pirro de Azzia Pietro.

PUTEUM ALBUM, v. Pozzo bianco.

Puvol Pietro [Petrus Puyol], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 29, 29; nell'elenco onomastico dei partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 12; id. (an. 1499), 145, 22.

QUADRATA, città il cui possesso era annesso al ducato di Bisceglie e confermato in persona di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia (an. 1502), 2. 174, 23-27.

QUATEATIS (DE) MARIANO [episcopus glandatensis], vesc. di Glandeves (Francia) (an. 1469), assiste al conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 56, 20; partecipa al concistoro, 98, 4, 10; dà l'assoluzione nell'esequie di Urbano Fieschi (an. 1485), 122, 30; non assistente agli oratori inglesi in Concistoro (an. 1487), 197, 15; reggente la cancelleria apostolica; † (an. 1493), sepolto in S. Maria del Popolo, 417, 1-3; ordina in San Paolo i sacerdoti, 469, 29.

QUARQUALIO CHERUBINO [Cherubinus Quarqualius], al seguito d. card. Conti, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 12.

QUEICH PIETRO [Petrus Queich], canonico oratore d. conte Palatino del Reno, confratello d. Anima in Roma, in contesa di precedenza con l'oratore d. lega di Svevia o di S. Giorgio (an. 1490), 1. 293, 34, 22-31; 405, 15; 413, 35.

QUENTINOTI GIACOMO [Iacobus Quentinoti, Quirinotlus, Eventimoti], not. d. R. C. A., assiste al processo per condanna a morte di Gabriele Fontana (an. 1486), 1. 161, 2, 13-17; not. d. uditore d. Camera o d. Curia d. tasse d. Camera Apostolica (an. 1493), 432, 14; 433, 6; procuratore d. penitenzieria, 433, 37; "ric., (an. 1498), 660, 113,,; notaio d. uditori d. camera, nell'elenco d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 30, 49; id. (an. 1498), 107, 21.

QUERCIA (MADONNA DELLA) [cappella della Cerqua, beate Marie de Quercu], chiesa fuori Viterbo la cui costruzione si ricollega alla leggenda di una sacra immagine ivi esistente, fu sotto il patronato d. comune di Viterbo, poi d. domenicani, bibl.; vi si reca il pp. (an. 1505), 2. 493, 12-27, 36; 494, 3-5, 1-2,

QUERCU (beate Marie de), v. Quercia (Madonna della).

QUERINI ALBA, moglie di Polo Giustiniani (an. 1461), madre di Antonio (an. 1466), 2. 329, 3-5. QUESTEMBERGER GIACOMO [Iacobus Questemberger, Questembergh], n. a Wernigerode (circa il 1460), discreto umanista, visse nella corte di Roma; presente al funere di Nicola Grado dei Conti (an. 1494), † (?) (an. 1527), 1. 536, 1, 2-8; sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 32; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 105, 4; id. (an. 1499), 146, 34.

QUESTEMBERCH IA. [Ia. Questemberch], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 19.

QUINTILIANO SPADA, v. Spada Quintiliano.

QUINTILIO ZENO, v. Zeno Rutilio.

QUINTINOTTI GIACOMO, v. Quentinoti Giacomo.

Quirini Francesco [archiepiscopum Crainensem], vesc. di Sebenico (an. 1491), poi d. Craynen (an. 1495), ric. (an. 1498), accompagna il neo vesc. Francesco Brevi nelle sue visite ai cardd., 2. 71, 7-11, 33-40; 72, 1-6; consacra il patriarca di Aquileia e vesc. di Paphos, Giacomo da Ca' da Pesaro, 90, 13-35; proposto quale custode d. conclave ma non approvato (an. 1503), 370, 7-13; fu anche vesc. di Durazzo, 6-95; custode d. conclave, giura nelle mani d. card. di San Giorgio, 373, 1-3; riceve intimazione di presentarsi a ricevere le disposizioni d. s. collegio quale custode d. conclave, 398, 44-46; 399, 8.

R. BECCHETTI, v. Becchetti R.

R. DE CABREDO, v. Cabredo Roderico.

R. CALVI, v. Calvi Raffaele.

RABBI SAMUELE, v. Zarfati Samuele.

RABENSTEIN (DE) EBERARDO [Eberardus de Rabenstein], canonico, oratore d. imp. al pp. (an. 1490), 1. 308, 2, 18-20.

RABESTANI (MONSIGNORE DI), v. Clèves (di) Filippo.

RADICIBUS (DE) BERNARDINO [Bernardinus de Radicibus], ric., 2. 481, 30-31.

RADINAZ EBERHARDUS, v. Radinez Eberardo.

RADINEZ EBERARDO [Eberhardus Radinez], scrittore apostolico, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 111, 11; id. (an. 1499), 151, 4.

RADOLFI BONO, cantore d. cappella pp. (an. 1499), 2. 189, 10.

RADZIWILL GIOVANNI NICOLA [Ioanni Nicolao Radziwilo-wicz, marescallo magni ducis Lithuanie], n. (an. 1470), occupa il primo posto presso il pp. nella Sistina, nella funzione d. palme, dopo la quale è creato dal pp. milite di S. Pietro e ne riceve una collana d'oro (an. 1501), maresciallo e gran cancelliere di Lituania, † (an. 1522), 2. 273, 22-25, 34-36, 2-5.

RADZIWILOCWICZ GIOVANNI NICOLA, v. Radziwill Giovanni Nicola.

RAFANELLIS (DE) GIOVANNI [Ioannes de Ferraria], da Ferrara, d. or. d. Predicatori, pronuncia il necrologio d. card. d'Aragona, nelle sue esequie in S. Sabina (an. 1485), 1. 125, 15, 6.

RAFF ENRICO [Henricus Raff], conte palatino, al seguito d. card. Borgia, Legato in Napoli (an. 1494), 1. 526, 4.

RAFFAELE DI ARENA, v. Arena (di) Raffaele.

RAFFAELE BRANDOLINI, v. Brandolini Raffaele.

RAFFAELE CALVI, v. Calvi Raffaele.

RAFFAELE CASALI, v. Casali Raffaele.

RAFFAELE DA CEVA, v. Ceva (da) Raffaele.

RAFFAELE GASTUCO, v. Gastuco Raffaele.

RAFFAELE LIPPO, v. Lippo Raffaele.

RAFFAELE RIARIO, v. Riario Raffaele.

RAFFAELE ROCCA, v. Rocca Raffaele.

RAFFAELLO SACCO, v. Sacco Raffaello.

RAFFAELE VULTERRI, v. Vulterri Raffaele.

RAFFAELLA TEGRINI, v. Tegrini Raffaella.

RAFFAELLO ADORNO, v. Adorno Raffaello.

RAFFAELLO MAFFEI, v. Maffei Raffaello.

RAFFAELLO SANZIO, v. Sanzio Raffaello.

RAFFAELLO TEGRINI, v. Tegrini Raffaello.

RAFFAELLO DA URBINO, v. Sanzio Raffaello.

Ragusa, ric., 2. 407, 66; ric., 476, 31, 27-29; alla diocesi è trasferito il vesc. Satterense.

RAGUSA (DA) FRANCESCO [Franciscus de Ragusia], ric. (an. 1460), d. ord. d. Minori, dice un sermone nella Sistina (an. 1504), 2. 437, 27-36, 2.

RAGUSINENSIS, v. Veneri Giovanni.

RAGUSINUS, v. Sacchi Giovanni.

RAIMONDO PERAULT, v. Perault Raimondo.

RAINALDO ORSINI, v. Orsini Rainaldo.

RAINIERI DELLA SASSETTA, v. Sassetta (della) Rainieri.

RAIMONDELLA CAETANI, v. Caetani Raimondella.

RAIMONDI GIULIA, f. di Luca, sp. Troilo de Taccoli (an. 1587). 1. 629, 35.

RAIMONDI GUGLIELMO [Guilelmi Raymundi].

RAIMONDI LUCA [Luca de Raymundi], canonico; f. di Paolo, zio di Luca, capitano di Reggio; ric. in Reggio (an. 1496), 1. 629, 19.

RAIMONDI LUCA, zio di Luca canonico; capitano di Reggio; di famiglia nobile; ric. nell'atto di nozze tra la figlia Giulia e Troilo de Taccoli (an. 1587), 1. 629, 33-36.

RAIMONDI RAIMONDO [Raymundum de Raymundis], ric. (an. 1503), 2. 384, 17; ric., 400, 27; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 405, 3.

RAIMONDO CAPO DI FERRO, v. Capo di Ferro Raimondo.

RAIMONDO DA CARDONA, v. Cardona (da) Raimondo.

RAIMONDO DE LOARIA, v. Loaria (de) Raimondo. RAIMONDO DI SONCINO, v. Soncino (di) Raimondo.

RAIMONDO DU FAUCON, v. Faucon (du) Raimondo.

RAIMONDO FARNESE, v. Farnese Raimondo.

RAIMONDO ORSINI, v. Orsini Raimondo.

RAIMONDO RAIMONDI, v. Raimondi Raimondo.

RAINALDI PIETRO [Petrus de Rainaldis, P. de Raynaldis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1493), 1. 431, 37; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 105, 33.

RAINALDO ROGERI, v. Rogeri Rainaldo.

RAINALDO DEL SAGRATO, v. Sagrato (del) Rainaldo.

RAINOLDI PAOLO [Paulus de Rainoldis, Raynaldis], sollecitatore d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 30, 13; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 146, 11.

RALE G. [Io. Rale], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 14.

RALI MANILIO, v. Rallo Manilio.

RALLO MANILIO [Manilius Ratius, Manilio Rali, Spalatensis], dice l'orazione nella Sistina il giorno d. lu-

nedi (an. 1505), greco, succeduto al Munro nell'arcivescovato di Malvasia, vesc. di Spalato (an. 1517), 471, 16-18, 4-33; dice l'epistola greca nel pontificale di Natale (an. 1505), 502, 25-28.

RAMBALDI CRISTOFORO, acquista il castello di Carimate (an. 1800), 1. 137, 40.

RAMBERSI NICOLAUS, v. Rembersi Nicola.

RAMBERT NICOLA [N. Rambert, Nicolaus Rambert], abbreviatore apostolico (an. 1493), 1. 435, 24; id. (an. 1497), 2. 34, 19; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 41; id. (an. 1499), 150, 11.

RAMOLINO, v. Remolino Michele.

RANALDIS (DE) LUCAS, v. Renaldi Luca.

RANGONI (CONTE), da Modena, nel seguito d. card. Ippolito d'Este recatosi a Roma a prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 307, 34-41.

RANGONE FRANCESCO MARIA, orat. di Ferrara inviato a Roma per i rallegramenti al neo pp. Giulio II (an. 1503), 2. 422, 12-29.

RANGONI GABRIELE [Gabriel card. Agriensis], d. or. d. Minori, card. (an. 1477), di S. Adriano, poi di S. Sabina (an. 1483), vesc. di Erlau (Ungheria) (an. 1475), [card. diac. non prete] d. tit. d. SS. Sergio e Bacco (an. 1477), 1. 5, 7; celebra (feria quarta) la messa in suffragio di Sisto IV (an. 1484), 17, 26; ne celebra una pubblica, 18, 3; nel conclave, ha la camera segnata A, 24, 12; ha, ivi, nel seguito Geroldo de Bonsagnis e Giovanni Francesco da Cremona, 27, 6; celebra messa solenne in San Pietro, presente il pp., 95, 24; officia nella vigilia d. Corpus Domini (an. 1485), 116, 2; celebra la messa pubblica in Santa Sabina, nell'esequie d. card. d'Aragona, 125, 14; † (an. 1486), f. naturale di Guido Rangoni, scelto da re Mattia Corvino per le trattative diplomatiche con Sisto IV; ebbe casa in Roma presso via delle Botteghe Oscure, 161, 24, 19-43; è sepolto in S. Maria de Ara Coeli, 162, 21; ivi, sue esequie, 164, 18; suo funere d'anniversario, 169, 20.

RANGONI GUIDO, padre d. card. Rangoni, ric., 1. 161, 19. RANIERO FEDELI, v. Fedeli Raniero.

RANIERO DI LORCA, v. Lorca (di) Raniero.

RANUCCIO FARNESE, v. Farnese Ranuccio.

RANUCCIS (DE) LELLI NICOLA, v. Lelli de Ranuccis Nicola. RANZANO (DA) PIETRO [Petrus de Ranzano, Rantzano], siciliano, ric. (an. 1491), 2. 46, 14-17; predica dopo la messa nelle esequie d. card. di Lunate, 46, 40; 47, 1; 48, 36-37; dell'ord. d. predicatori, cappellano d. card. di S. Giorgio, dice il sermone la prima domenica di quaresima nella Sistina (an. 1499), 128,

RAPALLO, ric. il vesc. (an. 1497), 2. 53, 19, 44; ric. il vesc. Luigi d'Amato [Aloisius ep. rapullanus] (an. 1497), 472, 33, 8-9.

RAPARIIS (DE)" BARTOLOMEO [Bartholomeus de Rapariis, clericus cremonensis diocesis], chierico cremonese, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 377, 13; ric., 384, 18; id. id., 404, 14; ric., 412, 11.

RAPHAEL, v. Raffaele.

RAPHAELE GASTUCO, v. Gastuco Raffaele.

RAPOLLANUS, v. Carafa Troilo.

RAPULANUS, v. Carafa Troilo.

RAPULENSIS, v. Gesualdi Malizia.

RASIGLIA (DE) MARCO [Marcus de Fulgineo, medicus, Rosilio, Rasilia], dice il sermone nella Sistina il venerdì santo (an. 1500), trae il nome Rasiglia, da un castello presso Foligno, bibl., 2. 215, 1-2, 3-19.

RASILIA, v. Rasiglia (de) Marco.

RATTA (DELLA) D'ARAGONA CATERINA, contessa di Caserta. moglie di Andrea Acquaviva duca di Adria, ottiene dal re Ferdinando il Cattolico privilegi d. confermazione (an. 1500), (an. 1507), (an. 1509), (an. 1516), 2. 391, 3-9.

RAVENNA, ric., 2. 178, 7; 241, 25; 346, 4, 30; ne è ric. il card. Benedetto Accolti, 378, 13; vi ju podestà Bernardo Bembo (an. 1481), 479, 51-52, 58; ric., 480, 90; 507, 29.

— (CHIESE): S. FRANCESCO, vic., 2. 479, 58-66.

RAVENSTEIN (SIGNORE DI), v. Cléves (di) e de la Mark Filippo.

RAYMUNDIS (DE) RAYMUNDUM, v. Raimondi Raimondo. RAYMUNDUM DE RAYMUNDIS, v. Raimondi Raimondo.

RAYNALDIS (DE) LUCE, v. Rinaldi Luca. RAYNALDIS (DE) P., v. Rainaldi Pietro.

RAYNALDIS PAOLO, v. Rainaldi Paolo.

RAYNALDO ARCHIEPISCOPO FLORENTINO, v. Orsini Rainaldo.

RAYNALDUS URSINUS, v. Orsini Rainaldo.

RAYNALDUM COMITEM DE SAGRATO, v. Sagrato (del) Rainaldo.

RAYNERO DI FIDELI, v. Fedeli Rainiero.

REBIOLI ANTONIO, collega d. B., alla sua nomina a cerimoniere, 1. 6, 13; ric. id. (an. 1498), 2. 122, 5-6. RECANATI, ric., 2. 317, 13.

RECENATI ALFONSO [Alphonso Recenati], ric. (an. 1493), 2. 125, 23.

RECCO NOTAIO, ric., 2. 436, 14.

RECHANATENSIS, v. Basso della Rovere Girolamo.

RECHANETO (DE) ALFONSO, v. Recineto (di) Alfonso.

RECINETO (DI) ALFONSO [Alphonsus de Recineto, de Rechaneto], avvocato concistoriale, propone la quarta commissione al pubblico concistoro (an. 1499), 2. 130, 20-25; ric., 478, 20.

REDONENSIS, v. Roberto ep. redonensis.

REGGIO CALABRIA, ne è vesc. Marco Maroldi (an. 1491), **2**. **1**6, 11-12.

REGGIO EMILIA [Regium Lepidi], seguì la sorte storica di Modena con cui ebbe comuni le Signorie; fu ducato di casa d'Este, vi si reca il legato del Papa, 1. 629, 5, 2-8; ne fu governatore Giovanni Gozzadini ivi nella cattedrale barbaramente ucciso (an. 1517), 2. 376, 15-21. — (S. Prospero), ric., 2. 380, 45.

REGGIO (DA) GIOVANNI [Ioannes de Regio], sollecitatore d. clero romano, nella processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 11-13; infermo nella stessa solennità (an. 1498), 103, 19.

REGGIO (DA) PAOLO [Paulus de Regio], vic., not. di Rota, 1. 204, 6, 86-92; (an. 1493), 433, 16; notaio d. uditori di rota, nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 40; id. (an. 1498), 106, 35; id. (an. 1499), 147, 26.

REGIA DI MONACO (BIBL.), v. Burchard Giovanni (Diario). REGIENSIS, v. Arlotti Bonfrancesco.

REGINENSIS, v. Arlotti Bonfrancesco.

REGINO MARCO ANTONIO [Marcus Antonius Reginus, clericus feltrensis], chierico di Feltre, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 377, 17.

REGIO (DE) Io. [Io. de Regio, ep. Mutinensis], abbreviatore d. parco maggiore (an. 1493), 1. 438, 27.

REGIO (DE) PAULUS, v. Reggio (da) Paolo.

REGIS TOMMASO [T. Regis, Thomas Regis], sollecitatore d. lettere apost. (an. 1493), 1. 432, 7; id. (an. 1497), 2. 30, 29; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 112, 36; id. id. (an. 1499), 152, 24; ric. (an. 1504), 457, 18. REGNO DI SCOZIA, v. Scozia (regno di).

REGULANO TOMMASO [Thomase Regulano], oratore d. re di Napoli a Roma, è licenziato dal pp. (an. 1499), 2. 186, 12-25.

RELY (DE) GIOVANNI [Thebanus, andegavensis], vesc. di Tebe, ric., 1. 325, 89; n. ad Arras (an. 1430), rettore, d. Università di Parigi (an. 1471), decano di S. Martino di Tours (an. 1491), vesc. di Angers (an. 1491), nella cavalcata d. oratore d. re di Scozia, 329, 9, 13-24; ric., † (an. 1499), 2. 141, 11-19.

REMBERSI NICOLA [Nicolaus Rembersi, Rambersi], uditore di Rota (an. 1493), 1. 433, 2; id. (an. 1497), 2. 31, 24; nell'elenco onomastico d. notai di rota partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 106, 15; id. (an. 1499), 147, 10.

Remigio [Remigius cantor], canta la passione il venerdi santo nella Sistina (an. 1498), 2. 87, 18-20.

REMIGIO MASTAING, v. Mastaing Remigio.

REMOLINO FRANCESCO [Franciscus Remolinus, protonotarius apostolicus, gubernator urbis, Romolinus], n. a Lerida in Catalogna, protonotario apost., governat. d. Urbe, eletto in concistoro seg. vesc. di Sorrento (an. 1501), card. (an. 1503), inviato col Soderini dal Valentino in Ostia per trattare e con questo fuggito, legato a Perugia vicerè di Napoli (an. 1511), † (an. 1518), 2. 272, 21-24, 25-41; ric. (an. 1503), 279, 76; col Valentino a Milano dal re di Francia, 337, 2-8; alla seconda congregazione alla Minerva, 355, 14-19; ric., 378, 53; accompagna il Valentino in Castel S. Angelo, 393, 2-4; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 3; ric., 404, 29; ric., 412, 6; inviato dal pp. a Ostia dal Valentino, 413, 22-25, 15-22; accompagna il card. Rotomagense per un tratto di strada, 421, 18-22; al concistoro pubblico, 422, 28-32; intimorito nel vedere il Valentino guardato a vista fugge da Roma nascostamente, 423, 22-24, 26-36; 424, 1; altra versione di questa fuga, 438, 17-24.

REMOLINO MICHELE [Michael Remolinus, clericus ilerdensis frater cardinalis, Romolino, Ramolino], fratello d. card. di Sorrento, nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), segretario e consigliere d. Valentino, suo inviato a Venezia, Ferrara, Bologna, 2. 378, 11, 53-60; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 404, 30; guardato a vista col Valentino, 423, 23-24; 424, 1; imprigionato col Valentino a Napoli (an. 1504), 453, 1-2.

RENATO DE AGRIMONTE, v. Agrimonte (de) Renato.

RENATO DUCA DI LORENA, v. Lorena (di) Renato (duca). RENNES, ric., 2. 283, 3.

REQUESENS GALCERANO [Requesen, gubernator Catalonie], di nobile famiglia catalana Requesens de Zuniga; ebbe da re Ferrante Avellino col titolo di conte, e San Mango, Candida, Chiusano. Fu conte di Trivento; padre di Isabella e Luigi; oratore di Spagna a Napoli (an. 1494), ric., 1. 513, 10, 25-59.

REQUESENS GIOVANNI [Ioannes Requesens], abbreviatore del parco minore (an. 1496), 1. 654, 3-4.

REQUESENS ISABELLA, di Galcerano, ric. (an. 1494), 1. 513, 35.

Requesens Luigi, di Galcerano, ric. (an. 1494), 1. 513, 35.

RETA, v. Rieti.

RETIUS MICHAEL, v. Riccio Michele.

RHENO (DE) GASPAR [Zu Rhein], vesc. di Basilea, ric., 2. 123, 40.

RHODI, v. Rodi.

Rhodianus, ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 227, 37.

RIARIO (CARD.), ebbe alunno Giacomo Cardelli, scrittore apostolico, 2. 36, 16-18; a lui Bernardino Zane dedica una orazione pubblicata (an. 1500), 247, 8-14.

RIARIO CESARE [arch. Pisano], ric. al funerale d. vesc. di Zara [Iadrensis], 2. 436, 6-9; fratello d. card. di S. Giorgio incontro al prefetto di Roma in rappresentanza d. fratello (an. 1504), 437, 5-7; a pranzo coi nuovi vescovi, 446, 41-43; ammesso tra gli assistenti d. pp. durante la messa di Pentecoste (an. 1505), 483, 3-5; è eletto patriarca di Alessandria, 494, 19-20, 25-26; celebra messa la prima domenica di Avvento, 498, 12-13.

RIARIO GIROLAMO [Hieronymus de Riario comes Imole ac Forolivii], Capitano generale di S. R. C. (an. 1480), con Gentile Virginio Orsini con circa quattromila soldati assalgono la residenza del card. Giovanni Colonna. Vincono, incendiano, penetrandovi, la camera del card. riuscito a fuggire con i suoi, e conducono prigione a Castel S. Angelo Lorenzo Colonna protonotario apostolico (an. 1484), 1. 11, 10-20; assedia le terre dei Colonna, ritorna però, poco dopo, in Roma per la morte di Sisto IV, si ritira col suo accampamento ad Isola Farnese e alla Storia, presso Roma, 13, 1, 40; occupa Castel S. Angelo (an. 1484), 17, 21-22; abitò alla Lungara e ne ha il nome una via, è ucciso in Forlì (an. 1488), 231, 15, 3-38; ric. (an. 1499), 2. 176, 33; ric. la moglie, 177, 14; ric. la vedova Caterina Sforza (an. 1500), 198, 40-41. RIARIO MARIA, madre di Giuliano Sacco, ric., 2. 490,

RIARIO OTTAVIANO [Octavius Riarius], primogenito di Girolamo e di Caterina Sforza, signore di Forlì (30 apr. 1488-12 genn. 1500), ha in donazione dal padre il pal., poi Altemps, all'Apollinare (an. 1483), 1. 231, 19-26; va ad incontrare in Forlì il card. Legato Bernardino Carvajal (an. 1496), 622, 18, 28-31.

RIARIO PIETRO (CARD.), proprietario d. pal. a p. SS. Apostoli, 1. 179, 8.

RIARIO RAFFAFIF [Raphael card. d. papae camerarius, Raphael Sancti Georgii diac. card.], card. di S. Giorgio ad Velum aureum (an. 1477), già alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 1. 5, 15, 66; raduna presso di sè, alla morte di Sisto IV, i cardd. per deliberare il da farsi (an. 1484), 17, 10, 6; interviene al funere di Sisto IV, 23; presiede col card. di S. Marco ai preparativi d. conclave, 22, 24; nel conclave, ha la camera segnata I, 24, 21; ha, ivi, nel seguito Pietro Costa e Camillo Tartagni, 28, 3; presiede alla cerimonia d. coronazione d'Innocenzo VIII, 59, 6; assiste il pp. nella cena pubblica dopo i vespri d. vigilia di Natale, 92, 13-14; suo appartamento in Vaticano, 120, 4; dice la settima lezione nel mattutino alla Sistina (an. 1486), 174, 15; pronuncia in volgare le indulgenze nel giovedì santo (an. 1487), 188, 8; suo ritorno da Imola e Forli (an. 1488), 239, 16; 309, 31; 380, 4; 579, 2; si rappresenta in sua casa l'Ippolita di Seneca, 44-45; ric. (an. 1497), 2. 8, 24-25; provvede al soggiorno in Roma di Enrico duca di Brunswick (an. 1497), 16, 19-25; ric. (an. 1497), 18, 7; nella funzione del giorno di Pasqua espone in volgare le indulgenze concesse dal pp. pubblicamente al popolo (an. 1497), 20, 44-47; assiste alla rappresentazione al seguito d. pp. ordinata per l'Assunzione dal card. di S. Dionigi presso la Minerva (an. 1497), 22, 3-5; alla messa solenne in S. Marco il giorno d. festa d. santo, 24-27; ric., 35; assiste all'elezione di Mariano da Genazzano (an. 1497), 23, 4-11, 22-31; ric. (an. 1497), 24-28, 34; 25, 8; 26, 14; 28, 37-38; 31, 9; 33, 17; 35, 12-13; ordina la processione d. Corpus Domini, 39, 15; al concistoro segreto per l'investitura d. ducato di Benevento al duca di Gandia, 41, 14-28; alla messa solenne presente pp., nell'anniversario d. assunzione al pontificato d. pp. Alessandro VI, 46, 30-37; alle esequie del card. di Lunate, 38-40; 47, 1-7; alla messa solenne per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 49, 19-27; alla messa solenne in S. Agostino per la festa d. santo, 50, 6-10; incontro al Valentino di ritorno da Napoli con lui e altri cardd. al Vaticano, al concistoro pubblico, 52, 1-41; 53, 1-14; ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 25-28; in visita al card. Ippolito d'Este, 62, 20-24; e con lui dal pp., 63, 3-6; e al concistoro pubblico, 30-34; ric., 43; ric., 65, 21; al mattutino e alla prima messa la notte di Natale, 32-34; alle esequie d. card. Schiafenati in S. Agostino (an. 1498), 68, 21-25; ric., 69, 1; alla messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni di Spagna, 70, 12-16; alla funzione nella festa di S. Tommaso d'Aquino alla Minerva, 75, 2-6; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 25-26; ric., 77, 30; alla lavanda d. piedi il giovedì santo, 87, 5-9; dice il Vangelo alla messa di Pasqua, 88, 4; ric., 7-13; al seguito d. pp. nella visita al soffitto di S. Maria Maggiore, 90, 1-3; alla messa di requie di Carlo VIII, 36-37; 91, 1-11; comunica al popolo le indulgenze in latino il giorno d. Ascensione, 92, 1-7; riceve visita di prammatica dal neo vesc. di Nocera Matteo Ubaldi, 100, 5-7; ric., 101, 17; id., 103, 25; ordina

che siano distribuite le cedole per l'intervento alla processione d. Corpus Domini, 101, 14-17; riceve l'elenco onomastico d. sollecitatori d. lettere apostoliche che devono partecipare alla processione d. Corpus Domini, 103, 26-28; e quello d. notai di rota, 106, 1-3; e quello d. procuratori d. penitenzieria, 107, 17-19; e d'altri, 108, 17-18, 38-39; 110, 10-12; ric. un suo segretario, 8-19; ordina la processione, 113, 27-29; gli viene affidata la settima lezione nei mattutini d. notte di Natale, 120, 19-26; intona la quinta antifona nei vespri solenni la vig. di Natale, 121, 5-10; ric., 9; alle esequie di Mariano da Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 4-10; incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma, 125, 15-22; ric. il cappellano, 128, 24-25; alla messa solenne alla Minerva, presente molti altri cardd., 129, 34; 130, 1-10; id. per l'Annunciazione, 132, 14-27; pronunzia in latino le indulgenze plenarie il giovedì santo, 43-45; alla funzione solenne d. Pasqua in S. Pietro, 134, 7-35; 135, 1-4; riceve la sua parte d. agnelli benedetti il sabato in Albis, 136, 23-24; alla funzione solenne per la festa di S. Marco, 137, 25-32; dà ordine che siano distribuite le cedole per la processione d. Corpus Domini, 143, 14-18, 19-21, 37-38; ric., 152, 26; alla messa solenne in S. Vito, 153, 1-3; i suoi famigliari alle esequie di Nicola Bocciardi (an. 1499), 24-27; e di Filippo Pontecorvo, 155, 6-9; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. assunzione al trono d. pp., 158, 21-28; riceve intimazione di far partecipare i suoi famigli ai funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-29; e di parteciparvi egli stesso, 161, 1-2; alla messa solenne nella Sistina nell'anniversario d. incoronazione d. pp., quindi a salutare il card. Borgia in procinto di partire, 27-37; al battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia in S. Pietro, 175, 4-9, 19-24; 176, 10-16; i suoi nipoti Riario signori d'Imola sono da Cesare Borgia spogliati d. loro dominio; va a caccia presso Castel Giubileo, e prosegue fino a Monte Rotondo, 29-38; ne parte diretto a Sarzana, 177, 17-19; ha la direzione dei lavori di apertura d. via Alessandrina (an. 1499), 191, 28-30; 192, 2; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 227, 19; ric., 234, 44; edifica il palazzo della Cancelleria (an. 1486), 239, 30-33; ric. (an. 1501), 271, 7-8; esecutore testamentario del Burckard, 349, 69-73; in conclave gli viene assegnata la camera prima, 366, 29; rientra in Roma da porta Viridaria accolto con grandi manifestazioni di giubilo e discende al suo palazzo (an. 1503), 368, 9-17; di questo, ora d. Cancelleria, egli si era occupato con amore curandone l'edificazione per la quale ebbe controversia col capitolo d. vicina chiesa di S. Lorenzo in Damaso, 6-40; riceve visite di alcuni cardd., 25-27; alla VIII giornata d'esequie, 369, 11-16; all'apertura d. conclave, 372, 24-29; ric., 373, 3, 5, 7; ric., 380, 3; ric. la sua scheda di elezione, 384, 42; 385, 30-31, 34; 386, 2-3, 10; ric., 24-25; sua scheda di elezione, 33-34; annunzia al popolo il nuovo pp., 387, 33-35; comunica che

il pp. preferisce essere incoronato in S. Pietro, 389, 1-7; assiste all'ordinazione d. nuovo pp. a prete, 18-20; e alla consacrazione a vesc., 26-28; dice alcune orazioni alla messa d. incoronazione d. pp., 391, 30-32; impone il triregno sul capo d. nuovo pp., 35-37; alla seconda messa di esequie di pp. Pio III, 395, 27-30; alla terza id. id., 396, 1-5; alla quinta id. id., 21-24; alla sesta id. id., 31-36; ric., 397, 1; alla settima id. id., 6-10; alla ottava id. id., 16-21; all'ultima id. id., 28-32; gli viene assegnata la camera in conclave, 398, 21; ric., 399, 27; dà il suo voto al card. di S. Pietro in Vincoli, 401, 2; proclama dalla finestra l'elezione di pp. Giulio II, 411, 8-10; accompagna a Castel S. Angelo il nuovo castellano, 412, 17-21; ric., 414, 12-13; corona il pp. Giulio II, pubblica le indulgenze plenarie e va a pranzo col pp., 9-18; al primo concistoro seg. di pp. Giulio II, dopo cui è accompagnato a casa dagli altri cardd., 24-25, 35-36; accompagna i neo cardd. in casa d. card. recanatese, 417, 13-19; a pranzo col pp., al palazzo laterano, 420, 16-18; al concistoro pubblico, 422, 28-32; col pp. a consiglio per misure da prendersi contro il Valentino, 423, 18-20, 14-17; in concistoro pubblico, 424, 2-6; alle esequie d. card. di Benevento, 425, 7-12; al concistoro d. obbedienza di Siena (an. 1504), 429, 16-19; in concistoro seg. per stipulare l'accordo tra il pp. e il Valentino, 432, 28-38; ric., 437, 7; ric., 439, 13; la famiglia incontro agli oratt. di Savona, 440, 5-9; col card. di S. Pietro in Vincoli per il possesso d. titolo, 23-28; ric. la famiglia, 441, 33-34; ric. la famiglia, 442, 4-5; col pp. da S. Marco a S. Pietro, 7-11; ordinato prete, 18-19; alla benedizione d. agnelli, 447, 10-16; col pp. a pranzo nel palazzo SS. Apostoli, 449, 29-33; ric., 450, 11; raccomanda Paride Grassi per la sua nomina a cerimoniere, 452, 43-45; celebra messa il giorno d. Pentecoste, 16-18; al funerale d. card. Casanova, 454, 8-11; a pranzo col pp. il giorno d. Corpus Domini, 27-28; al concistoro d. obbedienza d. orat. di Monferrato, 455, 15-18; alle esequie d. card. Casanova, 29-30; ric., 40; al funerale d. card. Mimatense, 457, 30-32; id. id. id. d. card. Caputaquense, 459, 1-4; alla messa d. natività di Maria in S. Maria Maggiore e a pranzo col pp. in S. Prassede, 5-13; alle esequie d. card. Caputaquense, 460, 4-9; id. id. id. d. card. Mimatense, 465, 23-27; ai mattutini di Natale, 466, 7-8; col pp. a ricevere il duca di Urbino e il prefetto di Roma (an. 1505), 467, 15-17; alle esequie d. regina di Spagna, 472, 9-14; alla messa di S. Francesca Romana in S. Maria Nova, 474, 4-10; ai mattutini d. tenebre il giovedì sera, 37-39; ai mattutini la sera d. venerdì, 475, 17-18; assistente al pontificale d. Pasqua, 23-26; ric., 477, 5; a pranzo col pp. alla Magliana, 11-13; all'obbedienza d. orat. di Venezia, 481, 16-20; celebra messa in S. Pietro la dom. di Pentecoste, 483, 1-3; col pp. alla processione d. Corpus Domini, 484, 2-5; all'obbedienza d. orat. di Portogallo, 487, 5-9; ric., 34; assiste all'estrazione d. ufficiali d. città e alla nomina d. card. di S. Pietro in Vincoli a vice cancelliere, che

accompagna a prendere possesso d. nuovo ufficio. 37-41; 488, 1-30; alla messa in S. Pietro in Vincoli il giorno d. festa d. santo, 489, 29-32; col pp. a S. Maria Maggiore, 491, 20-23; alla messa d. anniversario di Alessandro VI, 10-14; col pp. a Civita Castellana, 493, 5-9, 27-29; ric., 31-35; offre il pranzo al pp. e ai cardd. in Viterbo, 36; 494, 1-2; col pp. a Corneto, 13-17; al concistoro d. discussione d. nuovi cardd. e a quello d. nomina, 499, 12-17, 31-34; riceve visita d. nuovi cardd., 501, 14-19; ai mattutini di Natale nella Sistina, 502, 16-20; dice l'ufficio nella Sistina la vig. d. Epifania e la messa in S. Pietro il giorno della festa stessa (an. 1506), 42-44; col pp. a S. Paolo, 504, 19-23; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in viaggio per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32; esecutore testamentario d. Burchard, 512, 52-57; la sua famiglia è invitata ai funerali d. Burchard, 513, 96; "ric., 520, 7, 17,,.

RICASOLI (DA) LENA, figlia di Piero, sposò Antonio Malegonnelle (an. 1470), 2. 152, 10-13.

RICASOLI (DA) PIERO, padre di Lena, moglie di Antonio Malegonnelle, 2. 152, 10-13, 18-19.

RICCARDO III, re d'Inghilterra, è coronato dall'arcivesc. Tommaso Bourchier, 1. 155, 14.

RICCARDO BECCHI, v. Becchi Riccardo.

RICCARDO BERE, v. Bere Riccardo.

RICCARDO CERVINI, v. Cervini Riccardo.

RICCARDO FITZIAMES, v. Fitziames Riccardo.

RICCARDO DE MAZZATOSTA, v. Mazzatosta (di) Riccardo.

RICCARDO DE MAYSNE, v. Maysne (de) Riccardo.

RICCARDO OLIVIER DE LONGUEIL, v. Olivier de Longueil Riccardo.

RICCARDO SANGUIGNI, v. Sanguigni Riccardo.

RICCARDO TRAPP, v. Trapp Riccardo.

RICCIARDO ALIDOSI, v. Alidosi Ricciardo.

RICCI GIOVANNI BATTISTA [Iohannes de Casalinis, Ioannes Baptista de Senis, Iohannes Bapta Riccis de
Casulis, Casolano Giovanni Battista, Casulanus],
ric. sua disputa in S. Eustachio (an. 1504), nativo
di Casale presso Siena, avvocato concistoriale in Roma,
quivi † di peste con la moglie e la figlia (an. 1527),
sep. a Siena, in S. Domenico, 2. 466, 23, 47-61; 467,
1-3, 6-21; propone la terza commissione al concistoro
d. obbedienza d. oratt. di Savoia (an. 1506), 510, 5-6.

RICCIARDI FRANCESCO, "ric., 1. 662, 45,,.

RICCIARELLI DA VOLTERRA DANIELLO, arch. d. pal. Massimo, nella facciata posteriore, ric., 1. 232, 7.

RICCIO MICHELE [Michael Rizius, consiliarius parlamenti parisiensis, Michael Retius], n. in Napoli (an. 1445), avvocato fiscale sotto Carlo VIII, coprì varie cariche sotto Luigi XII, presso il quale si ritirò (an. 1501), ambasciatore a Giulio II per l'obbedienza, entra in Roma da porta Viridaria (an. 1505), ambasciatore a Genova (an. 1406), a Firenze (an. 1508), † a Parigi (an. 1515), dottissimo ed eloquente, 2. 477, 14-18, 15-24, 41-72; 478, 1-9; fa il discorso d'obbedienza al pp. nel concistoro pubblico, 12-24, 22-28; incontro agli oratt. di Portogallo e questione d. precedenza con l'orat. di Spagna, risolta con l'uso promiscuo d. precedenza, 486, 9-16, 31-80.

RICENA ALFONSO [Alphonsus Ricena, advocatus consistorialis], abbreviatore (an. 1493), 1. 434, 30; avvocato concistoriale; napolitano, abbreviatore apostolico; sp. Bernardina Capodiferro, nobile romana; padre di Girolamo e Antonina; ric. (an. 1496), 651, 22, 3-38; collettore d. piombo (an. 1497), 2. 26, 18; ric. abbreviatore, 33, 20; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 108, 42; id. (an. 1499), 149, 16; protesta per il mancato appello d. abbreviatori d. parco minore alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 233, 23-27; propone la terza commissione, in concistoro pubblico (an. 1501), 288, 6-7; id. id. (an. 1502), 323, 4-6; nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 373, 14-24; fa una petizione ai cardd. in favore d. conclavisti, 396, 6-8; testimonio al giuramento d. capitoli d. conclave, 400, 29-31; nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 401, 40; ric., 412, 14; propone la seconda commissione al concistoro pubblico (an. 1503), 422, 5-7; propone la prima commissione al concistoro d'obbedienza d. orat. di Monferrato (an. 1504), 455, 14-15; id. id. id. di Francia (an. 1505), 478, 25-26.

RICENA ANTONINA, figlia di Alfonso e di Bernardina Capodiferro; sorella di Girolamo; sp. Francesco Cola de
Rubeis (an. 1523), e Fabio Mignanelli (an. 1531),
1. 651, 10-38.

RICENA GIROLAMO [Hyeronmyus Recenatus seu de Recenatis], figlio di Alfonso e di Bernardina Capodiferro; fratello di Antonina; ric., 1. 651, 6-38.

RICHESI FRANCESCO [Franciscus Richesii], collettore d. piombo (an. 1497), 2. 27, 9.

RICOMANDO BUFALINI, v. Bufalini Ricomando.

RIDOLFI PIETRO [Procurator ordinis Minorum], di Vigevano, professore all'Università di Parigi, d. or. d. Minori, procuratore (an. 1482), pronuncia la predica alla Sistina, nella seconda domenica d. Avvento (an. 1487), 1. 213, 18, 3-13.

RIDOLFIS (DE) VENANZIO [Venantii de Ridolfis], ric. (an. 1502), 2. 369, 21-22.

RIETI [Reta], ric. (an. 1501), 2. 314, 10-13.

RIGANI (MONTI), v. Monte Rigani.

RIGETO BRUNO, v. Bruni Enrico.

RIMINI [Ariminum, muros Ariminenses, Arimano], vuolsi derivi il suo nome da Ariminum re Etrusco; colonia romana (an. 268), dei Goti; dei Greci; dell'esarcato di Ravenna (an. 567); eretta a repubblica (sec. XIII); sotto il governo dei Malatesta (sino al 1503); ceduta ai Veneziani; restituita alla Chiesa (an. 1509); vi sosta il card. Legato Bernardino Carvajal, (an. 1496), 1. 621, 11, 21-30; ric. (an. 1498), 2. 83, 7; ric., 86, 10; ric. (an. 1499), 139, 16; ric. la conquista d. Borgia (an. 1501), 313, 40-42; ric., 343, 57; ric. (an. 1505), 381, 63-64, 66; 391, 17; 452, 19.

— (MONASTERO DI S. GAUDENZIO) [monasterii sancti Gaudentii], ne era abbate Giovanni Malatesta † in Roma (an. 1499), 2. 139, 16, 12-14.

RINALDI LUCA [Luca de Rinaldis, de Raynaldis, Ranaldis, Renoldi, Prè Luca, oratoris regis Romanorum, secretarius], segretario e orat. d. re d. Romani (an. 1502), 2. 329, 25-26, 46-50; si fa garante per il Va-

lentino e i Colonna che staranno lontani da Roma durante la sede vacante (an. 1503), 363, 16-19; ric., 26; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave, 371, 8-12; id. id. id. dopo la morte di Pio III, 398, 44-46; 399, 1; accompagna il Burckard neo vesc. in Vaticano, 415, 4-6; incontro agli oratt. di Ferrara al loro giungere in Roma, 420, 36-43; segue il funerale di Alberico Carafa (an. 1504), 433, 15-18; ric., 439, 7-8.

RINALDO ARIOSTI, v. Ariosti Rinaldo.

RINALDO ARCIVESCOVO FIORENTINO, v. Orsini Rainaldo. RINALDO BRACCI, v. Bracci Rinaldo.

RIO (CASTELLO DEL), possesso d. famiglia Alidosi, ric., 2. 374, 1-2; vi era nato Francesco Alidosi, 8-10; ric. (an. 1503), 423, 23, 26.

RIPA, ric. (an. 1504), 2. 433, 9-11.

RIPANTIBUS (DE) GEROLAMO [Hieronymi de Ripantibus], erede in parte di A. Colocci (an. 1526), 2. 110, 35-39.

RIPANTIBUS (DE) TIBERIO [Tiberii de Ripantibus], erede in parte di A. Colacci (an. 1526), 2. 110, 35-39.

RIPATRANSONE [castrum Ripetransonis], in prov. di Ascoli Piceno, circond. di Fermo, sede vescovile; ivi muore il card. Balue (an. 1491), 1. 317, 35; 318, 27-33.

RITA COLONNA, v. Colonna Rita.

RIVALTA, vic., 2. 62, 41.

RIZARDIS (DE) FRANCESCO [Hostunensis], vesc. di Ostuni, segretario d. card. Ascanio, passa alla diocesi di Pesaro (an. 1504), 2. 442, 12-14, 34-36.

RIZIUS MICHAEL, v. Riccio Michele.

RIZONIBUS (DE) BENEDETTO [Benedictus de Rizonibus], scrittore apostolico (an. 1493), 1. 436, 40; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 26, 26; id. id., 36, 1; id. (an. 1498), 111, 1; id. (an. 1499), 150, 39.

RIZZONIBUS (DE) BENEDETTO, v. Rizonibus (de) Benedetto.
ROARELLA GIOVANNI ERCOLE [Iohannes Erculis Roarella].
collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 33.

ROARELLA GIROLAMO [Hieronymus Roarella], collettore del piombo; ric. (an. 1493), 1. 429, 24.

ROBERTA UBALDI, v. Ubaldi Roberta.

ROBERTI GUGLIELMO, una sua iscrizione funebre è nella chiesa di S. Francesco a Ripa (an. 1473), 2. 241, 9-12

ROBERTIS (DE) ANTONIO MARIA DA TRIPOLI [Antonius Maria de Robertis da Tripoli, clericus mutinensis], nell'elenco d. conclavisti (novembre 1503), 2. 404, 31.

ROBERTO BLAVADER, v. Blavader Roberto.

ROBERTO BLETO, v. Bleto Roberto.

ROBERTO BLYTTERSWICK, v. Blytterswick Roberto.

ROBERTO D'ESPINAY, v. Espinay (d') Roberto.

ROBERTO CONTE DI FIANDRA, v. Fiandra (conte di) Roberto. ROBERTO GUITÈ DI VITRÈ, v. Vitrè (di) Guitè Roberto.

ROBERTO MALATESTA, v. Malatesta Roberto.

ROBERTO ORSINI, v. Orsini Roberto.

ROBERTO PISCICELLI, v. Piscicelli Roberto.

ROBERTO [episcopus redonensis], orat. di Francia, fa garanzia per gli Orsini e le truppe francesi che staranno assenti da Roma durante la sede vacante (an. 1503),

2. 363, 19-24; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave, 371, 8-13; id. id. id. dopo la morte di Pio III, 398, 44-46;

399, 2; incontro al duca di Urbino Guido di Montefeltro al suo ingresso in Roma, 413, 7-9; ric., 429, 9; incontro agli oratt. di Genova, 434, 8-9; id. id. agli oratt. d'Inghilterra, 450, 28-30; protesta contro di questa perchè danno al loro re il titolo di re di Francia, 451, 30-41; presenta al pp. la chinea in contrasto con l'orat. di Spagna che fa altrettanto, 456, 11-18, 9-16; incontro al duca di Urbino e al prefetto di Roma (an. 1505), 467, 10-15; incontro agli oratt. d. re di Francia, 477, 14-18, 15-24; 478, 1-6; fa questione di precedenza con l'orat. di Spagna, all'arrivo d. orat. di Portogallo, questione risolta con l'uso promiscuo d. precedenza (an. 1505), 486, 10-16, 31-80; proposto in concistoro seg. per l'elezione a card. fieramente avversato da altri cardd. nondimeno creato e pronunziato in successivo concistoro, ammesso al bacio d. piede e trattenuto a pranzo dal pp., 498, 23-26; 499, 1-21, 31-39; 500, 1-6; in concistoro segreto riceve anello e titolo, 501, 38-39; ric., 502, 4-7; ai mattutini di Natale, 16-21; celebra messa il giorno di S. Giovanni Evangelista, 32-34; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 19-23; a pranzo col pp. il giorno d. Purificazione, 39-41; ric., 505, 22-26; accompagna per un tratto di strada il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32.

ROBERTO SALVIATI, v. Salviati Roberto.

ROBERTO SANSEVERINO, v. Sanseverino Roberto.

ROBERTO SCHIRBORN, v. Schirborn Roberto.

ROBERTO STEWART D'AUBIGNY, v. Stewart d'Aubigny Roberto.

ROBIN MATURINO [Maturinus Robin scriptor apostolicus, Mathurinus Robin, Maturinius Robini], scrittore e abbreviatore apost. (an. 1493), 1. 435, 20; 437, 35; abbreviatore, scrittore apostolico (an. 1497), 2. 34, 14; 37, 14; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 109, 36; 112, 9; †, doc. che lo riguardano, 118, 32, 36-43.

ROBOBELLO GIOVANNI [archiepiscopo Iadrensi], chierico, vesc. successivamente di Ossero, Feltre, Zara (an. 1494), accompagna il neo vesc. Francesco Brevi nelle sue visite ai cardd. (an. 1498), 2. 71, 12-16, 39-40; 72, 1-6; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-17; ric. (an. 1503), 422, 13.

Rocca di Papa [Rocche pape], vi si reca il pp. in visita d'ispezione ai luoghi fortificati attorno a Roma (an. 1501), 2. 294, 7-8; nelle vicinanze di Roma, fu d. romani, d. conti tuscolani, d. Orsini (sec. XIII), infine d. Colonna, il card. di Cosenza la prende in consegna con le altre terre d. Colonna (an. 1501), 289, 2-9, 1-5; vi si reca il pp. col card. di Cosenza, 318, 14-16.

ROCCA RAFFAELE [Raphael Rocca], al seguito d. card.

Moles nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484),

1. 27, 15.

ROCCAFORTI GIOVANNI [Iohannes de Roccaforti], al seguito d. card. Moles nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 27, 14.

ROCCAMORA ANTONIO [fratre Antonio minori], d. ord. d. Minori, nipote d. vesc. Francesco, castellano di

castel S. Angelo, vesc. di Andria (aa. 1503-1515), 2. 412. 21-23. 10-13.

ROCCAMURA (DI) FRANCESCO [Franciscum de Roccamura], vesc. di Nicastro, successore di Bartolomeo de Luca, protonotario d. sede apostolica (an. 1497), 2. 57, 21-24; † (an. 1504), 15-16; presta omaggio al sacro collegio e promette fedeltà al futuro pp. con la garanzia d. orat. di Spagna; (an. 1503), † (an. 1504), 2. 355, 26; 356, 1-10, 5-7; castellano di Castel S. Angelo è sostituito da Marco vesc. di Sinigaglia (an. 1503), 412, 17-21.

ROCCASINIBALDA (DI) ANTONIO [Antonium de Rochasinibalda], palafreniere d. pp., ne riceve denaro da distribuire ai poveri (an. 1504), 2. 431, 46; 432, 1-5.

ROCCASINIBALDA (DI) GIOVANNI [Iohannem de Rochasinibalda], palafreniere d. pp., ne riceve denaro da distribuire ai poveri (an. 1504), 431, 46; 432, 1-3.

ROCCHE PAPE, v. Rocca di Papa.

ROCHAMORA, v. Roccamura Francesco.

ROCHASINIBALDA (DE) ANTONUM ET IOHANNEM, v. Roccasinibalda (di) Antonio, Roccasinibalda (di) Giovanni.

ROCHESTER (VESC. DI), v. Fitziames Riccardo.

RODERICO CABREDO, v. Cabredo Roderico.

RODERICO CALZEDO, v. Calzedo Roderico.

RODERICO CIECZA, v. Ciecza Roderico.

RODERICO VALLEOLETI, v. Valleoleti Roderico.

RODERICUS [BORGIA], v. [Borgia] Rodrigo.

Rodi, vi si ritira la regina Carlotta di Cipro (an. 1418), 1. 207, 8; ric., 2. 377, 17.

— (CAVALIERI DI), ospitano Djem sultano, ric. (an. 1489), 1. 252, 28.

— (GRAN MAESTRO) [magnus magister Rhodi], aggiunge navi alla flotta veneta apparecchiata contro il Sultano Bajazet (an. 1499), 2. 170, 16-17; v. Amboise (d') Americo.

RODI (DA) BELTRAMEN [Beltramen de Rodo], mercante, ric. (an. 1504), 2. 10, 14-17.

RODO (DE) BELTRAME, v. Rodi (da) Beltrame.

RODOLFO I [BAGLIONI], v. [Baglioni] Rodolfo I.

Rodolfo Principe d'Anhalt, v. Anhalt (principe d') Rodolfo.

RODOLFO [SASSI], v. [Sassi] Rodolfo.

RODRICA CAFFARELLI, v. Caffarelli Rodriga.

RODRIGO D'ARAGONA, v. Borgia Rodrigo.

RODRIGO BORGIA, v. Borgia Rodrigo.

Rodrigo Ciochia, v. Ciochia Rodrigo.

RODRIGO DE LANZOI. BORJA, v. Borja de Lanzol Rodrigo. ROFFENSEM, v. Fitziames Riccardo.

ROGERI RAINALDO [Rainaldus de Rogeriis], scrittore d. penitenzieria apost. (an. 1497), 2. 34, 37.

Roggio (ABBATE) [Abbas Rugius, Ruzo], al seguito d. card. d'Aragona, nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484),
1. 27, 10, 66; "segret. d. re Ferdinando, amb. di Napoli a Venezia, † a Padova dopo pochi mesi (an. 1494), sue magnifiche esequie a Venezia con orazione funebre d. Sabellico, lo rimpiazza il fratello, 659, 30-75,

ROGLERIUS DE GRANDOMONTE, v. Grandmont (di) Ruggero.
ROHAN (DI) FRANCESCO [Francisci de Rohan], protonotario d. sede apost., figlio d. maresciallo di Francia, eletto vesc. di Andegaves (?); (an. 1499); era

nato a Parigi (an. 1480), arcivescovo di Lione (an. 1500), † (an. 1536), bibl., 2. 141, 23-28, 8-33.

ROHAN (VISCONTE DI), v. Giè (di) Pietro.

Roicz G., scrittore apostolico (an. 1493), 1. 437, 10; id. (an. 1497), 2. 36, 25.

Rois (DE) Francisco, v. Rofas (de) Francesco.

Roj Martino [Martinus Roiz], sollecitatore d. lettere apost., nell'elenco d. conclavisti (an. 1503), 2. 374, 4, 43-48.

Roiz Pietro, archiatra di Benedetto XIII, ric., 2. 374, 43-47.

ROJAS (DE) FRANCESCO [Francisco de Rojas, de Rojas y Escabar, miles ordinis sancti Jacobi de Spata], ambasciatore di Spagna a Roma (an. 1488), (aa. 1499-1507); dà l'acqua alle mani d. pp. il giorno d. Purificazione nella Sistina (an. 1501), † (an. 1523), 2. 266, 48-62, 11; dà la prima acqua al pp. id. id. (an. 1502), 317, 14-17; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-26; id. id. id., dopo la † di Pio III, 398, 44-46; 399, 20; presenta al pp. Giulio II la chinea in contrasto con l'orat. di Francia (an. 1504), 456, 11-18, 9-16; rivendica per il suo sovrano il titolo di re di Napoli che l'orat. di Francia nel discorso d. obbedienza aveva aggiudicato al suo re (an. 1505), 478, 18-24, 29-31; incontro agli oratt. di Portogallo, fa con gli oratt. di Francia questione di precedenza, 486, 10-16, 31-80.

ROLANDI [DE FERRARI], v. [Ferrari de] Rolandi.

ROMA, viene Roberto Sanseverino (an. 1487), 179, 7; fanno ingresso gli oratori inglesi, 195, 4; gli oratori di Boemia, 196, 19; id. Ercole di Ferrara, 198, 25; muore Carlotta regina di Cipro, 207, 36; fanno ingresso in Roma gli oratori di Massimiliano, re d. Romani (an. 1488), 220, 28; giungono cento Mori in dono al pp., dal re di Spagna, 222, 21; viene in pellegrinaggio Dorotea, regina di Danimarca, 233, 1-27, 4-8; id. in ambasceria, Domenico Trevisan da Venezia (an. 1488), 241, 12; ingresso di Filippo di Cléves e de la Mark, 247, 13-17; di Djem turco secondogenito di Maometto II, 254, 5, 26-40; d. oratori d. re di Spagna (an. 1489), 261, 17; di Ottone, duca di Baviera, 266, 39; di Nicola Orsini conte di Pitigliano, 271, 11; torna il card. Barbo, 282, 23; il card. Piccolomini Todeschini, 283, 12-17; nasce Lucrezia Cibo, da Francesco (an. 1490), 291, 1-21; ingresso d. Duca d'Urbino, Guido da Montefeltro, 301, 27; d. oratori d. imp. (an. 1490), 308, 1-24; d. re di Francia (an. 1491), 324, 22; si festeggia la conquista di Granata (an. 1492), 238, 2-29; arriva il card. Giovanni de' Medici, 343, 36; id. Ercole duca di Ferrara, 348, 23; id. il principe di Capua, 361, 1; arriva Marquard de Breysach oratore di Massimiliano re d. Romani (an. 1493), 456, 2; arrivano gli oratori di Napoli (an. 1494), 463, 32; id. di Francia, 529, 4-13; id. di Carlo VIII per il passo e le vettovaglie nello Stato d. Chiesa, 545, 21-25; id., 557, 22; Carlo VIII pubblica editti e bandi in nome proprio e fa fare giustizia dai suoi (an. 1495), 573, 26-28; arrivo d. oratori d. re dei Romani, 575, 18; Girolamo Porcari, Coronato Planca, Giacomo Sinibaldi a nome del popolo di Roma a ossequiare Carlo VIII, supplicandolo a non far ricadere sui Romani la sua ira per la fuga del Valentino, 576, 6-10; giunge Filippo de Bresse per il re di Francia, 20-25; si annuncia che il re di Francia ha conquistato in Napoli la torre di San Vincenzo (an. 1495), 578, 16, 8-26; arriva Giovanni Borgia d'Aragona duca di Gandia (an. 1496), 644, 14; id. il duca di Urbino, 645, 22-26.

ROMA (ABBAZIA GREGORIANA), v. S. Gregorio.

- (ACCADEMIE): POMPONIO LETO, ric. ascritto Demetrio Guaselli (an. 1487), 1. 192, 50.
- (Acqua Felice), donata da Gregorio XV al Senato romano e subito condotta nella fontana di S. Maria in Trastevere, 2. 295, 47-49.
- (Alberghi, Caffè, osterie etc.), i migliori si trovavano nella località e a piazza Campo di Fiori, 1. 182, 11-12.
- D. Angelo [hospitium sancti Angeli], presso Campo di Fiori; conduttore Vittorio da Firenze (an. 1469), un altro omonimo, sulla via papale, ospita Borso d'Este (an. 1471); l'oratore imperiale (an. 1490), 1. 297, 33, 10-26; id. (an. 1491), 333, 23; 546, 16.
- OSTERIA DI ATTAVANTI DOMENICO, presso l'ospedale di S. Lazzaro, così chiamata perchè situata nella di lui casa; ivi sosta Luigi di Villeneuve oratore d. re di Francia (an. 1500), 2. 240, 12-15, 32-35.
- - OSTERIA D. BERLINA VECCHIA, v. d. Paradiso.
- osteria e locanda d. Campano, ospita il Duca di Baviera; presso Campo di Fiori; di importanza, ospitò il seguito d. imp. (an. 1469), e d. Duca Borso d'Este (an. 1471), ric. albergatori, Bernardo, Alfonso da Siviglia di proprietà di Casa Della Valle; ve ne era una omonima presso Monte Giordano (an. 1489), 1. 267, 8, 10-25; 546, 16.
- OSTERIA D. FALCONE, fuori porta Angelica, deve la sua origine a Falcone Sinibaldi, 1. 358, 44-51.
- Montone [Montonis], situata presso la Rotonda antichissima, ric. per la venuta in Roma di Federico III, di Borso d'Este; di Ariosto; appartenne a Faustina di Palombara, moglie di Giorgio Turchi pizzicagnolo, poi a Giovanni Botonti, chierico d. camera; cambid la sua denominazione in quella d. Sole, 2. 10, 42-90.
- OSTERIA D. PARADISO [hospitium sub signo Paradisi], forse ha dato il nome alla via omonima, si rinviene nel censimento di Leone X; secondo l'Adinolfi, appellata anche prima la Berlina Vecchia; ric. dal not. Ricci; ric. (an. 1487), 1. 182, 36, 18-25.
- --- Albergo D. Rosa, vi passa la cavalcata d. pp., comune il nome a più alberghi, 1. 194, 4; 195, 8-8.
- SCALA [taberna], albergo ric. (an. 1489), presso cui il luogo del supplizio in Campo di Fiori, 1. 278, 23.
- Albergo del Sole, presso Campo di Fiori, a piazza d. Paradiso vimasto ancora, vi dimora Guglielmo di Poitiers, oratore francese; si ricorda l'altro, detto anche del Sole, a S. Maria in Aquiro (an. 1489),
   275, 40, 18-20; 276, 7-16; v. Montone.
- VACCA [taberna], albergo ric. (an. 1489), presso cui il luogo del supplizio in Campo di Fiori, 1. 278, 23; ric. proprietaria Vannozza Catanei, 564, 7.
- (ARCHI), v. monumenti.

- ROMA (ARCHIVI): CAPITOLINO, ric., 1. 80, 9.
- COLONNA, ric., 2. 49, 17.
- — D. Basilica Ostiense, ric., 1. 179, 22.
- — D. GONFALONE, ric., 1. 129, 18.
- LATERANENSE, ivi depositato testamento d. Saturno Gerona, 2. 38, 20-21.
- DI S. MARIA D. ANIMA, ric., 1. 3, 11.
- ORSINI oggi d. Comune, 1. 179, 36, vic., 192, 6.
- DI S. SPIRITO IN SASSIA, ric., 1. 3, 13.
- — DI STATO, ric., 1. 10, 30-45; 115, 21-22; 181, 28.
- Vaticano, ric., 1. 116, 26; 129, 8, 16; vi si conserva l'Inventario della Fureria della Sede Apostolica, 141, 9; nei regesti, t. 594, un breve di Sisto IV al Paleologo, 181, 27; "ric. (an. 1405), 1. 662, 107,...
- (BANCO SANTO SPIRITO), ivi presso trovavasi la Zecca (an. 1502), 2. 326, 58-63.
- (BASILICHE): DI S. CLEMENTE, v. chiesa di S. Clemente.
- Lateranense [Lateranensi], ric., 2. 19, 20, 38; ivi custodite le teste d. SS. Pietro e Paolo, 68, 2-3; bibl., 4-15.
- LIBERIANA [Liberii basilica], v. S. Maria Maggiore.
- Basilica Vaticana, v. San Pietro.
- (BASILICHE E CHIESE) [Basilicas et ecclesias], ric. (an. 1499), 2. 185, 15; id. per le visite necessarie per il giubileo, 197, 6-8, 21-25; ivi in processione la immagine della Vergine custodita in S. Lorenzo in Damaso (an. 1500), 239, 21-23; ric. per le visite necessarie all'acquisto d. giubileo (an. 1501), 254, 18-34; id., 255, 6-8, 13-14, 42-44; 256, 6-7.
- . (BIBLIOTECHE): ANGELICA, ric., 2. 13, 24-25; ivi conservasi stampa con descrizione d. feste carnevalizie d. piazza Agonale e Testaccio (an. 1536), 127, 81; 128, 3-9.
- — BARBERINI, ric., 2. 101, 32-34.
- — Casanatense, "ric., 1. 660, 59,,.
- VALLICELLIANA, ric., 1. 253, 19.
- Vaticana, ric. bibliotecari Persona e Giovanni Lorenzi (an. 1485), 1. 191, 14-15; ric., 253, 11; "ric. l'ab. Giustino Trogni Pompei (an. 1480), 659, 16-20; ric. bibliotecario Giovanni Cadeli, 77-79; ric. il bibliotecario priore di Santa Sabina (an. 1485), 660, 33-38,,; ric., 2. 407, 42-43.
- (BORGHI): SAN PIETRO [burgo sancti Petri], ric. (an. 1497), 2. 58, 19-20; ric., 114, 30-31; id., 171, 54; ivi casa d. card. Alessandrino ric. (an. 1500), 201, 27-29; ric., 206, 18; quivi molti fuochi di festa per la presa di Faenza (an. 1501), 278, 12; quivi convengono tutte le truppe francesi dirette a Napoli (an. 1501), 290, 33; 291, 1-2; in casa di Domenico Galletti, ric., 305, 13; ric., 306, 7; quivi casa d. vesc. di Volterra ric. (an. 1502), 340, 6-7; vi sostano le genti d. Valentino prima di uscire da Roma (an. 1503), 359, 25-27; ric., 362, 20; ric., 363, 36; ric., 365, 49; devono partirne le soldatesche d. Orsini (an. 1503), 394, 20-21; ric., 395, 2; saccheggi d. genti d. Baglioni, 396, 29-30; vi aveva case la famiglia Battiferri, 407, 79-82; ric., 408, 56; "quivi casa già di Maurizio Cibo, poi di Franceschetto Cibo, 515, 65-
- — Vecchio, ivi ospedale d. Boemi, 2. 230, 12-13.
- (CAMPIDOGLIO), v. Monumenti.

- ROMA (CAPITOLI): DI SAN MARCO, cede in enfiteusi una casa presso la chiesa stessa, ad Ulisse Lanciarini, 2. 39, 6-14.
- — DI S. PIETRO, in contesa col capitolo di S. Spirito per la divisione d. cera d. funerale d. card. di S. Clemente (an. 1501), 2. 277, 17-20.
- DI S. SPIRITO, in contesa col cap. di S. Pietro per la divisione d. cera d. funerale d. card. di S. Clemente (an. 1501), 2. 277, 17-20.
- (Cappelle): d. confraternita d. Misericordia, ivi sep. alcuni impiccati (an. 1509), 2. 220, 31-33.
- — SAN BOEMIO, in Borgo Vecchio, ivi presso ospedale d. Boemi, 2. 230, 12-13.
- — SAN SALVATORE, ric., 2. 230, 52-53.
- (CARCERI) D. CAMPIDOGLIO, vi è incarcerato Asquino di Colloredo (an. 1504), 2. 439, 3-4.
- D. CURIA DI S. CROCE, ivi condotto Girolamo Hermellin (an. 1502), 2. 329, 8-9.
- D. SAVELLI [Sabellice, Sabellas], ivi impiccati due ladri; loro ubicazione presso via d. Pellegrino, e vicolo Cappellari come dimostra l'ancora esistente vicolo Savelli (an. 1500), 2. 212, 33-35, 27-34; ivi imprigionata Ludovica, meretrice spagnola, 292, 7-10; rientrandone in possesso Silvio Savelli ne libera tutti i prigionieri (an. 1503), 355, 9-10.
- D. TORRE D. SOLDANO, v. Torre d. Soldano.
- D. TOR DI NONA, ivi è torturato Girolamo Hermellin (an. 1502), 2. 329, 8-12; ivi è imprigionato il card. Orsini Giacomo Santacroce e altri, 343, 12-15; vi è rinchiuso Micheletto (an. 1504), 452, 6-7, 14-17.
- (Case): D. Abbate di S. Sebastiano, saccheggiata dalle genti di Fabio Orsini (an. 1503), 2. 397, 4-5.
- DI ALESSANDRO NERONE, ric. (an. 1501), **2**. 271, 12; vi fanno pranzo gli oratt. di Savona (an. 1504), 440, 5-6.
- — ALTIERI, ric., 2. 402, 34.
- DI ANGELO COLOCCI, in via di S. Maria d. Popolo, in Parione, a Capo le case, 2. 110, 16-39.
- D. ARCIVESCOVO DI TARANTO, presso il palazzo d. card. di S. Giorgio, l'odierno palazzo Altaemps, vi prende dimora Francesco Pepi, orat. di Firenze (an. 1501), 2. 270, 17-18, 45-47.
- DI BENEDETTO SAXO, vicino alla chiesa Nuova; altre in Parione, ric., 2. 359, 15-17.
- — Blondo, ric., **2**. 245, 15-16.
- Bubalis, ivi è ospitato il card. Gurcense (an. 1499), 128, 6-9.
- D. Burckard, vi è ospitato un vesc. Mattia (an. 1500), 2. 202, 18; ivi presso un tempo era l'ospedale d. Francesi, 230, 46-48; in causa di essa il B. si appella al pp. contro il card. Cesarini che voleva fargli sgombrare alcune camere prospicienti il suo orto (an. 1503), 347, 17-33; costruita da architetto tedesco; si credette un tempo d. card Argentino ma appartenne evidentemente al B. che usava sottoscriversi Argentinus da Argentoratum sua patria; finita di fabbricare nel 1500, alla sua morte passò ai Cesarini, sui suoi ruderi fu edificato il teatro Argentina e dalla torre trae ancora nome la via, bibl., 37; 348, 1-118; 349, 1-118; 350, 2-37.
- D. CARD. ADRIANO, quivi sono ospitati gli oratt.

- inglesi che vengono a Roma per l'obbedienza (an. 1504), 2. 450, 22-26; ric., 12-30.
- ROMA (CASE): D. CARD. ALESSANDRINO, in Borgo S. Pietro, ivi gli udit. d. rota esaminano il candidato Giovanni Vannulli (an. 500), 2. 201, 27-29.
- D. CARD. ASCANIO, ric., 2. 42, 11-12; ivi ospitato il capitano d. esercito francese Roberto Stewart d'Aubigny, e nel giardino grande banchetto in suo onore (an. 1501), 290, 4-6, 22-33; ivi ospitato anche il conte di Sanseverino e ivi ossequiato dai prelati d. Vaticano, 24-27; ric., 311, 16; quivi i cardd. accompagnano il card. Dalbreto dopo il concistoro, 323, 15-16; ric., 359, 6; vi si dirige il card. Ascanio al suo giungere in Roma (an. 1503), 369, 4-10.
- D. CARD. DI BENEVENTO, presso S. Marco, quivi egli †, ed esequie (an. 1503), 2. 424, 14-18; 425, 4-5.
- CAPODIFERRO, quivi sono ospitati i quattro oratt. di Ferrara al loro giungere in Roma (an. 1503), 2. 420, 36-39.
- D. CARD. CAPUTAQUENSE, vi è ospitato l'orat. di Venezia (an. 1505), 2. 488, 36-37.
- D. CARD. DI S. CLEMENTE, fin qui si spinge la processione d. Corpus Domini (an. 1501), 2. 286, 20-25, 34-37; id. id. id. id. (an. 1502), 328, 17-21.
- — D. CARD. CASANOVA GIÀ PARMENSE ric. (an. 1504), 2. 437, 27.
- D. CARD. ELNENSE, ric. (an. 1505), 2. 471, 6; v. anche palazzo d. Penitenzieri.
- --- D. CARD. DI SAN GIORGIO, ric., 2. 418, 21.
- D. CARD. GRIMANI, di proprietà di Pietro Romano, abitazione designata per gli oratori d. regina Anna di Francia al loro giungere per l'obbedienza al pp. (an. 1499), 2. 129, 3-5; vi è ospitato Marino Zorzi oratore di Venezia (an. 1500), 241, 34-36; 242, 1.
- D. CARD. DI S. MARIA IN PORTICO, ivi abitava Lucrezia Borgia, fu magnificamente ornata in occasione d. battesimo di Rodrigo, f. di Lucrezia (an. 1499), 2. 175, 9-17; vi viene ricondotto il neonato dopo il battesimo, 176, 2-5.
- D. CARD. DI MODENA [domum Mutinensis], ivi è accompagnato il card. di Salerno che vi abitava (an. 1500), 2. 246, 1-2.
- D. CARD. NAPOLETANO, ivi presso statua detta di Pasquino, ric. (an. 1501), 2. 296, 36-37; ric., 450, 25.
- -- -- D. CARD. ORSINI, ric. (an. 1500), **2**. 204, 42-43; ric., 343, 21-23.
- D. FU CARD. PARMENSE, ivi presso passa il pp. diretto a S. Maria d. Popolo (an. 1500), 2. 237, 32; id. id. Lucrezia Borgia partendo da Roma per Ferrara, 315, 24-26; ric., 443, 5.
- D. CARD. RAGUSINO, dimora d. oratt. di Savona, ric. (an. 1504), 2. 440, 9-10; ric., 441, 7.
- D. CARD. SEGOBRICENSE, in Campo Marzio, ric., (an. 1500), 2. 216, 18-19.
- D. CARD. ULISBONESE, ric. (an. 1503), 2. 396, 41-42; ric., 438, 24.
- DEI CESARINI, erano addossate alla chiesa di San Nicola; ne furono compiute la riedificazione e trasformazione in magnifico palazzo, 2. 348, 98-105.

- Roma (case): DEL CONTE DELLA MIRANDOLA [domum magnifici comitis Mirandulani], ric. (an. 1498), 2. 72, 15-16; descrizione e vicende, 9-17; ric. (an. 1503), 421, 13, 18; ric. (an. 1506), 511, 25.
- — DI DOMENICO DE' MASSIMI, ric. (an. 1500), 2. 240, 24-28.
- DEGLI EREDI DI PIETRO BENASSAI, ric., vi è ospitato il card. di Volterra (an. 1503), era presso l'osp. d. Tedeschi all'Anima, 2. 362, 20-23, 32-35.
- DEL FALCONE [domo d. Falconis], quivi sostano gli oratt. di Siena al loro entrare in Roma (an. 1504), 2. 427, 12-13; id. id. di Venezia, id. id. (an. 1505), 479, 2-7; vi sono ospitati gli oratt. di Savoia (an. 1506), 509, 11-12.
- — FARNESE, ric. (an. 1505), 2. 497, 9-10.
- DI GREGORIO POLICARPI IN VIA SANGUIGNA, 2. 271, 20-21; e altre due, una in Rione Ponte, una rione Pigna, 33-38.
- — Lucci-Mancini, v. Mancini.
- DI LUCREZIA BORGIA, presso S. Pietro, ne esce Lucrezia con lussuoso corteo per recarsi agli sponsali (an. 1501), 2. 311, 21-24.
- — DI LUDOVICO AGNELLI, vicino a quella d. Massimi, 2. 172, 2-5.
- Mancini, ric. (an. 1500), 2. 213, 4; situate tra il Corso, vicolo d. Piombo e vicolo Mancini; ve ne erano anche nei rioni Monti e Ponte, 20-26.
- MARTELLI [de Martellis], ivi ospitato Antonio Bonzi oratore di Firenze (an. 1498), 2. 72, 15-16.
- DEI MASSIMI, vi passa la cavalcata d. Valentino di ritorno da Napoli ove erasi recato legato pp. (an. 1497), 2. 52, 13-17; ric., 172, 3; nuovamente vi passa il Valentino (an. 1500), 205, 3-5; id. il corteo d. card. Ippolito d'Este (an. 1501), 309, 4-5; id. la cavalcata d. duca di Urbino (an. 1503), 413, 7-11; ric., 419, 2; 420, 21; id. la cavalcata d. pp. diretta a S. Antonio (an. 1504), 431, 31-33; id. id. id. d. prefetto di Roma, 437, 14-16; ric., 450, 25; vi è ospitato Erasmo Vitelli oratore Polacco (an. 1505), 473, 9-10; vi passa il pp. diretto alla Minerva, 476, 1-2; id. la cavalcata d. oratori di Venezia, 481, 3-5; id. id. id. di Portogallo, 486, 16-18; ric., 492, 5.
- MILLINI [Millinorum domus], vi è ospitato Fernando Consalvo (an. 1497), 2. 19, 6-9; id. id. il duca di Urbino (an. 1503), 413, 7-12.
- Mocari, erano nel Rione Regola, 2. 357, 36.
- Muti, erano presso piazza SS. Apostoli ric., 2.
- Orsini, in campo di Fiori, quivi ospitati gli oratt. di Genova (an. 1504), 2. 434, 15-16; ric., 441, 35.
- DI PIETRO CARANZA, ric. (an. 1504), 2. 434, 5-7.
- — DI PIETRO ROMANO, ric., 2. 486, 17-18.
- D. Rossi, ric. (an. 1503), 2. 419, 3; erano presso S. Andrea delle Botteghe oscure, 2-5.
- RUFINI, nei rioni Colonna e Pigna, 2. 382, 11-12.
- Sacchetti [Sachettorum], colpita da alcune bombarde, sparate da Castel S. Angelo (an. 1503), 2. 356, 2-4.
- SANDER, in via d. Anima, 2. 107, 43-48.
- SASSI [de Saxis], ric., 2. 245, 17; splendido palazzetto acquistato poi dal card. Farnese, 3-7.

- ROMA (CASE): CASE SANTE, case in cui si riunivano in congregazione donne chiamate bizzocche, 2. 229, 9-15.
- TAGLIACOZZI [domo de Tagliacoxis], "dava nome alla Piazza Trinità d. Pellegrini, 1. 660, 98-101; ric., 94,..
- DEI TEDESCHI, ivi sosta Bogoslao il grande, 64, 1-7; dietro Campo di Fiori, vi sono ospitati gli oratt. d. vesc. di Magonza (an. 1505), 476, 24-25.
- D. VALENTINO, davanti è proclamato il bando di arruolamento d. sudditi spagnoli (an. 1503), 2. 392, 28-34.
- D. VESC. GIA DI CALAORRA, ric., 2. 487, 12.
- D. VICECANCELLIERE, vi si reca il nuovo cancelliere card. di S. Pietro in Vincoli a prendere possesso d. suo ufficio (an. 1505), 2. 488, 13-15; v. anche casa d. card. Ascanio.
- (CASTEL SANT'ANGELO), v. monumenti.
- (CASTRO PRETORIO), ric., 2. 368, 22-23.
- (CHIAVICHE): DI SANTA LUCIA, quivi presso abitazione di Podocataro, ric., 2. 458, 86; 459, 2-4.
- D. VICECANCELLARIO, punto di partenza d. corse d. giovani il giorno di S. Stefano (an. 1501), 2. 310, 25-27; id. id. d. corse d. ebrei nei giorni seguenti, 311, 1-5; id. id. (an. 1503), 351, 11-12; punto di partenza d. varie corse (an. 1504), 433, 6-12; id. (an. 1505), 470, 19-20.
- (CHIESE) [ecclesie]: SANT'ADRIANO, ric., 1. 82, 26; in tribus foris, detta pure in tribus patris e iuxta asylum; l'attuale non è sul piano dell'antica chiesa, al livello del Foro Romano; il popolo e il clero vi facevano sosta nella celebre processione dell'Assunta; stazione delle processioni papali; vi hanno risieduto i fratres sacerdotes, la compagnia d. acquavitari, l'università d. tabaccari, i padri della Mercede della provincia di Spagna (an. 1589), 68, 13, 79-83; 69, 3-12; vi transita il Valentino dirigendosi in Vaticano di ritorno da Napoli (an. 1497), 2. 52, 13-17; vi passa il pp. andando a S. Maria Maggiore (an. 1499), 140, 33-46.
- — SANT'AGATA ALL'ORSO, officiata dai Celestini, ric., 1. 290, 14.
- Sant'Agnese [sancte Agnetis], ric., 2. 36, 13-14.

   S. Agnese al Circo Agonale [sancte Agatis in Agone], ric. (an. 1493), 2. 35, 20; quivi è trasportato un altare da S. Lorenzo (an. 1490), 248, 19-21; vi è sep. Pietro vesc. di Cesena (an. 1504), 457, 11-16.
- Sant'Agostino, edificata dal card. d'Estouteville (an. 1484), su di una antica cappella, 1. 239,
  38-44; il convento interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 120, 15; esequie d. card. Arcimboldi (an. 1488), 239, 26; ivi sepolto Ottaviano
  Martini (an. 1500), 381, 13; sepolto Camillo Benimbene e la sua famiglia che vi aveva una cappella,
  445, 36-39; ne orna la cappella di S. Claudio, Claudio
  Catillina (an. 1501), 2. 12, 32-34; vi avviene l'elezione a
  priore generale d. ordine di Mariano da Genazzano
  (v. anche Genazzano) (an. 1497), 23, 25-26; vi è sep.
  Camilla madre di Ulisse Lanciarini (an. 1518), 39,
  2-4; ivi funzione solenne per la festa d. santo, ma
  con somma e deplorevole confusione; celebra messa
  un vesc., dice il sermone Raffaele Brandolini, 50,

6-34; 51, 1-3; ivi trasportato per i funebri il cadavere d. card. Giacomo Schiafenati, 60, 33-36; ric., 61, 1, 6, 13, 17; ivi sep. d. suddetto card., 59, 30-33; 60, 2-12; ivi esequie d. Schiafenati (an. 1498), 68, 13-19; ric. (an. 1545), 78, 23; ric., 89, 32; ric., 216, 34; ivi è portato il corpo di Nicola Bucciardi per esservi seppellito, nel coro sermone d. un frate d. convento (an. 1499), 153, 24-34; 154, 1-2; ivi sep. Giovanni Nardo Bagarotto vesc. di Sutri (an. 1503), 12-13; id. Giacomo Dragazi (an. 1499), 163, 44; 164, 1-2; ivi sep. Giorgio vesc. di Mylopotamos, 169, 27-33; sep. e iscrizione d. moglie di Tommaso Matarazzi, 180, 7-15; ivi cappella d. Attavanti (an. 1490), 240, 12-18; l'immagine d. Vergine quivi conservata è portata in S. Pietro, 241, 17-21; ivi sep. Ottaviano di Sessa avvocato concistoriale (an. 1500), 246, 18-25; esequie di Ottaviano de Fornariis vesc. di Mariana, 34-36; ivi funerale e sep. di Giovanni Nardi, vesc. di Sutri (an. 1503), 359, 32-35; ric., 369, 4-5; ivi epig. di Antonio Lomellini patrizio e chierico genonovese (an. 1503), 402, 37-44; ivi è portato il cadavere d. protonotario Andrea Spiriti (an. 1504), 433, 34-36; vi è sep. Giambattista Fregoso, 457, 24-25, 32-34; vi discute per l'uditorato Mercurio d. Vipera (an. 1504), 464, 23; 465, 1-2; discussione di Gio. Antonio Trivulzio, 465, 13-14; vi è sep. una Ferreri sorella di Antonio vesc. di Gubbio e maestro di casa d. pp. (an. 1505), 490, 10-21; 491, 1-4; iscrizione funebre a Francesco Solares (an. 1523), 498, 6-16; "ric., 515, 62-64,...

- Roma (chiese): Cappella Dei, ivi sep. Tommaso Deix † (an. 1503), 2. 107, 7-9.
- \_ CAPPELLA DI S. MONICA, ric., 2. 180, 8-9.
- S. Alberto, sull'Esquilino, quivi anticamente congregazione d. Raccomandati, 2. 245, 26-29.
- S. Alessio [sancti Alexii], ric. (an. 1498), 2. 89, 18.
- — Santi Alessio e Bonifacio, detto cost (sec. X), fiorisce sotto Sergio vesc. di Damasco; ad esso ceduto da pp. Benedetto VII (an. 977), fondatore d. grande convento di Benedettini latini e di Basiliani greci, ceduto da Gregorio IX ai Premostratensi (an. 1231), da Martino V ai Girolamini (an. 1430), titolo cardinalizio sotto Sisto V, 1. 393, 11, 6-17.
- Santi Ambrogio e Carlo, della nazione milanese, ha un'iscrizione, nella parete di destra di chi entra dalla porticella per Leonardo Griffi, 1. 127, 2-14; ric., 238, 22-23; fu eretta dall'arciconfraternita dei Lombardi, su disegni di Onorio e Martino Longhi, la cupola, la tribuna e l'altar maggiore sono opera di Pietro da Cortona; la facciata di G. B. Menicucci; l'altar maggiore di Carlo Maratta bibl., 649, 46-61; sede d. confraternita omonima, ric., 2. 302, 15-17.
- S. Ambrogio dell'ospedale dei Lombardi [sancti Ambrosii hospitalis Lombardorum], ric. (an. 1497), 2. 45, 36-40.
- SANT'ANDREA DE AQUARICARIIS, ove ora sorge la chiesa di S. Maria della Pace, 1. 313, 41-49.
- S. Andrea delle Botteghe oscure, vic., 2. 419, 3.
- SANT'ANDREA DE COLUMNA, in p. Colonna, abbat-

- tuta da Sisto V, di giuspatronato dei Del Bufalo, che perciò ebbero sepoltura in S. Maria in Via, ed un altare a S. Andrea, 1: 307, 49-54; 453, 22; ivi sepolta Stefano d. Bufalo (an. 1506), 2. 266, 44-47.
- ROMA (CHIESE): S. ANDREA DE MORTARARIIS, nella sua area sorse la chiesa di S. Ivo, 2. 141, 34-37.
- S. ANDREAE DE VALARCE, v. S. Andrea d. Valle.
- S. ANDREA DELLA VALLE [S. Andreae de Valarce], sull'area d. antica chiesa di S. Sebastiano de via papae, della quale con un altare perpetua la memoria e il culto, 1. 68, 26; ric., 2. 172, 4; ric., 230, 48; nel rione Arenula ric. il rettore in atto notarile (an. 1496), 47-51.
- DI S. ANGELO, demolita, poi viedificata presso al corridore di Castello (an. 1564), 2. 230, 6-8.
- SANT'ANNA DEI PARAFRENIERI, vic., 1. 153, 45.
- ANNUNZIATA A TORRE DE' SPECCHI, v. S. Maria in Corte.
- S. Antonio, vi si reca il pp. il giorno d. festa di sant'Antonio abate (an. 1504), 2. 431, 21-46.
- S. ANTONIO DE' PORTOGHESI, presso via d. Scrofa, edificata dal card. Martinez di Chales (sec. XV), 2. 230, 26-31.
- SANT'APOLLINARE, vic., 2. 125, 12; vic., 368, 15.
- DEI XII APOSTOLI [basilica duodecim apostolorum], ric. ivi presso abitazione d. card. Paolo Campofregoso (an. 1498), 2. 76, 11-12; ivi sue esequie, 78, 26-31; 79, 1-37; 80, 1-16; ric., 89, 31; presso il palazzo d. Colonna, di origini anteriori al sec. VI, rovind in un terremoto, restaurata da Martino V, e da altri pp., completamente riedificata da Clemente XI; ricca bibl., 35-41; 90, 2-16; ric., 164, 35-36; ivi sepolta la madre, la moglie di Mariano Dossi (aa. 1504, 1524), 375, 9-14, 20-31; ric., 408, 19; ric. iscrizione ivi, 419, 37-45; ric., 442, 11; vi si reca il pp. proveniente da S. Marco ad ascoltarvi la messa, vi sosta per il pranzo, la siesta, ne parte per tornare in Vaticano (an. 1504), 449, 8-33; 450, 1-7; ric., 14.
- — Santa Balbina, "ric. priore bibliotecario della Vaticana (an. 1485), 1. 660, 37,...
- S. BARTOLOMEO ALL'ISOLA [sancti Bartholomei in insula], in origine (sec. X) dedicata a S. Adalberto vesc. di Praga; vi furono deposte le ossa di S. Bartolomeo che Ottone III aveva tolto a Benevento; restaurata più volte, e riccamente adornata, bibl., 2. 236, 10-30; ivi è sep. Giacomo Gaetani (an. 1500), 29-34.
- S. Basilio, ric., 2. 389, 9.
- SAN CARLO A CATINARI, ric., 1. 115, 11; 153, 13.
- S. CATERINA, il palazzo annesso è adibito per l'allestimento d. viveri ai cardd. pel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 45, 35, 16-17; presso la basilica di S. Pietro, ric., 2. 87, 31; 233, 34.
- DEI CAUDATARI [Aedicula Deiparae Virginis de Puritate], ric. (an. 1487), 1. 208, 7.
- Santa Cecilia, in Trastevere, ricordata, dal sec. V, fra i titoli celebri di Roma; rinnovata da Pasquale I (sec. IX), restaurata, e ne conserva mosaici e pitture (an. 1283), l'altare della confessione di Arnolfo, conservasi ivi il corpo di S. Cecilia, identificato (an. 1595), e descritto dal Baronio e dal Bosio; ampia bibl., ric. la cerimonia della festa (an. 1496), 1. 648, 23, 14-32.

- ROMA (CHIESE): SAN CELSO, il Capitolo è invitato, e interviene ai funeri d. Card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 13; distrutta l'antica chiesa, l'attuale non ricorda nè l'architettura nè la ricchezza; esisteva, secondo l'Adinolfi sin nel 1186; parrocchiale, in via Banchi, riunendo il presbiterio maggiore nel di di San Marco, vi passa la cavalcata d. pp. (an. 1487), 195, 1, 14-21; ric. per l'inondazione d. Tevere (an. 1488), 224, 24; "ric., 661, 47,,; presso il ponte S. Angelo violata per spargimento di sangue, riconsacrata dal vesc. Stefano (an. 1497), 2. 15, 9-11; a lato di essa era il vicolo Del Drago ove la famiglia di tal nome aveva case, 35, 39-44; ric., 55, 29; ric., 58, 21; ric., 245, 15; ric., 326, 65; ric., 369, 4-5; ivi è proclamato il bando di arruolamento d. sudditi spagnoli (an. 1503), 392, 28-34; ric., 394, 26; ric. (an. 1505), 490, 11.
- SS. CELSO E GIULIANO [sancti Celsi et Iuliani], "ric., 1. 661, 79, 80; vi è sep. Giovanni Bonadie (an. 1491), 96-98,,; vi è sep. Paluzzo Azetta (an. 1481), 2. 195, 11-14.
- SAN CLEMENTE; ric., 1. 82, 27; ivi messa pubblica il giorno d. festa d. santo (an. 1500), 2. 248, 24-26; id. id. id. (an. 1501), 305, 3-6; rimonta al sec. IV, ebbe successivi rifacimenti e restauri, bibl. ric. (an. 1503), 2. 419, 18-31, 4.
- SAN CRISOGONO, in Trastevere, restaurata (an. 731), affidata ai Carmelitani (an. 1480), poi ai Trinitari Scalzi; ivi sepolto David Wylliam (an. 1491), 1. 319, 12, 16-29; ivi lapide sep. di Celso Massaini, 2. 377, 51-55.
- Santa Croce in Gerusalemme [Sancte Crucis in Hierusalem], edificata da Elena madre di Costantino, detta prima Sancta Hierusalem; ivi fu deposto da S. Elena parte del legno della S. Croce, rinvenuto sul Calvario, dichiarata titolo presbiteriale da S. Gregorio Magno; restaurata da Gregorio II, Benedetto VII, Urbano V, fu ivi rinvenuta la reliquia d. croce, ridotta allo stato attuale da Benedetto XIV; ric., bibl., 1. 340, 8-13, 38-89; 341, 1-12; ivi celebrazione d. festa di Santa Croce (an. 1499), 2. 140, 9-11.
- CROCE DI MONTE MARIO, fabbricata da Mario Millini (an. 1470); presso di essa, le case di Tommaso Spinelli, 1. 153, 28-31.
- \_ \_ DI S. DIONISIO E S. LUDOVICO, ric., 2. 230, 54-56.
- SS. Domenico e Sisto al Quirinale, ric., 2. 41, 11-13.
- \_\_ S. Eusebio, ric., 2. 368, 23.
- Sant'Eustachio, ric., 1. 120, 13, 18; ivi sepolto Domenico Iacobacci (an. 1493), 391, 32; diacono ric. dal Liber Pontificalis (an. 795), Stefano III istituì presso la chiesa un ospizio per cento poveri già chiesa collegiata (an. 958); rovinata, fu ricostruita sotto Celestino III; attuale campanile è del 1190; già chiesa parrocchiale (sec. XVI); la strutura della chiesa è la primitiva; sotto il portico vi era il cimitero proprio con otto sepolture, 614, 36, 21-28; 615, 1-10; ric., le carte, 2. 127, 41; vi passa il pp. tornando da S. Maria Maggiore, 140, 33-46; ric. (an. 1472), 160, 7; ivi discussione di Giovanni Vannulli candidato alla carica di uditore di rota, sulla materia d. suo ufficio (an. 1499), 194, 3-15;

ivi sep. Paolo Tomarozzi (an. 1510), 260, 13-17; vi disputa per l'uditorato Benedetto Adam (an. 1504), 464, 7-9; ric., 467, 1.

ROMA (CHIESE): DE' FIORENTINI, ric., 2. 173, 29-30.

- S. Francesca [divae Franciscae], ric., 2. 478, 36.

   San Francesco a Ripa, d. Minori Osservanti Regolari, eretta dicesi nell'anno 1229, sulla via trasteverina; viene visitata da pp. Innocenzo VIII (an. 1486), 1. 164, 4-8, 4-5; id. per la festa (an. 1487), 208, 22; vi si reca il pp. con alcuni cardd. e vi ascolta la messa d. vesc. di Assisi (an. 1497), 2. 54, 37-38; 55, 1-35; ric., 230, 59-60; quivi iscrizione funebre a Guglielmo Roberti (an. 1473), 241, 9-12.
- SANTA GALLA [Sancta Maria in Porticu], nel medio evo, detta S. Maria in Porticu, 1. 335, 8, 10-12.
- S. Gervasio [sancti Gervasii], ne era canonico Giovanni Kemerlinck (an. 1501), 2. 265, 29-30.
- S. GIACOMO DE COLOSSEO [sancti Iacobi prope Coliseum], presso il Colosseo, ric., 2. 229, 3-7.
- SAN GIACOMO DI GALIZIA, detta d. Spagnoli, annessa all'Ospedale; vi è sepolto il provvisore di esso, Alonso di Paradinas, sua epigrafe (an. 1485), 1. 121, 16-40; vi si celebra la messa solenne per la vittoria d. Spagnuoli sui Mori di Granata (an. 1486), 156, 23-28; vi si celebra la festa di S. Giacomo, 31-38; eretta da Enrico f. d. re Ferdinando III di Spagna in piazza Navona, arricchita da Alfonso de Paradinas, riunt i due ospedali spagnuoli, per le donne al Campidoglio, presso S. Rita, per gli uomini a S. Chiara; alienata alla Congregazione francese di Nostra Signora del Sacro Cuore, 4-20; nella cappella di S. Ildefonso vi ha un'epigrafe sul vesc. Melendez de Valdes, 326, 26-37; processione e pontificale per la conquista di Granata fatta dal re di Spagna (an. 1492), 338, 9-19; ric. ivi iscrizione sep. d. card. Arborense, 2. 40, 34-38; ivi sep. Giovanni di Fonsalida, iscrizione sep. (an. 1498), 75, 21-24, 3-11; vi passa il pp. tornando da S. Maria Maggiore (an. 1499), 140, 33-46; ivi sep. il card. Giacomo Serra (an. 1517), 227, 9-10; ivi messa solenne d. vesc. di Castellamare il giorno d. festa d. Santo (an. 1501), 293, 7-12; ric., 18; ivi sep. Giovanni Ortega (an. 1503), 361, 15-19; ivi epig. di Consalvo Scotto, 376, 49-56; ivi fu sep. Stefano Gabriele Merino (an. 1535), 381, 17-22; esequie d. regina Isabella di Spagna (an. 1505), 471, 29-30; 472, 1-31; lap. sep. di Bernardino Guttierez, 511, 4-9.
- San Giacomo degl'Incurabili, ric., 2. 38, 45.

   San Giacomo alla Lungara, ric., 1. 153, 14.
- S. GIORGIO [Sanctum Georgium], ivi passa il pp. recandosi col Valentino, i cardd. e relativi seguiti a visitare le basiliche per conseguire le indulgenze (an. 1500), 2. 213, 27-33.
- SAN GIOVANNI IN AYNO, rione Regola ric., 2, 444, 45-46, 48.
- S. GIOVANNI CALIBITA, ric. quivi iscrizione (an. 1515), 2. 481, 23-32.
- SAN GIOVANNI DECOLLATO, fondata dalla Comp. d. Misericordia, ric. (an. 1489), 1. 279, 11.
- -- SAN GIOVANNI DEI FIORENTINI, vic., 1. 250, 8; 2. 126, 61.

- Roma (chiese): S. Giovanni di Genova, ric. il preposto Baldassare da Blandrate (an. 1472), 2. 160, 8-9.
  - S. GIOVANNI IN LATERANO, vi si fa la processione per l'incoronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 79, 8; è invitato il Capitolo, ma non interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 120, 12, 18; cavalcata papale e processione per S. Giovanni Evangelista (an. 1486), 175, 30; id. per l'Epifania (an. 1492), 334, 12-38; 335, 12; 340, 8; iscrizioni all'ingresso, 513, 42; ric., 2, 58, 25-26; da visitarsi per il giubileo, 179, 27-32; è stabilito in concistoro segreto che vi si debba recare il card. Ulisbonese ad aprire la porta santa, 180, 28-34; ric., 41-48; 181, 1-4; ric. la visita per l'acquisto d. indulgenza. 183, 15-16; ric., 186, 12; vi si reca Lucrezia Borgia il primo giorno d. anno (an. 1500), 195, 10-13; sono affisse alle porte lettere apostoliche riguardanti il giubileo, 202, 29-32; 204, 17-20; vi si reca in solenne corteo il pp. coi cardd., il Valentino e rispettivi seguiti per conseguire il giubileo, 213, 25-37; 214, 1-2; beneficio di alcuni legati testamentari d. card. Ulisbonese, 237, 6-12; quivi Guglielmo de Periez erige un altare (an. 1492), 248, 21-22; il pp. ordina la chiusura d. porta santa (an. 1501), 252, 34-36; ric., 254, 32-33; non vi si vuol far incoronare il pp. Pio III in causa d. infermità e si riserva di recarvisi dopo guarito (an. 1503), 389, 3-6; il pp. Giulio II stabilisce di recarvisi il giorno dopo l'incoronazione, 411, 18-27; 412, 6-8; ne dà disposizioni, 31-37; è intimata la cavalcata che vi si deve recare, 417, 20-26; vi giunge il pp. col seguito, 419, 5-24; ivi funzione e poscia pranzo al palazzo, 420, 1-18.
  - CAPPELLA D. SALVATORE, vi sosta il pp. Giulio II nella sua prima visita al Laterano (an. 1503), 2. 420, 11-17.
  - CAPPELLA DI SAN SILVESTRO, quivi sosta il pp. Giulio II nella sua prima visita al Laterano (an. 1503), 2. 420, 2-11.
  - (CLERO) [clericis sancti Joannis Lateranensis], viene stabilito in concistoro segreto che non prenda parte al corteo d. pp. per l'apertura d. anno santo in S. Pietro (an. 1499), 2. 180, 25-28; ricevono dal pp. facilitazioni speciali per conseguire il giubileo (an. 1500), 213, 33-36.
  - S. GIOVANNI BATTISTA DE' GENOVESI, ivi sep. e iscrizione di Meliaduce Cicala, 2. 230, 66-67; 231, 2-8.
- S. S. GIOVANNI B PAOLO, ric., 1. 71, 19, 10; 335, 8; antichissima chiesa, sulla sommità del Celio, a sinistra del Clivo di Scauro, 6-8; 340, 8; titolo d. card. Giovanni Battista Orsini, 407, 14; affidata da Nicolò V ai padri d. congregazione d. Gesuati; da Clemente VII ai Domenicani Ibernesi; da Clemente XI ai Passionisti, 419, 5, 54-69.
- SAN GIOVANNINO DELLA MALVA, in Trastevere, ric., 1. 166, 13.
- S. GIROLAMO DEGLI SCHIAVONI [sancti Hieronymi Sclavorum, Santo Hieronimo di Schiavoni], ric., 1. 344, 20; sulla via Ripetta; sorse con l'omonimo ospedale per gli Illirici rifugiatisi a Roma dai paesi infestati dai Turchi, presso l'antica S. Martino di Campo Marzio (an. 1453), ric. (an. 1570), 2. 42, 44-61; 43,

- 3-8; ivi presso il cadavere d. duca di Gandia venne gettato in Tevere (an. 1497), 42, 20-23; 43, 1-3; ric., 19; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 229, 35.
- ROMA (CHIESE): SAN GIULIANO, d. albergatori di Roma, ric., 1. 195, 5.
- SAN GIULIANO, al Sudario, d. Fiamminghi, con ospedale, consacrata (an. 753), restaurata (an. 1094), bibl., 1. 317, 4, 4-20; ivi epigrafe ai fratelli Martino Cornelio e Nicola Nili, 2. 138, 69-70; 139, 3-8; in via d. Sudario presso il palazzo Cesarini, 230, 32-36.
- SAN GREGORIO, ric. (an. 1490), 1. 299, 16; 335, 8, 9; 461, 38, 18-27.
- SAN GREGORIO (ABBAZIA) [abazia gregoriana, Sancti Gregorii de Urbe], ne era abate Benedetto di Siena, 2. 66, 20-21, 29.
- SAN GREGORIO AL CELIO [ecclesia Sancti Gregorii circa Septisolium], di San Gregorio clivus Scauri, ch. antichissima, per tradizione casa paterna di San Gregorio Magno, riedificata dal card. Scipione Borghese (an. 1623), dei monaci di Camaldoli, fu poi restaurata (an. 1725); vi si reca il pp. nella festa di San Gregorio (an. 1488), 1. 224, 11, 5-14; quivi lap. sep. ad Andrea di Castro † (an. 1521), 2. 379, 10-21; vi si reca il pp. con molti cardd. il giorno d. festa d. Santo ad ascoltare la messa bassa (an. 1504), 439, 25-29; 440, 1-4; ne è fatto abate Benedetto da Siena, 456, 19-26.
- San Gregorio de Urbe, vi è sepolto Giovanni Ugo de Gegenbach, tipografo in Roma (an. 1485), 1. 119, 12; epigrafe, quivi, di Giovanni Niccolini, 246, 11-25.
- — S. Gregorio a ponte quattro capi, ric., 2. 180, 17-18.
- S. GRISOGONO, v. S. Crisogono.
- Sant'Ivo dei Bretoni [sancti Ivonis hospitalis Britannie], ric., 2. 33, 18; ivi vespri solenni e il giorno dopo messa celebrata da Roberto vesc. Trecorense alla presenza di alcuni cardd. (an. 1499), sorgeva nell'area di S. Andrea de Mortarariis, concessa da Calisto III ai francesi di Bretagna, era dotata di un annesso ospedale, bibl., 141, 29-30, 34-40; 142, 1-10, 3-12; vespri la vig. d. festa d. Santo (an. 1501), 282, 21-34; il giorno d. festa messa solenne d. vesc. Pietro Gamboa, presente l'orat. di Francia, e altri, 35-45.
- San Lazzaro [Ecclesia Sancti Lazari Leprosorum], alle radici di Monte Mario, fondata da Domenico Garison, vi passano avanti gli oratori d. re di Polonia, al loro arrivo in Roma (an. 1486), 1. 153, 14, 32-41.
- SAN LORENZO, basilica nell'agro Verano, 1. 157, 19; v. anche monastero di S. Lorenzo fuori le mura.
- (ALTARE DI S. STEFANO E LORENZO), trasportato da Guglielmo Périer, nella basilica di S. Agnese (an. 1490), 2. 248, 17-21.
- — SAN LORENZO IN DAMASO, il Capitolo è invitato e interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 14; vi è sepolto Antonio da Eugubio, come sua parrocchia, 125, 6; ric., 182, 20; una lapide quivi ricorda Giovanni Gerona, 214, 51-52; id. Nicola Ariani, quivi trascritta, 222, 42-45; ric., 2. 25, 5;

- ivi sep. ed epig. di Mariano Coccini, 53, 5-10; vic., 17-18; ric. la parrocchia, 106, 20; il clero è invitato a intervenire ai funerali di Giovanni Malatesta (an. 1499), 139, 18-21; sermone d. fraticello di dieci anni, 140, 28-30; ivi sep. Giovanni Vannulli (an. 1511), 194, 18-22; id. Nicola Gottifredi custode d. cancelleria apost. (an. 1503), 195, 38-41; ne parte processione con l'immagine d. Vergine ivi venerata diretta alle quattro basiliche, stabilite per conseguire il giubileo 239, 21-28; innalzata da papa Damaso alla memoria di S. Lorenzo, poi abbattuta e riedificata insieme al palazzo d. cancelleria, bibl., 27-39; ivi epig. di Francesco Gerona, 249, 18-26; ivi tomba ed epig. d. famiglia Boccabella, 308, 2-9; messa solenne e distribuzione di doti alle fanciulle povere a cura d. confraternita d. Concezione il giorno d. Concezione (an. 1502), 340, 9-21; ivi presso casa d. card. di S. Giorgio, ric. (an. 1503), 368, 17; il capitolo fa contestazioni al card. di S. Giorgio per il palazzo sorto accanto alla chiesa (an. 1520), 28-40; ric., 443, 18; 452, 36; 489,
- ROMA (CHIESE): CAPPELLA DI SAN MICHELE, ivi lap. sep. d. famiglia Cosciariis (an. 1511), 2. 310, 3-6; ivi iscrizione dedicatoria (an. 1502), 389, 22-30.
- S. LORENZO IN LATERANO, O SANCTA SANCRORUM; v. Priore d. Basilica di S. Lorenzo in Laterano; vi si usa il faldistorio nell'incoronazione del Papa, 1. 71, 12; ric., 84, 9; vi accede il pp., dopo il possesso al Laterano, 84, 15.
- — SAN LORENZO IN LUCINA, ric., 1. 120, 10; 319, 3; 346, 12; (an. 1500), 2. 299, 15; 379, 60.
- S. LUCIA DELLA CHIAVICA, v. S. Lucia nuova.
- S. Lucia del Gonfalone, v. S. Lucia nuova.
- S. Lucia nuova [S. Lucia in Pescivoli, della Chiavica, del Gonfalone], ric., 1. 346, 29; edificata nel sec. XIV, ivi congregazione d. Raccomandati, celebre per rappresentazioni sacre, 2. 245, 23-32; ric., 289, 50; ivi presso trovavasi la Zecca (an. 1502), 326, 61-63; ric., 326, 86-89.
- S. Lucia in Pescivoli, v. S. Lucia nuova.
- S. LUCIA IN SELCI, ivi presso vigna di Graziano Fichinellis (an. 1493), 2. 42, 11-23; ric., 43; titolo d. card. Ippolito d'Este, ric., 61, 31.
- SANTA LUCIA IN SEPTISOLIO, ric., 1. 146, 5.
- SANTA LUCIA DELLA TENDA, nel rione Ponte, 2. 39, 18-20.
- SAN LUDOVICO [sancti Ludovici de Urbe], in rione S. Eustachio, ric. in un istromento (an. 1491), oggi chiamata del Sudario, 2. 350, 5-25.
- -- S. Luigi dei Francesi, "ric., 1, 660, 112, 113, ,,; 2. 12, 36; 350, 24; ric., 403, 22-23.
- S. MAGUZIO [sancti Magutii], parrocchia ric., 2. 271, 38.
- SAN MARCELLO, il convento interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 15; ric. (an. 1488), fra le più antiche, riedificata con architettura d. Sansovino (an. 1519), affidata ai Servi di Maria, 226, 10, 20-24; ric., 2. 39, 12; ivi sep. Girolamo Donati oratore di Venezia † a Roma (an. 1511), 56, 25-26; ric., 423, 23; il convento interviene ai funeri d. card. di Benevento (an. 1503), 424, 18-20; 425,

1, 6; ric. (an. 1504), 449, 10; ric., 480, 99; 489, 24-25.

ROMA (CHIESE): SAN MARCO, ric., 1. 82, 26; 166, 1; 197, 2; secondo il Liber Pontificalis, eretta dal pp. San Marco, in onore d. santo Evangelista; antico titolo, già nel concilio Romano di Simmaco (an. 499), restaurata da Gregorio IV (aa. 827-844), ridotta nella forma odierna da Nicolò Sagredo, sui disegni del Fontana, vi viene il pp., nella festa, in cavalcata (an. 1488), 231, 18, 39-46; ivi messa e processione il giorno d. festa d. santo (an. 1497), 2. 24, 28; ric., 48, 20-21; vi transita il Valentino di ritorno a Napoli dirigendosi in Vaticano, ric., 52, 13-17; vi passa il pp. tornando a S. Maria Maggiore (an. 1499), 140, 33-46; ivi presso palazzo d. card. Beneventano, 153, 22-24; ivi passa il pp. tornando dall'aver visitato le basiliche per il giubileo (an. 1500), 214, 1-2; ivi il clero in processione il giorno d. festa d. santo, 216, 14-17; ivi sepolto il chierico Domenico Capranica, 240, 8-13; ric., 242, 10; messa solenne nella festa d. santo con intervento di molti cardd. e processione d. clero di S. Spirito e S. Pietro (an. 1501), 277, 26-35; ric., 283, 32; ric., 285, 17; ivi sep. Francesco de Nigris e monumento sep. d. famiglia, 308, 18-27; messa solenne con intervento d. cardd. processione d. clero di S. Pietro e S. Spirito per la festa d. santo (an. 1502), 327, 15-29; i frati sono chiamati alle esequie d. card. Beneventano (an. 1503), 424, 18-20; 425, 1; vi passa la cavalcata d. pp. diretta a S. Antonio (an. 1504), 431, 31-35; quivi è accompagnato il nuovo card. di S. Pietro in Vincoli, che offre un pranzo 438, 9-11, 15-19; ric., 442, 2; vi pranza e sosta il pp. per l'Annunciazione, 32-33; ne parte, 37-38; messa solenne il giorno d. festa d. santo con intervento d. cardd. e d. pp., processione d. clero, 448, 8-33; il pp. ne parte per recarsi ai SS. Apostoli, 449, 8-9; vi transita il pp. per recarsi a S. Maria Maggiore (an. 1505), 491, 9-12.

— Santa Maria ad Martyres, vi si conservò il Volto Santo, 1. 178, 19; 409, 37.

- Santa Maria Sopra Minerva, concessa ai Domenicani (an. 1370), ric., 1. 85, 12; ric., 115, 5, 5-6; vi è sepolta Caterina [de Comitibus] Conti, moglie di Benedetto Maffei (an. 1475), 169, 16; id. Lucrezia Maffei, moglie di Antonio Levi (an. 1485), 22-23; vi si celebra la festa di S. Tommaso de Aquino (an. 1487), 184, 42; vi è sepolto Giovanni Gerona, 215, 10; cavalcata quivi d. pp. (an. 1488), 225, 20; 29-33; officio per S. Tommaso (an. 1490), 299, 9; 301, 20; vi è sepolto Cencio Orsini, 307, 41; id. Prospero Caffarelli, 308, 47; 345, 9, 13; esequie di Lorenzo il Magnifico (an. 1492), 350, 9-20; funere di Girolamo de Armonsa (an. 1493), 391, 21; ivi la cappella d. Porcari a San Girolamo; sepolto Girolamo Porcari, 392, 15; "ivi sep. Benedetto Maffei (an. 1496), 661, 25-26,; vi fu sepolto Catalano Casali (an. 1501), 2. 11, 20-21; ric. (an. 1497), 18, 2; vi si dirige il pp. il giorno d. Annunciazione, vi celebra messa solenne il card. di Perugia, è distribuita la dote alle zitelle, 21, 11-41; ivi messa solenne nella festa d. natività d. Vergine (an. 1497), 53, 15-20; nella cappella d. card. di Napoli, 40-43; 54, 1-12; ric., 55, 28-29; ric., 56, 33-34; ivi uccisione di Giulio Vitelli e fratelli (an. 1498), 74, 6-13; funzione nella festa di San Tommaso d'Aquino, 34-37; 75, 1-8; ivi celebrazione d. festa d. Annunciazione, 77, 34-37; ric., 89, 31-32; ivi giungono in processione di penitenza i marrani, 115, 15-26, 26-30; ivi sep. Giovanni Annio, maestro d. sacro palazzo, epig. (an. 1502), 125, 42-47; ivi messa solenne d. vesc. di Ascoli presenti i cardd. (an. 1499), 129, 34; 130, 1-10; id. il giorno d. Annunciazione, 132, 14-27; ivi funerali di Giovanni Malatesta, 139, 15-28; sermone d. fraticello di dieci anni, 140, 28-30; vi passa il pp. tornando da S. Maria Maggiore, 33-46; ivi sep. Prospero Caffarelli vesc. di Ascoli (an. 1500), lap. sep. sul muro esterno, 201, 37-39, 4-9; vi è sep. Antonio Caffarelli (an. 1513), 202, 13-15; vi passa il Valentino diretto in Vaticano, 205, 3-5; ivi funzione solenne per la festa di S. Tommaso d'Aquino, 207, 1-2; celebrazione solenne d. Annunciazione, 208, 24-26; iscriz. sep. di Lorenzo Puccio, 233, 14-23; a lei il card. Ulisbonese lascia in testamento alcune somme, 237, 6-12; quivi sep. Gioacchino Torriani gen. d. ord. d. predicatori, monumento, epig., 239, 11-26; esequie di Giacomo Picherier, segretario e protonotario apost., 241, 27-33; ivi trasportato e sep. Catalano Casali (an. 1501), 265, 25-28; messa solenne presenti molti cardd. nella festa di S. Tommaso, 271, 1-8; ivi epig. di un Policarpi, probabilmente Gregorio, 25-28; ivi sep. la moglie Maria di Gregorio Trabesunzi (an. 1512), 30-33; celebrazione d. festa d. Annunciazione pp. assente, 272, 16-18; adunata d. capitolo gen. d. ord. d. Predicatori per l'elezione d. nuovo maestro, 284, 24-27; ivi sep. Domenico Galletti, 304, 35-36; iscriz., 305, 3-9; ivi sep. Lorenzo Altieri (an. 1512), 317, 65-68; messa solenne d. vesc. di Ascoli il giorno di S. Tommaso (an. 1502), 321, 25-32; quivi il pp. stabilisce debba aver luogo la funzione d. giorno d. Annunciazione, 324, 24-35; dà disposizioni per detta funzione, 325, 14-18; celebrazione di detta funzione; messa solenne di un vesc., distribuzione d. dote alle ragazze povere, 19-48; 326, 1-4; ivi è esposto il cadavere di frate Giorgio Alemanno morto in concetto di santità (an. 1502), 331, 5-14, 2-8; vi sono convocati i cardd. per l'elezione d. nuovo pp. (an. 1503), 352, 26-28; ivi seconda congregazione, istituzione d. capitano d. collegio, nomina di tre cardd. deputati a trattare col castellano di Castel S. Angelo, 355, 14-26; 356, 1-2; terza congregazione, trattato di concordia col Valentino, 18-30; ric., 38; ivi sep. Antonio Spannocchi, 357, 1-2; quarta cong. d. sacro collegio, conferma d. Valentino a capitano d. Chiesa, 3-17; ivi lap. sep. di Girolamo Bonelli, 379, 27-35; ivi sep. Benedetto Maffei scrittore apostolico (an. 1494), 380, 54-56, 61-63, 65-67; ivi sep. Pietro Martir Padolirono, lap. sep. (an. 1511), 401, 2-9; esequie di Pietro d. Medici (an. 1504), 432, 20-27; ivi funerale di Alberico Caraffa duca di Ariano, 433, 15-18; messa per la festa di Tommaso, 439, 9-11; celebrazione d. festa d. Annunciazione presente il pp.,

- messa di un vesc., visita alla cappella d. card.di Napoli, 442, 8-33; ric., 450, 8; sep. Pietro Bertrando, 457, 22-24; messa la festa di S. Tommaso (an. 1505), 473, 24-25; id. d. Annunciazione con intervento d. pp. e cardd., 475, 47; 476, 1-6; ric., 489, 35; quivi sep. Angelozza moglie di Antonio de Persona (an. 1509), 489, 33-37; funzione il giorno d. Annunciazione presente il pp. e i cardd. (an. 1506), 507, 3-7.
- Roma (chiese): cappella d. card. Napoletano, ivi funzione nella natività d. Vergine (an. 1499), 2. 163, 27-35; ric. (an. 1500), 207, 9-10; ric., 442, 32-33.
- D. CROCIFISSO [capella Crucifixi], ric. ivi uccisione di Giulio Vitelli (an. 1498), 2. 74, 10-11.
- DI S. TOMMASO D'AQUINO, fondata dal card. Carafa Oliviero, ivi funzione nella festa d. natività di Maria (an. 1497), 2. 53, 40-43, 15-26; 54, 1-12; ric., 53, 46.
- -- (CONVENTO), ivi † Gioacchino Torriani gen. d. ord. d. Predicatori (an. 1500), 2. 239, 17-18.
- (FRATI), chiamati alle esequie d. card. di Benevento (an. 1503), 2. 424, 18-20; 425, 1, 6-7.
- — SANTA MARIA IN MONSERRATO, ric., 1. 336, 46-56; ric., 2. 379, 46-47; ric., 381, 20-21.
- Santa Maria dei Monteroni, ric., 1. 143, 18.
- S. MARIA IN MONTICELLI [Santa Maria de Monticellis], ric., 2. 357, 40.
- —— SANTA MARIA NOVA [Sancte Marie nove], ric.,
  1. 69, 1, 13-17; (an. 1490), 300, 1; ric.,
  2. 458, 31-32; quivi messa per la festa di S. Francesca Romana, con intervento d. cardd. (an. 1505), 474, 4-10, 5-12.
- SANTA MARIA DELLA PACE [beate Marie de Pace], ric., 1. 271, 67; ivi sepolto Pietro Altissen (an. 1491), 313, 22; sull'area d. chiesa di S. Andrea de aquaricariis, edificata da Sisto IV, con architettura di Baccio Pontelli, e nel monastero del Bramante, 41-49; vi si fanno l'esequie di Pietro Altissen, 315, 13; ivi sepolto, 22; ivi sepolto Angelo Cesi, 329, 32; id. Giovanni Andrea Bocciacci (an. 1492), 349, 34; ivi monumento funebre d. famiglia Ponzetti, 2. 39, 37-56; ivi portato per essere sep. Giovanni Marradi vesc. di Toul e Segovia (an. 1499), 172, 20-29; ivi messa di ringraziamento per lo scampato pericolo di avvelenamento d. pp. (an. 1499), 177, 21-24; quivi il pittore Antoniazzo doveva decorare una cappella per incarico di Guglielmo Périer (an. 1491), bibl., 248, 24-32; ivi epig. ad Angelo Cesi, 266, 24-26.
- Santa Maria d. Purificazione degli Oltra-Montani, ivi presso palazzo ora demolito; da alcuni reputato appartenente ai Fuggeri, da altri ai Bini, 2. 173, 17-26.
- S. MARIA DELLA ROTONDA [sancte Marie Rotunde], ric. (an. 1484), 2. 403, 5-8.
- S. MARIA DE STARA, v. S. Maria de Astallis.
- S. MARIA DELLA STRADA, v. S. Maria de Astallis.
- — SANTA MARIA E SAN BENEDETTO DE CELLIS E SAN DIONISIO, ric., 2. 230, 50-52.
- -- Santa Maria in Trastevere, ric., 1. 4, 18; 87, 25; ivi sepolto il card. Achille de Grassis, 285, 13; ivi sepolti i Del Ben, 507, 8; quivi sep. Marco Vigeri epig., 2. 498, 46-52; 499, 4-8.

- Roma (chiese): Santa Maria in Vallicella, ric., 1. 371, 53; "ric., 661, 37,,; quivi tomba d. famiglia Cornazzani, 2. 378, 14-16.
- — SANTA MARIA IN VIA, vi ebbero sepoltura i Del Buffalo Cancellieri, per ordine di Sisto V, 1. 307, 52.
- Santa Maria in Via Lata, è invitato il Capitolo ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 1. 162, 25; dal nome d. via, attribuita ai pont. Silvestro e Sergio; ha un archivio importantissimo; vi passa il pp. in cavalcata (an. 1487), 186, 17, 5-13; ric., 199, 32; ric. (an. 1498), 2. 89, 31; vi passa il pp. tornando da S. Maria Maggiore (an. 1499), 140, 33-46; id. il Valentino diretto al Vaticano (an. 1500), 205, 3-5; id. id. il corteo d. card. Ippolito d'Este diretto al Vaticano (an. 1501), 309, 4-5; vi passa la cavalcata d. duca di Urbino al suo ingresso in Roma (an. 1503), 413, 7-11; ric., 441, 4; ric., 449, 10; vi passa la cavalcata d. duca di Urbino e prefetto di Roma (an. 1505), 467, 15-17; ivi presso palazzo costruito da Fazio Santoro, 500, 32-36.
- SANTA MARIA MADDALENA, esisteva già nel 1403, l'ospedale annesso dicevasi dei Battensi; concessa a San Camillo da Gregorio XV; (sec. XVI); restaurata dai Ministri d. Infermi; bibbl., 1. 409, 27, 23-36; ric. (an. 1504), 2. 442, 14-15.
- SANTA MARIA IN TRASPONTINA [Beata Maria Transpontinaj, ric. (an. 1490), 1. 313, 14; 391, 10; detta propriamente S. Maria del Carmine in Borgo; vi si raduna il Capitolo generale d. Carmelitani per la conferma d. generale Alabanto (an. 1492), 1. 370, 9, 9-16; vi è sepolto Jacopo Conti (an. 1497), 560, 48; pare sorgesse, secondo più scrittori, più vicino a Castel S. Angelo; loro diverse opinioni; era vicina alla platea Castelli, bibl., ric. (an. 1496), 650, 35, 10-29; ric. (an. 1497), 2. 57, 31; ivi sep. Bartolomeo de Luna, castellano di Castel S. Angelo, 57, 18-21; ivi forse epig. di Clemente Epifanio (an. 1523), 102, 3-13; ivi sep. Bartolomeo Flores (an. 1498), 114, 25-27; ivi sep. Giovanni Cervilloni, 186, 6-12; 187, 29-31; vi è trasportato il cadavere di Luca Dolci (an. 1500), 240, 28-29; il convento è chiamato alle esequie d. card. Beneventano, 424, 18-20; 425, 1, 6.
- S. MARTINELLO [San Martino de portica, detto anche de curtina]; il pal. annesso è adibito per l'allestimento dei viveri ai cardd. pel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 45, 35, 18-22; ric. (an. 1505), 2. 491, 21.
- S. MARTINELLO AL MONTE DI PIETÀ, ric., 2. 478, 44-45.
- S. MARTINO, detta un tempo S. Martinello, ric., 2. 42, 20-24, 41-42.
- San Martino ai Monti, il Capitolo è invitato, ma non interviene ai funeri d. Card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 18.
- S. MARTINO VICINO AL TEVERE [Sancti Martini de Campo Marzio], sui suoi avanzi fu costruito S. Girolamo degli Schiavoni e l'ospizio per gl'Illirici (an. 1453), 2. 42, 45-54.
- DELLE MONACHE DI CAMPO MARZIO, vi avevano sepoltura i Cecchini, 2. 33, 19-20.
- SAN NICCOLÒ DE CALCARARIO, prese il nome de'

Cesarini, dall'attiguo pal.; vi si raduna il corteo pel mortorio di Luca Leni (an. 1486), 1. 166, 29; vi è sepolta Gulina Colonna madre di Giuliano Cesarini, (an. 1502), 462, 27; ric., 2. 350, 36-37; ric., 497, 35-35

- Roma (chiese): San Nicola Cappellania, nella bas. Vat. ric., 2. 13, 14-15.
- SS. NICOLA E BIAGIO, ivi iscrizione (an. 1500), 2. 403, 9-15.
- — SAN NICOLA IN CARCERE TULLIANO, vi celebra per S. Nicola il vesc. Giovanni Rossi, con l'assistenza d. B. (an. 1486), 1. 172, 14; 284, 26; fondata su antichi monumenti, restaurata da più pontefici; rinnovata da Alessandro VI, e dal card. Aldobrandini, su disegno d. Della Porta (an. 1559), 284, 4-16.
- -- San Nicola de Furcis, cappella, in piazza Padella, fatta parrocchia (an. 1512), prese il nome di San Nicola degli Incoronati, 1. 319, 47.
- — SAN NICOLA DEGLI INCORONATI, v. San Nicolò de Furcis.
- — SAN NICOLA DE' CESARINI, a questa erano addossate le case dei Cesarini, 2. 348, 98-100.
- — SAN NICOLA INTER IMAGINES [sancti Nicolai inter imagines], ric. (an. 1498), eletta a chiesa presbiterale, 2. 78, 17-21.
- — San Nicolò delle Incarcerate, per il monastero d. donne penitenti che vi era annesso, nominata dall'Anonimo di Torino fra le chiese d. Vaticano, vi accede il card. Balue (an. 1485), 1. 108, 2, 5-9.
- — SAN NICOLÒ DE TUFIS, sull'area dell'Oratorio dell'arciconfraternita dei Lombardi; concessa ai Lombardi, edificarono l'attuale chiesa dei SS. Ambrogio e Carlo dei Lombardi, su disegni di Onorio e Martino Longhi; la cupola, la Tribuna e l'altare maggiore sono opera di Pietro da Cortona; vi si celebra la festa di S. Ambrogio (an. 1496), 1.649, 13, 46-60.
- — CHIESA NUOVA, ivi presso casa di Benedetto Saxo, 2. 359, 15-17.
- SANT'ONOFRIO [sancti Honofrii], ric., vi è sepolto il vesc. Giovanni Sacchi † (an. 1505), 1. 314, 10-31; sul Gianicolo, edificata (sec. XV) e tenuta dai Girolomini, con un portico innanzi in cui il Domenichino dipinse nelle lunette episodi della vita di S. Girolamo; sotto al portico vi è il sepolero del fondatore dell'ord. b. Pietro Gambacorta. La chiesa, ad una sola nave, ha pitture del Caracci, del Pinturicchio, del Perozzi; nel chiostro le storie di S. Onofrio dipinte dal d'Arpino; vi è sepolto il Tasso e vi si trova un museo tassiano; bibl., 615, 5, 12-28; ivi epig. di Clemente Epifanio (an. 1523), 2. 102, 3-13; il convento è chiamato alle esequie d. card. di Benevento (an. 1503), 424, 18-20; 425, 1; vi è sep. il vesc. Giovanni Sacchi (an. 1505), [Ragusinus], 476, 7-10; quivi sep. Martino Zappata, vesc. di Suessa, 498, 4-7, 3-4.
- D. OSPEDALE DEI FRANCESI [hospitalis Gallorum], ivi esequie d. card. di San Dionigi, secondo i costumi francesi (an. 1499), 2. 166, 16-20; ivi sep. Luigi Alemand, orat. d. duca di Savoia (an. 1501), 293, 1-4; messa solenne per la festa d. re di Francia con intervento di molti cardd., 299, 5-12.
- p. ospedale degli Inglesi, vi celebra messa so-

- lenne il vesc. di Worcester Silvestro Gigli orat. di re di Inghilterra la festa di S. Tommaso (an. 1502), 2. 342, 18-20.
- Roma (chiese): D. Ospedale dei Lombardi [hospitalis Lombardorum], ivi messa solenne il giorno d. festa di S. Ambrogio (an. 1502), 2. 339, 36-37; 340, 1-2.
- D. OSPEDALE DEI SPAGNOLI, v. S. Giacomo d. Spagnoli.
- D. OSPEDALE D. TEDESCHI [hospitalis Alamannorum], ivi ricevuto nella confraternita di S. Maria d. Anima Filmanno Limberger (an. 1499), 2. 123, 15-21; ivi sep. Lucrezia di Giovanni Brandi (an. 1501), 294, 23-24.
- D. OSPEDALE DEI TEUTONI [hospitalis Teutonico-rum], quivi è sep. Michele Schultet (an. 1500), 2. 248, 1-2.
- San Pancrazio, ivi presso porta omonima, 2. 359, 4-5.
- SAN PANTALEO [sancti Pantaleonis], ove si radunava la confr. d. Pietà, ric., 1. 249, 14; vi è sep. Giacomo Muti e Lucrezia moglie d. fratello Giovanni Francesco (an. 1495), e questo stesso (an. 1511), 2. 127, 48-49, 51, 58-59, 65-66; ric. (an. 1499), 139, 20-21; presso il Circo Agonale, credesi fondata da Onorio III, bibl., 17-23.
- SAN PAOLO [sancti Pauli], sulla via Ostiense, visitata dal pp. (an. 1486), 1. 169, 30, 39; 179, 22; 296, 25-31; per la festa di San Paolo, è visitata dal pp. in cavalcata solenne col re Carlo VIII (an. 1495), 572, 14-34; 573, 1-14; ric. (an. 1497), 2. 22, 21; eretta dove dicesi fosse il corpo d. santo : dapprima " cella memoriae,, poi basilica ricchissima di opere d'arte, distrutta dal fuoco (an. 1823), poi ricostruita. 16-31; vi è atteso e incontrato da alcuni cardd. il card. di Napoli di ritorno a Roma (an. 1499), 125, 8-15; da visitarsi per ottenere le indulgenze d. giubileo, 179, 27-32; ne deve aprire la porta santa il vesc. Ragusino; il convento non deve prendere parte al corteo pp. per l'inaugurazione d. anno santo in S. Pietro, 180, 25-34; bolla d. proclamazione d. apertura d. porta, 41-48; 181, 1-4; ric., 183, 15-16; vi si reca l'arcivesc. Ragusino ad aprire la porta santa e incontra difficoltà non sapendo i monaci quale sia la porta da aprirsi, 190, 38-44; 191, 1-4; ivi il pp. coi cardd., il Valentino e i rispettivi seguiti in solenne corteo per conseguire il giubileo (an. 1500), 213, 25-37; 214, 1-2; vi erige un altare Guglielmo Périer (an. 1494), 248, 22; ric. (an. 1501), 252, 37; ric., 254, 31-32; vi si reca il pp. il giorno d. conversione d. santo vi ascolta la messa, vi pranza e fa la siesta (an. 1506), 503, 13-26; 504, 1-18; ric., 505, 25.
- — SANTA MARGARITA DE LA STRADA [Honero S. Maria], v. S. Maria degli Astalli.
- Santa Maria dell' Anima, ric., 1. 3, 11-12; 114, 32; vi era l'epigrafe di Melchiore Truchses, che si trascrive, 181, 13-23; lapide di Saturno Gerona, 2. 38, 4-22; id. di Ermanno Ovelstit (an. 1508), 147, 5-15; ivi ratto di Sperata figlia di Bernardo di Montefalco per opera di Evangelista Maddaleno Capodiferro (an. 1500), 231, 1-4; lap. sep. di Bartolomeo Saliceti, 406, 28-59; vi è sep. Bernardo Sculteti (an.

1518). 18-28: ivi suo monumento e lap. sep., 31-49; ric., 54-56; ric. i provveditori Gaspare Virz e Giovanni Werdman (an. 1508), 415, 56-63; "se ne occupò attivamente Giovanni Sander che vi fece seppellire un suo nipote, 518, 56-85,...

Roma (chiese): Santa Maria in Aguiro, ric., 1. 276, 16; vic., 2. 382, 12-13.

- SANTA MARIA IN ARA COELI, ric., 1. 101, 26; è invitato il convento e interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 15; vi è sepolto il card. Rangoni (an. 1486), 162, 21; al funere è invitato il convento, 31; sue esequie solenni, ivi, 164, 10-30; vi è la cappella Savelli, dedicata a S. Francesco costruita da Luca Savelli, 165, 19-20; vi è sepolto Giovanni di Castello (an. 1511), 320, 24; id. Domenico de Mari (an. 1493), 405, 29; ivi sep. Antonio del Drago (an. 1515), 2. 35, 31-34; ivi funerali esequie e sepoltura d. card. Savelli ed epig. (an. 1498), 118, 4-8, 15-22, 4-14; ivi esequie di Maturino Robin, 41-43; ivi sep. Maddalena moglie di Giovanni Pietro Bufolino (an. 1505), 195, 22-25; funerale e sep. di Antonio d. Mirandola epig. (an. 1501), 270, 6-13, 15-28; messa d. Natale di Roma, 278, 21-22; 279, 1-2; ivi sep. Gio. Battista Verecrucis (an. 1510), sua lapide sep., 383, 32-50; vi aveva la cappella la famiglia Cosciarii, 389, 13-14; ivi sep. di Lorenzo Landi (an. 1502), 392, 6-10; sep. e lap. sep. di Bartolomeo Valle (an. 1528), 406, 5-14, 29-32; quivi esequie d. vesc. di Cesena (an. 1505), 472, 32-33; ric., 489, 5; iscrizione funebre d. medico Antonio de Persona (an. 1508), 2-23.
- S. MARIA DE ASTALLIS [Santa Maria della Strada, de Astallis, Hastariorum, de Stara, Sta. Margarita de la Strada hovero Sta. Maria], sorgeva presso le case d. famiglia degli Astalli, fu distrutta nell'edificazione d. casa e chiesa d. Gesuiti, vi era stato sep. il medico Bartolo degli Astalli, 2. 402, 1-35.
- DI S. MARIA IN CAMPITELLI, quivi è trasportata l'immagine d. Vergine custodita in S. Maria in Portico (an. 1569), 2. 241, 2-5.
- Santa Maria in Campo Carleo, ad essa si attibuisce l'appellazione di Spolia Christi alla località attigua per una pittura sulla facciata pittura antichissima rappresentante Cristo spogliato dai Giudei, sostituita da una pittura di Marco Arconio. Altri credono derivasse l'appellazione dalle frequenti ruberie e spogliazioni avvenute nella chiesa; altri dall'uso di spogliarsi ivi quelli che rappresentavano nel Calvario i misteri della passione. La pittura sarebbe tolta da Sisto V, 1.534, 30; 535, 1-15.
- SANTA MARIA DI CAMPOMARZIO [Sancte Marie de Campomarzi], ric., 2. 33, 4-5; ric., 382, 23.
- — SANTA MARIA IN CAMPO SANTO, v. Santa Maria della Pietà in Campo Santo.
- SANTA MARIA DEL CARMINE IN BORGO, v. Santa Maria in Traspontina.
- — SANTA MARIA DEI CERCHI, v. Sania Maria de Gradellis.
- S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE [Beatam Mariam de Consolatione], ric. (an. 1498), 2. 89, 29; vi passa il pp. andando a S. Maria Maggiore (an. 1499), 140,

- 33-46; ivi trasportato e sep. Francesco Lucentini; iscriz. sep. (an. 1501), 289, 11-14, 41-46.
- ROMA (CHIESE): S. MARIA IN CORTE [beate Marie de Curte], ne era rettore Jacobello Silvestri, 2. 152, 30-31; il quale è sorpreso ivi presso nella sua casa e condotto in carcere (an. 1500), 242, 4-7; ivi presso case d. famiglia Specchi, ebbe poi il nome d. Annunziata a Tor de' Specchi, chiesa di antichissima origine, 2-17.
  - Santa Maria in Cosmedin, ha un iscrizione nel portico, del sec. VIII, che dà il primo accenno storico del nome, al monte Testaccio, 1. 183, 21; 419, 46; detta in Schola greca, 573, 9, 3-7.
  - Santa Maria in Domnica, detta della navicella, da una nave di marmo nella piazza; prima tra le diaconie; ricostruita da Pasquale I (an. 817); ritatta da Leone X; data da Clemente XII ai monaci-grecimelchiti della congregazione Soarita, tributo cardinalizio, 1. 346, 31-42.
  - — SANTA MARIA EGIZIACA, ric., 1. 419, 45.
  - — SANTA MARIA DE GRADELLIS, rimodernata dai Cenci, detta S. Maria dei Cerchi, 1. 462, 4-6.
  - Santa Maria delle Grazie della Consolazione, sotto al Campidoglio, eretta (an. 1470), pittore Antonio di Benedetto, attigua all'ospedale, 1. 176, 6-20; 530, 13, 19-32.
  - Santa Maria di Grotta Pinta, detta nel medio evo, San Salvatore in Arco, forse chiamata dal B. San Salvatore degli Orsini e da altri anche San Salvatore in fornicem, prossima al pal. Pio, di iuspatronato d. Orsini (an. 1487), 1. 179, 30, 36-42.
  - — SANTA MARIA HASTARIORUM, v. S. Maria de Astallis.
    - - SANTA MARIA MAGGIORE, è invitato il Capitolo, ma non interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 13, 18; vi è sepolto il canonico Giovanni Priori, 134, 11; è invitato il capitolo ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 162, 24; vi sono sepolti i fratelli Eustachio e Filippo de Levis (an. 1489), 265, 12, 3-23; vi muore il pp. (an. 1493), 400, 24, 40; quivi la Vergine dipinta da San Luca, 401, 7; vi si reca il pp. Alessandro VI a vedere il soffitto da lui commesso (an. 1498), 2. 89, 28-31; risale al sec. V, ebbe grandi restauri da Sisto III ad Eugenio III, la sua storia ha ricca bibl., 22-34; ric. il canonico de Senis, 119, 5-7; ivi recasi il pp., in solenne cavalcata con cardd. genti armate e il governatore di Roma (an. 1499), 140, 33-46; basilica da visitarsi per lucrare le indulgenze d. giubileo, 179, 27-32; viene stabilito in concistoro segreto che vi si debba recare il card. Orsini ad aprire la porta santa, 180, 28-34; proclamazione d. apertura nella bolla, 41-48; 181, 1-4; ric. la visita per l'acquisto di indulgenze, 183, 15-16; vi si reca in solenne corteo il pp. coi cardd. e il Valentino e i rispettivi seguiti per conseguire il giubileo, 213, 25-37; 214, 1-2; 229, 16-17; deve chiudere la porta santa il card. Orsini (an. 1501), 252, 34-36; vi ascolta la messa il pp., il giorno di S. Antonio Abate (an. 1504), 431, 31-44; messa solenne presente il pp. per la natività d. Vergine, 459, 5-7; vi si reca il pp., con molti cardd., Domenico, suo cappellano vi celebra la messa (an. 1505), 491, 9-23.

Roma (chiese): Santa Maria Maggiore, Cappella di S. Vincenzo [capellae sancti Vincentii], ric. (an. 1513), 2, 466, 21-25.

- Santa Maria della Pietà in Campo Santo [ecclesiam novam in Campo Sancto], presso la basilica vaticana, ivi confraternita d. Alemanni (an. 1499), demolita e ricostruita, bibl., nuova consacrazione (an. 1500), 2. 250, 2-13, 3-6; ivi lap. sep. di Giovanni Perez, 382, 62-72; 383, 3-4.
- — SANTA MARIA DEL POPOLO, eretta da Pasquale II (an. 1099), ampliata (an. 1277), e restaurata da Sisto IV; quivi sono sepolti i maggiori personaggi dell'epoca; sua bibliografia, 1. 218, 5-15; vi si celebrano l'esequie di Domenico Albergati, governatore di Roma (an. 1484), 13, 6; vi è sepolto il card. Filiberto Hugonet, 71, 18; 85, 3; vi è sepolto nella cappella della B. Vergine, dietro l'altare, il card. Giovanni Moles, 89, 22-23; vi è sepolto Leonardo Griffi, 110, 25; vi si dirige il pp. con i cardd., in cavalcata, per la festa d. Visitazione di Maria Vergine (an. 1485), 117, 10-18; vi è sepolto il card. Foscaro, nella sua cappella, 119, 15-16, 13-21; vi è sepolto il vesc. Urbano Fieschi, sua epigrafe, 120, 7, 3-10; esequie del medesimo, 122, 26-31; vi è sepolto Leonardo Griffi, arcivescovo di Benevento nella cappella dietro l'altar maggiore, senza epigrafe che trovasi invece nella chiesa dei SS. Ambrogio e Carlo, 127, 2-17; 128, 3; esequie di Leonardo Griffi, 133, 10-22; 134, 1-3; cavalcata d. pp. (an. 1487), 186, 16; si celebra la vittoria d. Spagna a Granata, presente il pp., 208, 25, id. (an. 1490), 289, 20; 296, 30; 301, 21; vi è sepolto il vesc. Alfonso Carillo (an. 1491), 315, 6-13; 320, 15; vi è sepolto Giorgio di Santa Croce (an. 1499), 2. 15, 33-36; ivi epitatfio a Grazia di Prata, 26, 6-12; vi è portato e sep. il cadavere d. duca di Gandia, 44, 8-13, 18-31; vi deve essere trasportato il defunto card. di Lunate, 45, 1-10, 36-40, 12-18; 46, 1-29; ivi sue esequie, 38-39; 48, 33-38; ivi sosta il card. Ippolito d'Este al suo giungere in Roma, 62, 9-14; ric., 77, 29-30; ivi ep. di Alfonso Solares, 117, 2-17; ivi sep. Gerardo Usodimare, 125, 4-5; ivi sep. Luigi Capra nel pavimento davanti alla cappella d. natività d. Madonna, epig., 159, 20-34, 2-11; esequie in detta chiesa, 160, 33-37; 161, 15-24; ivi sep. Bernardino di Accoltis (an. 1535), 12-18; ivi sep. Teodorico Cogleghein (an. 1499), 164, 10-13; ivi alcuni cardd. attendono il Valentino di ritorno a Roma (an. 1500), 204, 42-43; vi si reca il pp. il giorno di S. Giacomo accolto solennemente dai frati accompagnato da molti cardd., 237, 25-32; 238, 1-44; 239, 1-2; ivi sep. Luca Dolci, 240, 28-31; id. Guglielmo Périer ed esequie, 248, 17-20, 23-24; 249, 11-24; ivi sepoltura d. card. di S. Prassede (aa. 1501-1507), 265, 14-34; ivi è portato e sep. il card. di S. Clemente (an. 1501), 277, 2-3, 13; esequie precedute dalla regolare intimazione d. esecutori testamentari; elenco d. cedole per la distribuzione d. cera, messa celebrata dal card. Capuano, orazione di frate Pietro spagnolo, intervento di numerosi cardd., 280, 11-33; 281, 1-41; 282, 1-16; quivi resta il neo card. Borgia al suo in-

gresso in Roma, 287, 21-25; vi si reca il B., 31-33; ric., 45; vi sono sep. segretamente due cadaveri trasportati dal campo d. Francesi, 23-27; vi è sep. Giorgio da Costa vesc. di Braga, 299, 22-26; vi si reca in solenne cavalcata Lucrezia Borgia dopo la conclusione d. suo matrimonio con Alfonso d'Este, 27-37; ric., 307, 24; ric. (an. 1502), 322, 18; id., 22; quivi presso casa di Cristoforo Pratella Bordini vesc. di Cortona; nella chiesa suoi funerali e sua sep. (an. 1502), 339, 1-14; vi è trasportato per i funerali il cadavere di Andrea Spiriti (an. 1503), 8-18; vi sosta il card. Rotomagense prima di intraprendere il viaggio per la sua legazione in Francia. 421, 16-18, 11-16; vi è trasportato per la sepoltura il cadavere d. card. Beneventano, 424, 14-18; vi aveva fatto costruire una cappella e dipingere dal Pinturicchio; vicende e bibl., 40-67; ivi esequie d. suddetto card. (an. 1504), 430, 4; id., 432, 14-18; ne parte la cavalcata d. prefetto di Roma diretta in Vaticano, 437, 14-16; ne parte la cavalcata d. nuovo card. di S. Pietro in Vincoli diretto al concistoro, 21-22, 24-28; ric., 438, 15, 19, 22; ric., 440, 28; vi sosta il pp. ad ascoltarvi una messa, 442, 37-41; 443, 1-4; ric., 445, 33-34; vi è trasportato il cadavere d. card. Casanova, 454, 11-13, 10-11; ivi esequie d. suddetto, 455, 20-21; ivi sep. di un altro card., 458, 13-15; 459, 1-4; e sue esequie, 460, 4-5; vi sosta il card. Gurcense reduce dalla Germania, 461, 17-24; id. id. il duca di Urbino (an. 1505), 467, 56-60; vi è sep. il card. Ascanio Sforza, 484, 18-23; 485, 2-3, 31-32; vi si recano pp. e cardd. il giorno d. Purificazione, dice messa il card. di S. Vitale, vi sono benedette le candele (an. 1506), 504, 24-46; 505, 1-11; ric., 511, 15, 26, 28; vi è sep. il Burckard, 512, 7-9; vi pronunzia l'orazione funebre Raffaele Lippo, 13, 47-51; "notizie sulla sep. d. card. Foscari, 515, 10-20 ,...

ROMA (CHIESE): SANTA MARIA DEL POPOLO, CAPPELLA D. CARD. ASCANIO, ric., 2. 430, 21.

- — CAPPELLA D. CARD. DI SALERNO ric. (an. 1506), 2. 513, 66; vi è sep. il Burchard, 74-75.
- — CAPPELLA D. DEPOSIZIONE, vic., 2. 117, 4.
- CAPPELLA FOSCARI [cappellam Foschari, cardinalis Fuscarii], ric. (an. 1497), **2**. 47, 13-14; ric. (an. 1500), 249, 23.
- CAPPELLA DI S. GIOVANNI BATTISTA, ric., 2. 265, 14-16.
- — CAPPELLA DI S. GIROLAMO, ivi epig. d. notatio d. rota Pietro Turchi (an. 1498), 2. 106, 4-10.
- — CAPPELLA DI SANTA LUCIA, ric., 2. 424, 65-66.
- — CAPPELLA D. NATIVITÀ D. MADONNA, ivi davanti sep. Luigi Capra (an. 1499), 1. 159, 2-4.
- Convento di S. Maria del Popolo il priore canta alcuni versi nella funzione d. festa di S. Giacomo presente il pp. (an. 1500), 2. 238, 6-32; quivi sosta il card. Gurcense nel suo viaggio verso la Germania dove si reca in legazione, 246, 29-31.
- FRATI DI S. MARIA D. POPOLO, chiamati alle esequie d. card. di Benevento (an. 1503), 2. 424, 18-20; 425, 1, 5-6; ric., 513, 71, 85.
- — SANTA MARIA IN PORTICO [sancte Marie in Porticu], l'attuale Santa Galla, così detta nel Medio Evo,

dai borticus Gallatorum; ric., 1. 335, 8, 10-12; l'immagine d. Vergine ivi custodita è portata in processione a S. Pietro e di qui nuovamente alla Chiesa (an. 1500), 2. 211, 10-16; portata a S. Maria in Campitelli ove rimase (an. 1659), 2-5.

ROMA (CHIFSE): SANTA MARIA IN POSTERULA, ric., 1. 290. 14.

- S. MARIA TRASPONTINA, iscrizione funebre di Francesco Argentino, 2. 500, 14-31.
- SANTA MARIA IN TRASTEVERE, vic., 2. 500, 29-30.
- SAN NICOLA DE CALCARARIIS, "nel rione Pigna, vic., 1. 661, 24,...
- Chiese parrocchiali, ivi preghiere contro i Turchi (an. 1500), 2. 239, 29-32.
- San Pasquale, dedicata anche ai Santi Quaranta, sulla strada che porta a S. Francesco a Ripa, eretta anticamente da Calisto II (an. 1122), 2. 230, 57-63.
- SAN PELLEGRINO, fuori la porta di San Pietro, presso cui era il cimitero d. Svizzeri, ric., 1. 153, 15, 43; la famiglia d. pp. vi aspetta Nicola Orsini, al suo ingresso (an. 1489), 271, 12; "ric., 660, 46,...
- S. PIETRO IN MONTORIO [sancti Petri Montorii], ivi sep. il vesc. di Sessa, Giovanni Furacrapa (an. 1499), 2. 177, 25-27; 178, 1-4; ric. nel sec. IX riedificata da Baccio Pintelli, ricca d'opere d'arte, bibl., 2-19.
- SS. PIETRO E PAOLO, ric. il canonico Timoteo Mussati, 2. 376, 77-80.
- - SAN PIETRO IN VATICANO, vi si celebrano i vespri, nella vigilia di Natale, presente il pp. Sisto IV (an. 1483), 1. 6, 20; sua pianta, in grafico, al tempo d'Innocenzo VIII, 8; processione papale nel giorno di Pasqua (an. 1484), 10, 14; cappella papale nell'Ascensione, 24; vespri solenni nella vigilia d. SS. Pietro e Paolo, e cappella papale e pontificale nella festa, 11, 3-4; esequie di Sisto IV, 16, 30-44; 17, 1-35; 18, 1-8; 19, 6; messa d. spirito santo per il conclave d'Innocenzo VIII, 24, 26; processione papale e benedizione al popolo e Te Deum, 53, 31-42; 54, 1-10; incoronazione d'Innocenzo VIII, 72, 11-38; 73-78, 1-21; processione papale di Natale, 95, 13; processione papale, 100, 12; sua descrizione e spese (an. 1485), 11-22, 24-39; processione del Corpus Domini, 116, 5; vi è sepolto Achille Marescotti, 125, 8-12; sue esequie, 127, 7; messa solenne presente il pp., e giuramento di Roberto Sanseverino come Vessillifero, 128, 32-40; 129, 1-35; pontificale pel Natale (an. 1486), solennissimo, 135, 30; messa di un card. per l'Epifania, 136, 33; funzione e processione d. Corpus Domini, 154, 45; funzione per la festa d. SS. Pietro e Paolo, 156, 11-21; funere per anniversario d. morte di Paolo II, pp., nella cappella d. B. M. Vergine, presso il suo sepolcro, 157, 1-2; processione per la Purificazione (an. 1487), 181, 4; pontificale per la Pentecoste, 203, 7-14; vi è sepolto Branda da Castiglione, 208, 6; id. Bartolomeo Marasca, 242, 20, 25-41; vi deve essere esposto il Volto Santo (an. 1497), 2. 19, 20-22; pontificale il giorno di Pasqua, 20, 35-37; messa solenne il giorno di Pentecoste, 24, 1-3; ric., 26; messa solenne il giorno d. Santi, presente il pp., 58, 24-26; id.

il giorno di S. Andrea, 59, 22-25; vespri solenni pontificali la vigilia di Natale, pontificale il giorno d. festa, 65, 27-28, 35-36; ric., 67, 11-12; pontificale il giorno di Pasqua (an. 1498), 88, 1-27; messa solenne per l'Ascensione, 92, 1-2; vi è sepolto Giacomo Broquet, vesc. di Nocera, 99, 6-8; 100, 1-2; processione d. Corpus Domini, 113, 39-40; 114, 1; messa solenne per S. Pietro, 14-17; davanti all'ingresso cerimonia d. penitenza d. marrani e loro processione da lì alla Minerva, 31-33; 115, 1-26; messa solenne per i Santi, 119, 7-9; ric., 22, 6-7; vespri sofenni la vigilia di Natale, 121, 5-10; alle porte sono affissi gli annunzi del giorno di Natale, 29-39; 122, 1-17; ric., 126, 59-66; ric. (an. 1499), 128, 11, 20; ric., 130, 21; ivi funzione solenne di Pasqua, 134, 7-35, 22; 135, 1-4; ric., 10; celebrazione d. festa d. Ascensione, 141, 8-12; id. di Pentecoste, 143, 3-6; ric., 36; processione d. Corpus Domini e messa solenne, 144, 20-30; ric., 153, 12; funzione per la festa dei SS. Pietro e Paolo, 14-16; vi è sepolto Francesco vesc. di Perugia, 155, 10-16; ric., 156, 7, 26; 157, 5, 6, 15; davanti all'ingresso Goffredo e Lucrezia Borgia intraprendono il viaggio per Spoleto, 158, 3-6; ivi battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia, 174, 34-36; vi si reca Lucrezia dopo il parto, 178, 5-7; ivi il pp. dà istruzioni per il prossimo giubileo, 179, 15-23; basilica da visitarsi per lucrare le indulgenze, 179, 27-32; vi deve avere inizio il giubileo, 180, 22-28; proclamazione di ciò nella bolla pp., 41-48; 181, 1-4; nella basilica devono risiedere i penitenzieri durante il giubileo con potere di piena assoluzione per i fedeli e ivi possono essere offerte e deposte elemosine a favore d. basilica stessa in suffragio d. defunti, 12-30; ric. la visita per l'acquisto d. indulgenze, 183, 15-16; vic., 184, 4; proposte d. Burckard per l'apertura d. porta santa, 187, 32-47; 188, 1-3, 36-38; ric., 189, 6, 19, elenco d. porte d. basilica, 12-28; unita a Castel S. Angelo dalla via Alessandrina aperta in occasione d. Giubileo, 191, 36; 192, 1-3; vi si reca il pp. il giorno di Natale, 193, 2-3, 8; ric. (an. 1506), 195, 32-33; ric. (an. 1500), 197, 1, 19; messa solenne presente il pp. il giorno d. Epifania, 198, 20-23; processione d. lancia dalla cappella della Veronica alla tomba di Innocenzo VIII, 198, 24-38; ric., 206, 23, 35; vi si reca il pp. in sedia gestatoria con la rosa d'oro da consegnarsi al Valentino (an. 1500), 209, 1-3; vi giunge il card. di Benevento per celebrare, 11-13; vi scende il pp. coi cardd. e il Valentino e seguiti per conseguire il giubileo, 213, 25-27; pontificale il giorno di Pasqua con esposizione d. reliquie, 215, 17-30, 40; vi è sep. un card., 216, 31-34; sue esequie, 217, 11-12; ric., 35; ric., 220, 19; ric., 224, 33-35; 226, 30; messa solenne per la Pentecoste, 230, 19-21; 231, 1-8; ric., 232, 3, 9; 233, 3-4, 23; epig. di Matteo Canali, 232, 5-11; messa solenne nella festa dei SS. Pietro e Paolo, 235, 4-5; ivi sep. il mercante Lorenzo Chigi, 236, 19-21; ha lasciti testamentari da un card., 237, 6-12; sulle scale il duca di Bisceglie è vittima di sicari, 19-24; ric., 238, 37-38; ivi presso è trasportato il ferito,

240, 14-16; vi è trasportata l'immagine d. Vergine da S. Maria in Portico, 241, 10-16; id. id. da S. Agostino, 17-21; messa solenne il giorno d. Santi, 247, 2-3; quivi Guglielmo Périer erige un altare (an. 1494), 248, 22; ric., 249, 2; alle porte affissione d. bolla di prorogazione d. giubileo (an. 1500), 250, 16-18; vespri solenni la vig. di Natale, 251, 18-20; messa il giorno d. festa, 33-35; ne chiudono la porta santa due cardd. (an. 1501), 252, 29-43; 253, 1-45; ric., 254, 31-32; 256, 25-26; 260, 25; ivi è sep. Giovanni Kemerlinck, 265, 29-33, 9-14; 266, 1-3; ric., 269, 25; processione papale per Pasqua (an. 1501), 275, 7-8; ivi intendeva un tempo essere sep. il card. Zeno (an. 1479), 282, 47-53; ric., 283, 40; un bando pubblico annunzia che il pp. vi sarebbe venuto il giorno d. Pentecoste, e di li sarebbe partita la processione per S. Spirito, 284, 13-23, 31-33; il giorno d. festa funzione solenne, 285, 20-48; 286, 1-7; ric., 24; messa solenne il giorno d. Corpus Domini, 37-38; 287, 1-2; funzione solenne per S. Pietro, 291, 9-20; ric., 295, 11; vi è sepolto il card. Lopez, 13-20; esequie, 297, 3-6; alle porte è affissa la bolla contro i Colonna, 300, 34; 301, 1-2; ric., 303, 21; messa solenne per i morti, 17-26; 304, 1-2; ric., 304, 5-6; ric., 305, 18; vespri papali la vig. di Natale, pontificale per la festa, 309, 17-18; 310, 2-4; ric., 311, 23; pontificale per Pasqua, 324, 36-37; messa per l'Ascensione, 327, 35-36; id. per la Pentecoste, 328, 10-11; vi si deve spingere la processione d. Corpus Domini, 17-21; messa solenne per S. Pietro, 330, 35-37; ric., 330, 38-39; ric., 331, 19; funerali d. card. di Modena, 333, 16-18; esequie, 337, 10-12, 2-3; messa solenne per Natale, 341, 27-30; id. per l'Epifania, 345, 7-8; vi si deve fare il funerale d. pp., 353, 12-13; vi ha luogo, 26-31; ric., 40; vi è mostrato al popolo e poi sep., 355, 6-18; ric., 24; 356, 31-32; 353, 13-14; esequie d. pp., 364, 15-18; ric., 19; ne viene tolto il tumulo, 370, 19-22; ric., 379, 8-9; vi è portato il nuovo pp. Pio III, che vi canta il Te Deum, 387, 35-37; vi si vuol far incoronare, 389, 3-7; ric., 390, 18; vi deve discendere il pp. per l'incoronazione, 22-28; vi discende, 391, 7, 9-10; vi è portato il suo cadavere, 394, 1-4; esequie, 394, 28-29; messa solenne d. Spirito Santo per l'apertura d. conclave, 398, 39-43; ric., 411, 13-14; il pp. Giulio II stabilisce di esservi incoronato, 19-27; 412, 6-8, 35-37; vi discende per l'incoronazione, 413, 34-36; vi ascolta messa prima d. cavalcata al Laterano, 417, 22-24, 33-34; 418, 1-4; ric., 419, 16; vi ritorna dopo la cavalcata, 420, 20-23; vi scende il pp. per i vespri solenni d. vigilia di Natale, 425, 20-21; per il pontiticale di Natale, 37-38; ric., 426, 1; ivi messa solenne dell'Epifania (an. 1504), 428, 2-5; ivi funerale d. vesc. di Zara [Jadrensis] (an. 1504), 436, 1-12; ric., 438, 24; vi sono accompagnati gli oratt. di Savona, 441, 6-7; vi torna il pp., 443, 5; pontificale d. giorno di Pasqua, 445, 9-10; ric., 450, 14; messa il giorno d. Ascensione, 451, 3-10; vespri la vig. e messa il giorno d. Pentecoste, 452, 12-19; ric., 453, 6, 38; vespri papali la vig. d. Corpus Do

mini, 454, 16-17; messa solenne, per il Corpus Domini, 22-26; vespri la vigilia d. SS. Pietro e Paolo, pontificale il giorno d. festa, 455, 32-33; 456, 4-5; funerali di un card., 457, 28-32; ric., 458, 8-9; ric., 461, 25; ric., 462, 10, 19; vespri la vigilia di Natale, 465, 35-36; pontificale per Natale, 466, 11-12; messa per l'Epifania (an. 1505), 469, 1-2; id. id. per Pasqua, 475, 23-25; id. per l'Ascensione. 481, 7-9; id. per Pentecoste, 483, 1-3; id. per il Corpus Domini, 484, 11-30; vespri la vigilia di S. Pietro e pontificale per la festa, 487, 14-21; ivi sep. Domenico della Porta protonotario, 488, 2-4; ric., 489, 23-24; ric., 29; 491, 10, 21; messa d. anniversario di Alessandro VI, 492, 10-14; ric., 493, 4; ric., 495, 11, 17; ric., 496, 27; vespri la vig. di Natale, 502, 8-9; pontificale il giorno di Natale, 23-24; messa il giorno d. Epifania (an. 1506), 43-44; ric., 504, 2; pontificale il giorno di Pasqua, 508, 12-14; messa il Sabato in Albis, 509, 13-15; ric., 511, 26.

- Roma (chiese): San Pietro in Vaticano, Altari, di S. Andrea apostolo e Gregorio papa, ivi presso fu ferito il cappellano Luca [Jnvezzati] (an. 1501), 2. 266, 13-15.
- D. SS. BARTOLOMEO E LUCIA, ivi presso sep. d. card. di S. Prassede ric. (an. 1501), 2. 265, 9-14.
- DI S. GREGORIO, vic., 2. 282, 18-19.
- D. LANCIA [Lancee], ivi il card. di S. Prassede celebra la messa di esequie di pp. (an. 1503), 2. 364, 31-34.
- DI S. LEONE, v. S. Maria Vergine.
- Maggiore ric. (an. 1498), 2. 74, 25; ric., 220, 27; quivi deve giungere la processione d. clero nel giorno d. Pentecoste proveniente dalla camera d. paramento e diretta a S. Spirito, ma senza entrare nel cancello: viene fatta eccezione per i domenicani intiodotti dal card. di Napoli a onorare il neo maestro Vincenzo Bandello ammesso al bacio d. piede (an. 1501), 284, 33-36; 285, 9-39; ric. per le indulgenze ai cerimonieri (an. 1502), 318, 10; ric., 328, 38; ivi presso è trasferito il cadavere d. pp. (an. 1503), 354, 4-6, 37-38; ric., 390, 26; vi giunge processionalmente portato il pp. Pio III il giorno dell'incoronazione, 391, 2-3, 24-25; id. id. id. pp. Giulio II, 413, 28-31; 414, 7; ric., 433, 42.
- DI MARIA VERGINE O S. LEONE ric. (an. 1498), 72, 18; ric. (an. 1499), 162, 43; ivi sep. il card. Segobricense e ivi messa per le sue esequie (an. 1500), 217, 12-13.
- PAPA CALISTO III, ric. ivi presso sep. d. card. di Modena (an. 1502), 2. 333, 24-26.
- Arciprete di S. Pietro, è nominato il card. 'd'Este (an. 1501), 2. 296, 34-35; id., 300, 3-7; ric. card. di S. Maria in Portico; ric. card. di Capua.
- Campanile, se ne staccano quattro candelabri, rovinando paurosamente senza tuttavia far danno alle persone (an. 1500), **2**. 234, 22-24; 235, 1-3; ric., 3-16.
- — CANONICI DELLA BASILICA, ric., 2. 284, 9-10.
- — Capitolo di S. Pietro, *ric.*, **2**. 9, 36; 307, 28-29.

- Roma (chiese): San Pietro in Vaticano (Cappelle):
  Santi Andrea e Gregorio, ric., 1. 296, 37; 330,
  5; 648, 35; messa solenne per la festa d. Santo
  presente il pp. ed esposizione d. reliquie (an. 1497), 2.
  59, 22-27; id. id. assente il pp. (an. 1499), 178, 1316; ivi presso devono essere custodite le elemosine d.
  giubileo, 179, 44-46; vi si reca il pp. per la messa
  (an. 1503), 417, 22-34; 418, 1-4.
- S. Anna, ric., 2. 304, 8.
- Calisto [Calisti, sepulture Calisti], quivi vuol essere sep. Giovanni Lopez card. di Capua; dato il beneplacito dal pp. vi è trasportato e inumato (an. 1501), 2. 295, 13-28; 296, 1-8; ric., 297, 16-17; all'altare è celebrata la messa funebre per la esequie d. card. di Capua, 298, 34-35.
- CARD. ALERIENSIS, ivi sep. Felino Sandeo vesc. di Lucca (an. 1503), 2. 367, 31-35.
- -- SS. Cosma e Damiano, ric., 1. 249, 5; 300, 1.
- Donna Chiusa) [capella mulieris incluse], ric. (an. 1500), 2. 217, 26.
- S. Gregorio, il pp. dispone che ivi presso siano custodite le elemosine durante il giubileo (an. 1499), 2. 179, 44-46; ric. (an. 1501), 297, 24; quivi i cardd. devono unirsi al pp. che scende in S. Pietro per l'incoronazione (an. 1503), 390, 22-28; vi sosta il pp. per breve orazione, 391, 1-2, 10-13; ric., 22; vi è trasportato il suo cadavere ed ivi sep., 394, 9-11; vi sosta il pp. Giulio II il giorno d. incoronazione, 413, 28-31; 414, 1-2.
- - SANTA MARIA DELLA FEBBRE [capella beate Marie de Febribus], presso San Pietro, si vuole, in origine, un monumento romano; si rinvennero epigrafi a Cerere e alla Terra Madre; ridotta a sacrestia d. basilica vaticana, ha un oratorio con altare in cui si venera un'immagine d. Vergine, patrona contro le febbri malariche; vi si fanno l'esequie di Bartolomeo Marasca (an. 1488), 1. 242, 12, 7-24; vi fu sepolto Orsino Lanfredini, 249, 4; 250, 21; 388, 11; ivi sep. Giacomo Broquet, vesc. di Nocera (an. 1498), 2. 99, 6-8; 100, 1-2; ivi sep. Francesco vesc. di Perugia (an. 1499), 155, 10-16; ric., 162, 38; id. il duca di Bisceglie (an. 1500), 240, 14-20; ric. (an. 1501), 265, 32; ivi trasportato il card. di Capua, 296, 2-8; ivi esequie d. card. di Capua, 297, 3-25; 298, 32-44; ric., 298, 40-41; anticamente vi fu deposto il corpo di Pietro Caranza (an. 1501), 304, 5-7; quivi trasportato per il seppellimento il corpo d. card. di Modena (an. 1502), 333, 17-18, 24-26; quivi sue esequie, 337, 10-12; quivi trasportato e sep. il cadavere d. pp. (an. 1503),355; 3-8; ric., 365, 21.
- S. MARIA D. LANCIA [beate Marie et Lancia], ric., 2. 364, 28.
- D. CARD. DI S. MARIA IN PORTICO ric. (an. 1499), 2. 162, 40-41; ivi, splendidamente ornata, si riuniscono i cardd. che devono intervenire al battesimo di Rodrigo, f. di Lucrezia Borgia, 175, 1-9, 17-19; pare fosse ove ora è l'altare di S. Gregorio, bibl., 287, 16-19.
- -- Santa Petronilla, ric. suo fondatore, 2. 156, 6-8; ivi sep. il card. di S. Dionigi, 21-31; 157, 27-29; situata sotto all'odierna cappella d. SS. Simone e

- Giuda bibl., 9-15; ivi ordinate esequie d. cardd. di S. Dionigi, descrizione d. apparato d. cappella e d. esequie ivi celebrate (an. 1499), 162, 1-43; 163, 1-26; 164, 18-43; ric. (an. 1506), 509, 17-18.
- Roma (chiese): San Pietro in Vaticano (cappelle): Sacramento, ric., 2. 414, 19-20.
- ss. Simone e Giuda, ric., 2. 156, 9-15.
- Sisto IV, ivi splendidamente parata solenne battesimo di Rodrigo f. di Lucrezia Borgia (an. 1499),
  2. 174, 34-36; 175, 17-47; 176, 1-16; vi è sep. il card. Mimatense (an. 1504), 457, 32; vi sono fatte le sue esequie, 465, 17-20.
- — D. CARD. SPOLETANO, ric. (an. 1500), 2. 218, 4.
- — SANTISSIMA TRINITÀ, vic., 1. 249, 5.
- -- Veronica, ric. (an. 1499), 2. 179, 21; di li Andrea de Valle vesc. di Cotrone, toglie e porta in solenne processione in S. Pietro la Lancia d. Salvatore (an. 1500), 198, 24-32.
- — Clero, ric. (an. 1498) 2. 72, 19; procede con disordine nella funzione d. festa di S. Marco (an. 1499), 2. 137, 39-40; riceve intimazione di presenziare i funerali d. card. di San Dionigi, 156, 27-32; ric., 157, 22; riceve dal pp. facilitazioni speciali per conseguire il giubileo (an. 1500), 213, 33-36; alla sep. d. card. Segobricense (an. 1500), 216, 23-26, 31-38; in processione col clero di S. Spirito a S. Marco per la festa d. santo (an. 1501), 277, 31-33; alla sepoltura d. card. di Capua (Giovanni Lopez), 296, 3-4; alla funzione d. festa di S. Marco nella Chiesa d. santo (an. 1502), 327, 22-23; ric. al seppellimento d. card. di Modena, 333, 14-15; nella Sistina per il funerale d. pp. (an. 1503), 353, 26-31; nel corteo funebre, 31-34; in processione a S. Marco per la festa d. santo (an. 1504), 448, 29-31.
- Nave D. Salvatore, ivi i cardd. il giorno di Natale visitano il Volto Santo (an. 1500), 2. 251, 38; 252, 1; ric., 282, 8-9.
- VERONICA, vi si reca il pp. a venerare le reliquie il giorno di Natale (an. 1497), 2. 66, 18-20; id. il giorno di Pasqua (an. 1498), 88, 20-23; ric., 247, 9.
- Portico, ric. (an. 1497), 2. 67, 1; il pp. vi dà licenza ai cardd. dopo la funzione di Natale (an. 1498), 122, 14-15; ric., 295, 3-4; 296, 3; 333, 15; ric. (an. 1503), 391, 8; 38, ric. (an. 1504), 436, 4; ric., 484, 22.
- Porta Santa [portam auream], si apre per tradizione ogni giubileo; il pp. dà ordine che venga mantenuta la tradizione (an. 1499), 2. 179, 19-27; il Burckard propone al pp. che venga aperta dai muratori dopo un piccolo colpo d. pp. durante i vespri, ma il pp. non vuole cambiare in nulla gli usi, 187, 32-47; 188, 1-44; stabilisce l'ordine di apertura d. porta la vigilia di Natale, la porta è preparata opportunamente per la cerimonia imminente: credesi che Alessandro VI fosse il primo pp. che ne effettud l'apertura: notizie varie in merito e bibl; nella camera d. pappagallo il pp. indossa i paramenti e la tiara e precede i cardd. recandosi presso la porta dove i cantori intonano l'antifona, mentre il pp. inizia l'apertura, continuata poi dagli operai, e tre cardd.

si dirigono alle altre tre basiliche per l'apertura di altre porte; compiuta questa il pp. varca la soglia, e si dirige all'altar maggiore, salendo quindi al solio, e iniziando i vespri all'uso solito, 189, 1-31, 12-42; 190, 1-44; 191, 1-35; ric., 192, 4; il pp. non vuole uscirne il giorno di Natale, 193, 24-25; alla fine d. giubileo il pp. ordina che sia chiusa in tutte le basiliche; ne è descritta la chiusura in S. Pietro (an. 1501), 252, 29-42; 253, 1-45; ric., 254, 6.

- Roma (chiese): San Pietro in Vaticano (Sagrestia), ivi riunione d. cardd. dopo la sesta messa d. esequie di pp. Pio III, (an. 1503), 2. 396, 38-40.
- — SAGRESTIA PICCOLA vi viene portato il pp. Pio III subito dopo l'elezione, 2. 387, 29-31.
- — Scale, ivi i trombettieri annunziano il corteo d. sponsali di Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 311, 21-24; vi passa il corteo funebre d. pp. Alessandro VI (an. 1503), 353, 26-31.
- -- STATUE: (DELLA PIETÀ), ric., 2. 156, 6-7.
- — SAN PIETRO IN CAMPO DI MERLO, sulla via Portuense, sua bibliografia, 1. 202, 20-25.
- S. Pietro in Vincoli [sancti Petri ad Vincula], ivi presso vigna di Vannozza Catanei Borgia, ric. (an. 1497), 2. 42, 6-7; ne deve essere chiusa la porta santa per ordine d. pp. alla fine d. giubileo (an. 1501), 252, 34-36; ne sono portati via alcuni cavalli d. Valentino (an. 1503), 353, 10-13; ric. il monumento di pp. Giulio II (an. 1503), 417, 28-31; 434, 30-39; ivi lap. sep. di Sisto [della Rovere], vi si reca il card. Sisto della Rovere a prendere possesso d. titolo (an. 1504), 440, 23-28; vi celebra messa solenne il Burckard, con intervento d. cardd. per la festa di S. Pietro in Vincoli (an. 1505), 489, 27-33.
- Santa Prassede [Sanctam Praxedem], ric., 1. 233, 20; vi è sepolto il card. Gabrielli (an. 1512), 302, 36; id. il. card. Balue, 317, 31; 320, 5, 6-22, 13, 17; 321, 32; ivi pranzo d. pp. il giorno d. natività d. Vergine (an. 1504), 2. 459, 11-12.
- Santa Pudenziana [titulus Pudentis, titulus Pudentianae, ecclesia Pudentiana], antichissima (an. 384); restaurata da pp. Siricio e da Innocenzo III: conserva mosaici e pitture assai pregevoli (an. 1493), 1. 401, 1, 4-12.
- — SANTI QUARANTA, ric., 1. 166, 12-13; v. S. Pasquale.
- SANTA RITA, ai piedi del Campidoglio, 1. 156, 9.
- S. Rocco [Sancto Roccho], dietro la chiesa casa di Saturno Gerona, 2. 38, 37-38; ric., 369, 4; prendeva nome dall'omonima arciconfraternita di osti e barcaroli del porto di Ripetta; più volte restaurata, 3-9; "ric., 518, 106,,.
- S. Saba, quivi alcuni oratori vanno ad incontrare il card. di Napoli di ritorno a Roma (an. 1499), 2. 125, 15-16; sulle falde d. Aventino, dai monaci greci a quello di Cluny poi ai Cisterciensi, ivi lavori d. Cosmati, 6-20.
- Santa Sabina, vi è sepolto il card. d'Aragona, che ne aveva il titolo (an. 1485), 1. 120, 22-23; sue esequie, 125, 13-42; 126-127, 1-36; ric., 2. 89, 13; d. sec. V, restaurata da molti pontefici, sorge sull'Aven-

- tino e aveva molte opere d'arte oggi quasi tutte emigrate bibl., 2-18,
- Roma (chiese): Salvatore [Basilicam Salvatoris], ric., 2. 406, 23.
- — SAN SALVATORE IN ARCO, v. Santa Maria di Grotta Pinta.
- D. SALVATORE DEI CORNELII [sancti Salvatoris de Corneliis], ric., 2. 110, 33-34.
- SAN SALVATORE IN FORNICEM, v. Santa Maria di Grotta Pinta.
- S. SALVATORE IN GIULIO [Sancti Salvatoris in Julia], nel rione Arenula, ric. il rettore Giovanni Andrea Caffarelli (an. 1512), 2. 201, 12-15.
- San Salvatore in Lauro, forse detta dal B. San Salvatore degli Orsini, dal card. Latino Orsini edificata, di patronato d. Orsini (an. 1487), 1. 179, 30, 32-36; vi si radunava la confraternita d. Pietà, 250, 6; abolita, poi ripristinata la parrocchia; vi è battezzata Lucrezia Cibo (an. 1490), 291, 1-32, 5-38; vi è sepolto il card. Latino Orsini, 516, 13; ivi sepolto Agapito de Magistris, conservatore di Roma (an. 1508), 2. 126, 50-53; ric. (an. 1506), 195, 27-28; ric. (an. 1512), 271, 36-37; ivi sep. il medico Scipione Lancellotti (an. 1517), 383, 24-28; ric. la costruzione, 351, 6-11; vi è portato il cadavere d. card. Legionense e vi sono celebrate le esequie (an. 1504), 459, 14-23.
- SAN SALVATORE DEGLI ORSINI, v. San Salvatore in Lauro e San Salvatore in Arco.
- SAN SALVATORE [Sancti Salvatoris iuxta Terriones], "ric. (an. 1053), 1. 662, 90-91; (an. 1158), 92; (an. 1186), 93-94, 113-114,,.
- SAN SALVATORE IN THERMIS, detto San Salvatorello; eretta da San Gregorio sulle terme neroniane; dipendente dalla Francia; ceduta al Senato italiano e demolita; il busto sulla porta d'ingresso dicesi del Valentino, bibl., 1.409, 27, 2-22.
- D. SALVATORE DE TRIPICTONE, presso al ponte Milvio, scomparve presto (an. 1312), 2. 307, 14-19.
- D. SALVATORELLO [Sancti Salvatorelli], ivi sepolta Faustina Mai (an. 1492), 2. 37, 20-23; ivi sepolto anche Lorenzo Mai (an. 1497), 23-24; 38, 1-3.
- SAN SEBASTIANO [de via papae], sul tratto della via papale che risponde oggi innanzi alla ch. di S. Andrea della Valle; antichissima; ric. nell'itinerario del codice torinese, demolita sotto Sisto V per la fabbrica di S. Andrea della Valle che ne comprende l'area e con un altare ne perpetua il culto, 1.68, 10, 24-36.
- San Sebastiano, vi è sepolto Antonio Lolli (an. 1486), 1. 143, 13; splendida e antica, nel luogo detto al sec. IX ad catacumbas, depostovi il martire San Sebastiano, fu rinnovata da Adriano I, poi restaurata da Onorio III, e in tutto trasformata dal card. Scipione Borghese, con architettura di Flaminio Ponzio; i cardd. v'incontrano il card. de Fusco (an. 1488), 239, 12, 24-34; annessa al monastero di tal nome, ne era abate Pier Paolo Bossi sacrista d. cappella d. pp., che vi è sep. (an. 1501), 2. 302, 32-39.
- Nostra Signora del Sacro Cuore, detta già
   S. Giacomo di Galizia d. Spagnuoli, 1. 156, 20.
- — SAN SILVESTRO AL QUIRINALE, "quivi iscrizione di Evangelista Mezzaroma, 2. 515, 30-40,...

- ROMA (CHIFSE): SAN SIMEONE [sancti Simeonis], piccola chiesa sulla piazza Lancellotti, titolo card., parrocchiale, più conosciuta col nome di S. Margherita da Cortona, perchè officiata dalla conf. di tal nome, 2. 60, 18-25, ric., 34, 38.
- SAN SISTO IN PISCINA [sancti Sixti de Urbe], lungo la via Appia: chiesa antichissima (an. 499), donata da Onorio III all'ordine di San Domenico; nel sec. XIV ivi monache d. stesso ordine, 2. 41, 4-13, 17-18, 27; ric. (an. 1504), 2. 299, 17-19.
- San Spirito in Sassia, vi si conservò il Volto Santo, 1. 177, 40; 178, 1-18; v'è l'iscrizione d. regina Carlotta di Cipro, sotto il suo ritratto, 207, 21-24; il clero in processione col clero di S. Pietro a S. Marco il giorno d. festa d. santo (an. 1501), 2. 277, 31-33; vi si deve recare la processione proveniente da S. Pietro il giorno di Pentecoste (an. 1501), 284, 13-23, 10-19; il clero in processione a S. Marco id. id. (an. 1502), 327, 22-23; ric., 437, 16-17; il clero in processione a S. Marco id. id. (an. 1504), 448, 29-31; ric., 459, 28-29.
- — Santo Stefano del Cacco, ric., 1. 115, 6; ivi presso abitava Mercurio della Vipera; ivi sep. e iscrizione funebre (an. 1527), 2. 464, 27-60; 465, 3-9.
- Santo Stefano in Piscinola [sancti Stephani de Piscinola, S. Stephani in Pescivola, in piscinula], ivi iscrizione funebre di Ludovico Mosca, vicinissima alla chiesa di S. Lucia d. Gonfalone, bibl., era parrocchia di Ludovico Mosca, che vi fu sepolto (an. 1502), 326, 32-47, 51-56, 84-90, 5-11; 327, 1-2.
- Santo Stefano Rotondo, ivi il deposito e cenotafio di Mario Maffei; epigrafe, 1. 527, 47-52; ric., 2. 13, 12-13; ric., 59, 35, 28-29; 60, 4-5.
- SS. STIMMATE, ric. presso la strada delle Pelliccerie, 1. 68, 68-69.
- — SUDARIO, v. San Ludovico.
- — SANTA SUSANNA, ric., 1. 545, 16, 16.
- — San Tommaso d'Aquino, festa solenne alla Minerva con intervento di cardd. (an. 1487), 1. 184, 42; 185, 1-6; id. (an. 1490), 299, 9-13.
- S. TOMMASO IN PARIONE [Thomae in Parione], quivi sep. Cencio da Viterbo e la figlia Modesta (an. 1499), 2. 10, 10-14; ivi presso abitava Ferdinando Ponzetti, 39, 32-34; id. Agamennone e Paolo da Castello, 361, 11, 14; ivi sep. la moglie di Pietro Benassai, procuratore d. cause (an. 1479), 362, 35-41.
- SAN TRIFONE [sancti Tryphonis], ric., 1. 391, 31; quivi consacrazione d. vesc. Nicola da Gaeta (an. 1479), 2. 248, 33-39; ric., 383, 30.
- Trinità dei Pellegrini, "riceveva anticamente nome d. casa dei Tagliacozzi, 1. 660, 98-101,...
- TRINITÀ O SAN TOMMASO D. INGLESI, sulla p. di S. Caterina d. Rota, registrata nel catalogo di Cencio Camerario; aveva annesso l'ospizio per i pellegrini Inglesi (an. 1485), 1. 113, 22-38.
- SS. TRINITÀ, quivi sep. Giacomo Simonetta, avvocato concistoriale (an. 1539), 2. 481, 21-23.
- SS. TRINITÀ DEI MONTI, al Pincio, ric., 1. 333, 17; ivi nella cappella d. Misericordia è sep. Giacomo Cardelli, 2. 37, 15-18.
- - SAN VITALE, edificata tra il Quirinale e l'Esqui-

- lino dalla pia matrona Vestina intitolata a San Vitale dal pp. Innocenzo I (aa. 401-52) restaurata da Sisto IV (an. 1475) e da Clemente VIII (an. 1595); il piano attuale d. chiesa è più alto d. primitiva; ivi celebrazione d. festa d. Santo con intervento d. card. Gurcense titolare d. chiesa e di altri cardd., oratt. con molta solennità (an. 1499), 2. 138, 86-65, 8-19; 139, 1-9.
- Roma (CHIESE): San VITO IN Macello [sancti Viti ad Macello martyrum, ad Luciam], ric. (an. 1489), 1. 268, 11; edificata accanto all'arco di Gallieno, che dà il nome al famoso macello di Livia, restaurata da Stefano III, poi da Sisto IV (an. 1472), da Federico Colonna (an. 1620), Gregorio XVI, ivi messa solenne il giorno d. festa d. santo (an. 1499), 2. 153, 4-16, 1-10.
- (CIMITERI): D. SVIZZERI, presso la chiesa di San Pellegrino, fuori la porta di San Pietro, ric., 1. 153, 44.
- (SANTA MARIA IN CAMPOSANTO DEI TEDESCHI), ric., 2. 503, 42-44.
- -- (CLERO), in processione a S. Marco per la festa d. santo (an. 1497), 2. 22, 28.
- (CLOACHE), v. Chiaviche.
- Codice Vaticano, "8250, c. 144 sg.; 8251, contiene notizie delle famiglie Amerine, 1. 659, 22-26,...
- (COLLI): AVENTINO, ric., 1. 183, 10; quivi chiesa di Santa Sabina, 2. 89, 7-9; e quella di S. Saba ove fu il monastero d. Cella Nova, 125, 6-7.
- ESQUILINO, ivi chiesa di S. Vito, ric., 2. 153, 4-5.
- Monte Mario [Mons Marius], fuori la porta Viridaria, sua bibliografia, ric., 1. 211, 28-32; vi sosta per l'ingresso in città Nicola Orsini (an. 1489), 271, 9; v. anche Monte.
- Prati, anche allora si chiamava così il tratto dal ponte Milvio alla porta di S. Pietro, 1. 114, 15; ric., 186, 15.
- Quirinale [Mons Caballorum], vi acquista una casa Pomponio Leto (an. 1479), 1. 133, 54-61; ric. ivi una casa d. card. Carafa, 271, 41; ivi casa di Angelo Colocci, 2. 110, 32-34; ivi chiesa di S. Vitale, 138, 56-57; vi possedeva un terreno detto la Vignola, Mariano Dossi, 375, 1-7.
- Testaccio [Mons Omnis terre, Testazo, Testaccie], Testaceus], da testa, lat.; composto presso l'Aventino, di rottami di vasi, non anteriori al sec. I; sua iscrizione in S. Maria in Cosmedin. Corse d. barberi nel carnevale con pallii ricchissimi, e d. cavalli e cavalle (an. 1487), 1. 183, 14-21, 60; corse d. barberi e simili nella domenica di Carnevale (an. 1499), 2. 127, 12-16; e corse di porci e combattimento di tori, 71-80; descrizione di tali feste in stampa rarissima conservata alla biblioteca Angelica (an. 1536), 80; 128, 3-9; ivi duello tra un francese e un borgognone (an. 1500), 212, 28-30; ivi duello tra due bolognesi, 216, 43-44; non vi ha luogo l'abituale festa d. carnevale (an. 1501), 269, 29-30; festa popolare (an. 1504), 433, 14.
- (COLONNE) [Antonina o del divo Pio], ric. (an. 1451), 2. 33, 10-14.
- (COMPAGNIE E CONFRATERNITE): D. ALEMANNI, FIA-MINGHI, SVIZZERI, stanziata nella chiesa di S. Maria d. Pietà in Campo Santo (an. 1499), 2. 250, 6-6.

- ROMA (COMPAGNIE E CONFRATERNITE): SANT'AMBROGIO DEI LOMBARDI; eredita parte d. case d. Griffi, 1. 110, 8; nella chiesa di S. Ambrogio e Carlo al Corso, ric. (an. 1501), 2. 302, 15-17, 37.
- ANNUNZIATA IN S. MARIA SOPRA MINERVA [Annunciatae super Minervam], eredita parte d. case d. Griffi, 1. 110, 9-10; istituita da Giovanni Torrecremata d. or. d. Predicatori (an. 1460), i cui Statuti furono più volte stampati, ebbe a confratello e camerlengo il card. d'Aragona, e interviene a' suoi funerali (an. 1485), 120, 16-17, 57-62; si aggrega l'istituto di dotazione, detto dell'Annunziata, fondato, dicesi, da Camillo Porcari (an. 1488); suo scopo conferire doti per monacazione e per matrimonio, poi solo per matrimonio (an. 1886), distribuzione d. doti alla ch. d. Minerva, presente il pp. (an. 1488), 226, 3, 4-19; ha dal pp. quaranta ducati (an. 1490), 301, 21: 366, 7; 410, 30; ai funerali di Teodorico Cocleghein (an. 1499), 2. 164, 14-17; i confratelli portano la salma di Vasinio Gambera alla sepoltura (an. 1501), 271, 26-30; eredita metà d. casa di Domenico Galletti in Borgo di San Pietro (an. 1501), 305, 10-16; vic., 20; ai funerali di Giovanni Ortega (an. 1500), 361, 15-23; al funerale di Felino Sandeo (an. 1503), 367, 35-36; seguono il funerale d. duca di Ariano (an. 1504), 433, 19; id. id. d. sorella di Antonio Ferreri [Eugubini] (an. 1505), 490, 14-15.
- — BATTUTI, v. d. Pietà.
- CAMPO SANTO, ottiene la chiesa di S. Maria d. Pietà in Campo Santo, 2. 250, 6-9.
- Concezione [confraternitas beate Marie virginis conceptionis], a sua cura è celebrata la funzione d. Concezione in S. Lorenzo in Damaso (an. 1502), 2. 340, 9-21.
- — SAN GIROLAMO DEGLI ILLIRICI, dà in locazione una casa a Giovanni Pietro Alamanni (an. 1470), 1. 318, 64.
- — SANTA LUCIA DEL GONFALONE, ric., 1. 366, 6, 4-11; al funerale d. sorella di Antonio Ferreri [Eugubini] (an. 1505), 2. 490, 14-15.
- S. MARGHERITA DA CORTONA, officia la chiesa di S. Simeone in posterula, 2. 60, 23-25.
- S. Maria dell'Anima, ric. Andrea Ondorp (an. 1498), 1. 561, 70; ric. (an. 1499), 2. 123, 15-21; "vi si iscrive e se ne occupa attivamente Giovanni Sander (an. 1505), 518, 44-73; ric., 99,..
- — SANTA MARIA ED ELENA IN ARACOELI, ebbe l'ospedale di S. Alberto, 2. 229, 21-22.
- S. MINERVA, al funerale d. card. Caputaquense (an. 1504), 2. 459, 3-4.
- MISERICORDIA, istituita (an. 1468), approvata da pp. Innocenzo VIII (an. 1490), con sede presso il Velabro a S. Maria della Fossa, ove fu eretta la ch. nel nome di S. Giovanni Decollato; suo scopo confortare i condannati a morte; l'archivio si conserva nell'archivio di Stato in Roma; bibl., 1. 279, 11, 4-18; seppellisce nella sua cappella i ladri impiccati (an. 1500), 2. 220, 31-33.
- PIETA O BATTUTI, composta di Fiorentini residenti in Roma, in San Pantaleo, poi in San Salvatore in Lauro e di fronte a San Giovanni dei Fiorentini;

- vestivano prima in nero, poi in turchino, 1. 249, 38, 14. Roma (compagnie e confraternite): Raccomandati, ebbe l'osped. di S. Alberto, 2. 229, 21-22; trasferita da S. Alberto all'Esquilino a S. Lucia detta poi d. Gonfalone, 245, 26-29.
- SALVATORE AD SANCTA SANCTORUM, eredita parte case d. Griffi, 1. 100, 10; ha la proprietà d. torre d. Soldano (Tor di Nona) (an. 1395), 116, 6-7; interviene al funere d. card. d'Aragona (an. 1485), 120, 16, 53-56; partecipa al funere di Luca Leni (an. 1486), 166, 30, 35; ha per cessione e poi in eredità il pal. Nardini in Parione (an. 1480-1484), 282, 55; 327, 47; ric. ascritti Angelo Cesi, Alto de Nigris, Mariano de Magistris, 329, 51-53; ne era guardiano Antonio Del Drago (an. 1515), 2. 35, 30-31; vi si iscrive anche Agapito de Magistris (an. 1499), 126, 36-38; ric. (an. 1503), 346, 5; dietro il funerale d. duca di Ariano (an. 1504), 433, 19-20; alle esequie d. card. Caputaquense, (an. 1504), 459, 3-4; id. id. d. sorella di Antonio Ferreri vesc. di Gubbio (an. 1505), 490, 14-15; 491, 2-4.
- Spirito Santo, ai funerali di Andrea Spiriti (an. 1503), 2. 346, 8-10.
- TEDESCHI, riceve in eredità da Pio III una pregevole edizione di Aristotile (an. 1503), 2. 393, 11-32.
- TEUTONICA, ascritto Filippo di Cléves (an. 1489), 1. 247, 14-15.
- (COMUNE), ric., 2. 128, 6.
- (CONTRADE): SCHIAVONIA [Sciavonia], presso via Ripetta, ric., 2. 42, 44-49; ric., 59, 27.
- SS. SERGIO E BACCO, nel rione Monti, annessa all'ospedale dei Portoghesi, 230, 21-26.
- (CORRIDOIO) [curritorium], ric., 2. 393, 2-3.
- (CORSO UMBERTO), ivi casa d. Mancini, 2. 213, 20-25.
- (Corso Vittorio Emanuele), ric., 2. 66, 63.
- (CORTE SAVELLA), quivi presso abitazione del Podocataro, 2. 458, 86; 459, 2-4.
- (Curia Sabella), ric. (an. 1501), **2**. 303, 8-9.
- (CURRITORIUM) [ad castrum sancti Angeli], v. Corridoio.
- (DIGNITARI E UFFICI): ABBATI [Abbates Urbis], partecipano alla processione al Laterano, nella coronazione di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 19.
- ABBATI FORENSI [Abbates forenses], partecipano alla processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 15.
- Abbreviatori di lettere apostoliche, ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 2. 232, 6-17.
- ABBREVIATORI D. PARCO MAGGIORE, v. Ariani Francesco; nella processione d. Corpus Domini (an. 1487), 1. 206, 24; ric., 269, 3; per ordine d. pp. devono prendere parte alla processione del Corpus Domini procedendo prima degli scrittori apostolici (an. 1497), 2. 25, 4-12; ric., 25, 43; elenco onomastico, 38, 15; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; elenco onomastico, 113, 3-16; procedono dopo gli scrittori apostolici, 34; e precedendo i bollatori, 37; ricevono id. intimazione per id. processione (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1; intervengono, 24-26; rice-

vono intimazione di presenziare il funerale e le esequie del vesc. Luigi Capra, 159, 20-26; 161, 1-7; ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 4-13; e vi partecipano, 233, 27-32; ricevono intimazione di andare incontro al card. d'Este al suo arrivo in Roma (an. 1501), 307, 10-15; e vanno ad incontrarlo, 308, 1-4; ricevono intimazione di partecipare alla processione del Corpus Domini (an. 1504), 453, 3-9; alla presa di possesso da parte d. card. di S. Pietro in Vincoli d. cancelleria apost. (an. 1505), 488, 22-29.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): ABBREVIATORI D. PARCO MI-NORE, procedono dopo gli scrittori d. Penitenzieria nella processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 154, 24; v. Francesco Ariani; ric. (an. 1489), 269, 4; per ordine d. pp. devono prender parte alla processione del Corpus Domini procedendo prima d. sollecitatori d. lettere apostoliche (an. 1497), 2. 25, 4-14; ric., 26, 4; elenco onomastico, 33, 16-41; 34, 1-33; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; id., 143, 33-39; 144, 1-3; ricevono intimazione di presenziare i funerali e le esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-26; 161, 1-7; non sono convocati alla processione d. Corpus Domini, protestano a mezzo di Alfonso Ricena (an. 1500), 233, 23-27; non sono convocati alla processione d. Corpus Domini (an. 1501), 328, 29-31; incidenti con gli scrittori d. penitenzieria per il posto da tenere nella processione d. Corpus Domini (an. 1505), 484, 15-20; convocati al funerale d. Burckard (an. 1506), 513, 106.

- Accoliti [Acolyti pape], partecipano alla processione al Laterano nell'incoronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 9; all'adorazione d. croce nel venerdì santo, 188, 42; 321, 11.
- Arcivescovi, partecipano alla processione al Laterano, nella coronazione di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 17; nella cavalcata d'ingresso, in Roma, d'Ercole di Ferrara, 200, 7.
- Assessore, al palazzo d. conservatori al banchetto di Natale di Roma (an. 1501), 2. 280, 1-6.
- Assistenti, pel corteo d. oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 1. 197, 13.
- AVVOCATI, loro precedenza e quiestione di preminenza, ric. Paolo Planca, Francesco dei Pellati (an. 1484), 1. '71, 14; 74, 9-20; alla cavalcata del possesso al Laterano di pp. Innocenzo VIII, 81, 8; alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 2. 233, 21-32.
- Bargello, Giovanni Francesco (an. 1486), partecipa ad un giudizio di morte per Gabriele Fontana (an. 1486), 1. 161, 1; riceve in consegna Bartolomeo Flores (an. 1497), 2. 56, 9-17; in aiuto di Pietro Paluzzi, contro i Bubalis, all'arresto d. quali coopera con la sue genti (an. 1500), 213, 1-11; mandato dal pp. fuori d. città a catturare i briganti che avevano assalito presso Viterbo l'orat. francese, 217, 7-9; imprigiona Giacoma Silvestri (an. 1500), 242, 4-7; per incarico d. governatore procede al sequestro di tutte le cose esistenti nella casa d. vesc. Ludovico Passart, defunto (an. 1501), 275, 39-43;

276, 1; incontro al card. Ippolito d'Este al suo arrivo in Roma, 309, 13-15; assiste alla sepoltura di frate Giorgio Alemanno morto in concetto di santità (an. 1502), 331, 14-17.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): BENEFICIATI DI S. PIETRO, partecipano al corteo funebre d. pp., 2. 353, 34-36.

- Bollatori [Bullatores, Plumbatores], ric. (an. 1489),
  1. 268, 40; bibl., 397, 5, 90; per ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima d. collettori d. piombo (an. 1497),
  2. 25, 4-18; ric., 42; elenco onomastico, 39, 3-5; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; intervengono procedendo dopo gli abbreviatori d. parco maggiore, 113, 37; ricevono id. intimazione (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1-7; ricevono intimazione di presenziare le esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 161, 12; id. id. (an. 1500), 232, 4-19; e intervengono, 233, 27-32; ricevono intimazione di intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1504), 453, 3-14.
- CAMERA APOSTOLICA deve pagare ventiquattro ducati per la torre d. Soldano (an. 1478), 1. 116, 15; ric. (an. 1497), 2. 24, 33; id., 25, 29, 34; deve una somma in ducati all'architetto Graziadei Prata (an. 1493), 26, 17-18; ric. per la multa inflitta a suo favore, qualora coloro che devono partecipare alla processione d. Corpus Domini non obbediscano (an. 1498), 102, 1-2, 16, 37-39; 103, 1; id. (an. 1499), 143, 19-20; 144, 17; acquista Nettuno dai Colonna (sec. XV), 155, 3-6; vende a Lucrezia Borgia il castello di Sermoneta (an. 1500), 201, 34-36; ric., 204, 8; gravi multe in suo vantaggio sono comminate ai Corsi, rei di spogliazioni e assassinii e ai ricettatori, 218, 20-29; 219, 2-12, 23-25, 36-46; 220, 1-6; id. a coloro che mancheranno di intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 5-12, 27-33; 233, 1-7; eredita ogni avere del vesc. Luigi Passart (an. 1501), 275, 39-40; il censo che le doveva il duca di Ferrara è abolito dal pp., 300, 26-29; ric., 382, 53; ric. (an. 1501), 453, 5, 21.
- (CAMERLENGO) [Camerarius], 1. 66, 4-13; ric. Raffaele Riario, 239, 16; dice il vangelo il Giovedì santo nella prima d. camere nuove (an. 1497), 2. 20, 13; provvede alle cedole d'intimazione d. processione d. Corpus Domini, 24, 28-31; ric. nella distribuzione d. candele benedette il giorno d. Purificazione (an. 1501), 266, 7; ric., 282, 52; ric., 373, 2; a pranzo col neo card. di S. Pietro in Vincoli, 438, 17-18; col pp. a S. Gregorio (an. 1504), 439, 25-39; 440, 1-4; a pranzo col pp. e gli orat. di Genova, 441, 37-38; riceve visita d. orat. di Savona, 39-42; col. pp. alla Minerva, 442, 8-14; col pp. a pranzo, 446, 39-40; ric., 45-46; alla distribuzione d. agnelli, 447, 34-35; ric., 46; col pp. a S. Marco il giorno d. festa d. santo, 448, 22-27; a pranzo nell'attiguo palazzo, 449, 1-7; al concistoro d'obbedienza d. orat. di Scozia, 457, 5-9; id. id. di Francia (an. 1505), 479, 1-3; col pp. a pranzo il giorno d. Annunziata, 492, 1-2; col pp. cavalca in Roma, 6-9; ric., 495, 30; alle esequie d. card. Ascanio, 33-38; id. id., 496, 16-21; alle nozze di Nicola [della Rovere], 496, 26-31; al concistoro

- seg. d. nomina d. nuovi cardd., 499, 31-34; col pp. in S. Pietro la vig. di Natale, 502, 8-12; assistente d. pp. nel pontificale di Natale, 25-26.
- Roma (dignitari e uffici): Camerlengo d. Clero di Roma, è invitato ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 1. 162, 26; ric. (an. 1497), 2. 25, 29; riceve intimazione di sollecitare il clero nella processione d. Corpus Domini (an. 1498), 102, 37-39; id. (an. 1499), 144, 12-18; interviene ai funerali d. card. di San Dionigi, 157, 11-14, 23-24; non interviene alla sepoltura del card. Segobricense (an. 1500), 216, 35-36; ric., 233, 5; nel corteo d. funerali d. pp. (an. 1503), 353, 31-34; ric. (an. 1504), 454, 1.
- CANCELLERIA [Cancellaria], ne viene sancita una costituzione di regola (an. 1486), 1. 169, 4; vi si reca il card. di S. Pietro in Vincoli a prenderne possesso (an. 1505), 2. 488, 11-30.
- CANCELLIERE, al palazzo d. conservatori al banchetto del Natale di Roma (an. 1501), 2. 280, 1-5.
- Canonici di San Pietro, ricevono intimazione di recarsi incontro al card. Ippolito d'Este (an. 1501),
  2. 307, 10-18; attorno al feretro d. pp. nel corteo funebre (an. 1503), 353, 36-38.
- \_ \_ CANTORI, v. Remigio.
- Cantori, D. Cappella, vengono a far sentire al pp. il canto nuovo composto in occasione d. apertura d. porta santa (an. 1499), 2. 189, 1-4.
- Capi d. Regioni, detti nobili cittadini romani, reggono il baldacchino d. pp. nella processione al Laterano nella coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 27; incontro al card. di S. Giorgio di ritorno in Roma (an. 1503), 2. 368, 9-12; ricevono intimazione d. presentarsi al s. collegio quali custodi d. conclave, 371, 8-31.
- Capitano della porta d. Palazzo, v. Piccolomini Giambattista; Jub Antonio, ric., 70, 34-41; ric. (an. 1497), 2. 54, 18; proposto per presiedere in Roma all'apertura d. porta santa mentre il pp. assiste ai vespri (an. 1499), 187, 46-47; 188, 1; fratello d. card. Borgia al seguito di Lucrezia Borgia nel ricco corteo, col quale ella si dirige al Laterano per Capodanno (an. 1500), 195, 10-20; ric. (an. 1503), 353, 25; ric. nella cavalcata d. pp. da S. Pietro a S. Antonio (an. 1504), 431, 24-28; alla funzione d. Purificazione, 433, 1-2; incontro agli oratori di Genova, 434, 16-18; ric., 437, 14; dà la prima acqua nel pontificale d. festa di S. Pietro, 456, 10; ric. (an. 1505), 487, 27, 29, 32.
- Capitano Generale di Santa Romana Chiesa, ric. (an. 1489), Nicola Orsini, 1. 270, 5.
- — CAPITANO D. CUSTODIA D. PALAZZO (COSTANTINO), dà la quarta acqua alle mani d. pp. nel pontificale d. giorno di S. Pietro (an. 1505), 2. 487, 24-25.
- Capitano del sacro collegio, discute col governatore per difendere la città dai tumulti d. fazioni durante il conclave (an. 1503), 2. 359, 18-21; interviene dopo il saccheggio di una casa, 30-32.
- CAPPELLA PAPALE, v. cantori d. cappella pp.
- CAPPELLANO DEGLI ABBREVIATORI [capellano abbreviatorum], deve rispondere all'intimazione per la processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 24, 32-

- 40; dà l'elenco onomastico d. abbr., 33, 16-17; riceve ordine di dare l'elenco onomastico per la processione d. Corpus Domini (an. 1498), 102, 1-13; e lo consegna, 108, 38-39; v. Pancrazio, id. (an. 1499), 143, 19-27; deve dare id. elenco (an. 1500), 232, 27-33; id. id. id. (an. 1504), 453, 20-28.
- Roma (DIGNITARI E UFFICI): CAPPELLANO DEI COLLETTORI D. PIOMBO [capellano collectorum plumbi], deve rispondere all'intimazione d. processione del Corpus Domini, 2. 24, 32-42; consegna al card. camerlengo la lista d. collettori, 26, 14-16; deve dare simile elenco onomastico (an. 1498), 102, 1-13; ma non obbedisce, 103, 24-25; id. (an. 1499), 143, 19-29; id., 152, 26-29; deve dare id. elenco (an. 1500), 232, 27-35; id. id. id. (an. 1504), 453, 20-30.
- Cappellano del pp. [Domenico], celebra messe basse per il pp. in S. Maria Maggiore il giorno di S. Antonio (an. 1504), 2. 431, 35-38; id. id. nella sala d. pontefici, 446, 48; 447, 1-2; id. id. id. a S. Maria Maggiore il giorno d. Assunzione (an. 1505), 491, 12-15; id. id. id. a Civita Castellana, 493, 10-11; id. id. id., 22-25.
- Cappellano di S. Pietro in Vincoli, dice l'orazione nella Sistina il giorno di S. Stefano (an. 1504),
   466, 17-19.
- Cappellano degli scrittori apostolici [capellanus scriptorum apostolicorum], consegna l'elenco onomastico d. scritt. apost. (an. 1497), 2. 35, 12-13; deve consegnare id. elenco per la processione d. Corpus Domini (an. 1504), 453, 20-26.
- Cappellano degli scrittori della penitenzieria [capellano scriptorum penitentiarie], deve rispondere all'intimazione per la processione d. Corpus Domini (an. 1497), 24, 32-39; id. e dare l'elenco onomastico (an. 1498), 102, 1-13; e lo consegna, 110, 10-12; id. (an. 1499), 19-26; deve dare id. elenco (an. 1500), 232, 27-37; id. id. id. (an. 1504), 453, 20-27.
- Cappellano dei sollecitatori delle lettere apostoliche [capellanus sollicitatorum litterarum apostolicarum], riceve intimazione di dare l'elenco onomastico dei sollecitatori (an. 1497), 2. 24, 32-42; lo dà al card. camerlengo, 28, 37-39; riceve intimazione di dare elenco onomastico per la stessa processione, v. Epifanio Clemente (an. 1498), 102, 1-13; consegna il detto elenco, 103, 26-28; id. (an. 1499), 143, 19-28; deve dare l'elenco (an. 1500), 232, 27-38; id. id. (an. 1504), 453, 20-29.
- CARDINALI, lista dopo il fol. 14, non di calligrafia del Burckard, 1. "XVII, 16-20,,; lista, alla nomina d. B. a cerimoniere (an. 1483), 4, 10; 5, 1-15; 6, 1-10; lista, per la dimora in conclave, alla morte di Sisto IV (an. 1484), 26, 7-25; 27, 1-16; 28, 1-10; v. Conclave; per le loro suppellettili; partecipano come diaconi, preti e vescovi, alla processione al Laterano nella coronazione d'Innocenzo VIII, 81, 21-23; partecipano alla cena pubblica, dopo i vespri della vigilia di Natale, nella Sala Regia in Vaticano, 91, 30; 93, 31; 94, 4; visitano il pp. Innocenzo VIII infermo (an. 1485), 111, 14; accompagnano alla sua abitazione, a cavallo, il co. Bourbon de Montpensier,

20-21; partecipano al mattutino nella Sistina, 32-34; partecipano a tutte le funzioni d. settimana santa, 112, 1-30; partecipano ai vespri e alla messa solenne d. Pentecoste, 114, 6-11; i loro scutiferi partecipano alla cavalcata di Roberto Sanseverino di ritorno da S. Pietro alla sua abitazione, 130, 1; le loro famiglie intervengono all'esequie di Leonardo Griffi, 133, 17; partecipano al Concistoro (an. 1486), 155, 14; le loro famiglie ricevono gli oratori inglesi (an. 1487), 197, 3; id. Ercole duca di Ferrara, 199, 5; cerimoniale di rito per l'ingresso in Roma d'un nuovo cardinale, per l'arrivo d. card. de Fusco (an. 1488), 217, 9-38; 218, 1-9; le loro famiglie muovono incontro al sultano Dyem (an. 1489), 254, 8; loro cerimoniale in concistoro, 257, 10-28; 258, 33-39; accompagnano alla sua camera il card. G. Borgia dopo l'elezione a legato a Perugia (an. 1497), 2. 24, 19, 26; convocati verbalmente dal pp. per la funzione d. giovedì santo (an. 1498), 86, 34-35; e loro intervento, 87, 8; comunicati dal pp. il giorno di Pasqua, 88, 6-7; ricevono indicazione d. luoghi da far decorare per la processione d. Corpus Domini, 101, 12-15; concedono al Valentino la dispensa da ogni dignità ecclesiastica, 114, 31-35; 115, 1-8; comunicati dal pp. per Pasqua (an. 1499), 134, 33-34; alla funzione in S. Marco, 137, 30-31; le loro famiglie incontro all'orat. di Venezia Paolo Capello, 142, 20-23; alla processione d. Corpus Domini, 144, 20-30; attendono l'offerta d. chinea dovuta dal re di Napoli al pp., 153, 16-21; devono presenziare i funeri d. card. di S. Dionigi, 156, 21-26; accompagnano alla sua camera il card. Borgia dopo la sua nomina a legato a Venezia, 158, 16-20; ricevono intimazione di presenziare le esequie d. card. di San Dionigi, 162, 4-10; 164, 20-25; ricevono ognuno l'annunzio che Lucrezia Borgia, ha partorito un maschio, 171, 16-19; convocati dal pp. per il trasferimento d. vescovado di Toul da Giovanni Marradi moribondo al card. Segobricense, 171, 20-22; 172, 1-3; presentano a Lucrezia Borgia un cospicuo dono in occasione d. battesimo d. figlio Rodrigo (an. 1499), 176, 16-21; ricevono dal pp. intimazione di mandare le famiglie incontro a Cesare Borgia (an. 1500), 204, 32-34; ricevono visita dal Valentino, 206, 37-39; convocati dal pp. per la consegna d. rosa al Valentino, 208, 32-35; 209, 1-3; ric. in S. Pietro, 16, 17, 19; col pp. in visita alle basiliche per il giubileo, 213, 25-37; 214, 1-2; convocati per presenziare la sep. d. card. Segobricense, 216, 18-24; consentono col pp., per le decime per la spedizione contro i Turchi, 222, 9-26; ric., 223, 13; 224, 6; id., 225, 36-37; 226, 1-9; ric., 232, 3-4; alla consegna d. chinea, 235, 12-14; al concistoro seg., 239, 13-16; incontro a Luigi di Villeneuve orat. d. re di Francia, 240, 39; le famiglie incontro a Marino Zorzi orat. di Venezia, 241, 34-36; accompagnano fuori porta Viridaria il card. di Reggio in partenza per la sua legazione di Ungheria, 248, 10-13; le famiglie alla sep. di Antonio della Mirandola, 270, 6-13; e incontro a Francesco Pepi orat. di Firenze, 14-18; ricevono Erasmo Cioleck, 271, 14-15; devono presenziare le esequie d. card. di S. Clemente, 280, 14-19; accompagnano il card. Francesco Borgia, 288, 14-15; le famiglie incontro al cap. Roberto Stewart d'Aubigny e con lui dal pp. (an. 1501), 289, 15-17; 290, 1; ricevono intimazione di presenziare le funzioni d. festa di S. Pietro, 291, 8-16; e vi partecipano, 17-24; ricevono il d'Aubigny in visita di congedo, 34-37; devono presenziare le esequie d. card. Giovanni Lopez, 297, 3-7; le famiglie incontro al Vicerè di Napoli e Sicilia al suo ingresso in Roma, 299, 19-21; id. alla sep. di Giorgio da Costa vesc. di Braga, 22-26; firmano la bolla contro i Colonna, 300, 34; 301, 1; la vig. d. Santi attendono il pp. per recarsi ai vespri, vi vanno poi senza di lui, 303, 1-5; incontro al card. d'Este a S. Maria d. Popolo, 307, 10-25; chiamati dal pp. per la destinazione ad Alfonso d'Este d. spada d'onore, 310, 28-30; ricevono annunzio d. arrivo d. card. Dalbreto (an. 1502), 322, 1-4; ricevono intimazione di pavesare le vie per cui passerà la processione d. Corpus Domini, 328, 17-27; le famiglie incontro agli orat. di Venezia Antonio Giustiniani, 329, 13-15; chiamati dal pp. ad ascoltare la pubblicazione d. nomina d. nuovo card. di S. Vitale, 330, 30-34; allo spettacolo di equilibrista di un servitore di Alfonso d'Este, 38-39; 331, 1-4; non sono chiamati al funerale d. card. di Modena, 333, 13-14; ric., 340, 3-8; ricevono intimazione di riunirsi dopo la † d. pp. ma non obbediscono e ricevono nuova intimazione, 352, 22-28; nominano un capitano d. s. collegio (an. 1503), 355, 18-23; ric., 356, 24; ric. (an. 1503), 370, 32; 371, 8; 372, 42.

Roma (dignitari e uffici): Chierici di Camera [Clerici camere], partecipano alla processione al Laterano nell'incoronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1.81, 10.

- — CHIERICI DEL REGISTRO D. SUPPLICAZIONI, procedono dopo i procuratori d. penitenzieria nella processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 154, 22.
- COLLETTORIA DEL PIOMBO, ric., 2. 28, 24.
- \_ COLLETTORI DEL PIOMBO [Collectores plumbi], ric. (an. 1489), 1. 269, 1; 429, 3-49; 430, 1-5; per ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima d. maestri dell'uno e dell'altro registro (an. 1497), 2. 25, 4-19; è consegnata la lista dei nomi al card. camerlengo, 26, 14-17; lista, 17-32; 27, 1-51; 28, 1-35; alla processione, 39, 14-20; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; e vi partecipano, 113, 30; ricevono id. intimazione (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1-8; ricevono intimazione di presenziare i funerali e le esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-27; 161, 1-12; ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 4-20; e vi partecipano, 233, 27-32; ricevono intimazione di intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1504), 453, 3-15.
- CLERO DI ROMA [Cleri urbis, religiosi urbis], deve prendere parte alla processione del Corpus Domini (an. 1497), 2. 25, 24-31; ric., 26, 11-13; id. alla

stessa processione (an. 1498), 102, 33-37; vi partecipa, 113, 29-30; riceve intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1499), 144, 12-18; viene stabilito in concistoro segreto che venga solennemente col pp. e cardd. la notte di Natale in S. Pietro a dare inizio al giubileo, 180, 22-28; id., 192, 3-4; in processione alla chiesa di S. Marco il giorno d. festa d. Santo, 216, 14-15; deve partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 233, 1-7; viene in processione a S. Pietro il giorno d. festa d. SS. Pietro e Paolo, 291, 11-13, 17-20; riceve intimazione di presenziare il funerale d. pp. (an. 1503), 353, 9-13; nella Sistina al funerale, 26-31; ric. nella processione d. Corpus Domini (an. 1504), 453, 36-37.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): COMPUTATORE DEI PROCURATORI DELLA PENITENZIERIA [computatori procuratorum penitentiarie], deve rispondere all'intimazione per la processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 24, 32-42; 25, 1-3; id. e dare elenco onomastico (an. 1498), 102, 1-13; lo consegna, 107, 17-19; id. (an. 1499), 143, 19-32; non dà al card. camerlengo la cedola coi nomi di coloro che avrebbero dovuto intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1499), 152, 26-29; deve dare id. elenco (an. 1500), 232, 27-41; id. id. (an. 1504), 453, 20-33.

- Conclavisti (nel conclave d'Innocenzo VIII), loro motu proprio, con elenco dei nomi, segnato dal pp. Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 49, 9; 52, 1-40; terminato il conclave, rimangono nella Sistina a custodia d. oggetti e d. mobili, 54, 17.
- Conservatori, con i Capi d. Regioni stanno alla seconda custodia, sulla scala, nella guardia d. pal. Vaticano, pel conclave di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 19, 41; partecipano all'adunanza d. cardd. precedente al conclave, 22, 5; circondano e conducono il cavallo d. pp. nella processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 81, 26; incontro al duca Ercole di Ferrara a mezzo miglio oltre ponte Molle (an. 1487), 198, 27; nella messa solenne in San Marco (an. 1488), 237, 6; ric. (an. 1498), 2. 73, 1-3; tengono le palme d. pp. nella celebrazione d. domenica d. palme, 80, 41-42; ricevono le candele benedette il giorno d. Purificazione (an. 1499), v. Alberini Francesco, Magistris (de) Agapito, 125, 27-29; 126, 1; alla funzione solenne per S. Marco, 137, 40-41; 138, 1; invitati a incedere prima d. pp. dopo i cardd. nel corteo di Natale, 193, 3-8; occupano nuovamente i posti dovuti loro, 43-44; 194, 1-2; tengono le palme d. pp. la domenica d. palme nella Sistina (an. 1500), 213, 13-14; ric. nella funzione d. Palme nella Sistina (an. 1501), 273, 23; all'Aracoeli alla messa solenne da Natale di Roma e al banchetto che vi tenne dietro, 279, 2-17; 280, 1-6; col governatore e il senatore di Roma incontro al card. d'Este al suo ingresso in città, 308, 1-3; nelle funzioni hanno posto dopo il conte Nicola di Correggio, v. Angelo del Bufalo, Camillo Capranica, Giacomo Negri (an. 1502), 315, 14-18, 22-25; il primo di essi tiene la palma d. pp. nella Sistina la domenica d. Palme (an. 1502), 323, 22-25; alla funzione d. festa di S. Marco nella chiesa

d. santo, 327, 24-25; ric. (an. 1503), 355, 20; discutono col governatore per difendere la città dai tumulti delle fazioni durante il conclave, 359, 18-21; intervengono dopo il saccheggio di una casa, 30-32; ric., 365, 45; si lagnano col sacro collegio che i Francesi tentano entrare in Roma alla spicciolata, 367, 21-26; incontro al card. di S. Giorgio al suo ritorno in Roma (an. 1503), 368, 9-12; ricevono intimazione di presentarsi al sacro collegio quali custodi del conclave, 371, 8-33; ric., 379, 65; si appellano al pp. per i danni arrecati dalle soldatesche francesi a Roma, 388, 29-30; cavalcano con gli oratt. al seguito d. pp. verso il Laterano (an. 1503), 419, 16-17; col pp. ai SS. Apostoli alla messa col pp. (an. 1504), 449, 19-21; ric., 487, 39.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): CONTI DEL SANTO PALAZZO LATERANENSE, ric. i figli di Teodorina Cibo, 1. 243, 46.

- CORRETTORE, riceve intimazione di partecipare alle esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 2. 161, 1-5.
- Cubiculari [Cubicularii pape], del pp., partecipano al funere d'anniversario d. card. Nardini (an. 1486),
  163, 35; ric., cubiculario secreto, Bernardino (an. 1487), 188, 42; seggono, nel pontificale, a S. Marco, con la faccia rivolta l'un l'altro e una mano all'altare, 194, 15; nella cavalcata d'ingresso d'Ercole d'Este, 200, 7.
- — DATARIO [ss. d. n. pape datarius], ric. Pallavicini Antoniotto (an. 1486), 1. 168, 24.
- FLORIERE [Forrerii], avevano in consegna la guardaroba pontificia e costituivano l'ufficio d. Foreria, oggi appellata Floreria. Il capo fu detto anche Maestro della Forraria del Palazzo Apostolico (an. 1413), 1. 141, 8-17; tolgono i tappeti dopo le messe di Natale, alla Sistina (an. 1486), 175, 2.
- Gonfaloniere del Popolo Romano, dignità che si volle esclusiva d. casa Cesarini, mentre si ricordano da una bolla di Martino V gli Astalli e gli Anibaldi; suoi emolumenti e sue regalie (an. 1499-1686), 1. 79, 5-30.
- — GONFALONIERE DELLA ROMANA CHIESA [Confalonerius Romanae Ecclesiae], ric., 1. 124, 30.
- — GOVERNATORE [Vicecamerarius Gubernator Urbis], (Conclave d'Innocenzo VIII), fa parte d. processione al Laterano nella incoronazione d. pp. (an. 1484), 1. 82, 4; interviene con i suoi a sedare il tumulto insorto all'elezione d. generale d. or. d. predicatori, 85, 29; cavalca a sinistra d. primo oratore nella cavalcata per l'ingresso in Roma d. oratori di Venezia, Milano e Ferrara (an. 1485), 114, 29; va ad incontrare e segue Roberto Sanseverino a porta d. Popolo, 124, 36; incede a destra d. Gonfaloniere Roberto Sanseverino, nella sua cavalcata, 130, 6; ric. il protonotario Negri (an. 1487), 143, 16; 188, 40; ric. Bartolomeo Moreno, 198, 25-30; il protonotario de Nigris (v. Negri) riceve a porta d. Popolo Ercole duca di Ferrara, a cui volge la parola per tutti i presenti all'incontro, a nome d. pp., 199, 20; id. nella cavalcata al Vaticano, 200, 4, 61-63; ric. Bartolomeo Aprani (an. 1489), 277, 8; nella cavalcata d. oratore di Scozia (an. 1491), 329, 9; ric. Giovanni Sacchi (an. 1494), 544, 21;

ric. Pietro Isuaglies (an. 1496), 645, 9; ric. (an. 1497), 2. 18, 18; consacrato vesc. nella Sistina dopo la cerimonia offre un pranzo in casa sua; ingiusta distribuzione d. posti, 40, 20-32; 41, 1-10; ric., 43, 39; ric., 50, 1-5; il pp. gli affida il processo contro Bartolomeo Flores, 54, 28-30, 4-7; col pp. a S. Francesco in Trastevere, 55, 21-22; presenzia la lettura d. sentenze contro il vesc. di Cosenza (an. 1497), 43-44; 56, 1-7, 2-13; celebra la prima domenica dell'Avvento presente il pp., 59, 28-30; incontro a Bogoslao al suo entrare in Roma, 64, 1-7; lo accompagna a casa dopo la messa d. pp. per Natale, 67, 1-5; alla messa di requiem d. principe Giovanni di Spagna (an. 1498), 70, 9-22; ric., 74, 12; celebra la prima domenica di quaresima, 74, 30-32; ric., 75, 9; segue il feretro d. card. di Campofregoso, 76, 33-34; alla funzione d. penitenza d. marrani, 115, 1-2; deve istruire e giudicare il processo contro Pietro de Aranda, 117, 2-9; incontro agli oratori d. regina Anna di Francia (an. 1499), 128, 35-36; 129, 1-5; assistente d. pp. nei mattutini d. tenebre il Mercoledì santo nella Sistina, 132, 28-33; alla benedizione d. agnelli, 135, 34-39; ric. alla messa solenne in S. Vito, 153, 7-10; ric., 154, 13; dal card. Colonna per cercarvi e catturarvi i famigliari d. card. Ascanio Sforza ivi rifugiati, 20-36; accompagna per la città Lucrezia Borgia in partenza per Spoleto, 158, 7-15; suo inventario d. eredità lasciata da Egerdo Duerkop ma per l'intromissione d. Burckard esecut. test. non può entrare in possesso di nulla, 173, 16-28; 174, 1-5; al battesimo d. figlio di Lucrezia Borgia, 175, 34, 44-47; in sua presenza deve essere pubblicata la bolla d. giubileo, 180, 11-17; e così avviene, 39; 181, 1-5; fa investigazioni dopo la morte di Giovanni Cervilloni, 187, 21-23; il Burckard propone che presieda all'apertura d. porta santa mentre il pp. è ai vespri, 46-47; 188, 1; discute in S. Eustachio con Giovanni Vannulli candidato al posto di uditore d. rota, 194, 9-10; col Bargello e le sue genti in aiuto di Pietro Paluzzi (an. 1500), 213, 1-7; bando contro i Corsi, 218, 18-37; 219, 1-47; 220, 1-7; ric., 231, 2; 232, 11, 26; 233, 26; incontro a Marino Zorzi orat. di Venezia, 242, 1-2; ric., 245, 17; creato in concistoro seg. legato in Ungheria (an. 1500), 29-31, 33-37; è accompagnato a casa sua, 246, 1-3; trattiene i beni lasciati in eredità dallo Schultet all'osp. d. Teutoni, 248, 2-4; sorveglia che nessuno varchi la porta santa dopo la processione d. Chiusura d. giubileo (an. 1501), 253, 11-14; incontro all'oratore di Firenze, Francesco Pepi (an. 1501), 270, 14-18; incontro a Erasmo Cioleck al suo entrare in Roma, 271, 15; ric. Francesco Remolino; incarica il bargello di sequestrare ogni cosa in casa d. fu Lodovico Passart (an. 1501), 275, 39-43; 276, 1; all'Aracoeli alla messa solenne del Natale di Roma, e al pranzo che la seguì, 279, 2-17; 280, 1; in un monastero per sequestrare preziosi appartenenti al card. Ascanio, 286, 12-17; ric., 288, 28-30; dà ordini per il passaggio d. truppe francesi per Roma, 32-42; ric., 290, 28-29; fa imprigionare e uccidere Ludovica meretrice spagnola, 292, 7-12; introduce

in Roma il seguito d. card. d'Este, riceve il card. stesso e lo segue in corteo nel suo ingresso in città, 307, 25-27; 308, 1-3, 19-21, 13-19; ric., 328, 29; accompagna a casa il nuovo orat. di Firenze Giovanvittorio Soderini, 340, 3-8; si accompagna al card. Orsini che si reca in Vaticano, 343, 7-10; ne prende in custodia la casa, 21-23; ne fa trasportare tutte le cose in palazzo, 344, 25-28; porta prigionieri in Castel S. Angelo il vesc. di Cesena e Andrea de Spiriti da Viterbo, 345, 9-14; ne fa portare i beni in palazzo, 17-19; in casa di Sinolfo di Castel Oterio, defunto, 345, 29-30; intima al card. Cesarini di non molestare il B. per la questione di casa, 347, 22-27; discute sulla difesa d. città in tempo di conclave, 359, 18-20; interviene dopo il saccheggio di una casa, 30-31; ric., 365, 44-45; si lagna che i Francesi tentino entrare in Roma alla spicciolata, 367, 21-26; incontro agli oratt. di Ferrara al loro ingresso in città, 420, 36-40; incontro agli oratt. lucchesi, 421, 25-28; ric., 422, 10-11; (an. 1504), 427, 14; incontro agli oratt. di Firenze, 429, 1-2; al concistoro d. obbedienza di Siena (an. 1504), 430, 2-3; ric., 439, 21; incontro agli oratt. d'Inghilterra al loro ingresso in Roma, 450, 26; id. di Polonia (an. 1505), 473, 8-9; id. d. id. id. di Venezia, 480, 3-4; ric., 484, 16; è eletto governatore Michele cubiculario d. pp., 487, 10-13; 32; incontro all'orat. di Venezia al suo ingresso in Roma, 488, 35-36; incontro agli oratt. di Savoia (an. 1506), 509, 5-6.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): LEGATO, ric. card. Balue, in Francia (an. 1485), 1. 107, 16-28, 30-35; id. in Ancona (an. 1490), 312, 13.

- LUGGOTENENTE D. PP., riceve intimazione di dirigere il clero di Roma nella processione d. Corpus Domini (an. 1499), 2. 144, 12-18.
- MAESTRO DI CASA DI PALAZZO, vestito d. mantello sopra il rocchetto, fa parte d. servizio d. pp. nella cena pubblica d. vigilia di Natale (an. 1484), 1. 92, 20; interviene al funere di anniversario d. pp. Paolo II (an. 1486), 157, 5; ric. Giovanni Monissart, 92, 20; 313, 3; assegna i luoghi che i cardd. devono far decorare, lungo il percorso d. processione d. Corpus Domini (an. 1498), 101, 12-15; riceve intimazione di presenziare le esequie d. card. di San Dionigi (an. 1499), 162, 4-10; 164, 20-25; ric. (an. 1500), 237, 3; ric., 318, 7.
- MAESTRI DEL CLERO, ricevono intimazione di presenziare i funerali e le esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 2. 159, 20-28; 161, 1-13.
- Maestri del piombo, procedono dopo gli abbreviatori d. parco minore nella processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 154, 25; ric. (an. 1489), 268, 39; per ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima dei bollatori (an. 1497), 2. 25, 4-17; ric., 25, 42; elenco onomastico, 39, 6-9; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; e intervengono procedendo dopo gli abbreviatori d. parco maggiore, 113, 38; ricevono id. intimazione (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1-6; ricevono intimazione di presenziare funerali ed esequie d. vesc. Luig

Capra, 159, 20-27; 161, 1-11; ricevono intimazione di presenziare la processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 4-18; e vi partecipano, 233, 27-32; id. id. (an. 1504), 435, 3-13.

- Roma (DIGNITARI E UFFICI): MAESTRI DELL'UNO E DELL'ALTRO REGISTRO, procedono dopo gli scrittori apostolici, nella processione d. Corpus Domini (an. 1486),

  1. 154, 24; ric. (an. 1489), 268, 38; ricevono ordine dal pp. di partecipare alla processione d. Corpus Domini procedendo prima degli scrittori d. penitenzieria (an. 1497),

  2. 25, 4-20; ric., 43; 39, 22; ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 102, 14-32; ma non intervengono, 113, 33-34; id. (an. 1499), 144, 23-24; alla stessa processione non intervengono perchè non chiamati (an. 1500), 233, 24-25.
- MAESTRI DEL REGISTRO DELLE BOLLE [Magistri registri bullarum], elenco onomastico per intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 38, 10; non sono chiamati ad intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1502), 328, 29-31.
- MAESTRI D. REGISTRO D. SUPPLICHE [Magister registri supplicationum], ric. Ludovico Bertini, Giovanni Burckard (an. 1490), 1. 302, 3, 11, 15-18; elenco onomastico per intervenire alla processione del Corpus Domini (an. 1497), 2. 38, 5-9.
- MAESTRO DELLA FORRARIA, v. Floriere.
- MAESTRO D. SACRO OSPIZIO, conferita per la prima volta ad Atto Conti da Martino V, rimasta ai Conti di Segni fino al sec. XVI, passò ai duchi di Poli, in persona di Appio Conti, 1. 92, 6-15; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 2. 398, 44-46; 399, 22; v. anche Amboise (d') Americo.
- Maestro del Registro, ric., 1.135, 18; ric. Francesco de Suno (an. 1489), 276, 1.
- MAESTRO D. SACRO PALAZZO [Magister Sacri Palatii], ric. Paolo Giustiniani (an. 1490), 1. 312, 1, 13; dice l'orazione nell'ufficio d. Venerdi Santo (an. 1505), 475, 1-3.
- Non Assistenti, pel corteo d. oratori inglesi in concistoro (an. 1487), 1. 197, 13-14.
- Notari: (Albini [de] Agostino), roga per Ludovico Mattei (an. 1474), 1. 183, 39.
- (Albini Giorgio), roga un compromesso fra St. Ferri e l'ospedale Lateranense (an. 1491), 1. 287, 7.
- (ALTERIIS (DE) ANTONIO) [Antonius de Aleriis de Urbeveteri notarius], roga il testamento d. card. Nardini (an. 1484), 1. 282, 52.
- (AMANNIS) (DE), roga il testamento di Giovanni Bitonti (an. 1528), e per lui una locazione di casa (an. 1523), 1. 286, 3-9.
- (Antoniazzi) (DE), roga per Ludovico Mattei (an. 1508), 1. 183, 44.
- (BALLAPANI ANTONIO), not. ric. (an. 1489), 1. 278, 7.
- (BENIMBENE CAMILLO), roga le Declarationes fra il duca di Camerino e il pp. Alessandro VI (an. 1498), 1. 182, 5; il testamento di Ludovico Mattei, 183, 45; 15; l'a'to di mutrimonio fra Francesca Conti e Guglielmo Ceretani (18 dic. 1487) e Bernarda

- Conti e Pietro Paolo Cesarini (28 mag. 1489), 216, 7-10; ric. per Sinibaldo Spada (24 mar. 1480), 221, 16; donazione d. pal. Riario (Altemps) da Girolamo al suo primogenito Ottaviano (26 mag. 1483), 231, 20; concessione d. pal. Nardini alla confr. d. S. salvatore (an. 1480), 282, 57; nega la promissio e la costitutio dotis nel matrimonio di Giulia Farnese con Orso Orsini (an. 1489), 306, 14-15; id. di Laura f. di Giulia con Nicolò Della Rovere (an. 1505-1506), 20-31; la vendita d. pal. in piazza dei Lombardi ai Medici (an. 1505), 341, 64-67; sponsali fra Mario Mellini e Ginevrina Cibo (an. 1491), 406, 30-35; id. matrimonio di Lucrezia e Gaspare di Procida (an. 1492); id. fra Lucrezia Borgia e Giovanni Storza (an. 1493), 440, 58-60; giureconsulto e poeta, rogò quasi sempre per i Borgia; magister edificiorum urbis (an. 1497); sepolto in S. Agostino, ove ebbe una cappella, 444, 34, 1-23; 445, 1-60; atti d. Estouteville, 536, 60, 40; 539, 2; donazione del card. di Corneto, del suo palazzo in Borgo San Pietro, sulla via Alessandrina a Enrico VIII d'Inghilterra (9 mar. 1504), 644, 56-59.
- ROMA (DIGNITARI E UFFICI): NOTARI (BERTONIBUS (DE)
  LORENZO) [Laurentibus de Bertonibus], roga la locazione
  d. pal. Nardini a Giovanni Matuzzi (an. 1496), 1. 282,
  60; la vendita d. casale, l'Isola di S. Anastasia fatta
  da Sisto Mellini a Iacopo Sinibaldi (an. 1497), 558, 40.
- (Festis (DE) Lorenzo), roga per Ludovico Mattei (an. 1472), 1. 183, 39.
- (GENTILE BERNARDO), roga il testamento di Giacomo Botta, 1. 326, 21.
- (GUINANIS (DE) DE CAMPANIA LUIGI), not., roga il testamento d. card. Carafa (an. 1509), 1. 271, 63.
- (MASCIS (DE) LATINO) [Latinus de Mascis], roga il testamento di Prospero Caffarelli ed altri atti di esso (aa. 1485-1500), 1. 308, 37-49; la transazione fra Rodrica Caffarelli e Paolo Capranica (an. 1503), 558, 41-43.
- (MERILIIS (DE) GABRIELE), not., roga gli sponsali di Mario Bonaventura con Emilia Capodiferro (an. 1490), 1. 526, 31; 527, 1-3.
- (MICHELI GIOVANNI), not. cap., roga la delimitazione d. confini fra Viterbo e Montefiascone per Luca Leni (an. 1474), 1. 166, 14-19; roga per de Palonibus e Fasolo (an. 1491), 185, 24; 282, 39.
- (NARNI (DA) STEFANO), not. R. C. A. (an. 1494), 1. 516, 30.
- (PACIFICIS (DE) PACIFICO), notaro capitolino, roga l'inventario d. beni d. g. d. Calisto d. q. d. Gioacchino da Narni (an. 1494), in Arch. di Stato in Roma, vol. 1181, 1. 115, 18-23.
- (PONTECORVO (DA) FILIPPO) [Philippus de Pontecurvo, Camere Apostolice notarius], notaro d. Sede Apostolica, legge in S. Pietro le condizioni di pace fra gli alleati e Firenze (an. 1480), roga i capitoli di pace fra Innocenzo VIII e Ferdinando di Sicilia (an. 1486), 1. 157, 15, 7-15.
- — (RAINALDI LUCA), ric., 1. 268, 15.
- (RAINARDI NICOLA), ric., 1. 268, 15.
- — (RICCI BENEDETTO), ric., 1. 182, 25.
- (ROMANIS (DE) TRANQUILLO), roga il testamento di Giulia Farnese (an. 1524), 1. 306, 46-43.
- (RUBEIS (DE) PALUZZELLO LORENZO), notaro ca-

pitolino, roga il testamento di Leonardo Griffi (an. 1485). 1. 110. 15-21.

- Roma (DIGNITARI E UFFICI): NOTARI (SACCOCCI CURZIO), not. capit., roga il testamento di Paolo Planca (an. 1545). 1. 257, 18-20.
- (SALVETTIS (DE) GIACOMO), roga per Lodovico Mattei (an. 1475), 1. 183, 40.
- (SCALIBASTRI MARIANO), [Marianus Scalibastrus not.], not. cap., chiama Gioacchino di Narni romano utriusque iuris doctori (an. 1471), in Arch. di Stato in Roma, not. 1644, 1. 115, 23-26; roga una locazione per Giovanni Pietro Alamanni di una casa d. camp. di S. Girolamo (an. 1470), 318, 62-66.
- (SIGNORILE NICOLA), not., scrive il catasto d. Arciconfraternita d. Salvatore, ove dice prigione d. pp. la torre d. Soldano (an. 1410) e ne ripete negli aa. 1463, 1478, 1. 116, 8-26.
- (SETONICI GIAMPAOLO), ric. il prot. 1671, d. Archivio di Stato, per documenti sull'ospedale d. Consolazione, 1. 530, 25.
- (SETONICI (DE) GREGORIO), roga per Lodovico Mattei (an. 1481), 1. 183, 41.
- (SETONICIS (DE) P.), roga per Lodovico Mattei (aa. 1500-1501), 1. 183, 43.
- (SPELLO (DE) BATTISTA) [Baptista de Spello], not. d. R. C. A., ric. (an. 1489), 1. 276, 11.
- (VANNUCCI SABBA) [Sabba Vanutius, not.], ric., 1. 321, 12-19.
- (ZOTTI DE CARBONIBUS ANTONIO), roga per Lodovico Mattei (an. 1490), 1. 183, 42.
- — Notari d. Palazzo, ricevono intimazione di partecipare ai funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 2. 159, 20-29; 161, 1-14.
- Notari di rota [notariis rotae], per ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima d. notai uditori di camera (an. 1497), 2. 25, 4-23; ric., 26, 8; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; id. (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1-3; id. id. (an. 1500), 232, 4-23; id. id. id. (an. 1504), 453, 3-18.
- Notari D. Uditori D. Rota, incedono i primi nella processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 154, 21; id. (an. 1487), 206, 22; ric. (an. 1489), 269, 7; lista dei nomi presentata dal tesoriere (v. Sculteti Bernardo) al card. camerlengo per la processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 31, 8-10; prendono parte alla stessa (an. 1498), 113, 31.
- Notari D. Uditore D. Camera & D. Curia D. Tasse D. Camera Apostolica, elenco onomastico (an. 1493), 1. 432, 12-21; d'ordine d. pp. devono prender parte alla processione del Corpus Domini (an. 1497), 2. 25, 4-23; ric., 26, 7; lista dei loro nomi, 30, 47-50; 31, 1-7; alla processione, 39, 14-20; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; e vi partecipano, 113, 31; ricevono id. intimazione, 143, 33-39; 144, 1-11; id. id. (an. 1500), 232, 4-24; e partecipano alla processione, 233, 27-32; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1504), 453, 3-19.

- ROMA (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI [oratoribus principum], ricevono intimazione di presenziare le esequie del card. Schiafenati (an. 1498), 2. 68, 13-17; ai funerali ed esequie del generale Paolo di Campofregoso, 75, 35-37; 77, 1-2; ricevono le palme la domenica delle palme (an. 1499), 132, 3-4; col pp. e cardd. nella sala dei pp. ascoltano la predica di un fraticello di dieci anni, 140, 13-32; ricevono intimazione di presenziare l'ufficio funebre del card. di San Dionigi, 156, 21-26; e le esequie, 162, 4-10; 164, 20-25; ricevono singolarmente l'annunzio che Lucrezia Borgia ha partorito un maschio (an. 1499), 171, 16-19; ric. la questione di precedenza coi conservatori della camera di Roma che il pp. fa incedere avanti a sè dopo i cardd. nel corteo di Natale, 193, 3-8; ricevono intimazione dal pp. di recarsi a incontrare Cesare Borgia di ritorno a Roma (an. 1500), 204, 32-36; vi si recano per ponte Milvio, 39-40; incontro al duca Valentino che entra per la porta del Popolo, 204, 43-44; 205, 1; convocati in concistoro segreto per prendere provvedimenti contro i Turchi, 207, 14-24; id. per presenziare la sepoltura del card. Segobricense, 216, 18-23; accompagnano alla sepoltura Antonio della Mirandola (an. 1501), 270, 6-13; convocati a presenziare l'ufficio funebre e i funerali d. card. di S. Clemente sono apparecchiati loro appositi scanni (an. 1501), 276, 34-43; 277, 1-6; ricevono intimazione di presenziarne anche le esequie, 280, 14-19; id. le esequie di Giovanni Lopez, card. Capuano, 297, 3-6; ricevono intimazione di recarsi incontro al card. d'Este, 307, 10-18; al seguito d. pp. Giulio II nella cavalcata al Laterano (an. 1503), 419, 16-19.
  - (D. RE DI ARAGONA), tardano a venire al concistoro pubblico (an. 1507), 2. 249, 30-38.
  - DI FILIPPO ARCIDUCA D'AUSTRIA E DUCA DI BORGOGNA, ai vespri la vig. d. Ascensione nella Sistina (an. 1501), 2. 284, 1-5; alle esequie di Gio. Lopez, card. di Capua, 298, 38-39; entra in Roma col card. Ippolito d'Este venuto a prendere Lucrezia Borgia, 308, 18-24.
  - (BAMBERGENSI), accompagnano il neo vesc. Burckard che si reca in Vaticano (an. 1503), 2. 415, 4-9; v. Suber Giorgio, Arest B.
  - D. RE DI BOEMIA [oratores serenissimi Wladislai Bohemie regis], in numero di tre, per l'obbedienza al pp., fanno ingresso dalla porta Viridaria (an. 1487), ric. Butta de Ryzemberg, Giovanni de Lobkwicz, Paolo Panczek, incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd., 1. 196, 19-23; 197, 1-5; in concistoro, 30; al ricevimento, oltre porta d. Popolo, in Roma d'Ercole duca di Ferrara, 199, 6.
  - DI BOLOGNA, gli viene detto di non entrare nella Sistina (an. 1502), 2. 339, 25-29; ric. ai Vespri della vigilia dei Santi nella Sistina (an. 1504), 462, 12-18; dà la prima acqua al pp. nel pontificale di Natale, 466, 11-15; v. Carlo Lingrati; incontro agli oratori di Savoia al loro ingresso in Roma (an. 1506), 509, 10-11; ric. Fantuzzi Bonifazio.
- D. DUCA DI BORGOGNA, alle esequie del card. di Capua (an. 1501), 2. 298, 38-39.
- -- D. Duca di Britannia, con altri oratori, fa

ingresso per la porta di S. Pietro, incontrato dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1485), 1. 113, 6-10.

ROMA (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI (D. ARCIVESCOVO DI COLONIA, ric. Giorgio e Nicola Hesler (an. 1490), 1. 308, 23, 50-51.

- D. RE DI DACIA [orator serenissimi regis Dacia], ric. (an. 1490), 1. 297, 24; Ewaldo de Senenbroder, 23.
- D. DUCA ERCOLE D'ESTE, ric. Aldomandino Guidoni (an. 1487), 1. 211, 8; v. Carissimi, ric. Donato Aretino e sua lettera al card. Ippolito d'Este (an. 1497), 2. 41, 21-29.
- D. Duca di Ferrara fanno ingresso in Roma, per la porta di S. Pietro, traverso i Prati anche allora così chiamati, incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1485), 1. 114, 15-31; sono ospitati da un Gioacchino da Narni, abitante in contrata pelliciarie, 115, 9-10, 23-25; assistono all'esequie d. card. d'Aragona, 125, 19; uno di essi dà l'acqua alle mani d. pp. la domenica delle Palme nella Sistina (an. 1502), 2. 323, 25-26; alla funzione del Venerdì Santo nella Sistina (an. 1502), 324, 13-16; alla funzione del giorno di S. Marco nella chiesa del Santo, 327, 20-22; v. Bertrando Costabili; riceve intimazione di presentarsi al primo collegio quale custode del conclave (an. 1503), 371, 8-15; in Roma da porta d. Popolo in numero di quattro sono ricevuti e accompagnati dagli altri oratt. in casa Capodiferro, loro dimora, 420, 36-44; al concistoro pubblico Giovanni Luca pronunzia l'orazione gratulatoria, 422, 5-32, 12-29; v. anche Luca Giovanni, Costabili Antonio, Rangone Francesco Maria, Arlotti Buonfrancesco, Strozzi Camillo; il secondo dà la seconda acqua nel pontificale di Natale, 425, 39-40; ric., 426, 6; inconto agli oratt. fiorentini (an. 1504), 429, 1-3; introduce in concistoro per l'obbedienza gli oratt. di Siena, 1-3; ric. al funerale d. vesc. di Zara [Iadrensis] (an. 1504), 436, 6-9; ric., 437, 10-13; all'obbedienza d. oratt. di Rodi, 460, 32-34.
- DI FIRENZE [orator florentinus], ric. Lanfredini Giovanni (an. 1488), 1. 249, 32; ric. Alamanni Pietro (an. 1491), 318, 4; Andrea dei Tommasi dei Minerbetti (an. 1492), 371, 8; v. anche Gualterotti Francesco, Banzi Antonio, Pepi Francesco; dà l'acqua alle mani d. pp. la domenica delle Palme (an. 1498), 2. 80, 40-41; espone al pp. i moti di Firenze in causa del Savonarola, 86, 22-29; dà la prima acqua alle mani d. pp. nella funzione di Natale, 121, 34-35; id. nella funzione delle Ceneri (an. 1499), 128, 10-15; incontro agli oratt. di Anna regina di Francia, 129, 3-5; dà l'acqua alle mani d. pp., la domenica delle Palme dopo la lavanda dei piedi, 133, 5-6; dà la seconda acqua alle mani del pp., il giorno di Pasqua, 134, 21-22; v. Antonio Malegonnelle, e suo ingresso in Roma, 152, 30-33; al battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia, 175, 14-17; ric. alla funzione della Purificazione nella Sistina (an. 1500), 200, 18-19; dietro al Valentino nel suo ingresso trionfale di Roma, 205, 26-27; al concistoro segreto, 207, 14-18; dà l'acqua alle mani del pp. la domenica d. Palme, 213, 14-15; id. il Giovedì Santo, 214, 39-40; v. Francesco Pepi e

suo ingresso in Roma (an. 1501); incontro a Erasmo Cioleck al suo giungere in Roma (an 1501), 271, 16; dà la seconda acqua alle mani d. pp. nel pontificale di Pasqua, 275, 18; all'Aracoeli alla messa solenne d. Natale di Roma e al palazzo d. conservatori al pranzo che la segui, 279, 2-17; 280, 1-2; al ricevimento offerto dal pp., al capitano delle truppe francesi Roberto Stewart d'Aubigny, 290, 7-8; incontro al conte di Sanseverino e in questione di precedenza con gli oratori di Venezia e Inghilterra, 19-23; alle esequie d. card. di Capua, 298, 38-39; v. Giovanvittorio Soderini e suo ingresso in Roma; oratori fiorentini entrano in Roma da porta Viridaria per l'obbedienza al pp. (an. 1504), 428, 14-17; 429, 1-10, 45-47; v. Capponi Guglielmo, Antonio Malegonnelle, Francesco Girolami, Tommaso Soderini, Matteo Strozzi; incontro agli oratori inglesi, 450, 17-32; v. Acciaioli Giovanni; ai vespri d. vigilia di S. Pietro ha posto dopo l'orat. d. Monferrato, ma nella funzione d. festa di S. Pietro lo precede e dà la terza acqua al pp. (an. 1504), 455, 37-40; 456, 1-11; ric., 456, 5; dà la seconda acqua nel pontificale di Natale, 466, 11-16; scrive sull'ingresso d. duca di Urbino in Roma (an. 1505), 467, 40-42; alle esequie d. regina di Spagna, 472, 19-21; dà l'acqua al pp. nella funzione d. giovedì santo, 474, 36-37; id. nel pontificale di Pasqua, 475, 23-26; entra in Roma, v. Nari Alessandro, 497, 18-22, 63-65; dà la prima acqua alle mani del pp., nel pontificale di Natale, 502, 23-25; id. id. id. di Pasqua (an. 1506), 508, 16-17; incontro agli oratt. di Savoia nel loro ingresso in Roma, 509, 7-8.

ROMA (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI DI FIRENZE AL DUCA VALENTINO, v. Salviati Iacopo.

- DI FORLI, alla funzione d. Purificazione nella Sistina ricevono la candela anche per il Valentino (an. 1500), 2. 200, 22-25.
- D. RE DI FRANCIA fanno ingresso in Roma (an. 1486), 1. 155, 21; ric. Roberto d'Espinay, (an. 1488), in quistione di precedenza con l'oratore d. re Massimiliano, 223, 30; ric. Guglielmo di Poitiers, suo ingresso in Roma (an. 1489), 275, 35; 297, 27; 307, 4; id. (an. 1491) ric. Carlo da Hauthois, Benedetto Adam, Antonio Flores, Giovanni Briçonnet, Giovanni de Candida, Giovanni de Lienans, Guglielmo Bougier, 325, 1-3; loto cavalcata solenne, 327. 4-14; sono ammessi in concistoro, 14-22; 328, 1-41; alle esequie di Carlo VIII (an. 1498), 2. 91, 11-29; ha la precedenza sugli oratt. d. regina (an. 1499), 131, 4-15; id., 133, 16-20; v. Renato di Agrimonte e Monsignore de Marta; ric., 220, 17; v. Luigi di Villeneuve e suo ingresso in Roma; due di essi incontro a Marino Zorzi orat. di Venezia (an. 1500), 242, 2-3; riceve la palma benedetta nella Sistina (an. 1501), 273, 25-28; entra in Roma per porta Viridaria, 275, 32-35; al ricevimento offerto dal pp., al capitano d. truppe francesi Roberto Stewart d'Aubigny (an. 1501), 290, 7-8; alle esequie d. card. di Capua, 298, 38-39; l'oratore laico va incontro al card. d'Este al suo ingresso in Roma e lo accompagna in Vaticano, 308, 13-20; chiamato con altri dal sacro collegio onde persuadere il Valentino a lasciar Roma (an.

1503), 360, 6-10, 23-30; v. Luigi de Villeneuve, Ruggero di Grandmont; prendono impegno per gli Orsini e le truppe francesi che staranno lontani da Roma durante la sede vacante (an. 1503), 363, 19-24; pretendono che il s. collegio consegni loro Viterbo, 29-32; riceve intimazione di presentarsi al s. collegio quale custode d. conclave, v. Luigi de Villeneuve e Ruggero de Grandmont; id. id., 371, 8-25; ric. (an. 1503), 422, 20-22; vengono in Roma per l'obbedienza a Giulio II, entrano da Porta Viridaria, sono ospitati nel palazzo Orsini a Campo di Fiori (an. 1505), v. Rostagno ebredunensis Aymarius, Michele Riccio, Guglielmo Budè, 477, 15-24, 14-18; 478, 1-9; prestano obbedienza in concistoro pubblico, pronunzia il discorso Michele Riccio dando luogo a un incidente con l'orat. di Spagna per il titolo d. re di Napoli, 12-28; 479, 1-9; ric. arc. Rostagno incontro agli oratt. di Venezia (an. 1505), 418, 1; ric., 483, 16; fanno questione di precedenza con gli oratt. di Spagna, 486, 10-16, 31-80; presentano la chinea al pp. per il censo d. regno di Napoli, 487, 25-37.

ROMA (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI D. RE DI FRANCIA A VENEZIA, v. Stefano di Vese, Filiberto di Clermont.

- — DELLA REGINA ANNA DI FRANCIA, vengono a Roma per prestare obbedienza al pp., entrano da porta S. Pietro [Viridaria] incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd., e dagli oratt. di Milano e Firenze e accompagnati fino alla casa d. card. Grimano che doveva ospitarli (an. 1499), 2. 128, 29-36; 129, 1-5; alcuni cardd. fanno opposizione che essi possano rappresentare Anna come regina di Francia separatamente dal re, poichè dopo la loro partenza essa si era unita in matrimonio col re stesso, ma è dimostrato che essi vengono col beneplacito di Luigi XII, sono ricevuti ufficialmente e onorati degnamente, 6-13; al concistoro pubblico uno di essi pronunzia elegantissima orazione e similmente risponde il pp., 130, 20-42; destinati per volere d. pp. ad avere la precedenza sugli altri oratt. escluso quello d. re di Francia, occupano i posti loro assegnati, 131, 4-15; uno di essi dà l'acqua alle mani d. pp., la domenica d. Palme, 132, 4-5; hanno la precedenza sugli altri oratt. dopo quello d. re di Francia, 133, 16-20; uno di essi dà la quarta acqua alle mani d. pp., il giorno di Pasqua, 134, 21-23; i due prelati alla funzione d. festa di S. Vitale nella chiesa dedicata al santo, 138, 14-18; il vesc. Trecorense cede volontariamente il posto al vesc. di Worcester e ne è compensato dal pp. con la precedenza assoluta sugli altri oratt., 141, 12-22.
- DI GENOVA [orator genuensis], entrano per porta S. Pietro, per l'obbedienza (an. 1485), 1. 122, 37, 11-22; 113, 1-5; v. Oria (di) Lazzaro, ric., 196, 16; ric. Giacomo Spinola, Giovanni Battista Adorno, Paolo Fieschi, Silvestro de Invrea (an. 1492), 371, 13; 372, 1; entrano da porta Viridaria accolti da molti vescovi e accompagnati in corteo alla loro dimora, casa Orsini a Campo di Fiori, sono ammessi al pubblico concistoro per l'obbedienza (an. 1504), 2. 434, 3-27, 2-51; 435, 1-6, 1-108; 436, 6-43; v. anche Fieschi Gian Ambrogio, Vivaldi Stefano, De Fornari Gabriele, Lomellino Ambrogio, Spinola Pietro, Adorno Domenico, Zerbi Cosimo,

De Salvo Girolamo, Sauli Pietro, Ferrari (de) Agostino, Grimaldi Agostino, D'Oria Girolamo, partecipano alla cavalcata del prefetto di Roma dal Popolo al Vaticano, 437, 3-16; al pranzo del card. di S. Pietro in Vincoli, 438, 18-19.

Roma (dignitari e uffici): oratori di Imola, alla funzione d. Purificazione nella Sistina (an. 1500), 2. 200, 22-23.

- D. RE D'INGHILTERRA [oratores serenissimi regis Anglie], fanno ingresso in numero di dieci, per la porta Viridaria, incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1487), 1. 195, 4; ric. Tommaso Millyng, Shirwood, Dunmowe, Weston, Sellyng, Kendal, Spalding, 5-9, 30-35; 196, 1-3, 6-3; ric. Dunmowe come il solo procuratore d. corte inglese in Roma, 195, 87-88; prestano obbedienza in concistoro, oratore Guglielmo Sellyng, 197, 9-29; riceve Ercole duca di Ferrara, a Roma, 199, 5; ric. oratore d. re Enrico, David Wylliam (an. 1491), 319, 10; v. Gigli Giovanni vesc.. di Worcester; in S. Maria sopra Minerva alla funzione della Natività della Vergine (an. 1497), 2. 53, 18-20; † (an. 1498), 118, 29-30; la sua sede, resasi vacante è occupata dal nipote Silvestro, 121, 1-5, 6-9; al battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia (an. 1499), 175, 14-17; sua contesa con altri oratori nel corteo trionfale per l'ingresso del Valentino in Roma (an. 1500), 205, 24-26; al ricevimento offerto dal pp. al capitano d. truppe francesi Roberto Stewart d'Aubigny (an. 1501), 290, 7-10; incontro al conte Sanseverino, 19-21; entra in Roma col card. Ippolito d'Este venuto a prendere Lucrezia Borgia, 308, 19-22; v. Gigli Silvestro; riceve intimazione di presentarsi al collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-14; vengono a Roma per prestare obbedienza, entrano da porta Viridaria accolti da numerosi vescovi e ospitati in casa d. card. Adriano (an. 1504), 450, 17-36, 12-30; prestano obbedienza al pp. in concistoro pubblico, dice l'orazione il decano Roberto Schirborn, risponde il pp., 451, 15-41; 452, 1-5; a pranzo col pp. il giorno d. Corpus Domini, 454, 27-29.
- DI MANTOVA [orator Mantuanus], assiste al matrimonio fra Orso Orsini e Giulia Farnese (an. 1490), 1. 307, 7-8.
- D. GRAN MAESTRO DELL'ORDINE DI MALTA, vengono in Roma per l'obbedienza al pp., incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1485), 1. 106, 6-11.
- DI MASSIMILIANO RE D. ROMANI, fa quistione di precedenza su tutti gli altri oratt. d. re alla elezione a re d. Romani di Massimiliano (an. 1486), 1. 152, 28; v. Brisacher Marquardo; Blytterswick Roberto; riceve la sec. palma dal pp. e dà l'acqua al pp. nella domenica d. palme (an. 1487), 187, 11-16; id. nel pontificale di Pasqua, 190, 13; ric. Luca de Tollentis, Bernardo de Polkaim, Giorgio de Turra, Giovanni de Beka (an. 1488), 220, 29, 17-45; 221, 5-10; ric. Fuschmagen, 263, 23; ric. Roberto Bleso in Roma (an. 1490), 297, 28; 305, 8; 351, 19; v. Brunswick, Filiberto Naturelli; ric. in corteo dietro il neo card. Stefano Taverna, 2. 65, 11-21; ric. la parte presa nelle discussioni

per lo scioglimento d. matrimonio d. re di Ungheria con Beatrice f. di Ferdinando re di Napoli (an. 1500), 212, 9-13; riceve la palma benedetta nella Sistina (an. 1501), 273, 25-28; v. Luca Rinaldi; chiamato con altri dal sacro collegio onde persuadere il Valentino a lasciare Roma (an. 1503), 360, 6-10, 23-30; v. Rinaldi Luca si rende garante per il Valentino e i Colonna della loro assenza da Roma durante la sede vacante, 363, 16-19; ric., 17; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave, 371, 8-12; v. Francesco da Monte; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 19-21.

ROMA (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI D. DUCA DI MILA-No, fanno ingresso in Roma per la porta di S. Pietro, traverso i Prati, anche allora così chiamati, incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd., sua descrizione (an. 1485), 1. 114, 15-31; sono ospitati al palazzo di Santa Croce, 115, 7-9; all'incontro con la famiglia d. secondo card. parla per gli altri un oratore milanese, 124, 24; assiste all'esequie d. card. d'Aragona, 125, 19; fanno ingresso in Roma (an. 1486) v. Branda da Castiglione, Gian Iacopo Trivulzio, Guido Antonio Arcimboldi, 163, 37-38; ric. Luchino Trotti (an. 1487), 210, 9; 307, 7; ric. Taverna Stefano (an. 1491), 318, 4; dà la prima acqua al pp. nel pontificale di Natale, 332, 36; accompagna alla sepoltura il duca di Gandia (an. 1497), 2. 44, 25-29; partecipa al funerale d. card. di Lunate, 46, 10-21; v. anche Taverna Stefano; alle di lui esequie, 38, 40; 47, 1-7; riceve Bogoslao il grande al suo entrare in Roma, 64, 1-5; v. Stefano Taverna, 65, 1-4, 3-5; v. Marchesino Stanga; alla funzione del Giovedì Santo entra in Roma Corradolo Stanga, 117, 22-26; incontro agli oratt. di Anna regina di Francia (an. 1499), 129, 3-5; v. Cesare de Guaschis e suo ingresso in Roma, 136, 33-36; avvertito dal duca di Milano con lettere fugge coi suoi averi, 154, 13-16; un tempo era preceduto dall'orat. sabaudo e precedeva il veneto, 306, 3-6.

- D. RE DI NAPOLI, ric. Pietro Pirro de Azzia (an. 1486), 1. 165, 12; partecipa alla cerimonia d. Rosa d'oro (an. 1487), 185, 30; riceve fra il ponte Molle e porta d. Popolo Ercole duca di Ferrara, 199, 5; ric. Antonio Alessandri (an. 1490), 297, 12; in Roma, ric. Luigi di Aragona, Alessandro Carafa, Giovanni Antonio di Guevara, Antonio Alessandri (an. 1494), 463, 28-36; dà l'acqua al pp. nella Sistina il giorno d. Ceneri, 2. 15, 29-30; presenzia la funzione di Pasqua, 20, 41; e le esequie d. card. di Lunate, 46, 38-40; 47, 1-7; riceve Bogoslao il grande al suo entrare in Roma, 64, 1-5; v. Girolamo Sperandeo; in corteo dietro il neo card. Stefano Taverna, 65, 11-24; dà la seconda acqua alle mani d. pp., nel pontificale di Natale, 40-41; al seguito di Bogoslao dopo la messa papale di Natale, 67, 5-9; incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma (an. 1499), 125, 15-22; incontro agli oratt. di Anna regina di Francia, 128, 35-36; 129, 1-5; offre la chinea al pp., 153, 16-21; accompagna per breve tratto Lucrezia Borgia in partenza per Spoleto, 158, 13-15; al battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia, 175, 14-17; v. Pignatelli Ettore, Sperandeo Girolamo, Regulano Tommaso,

oratori a Roma licenziati dal pp., 186, 12-25; ric. alla funzione d. Purificazione (an. 1500), 200, 21-22; sua contesa con altri oratori nel corteo trionfale d. ingresso d. Valentino in Roma, 205, 24-26; il nuovo orat. dà l'acqua alle mani d. pp. il giorno d. Ceneri, 206, 28-29; al concistoro segreto, 207, 14-18; ric., 212, 24-25; dà la seconda acqua nel pontificale di Pasqua (an. 1500), 215, 20-23; incontro a Luigi di Villeneuve orat. d. re di Francia, 240, 39-40; 241, 1.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI D. RE FEDERICO DI NAPOLI AL RE D. ROMANI, accompagnato solo dai suoi entra in Roma, v. Palmario Antonio (an. 1499), 124, 18-20.

- D. RE GIOVANNI E D. REGINA CATERINA DI NA-VARRA, v. Giovanni Beaumont, e Ferrante de Baquidano, i quali vengono a prestare obbedienza al pp., sono ammessi alla di lui presenza, mostrano le lettere, pronunziano l'orazione d'uso invocando la consanguineità d. pp. col loro re, ne ascoltano la risposta, risulta che uno d'essi (v. Menaldo de Aura) è assente per salute; sono in seguito accompagnati dai famigliari di Lucrezia Borgia al loro domicilio (an. 1500), 2. 199, 13-34, 27-35; 200, 1-10; alla funzione d. Purificazione nella Sistina collocato subito dopo l'oratore d. re d. Romani, 19-22; dà l'acqua alle mani d. pp., 33-34; loro contesa con altri oratt. nel corteo trionfale d. ingresso d. Valentino in Roma (an. 1500), 205, 24-26.
- DI LITUANIA [orator magni ducis Lithuanie], all'Araceli alla messa solenne d. Natale di Roma e al palazzo d. Conservatori al pranzo che la segul (an. 1501), 2. 278, 2-17; 279, 1-2; ric. Erasmo Ciolech.
- D. DUCA DI LOTARINGIA fanno ingresso in Roma (an. 1486), 1. 155, 21; dà l'acqua alle mani d. pp. dopo la distribuzione degli agnelli pasquali (an. 1504), 2. 448, 1-2.
- (DI LUCCA), entrano in Roma per l'obbedienza al pp. (an. 1503), 2. 421, 23-31, 16-26; introdotti in concistoro pubblico per l'obbedienza, Nicola Tegrini vi pronunzia l'orazione gratulatoria, 124, 13; v. anche Totti Zaccaria, Girolamo Bernardi, Lorenzo Dati; il primo orat. dà la prima acqua, alle mani d. pp. per il pontificale di Natale, 425, 39-40; alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 19-21.
- D. Marchese di Monferrato, entrano per porta S. Pietro (an. 1485), 1. 113, 11-13; prestano obbedienza in concistoro, 116, 15-17; ric. Andrea Novello, Benvenuto di San Giorgio, Ludovico Tizzoni di Dogana, oratori al pp. (an. 1493), 1. 397, 1-3; entrano in Roma da porta Viridaria (an. 1504), 2. 454, 34-35; prestano obbedienza in concistoro pubblico, 455, 8-18, 13-16; v. anche Giovanni Francesco di San Giorgio, Andrea Novelli, Francesco Grassi; il pp. dispone che debbano essere preceduti dall'orat. di Firenze, 456, 7-10; ric., 5-6.
- — DI ORSO ORSINI, per suo omaggio, nelle nozze con Giulia Farnese (an. 1490), 1. 306, 10.
- DEL CONTE PALATINO DEL RENO fanno ingresso per la porta di S. Pietro, incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1485), 1. 114, 1-5.

- Roma (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI DI PISA, tre di essi alla funzione d. Purificazione nella Sistina (an. 1500), 2. 200, 16-19.
- P. R. DI PCIONIA. ric. (an. 1490). 1. 297, 21; in Roma (an. 1492), 346, 1-10, 3-27; 351, 2; entrano in Roma da porta Viridaria incontrati dal prefetto e dal governatore e da altri oratt. e vesc. (an. 1505), v. Erasmo Cioleck, Vittorino de Czyenno, Nicola Cepel, 472, 36-37; 473, 1-10; prestano obbedienza in concistoro pubblico, fa l'orazione d'obbedienza Erasmo Cioleck, 474, 14-18, 14-22; al secondo orat. il pp. dà la palma la domenica d. palme, 23-27; danno la terza acqua alle mani d. pp., nel pontificale di Pasqua (an. 1505), 475, 23-26; ricevono la rosa d'oro, 34-41; incontro agli orat. di Venezia, 418, 1-3.
- D. RE DI PORTOGALLO, ric. (an. 1499), 2. 129, 5; ric. (an. 1503), 422, 20-22; inviati a Roma per l'obbedienza vi entrano dalla porta d. Torrione, accolti da vescovi, oratt. e dalle famiglie d. cardd., e accompagnati alla Minerva dove sono ospitati (an. 1505); v. anche Diego de Sousa, Diego Pacheco, Giovanni di Saldanha (an. 1505), 485, 19-20; 486, 1-18; prestano obbedienza in concistoro pubblico, fa il discorso d'obbedienza il terzo di essi, 487, 1-9, 3-11; dà l'acqua al pp. nel pontificale d. giorno di S. Pietro, 23-24.
- D. RE DI PRUSSIA, per l'obbedienza al pp. (an. 1488), 1. 245, 15.
- D. GR. MAESTRO D. OR. DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME, DETTO DI RODI, in Roma (an. 1494) per l'obbedienza al pp. Alessandro VI; arcivesc. di Rodi, Pietro Stolt, Berengario Sans de Barospe; ospitati dal card. d'Espinay, 1. 460, 19-26, 2-7; entrano in Roma per prestare obbedienza (an. 1504), 2. 460, 1-3; v. Berenguel Sauce de Barospe, Tanghino Bucelli, Martino Danse, Francesco Bourdon; al concistoro segreto prestano obbedienza, 25-34; 461, 1-8; ai vespri d. vigilia d. Santi nella Sistina, 462, 11-18; incontro agli oratori di Savoia al loro ingresso in Roma (an. 1506), 509, 9-10.
- DI ROBERTO SANSEVERINO, fa ingresso per la porta del Popolo, incontrato dalle famiglie d. pp. e d. cardd., e dagli oratori, l'oratore imperiale lo riceve a porta d. Popolo, a nome d. imperatore, come avvocato d. Chiesa Romana, ed è accompagnato dal governatore di Roma fino al pal. apostolico (an. 1485), 1. 124, 29-36, 4-8; di ritorno dalla cerimonia d. consacrazione in S. Pietro al pal. d. SS. Apostoli, dimora d. card. Giuliano della Rovere, 129, 36-37; 130, 1-11.
- D. Duca di Savoia fanno ingresso in Roma, per la porta di S. Pietro, incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd. (an. 1485), 1. 107, 3-11; in quistione di precedenza con l'oratore d. duca di Milano, fu dal pp. deciso in suo favore, 109, 26; alle esequie d. card. Campofregoso (an. 1498), 2. 79, 2-7; id. di Carlo VIII, 91, 11-29; al battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia (an. 1499), 175, 14-17; dietro al Valentino nel suo ingresso trionfale in Roma (an. 1500), 205, 26-27; al concistoro segreto, 207, 14-18; al ricevimento offerto dal pp. al capitano d. truppe francesi Roberto Stewart d'Aubigny (an. 1501), 290, 7-10; v. Luigi Alemand; disputa per la precedenza

- con l'oratore di Venezia nella camera d. pappagallo, 305, 21-23; id., 27-30; 306, 1-6, 3-13; riceve esortazioni all'obbedienza dal pp., 17-19; entrano in Roma da porta Viridaria per prestare obbedienza al pp. accolti dalle famiglie d. pp. e cardd., sono ospitati in casa di Falcone d. Sinibaldi (an. 1506), 508, 26-29, 11-20; 509, 1-12; ric. Correvodo-Challant (de) Lodovico; Saluzzo (di) Manfredi Provana; Andrea, Chevrier Filippo, Azelio (di) Ercole; prestano obbedienza in concistoro pubblico, Filippo Chevrier dice l'orazione d. obbedienza, 510, 3-12, 69-91.
- Roma (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI DI SAVONA, entrano in Roma da porta Viridaria accolti dalle famiglie d. cardd. e da vesc. (an. 1504), 2. 440, 5-22, 3-46; v. anche Ferrero Pier Battista, Pisa Marco, Breschi Girolamo, Chiesa (della) Bernardino; si recano dal pp. al bacio d. piede, 440, 28-29; id. id. per l'obbedienza, 441, 1-7; visitano i cardd., 39-42.
- D. RE DI SCOZIA, Guglielmo Schives e Roberto Blanader per l'obbedienza al pp. (an. 1486), 1. 176, 25-27; al ricevimento d'Ercole duca di Ferrara, in Roma (an. 1487), 199, 6; ha la precedenza sul duca di Sora e sugli oratori di Baviera (an. 1490), 311, 10-11; ric. Roberto Blavader, torna in Roma (an. 1491), 329, 5; entrano in Roma (an. 1504), 2. 455, 18-19; in concistoro pubblico prestano obbedienza al pp., 456, 27-29; 457, 1-9; v. anche Giacomo Beaton, Gavin Dunbar.
- DI SIENA [orator senensis], ric. Fazio Benassai, in contesa di precedenza con l'oratore di Monferrato (an. 1493), 1. 402, 19; al battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia (an. 1499), 2. 175, 14-17; v. Luca Martini; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave (an. 1503), 371, 8-28; non si reca a giurare, 372, 39-42; 373, 1; entrano in Roma da porta Viridaria accolti da tutte le famiglie, si dirigono alla casa che li ospita fiancheggiati da vescovi (an. 1504), 427, 12-20; prestano obbedienza, 429, 11-19; 430, 1-3; v. Sansedoni Bartolomeo, Petrucci Alessandro, Martini Luca, Borghesi Simone, Palmieri Angelo, Fondi Angelo alle esequie d. regina di Spagna (an. 1505), 472, 19-21.
- D. RE DI SPAGNA, Mendoza de Lopez Enea, ric. (an. 1487), 1. 159, 35; ha l'incenso, prima d. vesc., nella vigilia di Natale, 174, 3; poi, nel mattutino, dice la quinta lezione, impugnando la spada d'onore, 10-13; ha, primo nella domenica d. palme, dal pp. stesso la palma, 187, 10-11; nel giovedì santo, dà al pp. l'acqua dopo la lavanda d. piedi, 188, 17; segue i vescovi nell'adorazione d. croce, 39; dà l'acqua al pp. nel pontificale di Pasqua, 190, 13; riceve Ercole duca di Ferrara, in Roma, 199, 5; ric., Giovanni Ruiz de Medina, 10; presenta al pp. in dono, a nome d. re cento Mori (an. 1488), 222, 23; due oratori in Roma per l'obbedienza al pp. dimorano al pal. Spinelli (an. 1489), 261, 17-27; annunciano al pp. la vittoria d. re e la conquista d. regno di Granata (an. 1490), 296, 22-33; 305, 7; 307, 5; ne celebrano feste popolari a piazza Navona (an. 1492), 338, 12-18; ric. Didaco Lopez de Haro (an. 1493), 446, 20; ric. Garcillasso De la Vega e Alonzo

de Silva (an. 1494), 528, 11-18; ric. (an. 1497), 2. 19, 29; si oppone all'investitura d. ducato di Benevento nella persona d. duca di Gandia (an. 1497), 41, 38-40; accompagna alla sepoltura il duca di Gandia, 44, 25-29; alle esequie d. card. di Lunate, 46, 38-40; 47, 1-7; incontro al Valentino di ritorno da Napoli, 51, 33-36; 52, 1-11; riceve Bogoslao il grande al suo entrare in Roma, 64, 1-5; v. Garcia Lasso, in corteo dietro il neo card. Stefano Taverna, 65, 11-24; celebra messa pubblica in suffragio d. principe Giovanni (an. 1498), 70, 11-15; ai funerali d. card. Paolo di Campofregoso, 76, 33-36; accompagna il card. di Napoli che si imbarca per Napoli, offeso si allontana senza commiati prima d. tempo, 89, 9-23; v. vescovo di Cartagine; alla cerimonia d. penitenza d. marrani, 115, 2-3; entrano in Roma ricevuti dai soli famigliari d. pp. gli oratori Don Inigo di Cordova e il dott. Filippo Ponce, 120, 12-15; uno di essi dà la terza acqua alle mani d. pp., nella funzione di Natale, 121, 34-36; domandano di essere ricevuti dal pp. e dopo alcuni rifiuti sono accontentati; ricevuti alla presenza di alcuni cardd. scambiano col pp. violente parole e chiedono che il Valentino sia richiamato alla dignità sacerdotale (an. 1499), 124, 20-34, 7-29; si recano incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma, 125, 15-20; vic. (an. 1499), 129, 5; essendogli significato che deve cedere la precedenza agli oratori d. regina di Francia si sdegna fortemente e abbandona la cappella, 131, 8-11; per la stessa questione d. precedenza non interviene alle funzioni d. settimana santa nella Sistina, 133, 16-23; l'orat. Giovanni vesc. di Cartagine parte per la sua diocesi accompagnato dagli oratt. laici di Spagna Garsia di Lasso, Enrico di Cordova, Filippo Ponzio e da molti spagnoli, 137, 11-19; ric. il nuovo orat. che dà la prima acqua alle mani d. pp., il giorno di Natale (an. 1499), 193, 11-12; dietro al Valentino nel suo trionfale ingresso in Roma (an. 1500), 205, 20-24; al concistoro segreto, 207, 14-18; ric. la parte presa nelle discussioni per lo scioglimento d. matrimonio d. re di Ungheria con Beatrice f. d. re di Napoli, 212, 9-13; dà la terza acqua nel pontificale di Pasqua, 215, 20-23; incontro a Luigi di Villeneuve orat. d. re di Francia, 240, 39-40; 241, 1; dà l'acqua alle mani d. pp. il giorno d. Purificazione (an. 1501), 266, 11; riceve la palma benedetta nella Sistina, 237, 25-28; dà la quarta acqua alle mani d. pp., nel pontificale di Pasqua, 275, 19; v. anche Rojas Francesco; alle esequie d. card. di Capua, 298, 39-41; dicesi abbia presenziato la compilazione d. trattato di pace tra il re di Francia e re d. Romani, 302, 14-16; incontro al card. d'Este al suo ingresso in Roma e al suo seguito nel corteo, 308, 13-20; dà la prima acqua alle mani d. pp. il giorno di Natale (an. 1501), 310, 8-9; id. id. id. d. Purificazione (an. 1502), 317, 14-17; è garante per il castellano di Castel S. Angelo d. sua fedeltà al sacro collegio (an. 1503), 356, 7-9; incaricato dal sacro collegio di persuadere il Valentino a lasciare Roma, 360, 6-10, 23-30, 5-14; si rende garante per il Valentino e i Colonna d. loro assenza da Roma

durante la sede vacante (an. 1503), 363, 16-19; riceve intimazione di presentarsi al sacro collegio quale custode d. conclave, 371, 8-26; esecutore testamentario d. card. Casanova, 455, 30-31; ric. (an. 1504), 465, 38; alle esequie d. regina di. Spagna nella chiesa d. spagnoli (an. 1505), 472, 6-9; ric., 479, 5-7; fa questione d. precedenza con gli oratt. di Francia, 486, 10-16, 31-80; presenta la chinea al pp., per il censo d. regno di Napoli, 487, 25-37; ric., 495, 27.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): ORATORI DI TURCHIA [Orator magni Soldani, magni Turci], al seguito d. Sultano Dyem (an. 1489); in Roma, suo ingresso, e incontro col Dyem, cerimoniale, 1. 256, 1-25; ric. Chamsbuerch, 356, 5; 363, 13, 29-38; si reca al palazzo apostolico accompagnato dall'orat. veneto (an. 1500), 2. 202, 26-28.

- D. RE D'UNGHERIA, v. Giovanni Vitez, vesc. di Sirmio (an. 1482), chiede al pp. un salvacondotto (an. 1486), 1. 152, 34, 7-20; fa parte d. cavalcata d. oratori di Boemia (an. 1487), 197, 4; al ricevimento oltre porta d. Popolo di Ercole duca di Ferrara, in Roma, 199, 5; incontro a Bogoslao il grande al suo entrare in Roma (an. 1497), 2. 64, 1-5.
- D. REPUBBLICA DI VENEZIA, fanno ingresso per la porta di S. Pietro, incontrati dalle famiglie d. pp. e d. cardd. Ingresso solenne in città, sua descrizione (an. 1485), 1. 114, 15-31; uno d. oratori veneti, nell'atto d. incontro parla per tutti gli altri d. ducati di Milano e di Ferrara, 23; dà la prima acqua nel Pontificale di Natale (an. 1486), 135, 32; ric. (an. 1487), 211, 6; ric. Sebastiano Baduario e Bernardo Bembo, 8; Domenico Trevisan (an. 1488), bibl., 241, 12, 22-28; 286, 30; 307, 7; dà la seconda acqua al pp. nel pontificale di Natale (an. 1491), 332, 36; ric. Niccolò Michiel e Andrea Capello (an. 1492), 359, 10; dà l'acqua al pp. dopo la distribuzione d. Ceneri (an. 1495), 578, 10; dà l'acqua al pp. nella Sistina per la Purificazione (an. 1497), 2. 15, 14-15; id. la domenica d. Palme, 19, 23-26; id. dopo la lavanda d. piedi il giovedì santo, 20, 14-15; id. al pontificale di Pasqua in S. Pietro, 40-41; ric. (an. 1497), 44, 9; incontro al Valentino di ritorno da Napoli, 51, 33-36; 52, 1-3; entra solennemente in Roma, 56, 29-34; 57, 1-2; ric. Girolamo Donati, riceve Bogoslao il grande al suo entrare in Roma, 64, 1-5; in corteo dietro il neo card. Stefano Taverna, 65, 11-24; al seguito di Bogoslao dopo la messa pp. di Natale, 67, 5-9; dà l'acqua alle mani d. pp. il giorno d. Ceneri, 74, 17; alle esequie d. card. Campofregoso, 79, 2-7; accompagna al suo imbarco per Napoli il card. di Napoli, 89, 9-23; dà la seconda acqua nel pontificale di Natale, 121, 35; alle esequie di Mariano da Genazzano, generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 4-10; incontro al card. di Napoli di ritorno a Roma, 125, 15-22; chiede istruzioni sul contegno da tenersi in occasione d. venuta d. oratori d. regina Anna di Francia per l'obbedienza al pp., 129, 2-11; dà la terza acqua al pp. nel pontificale di Pasqua, 134, 21-22; alla funzione solenne per la festa di San Marco, 137, 25-37; v. Paolo Capello; entra in Roma per la porta Viridaria

ricevuto dalle famiglie d. pp. e d. cardd., 142, 20-23, 57-62; al seguito d. re Luigi XII, suo solenne ingresso in Milano (an. 1499), 168, 35-37; al battesimo di Rodrigo figlio di Lucrezia Borgia, 175, 14-17; ric., 177, 26; accompagna l'orat. turco (an. 1500), 202, 26-27; segue il Valentino nel suo ingresso trionfale in Roma, 205, 26-27; al concistoro segreto, 207, 14-18; riceve da Venezia notizie d. battaglia di Navarra e d. cattura di Ludovico il Moro, 214, 12-15; v. Zorzi Marino e suo ingresso in Roma; dà l'acqua alle mani d. pp., dopo l'imposizione d. Ceneri nella Sistina (an. 1501), 269, 37-38; recasi ad incontrare Erasmo Ciolech al suo entrare in Roma, 271, 15-16; riceve la palma benedetta nella Sistina, 273, 25-28; dà la terza acqua nel pontificale d. Pasqua, 275, 19; preceduto dall'orat. d. arciduca di Austria e Borgogna, 284, 1-5; al ricevimento offerto dal pp. al capitano d. truppe francesi Roberto Stewart d'Aubigny, 290, 7-10; incontro al conte di San Severino, 19-22; alle esequie d. card. di Capua, 298, 38-39; disputa per la precedenza con l'orat. d. duca di Savoia nella camera d. pappagallo, 305, 21-23; id. id. id., 27-30; 306, 1-6, 3-13; ric., 18; entra in Roma col card. Ippolito d'Este venuto a prendere Lucrezia Borgia, 308, 24-25; sua lettera sugli sponsali di Lucrezia Borgia (aa. 1501-1502), 312, 1-15; è incaricato dalla Signoria di intercedere presso il pp. in pro d. fratello di Giovanni Laurenti (an. 1502), 317, 3-10; alla funzione d. Venerdi santo nella Sistina, 324, 13-16; dà la prima acqua nel pontificale d. giorno di Pasqua, 36-40; alla funzione d. giorno di S. Marco nella chiesa d. santo, 327, 20-22; entra in Roma da porta Viridaria (v. Giustiniani Antonio); incaricato dal sacro collegio di persuadere il Valentino a lasciare Roma (an. 1503), 360, 6-10, 23-30, 5-14; lo stesso si fa garante d. Orsini e d. esercito francese che sarebbe stato lontano da Roma durante la sede vacante, 363, 19-24; ric., 367, 24; dà la seconda acqua al pp. Pio III il giorno d. incoronazione, 391, 38-39; ric., 413, 15; dà la prima acqua al pp. Giulio II il giorno d. incoronazione, 414, 2; dà la terza acqua nel pontificale di Natale (an. 1503), 425, 39-40; ric., 438, 22; dà l'acqua alle mani d. pp. la domenica d. Palme (an. 1504), 443, 12-13; id. id. il giorno di Pasqua, 445, 13-14; alla distribuzione d. agnelli pasquali, incidente per la precedenza col conservatore di Roma Paolo de Planca, 447, 39-46, 3-6; 448, 1-5, 3-21; dà l'acqua alle mani d. pp. il giorno d. Purificazione (an. 1505), 471, 14-15; alle esequie d. regina d. Spagna, 472, 19-21; dà la seconda acqua nel pontificale di Pasqua, 475, 23-25; oratori veneti entrano in Roma da porta Viridaria accolti dal prefetto e dal governatore d. città e da vescovi, i quali li accompagnano alla loro dimora a palazzo Orsini a Monte Giordano, v. anche Bernardo Bembo, Andrea Venier, Nicola Foscarini, Leonardo Mocenigo, Domenico Trevisan, Andrea Gritti, Paolo Pisani, Girolamo Donati, Antonio Giustiniani (an. 1505), 479, 10-12, 2-42; 480, 1-5; 481, 1-5; fa il discorso di obbedienza Girolamo Donati; finito il concistoro gli oratori sono riuniti a pranzo dal card. Grimano con grandissimo sfarzo di vivande e sfoggio di preziosi vasellami, 14-23, 33-66; 482, 2-115; 483, 1-57; ric., 3; dà la seconda acqua nel pontificale di Natale, 502, 23-25; id. la domenica delle Palme (an. 1506), 507, 16-17; dà la sec. acqua. nel pontificale di Pasqua, 508, 16-17; incontro agli oratt. di Savoia nel loro ingresso in Roma, 509, 6-7.

Roma (DIGNITARI E UFFICI): ORATORE DI VENEZIA A MI-LANO, ha un colloquio con Ludovico il Moro, mentre questi si accinge a fuggire in Germania (an. 1499), 2. 165, 5-7.

- Patriarchi, partecipano alla processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 20.
- Penitenziere Maggiore [D. Pape maior penitentiarius], ric. il card. Giuliano Della Rovere, 1. 304, 5.
- Penitenzieri d. Basilica di S. Pietro, sono convocati dal pp. per prendere le opportune deliberazioni per il giubileo (an. 1499), 2. 179, 15-19; a uno di essi il pp. stabilisce venga affidata una d. chiavi d. elemosine d. giubileo, 44-47; 180, 1; hanno facoltà di piena assoluzione in occasione d. giubileo e di accettare elemosine in suffragio d. defunti, 182, 12-30; lettera d. pp. che contiene tale facoltà ad essi concessa, 183, 1-49; 184, 1-29; id. con ampliamento e modificazione di tale facoltà (an. 1500), 196, 45-48; 197, 1-50; 198, 1-11; vegliano il cadavere d. pp. Pio III (an. 1503), 353, 16-20; mancano di essi più ampie notizie, 10-16; dicono l'ufficio funebre presso Pio III (an. 1503), 393, 14-15.
- Precettore di Santo Spirito, incontro agli orat. di Siena (an. 1504), 2. 427, 13-16; segue il funerale di Alberico Carafa, 433, 29-30; incontro agli orat. di Genova, 434, 13-15.
- - Prefetto di Roma, incede a sinistra d. gonfaloniere, Roberto Sanseverino in cavalcata (an. 1485), 1. 130, 7; entra in Roma col duca d'Urbino solennemente accolto da vescovi, e accompagnato in Vaticano (an. 1505), 2. 467, 10-19, 40-50; tiene le candele al pp. nella Sistina per la Purificazione, 471, 12-15; alle esequie d. regina di Spagna, 472, 14-17; incontro agli oratt. di Polonia, 473, 8-9; suo contratto di nozze redatto nel palazzo apost. con Eleonora Gonzaga, figlia di Francesco marchese di Mantova, ric. sue trattative di matrimonio con Angela Borgia, 16-23, 3-32; tiene la palma alla destra del pp. la domenica d. palme (an. 1505), 474, 19-21; dà la quarta acqua al pp. nel pontificale di Pasqua, 475, 23-26; incontro agli oratt. di Venezia, 480, 3-4; id. di Portogallo, 486, 6-8; id. di Venezia, 488, 31-35; ric., 489. 25; dà la quarta acqua alle mani d. pp. nel pontificale di Natale, 502, 23-25; col pp. a S. Paolo (an. 1506), 504, 6-8, 12-13; tiene la candela benedetta alla sinistra d. pp. il giorno d. Purificazione, 505, 7-8; tiene la palma alla destra d. pp. la domenica d. palme (an. 1506), 507, 14-15; dà la quarta acqua al pp. nel pontificale di Pasqua, 508, 16-17; incontro agli oratt. di Savoia al loro ingresso in Roma (an. 1506), 509, 5-6.
- Prelati d. Palazzo, vesc., si recano a ossequiare il conte di Sanseverino in casa d. card. Ascanio ove è ospitato (an. 1501), 2. 290, 25-27.

- Roma (DIGNITARI E UFFICI): PROCURATORE FISCALE, Nicola Ariani (an. 1486), ric., 1. 161, 1.
- Procurators [*Procuratores*], ric. elenco onomastico (an. 1497), 2. 33, 1-15; ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 4-25.
- Procuratori delle contraddette [procuratoribus contradictarum], per ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima d. maestri d. piombo (an. 1497), 2. 25, 4-16; ric., 26, 5; prendono parte alla stessa (an. 1498), 113, 32; ricevono id. ordine per la stessa processione (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1-5; ricevono intimazione di presenziare i funerali e le esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-26; 161, 1-9; ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 4-16; e vi partecipano, 233, 27-32; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1504), 453, 3-12.
- Procuratori della Penitenzieria, partecipano dopo i notari d. uditori di Rota alla processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 154, 22; ric. (an. 1489), 269, 9; ric. Budello Bartolomeo, 276, 12; devono partecipare alla processione d. Corpus Domini prima d. notai d. Rota (an. 1497), 2. 25, 4-22; ric., 26, 6; 32, 13; alla processione d. Corpus Domini, 39, 14-20; id. (an. 1498), 113, 31-32; id. id. (an. 1504), 232, 4-22; id. id., 233, 27-32; id. id. (an. 1504), 453, 3-17.
- PROCURATORI DI UDIENZA DELLE CONTRADETTE,
   procedono dopo i sollecitatori d. lettere apostoliche,
   nella processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 254,
   23; ric. (an. 1489), 269, 6.
- PROCURATORI DI UDIENZA DELLE LETTERE, alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 39, 14-20.
- Protonotari, partecipano alla coronazione e processione al Laterano, 1. 15, 30; 82, 6; ric. Colonna Francesco Negri (an. 1487), 188, 40; protonotari nobili, partecipano all'adorazione d. croce nel venerdì santo, 41; nella cavalcata d'ingresso d'Ercole d'Este, in Roma, 200, 7; ric. de Cribellis; de Vicecomitibus (an. 1496), 633, 4.
- Protonotari partecipanti, ricevono intimazione di presenziare i funerali e le esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 2. 159, 20-25; 161, 1-4; ricevono intimazione di recarsi a incontrare il card. d'Este al suo ingresso in Roma (an. 1501), 307, 10-15; vi si recano, 308, 1-4.
- Protonotario [prothonotarius], all'Araceli alla messa solenne d. Natale di Roma e al palazzo d. conservatori al banchetto che vi tenne dietro (an. 1501), 2. 279, 2-17; 280, 1-2.
- REFERENDARI, ricevono intimazione di presenziare i funerali e le esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499),
  2. 159, 20-25; 161, 1-3; col pp. e cardd. ricevono Roberto Stewart d'Aubigny capitano delle truppe francesi (an. 1501), 290, 1-3; ricevono intimazione di recarsi incontro al card. Ippolito d'Este (an. 1501), 307, 10-18.
- REGGENTE DELLA CANCELLERIA [Regens cancellarie],
   nell'elenco onomastico per partecipare alla proces-

- sione d. Corpus Domini (an. 1497), ric. Luigi Capra, 2. 38, 16.
- Roma (DIGNITARI E UFFICI): REGGENTE D. SOLLECITATORI D. LETTERE APOSTOLICHE [regens], v. Luigi vesc. di Pesaro; nell'elenco onomastico d. partecipanti alla processione d. Corpus Domini (an. 1498), 2. 103, 29; 113, 4.
- RETTORE D. CHIESA PARROCCHIALE D. CARD. DI LUNATE, riceve l'intimazione di recarsi al palazzo d. card. per l'ufficio funebre (an. 1497), 2. 45, 7-15.
- RETTORE D. CHIESA PARROCCHIALE D. CARD. SEGOBRICENSE, non interviene alla sep. d. card. in S. Pietro (an. 1500), 2. 216, 36-38.
- RETTORE D. CHIESA PARROCHIALE D. CARD. GIACOMO SCHIAFENATI, riceve l'intimazione di presenziare i funerali d. card. Giacomo Schiafenati (an. 1497), 2. 61, 9-24.
- RESCRIBENDARIO, deve rispondere all'intimazione per la processione d. Corpus Domini, 2. 24, 32-38; id. (an. 1498), 102, 1-13; vi interviene procedendo dopo gli scrittori apostolici, 113, 35; deve rispondere all'intimazione d. processione d. Corpus Domini (an. 1499), 143, 19-25; id. e dare l'elenco onomastico (an. 1500), 232, 27-34; alla presa di possesso da parte d. card. di S. Pietro in Vincoli d. Cancelleria (an. 1505), 488, 26-27.
- SAGRISTA, 1. 60, 40; alla cavalcata del possesso, al Laterano, 81, 1; rimproverato dai cardd. (an. 1487), 201, 5.
- Scalco secreto [Scalcus secretus SS. D. N.], è al seguito di Francesco d'Aragona, nell'offerta d. acqua al pp. nella cena pubblica d. vigilia di Natale, 1. 92, 23.
- Scrittori Apostolici, procedono dopo gli abbreviatori d. parco minore nella processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 154, 24; v. Giacomo Ariani, d'ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima d. abbreviatori d. parco minore (an. 1497), 2. 25, 4-13; ric., 26, 1; elenco onomastico, 35, 12-32; 36, 1-41; 37, 1-39; 38, 1-4; alla processione d. Corpus Domini, 39, 14-20; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; ma non intervengono, 113, 33; ricevono id. intimazione (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1-2; ricevono intimazione di presenziare funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-26; 161, 1-8; ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 4-14; e vi partecipano, 233, 27-32; ricevono intimazione di recarsi ad incontrare il card. d'Este (an. 1501), 307, 10-15; e vi si recano, 308, 4-6; ricevono intimazione di intervenire alla processione d. Corpus Domini (an. 1504), 453, 3-10.
- SCRITTORI D. PENITENZIERIA, procedono dopo i procuratori d. udienza d. contradette nella processione d. Corpus Domini (an. 1486), 1. 154, 23; ric. (an. 1489), 269, 8; d'ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima d. procuratori d. penitenzieria (an. 1497), 2. 25, 4-21; ric., 26, 3; alla proccessione d. Corpus Domini, 39, 14-20; ricevono intimazione di partecipare alla

stessa processione (an. 1408), 102, 14-32; ma non intervengono, 113, 33; ricevono id. intimazione (an. 1409), 143, 33-39; 144, 1-9; id. id. (an. 1500), 232, 4-21; id. id. (an. 1504), 453, 3-16; incidente con gli abbreviatori d. parco minore per il posto da tenere nella processione d. Corpus Domini (an. 1505), 484, 15-20.

ROMA (DIGNITARI E UFFICI): SCRITTORI D. REGISTRI, ricevono intimazione di partecipare ai funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 2. 159, 20-28; 161, 1-13

- Scutiferi [Scutiferi pape], parecipano alla cavalcata per Roberto Sanseverino, dopo la sua nomina a vessillifero, di ritorno alla sua abitazione (an. 1485),
  1. 130, 2; id. al funere d'anniversario d. card. Nardini (an. 1486), 163, 35-36; muovono ad incontrare d'ordine d. pp. Ercole duca di Ferrara (an. 1487). 198, 19.
- Segretari, 1. 71, 14; 74, 9-20; alla cavalcata del possesso, al Laterano, 81, 8; nel pontificale a S. Marco seggono in terra volgendo il viso, con una mano diretta all'altare (an. 1487), 194, 15; alla processione d. Corpus Domini insieme con gli avvocati, 206, 25; alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 2. 233, 21-32.
- Segretario, a pranzo col pp. (an. 1505), 2. 492, 1-3.
- --- Senatore, conduce il cavallo d. pp., nella processione al Laterano, nella coronazione di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 26; porta la seconda offerta di bevanda al pp. nella cena pubblica d. vigilia di Natale (an. 1484) in cui risultano senatori Angelo Ghislieri di Iesi e Giacomo Bonarelli di Ancona, Bartolomeo Scala, 93, 16, 10-19; ric., 179, 13, 17; dà l'acqua al pp. nel pontificale d. Pasqua (an. 1487), 190, 13; incontro ad Ercole duca di Ferrara a mezzo miglio, oltre Ponte Molle, 198, 27; ric. eletto Paolo Buoncampi (an. 1488), 221, 31; nella messa solenne in San Marco, 237, 6; ric. Emilio Parisiano (an. 1489), al seguito di Dyem al suo ingresso in Roma, 255, 3, 3-10; 286, 31; ric. Ambrogio Mirabili (an. 1492), 334, 35, 9-18; ric. Alberto Magalotti, di Orvieto (an. 1493), 410, 12, 6-20; ric. Giovanni Francesco Bolognini (an. 1495) e Silvestro Badoli, 576, 30, 3-10; il pp. ordina che debba cedere il suo posto nella Sistina a Francesco Sforza e al duca di Gandia (an. 1497), ric. Lanti Lorenzo, 2. 17, 12-16; ric., 21, 7; dà la terza acqua alle mani d. pp. nella messa di Natale, 65, 41; alla funzione d. festa d. Purificazione (an. 1498), 73, 10-11, 48-55; tiene le palme d. pp. nella funzione d. domenica d. palme, 80, 41-42; alla funzione solenne per S. Marco, 137, 40-41; 138, 1; v. Scorciati Giulio, tiene la candela al pp. nella funzione d. Purificazione nella Sistina (an. 1501), 266, 9-10; anche Chitani de Cesi Pietro Donato, dà l'acqua alle mani d. pp. dopo la lavanda d. piedi il giovedì santo (an. 1501), 274, 20-21; alla messa all'Aracoeli nel Natale di Roma e al pranzo al palazzo d. conservatori, 279, 2-17; 280, 1; col governatore e i conservatori incontro al card. d'Este al suo ingresso in Roma (an. 1501), 308, 1-3; 309, 13-19; dal giorno di S. Stefano ha il suo posto nelle funzioni dopo Si-

gismondo d'Este (an. 1502), 315, 16-17; ric. Polidoro Tiberti, 11-21; tiene le palme d. pp. nella Sistina la domenica d. palme, 323, 22-25; ric., 324, 4; dà la seconda acqua alle mani d. pp., 36-40; ric., 325, 46; alla funzione d. festa di S. Marco nella chiesa d. santo, 327, 24-25; all'incoronazione d. pp. Pio III, dà la terza acqua alle mani (an. 1503), ric. Lanti Lorenzo, 391, 38-39, 14-20; 392, 5-13; ric. (an. 1503), 419, 17; ric., 426, 12; alla messa col pp. ai SS. Apostoli (an. 1504), 449, 19-21; ric. Maschis (de) Carlo; dà la quarta acqua alle mani d. pp. nel pontificale d. giorno di S. Pietro, 456, 11; dà la terza acqua nel pontificale di Natale, 466, 11-16; incontro agli oratt. d. re di Francia, 478, 9-10; dà la terza acqua al pp. in S. Maria d. Popolo nella funzione d. Purificazione (an. 1506), 505, 8; tiene la palma alla sinistra d. pp. nella funzione d. domenica d. Palme (an. 1506), 507, 15; ric. Giovanni dei Moratini da Forlì: dà la terza acqua alle mani d. pp. nel pontificale d. giorno di Pasqua in S. Pietro, 508, 17.

ROMA (DIGNITARI E UFFICI): SINDACO DEI PROCURATORI DELLE CONTRADDETTE [Syndico procuratorum contradictorum], deve rispondere all'intimazione d. processione d. Corpus Domini, 2. 24, 30-42; 25, 1-2; id. (an. 1498), 102, 1-13; e dare l'elenco onomastico d. procuratori, 108, 17-18; id. (an. 1499), 143, 19-31; id. id. (an. 1500), 232, 27-39; id. id. id. (an. 1504), 435, 20-32.

- SOLDANO [Curie Soldanus], v. Canonicis (de) Filippo; getta le monete al popolo nella processione al Laterano, per la coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484),
  1. 81, 29, 11-21; affitta per ventiquattro ducati annui la Tor di Nona, detta perciò Torre d. Soldano (an. 1485), 116, 13-23; ric. Cesare Beccadelli (an. 1493), 403, 4.
- Sollecitatori di lettere apostoliche, procedono dopo i Chierici d. Registro delle supplicazioni, nella processione del Corpus Domini (an. 1481), 1. 154, 22; 206, 22; ric. (an. 1489), 269, 5; d'ordine d. pp. devono prender parte alla processione d. Corpus Domini procedendo prima d. procuratori d. contraddette (an. 1497), 2. 25, 4-15; ric., 26, 9; lista di nomi, 28, 36-38; 29, 1-52; 30, 1-46; alla processione d. Corpus Domini, 39, 14-20; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1498), 102, 14-32; elenco onomastico, 103, 26-45; 104, 1-47; 105, 1-46; prendono parte alla processione, 113, 30-31; ricevono id. intimazione (an. 1499), 143, 33-39; 144, 1-4; elenco onomastico, 33-43; 145, 1-49; 146, 1-42; ricevono intimazione di presenziare funerali ed esequie d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-27; 161, 1-10; ricevono intimazione di partecipare alla processione d. Corpus Domini (an. 1500), 232, 4-15; e vi partecipano, 233, 27-32; ricevono intimazione di partecipare alla stessa processione (an. 1504), 453, 3-11.
- — SOLLECITATORI DEL PIOMBO [sollicitatores plumbi], ric. (an. 1497), 2. 26, 10.
- Suddiaconi, partecipano alla processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 14; 206, 27.
- TESORIERE DEI NOTAI DI ROTA [Thesaurario nota-

- riorum rote], deve rispondere all'intimazione d. processione d. Corpus Domini, 2. 24, 32-42; 25, 1; id. e dare elenco onomastico (an. 1498), 102, 1-13; id. (an. 1499), 143, 19-30; id. id. (an. 1500), 232, 27-40; id. id. id. (an. 1504), 453, 20-31.
- ROMA (DIGNITARI E UFFICI): TESORIERE DEI NOTAI DEGLI UDITORI DI ROTA [Thesaurarius notariorum auditorum rote], ric. (an. 1497), 2. 31, 8; (v. Sculteti Bernardo).
- Tesoriere generale [r. p. d. ss. d. n. papae thesaurarius generalis], 1. 66, 4-13; ordina le esequie rituali per Urbano Fieschi (an. 1485), 1. 123, 2; ric. Francesco Borgia, vesc. di Teano (an. 1496), 648, 30, 33-35; viene stabilito in concistoro seg. che alla sua presenza sia resa pubblica la bolla d. giubileo (an. 1499), 2. 180, 11-17; ric., 420, 14; ric., 433, 9-10; id. (an. 1504), 447, 29; ric. Alidosi Francesco [Papiensis] (an. 1505), 488, 41; ric., 490, 12-13; a pranzo col pp. per l'Assunzione, 492, 1-3; interviene alla lavanda d. piedi il giovedì Santo (an. 1506), 507, 29-30.
- UDITORE DELLE CAUSE DEL SACRO PALAZZO APO-STOLICO [Sacri palatii apostolici causarum auditor], ric. Achile de Grassis (an. 1496), 1. 653, 25.
- UDITORE DELLE CONTRADDETTE [Auditor contradictarum], partecipa alla coronazione e alla processione al Laterano, per Innocenzo VIII, 1. 65, 31; 82, 7.
- UDITORE GENERALE DELLA R. C. A. [Curie causarum apostolice generalis auditor], nom. da Sisto IV, Priori Giovanni (an. 1485), 1. 134, 9; a cui successe Menzi da Vicenza Pietro (an. 1486), 17, 18-24; ric., 197, 6; 277, 7; id. ric. (an. 1496), 652, 4.
- UDITORE DI MITRA, nella processione d. Corpus Domini (an. 1487), 1. 206, 30.
- UDITORI DI PRIMA VISIONE E D. PARCO MINORE, alla processione d. Corpus Domini (an. 1497), 2. 39, 14-20; id. id. (an. 1498), 113, 32-33.
- UDITORI DI ROTA [Auditores rote], partecipano alla processione al Laterano, nell'incoronazione di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 81, 11; al servizio d. cena pubblica d. pp. della vigilia di Natale, 92, 21; 206, 22; ricevono intimazione di presenziare le esequie d. card. Giacomo Schiafenati (an. 1498), 2. 68, 13-17; id. i funerali d. vesc. Luigi Capra, e le esequie (an. 1499), 159, 20-25; 161, 1-6; le esequie d. card. di San Dionigi, 162, 4-10; esaminano Giovanni Vannulli candidato all'ufficio d. uditori [auditorandus] e lo ammettono (an. 1500), 201, 27-33; ricevono intimazione di recarsi incontro al card. Ippolito d'Este (an. 1501), 307, 10-12.
- — Ufficiali dell'udienza d. contraddette d. pp., ric. l'elenco onomastico (an. 1497), 2. 32, 15-20.
- Ufficiali di Roma, ricevono intimazione di recarsi ad incontrare Cesare Borgia, di ritorno a Roma (an. 1500), 2. 204, 32-36; sono nominati per l'anno nuovo in casa d. card. Orsini (an. 1501), 306, 22-23.
- Vescovi, partecipano alla processione al Laterano, nella coronazione d'Innocenzo VIII (an. 1484), 1.
   81, 16 [Episcopi pape assistentes], id., 18; ric. nell'adorazione della croce, nel venerdì santo (an. 1487), 188, 42; nella cavalcata d'ingresso d'Ercole d'Este, 200, 7; nella processione d. Corpus Domini, 206, 29; non partecipano alla messa solenne degli ultimi giorni

- d. anno in S. Pietro e sono richiamati al dovere delle presenza (an. 1497), 2. 67, 18-30.
- ROMA (DIGNITARI E UFFICI): VESSILLIFERO O GONFALONIE-RE DI S. R. C. [Vexillifer seu Confalonerius sancrosantae romanae Ecclesiae], suo giuramento, in San Pietro (an. 1485), 1. 129, 13; descrizione d. rituale, 130, 16-43; 131-132, 1-24.
- (VESSILLIFERI): VICARIO DI ROMA [Vicarius urbis], ric. (an. 1492), 1. 338, 9.
- VICE CAMERARIO [Vicecamerarius], ric., 1. 175, 20; v. Governatore di Roma.
- — VICE CANCELLIERE [Vice Cancellarius], v. Lanzol (de) Borfa Rodrigo; partecipa al pontificale d. domenica d. palme e consegna le palme al pp. (an. 1487), 1. 187, 10; ufficia nel giovedì santo (id.), 188, 3, 12; celebra nel pontificale d. venerdì santo, 46; vesc. card. assistente nel pontificale di Pasqua, 190, 9; 297, 11; 303, 18; 305, 9; 333, 4; fa una caccia di tori, in festa per la conquista di Granata dinanzi al suo palazzo (an. 1492), 338, 10-12, 18-19; ric. nella distribuzione d. candele benedette il giorno d. Purificazione, 2. 266, 6; in suo nome intimazione al clero di Roma per i funerali d. pp. (an. 1503), 9-13; chiede al pp. la nomina a vesc. per il Burckard (an. 1503), 389, 32-34; 390, 1-3; al concistoro pubblico a cui sono ammessi gli oratori di Lucca, 424, 6-8; ric. (an. 1504), 431, 23; ric., 446, 44; alla distribuzione d. agnelli pasquali, 447, 34-35; ric., 449, 7; col pp. ai SS. Apostoli, 450, 10-14; col. pp. a pranzo il giorno d. Purificazione (an. 1506), 504, 39-41; accompagna per un tratto il card. di S. Vitale in partenza per la sua legazione di Perugia, 511, 28-32; la sua famiglia è convocata ai funerali d. Burckard, 513, 93-95.
- (DINTORNI E TENUTE): BACCANO, gli oratori di Francia vi attendono il card. Balue; stazione di posta e ricambio di cavalli, ultima verso Roma, d. via Cassia (an. 1485), 1. 107, 28, 38-42.
- — Borghettaccio o Malborghetto [Burgetlum], vasto tenimento all'undecimo miglio d. Flaminia, bibl. 1. 424, 36, 30; 425, 1-6.
- CAMPO DI MERLO, sulla via Portuense, d. Pallavicini, ric. dal Liber Pontificalis, vi fu fatta la caccia d. Duca di Ferrara (an. 1487), 1. 202, 16-30; 203, 1.
- MAGLIANA [Fontes Malliani], tenuta romana, sulla via Portuense, poco lontano dal casale d. Infernaccio, detto le fonti della Magliana; ceduta da Sisto IV al card. Parmense; Innocenzo VIII vi fabbricò un casino. Quivi sostano, pel pranzo, gli oratori di Napoli (an. 1486), 1. 159, 39, 10; 160, 5-23; nel palazzo, il card. Ascanio Sforza vi riceve il duca Ercole di Ferrara (an. 1487), 202, 36, 16-30.
- — Malborghetto, v. Borghettaccio.
- Dogana [domum doane], ric. (an. 1497), 2. 59, 18, 23-25.
- Dogana di Ripa, ric., 360, 17.
- DOHANAM RIPE, v. Dogana di ripa.
- Fenomeni naturali, prodigi, disgrazie: Ecclissi, temuta e prevista, pel 16 marzo 1485, a cui si credeva correlativa la malattia d. pp., 1. 111, 12-15.
- Grandine, cade in Roma, con grave danno, (an. 1487), 1. 186, 35, 14-16.

- Roma (Fenomeni naturali, prodigi, disgrazie): Inondazione, d. Tevere, non ricordata, sua descrizione (an. 1488), 1. 224, 23, 22-34; il letto d. Tevere cresce fino al pavimento di S. Maria Traspontina (dicembre 1498), 2. 10, 1-2, 29-30.
- OROSCOPI E GIUDIZI [iudicii], ric. con ricca bibl. per l'augurio per gli astri tratto da Nicola Orsini, nell'atto di ricevere le insegne di capitano gen. di S. R. C. (an. 1489), 1. 270, 8, 8-104; 271, 4-7; 481, 63-68.
- Peste, avvenuta a Roma (an. 1485), 1. 116, 23, 53-58; 117, 7-16; fu portata in processione per più città la Madonna di S. Agostino, 11-16; forse ne muore il card. d'Aragona, 120, 32; per essa si prorogano le vacanze, 121, 24; forse ne muore il card. Conti, con undici suoi servitori (an. 1493) e il pp. Alessandro VI si rifugia a Nepi e Viterbo, 448, 14-30; id. (an. 1494), 533, 27.
- Temporale, violentissimo, infuria su Roma, causando la caduta di due soffitti nel palazzo Vaticano uno d. quali travolge il pp. producendogli grande turbamento ma non gravi ferite (an. 1500), 2. 235, 29-37, 17-27; 236, 1-18.
- (FONDAZIONE), v. festa d. anniversario d. fondazione di Roma.
- (FONDO TERRIONE) [fundus Terrionis], "fuori porta Cavalleggeri, 1. 662, 97-99; apparteneva al monastero di S. Stefano Maggiore (an. 1053), 99-103; se ne distinguevano due, maggiore e minore (an. 1405), 106-110; ric., 119; 663, 1, 2,...
- (FONTANE): DI INNOCENZO VIII [Innocentii], edificata da questo pp. in piazza S. Pietro con grande magnificenza (an. 1490), ric. (an. 1500), demolita (an. 1604), ne restano tracce, bibl., doc. che ne descrivono i ricchi ornati, 2. 234, 3-50, 15; comincia a scorrerne l'acqua (an. 1501), 306, 24, 48.
- DI S. MARIA IN TRASTEVERE, riparata da Giovanni Lopez, card. di Capua, poi da Giulio II, dotata dell'acqua Felice il cui condotto spezzato da inondazione (an. 1604), fu riparato da Clemente VIII, 2. 295, 37-51.
- VIRGINIA [fontem Virgineam], ric. (an. 1512), 2. 201, 11-12.
- (Foro Traiano), sopra al quale giardino del Göritz.,
   2. 32, 37-41.
- (FORUM IULIUM), ivi era situata la vecchia zecca senatoria, 2. 326, 57-58; ric., 81.
- (Forum Piscarium), 2. 33, 15.
- ISOLA DI S. BARTOLOMEO [insula sancti Bartholomei], quivi cascano alcune case in seguito alla piena d. Tevere (an. 1500), 2. 248, 8-9.
- LAZARETUM, v. Lazzaretto.
- LAZZARETTO [Lazarettum], ric. (an. 1503), 2. 392, 37.
- [LUNGO TEVERE], ric., 2. 66, 62-63; ric., 72, 12.
- LEGGENDE: LA MADONNA COL BAMBINO, dipinta da San Luca in Santa Maria Maggiore (an. 1493), bibl., 1. 401, 7-8, 13-49.
- Papessa Giovanna, la cui immagine fu posta, dove si dice l'inglese Giovanni VIII partorisse un bambino. La casa ov'era fu atterrata da Pio IV. Nella strada di essa i pp. non dovevano passare. Essendovi passato il pp., ne è rimproverato il B. (an. 1486). 1. 176,

- 18-22, 21-30; ritenuto ciò di sciocca consuetudine, 21-24; ric. la collocazione sulla via che porta al Laterano (an. 1492), 335, 11.
- Roma (Leggende): Donna chiusa [mulieris incluse], ric. (an. 1500), 2. 217, 28; ric. in una lettera di Bertrando Costabili, donna ritenuta santa, chiusa in San Pietro, 27-36.
- Prefiche, funeres o principes planetus, bibl., 1. 535, 7, 16-21.
- (LOCALITÀ): ACQUA ACETOSA [Aquam acetosam], vi si reca il Burckard (an. 1506), 2. 506, 1; sulla riva d. Tevere, verso la via Salaria, dichiarata in un primo tempo nociva (an. 1635), in seguito l'uso ne fu molto diffuso e furono fatti attorno alla fonte molti lavori, 5-22.
- BANCHI [Bancos], ric., 2. 173, 3, 18, 28; ric. (an. 1504), 2. 429, 9-10.
- SANTA LUCIA IN COLONNA, vic., 72, 16.
- MACELLO DI LIVIA, ric., 2. 153, 5-7
- — MARMORATA, vic., 2. 59, 22.
- — MERULANA, vic., 2. 317, 43.
- MINERVA [Minervam], ric. (an. 1497), 2. 21, 14; 26, 27; ric. (an. 1499), 129, 4; ric., 486, 17-18.
- Monte Giordano [Monte Jordano], ric. (an. 1497), 2. 57, 26; ivi presso assalito e ferito Battista Bufalo (an. 1499), 154, 37-41; ivi Pietro Palozzi è ingiuriato e assalito dai fratelli Bubalis (an. 1500), 213, 1-3; ivi fuochi trionfali d. partigiani d. Orsini per solennizzare la sconfitta e cattura di Ludovico il Moro, 214, 12-15; ivi casa di Gregorio Policarpi, 271, 20-21, 37; ivi casa d. card. Orsini, 343, 21-23; id. id., 356, 16-17; Ludovico Orsini propone di impegnarsi a mantenere tranquillo tutto il rione, 359, 21-23; ric., 29; ric., 418, 14; ivi palazzo Orsini, ric., 497, 33-38; vi sono ospitati gli oratt. veneti venuti in Roma per l'obbedienza (an. 1505), 481, 3-4; ric., 497, 9.
- Pellegrino [il peregrino], ric. (an. 1542), 2. 53, 25.
- Ponterotto, vic., 2. 28, 3.
- — RIPETTA, ric., 2. 59, 26.
- ROTONDA, ric. (an. 1497), 2. 21, 20; vi transita il pp. reduce da Trastevere, 55, 27-31; ivi presso locanda del Montone ric. (an. 1497), 55, 83-90; ric. (an. 1498), 89, 32; ric., 317, 2; vi transita il pp. di ritorno da S. Maria d. Popolo (an. 1506), 504, 41-43; id. id. di ritorno dalla Minerva, 507, 7; "ric., 518, 4,...
- LOCANDE, v. Alberghi, locande, osterie.
- MAUSOLEO DI AUGUSTO, v. Monumenti.
- META DI BORGO, v. Monumenti.
- MILIZIE PONTIFICIE: GUARDIA SVIZZERA [Sviceri], incerta l'origine; si fa risalire a Martino V (an. 1417), a Niccolò V (an. 1448), a Sisto IV (an. 1471); assetto definitivo sotto Giulio II (an. 1505-1510); contesa con i catalani di guardia a Castel Sant'Angelo (an. 1495), 1. 572, 9-11, 21-34.
- Mole Adriana, v. Castel Sant'Angelo.
- (Monasteri): Cella Nova sull'Aventino, ric., 2. 125, 6-7.
- SAN CALISTO, ric., 2. 375, 18.
- S. LORENZO FUORI Le MURA [monasterio saneti Laurentii extra muros], ric., 2. 403, 27-28.

- Roma (Monasteri): S. Maria Nova [beate Marie nove], quivi i cardd. si recano ad incontrare il Valentino reduce da Napoli (an. 1497), 2. 51, 28-33; ric., 53, 5-6; id., 12-13.
- OBLATE DI TOR DE SPECCHI, fondato da S. Francesca Romana, 2. 474, 3-5.
- SAN PAOLO, vic., 2. 375, 17.
- -- S. SABA E ANDREA, ric. (an. 1501), 2. 317, 61-62.
- San Sebastiano, fuori le mura, con annessa chiesa in cui è sep. l'abate Pier Paolo Bossi (an. 1501), 2. 302, 31-39.
- (MONETE): ALFONSINI, di vario valore, bibl. ric. (an. 1492), 1. 352, 22, 8-30.
- CARLINI, ric. (an. 1492), 1. 352, 23; 411, 4-5.
- DUCATI, ric. (an. 1492), 1. 352, 22; 411, 2.
- — FIORINI, 1. 411, 5.
- Grosso fiorentino, d. soldo grosso, non più accettato (an. 1487), 1. 209, 41; (an. 1492), 352, 21.
- (MONTI): GIORDANO, v. Località.
- Mario [montem Marium], vi si dirigono le salmerie d. Valentino (an. 1503), 2. 363, 41-43; e il Valentino stesso, 364, 6-8; ric. (an. 1505), 476, 18.
- — Parioli, ric., 2. 506, 5.
- — Pincio, ric., 2. 481, 24.
- REGE, presso porta Pertusa, 2. 449, 6-7.
- MURA LEONIANE, "ric., 1. 663, 5, 9,,.
- (Musei): Chiaramonti, vic., 2. 89, 12.
- — MAFFEIANO, "ric., 1. 661, 25,,..
- (Monumenti): Arco di Gallieno sull'Esquilino, ric., 2. 153, 4-5.
- Arco Gordiano, a Castro Pretorio, vic., 2. 368, 22-23.
- — Pasquino, ric., 2. 32, 17, 29.
- ARCO DI PORTOGALLO, cost detto l'arco di Marc'Aurelio, probabilmente per il pal. annesso del card. di Portogallo, Giorgio da Costa; demolito (an. 1662), ric., 1. 365, 4-28.
- — Campidoglio, ric., 1. 129, 14; 156, 9; nel carnevale, festa d. presentazione d. tori ai caporioni messi poi in caccia (an. 1487), 1. 183, 12, 46-59; la grande campana suona a festa per la conquista di Granata (an. 1492), 338, 4, 5-10; vi sono impiccati alcuni ladroni (an. 1497), 2. 22, 15-16; ric., 35, 10; ric. (an. 1497), 127, 10; gli ufficiali sono ricordati alla funzione per la festa di S. Marco, 137, 41; la campana deve annunziare l'inizio dell'anno santo (an. 1499), 188, 1-3; a tale uopo suona ai vespri per tre giorni, 192, 5-7; ric. (an. 1500), 206, 20; vi è condotto e sulle scale ucciso Virgilio de Bubalis (an. 1500), 213, 7-9; suona il campanone per la caduta di Faenza in mano d. Valentino (an. 1501), 278, 13-15; id. per la lega di Ungheria, pp. e Venezia, contro i Turchi, 286, 7-10; ivi consiglio d. cittadini di Roma per stabilire la distruzione di Marino, 292, 13-16; suona il campanone per la conclusione d. matrimonio di Lucrezia Borgia con Alfonso d'Este e vi sono fatte luminarie, 299, 38-39; 300, 1-2; ric., 326, 58; suona il campanone per la presa di Camerino (an. 1502), 336, 28-29; vi è coronato poeta il buffone Baraballo, (an. 1514), 356, 19-32; ric., 358, 11; ric., 438, 31; vi è decapitato Antonio de Persona (an. 1505), 489, 8-9.

ROMA (MONUMENTI): CASTEL SANT'ANGELO [Castrum Sancti Angeli, Castel Sancto Anzelo, Adriani Molem], vi è condotto prigione da Gentile Virginio Orsini e Girolamo Riagio, Lorenzo Colonna (an. 1484), 1. 11, 10-20; è occupato da Girolamo Riario, 17, 21-22; vi si conserva il Volto Santo (an. 1409), 178, 21; vi partono i vecchi d. Ebrei nelle corse d. palli (an. 1487), 182, 14; il Castellano ric., 182, 27; limite d. processione d. Corpus Domini, 206, 38; id. (an. 1488), 236, 38; il pp. Innocenzo VIII, vi trascorre la festa di San Giovanni, 237, 25; per il corridore fra Castel Sant'Angelo e il Vaticano viene quivi il card. Cibo de' Mari; errata dunque la sua costruzione con Alessandro VI; il progetto risale a Giovanni XXIII (an. 1411), 256, 28, 7-22; carcerati ivi per falso, ric. (an. 1489), 276, 10-14; vi si fanno fuochi, in festa d. conquista di Granata (an. 1492), 338, 6, 11-22; crolla un muro d. corridoio coperto, che è tutto ricostruito dal pp. Alessandro VI (an. 1493-95), 418, 1-22; cade lo stendardo presso l'angelo: bibliografia e storia d. angelo; sua prima notizia nel dipinto d. Cimabue (an. 1275), esiste prima di Nicolò V; rinnovato da Alessandro VI; da Clemente VII; da Benedetto XIV ora esistente (an. 1752), dipinto coi tre colori nella repubblica francese (an. 1799), 422, 5, 1-61; viene restaurato e cinto da un fossato: vi ha una moneta che li raffigura; (an. 1494), 555, 10-12, 29-37; cade una parte del muro superiore (an. 1495), 564, 3-6, 55-76; vi è portato il cadavere d. duca di Gandia (an. 1497), 2. 44, 4-11, 23-25; vi lavora l'arch. Graziadei Prata (an. 1494-95), 26, 18-20; vi è imprigionato Bartolomeo Flores vesc. di Cosenza, 54, 13-19; id., 56, 4-28; vi † il castellano, vesc. di Nicastro, Bartolomeo de Luna, 57, 18-21; ric., 28, 24; ric., 58, 8-9; un fulmine incendia munizioni, parte d. merlatura e l'angelo di marmo, 16-22, 10-20; ric. (an. 1498), 71, 29; ric., 90, 8-9; ric., 114, 22; vi è rinchiuso Pietro de Aranda, 117, 11-14; ric., 47; vi giunge la corsa d. Giudei in Carnevale (an. 1499), 126, 6-9; vi è condotto Jacobello Silvestri vesc. di Alatri (an. 1500), 152, 32-33; ivi prigioniero Bartolomeo famigliare d. card. Ascanio, 154, 19-21; vi è incarcerato Giacomo Caetani di Sermoneta, 166, 11-13; vi è incarcerato Tommasino da Forlì (an. 1499), 177, 1-2, 16-21; ric., 19-20; è unito col Vaticano in occasione d. giubileo mediante la via Alessandrina, 191, 36; 192, 1-3; vi si reca il pp., 195, 10-12; ric. l'imprigionamento di Pietro de Aranda (an. 1500), 200, 35; 201, 1-2; ivi massimi e splendidi ornamenti in occasione d. ingresso in Roma d. Valentino (an. 1500), 205, 45-46; 206, 1-11; ric., 216, 5; vi † Giacomo Gaetani, 236, 29-34; ric., 238, 42; ivi imprigionati i medici d. duca di Bisceglie, 240, 21-24; vi è rinchiuso il Signore di Faenza, contravvenendo ai patti (an. 1501), 278, 3-9; di quì il pp. guarda l'esercito francese mettersi in cammino per Napoli, 291, 4-5, 12-16; spari di bombarde e fuochi di artifizio per il matrimonio di Lucrezia Borgia e Alfonso d'Este, 299, 27-30, 38-39; 300, 1-2; spari di bombarde per l'occupazione di Piombino, 300, 21-23; vi passa innanzi il corteo d. card. Ippolito d'Este diretto in Vaticano, 309, 5-6, 37-42;

vi è diretta l'artiglieria che il pp. ha comprato dall'ex re di Napoli (an. 1502), 328, 41-47; 329, 1-5; ivi spari di festa per la presa di Camerino, 336, 24-26; id. id. per l'occupazione di Urbino, 340, 29-30; 25-27; vi è d'anuto Bornardino d'Alviano e ne è rilasciato (an. 1503), 343, 25-30; ric., 344, 14; vi è condotto il card. Orsini, 10-11; id. il vesc. di Cesena e Andrea de Spiriti, 345, 9, 14, 25-28; ric., 347, 30; il pp. ne manda al Valentino bombarde per espugnare Bracciano, 350, 32-33; ne ha inizio la corsa di fanciulli, 351, 12-13; ivi † il card. Orsini, 14-15; vi si recano tre cardd. dopo la † d. pp. a trattare col castellano che giura fedeltà al sacro collegio e libera alcuni prigionieri, 355, 26; 356, 1-15; ric., 19; ric., 23-26; ric., 356, 33; si stabilisce di farvi il conclave, 357, 16-17; ne sono liberati il Baraballo e Bernardino di Alviano Pietro Cesenatense e Antonio Spiriti, 357, 18-25; 358, 1; vi vengono trasportati barili di polvere dal Vaticano, 358, 13-19; il sacro collegio lo offre come dimora al Valentino, 360, 28-38; è richiesto dal sacro collegio per il conclave al castellano, 361, 35-39; vi si reca il Burckard a designare le stanze adatte, 362, 1-10; ric., 364, 9; ric., 368, 14; ivi dicevasi fosse stato rinchiuso Giovanni Gozzadini (an. 1507), 375, 94-96; davanti è proclamato il bando di arrolamento d. sudditi spagnoli (an. 1503), 392, 28-34; il pp. vi fa condurre il Valentino per metterlo al sicuro dalle minacce d. Orsini, 393, 2-7, 3-6; vi si reca il nuovo castellano nominato da Giulio II (an. 1503), 412, 17-25; vi si reca il pp. stesso, 29-30; ric., 34; 414, 6; 418, 17-18; 423, 20, 19, 24; vi è imprigionato Micheletto, 425, 17; ric. (an. 1531), 428, 76; meta d. corse d. Giudei presente il pp. (an. 1504), 433, 6-9, 11-12; ric., 37; vi passa il pp. tornando da S. Gregorio, 439, 36-38; il pp. vi riceve gli oratori di Savona, 440, 28-29, 19-28; id. id. per l'obbedienza, 441, 1-5; ric., 444, 12; 457, 8; vi è rinchiuso Ventura Benassai, 463, 46-47; meta d. corse d. giudei, di giovani, di vecchi, di asini (an. 1505), 470, 17-21; 471, 1; vi sosta il pp. di ritorno dalla Minerva, 476, 4-6; il pp. vi attende e vi saluta gli oratt. veneti, 479, 27-33; ric., 486, 4-5; 38, 73; il pp. vi fa ritorno dopo breve cavalcata, 492, 3-5; ric., 499, 23-24.

Roma (MONUMENTI): CASTEL SANT'ANGELO (ARCHIVIO), ric., 2. 101, 50.

- (CASTELLANO), ivi † (an. 1497) sostituito da Francesco Roccamura, 2. 57, 18-24; ric., 356, 25; 360, 35; il Sacro collegio gli chiede il castello p. il conclave, 361, 35-39; impedisce il libero transito al castello ed è dal Sacro collegio invitato a desistere, 365, 46-49; 370, 1-2; ric., 393, 4, 6; presta giuramento di fedeltà al sacro collegio durante la sede vacante, 394, 20-22; v. Vigeri Marco di Savona; nominato dal pp. Giulio II e mantenuto in questa carica anche dopo l'elezione a card. (an. 1505), 498, 25-40; v. anche Luna (de) Bartolomeo; Roccamura Francesco.
- (CELLA DI SAN MAROCCO) [Sanmarocho], dove era il sepolcro d. imp. Adriano, segreta spaventosa: ivi Bartolomeo Flores (an. 1497), 2. 57, 27-28, 18-25; 58, 1-5.

- Roma (Monumenti): Castel Sant'Angelo (Corridore) [curritorium], ric., 2. 230, 7; percorso dal vecchio e dal nuovo castellano per andare e tornare dal Vaticano (an. 1503), 412, 17-25; id. id. dal pp. Giulio II, 29-30.
  - (ORTO), ric. (an. 1500), 2. 248, 7-8.
- (TORRE), quivi è il segno d. altezza d. acque durante una piena d. Tevere (an. 1495), 2. 247, 29-31.
- Colosseo [Colisseum], vi passa il pp. di ritorno del Laterano (an. 1486), 1. 176, 18; 299, 43; id. (an. 1492), 335, 11; ivi presso chiesa di S. Giacomo e ospedale omonimo, 2. 229, 32, 4-5; ric., 368, 24; ric. (an. 1503), 419, 3.
- — Mausoleo di Augusto, ric., 2. 83, 45-46.
- META DI BORGO, piramide che fu in parte troncata per l'apertura d. via Alessandrina (an. 1499), 2. 192, 6-11.
- Marforio, la statua dell'Oceano, rinvenuta nella strada omonima; detta così volgarmente, e posta in dialogo dalla fantasia popolare con Pasquino; epigrafe d. rinvenimento, 1. 341, 3-14.
- Pasquino, collocato al pal. Orsini, verso la via Papae, dal card. Carafa, scoperto nel convento della Pace (an. 1501) 1. 271, 47-50; 341, 14; situata presso la casa d. card. di Napoli; vi si appendevano satire politiche, ric. (an. 1501), 2. 296, 36-42.
- PIRAMIDE DI BORGO [pyramide Burgi], punto di partenza d. corse d. fanciulli il giorno di S. Stefano (an. 1501), 2. 310, 25-27; id. id. d. corse d. vecchi nei giorni seguenti, ecc., 311, 1-5, 9-10.
- STATUA DI MARC'AURELIO [caballus Constantini], credesi composta sotto Teodosio; detto presso l'arco di Settimio Severo; nulla si sa d. antica situazione forse trasportata da Sergio III e Clemente III; sue leggende: rappresentò o Costantino o Antonino o Settimio Severo; o Teodorico; notizie sicure sotto Paolo II e Sisto IV; suoi restauri; scelta da Michelangelo a decorare il Campidoglio; bibl., sulla p. d. Laterano (an. 1492), 1. 377, 28, 11-50; 378, 1, 2-31.
- — TEATRO DI POMPEO, ric., 1. 91, 16.
- (NATALE DI ROMA), v. anniversario d. fondazione di
- (Ordini cavallereschi): Militi di Alcantara, ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 9-46; 223, 1-3; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- MILITI DE AVIS, tassati d. decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 16-46; 223, 1-5; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- MILITI DI CALATRAVA, ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 16-46; 223, 1-3; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- — MILITI DI GESÒ CRISTO, tassati d. decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 16-46; 223, 1-5; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- MILITI DI SAN GIACOMO DI SPADA, tassato d. decima per la spedizione contro i Turchi (an. 1500),

- 2. 222, 16-46; 223, 1-5; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32; ric., 485, 40.
- ROMA (ORDINI CAVALLERESCHI): MILITI DI SAN MICHELE [confraternitatis sancti Michelis], creato da Luigi XI (an. 1469) destinato ai grandi di corte; il re ne era gran maestro: dopo alterne vicende decade e dal 1830 non fu più conferito; ne è insignito Cesare Borgia (an. 1499), 2. 142, 27-44, 14-16; ne è cav. il barone di Agrimonte oratore d. re di Francia, 217, 3-4.
- MILITI DI MONTESIA, tassati d. decima per la progettata spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 16-46; 223, 1-5; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- MILITI DI S. PIETRO, è creato milite Alberto di Longa (an. 1500), 2. 216, 1-3; id. id. Giovanni Nicola Radziwill (an. 1501), 273, 34-36.
- (ORDINI RELIGIOSI): S. AGOSTINO, v. Eremiti di S. Agostino.
- DI S. ANTONIO, commendatori, come oratori d. re di Francia al pp. per l'obbedienza (an. 1485), 1. 108, 19.
- Santi Apostoli, è invitato il convento e interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 14; id. d. card. Rangoni (an. 1486), 30; è invitato ai funerali d. card. Giacomo Schiafenati (an. 1497), 2. 61, 9-24; danno al pp. una palma molto lavorata la domenica d. Palme (an. 1505), 474, 23-26.
- D. ARA COELI, ric. (an. 1490), 1. 312, 13; invitato ai funerali d. card. di Lunate; vi si reca e recita le dovute preghiere (an. 1497), 2. 45, 7-21; riceve intimazione di presenziare i funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 61, 9-24; e d. card. Paolo di Campofregoso (an. 1498), 76, 3-30; ric., 77, 33; il vicario dice il sermone alle esequie di Carlo VIII, v. Boulier Marziale, 91, 24-26; canta le esequie d. card. Savelli, 118, 15-22; id. di Mariano da Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 28-31; ai funerali di Giovanni Malatesta, 139, 18-21; id. id. d. card. di S. Dionigi ove canta il notturno, 156, 27-34; 157, 3-4; è invitato a presenziare i funerali d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-30; interviene, 34; ric. il vicario generale Ludovico d. Torre (an. 1500), 250, 37-38, 20-21; 251, 1-2; riceve intimazione di recarsi in casa d. card. di S. Clemente per l'ufficio d. morti e vi canta le lodi (an. 1501), 276, 42-43; 277, 1-9; è convocato ai funerali di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5-8; è chiamato alle esequie d. card. Beneventano, 424, 18-20; 425, 1, 6-7; id. per i funerali d. vesc. di Zara [Iadrensis] (an. 1504), 436, 1-5; ric., 465, 5; ai funerali d. sorella d. Antonio Ferreri [Eugubini] (an. 1505), 490, 14-15; invitato per il funerale d. Burckard (an. 1506), 512, 9-10.
- Basiliani Greci, nel convento di S. Alessio, 1. 393, 13.
- BENEDETTINI LATINI, nel convento di S. Alessio; ric., 1. 393, 12; signori di Scrofano, prima che passasse sotto gli Orsini, 646, 33; ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 9-46; 223, 1-5; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.

- Roma (ordini religiosi): Camaldolesi, ric. D. Alberto Gibelli, generale; autore di una storia mss., conservata in S. Gregorio al Clivo Scauro, del convento di S. Ippolito in Forli, ric., 1. 623, 10, 9-34; ric. Girolamo da Landriano, 633, 4, 23-79; ric. nella bolla d. pptra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 222, 9-46; 223, 1-5; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
  - - CARMELITANI, il procuratore avrebbe dovuto fare il sermone il primo giorno d. anno (an. 1497), 2. 13, 1-4; il procuratore dice il sermone nella Sistina la quarta domenica di quaresima, 17, 27; ric. Terrasse de la Puebla de Fontada Pietro; dice il sermone di Capodanno (an. 1498), 67, 39-40, in sua vece un frate la domenica in Letare, 77, 23-25; il procuratore id. la quarta domenica d. Avvento nella Sistina presente pp., 120, 16-18; i frati cantano l'ufficio alle esequie di Mariano da Genazzano (an. 1499), 123, 28-31; il procuratore dice il sermone nella Sistina la quarta domenica di quaresima, 130, 14; ai funerali d. card. San Dionigi, ove cantano il notturno, 156, 27-37; 157, 3-4; ricevono ordine di presenziare i funerali d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-30; alla sep. d. card. Segobricense (an. 1500), 216, 23-26; dice l'orazione dopo la messa di esequie, 217, 20-22; il procuratore dice il sermone nella Sistina la quarta domenica d. Avvento, 250, 13-15; id. id. la quarta domenica di quaresima (an. 1501), 272, 14-15; tutti i religiosi ricevono intimazione di recarsi in casa d. card. di S. Clemente per l'ufficio funebre, 276, 42-43; 277, 1-6; vi cantano i vespri, 7-8; un frate in luogo d. procuratore dice il sermone nella Sistina la quarta dom. di Avvento, 306, 26-27; un frate dice il sermone nella Sistina la quarta domenica di quaresima, 320, 41-42; id. dovrebbe dirlo la quarta domenica d. Avvento, ma vi si rifiuta per l'assenza d. pp. (an. 1502), 340, 34-37; 341, 1-4; l'ordine è convocato per il funerale di Andrea Spiriti ma non interviene (an. 1503), 346, 5-8; al funerale d. pp., 353, 31-34; al funerale d. vesc. di Zara [Iadrensis] (an. 1504), 436, 2-5; il procuratore [Bernardino da Siena] dice l'orazione la quarta domenica di quaresima, 441, 18-19; id. id. la quarta domenica d. Avvento nella Sistina (an. 1504), 465, 31-33; id. id. la quarta domenica di quaresima (an. 1505), 473, 16; id. id. la quarta domenica d. Avvento, 501, 27-31; il procuratore dice il sermone nella Sistina la quarta domenica d. quaresima (an. 1506), 506, 22-23; il generale id. id. il Venerdì Santo, 507, 32-33.
- CARMELITANI DI S. MARTINO AI MONTI, è invitato il Convento ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 1. 162, 35; ric. il procuratore (an. 1487), 186, 8.
- CARMELITANI CALZATI, ad essi affidata la ch. di San Crisogono (an. 1491), 1. 319, 25.
- — CASSINESI, ebbero l'abbazia di Farfa, 2. 345, 4-5.
- DI S. CECILIA, chiamati alle esequie d. card. di Benevento (an. 1503), 2. 424, 18-20; 425, 1.
- CELESTINI, officiavano S. Agata all'Orso, ric., 1. 290, 12; 479, 43; abitavano un convento annesso alla chiesa di S. Pietro in Montorio (sec. XIV), 2. 178, 2-5.

- ROMA (ORDINI RELIGIOSI): CISTERCENSI [Cisterciensis], ric., 2. 62, 11; 11., 125, 9-10; ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 222, 9-46; 223, 1-5; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32; ric., 302, 33; ebbero in loro giurisdizione l'abbazia di Farfa, 345, 4-5.
- CLUNIACENSE [Cluniacensis], ric., 2. 125, 8-9; ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 222, 9-46; 223, 1-5; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- Conventuali, ric. il ministro provinciale, Battista da Leone (an. 1509), 2. 178, 32-35.
- DI S. COSIMATO, da cui fu ereditata parte d. case d. Griffi, 1. 110, 6-7.
- D. SAN CRISOGONO, ric. (an. 1490), 1. 313, 13; ric. il priore (an. 1492), il suo archivio fu incorporato in quello della Traspontina, 391, 10, 9-12; chiamati alle esequie d. card. di Benevento (an. 1503), 2. 424, 18-20; 425, 1.
- Crociferi [Cruciferorum], tassati d. decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1509), 2. 222, 16-46; 223, 1-5; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- Domenicani Ibernesi, ric., 1. 419, 63.
- DOMENICANI, v. Predicatori.
- SAN DOMENICO (MONACHE), confermato da Onorio III, ha in dono la chiesa di San Sisto in piscina lungo la via Appia, 2. 41, 5-8.
- Eremiti di S. Agostino, di cui è procuratore Stefano da Cori (an. 1485), 1. 133, 8, 3; è invitato ai funeri d. generale Rangoni (an. 1486), 162, 28; il procuratore dice la predica nella Sistina nella terza domenica dell'avvento (an. 1486), 173, 14; id. (an. 1487), 185, 13; id. (an. 1488), ric. Anselmo da Montefalco, 224, 6, 4; ric. fra Graziano Ventura da Foligno procuratore (an. 1490-1499), 300, 8, 7-8; 479, 39; 649, 20; ne è eletto ministro generale Mariano da Genazzano (an. 1497), 2. 23, 3, 11, 11-21; viene in processione in S. Pietro il giorno d. Pentecoste, 24, 6-13; è invitato a recarsi al palazzo d. card. di Lunate per recitare l'ufficio d. morti e quindi accompagnare il cadavere a S. Maria d. Popolo (an. 1497), 45, 6-15, ric., 50, 8, 25; ai funerali d. card. Schiafenati, 60, 34-38; 61, 5; e relativa intimazione, 9-24; id., 64, 17-18; ric. (an. 1498), 75, 19-20; invitato ai funerali d. card. di Campofregoso, 76, 3-31; ric., 77, 33; ric. (procuratore) (an. 1498), 119, 36-37; un frate invece d. procuratore dice il sermone la terza domenica di quaresima nella Sistina, 129, 26-29; ai funerali di Giovanni Malatesta (an. 1499), 139, 18-21; id. d. card. di San Dionigi ove cantano l'ufficio d. morti, 156, 27-40; 157, 1-2; è invitato ai funerali d. vesc. Capra, 159, 20-30; interviene, 34; id. ai funerali d. vesc. Egerdo Duerkop, 174, 12-13; un frate invece d. procuratore dice il sermone la terza domenica di Avvento nella Sistina (an. 1499), 179, 8-10; alla sepoltura d. card. Segobricense (an. 1500), 216, 23-26; il procuratore (v. Calafora Pietro) dice il sermone nella Sistina la terza domenica di quaresima

(an. 1500), 208, 20-23; ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 222, 9-46; 223, 1-5; un frate dice il sermone nella Sistina la terza domenica d. Avvento, 250, 11-12; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32; il procuratore dice il sermone nella Sistina la terza domenica di Quaresima (an. 1501), 271, 24-25; v. anche Caloforta Pietro; invitato in casa d. card. di S. Clemente per l'ufficio d. morti vi canta il secondo notturno, 276, 42-43; 277, 1-9; il procuratore dice il sermone nella Sistina la terza domenica d. Avvento (an. 1501), 306, 12-14; id. id. la terza domenica di quaresima (an. 1502), id. la terza domenica di Avvento, 340, 31-33; convocato per il funerale di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5-8; al funerale del pp., 353, 31-34; invitato il procuratore dice il sermone nella Sistina la terza domenica d. Avvento (an. 1503), 422, 33; 423, 1-2; invitato alle esequia d. card. di Benevento (an. 1503), 424, 18-20; 425, 1; un frate dice il sermone nella Sistina per la Circoncisione (an. 1504), 426, 28-29; 427, 1; convocato per il funerale d. vesc. di Zara [Iadrensis] (an. 1504), 436, 1-5; il procuratore dice l'orazione la terza domenica di quaresima, 439, 21-22; id. id. (an. 1505), v. Giovanni Antonio da Chieti, 471, 25-28, 34-45; al funerale d. sorella di Antonio Ferreri, 490, 14-15; un frate dice il sermone nella Sistina la terza domenica d. Avvento, 500, 6-9; il procuratore dice il sermone nella Sistina la terza domenica di Quaresima (an. 1506), 506, 17; invitato al funerale d. Burckard, 512, 9-10.

- Roma (Ordini religiosi): Eremiti di S. Girolamo [Monacharum Heremitarum Sancti Hieronymi], ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 9-46; 223, 1-3; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- DI S. FRANCESCO [fratres sancti Francisci], al funerale d. card. di Campofregoso (an. 1498), 2. 76, 31-33; uno di essi cappellano di Lucrezia Borgia dice il sermone nella Sistina il giorno di S. Stefano (an. 1500), 252, 5-7; un frate dice il sermone nella Sistina la seconda domenica di Quaresima (an. 1502), 319, 18-20.
- S. Francesco dell'osservanza [ordinem sancti Francisci de observantia], ric. (an. 1501), 2. 232, 29.
- S. Francesco presso Ponte Sisto, è invitato ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 1. 162, 34.
- S. Francesco in Trastevere, è invitato il convento ai funeri d. card. Rangoni (au. 1486), 1. 162, 32; ivi il pp. Alessandro VI alla messa con seguito d. cardd. (au. 1497), 2. 55, 1-2.
- GESUATI, d. b. Colombini da Siena; ebbero la ch.
   d. SS. Giovanni e Paolo da Nicolò V; furono soppressi,
   1. 419, 62; 479, 36.
- S. GIOVANNI GEROSOLIMITANO [sancti Ioannis Hierosolimitani], ric. (an. 1497), 2. 61, 1-2, 3-5; 60, 10; ric. uno d. cavalieri Teseo Pignatelli (an. 1499), 2. 186, 34-35; vi apparteneva Pietro Grimani (an. 1504), 370, 64-66, 71-73.

- Roma (ordini religiosi): Girolamini, hanno il convento di S. Alessio (an. 1430), 1. 393, 15.
- — SAN GREGORIO, cavalcata e pontificale d. pp. (an. 1492), 1. 339, 37.
- S. Marcello, v. Servi di Maria in S. Marcello.
- — SANTA MARIA DEL CARMINE, ric., 1. 479, 38.
- S: MARIA DEL MONTE CARMELO [ordinis beate Marie de Monte Carmelo], ric. il procuratore il quale avrebbe dovuto tenere il sermone nella Sistina la quarta domenica di Avvento (an. 1499), 2. 180, 35-39.
- S. MARIA D. POPOLO, vi è ospitato il card. Balue, di ritorno dalla legazione di Francia (an. 1485), 1. 107, 24; è invitato il Convento ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 162, 29; ospita il neo card. de Fuxo (an. 1488), 218, 21; 313, 13; cominciano a recitar l'ufficio funebre per il card. di Lunate (an. 1497), 2. 45, 16-20; ne trasportano il cadavere alla loro chiesa, 36-38; ric., 46, 7; riceve l'intimazione di presenziare i funerali d. card. Giacomo Schiafenati (an. 1497), 61, 9-24; ric., 62, 25-27; ric. (an. 1498), 77, 33; cantano l'ufficio alle esequie di Mariano da Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 28-31; vi è ospitato il card. Gurcensis (an. 1499), 128, 1-3; ricevono ordine di presenziare i funerali d. vesc. Luigi Capra, 150, 20-30; intervengono, 34-36; ricevono intimazione di presenziare i funerali d. card. di S. Dionigi (an. 1499), 156, 27-36, accolgono coi loro canti il pp. davanti alla loro chiesa (an. 1500), 238, 1-6; vestono il defunto card. di S. Clemente per il funerale dove ricevono intimazione di recarsi per l'ufficio funebre; vi cantano il terzo notturno (an. 1501), 276, 20-43; 277, 1-25; sono comandati di mantenere il segreto sulla sep. di due cavalieri trasportati dal campo d. francesi, 292, 23-26; sono convocati ai funerali di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5-8; convocati ai funerali d. Burckard (an. 1506), 512, 9-10.
- S. MARIA D. TEUTONI [beate Marie Teutonicorum], tassati d. decime per la progettata spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 16-46; 223, 1-5; vi apparteneva Michele Schultet (an. 1500), 247, 32-33; 248, 2-3; ric. (an. 1501), 262, 36-37; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- Santa Maria in Via Lata, alla funzione solenne nella festa di S. Marco, procede senza ordine (an. 1499), 2. 137, 30-40.
- S. MARTINO AI MONTI, v. Carmelitani di S. Martino ai Monti.
- — Mendicanti, ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 2. 267, 1-32.
- MINIMI, in processione il giorno di S. Marco nella chiesa d. santo (an. 1502), 2. 327, 28-29; al funerale d. pp. (an. 1503), 353, 31-34.
- — MINISTRI DEGLI INFERMI, restaurano la chiesa d. Maddalena, 1. 409, 30.
- MINORI, il procuratore d. ordine pronuncia la predica d. seconda domenica di Avvento nella Sistina (an. 1486), 2. 172, 42; id. (an. 1487), 185, 10; ric. il procuratore P. M. Marino di Troia provinciale di S. Angelo; il P. M. Giovanni da Ita, 403, 7, 37-42; 479, 40; ric. Michele di Napoli (an. 1494), 490, 27; il procuratore generale Egidio Delfini di Amelia dice

la predica alla Sistina, presente il pp. nella seconda domenica dell'Avvento (an. 1496), 649, 10; il procuratore dice il sermone nella Sistina la seconda domenica di quaresima (an. 1497), 16-31; i Minori conventuali avevano chiesa in Trastevere, ivi pp. alla messa (an. 1497), 2. 55, 1-3; il procuratore dice il sermone dopo la messa solenne presente il pp. la seconda domenica dell'Avvento, 61, 27-30; ric. (an. 1498), 74-78; il procuratore fa il sermone nella Sistina la seconda domenica di quaresima, 75, 15-16; un frate dice il sermone in S. Pietro il giorno d. Santi, 119, 7-9; ric. il procur., 32-34; † il ministro generale d. ordine, Francesco Mani [frater Samson], ne tiene l'interim Frate Egidio da Amelia (an. 1499), 170, 38-39; 171, 1-7, 7-10; un frate dice il sermone nella Sistina la seconda domenica d'Avvento, 250, 1-2; id. id. il giorno d.Ceneri (an. 1501), 269, 37-38; id. id. id. la prima dom. di quaresima, 39-41; ric., 285, 27; un frate dice il sermone nella Sistina il giorno d. Trinità, 328, 15-16; id. id. la seconda domenica di Avvento, 339, 33-35; id. id. id. (an. 1503), 422, 1-4; dice il sermone la seconda domenica di quaresima (an. 1505), 471, 22-24; un frate per il procuratore dice il sermone la sec. domenica d. avvento, 499, 29-30; il procuratore dice il sermone nella Sistina la seconda domenica di Quaresima v. anche Grassetti Nicolò, 505, 39-40.

- Roma (ordini religiosi): Minori di San Benedetto, ric. (an. 1497), 2. 62, 2-3.
- — MINORI DELL'OSSERVANZA [Minorum de observantia], i frati sono nominati dal pp. commissari d. indulgenza d. giubileo (an. 1501), 2. 254, 8-10, 34-35.
- MINORI ZOCCOLANTI [minorum de zoccolis], avevano la chiesa di S. Pietro in Montorio (an. 1499), 2. 178, 2-3.
- — MONACHE AGOSTINIANE DI S. LUCIA, ric., 2. 42, 23-24.
- Monache di San Domenico, v. San Domenico (monache di).
- — OBLATE, v. monastero di Oblate.
- OLIVETANI [Montis Oliveti], ric. (an. 1497), 2. 66, 11; ne faceva parte Benedetto di Siena nominato poi precettore d. ospedale di Santo Spirito, 8-34; ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare la decima per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 222, 9-46; 223, 1-5; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- S. ONOFRIO [fratres sancti Honufrii], trasportano la salma di Vasino Gambera alla sepoltura, nella loro chiesa (an. 1501), 2. 271, 26-30; in processione il giorno di S. Marco nella chiesa d. santo (an. 1502), 327, 28-29; al funerale d. pp. (an. 1503), 353, 31-34; ric., 444, 13.
- ospitalieri di Sant'Ambrogio d. Lombardi, ricevono intimazione di presenziare i funerali d. vesc. Luigi Capra (an. 1499), 2. 159, 20-31, 35-36.
- OSPITALIERI DI S. SPIRITO, ric., 2. 66, 49-50.
- OSSERVANZA, uno dice il sermone nella Sistina la seconda domenica di Quaresima (an. 1499), 2. 129, 14-17.
- — SAN PAOLO, abbazia; riacquista i beni concessi

al duca di Calabria (an. 1487), 1. 179, 25, 13-28; ebbe la signizia da Formello, 616, 27.

Roma (ordini religiosi): Passionisti, d. ch. d. SS. Giovanni e Pulo; ric., 1. 119, 66.

— S. PIETRO IN MUNTORIO, è invitato il convento ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 1. 162, 33.

PREDICATORI DI SAN DOMENICO, un frate dice il sermone nella Sistina il giorno d. Ceneri (an. 1497), 2. 15, 25-31; un frate doveva dire id. id., la prima domenica di quaresima, 16, 13-14; presenziano l'ufficio funebre per il card. di Lunate, 45, 20; il procuratore dice il sermone nella Sistina la prima domenica d. Avvento, 59, 30; e presenziano l'ufficio funebre per il card. Paolo di Campofregoso (an. 1498), 76, 27-30; ric. il procuratore Francesco Mei, dice il sermone la prima domenica dell'Avvento, 119, 25-26, 9-13; un padre d. ordine dice il sermone per Capodanno (an. 1499), 122, 40-42; il procuratore dice il sermone nella Sistina la prima domenica dell'Avvento, 178, 10-12; un frate id. per Santo Stefano, 193, 27-28; il procuratore id. la prima domenica di quaresima (an. 1500), 207, 11-13; un frate d. ordine dice il sermone nella Sistina la prima domenica dell'Avvento, 249, 3-4; adunata d. capitolo alla Minerva per l'elezione d. nuovo maestro d. ordine in persona di Vincenzo Bandello da Castelnuovo, 284, 24-27; secondo il riconoscimento ottenuto loro dal card. Napoletano di un'antica usanza già vigente, durante la messa d. Pentecoste possono entrare nel cancello d. altar maggiore e accostarsi al pp.; specie il Maestro ammesso al bacio d. piede, 285, 24-39; dice il sermone nella Sistina la prima domenica di Avvento (an. 1501), ric. Vio Tommaso, 305, 33-45; il procuratore dice il sermone nella Sistina la prima domenica di quaresima (an. 1502), 318, 25-26; † frate Giorgio Alemanno in concetto di santità, 331, 5-14, 2-8; il procuratore dice l'orazione nella Sistina la prima domenica dell'Avvento, 339, 23-25; ai funerali d. pp. (an. 1503), 353, 31-34; il procuratore predica alla messa d. prima domenica dell'Avvento nella Sistina, 416, 8-9, 6; ric., 438, 37; il procuratore dice l'orazione nella messa d. prima domenica dell'Avvento (an. 1504), 464, 17-19; id. la prima domenica di quaresima (an. 1505), 471, 19-21; ai funerali d. sorella di Antonio Ferreri [eugubini], 490, 14-15; un frate invece d. procuratore dice l'orazione nella messa d. prima domenica dell'Avvento (an.1505), 498, 14-15; il procuratore dice l'orazione nella Sistina la prima domenica di quaresima (an. 1506), 505, 36-37. - PREDICATORI, IN S. MARIA SOPRA MINERVA, Si

— Predicatori, in S. Maria Sopra Minerva, si aduna il Capitolo, per l'elezione d. generale, ed è eletto il pavese Giovanni di Curia, professore d. or., con eguale numero di voti d. [veneto] bolognese Bartolomeo Comazzi. Nato tumulto e sedato dal Governatore di Roma, è consacrato, a istanza d. card. Carafa, il Comazzi (an. 1484), 1. 85, 23-32; 86, 4-32; interviene l'ordine ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 120, 14; il priore, oratore di Massimiliano, re d. Romani, va ad incontrare Roberto Sanseverino a porta d. Popolo, 124, 34; è invitato il Convento ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 162, 27; Fr.

Matteo (an. 1487) pronuncia la predica nell'esequie d. vesc. Silvestro Daziari, 180, 8; pronuncia un confratello la predica, pel procuratore nella Sistina, nella domenica prima di quadragesima, 184, 36; Fr. Mariano da Viterbo, ric., 212, 9; commemora Orsino Lanfredini (an. 1489), 250, 17; procuratore d. or., ric. Fr. Pietro Antonio Petrucci (an. 1488), 223, 39; 327, 40; 479, 42; l'ordine riceve intimazione di recarsi al palazzo d. defunto card. di Lunate per recitare l'ufficio d. morti e quindi accompagnare il cadavere a S. Maria d. Popolo (an. 1497), 2. 45, 7-15; ric., 54, 1; riceve intimazione di presenziare i funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 61, 9-24; ric. la chiesa (an. 1498), 74, 7-8; riceve intimazione di presenziare i funerali d. card. di Campofregoso, 76; canta l'ufficio nelle esequie di Mariano di Genazzano generale d. Agostiniani (an. 1499), 123, 28-37; ai funerali di Giovanni Malatesta, 139, 15-28; id. d. card. S. Dionigi, ove canta le laudi, 156, 27-33; 157, 3-4; riceve ordine di presenziare, i funerali d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-30; alla sep. d. card. Segobricense (an. 1500), 216, 23-26; riceve intimazione di recarsi in casa d. card. di S. Clemente per l'ufficio funebre e vi canta le laudi (an. 1501), 276, 42-43; 277, 1-9; vi muore in concetto di santità frate Giorgio Alemanno (an. 1502), impossibile stabilirne l'identità, 331, 5-10, 2-8; è convocato l'ordine al funerale di Andrea Spiriti (an. 1503), 346, 5-8; id. id. al funerale d. vesc. di Zara [Iadrensis] (an. 1504), 436, 1-5.

Roma (ordini religiosi): Predicatori (S. Maria sopra Minerva), v. Predicatori in S. Maria Sopra Minerva.

— PREMOSTRATENSI, hanno il convento di S. Alessio (an. 1231), 1. 393, 15; tassati d. decime per la progettata spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 222, 16-46; 223, 1-5; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.

— — Santa Sabina, l'ordine è invitato e interviene ai funeri d. card. d'Aragona (an. 1485), 1. 120, 14.

- - SERVI DI MARIA, ric. il generale, Antonio Protasio Alabanti, 1. 260, 28, 8-15; il procuratore dice la predica, alla Sistina, nella domenica di passione (an. 1490), 301, 26; il procuratore dice la messa nella Sistina il giorno d. Epifania (an. 1497), v. Stefano di Castelnuovo, 2. 13, 16, 50; ric. sermone di un frate il giorno d. Epifania (an. 1498), 69, 36-38; il procuratore dice il sermone nella Sistina la domenica d. Passione, 78, 22-25; ric. un frate che disse il sermone nella funzione d. giorno di S. Stefano, 122, 18-23; il procuratore dice il sermone nella Sistina per l'Epifania (an. 1499), 124, 1-4; id. la domenica d. Passione, 131, 1-4; v. Stefano da Castelnuovo, l'ordine riceve intimazione di presenziare i funerali d. vesc. Luigi Capra, 159, 20-30; un frate dice il sermone nella Sistina per la festa di S. Giovanni (an. 1499), 193, 42-43; id. id. la quinta domenica di quaresima, 212, 15-17; il procuratore doveva dire il sermone nella Sistina la quinta domenica di quaresima (an. 1501), 272, 19-21; v. anche Carlo da Faenza; il procuratore dice il sermone nella Sistina la seconda domenica d. Avvento, 305, 24-26; id. id. id. la quinta domenica di quaresima (an. 1502), 322, 9-10; un frate dice l'orazione

- nella Sistina per la festa di S. Giovanni Evangelista (an. 1504), 466, 20-22; il procuratore dice il sermone in S. Pietro il giorno d. Epifania (an. 1505), 469, 1-3; un frate id. id. (an. 1506), 502, 44-45; 503, 1; il procuratore dice il sermone nella Sistina la quinta domenica di Quaresima (an. 1506), 507, 10-11.
- Roma (ordini religiosi): Servi di Maria in S. Marcello, è invitato il Convento ai funeri d. card. Rangoni (an. 1486), 1. 162, 36; ric. (an. 1488), 217, 1; il procuratore dice la predica d. Epifania in San Pietro (an. 1492), 391, 16-17; è invitato il Convento a presenziare i funerali d. card. Paolo di Campofregoso (an. 1498), 2. 76, 3-30; alle esequie di Mariano da Genazzano (an. 1499), 123, 28-31; ai funerali d. card. di San Dionigi, 156, 27-38; 157, 3-5; id. d. card. di San Clemente (an. 1501), 276, 42-43; 277, 1-9; è invitato al funerale di Andrea Spiriti ma non interviene (an. 1503), 346, 5-8; un frate dice lungo e noioso sermone per l'Epifania in San Pietro (an. 1504), 428, 2-5; ric. il procuratore, 442, 7.
- S. SPIRITO, ricevono intimazione di recarsi in casa d. card. di S. Clemente per l'ufficio funebre (an. 1501), 2. 276, 42-43; 277, 1-6.
- — Santo Stefano al monte Celio [sancti Stephani in Celio Monte], riceve intimazione di presenziare i funerali d. card. Giacomo Schiafenati (an. 1497), 2.61, 9-24.
- Teutoni, il procurat. incontro agli oratt. d. vesc. di Magonza (an. 1505), 2. 476, 21-22.
- Trinitari scalzi, ad essi affidata la ch. di San Crisogono, 1. 319, 27.
- UMILIATI, ric., generale Girolamo da Landriano (an. 1496), bibl., 1. 633, 4, 23-79; ric. il generale, 2. 62, 36; ric. nella bolla d. pp. tra gli enti ecclesiastici che devono pagare le decime per la imminente spedizione contro i Turchi (an. 1500), 222, 9-46; 223, 1-5; id. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- Vallombrosani, *vic.*, **2**. 62, *11-12*; ric. nel breve per l'esazione d. decime (an. 1501), 267, 1-32.
- — ZOCCOLANTI, v. Minori zoccolanti.
- (OSPEDALI): DI S. Alberto [sancti Alberti], ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500),
   2. 229, 33; situato ai piedi d. collina di S. Maria Maggiore in località detta nel sec. XIII, pozzo Roncone; nel suddetto elenco è menzionato, ma non tassato,
   16-26.
- DI S. AMBROGIO DEI LOMBARDI [Lombardorum], ric. (an. 1496), 1. 649, 13; annesso alla chiesa di S. Ambrogio, ric. (an. 1497), 2. 45, 36-40; ric. per i funerali d. card. Giacomo Schiafenati, 61, 25-26.
- DI S. ANDREA, ric. (an. 1509), 2. 415, 75.
- DI SANT'ANGELO [hospitalis Sancti Michaelis in Burgo], d. del corridoio, o hospitale Angelorum o hospitale Sant'Angelo, di cui si fa risalire l'erezione a Eugenio IV, ed era servito da una confraternita di laici; ric., 2. 59, 21-22; vi si reca il vesc. Mattia (an. 1500), 202, 15-17; ric. nell'elenco d. redditi secondo cui devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 230, 2; ric., 2-6.

- Roma (ospedali): D. Boemi [Bohemorum], fabbricato di nuovo attiguo alla cappella di S. Boemo in Borgo Vecchio, iscrizione tuttora esistente (an. 1457), ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 230, 10-19, 4.
- D. Bretoni [hospitalis Britannie Brictanorum], annesso alla chiesa di S. Ivo, 2. 141, 30, 38-40; 142, 1; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 229, 37; ric. (an. 1501), 283, 23.
- DI SANTA BRIGIDA, ricovero d. pellegrini svedesi vicino alla via d. Pellegrino, 2. 289, 47-54.
- D. CONSOLAZIONE, le regole ne furono date dal medico Alessandro da Genazzano, 2. 410, 5-16.
- D. FIAMMINGHI [Hospitalis Flandrensis], nel rione S. Eustachio, a San Giuliano, 1. 232, 17; 317, 4, 5; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 230, 6; situato in via d. Sudario presso Palazzo Cesarini, di antichissima origine, 32-39.
- D. FRANCESI [Francorum, Gallorum], ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500),
  2. 230, 12; dapprima presso S. Andrea d. Valle, poi in seguito a permuta con l'Abbazia di Farța cambiò luogo, 46-56; vi è sep. Luigi Alemand ambasciatore d. duca di Savoia presso il Vaticano (an. 1501), 293, 1-6.
- D. GENOVESI [Ianuensium], ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 230, 15; fondatore ne fu Meliaduce Cicala genovese, mercante in Roma, 64-67; 231, 2-8.
- DI S. GIACOMO [sancti Iacobi prope Coliseum], ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 229, 32; ric., 7-12.
- SAN GIACOMO IN AUGUSTA [Hospitale sancti Jacobi], fondato (an. 1338) dal card. Giacomo Colonna, detto in Augusta dal vicino Mausoleo di Augusto; dato ad amministrare alla Compagnia di S. Maria del popolo; riservato per i casi chirurgici, con la scuola chirurgica; bibl., 1. 533, 25, 28-38; 649, 14; ric. (an. 1497), 2. 33, 15-16; ric., 43, 37.
- SAN GIACOMO DI GALIZIA [Sanctus Iacobus de Gallicia hospitalis Hispanorum], vi viene il pp. (an. 1492), 1. 336, 15, 46-56.
- — SAN GIACOMO DEGL'INCURABILI, ric., 1. 533, 32.
- — DI S. GIACOMO IN THERMIS LOMBARDORUM, v. ospedale d. Francesi.
- — SAN GIOVANNI, v. San Salvatore.
- SAN GIROLAMO DEGLI SCHIAVONI [Sancti Hieronymi Sclavorum, Santo Hieronymo di Schiavoni, hospitale Sclavorum], presso la chiesa di San Girolamo, ric., 1. 344, 12; ivi presso venne buttato in Tevere il cadavere d. duca di Gandia (an. 1497), 2. 42, 20-33; notizie sull'origine, 44-61; 43, 3-8; ric., 19; vi passa il pp. diretto a S. Maria d. Popolo, 237, 32; 238, 1; ric. (an. 1501), 287, 38; ivi presso casa di Cristoforo Pratella Bordini vesc. di Cortona, 339, 1-14; ric.

(an. 1504), 437, 27; 438, 19-20; ric. ivi presso casa d. card. Ascanio, 484, 38; 485, 1.

ROMA (OSPEDALI): IANUENSIUM, v. de' Genovesi.

- D. INGLESI [hospitale Anglicorum], ne partono gli Ebrei nelle corse d. pallii (an. 1487), 1. 182, 9, 16, 24; ric., 196, 5; nella sua chiesa si celebrano le esequie di David Wylliam (an. 1491), 318, 10; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 230, 10.
- LATERANENSE, v. San Salvatore a S. Giovanni.
- DI S. LAZZARO, ric. (an. 1500), 2. 240, 34.
- D. LOMBARDI, v. di S. Ambrogio dei Lombardi.
- — DI S. LORENZO, ric., 2. 38, 49.
- DI S. MARIA DELL'ANIMA [Teutonicorum], situato in Parione, ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 230, 8; ospedale di Tedeschi, 40-43; ad esso lascia la sua eredità Michele Schultet (an. 1500), 248, 2-4; incontro abitava Bernardo Schultet, 415, 28-30; ric., 476, 25; "se ne occupò attivamente Giovanni Sander e lo istituì suo erede, 518, 44-97,...
- DI SANTA MARIA IN MONSERRATO, ricostruito l'ospedale, per gli Spagnuoli (an. 1675); sue convenzioni, in atti Reidetti, 1. 336, 46-56.
- DI S. MARIA IN PORTICO ric., 2. 144, 4-5; ivi passa il pp. recandosi col Valentino, i cardd. e i seguiti a visitare le basiliche per conseguire il giubileo (an. 1500), 213, 27-33; vi passa il pp. andando a S. Gregorio (an. 1504), 439, 25-27.
- \_ \_ DI SAN MICHELE, v. Sant'Angelo.
- D. POLACCHI, incontro a S. Lucia del Gonfalone, 1. 346, 28-31.
- D. PORTOGHESI [Portugallensium], nel rione Monti, è acquistata una casa a tale scopo (an. 1367); altro presso via della Scrofa, fondato da Giovanni da Lisbona (an. 1417), questo ric. nel'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 230, 20-31.
- D. SANTI QUARANTA [Sanctorum Quadraginta], ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi (an. 1500), 2. 230, 14; sembra sussistesse fino al sec. XVIII, 61-63.
- San Salvatore a San Giovanni, erede d. pal. Nardini, in Parione (an. 1464), 1. 282, 48; fa un compromesso con St. Ferri (an. 1481), 287, 5-7; erede d. beni di Saturno Gerona (an. 1523), 2. 38, 32-37; il medico e il confessore d. detto ospedale accusati di uccidere e depredare i pellegrini sono impiccati (an. 1500), 220, 12-17; spesso ne è guardiano Ippolito [Sassi], 245, 12-13; eredita metà d. casa di Domenico Galletti in Borgo di S. Pietro (an. 1501), 305, 10-15.
- D. SCHIAVONI, v. S. Girolamo d. Schiavoni.
- — SAN SPIRITO IN SASSIA [Sancti Spiritus in Saxia, Sancti Spiriti in Urbe xenodochio], affitta una vigna a Carlo Martelli (an. 1487), 1. 271, 14-28; ric., 2. 13, 16-17; ne è nominato precettore Benedetto di Siena, 66, 13-15; ospedale situato tra il Tevere e la Basilica vaticana ivi presso abitavano i Sassoni onde la deno-

- minazione Sassia; fondato da Innocenzo III, restaurato da Sisto IV e Paolo III, oggi clinica medica importantissima, sue vicende moderne, bibl., 46-71; ric. l'e-
- lezione di Benedetto da Siena, 9-17, 20-23, 30-33; ric., 171, 31; ric., 185, 35-36; ric. (an. 1500), 206, 8-9; ric. nell'elenco d. redditi secondo i quali devono essere imposte le decime per la spedizione contro i Turchi, 230, 3; ric. (an. 1501), 259, 5; ivi presso sostano le genti d. Valentino prima di uscire da Roma (an. 1503), 359, 25-27; ric., 436, 73-74.
- ROMA (OSPEDALI): SANTO SPIRITO IN SASSIA (PRECETTO-RE DI), v. Benedetto da Siena, Pietro de Nigronibus.
- D. Tedeschi [hospitale Alemannorum], ric., 1. 158, 3; eretto (an. 1399) suo bibliogr., 232, 17-36; 533, 31; v. anche ospedale di S. Maria d. Anima, per i pellegrini di Transilvania, era situato in Parione presso il palazzo d. card. Ponzetti, 2. 230, 8, 40-43.
- — D. TEUTONI, v. ospedale d. Tedeschi.
- Trinità dei Pellegrini, quivi metteva la via d. Pellegrino, 2. 289, 47-54.
- (PALAZZETTO SASSI), v. Casa Sassi.
- (PALAZZI): ALTAEMPS, presso S. Apollinare, 1. 231, 18; l'antico palazzo d. card. di S. Giorgio, 2. 270, 45-46.
- DI S. ANTONIO, vi pranza il pp. il giorno d. festa di S. Antonio abate (an. 1504), 2. 431, 44-46.
- ALTEMPS, v. Altaemps.
- D. SS. APOSTOLI, vi è ospitato il gonfaloniere Roberto di Sanseverino (an. 1485), 1. 129, 34; 130, 10; proprietà d. card. Riario, poi Della Rovere (an. 1487), 179, 10, 7; ivi per intimazione sono cominciate le preghiere d. defunti per il card. di Campofregoso (an. 1498), 2. 75, 35-37; 76, 1-2; ivi ospitato Luigi di Villeneuve oratore d. re di Francia (an. 1500), 241, 2-4; residenza d. card. Gurcense, 246, 1-3.
- — DEGLI ASTALLI, vic., 2. 402, 27-28, 34-35.
- — DI S. BASILIO, presso il Macel de' Corvi, ric., 1. 158, 2.
- BINI, attiguo a quello demolito, d. Fugger, vicino a Banchi; ric. lo stemma, 2. 173, 17-34.
- — Braschi, ove erano le case d. Orsini (an. 1489), 1. 271, 37.
- CAFFARELLI, d. ramo di Antonio di Bonanno, vicino al Todeschini, 1. 241, 20-21.
- D. CANCELLERIA, prospetta sul campo di Fiori, 1. 182, 11; d. Cancelleria vecchia, il palazzo oggi Cesarini, 239, 20; ric., 2. 239, 31-32; edificato dal card. Riario con materiale archeologico, architetto probabile Antonio di Sangallo: la sua costruzione dette luogo a contestazioni col capitolo dell'attigua chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso (an. 1520), 2. 368, 6-40, ric., 17.
- — CAPODIFERRO, v. Palazzo Spada.
- D. CARD. ADRIANO, poi Giraud e Torlonia, in piazza Scossacavalli, 1. 402, 21.
- D. CARD. D'ARAGONA presso la chiesa di S. Lorenzo in Lucina (an. 1485), 1. 120, 10.
- D. CARD. ARCIMBOLDI, pal. a due torri dietro l'attuale fabbricato d. stabilimenti francesi, 1. 195, 9-13.
- D. CARD. ASCANIO SFORZA, tra via dell'Anima e piazza Navona, fa isola, ancora ben conservato; fu sua dimora come Cancelliere, il pal. d. Cancelleria Vecchia, oggi Cesarini, 1. 239, 17-23.

- Roma (palazzi): d. card. Beneventano presso S. Marco, ivi † Nicola Bocciardi (an. 1499), 2. 153, 22-24.
- D. CARD. DI CORNETO, sulla via Alessandrina, nel Borgo di San Pietro; secondo il Pericoli, smentito dallo Gnoli, riaffermato dal Lanciani, costruito con materiali del Foro; confiscato in seguito al processo d. cardinale; donato ad Enrico VIII d'Inghilterra (an. 1504); (not. Benimbene 9 marzo 1504); donato dal real card. Lorenzo Campeggi; bibl., 1. 644, 6-74.
- D. CARD. COSTA GIORGIO, presso la chiesa di San Lorenzo in Lucina (an. 1491), 1. 318, 3; dove oggi il pal. Fiano, 365, 4-6; 559, 20.
- D. CARD. ESTOUTEVILLE, all'Apollinare; il card. lo inizia con l'acquisto di una casa, nel rione Parione, di cui il Benimbene (an. 1479); passato a Girolamo Estouteville, fu demolito; ricostruito, fu abitato dal card. di San Giorgio, 1. 539, 2-12; ric. (an. 1496), 2. 368, 13-15.
- D. CARD. DI S. GIORGIO, l'odierno palazzo Altaemps, ivi presso casa d. arcivescovo di Taranto (an. 1501), 270, 45-47, 16-17.
- D. CARD. DI S. MARIA IN PORTICO, ivi abitava Lucrezia Borgia e ivi pure fu ospitato Alfonso d'Aragona al suo giungere in Roma (an. 1498), 2. 116, 24-25; ric. (an. 1499), 155, 12-13.
- D. CARD. SAVELLI, nell'itinerario, per la cavalcata d. pp. a S. Maria Maggiore, fra piazza d. Giudei e la Consolazione (an. 1493), 1. 400, 39.
- D. CARD. SODERINI, nella via Alessandrina (Borgo Nuovo) appresso al pal. Giraud; finito (an. 1510); da pochi anni trasformato; ric., 1. 402, 3, 6-32.
- D. CARD. ZENO, fondato dal card. Zeno; sua epigrafe (an. 1483), 1. 397, 87-97.
- CARDELLI, sulla piazza omonima, con prospetto su piazza de' Ricci (ora Firenze) fabbricato da Giacomo Cardelli, 2. 36, 22-26; 37, 1-7.
- Ceri, a San Marcello, d. Mellini, che restaurarono per opera dell'architetto Tommaso de Marchis, 1. 406, 45-47.
- —— CESARINI, presso S. Nicolò de Calcario, appartenente a mons. Cesarini, 1. 166, 21; già d. Cancelleria Vecchia, 239, 20; ric., 2. 230, 33; trasformato dal fastoso card. Giuliano II Cesarini, 348, 98-105.
- — CIBO, in Borgo, ric. in più atti notarili, 1. 243, 65-75; suoi confini, 244, 4-15.
- — CIBO MALASPINA, confinante col pal. Mellini, nella via Mellina, 1. 406, 40.
- COLONNA, ivi presso chiesa d. SS. Apostoli, 2. 89, 35-36; restaurato con questa da Martino V, 90, 5-6.
- Conservatori, vi sono impiccati alcuni ladroni (an. 1497), 2. 22, 15-17; luminarie alle finestre per solennizzare la caduta di Faenza in mano al Valentino (an. 1501), 278, 13-15; ivi pranzo con intervento d. autorità per solennizzare il Natale di Roma, 279, 14-17; 280, 1-7; vi tengono consiglio i cittadini di Roma per decretare la distruzione di Marino, 292, 13-16.
- D. CONVERTENDI, in possesso di Giovanni Domenico Spinola, abitato dalla regina Carlotta di Cipro (an. 1487), 1. 208, 6.
- CORONATI, in via Giulia; un'altro venduto a G. B.

- Dono (an. 1569), nella via da S. Lucia a Corte Savella, 1. 319, 42-45.
- ROMA (PALAZZI): CROMAZIO, edificio medioevale, presso cui era la chiesa di S. Stefano in Piscinula, ric., 2. 326, 84-90.
- — DELLA ROVERE, v. d. Penitenzieri.
- FARNESE, vi dimora Giulia Farnese con lo zio card., ric. (an. 1490), 1. 306, 35-41; ric., 2. 126, 59-66.
- DI FAZIO SANTORO, vi andò ad abitare Giovanna di Montefeltro (an. 1505), 2. 342, 21-22.
- — FIANO, ric., 1. 365, 6.
- FIESCHI [domus de Flisco], vi dimora l'oratore francese (an. 1491); nella regione di Parione, presso il pozzo bianco, nella via che conduce alla via d. Pellegrino, venduto da Francesco Fieschi al card. Giovanni Angelo Medici (an. 1552), in atti Pellegrini, 1. 325, 5, 59-85; 329, 8; ric., 2. 359, 16.
- Firenze, ric., 1. 109, 66; già Cardelli, nel rione Campo Marzio, 2. 36, 22-26; 37, 2-5.
- Fugger, attiguo a quello dei Bini e demolito per lui, presso Banchi, secondo alcuni ornato di pitture di Pierin del Vaga, 1. 173, 17-35.
- — GALITZIN, ric., 2. 72, 25-26.
- — SAN GIORGIO, ric., 2. 440, 23-25.
- — GIRAUD, ric., 1. 402, 21.
- LATERANO, ivi pranzo d. pp. Giulio II dopo la visita alla basilica (an. 1503), 2. 420, 16-17; v. anche Cerimonie (Incoronazione).
  - — DI S. LORENZO IN LUCINA, v. Costa (da) Giorgio.
- DI S. LUIGI DEI FRANCESI, ric., 2. 142, 5-6.
- — MADAMA, detto anche delle Terme Neroniane, abitato dal card. de' Medici, 1. 341, 39-40; ric., 2. 350, 25-26.
- DI SAN MARCO, presso il Macel de' Corvi, ric., 1. 158, 2; 397, 6-7; si suppone costruito dal Barbo poi Paolo II (an. 1465), per opera dicesi, di Leon Battista Alberti: diresse la prima costruzione Francesco da Borgo San Sepolcro che non può però ritenersi autore; continuato, dopo la morte di Paolo II, dal card. Marco Barbo; bibl. abituale residenza d. card. Lorenzo Cibo de' Mari, ivi ospita Carlo VIII di Francia (an. 1494), 559, 17, 10-35; 573, 13; abitazione d. card. Beneventano che vi è accompagnato dai cardd. dopo il concistoro seg. nel quale era stato eletto vesc. di Albano (an. 1501), 2. 282, 24-26; ric., 424, 34-35; concistoro segreto (an. 1504), 442, 34-36; pranzo d. pp. e cardd. e rappresentazione il giorno dopo la festa di S. Marco, 448, 34; 449, 1-7, 17-22; ric., 452, 10; lo occupa il card. Grimani (an. 1505), 485, 15-17.
- DI SAN MARTINELLO [Sancti Martinelli], ric. (an. 1499), 2. 155, 14.
- Massimo, eretto su disegno di Baldassarre Peruzzi, e dietro, di Daniello Ricciarelli da Volterra, ivi, da Pietro de' Massimi fu stabilita la prima tipografia, bibliogr., ric. (an. 1488), 1. 232, 23, 4-12; ric. (an. 1489), 271, 20; ric. (an. 1497), 2. 52, 16.
- — Muti, vedesi ancora in piazza SS. Apostoli, 2. 200, 19-22.
- NARDINI, a S. Tommaso in Parione, legato dal card. Stefano Nardini all'ospedale di S. Giovanni, locato poi a Giovanni Matuzzi (an. 1496), 1. 282, 41-61.

- Roma (Palazzi): Orsini, in Campo di Fiori, propriamente a piazza d. Biscione, costruito (an. 1440) dal card. Condulmer, nipote di Eugenio IV, sulle rovine d. Teatro di Pompeo, passato agli Orsini e ai Pio signori di Carpi, da cui fu riedificato con disegno dell'Arcucci, vi dimora Francesco di Sicilia nella sua ambasceria al pp. (an. 1484), 1. 91, 14-24; ric., 95, 15; vi sono ospitati gli oratori di Francia (an. 1485), 108, 15-16; ric., 111, 21; vi sono ospitati gli oratori di Spagna (an. 1486), 160, 1; vi sono ospitati gli oratori d. Re di Francia venuti per l'obbedienza a Giulio II (an. 1505), 478, 6-8.
- Orsini, a Monte Giordano, di Virginio Orsini, abitazione d. card. Orsini, viene incendiato, di notte, dai cardd. Savelli, Colonna e Della Rovere (an. 1485), 1. 132, 25, 6-15; sono ospiti Maddalena de Medici e sua madre Clarice Orsini (an. 1487), 211, 5; gli Spagnoli ne bruciano la rocca (an. 1503), 2. 356, 16-17; vi sono ospitati gli oratt. di Venezia venuti a Roma per l'obbedienza (an. 1505), 479, 35-38; 481, 3-5.
- ORSINI, ove oggi è il palazzo Braschi ric., 1. 271, 37-38.
- Ottieri, a Sant'Eustachio, abitato dal card. de' Medici (an. 1505), 1. 341, 39.
- - DI PAOLO II, 1. 8. B.
- DEI PENITENZIERI, un tempo della Rovere, ivi † il card. Argentino (an. 1500), 2. 346, 13-16; vi giunge la processione d. Corpus Domini (an. 1504), ric., 454, 22-23, 12-14; vi giunge la processione d. Corpus Domini (an. 1505), 483, 19-21.
- — PIERLEONI, v. Savelli.
- Pio, ric., 1. 179, 40.
- RIARIO, il pal. poi d. Altemps, saccheggiato alla morte di Sisto IV; detto anche pal. Sanctae Caterinae da Caterina Sforza, ric. (an. 1488), 1. 231, 15-38; ric., 2. 415, 9.
- Ricci, a via d. Prefetti, ric., 1. 110, 5.
- — Rusticucci, ric., 1. 108, 9.
- Santacroce, a San Carlo a Catinari, ospita gli oratori d. duca di Milano (an. 1485), 1. 115, 7, 11-15; gli oratori d. re di Spagna (an. 1489), 261, 23.
- — SAPIENZA, ric., 2. 410, 21.
- Savelli, fu fortezza dei Pierleoni; di loro abitazione; in proprietà d. Orsini (sec. XVIII); fondato sul Teatro Marcello e sul Monte Savello; opera di Baldassarre Peruzzi, 1. 379, 15, 8-20; vi è trasportato il defunto card. Savelli e vi convengono gli altri cardd. per le esequie (an. 1498), 2. 118, 1-8.
- D. SENATORE [senatoris], luminarie alle finestre per solennizzare la caduta di Faenza in mano d. Valentino (an. 1501), 2. 278, 13-15.
- SFORZA CESARINI, vic., 2. 326, 69-70.
- DI SIENA fabbricate dal card. Francesco Todeschini Piccolomini, 'tra la via pontificia e il teatro di Pompeo, bibl., 1. 241, 7, 16-21.
- Sora, ov'era il R. Liceo Mamiani, era di Urbano Fieschi (an. 1485), 1. 120, 11-12.
- -- SPADA [domum de Capo de Ferro], fabbricato dal card. Girolamo Capodiferro, ric. (an. 1502), 2. 326, 91-94, 10-11; 327, 3-7.
- Spinelli, presso Monte Mario, ric. (an. 1480), 1. 261, 23; ric., 271, 13; 364, 33; ricordato il ponticello d. palazzo d. Spinelli (an. 1495), 575, 21.

ROMA (PALAZZI): D. TERME NERONIANE, v. Madama.

- Torlonia, prima Giraud, 1. 402, 21.
  - VATICANO [palatium apostolicum apud sanctum Petrum, sua pianta al tempo di Innocenzo VIII (an. 1484), 1. 8; vi si ospita Dyem Sultano nella camera in cui si ospita l'imperatore e il re (an. 1489), 255, 4; vi si stipula la pace tra il pp. e gli Orsini (an. 1497), 2. 15, 18-22; vi si dirige Gonsalvo Fernandez per parlare col pp., 16, 34-37; ne parte il pp. per andare a visitare il card. Ascanio Sforza e vi ritorna, 17, 17-21; vi si dirige Gonsalvo Fernandez, 18, 23-27; e ne parte, 19, 6-9; ric., 21, 42; ric., 24, 22; vi vuol tornare il Valentino la notte di uccisione d. duca di Gandia, 42, 8-20; 43, 6-7; id. reduce da Napoli, 52, 13-23; ric., 54, 17-18; vi torna il pp. da Trastevere, 56, 23; vi si reca il card. d'Este col suo seguito, 63, 1-6; ric., 39; 65, 20; vi torna il pp. dopo la funzione di Natale, 67, 1; ric. (an. 1498), 71, 23; ric., 86, 34; 90, 4, 9; ivi presso adunata per la processione d. Corpus Domini (an. 1498), 102, 16-17; vic., 114, 31; 119, 30; ivi il pp. dopo la funzione di Natale, 122, 14-17; concistoro pubblico nella terza sala (an. 1499), 130, 20-21; benedizione d. agnelli pasquali nella sala inferiore d. pp., 135, 9-10; ivi adunata per la processione d. Corpus Domini, 143, 35-37; ivi attesa d. cardd. per la chinea offerta dal re di Napoli, 153, 16-19; ric., 158, 19; davanti deve essere pubblicata la bolla d. giubileo, 180, 11-13; e così viene fatto, 39; 181, 1-5; vi torna il pp. dopo l'apertura d. porta santa; congiunto a Castel S. Angelo con la via Alessandrina per il giubileo, 191, 33-36, 28-30; 192, 1-2, 1; vi torna il pp. dopo la funzione di Natale, 193, 24-25; vi si reca l'oratore turco accompagnato dal veneto (an. 1500), 202, 26-27; ne esce il card. di S. Prassede incontro al Valentino, 204, 41-42; vi si dirige il Valentino, 205, 3-5; ne esce per recarsi a una festa di carnevale, 206, 15-16; inizio e meta d. corse di carnevale, 17-19; ivi il card. Ulisbonese è colto da grave malore, 236, 35-36; 237, 1-2; ad esso è impedito l'accesso dalla inondazione causata dal Tevere, 247, 25-32, 28-31; vi si reca l'oratore Cioleck per presentare le credenziali al pp. (an. 1501), 272, 24-28; ric., 276, 34; 286, 17, 38; vi entra segretamente il Valentino, 287, 29-30; vi si reca a visitare il pp. Roberto Stuart d'Aubigny, 290, 1-3, 9-11; ric., 291, 33; ivi nelle sue camere † il card. di Capua Giovanni Lopez, 295, 10-12; ric., 15; id., 296, 3-5; vi rientra il pp. dalle terre di Colonna, 301, 20-22; ric., 302, 36; ivi nelle camere d. Valentino cena presenziata da numerose cortigiane che ne fanno postribolo, 303, 6-14, 13-51; 304, 2-4; dalle finestre il pp. e Lucrezia assistono all'incontro di cavalli e cavalle davanti al palazzo stesso, 14-22; vi si dirigono e vi entrano il card. d'Este e il suo seguito, 309, 3-11, 42; e vi sono ospitati, 51-55; ivi festa il giorno d. sponsali di Lucrezia (an. 1501), 311, 48; 312, 1-2, 1-4; ric., 313, 4, 24; ne parte Lucrezia Borgia diretta a Ferrara (an. 1502), 315, 24-25; ric., 9; vi rientra il pp. d. ritorno da Piombino, 321, 18-20; quivi i cardd. accompagnano il card. Dalbreto (an. 1502), 322, 27-28; ric., 323,

17, 20; ric., 328, 25; vi muore il card. di Modena Gio. Batta. Ferrari, 332, 3-5; ric., 333, 14; ric., 335, 48; vi si reca il card. Orsini e vi è fatto prigioniero, 343, 8-12, 14-18, vi è imprigionato anche l'arcivescovo di Firenze, 20-21; vi si reca il card. Cesarini, 344, 4-7; vi è trattenuto prigioniero Giacomo di Santacroce, 12; vi sono trasportate tutte le cose d. card. Orsini, 25-28; ric., 345, 11, 12, 18; ric., 351, 11; vi si reca il Gutteri dopo la † d. pp., 352, 17; il Burckard, 23-24; il clero riceve intimazione di recarvisi, 353, 9-13; ric., 26; 354, 3; 356, 25; 358, 11, 13; di qui sono portati a Castel S. Angelo barili di polveri, 13-19; vi si recano gli oratori a persuadere il Valentino a lasciar Roma, 360, 23-24; ric., 364, 9; ivi † Felino Sandeo, 367, 31-33; ric., 386, 14; vi si reca il nuovo pp. Pio III dopo il Te Deum in S. Pietro e vi restano con lui alcuni cardd., 387, 35-37; 388, 1-3; ne deve discendere il pp. in San Pietro per l'incoronazione, 390, 22-28; ric., 391, 8, 37; vi si rifugia il Valentino e le sue genti restano di guardia, 392, 38-39; ric., 393, 1, 10, 9; a custodia durante la sede vacante è nominato l'arciv. di Taranto, 394, 11-13; vi torna il pp. Giulio II subito dopo il Te Deum di ringraziamento per la sua elezione, 411, 13-17; vi si reca il duca di Urbino appena giunto in Roma, 413, 12-14; vi torna il pp. dopo l'incoronazione, 414, 16-17; ric., 40; 415, 1; vi si reca il neo vesc. Burckard, 4-10; vi è ospitato il Valentino, 13-15; ric., 423, 23; 426, 2; (an. 1504), 431, 45; 436, 1, 11, 16; vi si reca il Prefetto [Francesco Maria d. Rovere] che vi è ospitato, 437, 14-20; ric., 27-28; id., 438, 24; ric., 439, 14, 18; 440, 23; ivi, pranzo d. pp. con gli oratt. di Genova, 441, 35-38; ric., 443, 20-21; 447, 4; ne parte il pp. per andare a S. Marco, 448, 8-9; ric., 450, 10; 453, 5; 456, 12-13; 461, 23; 462, 10; vi giunge la cavalcata d. duca di Urbino (an. 1505), 467, 15-17, 47-49; ric., 473, 17; 477, 6-7; 486, 7; 487, 11; quivi gli oratori di Francia e Spagna presentano la chinea al pp., 26-37; ric., 488, 6-7, 30; 491, 8, 27; 495, 11; 501, 25; 503, 8-9; vi torna il pp. reduce da S. Paolo (an. 1506), 504, 15-17; id. id. id. da S. Maria d. Popolo, 41-43; id. id. da Ostia, 505, 24-28; id. id. dalla Minerva, 507, 7; ric., 510. 2.

ROMA (PALAZZI): VATICANO (ANTICAMERA DELLA SALA PAOLINA) [Prima aula paolina], vi sale il corteo d. sponsali di Lucrezia Borgia e vi ha luogo la cerimonia (an. 1501), 2. 311, 27-35; ric. (an. 1505), 475, 16-17. - Belvedere, costruito (dopo il 1485); in quest'anno cominciano gli acquisti dei terreni; all'est d. pal. vaticano; secondo l'Infessura costato 60.000 ducati; conforme alla pianta d. Munster (an. 1549); è un edifizio rettangolare con due piani di finestre o arcate (sette al piano terreno, sei al primo piano), circondato di caditoi e di merli. Alla villa era unito un cortile rettangolare; trasformata in Museo da Giulio II, ingrandita sotto Gregorio XIII, per l'aggiunta dell'angolo nord della torre dei venti; trasformata ancora da Pio VI, 1. 559, 26, 36-43; 560, 3-28; vi alloggia il seguito d. card. Ippolito d'Este giunto a Roma per prendervi Lucrezia Borgia (an. 1501), 2. 309, 53-55; vi sostano le genti d. Valentino prima di uscire da Roma (an. 1503), 359, 25-27; ric., 440, 19; pranzo d. orat. di Savona col pp., 441, 35-37; pranzo di alcuni cardd. col pp., 447, 28-29.

Roma (Palazzi): Vaticano (Camera del camerlengo), ivi è ospitato il neo card. Francesco Borgia (an. 1501), 2. 288, 14-15.

- CAMERE DEL CARD. CAPUANO, ivi sosta l'oratore Cioleck aspettando di essere ammesso alla presenza d. pp. (an. 1501), 2. 272, 24-29.
- Camere Nuove, il card. camerlengo vi dice il Vangelo il Giovedì santo, il pp. fa la lavanda d. piedi (an. 1497), 2. 20, 13-15; quivi lavanda d. piedi il Giovedì santo (an. 1498), 87, 6-8; il pp. vi indossa e dimette i paramenti durante la settimana santa, 10-15; ric., 29; ivi lavanda d. piedi fatta dal pp. il Giovedì santo (an. 1499), 132, 45-46; 133, 16.
- CAMERA DEL PAPPAGALLO [camera papagalli], appellativo antichissimo, è ric. nei libri d'Esito di Pio II, essendo andata a fuoco, pel restauro (Archivio di Stato-Mandati); due nel pal. ap.; prima d. camere riservate, per più cerimonie; vi si esposero i cadaveri di Sisto IV, Alessandro VI, Pio III, 1. 10, 30-45; vi si trasporta il cadavere imbalsamato di Sisto IV (an. 1484), 15, 5; ric., 91, 26; vi si spoglia il pp. dopo i vespri d. vigilia di Natale, e vi si veste per la cena pubblica, 92, 4; vi si distribuiscono le candele al pp., prima d. processione a S. Pietro (an. 1485), 100. 19-20; il card. Balue, legato d. re di Francia, vi aspetta il pp., 108, 33; cenno dichiarativo di due camere d. pappagallo, 117, 19-20; 118, 6-16; vi si celebra la messa, avanti al pp., sbagliandone la cerimonia d. benedizione, 5-8; ric., 167, 32; ric., 175, 18; ivi il pp. riceve i paramenti (an. 1487), 180, 14; vi benedice la rosa d'oro, 185, 18; ric., 30; vi si veste il pp., per la processione pasquale, 189, 41; vi riceve il pp. Ercole d'Este, 200, 15; vi tiene concistoro e vi riceve gli oratori veneti, 211, 26-27; vi riceve i paramenti (an. 1491), 330, 28; il pp. vi benedice la rosa d'oro (an. 1497), 2. 17, 24-27; vi riceve Gonsalvo Fernandez reduce dall'aver espugnato Ostia, 18, 23-27; vi indossa i paramenti prima d. concistoro, 52, 20-22; e ve li depone, 53, 10; vi benedice la spada d'onore, 66, 8-10; ric. (an. 1498), 68, 2; vi depone i paramenti dopo le funzioni d. Ceneri, 74, 26-27; vi indossa i paramenti e benedice la rosa d'oro, 77, 11-18; vi indossa i paramenti per la messa solenne di Pasqua, 88, 1-3; e per i vespri solenni d. vigilia d. Santi, 119, 4-6; e per la messa solenne la seconda domenica d. Avvento, 29-30; e per i vespri solenni della vigilia di Natale, 121, 5-10; e il giorno di Natale, 24-29; e ve li depone, 122, 13-17; vi benedice la rosa d'oro, 130, 11-14; vi indossa i paramenti per assistere nella Sistina alla messa solenne per i Santi, 172, 3-5; ric., 178, 29; vi sono distribuite candele al pp., cardd. e prelati che devono assistere all'apertura d. porta santa; il pp. vi indossa paramenti e tiara per detta cerimonia, 189, 12-15; vi indossa i paramenti il giorno di Natale, 192, 40-41; ric., 193, 3-4; ne depone i paramenti la vigilia d. Epifania (an. 1500), 198, 15; ivi il pp. riceve il Valentino, 205,

35-36, 40; vi si riuniscono i cardd, chiamati dal pp. per l'aggiudicazione al Valentino d. rosa d'oro: questa vi viene benedetta, 208, 32-35; 209, 1-3; ric., 212, 23; ric. (an. 1500), 220, 26; ivi questione d. precedenze tra Andrea Paleologo e il Valentino, 233, 8-11; ric., 235, 6; al disopra era la camera d. Valentino, 243, 17; il pp. vi assume i paramenti per il concistoro pubblico, 37-38, e ve li depone, 245, 4-5; ve li assume prima d. messa d. seconda domenica di quaresima (an. 1501), 270, 21-22; ivi benedizione d. rosa d'oro, 272, 12-13; il pp. assume i paramenti per la funzione solenne di Pasqua, 275, 12-15; e ve li depone, 24-25; ve li indossa prima d. vespri d. vigilie d. Pentecoste, 284, 28-29; ric., 287, 44; vi depone i paramenti dopo il concistoro, 288, 9-10; il pp. vi riceve Roberto Stewart d'Aubigny in visita di congedo, 291, 34-37; i cardd. vi attendono il pp. per recarsi ai vespri d. vigilia d. santi, 303, 1-3; id. per la messa d. giorno d. santi, 15-17; id. per i vespri d. vigilia d. morti, 304, 8-9; ivi disputa d. precedenza tra l'oratore d. duca di Savoia e quello veneto la prima domenica dell'avvento, 305, 21-23; id. la seconda domenica, 27-30; 306, 1-6, 3-13; ric., 17; (an. 1502), 322, 32, 15; 328, 36-37; vi si riuniscono i cardd. prima d. messa solenne in S. Pietro, 341, 3-8; ric., 343, 11-12; vi è trasportato il cadavere d. pp. (an. 1503), 353, 2-9, 14-15; ric., 378, 58-59; riunione di tutti i cardd., 388,14-15; ric., 391, 6; quivi primo concistoro segreto d. pp. Pio III, 392, 10; vi è trasportato il suo cadavere, 393, 14-16; ivi congregazione d. cardd. dopo l'elezione di Giulio II, 412, 9-10; ivi indossa i paramenti il pp. prima d. incoronazione, 413, 28-31, 34-36; vi depone i paramenti il pp. dopo il primo concistoro pubblico, 417, 9-10; ve li indossa per la cavalcata al Laterano, 27-30; ric., 426, 16-17; ric., 438, 9; benedizione d. rosa d'oro, 441, 9-10; ric., 11; consegna agli oratt. di Savona, 16-18; ric., 461, 30; 464, 12-13; (an. 1505), 471, 25; il pp. vi benedice la rosa in casa sua, 475, 31-41; ric., 479, 8; vi prendono licenza dal pp. gli oratt. di Venezia, 481, 21-22, 50-51; il pp. vi ascolta la messa il giorno di S. Paolo, 488, 8-11; ric. (an. 1505), 499, 5; il pp. vi benedice la rosa d'oro e la consegna all'inviato d. re di Portogallo (an. 1506), 506, 18-22.

Roma (PALAZZI): VATICANO (CAMERA DEI PARAMENTI), confina con l'aula terza e con la Salu d. pappagallo, ancora così chiamata, anticamera intima d. Pont. per cardd. e ambasciatori, per la vestizione d. Papa, per la benedizione d. Rosa d'Oro; ha nei conclavi, porta e finestre murate (an. 1484), 1. 23, 2, 16; vi si veste il pp. pel ricevimento di Ercole d'Este, 200, 11; ivi sermone d. fraticello di dieci anni (an. 1499), 2. 140, 28, 30; vi sosta il Valentino prima di essere ammesso davanti al pp. (an. 1500), 205, 35-36; id. l'orat. Cioleck prima d'essere ammesso davanti al pp. per la presentazione d. credenziali (an. 1501), 272, 28-31; vi assumono i paramenti i cardd. per la funzione di Pasqua, 275, 12-15; ric., 24; ne deve muovere il corteo papale diretto in S. Pietro per Pentecoste, 284, 28-36; 285, 1; ivi prestano obbedienza al pp. i vassalli dei Colonna, 290, 11-14; di qui deve partire la processione d. cardd. diretta a S. Pietro la festa d. santo, 291, 13-16; ric. (an. 1504), 441, 19; ivi attendono gli oratori di Rodi di essere introdotti per l'obbedienza (an. 1504), 460, 25-28; ne parte una processione di ringraziamento, per la vittoria d. armi spagnole in Africa (an. 1505), 495, 9-14.

ROMA (PALAZZI): VATICANO (CAMERE SULLA SISTINA), vi è tenuto prigione il card. Orsini (an. 1503), 2. 344, 8-10. -- (CAPPELLA PAOLINA) [Cappella minore, capella parva, capella minor, parva capella primae aulae], ivi ebbero luogo gli scrutinii nel conclave d'Innocenzo VIII (an. 1484); la notte di Natale (an. 1512) vi si celebrò il mattutino; ivi aspettavano ambasciatori e card. per l'ingresso al Concistoro; il giovedì santo il Pont. vi poneva il Sacramento, per la processione d. Corpus Domini, 1. 9, 24; 10, 5-29; vi si celebra per S. Nicola presente il pp. (an. 1486), 172, 4; id. (an. 1487), 212, 11; ric. (an. 1497), 2. 20, 24; vi sosta il card. d'Este in attesa d'essere ammesso in concistoro (an. 1497), 63, 6-7; messa la vig lia di Natale, 65, 25-26; trasferimento d. Sacramento il Giovedì Santo (an. 1498), 86, 35-37; ric., 87, 21; ivi gli oratt. d. regina Anna di Francia attendono per entrare nel concistoro pubblico (an. 1499), 130, 25-26; ivi il pp. porta il Sacramento il giovedì santo, 132, 35-37; vi si reca il Venerdì, 133, 27; ric., 141, 12; da qui parte la processione d. Corpus Domini, 144, 20-21; ivi è portato il Sacramento per le funzioni d. Giovedì Santo (an. 1500), 214, 29-32; ivi funzione il Venerdì santo, 213, 2-4; ivi si riuniscono i nuovi cardd. prima d. concistoro pubblico, 243, 39-40; vi è portato il Sacramento dalla Sistina nel giovedì santo, e vi ha luogo l'abituale funzione (an. 1501), 274, 11-21; ne viene tolto il Sacramento il Venerdì, 28-31; vi sosta il neo card. Francesco Borgia prima d'essere introdotto al concistoro, 287, 42-44; 288, 1-2; id. id. Dalbreto id. id. id. (an. 1502), 322, 31; 323, 2-3; ric., 40; id., 324, 16; ric., 323, 37; mattutini la notte di Natale, 341, 14-25; ivi giuramento d. custodi d. conclave, 372, 39-42; 373, 1; id. id., 400, 7-9; ivi i nuovi cardd. attendono di essere introdotti dal pp. a ricevere il cappello cardinalizio, 416, 16-19; ne sono introdotti al concistoro, 29-32; vi tornano

cramento (an. 1506), 507, 22-23.

— CAPPELLA DEL PP., ric. il sacrista Pier Paolo Bossi, † (an. 1501), 2. 302, 32-38.

processionalmente tutti i cardd., 34; 417, 1-6; ric.,

422, 7; ric., 424, 11; messa d. quarta domenica d.

Avvento, 425, 19, ric., 35; vi è portato il Sacramento

il Giovedì santo, 444, 8-9; e ne è riportato nella Si-

stina, 19-21; ric., 454, 22; 461, 23; id. id. id.

(an. 1505), 474, 31-34; vi sosta il pp. per comuni-

carsi prima d. processione d. Corpus Domini, 484,

5-11; sostano i nuovi cardd. prima di andare al concistoro per ricevere il cappello cardinalizio, 500, 16-19;

ric., 501, 4; il giovedì santo, vi viene portato il Sa-

— Cappella Sistina [capella maior], detta magna e maior, per distinguerla dalla minor, prossima alla sala Regia, 1. 6, 21, 45-49; vi si recita il Mattutino nella notte di Natale, assente il pp. (an. 1483), 21; per S. Stefano, vi ufficia il card. Novariense, e vi è predica,

7, 2; per S. Giovanni Evangelista, messa solenne e predica, 4; nella vigilia d. Circoncisione, vespri papali, e nel giorno, messa e predica, 5; nella vigilia d. Epifania, lo stesso, 7; nelle Ceneri, benedizione papale, e messa pubblica, cui assiste il pp., 15; pontificali, nella prima, seconda e terza domenica di quadragesima, 17-20; funere d. card. Rolin celebrato dal vesc. Bartolomei, 21-25; pontificale d. Rosa d'Oro nella quarta domenica di quadragesima (an. 1484), 34-36; sua pianta, 8, 7; vi si recitano i vespri, nella vigilia di Natale, 91, 17; nella prima, seconda e terza domenica di quadragesima, pontificale (an. 1485), 110, 21, 24; 111, 1; vi celebra la messa il card. Schiafenati, 6; vi celebra la messa il vesc. Stefano Morel, 11; vi si celebra la domenica d. palme, 22; mattutino a cui partecipano i cardd., 32-34; messa, presente il pp., nella prima domenica d. Avvento, 128, 23; messa in suffragio d. card. Nardini (an. 1486), 163, 29-30; cerimonia, per la concezione, 172, 25; messa per S. Stefano, 175, 24; vespri papali, l'ultimo d. anno, 176, 8; domeniche di quadragesima (an. 1487), 185, 32; 185, 6, 11, 15; 186, 19; pontificale d. domenica d. palme, 39; mattutino d. tenebre, 187, 32; 188, 18; adorazione d. croce nel venerdi santo, 24-45; 297, 5; 298, 10; 438, 44; funere d. imp. Federico III (an. 1493), 448, 1-5; vi celebra Francesco Borgia, vesc. di Teano, presente il pp. (an. 1496), 648, 30-31; messa di un card. presente il pp. per la Circoncisione (an. 1497), 2. 13, 1-2; vespri papali, 7; vespri la vig. d. Epifania, messa solenne il giorno d. festa, 12-16; benedizione e distribuzione d. candele il giorno d. Purificazione, 15, 12-13; benedizione e distribuzione d. Ceneri, 25-27; ric., 33; id., 16, 2-3; id. id. messa solenne la prima domenica di quaresima, 11-13; id., la sec. domenica di quaresima, 26-31; id. id. la terza, 17, 9-16; id. id. id. la quarta, 24-27; id. id. id. la quinta, 18, 12-15; funzione presente il pp. la domenica d. palme, messa d. card. di Benevento, 19, 23-38; mattutini d. tenebre, 42-43; messa solenne il giovedì santo, traslazione d. Sacramento alla Paolina, 20, 4-11; alla sera mattutini presente il pp., 16; ric., 24; funzione e mattutini il Venerdì santo, 19-21, 27-30; il Sabato santo messa pubblica, 31-32; messa solenne la seconda festa di Pasqua, 48-49; 21, 1-4; ric., 11; vespri papali la vigilia d. Pentecoste, 23, 3-4; vespri papali la vigilia d. Trinità, 24, 14-15; messa solenne il giorno d.festa, 16-17; vespri papali la vigilia d. Corpus Domini, 39, 10-13; consacrazione d. nuovi vescc., 40, 20-23; vespri pp. la vigilia d. Santi, presente il pp., 58, 23-24; vespri la vigilia d. morti, 30-32; messa di un card. il giorno d. morti, 59, 1-3; messa d. governatore di Roma, la prima domenica dell'Avvento, 28-30; ric., 65, 26; mattutini la vigilia di Natale, 29-32; messa solenne il giorno di S. Stefano, 67, 10-13; id. id. di S. Giovanni Evangelista, 14-17; ric., 18; vespri pp. la vigilia d. Circoncisione, 31-36; messa solenne nell'Epifania, 69, 36-38; id. id. il giorno d. Purificazione, 73, 1-13; funzione il giorno d. Ceneri, 74, 14-17; ivi pp. alla funzione d. domenica d. Letare (an. 1498), 77, 22-25;

celebrazione d. domenica d. palme, 80, 37-45; ric., 86, 31; ivi officio d. Venerdì santo, 87, 16-24; ric., 25; funzione il sabato santo, 31-32, ric., 88, 26-27; messa solenne la seconda festa di Pasqua, 32-33; id. id. la terza festa di Pasqua, 89, 1-2, 6-8; messa solenne il sabato in Albis, 21-27; vespri pp. la vigilia d. Ascensione, 91, 32-33; la vigilia d. Pentecoste, 100, 12-13; ivi vespri pp. la vigilia d. Trinità, 101, 4-6; e la vigilia d. Corpus Domini, 9-11; messa solenne per l'anniversario d'elezione e incoronazione d. pp., 115, 27-30; 116, 13-18; id. la vigilia d. Santi, 119, 4-6; messa solenne la seconda domenica dell'Avvento, 27-34; e la quarta, 120, 16-18; mattutini la notte di Natale, e prima messa d. cardd., 121, 11-17; funzione nel giorno di S. Stefano, 122, 18-23; id. nella festa di S. Giovanni Evangelista 24-28; vespri solenni l'ultimo giorno d. anno, 33-35; messa solenne per Capo d'Anno (an. 1499), 40-42; la vigilia d. Epifania vespri, il giorno d. festa messa solenne 124, 1-4; benedizione e distribuzione d. candele il giorno d. Purificazione, 125, 27-28; 126, 1-5; funzione d. Ceneri, 128, 10-21; messa pubblica la prima domenica di quaresima, 21-25; la sec. id., 129, 14-17; la terza id., 26-29; la quarta id. la messa è celebrata dal card. Gurcense e il pp. vi porta la Rosa d'Oro che destinava al figlio Cesare, 130, 11-19; messa pubblica celebrata dal vesc. Felino Sandeo nella dom. di Passione, 131, 1-4; benedizione e funzione d. Palme, 33; 132, 1-7; mattutini d. tenebre presente il pp. il mercoledi santo, 28-33; messa solenne celebrata dal card. Beneventano presente il pp. il Giovedì santo, 34-37; funzioni d. Venerdi, 139, 22, 35-36; e d. Sabato, 42-45; 134, 1-6; il Lunedì e Martedì dopo Pasqua, 135, 5-8; messa e distribuzione d. agnelli benedetti il sabato in Albis, 136, 18-32; vespri la vigilia d. Ascensione, 141, 6-7; ric., 12; vespri la vigilia di Pentecoste, 143, 1-2, id. id. d. SS. Trinità, e il giorno d. festa messa d. card. Gurcense, 7-13; vespri la vigilia d. festa dei SS. Pietro e Paolo, 153, 11-13; messa solenne nell'anniversario d'assunzione al trono d. pp., 158, 16-20; e d'incoronazione, 161, 27-29; id. nella festa d. Santi, 172, 8-5; e nello stesso giorno vespri e mattutini d. defunto presente il pp., 11-15; ivi messa solenne la prima domenica di Avvento, 178, 10-12; id. la sec. domenica, 17-18; id. la III domenica, 20-28; mattutini di Natale, 192, 8-15; messa solenne presente il pp. il giorno di S. Stefano, 193, 26-27; id. id. S. Giovanni Evangelista, 41-43; la vigilia d. Circoncisione vespri solenni presente il pp., 195, 1-3; messa solenne il giorno d. festa (an. 1500), 4-9; vespri pp. la vig. d. Epifania, 198, 14-15; benedizione d. candele il giorno d. Purificazione, 200, 11-12, 14; ivi messa la prima domenica di quaresima, 207, 11-13; id. la seconda, 28-31; id. la terza, 208, 20-23; id. la quinta, 212, 15-17; funzione la domenica d. Palme, 213, 13-21; mattutini delle tenebre presente il pp., 214, 16-19; ivi messa e funzione il giovedì santo, 28-29; e mattutini d. tenebre, 41-43; funzione d. venerdi Santo, 44; 215, 1-11; e mattutini, 12-13; id. ufficio d. sabato Santo celebrato da un card., 14-16; messa solenne di un card. la seconda festa di Pasqua, 31-32;

id. id. la terza festa di Pasqua, 216, 1-2; messa solenne il sabato in Albis, 11-12; vespri la vigilia d. Ascersione presente il pp., 220, 19-23; vespri la vigilia d. Pentecoste, 230, 16-18; id, la vigilia d. Trinità e funzione il giorno d. festa, 231, 15-18; vespri papali la vigilia d. Corpus Domini (an. 1500), 233, 8-12; vespri la vigilia d. festa di S. Pietro e Paolo, 234, 22-23; messa d'anniversario d. morte d'Innocenzo VIII, 239, 3-5; id. id. d'assunzione al trono d. pp., 240, 1-7; messa solenne nell'anniversario d. coronazione d. pp., 241, 5-9; vespri papali la vigilia d. Santi, 247, 1-2; id. d. morti la vigilia di tale celebrazione, 12-14; messa pubblica il giorno d. morti, 22-24; id. id. la prima domenica dell'Avvento, 249, 1-5; id. id. la seconda domenica di Avvento, 25; 250, 1-2; id. id. la terza, 6-7; id. id. la quarta, 13-15; messa solenne d. card. di S. Prassede il giorno di S. Stefano, 252, 5-7; e d. card. di S. Croce il giorno di S. Giovanni Evangelista, 8-10; vespri solenni la vig. d. Circoncisione e messa solenne il giorno d. festa (an. 1501), 252, 24-28; vespri papali la vigilia d. Epifania, messa solenne il giorno d. festa, 29-30, 38-39; ric., 254, 1; funzione solenne il giorno d. Purificazione, 266, 4-12; imposizione d. ceneri in tale ricorrenza, 269, 32-38; messa presente il pp. la prima domenica di quaresima (an. 1501), 269, 39-41; id. id. la seconda domenica di quaresima, 270, 19-24; id. id. la terza, 271, 22-25; id. id. la quarta, 272, 12-15; id. id. la quinta, 19-21; benedizione d. palme e funzione, 273, 22-23; mattutini delle tenebre, nel mercoledì santo, presente il pp., 42-45; 274, 1-2; messa solenne il Giovedì santo, e trasferimento d. Sacramento nella Paolina; la sera mattutini sempre presente il pp., 3-23; funzione d. Venerdì santo e trasferimento d. Sacramento dalla Paolina; alla sera mattutini, 24-37; il Sabato santo messa di un card. presente il pp., 38; 275, 1-6; messa solenne il Lunedi di Pasqua, 26-27; id. Martedi, 28-31; id. Sabato in Albis, 35-37; vespri solenni la vigilia d. Ascensione, messa di un card. pp. presente il giorno d. festa (an. 1501), 284, 1-12; id. id. la vigilia Pentecoste, 28-29, 34; vespri papali la vigilia Trinità, messa solenne il giorno d. festa, 286, 11-12, 18-19; vespri papali la vigilia d. Corpus Domini, 32-33; vespri solenni la vigilia di S. Pietro, 291, 8-9; messa pubblica per l'anniversario di Innocenzo VIII, 293, 13-18; messa solenne d. card. Agrigentino, presente il pp. per l'anniversario d. sua elezione, 296, 29-35; id. id. d. card. di Cosenza nell'anniversario d. incoronazione, 299, 13-18; vespri d. vigilia d. Santi assente il pp., 303, 3-5, 19-22; vespri d. vig. d. morti, messa e funzione il giorno d. morti assente il pp., 304, 8-13; consacrazione d. due nuovi vesco. presente il pp. la prima domenica d. Avv., 305, 14-16; id. id. id. la seconda domenica d. Avv., 25-26; ric., 306, 7; id. id. id. la terza domenica, 12-14; ric., 17; messa pubblica la quarta domenica dell'Avvento 25-27; meesa solenne il giorno di S. Stefano, 310, 20-24; id. id. il giorno di S. Giovanni Evangelista, 34-35; vespri

l'ultimo giorno d. anno presente il pp. e messa solenne il primo giorno d. anno (an. 1502), 312, 5-7; ivi benedizione, d. candele e distribuzione, messa solenne il giorno d. Purificazione, 317, 11-12; 318, 1-3; benedizione, imposizione d. Ceneri e messa solenne il giorno d. Ceneri, 4-12; messa la prima domenica di quaresima, 24-26; id. id. la seconda domenica assente il pp. in viaggio per Piombino, ma presenti numerosi cardd., 319, 18-25; ivi messa Pubblica la terza domenica di quaresima, 320, 10-12; id. id. id. la quarta domenica di quaresima, 41-42; sono concesse indulgenze agli intervenuti, 45; 321, 1-11; ric., 322, 5; messa con intervento d. pp. la quinta domenica di quaresima, 7-11; messa, benedizione e distribuzione d. palme la domenica d. palme, 323, 22-34; ric., 36; funzione d. giovedì santo, 38-41; ric., 324, 3; alla sera mattutini d. tenebre, 34, 5-6; funzione il Venerdì Santo, 9-11; e alla sera mattutini, 20-22; messa pubblica il sallato santo, 324, 23-24; ric., 26; quivi messa solenne la seconda festa di Pasqua, 325, 13-14; messa solenne il sabato in Albis, 327, 12-14; vespri la vigilia dell'Ascensione, 34-35; id. la vigilia d. Pentecoste, 328, 8-9; id. id. la vig. d. Trività, messa solenne il giorno d. Trinità, 15-16; vespri solenni la vigilia d. Corpus. Domini, 23-25; vespri la vigilia di S. Pietro, 330, 33-34; messa l'anniversario d. morte d'Innocenzo VIII, 336, 33-35; messa solenne l'anniversario d. elezione d. pp., 337, 18-20; id. id. id. l'anniversario d. incoronazione, 21-22; vespri papali la vigilia d. Santi, messa solenne il giorno d. santi e vespri la vigilia d. morti, messa d. giorno d. morti, 33-39; 338, 1-2; messa solenne la prima domenica d. Avvento presente il pp., 339, 23-29; id. id. la seconda 33-35; id. id. la terza, 340, 31-33; id. id. id. la quarta, assente il pp., 34-37; 341, 1-12; vespri papali la vigilia di Natale, 13-14; messa d. card. di S. Prassede il giorno di S. Stefano, 342, 3-5; vespri papali l'ultimo giorno d. anno, messa solenne d. card. Orsini la festa d. Circoncisione (an. 1503), 32-35; ric., 344, 10; vespri papali e supplica d. cardd. in pro d. card. Orsini, 35; 345, 1-4; benedizione e distribuzione d. candele nella Sistina la festa della Purificazione, 350, 10-14; ric., 353, 1-2; quivi è deposto il cadavere d. pp. prima di essere portato in S. Pietro, 26-31; ric., 37; 354, 8; ivi il sacro collegio stabilisce debba avere luogo il conclave onde sono prese le opportune disposizioni (an. 1503), 364, 18-25; ric., 373, 16; 400, 5; 412, 10; messa di un vesc. la prima domenica d. Avvento, 416, 7-8; id. id. la seconda presente il pp., 422, 1-4; id. id. la terza, del card. di Volterra, 33; 423, 1-2; messa solenne, il giorno di S. Stefano, 426, 20-22; id. id. il giorno seguente, 23-25; vespii la vigilia d. Circoncisione, 27-28; e messa solenne il giorno d. festa (an. 1504), 28-29; 427, 1-4; vespri la vigilia d. Epifania, 428, 1; messa il giorno d. Purificazione (an. 1504), 432, 39-40; funzione il giorno d. Ceneri, 433, 38-42; messa la prima domenica di quaresima, 434, 1-3; ric., 437, 1; 441, 17-18; messa la domenica di Passione, 442, 6-7; benedizione e distribuzione d. palme, 443, 12-16; il card. di S. Pietro in Vincoli vi riceve gli ordini sacri, 20-24; due vesc. id. id., 25-26; 444, 1; ric., 3; messa il giovedì santo, 6-7; ufficio il Venerdi Santo, 18-19; ric., 20; messa il Lunedi santo, 445, 22-23; id. il Martedi di Pasqua, 24-25; messa d. card. di Bologna presente il pp., 447, 30-31; ric., 448, 8; 451, 4; 458, 6; vespri pp. la vigilia d. Santi, 462, 11-12; id. id. la vigilia d. morti, 28-31; messa d. card. di Volterra, il giorno d. morti, 463, 12-15; messa d'anniversario d. incoronazione d. pp., 464, 11-12; messa la prima dom. dell'Avv., 17-18; id. la quarta, 465, 31-32; mattutini di Natale, 466, 2-3; messa il giorno di S. Stefano e il giorno di S. Giovanni Evangelista, 17-22; vespri l'ultimo giorno d. anno, messa per la circoncisione (an. 1505), 467, 4-6; vespri la vig. d. Epifania, 469, 1; benedizione e distribuzione d. candele per la Purificazione, 471, 12-15; benedizione d. ceneri, 16-18; messa la prima domenica di quaresima, 19-21; ric., 27; 474, 1; messa d. quinta dom. di quaresima, 11-13; mattutini d. tenebre il giovedì sera, 37-38; funzione d. Venerdì Santo, 475, 1-2; messa d. Lunedì di Pasqua, 31-32; messa il Sabato in Albis, 476, 11-13; vespri la vigilia d. Ascensione, 481, 6; id. la vig. d. Pentecoste, 483, 1; id. la vig. d. Trinità e messa il giorno d. festa, 17-19; vespri papali la vigilia d. Corpus Domini, 484, 1-2; messa d'anniversario di Aless. VI, 492, 10-14; vespri pp. la vig. di Santi, 495, 15-16; id. id. la vigilia d. morti, 28-29; messa il giorno d. morti, 31-32; id. per l'anniversario d. incoronazione d. pp., 498, 1-2; ric., 499, 29; messa la terza domenica di Avvento, 500, 6-10; ivi messa la XV domenica di Avvento, 501, 27-31; mattutini d. giorno di Natale, 502, 16-20; messa il giorno di S. Stefano, 29-31; vespri solenni la vigilia d. Circoncisione, 35-36; vespri solennni la vig. d. Epifania (an. 1506), 42-43; benedizione e distribuzione d. ceneri, 505, 31-33; messa la prima dom. di quaresima, 35-36; id. la seconda, 38-39; id. id. la terza, 506, 15-16; id. la quarta, 18-20; id. id. al quinta, 507, 9-10; ric., 20; messa di un card. il giovedì santo, 21-22; ufficio il Venerdì santo, 32; messa di un card. il Lunedi di Pasqua, 508, 23-24; id. id. il Martedi, 25-26; vespri la vig. d. Ascensione, 512, 17-18.

- ROMA (PALAZZI): VATICANO (GALLERIA) [camera audientiae], ric. (an. 1502), 2. 322, 2, 7-8; vi passa il corteo funebre d. pp. (an. 1503), 353, 1-2.
- (GROTTE VATICANE), ric., 1. 256, 20; ivi iscrizione riguardante il card. Zeno (an. 1483), posta più tardi (an. 1631), 2. 282, 8-19.
- (PORTA DEL PALAZZO), ric. (an. 1501), **2**. 304, 21; ric., 353, 30.
- (PICCOLA CAMERA DBLL'UDIENZA) [parvam cameram audientie], ivi il pp. chiama i cardd. per aggiudicare la Rosa d'Oro al Valentino (an. 1500), 2. 208, 33-35; immediatamente prima d. terza camera dopo l'aula d. pp., 388, 3-4.
- (Prima camera dopo l'aula nuova), ivi lavanda d. piedi il giovedi santo (an. 1500), 2. 214, 37-39.
- -- (SALA DEL CREDO) [prima camera turris novae], V.
- (SALA DUCALE) [aula secunda], è di passaggio agli appartamenti pp. (an. 1484), 1. 22, 45, 4; si pre-

- para, essendo vicina alla Sala Regia, con i cibi pel pp., per la cena della vigilia di Natale, 91, 36.
- Roma (Palazzi): Vaticano (Sala dei Pontefici), ivi riunione d. cardd. dopo la morte d. pp. Pio III (an. 1503), 2. 393, 15-16; id. id., 394, 11-12; id. id., 19-20; id. id. dopo la prima messa d'esequie, 395, 5-6; id. dopo la sec., 33; id. dopo la terza, 396, 6; id. id. dopo la quarta, 17; id. dopo la quinta, 26-28; id. id. dopo la settima, 397, 11-15; id. id. dopo l'ultima, 398, 34-37; il pp. vi dice messa e vi consacra alcuni vescovi (an. 1504), 445, 25; 446, 1-8; il pp. vi ascolta messa bassa, 48; ric., 447, 3; concistoro per l'obbedienza d. orat. d'Inghilterra (an. 1504), 451, 15-16; pranzo d. pp. e orat. d'Inghilterra, 454, 27-28; id. id. d. orat. di Scozia, 456, 27-29; 457, 1-9; fidanzamento di Francesco d'Aragona (an. 1505), 473, 16-23; id. id. id. orat. di Polonia (an. 1505), 474, 14-18.
- (SALA INFERIORE DEI PONTEFICI), benedizione d. agnelli pasquali (an. 1499), 2. 135, 9-16; sermone di un fanciullo di dieci anni in abito di domenicano che già altrove aveva detto sermoni e che quivi lo pronunzia il giorno d. festa di S. Croce, presenti il pp. e cardd., 140, 13-32; una trave d. soffitto durante un violentissimo temporale precipita sul pp. causandogli turbamento e ferite (an. 1500), 235, 29-37; 236, 1-18; concistoro segreto per l'obbedienza d. orat. di Rodi (an. 1504), 460, 25-28; quivi estrazione d. ufficiali romani per il trimestre (an. 1505), 487, 37-40.
- (Sala superiore dei Pontefici), due travi d. soffitto durante un violentissimo temporale precipitano causando molta rovina (an. 1503), 2. 235, 29-36; ric. (an. 1503), 353, 3; quivi celebrazione d. nozze di Laura figlia di Giulia Farnese con Nicola [della Rovere] (an. 1505), 496, 26-31.
- (SALA PAOLINA), vi si ritrae il pp. dopo gli sponsali di Lucrezia con essa e il seguito (an. 1501), 2. 311, 48; 312, 1-2.
- (SALA REGIA) [aula magna sive prima, aula magna, aula maior, prima et maior aula, prima aula regum], sue denominazioni e sue porte, 1. 9, 30; sue porte e finestre murate nei conclavi, 22, 43; vi si tengono i concistori, v. Cerimonie (Concistoro); adibita per la cena pubblica, dopo i vespri d. vigilia di Natale, 91, 16, 29; vi si distribuiscono le candele ai cardd. nella processione papale (an. 1485), 100, 18; ric. (an. 1500), 2. 216, 5-7; vi è trasportato il cadavere d. card. di Capua Giovanni Lopez (an. 1501), 295, 25-28; 296, 1-2; quivi concistoro di obbedienza d. oratt. di Francia (an. 1505), 478, 12-13.
- (SALA DELLA SEGNATURA), seconda, ric., 2. 356, 26.
- (SALA DEL DUCA VALENTINO) [aulam ducis Valentini], era sopra la camera d. pappagallo; ivi si recano alcuni cardd. di nuova nomina e vi si fermano a pranzo col Valentino (an. 1500), 2. 243, 14-25.
- (Spogliatoio) [camera papagalli], sua pianta topografica, 1. 8, 5; v. Camera d. pappagallo.
- (STANZE DELLE GUARDIE NOBILI), [camerae secretae], VII-VIII.
- — (Terza camera dopo la sala dei pp.), ivi pubblica udienza ai cardd. del nuovo pp. Pio III (an.

1503), 2. 388, 8-9; vi si tenevano i concistori segreti e consacravino i nuovi vessovi e nominavano gli ufficiali di Roma, 1-7; il pp. vi è ordinato prete, 389, 12-14; e consacrato vesc., 24-26; riunione d. cardd. per la conclusione e firma d. capitoli d. conclave, 400, 9-13, 3-6; ivi primo concistoro pubblico di Giulio II, 416, 12-13.

ROMA (PALAZZI): VATICANO (TERZA SALA), quivi concistoro pubblico per festeggiare il ritorno di Valentino (an. 1497), 2. 52, 20-22; concistoro per l'accoglienza al card. d'Este, 63, 7-8; vicino alla camera dei paramenti; concistoro pubblico per l'obbedienza d. oratori di Britannia (an. 1499), 130, 20-21; id. id. (an. 1500), 243, 37-38; id. id. (an. 1501), 287, 46-47; quivi concistoro pubblico (an. 1502), 322, 34; ivi congregazione d. cardd. riguardo al conclave, 383, 14; concistoro pubblico per l'obbedienza d. oratori di Ferrara (an. 1503), 422, 5-6; id. per l'orazione gratulatoria d. oratt. di Lucca, 424, 2-13; quivi mattutini di Natale, 425, 23-24; concistoro per l'obbedienza d. oratt. senesi (an. 1504), 429, 11-12; id. id. id. d. oratt. fiorentini, 431, 17-18; id. id. degli oratt. genovesi, 434, 21-27; 435, 1-7; concistoro pubblico per l'accoglienza al card. Gurcense reduce dalla legazione in Germania, 461, 22-25; concistoro per l'obbedienza d. oratt. di Savoia (an. 1506), 510, 3-12.

- (TERZA SALA ANTICA), lavanda d. piedi il Giovedi Santo (an. 1505), 2. 474, 36-37.
- (Terza sala dei pontefici), lavanda d. piedi il Giovedì santo (an. 1504), 2.444, 13; concistoro pubblico per l'obbedienza d. oratt. di Monferrato, 455, 8-10; messa d. anniversario d. pp. Alessandro VI, 458, 5-7; concistoro d. obbedienza d. oratt. veneti (an. 1505), 481, 14-15; concistoro pubblico per la consegna d. cappelli ai nuovi cardd., 500, 16-17.
- (PANTHEON), v. Rotonda.
- (Parrocchia), di S. Agostino, ric., 2. 383, 29-30.
- DI S. BIAGIO, ric., 2. 377, 41; 439, 10; "ric., 515, 27-28,..
- (PASQUINO), v. Monumenti.
- (PIAZZE): AGONALE, v. Navona.
- AGONE, v. Navona.
- SANT'ANDREA DELLA VALLE, ric. (an. 1488), 1. 232, 4-5.
- SANT'ANGELO IN PESCHERIA, ric., 1. 379, 15, 21-26.
- Sant'Apollinare, o dell'Apollinare, nel rione Ponte, ric., 1. 231, 22; ric., 2. 369, 5; doc. che ne giustificano la denominazione rechanatensis, 10-23; ric., 415 9.
- Santi Apostoli, ivi il palazzo d. card. Giuliano Della Rovere, già d. card. Riario (an. 1487), 1. 9, 7; trae il nome dalla chiesa, 2. 89, 35-36; ivi presso case d. Muti, ric., 200, 19-22.
- ARACOELI, ivi sono impiccati due saccheggiatori di case (an. 1503), 2. 359, 28-32.
- DEL BISCIONE, ric., 1. 91, 14.
- CAIROLI, vic., 2. 327, 8-9.
- CAMPIDOGLIO, vi viene impiccato un ebreo (an. 1486), 1. 161, 12; ivi fuochi di giubilo per solennizzare la caduta di Faenza in mano d. Valentino (an. 1501), 2. 278, 14-15; vi è decapitato Asquino di Colloredo (an. 1504), 439, 7-8.

ROMA (PIAZZE): CAMPO DI FIORI [Campum Flore], vi era il palazzo Orsini (an. 1485), nel circuito di essa, essendo a piazza d. Biscione, 1. 91, 14-24; ric., 95, 15; 108, 15-16; 111, 21; vi è impiccato Gabriele Fontana (an. 1486), 161, 2; vi abita il conte Tendille, 175, 20; di qui partivano gli asini e i bufali nelle corse d. palii (an. 1847), 182, 33; 183, 7; vi prospettavano le case d. Ovsini, Condulmer, Cancelleria, era la più animata e centrale d. città, 6-15; vi passa il corteo d. pp. in cavalcata, 186, 17; id. d. duca di Ferrara, 199, 34; ric. (an. 1489), 271, 19; ivi bruciati più rei di falso (an. 1489), 277, 28-29; "ric., 662, 22,,; ric. (an. 1497), 2. 9, 9; ric., 16, 20; vi transita la cavalcata di Fernando Consalvo, 34-37; ric., 19, 18; 21, 42; vi avevano una casa i Cecchini, 33, 14-18; vi transita il pp. per recarsi a S. Francesco in Trastevere, 54, 37-38; 55, 1-3; ivi lo stampatore Eucario Silber, 56, 10-13; vi passa Bogoslao il grande entrando in Roma, 64, 1-7; ivi esecuzioni capitali (an. 1498), 80, 28-29; ric., 89, 29; vi sono affissi annunzi di indulgenze plenarie che il pp. avrebbe concesso il giorno di Natale, 121, 18-23; di qui partono le corse d. Carnevale (an. 1499), 126, 16-14; quivi passa il pp. andando a S. Maria Maggiore, 140, 33-46; ric., 186, 4-5; id. il Valentino diretto in Vaticano (an. 1500), 205, 3-5; id. il pp. coi cardd., il Valentino e rispettivi seguiti diretti alle basiliche per conseguire il giubileo, 213, 27-33; id. nel 1itorno, 214, 1-2; ric., 245, 19; fuochi di giubilo per solennizzare la caduta di Faenza in mano d. Valentino (an. 1501), 278, 16-17; vi transita il pp. di ritorno dalle terre d. Colonna, 301, 20-22; vi transita il corteo d. card. Ippolito d'Este diretto in Vaticano, 309, 4-5, 37-39; ric. punto di partenza d. corse di bufali, barberi ecc. nei giorni dopo il Natale (an. 1501), 311, 6-7, 11-12, 15-16; ric., 326, 10-11; vi passa, diretta a Castel S. Angelo l'artiglieria d. re di Napoli comprata dal pp. (an. 1502), 328, 41-43; ivi proclamazione di bando d. arruolamento d. sudditi spagnoli (an. 1503), 392, 28-34; ric., 415, 9; vi transita il pp. nella cavalcata verso il Laterano, 418, 19-21; 419, 1-2; ric., 420, 39; vi transita la cavalcata d. pp. verso S. Antonio (an. 1504), 431, 31-33; punto di partenza d. corse d. Giudei, 433, 6-9; ric., 434, 16; vi passa la cavalcata d. prefetto di Roma (an. 1504), 437, 14-16; vi passa il pp. andando e tornando da S. Gregorio (an. 1504), 439, 25-27, 36-38; quivi presso palazzo d. card. di San Giorgio, 440, 23-25; ric., 441, 35; vi transitano gli oratt. d'Inghilterra al loro giungere in Roma, 450, 24-25; vi transitano il prefetto di Roma e il duca di Urbino (an. 1505), 467, 15-17; partenza d. corse d. giudei, giovani, vecchi, asini, bufali, barberi, 470, 17-21; 471, 1-4; vi transita il pp., 475, 1-2; ric., 476, 25; ric., 478, 7-8; vi transita la cavalcata d. oratt. di Venezia, 481, 3-5; id. id. id. d. orat. di Portogallo, 486, 16-18; ivi quattro impiccagioni, 489, 18-22; quivi esibizione di armati, 23-26; vi transita il pp., 492, 3-5; vi transitano gli Svizzeri destinati a guardia d. pp., 503, 7-8; vi transita il pp andando a S. Paolo, 504, 18-19.

— — Cancelleria, ric., 2. 289, 49.

ROMA (PIAZZE): CANCELLIERI, v. Colonna.

- — CARDELLI, ric., 2. 33, 25.
- SAN CAROO AI CATINARI, ric., 1. 335, 15.
- S. Celso, ric. (an. 1499), 2. 160, 21.
- CIRCO AGONALE, v. Navona.
- SAN CLEMENTE [platea Sancti Clementi], ric., 1. 69,
- 3; davanti alla chiesa di tal nome, ric., 2. 419, 3-4.
- COLONNA, detta, per le case d. Del Bufalo, Cancellieri, prima, ric., 1. 153, 22.
- Consolazione [Sancta Maria de consolatione], vi passa il pp. di ritorno dal Laterano (an. 1486), 1.
- FARNESE [de Farnesiis], ric., 2. 12, 55-56.
- FIESCHI [platea de Flisco], nel luogo detto Monte del Leone, nel rione Parione; ric., 1. 329, 10-12.
- — DI SAN GIACOMO SCOSSACAVALLI, ivi palazzo d. Penitenzieri, già Della Rovere, 2. 349, 13-16.
- DI S. GIOVANNI BENAINO, ric., quivi presso giunge un'inondazione d. Tevere, 2. 357, 40-45.
- SAN GIOVANNI IN LATERANO, ivi la statua equestre di Marc'Aurelio (an. 1492), 1. 377, 28.
- DEI GIUDEI O GIUDIA [platea Iudeorum], ric. per il passaggio d. pp. (an. 1486), 1. 176, 16; 178, 3; ric., 255, 6; allo sbocco d. ponte Quattro Capi, riordinata, sotto Giulio II, 22-25; vi sosta un servo in attesa d. duca di Gandia (an. 1497), 2. 42, 17-20; e vi riceve molte ferite, 43, 3-5; ric. (an. 1498), 89, 29; quivi passa il pp. andando a S. Maria Maggiore (an. 1499), 140, 33-46; id. il pp., coi cardd., il Valentino e i rispettivi seguiti diretti alle basiliche per conseguire il giubileo (an. 1500), 213, 27-33; id. id. il pp. coi cardd. andando a S. Gregorio (an. 1504), 439, 25-27; id. id. id. andando a S. Paolo (an. 1506), 504, 18-19.
- — Incoronati, v. Padella.
- \_\_ \_ LANCELLOTTI, ric., 1. 5, 59; 2. 69, 19.
- Lombardi, l'attuale piazza Madama, ric., 1. 195, 12.
- — SAN LUIGI DEI FRANCESI, ric., 1. 195, 12.
- MADAMA, ric., prima p. dei Lombardi, 1. 195, 12.
- D. MADDALENA, contemporanea alla ricostruzione d. chiesa omonima, 1. 409, 32
- SAN MARCO [platea sancti Marci], ric., 1. 68, 13; ivi una delle case date in enfiteusi dal capitolo di San Marco a Ulisse Lanciarini, 2. 39, 10-13; ivi casa d. oratore di Venezia, Girolamo Donati, 56, 33-34.
- S. MARIA IN VIA LATA [Sancte Marie in via Lata], ivi casa d. Mancini, donde esce Livio de Bubalis, rimanendo ucciso per molte ferite (an. 1500), 2. 213, 1-7.
- DELLA MINERVA, *ric.* (an. 1488), 1. 226, 10; vi si reca don Micheletto con armati incutendo grande timore alla popolazione (an. 1503), 2. 355, 19-22.
- — Monte Giordano [Montis Jordani], ivi sono uccisi buoi nel carnevale (an. 1501), 2. 269, 30-31.
- NAVONA [Agone], vi è la chiesa di S. Giacomo di Galizia d. Spagnoli (an. 1486), 1. 156, 5; ivi le più belle feste d. carnevale (an. 1487), 183, 1; il palazzo Orsini, con angolo alla via Papae, 271, 46; grande festa popolare per la conquista di Granata (an. 1492); sua descrizione, 338, 14-29; ric. (an. 1498), 2. 74, 5; festa per Carnevale con alcuni incidenti prodotti dalla gran folla (an. 1499), 123, 19-22; bibl. d. festa, 67-68; descrizione, 127, 4-10; descrizione in stampa rarissima

con belle xilografie conservata alla bibl. Angelica (an. 1536), 81; 128, 3-9; ivi presso chiesa di S. Pantaleo, 139, 17-19; ivi festa con carri trionfali in carnevale; vi si reca il Valentino (an. 1500), 206, 12-16; non vi ha luogo la festa abituale del carnevale (an. 1501), 269, 29-31; le feste quivi tenute abitualmente il Giovedi grasso sono tenute invece in piazza S. Pietro il primo giorno d. anno (an. 1502), 312, 8-10; festa popolare (an. 1504), 433, 12; ric., 16.

ROMA (PIAZZE): NICOSIA, o dell'arcivesc. di Nicosia, ric., 1. 224, 36.

- — Omnis Terre, tic. (an. 1499), 2. 125, 18.
- Orsini [Ursinorum], ivi sono uccisi buoi nel carnevale (an. 1501), 2. 269, 30-31.
- —— PADELLA [Platea de Incoronatis apud flumen], ric., 1. 319, 41-47.
- SAN PANTALEO, all'angolo con via Baullari, erano le case d. Griffi, 1. 109, 43-44; ric. (an. 1488), 232, 5.
- Pasquino, ivi abitava Stefano Gabriele Merino, 2. 381, 17-18.
- San Pietro vi si fa dal gonfaloniere Sanseverino la rassegna d. truppe (an. 1485), 1. 136, 17; vi devono pervenire gli Ebrei nelle corse d. pallii (an. 1487), 182, 9-16, 24; gli asini, id., 34; i bufali, id., 183, 10; si radunano gli ordini religiosi, per la processione del Corpus Domini (an. 1488), 236, 26; 277, 27; 297, 37; di li deve prendere le mosse la processione del Corpus Domini (an. 1498), 2. 102, 33-37; vi devono pervenire le corse d. Carnevale (an. 1499), 126, 10-18; ric., 64; 128, 4-6; ivi inizio d. processione d. Corpus Domini, 144, 12-18; id. ric., 21; 155, 14-15; ivi Lucrezia e Goffredo Borgia montano a cavallo intraprendendo il viaggio per Spoleto, 158, 3-15; quivi deve essere pubblicata la bolla del giubileo, 180, 11-14; ivi corse d. carnevale (an. 1500), 206, 23-24; ivi entro un recinto di travi di legno combattimento coi tori, con intervento e vittoria d. Valentino, 234, 14-19, 51-58; ivi ric. fontana di Innocenzo VIII, 3-8, 46-50; ric., 304, 15; 309, 6; 306, 24; vi pervengono nelle corse i giovani e i fanciulli il giorno di S. Stefano (an. 1501), 310, 25-27; id. id. gli Ebrei, i vecchi bufali nei giorni seguenti, 311, 1-15; ivi spettaccolo d. combattimento d. genti d. Valentino, 312, 2-4; e giuochi tenuti solitamente in piazza Navona, 8-10; quivi spettacolo d. uccisione d. tori, 315, 7-11; grande festa per la presa di Camerino fatta dal Valentino (an. 1502), 336, 24-27; vi si reca una cavalcata buffonesca il giorno di Natale, 341, 31-38; meta d. corse d. Ebrei e d. fanciulli (an. 1503), 351, 11-13; vi è proclamato il bando di arruolamento d. sudditi spagnoli, 392, 28-34; vi si fermano le genti d. Valentino, 39; 393, 1; ivi il pp. monta a cavallo per recarsi al Laterano, 418, 6-8; ric., 419, 10; meta d. corse d. bufali (an. 1505), 471, 2, 3-4, 6; vi giungono gli svizzeri di guardia d. pp., 503, 7-8.
- — POLLAROLA, ric., 182, 17.
- — Popolo, ric., 2. 38, 31.
- RECHANATENSIS, v. Sant'Apollinare.
- RICCI (DE), ivi prospetto d. palazzo Cardelli, 2. 36, 26; 37, 1.

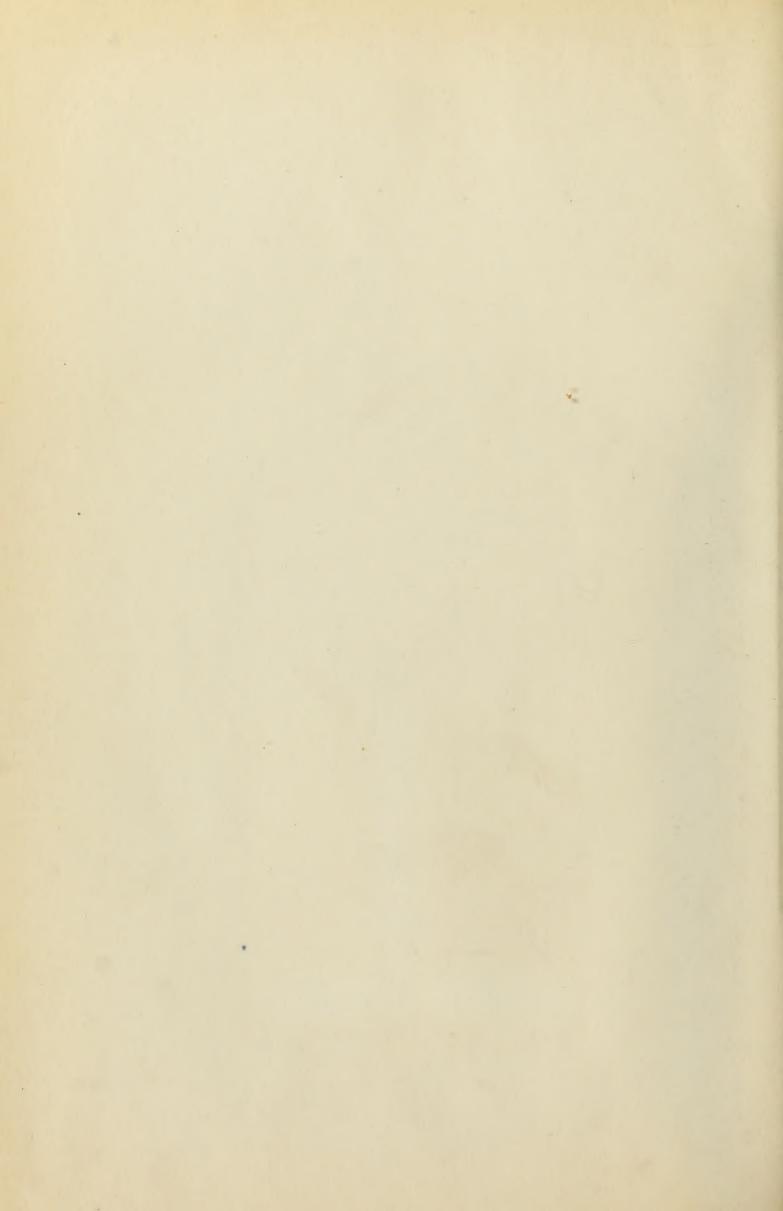
- Roma (PIAZZE): D. ROTONDA [platea Sancte Marie Rotundae, platea Rotonda], ric., 1. 221, 4; 409, 27; 468, 21; ric. (an. 1479), 2. 21, 20; ivi fuochi trionfali d. partigiani d. Orsini per solennizzare la sconfitta e cattura di Lodovico il Moro (an. 1500), 214, 11-15; vi transita il pp. col suo seguito (an. 1504), 450, 8-9.
- SCIARRA [Sciarre], ivi sono uccisi buoi nel carnevale (an. 1501), 2. 269, 30-31.
- DI SIENA, ric., 1. 241, 16-21.
- DI TOR SANGUIGNA, vi transita il pp. (an. 1504), 2. 450, 8-10.
- TAGLIACOUCAE, l'ultuale Trinità d. Pellegrini, ric., 2. 125, 19, 27.
- (PONTI): DI ADRIANO [pons Hadriani], v. Sant'Angelo.
- - SANT'ANGELO [pons Hudriani, pons Sancti Petri], ric., 1. 115, 10; 132, 1; sono congedati ivi dal pp. i cardd., 179, 28; ric., 195, 15; id., 290, 19; costruito nell'an. 136; dal sec. XV così chiamato, bibl., 5-10; ric., 2. 15, 10; il pp. vi dà licenza ai cardd. di ritorno dalla Minerva (an. 1497), 21, 43; 22, 1-2; ric., 42, 23; id., 52, 18; vi passa il pp. di ritorno da Trastevere, 58, 27-31; ric., 20; 63, 4-5; ivi presso impiccagione di alcuni ladroni (an. 1498), 75, 9-11; vi passa il pp. tornando da S. Maria Maggiore (an. 1499), 140, 33-46; ivi l'oratore d. re di Napoli accompagna Lucrezia Borgia in viaggio per Spoleto, 158, 13-15; ric., 160, 21; è unito al Vaticano in occasione d. giubileo dalla via Alessandrina, 191, 28-30; 192, 1; ivi impiccati alcuni predoni (an. 1500), 220, 8-12; ric., 31; vi passa il pp. diretto a S. Maria d. Popolo, 237, 31-32; ric., 248, 6; vi passa l'esercito francese in cammino verso Napoli (an. 1501), 291, 2-4; vi transita la cavalcata d. duca Ippolito d'Este diretta in Vaticano, 309, 5-6; ric., 311, 18; vi passa Lucrezia Borgia partendo da Roma per Ferrara, 315, 24-25; vi transita il pp. recandosi in Trastevere (an. 1503), 350, 21-23; ric., 358, 13; id. Giulio II nella cavalcata per il Laterano, 418, 19-20; ric., 420, 23; 439, 22; 441, 5; vi transita il pp. (an. 1504), 450, 8-10; id. id. tornando da S. Paolo (an. 1506), 504, 15-17; id. id. id. da S. Maria d. Popolo, 41-43; ric., 507, 8.
- SAN BARTOLOMEO, v. Cestio.
- Cestio [pons Sancti Bartholomei sive Insule], collega il Trastevere con l'isola Tiberina; costruito (aa. 693-724), vi passa Dyem sultan al suo ingresso in Roma (an. 1489), 1. 255, 6, 11-21; chiamato nel medio evo ponte San Bartolomeo, 18; ric. (an. 1496), 644, 19; vi passa il pp. andando in Trastevere (an. 1497), 2. 54, 37-38; 55, 1-3; vi passa il pp. tornando da S. Gregorio (an. 1504), 439, 36-38.
- Emilio, il ponte palatino, così detto (sec. I), per il nome di Emilio Lepido, scolpito, 1. 419, 40.
- — GARIBALDI, ric., 2. 327, 9.
- LEMENTANO, occupato da Paolo Orsíni, per timore della morte d. pp. (an. 1485), 1. 111, 19.
- Santa Maria, il ponte Palatino, così detto (an. 1493), dalle vicine chiese, parte dalla ch. di S. Maria in Cosmedin, 1. 419, 4; vi passa il pp. tornando dal S. Gregorio (an. 1504), 2. 439, 36-38; id. id. tornando da S. Paolo (an. 1506), 504, 15-17.

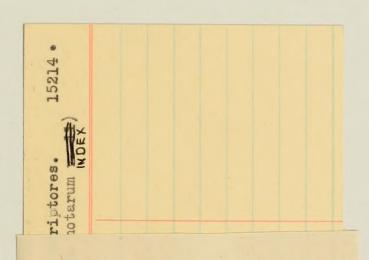
- ROMA (PONTI): MAMMOLO, ne è custode Antonio Del Drago (an. 1469), 2. 35, 1-2.
- MILVIO, v. Molle.
- — Molle [Milvius], in origine, Molvius, poi Mulvius e Milvius, risale al VI sec., d. più antichi e più importanti, varie volte distrutto, ingresso di Roma a settentrione; l'attuale costruzione visale al 1805; detto dal Nibby il ponte principale, 1. 198, 38-52; ric., 86, 12; occupato da Paolo Orsini per timore d. morte d. pp. (an. 1485), 111, 19-20; vi fa ingresso a Roma Ercole di Ferrara (an. 1487), 198, 25; ric. (an. 1497), 2. 62, 15-16; lo attraversa per entrare in Roma Bogoslao il grande, 64, 1; ric. l'arrivo ivi d. Vicario imperiale Matteo Lang (an. 1512), 138, 44-46; ne esce il card. Capuano a incontrare Cesare Borgia (an. 1500), 204, 38-39; e ne escono gli oratt. id. id., 39-40; vi passa il card. San Severino rientrando in Roma e vi è accolto dal card. Cesarini e dalla famiglia d. card. Alessandrino (an. 1501), 276, 4-9; ric., 287, 17; ivi presso il card. Ippolito d'Este deve attendere il corteo che giunge da Roma a dargli il benvenuto e così avviene, 307, 19-31; 308, 1-8; 309, 7-11; ric., 307, 16; quivi gli oratori di Francia si recano a incontrare il card. Dalbreto (an. 1502), 322, 15-19; vi si dirige l'avanguardia d. Valentino (an. 1503), 363, 40-41; ric., 364, 3, 4, 5, 7; 368, 29; vi devono transitare per ordine d. pp. le soldatesche francesi dirette a Napoli, 388, 21-22; ric., 461, 19.
- Nuovo [pons novus], vi passa il governatore con la sua gente, retrocedendo da ponte Sant'Angelo (an. 1487), 1. 182, 30; nelle vicinanze è trovato entro il fiume un cadavere (an. 1503), 2. 348, 1-2.
- PALATINO, ric., 1. 419, 38.
- DI SAN PIETRO [pons Sancti Petri], v. Sant'Angelo.
- — QUATTRO CAPI, ric., 1. 335, 15.
- SALARO, occupato da Paolo Orsini, per timore d. morte d. pp. (an. 1485), 1. 111, 19.
- SENATORIO, ric., 2. 295, 49.
- SETTIGNANO, ric., 1. 271, 20.
- Sisto o nuovo, ric., 1. 162, 34; vi transita il pp. tornando da S. Paolo (an. 1506), 2. 504, 15-17.
- VITTORIO EMANUELE, ric., 66, 62.
- (PORTE): alla guardia di esse, pel conclave alla morte di Sisto IV, scrittori apostolici, curiali e cittadini romani, 1. 14, 6; sono fatte chiudere e custodire per ordine d. pp. (an. 1499), 2. 154, 11-13.
- -- ANGELICA, ric., 1. 153, 34; 358, 44.
- APPIA, fuori si accamparono i giudei immigrati in Italia dalla Spagna dopo la grande cacciata (an. 1492), 2. 115, 13-18.
- ASINARIA [porta Asinaria sive Lateranensis], detta poi di San Giovanni in Laterano (sec. XII): prese il nome da un Asinio o Asina, sulla via d. stesso nome, 1. 361, 10, 30-44; 460, 19; vi entra in Roma il duca di Urbino (an. 1496), 645, 22; ric. (an. 1503), 2. 419, 5.
- AUREA, v. Roma (Corte di San Pietro).
- D. CASTELLO [porta Castri sancti Angeli], vi muovono le corse d. carnevale (an. 1490), 1. 298, 2, 6; il pp. congeda i cardinali (an. 1492), 335, 9; ne esce il card. Ascanio diretto nascostamente a Milano (an. 1499), 2. 154, 3-6.











PONTIFICAL INSTITUTE OF MEDIAEVAL STUDIES

59 QUEEN'S PARK CRESCENT

TORONTO—5, CANADA

15214

